PRESIDENT RISERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 20 •• MARTEDI' 21 GENNAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 36, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X20; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI USCITA TARIFFA IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 1992 OCCASIONALI 800.000 (1.200.000); COMMERCIALI 800.000 (960.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' (720.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA (1.100.000); FINANZIARIE LEGALI 600.000 (960.000); NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (MINIMO 8 PAROLE); ANNIVERSARI/RICORRENZE (1.200); CHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PUBBLICITÀ IN REGIONE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 10; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA DM. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,50; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.20; *USA WEST COAST $ 2.50.

Oggi in Comitato lo scontro sull'impeachment

Cossiga contro la Iotti poi fa marcia indietro

DOPO IL PICCONE L'OPERETTA

IL Presidente della Repubblica è tentato di rimettersi i sassolini nella scarpa, dopo averli scagliati a destra e a manca? Ha deciso di lasciarsi scivolare, in vista delle elezioni annunciate, nell'ovattato silenzio che tanti gli avevano finora inutilmente consigliato? Di non disperdere il capitale di simpatia che si era, nonostante tutto, acquistato presso la gente con la sua pratica di picconatore? Se questa fosse la sua intenzione (il condizionale è di rigore) sarebbe maturata in 24 ore, dopo le ultime, vigorose riaffermazioni del suo implacabile «ius loquendi».

Procediamo con ordine, con ascetica aderenza alle cronache, se non vogliamo perdere la testa. Prima Cossiga se la prende con Nilde Iotti, che tempo addietro gli ispirava pure qualche simpatia se aveva deciso di farla senatore a vita. La signora del Parlamento pretende di metterlo sotto accusa a Camere chiuse? Lui si appellerà alla Corte Costituzionale. Contemporaneamente sconfessa l'intervista rilasciataci da Cariglia: dove il segretario socialdemocratico gli attribuiva la persuasione che, per motivi tecnici, non sarebbe stato lui a designare il prossimo presidente del Consiglio (e così veniva a cadere la sua pretesa - prevaricante per i modi e tempi - di affidare l'incarico all'on. Craxi). Non è vero - ci fa sapere -, è inutile che Cariglia venga al Quirinale a raccogliere confidenze se poi non capisce niente. Ancora. Ieri Cossiga aveva detto al Gr2, rintuzzando certe dichiarazioni di Occhetto, che avrebbe chiesto al popolo sovrano di giudicare finalmente lui e tutti i partiti, rincarando la dose sulla signora Iotti che non merita riguardi perché «tiene bordone

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Per Francesco Cossiga ieri è stato il giorno delle smentite. «Nilde Iotti tiene bordone ai comunisti. Non vi accorgete che tiene bordone ai comunisti e vuol fare celebrare il processo anche se sciolgo le Camere?», dice il Presidente secondo il Gr2 delle 7,30. Alle 13,30 marcia indietro del Quirinale: «Mai pronunciato quelle frasi».

Oggi, intanto, la vicenda della messa in stato d'accusa del Presidente arriva a una stretta decisiva, che potrebbe perfino portare a una rottura fra i partiti della maggioranza. Il destino di Cossiga si dovrebbe decidere nel corso della riunione del comitato per i procedimenti d'accusa convocato per oggi pomeriggio. Ma in mattinata si svolgerà una riunione dei rappresentanti della maggioranza all'interno del comitato, e il psi porrà un aut aut deciso: o lo schieramento compatto decide di far affogare le richieste di *impeachment* continuando a far mancare il numero legale per non arrivare al voto, oppure i socialisti potrebbero anche decidere di aprire una crisi.

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

No a Biagi

E rifiuta la tv con De Mita

MILANO. Cossiga in extremis dà forfait: non partecipa alla trasmissione di Enzio Biagi con De Mita, che dichiara: «Io invece ero pronto».

F. Cevasco e M. Gromo a PAGINA 3

Era partito da Lione, il disastro nella fase di atterraggio

Airbus precipita in Francia

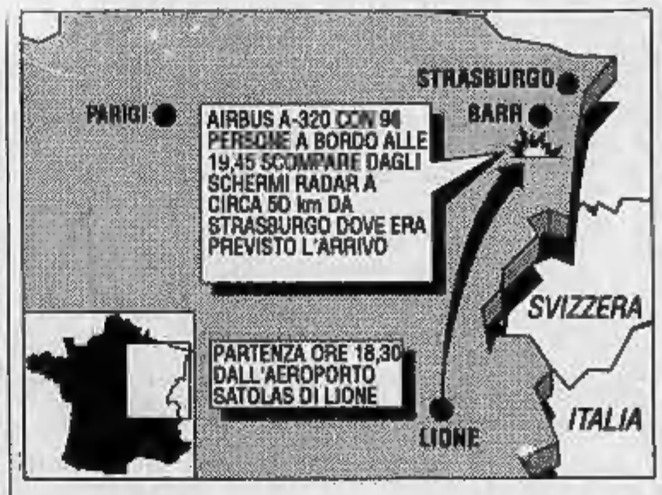
Vicino a Strasburgo, 96 a bordo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un Airbus della linee interne francesi in volo tra Lione e Strasburgo-Entzheim è precipitato ieri sera in una zona boscosa a 40 chilometri circa dal capoluogo alsaziano. Sul jet si trovavano 96 passeggeri e 6 persone d'equipaggio.

Il jet Air Inter era decollato da Lyon-Satolas alle 18.30. In perfetto orario, malgrado condizioni atmosferiche non felici. Da domenica sera, infatti, nebbie e gelo hanno invaso quasi l'intera Francia. Il tragitto non si presentava tuttavia come particolarmente impegnativo. Per Air Inter è una rotta abituale. Malgrado fra Lione e Strasburgo i chilometri siano pochi, l'assenza di linee ferroviarie veloci fa preferire sovente l'aereo al treno. Molti viaggiatori, peraltro, ne hanno i mezzi: eurodeputati, funzionari al Parlamento comunitario, businessmen. E' questo il pubblico che, in buona parte, affollava l'Airbus: 92 passeggeri, moltissimi per un lunedì di gennaio.

Se si escludono qualche turbolenza, nulla - nei dialoghi scambiati fra cabina e personale a terra - lasciava prevedere serie difficoltà. Verso le 19.10, il jet comincia le manovre d'avvicinamento allo scalo finale. Il piano-volo prevede che quasi sfiori i Vosgi (con vette massime sui 1500 metri) per tuffarsi quindi nella Valle del Reno. La sciagura pare essere accaduta in questa fase.



Improvvisamente si interrompono i collegamenti via radio. Poi il velivolo scompare dai radar. Sono le 19.25. Passeranno altri 90 minuti prima che le autorità aeronautiche lascino filtrare la notizia, definendo l'Airbus «disperso». Non si esclude l'avaria, ma forse l'ipotesi più probabile è che l'apparecchio volasse - senza rendersene conto - a quota più bassa della norma. Lo schianto improvviso spiegherebbe l'assenza di Sos.

Scatta subito il Piano Rosso, con «cellula» di crisi in Prefettura. La protezione civile sguinzaglia tutte le sue forze nel quadrilatero compreso fra i Comuni di Barr, Andlau, Howald e il Mont Sainte-Odile. Si aggiungono volontari, elicotteri, forze di Gendarmeria, soccorsi medici. Alle 22.30, però, i resti non erano ancora localizzati.

Pioggia, nebbia e la configurazione fisica dei luoghi (tortuose vallate con molti boschi, relativamente poche strade) complicano le ricerche. Una drammatica lotta contro il tempo: per gli specialisti, infatti, visto che nessuno ha avvertito esplosioni qualche speranza di trovare passeggeri vivi potrebbe esservi. Magari anche il bambino piccolo che risultava a bordo.

Enrico Benedetto

Dopo Orrico

All'Inter ritorna Suarez

MILANO. Luisito Suarez (foto), che nell'Inter fu grande giocatore negli Anni Sessanta (3 scudetti) e poi allenatore, è stato scelto dalla società nerazzurra per sostituire il dimissionario Orrico.

Gandolfi e Sapegno A PAGINA 29

Il ministro minaccia un provvedimento senza precedenti nel mondo della scuola

Il governo precetterà gli insegnanti

«Se il blocco degli scrutini supererà i cinque giorni»

ROMA. Per la prima volta, la precettazione potrebbe scattare anche per i lavoratori della scuola. Le agitazioni programmate da qui alla fine di marzo con il conseguente blocco degli scrutini potrebbe infatti indurre il governo ad appellarsi alla legge sull'autoregolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Una commissione di giuristi sta valutando caso per caso la conformità delle astensioni indette dai sindacati all'accordo sulle modalità di sciopero. Entro la fine del mese deciderà se far partire le precettazioni e nei confronti di chi. Provvedimenti analoghi potrebbero essere adottati anche per altre categorie di lavoratori che prestano servizi essenziali, come il trasporto aereo e marittimo, mentre misure diverse verrebbero adottate per limitare i danni del blocco dell'autotrasporto merci previsto per sette giorni a partire da lunedì prossimo.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 7

Allarme per l'occupazione

Trentin: 100 mila posti in pericolo «Mai rischi così forti dal 1965»

di Mario Tortello A PAGINA 27

E' battaglia sulla Perrier

La Nestlé all'attacco in Borsa Ifint prepara le contromosse

di E. Benedetto e U. Bertone A PAGINA 24

Prosciolto il giudice Carnevale

Era accusato di interesse privato per il crack della flotta Lauro

di Mariella Cirillo A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

Nei primi del Sessanta, il principe Bismarck, in procinto di abbandonare il suo posto di ministro prussiano a Pietroburgo, fece visita ad un altro diplomatico. Dopo qualche chiacchiera generica, il futuro cancelliere del Reich germanico avvertì che era suo costume riassumere le impressioni riportate da ogni paese in cui avesse soggiornato a lungo, in una frase breve, fatta incidere su qualche gioiello. — Sto per abbandonare questo paese, ed ecco cosa ne porto via — continuò, e sfilandosi dal dito un anello mostrò al collega quel che c'era inciso all'interno: *La Russia è il Nulla.*

Josef Conrad, *Autocrazia e guerra*, articolo sulla guerra russo-giapponese nella *Fortnightly Review*, 1905

RISPOSTA A BETTAZZI

LA CHIESA IL CAPITALISMO E GLI OPERAI

IL vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, ha scritto sul giornale diocesano «Il Risveglio Popolare» un articolo nel quale mi onora con alcune citazioni del discorso di benvenuto che tenni in occasione della visita di Sua Santità Giovanni Paulo II alla Olivetti di Ivrea.

In quello stesso articolo, confermando la particolare sensibilità verso i problemi della gente che lavora che ha sempre caratterizzato la sua attività pastorale, monsignor Bettazzi riprende un tema a me caro e cioè la discussione sui limiti del capitalismo.

E' su questo tema che desidero, come già feci nel 1979, in risposta ad una lettera aperta indirizzatami da monsignor Bettazzi, esprimere la mia opinione, senza omettere una considerazione sulle decisioni che ho assunto recentemente in Olivetti, visto che sono state lo spunto per l'articolo del Vescovo.

E' opportuno, a mio parere, evitare di agganciare problemi di così vasta portata, come quelli relativi all'organizzazione economica e sociale del mondo moderno, con l'esame localistico di situazioni proprie di settori specifici come quello informatico, soggetto ad una rivoluzione dirompente che è sufficiente riassumere con i dati catastrofici in termini di perdite economiche, di calo del fatturato, e di tagli dell'occupazione emblematicamente riassunti nei risultati appena annunciati dal primo e dal secondo produttore mondiale di informatica, Ibm e Digital. Risultati che indicano come il comportamento Olivetti sia coerente in termini di decisioni circa la necessità di abbattimento dei costi (pur in presenza di dati economici relativi assai meno negativi di quelli appena enunciati dai due leader

Carlo De Benedetti

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

Nel 50° dell'Olocausto, sulla Germania ritorna l'incubo del razzismo

E' polacco, gli tagliano la lingua

Un turista aggredito dagli skinheads a Berlino

BERLINO. Nel cinquantesimo anniversario dell'Olocausto in Germania è allarme razzismo. Un polacco, ricoverato in ospedale, sostiene di essere stato aggredito nel pieno centro di Berlino da tre skinheads, giovani xenofobi dal cranio rasato, che gli hanno tagliato un pezzo di lingua. La notizia viene dalla polizia berlinese. Il quotidiano Bild ricostruisce così l'episodio. Jacek A., muratore, era in visita a Berlino e passeggiava lungo la Turmstrasse. All'improvviso è stato aggredito da tre skin-heads che lo hanno trascinato in un giardino pubblico. Apertagli la bocca con la forza, i tre gli hanno «iniettato un narcotico» e gli hanno tagliato un pezzo di lingua con un coltello e un paio di forbici. Gli aggressori sono fuggiti mentre il giovane polacco si è trascinato, sanguinante, verso il più vicino ospedale e ha poi sporto denuncia alla polizia. [Ansa]

Tradito da un fedelissimo, se avrà l'ergastolo la mafia «morirà» con lui

Il Padrino tenta l'ultima beffa

L'America processa John Gotti, boss invincibile

John Gotti, il capo della mafia di New York, rischia l'ergastolo

WASHINGTON. Comincia oggi il processo contro John Gotti, capo della famiglia Gambino, una delle tre importanti articolazioni di Cosa Nostra a New York. E' la quarta volta che «l'ultimo Padrino» va sotto processo, ma gli inquirenti sono convinti che sarà la volta buona.

Anzi sono convinti che si concluderà con la condanna all'ergastolo per «Dapper Dan», Don Elegantone. Contro Gotti testimonierà Salvatore Gravano, che avrebbe direttamente partecipato all'omicidio di Paul Castellano, del quale Gotti è accusato.

Ma «Don Elegantone» ha un asso da giocare: il suo nuovo avvocato, il temibile Albert Krieger di Miami, che in passato difese anche Joe Bonanno. E' specializzato, a quanto sembra, nel distruggere la credibilità degli informatori della polizia.

SERVIZI A PAGINA 11

Ultimatum del psi al Comitato per i procedimenti d'accusa che si riunisce oggi

No all'impeachment o sarà crisi

Appello alla dc perché faccia mancare il numero legale
La Iotti dovrebbe avere l'ultima parola sulla vicenda

ROMA
DALLA REDAZIONE

La vicenda della messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica arriva oggi a una stretta decisiva, che potrebbe perfino portare a una rottura, alla vigilia dello scioglimento ormai deciso delle Camere, fra i partiti della maggioranza. Il destino di Cossiga si dovrebbe decidere nel corso della riunione del comitato per i procedimenti d'accusa convocato per oggi pomeriggio. Ma in mattinata si svolgerà una riunione dei rappresentanti della maggioranza all'interno del comitato, e il psi porrà un aut aut deciso: o lo schieramento compatto decide di far affogare le richieste di *impeachment* continuando a far mancare il numero legale per non arrivare al voto, oppure i socialisti potrebbero anche decidere di aprire una crisi di governo.

L'aut aut riguarda soprattutto i parlamentari dc, che con la loro presenza o assenza alle sedute del comitato possono determinare l'esito della seduta di oggi e di quelle successive. Il psi (che per oggi ha convocato una segreteria) avrebbe infatti deciso di porre una sorta di pregiudiziale sul rinvio delle sedute dopo che in casa dc si era fatta strada l'idea di partecipare alla riunione di oggi del comitato. Un cambiamento di rotta che potrebbe portare al voto (anche se di archiviazione) sulle richieste di stato d'accusa e alla successiva possibilità per il pds di raccogliere le firme per riproporre in aula, davanti al Parlamento in seduta comune, la questione dell'*impeachment* di Cossiga.

Ma anche su quest'ultimo percorso pesano le incognite dell'interpretazione della legge. Per alcuni (Cossiga in testa) lo scioglimento delle Camere che arriverà nel frattempo dovrebbe infatti bloccare i lavori del comitato per i procedimenti d'accusa e renderebbe impossibile, dopo la fine di gennaio, la raccolta delle firme; per altri invece il «compete le righe» di Cossiga non avrebbe alcuna conseguenza sul procedimento, che potrebbe continuare il suo *iter* anche a Parlamento sciolto.

La partita, comunque, si gioca oggi fra dc e psi. Da via del Corso i socialisti chiedono che la maggioranza faccia quadrato intorno a Cossiga rinviando ogni decisione e ostacolando così l'iniziativa del pds di arrivare ad una raccolta di firme: la dc risponderà compatta a questo appello oppure sceglierà l'altra strada? La via più sicura per far tramontare tutto, infatti, è quella di perseverare nei rinvii, evitando anche il voto sulla richiesta di archiviazione; arrivare al voto invece, anche in prossimità dello scioglimento delle Camere, lascerebbe aperta l'eventualità della raccolta delle firme.

Di fronte a queste decisioni che verranno prese fuori dalla sede parlamentare, il presidente del comitato per i procedimenti d'accusa, Francesco Macis (pds) continua per la sua strada: alla riunione di oggi pomeriggio, se ci fosse il numero legale, il senatore potrebbe mettere ai voti la richiesta di archiviazione delle proposte di messa in stato d'accusa di Cossiga, visto che il dibattito preliminare è terminato e che la posizione prevalente è risultata quella di non dar seguito alle richieste del pds, di Rifondazione comunista, della Rete e di Marco Pannella.

Ma anche se questo avvenisse, qualcuno potrebbe richiedere un supplemento di discussione che - ha sostenuto Macis - «entro certi limiti può essere pienamente giustificato». Oppure altre richieste istruttorie. Questo farebbe slittare ancora il voto, ma comunque si farebbero dei passi avanti nella procedura. Quello che potrebbe accadere successivamente è un'incognita. «Il presidente della Camera - ricorda Macis - ha rivendicato a sé, sentito il presidente del Senato, le competenze a decidere sulle fasi successive. Se si possa andare avanti o no una volta sciolte le Camere è materia controversa».

Il segretario socialista Bettino Craxi. Il suo partito è contro la messa in stato d'accusa di Cossiga

UNDICI REGIONI

No a quattro ministeri

VENEZIA. Le Regioni all'assalto del potere centrale: ieri nella sede del Consiglio regionale veneto sono stati presentati i quattro referendum per l'abolizione dei ministeri dell'Industria, Turismo, Sanità e Agricoltura e il trasferimento delle relative competenze alle Regioni. Promotore dell'iniziativa è stato il Consiglio regionale del Veneto al quale si sono aggiunti quelli della Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Umbria e Basilicata. E stanno entrando a far parte della «cordata» anche Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Liguria. In totale 11 regioni per circa 30 milioni di italiani. Si andrà a votare nel '93. Le proposte di referendum abrogativo sono state approvate all'unanimità dai vari Consigli e saranno inoltrate domani alla Corte di Cassazione. Spetterà poi alla Corte Costituzionale vagliarne l'ammissibilità. (Agi)

ELEZIONI

E ora la morale dc ha i suoi garanti

ELEZIONI alle porte. Arnaldo Forlani affida a tre super-saggi il compito - tanto vago quanto arduo - di vigilanti e difensori dell'onorabilità dc.

La troika dei prescelti è composta dal professor Sergio Cotta, filosofo del diritto; da Giuseppe Mirabelli, primo presidente emerito della corte di Cassazione; dall'avvocato Carlo Russo, magistrato alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

Si chiama dunque «collegio di garanzia e di tutela della moralità nel partito» la preannunciata super-procura che - come da comunicato - riferirà direttamente al segretario «in ordine a fatti e situazioni che ledano il prestigio e l'integrità» dello scudo crociato. Cosa sia esattamente l'«alta autorità» di cui ha parlato Forlani ad Assago e soprattutto quanto riuscirà ad incidere nella dc è presto per dire. Al di là della codificazione statutaria, su questo tipo d'innesti l'esperienza porterebbe semmai a essere un po' scettici. Di qui, forse, la cautela dei super-saggi, da tutti riconosciuti come galantuomini ma ancora incerti sul destino che li aspetta.

Arnaldo Forlani

Comunque hanno accettato. Anche se - chi più chi meno - da «esterni». Il professor Cotta si dichiara, sì, cattolico: «Come sanno pure le pietre che ogni tanto mi vengono tirate». Ma non è iscritto alla dc: «Ho avuto la tessera solo nel 1946, e allora mi pare era giustificato». Studioso di livello internazionale gode anche della stima di Cossiga che lo scorso settembre lo definì «uno dei più insigni filosofi politici cattolici della nostra epoca, ignorato dai più».

Sul nuovo incarico sfodera un prudente buon senso: «Non vorrei si pensasse a noi come una specie di lavatrice nella quale si può mettere tutto».

Ancora più guardingo, e di pochissime parole, l'eccellenza Mirabelli. Neanche lui ovviamente è iscritto. A differenza del terzo personaggio, l'ex onorevole Russo. Sarebbe difficile, infatti, giudicarlo un giurista puro: impostosi nella stagione più felice del doroteismo è stato sottosegretario e poi - per volontà del Quirinale - anche più volte ministro.

Ora vive perloppiù a Strasburgo ma a Roma lo ricordano come figura assai equilibrata e - con una certa ilarità - come «l'uomo della Magna Carta» per la voracità con cui metteva in bocca e masticava fogli e documenti vari.

Questa specie di «tribunale morale» dovrebbe avere qualche voce in capitolo sulle imminenti candidature. Dovrebbe, perché è proprio su questo terreno che in genere si celebra il trionfo del primato della politica, con le correnti che si scatenano, le liste che cambiano nelle ultime ore convulse e perfino casi di blocchi stradali.

Per il resto - vigilanza morale e dintorni - non è che i tentativi messi finora in atto dalla dc (ma in definitiva da tutti gli altri) siano mai stati un brillante esempio di rigore ed efficacia. Negletta all'interno e trascurata all'esterno, ma non per questo meno fitta di deroghe e codicilli da azzeccagarbugli, la giustizia di partito non può che tener conto dei rapporti di forza.

Perciò - soprattutto a fronte del crescente malcostume riconosciuto dalle stesse forze politiche - è giustizia per modo di dire: e al di là dei lodevoli intenti di chi ci crede, si configura semmai come una scienza complicata coltivata da alcuni specialisti, detti anche «probi viri».

Il rischio, adesso, è che gli inconsapevoli super-saggi dell'*Authority* forlaniana finiscano per diventare un'ennesima, inutile bardatura. Che cominci una terribile, tiritera giuridica con i collegi interprovinciali, spesso lottizzati.

E poi con il collegio nazionale di prima istanza, una trentina di membri (tra effettivi e supplenti) presieduti dal professor Gasparini, grande ammiratore del patrimonio giuridico della Repubblica Veneta. O magari con i probi viri di seconda istanza, che sono un'altra ventina, guidati dal presidente Angelo Jannuzzi.

A piazza Sturzo c'è l'infausto precedente della commissione nominata per il caso P2. Anche allora tante belle promesse e una guida di alto prestigio democristiano: Silvio Gava.

Ebbene, «quella commissione rinviò quasi tutti a giudizio con ampie motivazioni attentamente vagliate. Il collegio dei probi viri li assolse. Io mi dimisi - ha ricordato Gava - e da allora non hanno più nominato nessuno».

Filippo Ceccarelli

Il leader del pds a Torino parla davanti ai cancelli di Mirafiori a un centinaio di operai infreddoliti

Occhetto: «Libertini scissionista e pagato»

Poi la smentita: «Il segretario non ce l'aveva con Rifondazione»

TORINO. Alle 13 la nebbia si scioglie in neve; davanti alla porta 2 di Mirafiori Achille Occhetto si stringe nella sciarpa colorata, sale sul piccolo palco e incomincia un botta e risposta con i lavoratori. Parla di crisi economica, di costo del lavoro, di nuovo modello industriale. E parla di Rifondazione comunista; due brevi frasi. Una è riservata al senatore Lucio Libertini «che ha già fatto 7 scissioni e che è stato pagato per dividere i partiti della sinistra»; l'altra, più criptica, allude a «un gruppo di scissionisti pagati da Craxi, che quando erano dentro al pci rappresentavano l'ala di destra».

In serata le agenzie battono un comunicato stampa del pds che smentisce tutto: «Occhetto non ha pronunciato le frasi che gli sono state attribuite in polemica con Rifondazione comunista. Ha risposto a due interventi, uno pacato e uno esagitato, che lo accusava di aver distrutto il più grande partito dei lavoratori; in quel caso ha replicato che gli scissionisti sono quelli di Rifondazione». Poche ore prima Libertini da Roma e Rifondazione da Torino avevano polemizzato duramente con il segretario del pds. Nei comunicati si parla di nostalgie staliniste, di insulti, di diffamazione. Libertini assicura: «Noi continueremo a lavorare per l'unità della sinistra e per questo servono programmi e idee e non polemiche estranee ai lavoratori e al Paese».

La giornata di Occhetto si era iniziata in un albergo del centro; una conferenza stampa per presentare la prestigiosa candidatura del professor Massimo Salvadori. Giacca e camicia verde, lo storico ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a accettare di candidarsi: «Nei momenti cruciali la sinistra si è sempre divisa (nel '21, nel '47, nel '56, nel '64) e oggi la crisi della società italiana è davvero profonda. Credo che la sinistra non possa ragionare nei termini di una prospettiva breve tempo; occorre riuscire a far prevalere le ragioni dell'unità».

Il segretario del pds non aveva voglia di parlare delle esternazioni mattutine del Presidente della Repubblica. «Siamo preoccupati: tutto il dibattito politico verte su Cossiga e nessuno si occupa di crisi, occupazione, costo del lavoro, fisco, Mezzogiorno. E invece ogni giorno è un vero e proprio bollettino di guerra di casse integrazione, licenziamenti». E di questi temi avrebbe poi parlato a Mirafiori, nel pomeriggio a Settimo, nel corso di un affollato incontro con i lavoratori delle aziende in crisi, e alla sera al teatro Nuovo.

Achille Occhetto con i (pochi) operai Fiat al cancello numero 2 di Mirafiori

Sul costo del lavoro il giudizio è netto: «Adesso su 200 lire 80 vanno in busta e 120 in diseconomie e clientele. Io non dico: "La scala mobile non si tocca", ma dico: "Non si toccano il salario e il posto di lavoro"». In sostanza solo dopo una riforma della struttura del salario e l'avvio di un nuovo modello di politica industriale sarà possibile anche ragionare sui meccanismi della scala mobile.

Sulla polemica rovente imprenditori-governo: «Hanno ragione gli industriali, peccato che poi abbiano sempre sostenuto i governi dello spreco e del dissesto della macchina pubblica e pensato di risolvere i problemi rifacendosi sui salari dei lavoratori». Occhetto non ha commentato la crisi torinese («spetta al gruppo dirigente locale»), ma ha espresso un giudizio su quella di Milano: «Non credo in una prospettiva in cui pezzi di sinistra vengono cooptati in maggioranze con la dc» e sul psi ha espresso un giudizio netto: «Forse diventerà un partito di sinistra. Adesso non lo è; può dirsi di sinistra chi prima delle elezioni dice di voler continuare l'alleanza con la dc e sta con Cossiga e con Fini?».

Marina Cassi

DALLA PRIMA PAGINA

DOPO IL PICCONE L'OPERETTA

ai comunisti». Poi, d'improvviso, la virata. Non mi sarei permesso - ha detto - di essere così indelicato con la Iotti, io non ho mai pronunciato quelle parole. E la nuova delicatezza del Presidente si è espressa subito dopo nella decisione di non incrociare le lame con il «nemico» Ciriaco De Mita all'esordio, attesissimo, della trasmissione di Enzo Biagi sul Tg1. Non è eccessivo affermare che questa eventuale propensione al silenzio viene affermata con una sequela di smentite e comunicati che non differiscono molto, quanto a fragore, dal parlar chiaro dell'altro ieri. Del resto, passi per quella che può apparire eleganza dovuta alla signora Iotti, ma sorprende la latitanza davanti all'arbitrato di Biagi, una delle voci credibili del giornalismo italiano, una delle facce «pulite» della tv. Insomma, evangelicamente, se sì, sì, se no, no.

Ma forse, al di là delle contorsioni inevitabili per liberarsi dall'uso e dall'abuso della parola, ci troviamo davanti a una scelta ultimativa.

In un comunicato congiunto Cossiga e De Mita concordano sull'opportunità di rinviare l'incontro-scontro «per senso di responsabilità» e finiscono per scusarsi con Biagi, la Rai e i telespettatori. Figuriamoci, rispondiamo, includendoci tra i telespettatori svogliati. Purché sia la volta buona. In questo scorcio di presidenza Cossiga ha saputo interpretare spesso, per il bene e per il male, il comune sentire, indossando la maschera «carnevalesca» e drammatica di un testimone della crisi in cui versano il Paese e le sue istituzioni.

Non si merita, non ci meritiamo, un finale da operetta, soprattutto se giocata sui meridiani stravaganti di Sassari e di Avellino.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

CHIESA, CAPITALISMO OPERAI

mondiali) e sia coerente anche in termini di strategia industriale e commerciale con l'evoluzione impetuosa del mercato.

Ma veniamo al tema. In occasioni anche non recenti, ma assai frequenti, di interventi pubblici e di interviste, ho sempre sostenuto che il crollo sociale, economico e politico del comunismo non ha significato, né deve indurre le classi dirigenti, politiche ed economiche, a pensare che si sia trattato della vittoria del capitalismo.

Il mondo intero, quello «ricco» in particolare, si confronta oggi più che mai con la sfida, peraltro ammirevole, di come combattere la povertà e la disuguaglianza sociale a condizione di preservare la libertà individuale anche in materia economica, così come la possibilità di premiare l'impegno del singolo nel risultato del suo lavoro, secondo l'insegnamento evangelico della parabola dei talenti.

Oggi, io credo, questo tentativo di individuare forme di organizzazione socio-economica della società è reso più facile dalla mancanza di modelli alternativi all'economia di mercato e nel contempo è reso più complesso dalla penetrazione capillare della tecnologia all'interno di ogni interstizio della vita dell'uomo.

E poiché libertà, democrazia ed economia di mercato non sono in discussione come punto di evoluzione positiva della società industriale, dobbiamo evitare di cadere nell'errore di negare gli enormi benefici acquisiti per l'umanità da questi tre valori semplicemente perché essi da soli non hanno saputo compiere l'opera impossibile e cioè rendere tutti ugualmente felici, protetti e prosperi. L'uomo dovrà sempre combattere contro la povertà e l'ineguaglianza, secondo principi che sono alla base stessa dell'insegnamento evangelico.

E poiché nessuno ha la soluzione della insolubile equazione credo che spetti a tutti noi indifferentemente, ma particolarmente a chi ha responsabilità direttive nella società, di sforzarsi di percorrere una strada sempre più erta, senza più l'alibi di difendere un sistema che può essere attaccato ormai solo da noi stessi e senza dimenticare le regole fondamentali che governano un'economia di mercato e che «pagano» in termini sociali ed economici più di qualsiasi altro sistema sino ad oggi inventato dall'uomo.

Discutiamo dunque di come fare evolvere ulteriormente questo sistema, ma non neghiamo i meccanismi stessi che lo sostengono e ricordiamoci che la vera sfida è come riusciremo a garantire nella pace la coesistenza di un miliardo di «ricchi» con cinque miliardi di «poveri» e al tempo stesso come riusciremo ad assicurare la loro doverosa e necessaria crescita economica, sociale e culturale.

Carlo De Benedetti

Processo canonico

Teologo tedesco rischia la scomunica

BONN. Un procedimento disciplinare in base al diritto canonico è stato avviato contro il sacerdote e teologo tedesco dissidente Eugen Drewermann. Lo ha annunciato ieri a Paderborn, un portavoce dell'arcivescovo Johannes Joachim Degenhardt.

Drewermann, che nelle scorse settimane era già stato privato della docenza ecclesiastica e dell'autorizzazione a predicare, rischia ora una pena che va dalla sospensione provvisoria dalle funzioni sacerdotali fino alla scomunica.

Il caso Drewermann ha occupato indirettamente anche i lavori del Consiglio permanente della conferenza episcopale tedesca che ieri, a Wuerzburg in Baviera, si è occupata di «critica teologica aggressiva» e del ruolo dei mezzi di comunicazione di massa nella diffusione di argomentazioni critiche. (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacomo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peserii 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 28, Milano, tel. (02) 85.661
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 66.221
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1928

Certificato n. 1980 del 18/12/1991
La tiratura di lunedì 20 gennaio 1992 è stata di 623.367 copie

Al Gr2 attacca la Iotti: «Tiene bordone ai comunisti», nel pomeriggio arriva la rettifica

Cossiga, il giorno della retromarcia

A Cariglia: «Mai detto che prendi fischi per fiaschi»
E Occhetto: «Non sa nemmeno che abbiamo cambiato nome»

Il presidente Cossiga prima accuse, poi smentite

Nilde Iotti «Non seguirò interessi di parte» In alto Antonio Cariglia

ROMA. «Nilde Iotti tiene bordone ai comunisti. Non vi accorgete che tiene bordone ai comunisti e vuol fare celebrare il processo anche se sciolgo le Camere?» dice Francesco Cossiga secondo il Gr2 delle 7,30. Alle 13,30 smentita del Quirinale: «Mai pronunciato quelle frasi».

Cariglia «capisce fischi per fiaschi» dice Cossiga alla *Stampa* di ieri a proposito dei margini che avrà per far nascere un governo dopo le elezioni. Di nuovo, Cossiga smentisce «allibito». «Non ho usato questi toni. E come avrei potuto usarli specialmente con un amico come te?» scrive, rassicurante, in mattinata al segretario socialdemocratico.

E' proprio la giornata degli equivoci e delle collisioni mancate per un soffio. Ma, se Antonio Cariglia ha preso atto della lettera di chiarimento, il presidente della Camera ha risposto con grande fermezza, senza arretrare di un passo.

In relazione «ai commenti, alle prese di posizione e alle insinuazioni» sulla sua dichiarazione di martedì scorso, Nilde Iotti «ribadisce di aver ritenuto doveroso e opportuno riaffermare la propria competenza (...) a decidere sulla delicatissima questione degli effetti dello scioglimento delle Camere sul procedimento d'accusa nei confronti del Presidente». Quindi, non è per nulla scontato quel che ha affermato Cossiga domenica. Ovvero, che il Parlamento sciolto non potrà giudicarlo. Questa «delicata valutazione» spetta a me, gli risponde la Iotti. L'unica cosa che non posso fare è valutare se l'accusa è fondata, visto che spetta alla Corte costituzionale dirlo. Quindi, «appare del tutto fuori luogo adombrare anche la sola possibilità che il presidente della Camera avalli con i suoi comportamenti l'iniziativa volta alla messa in stato di accusa». Non mi farò certo «ispirare da interessi di parte» è la misurata risposta della Iotti all'accusa (smentita) di «tenere bordone ai comunisti».

Cossiga, al Gr2, aveva attaccato anche Occhetto: «La parola non spetta ai partiti - aveva ricordato il Presidente al leader del pds - ma finalmente, come si suole fare in democrazia, la parola spetta al popolo a cui chiederò di giudicare anche lui». Secca la replica del segretario: «Se Cossiga mi chiama al giudizio del popolo, allora lo chiederò a tutti i cittadini che sono favorevoli ad una uscita dall'attuale crisi del sistema istituzionale di partecipare a questo giudizio. Quanto alle accuse alla Iotti - ha concluso Occhetto - il Presidente ha il dovere di aggiornarsi sui cambiamenti che avvengono nei nomi dei partiti».

E tra smentite e confidenze fraintese dai giornalisti e comunicati ufficiali ben compresi da tutti, si capisce che, andando avanti così, la campagna elettorale finirà col parlare unicamente di Cossiga dividendo tutto lo schieramento politico in due: il partito favorevole al Presidente in carica e quello dei freddi e dei dichiaratamente contrari.

In appoggio a Cossiga, che deve essere stato considerato in difficoltà, sono scesi i socialisti, i missini e i liberali. Il senatore socialista Santini ha invitato i presidenti di Camera e Senato, Iotti e Spadolini a muoversi col «massimo di serenità e di prudenza». Un modo per dire, state attenti a quello che fate a proposito di Cossiga, anche perché usate espressione «di partiti che oggi sono all'opposizione».

Il segretario liberale, Altissimo, ha difeso il comportamento di Cossiga sostenendo che «è il motore del cambiamento, la spinta salutifera a che qualcosa muti. Una molla propulsiva verso il cambiamento». E il leader missino, Fini, è sceso in campo accanto a Cossiga per attaccare Nilde Iotti, la quale sarebbe facendo «soltanto rumore e sta tentando di allestire un processo popolare. Lo scioglimento delle Camere scioglie tutto».

Questo attivismo dei missini a fianco di Cossiga, nella convinzione di raccogliere i voti dello scontento, sconcerta, preoccupa e amareggia i più. Il Presidente non si metta alla testa di chi domenica marciava scandendo il suo nome, col braccio destro levato nel saluto romano, e neppure si presti ad essere utilizzato. Questo venga risparmiato» - scriveva ieri *La voce repubblicana* - Siamo sorpresi, ancor più che duramente scossi, per il fatto che il capo dello Stato abbia rivolto ai dichiarati eredi del fascismo e dei repubblichini di Salò l'appello alla "rivoluzione morale" e alla "mobilitazione delle coscienze"». Sorpreso anche Cariglia dall'intesa che pare essere abbozzata tra Cossiga e i missini: «Alla adunata del msi a Milano, salutata dal messaggio di Cossiga, ci sono state manifestazioni a dir poco disdicevoli».

Questa è la cronaca di una giornata di pre-campagna elettorale. Ieri Cossiga è andato a casa del ministro dell'Interno, Scotti (non può muoversi perché si è rotto un femore) per discutere delle procedure per indire le elezioni e delle relative «misure di ordine pubblico». Oggi si riunisce la segreteria del psi.

Alberto Rapisarda

DALL'ITALIA

Toto-elezioni nella dc Gava verso il Senato

ROMA. Antonio Gava, attuale presidente del gruppo dc della Camera, alle prossime elezioni lascerà Montecitorio per Palazzo Madama.

Una decisione ufficiale ancora non è stata presa, ma per Gava è già pronta la candidatura nel collegio di Cerreto Sannita (in provincia di Benevento) dove era stata eletta Franca Falcucci. [AdnKronos]

Ai candidati pds vietati gli spot tv

ROMA. Per le prossime elezioni anche il pds ha deciso di «disciplinare la sua campagna elettorale» ed ha stabilito un codice di comportamento in 12 punti. In attesa di rendere pubblico il «vademecum del candidato», il senatore Giuseppe Chiarante, presidente della Commissione nazionale di garanzia del pds, che ha stilato il documento, anticipa quattro dei 12 temi trattati: apparizioni televisive, presenza femminile nelle liste, rispetto delle norme antimafia, limite dei mandati.

In particolare, gli aspiranti parlamentari del pds dovranno evitare il ricorso ad un certo tipo di manifesti murali o di apparizioni televisive, che, oltre ad essere costose, riducono la politica a spot pubblicitari». [Agi]

«Cicciolina? No grazie» Il psi boccia la Staller

ROMA. Il psi risponde «no» all'autocandidatura di Ilona Staller nelle file socialiste. Con un comunicato stampa il commissario del psi per il Lazio, Bruno Landi, fa sapere che «nonostante l'importante contributo che essa ha dato al lavoro parlamentare nella legislatura che si conclude, il partito socialista non intravede la benché minima coincidenza tra i propri orizzonti programmatici e prospettive di azione e quelli dell'onorevole Staller. [Asca]

Il col. Pappalardo in lista «per Cossiga»

ROMA. Con Cossiga, contro i politici. Il colonnello dei carabinieri Antonio Pappalardo, in procinto di candidarsi alla Camera, ha presentato ieri la bozza del suo programma politico. Pappalardo, in quest'occasione, ha smentito di essere già in lista per il psi. «In questa situazione stagnante - ha detto Pappalardo -, è risultato determinante per l'avvio di una costruttiva discussione l'intervento effettuato dal Capo dello Stato: per la prima volta si chiarisce che occorre porre mano a nuove regole che disciplinino i rapporti fra le forze dell'ordine». [r. r.]

Ciriaco Mita (a sinistra): «Io ero pronto alla trasmissione con il Presidente». A destra Bruno Vespa, direttore del Tg1

«Caro Biagi, con De Mita no...»

Il Presidente non va al «faccia a faccia»

MILANO. Scena: ore 19,35. Enzo Biagi annuncia ai telespettatori che alla prima puntata della sua «Storia» non ci saranno Francesco Cossiga e Ciriaco De Mita. E dice che è colpa del primo.

Prescena: ore 17,15. Il Presidente della Repubblica annuncia che, «d'accordo» con il presidente della dc, non parteciperà, per ragioni di opportunità politica.

Retroscena: ore 17,30. Biagi e De Mita si parlano al telefono. E De Mita sbugiarda Cossiga: «Io ero e sono pronto. E' lui che non vuole. Perché? Non lo so». Stesso orario: De Mita è in viaggio verso gli studi della «Deal film» da cui si sarebbe collegato con Rai-Milano e con Quirinale-Roma. Riceve la telefonata, non da Cossiga direttamente: «Lasciamo perdere». «A quel punto - confida a qualche amico -, dopo il no di Francesco che ci vado a fare?».

Retroscena del retroscena: a qualcuno il faccia a faccia tra i due non piaceva proprio. Quel qualcuno non poteva certo proporre a Biagi di farlo saltare. Ma è riuscito a convincere Cossiga di quanto fosse «inopportuno» data la gravità della situazione politica. «Non mi risulta - commenta Biagi nella sua stanza numero 238 alla Rai di Milano - che nelle ultime ore sia riscoppiata la guerra del Golfo». Sta scrivendo quello che leggerà in diretta tv. E' imbufalito, un paio di pastiglie di «Tavor» lo aiutano a non perdere la calma. E, poco dopo, inaugura lo studio bianco della sua nuova trasmissione «Una Storia». Si siede alla scrivania e attacca: «Buonasera. Per la prima volta vengo davanti a voi con un profondo senso di disagio. Alle 17,15 di oggi il presidente Cossiga mi ha fatto sapere dal ministro Ortona, suo capo ufficio stampa, che dovevamo rinviare questo programma. La decisione, mi ha detto, era stata presa in pieno accordo con l'onorevole De Mita che da me successivamente interpellato, invece si è dichiarato pienamente disponibile per questa serata». Sottolinea: «In poche parole è Cossiga che ha disdetto l'appuntamento pregando De Mita di dichiararsi consenziente».

Poi, pacato, rifà la storia del primo non-programma con audience da record trasmesso in tv: «Ho chiesto al Presidente della Repubblica di partecipare all'intervista a due con De Mita. M'ha risposto "ben volentieri". Gli ho mandato domande scritte. Si è discusso persino di abbigliamento». Retroscena: Cossiga ha chiesto consiglio su come doveva vestirsi. E anche di togliere dalla scheda di presentazione il riferimento a moglie e figli. Accettato, com'è stato accettato, di precisare bene l'hobby di radioamatore del Presidente (sigla IOFC4).

Ancora conferme finché, dice Biagi, «all'improvviso il Quirinale confessava con un comunicato di aver ritenuto opportuno rinunciare all'incontro televisivo per non creare nuovi problemi invece che risolverli. Tutto questo sarebbe accaduto dopo aver esaminato, ovviamente con De Mita, la delicata situazione politica e istituzionale che, evidentemente, deve essere precipitata dopo i pasti».

Biagi non ci crede. Lo dice nei corridoi della Rai: «E' ora che certi politici la smettano di far pipì in testa ai giornalisti quando poi si comportano così...». E lo ripete in tv: «Mi pare impossibile che due persone che avevano difficoltà a guardarsi sul teleschermo si siano incontrate per discutere pacatamente della situazione italiana dopo che una delle due (De Mita, ndr) dichiarava che era disposta a far visita all'altra (Cossiga, ndr) solo dopo il ricovero in clinica».

Possibile retroscena: ci sarebbero di mezzo anche Forlani e Gava ad aver sconsigliato all'uno e/o all'altro di mettersi a faccia a faccia con un Biagi pronto a pizzicarli con domande feroci tipo: «Voi vi definite oltre che democratici anche cristiani, ma non ho mai visto gente tanto tenace nei rancori: perché?»; «De Mita, ma che idea si devono fare gli elettori di una dc che si sbrana con tanta allegria?». Era previsto anche un «De Mita, lei ha detto che è disposto ad andare a trovare Cossiga se fosse malato (la prima versione, poi corretta a richiesta, era: appena lo ricovereranno in clinica), non potrebbe anticipare?».

Anziché interrogare Cossiga e De Mita, Biagi, alla fine fa quattro chiacchiere con i direttori del *Corriere*, Stille; della *Stampa*, Mieli; del *Giornale*, Montanelli; del *Messaggero*, Pendinelli; del Tg1, Vespa (che in primo tempo non voleva starci). Per riassumerli in una parola: «stupore». Trovata di Montanelli: «Dovresti mandargli dei fiori a Cossiga: ti ha fatto artefice di un grande evento: un'esternazione mancata!». Scalfari, direttore di *Repubblica* non è stato sentito per buon gusto: ce l'ha talmente su con Cossiga...

Al quattordicesimo minuto Biagi stacca: il suo amico Giancarlo Aneri se lo porta via a brindare col «Ferrari» e il suo braccio destro Franco Iseppi: «Complimenti, miglior non-programma mai è stato fatto».

Francesco Cevasco

LA POLEMICA

IN TV DIVISI SUL QUIRINALE

Ippoliti: lo sapevo da una settimana

Fa discutere la «parola mancata» del Presidente

Da sinistra la conduttrice televisiva Rita Dalla Chiesa, Sandro Curzi direttore del Tg3, l'intrattenitore Gianni Ippoliti

Rita Dalla Chiesa: «E' tipico, i politici vanno in tv solo senza rischi» D'Agostino difende il capo dello Stato «Si sarebbe fatto impallinare»

ROMA

C'è chi applaude e chi si indigna. E anche chi pensa a una manovra pubblicitaria. Variegate, imprevedibili e comunque viscerali le reazioni dell'illustre pubblico al «gran rifiuto» televisivo di Cossiga. Cominciamo da uno spettatore privilegiato: il direttore del Tg3 Sandro Curzi, che ha avuto in anteprima la notizia, dalla viva voce del protagonista: «Cossiga mi ha telefonato nel pomeriggio, per dirmi che le frasi contro la Iotti attribuitegli dal Gr2 lui le aveva apprese dalle agenzie di stampa. E quando gli ho chiesto se sarebbe andato ugualmente da Biagi, mi ha risposto: "Non ci penso per niente"».

Curzi tira un sospiro di sollievo: «Sono d'accordo con Montanelli: basta con le picconate. E' opportuno che con l'inizio della campagna elettorale Cossiga rientri nei ranghi. Mi auguro che questo sia solo il primo atto. In questo clima, il "faccia a faccia" con De Mita stava diventando una trasmissione di interesse sconvolgente. Ma anche molto imbarazzante per Cossiga, se invece di parlare da Capo dello Stato si fosse messo a dire in tv cose spettacolari».

C'è qualcuno che difende con ancora più vigore la scelta del Presidente. E' Roberto D'Agostino, «tuttologo» pentito e solidale con Cossiga: «Ha deciso per il meglio. Altrimenti si sarebbe fatto impallinare. In studio con Biagi doveva esserci solo De Mita, che così avrebbe avuto sempre l'ultima parola, la stoccata finale. E Biagi? Invece di dire ai telespettatori: "Scusate, ho fallito" o passare a un argomento di riserva, monta l'intera puntata sul mancato arrivo di Cossiga... La realtà è che tutti sono pronti ad attaccare Cossiga per le sue "picconate", ma quando si tratta di fare audience, nessuno rinuncia ad invitarlo».

Di tutt'altro parere Enrico Ghezzi, l'uomo di «Blob». A indispettirlo non è la rinuncia di Cossiga, ma la mancanza di spiegazioni: «Trovo il tutto molto democristiano. Perché hanno fatto saltare l'incontro? Temevano che finisse in rissa? E allora lo dicano, senza trincerarsi dietro ai "di comune accordo" e "per gravi motivi". Frasi oscure, allusioni: sono mesi che con Cossiga si va avanti così: prima i dossier misteriosi, poi l'ambiguo messaggio di fine anno. E' un modo di fare pericolosamente oscurantista». Un solo rimpianto: «Non aver potuto inserire Biagi direttamente su "Blob"». Ghezzi rimedierà stasera, in differita.

L'indignazione ha anche una voce femminile. Quella della conduttrice televisiva Rita Dalla Chiesa: «Non mi sembra un comportamento corretto, anche se è tipicamente italiano. I nostri politici devono smetterla di sottrarsi ai confronti pubblici e alle domande chiare. Invece vanno in tv solo quando sono sicuri che non correranno rischi. Come a Crème Caramel, che salvo qualche rara occasione, è un inginocchiatoio generale davanti al politico di turno. Anche certi giornalisti, poi, devono smetterla di rivolgersi ai politici solo con domande ingessate».

«Ma allora è vero! Tutta una farsa. Proprio come mi avevano detto cinque giorni fa alla Rai...». Ad accrescere la confusione, arriva la clamorosa denuncia di Gianni Ippoliti, l'intrattenitore televisivo che da anni rivela con largo anticipo il nome del vincitore del festival di Sanremo: «Guardate, vi lo giuro, è da giovedì scorso che in Rai circolava la voce che il "faccia a faccia" fra Cossiga e De Mita sarebbe saltato all'ultimo momento. Un'invenzione pubblicitaria preparata all'insaputa di Biagi da qualcuno che sta più in alto di lui».

I nomi, Ippoliti. «Non posso farli. Chi me lo ha detto, a sua volta lo aveva appreso da altri. Ma è stato tutto calcolato in funzione dei giornali, per far salire l'audience e tirare la volata al Tg1». E Cossiga si sarebbe prestato al gioco? «E vi stupite? Così anche stavolta finirà in prima pagina». Lapidario il commento di Curzi: «Se quanto Ippoliti dice fosse vero, sarebbe la fine del nostro consenso civile».

Massimo Gramellini

Tre anni e mezzo al Vopos che uccise un profugo nell'89, assolto l'ufficiale che ordinò di sparare

Condannati solo i secondini del Muro

Ombre e polemiche al processo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pene più severe del previsto e più pesanti di quelle richieste dalla pubblica accusa - ma anche conferma di un'ambiguità di fondo difficile da sciogliere - al primo processo contro un gruppo di guardie di frontiera dell'ex Repubblica democratica tedesca, conclusosi ieri a Berlino: Ingo Heinrich, il «Vopo» di 27 anni che il 6 febbraio del 1989 uccise con un colpo di fucile un giovane in fuga verso l'Occidente e ne ferì un secondo, è stato condannato a tre anni e mezzo di carcere; un suo collega, Andreas Kuchnpast, è stato condannato a due anni con la condizionale. Ma il sottufficiale che aveva dato l'ordine di sparare, Mike Schmidt, è stato assolto, insieme a un quarto ex agente, Peter Schmett, dimostrando l'impossibilità della giustizia tedesca di arrivare «in cima alla catena», quando si tratta dell'ex Stato comunista.

Lo ha riconosciuto con amarezza il presidente del tribunale, Theodor Seidel, ricordando che già i processi del dopoguerra contro i nazisti avevano mostrato che «il legislatore può essere fonte di ingiustizie», ed evocando un paradosso: secondo la legge del Terzo Reich la condanna degli oppositori era legale e i giudici che la pronunciarono non furono condannati, mentre lo fu chi aveva denunciato gli oppositori. «La legge non significa sempre diritto», ha insistito il presidente. Pur paragonando a un'esecuzione la morte del giovane Chris Guefroy, e pur considerando gli spari contro chi cercava di fuggire della Repubblica democratica «assolutamente ingiustificati» anche di fronte alla legge tedesco-orientale, il giudice Seidel ha ammesso che le due guardie di frontiera condannate erano «soltanto l'ultimo anello di una lunga catena di responsabilità».

«Avreste dovuto fare appello alla vostra coscienza», ha detto. Ma lo stesso procuratore, nella sua requisitoria, aveva concesso: «E' triste dover cominciare con dei giovani che sono stati ingannati e indottrinati da chi aveva il potere». Sono in molti a dubitare che si potrà davvero arrivare «in cima alla catena», in un futuro prossimo, e proprio il processo di Berlino, seguito da un altro avviato il 18 dicembre e non ancora concluso, ha scatenato polemiche aspre: per cinque mesi, in aula non si è analizzato soltanto il comportamento di quattro soldati di Honecker, ma si è cercato di dipanare un altro paradosso della Germania unita, giudicare persone che agivano in uno Stato ormai dissolto.

Per cinque mesi, i quattro ex agenti di uno dei corpi più temuti della Germania orientale sono apparsi angosciati. Spesso piangevano e si guardavano attorno con disagio. Sapevano di avere su di sé gli occhi di tutto il Paese, di essere il simbolo odiato di un passato drammatico. Hanno detto: «Credevamo nel sistema». Anche per questo il giudizio è stato difficile, fra dubbi e scogli giuridici. Secondo la difesa, che ha contestato i fondamenti legali del processo e ha subito fatto appello, tutte le guardie di frontiera hanno ubbidito agli ordini e hanno fatto rispettare la legge di uno Stato sovrano e riconosciuto dalla comunità internazionale, anche dalla Repubblica Federale tedesca. «La libertà di circolazione non esisteva nella Ddr», ha detto uno degli avvocati, ricordando che la «Volkskammer», il Parlamento orientale, non aveva mai ratificato la Carta delle Nazioni Unite sulla libera circolazione delle persone. Lo stesso segretario di Stato alla Giustizia, Reinhard Goehner, aveva ammesso in un'intervista all'apertura del processo che nella procedura c'era «scarsa chiarezza giuridica». Nel trattato di unificazione, del resto, il governo di Bonn si è impegnato a considerare i casi dell'ex Repubblica democratica soltanto secondo il diritto, e non da un punto di vista morale.

Durante il processo di Berlino hanno testimoniato comandanti dell'ex polizia di frontiera, ufficiali dell'esercito di Honecker e della «Stasi», la polizia politica. Nessuno è stato accusato di nulla, nessuno è stato interrogato. Solo Erich Honecker, 79 anni, e l'ex capo della sua polizia segreta, Erich Mielke, 83 anni, sono accusati di aver dato ai soldati l'ordine di sparare. Ma Honecker, fuggito a Mosca quasi un anno fa, si è rifugiato nell'ambasciata cilena e pochi sperano in un suo ritorno; quanto a Milke, una prima accusa contro di lui è stata ritirata per l'età avanzata, e il secondo mandato d'arresto sarà quasi certamente cancellato per la stessa ragione. Decisiva, nella soluzione del paradosso giuridico più vistoso del dopoguerra, sarà una sentenza della Corte Costituzionale attesa per le prossime settimane: dovrà pronunciarsi sul valore delle accuse contro le spie tedesco-orientali che lavoravano nell'interesse del proprio Stato, ora scomparso, ai danni della Germania occidentale, che adesso li vuole giudicare; tutti i processi legati alla Ddr ne saranno influenzati.

Emanuele Novazio

1962: I vopos recuperano il corpo di Peter Fechter, ucciso poco prima (FOTO AP)

Croazia, si spara

In Bosnia una bomba al giorno

BELGRADO. Una bomba a mano è stata lanciata la notte scorsa contro un caffè a Mostar, nella Bosnia-Erzegovina, dove gli attentati sono diventati praticamente quotidiani. La notizia arriva dall'agenzia Tanjug. L'esplosione ha danneggiato una decina di automobili parcheggiate nelle vicinanze del caffè. Forti tensioni interetniche sono percepibili in Erzegovina, la cui parte occidentale è popolata da croati mentre la parte orientale è abitata da serbi. Estremisti serbi hanno minacciato di far saltare in aria l'ambasciata bosniaca a Belgrado. Il ministro degli Esteri Haris Silajdzic, a Vienna per colloqui con il collega austriaco Alois Mock, ha annunciato che venerdì il parlamento di Sarajevo deciderà la data per il referendum sull'indipendenza che si terrà «tra poche settimane». A differenza della Slovenia e della Croazia, la Bosnia-Erzegovina non è stata riconosciuta dalla Cee.

Intanto vacilla la tregua. Dopo i gravi incidenti che durante il fine settimana hanno messo a dura prova il cessate-il-fuoco, in Croazia si continua a sparare su diversi fronti. L'agenzia Tanjug ha riportato la notizia del massacro di una famiglia croata composta da quattro persone nella enclave serba della Krajina. Vicino a Spalato, i soldati federali e gli irregolari serbi avrebbero bruciato le case di molti croati. [e. st.]

TOKYO

Il presidente della Camera giapponese: negli Usa non lavorano

«L'America è dei fannulloni»

Gaffe in un discorso elettorale: è colpa loro se c'è il deficit commerciale
«La maggioranza è formata da analfabeti, per questo la qualità è scarsa»

Appena due settimane dopo la visita di Bush, con l'ondata di simpatia umana per il suo collasso al pranzo di Stato e di apprezzamento per il suo spirito di sacrificio, ecco da Tokyo la ripresa di insulti agli americani: fannulloni e analfabeti.

Lanciata in risposta all'astio di Washington per il cronico deficit commerciale americano verso Tokyo - quaranta miliardi di dollari nel '91 - la bordata è del presidente della Camera Bassa, Yoshio Sakurauchi, in un discorso ai suoi elettori a Shimane.

«La radice del problema - ha affermato secondo il quotidiano Yomiuri - è nel peggioramento della qualità dei lavoratori americani. Non lavorano abbastanza e vogliono salari astronomici. Che cosa si può pretendere da un Paese in cui i manager non possono dare disposizioni scritte perché un lavoratore su tre non sa leggere? Ciò inevitabilmente comporta cattiva qualità nell'organizzazione produttiva e nel prodotto finito».

Non è la prima volta che i giapponesi rimproverano agli americani di lavorare meno di loro e di non avere un alto livello di istruzione. Ma è la prima volta che ciò viene detto in termini tanto brutali, soprattutto tenendo presente che il giapponese ci si esprime di solito allusivamente, non con franchezza.

E' indicativo soprattutto il fatto che ciò avvenga poco dopo la visita di Bush, il cui collasso aveva suscitato grande simpatia proprio perché rivelava lo spirito di sacrificio del Presidente: benché stesse male, non aveva voluto rinunciare al banchetto in suo onore.

Il presidente della Camera rivela quella che è la percezione dell'America da parte giapponese: vent'anni fa considerata il primo Paese al mondo, oggi guardata con sufficienza, non solo in termini economici, ma sociali, di qualità razziale. Non conta se sia vero che un terzo degli americani siano analfabeti: dalle sue parole traspare un senso di superiorità razziale prima che di istruzione.

Già a capo di vari ministeri, tra cui gli Esteri e l'Industria e commercio internazionale, Sakurauchi appartiene a una fazione del partito di governo fino a ieri capeggiata da Nakasone, distintasi per gaffes verso gli Stati Uniti. Lo stesso Nakasone una volta affermò che il quoziente di intelligenza degli americani è in diminuzione per l'innesto degli immigrati. L'attuale capo della

Yoshio Sakurauchi

fazione, il ministro degli Esteri Watanabe, nel 1988 dichiarò che il guaio degli Stati Uniti sono i negri, perché spendono e spandono con carta di credito senza essere in grado di pagare.

Tutti questi problemi, dalla scarsa propensione americana al risparmio col ricorso alle carte di credito, agli orari di lavoro ai livelli di istruzione, sono stati discussi anche nei lunghi e faticosi negoziati tra i due Paesi per cercare di risolvere gli impedimenti strutturali a un riequilibrio del loro commercio.

La media di lavoro nipponica è di 2100 ore all'anno, con punte di 2400 alla Toyota, contro le 1650 europee e le 1800 americane. La quota di risparmio privato in Giappone è circa il 20 per cento del reddito; il livello di istruzione, elevato.

Rimane il fatto che per il Giappone il rapporto fra importazioni e prodotto nazionale lordo è del 7,8 per cento, contro il 23 per cento della Germania o il 19 per cento della Francia. E ciò contribuisce a spiegare il crescente surplus commerciale di Tokyo verso il resto del mondo: cento miliardi di dollari quest'anno, di cui 40 verso gli Stati Uniti, e quasi trenta verso la Comunità europea. Tutti fannulloni e analfabeti i non giapponesi?

Fernando Mezzetti

USA

Punita la galleria

Tempesta per un quadro di Bush nudo

WASHINGTON. Un dipinto in cui George Bush appare nudo ha spinto cinque parlamentari dello Stato del Maryland ad annullare una donazione di 500 mila dollari a una galleria d'arte di Frederick, dov'è esposta la tela.

Il quadro, dell'artista austriaco Josef Schutzenhofer, è intitolato: «Un trattato di pace e il nuovo ordine mondiale». Al centro si vede il Presidente che, nudo, marcia con i piedi storti, avendo alla destra la cantante folk Dolly Parton e alla sinistra il senatore repubblicano ultraconservatore Jesse Helms, vestito da soldato romano.

Sulla tela appare anche il generale Norman Schwarzkopf, vestito solo di un corsetto medioevale. Il vincitore dell'operazione «Tempesta del deserto» ha uno scudo con il viso di Hitler e tiene un piede sul presidente iracheno Saddam Hussein inginocchiato. [Ansa]

LONDRA

L'attentato nell'Ulster

Vuol dimettersi il ministro: cantò dopo la strage

LONDRA. Il ministro britannico per l'Irlanda del Nord, Peter Brooke, che venerdì sera, poche ore dopo l'ultima strage dell'Ira, aveva cantato alla televisione irlandese «Oh My Darling Clementine», ha offerto ieri le dimissioni in segno di scusa alle famiglie delle sette vittime. Le dimissioni erano state chieste, subito dopo l'infortunio, dagli unionisti protestanti dell'Ulster.

Per quello che ha definito un involontario errore», Brooke ha annunciato in Parlamento di essere disposto ad abbandonare l'incarico di ministro. Ma ieri, prima di partire per Belfast, il premier John Major ha riconfermato la fiducia a Brooke.

Il ritiro di Brooke non è desiderato neppure dal partito laborista. «Non è materia di dimissioni», ha detto alla Camera dei Comuni il portavoce del partito per il Nord Irlanda, Kevin McNamara. [Ansa]

Stato civile di Torino

17 GENNAIO 1992

NATI — Martinotti Francesco; **Conti** Giacomo; **Chiara** Fabrizio; **Vaccaro** Roberta; **Amato** Gianluca; **Cerutini** Davide; **Tronci** Tatiana; **Carretto** Martina; **Valenta** Giovanni; **Borello** Cristina; **Tesoro** Antonio; **Benuzzo** Silvia; **De Colella** Monica; **Amodeo** Martina; **Enria** Sofia; **Camera** Elena; **Turturro** Andrea; **Abbatantuono** Rosa; **Ferronato** Jonathan; **Maravigila** Chiara; **Bonaplitaccia** Maria; **Cannata** Federico; **Scornavacca** Davide; **Pavanello** Enrico; **Sposato** Linda; **Castagna** Davide; **Mammone** Alfredo; **Jacobsen** Federica; **Lanotonda** Francesca; **Bosa** François; **Cannella** Stefania; **Terrisi** Roberta; **Farina** Maria; **Granell** Fabrizio.

MORTI — Zucca Angiolina v. Gamba, a. 92, Pessarano Marmorito, pens., Strad. Val S. Martino Inf n. 18/7; **Porrino** Alessandrina v. Scagliotti, a. 84, Coazze pens., c.so G. Gesana 6; **Pigatti** Giovanni, a. 84, Piacenza, pens., via Massena 11; **Candelotti** Aldo, a. 78, Torino, pens., strada Fiocchardo 4; **Cavagna** Paolo, a. 63, Torino, pens., strada Della Pronda, 81; **Garabello** Benedetta v. Vitrotti, a. 91, Chieri, pens., via Chiala 7; **Crivellaro** Brunilde v. Pescarin, a. 77 Montagnana, pens., via Cuila 4; **Roggero** Candina v. Botta, a. 89, Castello D'Annone, pens., via Palmieri 23; **Santoro** Francesca v. Bozza, a. 74, Canosa, pens., via Agliè 16; **Mersoni** Salvatore, a. 78, Torino, pens., via n. Bianchi 79; **Faure** Augustina v. Serafino, a. 89, Sauze d'Oulx, pens., via Selvuggia 10; **Abate** Vito, a. 86, Viesta, pens., c.so Bramante 12; **Adriano** Fedele, a. 78, Giovinazzo, pens., via Quarello 30; **Brondolo** Caterina v. Piola, a. 85, Isola d'Asti, pens., via Frejus 17; **Novelli** Giorgio, a. 60, Massafiscaglia, pens., Molinetto.

Deceduti in ospedale: **Barbero** Marco, a. 66, Roccaverano, pens., Maurizano; **Celi** Seconda in Nigido, a. 75, Poggio Berni, pens., Maurizano; **Marchesi** Dina v. Natalini, a. 83, Fucecchio, pens., Maurizano; **Bonomo** Costantino, a. 87, Montreux, pens., Maurizano; **Mansucci** Fernando, a. 39, Ancona, pens., Molinetto; **Nolfo** Antonino, a. 60, Bisacquino, pens., Valdese; **Tiohi** Jaafar, a. 24, Casablanca, studente, via Cottolengo 21 M. Legale; **Lentranco** Ettore, a. 64, Frinco, pens., Cottolengo; **Radini** Rosalia v. Battistel, a. 79, Annone Veneto, pens., Maria Vittoria; **Sartori** Paola, a. 69, Savigliano, pens., via De Canal 29; **Montariuli** Maria Salvatora, a. 79, Ruvo di Puglia, pens., G. Bosco; **De Bernardi** Imerio, a. 78, Balzola, pens., Maurizano; **Marchisio** Alla Mario, a. 39, Torino, operaio, Molinetto; **Marusso** Giorgina in Morando, a. 62, Bra, pens., Molinetto; **Savant Lavra** Bernardino, a. 76, S. Maurizio C.se, pens., Molinetto; **Talarico** Nicola, a. 78, Decollatura, pens., Molinetto; **Vivenza** Domenico, a. 72, Molnichar, pens., G. Bosco; **Baltera** Marziano, a. 76, Massarano, pens., G. Bosco; **Scibelli** Daniele, a. 67, Moschiano, pens., c.so Casale 56; **Zanello** Carlo, a. 89, Antignano, pens., Martini; **Longo** Giovanni, a. 88, Fubine, pens., C.T.O., **Piotto** Umberto, a. 66, Loira, pens., Molinetto; **Ramella** Rosalia, a. 80, Castelnuovo Nigra, pens., Martini; **Cancellara** Donato, a. 72, Minervino Murge, pens., Martini; **Bello** Orsola, a. 57, Cerisllo, geometra, Molinetto.

Nati 34 — Morti 48

18 GENNAIO 1992

NATI — Argentoni Cecilia; **Bandini** Alessandro; **Greco** Isaid Lanor; **Grato** Xaoaa; **Delle Rose** Gabriele; **Polatti** Francesco Umberto; **Garcia** Richard Mark; **Casu** Giulia; **Gelo Signorino** Andrea; **Marietti** Luigi Kabir; **Ferraris** Emanuele; **Amparora** Morena; **Balsamo** Fabio; **Fiorentino** Francesco; **Lantari** Michela; **Lo Giudice** Alessandro; **Farea** Antonella; **Faccioto Claudio.**

MORTI — Governo Giuseppe, di anni 70, nato a Spinetta Marengo, pens., abitante in v. C. Massaia 62; **Musso** Anna v. Giraro, a. 88, Torino, casal., v. Viarbo 124; **Gallo** Caterina v. Lorenzato, a. 87, Villabranca P.te, pens., v. Balbrdi 23/1; **Celotel** Ilaia in Cozzolino, a. 78, Torino, casal., v. Bidone 31; **Barbera** Santa in Magnifico, a. 73, Minervino Murge, pens., c.so Brescia 4; **Germano** Francesco, a. 83, Casalnuovo Monteraro, pens., v. Arquata 14; **Borrone** Lucia in Zignin, a. 75, Fossano, pens., v. Lamarmora 20; **Bertone** Pierina v. Barberis, a. 89, Mondovì, pens., v. Roma 305; **Scrabogna** Stefania, a. 92, Susak (Yu), pens., v. Casini 14; **Buffa** Saturnino, a. 90, Carema, pens., p.zza del Monastero 9; **Dansso** Matteo, a. 87, Montecchio di Crosara, pens., v. Massari 92; **Gay** Maria Giuseppina v. Pezzoquel, a. 87, Torino, pens., p.zza Statuto 13.

Deceduti in ospedale: **Cerame** Francesco, a. 77, Caltanissetta, pens., Giovanni Bosco; **Di Simone** Vincenzo v. Vasanelli, a. 71, Canosa di Puglia, pens., Martini; **Civitelli** Lia v. Conti, a. 73, Rapolano, pens., Martini; **Francesco** Maria v. Gerardi, a. 83, Mezzenile, pens., Cottolengo; **Bergamasco** Maria v. Ranera, a. 81, Rocca d'Arazzo, pens., c.so Cassie 56; **Pappalardo** Giulia in Nali, a. 43, Barsalle, casal., Molinette; **Ferrero** Maria v. Neirotti, a. 85, Rivoli, pens., Cottolengo; **Bartolomeo** Mario, a. 69, S. Alessio d'Aspromonte, pens., Maria Vittoria; **Saporito** Rosaria v. Ceraolo, a. 87, Pinerolo, pens., Martini; **Grosino** Giovanni Battista, a. 71, Favria C.se, pens., S. Vito; **Ge Giorgis** Teresio, a. 76, Nizza Monf.to, custode, Molinette; **Fedrigo** Cornelio, a. 85, Paviano di Pordenone, pens., v. S. Marino 10; **Garino** Luigi, a. 69, Settimo, pens., Molinette; **Clerici** Maria v. Bardone, a. 83, Grana Monf.to, pens., Martini; **Mustari** Divina v. Pappalanni, a. 85, Sorbo, San Basile, pens., S. Vito; **Boscolo** Luciano, a. 56, Chioggia, operaio, C.T.O.; **Roggero** Francesco, a. 66, Castagnola M.to, pens., Martini; **Calvi** Maria in Brescia, a. 69, Andria, pens., Maria Vittoria.

Nati 18 - Morti 30

E' mancato cristianamente il
reg. Gaudenzio Cameroni
anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie **Pierina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 23 ore 10 parrocchia Pilonetto.
— **Torino**, 18 gennaio 1992.

La famiglia **Rastelli** addolorata partecipa.

Le famiglie **Giacconne e Taramiello** partecipano al dolore della sig. Pierina.

E' mancato
Andrea Olivero

Lo piangono la moglie **Gina**, cognati e nipoti. Partenza salma mercoledì 22 ore 9,15 da ospedale Martini; funerali in Fenigliano ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1992.

E' serenamente mancata
Giulia Toosca

Ne danno il triste annuncio la sorella **Santina** ed i nipoti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Pilonetto.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

E' mancato
Donato Forte

Lo annunciano la moglie **Rosa**, le figlie **Maria, Anna, Lucia e Raffaella**, generi e nipoti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Bastimento
anni 56

Lo annunciano addolorati la moglie **Gerolama** con i figli **Fabio e Fabrizio**, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Giulio Carè. Funerali mercoledì 22 gennaio ore 13,30 partendo dall'Ospedale Molinette, ore 15 funzione religiosa parrocchia di Garmagnano (To). Non fiori eventuali offerte alla ricerca sul cancro.
— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Gli **Amici** di **Castagnole** piangono il caro **FRANCO.**

Peter ecco venici
Silvia Cavallone
Terziaria francescana

Gioiosamente ha accolto Sorella Morte per essere eternamente unita all'Autore della Vita. **Lea**, sorella sua carissima chiede un ricordo, una preghiera. I funerali si sono svolti lunedì 20 gennaio nella parrocchia di San Lorenzo.
— **Villanova Mondovì**, 20 gennaio 1992.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Simondi ved. Maccari

Addolorati lo annunciano: i figli **Elio e Livia**, nuora e genero, cognata e nipoti. I funerali in Collereto Castelnuovo martedì 21 cm. ore 15 dall'abitazione via Ghella 34.
— **Collereto Castelnuovo**, 20 gennaio 1992.

Sarai sempre con noi cara **NONNINA** adorata **Laura, Manuela e Paola.**
— **Collereto Castelnuovo**, 20 gennaio 1992.

(Continua a pag. 6)

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 56.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

L'Armata Rossa: siamo 4 milioni, non sottovalutateci. Gli inviati di Bush e Major a Mosca

Kiev: «Potremmo anche andarcene»

S'inasprisce lo scontro sull'esercito e sul nucleare

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che l'Occidente tutto tremi al pensiero che alla disintegrazione dell'Urss segua la dissoluzione delle sue forze armate, non è una novità. Il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd, che ha concluso ieri il suo tour in tre Repubbliche nucleari (Kazakhstan, Ucraina e Russia), cercava in primo luogo garanzie sulla sicurezza delle bombe, e sulle buone intenzioni delle Repubbliche «strategiche» della Csi. E anche il sottosegretario di Stato americano Reginald Bartholomew ha raggiunto Kiev per tentare di convincere gli ucraini ad accettare l'aiuto degli Usa nello smantellamento delle atomiche. Ma se Hurd ha detto di essere stato «ragionevolmente incoraggiato» dalla sua visita, la conferenza stampa del portavoce del ministero della Difesa della Csi dev'essere stata per lui una doccia fredda.

Il Presidente ucraino Leonid Kravchuk aveva negato ogni autorevolezza alla riunione che cinquemila ufficiali dell'Armata avevano tenuto venerdì al Cremlino, dicendo che l'invito a recarvisi poteva influire su di lui «più o meno quanto un'eclissi di luna».

Il generale Valerij Manilov, portavoce delle forze armate «comunitarie», ha voluto rispondere a queste dure parole di sfida, con un avvertimento: «Dobbiamo partire dal fatto che le forze armate dell'ex Unione Sovietica sono uno degli eserciti più potenti, che contano 3,7 milioni di uomini, e che sono equipaggiate di armamenti modernissimi, compresa una grande forza nucleare», ha detto il generale, «è una forza reale, che non può essere lasciata fuori dai calcoli dei politici attuali, a casa come all'estero».

Il bombardamento di frasi a distanza, dunque, continua. Anzi. Sempre a Hurd, che invitava le Repubbliche a seguire il buon esempio di dialogo pacifico offerto dalla Cee, Kravchuk ha ribadito che, se non sarà d'accordo su qualcosa, l'Ucraina potrà lasciare la Comunità di Stati Indipendenti». L'Occidente, è chiaro, ha tutto l'interesse a che le due Repubbliche non litighino, tanto più in un momento in cui, lanciata la riforma economica in Russia, l'insoddisfazione popolare cresce di giorno in giorno.

Una delegazione dei minatori del Kuzbass, il bacino carbonifero che per anni ha costituito una forte base di consenso per Eltsin, è oggi a Mosca, e chiede un aumento del prezzo del carbone, nuovi macchinari e migliori condizioni di vita. Se non verranno soddisfatte le nostre richieste, dicono i minatori, sarà sciopero. Uno sciopero che, visto il calo del 10 per cento registrato nel 1991 nella produzione di carbone, rischia di portare un danno gravissimo a tutto il settore industriale.

Hurd ha promesso l'impegno dell'Inghilterra per far ammettere la Russia nel Fondo monetario internazionale: quella che viene considerata una condizione decisiva per il successo della riforma. Il tempo però stringe, e se a Washington stanno per radunarsi i rappresentanti di 60 nazioni per coordinare gli aiuti all'ex Urss, nelle Repubbliche cresce la tensione sociale. A Krasnojarsk, Krasnodar, Novosibirsk, Ulianovsk, Vladivostok, vi sono stati proteste contro l'aumento dei prezzi. A Mosca e Pietroburgo i comunisti rialzano la testa, gridando «Lenin è con noi» e chiedendo le dimissioni di Eltsin. E i dirigenti delle regioni in cui si trovano le industrie militari pensano sempre più seriamente a vendere armi per proprio conto ai Paesi del terzo mondo.

Proprio ieri il settimanale «Kommersant» scriveva che le autorità di Omsk, in Siberia, hanno ricevuto dal ministero dell'Economia la proposta di svendere i carri armati di produzione locale a peso: 10 mila dollari a tonnellata. In Jugoslavia si combatte con mitra «kalashnikov» e cannoni sovietici e, scrive «Kommersant», la vendita di armi è già iniziata, «per l'elementare necessità di tappare gli innumerevoli buchi nel bilancio, tanto a livello nazionale quanto a livello locale».

Fabio Squillante

L'Armata Rossa sgombera la base di Esztergom, in Ungheria, sotto lo sguardo di un gruppo di ufficiali (FOTO AP)

Siberia

«Secessione dalla Russia»

MOSCA. La Siberia e la regione degli Urali devono staccarsi da Mosca, costituendo gli Stati Uniti Nordasiatici: lo scrive il quotidiano siberiano «Economia e risorse» secondo il quale ne trarrebbero vantaggio gli interessi e le ingenti risorse naturali dei due Paesi. Nell'articolo titolato «Siberia contro Mosca» si afferma che la frontiera naturale fra Stati Uniti Nordasiatici e Russia sarebbe costituita dagli stati sovrani di Tatarstan e Baskhirstan, nella Russia europea: «Il confronto tra potere centrale e regioni periferiche - è scritto - non era mai giunto al livello di questi affamati primi giorni del '92, il governo russo immola il petrolio e il carbone della Siberia sull'altare della politica». La secessione della Siberia dalla Russia è oggetto di dibattito sulla stampa e negli organi di potere locali. Anche se il seguito del movimento indipendentista è per ora scarso, esso appare destinato a un rapido incremento. (Agi)

Tagikistan

Muore il ps rinasce il pc

MOSCA. Dopo un'accesa discussione con i rappresentanti della corrente «radical-democratica», i comunisti conservatori al potere in Tagikistan hanno annullato una risoluzione, presa nel settembre scorso, che trasformava il partito comunista dell'ex Repubblica sovietica in partito socialista.

La decisione è stata votata nel corso di un congresso straordinario dei delegati del pc, i quali, tra l'altro, hanno affermato di non tollerare le «frazioni opportuniste» in seno al partito.

I delegati, inoltre, hanno chiesto la restituzione dei beni confiscati al pc dopo il fallito golpe dell'agosto scorso e hanno eletto i membri del nuovo comitato centrale.

La notizia è stata resa nota dalla «Tass», precisando che le attività del partito erano state sospese dal Parlamento tagiko per accertare eventuali collegamenti tra l'apparato locale e i putschisti. (Ansa)

Ankara vuole adottare i musulmani

Ma anche l'Iran blandisce le repubbliche asiatiche

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hikmet Cetin, il ministro degli Esteri turco, è arrivato a Mosca per due giorni di colloqui certamente non «di routine». Dopo il crollo dell'impero sovietico, Ankara e Mosca hanno molto da discutere: non solo la cooperazione economica (1,8 miliardi di dollari di interscambio nel 1990, solo 600 nei primi mesi del '91), ma anche il disarmo nucleare e convenzionale, la questione della flotta del Mar Nero (che per uscire nel Mediterraneo deve passare dai Dardanelli), e l'espansionismo economico, culturale e politico che la Turchia ha dimostrato nei confronti delle repubbliche dell'Asia centrale ex sovietica, ma anche delle regioni musulmane all'interno della Federazione russa.

«Non siamo contrari ai legami della Turchia con le repubbliche musulmane, né lo era l'Urss», ha detto alla Reuters un diplomatico russo, esprimendo tuttavia quella che sembra per ora solo una speranza: «Questa cooperazione avrà una base civile, senza espressioni di pan-islamismo, di pan-turchismo o di fondamentalismo islamico». Vero è che la Turchia, raro esempio di democrazia, laicità ed economia di mercato nel mondo musulmano, è da decenni strettamente legata all'Europa e all'Occidente in generale. Ed è anche vero che, fino ad ora, le autorità di Ankara hanno mantenuto un'accorta posizione di neutralità rispetto ai conflitti etnici che insanguinano il Caucaso. Ma Russia e Turchia si sono combattute in una lunga serie di guerre, a partire dal 1569 e fino al 1918.

L'atteggiamento più che «morbido» assunto dalle autorità di Ankara quando, nel novembre scorso, un gruppo di miliziani ceceni dirottò un aereo russo in Turchia, non ha certo suscitato particolare entusiasmo a Mosca, dove però gli uomini di Eltsin sanno bene di non poter contrastare con decisione, vista la crisi economica, le iniziative turche in Asia e nel Caucaso. D'altra parte, la Turchia ha oggi tutto l'interesse ad assicurarsi buone relazioni con l'ex potente vicino del Nord, tanto più perché i suoi piani espansionistici, appoggiati in parte dall'Occidente, si scontrano per ora più con gli interessi di Iran e Pakistan che con quelli di Mosca.

Delle sei repubbliche musulmane dell'Urss cinque (Azerbaigian, Kazakhstan, Kirghizistan, Uzbekistan e Turkmenistan) parlano lingue di ceppo turco, ed anzi fino a prima dell'Ottobre, gli azerbaigiani erano chiamati «turchi del Caucaso». Inoltre, a parte l'Azerbaigian, a maggioranza sciita, tutte le altre repubbliche islamiche professano la fede sunnita, condivisa dai turchi. L'unica repubblica non turcofona nell'Asia ex sovietica è il Tagikistan, dove si parla una lingua vicina al persiano.

La Turchia può diventare un importante anello di congiunzione tra l'Europa e le repubbliche musulmane dell'ex Urss, ha detto Craxi a Cetin, che pochi giorni fa era in visita a Roma. Ed il ministro turco ha assicurato che il suo Paese non pretende a nessun ruolo pan-turco o pan-islamico, ma intende contrapporre il suo moderno modello di sviluppo a quelli proposti dagli estremisti religiosi. Che le repubbliche asiatiche dell'ex impero comunista guardino alla Turchia come ad un modello è chiaro: i Presidenti kirghizo Akaev e quello uzbeko Karimov hanno già compiuto, dopo il crollo dell'Urss, importanti visite ad Ankara, dove hanno sottoscritto numerosi accordi di cooperazione economica e culturale. Il Presidente azero Mutalibov pure ha pagato il suo tributo in terra turca, ed è atteso giovedì ad Ankara per la sua seconda visita.

Ma le incognite sono molte, e se i leader asiatici, nella loro maggioranza, guardano ad Occidente, cosa accadrà se la crisi economica si approfondirà, gettando nella miseria e nella disperazione larghi strati della popolazione? Le masse «sottoproletarizzate» dell'Uzbekistan, dell'Azerbaigian e del Tagikistan resteranno ancora sorde ai fanatici appelli dei loro vicini iraniani o pakistani? L'Occidente ha per ora preso in seria considerazione solo il Kazakhstan (unica potenza nucleare musulmana del mondo), e la Kirghizia: entrambe guidate da leader democratici. Ma la corsa per la conquista di una importante sfera d'influenza è in atto, ed oltre alla Turchia e all'Iran, i più vecchi lottatori in campo, nella lotta sono entrati anche il Pakistan, i Paesi del Golfo Persico, Arabia Saudita in testa, l'Egitto e... la Libia. «E' particolarmente pericolosa l'alleanza che Ankara ha con Washington, e il fatto che la Turchia serve da strumento per la realizzazione dei piani Usa contro l'Islam», tuonano pochi giorni fa il giornale iraniano «Abrahr». Ma Teheran non sta a guardare: le autorità iraniane hanno stretto legami con la Turkmenia, sperando in una via alternativa a quelle marittima per esportare il loro petrolio, hanno convinto le autorità tagike a passare dall'alfabeto cirillico a quello arabo in versione persiana (tutte le altre repubbliche sembra invece abbiano scelto quello latino in versione turca), ed appoggiano apertamente la repubblica autonoma del Nakhicevan (un'enclave azera schiacciata tra Iran e Armenia), nel conflitto contro gli armeni cristiani.

Pochi giorni fa i miliziani delle «Forze armate del Nakhicevan» hanno giurato sul Corano, e se la Turchia propone una comunità economica del Mar Nero, comprendente le repubbliche asiatiche, quelle caucasiche, più Russia, Bulgaria e Romania, Iran e Pakistan spingono per una soluzione «musulmana»: un blocco che, pacificato l'Afghanistan e posto alla sua guida un regime islamico, abbracci le repubbliche dell'Asia ex sovietica e, almeno a parole, la Turchia. Ankara è in posizione di vantaggio, ma la crisi economica nell'ex Urss gioca a suo sfavore. (f. s.)

«Riecco Boris l'ubriacone»

Settimanale Usa: ha ripreso a bere

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Certo non potranno fargli la prova del palloncino, ma quando, a fine mese, Boris Eltsin arriverà negli Usa per un vertice all'Onu e un incontro con George Bush, sarà osservato attentamente per il rinfocolarsi di una vecchia storia, la sua passione per l'alcol.

Nella rubrica «Washington whispers», sussurri di Washington, il settimanale «US News and World Report», ha riferito voci su un rinnovato amore per la bottiglia, naturalmente di vodka, da parte del Presidente russo. «Nelle crisi degli ultimi due mesi - scrive il settimanale citando fonti "di alto livello" - Eltsin ha ingurgitato più vodka del solito». «Corvo Bianco», come viene chiamato dai giornali americani, avrebbe reagito così alle ansie del golpe e del dopogolpe, e anche alla fatica del lavoro, diventato particolarmente impegnativo in seguito alla nascita della Comunità degli Stati Indipendenti.

Sembra che il focoso Eltsin cominci la sua dieta superalcolica fin dal mattino. E così, subito dopo pranzo, si è spesso trovato costretto a cancellare impegni anche importanti per concedersi un sonnellino che attutisse la sbornia. Il caso più clamoroso viene indicato nella cancellazione di una conferenza-stampa pomeridiana ad Alma Ata, la capitale del Kazakhistan dov'era in corso il vertice decisivo tra i capi delle Repubbliche diventate indipendenti. «Eltsin è stato costretto a non parteciparvi - riferisce il settimanale - perché non era in condizione di apparire in pubblico». In un'altra occasione, proprio perché alticcio, Eltsin avrebbe commesso una non «gaffe diplomatica» nei confronti della popolazione russa di ceppo germanico.

Il fenomeno sarebbe diventato talmente preoccupante che il principale compito dei collaboratori di Eltsin sarebbe ormai quello di tenere il capo lontano dalla bottiglia. Gli amici del Presidente, però, contrattaccano dicendo che queste voci vengono fatte circolare dall'estromesso Mikhail Gorbaciov e dai suoi uomini. Ma nessuno riesce a negare completamente che il problema esista. Intervistato a Washington, un amico di Eltsin ha ammesso che «Boris è un forte bevitore» e ha aggiunto: «Sì, certo, ha mancato qualche appuntamento pomeridiano perché riposava, ma non ci sono prove che sia rimasto fuori servizio per più di qualche ora o che il bere abbia alterato il suo lavoro». «Non c'è dubbio - ha concluso - che sarebbe meglio che Boris non bevesse. Tuttavia non riesce a non farlo, soprattutto se si trova sotto pressione». Voci analoghe circolarono quando Eltsin compì il suo primo viaggio negli Usa, ma allora le autorità sovietiche le respinsero come «calunnie».

Paolo Passarini

Sfratto dalle case di Stato

Mosca caccia i deputati dell'Urss

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Accolti nella capitale con tutti gli onori e i privilegi all'epoca accordati ai «deputati del popolo dell'Urss», i parlamentari di un Paese che non c'è più si trovano oggi a dover lottare per mantenere un tetto: le nuove autorità russe, infatti, vogliono riprendersi gli appartamenti arredati che un tempo erano stati loro concessi dallo Stato comunista.

Ingiustizia! Gridano gli ex deputati, ormai privati d'ogni titolo. Vivere a Mosca è il sogno di ogni russo, e tanto più dispiace lasciare appartamenti che lo Stato ha provvisto d'ogni bene: dai mobili ai tappeti, dalle lenzuola alle stoviglie. Ma d'altra parte non si vede perché, in una città dove la crisi degli alloggi è tragica e cronica, lo Stato dovrebbe garantire una casa «dussuosa» a rappresentanti popolari che non rappresentano più nessuno, e che però non vogliono far ritorno alle città di provenienza.

Certo i metodi spicci usati dai nuovi dirigenti russi non suscitano simpatia: il 23 dicembre i 205 ex deputati che vivono con le famiglie al numero 14 di via Rubljovskoe, in tutto 900 persone, hanno avuto ordine di lasciare gli appartamenti entro il primo febbraio, per far posto ai deputati russi. «Non tentate di resistere - gli è stato detto - perché ormai siete dei semplici cittadini». Su un solo punto le nuove autorità hanno ceduto, concedendo il permesso agli sfrattati di comprare le lenzuola e le sveglie «statali».

Nikolaj Engver, figlio di un bolscevico fatto eliminare da Stalin, ha limitato la sua dieta a pane e tè, ottenendo però solo un'ulcera duodenale. Nato in un «lager» 53 anni fa, eletto deputato in Udmurtija, nella regione orientale della Russia europea, Engver ha così scritto a Ruslan Khazbulatov, presidente del Parlamento russo, e l'11 gennaio ha smesso di mangiare, limitandosi ai liquidi. Khazbulatov non ha risposto, e da ieri Engver, malgrado le insistenze dei colleghi, ha dichiarato lo «sciopero della fame secca»: niente cibo e niente da bere.

«Ormai spero solo che mi seppelliscano in modo decente - ci ha detto con un filo di voce - il mio scopo è far capire ai politici che devono essere responsabili delle proprie decisioni». Gli altri ex deputati non hanno seguito il suo esempio, ma hanno costituito un «gruppo di resistenza», e il loro avvocato, Aleksandr Levi, afferma codice alla mano: «Le persone licenziate a causa dell'eliminazione di un'impresa o un'ente non possono essere sfrattate senza che gli venga fornita una nuova abitazione». Non tutti però affidano le proprie speranze alla legge. Il colonnello Ruslan Aushev, eroe dell'Urss, minaccia: «Se verranno a buttarmi fuori, sarò io a cacciarli. Sono un veterano, e so come difendermi». (f. s.)

Iliescu

La Moldavia alla Romania

BUCAREST. Secondo il presidente romeno Ion Iliescu, è «storicamente inevitabile» che la repubblica di Moldavia torni alla Romania, dopo il disfacimento dell'Unione Sovietica.

Questa riunificazione della patria romena, ha detto Iliescu in un'intervista alla Associated Press, «è un processo ineluttabile», anche se il governo rumeno non intende esercitare pressioni né prendere iniziative al riguardo, e preferisce invece che l'iniziativa per la riunificazione alla Romania parta dalla Moldavia.

Nella repubblica di Moldavia da mesi è in corso un aspro scontro tra la maggioranza autoctona e la minoranza russa, che chiede una forma di collegamento con la madrepatria e la possibilità di essere rappresentata in chiave politica e amministrativa. Spesso lo scontro è degenerato in violenza, con numerosi morti. Ma anche la presenza di una minoranza romena ha creato tensioni. (Agi)

Il premier: nessuna forza al mondo fermerà gli insediamenti. E i laboristi si spaccano

Israele, la pace sepolta dal voto

E' già campagna elettorale, litigano Shamir e Peres

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Gli israeliani devono essere pronti a soffrire per difendere la Terra d'Israele e per assicurare anche in futuro il controllo ebraico sulla Giudea-Samaria (Cisgiordania)»: questo è il messaggio che il Likud ha inviato ieri al Paese (e anche ai partner arabi ai negoziati di pace), all'indomani dell'apertura di una crisi politica che quasi certamente sfocerà in elezioni anticipate nel prossimo giugno.

Aprendo di fatto la campagna elettorale, il primo ministro Yitzhak Shamir e il ministro della Difesa Moshe Arens hanno scelto di celebrare la tradizionale festa ebraica della natura, piantando alberi in due insediamenti ebraici della Cisgiordania.

Ai rabbini della colonia ultraortodossa di Betar (in fase avanzata di costruzione presso Betlemme, e definita «la città della Bibbia nelle montagne della Giudea»), Shamir ha detto che «nessuna forza al mondo potrà intralciare l'impeto della colonizzazione ebraica della Terra d'Israele». Ha anche cercato di placare le ansie di molti suoi ascoltatori: «Il regime di autonomia che offriamo ai palestinesi - ha spiegato - non potrà interferire nello sviluppo dei vostri insediamenti».

Il leader del Likud ha tenuto, d'altra parte, a presentarsi come un convinto fautore dei negoziati di pace con gli arabi e ha duramente criticato la proposta del leader laborista Shimon Peres di sospendere i negoziati fino a quando in Israele non sia formato un governo stabile, in sostituzione di quello di minoranza attualmente guidato dal Likud. «Le elezioni - ha detto - non devono ostacolare le trattative di pace. Con le sue dichiarazioni avventate, Peres ha rischiato di recare danno».

Un giudizio severo, ma apertamente condiviso ieri anche da alcuni dei principali esponenti laboristi. L'ex ministro della Difesa Yitzhak Rabin (che a febbraio cercherà di riconquistare, dopo quindici anni, la leadership del partito) ha definito «malaugurata» la proposta di Peres, e ha subito gettato un ponte verso il Likud. A Shamir ha proposto di concordare assieme lo scioglimento della Knesset e la data a cui saranno anticipate le elezioni. «Solo se il Likud cercherà di tirarsi indietro - ha detto - dovremo allora presentare, come suggerisce Peres, una mozione di sfiducia al governo». Già ieri sono stati avviati i primi contatti discreti tra i due partiti.

Fornendo un primo assaggio della prossima campagna elettorale, il ministro delle Finanze Yitzhak Modai ha delineato alcuni dei temi principali della destra nazionalista israeliana. Il ministro - uscito di recente dal Likud alla guida di una piccola fazione di ispirazione liberale - ha sostenuto ieri che mai Israele potrà rinunciare al controllo della Cisgiordania, che garantisce la sicurezza dello Stato ebraico. Qualora il presidente statunitense George Bush esigesse il congelamento degli insediamenti nei territori in cambio della concessione di garanzie bancarie a prestiti per dieci miliardi di dollari, Modai consiglierebbe a Shamir di respingere la proposta perché, ha spiegato, «bisogna saper soffrire per difendere la Terra d'Israele».

E' forse questa la prima volta che il Likud dice agli israeliani che per poter portare avanti la colonizzazione dei territori dovranno forse abbassare il livello di vita.

I primi a soffrire rischiano di essere gli immigrati dall'ex Urss. Dei 400 mila già arrivati, 70 mila - secondo statistiche ufficiali - «stentano a comprare pane e margarina». Altri 600 mila potrebbero aggiungersi nei prossimi cinque anni ma, se nel frattempo non arriveranno i prestiti (Israele ne necessita per 20 miliardi di dollari, complessivamente) andranno incontro a fame e disoccupazione. Un rapporto compilato di recente dall'ex direttore generale del ministero delle Finanze è giunto alla conclusione che nel 1996 il numero dei senzalavoro potrebbe raggiungere il mezzo milione di individui.

Fiutando questi sviluppi sociali, Peres ha ordinato ai quadri del partito di concentrare gli sforzi in quattro settori che potrebbero rivelarsi determinanti per una vittoria elettorale: gli immigrati dall'ex Urss, i disoccupati delle «città in sviluppo» nel Negev e in Galilea, la minoranza araba e i giovani che votano per la prima volta.

Un settore in cui i laboristi sono sconfitti in partenza è invece quello dei coloni, che adesso contestano platealmente perfino il ministro Arens, noto «falco» del Likud. A suscitare la loro esasperazione sono stati il progetto di autonomia per i palestinesi, discusso a Washington e che ha provocato domenica l'uscita dal governo di due partiti di estrema destra, e il graduale passaggio dell'Intifada alla lotta armata.

All'indomani della virtuale crisi di governo in Israele, intanto, è sugli Usa che il mondo arabo continua a riporre le proprie speranze in vista della conferenza multilaterale che si aprirà a Mosca. Sulle dimissioni di due ministri ultra-nazionalisti dalla coalizione di governo guidata da Shamir, le fonti ufficiali nei Paesi arabi per ora tacciono. Ma per i giornali, la quasi certezza di elezioni anticipate in Israele proietta su Mosca «l'ombra di un boicottaggio» che Washington può scongiurare.

Filippo Donati

L'americano ucciso: una pista porta al Golfo

GERUSALEMME. La direzione dell'università palestinese di Bir Zeit ha indetto una giornata di lutto in ricordo dell'archeologo statunitense Albert Ernst Glock, 67 anni, ucciso domenica a Ramallah (Cisgiordania) con tre colpi di pistola da un uomo a volto coperto. «Glock era più palestinese di molti palestinesi di mia conoscenza» ha detto Gaby Baramky, rettore dell'ateneo. Esclusa la rapina, ci sono due piste: una collegata al licenziamento di un archeologo palestinese; l'altra al fatto che l'omicidio è avvenuto nel 1° anniversario dell'inizio della guerra del Golfo. [Ansa]

MAGHREB

Smentita la notizia che la Giunta si prepari a sciogliere tutte le municipalità guidate dai fondamentalisti

Resta in ostaggio il Khomeini di Algeri

Negata la libertà provvisoria al fondatore del Fronte islamico

Lo sheikh Abassi Madani

BLIDA
DAL NOSTRO INVIATO

Rimangono rinchiusi nel carcere militare di Blida, una cinquantina di chilometri a Sud-Ovest di Algeri, i due leaders del fronte islamico di salvezza (Fis) - Abassi Madani e Ali Belhadj - arrestati nel giugno scorso sotto l'accusa di cospirazione armata contro lo Stato. La richiesta di rimetterli in libertà provvisoria, presentata per la seconda volta dal collegio di difesa dei due imputati e di sei consociati, è stata respinta dalla camera di accusa che ha rinviato la pratica al giudice istruttore militare. Questi avrà tempo dieci giorni per prendere una decisione.

Abassi Madani, il sessantenne capo storico e fondatore del Fis, professore di Umanistica all'Università di Algeri e il predicatore del venerdì Ali Belhadj di 37 anni, avrebbero dovuto essere processati ieri. Ma evidentemente - come dice il presidente del Fis di Blida, l'incisore Kamel Rait - la magistratura militare si è piegata al volere dei politici, che non hanno avuto il coraggio di prendere il toro per le corna.

Il processo infatti si sarebbe dovuto concludere o con una assoluzione (secondo il Fis) oppure con una severa condanna (secondo la gran parte dell'opinione pubblica algerina). Nel primo caso l'attuale dirigenza del Paese, il direttorio dei «cinque saggi», avrebbe denunciato debolezza, nel secondo caso la protesta dei fondamentalisti avrebbe scatenato la piazza. E ciò sarebbe stato imprudente in questo momento di alta tensione. Si è preferito rinviare sine die il processo e temporeggiare per la libertà provvisoria. «In dieci giorni - confida il direttore di un giornale - possono accadere tante cose. Per esempio la messa al bando, in quanto contrario alla Costituzione, del fronte islamico di salvezza».

Non c'era nessuno ieri mattina dinanzi al tribunale militare di Blida, un arioso edificio che si trova in una vasta area di caserme lungo la strada per Orano. Gli uomini della polizia militare, i temuti baschi rossi, facevano buona guardia e non permettevano ad alcuno di fermarsi. Anche dinazi all'attiguo carcere, la «casa di rieducazione», che se non fosse per le inferriate potrebbe venire scambiata per una scuola, solo uniformi e mitragliette.

Nessuno del Fis, che, adottando una nuova linea, quella del rispetto della legalità, ha rinunciato a qualsiasi dimostrazione. Il Fis sa che qualsiasi manifestazione anche pacifica è vietata e verrebbe dispersa con la forza. I simpatizzanti del partito islamista qui a Blida sono tanti (al primo turno elettorale il 26 dicembre hanno votato per il 60 per cento per il Fis, mandando direttamente in Parlamento nove candidati su 12) ma sono rimasti tranquilli.

Secondo le urne i militanti del Fis sono la maggioranza ma fuori dalla sede dei «barbus» è impossibile trovarne uno solo. In città e nel «suk» tutte le persone interpellate si dicono contente per il pericolo scampato con la sospensione del ballottaggio elettorale. In primo luogo sono contenti i mujaedin, i vecchi combattenti della guerra di liberazione che si augurano che il Fis venga vietato quanto prima. Rivelatrice di questo clima di attesa, e anche di una certa confusione è stata a tale proposito la notizia, pubblicata ieri dal quotidiano «Le Matin», secondo la quale l'alto consiglio di Stato avrebbe deciso di sciogliere tutte le amministrazioni comunali conquistate dal Fis con le elezioni del giugno 1990 e di insediare commissari governativi. Notizia falsa, smentita seccamente dal ministero degli Interni. Non c'era stata comunque alcuna reazione, nessuna protesta neppure da parte del Fis, che invece lamenta l'arresto di altri suoi iscritti.

In realtà, ammette il capo del Fis di Blida, Rait, si tratta di «fermi per accertamenti» di giovani «barbus» con l'uniforme dei guerriglieri afghani che hanno la disgrazia di incappare nei posti di blocco. In genere i fermati vengono rilasciati entro 48 ore.

Tito Sansa

KUWAIT

Aishaa si candida al Parlamento, lo sceicco al-Sabah: se avrò tempo considererò la questione

Dopo Saddam una signora sfida l'Emiro

«Abbiamo combattuto l'invasore, ora noi donne vogliamo il voto»

Prima (e durante) la guerra, mille promesse: quando il Kuwait sarà liberato, saranno liberate anche le donne kuwaitiane, assicurava dall'esilio l'emiro Jaber al-Sabah. Ma vinta la battaglia del Golfo, tornato lo sceicco nel suo palazzo, la musica è tornata quella di sempre: «L'emancipazione femminile? Il voto alle donne? L'emiro al-Sabah potrebbe degnarsi di considerare la questione nelle prossime settimane - dicono ora i portevoce del sovrano - ma solo se la sua impegnativa agenda glielo consentirà».

Nessuna garanzia, neanche informale, che lo sceicco riesca a trovare un minuto per occuparsene prima delle elezioni che si terranno entro l'anno. E allora una coraggiosa kuwaitiana, già eroina della resistenza agli iracheni nel Paese occupato, lancia il guanto di sfida, chiama alla lotta le kuwaitiane e annuncia di candidarsi al Parlamento, prima donna a osare tanto nella penisola arabica.

Le difficoltà che Aishaa al-Yahya, 38 anni, dovrà affrontare nella sua nuova battaglia sono tali da lasciarle poche speranze di vittoria. Su questo tema, la coalizione delle forze di opposizione democratica si è già spaccata. Da una parte i tecnocrati di formazione occidentale e le associazioni femminili; dall'altra i fondamentalisti islamici, secondo i quali «il principio è giusto, ma ci sono cose più urgenti da discutere: può darsi che in futuro le donne kuwaitiane votino - concede uno dei loro leader, Ahmed Bagir, citato dal Sunday Times - ma per il momento ciò confonderebbe l'elettorato».

Discorso inaccettabile per Aishaa dopo tutto quello che ha fatto per il suo Paese. Lei che viveva in una dimora lussuosa, lei che girava carica di gioielli quando arrivarono gli iracheni avrebbe potuto fuggire con gli al-Sabah e gli altri potenti del Kuwait verso un esilio dorato, e assistere alla riconquista del Paese da un hotel di lusso sulla Costa Azzurra o alle Maldive. Invece è rimasta a sfidare le armi di Saddam.

Per otto mesi ha trasformato la sua casa in una base dei resistenti kuwaitiani. Ha fatto da staffetta portando clandestinamente armi, viveri e messaggi. Ha convinto soldati iracheni per ottenerne cibo da distribuire ai suoi compatrioti affamati. Non ha ucciso nessuno, ma per ognuna di queste cose ha rischiato la vita, in un Paese in cui i kuwaitiani potevano essere assassinati ad arbitrio dagli occupanti, tanto da ridursi a non uscire di casa per il terrore.

Come lei hanno fatto tante altre donne. E ora, un anno dopo la vittoria delle truppe alleate e la liberazione del Paese, ad Aishaa viene detto che l'emiro non ha tempo di occuparsi del suo diritto di voto, e che ci sono cose più urgenti a cui pensare.

Che il Kuwait debba affrontare altri problemi terribili non c'è dubbio. Fra l'altro, la manodopera straniera (oltre metà dei residenti) che faceva marciare l'economia del Paese è stata dispersa dalle espulsioni e dalle deportazioni volute da Saddam. Le superstiti donne di servizio che vengono da Ceylon, dal Bangla Desh o dalle Filippine guardano nelle vetrine quei prodotti che non potranno mai comprare con le loro paghe miserabili. Loro stanno peggio di Aishaa. La lotta per il voto dell'eroina di Kuwait City non le coinvolge direttamente, ma potrebbe rivelarsi, anche al di là delle intenzioni di Aishaa, il primo passo verso una trasformazione del Paese ancora inimmaginabile.

Luigi Grassia

DAL **MONDO**

Ambasciata del Kuwait contro «Samarcanda»

ROMA. «Alcuni dei programmi tv dedicati all'anniversario della guerra del Golfo non possono essere condivisi perchè non rispecchiano la verità: ciò che l'ambasciata ha notato senza ombra di dubbio è la parzialità dei programmi di Rai3 e specificatamente del programma Samarcanda di giovedì 16 gennaio». E' l'accusa dell'ambasciatore kuwaitiano Abdullah: «Non sono stati invitati rappresentanti del popolo kuwaitiano perché testimoniassero che in Kuwait la popolazione ha subito persecuzioni, maltrattamenti, stupri e torture». [Agi]

Golpe in Congo Uccisi 3 dimostranti

BRAZZAVILLE. In Congo l'esercito è insorto contro il governo occupando la sede della tv e l'aeroporto di Brazzaville, e chiedendo le dimissioni del primo ministro Andrè Milongo, fuggito con la famiglia. Nella capitale i militari hanno aperto il fuoco contro dei manifestanti, uccidendone tre. I comandanti chiedono la nomina di un nuovo governo per ritorsione contro la politica di Milongo che voleva riportare il controllo delle forze armate sotto le autorità civili, per «democratizzare» il Paese. [Agi]

Birmania, settecento asfissiati in carcere

RANGOON. Il recente giro di vite deciso dal regime militare birmano nei confronti della minoranza musulmana avrebbe causato la morte di 700 persone. Secondo un giornale del Bangladesh sarebbe la sorte toccata agli attivisti islamici rinchiusi la settimana scorsa in 6 depositi di riso usati come prigioni. La persecuzione cui sono sottoposti causa un esodo di musulmani dalla Birmania, a maggioranza buddista, verso il Bangladesh islamico, che ha coinvolto 60 mila persone. [Agi]

Morta la nipote del Kaiser Guglielmo II

BONN. La principessa Xenia di Prussia (42 anni), nipote dell'ultimo imperatore tedesco Guglielmo II, è morta sabato scorso nella sua villa a Sehlendorf (Schleswig Holstein) dopo lunga malattia. Sposata e divorziata da un commerciante svedese, lascia due figli, Patrick (18) e Sebastian (17). Le sopravvive il padre di 84 anni, Louis Ferdinand Hohenzollern. [Ansa]

Un folle spara 9 morti in Sudafrica

JOHANNESBURG. Un uomo armato di un fucile d'assalto ha ucciso almeno nove persone, ferendone altre dieci, nella località sudafricana di Ladysmith, nel Natal: l'uomo, un bianco che aveva una storia di turbe psichiche, si era infuriato dopo una lite con i parenti. La strage è avvenuta in una fattoria, dove il folle ha ucciso il padre, la matrigna e tre braccianti, ed è proseguita in un centro commerciale; le autorità hanno sottolineato che il grave episodio non ha alcuna motivazione razziale, esortando la popolazione alla calma: fra le vittime vi sono neri e meticci. [Agi]

DELTA & PARAPENDIO

OGNI MESE
IN EDICOLA
TUTTO
sul parapendio
e il volo libero
SENZA MOTORE.

GARE
AVVENTURA
TECNICA
PREZZI
PROVE IN VOLO
SCUOLE
MANIFESTAZIONI

GRUPPO EDITORIALE VALLECCHI
EDITORIALE OLIMPIA S.p.A.

Il ministro Gaspari: interverrò se il blocco degli scrutini supererà i 5 giorni

Scuola verso la precettazione

Sarebbe la prima volta

ROMA. Forse per la prima volta la precettazione potrebbe scattare almeno per una parte degli insegnanti delle scuole elementari e secondarie, impegnati in una ondata di agitazioni dirette a provocare caos e disagi da ieri alla fine di marzo. Nello stesso tempo, il divieto di sciopero potrebbe essere intimato ad altre categorie di dipendenti di servizi pubblici essenziali, come il trasporto aereo e marittimo, mentre misure diverse verrebbero adottate per limitare i danni del blocco dell'autotrasporto merci previsto per sette giorni a partire da lunedì prossimo.

Scuola. «La situazione è grave, tenuto conto delle vicende politiche generali», osserva Sabino Cassese, presidente della commissione di garanzia che vigila sul rispetto della legge 146 per la regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. La commissione di giuristi sta valutando caso per caso la conformità delle astensioni indette dai sindacati e dai cobas al protocollo di intesa che, in relazione alla 146, fissa tempi e modalità delle azioni di protesta; ed entro la fine del mese deciderà se far partire le precettazioni e nei confronti di chi.

In difetto, secondo la commissione di garanzia, si troverebbe il sindacato autonomo Snals, che a partire da giovedì bloccherà gli scrutini quadrimestrali, gli straordinari, i colloqui con i genitori degli alunni ed altre attività scolastiche e parascolastiche. Questo tipo di protesta, rileva la commissione, viola uno dei capisaldi della legge, dato che rimane indeterminata la durata delle agitazioni. Anche Gilda e cobas sono nel mirino della commissione, poiché il protocollo d'intesa dispone che gli scrutini intermedi di fine quadrimestre non possono essere differiti per più di 5 giorni. Invece, «adeguate» vengono giudicate le iniziative promosse da Cgil-Cisl-Uil, ma non si nasconde l'allarme che dietro le assemblee programmate fino al 29 gennaio si nascondano veri e propri scioperi, come è avvenuto nei trasporti. Comunque, l'atmosfera si è fatta più tesa dopo la nuova sortita del ministro della Funzione pubblica Gaspari sulla previsione di «aumenti minimi» e il rinvio della convocazione in attesa del parere della commissione di garanzia sui codici di autoregolamentazione. «Le dichiarazioni di Gaspari - sottolinea Dario Missaglia, segretario generale della Cgil-scuola - sono inaccettabili. Il ministro sa bene che il protocollo del 25 luglio scorso sui servizi minimi, firmato anche da Gilda e Snals, è il requisito essenziale per l'apertura delle trattative».

Aerei. Il coordinamento sindacale di base degli assistenti di volo conferma l'astensione di 48 ore dalle 6 di mercoledì alla stessa ora di venerdì e rende noto un programma voli che in ogni caso sarà assicurato. Insieme ad alcuni collegamenti con le isole da Roma e da Napoli, si indicano in ciascun giorno 4 voli Roma-Milano ed alcuni voli internazionali intercontinentali da Roma per Parigi, Francoforte, Bruxelles e New York. Inoltre i sindacati confederali ed autonomi hanno deciso due scioperi dei controllori di volo per sollecitare l'applicazione del contratto: il 3 febbraio dalle 7 alle 14 per i voli nazionali ed internazionali e l'8 febbraio, sempre dalle 7 alle 14, per i voli nazionali ed internazionali.

Navi. E' confermato per il 28 il bolocco di 24 ore delle navi in servizio di cabotaggio e servizi interni, indetto dalle federazioni dei lavoratori marittimi dei Paesi mediterranei per sottolineare l'urgenza di una reale organizzazione delle condizioni economiche, sociali e previdenziali dei marittimi impegnati nell'ambito comunitario.

Autotrasporto. Se non ci saranno al più presto novità sostanziali, non potrà essere evitata la paralisi di oltre 50 mila tir e autobotti, programmata per sette giorni a cominciare dal 27 gennaio. Le conseguenze, rileva il socialista Barbalace in una interrogazione presentata al ministro dei Trasporti, sarebbero gravissime e ricadrebbero pesantemente sul governo «a causa delle sue reiterate inadempienze».

Treni. I cobas del personale viaggiante hanno indetto uno sciopero di 24 ore dalle 21 del 30 gennaio alla stessa ora del 31. La federazione autonoma dei ferrovieri, Fisafs-Cisal, minaccia agitazioni anche durante il periodo elettorale contro il decreto legge approvato dal governo per trasformare in privatistico il rapporto di lavoro della categoria e, di conseguenza, trasferire all'Inps la previdenza ed introdurre la cassa integrazione.

Gian Carlo Fossi

SAINT-VINCENT

La protesta dei croupier

SAINT-VINCENT. Per protestare «contro il comportamento intimidatorio della Sitav» le organizzazioni sindacali dei croupier dei giochi francesi hanno proclamato uno sciopero che, l'altro ieri sera, ha causato la chiusura di alcune sale del Casinò di Saint-Vincent (sono rimasti aperti solo i giochi americani, i quali sono stati chiusi, sempre per protesta, un'ora prima del previsto). L'agitazione è stata decisa - secondo quanto sostengono i sindacati - per contrasti con il nuovo direttore del personale in materia di gestione aziendale.

Secondo i rappresentanti dei lavoratori compito dei sindacati è anche quello di verificare che la gestione del casinò non provochi la fuga dei clienti, «perché - in tal caso - si avrebbero riflessi negativi sia sui livelli occupazionali che sugli emolumenti mensili del personale». [Ansa]

Il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari, messo alle strette dai rinnovi contrattuali

PUBBLICO IMPIEGO

Alla fine il governo tirerà fuori i soldi

HANNO cominciato la lotta per il rinnovo del contratto i lavoratori della scuola. E con attenzione li guardano i 4 milioni di dipendenti dello Stato e del parastato, anch'essi con il contratto scaduto. La scuola fa da battistrada, perché ogni agitazione in questo campo ha una forte ripercussione in quanto coinvolge 10 milioni di ragazzi e quindi le loro famiglie. Se i docenti strappano un buon contratto, sarà più facile ottenerlo buono anche per gli altri statali e i parastatali.

La controparte, il governo, solitamente strepita, lancia proclami di intransigenza, poi cede. Il 10 dicembre scorso ha concordato con sindacati e industriali criteri e limiti per il costo del lavoro, che sono stati ufficializzati nell'ultimo Consiglio dei ministri. L'accordo prevede che gli aumenti, tutto compreso, anche la quota che dovrebbe assorbire la scala mobile abolita, non possano superare il tasso di inflazione prefissato, che è del 4-4,5 per cento. Una diga precisa. Terrà?

I precedenti dicono no. A minare questa diga c'è anche l'imminente campagna elettorale. Troppi politici ancora credono che, cedendo alle richieste salariali, possano conquistarsi una manciata di voti, e non si pongono la domanda se, così operando, non ne perdano di più di quanti pensino di guadagnarne. A parte la considerazione che un politico dovrebbe agire con la sola preoccupazione di fare l'interesse della collettività. Ma queste sono belle parole, come il bene comune, il senso dello Stato e tante altre che udremo le prossime settimane.

E' stato detto che la spesa pubblica è una delle cause principali dell'attuale situazione di crisi, e che non si esce da questa situazione se non si riesce a governarla. Le intenzioni di far qualcosa ci sono, ma le capacità? Persino un sindacalista - Borgomeo, segretario confederale della Cisl - in un articolo sul *Popolo*, quotidiano della dc, fa capire di crederci poco. Non ricordiamo un caso di resistenza vincente. In particolare in tempo di elezioni, anche perché - e questo va sottolineato - i costi dei contratti firmati oggi vengono poi assunti da coloro che formeranno il prossimo governo. Così chi oggi sottoscrive debiti non li pagherà e chi domani sarà chiamato a pagare si difenderà dicendo che deve mantenere impegni presi da altri.

E' vero che i miracoli sono sempre possibili. Ma sono rari. E qualcuno li mette in dubbio. Le stesse confederazioni, Cgil, Cisl e Uil, che pure dicono di farsi carico della compatibilità generale, temono di non riuscire a tenere la base, perché minacciate dallo scavalcamento dei Cobas e della Gilda. Nei precedenti contratti per la scuola è stata soprattutto la Cgil a prestare orecchio ai Cobas nella speranza di poterli catturare. Anche Trentin - non ancora segretario generale - venne smentito: chiedeva che i Cobas fossero isolati, la sua confederazione non lo ascoltò. Adesso è segretario generale, ma la Cgil è profondamente divisa, e nessuno sa prevedere come si comporterà la forte minoranza.

Nei contratti per il pubblico impiego i governi non sono mai riusciti a prevedere i costi con un margine accettabile di errore. Di solito il costo sale anche del 50 e più per cento. Perché ci sono quei meccanismi di trascinamento che vengono scoperti, chi sa perché, dopo la firma. (E' accaduto per la scuola, come per la sanità in maniera clamorosa.) E perché il governo non conosce il numero dei suoi dipendenti. Quindi il calcolo dei costi è sempre approssimativo. Per la scuola si continua a parlare di 950 mila dipendenti, ma pare che gli interessati siano più di un milione e centomila.

Con il contratto ora in vigore il 98 per cento della spesa va negli stipendi. Difficile pensare che la quota cambi con il nuovo. La prima conseguenza, evidente, è che rimane ben poco per migliorare le attrezzature, sostenere le sperimentazioni, predisporre le riforme. Di questo passo continueremo a avere una scuola povera con costi crescenti.

Giovanni Trovati

Costa (pli) denuncia le diarie d'oro di una comunità montana

Venti milioni per seduta

Ad Alburni (Salerno) la giunta aveva fissato gettoni di presenza altissimi
Dopo il «no» del Comitato di controllo acquistate auto blu per i consiglieri

ROMA. Venti milioni per un gettone di presenza. E' l'ultima denuncia di Raffaele Costa, il deputato liberale che con la sua rivista *Il duemila* sta combattendo una lunga battaglia contro le anomalie e le disfunzioni della Pubblica amministrazione. Ieri alla Camera, Costa ha rivolto una interrogazione ai ministri dell'Interno, della Giustizia e della Funzione pubblica per sapere se siano informati del fatto che la comunità montana Alburni (con sede a Postiglione, in provincia di Salerno) abbia adottato il 25 maggio 1990 un'insolita delibera.

La giunta esecutiva della Comunità, infatti, aveva deciso «di corrispondere a ciascuno dei componenti della commissione giudicatrice dell'appalto dei lavori per la strada Fondo-Valle Calore somme variabili tra i 107 e i 128 milioni, e di assegnare 115 milioni al segretario della Commissione».

L'onorevole Costa fa rilevare che degli otto componenti la commissione ben cinque risultavano, all'epoca della delibera, membri della giunta e del Consiglio della comunità. Le sedute tenute dalla commissione risultano essere state cinque: in tal modo - dice Costa - «il compenso per ciascun commissario sarebbe risultato superiore ai 20 milioni di lire per seduta, registrando di fatto un autentico primato nazionale in materia».

Raffaele Costa

Il parlamentare liberale ricorda che la delibera è stata annullata dal comitato di controllo di Salerno e chiede se «sia iniziato un processo penale nei confronti degli amministratori citati e di eventuali corresponsabili e quali siano gli sviluppi del procedimento penale».

Costa chiede infine se sia vero che, scaduta la giunta esecutiva, la nuova che l'ha sostituita «abbia prontamente provveduto ad acquistare a favore dei propri amministratori, una Lancia Thema del costo, radiotelefono compreso, di 45 milioni».

Per fare ulteriore luce sulla gestione delle Comunità montane, infine, Costa vuole che sia fornito un elenco del numero dei dipendenti di ruolo e avventizi di tutte le Comunità montane, perché «appare incredibile» che i dipendenti siano più numerosi al Sud che al Nord, anche a parità di territorio o di popolazione. [r. i.]

Il giudice: pubblicati documenti segreti

Ustica, perquisizioni anche al «Corriere»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dopo il *Gr1*, è toccato al *Corriere della Sera*. Agenti dell'Ucigos hanno perquisito ieri gli uffici della redazione romana del quotidiano a caccia della requisitoria (21 pagine) nella quale i giudici hanno spiegato perché generali e alti ufficiali dell'Aeronautica militare sono finiti sotto inchiesta per la tragedia di Ustica. Sul documento, di cui furono letti ampi brani sabato nel corso di uno «speciale» del *Gr1* e altri sono stati riportati ieri dal quotidiano milanese, c'è il segreto istruttorio. Perciò il procuratore aggiunto di Roma, Michele Coiro, che coordina anche le indagini su Ustica, vuol sapere come mai copie di quel documento sono uscite da palazzo di giustizia.

Una vera e propria caccia alla talpa che però non ha portato alcun risultato. Né le ricerche nella sede della Rai, né la perquisizione nella redazione del *Corriere* hanno avuto esito positivo. Nell'ordine di perquisizione al *Corriere*, oltre alle ipotesi di reato di pubblicazione arbitraria di atti riguardanti un procedimento penale e di rivelazione di segreti d'ufficio - che comparivano anche nel provvedimento a carico del *Gr1* - il giudice ha aggiunto una terza ipotesi di reato: ricettazione.

A determinare l'apertura dell'indagine, spiegano a Palazzo di giustizia, è stato il pregiudizio che la pubblicazione delle motivazioni sulle quali si basavano le richieste della procura della Repubblica, ha recato all'inchiesta. Tali motivazioni dovevano rimanere segrete per permettere al giudice Priore di scoprire «le sue carte» solo in sede di contestazione agli imputati. Invece ora, dicono i giudici, in seguito alla pubblicazione di ampi stralci delle motivazioni, è ovvio che gli ufficiali, che prossimamente dovranno presentarsi per essere interrogati come imputati o come indiziati, partono avvantaggiati: avranno avuto, cioè, tutto il tempo di preparare le loro difese per ribattere alle accuse.

Procura di Milano

Nessun avviso di garanzia contro Pillitteri

MILANO. Non ci sono informazioni di garanzia contro l'ex sindaco di Milano Paolo Pillitteri e gli ex assessori Attilio Schemmari, Giovanni Lanzone e Cinzia Barone. Lo ha precisato il procuratore della Repubblica presso la pretura di Milano Giovanni Caizzi, che conduce l'inchiesta sulle eventuali irregolarità nella realizzazione del parco giochi «Aquatica». Non si tratta - ha spiegato il magistrato - di informazioni di garanzia, ma di «selezione del domicilio per le notificazioni», ai sensi dell'articolo 161 del codice di procedura penale che regolamenta le comunicazioni a «persone sottoposte ad indagine».

«Non riesco neppure ad immaginare di che cosa possa essere informato - ha commentato Pillitteri -, a meno che non si tratti del legittimo diritto-dovere di difesa rispetto ad una denuncia infondata e grottesca».

[f. p.]

In provincia di Varese

Castellazzi aggredito e picchiato

MILANO. Franco Castellazzi e Massimo Colombo, presidente e segretario lombardo della «Lega Nuova» sono stati aggrediti da due sconosciuti nella notte fra sabato e domenica a Calcinate, in provincia di Varese. Il fatto è stato denunciato alla magistratura. L'aggressione è avvenuta nel piazzale di un ristorante dove i due esponenti della «Lega nuova» si erano recati a cenare, prima di rientrare a Milano per la votazione della nuova giunta. «Ci hanno preso alle spalle - hanno raccontato i due ai carabinieri - Erano in due. Dopo aver pronunciato chiaramente il nostro nome, hanno gridato: "Quelli come voi devono finire male, Bossi ve la farà pagare"». Un comunicato della «Lega nuova» definisce l'episodio «gravissimo, perché dimostra come il bossismo ha in sé, congeniti, i germi del peggior squadrismo».

[Adn-Kronos]

DIBATTITO

L'ACCORDO CON CROAZIA E SLOVENIA

La figlia di Italo Svevo: si corrono gravi rischi a causa del nazionalismo delle nuove Repubbliche

Italiani in Istria, minoranza tra due fuochi

A Fiume i croati hanno già cambiato nome al cinema Garibaldi

INSODDISFAZIONE, speranze e inquietudini tra l'intellettualità triestina e gli storici di quest'area europea, sulla sorte degli italiani d'Istria alla luce del riconoscimento di Slovenia e Croazia. Il timore è che l'enunciazione del riconoscimento dei diritti della minoranza nel memorandum tra Roma e Zagabria possa restar tale: per ora è solo un impegno a negoziare un accordo per la tutela del gruppo italiano in Croazia, la cui applicazione resta un'incognita, tra segnali che all'autoritarismo precedente, permeato di rivincita sul vinto, succeda l'intolleranza del neonazionalismo alla riscossa.

La comunità italiana, storicamente unita, è ora divisa fra due Stati sovrani: una ferita solo parzialmente rimediata dalla libertà di movimento enunciata negli accordi. Quelli di Croazia vogliono la stessa tutela di quelli di Slovenia, ma con la mancata firma di Lubiana viene a mancare il riferimento. La Farnesina minimizza, ma che sia stato un affronto dell'ultimo minuto è indicato dal fatto che il testo parli dei tre governi mentre a firmarlo sono stati in due.

«Non squilli di tromba per questo riconoscimento, ma recupero di problemi tutti aperti e ai quali si era messa la sordina - dichiara Arduino Agnelli, storico dell'idea di nazione e della Mitteleuropa, senatore del psi -. Esso non chiude un contenzioso, ma offre l'opportunità di aprirlo in tutta la sua ampiezza. E' ora che l'Italia denunci il trattato di Osimo e il trattato di pace di Parigi che provocò il grande esodo».

Per la denuncia dei trattati Agnelli ha già presentato una interpellanza con altri sette senatori, mentre osserva che col riconoscimento l'Italia avrebbe potuto ottenere di più. «Ma i nostri margini di manovra sono stati ristretti da pressioni esterne, vaticane e tedesche, e interne. Piccoli, Bernini e il presidente della regione Friuli, Biasutti, si sono schierati con Slovenia e Croazia, penso su pressione della Cdu bavarese e hanno tagliato il terreno ai nostri negoziatori. Un po' come fecero i comunisti nel dopoguerra a favore di Belgrado. Gli aspetti positivi sono il riconoscimento dell'Unione degli italiani e la vaghezza dell'accordo: questo ci darà la possibilità di ridiscutere il tutto». «Era ora che si arrivasse al riconoscimento. Con esso la Croazia si è impegnata a un accordo per la tutela della nostra minoranza ma tutto dipenderà da come esso verrà applicato - dice Bianca Valota Cavallotti, docente di storia dell'Europa orientale alla Statale di Milano -. Per varie interferenze sulla politica estera l'Italia ha perso tempo prezioso prima del negoziato. E tuttavia alcuni vantaggi sono stati ottenuti, come il riconoscimento del carattere autoctono della nostra comunità».

Tra i motivi di preoccupazione, Agnelli cita il nazionalismo croato. «Tenni mesi fa una conferenza in una cittadina istriana, la prima volta che vi si teneva una riunione pubblica in italiano. E questo è positivo. Ma mi fu anche detta un'altra cosa: negli ultimi anni avevano potuto esporre la bandiera italiana, sia pure con la stella rossa. Negli ultimi sei mesi, per niente. Nell'aprile '90, Tudjman avrebbe detto in un comizio: "In Croazia bisogna vivere da croati. Del '45 al '54 ne abbiamo cacciati tanti..."». Lui poi ha smentito, ma non ha precisato ciò che ha detto. A Fiume il cinema Garibaldi aveva conservato il suo nome, in omaggio ai miti del Fronte popolare, ma negli ultimi mesi gli è stato dato un nome slavo. Il teatro Verdi era diventato Teatro del popolo, con una sezione italiana. Ora è Teatro nazionale croato. Mi risulta poi che Zagabria abbia invitato i sindaci istriani e dalmati a scoraggiare investimenti italiani».

Profondo scetticismo viene espresso da Letizia Fonda Savio, figlia di Italo Svevo e vedova del comandante del Corpo volontari per la libertà, uno dei cui figli fu ucciso dai nazisti in fuga: «Solo negli ultimi tempi gli italiani hanno avuto alcuni diritti. Ma temo che il nazionalismo nelle due nuove Repubbliche si scontrerà con le minoranze, in primo luogo gli italiani».

Segnali di sciovinismo croato vengono citati dal professor Guido Miglia, già direttore del giornale del Cln a Pola: «Il sindaco di Pola, Luciano Del Bianco, croato, denuncia un clima di intimidazione, e rivela di aver ricevuto minacce di morte solo perché propugna la civile convivenza. A Rovigno è stata tenuta mesi fa la "regata del mare croaticum". Il recente bilinguismo è solo un fatto visivo».

Fernando Mezzetti

Appello dal Consiglio permanente Cei

I vescovi ribadiscono: «Votate per la dc»

Tettamanzi: «Bisogna essere uniti» «La politica è un servizio di carità»

Mons. Dionigi Tettamanzi

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi confermano e ribadiscono: alle prossime elezioni i cattolici devono votare uniti. Per quale partito è facile intuirlo, anche se il segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, Mons. Dionigi Tettamanzi, ieri nell'incontro con i giornalisti non ne ha fatto mai il nome. Così come i termini «Democrazia Cristiana» non compaiono nel Comunicato finale del Consiglio permanente della Cei, distribuito ieri. Ma il messaggio appare chiaro egualmente: il governo allargato dei vescovi, riunitosi la settimana scorsa a Roma, ha confermato integralmente l'indicazione già allora proposta circa l'impegno unitario dei cattolici in ambito politico: un impegno derivante dalla coerenza con i valori che fondano e tutelano la dignità dell'uomo e che esigono di essere accolti nella loro integralità e reciproca connessione».

Questa volta però i vescovi del Consiglio permanente sono stati più espliciti del consueto, e nel Comunicato, forse per timore di non essere abbastanza chiari, hanno voluto fare un riferimento preciso alle elezioni di primavera. «I vescovi - recita il comunicato finale - hanno ravvisato particolari motivi per riaffermare questo impegno non solo nel momento di grande responsabilità che i cittadini italiani, e quindi anche i cattolici, sono chiamati a vivere nei prossimi mesi, ma anche nella necessità di contrastare la tendenza culturale che nega alla religione cattolica una forza di ispirazione e di incidenza sulle linee fondamentali della vita sociale e politica della moderna società».

Ma non potevano mancare, in questo appoggio implicito allo scudo crociato, una tirata d'orecchie e un avvertimento: in troppi casi e momenti i beneficiari del voto cattolico non hanno mostrato virtù evangeliche. «In questa prospettiva tutti e ciascuno - scrivono ancora i vescovi - e in primo luogo quanti nei diversi ambiti hanno una maggiore responsabilità per il bene comune, non possono sfuggire al dovere, reso oggi particolarmente urgente e indilazionabile, di un rinnovamento etico personale, come condizione di credibilità e di efficacia di ogni altra riforma di strutture e di istituzioni. Rivolgendosi in particolare ai cristiani - conclude il documento - i vescovi ritengono di dover ripetere oggi quanto avevano affermato nel 1981: se non abbiamo fatto abbastanza non è perché siamo cristiani, ma perché non lo siamo abbastanza». A Caserta però varie associazioni cattoliche di laici hanno affermato che non chiederanno più ai propri soci, e alla gente comune, di votare dc, a causa del modo in cui il Comune è governato da anni.

«Il nostro Paese crescerà solo insieme. Di fronte alle difficoltà, e quanto più si fanno gravi - ha risposto Mons. Tettamanzi, a chi gli chiedeva un'opinione - non con la dispersione ma con l'unità si possono superare i problemi e progredire». Ma allora fa bene chi volendo essere coerente con la propria fede decide di votare per la democrazia cristiana? «Se ritiene di far bene - ha risposto il segretario della Cei - se la coscienza è illuminata direi di sì: non si vota contro la coscienza».

E poi ancora un appello ai cattolici: «Fare politica non è un servizio qualsiasi, ma un servizio di carità: la politica è un terreno nel quale può fiorire la santità cristiana. Ci vuole una vera vocazione, bisogna essere equipaggiati con fortezza, prudenza e temperanza». Ma questo appello, con quello all'impegno unitario, è rivolto anche ai vertici dello Stato, protagonisti di polemiche continue? «La fiducia nel prossimo - ha risposto Mons. Tettamanzi - è possibile quando c'è stima reciproca e collaborazione e quando si crede nella buona volontà e nelle rette intenzioni di tutti. Solo con questo stile più umano e più civile è possibile superare le difficoltà». La Chiesa italiana punta su un «rinnovamento etico personale che non investe solo i politici - ha concluso - ma anche altre componenti sociali come gli industriali o i sindacalisti, come condizione di credibilità e di efficacia di ogni altra riforma di strutture o di istituzioni». Il prossimo Consiglio Permanente sarà a metà marzo alla vigilia delle elezioni.

Marco Tosatti

Ghirelli replica alla vedova: «Non sarà uno spot elettorale»

Pertini divide il garofano

Tamburrano: «Quel film va fatto»

ROMA. Sandro Pertini ridotto a santino di partito? La vedova dell'ex Presidente, Carla Voltolina, inorridisce all'ipotesi del film televisivo targato Raidue che dovrebbe raccontare la vita del «Presidente di tutti gli italiani» e invita alla sollevazione gli abitanti di Savona. Con la signora si schierano i repubblicani: «Ha tutta la nostra solidarietà più affettuosa». Grande l'imbarazzo di Giampaolo Sodano, invece, direttore socialista di Raidue, che assolutamente rifiuta ogni commento alla vicenda.

Il film della discordia sta muovendo in questi giorni i primi passi. Sono appena cominciate le riprese a Savona, città natale di Pertini. «Sarà nelle sale tra un anno e mezzo», tengono a sottolineare alla Rai. Come dire: non c'è nessun intento elettoralistico, il film sarà pronto a elezioni finite, a Parlamento insediato e Quirinale rioccupato.

Ma i repubblicani non demordono. «E' fondato e rattristante - scrive la *Voce Repubblicana* - il paragone con i dirigenti di Raiuno per quanto hanno fatto con Piergiorgio Frassati, ridotto a uno spot dc. Ma per la vita di Sandro Pertini, una figura che appartiene alla memoria storica e al cuore di tutti gli italiani, ci vuol ben altro che un direttore di rete senza limiti né pudori, al quale l'unica cosa da dire è: vergogna! Occorre un comitato scientifico».

Anche secondo Antonio Maccanico, repubblicano, ex ministro e ex segretario generale del Quirinale durante il settennato pertiniano, sarebbe molto meglio soprassedere. «La Voltolina ha ragione. Il momento è di dubbia opportunità: il Presidente è scomparso da troppo poco tempo e sarebbe bene lasciar passare più tempo». Maccanico non se la sente di giudicare il film, non avendo letto il copione. Però precisa: «Lo direi anche se si trattasse di De Gasperi. Aspettiamo. Con gli anni, le figure storiche si capiscono meglio. Certo, nessuno di noi ha il "copyright" su Pertini. Posso solo dire: personalmente, io non lo farei».

Il regista del film è Franco Rossi, sceneggiatore Vittorio Bonicelli. Per maggior cautela nel trattare la figura storica di Pertini, hanno chiamato come consulente Antonio Ghirelli. Giornalista, biografo, ex portavoce del Presidente e suo grande amico. Un litigio memorabile ruppe i loro rapporti di lavoro durante il settennato. Ma Ghirelli resta forse uno di quelli che hanno conosciuto meglio l'ex Presidente della Repubblica.

«Posso assicurare la signora Voltolina che il film non avrà niente di elettorale; sarà la glorificazione di un grande italiano, non del partito», premette. La telebiografia racconterà la storia del Pertini giovane, dall'inizio dell'attività politica fino al giorno in cui è condannato al confino dal tribunale speciale fascista. Quello meno conosciuta, specie dai giovani, dice Ghirelli. «Nel copione - aggiunge Ghirelli - non c'è nulla di retorico. Per nostra scelta, non ci sono riferimenti al periodo della Resistenza e della Repubblica. Posso capire lo choc di Carla Voltolina nel pensare che un attore impersoni il marito. Capisco sotto il profilo sentimentale. Non solo quello storico e democratico però: ormai Sandro Pertini appartiene alla storia di questo Paese».

Si è pensato che la vedova Pertini sia rimasta ferita da qualche passaggio del film. Ribatte Ghirelli: «Ma no, la loro vita personale non viene assolutamente toccata! Lei si è impuntata e non ha neppure voluto leggere il copione. Io le ho parlato a lungo. Sodano l'ha incontrata tre volte. Per delicatezza ha fatto slittare le riprese di sei mesi. Ma non c'è stato nulla da fare».

Meravigliato, anzi «stupefatto», di tanto scandalo è anche lo storico Giuseppe Tamburrano, socialista, responsabile della Fondazione Nenni. «Mi riservo il giudizio sulla validità estetica e storica del film. Ma assolutamente la Rai fa bene a mettere in cantiere tanti film sui personaggi storici del Paese. Se lo fanno in chiave elettorale, fanno male. Lo dico da socialista. Ma mi sarei scandalizzato del contrario, se nel centenario del partito socialista avessero ignorato Nenni o Pertini».

Sbaglia tutto, allora, la signora Voltolina? «No, fa bene a preoccuparsi dell'integrità della immagine. Ma non dimentichiamoci che Pertini ha voluto la bandiera rossa al suo funerale. Non è stato soltanto un Presidente della Repubblica; è stato un grande protagonista del socialismo. E la narrazione storica non può tralasciarlo».

Francesco Grignetti

Antonio Maccanico fu segretario generale della Presidenza durante il settennato di Pertini

Lo storico Giuseppe Tamburrano presidente della Fondazione Nenni E' favorevole alla teleblografia

Il giornalista Antonio Ghirelli amico e biografo di Pertini nonché portavoce del Quirinale

(Segue da pagina 4)

E' mancato il

PROF. DOTT. RAG.

Scipione Cellerino

Ne danno il triste annuncio il cognato **Carletto Nigra** e la nipote **Antonella Veda**. I funerali avranno luogo mercoledì 22 alle ore 11,45 parrocchia San Vito.

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Piera e Laura con le rispettive famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa del caro **ZIO**.

I **Collaboratori** e il **Personale dello Studio** costernati si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del

PROF. DOTT. RAG.

Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

La **Tensioplast** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del consocio ed amico carissimo

dottor Scipione Cellerino

Tesoriere del Circolo

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Giovanni ed **Elvira Barbero** partecipano affettuosamente al lutto del dottor Nigra

Si associano al lutto:
Lorenzo Albanese
Cesare e Maria Teresa Castiglia
Alfonso e Regina Dellavedova
Francesco e Graziella Franzoni
Franco ed **Elvira Ilotte**

Piera Camilla Paradotto e Puni Vaccari partecipano con molto dolore al lutto del dott. Pietro Nigra, della sig.ra Antonella Veda e dei Collaboratori tutti dello Studio Monat per la scomparsa del

prof. Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **P.K.P. - Gruppo Finanziario** partecipano con profonda commozione alla scomparsa del

prof. Scipione Cellerino

Sindaco della Società

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

La Società **Fimit, Fimit Sud, Fimit Ipse** e **Fimit Sommer** partecipano con tristezza alla scomparsa del

prof. Scipione Cellerino

Sindaco della Società

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Franca e **Giulia Segre** partecipano al grave lutto.

Presidente e **Consiglio** di **Amministrazione** del **Centro Congressi Unione Industriale Torino** ricordano commossi il presidente del collegio sindacale

dr. Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Collaboratori tutti** della **S.p.A. Torino Esposizioni** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. dr. Scipione Cellerino

Sindaco della Società

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Giovanni, Walter, Nadia Servetti e famiglie commossi partecipano

Bruno, Mariapia Abbate
Gino, Rita Cavallo
Annafederica, Silvio Rosina e **Federico** partecipano commossi.

Il **Rotary Club Torino Nord Est** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa improvvisa del

prof. Scipione Cellerino

PHF

Socio Fondatore del Club
past President
Consigliere del Club

e ricorda a tutti il suo splendido esempio di grande umanità e di profonda adesione al principio rotariano del servire. Il presidente del Club **Gian Carlo Bonetto** ed i soci tutti

Duccio Abbo
Giulio Cesare Ajmerito
Gianclaudio Andreis
Luciano Arbrile.
Giovanni Arnò
Alessandro Besana
Elio Boccato
Carlo Bruno
Mario Bussi
Mario Carrera
Massimo Carteseana
Giovanni Chiesa
Piero Chiesa
Vittorio Cicognani
Elio Clerici
Piercarlo Damiano
Domenico Davite
Carlo Della Fiora
Domenico Devoti
Fabio Dossi
Alberto Eida
Dario Fontana
Ettadoro Foresio
Angelo Formica
Lucio Galgani
Fabrizio Gallo
Sergio Gerlo
Riccardo Ghidella
Bruno Giardina
Enrico Giordani
Giovanni Griva
Ottavio Guala
Roberto Guarena
Guglielmo Guglielmi
Filippo Guglielminetti
Gianfranco Jonghi Lavarini
Mario Levi
Dario Longobardo
Gianfranco Maffei
Enzo Magnino
Giorgio Marradi
Giuseppe Martini
Bruno Martino
Edoardo Massaglia
Giovanni Massimini
Giuseppe Mazzarello
Ettore Obert
Giacinto Perosino
Pierendrea Peyron
Domenico Piano
Alberto Piccatti
Gianbattista Quirico
Ernesto Ramajno
Alfredo Rastivo
Piercarlo Robbiano
Mario Ronchetta
Guido Rosi
Alberto Rossetto
Dante Salmè
Giorgio Simma
Piero Stampacchi
Luigi Tabasso
Luigi Tardito
Adriano Venturini
Giuseppe Viscardi
Ernesto Zampieri.
I soci onorari:
Eugenio Bona
Pier Giovanni Bovetga
Roberto Canuto
Pietro Matteini
Nino Rosani
Giuseppe Verdolini.
Gli amici:
Giorgio Bellegarda
Giuseppe Bellofiore.

— **Torino**, 20 gennaio 1992

Assy Cauda ricorda con tanto affetto il

prof. Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992

Ettore e **Chicca Morano, Gianni** e **Pinuccia Pane Vidari**, sinceramente addolorati ricordano l'amico

Scipione Cellerino

Torino, 20 gennaio 1992

Stefano Namari ricorda con grande affetto l'uomo ed il suo insegnamento morale e professionale, unendosi al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Stefano Namari, Beatrice Ramasco, Marco Ciari e tutto lo **Studio Namari** partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

prof. Scipione Cellerino

ricordando con affetto la guida prima e l'amico ed il collega poi.

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Giacomo Mottura e **Ferruccio Araldi** sentitamente partecipano

Il **Rotary Club** di **Moncalieri** ricorda con affetto e con profondo cordoglio il

prof. Scipione Cellerino

suo ex socio e past presidente.

Moncalieri, 20 gennaio 1992.

Daniel e **Michael Treves** partecipano al lutto

La famiglia **Arsenio-Audenino** partecipa commossa al grave lutto

Gli amici di sempre **Lucia** e **Giuseppe Verdolini, Marina** e **Guido Rosi** piangono la perdita del

prof. Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

I nipoti **Franco, Antonia, Giovanna Iati** ed il **personale** dello **studio**, piangono la perdita del caro amico

prof. dr. Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Enrico, Giampaolo e **Fiorella Bastianelli** partecipano con commozione al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

prof. Scipione Cellerino

— **Venaria**, 20 gennaio 1992.

Ernesto Ramajno ricorda commosso l'amico e maestro

prof. dr. Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Il **Gianni's Club** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

dott. Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Autodrome s.r.l.** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Scipione Cellerino

Sindaco della Società

— **Caselle Vca**, 20 gennaio 1992.

Famiglie geom. **Fernando Sada** e **Ernesto Tirel Cena** partecipano al dolore

Presidente, Consiglio di Presidenza, Direttore e **Collaboratori tutti** dello **Stanmuc Ente Federato Uni** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Scipione Cellerino

Presidente del Collegio
dei Revisori dei Conti

— **Torino**, 20 gennaio 1992

Partecipano commossi al dolore dei famigliari gli antichi amici

Ermanno Bareli
Diego Cagnina
Franco Dado
Pierino Delmastro
Natale Grappeja
Enrico Migliasso

e le rispettive famiglie

Attilio Crosetti partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

dott. Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Il **Consiglio** di **Reggenza** ed il **Direttore** della **Banca d'Italia, Sede di Torino** ricordano con profonda stima ed affetto il

PROF. DOTT.

Scipione Cellerino

Segretario del Consiglio medesimo

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Banca d'Italia, Sede di Torino** ricordano commossi

PROF. DOTT.

Scipione Cellerino

Segretario del Consiglio di Reggenza della Sede

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Lanificio di Lessona S.p.A. partecipa alla scomparsa del

dottor Scipione Cellerino

— **Lessona**, 21 gennaio 1992.

La **Edoardo Roy & Figli Spa** partecipa profondamente commossa per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

dott. Scipione Cellerino

— **Vercelli**, 21 gennaio 1992.

Direzione e **Personale** della **Lar S.p.A.**, profondamente commossi, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Scipione Cellerino

Presidente del Collegio Sindacale
della Società

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Angiolella Renzo Gani piangono l'amico **SCIPIONE**.

Mario e **Antonietta Del Bianco, Piercarlo** e **Ambra Caligaris, Giorgio** e **Mariagia Campanino** partecipano costernati al dolore del dottor Nigra per la perdita del cognato

dott. Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Giuliano e **Chiai Trojan** ricordano commossi il

prof. Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Tina Roletto, affettuosamente vicina a Carletto, piange la perdita del caro amico

Scipione Cellerino

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Luciano e **Adriana Ottonello** partecipano al dolore della famiglia Nigra per la scomparsa dell'amico **SCIPIONE**

Il notaio **Adami** partecipa sentitamente al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dottor Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Maria Vittoria Seave con papà e mamma commossi partecipano per la scomparsa del

dott. Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Italo, Federico e **Francesco Cappabianca** con le famiglie ricordano il carissimo amico **SCIPIONE**

La famiglia **Farri Bonelli** partecipa commossa per la scomparsa del

dott. Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Federico ed **Andreina Carruti** commossi piangono la perdita dell'amico

dottor Scipione Cellerino

Prendono parte al lutto il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Collaboratori** della **Finlega S.p.A.**

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Guglielmo Sigila, Piero Gorla e **Marco Viequery** piangono il loro maestro di professione

dottor Scipione Cellerino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. uff. Francesco Volpi

Maestro del Lavoro

Lo piangono la moglie **Michela**, i figli **Marco** e **Simona** che tanto adorava, la sorella **Tina**, cognati, cognate e nipoti tutti. Un caro ringraziamento ai dott. Parigi, alle signore Alba e Fiorella per le amorevoli cure prestate. Funerale giovedì 23 corrente ore 10 Parrocchia Sant'Agnese.

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Mariuccia e **Alberto Cerrato** partecipano al dolore di Michela Simona e Marco.

Affettuosamente vicini a Michela, Marco e Simona i nipoti **Gamberini, Massimetti, Rossi** e **Volpi** piangono l'indimenticabile **ZIO FRANCO**.

Sono vicini a Simona e famiglia gli amici: **Fabio Silvana, Paolo Monica, Giampaolo Daniela, Anna Roby, Alessandro, Luca, Guido, Fabrizio, Carlo, Giampy, Daniela.**

Cristina, Mavi, Barbara, Cristina e **Stefania** sono vicine con affetto a Simona e famiglia.

Liliana e **Nino Ceretti** addolorati partecipano.

Cristina e **Massimo** partecipano profondamente commossi al dolore di Simona e famiglia.

Paolo Boccassino ed i suoi **collaboratori** si associano al grave lutto.

La **Società Canottieri Armida** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Volpi

Socio benemerito del Sodalizio

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Gli amici del giovedì sera: **Barosso, Barta, Biglia, Canadio, Brondo, Ferraro, Gavinelli, Lorenzi, Mina, Ostino, Ottino, Perino, Vacca, Zucchi.**

La famiglia **Motin Pradel** partecipa commossa al lutto per la scomparsa del sig. **FRANCO.**

Simona, ti siamo vicino: **Laura, Cristina, Alessandra, Edoardo, Alessandro, Danilo.**

Valentina, Franco, Paola e **Roberto** sono vicini a Simona in questo momento di dolore.

Titolari, Dirigenti, Impiegati, Maestranze del Gruppo Saturno partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Francesco Volpi

e ne ricorderanno nel tempo la profonda dedizione al lavoro e la grande carica di simpatia.

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Salvatore Paolo Mariateresa Russo e famiglie con **Gianni Ezra** e **Andre** partecipano commossi al grande dolore per la scomparsa del carissimo

cav. Francesco Volpi

che ricorderanno sempre con tanto affetto e stima per la sua serietà e le sue grandi doti.

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Titolari e **Maestranze** della **Lederplast S.p.A.** si uniscono al profondo dolore della famiglia Volpi ricordando l'UOMO esemplare.

— **Pessinetto (TO)**, 20 gennaio 1992.

Simona, ti siamo vicini:
Massimo, Elisabetta Boero
Massimo Cullati
Giuseppe, Elisabetta Provvisiero
Aldo, Alessandra Chimenti
Renato, Patrizia Cavallari
Roberto Liora
Fabrizio, Monica Aghemo
Michele, Piera Povero
Roberto, Catia Rama.

Giulio e **Maria Barberis** partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

cav. Francesco Volpi

— **Pino Torinese**, 20 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Chelotti

anni 76

lasciando nel dolore mamma, papà e parenti tutti. Funerali giovedì 23 c.m. ore 14,30 chiesa San Domenico Savio.

— **Brusasco**, 20 gennaio 1992.

La famiglia **Belardinelli** e **Borgetti** partecipano al dolore di Ida e Maurilio.

Serenamente è mancato il

prof. Enrico Andreoli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna** le figlie **Claudia** con **Luciano** e **Donatella** con **Gianni**, la nipote **Marzia** e **Sarah**. Funerali martedì 21 gennaio ore 11,45, cappella ospedale Martini (via Tofane).

— **Torino**, 19 gennaio 1992.

La **Famiglia** dei **Fratelli** e della **Sorella** abbracciano affettuosamente Anna e la nipote nel ricordo del caro **ENRICO**.

E' mancato all'amore dei suoi cari

Davide Nardi

anni 20

Ne danno il triste annuncio la mamma **Martina**, il papà **Francesco**, la sorella **Francesca** e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 11,45 Parrocchia San Francesco da Paola (via Po 16). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 gennaio 1992.

Daniela e **Gualtiero Roccati** partecipano al dolore.

E' mancato

Eligio Campasso

Lo annunciano la moglie **Pierina**, nipoti, cognate, cognati, suocero e parenti. Funerali mercoledì 22 ore 10,15 nella Cappella dello spedale Giovanni Bosco.

— **Torino**, 19 gennaio 1992.

Cristianamente è mancato

Gregorio Garnero

anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela Bardella**, la figlia **Maria Teresa** col marito **Elio** e il piccolo **Andrea**, parenti tutti. Funerali martedì 21 corrente ore 14,30 partendo da via Sestriere 82. Tumulazione cimitero Nichelino.

— **Moncalieri**, 20 gennaio 1992.

Gli **Amici della Sipra** di **Torino** e **Milano** sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa della signora

Adele Massocco Ramin

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Condomini ed **Amministratore** di **via Pastrengo 11** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Paschero

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Maria Acuto

Lo annunciano il figlio e la nuora. I funerali nella parrocchia di Mirabello Monferrato (AL) domani alle ore 14. Si ringrazia il dott. Inglezia per le cure prestate. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Mirabello Monferrato**, 20 gennaio 1992.

Non è più con noi la

prof. Emilia Tinivella (Lilli)

Lo annunciano i fratelli **Rita** e **Sandro** con **Piera**, le diletta nipote **Fulvia** con **Gianni** e la piccola **Giulia**, cugini e parenti tutti. Funerali in Riviera di Zubiena martedì 21 ore 10,30. Tumulazione tomba di famiglia cimitero di Ivrea.

— **Riviera di Zubiena**, 21 gennaio 1992.

Anima mia, sii sottomessa in Dio solo. Poichè da Lui viene la mia speranza.

(Salmo 62-5)

E' salito alla casa del Padre

Felice Sterpone

di anni 87

lasciando nel dolore la moglie **Beatrice** e il figlio **Francesco** con **Ilva**. I nipoti: **Adriano Andrea** con **Enza**. Parenti e amici tutti.

— **Torino**, 18 gennaio 1992.

Con immenso dolore annunciano la scomparsa di

Carlo Barosio

la moglie **Claudina**, il figlio **Guido** con **Maria**, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 22 alle ore 11,45 Parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 181.

— **Torino**, 17 gennaio 1992.

E' serenamente mancato

Giovanni Borello

anni 82

Lo annunciano addolorati la moglie **Rosanna**, il figlio **Bruno, Paola** ed **Alessandro**, cognate **Lena Maria Marianna**, nipoti carissimi parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 11,45 Parrocchia Gesù Buon Pastore. La salma proseguirà per Mirabello Monferrato. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

Piero e **Lori** si uniscono al dolore dell'amico Bruno.

Edilio e **Luciana Rusconi** esprimono il loro dolore per la scomparsa dell'

AMMIRAGLIO

Luigi Durand De La Penne

medaglia d'oro al valore militare

L'Italia ha perduto un grande cittadino e militare, un eroe esemplare e indimenticabile che individualmente durante la guerra attaccò nel fortificatissimo porto di Alessandria la flotta inglese affondando due corazzate. Le nuove generazioni ricordino che l'Italia in cui vivono è nata da uomini come questi.

— **Milano**, 20 gennaio 1992.

Il prof. **Simone Taich-Alasia**, il prof. **Giampaolo Ambrogio** insieme ai **Collaboratori** della **Divisione di Chirurgia Plastica Generale** ricordano con affetto l'amico

dr. Ottavio Barbisio

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Direzione e **Personale della Banca CRT SpA** partecipano al dolore della rag. Irma Beltramino per il decesso del padre

Giuseppe Beltramino

— **Torino**, 20 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

Il 19 gennaio 1991 moriva

Annibale Germano

Renata e **Patrizia** lo ricordano sempre vicino.

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

1972 1992

Giuseppe Buzzi

Sempre ti ricordano tua moglie ed i tuoi cari.

1987 21 GENNAIO 1992

Remo Dezzani

I tuoi cari.

1982 1992

Luigi Nutini

Sempre affettuosamente ricordato.

1989 1992

Sirio Bonfanti

Terzo doloroso anniversario

All'Università di Bologna con il placet del rettore, i docenti accusati di arroganza e angherie

Task-force di studenti 007 a caccia di prof assenteisti

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Studenti investigatori contro professori assenteisti. Parte da Bologna, proposta dai giovani socialisti, una singolare iniziativa contro i soprusi (e soprattutto le assenze) dei docenti universitari.

Task force di studenti detective faranno irruzione nelle aule dell'ateneo in qualsiasi momento per verificare se il docente è regolarmente al suo posto e se svolge correttamente il mandato.

Per evitare l'omertà degli studenti, i giovani socialisti chiederanno al rettore di Bologna, Fabio Alberto Roversi Monaco, di istituire un numero telefonico verde che consentirà agli studenti, in modo assolutamente anonimo, di segnalare «atti o azioni di docenti che deridono e offendono gli studenti durante gli esami e di denunciare i docenti assenteisti dalle lezioni o dai ricevimenti».

Il problema è molto sentito: negli ultimi mesi nelle facoltà bolognesi c'è stata un' escalation delle lamentele studentesche.

Le segnalazioni si ripetono a Giurisprudenza come a Scienze politiche: ovunque ci sono - secondo le segnalazioni degli studenti - docenti che disertano i ricevimenti, che arrivano in ritardo alle lezioni, che maltrattano od offendono durante gli esami.

Una situazione rimasta finora nell'ombra per la paura di rappresaglie. Ma a dare una mano agli studenti è intervenuto, con tutta la sua autorevolezza, il rettore dell'ateneo bolognese.

Inaugurando l'Anno accademico, Roversi Monaco aveva criticato l'eccessiva tendenza al conformismo e all'immobilismo dei docenti e dei ricercatori, richiamandoli ad un maggiore impegno all'innovazione e all'aggiornamento.

Il rettore aveva poi illustrato i doveri dei docenti. Nel puntiglioso elenco, anche «la disponibilità verso i colleghi e gli studenti» e l'impegno «a escludere dal proprio comportamento qualsiasi forma di nepotismo e favoritismo».

«Accade talvolta che studenti - aveva denunciato ancora il rettore bolognese - siano trattati come postulanti e non come cittadini che hanno precisi diritti, e comunque come cittadini la cui esistenza dà vita e vigore all'istituzione stessa».

E anche di fronte alle proposte dei giovani socialisti, Roversi Monaco non si tira indietro. Dice il rettore: «Non posso che appoggiare le iniziative degli studenti volte a migliorare l'adempimento dei compiti accademici da parte dei docenti, purché non si traducano in tentativi di dare cattiva stampa a personaggi scomodi».

E' favorevole anche sull'istituzione del numero telefonico verde, ma con una precisazione: «Il diritto all'anonimato sarà garantito, ma non prenderemo in considerazione denunce anonime. Gli studenti dovranno assumersi il coraggio di sottoscrivere le proprie proteste».

Più dubbi il rettore li esprime sulla task force investigativa. «Non c'è bisogno di commandos specializzati. Chiunque, quando entra in un'aula universitaria e non trova il professore può venire in Rettorato e denunciare l'assenteista».

Ma gli studenti-detectives sono già in azione: indagini sono già state avviate, assicurano i giovani socialisti, nei confronti di alcuni professori particolarmente recidivi.

Spiega Andrea Ghiarioni, responsabile regionale dell'Università dell'Mga: «I detectives faranno irruzione nelle aule universitarie in qualsiasi momento per controllare se il docente è presente o meno alle lezioni e agli orari di ricevimento. Occorre fronteggiare l'espandersi di prepotenze e soprusi in tutta l'università. Solo con una collaborazione tra gli studenti e il rettore l'azione moralizzatrice avrà successo».

La «task force» socialista non avrà solo compiti investigativi: «Vogliamo creare una struttura permanente per fare crescere la consapevolezza che non bisogna convivere con la prepotenza e l'omertà».

Basta con le paure e con i ricatti, quindi. E per i docenti dell'Ateneo bolognese più svogliati e prepotenti si annunciano tempi difficili.

Marisa Ostolani

A ROMA

Preside contestato si cala dalla finestra

ROMA. Per «aggirare» alcuni studenti che lo avevano bloccato nel suo ufficio insieme a docenti e impiegati, il preside della facoltà di Lettere dell'università La Sapienza di Roma, Emanuele Paratore, si è calato da una finestra del locale, da un'altezza di oltre quattro metri del suolo, per poter rientrare nell'atrio della facoltà e far uscire dalla stanza le persone. E' successo ieri mattina dopo che un gruppo di universitari vicini all'area di Autonomia, al termine di un'assemblea tenuta nell'atrio della facoltà per protestare contro l'aumento delle tasse di iscrizione deciso dalla Sapienza, ha cercato di entrare nella presidenza per ottenere dal preside l'utilizzo per due ore la settimana del fax e dei telefoni dell'ufficio. Ieri sera Emanuele Paratore, 48 anni, figlio del celebre latinista Ettore, ha confermato l'episodio dicendo che questo era l'unico modo per poter fare uscire le altre persone bloccate dagli studenti. Il preside ha sottolineato che il gruppo che protestava è una sparuta minoranza rispetto ai 22 mila iscritti alla facoltà. Paratore ha aggiunto che ha cercato il dialogo con questi studenti confutando le loro dichiarazioni in merito all'entità dell'aumento delle tasse, definendo una «bugia» la cifra di oltre un milione sostenuta dagli studenti, rifiutando «questo tipo di politica che si esprime con forme di violenza». (Ansa)

Il rettore dell'Università di Bologna, Fabio Roversi Monaco

E' doloso

Lucca, rogo nella ditta dei caschi

LUCCA. Per tre volte nei mesi scorsi le fiamme avevano minacciato senza successo la più potente azienda europea dei caschi. Piccoli falò subito domati senza grandi spiegamenti di forze. Questa volta, invece, le squadre dei vigili del fuoco sono arrivate anche dalle città vicine per spegnere il grande rogo appiccato domenica notte alla Bieffe Helmet di Carraia, alle porte di Lucca. Ma non c'è stato nulla da fare: la fabbrica è semidistrutta. Si parla di racket, ma anche di terrorismo e rivalsa industriale. Una tanica vuota, abbandonata nel piazzale, è la prova tangibile del dolo. E' certo comunque che gli esecutori piromani conoscevano bene la struttura. E hanno cominciato dal punto giusto. Sono penetrati nel cuore dell'azienda e lì hanno innescato la miccia. Le fiamme hanno lambito e divorato prima il reparto di produzione, in particolare il settore dov'erano sistemati i macchinari di stampaggio, tessitura e trattamento delle visiere dei caschi. Poi si sono estese ad un altro capannone, mandando in fumo migliaia di semilavorati. Le due costruzioni, 2500 metri quadrati, sono ora inagibili; i danni ammontano a circa 8 miliardi. L'allarme è scattato intorno alle 3,15: per domare l'incendio i pompieri hanno lavorato sino alle 12 di ieri.

Soltanto pochi mesi fa bruciavano, una dopo l'altra, le cartiere della zona. Dall'inizio del '91 ad oggi sono 29 gli incendi dolosi scoppiati in Lucchesia. Eppure non c'è un solo imprenditore che abbia denunciato oppure semplicemente ammesso tentativi di estorsione. Anche Daniele Bizzarri, 40 anni, fondatore e amministratore delegato della Bieffe Helmet, nega di aver mai ricevuto richieste di denaro. Dice: «Non mi hanno mai chiesto tangenti e non ho nemici». La sua è un'azienda leader nel settore, che copre il 30 per cento del mercato italiano, con un fatturato annuo di 60 miliardi e un bilancio in attivo. Nei mesi scorsi ha rilevato anche la Bell americana, considerata la più importante nel mondo.

La produzione alla Bieffe è bloccata a tempo indeterminato. Ma Bizzarri tranquillizza i suoi 200 dipendenti: «Per il momento non ci sarà riduzione di personale, siamo assicurati e non dovrebbero esserci problemi anche se aspettiamo ancora chiarimenti dalla compagnia». Ma sul racket corregge il tiro: «Chi può trarre vantaggio dal nostro forzato stop? Sicuramente le ditte concorrenti nel settore. La Bieffe esporta in tutto il mondo, specialmente negli Usa e in Francia, dove ha aziende collegate».

E' quindi nell'ambito della concorrenza o nella fitta rete delle sottoditte che secondo l'amministratore delegato della Bieffe Helmet bisogna indagare. Carabinieri e magistratura non vogliono azzardare ipotesi ufficiali. Il sostituto procuratore della Repubblica di Lucca, Antonio Dal Forno, ha messo sotto sequestro l'area dell'incendio.

Donatella Bartolini

Assolto in Italia, i tedeschi non lo sanno

Marito di Katharina in cella per errore

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Witold Kielbasinski ha tremato. Il marito della ballerina Katharina Miroslawa, accusato di aver ucciso l'industriale playboy Carlo Mazza la notte di Carnevale del 1986, a Parma, s'è visto stringere di nuovo le manette ai polsi.

Per errore alcuni poliziotti tedeschi lo hanno fermato e posto in stato di detenzione. Per loro il ballerino trentanovenne di origini polacche era ancora un latitante su cui pendeva ordine di cattura internazionale.

Forse nessuno ha fatto sapere alle forze dell'ordine tedesche che il mandato aveva perso automaticamente efficacia il 17 dicembre 1991, quando la Cassazione annullò la condanna inflitta a Witold dalla corte d'assise d'appello di Bologna nel maggio dello stesso anno.

I giudici emiliani inflissero al polacco una condanna a 24 anni di carcere, mentre alla Katharina, al fratello Zibi e a un amico greco di quest'ultimo, toccarono 21 anni di galera. Nel processo di primo grado, invece, i due coniugi furono assolti per insufficienza di prove.

Tutti vennero riconosciuti colpevoli di aver partecipato all'omicidio del playboy parmigiano, amante della Miroslawa, cui aveva intestato una assicurazione miliardaria sulla vita.

Poco prima della sentenza, Witold fuggì, scomparendo nel nulla. Da qui l'ordine di cattura internazionale. Il 17 dicembre, però, la corte di Cassazione ha annullato la sentenza e da quel momento il ballerino è un uomo libero.

«La decantata precisione tedesca stavolta non ha funzionato - commenta l'avvocato Mario Ugolini, difensore della ballerina -. Se lo hanno arrestato l'unica cosa che possono fare è metterlo immediatamente in libertà. Se sapessi dove lo tengono, manderei subito copia della sentenza della Cassazione. Purtroppo non lo so».

Più tenero il giudizio dell'avvocato Franco Cavalli, difensore del polacco: «Non è detto che sia colpa dei tedeschi. In fin dei conti spetta alla giustizia italiana notificare l'esito del processo».

Intanto la bella Katharina continua ad esibirsi nei locali pubblici e nei nights, a proporre quegli spettacoli di strip che l'hanno resa famosa. La sentenza della Cassazione ha disposto un nuovo processo d'appello, per conoscere la verità sul delitto Mazza occorre attendere altro tempo, ci vuole un altro processo.

Luigi Alfieri

La ballerina Katharina Miroslawa

La donna è stata ferita gravemente, c'è chi ha visto il killer ma non vuole parlare

Fuoco sulla maestra, davanti all'asilo

Agguato a Taranto, è un avvertimento al marito

TARANTO
NOSTRO SERVIZIO

Stava andando a scuola dove l'attendevano i suoi bambini, ma un ragazzo le ha sbarrato la strada e l'ha ferita con tre colpi di pistola. Ora sono gravi le condizioni di Severina Mansueto, una maestra di 40 anni vittima di un misterioso ferimento avvenuto ieri mattina nel pieno centro di Massafra, uno dei più grossi Comuni della provincia di Taranto. Erano le 8,15. A piedi, come ogni mattina, la maestra stava raggiungendo la scuola materna nella quale insegna. In via Parini, una delle strade vicine al corso principale del paese, un ragazzo è volto scoperto l'ha incrociata, ha estratto una pistola calibro 6,35 sparando sei colpi.

Due proiettili hanno colpito la donna alle gambe e il terzo, mentre si accasciava, l'ha centrata all'addome. Il pistolero è scomparso fuggendo a piedi.

Severina Mansueto è rimasta per qualche istante distesa sul marciapiede prima di essere soccorsa da alcuni passanti, poi è stata trasportata in ospedale dove ha subito un intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi ma i medici sono ottimisti. Si salverà.

Che cosa vi sia dietro questo ferimento non è ancora chiaro. La maestra è conosciuta come una persona irreprensibile, è molto stimata in paese e amata dai bambini che frequentano la scuola materna comunale. Chi poteva ferirla rischiando di ammazzarla?

Le indagini condotte dai carabinieri fanno emergere qualche prima ipotesi legata al marito, Salvatore D'Erchia, un commerciante intraprendente con piccoli precedenti penali dedito alla compravendita degli oggetti più vari e noto a Massafra per essere uno dei clienti più assidui delle aste giudiziarie. L'uomo è stato lungamente interrogato in serata.

Anche se non vi sono certezze, gli investigatori pensano che sia lui la chiave di tutto: se hanno ferito la moglie è stato soltanto per colpirlo indirettamente, un classico avvertimento. Quanto al movente si può semplicemente supporre. Si pensa a debiti non onorati, ad affari pericolosi in cui potrebbe essersi cacciato un uomo che dà molto nell'occhio per le sue attività commerciali estemporanee. Ma al momento sono ipotesi.

Altre persone sono state interrogate dai carabinieri. La maestra, che ha guardato in faccia il suo aggressore, non è ancora in grado di parlare, e non parlano neppure i testimoni, i tanti passanti che, avendo assistito al ferimento, potrebbero riconoscerlo. Nessuno ha visto.

MEDICO DI PALERMO

Non mangia per protesta

PALERMO. Il primario del servizio di pediatria e neonatologia dell'ospedale di Palermo, Giuseppe Ventimiglia, ha preannunciato l'inizio di uno sciopero della fame per protestare contro quella che lui definisce «l'insensibilità delle autorità preposte a ricostituire l'organico del personale medico del reparto». Il primario sostiene che l'attuale carenza porterebbe ad una cattiva assistenza fino alla morte dei neonati indifesi specialmente se sofferenti. Ventimiglia ha precisato che su un organico di appena 7 medici 3 sono ammalati ed una quarto è in congedo straordinario per maternità. Secondo il primario in queste condizioni non si possono assicurare assistenza e cure per tutte le ventiquattro ore. Il coordinatore sanitario della Usl 58, da cui dipende l'ospedale ha chiesto al direttore sanitario la disponibilità immediata di due medici per le necessità più urgenti. [Agi]

Il Cipe e il Consiglio dei ministri si devono pronunciare entro giovedì

Il governo decide sull'auto pulita

Marmitte catalitiche, al vaglio gli incentivi

ROMA. Potrebbe essere l'atto di morte del superbollo Diesel e l'atto di nascita degli sconti per le vetture catalizzate. Dipenderà dalle decisioni del Cipe, il comitato di ministri che si riunisce oggi, e del Consiglio dei ministri di giovedì. Oggetto di entrambe le sedute, gli incentivi all'auto pulita, con tutti i riflessi positivi che l'adozione di marmitte catalitiche produrrebbe su ambiente e industria.

Anche perché l'Italia è fanalino di coda della Cee (soltanto lo 0,8% di vetture circolanti a benzina è catalizzata contro il 44% della Germania), ed ha soltanto un anno di tempo per promuovere le campagne promozionali che i tedeschi hanno sfruttato fin dall'85 e che saranno vietate dalla Cee dal 1° gennaio '93, quando scatterà l'obbligo del catalizzatore per tutte le auto nuove e per quelle immatricolate dopo il '90.

Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo da tempo ha prospettato tre soluzioni. La prima riguarda il famigerato superbollo, introdotto quindici anni fa: potrebbe essere abolito tranquillamente, visto che negli ultimi anni ha penalizzato non solo il settore delle auto diesel, ma anche il fisco. La seconda prevede uno sconto per l'acquisto di auto a benzina, nuove e dotate di catalizzatore. La terza un recupero, grazie alla deduzione dal 740, delle spese sostenute per trasformare «ecologicamente» un'auto già in circolazione.

Ruffolo sostiene che tutte le innovazioni sarebbero «a costo zero», non farebbero perdere una sola lira al fisco e avrebbero benefici quasi immediati sull'ambiente: «Un 20-30% in meno di inquinamento dell'aria», grazie anche all'arrivo di benzine sempre meno tossiche, di gasolio con bassi contenuti di zolfo e di nuovi motori Diesel.

A dargli, in parte, ragione è intervenuto ieri anche il presidente dell'Aci, Rosario Alessi. In una intervista al mensile «L'Automobile» ha lanciato una proposta radicale: un premio sostanzioso, l'esenzione o almeno un «forte abbattimento» dell'Iva per chi acquista un'auto nuova e ne manda contemporaneamente in demolizione una vecchia.

La soluzione-Alessi avrebbe due meriti: rinnovare sostanziosamente il parco di auto in circolazione (uno dei più vetusti), ed eliminare i «sotterfugi» che potrebbero essere inventati per aggirare le norme. Tanto più, sostiene il presidente dell'Aci, che la marmitta catalica «a due vie» da montare sulle vetture già in circolazione, dà risultati molto inferiori («abbatte a malapena il 40% degli inquinanti»), rispetto a quella a tre vie montata all'origine «che abbatte al 98-99% le emissioni nocive».

Bruno Gianotti

IN VENDITA DAL 24 GENNAIO

Ecco tutti i prezzi della nuova Alfa 155

MILANO. Ecco i prezzi, chiavi in mano, del nuovo modello «Alfa 155», in vendita sul mercato italiano dal 24 gennaio unicamente con motorizzazioni catalizzate nelle versioni T. Spark 1.8, T. Spark 1.8 L, T. Spark 2.0 e V6, mentre la commercializzazione della «Q4» (Quadrifoglio 4) a trazione integrale è prevista per la primavera di quest'anno. La «155 T. Spark 1.8» costerà 26.349.650 lire e la «155 T. Spark 1.8 L» 27.982.850 lire. Il prezzo della «155 T. Spark 2.0» è stato stabilito in 30.208.150 lire, quello della «155 V6» in 42.083.100 Lire. [Ansa]

Ma le trattative con i sequestratori forse stanno continuando

Il principe perde il tesoro

Bloccati i beni al papà di Farouk

PORTO CERVO
DAL NOSTRO INVIATO

E' deciso, il blocco dei beni della famiglia Kassam dovrebbe diventare esecutivo. Oggi, sei giorni dopo il sequestro. Franco Melis, procuratore distrettuale della Sardegna, ha firmato il provvedimento ieri nella tarda mattina e, alle 14, ha spedito il plico a Michele Jacono, giudice dell'inchiesta preliminare del distretto che glielo dovrebbe restituire stamani, controfirmato. Insomma, come sempre la legge fa la sua strada, magari lunga, inutile forse, ma inesorabile. Certo, col passar del tempo, è scemata l'efficacia del provvedimento teso a impedire il pagamento del riscatto, come legge impone. Ora la Guardia di Finanza, che ha stilato l'elenco dei beni dei Kassam in Italia, cercherà tracce del patrimonio anche all'estero.

Sullo sfondo delle decisioni della magistratura, una serie di smentite e c'è pure chi smentisce le smentite, in questa sporca faccenda del rapimento. C'è la smentita, per esempio, che l'Aga Kahn sarebbe disposto a dare una mano concreta all'amico: lo ha lasciato capire Lodovico Dubini, portavoce della famiglia. «Parlare troppo del principe potrebbe essere controproducente e creare false aspettative in chi sta nascosto in qualche parte», ha avvertito. La famiglia Kassam si sarebbe già affidata a un legale per continuare le trattative, si dice un avvocato libanese. E Mauro Mura, magistrato della «superprocura», ha detto: «La diffusione, in una vicenda di questa gravità, di notizie incontrollate, rischia di mettere in pericolo la vita del bambino. Del resto, per nessun sequestro sono state fornite notizie di qualsiasi tipo». Poi ha aggiunto che «questo caso è particolarmente difficile proprio perché presenta tutta una serie di implicazioni. A fronte del diritto di cronaca, vi è la necessità primaria di tutelare la vita del bambino e qualla, in prospettiva, di molte altre persone». Quali? Il sostituto Mura non lo ha spiegato.

Ora c'è la certezza che il piccolo Farouk, rapito nella tarda serata di mercoledì, sia in mano a un latitante, in una «prigione» sulle montagne fra Lula e Orune, o più giù, nella Barbagia di Ollolai. Chi ha fatto il colpo nella villa di «Pantogia» (Vacca Mansueta), in Costa Smeralda, ha passato l'ostaggio ad altri componenti della banda: è la regola seguita sempre in questi malaffari, sostengono alcuni inquirenti. Il resto sono dubbi. Non esisterebbe neppure una ricostruzione sicura di come si è svolta l'irruzione nella casa. «Non c'è perché non c'è», taglia corto il colonnello Luciano Gavelli, comandante del Gruppo Carabinieri di Oristano, inviato

Il piccolo Farouk Kassam

in zona per la grande esperienza nei sequestri. Quando gli vien chiesto che cosa significhi, risponde telegrafico: «Fate voi. Per quanto ci riguarda trattasi di sequestro di persona, punto».

Sono indagini difficili. Il dirigente del commissariato di Porto Cervo, dott. Carboni, ha detto: «Non trascuriamo alcuna segnalazione, anche se la maggior parte sono chiaramente frutto dell'inevitabile psicosi che si crea in questi casi e che porta a collegare ogni piccolo episodio sospetto a una vicenda eclatante, come un rapimento».

Si sa di un meccanico della Costa Smeralda che ha raccontato di aver visto alla vigilia del kidnapping quattro sacchi a pelo in un'auto in riparazione: segnalazione interessante e suggestiva, quei sacchi avrebbero potuto servire ai banditi nelle ore della vigilia, ma c'è chi ricorda che pochi giorni dopo ci sarebbe stata l'apertura della caccia.

Poi c'è la segnalazione di una catena tagliata in un cantiere dal quale è possibile spiare la villa dei Kassam: una base perfetta, si fa osservare. Il mistero della catena non è ancora stato risolto ma, quand'anche lo fosse, difficilmente potrebbe avvicinare gli inquirenti ai banditi.

Oggi il procuratore Melis è a Tempio Pausania «per fare il punto della situazione» con i sostituti Mario Marchetti e Mauro Mura e con polizia e carabinieri. Dunque, si assicura, tutto viene preso in considerazione, anche le tre telefonate che sarebbero giunte in villa negli ultimi giorni: avrebbe tentato di prender «contatto» un uomo che parlava in francese con accento corso. Più che a banditi, gli inquirenti sembrano pensare a qualche «sciacallo». Neppure un'impronta rilevata nel giardino della villa ha gettato un po' di luce. Dice un inquirente: «Certo non è quella di Matteo Boe: fosse la sua sarebbe 20 centimetri più basso». E' il primo «alibi» per il latitante doc di Lula.

Vincenzo Tessandori

Era il garante nella liquidazione della flotta napoletana. Saranno processati in sette

Crack Lauro, Carnevale esce di scena

Il giudice prosciolto dall'accusa di interesse privato

NAPOLI
NOSTRO SERVIZIO

Corrado Carnevale esce di scena. Nell'inchiesta-stralcio sulla liquidazione della flotta Lauro, il presidente della prima sezione penale della Corte di cassazione non indosserà gli scomodi panni dell'imputato. Il giudice dell'udienza preliminare Sergio Visconti lo ha prosciolto infatti ieri a Napoli dall'accusa di interesse privato, disponendo il non luogo a procedere «per non aver commesso il fatto».

Nel calderone dei procedimenti partiti dal crack di quel che fu l'impero del comandante Achille Lauro, Carnevale era finito nell'ottobre scorso. Nei suoi confronti, i sostituti procuratori Rosario Cantelmo, Nicola Quatrano e Federico Cafiero avevano avanzato una richiesta di rinvio a giudizio, rilevando irregolarità nel ruolo svolto durante la gestione commissariale della flotta. Un duro colpo per il magistrato «ammazzasentenze», così come lo definiscono i suoi nemici, quelli che lo accusano di aver rimesso in libertà, in nome di un garantismo formale, camorristi e mafiosi. Ma ora Carnevale può lasciarsi alle spalle le vicende napoletane, a meno di un ricorso in appello da parte dei pubblici ministeri, dopo che il giudice Visconti depositerà le motivazioni del proscioglimento.

Nella storia infinita della «svendita» del patrimonio Lauro, il presidente della prima sezione della cassazione compare per la prima volta tre mesi fa: dopo un interrogatorio a Roma, gli viene notificato un avviso di garanzia. Nel mirino, ci sono gli anni tra l'86 e l'88, quando Carnevale ha ricoperto l'incarico di responsabile del Comitato di sorveglianza, l'organismo che avrebbe dovuto controllare il procedimento di liquidazione dei beni della flotta e tutelare gli interessi dei creditori. Che le cose non fossero state condotte in piena trasparenza, i magistrati napoletani lo avevano già appurato nell'aprile dello scorso anno, quando disposero il rinvio a giudizio del commissario straordinario della flotta, Flavio De

Corrado Carnevale, giudice della prima sezione della Corte di Cassazione

Luca, e dei due imprenditori, Eugenio Buontempo e Salvatore Pisnura, titolari della Starlauro, la società che si è aggiudicata all'asta i beni del «comandante». Quel passaggio avvenne a prezzi stracciati: l'inchiesta ha accertato che i due acquirenti non hanno mai sborsato una lira, intascando invece 8 miliardi con la vendita di altrettante navi. Il processo contro il commissario, i due soci compratori, e altri quattro imputati, accusati di reati che vanno dall'interesse privato all'abuso di ufficio e al peculato, comincerà il 28 gennaio prossimo.

Ma dall'inchiesta principale era stata stralciata la posizione di Carnevale che, secondo i sostituti Cantelmo, Quatrano e Cafiero, avrebbe svolto in maniera «anomala» il suo compito di garante. Scrissero i tre magistrati: «Si realizzò un canale diretto tra gli acquirenti Buontempo e Pisnura e il presidente del Comitato di sorveglianza». Il proscioglimento voluto dal giudice Visconti di ragione al presidente della prima sezione della cassazione, che ha sempre sostenuto di aver svolto il suo ruolo nel pieno rispetto della legge. La stessa posizione assunta dal segretario del partito liberale Altissimo, all'epoca dei fatti responsabile del dicastero dell'Industria, per il quale ai primi di dicembre i magistrati napoletani hanno chiesto al Tribunale dei ministri l'autorizzazione a procedere per avere dato il beneplacito alla vendita di beni della flotta alla società «Fisima», ad un prezzo che avrebbe sottostimato il reale valore degli immobili.

Mariella Cirillo

In Calabria, cadavere scoperto dopo un mese

Anziana muore in casa i suoi cani la sbranano

REGGIO CALABRIA. Viveva sola da anni e sola è morta, accanto a quei cani che accudiva con tanto affetto e che, dopo qualche giorno, chiusi in casa, affamati, l'hanno sbranata. Antonina Ruggieri, 75 anni, è morta forse per una apoplessia in una casa popolare di Reggio Calabria.

A trovare la donna sono stati i vigili del fuoco chiamati da alcune persone che, passando davanti alla casa della Ruggieri, avevano avuto davanti agli occhi una scena agghiacciante: un cane che addentava un piede umano. Il cane, atterrito dalle grida d'orrore dei passanti, era fuggito lasciando cadere a terra il suo macabro pasto. L'allarme ha fatto scattare i controlli che in breve hanno portato alla casa di Antonina Ruggieri. L'abitazione aveva soltanto i muri perimetrali dopo che, la scorsa estate, un incendio aveva distrutto il tetto. La donna, hanno detto alcuni vicini di casa, aveva deciso nonostante tutto di restare lì. Forse perché in qualsiasi altro posto, non avrebbe potuto accudire i suoi amici, i cani che raccoglieva per strada e che la seguivano ed ai quali dava tutti i giorni da mangiare. E quando faceva brutto, Antonina Ruggieri si riparava alla bell'e meglio, usando teli, vecchie coperte, cartoni. La vecchina era sparita dalla circolazione da una quindicina di giorni. A quei giorni, secondo la visita necroscopica compiuta sul cadavere, nonostante le orribili mutilazioni inferte dai cani resi pazzi dalla fame e rimasti intrappolati in casa, risalirebbe la morte. Quando i vigili del fuoco si sono arrampicati sui muri della casa, hanno avuto davanti agli occhi una scena allucinante. In una stanzetta il cadavere della Ruggieri, con la testa, ridotta ormai ad un teschio, staccata e i quattro cani a ringhiare e impedire a tutti di avvicinarsi. **[d. m.]**

Ipotesi del giudice

«I Carretta possono essere stati uccisi»

PARMA. Da una settimana funzionari dell'Interpol sono in Venezuela alla ricerca dei Carretta, la famiglia parmense scomparsa nell'agosto dell'89 e della quale si sarebbero trovate tracce in Sud America. Ma finora senza risultato.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Antonio Di Pietro non crede che il giallo della famiglia Carretta sia risolto. Il magistrato, che sulla sparizione dei quattro parmensi ha tuttora aperto un procedimento, avviato allorché venne ritrovato nel capoluogo lombardo il camper dei Carretta, sostiene di non avere alcun elemento per ritenere che i quattro membri della famiglia vivano da tempo ai Caraibi o in Venezuela, come riportato da alcuni servizi giornalistici.

Il magistrato milanese non esclude tuttora che i Carretta, o comunque alcuni di loro, possano essere stati uccisi. [Ansa]

A La Spezia

Rogo dopo la lite E' terrore tra i profughi

LA SPEZIA. Un litigio per la distribuzione delle zone di vendita fra commercianti ambulanti sarebbe all'origine dell'incendio che ha distrutto la notte scorsa cinque roulottes in un accampamento abusivo di immigrati ricavato vicino il campo sportivo di Romito Magra, nello Spezzino. Gli inquirenti hanno fermato uno degli extracomunitari sospettato di essere l'autore dell'incendio. Al termine di una lite, l'uomo, del quale non è stata resa nota ancora l'identità, avrebbe cosparso benzina sulle roulottes dove alloggiava una comunità di marocchini e vi avrebbe appiccato il fuoco, con l'aiuto, a quanto risulta dalle prime indagini, di un altro immigrato marocchino attualmente ricercato. La comunità di extracomunitari vive da qualche tempo nel Serzanese vendendo accendini, cassette musicali e altri articoli. **[d. b.]**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.8598 - Galleria Borsa 3, t. 86861; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maronco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. [illegible] 41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Vardi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sarnesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775234-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 230842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573866; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 482504?-4825004-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72537; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 662206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che vogliono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 20.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.500, dirigenti L. 20.500. Rubrica 9 e 11 (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 592.289 - 592.293 Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati limitatamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato, istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4200 - 434.4626 corso Francia 15.

A tutti prestiti in 24 ore pratica telefonica no documentazione fino a L. 20 milioni. No protestati. C.ERRE S. 011 593.144.

A tutti prestiti su auto in 48 ore cessione 5° stipendio anche a protestati. Tel. 532.457.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a L. 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visita domicilio. Tel. 011 741.2777.

E' la velocità che cerchi? Mutui in 15 giorni! Erogazioni in contanti in 24 ore! Telefonare 011 436.4702/03.

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.136 - 530.297.

FINANZIAMO L. 20 milioni rata L. 500 mila mese L. 50 milioni rata L. 787 mila mese liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2581.

In due ore eroghiamo direttamente fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02.583.03648.

IN 24 ORE PRIVATO
FINANZIA 2/15 MILIONI
artigiani commercianti industrie
TEL. 0337 223.571

PICCOLI PRESTITI
in giornata casalinghe, pensionati, dipendenti. Basta la carta d'identità. Tel. 561.2020.

PRESTITI personali immediati erogliamo direttamente. Tel. 011 568.1850 - [illegible]

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo L. 5 milioni. Per informazioni. Tel. 836.323.

8.300.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. ABBIGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattiamo veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.

A. STUDIO GMP cede centralissimo negozio tabella IX veramente avviato elevato incasso. Tel. 516.041.

ABBIGLIAMENTO a Lanzo, arredi ottimo stato, centrale, ciambelà fissa, firma prestigiosa. Tel. 0182 555.155.

ABBIGLIAMENTO IX X XIV cedesi Beinasco mq 50 vetrine 2 ben posizionato buon giro affari. Casamercato 65.441.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 89.20.

ACTIVA 542.756 cede autorizzazioni prima cintura nord 2 capannoni ottime attrezzature fatturato L. 520 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Chivassese bar ristorante pizzeria avviata 160 coperti attrezzata anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Monferrato parrucchiere uomo locali di 80 mq incasso incrementabile anticipo L. 12 milioni.

ACTIVA 642.758 cede ottica fotografia zona Madama Cristina avviamento ultratrentennale anticipo L. 35 milioni.

ACTIVA 642.758 cede piccola cartolibreria zona nord adatta 1 persona mq 40 incasso 65 milioni anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Pietra Ligure ristorante pizzeria 130 mq giro d'affari L. 250 milioni anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona centrale Torino centro abbronzatura giro d'affari L. 110 milioni anticipo adeguato.

ACTIVA 642.758 cede zona Montanaro intorno ottima posizione incasso L. 65 milioni annui 45 mq anticipo adeguato.

ACTIVA 642.758 cede zona Parella ingrosso materiale edile 300 mq ottimi incassi avvista anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Stadio Nuovo abbigliamento bimbo fatturato L. 180 milioni annui anticipo L. 60 milioni.

ALBERGO in vita indipendente, posti auto, giardino, bar, camere con bagno a Bordighera. Tel. 0182 555.155.

ATTREZZATURA balneare, 60 cabine, bar ristorante offresi nella Riviera di Ponente. Tel. 0182 555.155.

A Ventimiglia cede ampio signorile ristorante sul mare, ottimo giro d'affari. Tel. 0182 555.155.

BALDINI s.r.l. 596.771 offre negozio abbigliamento con licenze ed arredo provenienti da fallimento (con acquisto dal tribunale) prezzo da L. 12 milioni.

BAR adiacenza piazza S. Carlo necessita vendere per cambio gestione ottimo utile netto attiva. Tel. 557.0105.

BAR caffetteria posizione unica kg 40 di caffè settimanali incasso notevole vendesi. Tel. 365.4810.

BAR causa disaccordo societario dobbiamo vendere esercizio super garantito Tecnocentro. Tel. 557.0105.

BAR prestigioso A più B sottoportico S. Mauro incasso L. 1 milione 300 mila reali cedesi affare. Castello 530.470.

BAR su mercato 24 kg caffè settimana L. 1 milione orario corto arredo nuovo occasione. Tel. 521.2272.

BAR super buon affare piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vendesi. Tel. 365.5298.

CERCHIAMO attività di ogni genere e prezzo in Torino. Grimaldi 505.917.

DISCOTECA omologata per 120 posti soffitte aerazione ed impianti cedesi in Albenga. Tel. 0182 555.155.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia selezione l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 giorni.
Tel. 011 642.778.

IMMOGEST 011 635.686 - 638.358 Nole (To) ristorante lungorna - aperto tutto l'anno attività adatta a nucleo familiare.

IMMOGEST 635.686 corso Vittorio abbigliamento angolare area vendita oltre 200 mq pluriveninato notevole avviamento.

IMMOGEST 635.686 piazza S. Rita negozio tabella X XII XIV in ottima posizione subito da marce locazione nuova.

IMMOGEST 635.686 piazza Vittorio specialità alimentari italiane e estere ottimo incasso attività ideale per nucleo familiare.

IMMOGEST 635.686 via Garibaldi in ottima posizione vendiamo negozio pluriveninato tabella IX ampia superficie vendita.

IMMOGEST 635.686 via Lagrange abbigliamento ottimo avviamento posizione di intenso passaggio libero da marce.

IMMOGEST 635.686 via Madama Cristina negozio tabella IX angolare pluriveninato in ottime condizioni libero da marca.

IMMOGEST 635.686 via S. Francesco d'Assisi angolare pluriveninato adatto molteplici attività richiesta buonuscita.

IMMOGEST 635.686 - 638.358 corso Vercelli negozio pluriveninato area vendita oltre 300 mq adatto varie attività.

IMMOGEST 635.686 - 638.358 edicola cartolibreria centro Settimo avviamento trentennale ottimo reddito dimostrabile.

IMMOGEST 635.686 - 638.358 via Pietro Micca abbigliamento angolare mq 90 circa libero da marca facilitazioni.

LIBRERIA zona Francia CR Turin buon utile bilancio con liquidità. Giro annuo L. 500 milioni. Cedo Baldini 597.049.

LICENZA ambulante posti fissi Rocco Bolgiasco Rapallo Camogli tabella XIV forti utili cedesi. Casamercato 654.4253.

MAXIDISCOTECA 800 posti, parcheggio, 20 anni avviamento, cede sulla costa imperiese. Tel. 0182 555.155.

MURI negozio zona Lingotto via Nizza mq 70 vendesi con o senza tabella XIV vendita animali. Casamercato 654.4253.

OCCASIONE merceria intimo locale vendita retro e soppalco con vetrina L. 33 milioni. Studio Grosso 562.1238.

PIETRA LIGURE (Sv) cedesi bar gelateria tavola calda arredato dehors magazzino parcheggio. Tel. 019 625.422.

PIZZERIA matione corso importante 40 posti L. 750 mila al dì cedesi anticipo L. 80 milioni. Castello 547.189.

PIZZERIA 160 posti possibile ampliamento incasso L. 40 milioni mese cedesi anticipo L. 80 milioni. Tel. 521.2272.

P.ZA NUOVA punto vendita importante mq 270 su 3 piani affitto mila L. 230 milioni. Studio Grosso 562.1238.

RISTORANTE bar pizzeria cedesi Bagnolo Piemonte statale Montoso L. 50 milioni anticipo. Casamercato 654.4253.

RISTORANTE self service 2ª cintura urge vendere 400 posti reddito dimostrabile. Tel. mattino 0337 210.898.

RIVENDITA pane corso Orbassano incasso L. 750 mila al dì kg 520 mensili di pizza e grissini pane kg 75 al giorno adatto a due persone anticipo L. 60 milioni. Studio Grosso 562.1238.

SE volete vendere la vostra attività o negozio commerciale disciuttamone insieme. Pistone 896.7137.

STELLA 447.4802 agenzia viaggi zona piazza Rivoli da incrementare buon giro affari arredamento nuovo.

STELLA 447.4802 macelleria zona corso Casale buon giro affari vecchia gestione cede per ritiro attività.

STELLA 447.6280 cartoleria fronte scuola arredamento nuovo buon giro affari cede causa grave malattia.

STELLA 447.6280 negozio intimo zona corso Giulio Cesare arredamento nuovo cede causa trasferimento L. 40 milioni.

TABACCHERIA ben avviata in centro commerciale levata settimanale L. 15 milioni totocalcio accessori vari. Ottima Posizione 660.4303 - 660.4312.

TABACCHI bar zona Statuto levata L. 20 milioni incasso L. 2 miliardi utili elevati dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI Madonna di Campagna levata L. 13 milioni lordi utili anticipo L. 200 milioni. Cede Frana 542.101.

TABACCHI S. Paolo utile L. 100 milioni annui ampio moderno forte passeggio anticipo L. 160 milioni. Frana 542.101.

VENDESI centro ottima posizione negozio intimo pluriveninato arredamento nuovo. Tel. 319.5586.

VUOI VENDERE
la tua attività? Casamercato Azienda tel. 65.441 finanzia chi acquista pagando in contanti!

ZONA Lauro bar cremeria ampio moderno possibile birreria incasso elevato anticipo L. 150 milioni. Frana 542.101.

4 Terreni

CERCASI terreno industriale mq 15.000 zona Settimo Pescarito S. Mauro. Tel. 434.3472.

TERRENO 160.000 mq a cascina 800 mq Riverosa 9 km tangenziale nord L. 750 milioni. Casapiemonte 999.9933.

5 Locali e negozi

domande

ALPIDUE IMPRESA ricerca urgentemente capannoni uffici negozi affitto/acquisto partire senza spese. Tel. 385.8028.

CERCHIAMO con urgenza capannoni uffici negozi affitto/acquisto. Grimaldi 505.917.

LOCALI industriali mq 2000/3000 cercansi in acquisto o locazione. Tel. 434.3472.

offerte

ADIACENTE corso S. Maurizio vendiamo locale seminterrato ufficio e magazzino 300 mq piano carrello corrente. Sogem 562.3535.

AFFITTANSI Beinasco locali industriali nuovi mq 650 più 150 uffici - mq 1200 più 300 uffici - mq 2600 più 400 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTANSI borgo S. Paolo via Ossasco box auto singoli e doppi. Tel. 541.562.

AFFITTASI basso fabbricato mq 600 corso Peschiera (piazza Sabotino) per attività leggere L. 4 milioni 500 mila mensili. Tel. 669.8918/21.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Pianezza S. Gillio lotti da mq 600 a 400 liberi subito. Tel. 533.590.

AFFITTASI locali corso Francia 93 piano terreno a 1° per complessivi mq 360. Tel. 749.6814/20.

AFFITTASI negozi adatti ogni genere di vasse metrature zona Principe Tommaso liberi subito. Tel. 690.810.

AFFITTASI nuovi locali commerciali e/o uffici mq 125/250 volendo magazzini sottostanti cambili mq 75 zona piazza Rivoli, Matore 434.1261.

AFFITTASI Pescarito magazzino industriale mq 1400 più prestigiosa palazzina uffici mq 600. Tel. 010.341.

AFFITTASI ultimi box auto nuovi corso Vercelli via Lega liberi subito. Tel. 533.593.

AFFITTASI via Porpora locale commerciale fronte strada con tutti i servizi mq 480 piano libera h 4 mt. Tel. 256.772.

AFFITTA vende Venaria locali open space mq 400 adatti rappresentanze e/o vendita al minuto. Tel. 0337.204.668.

AFFITTIAMO Trofarello 200 mq magazzino scantinato 100 mq 2 posti auto fissi cortile. Casamercato 654.4253.

ALLAMANO affitta vende capannoni industriali mq 1000/1700 più uffici mq 300 anche divisibili. Tel. 0337.204.668.

ALPIDUE IMPRESA affitta locali ufficio mq 440 indipendenti vetrinati al piano terra adatto società banche ottima posizione. Tel. 385.8028.

ALPIDUE IMPRESA affitta negozio centralissimo mq 230 soppalco mq 80 magazzino mq 120 ampiamente vetrinato anche ufficio rappresentanza. Tel. 385.8028.

ALPIDUE IMPRESA vende basso fabbricato fronte strada mq 930 ristrutturato corso Vercelli. Tel. 385.8028.

ALPIDUE IMPRESA vende basso fabbricato nuovo ufficio servizi impianto elettrico mq 400 Settimo. Tel. 385.8028.

AUTORIMESSA sotterranea mq 1300 presso piazza Massaua vendo libera L. 500 milioni. Tel. 905.8665 ufficio.

BARRIERA MILANO via Sant'Ilà vendesi fabbricato industriale a 2 piani fuori terra parzialmente occupato mq 1300 al piano. Per visite e informazioni tel. geometra Bena 644.100.

BASSI fabbricati da mq 300 a mq 700 con cortile via Monginevro stesso blocco vendo. Tel. 905.8665 ufficio.

BEINASCO capannoni in costruzione mq 550 svincolo tangenziale consegna fine '92 leasing mutui. Emmebi 349.7608.

CAPANNONE industriale mq 6000 più ampio terreno adiacente casello autostrada To/Mi zona Chivasso Santhià altezza mt. Tel. 873.418.

CAPANNONE mq 300 passo carrello servizi cortile libero per attività leggere privato affitta. Tel. 959.4845.

CAPANNONE S. Maurizio 4 km Aeroporto 600 mq più proprio 600 mq corrili L. 480 milioni. Casapiemonte 924.4468/7.

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone industriale 700 mq ampio cortile ottima posizione. Sogem 562.3535.

CASCINE VICA uscita tangenziale vendesi/affittasi capannoni industriali nuovi 900 mq uffici. Grimaldi 963.2832.

CENTRALE affittasi ufficio prestigioso di mq 280 divisibile, in palazzo 700 completamente ristrutturato. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 505.168.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 81 a 150 mq. Tel. 434.2803.

CENTRO zona Garibaldi impresa vende negozi/uffici 100/500 mq signorile ristrutturazione autosoliparo. Tel. 434.5832.

CONSULENDILE 437.4000 vende Vinovo Tetti Cagliari capannoni industriali in costruzione varie superfici.

CORSO Agnelli affittasi ufficio piano rialzato 3 camere più servizi. Cipriano 329.0003.

CORSO Francia via S. Ambrogio vendesi libero locale negozio mq 80 più cantina. Rubiolo Immobili 771.0733.

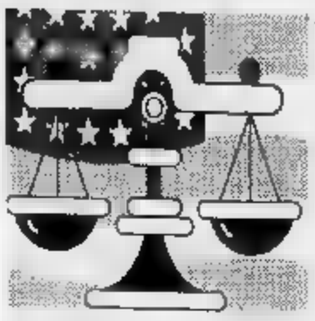
CORSO GIULIO CESARE
via Porpora vendita immobile uso uffici e attività commerciali e 3 piani luce terra con monacarichi e 6 vetrine fronte strada superficie totale 1100 mq. Libero e in ottime condizioni - leasing - permute. Edilcasa. Tel. 561.3535.

CORSO Massimo d'Azeglio signorile ufficio mq 320 con semiterrazzo mq 235 vendesi/affittasi. Realty 841.521.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
- La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
- PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

... CRISI DELL'OCCUPAZIONE...
e tu
COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI IN INFORMATICA?
CORSI PER PROGRAMMATORI E DI INFORMATICA APPLICATA
ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - Tel. 889.968-889.870



John Gotti processato per la quarta volta, il pentimento d'un killer gli può costare l'ergastolo

L'ultimo Padrino sfida l'America

Se sarà condannato «morirà» con lui la mafia di New York
Ma lo difende un avvocato che ha sempre beffato l'Fbi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' la quarta volta, [illegible] inquirenti [illegible] convinti che sarà quella buona. [illegible] processo contro John Gotti, capo della famiglia Gambino, [illegible] delle tre importanti articolazioni di «Cosa Nostra» a New York, comincia oggi e c'è la diffusa convinzione che si concluderà [illegible] la condanna all'ergastolo per «Dapper Don», don Elegantone. Un altro soprannome di Gotti è «Teflon Don», per l'invulnerabilità dimostrata dal soggetto nel corso dei tre processi dell'86, dell'87, e [illegible] '90. Succedeva sempre che i testimoni non lo riconoscessero oppure si contraddicessero in tribunale.

Questa volta, alla sbarra, comparirà, in quanto testimone dell'accusa, un personaggio come Philip Leonetti, detto «Philip il Matto», un ex killer confesso, che viene [illegible] considerato il transfuga più dannoso per «Cosa Nostra» dai tempi di Joseph Valachi. Ma, [illegible] soprattutto, testimonierà contro Gotti anche Salvatore «Sammy the Bull» Gravano, che avrebbe partecipato direttamente all'omicidio [illegible] di Paul Castellano del quale «Don Teflon» è accusato.

A difendere Gotti, sostenendo che si tratta di un tranquillo rappresentante di prodotti idraulici con 40 milioni all'anno di reddito, ci sarà un nuovo avvocato, il temibile Albert Krieger di Miami, che in passato difese anche Joe Bonanno. E' specializzato, a quanto sembra, nel distruggere [illegible] credibilità degli informatori della polizia. Ma in questo caso avrà vita dura, sia perché Philip Leonetti e Salvatore Gravano [illegible] hanno più nulla [illegible] perdere e tutto da guadagnare nel raccontare fatti criminali ai quali hanno personalmente partecipato, sia perché Gotti, scrutato da vicino, appare [illegible] personaggio più vulnerabile di quanto apparisse dall'esterno. A parte i vestiti da oltre due milioni, [illegible] probabili per un modesto rappresentante, l'Elegantone [illegible] compiuto errori grossolani per [illegible] capo del suo livello. Per esempio, non ha pagato le [illegible] per [illegible] anni di fila. «Si può essere più stupidi di così?», si chiede uno degli investigatori, Joe Coffey.

Proprio questa «stupidità» sta però portando gli inquirenti a ridimensionare l'importanza del personaggio Gotti e, quindi, l'importanza della sua probabile condanna. [illegible] questo non significa che, per [illegible] Nostra», tutto continuerà come prima. Tutti gli esperti di criminalità organizzata concordano ormai nel ritenere che la mafia italo-americana [illegible] il destino segnato. La sua forza residuale [illegible] attualmente ristretta a due città, New York e Chicago, e anche lì ormai è [illegible] largamente soppiantata da altre più potenti organizzazioni, come la Triade cinese.

Paolo Passarini

Dicembre 1985, [illegible] Castellano e Thomas Bilotti (nella foto) vengono uccisi su ordine di John Gotti

E' considerato invulnerabile ma ha fatto molti errori

Ai giudici dice: «Sono soltanto un modesto rappresentante»

LA STORIA

UNA FAMIGLIA DI VIGLIACCHI

Don Eleganza, il re dei tradimenti sul trono più spietato del mondo

[illegible] YORK

Lo chiamavano Boss, Big Paul, il Papa, Zio Paulie, [illegible] il suo vero [illegible] [illegible] Paul Castellano. Un giorno l'Fbi fece scivolare un microfono in [illegible] sua e registrò i suoi sporchi affari. I reati a suo carico erano così tanti che lo avrebbero tolto [illegible] mezzo per sempre.

Aveva 71 [illegible]. Sebbene soffrisse di diabete e [illegible] stancasse facilmente, nessuno pensava che sarebbe morto presto. Ma lo zio Paulie era il Padrino, e un Padrino che si era fatto prendere. Evidentemente era troppo vecchio.

Nel 1976 Carlo Gambino, che diede il suo [illegible] alla più grande, più forte, più ricca, più sporca delle cinque Famiglie del crimine di New York e che lasciò in eredità la carica di Padrino [illegible] Uncle Paul, venne eliminato da Madre Natura, nel suo letto, in uno stato di grazia, quasi centenario. Fu un'eccezione.

Louis «Padre G» Gigante è un prete. E' però anche il fratello di Vincent «The Chin» (il Mento) Gigante, il boss della seconda Famiglia del crimine a New York, i Genovese. Padre G non è mai andato in tribunale. Nemmeno «The Chin» è mai stato condannato per qualcosa di più delle violazioni del codice della strada, sebbene fin dagli Anni [illegible] abbia fatto rapine ed estorsioni, abbia rapito e ucciso bambini, ricattato e truffato.

A differenza di tutti gli altri preti del ghetto, Padre G guida [illegible] Lincoln. A differenza di molti mafiosi, guida anche cinque Cadillac. Ha un appartamento a Manhattan, [illegible] casa estiva a Long Island e una per le vacanze a Portorico. [illegible] ha anche fatto qualcosa per il Sud del Bronx. Ha infatti usato i suoi incredibili contatti sindacali per costruire appartamenti economici per i senzatetto; e quando i [illegible] parrocchiani si imbattono nella legge, è lui che paga la cauzione. E' l'eroe locale: gira per le [illegible] strade sporche tutto azzimato, gli occhi coperti da occhiali neri, e dice a tutti: «Salve, Dio vi benedica».

A metà degli Anni 80, Il Mento e Zio Paulie si trovarono d'accordo sul fatto che dovevano usare le maniere forti con le loro Famiglie per impedire di uscire dai binari, cioè usare e smerciare droghe e ciò che la mafia chiama «babanie». All'incontro di tutti i padrini d'America del 1957, Carlo Gambino e gli altri avevano messo al bando i traffici di droga perché, sebbene redditizi, attiravano troppo l'attenzione dei politici e del governo federale. [illegible] i mafiosi dediti alle droghe avevano dimostrato [illegible] la lealtà della loro Famiglia era più fiacca del loro vizio. Armand, figlio di Aniello «Neil» Dellacroce, boss di Castellano, era stato arrestato di recente per aver venduto cocaina ed [illegible] stata una zia a garantire, con [illegible] sua [illegible] di città, I [illegible] mila dollari di cauzione che erano stati chiesti per rimetterlo in libertà.

Diventato padrino, Big Paul non ebbe molte occasioni di incontrare i suoi uomini. Gli piaceva immaginarsi un uomo d'affari: ora non ceneva più in trattoria né giocava a carte, ma viveva in [illegible] grande casa di Staten Island chiamata «La Casa Bianca» e governava la Famiglia Gambino dal tavolo della cucina, sgranocchiando dolci al cioccolato. Sognava che la sua ciurmaglia entrasse nella legalità. Aveva ereditato l'idillio di Carlo Gambino [illegible] i sindacati. E si [illegible] scoperto una grande abilità a ripulire [illegible] denaro sporco. Aveva anche sistemato i suoi figli ognuno [illegible] la sua attività miliardaria, che però non aveva nulla che fare [illegible] la Mafia.

[illegible] [illegible] si [illegible] alla larga dalla droga. Non [illegible] bisogno di denaro e i rischi erano più alti che [illegible], [illegible] l'Fbi che sorvegliava ogni [illegible] sua e dei suoi. Purtroppo [illegible] tutti i Gambino erano d'accordo su questa linea. Nel Queens, dove i suoi uomini facevano un sacco di soldi a modo loro, [illegible] piccolo boss di nome Gene Gotti annunciò il suo scontento: «Il papà è contro le droghe semplicemente perché in mia [illegible] non ha mai dovuto lottare per pochi spiccioli. La gente come me dovrebbe farsi avanti». E furono molti a farlo, [illegible] la guida non di Gene ma del suo fratello cadetto, Johnny Boy. John Gotti prendeva ordini da «Neil» Dellacroce. «Paul è il boss - diceva - ma noi stiamo con Neil».

Dellacroce [illegible] stato un [illegible] di Carlo Gambino. Quando, nel 1976, il grande gangster era morto [illegible], Dellacroce si era aspettato di diventare lui [illegible] nuovo Padrino. All'epoca però era in prigione e la successione toccò a zio Paulie, un mafioso nel suo complesso più gentiluomo. Mentre zio Paulie si dava da fare intorno [illegible] suo tavolo di cucina, Dellacroce guidava una [illegible] avidissima banda dal Ravenite Social Club di Little Italy. Era una Famiglia all'interno della Famiglia e, sebbene pagassero ancora le tasse a zio Paulie, venivano chiamati «l'altra parte».

Una grande delusione

Erano loro il bersaglio del giro di vite sulle droghe a opera dei Gambino-Genovese: qualcuno sarebbe [illegible] colpito per insegnare agli altri la lezione e si diceva [illegible] che sarebbe toccato a Neil o John Gotti. Neil però [illegible] malandato e il [illegible] lavorò a favore di Vinnie il Mento, eliminandolo nel novembre [illegible]. Come segno di mancanza di rispetto, zio Paulie non si fece [illegible] alla veglia funebre [illegible] suo uomo, poi si scelse [illegible] numero due non già [illegible] gagliardo Gotti, ma uno dei suoi uomini più fedeli, Thomas Bilotti. Se zio Paulie fosse finito in prigione, i Gambino avrebbero preso ordini da Bilotti.

John Gotti aveva un suo sistema per sbarazzarsi dei [illegible] quando [illegible] rigavano dritto: [illegible] invitava a un gita in mare al largo della Jamaica Bay (aveva una barca chiamata «The not guilty», la [illegible] colpevole). Poi li faceva uccidere [illegible] un colpo di pistola e buttare a mare. «Come l'facevate a impedire che [illegible] corpo galleggiasse?» chiede un giorno un agente federale a [illegible] pentito. «Li aprivamo in due» fu la risposta.

Una [illegible] di dicembre, nel 1985, Thomas Bilotti aiutò zio Paulie a entrare nel sedile posteriore della Lincoln, poi si diresse verso la Sparks Steak House, [illegible] dei migliori ristoranti di Manhattan, dove avrebbero [illegible] nato con amici. Zio Paulie [illegible] un cliente abituale. Sarebbe andato in cucina a scegliersi il taglio [illegible] [illegible] da far cuocere, poi si sarebbe seduto [illegible] un tavolo un po' nascosto, con le spalle al muro.

Bilotti parcheggiò in divieto di sosta. Erano in ritardo di mezz'ora e si precipitarono fuori dalla macchina. Dall'ingresso sbucarono due uomini vestiti [illegible] nero: uno alzò la pistola e cominciò a sparare, l'altro [illegible] gridò qualcosa nel walkie-talkie, poi si mise a sparare anche lui.

Si sentirono sei spari, che fecero crollare a terra il Padrino e il suo secondo - ma in realtà i colpi [illegible] stati dodici, perché [illegible] degli assassini aveva messo il silenziatore. Poi quello che aveva fatto rumore [illegible] piazzò alto [illegible] zio Paulie e lo crivellò di colpi una seconda volta. La testa [illegible] vecchio gangster girò [illegible] qua e di là, il sigaro finì nel tombino. Bilotti e [illegible] Paulie non ebbero il tempo di difendersi, e [illegible] que avrebbero potuto fare ben poco, dato [illegible] nessuno dei due aveva un'arma con sé.

Non era stato John Gotti a uccidere zio Paulie, e almeno non era stato lui a sparargli. Non [illegible] nemmeno sul posto loro a casa, a Howard Beach, [illegible] guardava la televisione con la moglie e i figli). [illegible] questo è uno dei requisiti per diventare Padrino. Se non hai un alibi, [illegible] puoi pensare di diventarlo. In ogni modo, uno dei punti fondamentali per diventare Padrino è che [illegible] lavoro sporco lo deve fare qualcuno per te. Tu devi essere il re della situazione e quella notte di dicembre 1985, fuori dal ristorante, i killer lavoravano per Johnny Boy Gotti.

Bilotti doveva sparire insieme a Castellano: se fosse rimasto in vita, sarebbe stato lui il nuovo Padrino; morti entrambi, la successione diretta portava al capo della cosca dei Bergin. Il giorno dopo John Gotti, con i suoi [illegible] anni, diventava il più giovane Padrino della storia. La sua gente festeggiò l'evento regalandogli [illegible] Mercedes.

La strage della rivincita

L'Fbi registrò il commento [illegible] Gotti [illegible] Ravenite Social Club, la vecchia base di Neil Dellacroce per l'«altra famiglia» e ora, sotto Gotti, il nuovo quartier generale dei Gambino: «La sparatoria è sui giornali di oggi - disse con il suo accento di Brooklyn e la voce che usciva direttamente dalla trachea -. Chiunque abbia ammazzato quel farabutto... se lo è proprio meritato! Io non c'ero, ma dev'essere stato un gran bello spasso!».

Il cardinale di New York [illegible] diede l'autorizzazione per i funerali cattolici. I protestanti andarono mano per il sottile e il vecchio corpo di zio Paulie, tutto pieno di buchi, venne [illegible] riposare in una tomba anonima nel cimitero mormone di Staten Island la settimana prima di Natale. John Gotti non era là a portare i suoi rispetti. D'altronde, [illegible] ne aveva proprio. E poi aveva una Famiglia [illegible] mandare avanti.

Da giovane [illegible] era divertito a sporcarsi le mani, [illegible] diventato Padrino aveva preso le distanze dalla strada, dai suoi crimini e dai [illegible] rischi. Come [illegible] Paulie, si dedicava soprattutto [illegible] riciclaggio. Gotti [illegible] nato nel 1940, quinto di tredici figli. Aveva due fratelli più grandi e quattro più piccoli ma era stato lui a ricevere [illegible] il nome del padre: John Joseph. La famiglia aveva traslocato [illegible] po' qua un po' là nei quartieri [illegible] poveri [illegible] New York prima di stabilirsi, negli Anni 50, nella zona di Brooklyn che apparteneva ad Alberto il Boia.

Come ragazzino della prima generazione, Johnny Boy aveva fatto tutto quello che ci [illegible] aspettava da lui: [illegible] guidato una gang, vantato [illegible] quoziente intellettivo ben più alto [illegible] quello reale, giocato a poker e [illegible] [illegible] i cavalli. [illegible] stato arrestato per gioco d'azzardo, poi aveva lavorato per un po' in [illegible] fabbrica di abiti - lavoro che [illegible] lo interessava per [illegible] - si era schiantato con l'auto e aveva [illegible] un bambino un [illegible] prima di sposarsi (tra l'altro, [illegible] fatto agguantare dall'ospedale madre e figlio [illegible] pagare il conto). A 22 anni aveva trovato lavoro come camionista. A 23 aveva avuto la sua prima condanna per aver rubato un'auto a noio. A 24 i figli erano già [illegible]. E a 25 era entrato nella Famiglia dei Gambino [illegible] truffatore a tempo pieno.

Poco dopo finì in [illegible] per una truffa armata. Ci passò [illegible] anni, insieme ad altri quattrocento italiani, tra i quali [illegible] Padrino della Famiglia Bonanno e Jimmy Hoffa, [illegible] presidente del sindacato dei camionisti. Fu una grande scuola. Quando uscì di prigione, toccò al suo boss entrarci. E Johnny Boy, sebbene non fosse ancora un mafioso consacrato, prese il suo posto. Nel 1976, quando Carlo Gambino morì, zio Paulie spalancò le braccia a Gotti - colui che lo aveva sempre freddato, che però allora [illegible] solo un [illegible] d'affari sperimentato e di fiducia - e lo fece entrare nella Famiglia.

Il Padrino compie un rito attraverso il quale i soci diventano uomini della Famiglia e, sebbene nel corso degli anni ci siano [illegible] stati molti mafiosi rinnegati che non si sono vergognati di fare la spia per salvare se stessi, nessuno ha mai tradito i segreti più segreti. Cioè, n[illegible] finché Phil Leonetti non ha testimoniato in un processo per associazio[illegible] a delinquere contro tutte le cinque Famiglie [illegible] New York, attualmente in corso. Leonetti [illegible] uno dei boss [illegible] Famiglia di Filadelfia, i Bruno, e come ta[illegible] [illegible] avuto frequenti contatti [illegible] Gotti e i Gambino fino [illegible] [illegible] quando, a 36 [illegible], venne processato per svariati delitti di stampo mafioso.

Fu condannato a 45 anni e, se [illegible] avesse deciso di fare la spia, molto probabilmente avrebbe dovuto farseli tutti. Così è diventato [illegible] gangster di grado più elevato che mai [illegible] diventato informatore del governo.

Un paio d'anni dopo il rito di iniziazione, John Gotti convocò i suoi compari: aveva un proble[illegible]. Frank, suo figlio di 12 anni, era stato travolto da una macchina guidata da un vicino di casa, John Favara. Per tutti si era trattato di un incidente, ma [illegible] per i Gotti. Per mesi la madre, Victoria, fu seguita da un medico. Si vestiva [illegible] di [illegible] e voleva vendicarsi col sangue.

«Vai, moglie ammazzalo tu»

[illegible] giorno in cui Frank avrebbe compiuto tredici anni, i Gotti misero due annunci sulle colonne dei necrologi [illegible] New York Daily News, uno firmato dai genitori, l'altro dai fratelli. Un paio di [illegible]sì dopo, Victoria colpì alla [illegible] Favara [illegible] una mazza da baseball.

[illegible] un nastro registrato dall'Fbi, si sente Gotti dire ai Bergin: «Sono andato a vedere qualche duro. Poi al cimitero: la mia strada, la mia strada di ogni giorno». Quindi annunciò ai suoi uomini che avrebbe portato Victoria in Florida e riposarsi per una settimana. In pratica, [illegible] stava costruendo [illegible] alibi: quando ritornò, John Favara e la [illegible] macchina erano spariti. E non furono mai ritrovati.

Romual Piecyk, che [illegible] professione installa e ripara impianti di refrigerazione, può dirsi fortunato se è [illegible] vivo. Nel 1984, ebbe uno [illegible] [illegible] John Gotti e finì a terra: [illegible] perché gli è andata bene. Una notte guidava attraverso [illegible] strada di Queens quando si trovò sulla strada la Lincoln nera di Gotti. Suonò il clacson. Due uomini sbucarono da un androne, lo tirarono fuori [illegible] macchina, lo coprirono di botte e gli sfilarono [illegible] il portafoglio. Avevano ammazzato per molto meno, [illegible] quella volta lasciarono Piecyk a terra vicino alla sua macchina e tornarono ai [illegible] bicchieri. Poco dopo passarono due poliziotti. Piecyk raccontò cos'era successo e i due andarono ad [illegible] i due rapinatori.

Al Cozy Corner Club c'erano dieci uomini intorno a [illegible] tavolo. Piecyk riconobbe i suoi aggressori e un poliziotto arrestò Gotti - ancora sconosciuto, a parte l'Fbi e il sottobosco [illegible] vitoso - [illegible] un uomo del clan dei Bergin.

Sei mesi più tardi il [illegible] arrivò in tribunale. Intanto John Gotti [illegible] stato sulla copertina di Time, in un disegno [illegible] Andy Warhol. Lo chiamavano l'elegantone, per via dei suoi abiti vistosi o delle frivole cravatte.

Piecyk non [illegible] [illegible] lettore di Time, ma anche lui a [illegible] modo [illegible] sapere che John Gotti era il Padrino: gli avevano [illegible] le macchine e [illegible] avevano minacciato, così ogni volta che entrava in una cella frigorifera si guardava alle spalle. In tribunale gli chiesero di riconoscere gli uomini che lo avevano picchiato e derubato del portafoglio. Fissando [illegible] leggio di fronte a sé, Piecyk disse: «Oggi non li vedo». Gotti fece [illegible] risatina.

Gli chiesero di guardarsi intorno e dare [illegible] seconda risposta. Guardando [illegible] il Padrino disse: «Non ricordo chi mi ha aggredito. Non ho [illegible] ricordo di com'erano i due uomini». L'indomani, il New York Post titolava a tutta pagina: «I Forgottii» (Ho dimenticato Gotti).

Jocelyn Targett
«The Guardian»

John Gotti. Porta abiti firmati da grandi stilisti e sorride sempre. Uno dei suoi grandi [illegible] è stato di non pagare le tasse per sei anni

Big Paul Castellano. Gotti lo fece assassinare per diventare il Padrino, la [illegible] gente dopo l'omicidio [illegible] regalò una Mercedes

Carlo Gambino. Il capostipite della «famiglia» morì nel '76, quasi centenario, nel [illegible] letto. Fu una eccezione

Già da ragazzo capo d'una gang diventò il pupillo del clan Gambino

Invitava i nemici sulla sua barca li faceva uccidere e buttare a [illegible]

Fece massacrare il vecchio boss per prendere il suo posto

John Gotti per una volta è riuscito a beffare la giustizia Usa

MALTEMPO AL NORD

La neve «conquista» Milano

MILANO. Prima nevicata sul capoluogo lombardo, dove da ieri il termometro è sceso sottozero. La neve ha cominciato a cadere verso mezzogiorno prima a Linate, poi sul resto della città, dove però la precipitazione ha avuto breve durata. Ma, secondo le previsioni, la neve si prenderà la rivincita oggi. Sono annunciate forti precipitazioni su tutto il Nord Italia.

Quasi aggredita da ospite d'un dormitorio: sei molto bella, ma ti odio

Gli insulti non fermano Lady D

Lei non si spaventa e ribatte subito
Dopo l'episodio popolarità in crescita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Lei sì che ha carattere, lei che può essere citata a modello».

Lei è la principessa Diana, la futura moglie del re d'Inghilterra, e l'implicito paragone che la fa rifulgere è quello con la cognata, la rossa duchessa di York che fa parlare di sé i giornali soprattutto per le sue imprudenti amicizie maschili, ultima quella con un playboy texano con cui è stata fotografata in Florida.

Mentre lei, moglie del futuro re, se la cava egregiamente anche in una situazione imbarazzante e difficile: com'è avvenuto sabato sera, quando si è trovata di fronte un giovane ubriaco che l'ha insultata pesantemente durante una visita a un ricovero per senza casa.

L'avventura edificante della principessa Diana è stata con abbondanza di particolari sulla prima pagina del «Mirror» e controbilancia, per il prestigio di Casa Reale, le malevoli illazioni che per tutta la settimana sono fiorite sulla controversa amicizia di Sarah con il miliardario texano Steve Wyti.

Lady Diana, dunque, ha trascorso la serata di sabato a o a una festa in incognito visitando un ospizio dove il cardinale Hume, primate della Chiesa cattolica inglese, ha raccolto una trentina di giovani sbandati.

Il ricovero è a Wauxall, nella periferia più misera di Londra, oltre il Tamigi.

La principessa vi è arrivata vestita semplicemente un giaccone, un maglioncino e un paio di jeans, accompagnata solamente da una guardia del corpo.

Una visitatrice, forse una delle benefattrici che vengono a visitare l'ospizio, hanno creduto a prima vista i giovani senza casa.

Ma uno di loro, visibilmente alticcio, si è avvicinato a quella giovane signora e ha cominciato a rivolgerle qualche complimento.

«Come sei bella, lo sai che hai dei begli occhi?».

Lei ha sorriso e si è ritratta, ma il giovanotto si è fatto più ardito e insolente, rivolgendole più pesanti apprezzamenti.

I suoi compagni, che avevano riconosciuto nel frattempo l'illustre visitatrice, hanno cercato di trattenerlo, di allontanarlo.

«Zitto, non vedi che è la principessa Diana», gli hanno sibilato. Ma il giovane ubriaco, con tipico accento scozzese, ha alzato ancor di più la voce urlando: «Odio la famiglia reale, vi odio tutti. Vai al diavolo», usando però un'espressione che, secondo i testimoni, era più oltraggiosa.

E a questo punto Diana ha dimostrato di che stoffa è fatta, dietro la sua diafana apparenza.

Decisa ha fronteggiato l'energumeno dicendogli: «Smettila. Perché non cerchi invece di migliorare la tua vita, come fanno tutti gli altri qui dentro?».

E poi rivolgendosi agli sbigottiti giovani che le erano più vicini: «Gente così è perdente nella vita».

Il cardinale Hume e la guardia del corpo hanno poi allontanato la principessa dal luogo.

«Lo ha messo a posto con poche parole», ha ricordato ammirato uno dei giovani senza Rob Balmer, che ha assistito al vivace scambio.

Diana non ha voluto interrompere per questo incidente la visita.

E' stata nel ricovero per oltre un'ora, parlando amichevolmente con i giovani sbandati, ascoltando i loro problemi, incoraggiandoli.

Per un po' ha visto anche la tv insieme a loro, poi se n'è andata, come «una bella fatina - ha detto un giovane -, non c'era niente di snob in lei».

Paolo Patruno

La principessa Diana e, a sinistra, la cognata Sarah, duchessa di York, al centro di imbarazzanti pettegolezzi

Sarah

«Caro Andrea sono innocente»

Sarah Ferguson, duchessa di York, è rientrata a Londra ieri dalla Florida giusto in tempo per accompagnare la figlia Beatrice all'asilo. Hanno rilanciato fonti di Buckingham Palace che stanno cercando di ricostruire l'immagine di Fergie come moglie e madre esemplare dopo il clamore suscitato la settimana scorsa dalle foto in cui appariva in «affettuosa amicizia» con il playboy texano Steve Wyatt. Wyatt, scapolo di 38 anni, ha deciso intanto di rompere il silenzio tenuto finora ed al «Daily Express» ha definito «ridicola» una sua presunta relazione con la duchessa: «Chiedetelo a lei», ha detto il playboy. Fergie, che in Florida ha partecipato a manifestazioni di beneficenza, è anche ansiosa di incontrarsi con il marito, il principe Andrew, che sta seguendo un corso in una scuola militare, per chiarirgli la scabrosa vicenda e ha dato il suo contributo a migliorare l'opinione che hanno di lei i britannici. [Ansa]

Cile, una «stella nera»

SANTIAGO DEL CILE. La parte oscura dell'universo, la «materia mancante» finora oggetto di ipotesi, potrebbe essere costituita da stelle molto massicce. Una di queste stelle sarebbe stata individuata dall'astrofisico cileno Leopoldo Celis dell'osservatorio astronomico interamericano del Cerro Tololo. La stella oscura, di dimensioni pari all'intero sistema solare, si troverebbe nei pressi della R Aquarii.

Caccia, in 8 regioni calendari sospesi

ROMA. Calendari venatori sospesi in 8 regioni. In Abruzzo, Calabria, Liguria e Toscana doppiette in silenzio dal 31 gennaio. Nelle Marche nel periodo tra il 2 febbraio e il 1 marzo. E' quanto hanno disposto i Tar accogliendo la richiesta del Wwf in merito alla mancata ottemperanza della legge statale sulla caccia. [Adnkronos]

Il ministro: è innocuo il vino adulterato

ROMA. «In relazione al rinvenimento in alcuni campioni di vino di una sostanza conservante non ammessa, utilizzata a fini di sofisticazioni e identificata come metilisotiocianato, l'Istituto superiore della Sanità fa presente che tale sostanza, ad oggi riscontrata in concentrazione di alcuni mg/litro di vino, non costituisce in concreto motivo di allarme». Lo rende noto il ministero della Sanità. [Ascr]

Aids, oltre seimila i morti nel 1991

ROMA. Sono 11.609 nel nostro Paese i malati di Aids notificati al 31 dicembre 1991; 1025 in più rispetto al trimestre precedente. Degli 11.609 casi (9359 maschi e 2250 femmine), 6008 risultano deceduti. [Ansa]

Jimmy Boni e l'hockeista

BOLZANO. Si sono svolti ieri a Ortisei i funerali di Miran Schrott, l'hockeista morto a Courmayeur dopo un incidente di gioco. Oltre ai parenti vi erano i compagni di squadra e anche Jimmy Boni, che l'aveva colpito con la mazza. [Ansa]

Cinquanta milioni sequestrati a Borletti

COMO. Disavventura valutaria in dogana per il conte Giorgio Borletti dell'Acqua, 52 anni. A un controllo a Chiasso gli sono stati trovati 70 milioni, 50 dei quali sequestrati. Per riaverli pagherà una multa. [m. ma.]

Anna Giammusso propone una «primavera a pois», Francesco Fiordelli (allievo di Ungaro e Gucci) punta su chiffon e broccati

Roma, i piccoli stilisti crescono

Le sfilate disertate dai big, è l'ora dei giovani

ROMA. Giuseppe Dalla Schiava, presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana, alle diverse interpellanze circa il folto calendario delle sfilate dell'Alta Moda, apertasi ieri, risponde con una preghiera. Occorre aspettare e vedere. Con la diaspora delle grosse firme - dopo Valentino, Ferré, Mila Schön, ora anche Barocco non sfila a Roma - il calendario brilla per squillante giovinezza, anche se non sempre si tratta di emergenti in senso assoluto. Prima, continua Dalla Schiava, le sfilate galleggiavano in quattro giorni, oggi i nomi sono ventitré, anche se i nomi importanti sono sette.

Certo, i giovani hanno ogni diritto di farsi conoscere. Ma forse non di essere alternati, sullo stesso piano, agli stilisti dall'attività più che trentennale. Del resto, i giovani si lamentano, come Francesco Fiordelli, perché certa stampa si sarebbe accanita su tutte le difficoltà dei neofiti e su quelle organizzative, senza nel merito della collezione. Poi anche Fiordelli se la prende con chi ha un cognome «blu» e trova facile via d'accesso, senza avere e dimostrare troppa competenza, se si dice di azienda, e moda.

Francesco Fiordelli alla sua seconda sfilata, ha tutte le (in regola; di collezioni femminili ne ha preparate molte, lavorando stilista di Ungaro e Lacoste, Gabrielli e Gucci, Marzotto e Ken Scott: ora, per la primavera-estate '92, vuol piegare il suo sorprendente studio di tessuti amati, come lo chiffon e la faille doppiata, il broccato e il cady, in abiti senza limite di spazio stilistico, tesi particolare che si fa struttura, nell'armonia del modello e del corpo femminile, dalla scollatura all'equilibrio geometrico.

Taglio geometrico, simmetrico anche da Anna Giammusso, che se per l'estate previlegia gli abiti a cartoccio, i tessuti a grandi, anche giganti, motivi floreali, tulipani, campanule e margherite, punto per la primavera sull'onfasi di grandi pois. Taroni, uno dei setaioli più amati dalle di moda italiane e francesi, sottolinea la fortuna, per la prossima bella stagione, dei pois. Pare che avremo i più attraenti pois degli ultimi anni, in tutti i colori, tutte le dimensioni, talora come gioco di coriandoli, quasi sempre in seta tanti. Per tessuti sontuosi, stile arredamento, ed il ritorno in grande stile del picché di seta, sia rigido che morbido.

Sarà primavera estate gaia, ottimista, nelle tinte, nei fiori, nei di abiti molto fluidi, semplici nella linea sottile, quanto complessi nella decorazione, nel lavoro di atelier, giochi di e passamanerie, di merletto come negli abiti di Paola Marzotto, che il merletto lo impiega in oro e in argento. Pizzi, e pietre gioiello nelle minime, multicolori gonne trasparenti di Egon Fürstenberg.

Ieri sera sul palcoscenico del Teatro Argentina, saggio dei neostilisti diplomatisi nel all'Accademia Koefia, in sessione 40° di attività dell'importante scuola d'alta moda e d'arte del costume.

Lucia Sollazzo

Foto beffa

Sette donne contro Linda

Era stato detto loro che quelle immagini dovevano campagna pubblicitario contro l'Aids e per la longevità e avevano ricevuto un compenso di 20 mila lire a testa. E avevano indossato gli scialli neri per completare il set allestito in piazza da un gruppo di fotografi. Al centro, seduta tra sette donne siciliane (la più giovane ha 57 la più vecchia 90) la top model italo-canadese Linda Evangelista, delle modelle più pagate al mondo. Le donne hanno posato per ore sotto il sole sul sagrato della chiesa madre di Savoca, un centro di 1500 abitanti sulle pendici dei Monti Peloritani, alle spalle di Taormina.

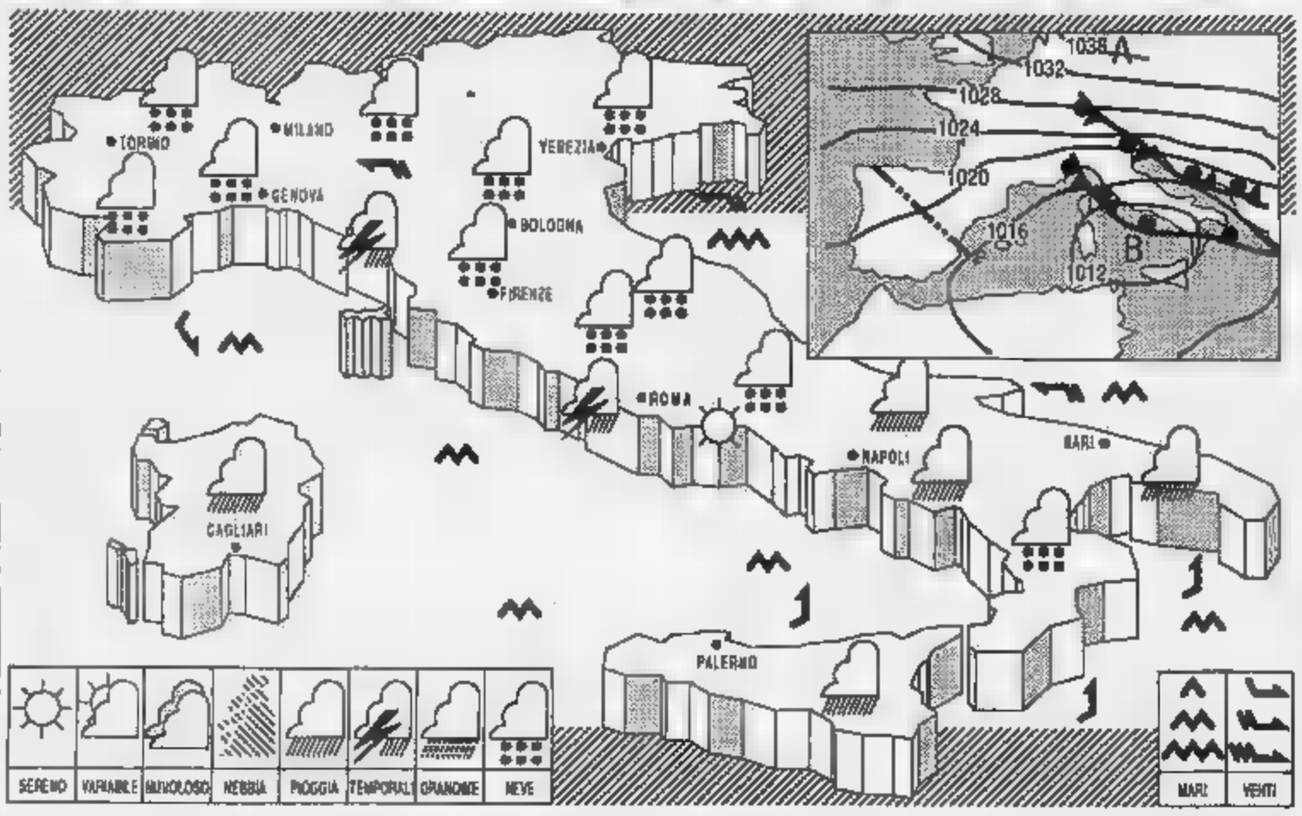
Ma non immaginavano di essere finite nel bel mezzo di un ben orchestrato raggiro. La verità l'hanno saputa alcuni mesi dopo, guardando la tv. I tg hanno rilanciato, alcuni giorni fa, la notizia della protesta di un gruppo di italo-americani di New York, indignati per una campagna pubblicitaria dalla casa di moda Kenar: una gigantesca foto affissa sui muri. Al centro dell'immagine c'era lei, Linda Evangelista, attorniata proprio dalle sette donne di Savoca.

La comunità italiana della «Grande Mela» ha chiesta di bloccare la campagna pubblicitaria perché il contrasto tra la bella top model e le anziane donne siciliane in abiti dimessi non farebbe altro che denigrare negli Usa l'immagine degli italiani.

La notizia è così arrivata fino a Savoca, dove non si sa sia la mafia anche se è stato girato il primo «Padrino». «Siamo state truffate - dicono le sette anziane donne -. Ci hanno detto che era per una campagna contro l'Aids, invece è pubblicità per far vendere dei vestiti». Adesso le donne, spalleggiate da mariti e figli e anche dall'amministrazione del comune (che ci tiene a preservare l'immagine di un paese immune dalla mafia), minacciano di portare la vicenda in tribunale. [f. al.]

Il manifesto affisso a New York, con la top-model Linda Evangelista, nata da giorni polemiche tra le donne di Savoca (il paese dove fu girato il film «Il Padrino»), che si sentono raggirate

IL TEMPO



sul Mediterraneo centrale viene estendendosi una massa d'aria fredda e instabile.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni molto nuvoloso e coperto con precipitazioni estese e persistenti; saranno nevose al Nord, sul medio versante adriatico e sull'Appennino centro-meridionale. Temporali saranno possibili sul versante occidentale, dove la nuvolosità tenderà ad essere irregolare.

TEMPERATURE: in generale diminuzione.

VENTI: forti intorno ad Est sul Settentrione e sul medio versante adriatico, moderati da Nord-Ovest sulla Sardegna e intorno a Sud sulle restanti regioni.

generalmente molto mossi, agitato l'Adriatico meridionale.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Precipitazioni intense al Nord anche a quota relativamente basse e sulle zone appenniniche. Possibilità di temporali sulle regioni del versante occidentale, con tendenza a schiarite sulla Sardegna. Venti forti da Est Sud-Est sulle regioni settentrionali, in estensione verso quote centrali. Temperatura in leggero aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	−3	3	Firenze	1	8	Bari	4	13
Verona	−1	4	Pisa	2	9	Napoli	4	12
Trieste	4	9	Ancona	1	5	Potenza	1	5
Venezia	2	8	Perugia	1	7	S.M. Leuca	5	10
Milano	−1	3	Pescara	0	10	R. Calabria	8	16
Torino	−3	0	L'Aquila	−4	4	Palermo	11	13
Cuneo	−4	−3	Roma Urbe	5	11	Catania	9	13
Genova	4	11	Roma Fium.	6	10	Alghero	7	11
Bologna	0	1	Campobasso	1	7	Cagliari	9	11

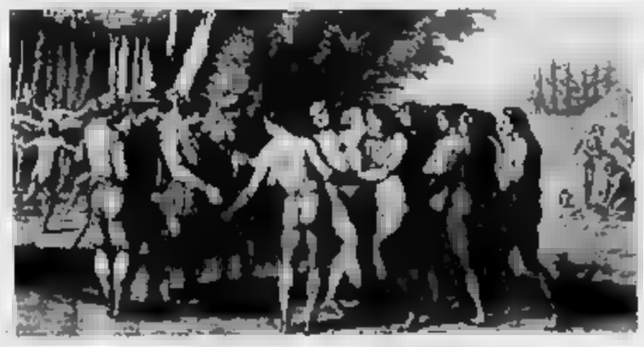
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	3	variabile	Lisbona	5	10	sereno
Atene	3	12	sereno	Londra	5	6	nuvoloso
Bangkok	18	29	sereno	Los Angeles	8	23	sereno
Berlino	−7	0	nuvoloso	Madrid	−1	10	sereno
Bruxelles	−1	10	nuvoloso	Montreal	−19	−14	neve
Buenos Aires	22	33	sereno	Mosca	−17	−10	nuvoloso
Copenaghen	−1	5	nuvoloso	New York	−6	−4	neve
Dublino			pioggia	Parigi	5	6	pioggia
Francoforte	1	5	nuvoloso	Pechino	−5	4	sereno
Gerusalemme	np	np	—	Rio de Janeiro	22	25	nuvoloso
Ginevra	−2	2	nuvoloso	Sydney	22	29	sereno
Helsinki	np	np	—	Tokyo	7	10	sereno
Honolulu		np	—	Varsavia	−5	0	nuvoloso
Il Cairo	11	18	sereno	Vienna	−3	3	neve

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Non ha distrutto un «paradiso»: dopo i primi furori ideologici, l'America rivaluta il navigatore

Il buon Colombo tra i cannibali



Hernán Cortés, conquistatore del Messico, raffigurato in un'incisione antica mentre riceve in dono giovani schiave. Nell'immagine grande, Colombo a un'esecuzione di ribelli

Indios sanguinari e sacrifici umani: fu uno scontro fra due «barbarie»

NEW — QUANDO Hernán Cortés, il conquistatore spagnolo del Messico, riuscì finalmente a penetrare nella città di Tenochtitan, capitale dell'impero azteco, fu testimone di uno spettacolo orrendo. Alcuni soldati spagnoli, catturati dai guerrieri aztechi, venivano trascinati sulla grande piramide centrale del tempio del dio Huitzilopochtli e trucidati in una cerimonia sacrificale che fu poi minuziosamente descritta da Bernal del Castillo, il cronista della spedizione.

Bernal Díaz racconta che i sacerdoti indiani squartavano il torace degli spagnoli con un coltello di ossidiana (una pietra vulcanica dura e tagliente), estraevano il cuore e lo offrivano ancora palpitante, ai loro dei. I corpi delle vittime venivano poi gettati lungo la scalinata per essere decapitati e fatti a pezzi. Gli arti erano destinati a cerimonie di cannibalismo rituale, mentre il tronco e i visceri venivano dati in pasto ai animali. La pelle, compresa la barba del volto, era il trofeo dato in premio ai guerrieri che avevano catturato i soldati nemici.

Questa descrizione è conosciuta da secoli, perché il libro di Bernal Díaz, *La storia della conquista del Messico*, (in italiano, con il titolo *La conquista del Messico*, nei tascabili Tea) fu pubblicato postumo nel 1632. Così come è ben noto agli studiosi che i sacrifici umani e il cannibalismo più conosciuti della religione azteca, tutta fondata sulla sottomissione degli dei a divinità voraci e dissolute, che andavano nutrite con sangue affinché producessero ogni giorno l'energia necessaria per far risorgere il sole dalle tenebre. Perché dunque, a proposito ora, si è a parlare di questi riti cruenti?

La risposta ha a che fare con le celebrazioni del quinto centenario della «scoperta» dell'America, e meglio di quello che viene ora definito «the encounter» (l'incontro) tra la civiltà europea e quella dei nativi americani. Approssimandosi il 12 ottobre, giorno dell'anniversario, va segnalata la pubblicazione di libri e articoli che affrontano con più coraggio e maggiore serietà intellettuale il tema del contrasto, e diciamo pure dell'inconciliabilità, tra due culture così come si fronteggiarono nel e nei decenni successivi della conquista europea del continente.

Lo scorso anno giornali e librerie furono inondati di scritti che rimettevano in discussione l'opportunità di celebrare l'impresa di Cristoforo Colombo. Dietro gli scritti spesso si profilava una manovra politica. Un composito movimento in cui facevano capo le superstiti tribù indiane del continente, i gruppi ecologici, i militanti della comunità nera, gli intellettuali di una sinistra che in America pare più abbandonata altrove, additava Colombo come l'alfiere ed il simbolo della colonizzazione, del genocidio e, più in generale, di quell'eurocentrismo che fino ad oggi ha dominato la cultura americana.

La mobilitazione ha avuto concreti e visibili effetti. Ha reso più cauti i politici nella scelta delle parole e nell'enfasi da riservare alle cerimonie del quinto centenario; e poi ha offuscato, e quasi cancellato, la figura di Colombo in molte iniziative culturali. Per esempio nella grande mostra di Washington intitolata «Circa 1492» il grande genovese risulta quasi del tutto assente. Solo uno dei 569 oggetti esposti si riferisce all'ammiraglio, il cui nome - nelle didascalie lungo i muri del museo - viene citato solo due volte, una delle quali come Columbus, capitale dell'Ohio.

Ora si può dire che è apparsa fondata la denuncia dei massacri e delle distruzioni che accompagnarono l'invasione europea del nuovo continente (benché fosse ingiusto addossarne ogni colpa a Cristoforo Colombo), assai convincente l'altro cardine ideologico sul quale si fonda la protesta anti-colombiana, e cioè la certezza che l'America, prima di Colombo, fosse una sorta di paradiso terrestre, abitato da buone, gentili, generose e civilissime. Il teorico di questa scuola di pensiero è l'ecologista Kirkpatrick Sale, del quale segnalammo lo anno un libro il cui titolo dice tutto: *The conquest of Paradise*. In quella che è diventata ormai la bibbia degli avversari delle celebrazioni, Colombo viene presentato come un ottuso e crudele conquistatore, mentre le società indigene vengono descritte come mansuete, pacifiche, capaci di vivere in un sacro e armonioso rapporto con la natura.

Ben vengano allora gli scritti che ci quanto ambigua la storia e quanto sia complessa la verità. Chi ripropone un'analisi dei truci riti aztechi (della società che comunque era più avanzata e stratificata nel continente americano) vuol certo sostenere che il popolo che praticava meritasse la fine che ha fatto. Ma vuole capirne di più, anche a costo di abbattere l'arcadia fasulla eretta da Kirkpatrick Sale e dai suoi seguaci; e soprattutto intende ben distante le scienze storiche dalla politica etnica che travaglia oggi la società americana. Il vantaggio vero - e diciamo pure la grandezza - della civiltà europea è di avere stessa denunciato le proprie malefatte: gli orrori e le infamie che Kirkpatrick Sale racconta nel suo libro, le ha trovate nelle cronache di Bartolomé de Las Casas, che fu tra i compagni di Colombo nel secondo viaggio e poi si fece frate e divenne il paladino degli indios.

Dunque bisogna scandalizzarsi se l'etnologa Inga Clendinen (in *Aztecs: an interpretation*, pubblicato dalla Cambridge Press) sostiene che i sacrifici umani descritti da Bernal Díaz non di resistenza armata alla conquista spagnola, ma ragione stessa dell'espansione dell'impero azteco, prima ancora dell'arrivo degli spagnoli: le guerre condotte contro i popoli vicini miravano alla conquista del territorio ma alla cattura di uomini da sacrificare all'insaziabile ingordigia degli dei. Gli archeologici e la rilettura delle testimonianze degli indigeni messicani raccolte nel sedicesimo secolo dimostrano che ad ogni battaglia seguiva lo scannamento di migliaia di prigionieri. E si capisce che Hernán Cortés sia riuscito agevolmente a procurarsi l'alleanza di altri popoli e tribù indiane nella spedizione finale contro la capitale azteca.

La Clendinen va più in là e azzarda le tesi che l'etica guerriera accomunasse gli aztechi ad altri popoli americani, comprese le tribù delle grandi pianure del Nord (i Crow, i Seneca, gli Huron, i Sioux). Quanto alla pratica dei sacrifici umani e del cannibalismo rituale, essa si era sicuramente estesa altre civiltà del Centro e Sud America, ivi inclusi i Caraibi ai quali approdò Colombo nel 1492. Altro che continente placido e tranquillo: l'America precolombiana era sconvolta da guerre e massacri, con il corollario di continue trasmigrazioni. I pacifici Tainos, i primi indiani incontrati da Cristoforo Colombo, si insediati nelle isole caraibiche dopo averne espulso gli indigeni e a loro volta per esserne cacciati dai più aggressivi e tenaci Caribe, dal cui nome, malpronunciato dagli spagnoli, deriva la parola «cannibale».

Simili verità, che di per sé sono più scandalose cupidigia e del fanatismo messianico dei conquistatori europei, no in imbarazzo una cultura politica, quella del movimento anticolombiano, che vorrebbe addomesticare storia. Per esempio, in una raccolta di saggi sulle società precolombiane - *America in 1492*, pubblicata Kopf - il curatore del libro, Alvin Josephy, afferma disinvoltamente non solo che le civiltà precolombiane «ben prima dell'Illuminismo europeo, avevano riconosciuto la dignità, il valore e la libertà dell'individuo», ma nega ogni credito alla tesi del cannibalismo dei Caribe: «Si tratta di voci infondate basate su racconti che Colombo ascoltava dagli Arawak (cioè dai Tainos), che erano nemici dei Caribe».

scomodare altri studiosi, basta sfogliare libro in questione ed a pagina in saggio di Louis Faron (professore emerito di antropologia alla State University di New York), legge che le voci sono state senza dubbio esagerate e distorte dagli europei, che la pratica del cannibalismo è innegabile: «I Tupinamba ed altri popoli, come i Caribe e i Cubeos, mangiavano la carne umana in un atto rituale che era parte loro credenza nella consustanziazione». Alvin Josephy, sdegnoso custode dell'utopia precolombiana, si è preoccupato di leggere il libro che dice di aver curato e del quale ha scritto la prefazione.

Mancano meno di nove mesi alla data del ottobre. E' rimasto poco tempo per accantonare le dispute ideologiche che stanno avvelenando l'anniversario colombiano. Ma qualcuno ci prova. Bisognerebbe forse mettere da parte la fonte del contrasto, che è la concezione secondo cui quale la scoperta dell'America segna nella storia umana «l'avvento della modernità»; su questa affermazione concordano sia gli esaltatori che i detrattori di Colombo, con la differenza i primi apprezzano la modernità mentre i secondi la detestano. dunque polemica intorno all'impresa Colombo è in verità una polemica sul destino del che per gli uni progredisce incessantemente e per gli altri procede verso l'abisso.

In un saggio apparso sulla rivista *The new Republic*, lo storico Simon Chama (docente Harvard) dice - in polemica tra gli altri con Paolo Emilio Taviani - che Cristoforo Colombo più uomo del Evo che uomo del Rinascimento: la sua fede messianica surrogava debolezza dei calcoli astronomici quali impostò il suo viaggio.

Se ci si libera dalla retorica del Colombo «rinascimentale», Colombo «modernizzatore», si può vedere l'incontro-scontro tra civiltà in una più reale, che poi la luce del secolo nel quale tutto ciò Nell'atroce storia di Tenochtitan, nella battaglia finale tra aztechi e spagnoli, vano stabilire chi ragione o torto, chi fosse il buono e chi il cattivo. Secondo il professor Chama, in quel luogo terribile e magnifico, cultura bellicosa e sacrificale affrontò cultura altrettanto assolutista ed aggressiva, un dispotismo fu distrutto da altro dispotismo, l'apocalisse sopraffatta dall'apocalisse cattolica.

libro grande suggestione, *Marvellous possessions* (ovvero «la cattura del meraviglioso», edito dalla University of Chicago Press), Stephen Greenblatt, docente Berkeley, sostiene una tesi dissimile, e che i due fanatismi, quello azteco e quello cattolico-spagnolo, incompatibili perché in qualche modo affini; e che comunque la questione cannibalismo si aiuta a capire, tantomeno a interpretare, lo scontro tra due mondi in termini di civiltà e di barbarie.

In questo giudizio, Greenblatt si rifà ad un celebre saggio di Michel de Montaigne (il capitolo XXXI del primo libro, *Dei cannibali*, scritto mezzo secolo dopo la conquista del Messico), nel quale il grande scettico francese svuota dalle fondamenta la disputa sulle barbarie popoli: «Penso che ci sia più barbarie nel mangiare un uomo vivo che nel mangiarlo morto, nel lacerare con supplizi e martiri un corpo ancora sensibile, farlo arrostire a poco a poco, farlo mordere e dilaniare dai cani e dai porci abbiamo non letto, ma visto recentemente, non fra antichi nemici, ma fra vicini e concittadini e, quel che è peggio, sotto il pretesto della pietà religiosa), che nell'arrostirlo mangiarlo dopo che è morto».

Gaetano Scardocchia

Parte il tam-tam per l'ultimo libro del sociologo, che presenta due ricerche sui sentimenti in due giorni

Alberoni e i sogni proibiti delle adolescenti

«Rincorrono un ideale fantastico e i maschi vanno in crisi»

Francesco Alberoni. Il celebre sociologo ha presentato a Milano il suo ultimo saggio dedicato ai sentimenti

Gary Cooper: secondo Alberoni l'ideale del «principe azzurro» impersonato dall'attore americano è sempre più forte

MILANO — NON è ancora primavera e Francesco Alberoni già comincia a percorrere la penisola col suo nuovo libro sui sentimenti. Sesta puntata di un serial sociologico. Citiamo, sempre per Garzanti: *Innamoramento e amore*, 1979; *L'amicizia*, 1984; *L'erotismo*, 1986; *Pubblico e privato*, 1987; fino a *Gli invidiosi*, 1991. Il titolo il *Il volo nuziale*. L'argomento è l'immaginario amoroso degli adolescenti. Il metodo consiste nel commentare alcune interviste in scuole milanesi. Strepitoso è sempre il marketing messo in moto dal professore. Ieri Alberoni ha presentato il libro ai giornalisti nella sede della Garzanti. Domani ribadirà i concetti un convegno su «Erotismo e valori», frutto di un'altra ricerca sull'eros femminile commissionata da una multinazionale contraccettivo. Alberoni viene spesso accusato di non essere troppo originale. Non lo sono nemmeno alcuni suoi critici. Per Michele Serra «ha la capacità di confezionare ricerche dal cui risultato lui riesce a stupirsi». Il *Manifesto* ha parlato di «teorico del Neo banale».

Il volo nuziale denuncia fin dal risvolto copertina, l'argomento, stupore, stesso curioso transfert ai soggetti indagati. «Spesso, in questi anni - scrive l'autore - gli adolescenti maschi guardano stupiti il comportamento delle proprie coetanee che sembrano sul punto di decollare dalla terra verso una remota. L'erotismo di queste giovanissime ca amanioso un oggetto perfetto, ed esse lo scorgono in qualcuno che eccelle nel loro biente, in un divo». Adolescenti sbalorditi dal fatto che le tengano nel diario la foto di Vasco Rossi e Tom Cruise.

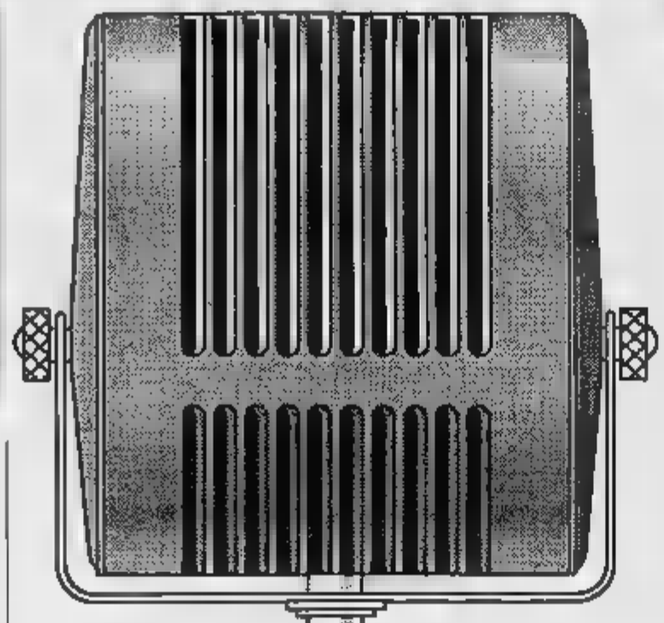
La differenza rispetto al passato, e qui comincia a stupirsi l'autore, è che queste fantasie femminili proseguono oltre l'adolescenza, oltre il limite in cui le nostre mamme accantonavano il proposito d'impalmare Clark Gable col o Bogey di *Casablanca* per ripiegare in tempo sul bancario brav'uomo. Le ragazze Anni 90 invece «non rassegnano, inquiete e decise continuano a rincorrere senza tregua quell'ideale fantastico». E' questo il «volo nuziale»: «uno slancio verso l'alto caratterizza oggi le donne, il popolo nuovo sorto nel grembo dell'Occidente». Un altro colpo di piccone al maschio in crisi».

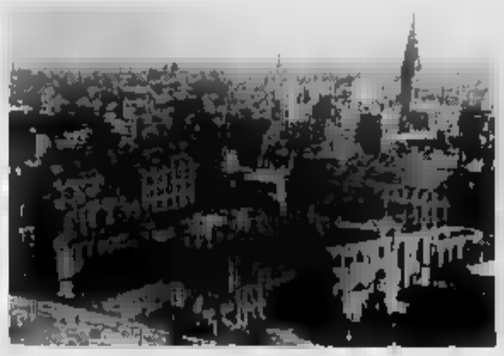
Segno che l'adolescenza si prolunga, è divenuta un dato sociale più che anagrafico? Oppure che i nostri giovani trovano più posto neppure in banca? «I giovani maschi - ammette Alberoni - hanno un ostacolo in più, che impedisce di soddisfare le richieste delle donne: i tempi per affermare il proprio valore sociale si allungati». A tale esito si giunge in base alle risposte di 81 maschi e femmine, tra i e i 21 anni. Il libro costa mila lire e conta 143 pagine: la più bella è dedicata al mito di Cenerentola, fiaba rivoluzionaria e borghese. Prima, nella mitologia greca - e in quella aristocratica - spiega l'autore -, l'amore bello e coraggioso a sposare la principessa. «Bisogna arrivare a Cenerentola per trovare la vicenda opposta, cioè la ragazza che, grazie sua bellezza, riesce a sposare il figlio del re. Segno della dissoluzione dei ceti, di una nuova mobilità sociale». Se fosso, appunto, pre la stessa storia?

Curzio Maltese

Dagli archivi Bbc le trasmissioni per la Germania: fra '40 e '44 tennero in vita l'opposizione

Frau Wernicke a Radio Londra un sorriso contro il Führer





Un'immagine di Berlino nel '44, semidistrutta dalle bombe. A sinistra, Glenn Miller: durante la guerra il suo swing contagiò milioni di ragazzi tedeschi, trasformandoli in evasori potenziali

AMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Il 19 aprile 1941 Frau Gertrud Wernicke, popolana berlinese dallo spirito tagliente, [illegible] con la vicina Else Krause il 52° compleanno di Adolf Hitler, l'indomani: «Se festeggiamo? E cosa vuole che facciamo: è diventato più vecchio di un [illegible], [illegible] dice sempre mamma Gerbert, nessuno è eterno». Il 27 [illegible] '43, Gertrud confortava con ironia ribelle il marito Gustav, che doveva tornare [illegible] fronte orientale dopo una licenza di due giorni: «Laggiù hai [illegible] possibilità di uscire dai pasticci, basta che vai più avanti e quando nessuno guarda ecco, ancora un passo e [illegible] sei liberato dai nostri "compagni popolari" e sei arrivato dai compagni veri». E il 31 luglio '43, dopo la caduta di Mussolini: «Una ingratitudine [illegible] questa il mondo non l'aveva ancora vista, anche [illegible] credo che la rivedrà fra poco. Cerca di capire: per vent'anni il Duce ha lavorato giorno e notte, [illegible] riuscito a metter su un paio di guerre e [illegible] impero, e a sbattere in galera chi protestava, e qual è il ringraziamento?».

Ad ascoltare questi monologhi sfacciati e sovversivi masticati in berlinese stretto, fra l'estate '40 e il gennaio '44, erano milioni di tedeschi, da Berlino a Monaco ad Amburgo. Ogni notte fra le dieci e l'una [illegible] mezzo, l'orecchio incollato alla radio, la testa nascosta sotto le lenzuola: sintonizzati su Radio Londra Deutschland era un delitto punito anche [illegible] la morte e comunque con pene dure che i giornali, ogni mattina, ricordavano pubblicando la lista dei «Rundfunkverbrecher», i «criminali [illegible] radio» arrestati il giorno prima. Sull'apparecchio, in [illegible] casa, c'era perfino un cartellino, li vendevano così: «Pensaci, ascoltare trasmissioni straniere è un crimine contro [illegible] [illegible] nazionale del popolo».

Ma all'appuntamento con Frau Wernicke e la sua esuberanza trasgressiva - animata da Annemarie Hase, che negli Anni 20 [illegible] una stella del cabaret [illegible] Berlino e nel dopoguerra avrebbe lavorato al Berliner Ensemble [illegible] Bertolt Brecht - continuavano ad arrivare in molti, come [illegible] un libro [illegible] cura di Uwe Naumann che pubblica 44 delle 105 trasmissioni, uscite dagli archivi della Bbc per la prima volta dopo cinquant'anni. Per «svegliare la gente qualunque di Berlino e Amburgo», Radio Londra Deutschland contava soprattutto sulle provocazioni amare [illegible] questa «Volksgenossin», la «compagna del popolo» disillusa e agra, [illegible] su quelle di altri personaggi [illegible] lei: [illegible] e Willi per esempio, funzionario del ministero della Propaganda il primo, insegnante il secondo, o il caporale Adolf Hirnschal, parente stretto del buon soldato Schwejk. Gente qualunque che della satira aveva fatto una bandiera e uno strumento per «salvare l'anima del popolo tedesco», [illegible] ricordava nel primo dopoguerra uno degli autori di quelle trasmissioni, Robert Lucas, ora scomparso.

Conferma Naumann, germanista e scrittore di Amburgo: «Le satire della Bbc dovevano fornire questa valvola di sfogo e funzionare allo stesso tempo da scintilla per la [illegible] antinazista. Dovevano appropriarsi un preesistente malumore contro il potere, dare agli ascoltatori l'impressione di [illegible] essere soli, di fronte al nazismo». Per questo [illegible] distingueva chiaramente [illegible] la popolazione, da una parte, e il regime e chi [illegible] approfittava dall'altra; le persone qualunque [illegible] [illegible] «il popolo imbrogliato», la spiccola gente» nella quale [illegible] voleva fare breccia.

Gertrud Wernicke assomigliava a loro [illegible] parlava a loro, quando fingeva di scherzare sul destino tremendo dei tedeschi: «Louise, cerchi di capire - diceva il 29 luglio 1941 -: a Est i nostri [illegible]ini cadono [illegible] mucchi, a Ovest [illegible] città bruciano, [illegible] Sud i nostri ragazzi [illegible] nel deserto. Ma tutto questo accade per il nostro Reich. Come possiamo lamentarci, allora? E cosa volete che sia la pace? La pace va bene per quei degenerati cretini o [illegible] cavolo si chiamano. Il nostro ideale invece è "niente sulla Terra è bello come la guerra"». E il 9 ottobre '43, fingendo d'incontrare [illegible] vagabonda: [illegible] lei che [illegible] vuole? [illegible] fame, ha freddo? [illegible] non [illegible] che nel Terzo Reich non [illegible] [illegible] diritto di aver fame [illegible] freddo? E' vietato e quindi la [illegible] di battere i denti, altrimenti verrà Himmler. La sua è soltanto ingratitudine nei confronti del Führer, che contagiò milioni di ragazzi e trasformò migliaia di scuole di tutta la Germania in circoli clandestini di «Swingboys», un piccolo esercito di evasori potenziali. Uno di loro, Uwe Storjohann - un giornalista della Ndr di Amburgo che ha aiutato Naumann a ricostruire questo capitolo di storia dimenticata e affascinante - ricorda bene l'emozione di quei giorni, a diciott'anni, l'ansia di stringere la radio sotto le coperte per sintonizzarsi sullo swing», l'incoscienza che sovrastava il rischio [illegible] la paura.

«Hitler invecchia: facciamo festa. Il popolo eletto, che stronzata»

Soprattutto nelle notti degli attacchi aerei e poco prima del bombardamento, perché quando i caccia inglesi o americani si avvicinavano finivano i disturbi: «Radio Londra in chiaro era un segnale, quasi. Allora, mentre tutti scappavano in cantina, restavo al quarto piano senza pensare al pericolo e accendevo il Volksempfaengerv, l'apparecchio radio popolare» che il Führer aveva voluto in ogni casa come due mesi di stipendio, fra i [illegible] e i quattrocento marchi. Il «Volksempfaengerv» a onde medie e lunghe invece, una specie di cubo in legno e bachelite dalle prestazioni ottime, costava 69 marchi, e il governo nazionalsocialista [illegible] necessità di propaganda consentiva rate di cinque marchi il [illegible] [illegible] interessi.

Dopo «una notte [illegible] lo swing», la mattina dopo a scuola ci si riconosceva al fischio di *Pennsylvania 6500* di Glenn Miller: «Uno di noi attaccava con le prime note, un altro continuava, e poi [illegible] altro e [illegible] altro ancora, quasi per caso - continua Storjohann -. [illegible] un segnale, appena un [illegible] ma un modo per sentirsi parte di un gruppo misterioso e sotterraneo», mentre agli «altri» quella esecuzione disordinata soltanto in apparenza [illegible] diceva niente. Si cercavano conferme al legame clandestino sfidando il rischio: «Un giorno l'insegnante chiese a uno di noi come [illegible] saputo una certa cosa. [illegible] rispose da Kurt [illegible] Willi, l'insegnante volle sapere quale Kurt e quale Willi, e lui rispose citando due compagni, perché Kurt [illegible] Willi [illegible] nomi molto comuni allora. Tutti risero e [illegible] perché avevano capito. L'insegnante [illegible] disse nulla, non sapeva».

Un po' alla volta Frau Wernicke catturò anche loro, molti di loro, almeno, innamorati [illegible] musica d'America»: lo swing e, poi, il boogie woogie riuscirono [illegible] «far da mediatori» fra l'evasione [illegible] e l'informazione politica, l'allarme. E a lasciare, forse, una speranza per la vita «dopo»: «Sarà splendido, Marischen - diceva Gertrud a una giovane vicina l'8 maggio [illegible] -. Non dovrai più aver paura della Gestapo e dei campi [illegible] concentramento perché [illegible] ci saranno più, [illegible] [illegible] scuola non imparerai più [illegible] stronzate del popolo eletto e che non c'è niente di più bello che la guerra e di morire per il Führer, e ci saranno tribunali veri [illegible] leggi vere e la Giustizia. E poi tutto quello che serve, non solo le tessere per comprarsi da mangiare».

Emanuele Novazio

A New York

Morto lo scrittore Di Donato

NEW [illegible]

E' morto ieri in un ospedale di Long Island Pietro Di Donato, lo scrittore italo-americano che ottenne [illegible] grande successo nel [illegible] [illegible] *Cristo fra i muratori*. Aveva 80 anni. Figlio di emigrati [illegible]iani, era nato a West Hoboken (nel New Jersey), maggiore di otto tra fratelli e [illegible]. Il padre, muratore, morì travolto da un crollo nel cantiere dove lavorava [illegible]. Il futuro scrittore aveva allora dodici anni, e divenne [illegible] responsabile [illegible] famiglia.

Quell'episodio fu alla base del libro - da [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] nel 1949 l'omonimo film, diretto da Edward Dmytryk e con Lea Padovani - dedicato alla drammatica vicenda [illegible] una famiglia di emigrati ridotta [illegible] disperazione dalla morte del padre. Anche lui muratore, [illegible] Donato per scrivere il libro aveva interrotto il lavoro per un anno. Ma il romanzo divenne un best-seller internazionale e cambiò la vita del suo autore. Fu considerato dalla critica americana [illegible] «Bibbia proletaria».

La vicenda [illegible] è una rappresentazione efficace delle dure [illegible] lotte [illegible] degli emigrati italo-americani, tra il 1880 [illegible] il 1930, per sopravvivere [illegible] affermarsi in un ambiente ostile e ben diverso dalla [illegible] promessa [illegible] sognata alla partenza.

Di Donato, che durante la seconda guerra mondiale si era trasferito [illegible] Long Island, riprese la sua attività letteraria negli Anni 60 col romanzo *Tre cerchi di luce*, pensato come un seguito del primo libro. Tra le altre opere, *Madre Cabrini, una santa immigrante* e *La penitente*. Era [illegible] il punto di riferimento più importante [illegible] campo culturale per la comunità italo-americana.

Negli Anni 40 lo scrittore aveva sposato Helen Dean. Le nozze furono celebrate [illegible] sindaco di New York Fiorello [illegible] Guardia, grande amico dello scrittore. Poi la coppia si trasferì nella casa di Long Island che Di Donato aveva costruito con le proprie mani.

(Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

Poveri lettori d'italiano all'estero; più blitz contro la malavita

Col solo contratto Roma non ci riconosce

Vorremmo porre all'attenzione della *Stampa* e [illegible] quella dell'intera opinione pubblica italiana una situazione assai grave che contribuisce alla dequalificazione [illegible] dell'Italia all'estero.

Chi scrive appartiene ad una «categoria» ritenuta inesistente e pertanto mai riconosciuta dallo Stato italiano. Siamo infatti Lettori d'Italiano non di ruolo (a contratto), laureati in Lettere [illegible] [illegible] Lingue, operanti in Germania ed assunti direttamente da istituzioni universitarie tedesche.

I Lettori a contratto - in [illegible] numero sempre [illegible] in Germania e in Europa - garantirebbero - se adeguatamente riconosciuti - quel ricambio [illegible] rio ed indispensabile [illegible] fini di una diffusione costantemente dinamica, vivacemente attuale [illegible] giovane della lingua e delle realtà italiane.

Il nostro lavoro, identico a quello dei Lettori di ruolo - per altro regolarmente riconosciuti dallo Stato italiano - prevede, oltre all'insegnamento della lingua, anche corsi di letteratura, di civiltà [illegible] di cultura italiana. Operando inoltre in ambito didattico-linguistico, abbiamo acquisito esperienza e competenza [illegible] relazione all'uso contrastivo delle due lingue da noi sempre [illegible]itate nei vari corsi. Queste acquisizioni fornirebbero al ministero della Pubblica istruzione la possibilità di impiegare personale qualificato tanto nell'insegnamento della lingua straniera in cui ci siamo specializzati, quanto in quello dell'italiano come lingua seconda [illegible] Italia. Sia ricordato inoltre che alcuni Lettori d'italiano a contratto [illegible] stati assunti recentemente anche nella Germania orientale (ex Ddr), dove hanno intrapreso un non facile cammino pionieristico.

Nonostante tutto ciò la nostra professionalità [illegible] viene affatto presa in considerazione dagli organismi preposti. Ciò che chiediamo e per cui - tramite anche le forze sindacali - stiamo lottando, è [illegible] puro [illegible] semplice riconoscimento di quel punteggio (e quindi la possibilità di accedere ai concorsi riservati), che ci permetterebbe [illegible] rientrare nella scuola italiana non più dovendo ripartire da [illegible] d[illegible] cinque [illegible] di insegnamento in Germania, ma altresì forniti di un'esperienza di studio e lavoro nel Paese la cui lingua e cultura ci presteremmo ad insegnare.

Antonia Sala, Bonn
a nome dei lettori [illegible] italiano non di ruolo in Germania

Costretti a comperare titoli di [illegible]

Ci sono due uscite recenti uscite di Andreotti, che ci fanno toccare con mano quanto questa classe politica sia lontana dalla realtà dei fatti.

E' di questi giorni la [illegible] preoccupazione per la vita della [illegible] democrazia. Andreotti [illegible] [illegible] che per il privato cittadino italiano la democrazia non esiste più.

Il sistema è ormai a piramide, distribuito e limitato nell'ambito dei partiti. Coloro che non sono inseriti entro questa piramide di scambi pagano tasse sempre più pesanti, [illegible] non hanno nessun controllo del denaro che viene utilizzato «ad libitum» da coloro che detengono [illegible] potere. In questa prospettiva si inserisce l'altro discorso, sempre dell'on. Andreotti, di qualche tempo fa: il risparmio è sacro. Anche qui, [illegible] per il valore della parola democrazia, bisognerebbe vedere qual è [illegible] valore della parola risparmio [illegible] si tratta [illegible] far confluire alle casse statali del denaro in modo che esso sia usato discrezionalmente dalla classe politica contribuendo allo sfacelo finanziario dello Stato, questo è sacro ai fini della conservazione di questa classe politica. [illegible] [illegible] per il singolo che non è libero di usare [illegible] [illegible] risparmio facendo delle scelte, guidato da quelle che sono elementari leggi [illegible] nomiche: dal risparmio bancario all'acquisto di immobili, all'acquisto di azioni. Il peso [illegible] tasse insostenibili su ogni investimento che [illegible] sia in titoli [illegible] Stato costringe il risparmiatore a investire in questi titoli, che sono, [illegible] ognun[illegible] [illegible] [illegible] principale della bancarotta italiana.

D'altro [illegible] mentre si penalizzano le assunzioni negli uffici pubblici, il cui [illegible] [illegible] è comunque in qualche modo soggetto [illegible] qualche controllo, [illegible] [illegible] pensa di porre un freno alla presenza della classe politica in ogni realtà nazionale senza nessuna verifica [illegible] merito [illegible] con costi che sono ragguardevoli rispetto all'utilità della funzione.

A questo proposito gioverebbe sapere come la classe politica partecipa al risanamento della pubblica finanza.

Pia Fraussin, Trieste

RISPONDE O.d.B.

Egregio signor Del Buono, possibile che non si riesca a limitare lo spreco vergognoso di pubblico denaro in opere inutili, spesso ridicole, e molte volte addirittura dannose, i cui danni debbono essere riparati con altro denaro pubblico, versato dal povero Pantalone, sempre più oggetto di scherno da parte dei «furbi»? Un tempo l'amministratore pubblico era al servizio dello Stato: ora mi sembra che il costume sia capovolto, che lo Stato sia al servizio dell'amministratore che ne dispone a [illegible] piacimento per suo vantaggio...

don. Pietro Rizzollo, Cassole (Az)

Mi è rimasta una sola azione

GENTILE dottor Rizzollo, la sua lettera è una delle molte che ci comunicano, insieme [illegible] lo sconforto, un ostinato residuo di stupore che troppe cose impossibili continuino ad accadere. «Io penso - lei conclude - che se la pubblica amministrazione fosse più seria e meno disonesta, forse anche il cittadino avrebbe più fiducia e potrebbe, con la fiducia, essere anche più incoraggiato a collabo[illegible] per combattere la delinquenza...». Lei ha ragione, ma in questa crescente confusione non ci arriva, da parte dello Stato, alcun segno anche lontanamente scambiabile per incoraggiamento.

E ci scrivono anche coloro che hanno perduto ormai la capacità di stupirsi, ovvero di insistere a pensare, nonostante tutto, all'eventualità che, d'improvviso, la tendenza possa invertirsi, che lo Stato possa comportarsi meglio per quanto riguarda l'economia [illegible] il resto. «Egregio signor Del Buono - dichiara un altro corrispondente, da Torino, e a questo egregio [illegible] riesco proprio ad abituarmi, ma pazienza -, Andreotti, la massima espressione della classe politica italiana, ha attaccato gli industriali, affermando: "Lo Stato meglio dei privati". Gradirei mi fosse consentito commentare con una emblematica esperienza personale. Nei primi Anni Settanta ho investito lire 600.000 in azioni Montefibre, società controllata da una delle tante finanziarie pubbliche. Dopo svariate operazioni negative sul capitale da parte della società, la mia partecipazione si è ridotta nel tempo alla ridicola quota di n. 1 azione per un valore attuale di lire 790...».

L'esperienza non è sconvolgente ma è, certo, indicativa. Però [illegible] insospettisce la conclusione di questa seconda lettera: «In caso di pubblicazione, la prego di omettere [illegible] mio nome». Siamo alle solite. Che paura può avere, gentile corrispondente che preferisce l'anonimato, della rivelazione del suo nome [illegible] cognome? Forse, che le venga portata [illegible] la preziosa azione della Montefibre?

[illegible] del [illegible]

L'aborto si[illegible] con più informazione

Condivido pienamente le idee scritte sulla lettera da Vercelli pubblicata da *La Stampa* il 15 gennaio.

Devo aggiungere a titolo personale che non sono per l'aborto sempre e [illegible] ogni caso.

Penso che, in primo luogo, sia necessario [illegible]r [illegible] a tutti i numerosi metodi [illegible]ticoncezionali in commercio. Spiegare come si usano e perché si devono usare.

Invogliare la coppia a regolare la sua vita sessuale senza avere poi dei traumi, perché sono dell'idea che l'aborto è sempre a comunque un trauma anche per chi [illegible] costretto a farlo. Deve essere proprio l'ultimo rimedio. Ma questo rimedio estremo ci deve essere!

Chi [illegible]no i bimbi non può desiderare per loro una vita tribolata o di torture!

La campagna [illegible] l'aborto [illegible] gli anticoncezionali lascia intuire che [illegible] molti faccia comodo che nascano bimbi non voluti. Questi finiranno inevitabilmente per alimentare le file degli istituti.

[illegible] Armano

Chi pensa [illegible] aragoste agonizzanti sui banconi?

[illegible] riesce difficile credere che oggi che diamo tanta importanza all'ecologia, nessuna delle associazioni che esistono per richiamare l'attenzione del pubblico a scandalose [illegible] di sensibilità verso gli animali si è accorta che basta andare in [illegible] supermercato per trovare una vera [illegible] propria sala [illegible] torture per alcuni animali. [illegible] riferisco alle aragoste [illegible]. Non solo le troviamo nei ristoranti immerse una sopra l'altra in ridicoli acquari, ma anche esposte in bella mostra [illegible] banconi dei supermercati per [illegible] farle camminare, immerse [illegible] mucchietti di ghiaccio grattato, sotto lampade fortissime quando invece sono abituate all'oscurità del loro ambiente naturale, tutto questo per far vedere che sono ancora vive: [illegible] sono agonizzanti. Davanti a me si è aperto questo orrendo spettacolo. Dopo aver subito questo orrendo trattamento [illegible] sono più animali freschi, [illegible] si pensa solo perché sono ancora vivi, ma torturati e ammalati di terrore.

Nessuno accusa chi vuole mangiare questo cibo prelibato, [illegible] solo chi solo con [illegible]urda mancanza di sensibilità non capisce che c'è modo e modo per farlo arrivare nei nostri piatti. Credo che trattare questi animali con maggior rispetto per la loro esistenza ci aiuta [illegible] non dar sfogo a certi nostri ridicoli comportamenti da snob, ritornando a ciò che di più bello è in ognuno di noi: [illegible] semplicità.

[illegible] Baraschi, Roma

Quando rastrellavo i detenuti evasi

A proposito del «lento passo della legge» di Giovanni Falcone su *La Stampa* del 7 gennaio, vorrei dire una [illegible] semplice. Ai miei tempi, da carabiniere, nel 1945 e 1947 ho partecipato a rastrellamenti di detenuti [illegible] in Puglia e di armi in Emilia con ottimi risultati. Perché oggi non si può «rastrellare» delinquenti e criminali di ogni genere senza che questa operazione possa [illegible] offensiva, prima ai governanti e poi all'opinione pubblica?

Quattro regioni sono già in[illegible] e [illegible] ma sono anche consapevole che i mali han dilagato per opera di una ben precisata assenza, per cui, dico, cosa si aspetta? La rabbia incontrollata [illegible] qualcuno, che poi, anche questa diverrebbe un segno d'inciviltà?

Stefano Melis, Pirri (Ca)

L'anarchia degli accenti

La cantante fa un do di petto

C'E' da rallegrarsi che, in un momento di seminarchia ortografica (in Francia c'è una guerra in atto), la classe di una terza media di Torino si rivolga a noi per chiedere la ragione della presenza di *dà*, prima persona del verbo dare, accentato, nel giornale, mentre tale grafia viene addebitata come grave errore ortografico a scuola. Testualmente nella lettera si dice: «I monosillabi devono avere l'accento solo quando possono essere confusi con altro termine (egli *dà* in rapporto alla preposizione *da*)».

Tale principio generale è quello espresso in molte grammatiche e trova, per così dire, una codificazione nel «Dizionario linguistico moderno» di Aldo Gabrielli, la cui seconda edizione, che si trova fra i miei libri, è del 1956. Tuttavia, il Gabrielli dice: «Si usa accentare la forma del presente indicativo *dò, dài, dà, diànno*, e aggiunge: «ma in un l'equivoco sarebbe raramente possibile». Ed infatti le note musicali, come è notato nella lettera della classe della terza media, si sottraggono alla regola». Di qui la persuasione che *do*, voce del verbo dare si scriva come *do*, nome della nota musicale.

Perché, tuttavia, non si sia applicato un criterio di distinzione alle note musicali che hanno anche un altro significato e particolarmente a *fa* che è, oltre al nome di una nota, terza persona del verbo *fare*, non è chiaro. Evidentemente non si è ritenuto rilevante porre l'accento per la distinzione del senso, tanto è che anche *dà*, del verbo dare, sta perdendo o, per molti, ha già perso l'accento. Avviene così che il «Grande Dizionario della lingua italiana» di Battaglia dia le seguenti grafie: *do, dài, dà, diamo, date, dànno* ed altrettanto fa Garzanti in cui troviamo, però, qualcosa di più interessante: *do, tu dai, egli dà (scritto accentato), noi diamo, date, essi danno (anche dànno)*». Le ultime due parole fra parentesi (*anche dànno*) molto significative. Ma perché non c'è (*anche dà*) o (*anche dài*), visto che *dài* è anche preposizione articolata e per *dà* c'è addirittura la prescrizione di scriverlo accentato?

Come si vede, c'è parecchia contraddizione in tutto questo. Alcuni ritengono necessario distinguere fra due parole omofone, altri no. Fra questi ultimi si anche, sia pure per un problema affine a questo, Giulio e Laura Lepschy, autori di un'ardita Grammatica italiana che, dopo aver spiegato bene la norma tradizionale, la accompagnano osservazioni molto pertinenti su *e* ed *o*, che possono, secondo l'uso toscano, aperte o chiuse, con mutamento di senso (*légge* sost.: *légge*, voce del verbo leggere); *vénti*, il numerale: *vènti* plurale di vènto; *corrètte* da correre: *corrètte* da correggere; *pésca* il pescare: *pèsca*, nome di un frutto; *affitto* da affettare: *affitto*, sostantivo, ecc.) e si dichiarano scettici sull'opportunità di distinguere voci che si caratterizzano, al modo toscano, con l'apertura e la chiusura delle vocali. Al fondamento di quest'atteggiamento vi è la grande diffusione dell'italiano in masse sempre maggiori di parlanti, soprattutto ad opera dei grandi mezzi di comunicazione di massa che porta ad un appannamento di certe distinzioni ed all'accoglimento di pronunzie regionali. Certo, molti dicono che basta intendersi ma occorre pur sempre che ci sia mezzo per intendersi e che questo non sia un anarchico di modi di parlare del tutto fuori strada.

Temo molto di aver deluso i ragazzi della terza classe che ci hanno interpellato. Essi credono ad una linguistica molto rigida da far valere in tutti i casi. Non vorrei, però, che si dessero brutti voti anche ad uno dei massimi italiani di questo secolo, Riccardo Bacchelli, che scriveva *sé stesso* con tanto di mentre si consigliava, ed ancora si consiglia, di scrivere *sé* con l'accento quando è solo ma senza accento quando è seguito da *stesso* o *medesimo*.

Il linguista di professione tende a fornire, quando è possibile, le cause dei fenomeni che si presentano e non ha, in generale, posizioni rigide; solo interviene quando gli pare che la ragione o il buon gusto siano gravemente offesi. Personalmente, nel caso in questione, permetterei di scrivere sia *dà*, voce del verbo dare, *da*, che pare ormai avere il sopravvento, senza, però, che sia stato eliminato *dà* che, a quanto pare, resiste bene, mentre *dànno*, rispetto a *danno* è in pericolo. Ma là dove, secondo me, si dovrebbe agire è nel deprecare, perché è al di là della decenza, che si scriva *si* in luogo di *sì* avverbio, che si presenta anche in scritte pubblicitarie alla televisione.

Nel campo degli accenti sarebbe poi opportuno fare un po' più uso di questo piccolo segno ortografico in parole contrapposte proprio dalla diversa posizione dell'accento come *àltero*: *altéro*; *àmbito*: *ambìto*; *àncora*: *ancóra*; *àuspici*: *auspìci*; *benèfici*: *benéfici*; *circùito*: *circuìto*; *maleficì*: *maleficì*; *pànico*: *panico*; *prèdico*: *predìco*; *princìpi*: *princìpi*; *vìttima*: *vittìma*; *rùbino*: *rubìno*; *sèguito*: *seguìto*; *sùbito*: *subìto*, ecc. In questo caso sarebbe bene l'accento sulle sdrucciole; *àltero, àncora*, ecc. lasciando le piane Con queste osservazioni vorrei farmi perdonare dai ragazzi della terza media torinese, ai quali sarò sembrato abbastanza drastico nella questione di *do* e *dò*. Ricordino, quei ragazzi, che la posizione dell'accento caratterizza fortemente l'italiano rispetto alle altre lingue: e basterà pensare al francese, in cui tutte le parole hanno l'accento sull'ultima sillaba che là mi chiamano Bolelì.

Tristano Bolelli

A Londra il secondo volume dell'autobiografia: dieci anni da antipatico

Osborne, 4 mogli con rabbia

Tanti personaggi celebri descritti al veleno

Da attore ignoto, povero, disoccupato a drammaturgo simbolo di un'epoca: La storia del fra guizzi di e disperazione

A *Better Class of Person*, primo volume dell'autobiografia di John Osborne, finiva col protagonista a ventisei anni, modestissimo disoccupato, poco abbandonato per un dentista dalla moglie Pamela, attrice un po' più fortunata di lui; costui sussidio di disoccupazione a bordo un natante ormeggiato in un canale londinese, dividendo le spese con un amico altrettanto in bolletta, insieme al quale aveva scritto commedia respinta da tutti gli impresari. solo, ne aveva poi scritta un'altra, che dopo avere suscitato disinteresse, era stata inopinatamente presa considerazione da George Devine, fondatore e animatore della English Stage Company, col programma di dedicarsi alla promozione di nuovi autori inglesi. in persona era visita sulla casa galleggiante dell'ignoto scrittore, il quale per l'occasione si era vestito da yachtsman, con giacca a strisce e pantaloni di flanella.

Almost a Gentleman (Faber & Faber, pp. 284), secondo volume che oggi a dieci anni dal primo, comincia da quel fondamentale incontro con Devine e termina dieci anni dopo, nel 1965, quando Devine e contemporaneamente un po' tutto il mondo di Osborne, ormai diventato celeberrimo, sembra sgretolarsi. Appresa notizia in cittadina del Nord dove si trova per caso, l'ex promettente medioografo veglia tutta la notte con una bottiglia di whisky per scrivere in qualche ricordo dell'amico, poi va letteralmente deriva, contemporaneamente suo terzo matrimonio, in preda a un esaurimento nervoso che, come ci abbastanza esplicitamente, lo consegnerà poi nelle mani una quarta e retrospettivamente odi

Non che le altre signore Osborne se la cavino molto meglio. Questo volume è altrettanto privo di peli sulla lingua del primo, a differenza quale però tratta molto spesso di persone arcinote e talvolta ancora in circolazione. E se si può dire che il creatore Jimmy ricordi esattamente rabbia, quel personaggio emblematico di tutta una generazione, certo che la sua obbiettività sconfina spesso nell'antipatia. Anzi, a pensarci bene, forse proprio questo il suo dato più caratteristico. John Osborne è antipatico, e lo è sempre stato, fino da quando si presentò aggredendo l'Establishment con la violenta dichiarazione di insoddisfazione del primo protagonista.

In seguito, nel periodo in questione, l'autore avrebbe continuato a dar voce a contestatori sonori come Lutero, o a sconfitti poco amabili la caduta coinvolge tutta una società, come Archie Rice di *The Entertainer*, o l'eroe di *Prova inammissibile*; e intanto assumeva atteggiamenti pubblici irritanti, scrivendo dalla Costa Azzurra lettere aperte di disprezzo per i concittadini, o partecipando, sia pure controvoglia (in seguito diventato un acre critico del conformismo di sinistra) ai sit-in antiatomici e facendosi arrestare a Trafalgar Square. Dava, poi, scandalo a patria, in tempi di grande puritanesimo, le circostanze delle sue relazioni molto pubblicizzate stampa scandalistica, che in Inghilterra è sempre stata particolarmente odiosa; e irritava gli americani durante le sue puntate a Broadway, la sua classe operaia, che quelli scambiavano a torto per tipica omosessualità britannica. Quel trattamento spietato che riserva agli altri Osborne lo applica, beninteso, anche a se stesso: ma si badi, spassionatamente, il voluttuoso masochismo di Ingmar Bergman, cui autobiografia certo non a caso la New York Review of Books gli chiese il suo tempo di recensire.

A Osborne definitivamente antipatico, almeno presso alcuni, c'è poi la qualità indiscussa della sua scrittura. E' vero, sono ormai molti anni che il suo nome non compare sotto una novità di successo. Ma almeno cinque o sei suoi lavori teatrali sono ormai stabilmente nel novero classici riconosciuti. E questa autobiografia in rimarrà fra le più ammirevoli in lingua inglese, tanto per la vivace, originalissima prosa, quanto per l'impareggiabile descrizione, prima degli usi e costumi di una fetta piccolissima borghesia inglese avanti e durante Seconda Guerra Mondiale, e poi, dalle della cosiddetta «swinging London», quella edonistica e disinibita dei Beatles di Carnaby Street.

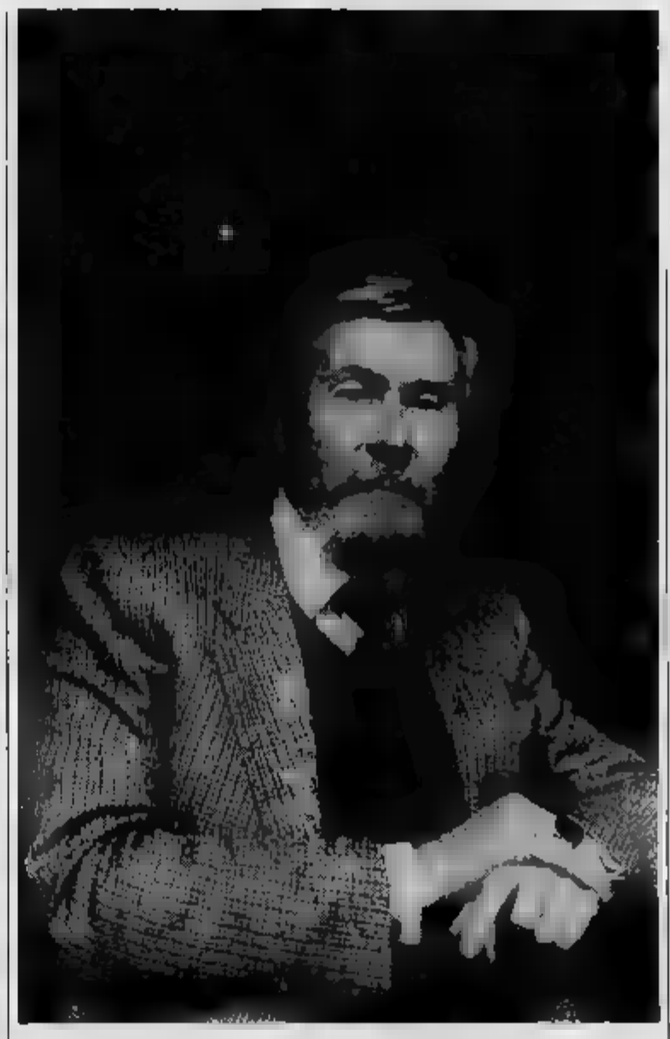
L'angolazione dalla quale Osborne vede il mondo è ralmente quella del e il cinema inglese dell'epoca, nei quali si svolgono le tappe fondamentali della sua carriera, a partire dal grande e improvviso successo di *Ricorda con rabbia*, grido di dolore per le fine delle speranze magnifiche sorti britanniche prima, 8 maggio anticipò il poco Suez e lo schiaffo di Nasser). Quel successo gli e più tardi gli tolse una moglie, Mary Ure, bionda scozzesina che dopo aver «creato» il personaggio di Alison al Royal Court continuò ad apparire a Broadway per lungo periodo, durante il quale il marito ebbe modo cedere prime tentazioni del suo nuovo status di autore corteggiato dai produttori di Hollywood, imbarcandosi un po' goffamente nella relazione con pneumatica aspirante divetta. «Avevo di nascondermi, mai lo avevo fatto, che Mary non era un gran che come attrice. Aveva una voce abbastanza dura e una gamma limitatissima. Il suo era gradevole ma senza nessuna torità... era possibile immaginarla affrontare Lady Macbeth, Cleopatra o almeno Rosalinda».

Osborne è poco cavalleresco con le sue A sentir lui, che pure tace i propri torti, ne ha ben donde. Dopo essere alquanto trascurata, Mary tradì con l'attore Robert Shaw, al quale avrebbe dato quattro figli, il primo dei quali tentò di attribuire all'allora marito. La terza moglie Penelope Gilliatt, che per Osborne lasciò il marito medico e amico della famiglia reale, era un'ambiziosa giornalista, avida collezionatrice di uomini famosi, e dopo il drammaturgo avrebbe consolato Mike a altri star showbusiness americano. Gilliatt rinfaccia oggi l'insaziabile ambizione, anche fanatismo con cui dedicava tutta la settimana alla del suo articolo di critica cinematografica per l'Observer. «Dovunque andavamo, la macchina scrivere ci seguiva...». Il risentimento per questa moglie ispira Osborne uno dei rari passi in cui parla, sia pure indirettamente, della genesi del suo lavoro. Delle commedie egli ci racconta infatti di solito cosa accadde loro quando, una volta scritte, si trattò di metterle in : ci parla delle accoglienze che ebbero, ci rivela interessanti particolari sul loro cammino. Ma come abbiano preso vita mantiene un riserbo che non estende a quasi nessun'altra sua esperienza.

Nel libro incontriamo molti personaggi, spesso celebri, per esempio Laurence Olivier, per il quale come si sa fu scritto *The Entertainer*; altri meno possono essere altrettanto gustosi, e impagabili le incisive apparizioni dell'incorreggibile, odi madre di Osborne, vero personaggio di Andy Capp, che lamenta la mancanza di pub a Venezia e si sbarazza, appunto nella pomposa casa di Sir Laurence, di una poco gradita porzione caviale buttandola in terra quando si crede inosservata e spiaccicandola col piede sulla moquette. Lo scarso affetto è riservato a pochi amici, lo scopritore Devine, l'attore grande bevitore Robert Stephens, e l'estroso regista Tony Richardson, compagno di memorabili avventure, anche in posti insoliti come il Nicaragua; la benevolenza per quest'ultimo si manifesta anche con cui Osborne ritrae la giovane Redgrave, con la quale Richardson ha inaugurato un tempestoso ménage.

Non che l'ostentata sincerità sia sempre piacevole; vedi il frammentario finale con le sue anticipazioni sul quarto matrimonio con l'attrice Bennett, della quale Osborne descrive il suicidio forse involontario, avvenuto nel 1991, addirittura giubilo, come l'episodio che rivelato al mondo quello che lui scoperto a sue spese, la mostruosa avarizia e aridità donna. Dopo aver sempre piantato miseria costei lasciava più mezzo milione di sterline e un ospizio per cani. «Mi rimane solo un rimpianto in questa storia di Adolf (nomignolo Osborne per la ex moglie). E' semplicemente di non aver potuto guardare dentro la sua bara aperta e, come quell'uccello nel Libro Tobia, farle cadere nell'occhio un escremento bello grosso».

Rinaldo d'Amico



John Osborne: con «Almost a gentleman» un'altra tappa dell'autobiografia

CONTRO LA

«Ridatemi le mie sigarette»

LONDRA. Ora John Osborne tranquillo per un po'. La sua invettiva gli «eurocrati» di Bruxelles, che hanno messo al bando le sue sigarette preferite (una marca turca tasso di catrame), ha avuto un tale successo che da tutto il mondo gli sono arrivate lettere solidarietà e centinaia di pacchetti delle amate sigarette. Il 26 dicembre Osborne aveva scritto una lettera di protesta al *Times*. Ora, con una nuova missiva quotidiano britannico, ha soddisfazione per la solidarietà ricevuta.

«Sono stato sommerso - scrive - da espressioni di simpatia e di condivisa disperazione... Alcuni parlano di coraggio, ma molti manifestano mia stessa apprensione per un'inesorabile sconfitta». Ora, grazie alla grande quantità sigarette ricevute, molte dalla Turchi potrà consolarsi emettendo per molto tempo «deliziose e velenose nuvole» fumo. [Ansa]

La televisione francese dedica un serial di 12 puntate alla storia della matematica: parla il soggettista

L'algebra? Un colpo di genio per far contente le schiave

«Nacque a Baghdad nell'820: per risolvere problemi di affari e testamenti»

CHE cos'è l'algebra? Niente di diverso da un "bricolage". *Al-d'jabr* arabo significa pressappoco l'operazione che compiono i medici con gambe e braccia (quelli che a Milano si chiamano "logossi", ndr): rimettere in equilibrio due elementi, il corpo o della mente o della vita quotidiana, andati fuori quadro o che devono loro posto. "Fare dell'algebra" vuol dire trasformare i termini dell'operazione per mezzo di quest'arte manipolare. *Al-d'jabr* appunto, sempre mantenendo in mezzo l'ago della bilancia, cioè il segno di "=". Infatti proprio da *d'jabr* nasce la parola algebra».

E' quanto spiega, su *Libération*, Denis Guedj, matematico dell'Università Paris VIII nonché soggettista per il e per la tv. La sua storia dell'algebra, con il titolo *Bagdad, après...* fa parte di un serial finanziato dalla Société Française de production: in puntate racconterà i grandi momenti della storia della matematica, Archimede a Siracusa all'invenzione della cartografia nel XV Secolo.

L'algebra, così come è arrivata in Occidente alla fine del Evo, è nata a Baghdad intorno all'820: un certo Djafar Mahomed (ibn al-Khwarizmi a stabilirne le basi. Baghdad, la Roxonda, conta all'epoca un milione di abitanti, capitale del mondo islamico. L'Islam non ha che due secoli, ma si estende già sulla del mondo conosciuto e occupa una posizione-cerniera tra Oriente e Occidente. Per il commercio e per la cultura, gli Arabi sono in stretto rapporto con India, Cina e Giappone. E' così che 773 un ambasciatore indiano «porta» nelle valigie «dieci figure indiane», oggi universalmente note «numeri arabi», conosciuti poco più tardi grazie al trattato di calcolo Al-Khwarizmi, da cui il dato agli «algoritmi».

Nel IX Secolo Baghdad è che il Paese delle *Mille e una notte*, dei califfi, visir, Sheherazade, il massimo polo del sapere. Califfo Abd-Allah al-Ma'mun, figlio del grande Haroun al-Rachid: personaggio molto interessante: oltre che un capo religioso è un fervente aristotelico. Anna che il filosofo lo ha visitato in sogno chiedendogli di diventare il difensore della ragione. Ma'mun fonda allora «Casa della saggezza», la riempie tutti i sapienti e i traduttori che può trovare.

In questo contesto Al Khwarizmi «inventa» l'algebra. parola inventato va scritta tra virgolette - ammonisce il professor Guedj - poiché le invenzioni sono sempre inventate già po' prima e da qualcun altro. Gli Indiani, in questo caso, fatto andare cose molto avanti. Al-Khwarizmi, la cui famiglia è originaria del Khwarism, una regione mare d'Aral, è un grande geografo e un famoso. Ma soprattutto è un matematico, il califfo Ma'mun gli passa l'ordine: la sua sapienza servizio gente per aiutarla a dipanare certi inestricabili nodi della d'ogni giorno. Al-Kwarizmi obbedisce e prepara un trattato per «risolvere i problemi testamenti e degli affari, delle transazioni sui terreni, i debiti delle acque e le opere d'arte».

Il contiene i fondamenti dell'algebra il cui «genio» è la constatazione che «eguagliando l'ignoto con l'ignoto si produce il ». L'algebra permette di riunire tutto ciò che è ignoto e isolarlo come una belva, mettendo in salvo sull'opposta riva il «Si trattasse solo di questo - spiega Denis Guedj -, avremmo soltanto una tecnica di calcolo molto efficace, sarebbe già molto. Ma l'algebra va più lontano. S'incarica risolvere circoli viziosi: A dipende da B che dipende da A.»

Con questo sistema i clienti di Al-Kwarizmi imparavano ad uscire da impasse molto ardue. Riuscivano, per esempio, lasciare ai propri eredi volontà chiara, facilitando la successione mettendo al sicuro persino loro schiave i cui diritti erano molto incerti. «Oggi si continua a fare ricerche all'algebra - conclude Guedj -. C'è addirittura sorta di imperialismo dell'algebra sulle matematiche: si "algebrizza" un po' tutto. In geometria avviene che si traducano le "forme" in linguaggio algebrico, si risolvano i problemi con l'algebra poi tornare alla geometria. A volte però la geometria non le fa, l'algebra dire l'ultima parola». Il che finisce per giustificare sentimento di onnipotenza suoi adepti.

Mirella Appiotti

BARBELLA GIOVANNI SAVONA

AVVISO A TUTTI I RICERCATORI: LA RICERCA TELETHON CONTINUA.

TELETHON 1991 - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

RICERCA SCIENTIFICA SULLE PATOLOGIE NEUROMUSCOLARI
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE DISTROFIE MUSCOLARI

I fondi raccolti attraverso la maratona televisiva TELETHON '91 sono destinati a promuovere la ricerca scientifica nel settore delle malattie neuromuscolari con particolare riferimento alle distrofie muscolari. Verrà finanziato un numero limitato di progetti originali di ricerca scientifica nei seguenti settori: *Ricerca Clinica, Riabilitazione e Medicina Sociale, Biochimica e Biofisica, Genetica,* con lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle persone affette da queste malattie e di giungere nel più breve tempo possibile all'individuazione di terapie.

Le domande di finanziamento devono essere redatte sotto forma di progetto analitico di cui siano definiti con estrema chiarezza il campo della ricerca, le finalità, gli strumenti e le metodiche utilizzate, il personale impiegato, le attrezzature disponibili, i tempi di attuazione e le previsioni dei costi.

I nuovi moduli sono disponibili sia presso la sede del Comitato Promotore Telethon (Piazza Grazioli 18, 00186 Roma, tel. 06-6781331), sia presso la Direzione Nazionale UILDM (Via P.P. Vergerio 17, 35126 Padova, Tel. 049-8021001).

Gli interessati sono pregati di inviare alla sede del Comitato Promotore dieci copie del modulo compilato, compreso l'originale. La scadenza per la presentazione è il 29 febbraio 1992.

La partecipazione è aperta a ricercatori italiani appartenenti a Università, Ospedali, Istituti e Centri di Ricerca operanti sul territorio nazionale. Verrà data preferenza alle linee di ricerca più originali ed innovative ■ verrà valutata positivamente sia la collaborazione tra laboratori italiani, sia quella con laboratori stranieri.

L'eventuale riassegnazione del contributo finanziario per la prosecuzione dello stesso progetto o per altro progetto presentato successivamente dallo stesso ricercatore, sarà subordinata alla qualità dei risultati conseguiti nel frattempo. Tali risultati dovranno essere testimoniati da pubblicazioni su riviste internazionali, con esplicito riferimento al finanziamento ottenuto.

Telethon formula un fervido augurio di buon lavoro a tutti gli studiosi impegnati nella lotta contro le malattie neuromuscolari e continua a condividere una grande speranza con loro, con gli ammalati ■ le loro famiglie e con tutti gli italiani che hanno generosamente offerto il loro contributo alla ricerca.

A CURA DEL COMITATO PROMOTORE TELETHON. PIAZZA GRAZIOLI 18, 00186 ROMA.

Prodi fa il conduttore tv

Romano Prodi diventa conduttore televisivo. L'ex presidente dell'Iri, economista, presidente di Nomisma (società di [illegible] economica), [illegible] democristiana, presenterà infatti su Raiuno, a partire dal 21 aprile, un programma [illegible] titolo [illegible] tempo delle scelte». Profondo conoscitore di problemi industriali e internazionali, consulente economico del Cremlino [illegible] qualche tempo fa, Romano Prodi è grande [illegible] della bicicletta. La [illegible] rubrica, che tratterà temi economici, andrà in onda ogni martedì dalle 23 [illegible] 23,50. «Il tempo delle scelte» (ma il titolo non è definitivo e potrebbe ancora subire cambiamenti) sarà [illegible] da Bologna e si avvarrà ogni settimana di ospiti in studio. Romano Prodi [illegible] il debuttante televisivo assoluto, ha già [illegible] suo attivo un'esperien[illegible] in tv: è infatti [illegible] più volte [illegible] principali edizioni del Tg1 in qualità di opinionista di economia.

In discesa il tg di Mentana

[illegible] conclusa la pri[illegible] settimana di programmazione del Tg5 di Enrico Mentana su Canale 5. Sabato e domenica c'è da registrare un calo di ascolto del Tg5 e una tenuta del Tg1 [illegible] 20, che ha aumentato il distacco di audience. Domenica il Tg1 delle 20 ha avuto 8 milioni 685 [illegible] spettatori (share 36,03), contro i [illegible] milioni 135 mila spettatori (share 17,01) del Tg5. Sabato il Tg1 aveva totalizzato 7 milioni 702 [illegible] spettatori (share 33,99), contro i [illegible] milioni 692 [illegible]la (share 20,74) del Tg5. Domenica il Tg2 [illegible] 13 ha avuto 6 milioni 274 mila spettatori (share 31,11), mentre [illegible] Tg5 [illegible] [illegible] visto da 2 milioni 86 mila (share 10,58). Favorevole [illegible] Tg3 [illegible] confronto [illegible] «Studio aperto» di Italia 1 alle 19: 2 milioni [illegible] mila spettatori (share 14,17) hanno seguito il tg [illegible] terza rete, contro il milione 298 mila (share 6,51). Infine, dopo una settimana vincente, è scesa il Tg5 delle 24 (forse perché privo del traino [illegible] show»).

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 21 Gennaio 1992 • 19

«Cerca di mascherare l'audience, mette l'embargo agli ospiti, copia le idee»

Marco e Lorella a Baudo Bisogna saper perdere

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Si sentivano tanto trascurati da doversi inventare un feroce «musichiere» per poter avere in studio otto giornalisti; e domenica sera il collega dell'«Indipendente», caduto nelle mischie furibonde della gara, ha rimediato tre punti di sutura alla fronte. «Scontro fra [illegible]», ha detto Marco Columbro in diretta [illegible] do evidentemente calcolato il rischio (e la battuta) con congruo anticipo. [illegible] alla fine di sei ore [illegible] televisiva, le [illegible] sono tornate [illegible] [illegible] ruolo tradizionale: i sette giornalisti fortu[illegible]te sopravvissuti alla ga[illegible] hanno potuto raccogliere dalle voci frementi dello [illegible] Columbro, di Lorella Cuccarini, di tutto lo stato maggiore di «Buona Domenica», l'appassionata denuncia di [illegible] congiura: le Reti, ma soprattutto Pippo Baudo, userebbero armi improprie contro il programma di Canale 5 che con i suoi ascolti sta turbando la domenica tv.

Obiettivo [illegible] congiura: mascherare il reale andamento della audience nell'affollatissimo pomeriggio festivo della tv, che ve[illegible] (secondo i dati che fornisce Canale 5) trionfare «Buona domenica» a partire dal [illegible] dicembre scorso. Proprio da quel gior[illegible] sempre secondo il grafico distribuito, la vecchia e già gloriosa «Domenica In» ricomincia a perdere terreno dopo [illegible] clamorosa [illegible] della prima puntata e [illegible] successiva rimonta, seguita più o meno nella caduta da «Ciao Weekend» di Magalli.

Arrabbiati e addolorati, ammucchiati in un'angusta e fumo[illegible] saletta degli studi di Cologno Monzese in un clima da assemblea movimentista, [illegible] Columbro e gli altri si spingono a [illegible] un boicottaggio [illegible] Baudo nei confronti del loro lavoro: «Il [illegible] tenta di sminuire l'importanza [illegible] [illegible] agli ospiti che contatta. Non solo, mettono anche l'embargo a coloro che invitano: se andate a cantare là, non potrete più venire da noi, dicono più o meno. Il risultato è che gli ospiti prima ci danno la loro adesione, poi ritelefonano ritirandola». Nonostante il boicottaggio, però, l'audience di «Buona Domenica» sale. Funzionano le sei infinite ore di trasmissione spezzettate in frammenti di non più di dieci minuti l'uno, il team dove tutti [illegible] Columbro [illegible] Cuccarini, [illegible] Sbirulino/Mondaini ai Trettré, [illegible] contemporaneamente presentatori, protagonisti [illegible] [illegible]renti, [illegible] [illegible] gag, uno sponsor, uno spot, un balletto. [illegible]ce Columbro [illegible] [illegible] soddisfatto: «Ormai battiamo Baudo anche quando gli ospiti veng[illegible] [illegible] noi dopo essere già stati da lui».

Come in [illegible] giallo e puntate, l'idea della congiura è alimentata da molti sospetti. Il regista Beppe Recchia: «I dati di ascolto della domenica pomeriggio vengono divulgati con molto ritardo. Ogni [illegible]edì mattino, chissà perché, si guasta Televideo». Per la cronaca, Televideo era in forte [illegible] anche ieri. Boicottaggio? Forse, più semplicemente, di lunedì la tv canta in coro «I don't [illegible] mondays» di [illegible] Geldof.

[illegible]le accuse di «Buona Domenica» non si fermano qui. E' [illegible] [illegible]arco Columbro a parlare, stanco ma non domo, seduto nell'angolo d'un [illegible] [illegible] corto per contenere tutte le proteste: «"Loro" fanno 700 [illegible] persone meno [illegible] noi e [illegible] lo vogliono ammettere. [illegible] [illegible] prima volta, Pippo Baudo ha lanciato i dati parziali di ascolto di "Domenica In"; spezzano il programma in due parti perché sono più forti nella fascia preserale, quando gli [illegible] appiccicati i seguaci di "90° Minuto"». Vengono volantinate [illegible] [illegible] le cifre di domenica 12 gennaio: nella prima parte del pomeriggio, [illegible] Domenica» ha 4.113.000 telespettatori contro i [illegible] di Baudo»; nella seconda, Canale [illegible] è [illegible] 4.298.000 rispetto ai 5.880.000 di Raiuno.

La guerra [illegible] guerra. Cristiano Minnellono, autore con Marcello Mancini del programma, lancia furibondo l'ultimo strale: «Ci hanno perfino rubato le idee, hanno rifatto [illegible] gioco [illegible] [illegible] degli oggetti in una vasca. Baudo ha modificato profondamente la [illegible] trasmissione rispetto [illegible] partenza, venendoci di[illegible] [illegible] [illegible] piacere, [illegible] [illegible] se[illegible] del nostro successo, però questa congiura ci danneggia con gli sponsor: rischiamo [illegible] rimanere senza [illegible] settimana prossima, quando [illegible] concluderà l'accordo con [illegible] Standa». Il fatto, smentito poi dal direttore Giorgio Gori (non è vero, fanno la fila», dirà) [illegible] particolarmente inquietante per una [illegible] commerciale. Per quanto adirato, [illegible] responsabile artistico Vittorio Giovanelli alla fine trova la forza di esaltare la sua scuderia: [illegible] trasmissione ha segnato una svolta epocale. Per la prima volta la Rai non ha più il monopolio la domenica pomeriggio».

Giorgio Gori, il giovanissimo direttore di Canale 5 dagli occhi azzurri, butta qualche goccia d'acqua sul fuoco. E' il [illegible] [illegible]stiere: [illegible] che [illegible] esplosa covava [illegible] tempo. La Rai ricorre a mezzucci pur di non far conoscere la sua progressiva [illegible]bolezza». Lorella Cuccarini, [illegible] più felici scoperte del Baudo furioso, interviene con qualche parsimonia: «Quando ho cominciato "Buona Domenica", Pippo mi ha mandato gli auguri. Poi non l'ho più sentito».

E Pippo, gran gentiluomo che conosciamo da sempre, non si fa vivo neanche con noi. Ci fa sapere che non vuol parlare. Ieri sera, a tarda ora, ha chiamato un suo collaboratore: «Ci sono i dati Auditel di domenica 19. La media complessiva di "Domenica In" è di 4.121.000 telespettatori; quel[illegible] di "Buona Domenica" [illegible] 4.061.000. Ma sono dati impropriamente raffrontabili». Canale [illegible] tace, ha il mal di lunedì come Televideo; poi altri faticosi dati Auditel rivelano che dalle 13,45 [illegible] 18,07 Columbro/Cuccarini hanno avuto il 25,78 di share, [illegible] [illegible] 23,11 [illegible] [illegible] più o meno nella stessa fascia. La guerra continua.

Marinella Venegoni

Cuccarini e Columbro. Nel grafico sotto (fonte Fininvest) i risultati di share (la percentuale di ascolto di un programma in una fascia oraria)

[illegible] TELEVISIONI [illegible]

«Domenica a ranghi ridotti»

ROMA. «Dov'è il problema?» si domandano alla redazione di «Televideo», stupiti quando gli si chiede la loro versione sul caso-Auditel sollevato dalla [illegible] Columbro-Cuccarini. «Il nostro è un servizio assolutamente asettico e imparziale, l'unica cosa che ci importa è essere il più rapidi possibile. Si lamentano che i dati della domenica arrivano sempre in ritardo, il lunedì nel pomeriggio, piuttosto che la mattina [illegible] gli altri giorni? [illegible] complotto, per carità. E' che [illegible] domenica tutti lavorano a ranghi ridotti, l'Auditel per prima, e i dati arrivano dopo. [illegible] questo capita ogni domenica dell'anno, mica soltanto in quelle dello scontro "Domenica In"-"Buona Domenica". I dati [illegible] convincono? Noi riportiamo esattamente quello che ci manda l'Auditel, e [illegible] crediamo che si possa tacciare l'Auditel di parzialità». [s. n.]

Crimini del cuore

Volate al cinema c'è il [illegible]

ROMA. [illegible] vai dallo schermo al palcoscenico, un filone nuovo per l'Italia [illegible] in questi ultimi anni da «Piccoli equivo[illegible] a «Quando eravamo repressi» aveva praticato solo la strada che [illegible] teatro porta al cinema, il 25 gennaio, in prima nazionale [illegible] Quirino [illegible] Roma, arriva «Crimini del cuore», commedia dell'inglese Beth Henley, portata al cinema da Bruce Beresford con Diane Keaton, Sissy Spacek, Jessica Lange. A darne la versione italiana [illegible] [illegible] regia di Nanni Loy, attentissimo a trasformarlo in un affresco sulla condizione femminile quotidiana, saranno Giuliana [illegible] Sio, [illegible] Pozzi e Pamela Villoresi, tutte e tre per la prima volta insieme in una operazione [illegible] facile come quella [illegible] presentare tre ritratti di donna [illegible] nati [illegible] modello delle «Tre sorelle» di Cechov, ma rinverditi [illegible] femminismo militante degli Anni '70.

E con questa le commedie derivate da film americani di successo sono [illegible] a quattro: «L'appartamento» con Alessan[illegible] Martines, poi «A spasso con Daisy» con Pina Cei, «Paura d'a[illegible] ovvero Frankie e Johnny» con la coppia Musante-Romanelli in gara con Al Pacino e Michelle Pfeiffer appena approdati nelle sale cinematografiche, e [illegible] «Crimini del cuore».

Cos'è questa moda? Il segno che il teatro cerca [illegible] riprendere vigore [illegible] pubblico rivolgendosi al cinema americano, che [illegible] sua volta, e per primo, aveva già attinto al teatro? [illegible] più semplicemente la dimostrazione che le barriere tra [illegible] genere e [illegible] altro stanno cadendo e, così come avviene all'estero, tutto e tutti possono essere oggetto di scambio? Giuliana De Sio, che dopo «Cattiva» ha ritrovato una sicurezza che sembrava perduta, [illegible] vede [illegible] [illegible] prova di vita[illegible] «Finalmente si può pescare nel teatro per fare cinema italiano moderno e si può andare a ritrovare il cinema per fare una operazione teatrale diversa. Per me che [illegible] professione faccio l'attrice [illegible] ciò induce a sperare». Sperare cosa? «Che [illegible] cinema dell'improvvisazione, [illegible] faccia giusta, del neorealli[illegible] male interpretato e peggio praticato sia finito in favore [illegible] un cinema più professionale».

Anche Pamela Villoresi che alterna abitualmente il teatro al cinema e alla televisione, lo considera un buon momento: «C'è poco spazio in questo cine[illegible] da teatro, [illegible] ancora [illegible] meno in questo teatro da cinema, per [illegible] f[illegible] di regime, le attricette dalle belle forme che hanno [illegible] la loro carriera all'ombra dell'amante importante: qui o si sa recitare o non [illegible] lavora affatto». Nessun dubbio che questo scambio non sia [illegible] prova di buona salute? Sì, un dubbio[illegible] l'ha Nanni Loy, regista passato in queste stagioni a [illegible] teatro [illegible] che, proprio [illegible] «Scacco pazzo», il suo spettacolo con Alessandro Haber, dovrebbe nuovamente tornare [illegible] cinema. Loy sostiene [illegible] questa moda nasce dall'incapacità del cinema e del [illegible] [illegible] essere industria: «Sono i produttori [illegible] imporre il passaggio [illegible] [illegible] medio da stanza dal palcoscenico [illegible] schermo. [illegible] lo fanno perché hanno scoperto che con queste commedie [illegible] spendono due lire e [illegible] può perfino guadagnare. Ma il cinema è un'altra [illegible] E' immagine, emozione, potenza: questo cinema senza [illegible] [illegible] senza diario, senza aria [illegible] senza spazio non è cinema: è un ripiego».

Simonetta Robiony

La Germania [illegible] vuole candidare il film-scandalo «Europa, Europa» di Agnieszka Hollander, già «Globo d'oro» negli Usa: la Orion protesta

Niente Oscar, siamo tedeschi

Storia dell'ebreo arruolato nella «Gioventù hitleriana»

Una scena tratta [illegible] «Europa Europa» [illegible] Agnieszka Hollander l'America [illegible] appassiona [illegible] film, [illegible] la Germania [illegible] indifferente

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Imbarazzo [illegible] Germania per lo scandalo sorto negli Stati Uniti attorno al film «Europa, Europa» di Agnieszka Hollander, che racconta la [illegible] di [illegible] ragazzo ebreo durante il nazismo. La pellicola, distribuita in Germania solo in pochi cinema d'Essai, è stata bocciata dal comitato incaricato di scegliere il film tedesco candidato all'Oscar. Ma la [illegible] distributrice [illegible]ricana, la Orion Classic, non si [illegible] [illegible] e ha organizzato una campagna [illegible] opinione per ottenere la candidatura del film, accusando [illegible] Germania [illegible] averlo bocciato proprio perché parlava [illegible] nazismo. [illegible] controversia ha conquistato le prime pagine dei giornali americani, anche perché negli Stati Uniti la pellicola [illegible] avendo [illegible] grosso successo (finora i risultati del botteghino lo vedono [illegible] terzo film tedesco di successo negli ultimi [illegible] [illegible] dopo «Il tambo[illegible] [illegible] latta» e «Il sottomarino», un lungometraggio su un equipaggio della Wehrmacht durante la Seconda Guerra Mondiale) e ha vinto addirittura il Golden Globe per il miglior [illegible] in lingua straniera.

Ma [illegible] mai la storia del giovane hitleriano Salomone che appassiona tanto l'America, lascia indifferente la Germania, tanto che [illegible] commissione tedesca incaricata della scel[illegible] dei film che partecipano all'Oscar ha ritenuto che quest'anno nessun film tedesco fosse [illegible] prodotto artistico con reali possibilità di essere nominato, o [illegible] l'Oscar?

Il motivo che ha stroncato [illegible] carriera internazionale dell'opera della quarantaduenne regista polacca Agnieszka Holland è molto probabilmente contenutistico. Come commenta un [illegible] settimanale tedesco «quando si tratta di riflettere sul passato, i tedeschi non si lasciano insegnare niente da nessuno, e soprattutto non [illegible] loro vittime». La serie televisiv[illegible] «Olocausto», per esempio, aveva suscitato indignazione in Germania come [illegible] «imbarazzante marketing del destino di milioni [illegible] ebrei». Un film [illegible] vittime dei nazisti, in Germania non può essere sentimentale.

Il «giovane hitleriano Salo[illegible] invece osa affrontare dei temi tabù. Il film racconta una storia vera, anche se poco [illegible]dibile. La vita del giovane ebreo Salomon Perel, che oggi vive in Israele. Durante il nazismo gli capitò un singolare destino: per vie [illegible]erse finì a far parte [illegible] un corpo d'élite della gioventù hitleriana. Emigrato con i suoi genitori a Lodz, il giovane Salomon [illegible] poi costretto a fuggire [illegible] l'Unione Sovietica dove finisce in un orfanotrofio. Quando l'esercito tedesco conquista la città, lui si spaccia per tedesco ariano e diventa l'interprete [illegible] soldati. Come ricompensa può frequentare una scuola d'élite delle SS dove lui, circonciso, dovrà nascondere la sua identità di fronte ai camerati e anche respingere le avances erotiche di una bionda compagna di scuola.

In Germania il film è già uscito in alcune città, ma non è ancora stato «lanciato». Ralf Buettner della società di produzione berlinese CCC-Film di Artur Brauner non pensa però che il successo sarà pari a quello negli Stati Uniti: «Ognuno preferisce giudicare [illegible] passato degli altri piuttosto [illegible] [illegible] proprio». Tanto più che la stampa tedesca lo ha già stroncato con dure critiche, «voyeuristico, sessuomane e stupido», [illegible]ria non credibile», un film che «mescola il sesso al genocidio». Artur Brauner, il produttore, lui stesso ebreo di Lodz, 45 anni di cinema alle spalle, è deluso dall'occasione mancata. Dopo la decisione della [illegible] tedesca per gli Oscar, aveva mandato una lettera in cui spiegava che il film di «possibilità reali di vincere l'Oscar ne avrebbe [illegible] «Cambiato la vostra decisione, c'è [illegible] tempo». [illegible] la commissione non lo ha ascoltato e adesso rimedia una pessima figura: l'americana Orion ha lanciato [illegible] vera [illegible] propri[illegible] campagna a favore del film. Sarebbe quanto mai imbarazzante [illegible] «Hitlerjunge Salomon» alla fine venisse premiato per [illegible] migli[illegible] regia, il miglior copione [illegible] addirit[illegible] [illegible] [illegible] film, [illegible] propone con fervore il distributo[illegible].

Francesca Predazzi

In pensione Horst Tappert e la sua serie tv

Son troppo vecchio Basta con Derrick

BONN. Derrick addio. Il più famoso ispettore televisivo tedesco va in pensione. A 68 anni Horst Tappert si è sentito improvvisamente stanco: «Ora voglio riposarmi». Ha già pronto un rifugio speciale, una villa a Hanaoy in Norvegia che si affaccia sui fiordi, dono dei suoi ammiratori di là. «Basta con Derrick - ha detto - bisogna smettere prima che diventi vecchio e grigio». E smettere per un tipo Derrick, non significa una morte da lì. Il suo fascino è proprio quello di essere una persona normale tra gente normale. «Derrick non deve morire», su questo d'accordo Horst Tappert che Herbert Reinecker, da vent'anni l'autore dei copioni, nel frattempo diventati grandi amici. Derrick andrà quindi in pensione alla puntata n. 207.

Era già da un po' che le borse sotto gli occhi di più marcate, ma i suoi fans sembravano e nulla in. Proprio un fa in occasione della duecentesima puntata, Tappert li aveva tranquillizzati: «Finché serie andrà bene, voglio continuare». E anche il suo Harry Klein (Fritz Wepper) aveva dichiarato: «C'è un patto tra Horst e andiamo avanti fino a che i telespettatori ci vorranno vedere». I telespettatori però non hanno dato nessun segno di stanchezza. Anzi. Il famoso ispettore, che insegue i criminali di Monaco fin dal 30 luglio 1973, ad essere una delle trasmissioni più pubblico: l'indice di gradimento in Germania è del 40% (15 milioni di spettatori) e non solo in Germania. Derrick lo vedono Paesi, dall'Italia alla Scandinavia, Hong Kong al Sud Africa. Come mai un tale successo? Il segreto, dice Tappert, è che in Derrick c'è un tentativo di capire la psicologia delle vittime, ma anche dei colpevoli. «Gli spettatori possono identificarsi con i casi, sia in positivo che in negativo». C'è stato un fatto di cronaca nera che l'anno scorso ha colpito l'opinione pubblica tedesca. Il capo designer della Bmw esasperato ha ucciso il figlio tossicodipendente. «Ecco, questo è un caso per Derrick», dice Tappert.

Gli assassini di Derrick non sono psicopatici ma persone comuni che uccidono per denaro, per paura, per amore o perché si sono lasciati trascinare in un affare losco. Non delitti da approvare (il colpevole finisce sempre ammanettato), crimini che rispecchiano la società. Anche nell'aspetto i personaggi di Derrick sono «anormali». Tra i cinquemila attori che hanno recitato con l'ispettore nei 972 mila metri di pellicola girati, ci sono quasi mai bellezze hollywoodiane. Altra caratteristica è la vasta gamma di casi: ricchi, poveri e molta classe media. Le storie seguono tutte uno schema simile senza essere ripetitive.

La notizia del pensionamento dell'ispettore a molti non piacere. «Ci auguriamo altre duecento puntate - detto Peter Stolllte, direttore della seconda rete tedesca Zdf, in occasione della duecentesima puntata - Derrick è una miniera d'oro». E l'ispettore ne ha avuto abbastanza. Dopo 940 mila ore di lavoro ha deciso che se avesse aspettato calo di interesse del pubblico in pensione non ci sarebbe andato mai. Così, in accordo la terza moglie Ursula, con la quale vive a Gräfeling, vicino a Monaco, Horst Tappert ha deciso di ritirarsi. «Nella mia vita ho guadagnato abbastanza, non ho più bisogno di sobbarcarmi questa faticaccia», ha dichiarato l'attore che per ogni puntata prende 15 milioni. Forse è stato anche stufato. Per vent'anni, dodici puntate all'anno, ognuna 15 giorni di riprese, vacanze in agosto e a gennaio. Proprio in questi giorni la televisione tedesca sta mandando in onda le repliche dei primi Derrick, quelli degli Anni 70. Bisogna che per essere passati vent'anni la coppia poliziesca si conserva bene, e di lì dei pantaloni a zampa di elefante, non si può non notare l'assenza di rughe e il passo elastico dell'ispettore, accompagnato da un Harry Klein magro magro, che dice sempre: «Va bene Stephan». [f. p.]

Horst Tappert, 68 anni

Roma, successo degli Attori e Tecnici in «Caviale e lenticchie»

Miseria e faccia tosta

Torna lo spettacolo in cui trionfò Nino Taranto
La compagnia di nuovo impegnata in un testo popolare

ROMA. L'allestimento di «Caviale e lenticchie» da parte della Compagnia Attori e Tecnici va salutato con particolare calore per due ragioni. La prima è che recuperando un vecchio (1956), glorioso testo non più eseguito in Italia dopo le stagioni in cui vi trionfò Nino Taranto - ma all'estero e particolarmente a Parigi la sua fortuna non è mai cessata - si contribuisce a rivalutare un genere che forse è critica prese allora sottogamba, ma che diede in qualche caso prodotti inferiori a certi che oggi ci affanniamo a importare. La seconda è il ritorno della simpatica ditta alla sua principale specialità, che è quella di offrire, appunto questo teatro, esecuzioni, come dire, esemplari, colte, distaccate in senso brechtiano, e al tempo stesso brillanti, ricche di un buonumore contagioso. In passato, dopo l'enorme e strameritato successo di «Rumori fuori intelligente farsa sul teatro visto dalle coulisses, Attilio Corsini e soci erano parsi smarrire l'equilibrio fra le due componenti della loro formula vincente, quella intellettuale e quella popolare, scivolando verso la prima con una delle proposte dove si mandava avanti il tema teatro nel teatro in una chiave intellettualistica che finiva per perdere di vista il semplice piacere di raccontare una storia senza tante virgolette. già all'inizio questa stagione «Amleto in salsa piccante», benché esso stesso fondato su uno scherzo molto letterario, ha dato confortanti segni di un'inversione di tendenza; e il lavoro odierno sancisce il ritorno del gruppo alla sua migliore.

Bella regia di Attilio Corsini tutta basata e ritmo

Attilio Corsini

L'ingegnosa trama, una volta tutti sapevano, riguarda una famiglia poverissima che il padre, fiato gentiluomo molto eloquente, tiene con le derrate che sgraffigna ai ricevimenti in cui si imbuca. Un giorno costui dopo avere avvertito i congiunti si presenta sotto le solite mentite spoglie alla testa di un comitato di nobili che ha convinto a beneficare un focolare di non abbienti, per l'appunto il suo; poi però circostanze che inizialmente sfuggono al suo controllo, e che si tingono anche di giallo, lo costringono a continuare a recitare la parte di in casa propria, anche a costo di assistere impotente alle avances che un corteggiatore fa a sua moglie...

Come di prammatica, il primo atto imposta spassosamente la situazione, il secondo stupisce con la girandola delle trovate che la mantengono in piedi; nel terzo, che ristabilisce l'ordine, il pallocino si sgonfia. Così la regia Corsini punta successivamente sulle gag, sul ritmo, e infine, sulla sbrigatività: e al termine delle operazioni, due ore e 15' dopo l'inizio (con due intervalli), non ha perso l'attenzione di un solo spettatore.

Malgrado gli autori Scarnicci e Tarabusi fossero toscani, il testo sembra esigere Napoli e i suoi bassi, col suo appartamentino aperto sul vicolo in cui tutti entrano ed a piacere e con la miseria quasi paradossale dei suoi occupanti. Corsini e napoletani non né tali fingono, la loro lettura è pertanto, e in carattere quanto dicevo pra, un tantino estraniata, come immagino potrebbe darla una compagnia ma sul piano concertato e delle caratterizzazioni ineccepibile, a partire dal leader, che vita a Leonida mono charmant di come sarebbe stato un verace Taranto o un Sica, pur sempre elegante, ostinato nella sua vi e credibile nei suoi attacchi gelosia. Perfetto, nella eccellente scena «è la maniére» Uberto Bertacca - e beninteso, nei limiti di un tema che richiede personaggi stereotipati - il nutrito coro degli altri, la Viviana Toniolo che è la moglie, ai giovani Cristiana Cornelio e Stefano Messina, con particolari menzioni merito per la nobildonna di Anna Lisa Di Nola e lo zio intrigante di Sandro Merli, senza dimenticare lo spiritoso contributo di Gigi nella parte di un vecchio nonno noleggiato, che sonnecchia sulla carrozzina succhiando mentine salvo svegliarsi e cantare «Avanti arditi».

Tutto esaurito alla replica cui ho assistito, e successone.

Masolino d'Amico

Oggi al Filarmonico Verona con Chris Merritt, Renato Bruson, dirige Pidò

«Guglielmo Tell» sfida Milano

In cartellone il «Trovatore» con il Landestheater

VERONA. Una prima con il tutto esaurito oggi per il «Guglielmo Tell» di che inaugura la stagione al Filarmonico di Verona. Una risposta inattesa anche se molto cercata. «Avevamo detto - ricorda il sovrintendente Maurizio Pulica - che si sarebbe puntato sulla qualità. Il pubblico ha premiato il coraggio di un'edizione integrale in italiano con la supervisione di Gosset. Questo "Guglielmo Tell" è a un livello che consideriamo molto vicino a quello diretto da Muti alla Scala».

Una grande produzione per il Filarmonico che vuole essere un teatro in rilancio. Così Verona celebra l'anno rossiniano giocando anche su numerosi esordi come quello di un «ripristinato» Renato Bruson che affiancherà il protagonista Chris Merritt, quello di Luciano Damiani che ha curato la regia, le scene e i costumi. Damiani si è dedicato all'allestimento del Filarmonico dopo vent'anni di consensi all'Arena. Attesissima anche la giovane americana Deborah Voigt.

Molta curiosità desta poi Evelino Pidò sul podio. Il giovane direttore torinese è avviato verso la consacrazione di maestro rossiniano dopo la sua esibizione all'Opera di Roma. Il coro è diretto da Aldo Danieli.

«E' un passo importante - dice il direttore artistico Lorenzo Ferrero -. In Italia la nostra è la scelta più impegnativa tutte quelle organizzate per le celebrazioni rossiniane. E c'è ombra di smentita in queste nostre definizioni».

Quindi una vera sfida parte da Verona, risposta a quanti ritengono che la stagione invernale del Filarmonico sia inferiore alla concorrenza degli altri luoghi al chiuso.

«Il nostro non un cartellone di serie B neanche rispetto all'Arena» dicono gli organizzatori.

Il «Guglielmo Tell» sarà replicato il 24, 30 gennaio e il 1° febbraio. Sono attesi comitive di appassionati tutta Europa in particolare da Oslo, Norimberga, Bonn, Berlino, Parigi, Zurigo.

La stagione comprenderà poi il «Trovatore» in collaborazione con Landestheater di Salisburgo a metà marzo, la «Maria Stuarda» il ritorno di Katia i e la regia di Gabriele Lavia nell'allestimento del Petruzzelli e . Attesi anche «Pulcinella» e «Petrushka».

Franco Rufio

Lo Stabile organizza incontri con gli attori

«Foyer», il teatro dietro le quinte

TORINO. Cala il sipario, ma lo spettacolo non finisce. A farlo continuare, con conversazioni, commenti, discussioni, ci pensa «Foyer», terzo ciclo di incontri con i protagonisti del palcoscenico organizzato dal Centro Studi dello Stabile torinese (in collaborazione con Radiotre che trasmetterà gli appuntamenti). Si è cominciato con Roberto Alonge, Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta e Beppe Navello per il «Giuoco delle parti» di Pirandello.

L'intento «è rendere esplicito il culturale del teatro, organizzando lo scambio di idee ed opinioni degli spettatori. Metterli a confronto con attore e regisi significa valorizzare il lato più pregevole del teatro, il suo essere "vivo" e "dal vivo"».

Proprio su questa caratteristica della «diretta», in tempi di tanto spettacolo in differita, registrato, spezzettato, riutilizzato, puntano quelli del Centro Studi. «E' importante avvicinare la gente agli attori, ai testi, tramite la presenza di esperti ma senza mai fare lezione accademica». L'iniziativa, unica in Italia (se il presidente dei teatri Stabili, Messina, sostiene che dovrebbe adottarlo tutti», dicono orgogliosi al Centro Studi), ha avuto un buon successo di pubblico. Unico rimpianto: l'età media dei partecipanti è piuttosto alta. «Speravamo negli studenti, ma purtroppo scartano gli incontri non utilizzabili per gli esami...»

Gli incontri toccano generi molto vari, non solo nel cartellone dello Stabile, ma anche del Gruppo della Rocca e del Colosseo. Dopo Bonacelli è la volta Dario Fo che giovedì parlerà con Liborio Termine del suo «Johan Padan a la descoverta de le Americhe». Il 30 gennaio Emilio Pozzi introduce Marina Malfatti e Luigi Squarzina e la loro «Locandiera». Il 6 febbraio - sempre su Goldoni e la «Barca dei comici», a cura Filippo Crivelli e Girolamo Angione - discorrono il pubblico Osvaldo Guerrieri e Gian Mesturino. Renzo Montagnani e Barbara Lanoti presentano «Pigmalione» di Shaw il 13 febbraio, e il 20 Ugo Gregoretti Nello Macia e Compagnia Gli Ipocriti spiegheranno l'«Uomo e galantuomo» di De Filippo.

Paolo Bonacelli che ha aperto gli incontri del «Foyer» con il «Giuoco delle parti» di Pirandello

Ecco gli altri appuntamenti: marzo - Lionello Sozzi con Franco Branciaroli «Cirano Bergerac» di Edmond Rostand. marzo - Sergio Ariotti Compagnia del Gruppo della «Le interviste impossibili - Sanguineti, Eco, La Capria, Castellaneta, Arbasino, Manganelli a confronto con i grandi personaggi della storia». aprile - Gualtiero Rizzi e Albina Malerba con Beppe Navello «Il vampiro» di Angelo Brofferio. 9 aprile - Guido Davico Bonino con Enrico Montesano su «L'uomo, la bestia e la virtù» Pirandello. 7 maggio - sempre Davico Bonino con la compagnia del Piccolo su «Come tu mi vuoi» di Pirandello.

Infine anche gli spettacoli Luca Ronconi appaiono al «Foyer»: il aprile per «Riunione di famiglia» Eliot (Paolo Bertinetti con Enzo Siciliano e Giorgio Marinit e il maggio Claudio Gorlier Cesare Garboli e Ronconi per «Misura per misura».

[r. si.]

Unione Musicale

Beethoven che voglia di primavera

TORINO. La sureziatura prokofieviana ci stava proprio bene, nel programma originario del duo Kyung-Wha Chung (violino) e Stephen Kovacevich (pianoforte) - all'Auditorium per l'Unione Musicale; l'inopinata cancellazione delle «Cinque romanze senza parole» ha dato al concerto l'impostazione della monografia beethoveniana, svisata (Strawinsky, «Ditirambo» dal Duo concertante) solo bis. Anche coloro che rimangono di solito più freddi dinnanzi a «integrali», proposte a blocchi maratone specie e ambizione, converranno che le Sonate per violino e pianoforte di Beethoven il rischio della sazietà indesiderata a metà concerto è tenuto con sicurezza a bada. Quando la qualità dell'interpretazione è poi quella apprezzata nell'esecuzione dell'op. il problema neppure si pone. La lettura dell'ultima Sonata scritta da Beethoven per questo organico è risultata cosa migliore del pomeriggio, cominciato una «Primavera» (op. 24) evidentemente condizionata nebbione che avvolgeva la città. L'«Adagio» dell'op. 96 ha rappresentato sotto il profilo esecutivo il vertice della performance duo, disimpegnatosi comunque in maniera convincente anche nell'altra Sonata in porogramma, la seconda dell'op. 30. Quella del Do minore è senza dubbio la ricetta più nota della cucina beethoveniana: Terzo Concerto, Quinta Sinfonia, Sonata «Patetica» e Primo Movimento dell'op. 111 guardano tutti nella medesima direzione; la nostra Sonata in apparenza si associa, ma è l'assegnazione degli stilemi «titanici» al violino a determinare la crepa in cui s'infila la nostra curiosità ascoltatori. [a. ri.]

Al Cabaret Voltaire

Gli amanti impossibili della Duras

«Occhineri capellibiu» si ispira a racconto di Marguerite Duras, scritto 1988 fingendo un'opera teatrale, con un e un'attrice che recitano la propria vita, dal momento in cui s'incontrano caffè aperto sul tramonto violetto di una marina. Lei lui, attratta dal suo pallore e dalla sua irrimediabile tristezza.

Parlano e piangono. Lui dice di amare donna vista nel pomeriggio. Chiede una prostituta. «Un senso - risponde lei - ma non mi faccio pagare: un'attrice». Fanno un patto: lei andrà a dormire con lui per tutto il tempo che vorrà. A che scopo? Forse perché lui ritrovi in lei l'altra; forse perché lei ha bisogno d'amore e potrebbe procurarselo anche con un contratto. Ed è un amore continuamente evitato che interpretano, il desiderio assenza rio, parole dette più per ferirsi per comunicare. Lei: «Compio un'esperienza nuova, il disprezzo del mio corpo, una ripugnanza che bisogna rispettare».

Se fosse davvero teatro, «Occhineri capellibiu» sarebbe teatro dell'immobilità. Si spiega perciò il disagio dell'impetuoso Alex Carmeno nel metterlo in ad apertura della stagione del Cabaret Voltaire. Interpretato da Angelo Scremin e Olivia Manescalchi, interessante giovane attrice, lo spettacolo diventa immateriale dialogo su un amore perduto. Luci gialle sporche, cadute di buio, un lenzuolo per gli impossibili amanti, molti silenzi e un sorprendente «voi» che si sostituisce al «lei» e viceversa, salvo approdare (ma ce ne vuole) al «tu»: sconcerta un po' il tentativo di condensare la rarefazione, di percorrere un corridoio verso il deserto. Ma la scelta merita attenzione, anche a costo di sfidare la noia. [o. g.]

LINGOTTO

LA STAMPA

CONCORSO « DISEGNA IL "TUO" MANIFESTO DELLA MOSTRA "ARTE AMERICANA"»

REGOLAMENTO

In della mostra

"ARTE AMERICANA"

la Lingotto S.r.l., in collaborazione con il quotidiano LA STAMPA bandisce un concorso riferito alla mostra ed aperto a tutti, a partire dall'età di 10 anni

- A questo scopo sono state individuate 4 categorie di partecipanti

1 - dai 10 ai 12 anni
2 - dai 13 ai 15 anni
3 - dai 15 ai 18 anni
4 - oltre i 18 anni

- Il tema : **Disegna il "tuo" della mostra AMERICANA"**

- Per partecipare sarà necessario mandare un disegno o un dipinto o un collage o, comunque, un'opera che sintetizzi graficamente la mostra "ARTE AMERICANA".

- ***Le opere dovranno pervenire non oltre il 15 febbraio alla sede LINGOTTO S.R.L. - VIA 262 - TORINO***

- **Le migliori per ciascuna categoria, scelte insindacabile giudizio Comitato Organizzatore della Mostra, esposte al Lingotto, nella sede stessa della mostra "ARTE AMERICANA", il di 1992**

- Le opere dovranno essere corredate cognome, nome, indirizzo, numero telefonico, età e professione.

TIVU' & TIVU'

Follie e ricatti di famiglia si perdono in un mare di ghiaccio

MA come imperverse, Alessandra Martines, nello spettacolo italiano: televisioni private e pubbliche, teatro, cinema, dovunque questa bella ragazza ex ballerina, che dice nelle interviste di avere la recitazione nel sangue, si trova a interpretare i ruoli più disparati, esiti alterni. A Natale era Fanteghirò, la protagonista di una favola raccontata da Lamberto Bava per Canale 5: ottima regia, lei fredda come un cubetto di ghiaccio. Domenica sera è diventata Alice in «Processo di famiglia», il dramma di Diego Fabbri che il figlio Nanni ha sceneggiato per Raiuno.

In questo ruolo meno fiabesco, più moderno e attuale, la giovane attrice si trova meglio, pur restando un po' rigida: sgrana gli occhioni, si torce nervosamente le mani, il broncio, ma è bella interpretazione è un'altra storia. Non soltanto la Martines, d'altronda, è spenta: anche gli altri interpreti lo sono (con l'eccezione di Renzo Montagnani), anche lo sceneggiato lo è. Nessuno sembra convinto della storia che si sta raccontando, nessuno pare parteciparvi veramente. Eppure è bella, la storia, è molto vicina alla realtà. Si racconta di una ragazza povera che si innamora, ricambiata, di un ragazzo ricco con l'hobby delle corse di macchine. Fanno l'amore, lei resta incinta, lui ha un incidente d'auto. Il ragazzo perde la vita. Lei decide di abortire, una donna (Angiola Baggi), che smania per una maternità impossibile, la convince ad avere il figlio ugualmente per poi consegnarlo a lei: lo terrà come suo.

Renzo Montagnani su Raiuno

Da questi drammi intimi di disperazione e di follia nascono storie incrociate di amori, di odi, di coppie che si avvicinano, si lasciano, si riformano, si disgregano. Al centro di tutto, quel povero bambino di otto anni, che diventerà presto inconsapevole strumento di ricatti affettivi e di battaglie legali. Perché intanto la bella Alice-Martines è sposata, il bel pilota si è sposato, i loro partner vogliono usare questo figlio ritrovato per ricreare legami che non esistono più. Una vicenda che ne ricalca altre, della nostra cronaca quotidiana. I figli sono di chi se li cresce, dice la madre putativa Baggi. I figli sono di chi li ha portati in grembo, di chi li ha fatti nascere, dice la madre vera. Temi più forti di uno sceneggiato tv.

Nanni ha tratto questo lavoro dal testo teatrale «liberamente», dicono i sottotitoli. Lo ha trasferito ai giorni nostri, lo ha reso più simile a fatti realmente accaduti (immediato, torna alla mente il caso di Serena Cruz). Nell'adattamento si è persa molta di quella tensione che dava vita allo spettacolo teatrale. Forse per le solite esigenze produttive, per poter realizzare le classiche due puntate da due ore l'una, si è annacquata una materia che aveva invece bisogno di concisione, di asciuttezza, di scarni dettagli. Il ritmo è lento, la macchina da presa percorre con troppa minuzia particolari insignificanti, un comò, un lampadario, un tavolo. In tutto questo, i sentimenti vanno alla deriva, in un mare di ghiaccio.

I FILM DI OGGI IN TV

Clark Gable sul Bounty

MUTINY ON THE BOUNTY

1935, 0,20 Raidue

Film capostipite di una lunga tradizione cinematografica, firmato da Frank Lloyd. Dopo la coppia Clark Gable-Charles Laughton, protagonisti di questa storica versione, è toccato a Marlon Brando e Trevor Howard e, di recente, a Mel Gibson e Anthony Hopkins. Il film di Lloyd rimane comunque una pietra miliare nel cinema d'avventura e narra la rivolta di un pugno di marinai della flotta inglese del Pacifico, nel secolo scorso, contro le angherie e il sadismo degli ufficiali, primo fra tutti l'astuto e perfido Bligh (Charles Laughton). Gli uomini del Bounty, nella realtà, si ammutinarono nascondendosi in un'isola polinesiana. Poi furono ritrovati e impiccati.

EDUCATING RITA

1,30

Raffinata commedia di Lewis Gilbert. Il titolo originale («Educating Rita», letteralmente «insegnando a Rita») ben interpreta quest'operina deliziosa nata per il teatro: protagonisti il burbero e bravissimo Michael Caine e la dolce Julie Walters. Lui è un professore disincantato e lei un'allieva ribelle e innamorata.

BEVERLY HILLS COP

1984, 20,40 Canale 5

Il regista Martin Brest alle prese col comico di colore più popolare degli Anni Murphy. Qui è il poliziotto di Chicago Foley che sbarca a Los Angeles per inseguire gli assassini di un vecchio amico. La pista conduce a Victor Maitland, losco commerciante d'arte.

[illegible]

1984, 20,30 [illegible] 1

Commedia degli equivoci nel mondo della borsa per Paolo Villaggio misero tassista e Johnny Dorelli faccendiere in fuga dalla Guardia di Finanza. Le loro strade si incrociano per caso in un porticciolo ligure. Regia di Sergio Corbucci.

Eddie Murphy in «Beverly Hills Cop» su Canale 5

[illegible] DI [illegible]

1959, 20,30 Retequattro

Dramma psicologico di Fred Zinnemann. Belgio, Anni 30. Audrey Hepburn, fanciulla di buona famiglia, vuol prendere i voti e diventare missionaria. Ma il periodo non le rivela facile per il suo orgoglioso. In Congo il medico Peter Finch che s'innamora di lei.

I NOMADI

1960, 2,15 Canale 5

australiano di sangue irlandese (Robert Mitchum) costringe moglie (Deborah Kerr) e figlio a spostarsi di continuo dietro un gregge di pecore. Lei soffre da morire, ma l'istinto di libertà è troppo forte. Regia di Fred Zinnemann.

[illegible] DI [illegible]

1957, 23,30 Retequattro

Mark Robson inaugura la famosa serie dedicata alle vicende degli abitanti di un piccolo centro provinciale americano. Protagonista una fanciulla incompresa madre e dai compagni di scuola, che alla fine decide di fuggire a New York, dove diventa scrittrice.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 22,45 su Raitre

Sarà caratterizzata un confronto in diretta i sindacati e il vertice della Olivetti. Profondo Nord onda dal Centro Congressi La Serra Ivrea. programma di Lerner, affronterà il problema dei 2500 licenziamenti annunciati.

LA [illegible]

Alle 23,15 su Canale 5

Gli ospiti domani «Maurizio Costanzo Show» saranno: Walter Aversa, figlio maresciallo di polizia Salvatore Aversa e Lucia Precenzano uccisi a Lamezia Terme il 4 gennaio scorso; il questore calabrese Giovanni Fera; Macario Principe ex consulente del tribunale minori Napoli; Claudio Cavaliere; Loredana Di Bella, Massimo Scaglione e Rocchi.

[illegible]

Alle 15,50 su Raidue.

Appuntamento «Detto tra noi». Dalla Lombardia, regione protagonista della settimana, il caso giorno: l'assassinio del piccolo Cristian Lorandi, di 11 anni, scomparso il 24 aprile del 1985 e ritrovato, cinque giorni dopo, strangolato con un filo ferro.

ALTA MODA

Alle 23,30 su TMC

Prima serate dedicate alle collezioni primavera estate moda italiana e condotte da Gabriella Carlucci. nomi affermati della italiana» Balestra, Curiel, Centinaro e nomi nuovi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

[illegible]
Da Milano Tgr Economia
10,10 Svizzera: Adelboden. **Sci alpino: Coppa** Slalom gigante maschile, 1ª manche
11,25 **e per Beverly Hills,** telefilm
12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno,** 1ª parte

POMERIGGIO

13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Piacere Raiuno,** 3ª parte
14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15 — **Cronache dei motori**
15,30 **Quarantesimo Parallelo a Sud e a Nord,** una trasmissione del Tgr, a cura di G. Biasi e F. Ricciuti
— **Big!** Varietà per ragazzi
17,05 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Occhio al biglietto**
18,15 **Italia chiamò,** 7ª puntata
18,50 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. *Il barone della natura. Super sensi. Dietro le quinte*

SERA

19,30 **Una storia,** di Enzo Biagi
19,45 **Che tempo fa**
20,40 Il TG 1 presenta **TG Sette.** Settimanale di attualità a cura di Piero Di Pasquale, Franco Porcarelli ed Enrico Massina
21,45 **Alla classe.** *Voglio vivere così.* Spettacolo collegato con la lotteria del Carnevale di Viareggio e di Putignano. Condotto da Gianni Minà. Un programma di Sergio Bernardini, Gianni Minà, Rita Tedesco. *Stasera: Pino Daniele*
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni,** di Gigi Marzullo
1 — **DSE - Tesori nascosti.** *Sentinum.* Di Adrio Testaguzza
1,30 **Rita** (1983). Film commedia. Regia di Con Michael Caine, Julie Walters
3,15 **TG 1 - Linea notte** (replica)
3,25 **Agguato sull'asfalto** (1991), film, di Robert Collins con Tom Skerritt
[illegible] **TG 1 - Linea notte** (replica)
5,10 **Cuori senza età (Il mio caro papà),** telefilm
Divertimenti

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,[illegible]
7-8,45 **Piccole e grandi storie -** Babar, cartoni
7,55 Per i più piccini **L'albero azzurro - Lassie,** telefilm
8,45 **Agricoltura non solo.** Con Bruno Modugno
9 — Speciale **DSE - Un futuro antico,** 2ª parte
10 — **Erotica** (1950). Film biografico. Con Ewald Balser
11,55 **I fatti vostri**

13,30 **Tg2 [illegible]**
13,45-15,35 **Supercoop**
[illegible],45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
13,50 **Quando**
14,45 **Santa Barbara,** serie tv
15,35-17,25 **Detto tra noi**
15,35 **Tua**
15,50 **Detto tra noi**
17 — **TG 2 - Diogene**
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **Raidue per voi**
17,55 **Rock Café,** di Andrea Olcese
18,05 **TG2 - Sportsera**
[illegible] **Miami Vice - Squadra Antidroga,** telefilm
19,10 **Beautiful,** serie tv

20,15 **Tg2 - Lo Sport**
20,30 Michele Placido nel film **Scoop - Segreti proteggere** Accial, John Savage, Federica Moro e con: K. Tesling, G. Alberti, T. Carraro, R. De Carmine, A. De Simone, M. Donadoni, E. La Velia, R. Maggio, E. Pegni, C. Pani, B. Striaglia Ritratti tra fiction ed inchiesta di personaggi della storia contemporanea. Da un progetto di Stefano Munafò. 2ª. *Anna Kuliscioff.* Con Ilaria Occhini. Regia Giovanni Ribet
22,15 **TG 2 - Pegaso**
0,05 **Rock café,** di Andrea Olcese
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,20 **La tragedia del Bounty - Gli ammutinati del Bounty** (1935). Film dramm. Regia Frank Lloyd. Con Charles Laughton, Clark Gable
2,25 **TG2 - Pegaso** (replica)
3,20 **Regno liberi o selvaggi,** con Linda Gray (1980)
4,55 **Occhio sul mondo**
5,45 **Videocomic**
6,15 **Destini** teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
12-14 **DSE** - In diretta dal TV2 di Milano **Il circolo delle 12.** Conduce Romano Battaglia
12,50-13,30 Eurovisione Adelboden. **Sci alpino: Coppa del mondo.** Slalom gigante maschile, 2ª manche

14,30 **Tg3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE - Il far da sé,** 2ª serie. Di Mario Mariani. Presenta Raffaella Corradini. 3ª p.
15,15 **DSE - Viaggio nel pianeta nafi.** 3ª. *Antonio Ligabue, il selvaggio.* Regia J. Dusilla
15,45 Lavarone. **Sci: 14ª Millegrobbe.** Gara di gran fondo
16,15 **Pallavolando**
16,35 **Calcio a 5: Campionato italiano**
17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come noi**
La rassegna - Giornali e Tv estera. Con Fie[illegible]

18 — **Geo.** *Oasi di*
Tg3 - Derby
19,45 Piero Chiambretti è **Il portalettere**
20,05 **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una Cartolina spedita da A.**
Fiera civile, con Donatella Raffai. Di P. Murgia e A. Catania con la collaborazione di A. Madeo. Regia di Eros Macchi
22,45 Da Firenze Gad Lerner conduce **Profondo Nord.** Regia di Maurizio Fusco
24 — **C'era una volta Fluff.** Di Gianni Ippoliti
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
2,50 **TG 3 - Nuovo giorno** (replica)
3,10 **Il portalettere**
3,25 **Blob. Di tutto di più**
3,40 **Una cartolina**
[illegible] una volta Fluff
4,15 **Il cammino della**
5,40 **TG 3 - Nuovo giorno** (replica)
6 — **Il birichino di papà** (1942)

CANALE 5

7 — **Prima pagina,** news
8,35 **Arnold**
8,55 **Il mondo di Suzie Wong** con William Holden, Nancy Kwan, regia di Richard Quine
11,50 **Il pranzo è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 **Non è la Rai,** programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti - Regia di Gianni Boncompagni

13 — **TG 5,** news, diretto da Enrico Mentana
14,30 **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenda Matrimoniale,** condotto da Maria Flavi
15,30 **Ti sono piaciuta,** condotto da Maria Flavi
16 — **Bim Bum Bam - Il mistero della pietra azzurra - Diventeremo famosi - Le tartarughe Ninja**
17,30 **La spaghettata,** gioco
18 — **OK il prezzo è giusto,** condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**

20 — **Tg 5,** news diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia,** *La voce dell'impotenza,* condotto da Sergio Vastano
20,40 Ciclo *Il Re della risata:* **Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills,** con Eddie Murphy, Judge Reinhold, regia di Martin Brest (1984). USA, poliziesco
22,45 **I Simpson,** cartoni
23,15 **Maurizio Costanzo Show,** talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Tg 5,** news
1,15 **Striscia la notizia** (r)
1,30 **New York New York,** telefilm *Donne in crisi*
2,15 **I nomadi,** film con Deborah Kerr, Robert Mitchum, regia di Fred Zinnemann (G.B., 1960), avventura
4,15 **Agente speciale.** Telefilm. *Il tempo si è fermato*
5,05 **Mi dice sì.** Telefilm. *Teneramente insieme*
5,30 **La strana coppia.** Telefilm
6 — **Diamonds.** Telefilm

RETE 4

6,30 **Studio aperto,** news rassegna stampa (replica)
7 — **Ciao Ciao mattina,** cartoni
8,20 [illegible] news
8,30 **Studio aperto**
9,05 **Super Vicky,** telefilm, *Attenti al ladro*
9,30 **Chips,** telefilm, *Il nuovo comandante*
10,30 **Magnum P.I.,** telefilm, *Il tradimento* (r)

11,27 **Meteo,** news
11,30 **Studio aperto,** news
11,45 **Mezzogiorno italiano,** conduce Giandranco Funari
13,57 **Meteo,** news
14 — **Studio aperto,** news
14,15 **Mondo gabibbo,** show
15 — **La bella e la bestia,** telefilm, *La maschera della morte*
16 — **Magnum P.I.,** telefilm
17 — **Team,** telefilm, *Sotto la superficie*
18 — **Mac Gyver,** telefilm, *Due vite spezzate*

18,57 **Meteo,** news
19 — **Studio aperto,** news
Studio Sport
Il gioco del 9, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Gianca
20,30 **A tu per tu,** con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio, regia di Sergio Corbucci; Italia, 1984, commedia
22,40 **L'appello dei mestieri,** conduce Maurizio Mosca
0,27 **Meteo,** news
0,40 **Studio aperto,** news, rassegna stampa
1 — **Studio Sport,** sport
1,15 **A-Team,** replica
2,15 **Mac Gyver,** telefilm (r)
3,05 **La bella e la bestia,** telefilm (r)
4,05 **Chips,** telefilm (r)
5 — **Magnum P.I.,** telefilm (r)
6 — **Super Vicky,** telefilm, (r)

RETE 4

7,55 **Buon giorno amica**
8 — **Così gira il mondo,** telenovela
8,20 **La mia piccola solitudine,** telenovela
9 — **La Valle dei pini,** telenovela
9,15 **Una donna in vendita,** telenovela
10,30 **Cari genitori,** condotto da Sandra Milo
10,55 **Tg 4,** news

11,30 **Stellina,** telenovela
12,30 **Ciao ciao,** cartoni animati
13,30 **Tg 4,** news
13,40 **Buon pomeriggio,** rubrica
[illegible] **Sentieri,** teleromanzo
14,40 **Señora,** telenovela
15,15 **Vendetta di una donna**
15,40 **Tu sei il mio destino,** teleromanzo
16,30 **Cristal,** telenovela
17,05 **Febbre d'amore**
[illegible] **4,** news
18 — **Chamberlain,** telenovela
19,30 **Gioco delle coppie,** ca Corrado Tedeschi

19,10 **Naturalmente bella,** conduce Daniela Rosati
19,15 **Primavera,** telenovela
19,55 **C'eravamo tanto amati,** conduce Luca Barbareschi
20,25 **Buona sera,** show
20,30 **Storia di una monaca,** con Audrey Hepburn, Peter Finch, regia di Fred Zinnemann
22,30 **Buona sera,** varietà serale condotto da Amanda Lear
23,30 Ultimo spettacolo: *Indimenticabili* (film): **I peccatori di Peyton,** con Lana Turner, Arthur Kennedy, regia di Mark Robson (USA), 1957, drammatico
2,30 **Il pretatto di terra,** film con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, regia di Pasquale Squitieri (Italia), 1977, drammatico
4 — **Marcus Welby,** telefilm
5 — **Perché si uccide un magistrato** (r)
6,25 **Tartarughe Ninja,** cartoni
7 — **La famiglia Addams,** telefilm
7,30 **Flipper,** telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come la pensano loro; 8,40 Caro Direttore; 9 Radio anch'io '92; 10,30 InOnda; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,04 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radioboy; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 GR 1 mercati; 19,28 Audiobox; 20 Pangloss; 20,30 Ribalta; 21,04 Radiouno Jazz '92; 21,59 Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo; 23,08 La telefonata.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,05 Radiodue presenta; 8,40 Il viaggio promesso; 9,07 A video spento; 9,33 Speciale GR 2; 9,49 Taglio di Terza; 10,13 La patata bollente; 10,31 [illegible]31; 12,10 GR regione 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Senilità; 15,30 GR 2 Economia; 15,46 Striscia comica; 15,48 Pomeriggio insieme; 16,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la 22,41 Questa quella; Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: [illegible] 11,45; 13,45; [illegible] 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; 8,30 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9 Concerto del mattino; 10 Fine secolo; 10,48 Concerto del mattino; 11 Club dell'Opera; 13,15 De Senectute; 14,05 Diapason; 16 Pomeriggio; Scatola 17,30 Terza pagina; Scatola sonora; 19,15 Newswriting/Benvenuto; 19,45 sonora; scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 21 Radiotre suite: Cavalleria leggera; 22,30 Blue note; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25
14 — **Ottovolante**
14,30 **Snack: Galaxy High School,** cartone
15 — **Una ragione [illegible] re,** film
15,50 **Tv donna**
16,35 **Matlock,** telefilm
17,30 **Sportissimo**
[illegible] **Pattinaggio Artistico: Campionato d'Europa**
22,20 **Festa di compleanno,** con Gigliola Cinquetti
23,30 **Alle**
23,55 **Il Lobos,** film con Jackie Chan Samo Hung
Cos, in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15 — **Happy End,** telenovela
16,30 **Il ponte di Waterloo,** film con Robert Taylor, Vivien Leigh
18 — **Rosa selvaggia,** telenovela
18,30 **L'allegro mondo di Talpilandia,** cartoni
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Scherzi da prete,** film con Pippo Franco, Lino Toffolo, Cochi Ponzoni
22 — **Shaker run,** film con Cliff Robertson, Lell Garrett, Liza Harrow

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30
14,30 **Telescuola. Mozart on tour**
15,15 **Il meglio della natura,**
16,10
16,15 **Alice,** magazine euro-
17 —
17,25 **Tivutiva7,** animazione
18 — **Mister Belvedere,** telefilm
In bocca al lupo, giochi
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.,** Tesi, temi, testimonianza
Martedì sport

TELE +1

Testimone d'accusa
Un amore splendido, film di Leo Mc Carey
+1 news
17,30 **Mano pericolosa,** film
20,30 **Crimini e misfatti,** film
22,30 **Nato il 4 luglio,** film
1 — **Turné,** film
2,35 **Jackals,** film
4,30 **Operazione mistero**

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 16; 17; 19; 21; 23: **Mata Hari agente segreto H 21,** film di J. L. Trintignant. 12,45: +3 news

TELE +2

9 — **Tennis: Australian open**
14 — **Sport Time**
14,15 **Supervolley**
15 — **Usa sport**
15,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**
18 — **Tennis: Australian open**
18,30 **Sport time**
20 — **Tennis: Australian open** (replica)
22,30 **Obiettivo sci**
23,30 **Tennis: Australian open** (replica)
1 — **Tennis: Australian open**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12 — **Archivio dell'arte: Lago di Como, la cultura della villa**
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar,** telenovela
13 — **La padroncina**
13,30 **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi,** cartoni
18 — **La padroncina**
18,30 **Una pianta al giorno**
20,30 **L'apricatole,** presenta Nino Castelnuovo con Roberta Ferrari
22 — **Sport e sport**

ITALIA 7

13 — **Andrea Celeste**
13,30 **Audizione al cinema,** rubrica
13,45 **Usa today,** news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa,** news
15,30 **Telecity per voi**
17,25 **Sette in allegria**
18 — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Un jeans e una maglietta,** film
22,40 **Colpo grosso,** quiz
23,30 **Il ritorno dei morti viventi,** film
1,20 **Colpo grosso,** quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Semplicemente Maria,** teleromanzo
16 — **Incatenati,** teleromanzo
17,05 **Sentieri di gloria,** teleromanzo con Manuel Ojeda Guillermo Gil
18,05 **Un'autentica pesta,** programma per ragazzi
20,30 **Semplicemente Maria,** con Victoria Ruffo
21,15 **Incatenati,** con Christian Bach, Humberto Zurita, teleromanzo
22 — **Sentieri di gloria,** con Manuel Ojeda

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CORSO Regina vendiamo libero locale 8 vetrino 90 mq interrato 90 mq ristrutturato mutui. Tel. 011 455.7945.

CORSO Re Umberto/piazza Solferino vendesi in palazzo prestigioso ufficio libero di mq 170 con seminterrato collegato mq 100 L. 930 milioni. Investimento tel. 24 ore su 24 al 504.9658.

CORSO S. MAURIZIO
locale +200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso passo carraio varie attività vendesi. Tel. 746.096.

CRESCENTINO uscita tangenziale affittasi capannoni in complesso industriale completi di impianti. Tel. 503.635.

CROCETTA via Carlo Ilbero splendido magazzino piccolo ufficio e servizi mq 220 L. 1 milione 900 mila mese. Finci 505.891.

CROCETTA via da Verazzano vendesi negozio 70 mq 3 vetrine retro casa recente libero L. 132 milioni. Tel. 567.0021

EXPOCASE affitta capannone fronte autostrade TO-MI mq 3400 frazionabile uffici mq 500 cadauno mq 10.Affitta. Tel. 505.208.

FABBRICATO industriale, uffici, magazzini, laboratorio, complessivi mq 6500 fronte Stadio delle Alpi. Vendo Soluzione tel. (011) 550.142.

IMMOGEST 635.656 piazza Bengasi fronte Standa grande parcheggio locale mq 40 per varie attività. Richiesta buonuscita.

IPI 561.7091 corso Francia 35 vendiamo mini negozi varie metrature valenzia abitabili. Possibilità mutui.

LARGO Saluzzo ottima posizione commerciale vendesi negozio mq 130 arredato valendo anche uso ufficio Tel. 746.096.

LIBERO via Ventimiglia 140 mq uso magazzino o ufficio posto carraio servizi L. 158 milioni. Tel. 562.7591.

LOCALE uso artigianale doppio passo Venezia vicinanze piano strada 500 mq più corte interessante Studio Fini 512.7268.

LUCIANA VOLA Crocetta (via Vico) affittasi splendido loft mq 240 interno giardino uffici/showroom. Tel. 436.1395.

MIRAFIORI via Pramollo adatto magazzino laboratorio box seminterrato mq 215. Nazionale Immobiliare 561.2665.

MONCALIERI ottimo investimento vendonsi muri negozi liberi ed occupati adatti a studi o uffici. Tel. 641.838.

MURI negozio liberi centro via IV Marzo mq 60 con servizio interno e cantina L. 125 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

MURI negozio libero Vanchiglietta mq 50 retro, servizio e cantina casa anni 60 L. 107 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

MURI negozio rimessi a nuovo ottimo investimento in piazza della Vittoria mq 70.2 vetrine L. 160 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

NEGOZIO vicinanze corso Agnelli mq 40 circa L. 60 milioni possibile pagamento dilazionato. Tel. 942.3857 - 947.1647.

ORBASSANO comodo ai servizi libero locale mq 170 servizi doppi ingressi adatto come magazzino. Segor 903.4534.

PARELLA vendesi libero Nizza negozio magazzino mq 90 su 2 piani L. 180 milioni dilazionabili. Carezana 535.982.

PIAZZA Adriano presso affittasi locale commerciale seminterrato mq 160 con servizi posto carico. Tel. 596.195.

SERMI 382.9601 vende liberi magazzini di 50 e 90 mq piano seminterrato in Moncalieri via Leopardi. Permuta.

SILPA SERVIZI 616.648 Corso Regina Margherita in stabile d'epoca affitta ufficio ingresso 5 vetrine servizi. Mq 120.

SILPA SERVIZI 616.648 Corso Regina Margherita angolo via Bava affitta ampio negozio 3 vetrine mq 115.

SILPA SERVIZI 616.648 Corso Traiano affitta bellissimo ufficio al piano terreno ingresso 4 camere bagno mq 100.

SPAI A Pianezza via Torino fronte strada affittiamo locali a destinazione produttiva ed esposizione con uffici varie metrature. Tel. 812.7177.

SPAI B via Reiss Romoli affittasi capannone mq 3000 circa con annessi uffici adatto ufficio Tir. Tel. 812.7177.

SPAI C Borgaro vendesi locali esposizione fronte strada bar palazzina uffici valendo capannone tre ingressi parcheggio. Tel. 812.7177

SPAI D via S. Francesco da Paola affittasi negozio mq con soppalco bagno cantina. Due vetrine fronte strada. Tel. 812.7177.

SPAI E largo piccolo negozio con soppalco e cantina. Tel. 812.7177.

SPAI F via libero negozio mq 80 con soppalco e piano interrato mq 160 circa Tel. 812.7177.

SPAI G via Gollo angolo via Galliari vendesi locali uso ufficio e negozi liberi ed occupati varie metrature. Tel. 812.7177.

S. RITA garage magazzino con servizio mq 45 vendesi. Cipriano 329.0003.

S. RITA via Montalcone negozio 3 vetrine retro bagno mq 100 occupato valendo box affitto. Finci 505.891.

UFFICI Impresa vende in costruzione corso Regina angolo corso Tassoni mutuo permute. Tel. 953.3570 - 482.832.

VENARIA affittasi capannoni 870/1000 mq e vendesi locali 70/90/180 mq Orsini Immobiliare 011 402.2851.

VIA dei negozio piano terra mq 170 oltre a 1° collegato mq 180 adatto anche uso ufficio Tel. 011 561.3731.

VIA S. Quintino presso corso Re Umberto interno corte locale 80 mq uso box/auto o altri usi vendesi. Tel. 530.311.

VINOVO
affittasi/vendiamo recente capannone industriale mq 7000 anche frazionabile palazzina uffici area 7000

negozio più magazzino piano cortile mq 300 più seminterrato mq 400 liberi. Tel. 365.2828.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

referenziato e giornata lunga, anziani, Torino e provincia. Tel. 500.985 chiedere Suor Luciana.

COMUNI referenziati offresi come custodi collaboratori per Torino e provincia. Tel. 500.985.

CUOCO alternante qualificato offresi. Tel. 10124 346.476.

commessi, baristi

cerasiere esperti impegni stilari offresi paesaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8209 - 10100 Torino.

referenziata con esperienza lavorativa decennale nel campo tessuti e abbigliamento esaminerebbe serio proposta lavoro part-time. Tel. 842.5317 ore negozio.

impiegati

ultraventennale esperienza contabilità generale, prima nota, PC, casse banche, clienti fornitori, offresi. Tel. 356.397 ore pasti.

30enne con conoscenza d'inglese e dattilografia, nozioni di contabilità, qualsiasi purché serio, disponibile anche lavoro part-time. Tel. 011 988.1786

CENTRE pratica acquisti vendite, bolle, cenco, scelco magazzino conoscenza computer offresi. Tel. 204.900.

dirigenti

DIRIGENTE 45enne considerevole esperienza marketing, commerciale GDO tradizionale, rete vendita, gestione globale, ultime relazioni internazionali, esamina proposte da società produttrici c/o distributori prodotti largo consumo. Telefonare 033 721.9174.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARTIGIANI titolari industriali attrezzati con personale alle dipendenze, cercasi per costruzione impianti antincendi sprinkler di grosse dimensioni. Tel. ore ufficio 967.3009.

AUTISTI per autocarri operatori ruspisti e graderisti carpentieri o muratori in genere imprese stradale cerca per lavori in Africa. Si richiede vasta esperienza di lavoro all'estero documentabile. Telefonare ore ufficio al 226.1722.

CERCASI domestica referenziata automunita dalle ore 9 alle ore 15 per famiglia signorile. Tel 832.789.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenziata, patita cane primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 650 5822.

CUSTODE 40enne coniugato/a cercasi per piccolo condominio Torino precollina esigonsi referenze. Tel. 515.757.

INFERMIERE selezionasi ragazzi età 16/22 anni offresi fino a L. 2 milioni e mezzo mensili. Tel. 605.354

NEGOZIO corrici cerca operaio solo capace attendo adeguato alle capacità. Tel. 011 829.8070. Orario negozio.

impiegati

AGENZIA di viaggio cerca personale da avviare alla professione di contabili specializzati in agenzia di viaggio con training su IBM 400 Tel. 011 953.5262 ore 10/16

AGENZIA Moda commerciale assume immediati, si prevede 3 mesi formazione tecnico pratica con fisso mensile di L. 1 milione più remunerazione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì o mercoledì ore 10/12.30 - 14/17 via S. Quintino 32 Torino.

AMALISTA tempi metodi, due anni esperienza, diplomato, militesente per azienda manifatturiera. Tel. 235.556.

ASSISTENZA BAMBINI
stiamo ricercando personale max 37enni, Addestramento all'interno. Inserimento immediato. Pronto Baby 487.662.

AZIENDA per lavoro continuativo visiona personale con cultura media, patentato, disponibile immediatamente. Per colloquio informativo presentarsi oggi ore 9.30/12.30 - 14.30/18 nostra sede di corso Turati 7/m Torino, sig. Baroni.

CORSI

per un impiego sicuro: Contabilità Ivа, Paghe e Contributi, Operatori Office Automation, Cad (Computer Aided Design), Presa d'Atto Regionale. Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino. 483.994.

FIOCCO D'ARGENTO per assistenza anziani ricerca entrambi sessi motivati previo addestramento. Tel 437.3551.

HETERSON AND TOOM ricerca personale con spiccata attitudine alla vendita indispensabile esperienza contabilità buona dialettica forte ambizione titolo preferenziale diploma di ragioneria. Tel. 542.540.

IMMOBILIARE zona Crocetta istituto segretariato ricevitori centralino reception diploma bella presenza buona dattilografia ampia disponibilità orario anche sabato mattino inquadramento CCNL Scrivere: Publikompass 2531 - 10100 Torino.

IMPORTANTE leader nel dei servizi interbancari ricerca personale preferibilmente femminile di età inferiore ai 29 anni possibilmente con diploma di ragioneria o analogo per assunzione diretta con contratto di formazione part-time o full-time. Tel. 614.5224 ore ufficio.

IMPRESA stradale cerca per lavori in Africa: direttore di cantiere, geometri pratici di lavori, contabilità cantiere, topografia. Impiegati amministrativi per pratiche e contabilità estera. Si richiede vasta esperienza di lavoro all'estero ed inoltre la perfetta padronanza del francese parlato e scritto. Si prega di inviare con urgenza curriculum dettagliato a: Industrielcap sas. via Jaeppon 2 - 10078 Venaria (To).

INGEGNERE edile cerca agenti disegnatori progettista architettura cemento armato tecnigrafo computer. Tel. 771.5324.

OFFRIAMO assunzioni previo addestramento per uffici automatizzati e studi di diversa computerizzato inserimento regolare contratto. Tel. 011 539.147.

PROGRAMMATORE RPG 400 cercasi. Indispensabile esperienza almeno biennale nel settore. Tel 857.5154.

SERI/SERIE referenziati per delicata attività anche a tempo libero. Per appuntamento telefonare allo 011 226.4957.

SOCIETA' di servizi e sviluppo internazionale segretaria preferibilmente madrelingua inglese, inviare curriculum a: Publikompass 8204 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre corso di formazione retribuito (3 milioni) minimo garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento tel. 504.303

SOCIETA' ricerca abile funzionario/a acquisitore proveniente settore immobiliare ambosessi dinamico/a capace inserimento. Offresi L. 1 milione 500 mila fisso mensile più alte provvigioni possibilità di carriera in base alle capacità. Tel. 533.493.

SOCIETA' selezione programmatori e operatori. Inserimento garantito per i prescelti non richiesta esperienza Tel. 561.3429.

S.P.A. leader ricerca operatrici/tori telefoniche massimo 35enni part time no vendita. Fisso mensile. Tel. 650.7413.

TELEVISIONE, pubblicità, moda, cercasi 25enni ambosessi per opportunità professionale unica. Max serietà. Inserimento veri livelli, prevista qualificazione professionale. Tel. ore ufficio 011 548.092.

tecnici

AZIENDA costruttrice cerca addetto alle vendite componenti per l'automazione preferibilmente proveniente Tel. 254.091.

Rappresentanti

AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tentata vendita. Tel. ore ufficio 470.4712.

LA Edizioni Bianchi Bracali per ampliamento proprio organico in Torino assume personale commerciale. Offresi formazione stipendio provvigioni incentivi carriera. Per appuntamento tel. 720.755.

LE SIGNORE
occupate nel nostro settore, hanno raggiunto: reddito superiore alla media, possibilità di condurre impegni familiari con l'attività lavorativa. Mobilità il lo te a impiegarsi al 561.1717 - 434.3885.

PENSIONE!
E' un bel traguardo. Ci congratuliamo con coloro che avendolo raggiunto vogliono essere ancora attivi utilizzando le loro esperienze. gli interessati a telefonare al 434.3885 - 561.1717 ore ufficio.

RICERCHIAMO esperti vendita al privato per zona libera Piemonte offrasi fisso più provvigioni possibilità di carriera. Per appuntamento 011 318.8924.

SOCIETA' vendita in esclusiva ambi prima esperienza automunito/a disposto/a operare su zone libera della provincia di Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria capaci acquisire nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi: L. 1 milione di fisso, più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Tel. 0125 638.144.

SOCIETA' produttrice beni ricerca per consumo selezione agenti per le province di Savona/Imperia. I candidati automuniti di età 25/39 anni saranno selezionati per occupare posizione di responsabile dopo di formazione. Presentarsi mercoledì 21 gennaio presso Hotel Eden via Villagrande 1 Varazze dal signor Rubino.

15 Autovetture

di tipo ma Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 051.328.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, Fi.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/9 Tel 457.5282.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valuta ore e serietà. Corso Tortona 9. Tel 8 1.043.

FERRARI Dino 206 GT4 76, Porsche 356 Cabrio 62, Alfa Junior Zagato 1.300, Triumph TR6 Spider, Opel GT 1.900. Silvano via Volta 6 tel. 011 546.661.

LATERZA vende Bmw 524 TD con ABS climatizzatore cerchi in lega unico proprietario L. 26 milioni 500 mila. Tel. 816.2139.

LATERZA vende Integrale 16 V rosso con ABS tetto apribile Recaro anatomici unico proprietario L. 29 milioni 900 mila. Tel. 816.2139.

LATERZA vende Thema Ferrari 8.32 full optionals del'89 rosso metallizzato, unico proprietario L. 39 milioni 500 mila. Tel. 816.2139.

Y10 G.T. Mercedes 190 E Tempra S.W. Alfetta vendo. Fratelli Bruno via Tupini 108. Tel. 519.0104.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati acquista in contanti come prima casa 2/3 in zona ben servita. Tel. 548.095.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. ACQUISTO da privato zona centrale o precollinare appartamento di 3/4 camere servizi. Tel. 540.8607.

te trasferimento in Italia cerca appartamento in Torino libero mq 100/130 in stabile signorile. Riservatezza. Tel. 561.3535.

A. IMMOBIGERE acquista in Torino appartamento libero 2/3 camere servizi. Tel. 506.743.

A. PROFESSIONISTA cerca urgente alloggio 110/140 mq in Torino o prima cintura. Tel. pasti o serali 924.4186.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 562.9669.

ACQUISTERO alloggio in palazzina libero prima cintura preferibilmente con box contanti. Tel. 467.741.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 562.9369.

ACQUISTO alloggio salone/no 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 562.9744.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 548.688.

ACQUISTO cintura Torino villetta e schiera purché con accesso rapido a Torino pagamento contanti. Tel. 0337 225.197.

ACQUISTO da privato in Torino o 1° cintura 1/2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 562.063

ACQUISTO stabile occupato 15/40 camere in blocco o casetta o casinetta anche prima cintura. Tel. 255.741 pasti.

ACQUISTO Torino o 1° cintura stabile intero anche parzialmente occupato pagamento pontanti. Tel. 771.0662.

ACQUISTO urgentissimo camera cucina o tinello bagno anche non recente pagamento veloce. Tel. 437.4246

ACQUISTO 1° cintura signorile 2 camere salone/no cucina gradito box zona nord Torino Tel. 484.600.

CERCHIAMO S. Rita Parella alloggio libero entro '92 di 80/100 mq purché in stabile decoroso. Detta 580.630.

COMPAGNIA ASSICURAZIONI
per adempimenti patrimoniali ricerca in Torino appartamenti liberi e locati mq 100/150 in stabili moderni. Definizione immediata e seguito di perizia. Tel. 02 784.0002 ufficio patrimoniale di Milano.

COMPRO alloggio medesimo anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino Tel. 562.6075.

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca 2/3 camere + servizi rapida definizione. Tel. 551.7289.

GIOVANE professionista acquista da privato alloggio abitazione ufficio libero mq 160/200 zona centrale massima riservatezza. Tel. 534.672.

IMPRESA acquista subito alloggio uso ufficio 4/5 vani zona centro/S. Paolo meglio se da ristrutturare. Tel. 818.5134.

INSEGNANTE acquista per contanti libero entro l'anno 2/3 camere cucina servizi in Torino. Tel pasti 365.8407.

MEDICO acquista per propria abitazione soggiorno 2 camere cucina eventuale box. Tel. 309.361 ore serali.

PRIVATA acquista alloggio libero camere tinello cucinino e 2 camere anche prima cintura. Tel. ore pasti 329.9022.

PRIVATO ACQUISTA
da private alloggio con necessario di salone 2/3 camere servizi. Tel. ore pasti allo 011 566.2378.

PRIVATO acquista solo da proprietario in casa decorosa 1/2 camere cucinino servizi. Tel. 640.7437 - 839.722 negozio.

RICERCASI camere tinello in S. Paolo massimo L. 130 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

RICERCASI camere tinello e cucine Torino nord massimo L. 120 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

RICERCASI camere tinello zona S. Rita massimo L. 130 milioni vendita garantita. Personalcasa ore 329.0041.

RICERCASI salone 2/3 camere cucina Crocetta massimo L. 380 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

RICERCASI 3 camere cucina in Vanchiglia massimo L. 240 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

SOCIETA' fabbricante istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamento in stabile decoroso 100/150 mq in zona semicentrale. Bogam 882.3535.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ZONA capodale CTO in casa d'epoca ristrutturata alloggi e uffici liberi e occupati da ristrutturare. Tel. 838.246.

A.A. MERIT '90 libero corso Brunelleschi luminoso 3 ampie camere cucina servizi L. 255 milioni. Tel. 504.817.

A.A. MERIT '90 libero via Tolmino/piazza Martorelli 3 camere soggiorno cucinotta bagno L. 175 milioni Tel. 505.449.

A.A. PIAZZA Arbarello in prestigioso stabile salone 2 camere cucina bagno mq 140. Tel. Torino Immobili 503.636.

A. CARLO ALBERTO 561.1800 corso Brescia signorile salone 3 camere cucina bagno posto auto.

A. CARLO ALBERTO 561.1800 S. Rita stabile recente libero 2 camere cucina bagno cantina termoautonome.

A. CHIAMCASE 562.3816 Gavoretto libero prestigioso alloggio in villa salone soggiorno 4 camere cucina biservizi garage lavanteria e giardino privato

A. CIT TURIN (Duchessa Jolanda) attico 3 camere angolo cottura tinello ristrutturato L. 143 milioni. Medim 650.9051.

A. CORSO Grosseto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato libero L. 147 milioni. Medim 650.9051.

A. CORSO Unità mq 170 ampio ingresso salone 3 camere cucina (grande) biservizi box L. 370 milioni. Medim 650.9051.

A. DELTA 588.630 libero corso Agnelli Sporting 4° piano no ascensore camera cucina bagno L. 105 milioni dilazioni.

A. DELTA 588.630 libero 12/92 corso Sebastopoli via Reni ottimo salone 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

A. DELTA 588.456 libero largo Tirreno 5° piano termoautonomo spazioso 3 camere tinello cucinino bagno permuta.

A. DELTA 589.450 libero 6/93 piazza Pitagora attico ristrutturato salone/no 2 camere cucina bagno attesa.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero adiacenza corso Cosenza signorile salone 3 camere cucina 2 servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Venezia signorile panoramico miniappartamento con servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero adiacente corso Siracusa ampio 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

A. IL PORTICO libera S. Mauro casetta indipendente con giardino da ristrutturare mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero in stabile decoroso via Sempione ingresso camera cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero precollina signorile ingresso soleggiato camera tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo recente in grasso living salone 2 camere cucina bliservizi giardino privato. Tel. 504.949.

A. MICHELINO ottimo 3 camere tinello cucinino biservizi volendo box mq 120 L. 235 milioni Medim 650.9051.

A. PASTORE corso Monregalpa libero con ritiro piano alto camera cucina servizi L. 128 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero presso via De Sanctis ampio camera tinello cucinotta servizi mq 55 L. 128 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE piazza Carducci libero: prestigioso ambiente 2 camere tinello cucinotta servizi mq 120 Tel. 434.0021.

A. S. MARTINO ottimo 3 camere tinello cucinino bagno casa medio signorile libero subito. Medim 650.9051.

A. UTIP
562.8986 corso Regina Giardini Reali libero adatto studio o abitazione stabile signorile d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina bagni vende.

A. UTIP 562.8986 La Loggia libero totalmente ristrutturato ampio soggiorno con zona cottura 2 camere bagno giardino in uso esclusivo o 2 posti auto.

A. UTIP 562.8986 libero centralissimo in prestigioso stabile liberty monolocale con bagno. Vende/permuta.

A. UTIP 562.8986 ottimo investimento Borgo Vittoria termoautonome ingresso camera cucina bagno stabile esclusivo L. 50 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 562.8986 presso largo Tirreno corso Orbassano libero ampio 4 camere cucina ingresso biservizi giardinetto in uso esclusivo vende/permuta.

A. UTIP 562.8986 privati Molinetta (zona corso Brunelleschi) signorile libero bilingresso salone 3 camere comoda cucina tripli servizi box e posto auto.

A. UTIP
562.8986 zona CR Turin (via Duchessa Jolanda) libero ristrutturato 3 camere cucinotta bagno lavanderia vende.

A. VIA Borgaro (presso) ottimo 2 camere tinello cucinino bagno in palazzina L. 185 milioni. Medim 650.9051.

A. VIA Revello (S. Paolo) casa indipendente su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi giardino privato. Tel. 504.949.

A. VOLPIANO libero recente in palazzina 2 camere cucina bagno giardino L. 142 milioni. Tel. 467.741

ADIACENTE Castello di Rivoli ingresso 2 camere cucina servizi in ottimo condizioni. Tel. 912.5056.

ADIACENTE corso Ferrucci libero panoramico 2 camere cucina servizio lavamo ascensore. Nordemobili 748.8000.

ADIACENTE corso Giulio Cesare ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordecasa 561.2780.

ADIACENTE corso Vercelli libero soggiorno con angolo cottura camera bagno. Termo. Casamercato 65.44.

ADIACENTE libero corso Tassoni ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni + mutuo. Tel. 650.4096.

ADIACENTE piazza Respighi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 anni mutuo 1ª casa. Nordecasa 561.2780.

ADIACENTE piazza Savoia casa ristrutturata camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Cipriano 329.0003

ADIACENTE piazza Statuto in stabile d'epoca vendiamo occupati appartamenti 80 mq 3° e 4° piano mansarde 60 mq abitabili ottimo investimento. Segam 562.3535.

ADIACENTE piazza Statuto libero mq 140 ottimo stato casa signorile custodia possibilità box. Tel. 839.878 - 317.6305.

ADIACENTE piazza Statuto vendiamo occupato ufficio 160 mq con ingresso 100 mq bellissimo prezzo interessante buon affare. Segam tel. 562.3535.

ADIACENTE via Cimarosa 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale ottimo stabile. Nordecasa 561.2780.

ADIACENTE via Gorizia libero ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno 2 anni. Nordecasa 561.2780.

(continua)

Ford Escort 105cv Catalyst

1.6 EFI, 186 Km/h, catalizzatore a tre vie

Escort Wagon ha fatto breccia nel cuore degli italiani, e si vede: nel segmento è in assoluto la wagon più venduta. E oggi con lei puoi grandi prestazioni rinunciare a rispettare l'ambiente. La potenza pulita del propulsore 1.6 EFI ad iniezione elettronica multipoint con catalizzatore a tre vie sonda lambda, sviluppa 105 CV con un'accelerazione da a 100 in 11,2". Uno stile inimitabile, un ricco equipaggiamento di serie che puoi personalizzare con ABS e cerchi in lega.

La Escort Wagon:

Versione	Cilindrata	CV	Vel. max.	Prezzo chiavi in mano
Ghia EFI Cat.	1597	105	186	L. 20.000.000
Ghia	1297	63	156	L. 18.099.000
Ghia	1597	90	177	
CLX	1297		156	L. 17.230.000
CLX	1597	90	177	
CLX Cat.	1392	71	163	L. 18.194.000

ECONOMICI

9 Vendita alloggi

DIACENZE corso Brunelleschi libero camera tinello cucinino 3° piano terzo ascensore. Tel 600.200 - 500.346.

DIACENZE corso Giulio Cesare camera tinello cucinino e bagno libero piano alto, ascensore Tel 562.5422.

DIACENZE corso Montecucco libero luminoso 2 camere cucina bagno ampio ingresso volendo box. Canzoneri 539.962.

DIACENZE corso Tassoni libero in stabile signorilmente ristrutturato ingresso 3 camera cucina doppi servizi nuovo volendo box. Tel. 500.346 - 500.200

DIACENZE corso Tassoni libero salone 3 camere cucina 2 servizi signorile video citofono L. 410 milioni. Tel. 500.200.

DIACENZE piazza Bengasi ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno termoascensore mutuo. Nordiedil 561.2760.

VERDNAUTICA (via Cirenaica) libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. CST 780.0023.

AFFARE Bertola Milano libero camera cucina bagno L. 98 milioni trimestrale dilazionabili. Tel. 437.4048.

AFFARE libero corso Francia (Cascina Vica) 2 camere cucina ingresso bagno L. 68 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

AFFARE S. Rita decoroso camera cucina servizio 2 balconi locato 2° piano L. 64 milioni. Gallet 315 6367.

AFFARE S. Rita stessa casa 2 camere cucina bagno ampio ingresso da L. 110 milioni volendo mutuo. Tel. 639.982.

AFFARE via Milano prossi via Garibaldi 2 alloggi attigui occupati mq 60 e mq 100 L. 96 milioni. Finci 668.691.

AFFARONE L. 280 milioni adiacenze piazza Massaua salone 2 camere tinello cucinotta biservizi volendo box. Tel. 812.5058.

ALLOGGI in signorile complesso consegna giugno '92 a gennaio '93 già visibili per prenotare solo L. 20 milioni prezzo senza revisione 2/3 camere cucina box auto mutuo. Dopo la zona Barca inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite sul posto anche sabato 5.1.93. tel. 562.9977.

ALLOGGI molto signorili in costruenda palazzina consegna ottobre '92 salone 2/3 camere box auto via Fabrizi angolo via Borgomanero. Visite previo appuntamento al sabato 10/12; 15/17; 5.1.93. tel. 562.9977 - 532.080.

ALLOGGIO S. Rita (via Mombasiglio) libero ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 109 milioni. Emmebi 349.9693.

ALLOGGIO zona S. Rita libero in stabile decoroso ingresso soggiorno cucina 3 letto e servizi. Tel. 641.838.

ALMESE residenza I Pioppi vendesi ottima villa a schiera libera 3 lati soleggiata panoramica Tel. 930.9637.

ALPIGNANO appartamento su 2 livelli libero salone 2 camere cucina biservizi. CST 780 170 - 780.0023.

ALPIGNANO nuovo da impresa in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda collegata box auto. Esim 561.2665.

AMBROGIANO IMMOBILIARE A corso Rafaello in stabile signorile ampio salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 320 milioni. Tel. 205.3362.

AMBROGIANO IMMOBILIARE B piazza Statuto prossi 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 205.3362.

AMBROGIANO IMMOBILIARE C corso Grosseto piano alto signorile 3 camere cucina bagno. Tel. 205.3362.

AMBROGIANO IMMOBILIARE D Venchiglia salonchino 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 205.3362.

AMBROGIANO IMMOBILIARE E Millefiori libero ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio. Tel. 562.9788.

AMBROGIANO IMMOBILIARE F via Varallo luminoso ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio. Tel. 562.9788.

AMBROGIANO IMMOBILIARE G S. Salvario libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina mq 60. Tel. 562.9788.

AMBROGIANO IMMOBILIARE H S. Paolo ingresso living su tinello cucinino camera ristrutturato. Tel. 562.9788.

AMBROGIANO IMMOBILIARE I S. Rita libero signorile ampio salone 2 camere cucina bal[illegible] Tel. 319.7777.

AMBROGIANO IMMOBILIARE L Antonelli soggiorno 2 camere bagno [illegible] posto auto. Tel. 319.7777.

AMBROGIANO IMMOBILIARE M libero Lingotto [illegible] camera tinello cucinino bagno 2 balconi. [illegible]

AMBROGIANO [illegible] via [illegible] via signorile ingresso salonchino 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 485.332.

AMBROGIANO IMMOBILIARE O via [illegible] ingresso 2 camere cucina ba[illegible] milioni, Tpl. [illegible]

[illegible] P Pozzo [illegible] libero ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno cantina. [illegible]

AMBROGIANO [illegible] O [illegible] Vica libero ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo 80%. Tel. 485.332.

ANNACARE 506.668 centrale corso San Martino epoca signorile soggiorno angolo cottura camera servizi.

ANNACARE 506.668 corso Vercelli intera palazzina d'epoca totalmente libera con ampio parcheggio trattative riservate.

ANNACARE 506.668 Varsena in complesso residenziale salone 2 camere cucina doppi servizi.

ANNACARE 506.668 via Onorato Vigliani in stabile recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi.

AONILA di Giaveno bellissimo mq 120 soluzione tre camere soggiorno servizi garage urge vendere L. 120 milioni. Tel. mattino 011.964.0578.

ATTICO corso Orbassano ingresso living su soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 40 mq. Tel. 996.0801.

ATTICO Crocetta libero salone camera cucina terrazzo angolare panoramico L. 360 milioni. Tel. 546.282 - 562.4498.

ATTICO libero Cascina Vica bilingue 3 camere tinello cucinino ripostiglio doppi servizi terrazzo. GR 320.024.

ATTICO libero [illegible] schiera ottimo stabile soggiorno [illegible] cucina bagno da ristrut. Esim 562.2012.

ATTICO libero corso Raffaello [illegible] collina salone angolare pranzo cucina 4 camere 3 bagni box auto. Tel. 562.4498.

ATTICO via Palma di Cesnola camera tinello cucinino bagno terrazzo. L. 155 milioni. Casamercato 679.988.

AVIGLIANA prenotasi alloggi 2/4 locali 1/2 bagni box mansarde giardini privati rifiniture signorili. Meta Casa 931.2369.

A 15 km da Torino in palazzina quadrifamiliare cooperativa vende alloggi: 3 alle di 100 mq soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 terrazzi più 100 mq mansarda L. 235 milioni più box doppio L. 35 milioni dilazioni e mutuo personalizzato. Tel. 996 0114.

BARRIERA MILANO ampio camera tinello cucinotta bagno 2 alle ben tenute prezzo interessante. Nordiedil 561.2760.

BARRIERA MILANO ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato luminoso no ascensore altera. Cipriano 329.0003.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 adiacenze Lungo Po Antonelli/via Crope libero camera tinello cucinino bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 corso Dante (adiacenze Valentino) libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 corso Marconi libero in case d'epoca signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BIO prestigioso appartamento centrale fine '800 6 vani più servizi, ultimo piano, disabitato. Tel. 587.914.

BORGARO ampio libero 2 camere tinello cucinino bagno. Piano alto disadorn/permute. Casamercato 65.44.

BORGO S. Paolo impresa vende appartamento signorile nuovo terrazzo mq 145 mutuo permute dilazioni. Tel. 693.693.

BORGO VITTORIA libero moderno termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno. Nazionale Immobiliare 561.2686.

BORGO VITTORIA via Tevere ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 110 milioni. Casamercato 242.2580.

BRANDIZZO struttura di villa bifamiliare con ampio giardino disposta su 2 piani più mansarda e seminterrato L. 205 milioni ed unità. Tel. Grimaldi 600.0788.

CASA d'epoca - corso Belgio piano 1° e 2° adatto ufficio e abitazione con annessa mansarda e terrazza. Rore 650.317.

CASASTAMOAR 546.344 libero via Bardonecchia signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 140 mutuo.

CASCINE VICA libero piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio. [illegible]

CASETTA
Indipendente libera su 2 piani zona Canale mq 100 di alloggio più magazzino mq 110 e box per 2 auto L. 450 milioni. Fatta & Bertinetto 318.6555.

CASEUROPEA libera Settimo villetta a schiera salone 3 camere cucina 3 bagni taverna giardino. Tel. 596 653.

CASEUROPEA libero Grugliasco ampio camera tinello cucinino bagno lavanderia [illegible] 940.

CASEUROPEA libero via Segantini signorile già libero 3 camere cucina bagno L. 245 milioni. Tel. 596.653.

CASTELNUOVO 25 km Torino in signorile stabile ristrutturato salone 2 camere cucinotta L. [illegible] milioni. [illegible] 668.2408.

CASTIGLIONE
[illegible]
architettura rafflnata
materiali e finiture [illegible] pregio
VILLINI A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato
e roof garden
al piano [illegible]
CONSEGNA APRILE '92
mutuo fondiario
fino al [illegible]
SICE
Torino, corso Re [illegible] 4
Tel. 543.321

CHIERI [illegible] 4 camere cucina doppi [illegible] box per 2 auto. [illegible] cantine.

[illegible] via signorile panoramica [illegible] appartamenti in palazzina signorile [illegible] Tel. 660.4330.

CHIVASSO [illegible] palazzina [illegible] attico di 240 mq su 2 piani con [illegible] Si examinano permute. [illegible] Tel. Grimaldi 600.0788

CIRIE' [illegible] signorile su [illegible] bagno [illegible] terrazzo L. 147 milioni. Ermedue 562.8487.

CIRIE'
In zona residenziale casa rustico di mq 250 totali a corte. Gabetti vende tel. 57.67.

CITTURIN
in elegante palazzina vendesi libero su 2 piani prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi. Tel. 748.096.

COLLEGNO corso Francia prestigiosa stessa casa salone 2 camere servizi eventuale mansarda abbinabile 110 mq. Vendo libero Carlo Alberto 561.1800.

COLLEGNO corso Francia signorile recente salone 3 camere cucina 2 servizi box permute. Esim 562.2012.

COLLEGNO
Terra [illegible] parte superiore di [illegible] 3 camere cucina box. Gabetti tel. 57.67.

COLLEGNO A [illegible] 837.149 - 6[illegible] Venchiglia (Po) libero 4 camere cucina biservizi mq 160.

CONSULENDO 437.4000
Centro [illegible] in signorile r[illegible] lussuosi appartamenti varie metrature [illegible] rifiniture [illegible] mutuo tre 4%.

CONSULENDO 437.4000 presso largo Giulio Cesare in piccolo costruendo condominio appartamenti signorili soggiorno 2/3 camere cucina biservizi box auto rifiniture accurate tre 4%.

CONTI 677.290 Collegno corso Francia libero recente piano alto camera tinello cucinino servizi L. 120 milioni.

CONTI 677.290 [illegible] [illegible] liberi in stabile recente 2/3 camere cucina servizi [illegible] 160 mil [illegible]

CORSO Cairo Plinio ben tenuto 2 ale ingresso camera cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordiedil 561.2760.

CORSO Cavenza libero alloggio signorile salone 4 camere cucina 2 servizi box [illegible] panoramico ingresso sala 2 camere [illegible] doppi [illegible] cantina posto auto. Tel. 500.346.

CORSO DE GASPERI
[illegible] camere [illegible] ina doppi [illegible] ri[illegible] box vendesi. Tel. 748.096.

CORSO Duca presti in palazzo d'epoca decoroso ingresso 3 camere cucina 2 bagni permute. Tel. 696.0301.

CORSO Ferrucci occupato ottimo termoautonomo ingresso 2 camere cucina bagno 147 milioni. Fatta & Bertinetto 318.6555.

CORSO Francia adiacenze piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box. Grimaldi 385.0510.

CORSO FRANCIA
Impresa vende alloggio signorile salone 4 camere doppi servizi box doppio giardino condominiale visita in cantiere. Tel. 800.178 - 885.852.

CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina biservizi permute dilazioni. Edil Domus 515.731.

CORSO Grosseto libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore permuta. Casamercato 65.44.

CORSO Inghilterra adiacenze libero signorile ampio salone camere cucinotta servizi. Immobi[illegible] 31[illegible]

CORSO [illegible] 8° piano vendesi libero 2 [illegible] servizi ristrutturato. [illegible]

CORSO Massimo [illegible] libero signorile salone camere [illegible] mq 106 uso ufficio portineria. Gallet 318.0088

CORSO Massimo d'Azeglio [illegible] piano alto salone 2 camere cucina abitabi[illegible] Tel. 318.2388.

[illegible] uffici di rappresentanza nuova ristrutturazione in stabile di prestigio mq 220 piano 1°. Sogami tel. 562.3535.

CORSO Mediterraneo libero piano alto salone 2 camere cucina servizi signorile. Edil Domus 515.731

CORSO Montecucco libero termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 204 milioni. Fatta & Bertinetto 318.6555.

CORSO Montecucco occupato ottimo investimento ingresso camera tinello cucinino bagno Grimaldi 385.0510.

CORSO Novara via Cremona libero 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Nazionale Immobiliare 561.2686.

[illegible] le piano alto [illegible] amico ingresso 3 [illegible] mere cucina bagno L. [illegible] milioni. [illegible] Bertinetto 318.6555.

CORSO Palermo/Brescia libero ottimo termoascensore ingresso salonchino 2 camere cucina bagno L. 232 milioni. Fatta & Bertinetto 3[illegible]

CORSO [illegible] libero stesso stabile signorile [illegible] milioni 1/2 [illegible] cucina servizi. Gallet 319.0088 - [illegible]

CORSO Potenza libero camera tinello cucinino ripostiglio termo L. 75 milioni più L. 808.500 mensili. [illegible] 437.4277.

CORSO Racconigi [illegible] Potenza) libero re[illegible] piano alto ingresso salonchino 1 camera tinello c[illegible] bagno [illegible] 105. Maiora 434.1340.

CORSO Regina [illegible] libero camera tinello servizi [illegible] auto 2° piano termoascensore. Vianelli e C. 562.8613.

CORSO Rosselli libero soggiorno camera cucina servizi recente mutuo terzo ascensore. Gallet 319.0088.

CORSO Sebastopoli in stabile signorile libero 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 320.569.

CORSO Sebastopoli stabile signorile libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 92. Tel 364.491 ore ufficio.

CORSO Straduna libero del 1970 salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 335 milioni ampi balconi 1° piano esposizione ottima. Tel. 562.7591.

CORSO Stati Uniti libero in stabile signorile appartamento mq 260 da ristrutturare. Cravieri 585.932 - 588.1615.

CORSO TASSONI
In stabile signorile liberi luminosi possibilità abbinamento 2/3 camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo. Bip Immobili 590.488.

CORSO TORTONA
panoramico su 2 piani ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi. Tel. 748.096

CORSO Trapani (Initio) libero signorile salonchino 2 camere cucinotta bagno cantina L. 290[illegible] Tel. 557.6541.

CORSO Trapani libero subito ingresso 2 camere tinello ristrutturato termo ascensore. Immobiliare 311.8264 - 311.8265.

CORSO TRAPANI
uso investimento 4 vani servizi occupato no ascensore L. 98 milioni o L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5446.

CORSO Una/Bramante libero signorile 9° piano 2 camere tinello cucinino bagno mq 57. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CORSO Una fronte Stadio luminoso salone 3 camere cucina arredata 2 bagni 180 mq cantina. Tel. 385.1045.

CORSO Una via Vigliani libero piano alto termo ascensore camera tinello cucinino bagno. Casamercato 679.988.

CORSO Vercelli via Lega impresa vende ultimi alloggi mq 114/129 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi [illegible] permuta. Tel. 533.590.

CORSO Vinzaglio adiacenze ufficio [illegible] ristrutturare 1° piano mq 120 volendo box auto. Tel. 501.573.

[illegible] Vittorio [illegible] signorile [illegible] ione 8 [illegible] camere cucina doppi servizi [illegible] mq. Sogami 562.3535.

[illegible] alloggio libero [illegible] 4° mq [illegible] ottime condizioni [illegible] Tel. 535.601.

CROCETTA corso Re Umberto d'epoca prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Finci 505.691.

CROCETTA ingresso 3 camere cucina bagno occupato con affitto in corso L. 230 milioni. Cravieri 585.932 - 588.1615.

CROCETTA libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni volendo box L. 499 milioni mutuabili. Tel. 650.4096.

DI SALVATORE 587.635 vendo liberi in palazzo uffici corso Turati 11 locali mq 40/90 finestrati piano 1° - 3°.

EDILCASE
adiacenze corso Novara (via Bologna) molto ben tenuto libero panoramico salone 3 camere tinello biservizi box auto. Tel. 561.3535.

EDILCASE
adiacenze corso Orbassano (via Baltimora) libero 3 camere cucina servizi box auto. Tel. 561.3535.

EDILCASE
adiacenze piazza Massaua (via Civitavi) piano alto camere tinello cucinino servizi. Tel. 561.3535.

EDILCASE
Centro storico in palazzo d'epoca signorile ristrutturato libero panoramico salone con cucina 2 camere cucina servizi. Tel. [illegible]

EDILCASE
corso Trapani recente signorile piano alto soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Tel. 561.3535.

EDILCASE
[illegible] signorile recente piano alto salone 4 camere cucina tripli servizi mutuo. Tel. 561.3535.

EDIL libero corso Montecucco 200 mq prestigioso salone 3 camere cucina 3 servizi box permute. Tel. 562.2012.

EDIL libero corso Potenza (Pellerina) ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture. Tel. 562.2012.

EDIL libero corso Unione Sovietica (Mirafiori) recente salone 4 camere cucina biservizi permute. Tel. 561.2665.

EDIL libero Crocetta in stabile d'epoca ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 561.2665.

EDIL libero presti corso Novara camera ampia cucina bagno L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 562.2012.

EDIL libero S. Rita via Tripoli su 2 piani 2 camere tinello cucinino servizi termoscorrere. Tel. 561.2665.

EDIL libero via Nizza (piazza De Amicis) soggiorno 3 camere cucina 2 bagni termoascensore permuta. Tel. 561.2665.

EDIL occupato Madonna di Campagna ristrutturato camere cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 562.2012.

EDIL ottimo investimento corso Lione signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 150 milioni Tel. 562.2012.

EDIL prealpina prestigiosa indipendente palazzina epoca salone 3/4 camere cucina servizi giardino box. Tel. 561.2665.

EDIL via [illegible] Sansita libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi [illegible] Tel. [illegible]

EUROCASE A 547.470 libero via Coppino (via [illegible]) camera tinello cucinino servizi L. 65 milioni e mutuo.

EUROCASE B 562.3745 libero corso Altemano ottimo salone 3 camere cucina biservizi L. 355 milioni mezzo mutuo.

EUROCASE B 562.3725 [illegible] Francia (Tesoriera) soggiorno [illegible] cucina servizi piano alto dilazioni.

[illegible] D 562.3681 libero [illegible] conigi lle Frejus 2 camere cucina [illegible] cantina L. 165 milioni mezzo mutuo.

[illegible] E 547.470 libero corso [illegible] nalleschi (via Vandalino) attico 2 camere cucina servizi terrazzini.

EUROCASE F 562.3745 libera Caselle Via villetta a schiera salonchino 2 camere cucina biservizi taverna box giardino.

EUROFID 598.644 A libero precollino Cavoretto prestigioso panoramico in complesso residenziale appartamento di mq 230 giardino condominiale portineria.

EUROFID 598.644 libero corso Una fronte Fiat Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi completamente ristrutturato.

EUROFID 598.644 libero S. Paolo corso Racconigi spazioso 3 camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio.

EUROFID 598.644 libero via Boston prossi corso Agnelli spazioso 3 camere tinello cucinotta servizi box auto.

EUROFID 598.644 libero via De Sanctis piano alto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.644 occupati Collegno piazza Repubblica 2 alloggi abbinabili piano alto 3 camere tinello cucinino servizi.

EUROFID 598.644 occupato Lungo Po Antonelli signorile 3 camere cucinotta servizi anche uso ufficio L. 150 milioni.

EXPOCASE 505.208 Crocetta via Fratelli Carle libero soleggiato ristrutturato salonchino 2 camere cucina 2 bagni.

EXPOCASE 505.458 Chieri nuovo libero salone 2 camere cucina 2 servizi box 2 auto giardino privato L. 255 milioni.

EXPOCASE 505.458 corso Regina (Tassoni) libero ampio 2 camere tinello cucinotta bagno mq 95 L. 175 milioni.

[illegible] & [illegible]
[illegible] piazza [illegible] pian[illegible] piano alto [illegible] ingresso [illegible] 2 camere [illegible] [illegible] Tel. 318.6555.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 largo Borgaro libero recente termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni dilazioni.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero Barriera Milano termocentrale ingresso 2 camere cucina bagno soffitta e cantina L. 136 milioni dilazioni.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Peschiera/Montecucco termoautoscarrpore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 196 milioni.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Unione Sovietica/via Togliatti recente termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 205 milioni.

FALLA [illegible] [illegible] libero in bella casa d'epoca Lungo Dora Napoli termocentrale ingresso camera cucina bagno L. 148 milioni dilazioni.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero Perella via Bianchi ristrutturato ingresso living su salonchino con angolo cottura 2 camere bagno L. 210 milioni.

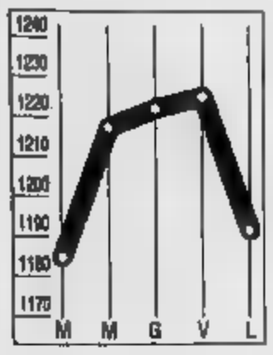
FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Galimberti termocentrale ingresso 3 camere cucina bagno L. 200 milioni volendo box auto.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Candiolo termocentrale ingresso camera cucina bagno L. 68 milioni.

(continua)

Ford Escort. Linea che corre.

Ford
QUALITA' IN [illegible]

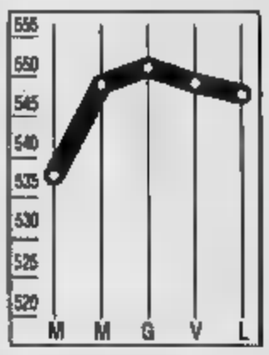


DOLLARO
1196,400

Dollaro in caduta libera in chiusura di contrattazioni ufficiali in Italia. Il biglietto verde ha perduto rispetto a venerdì scorso circa lire terminando a 1196,40 lire contro le 1224,89 «ufficiali» precedenti.

MARCO
753,380

Fermo il La divisa tedesca è stata fissata a 753,38 lire contro le 753,3 di venerdì. Quasi invariata rimasta la posizione lira nello Sme: si è dalla quotazione di venerdì (1535,7 lire).



COMIT
-0,34%

Dopo una settimana di cor- Piazza Affari si fermata. Seduta nervosa, prezzi alquanto : l'indice Comit ha chiuso con dello 0,34% a quota 546,25.

DISTRETTO
-0,13%

Mercato ristretto di Milano in leggero calo: l'indice Ripley è sceso a quota 418,9 con una flessione del 0,13%. In stallo i titoli maggiori: Popolare Novara e Popolare Milano invariati, come Credito Bergamasco

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 21 Gennaio 24

Si arroventa la guerra delle «bollicine». L'Ifint prepara contromosse, incerto il ruolo Bsn

E' battaglia in Francia sulla Perrier

Nestlè e Suez sferrano un attacco da 2900 miliardi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Duemilanovecento miliardi per fare sol boccone di Perrier. Li offre Nestlé, che insieme alla banca Indosuez ha lanciato ieri mattina un'opa al 100% sul frizzante colosso francese, filiale Roquefort inclusa. Terzo polo dell'iniziativa, Bsn, cui - qualora l'attacco abbia successo - Nestlé si impegna a rivendere l'acqua minerale Volvic per violare la legislazione anti-trust. Malgrado la multinazionale elvetica affermi «non cerchiamo la battaglia con gli Agnelli», le sue chances vittoriose riposano proprio su un rifiuto contro il recente ingresso Saint-Louis (società vicina al gruppo torinese) in Perrier. Qualora il Tribunal Commerce lo bocci, detenendo Exor-Saint-Louis-Ominco diritti per il 49,3 % nelle contese bollicine, l'opa non potrà che fallire. Da parte sua, l'holding lussemburghese Ifint (Agnelli) ha prorogato l'offerta pubblica d'acquisto su Exor, il colosso agro-alimentar-immobiliare azionista di maggioranza relativa in Perrier. Doveva scadere il 24 gennaio, mentre ora se ne riparlerà il 21 febbraio. Dietro l'angolo nessuno può tuttavia escludere vi siano altri «colpi» anche se una contro-opa su Perrier sembra improbabile. Certo in queste ore si moltiplicano i voli Torino-Parigi, con i massimi vertici non solo Ifint chini sul vero giallo finanziario di cui s'ignora - per adesso - assassino e vittima.

L'opa Nestlé è una falsa novità. I giornali francesi ne parlarono la settimana scorsa, ma per rivelare come fosse abortita dopo il blitz Saint-Louis. Lo stesso management elvetico dichiara che, aggiungendosi al 28,8 di Jacques Vincent (pdg Exor) e alla quota Ominco (Société Générale) quell'ultimo 13,8 %, era ormai illusorio attaccare la fortezza Perrier. Da chi viene la «soffiata» per il Gruppo Agnelli? «Informammo Antoine Riboud (il patron Bsn) sulla nostra strategia», svela Nestlé, accreditando quest'ultimo come possibile autore della segnalazione. Pareva effimera dietrologia, ma poi l'affaire Saint-Louis esplode in Borsa. Un'ambigua nota mercoledì del Conseil Bourses Valeurs lascia intendere che Exor dovrà lanciare i tempi brevissimi l'opa su Perrier. Le si imputa d'aver superato la soglia massima in condizioni tutte da chiarire.

Proprio queste ipotetiche irregolarità galvanizzano Nestlé. E parte l'attacco, in tandem fra la multinazionale del cioccolato e Indosuez. Per ariete Demilac, una società comune. L'eventuale Exor su Perrier difficilmente avrebbe superato il 66,7%. Nestlé, il direttore generale Domeniconi vantava ieri liquidi per quasi 4000 miliardi, può offrirsi il 100%. E a prezzo buono. Millequattrocentosettantacinque franchi il titolo rappresentano infatti valore che supera nettamente le quotazioni medie negli ultimi tempi, non lontane da 1200. I piccoli azionisti potrebbero dunque rinunciare all'ostracismo. In ogni caso, qualche plauso fiocca già: il Crédit Agricole, che mugugnò lungamente per l'opa Ifint Exor (ne possiede il 5%), a loro nome definisce «corretti» i 1475 ff in Perrier (la sua quota vale il 2,5). Piccolo indizio, ma significativo di come nel poker che si va delineando (Nestlé-Indosuez, Agnelli-Société Générale) molto giochino umorali, facili da padroneggiare.

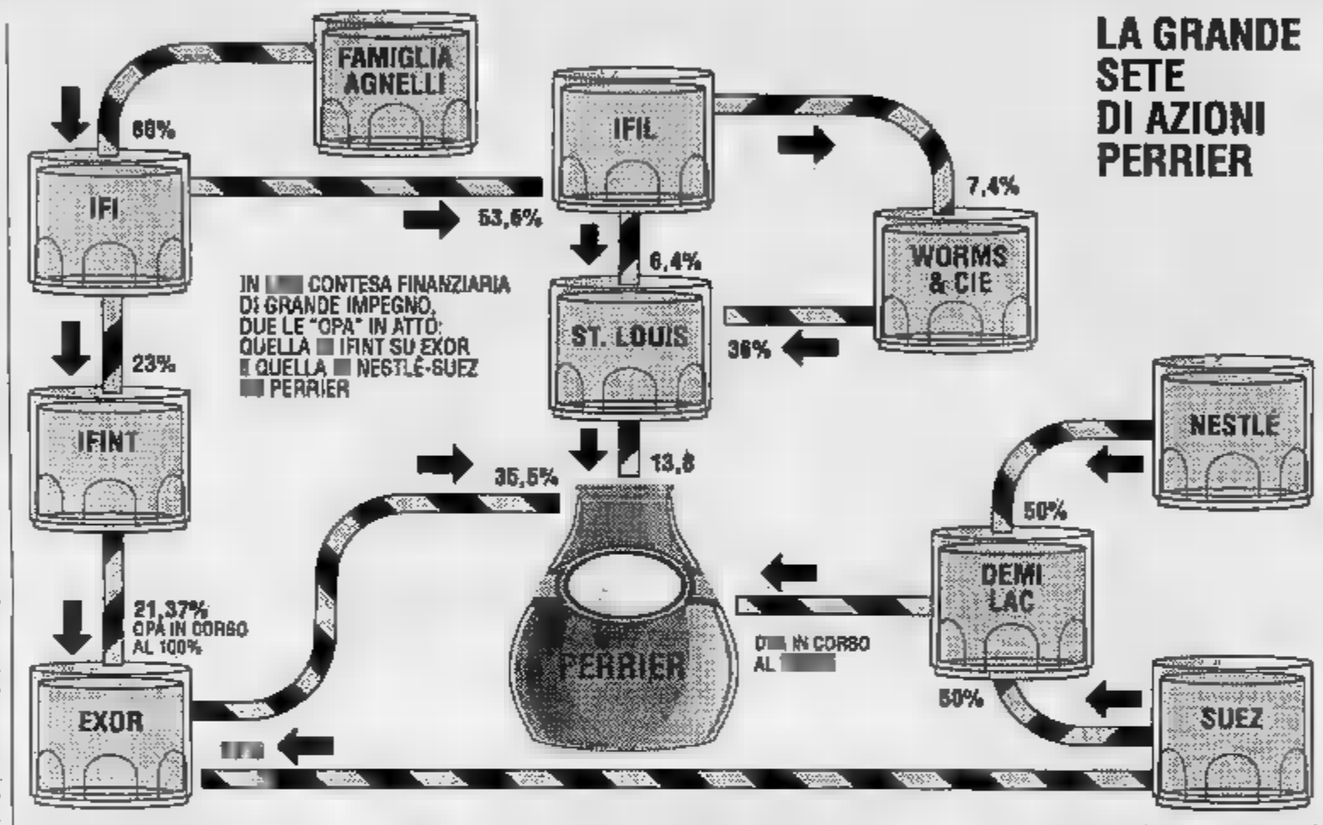
In ogni caso, Nestlé esibisce ottimismo. «Le acque minerali ci interessano dal '69, quando acquisimmo Vittel, dunque è naturale che pensassimo a Perrier. Con noi i suoi marchi potranno trovare il giusto sviluppo», spiega Domeniconi in conferenza-stampa. E sui presunti avversari: «Non lo scontro, rischierebbe d'essere duro e complicato. Agnelli sono qui più in qualità di investitori che gerenti industriali, e la famiglia lo ammette, mentre noi vogliamo esercitare questa seconda funzione. Se vi saranno trattative con loro, potranno svolgersi unicamente nell'interesse degli azionisti minoritari. Exor? Gli conviene vendere le quote Perrier».

Ma il cammino è zeppo d'ostacoli. Essendo la Svizzera partner extracomunitario, occorre un primo sì del Tesoro francese. Quindi bisognerà appurare, a Parigi come a Bruxelles, che il non configuri un trust. Se l'opa va in porto, Nestlé monopolizzerà oltre il 66,6 del mercato nazionale, cui aggiunte le numerose partecipazioni europee: scaricare Volvic, dicono i critici, può rivelarsi insufficiente.

Altre minacce corrono sull'asse Nestlé-Indosuez. Con due appelli giudiziari (Parigi e Nimes), la coppia vuole invalidare l'entrata Saint-Louis in Perrier, nonché sospendere nel loro diritto al voto gli attuali dirigenti (Vincent, in primis) che sponsorizzarono la decisione. Basta una sentenza sfavorevole per rendere l'opa virtualmente negativa.

Lato Agnelli, possibilità. Anzitutto, contrastare con le sue armi, un'offerta pubblica d'acquisto a 1550 ff l'azione minimi. Costo presunto, 1500 miliardi. Oppure contentarsi in Exor di vini (Château Margaux) più ricchezze immobiliari, mollando agli svizzeri la quota Perrier. E con quasi 900 miliardi rafforzare magari la presenza in Bsn oltre il 5,8%, secondo quando caldeggia il vice-presidente Fiat. L'amicizia Antoine Riboud ha sinora impedito qualunque offensiva. Ma gli ultimi, enigmatici episodi potrebbero ben far cadere la pregiudiziale.

Enrico Benedetto



Quel colosso di Vevey

L'offensiva di marca svizzera e il giallo di monsieur Riboud

PARIGI. Al quartier generale dell'Ifint tutto L'offensiva Nestlé, si replica alle richieste notizie, è stata lanciata controllata di Exor. Tocca, dunque, ai vertici di Exor e Perrier rispondere all'attacco dell'accoppiata svizzero-francese.

Ma, al di là del riserbo, è facile capire le filosofie della finanziaria: l'Ifint si è impegnata ad acquisire Exor rispettando l'integrità società e la continuità nella gestione delle attività Per questo motivo, è evidente che Ifint si impegnerà, a fianco famiglia Mentzelopoulos, per garantire quell'integrità aziendale che l'azione di Nestlé rischia far saltare. Di più, adesso, è difficile dire.

Sembra da escludere una battaglia a suon di rilanci, troppo costosa per i contendenti in lizza. Sembra inevitabile, salvo eventuali futuri accordi (per impensabili), un'aspra battaglia legale di fronte alle azioni avviate da Nestlé e dalla Banque Indosuez.

Questo, però, è ancora il mancato alle analisi, della valutazione delle forze in campo, della solidità degli interessi e delle alleanze. E' difficile leggere la vicenda Perrier, infatti, all'insegna della strategia di un «Sistema-Paese». All'offensiva, infatti, è un gigante industriale straniero, la Nestlé. Si può invocare l'integrità aziendale perché la Nestlé, colosso anche nel campo delle acque minerali, ha già rivendicato la guida di Perrier nel il blitz abbia

Dal quartier generale di Vevey, del resto, il presidente Helmut Maucher ha già lanciato la sua parola d'ordine: Nestlé, prima al mondo nell'industria agroalimentare, deve raddoppiare il fatturato entro il Duemila.

Occorre che la multinazionale elvetica, forte 200 mila dipendenti disseminati in 420 fabbriche 60 Paesi, porti il suo giro d'affari dagli attuali 50 miliardi di franchi svizzeri (circa 43 mila miliardi di lire) ad almiliardi di franchi. E una crescita di queste proporzioni richiede una strategia aggressiva di acquisizioni in tutto il mondo e in tutti i settori. Anche in Francia e anche nelle minerali. E così il 30 novembre è stata lanciata un'opa sulla Vittel (già controllata al 52,49%) ed ora si punta a Perrier.

I quattrini non mancano al gigante dell'agroalimentare, solidamente in mani elvetiche anche se da pochi anni, dal 1988, è consentito anche agli stranieri l'acquisto di azioni nominative della società. Ma Nestlé resta un'istituzione svizzera, custodita con cure dagli gnomi ginevrini fin dal 1867 quando l'ingegnere chimico tedesco Henry Nestlé, emigrato nel cantone di Vaud, decise, come racconta opuscolo della multinazionale, di «nutrire un bambino affidatogli da un amico con prodotto di sua creazione, a base di farina, latte condensato e acqua». Il bambino è cresciuto e dimostra di non amare la crescita di polo italo-francese a grado di competere alle pari nell'industria agroalimentare europea.

La finanza francese non sembra nutrire particolari ansie nazionalistiche confronti del vicino elvetico. Gioca, in questo caso, la la Société Générale (partner di Ifint nell'operazione Exor) e la Compagnie de Suez. Ha un ruolo di rilievo il Crédit Agricole, i malumori per le condizioni dell'offerta Exor (di cui è socio di rilievo) sono ben noti. Ma, al di là dai giochi salotti del potere parigino, quel che conta agli occhi dei banchieri è la prospettiva ottimi guadagni. Nestlé è prodiga promesse in questo blitz.

Resta il capitolo Bsn. Sia Ifil, finanziaria guidata da Umberto Agnelli, che la Saint-Louis (controllata da Worms), sono grandi azioniste di Bsn Danone. E, agli occhi degli osservatori parigini monsieur Antoine Riboud, incontrastato leader di Bsn, non ama soci troppo forti, in grado di imporre eventuali limiti alla sua gestione. Di qui la sua irritazione per l'avanzata italiana in Francia Exor, cassaforte della rivale Perrier. Di qui i contatti Nestlé, culminati nell'accordo rivelato ieri dal portavoce Nestlé: se l'opa avrà so, gli svizzeri cederanno a monsieur Riboud il controllo di Volvic, un grande marchio acque minerali francesi.

Ma, probabilmente, questo non è sufficiente per parlare della rottura dell'asse tra Torino e la Bsn di Riboud. Il patto è forte e potrebbe essere un grosso considerarlo tutto compromesso. Il giallo delle bollicine promette nuove sorprese.

Ugo Bertone

IL

Un impero con 6 divisioni

PARIGI. Riorganizzato quest'anno in sei divisioni (Banca Indosuez, Creditsuez, Victoire, Sgb, Compagnie Foncière Internationale e le attività d'investimento della Compagnie de Suez), neppure sfiorato dai grandi crack finanziari dell'anno (Maxwell, etc), il gruppo Suez, che ieri ha lanciato un'Opa sul 100% Perrier insieme alla Nestlè, è un colosso del credito. Il risultato economico 1991 è stimato «tra 3,8 e 4 miliardi di franchi» contro 3,7 del 1990, ha affermato il presidente finanziaria, Gerard Worms nella tradizionale lettera agli azionisti. I risultati del 1991 sono quindi «relativamente vicini alla cifra record di 4,1 miliardi di franchi del 1989» ha affermato Worms. Nei piani di Worms c'è la creazione di un polo immobiliare.

Cordata di Stato sulla Cinq

Berlusconi: «Ma io rivoglio i soldi»

MILANO. «Spero che il governo e l'opinione pubblica francese capiscano quale rischio stanno correndo». Silvio Berlusconi, dal suo quartier generale di Arcore, segue tra telefoni e telefax l'evolversi della sua «via crucis» in terra di Francia: la via crucis, cioè, della Cinq, disastratissima emittente privata parigina a un passo dalla chiusura. Ed è amareggiato: in quest'affare ha investito, e finora perduto, moltissime risorse finanziarie. Si sente accerchiato da una «Santa Alleanza» anti-stranieri e, non avendo ancora chiuso i suoi conti con il Palazzo italiano - che gli fa tuttora desiderare sioni per Canale 5, Italia 1 e Retequattro - deve considerarsi anche antagonista del governo francese: un po' troppo.

Berlusconi ha appena spedito al suo socio nella Cinq, il gruppo editoriale Hachette, lettera con cui chiede l'attivazione della clausola-paracadute che era stata inserita nell'atto costitutivo dell'alleanza azionaria: una clausola che dà diritto alla Fininvest di essere rimborsata dell'investimento fatto nel capitale dell'emittente, circa 200 miliardi, nel caso, entrambi verificatisi, di perdite superiori a quelle previste dal piano rilancio e deposito dei libri in tribunale.

L'aver attivato questo meccanismo di salvaguardia finanziaria vuol dire che il «patron» della Fininvest abbia rinunciato alla partita. Spera ancora in un «via libera» da Parigi. che comunque, le regole attualmente in vigore, La Cinq non riuscirebbe a decollare in nessun caso; ma confida che, tra due anni, il futuro, nuovo governo di Parigi potrebbe modificare l'attuale legge sull'emittenza televisiva.

Nel frattempo, prepara le strategie di un eventuale ritorno. Innanzitutto i partner: si parla di una cordata «europea» che lo vedrebbe di nuovo in pista all'altro socio fondatore, Jacques Seydoux, e Robert Hersant, e Jean Marc Vernes, il grande allesto francese di Raul Gardini, e Leo Kirck e al gruppo lussemburghese Clt. «Spero che la Cresson capisca quale errore sarebbe sostituire La Cinq con un'emittente finta, quale quella vagheggiata da Jack Lang - dice Berlusconi - Comporterebbe conquista di un monopolio di fatto da parte di Tf1, che salirebbe al 55% di share. Sarebbe una débâcle per le centrali d'acquisto pubblicitarie, e concentrerebbe un oggettivo strapotere informativo nelle mani di un solo attore privato. Mi auguro che, dopo il primo sussulto di nazionalismo, il progetto di Lang decada».

Berlusconi si riferisce all'idea lanciata dal ministro della cultura francese Jack Lang e sposata ufficialmente, ieri sera da Tf1, Canal Plus ed M6, dopo aver consultato Antenne 2 e Fr3: utilizzare le frequenze liberate dalla Cinq per creare una televisione pubblica unicamente dedicata a programmi culturali e informativa: una sorta di Can francese che oltretutto assorbirebbe circa 150 giornalisti attualmente «in esubero» da Tf1 e utilizzerebbe la rete via satellite della Cinq per trasmettere in tutta l'Europa e nel Nord Africa. In un tempo, le tramissioni verrebbero esetse a tutto il mondo.

I programmi della nuova tv, finanziata essenzialmente dalle tv francesi «in proporzione ai vantaggi pubblicitari derivati dalla chiusura della Cinq», ha spiegato Tf1, comprenderanno, per 16 ore al giorno, notizie flash, telegiornali, servizi di cronaca e dibattiti.

Per spingere la sua idea Jack Lang aveva convocato a Parigi venerdì scorso un summit tra tutti gli operatori televisivi francesi per coalizzarli in questa nuova edizione della Cinq nazionalizzata. La sua idea, però, scorsa «avvorrata» da una precedente esperienza televisiva pubblica, quella della Sept, una rete culturale già attiva e gravemente deficitaria dovrebbe confluire nella nuova Cinq. Mire due debolezze, secondo i numerosi detrattori che il progetto di Lang incontra, significherebbe pregiudicare l'esito positivo dell'iniziativa.

Sergio Luciano

Silvio Berlusconi non si arrende Il nuovo governo di Parigi potrebbe riaprire i giochi per la gestione de «La Cinq»

All'assemblea il vertice fa quadrato: la fusione era strategicamente valida, poi sono cambiate le condizioni

Pirelli difende l'operazione Continental

«Se trattano i privati il governo non c'entra»

MILANO. «Non rendere noto l'impegno di indenizzo ai gruppi che con noi hanno creduto nella validità di una fusione tra Pirelli e Continental, coincideva con [illegible] obbligo giuridico di riservatezza. Se lo avessimo fatto, avremmo potuto arrecare danno al disegno di fusione». Così Leopoldo Pirelli ha risposto ieri agli azionisti della Pirelli Spa, ch[illegible] in assemblea per approvare l'aumento di capitale per 526 miliardi, necessario per rimettere in carreggiata il gruppo della gomma. E chi pensava di trovare un Pirelli abbattuto, ha dovuto ricredersi. Attento e spesso sorridente, l'Ingegnere non ha mai dato alcun segno [illegible] nervosismo o di tensione. E l'unica osservazione che ha eluso nella lunga replica, è stata proprio quella che riguardava la sua possibile andata in pensione.

«Lei ha detto che i capitani non abbandonano la nave nella tempesta», ha concluso l'ultimo azionista, [illegible] i generali che perdono la guerra, se ne tornano a casa». Pirelli ha [illegible] nuovo sorriso, ha ringraziato, ed ha acceso l'ennesima sigaretta. Poi ha subito attaccato: «Ancora oggi, ritengo la proposta di fusione con Conti strategicamente valida, per ragioni di quote di mercato e di complementarietà geografica. [illegible] loro [illegible] erano d'accordo, per loro l'unica [illegible] accettabile alla fine [illegible] una collaborazione. A quel punto, però, la situazione del mercato era talmente degradata da imporre ristrutturazioni [illegible] due gruppi. Difficili da fare insieme».

A due mesi e mezzo dal drammatico annuncio della rottura tedesca, il vertice Pirelli [illegible] dato ieri prova visibile [illegible] compattezza. Tutti schierati a fianco di Leopoldo, ognuno [illegible] la sua brava parte assegnata: Marco Tronchetti Provera per i chiarimenti finanziari, Filiberto Pittini per la ristrutturazione industriale.

Gli [illegible] hanno tenuto banco per oltre quattro ore, finendo per disperdere spesso in esibizioni protagonistiche gli interrogativi centrali. Come: perché avete promesso indenizzi, e perché [illegible] siamo stati avv[illegible]iti, quando [illegible] vostro dovere farlo? C'è stato insider trading nella settimana precedente la rottura? Quali [illegible] le [illegible] dizioni legate alle opzioni [illegible] titoli Conti? Perché non avete chiesto aiuto [illegible] governo?

Interrogativi delicati, ai quali Leopoldo Pirelli [illegible] risposto [illegible] prima persona. Ha spiegato che, benché i compagni [illegible] strada, italiani e tedeschi, fossero compatti con Pirelli, tuttavia si trattava di gruppi che «perseguivano obbiettivi finanziari», [illegible] il gruppo Pirelli non solo perseguiva un «obbiettivo strategico» ma era lui a «gestirlo». Ecco perché, erano stati pattuiti oneri per costi di immobilizzo e [illegible] smobilizzo, con scadenza al fine novembre 1991.

«Se ci fosse stata fusione, non ci sarebbe stato alcun indenizzo», ha chiarito il presidente della Pirelli, «e comunque questi impegni, che [illegible] violavano il vincolo del 5% presente nello statuto di Conti, [illegible] stati assunti dalla controllata olandese Sipiri. Quanto [illegible] opzioni sul [illegible] di titoli Conti, pattuite attraverso Mediobanca, [illegible] tratta di opzioni «vendibili». Con Continental «non esiste alcun impegno», mentre esistono possibilità che questo «patrimonio possa essere valorizzato, sia con la ripresa [illegible] Borse, sia con la ripresa del [illegible] pneumatici».

La questione dell'insider trading è stata accantonata con poche parole: «Nelle settimane precedenti la rottura, la media giornaliera dei titoli trattati [illegible] stata pari allo 0,8 su 1000, contro [illegible] media dello 0,6 per 1000 dei tre mesi precedenti». E le azioni Sip nei portafogli dei clienti di Zurich Bank? «Sappiamo che hanno una partecipazione importante, ma la Sip non [illegible] scalabile. Insieme ad altri, Pirellina controlla oltre il 50%».

Resta il Governo. «Abbiamo sempre tenuto [illegible] corrente il ministro dell'Industria. Ma personalmente non credo che una impresa privata che tratta con un'altra impresa privata, la quale non ricorre al Governo, debba lei rivolgersi al suo».

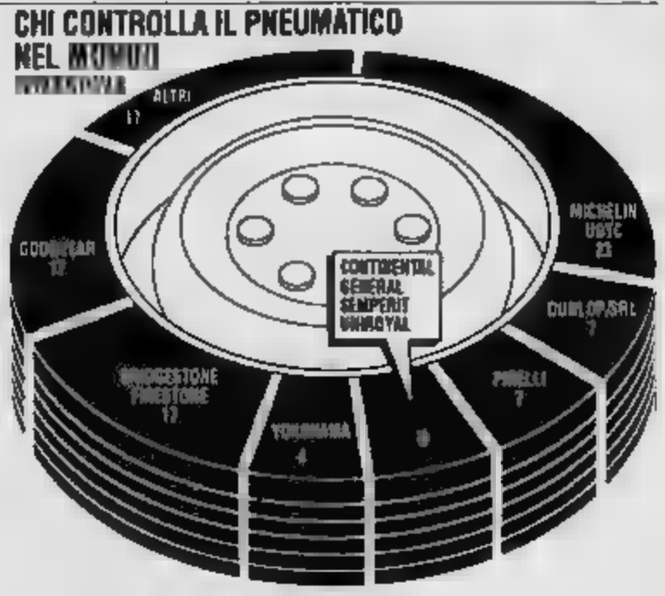
Valeria Sacchi

Leopoldo Pirelli in assemblea

GRUPPO SMI

In arrivo 154 miliardi

FIRENZE. Orlando fa il pieno. La Smif (Società metallurgica international finance Bv) di Amsterdam, di proprietà del gruppo Smi di Firenze, ha firmato ieri a Parigi un'operazione finanziaria di 100 milioni di ecu (pari a 154 miliardi di lire) organizzata dal Credit Lyonnais, con la partecipazione del Banco [illegible] [illegible] e della Suisse Bank Corporation. L'operazione, della durata [illegible] cinque anni, è garantita dalla Smi e si articola in [illegible] programma [illegible] emissione, del tipo «revolving», [illegible] euro commercial papers multivalute, che saranno collocate sull'euromercato tramite il Credit Lyonnais Lu[illegible]bourg [illegible] la Suisse Bank Corporation. Il programma prevede il rilascio di una «put option» a favore [illegible] prenditore delle «notes», [illegible] esercitarsi eventualmente alla scadenza. In alternativa è previsto l'utilizzo di una linea di credito «stand by committed».



Il mugugno dei piccoli

Ma Pomicino soccorre Leopoldo In Europa troppo protezionismo

MILANO. «Non credo che si possa parlare di colpe degli industriali italiani per i fallimenti all'estero». Paolo Cirino Pomicino si corregge. Qualche mese fa, [illegible] piena polemica [illegible] imprenditori e politici, il ministro del Bilancio aveva risposto alle critiche dei maggiori esponenti dell'industria [illegible] un perentorio «zitti voi che rimediate solo brutta figure».

Ieri, in concomitanza con l'assemblea della Pirelli, la correzione di tiro. Si riferiva [illegible] [illegible] Pirelli in Continental? Niente affatto, ribatte Pomicino. La colpa [illegible] quell'insuccesso, spiega, sta nell'eccesso [illegible] protezionismo del sistema tedesco, «che contrasta [illegible] lo spirito europeista [illegible] che finisce per essere d'ostacolo all'espansione del mercato unico».

[illegible]lla giornata dei mugugni [illegible] piccoli azionisti Pirelli, le parole di Pomicino avranno fatt[illegible] piacere a Leopoldo. Più delle critiche, garbate ma ferme, in un paio [illegible] casi dure, piovute in sei ore d'assemblea. «Partiamo dalla zeta, da Zola, e speriamo che non [illegible] sia in [illegible] venenum»: inizia così, aperta da Leopoldo, la kermesse pirelliana del dopo Conti. Zola di vele[illegible]no sputa. Chiede: «Finora non ne avete azzeccata una, perché dovremmo darvi ancora credito?». Leopoldo e l'intero vertice Pirelli schierato, da Filiberto Pittini al figlio Alberto, da Piero Sierra a Marco Tronchetti Provera, non fanno [illegible] piega. La parola passa [illegible] Otello Ceola. [illegible] Leopoldo: «Lei, ingegner, [illegible] un gentleman, i tedeschi no». Pareggio. Adriano Pincherle insiste con le accuse: «Non sono investitori quelli che hanno fiancheggiato Pirelli nell'operazione Continental, chiamiamoli prestanomi». Poi una raffica [illegible] contestazioni. Brunoni: «C'è stata e [illegible] [illegible] serci poca trasparenza e questo [illegible] [illegible] la fiducia sulla società». Il giovane Scacchi: «Co[illegible] si [illegible] a contabilizzare in bilancio benefici che varranno negli anni a venire?».

Gatti, invece, è pro-Leopol[illegible]: «La Pirelli è una delle poche multinazionali italiane, va sostenuta». Zangari è contro: «L'amara verità è che a farne le spese sono i piccoli azionisti». Gagliardo, un arzillo vecchietto con tanto di bastone, [illegible] il finto ingenuo: «Ma che razza di [illegible] sulente è [illegible] Mediobanca [illegible] ci ha fatto prendere un bagno?». Chiude Caradonna, professionista d'assemblee, [illegible] [illegible] stilettata: «I generali che perdono la guerra lasciano il campo». Poi [illegible] all'imperturbabile Leopoldo.

Armando Zeni

Il primo ministro Edith Cresson tratta con Andreotti il futuro della joint venture italo-francese

Sul chip Parigi lancia un aut-aut a Roma

«La società mista ha bisogno di [illegible] iniezione di 1200 miliardi in 5 anni L'Iri deve fare la [illegible] parte, se no il gruppo può finire in altre mani»

GRENOBLE
DAL NOSTRO INVIATO

Italia, [illegible] ci sei, batti [illegible] colpo. Edith Cresson, primo ministro francese [illegible] sbarcata ieri [illegible] a Roma per trattare con Giulio Andreotti il futuro della Sgs-Thomson, joint-venture franco-italiana [illegible] semiconduttori (45% Thomson Csf, 45% Iri Finmeccanica e 10 Thorn-Emi). Ma, prima, ha [illegible] lo stato maggiore dell'industria elettronica francese per una visita al nuovo centro [illegible] di ricerca [illegible] produzione [illegible] Sgs-Thomson e per ribadire le linee della politica francese in questo settore considerato strategico da Parigi.

[illegible] i settori strategici necessitano di finanziamenti. «E la Sgs-Thomson - [illegible] Alain Gomez, l'ex paracadutista che oggi guida il colosso Thomson Csf - ha bisogno di un aumento di capitale da un miliardo di dollari in 5 anni per affrontare le nuove [illegible] del mercato: la metà subito, l'altra [illegible] in futuro». In [illegible] contrario, dice, si rischia di essere [illegible] gocitati: «Siamo disposti [illegible] aprire a un nuovo partner, ma solo dopo aver avviato [illegible] ricapitalizzazione. Altrimenti, se non avessimo [illegible] forza tecnologica e presenza industriale e commerciale sufficiente, un [illegible] [illegible] diventerebbe un padrone».

Una prospettiva, quella del rafforzamento, che costerebbe all'Iri circa 500 miliardi di lire. E [illegible] [illegible] non potesse [illegible] non [illegible] lasse partecipare all'aumento di capitale? «E' un'eventualità che non prendo nemmeno in considerazione», risponde sicuro Gomez. Del resto le relazioni di Parigi con Iri e Finmeccanica sembrano consolidate. «Bisogna mantenere i rapporti con il partner italiano - sottolinea madame Cresson - non è solo un problema di soldi». Di soldi, e facendo cifre precise, parla invece Abel Farnoux, consigliere personale del primo ministro e vera «eminenza grigia» della politica industriale d'Oltralpe. «Il partner italiano dovrebbe fornire 1 miliardo di franchi (220 miliardi di lire) adesso e un altro miliardo in seguito», afferma.

E l'Italia che risponde? Fabiano Fabiani, amministratore delegato di Finmeccanica non si sbottona: «E' decisione che deve prendere [illegible] [illegible] governo».

SEMICONDUTTORI

«Sarà la sfida del futuro»

GRENOBLE. «Bisogna attuare strategie d'investimento [illegible] lungo termine per mettere [illegible] punto in Europa le tecnologie chiave. E' quello che adesso vogliamo [illegible] con i semiconduttori, integrando Sgs-Thomson in un gruppo che disponga di mezzi finanziari perenn[illegible] Il Primo ministro francese spiega perché ha deciso [illegible] unire in [illegible] sola società, la Thomson-Cea Industries, d[illegible] gruppi in perdi[illegible] [illegible] Sgs-Thomson [illegible] Thomson Consumer Eletronics [illegible] con il fiorente gigante dell'energia nucleare Cea. «Bisogna modernizzare incessantemente [illegible] nostra capacità produttiva», assicurandosi una presenza industriale sui mercati strategici. E la microelettronica [illegible] uno [illegible] questi: «E' l'industria che avrà la crescita maggiore nei prossimi trent'anni». **(f. man.)**

Edith Cresson, il premier francese

Anche l'amministratore dele[illegible] di Sgs-Thomson, Pasquale Pistorio delega la risposta al suo azionista [illegible] preferisce parlare dei risultati ottenuti nel '91: «Quest'anno, dal punto di vista operativo, abbiamo raggiunto [illegible] risultato di pareggio, anzi [illegible] lieve avanzo». [illegible] il bilancio [illegible] Sgs-Thomson non sarà certo in nero: [illegible] [illegible] pesano gli oneri finanziari derivanti [illegible] un indebi[illegible]mento di 900 milioni di dollari [illegible] le spese straordinarie cau[illegible] [illegible] 3900 tagli al personale.

Per la società italo-francese, comunque, i soldi potrebbero arrivare almeno in parte anche dagli Usa. La Bull, gioiello [illegible] dell'informatica [illegible] [illegible] francese [illegible] trattando sia con [illegible] [illegible] con Hewlett-Pakard per [illegible] accordo industriale e azionario. «E abbiamo già [illegible] alla Bull - dice Cresson - che [illegible] loro trattative [illegible] i grandi [illegible] informatici mondiali tengano in considerazione le conseguenze per altre industrie, prima fra [illegible] Sgs-Thomson».

Francesco Manacorda

Oggi primi incontri

L'Olivetti al tavolo di Marini

ROMA. Si riaprono spiragli per la ripresa della trattativa sull'Olivetti, interrotta venerdì scorso a Ivrea. Ieri [illegible] tra azienda e sindacati, c'è [illegible] a Roma un incontro informale per fare [illegible] punto tecnico [illegible] trattativa. Oggi (giorno in cui tutti [illegible] stabilimenti si fermeranno per uno sciopero di quat[illegible] ore) la vertenza arriverà sul tavolo del ministro del Lavoro, Franco Marini. Il ministro ha infatti convocato, separatamente e in maniera informale, azienda e rappresentanti dei lavoratori. Successivamente l'incontro dovrebbe coinvolgere anche il ministro dell'Industria [illegible] il ministro [illegible] Funzione Pubblica.

Al [illegible] [illegible] colloqui ci [illegible] la delicata questione dei 2500 esuberi e la possibilità di utilizzare, per [illegible] parte delle [illegible] denze, la mobilità [illegible] la pubblica amministrazione, i prepensionamenti [illegible] le [illegible] [illegible] parte della pubblica amministrazione. Per questo Silvano Veronese, segretario confederale della Uil, è tornato a insistere per un [illegible] con Andreotti, convinto che prima di [illegible] si deve decidere [illegible] [illegible] Italia «deve esserci o no un'azienda nazionale di informatica».

«La ripresa dei contatti diretti - ha commentato Roberto Di Maulo, segretario nazionale della Uilm - e l'entrata in campo del ministro del Lavoro, che già nello [illegible] novembre [illegible] va assicurato la ripresa del negoziato sul tavolo ministeriale, stanno a dimostrare la volontà delle parti di portare avanti la trattativa nonostante [illegible] [illegible] vighi ancora in brutte acque».

Lapidario il giudizio di Bruno Trentin. «La crisi dell'Olivetti non si risolve, né si supera con gli ammortizzatori sociali senza prender di petto il problema vero del polo italiano dell'informatica che dovrà far parte [illegible] un polo europeo», ha detto ieri il leader della Cgil, aggiungendo [illegible] che [illegible] sindacato, nel suo complesso, è preoccupato per «la natura della crisi Olivetti»; una crisi che «rivela l'assenza di sinergie non [illegible] tra pubblico [illegible] privato ma anche [illegible] sistema italiano ed europeo». Un'assenza ancor più marcata - ha osservato Trentin - la si registra nei progetti e strategie [illegible] medio-lungo periodo. «Se - ha ammonito Trentin - [illegible] sole [illegible] luzioni saranno quelle degli ammortizzatori sociali, [illegible] sei mesi saremo di nuovo daccapo». **[r. e. s.]**

Mentre per fine mese si annuncia una nuova ondata di Bot: una maxiasta da 38.000 miliardi

Carli: no, sul debito non sono soddisfatto

Il ministro fa il bilancio e spiega il divorzio Tesoro-Bankitalia

ROMA
DALLA REDAZIONE

«No, non siamo soddisfatti»: alle critiche sempre più [illegible] [illegible] come il settimo governo Andreotti ha gestito la finanza pubblica, il ministro [illegible] Tesoro Guido Carli risponde [illegible] polemica, con un giudizio articolato: alcune cose [illegible] state fatte, altre [illegible]. Alla vigilia dello scioglimento delle Camere, è l'ora di tirare i bilanci: «Abbiamo individuato le cause che concorrono a mantenere elevato il disavanzo - dice - [illegible] addirittura tendono a renderlo ancora più alto, e abbiamo preso qualche provvedimento che intende rimuoverle».

Carli, in un'intervista [illegible] Tg1, ha anche annunciato che porterà tra breve al Consiglio dei ministri il provvedimento che renderà completa l'indipendenza della Banca d'Italia in materia di difesa della moneta: l'abolizione del conto corrente [illegible] te[illegible]. Quando questo provvedimento (richiesto dagli accordi [illegible] Maastricht) diverrà legge, «istituzionalmente il Tesoro non avrà possibilità [illegible] accesso alla Banca d'Italia per soddisfare le proprie [illegible].

Senza più questa [illegible] [illegible] sicurezza, i g[illegible] riceveranno un impulso più forte [illegible] contenere il deficit. Occorreranno misure più severe, sostiene il ministro del Tesoro, per la Sanità, le pensioni, gli enti locali [illegible] la spesa per i pubblici dipendenti. Non [illegible] deve però parlare [illegible] «sacrifici»: ba[illegible] «assumere comportamenti più sobri», [illegible] difficili da soppo[illegible] per [illegible] Paese come l'Italia che «si colloca in posizione di avanguardia [illegible] il profilo della quantità di reddito».

Occorre soprattutto continuare nelle privatizzazioni: «Una politica seguita in tutti i Paesi nei quali si [illegible] [illegible] il risana[illegible] della finanza pubblica». Le ultime decisioni del governo non costituiscono, secondo Carli, un cedimento [illegible] finanza allegra pre-elettorale: «Sia nel caso degli enti locali, che [illegible] Mezzogiorno, che del ripianamento dei disavanzi delle Usl e delle aziende di trasporto» c'era la copertura nella legge finanziaria '92; mentre [illegible] fiscalizzazione degli oneri sociali attua l'intesa sul costo del lavoro». In un altro discorso, a Bergamo, Carli [illegible] ripetuto il suo invito al prossimo Parlamento ad approvare la riforma dell'articolo 81 della Costituzione, che sull'esempio di quanto avviene in altri Paesi semplificherà di molto l'esame della legge finanziaria: [illegible] bilancio dello [illegible] [illegible] [illegible] provvedimento solenne che il Parlamento approva o respinge in blocco».

Sulla ripresa [illegible] [illegible] pronostico del ministro del Tesoro [illegible] assai [illegible] «Dopo [illegible] periodo di caduta, sembra inevitabile che essa si arresti; è altamente probabile che l'andamento si inverta, ma è difficile dare una risposta alla domanda [illegible] la ripresa sarà forte oppure no». L'affermazione contrasta con l'ottimismo delle previsioni ufficiali del governo per il '92 (stilate a settembre) nelle quali la ripresa era data per certa, con un tasso [illegible] crescita [illegible] 2,5%.

Intanto il finanziamento [illegible] deficit pubblico costringe il Tesoro [illegible] emettere [illegible] titoli. L'a[illegible] di Bot di fine gennaio, [illegible] nunciata ieri per [illegible] importo di 38.000 miliardi, non ha lo scopo di assicurare finanziamenti aggiuntivi ma si limiterà [illegible] [illegible] tuire i titoli in scadenza (37.750). E' ovvio che per coprire il nuovo deficit si preferisce far ricorso quanto più possibile a titoli a medio-lungo termine. Dei 38.000 miliardi di Bot, 11.750 saranno trimestrali, 12.250 [illegible] mestrali, 14.000 annuali. [illegible] richieste dovranno essere presentate [illegible] le 12 [illegible] dopodomani.

Elettronica: ieri Piazza Affari è andata in tilt

Btp, da giugno in Italia parte listino [illegible] termine

ROMA. Il mercato italiano dei futures partirà [illegible] giugno, parola di Bankitalia. La conferm[illegible] viene da Bruno Bianchi, responsabile del mercato monetario di via Nazionale, che ha assicurato ieri gli operatori sul rispetto dei tempi previsti. Entro pochi mesi verrà creato un mercato dei contratti a termine sui titoli di Stato in lire, sul piano delle condizioni operative, con quanto già [illegible] al [illegible] parigino e al Liffe londinese.

L'operazione Bankitalia è già nel vivo. A febbraio gli operatori primari [illegible] mercato telema[illegible] costituiranno [illegible] società destinata a gestire la cassa di compensazione [illegible] garanzia [illegible] questi futures. Ai brokers è già stata sottoposta una bozza di decreto istitutivo del mercato a termine che [illegible] passare al vaglio [illegible] ministro del Tesoro e della Consob.

L'elettronica, insomma, prende spazio anche se gli inconvenienti [illegible] mancano, almeno in Borsa. Ieri mattina, in Piazza Affari, [illegible] sistema telematico è andato in tilt.

A sospendere le contrattazioni sul circuito telematico, in[illegible] da problemi tecnici, è intervenuta la Consob alle 11,30. Non [illegible] mancate le polemiche sulla fragilità del sistema e l'impreparazione degli operatori (tesi subito contestata dal consorzio camerale che [illegible] l'organizzazione). La [illegible] duta, comunque, già dalle prime battute piuttosto fiacca, si è in pratica spenta, dal momento che dei 10 titoli trattati in continuo la gran parte è a largo flottante, tipo Sip, Comit, Ras, Fiat privilegiate. La Consob, però, ha provveduto ad allungare la seduta fino alle 15, visto che «il ripristino [illegible] collegamenti si [illegible] [illegible] in prossimità del normale orario di chiusura delle contrattazioni».

Oggi il «no» di Comune e Provincia

Il gran rifiuto di Siena al Monte Paschi spa

Documento dei capigruppo comunali
Solo il pri difende la trasformazione

SIENA
NOSTRO SERVIZIO

Giuliano Amato ex ministro del Tesoro e (sotto) il provveditore Carlo Zini a favore della spa Monte Paschi

Siena il Monte dei Paschi spa. Il Consiglio comunale voterà oggi un documento preparato dai capigruppo. «Il rapporto con la città - si legge - costituisce il terreno fertile sul quale l'istituto bancario ha potuto svilupparsi realizzando una forte solidità patrimoniale e alti livelli di autonomia e trasparenza». «Nel generale quadro di mutato ed incertezza normativa ed essendo opportuna una strategia di sviluppo anche nel riferimento all'entrata in vigore delle direttive Cee - continua - si ritiene necessario il mantenimento del Monte dei Paschi di Siena come istituto di diritto pubblico» anche perché «proprio l'attuale forma giuridica ha permesso la realizzazione di uno dei primi gruppi polifunzionali italiani». Anche il Consiglio provinciale si ricuperà del Monte dei Paschi ed il dissenso sembra ugualmente scontato.

Il no alla spa, caldeggiato invece dal procuratore Carlo Zini, è motivato non solo dagli effetti che la trasformazione in società avrebbe sulla gestione della banca ma soprattutto sul rapporto con la comunità locale: il nuovo assetto giuridico potrebbe, in particolare, compromettere il legame privilegiato, disciplinato anche dallo statuto della banca, che consente alla città di poter contare sul Monte dei Paschi come una delle principali fonti di finanziamento per investimenti pubblici e privati.

Tutte le forze politiche senesi alla trasformazione l'eccezione del partito repubblicano. Esistono alcune differenze chi sostiene la convenienza legge Amato e chi, invece, ritiene che la spa debba essere rinviata perché ancora i tempi non sono maturi. La maggioranza di sinistra, che guida Comune e Provincia, è a favore di Amato; il pds incondizionatamente, il consiglia per la trasformazione di attendere tempi migliori; per la dc, la spa incontra il consenso della città. Per il partito dell'edera, invece, «la società per azioni rappresenta un collaudato per sfruttare le occasioni di mercato». i membri della deputazione, che affronterà a fine mese la questione spa, sembra prevalere la convinzione della non convenienza alla trasformazione: in ogni caso, l'istituto entro marzo dovrà rivalutare obbligatoriamente il 15 per cento del patrimonio; potrà anche ricorrere alla rivalutazione volontaria.

«La strada principale, pur con alcune precisazioni, sembra oramai indicata - afferma il sindaco pds Pierluigi Piccini -. Dal dibattito maturato le forze politiche è emersa la possibilità una posizione unitaria. Voteremo il documento senza pregiudiziali».

Sul tema è intervenuto ieri lo Giuliano Amato, «padre» legge su cui oggi si dibatte a Siena: «Per quanto riguarda il Monte - ha detto l'ex ministro Tesoro - posso solo ricordare che la legge prevede per tutte le banche la facoltà e non l'obbligo di trasformarsi e che essa rimette in tal modo ai loro amministratori la valutazione senza manicheismi, con serenità e lungimiranza».

Antonella Leoncini

Il senatore dc ha sciolto la riserva, già venerdì la nomina?

Berlanda alla Consob

Un vertice Carli-Pomicino Crt Banco Napoli
I socialisti rilanciano l'asse Imi-Bnl la dc si oppone

Enzo Berlanda (a sinistra) prossimo presidente Consob e (sopra) il ministro Bilancio Paolo Cirino Pomicino

ROMA. Per la nomine Consob l'accordo è ormai quasi fatto. Dovrebbe essere il consiglio dei ministri di venerdì a occuparne. A vigilare su Piazza Affari sull'attività delle Spa per i prossimi cinque anni sarebbe Enzo Berlanda, oggi presidente della commissione Finanze Senato. Berlanda ieri ha rivelato di «aver sciolto la riserva con presidente del Consiglio Giulio Andreotti». Accanto a lui, verrebbero nominati Lamberto Cardia, consigliere della Corte dei Conti Antonio Zurzolo presidente del Roma, entrambi di area democristiana.

I socialisti avrebbero riconfermato Mario Bessone, mentre manca ancora l'intesa sul quinto membro, quello ispirazione laica, secondo quanto ha confermato anche stesso Berlanda.

La mappa di via Isonzo dovrebbe essere completata questa mattina in un incontro Carli e Pomicino. I due ministri affronteranno anche gli altri argomenti ancora in sospeso: il rinnovo delle presidenza dell'I- che proveranno a portare all'ordine del giorno del consiglio venerdì, le nomine bancarie e il polo Imi-Casse.

Per quel che riguarda le nomine bancarie, Pomicino ha spiegato che Andreotti «sta lavorando per rapida convocazione del Cicr». Sembra difficile, però, che questa settimana possa smaltita buona parte dei rinnovi della quarantina di poltrone che quasi cinque anni attendono decisione del governo. Saranno al massimo decina gli istituti di cui, se convocato, il Comitato si occuperebbe. Un accordo sembra stato raggiunto solo sul Banco di Napoli dove verrebbe riconfermato il socialdemocratico Luigi Coccioli, sulla Cassa di risparmio di Torino dove rimarrebbe il dc Enrico Filippi alla presidenza della Spa, mentre il socialista Giuseppe Bova andrebbe alla guida della holding dell'istituto. Nessuna novità in vista nemmeno al vertice della Cassa di risparmio Padova, dove rimarrebbe Ettore Bentsik. Per altre poltrone in gioco dovrebbe essere ancora da attendere. Potrebbe essere questione solo di qualche giorno. Ma potrebbe anche slittare tutto all'estate se la decisione del presidente Cossiga di sciogliere le Camere arriverà un po' prima del previsto. In sospeso ci sono diverse questioni su cui le forze politiche riuscite a mettersi d'accordo. Le più importante sicuramente quella del Monte dei Paschi che, dopo l'abbandono nel maggio '90 di Piero Barucci per andare al Credito Italiano, è stata teatro di una feroce lotta interna alla dc. quasi due dall'inizio della contesa il candidato più favorito oggi sembra essere Alberto Brandani.

L'altro nodo cui i ministri dovranno discutere questa mattina è il polo Imi-Casse. I socialisti ieri hanno rilanciato una loro vecchia idea, quella di un'aggregazione tra Imi e Bnl. «Un'alleanza omogenea in grado di sviluppare sinergie ed economie di scala», l'ha definita responsabile economico psi, Francesco Forte che boccia invece il progetto dc. Per i socialisti significherebbe risolvere il problema della ricapitalizzazione della Bnl. e piazza del Gesù non hanno alcuna intenzione di fare marcia indietro sul polo Imi-Casse. E stanno studiando un nuovo progetto che preveda una diversa distribuzione delle quote in modo da rendere più appetibile per le più piccolo la partecipazione. La soluzione Bnl dovrà cercata altrove. Sarebbe l'Artigiancassa l'istituto con cui la banca socialista potrebbe realizzare un'intesa porterebbe nelle casse una boccata di ossigeno dal valore di duemila miliardi di lire.

Flavia Amabile

Un politico amato in Borsa

Chi è il successore di Bruno Pazzi

Bruno P si accinge a lasciare la Consob dopo 14 anni al vertice della commissione

ROMA. Enzo Berlanda, commercialista, 65 anni il prossimo 25 gennaio, veronese di nascita ma bergamasco di elezione. Sarà lui il sesto presidente della Consob, quello chiamato gestire il decollo del «Big Bang» della Borsa italiana. Ma Berlanda non è certo nuovo questi temi.

Senatore tre legislature, il decollo politico è legato all'attività alla commissione Finanze e Tesoro.

Fu lui il relatore alla legge istitutive dei fondi investimento e da anni è protagonista dell'iter (non sempre fortunato) dei provvedimenti di riforma del mercato borsistico. vanta, il senatore, un lungo tirocinio parlamentare: ha fatto parte della Commissione dei trenta, per il parere al governo sulle norme delegate relative alla riforma tributaria e della Commissione parlamentare per il parere governo sulle norme delegate in materia di dazi doganali; ha fatto anche parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona e di quella sulla ricostruzione del Belice.

Berlanda, a, proviene dal mondo politico ma vanta lunga frequentazione con i protagonisti mercati finanziari, dalla Borsa ai gestori dei fondi al sistema bancario (ora guidato, tra l'altro, da Tancredi Bianchi, altro bergamasco). E questi requisi torneranno preziosi nello svolgere il ruolo, delicatissimo, che la legge sull'insider trading attribuisce presidente (non all'intera commissione). Toccherà Berlanda segnalare i «fumi di reato» al magistrato e avviare così la giurisprudenza materia. Sensibilità politica e comprensione delle difficoltà pratiche degli operatori saranno attributi preziosi.

Berlanda prende il posto di Bruno Pazzi, decano della Consob che in commissione sie lontano '78 e ha collaborato, prima della nomina ai vertici, tutti i presidenti di via Isonzo: Gastone Micone, Guido Rossi, Vincenzo Milazzo e Franco Piga. E Pazzi lascia Consob con strutture e una fisionomia giuridica ben definite, assai diverse dalla fragile navicella degli esordi. **(u. b.)**

FLASH

Dominion-Duménil Udienza a vuoto

Si è risolta con un nulla di fatto prima udienza a Ginevra della causa di merito che oppone Banca Duménil Léblé Suisse e gli intermediari italiani rimasti coinvolti nella vicenda Dominion-Duménil Léblé.

Da Federconsorzi il 73% creditori

Il patrimonio della Federconsorzi può garantire il rimborso del 73% dei crediti mila creditori che tra nove giorni dovranno votare il concordato preventivo a punto dal tribunale e dal commissario giudiziale. La clamorosa novità è riferita a Radiocor da «autorevole fonte bancaria».

Pacchetti, Gallo nuovo presidente

Il consiglio di amministrazione della Pacchetti deliberato l'acquisizione «alcune significative partecipazioni nell'ambito delle strategie di diversificazione e di sviluppo della società» ed ha nominato Pierdomenico Gallo presidente, in sostituzione di Mario Stivali.

SelmaBipiemme il leasing Mediobanca

L'assemblea straordinaria Selma spa, società di leasing gruppo Mediobanca, ha deliberato di modificare la ragione sociale in SelmaBipiemme Leasing spa e provveduto all'integrazione del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Presidente: Giancarlo Naggi.

sceglie Iveco per joint venture

Tatra, prima impresa cecoslovacca che produce veicoli industriali, ha scelto il gruppo europeo Iveco quale futuro partner per una joint venture cui progetto è presentato ufficialmente governo ceco che dovrà decidere se approvare o no l'operazione. Lo riferisce giornale di Praga.

Maxwell: anche le

Finirà all'asta da Sotheby's tutto quello che si trova nell'appartamento londinese di Robert Maxwell, il finanziere annegato nell'Atlantico a novembre con il suo impero editoriale sull'orlo della bancarotta. Sotheby's precisa che il 14 febbraio sarà messo in vendita tutto, lenzuola alle pentole, per decisione dei curatori fallimentari.

amiat

MUNICIPALE IGIENE AMBIENTALE TORINESE

ESTRATTO GARA AC1/92

E' indetta gara ad appalto concorso, con le modalità di all'art. 15, b) della Legge 30/3/1981, n. 113, per la fornitura di n. 5 tevastrade montate su cabinati Iveco-24RR - 3 assi.
Importo a base di gara: L. 1.150.000.000 (iva esclusa)
Finanziamento a mezzo mutuo.
Richiesta d'invito redatta in lingua italiana entro le ore 12.00 dell'11 febbraio 1992 alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - 10156 - Torino, riportando sulla busta e domanda il numero di riferimento della gara.
L'avviso di integrale contenente la documentazione richiesta partecipazione gara pubblicato sulla Ufficiale Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.I.A.T. - via Germagnano n. - 10156 - Torino (tel. 011/26.141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.
L'avviso di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. il 17 gennaio 1992.

IL DIRETTORE GENERALE Dr. Guido Silvestro — IL PRESIDENTE Prof. Michele Olivetti

amiat

MUNICIPALE AMBIENTALE TORINESE

ESTRATTO DI AVVISO DI Rif. 2/92

E' indetta gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 15, lett. b) della Legge 30/3/1981, n. 113, per la fornitura di n. 4 autospazzatrici medie di tipo aspirante.
Importo a base di gara: L. 700.000.000 (iva esclusa)
Finanziamento a mezzo mutuo.
Richiesta d'invito redatta in lingua italiana entro ore 12.00 del 12 febbraio 1992 alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - 10156 - Torino, riportando sulla busta e nella domanda il numero di riferimento della gara.
L'avviso di gara integrale contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.I.A.T. - via Germagnano n. - 10156 - Torino (tel. 011/26.141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.
L'avviso di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. il 17 gennaio 1992.

IL DIRETTORE GENERALE Dr. Guido Silvestro — IL PRESIDENTE Prof. Michele Olivetti

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili senza incanto

rende noto che nel Fallimento n. 8/91 di: **S.E.C. IMPORT EXPORT SPA**
Curatore: Rag D'Agostino - Corso Vittorio Emanuele II n. 123 - 10128 Torino 011/539.
Il Giudice Delegato Dott. Macchia ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 7 febbraio 1992 alle ore 9,00 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Borgaro Torinese - Via Donatello n. 11
terreno, parzialmente edificato e campo da football, strada e parcheggi, con sovrastanti fabbricati industriali costituiti da:
a) capannone 1 con annesso basso fabbricato ufficio, servizi e alloggio custode;
capannone 2 con annesso basso fabbricato ufficio, servizio;
c) cabina elettrica;
d) basso fabbricato accessori.
Prezzo base Lire 10.600.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base Lire 10.600.000.000 da versarsi Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 04/02/1992, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di T no col Concorso del Controllore».
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria F - Via Del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolla

AZIENDA MUNICIPALIZZANTI CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Avviso di licitazione privata per i lavori di:

- Costruzione e manutenzione rete - impianti di derivazione acq a: spurgazione fughe acque/gas, scavo, rinterro e ripristino (manto stradale).
Importo a base d'asta: L. 800.000.000 + Iva.
Procedura prevista: art. 1 lett. a) L. n. 14/73.
Richiesta di invito su carta legale a: **A.E.M. Via del Mille, 6 - 10036 - Settimo T.se**
Termine: ore 12.00 del 10/02/1992
Documenti richiesti: copia autenica certificato A.n.c. - cat. 10a - Imp. minimo L. 752.000.000.
Informazioni: 011/8011666 int. 25.

IL DIRETTORE dott. E. Stanis

DI S. LA COSTA
PROVINCIA DI COSENZA

Ai sensi della legge 19.3.1990 n° 55, si rende noto che per l'appalto dei lavori di «Restauro del Palazzo Micelli» dell'importo a base d'asta di L. 000.000 sono le ditte: Geom. Perrone Armando, Minervini Francesco, Imp. Ga.pa, Falbo Riccardo Ermanno, Sacen s.r.l., Edil 2P, Corrado Gaspare Calendino, Nigro Roberto, Ventura Vincenzo, De Marco Giacomo, Samà Tullio, Alka s.r.l.
Hanno partecipato alla gara le seguenti Ditte: **Alka s.r.l., impr. Sacen s.r.l. impr. Corrado Gaspare Calendino, Falbo Riccardo, Perrone Armando.**
E' risultata aggiudicataria dei lavori l'impresa **Sacen** s.r.l. Sistema di gara adottato: art. 24 lettera B, legge 8.8.1977 n° 584.
San Vincenzo La Costa, 15.1.1992

IL SE COMUNALE dott. Francesco G. Dalia
IL SINDACO dott. Filippo Aristida

COMUNE DI O
PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO

Vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 con le modifiche ed integrazioni di cui alla legge Regionale 20.05.1980 N. 50;
Vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 15.7.85 n. 16/URE;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 5.9.1991 esecutiva ai sensi di Legge è stato adottato il progetto definitivo della 1° variante del Piano Regolatore Generale Comunale di Ozegna;

AVVISA

Che il predetto progetto definitivo con la deliberazione C.C. n. 107 del 20.12.1990 di approvazione delle cont alle osservazioni e proposte sono depositate presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta consecutivi, compresi i festivi a partire dal 27.1.1992 con il seguente orario: giorni lavorativi dalle ore 10,30 alle ore 12,30; giorni festivi dalle ore 90,00 alle ore 11,00
Ozegna, 21 gennaio 1992.

IL SINDACO Ivo Chiavassaglio

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 24 - (COLLEGNO-GRUGLIASCO)

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 Febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo e al conto consuntivo 1990, Settore Socio-Assistenziale.

(in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1991	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1990	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO
Trasferimenti Correnti	3.311.542	3.139.304	Spese correnti	3.421.542	3.261.357
varie	110.000	124.392	Spese in conto capitale	0	
Totale Entrate Correnti	3.421.542	3.263.696	Rimborso prestiti	0	0
Trasferimenti in conto capitale	0	0	Partite di giro		54.992
Assunzioni di Prestiti	0	0	Totale	—	
Partite di giro	94.000	56.998	Avanzo	—	—
Totale	94.000	56.998	Totale generale	3.515.542	3.716.811
	—	(1) 397.949			
generale	3.515.542	3.716.811			
		(1) perenzioni			

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dott.ssa Marina De Simone

UNITA' SANITARIA LOCALE 24 - (COLLEGNO-GRUGLIASCO)

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 Febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1990, Settore Sanitario.

ENTRATE — (in migliaia di lire) — SPESE

DENOMINAZIONE	COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1991	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1990		COMPETENZA DA BILANCIO	DA CONTO CONSUNTIVO ANNO
Trasferimenti Correnti	78.654.000	100.423.246	Spese correnti		105.503.708
Entrate varie	3.436.240	4.412.299	Spese in conto capitale	0	
Entrate Correnti	80.089.240		Rimborso prestiti	0	0
Trasferimenti in conto capitale		2.234.190	Partite di giro	23.857.500	
di Prestiti	0		Totale	103.746.740	
Partite di giro		11.629.198	Avanzo	0	0
			Totale generale	103.746.740	
Disavanzo	0	(1) 2.270.965			
Totale generale		120.968.918			
		(1) perenzioni			

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dott.ssa Marina De Simone

L'industria fa i conti, produrre in loco non conviene più

«Cara Germania addio»

Le aziende emigrano in Malesia

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'industria tedesca emigra o per i nuovi investimenti preferisce l'estero, dalla Malesia al Portogallo al Belgio. I progetti di nuove produzioni coinvolgono in crescente altri Paesi. «L'esodo è iniziato», riassume il settimanale «Der Spiegel», e «Wirtschaft Woche» enumera i motivi, le preoccupazioni delle imprese:

1) oneri sociali troppo alti, secondo il 75 per cento degli intervistati in un recentissimo sondaggio;

2) eccessiva pressione fiscale (68 per cento);

3) salari troppo alti (56 per cento);

4) tempi di lavoro troppo ridotti (55 per cento);

5) legislazione ambientale troppo vincolante (41 per cento).

L'unico elemento positivo resta la pace sociale, secondo il 68 per cento degli industriali, ma anche questa è in pericolo: agitazioni sono in programma in molti settori impegnati in difficili rinnovi di contratto.

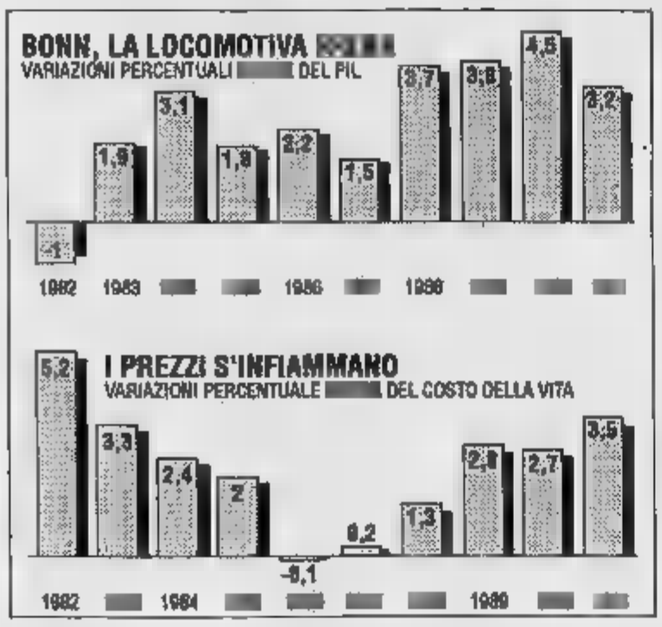
Il malumore è diffuso: nessun imprenditore tedesco investe più in produzioni che portano occupazione», ammonisce il capo della Deutsche Bank, Hilmar Kopper. E il presidente della Daimler Benz, Edzard Reuter, ha confessato: «Se dovessi decidere oggi la costruzione della nostra fabbrica di Rastatt, non la farei più in Germania». Altri hanno già scelto: la Blaupunkt, per esempio, chiuderà alla fine di quest'anno lo stabilimento di Herne e trasferirà la produzione in Malesia, la Daimler Benz investirà un miliardo di marchi in Messico, la Bayer ha lasciato alla sua filiale americana lo sviluppo della più importanti biotecnologie, la Hoescht ha rinunciato a costruire in Germania i nuovi impianti per la produzione di materiali sintetici, affidandoli alla americana Celanese. Anche la Siemens produrrà per i sistemi elettrici delle auto in Cecoslovacchia, e mentre la Volkswagen guarda al Portogallo, costruirà un nuovo stabilimento in Belgio, con la prevedibile conseguenza di trasferirvi l'intera produzione, forse, dieci o quindici anni.

Tutto questo accade perché la locomotiva d'Europa non ha più particolari vantaggi nei confronti dei concorrenti, agli occhi di molte imprese. Per investire bisogna infatti che siano favorevoli «almeno due dei tre elementi importanti nella scelta del luogo», dice il direttore della Confederazione dell'industria tedesca, Ludolf Georg von Wartenberg: costi generali, lavoro e vicinanza dei mercati. Ma in Germania nel settore costi e in quello del lavoro «il bilancio è molto negativo»: in Corea, per esempio, costa di meno produrre motori diesel della qualità Mercedes, dice Reuter.

Paese nell'insieme, inoltre, non è abbastanza flessibile, lamentano in molti: le autorità sono troppo lente nel concedere autorizzazioni per nuovi impianti, gli operai non cambiano volentieri residenza - anche perché il mercato degli alloggi è immobile - il diritto del lavoro è troppo rigido. E le leggi per la protezione dell'ambiente, severissime, inducono a guardare oltre frontiera, dove le norme sono più elastiche, come in Olanda, o non esistono per niente come in Turchia: l'industria chimica tedesca ha pagato nel '90 il sette per cento in più dei concorrenti stranieri, gli operatori del settore, oltre miliardi e mezzo di marchi; e l'industria nel suo complesso ne ha pagati ventuno.

E poi ci sono i tempi di lavoro, che incidono sui costi e sulla produttività e che, alla vigilia del rinnovo di molti contratti, sono argomenti fra i più caldi. Gli operai tedeschi lavorano 1651 ore l'anno, meno di quasi tutti i concorrenti: gli italiani lavorano 1768 ore, gli inglesi 1754, i francesi 1755, gli americani 1904, i giapponesi addirittura 2201. Molto, su queste differenze, incidono le ferie: i tedeschi hanno diritto, in media, a sei settimane l'anno, i giapponesi a due. E poi sono le assenze per malattia, che in Germania sono fra le più alte al mondo: 154 ore l'anno, contro le 36 dei giapponesi e le 57 degli americani. Mettendo tutto insieme, in Germania ogni persona viene pagata senza lavorare per due mesi e mezzo l'anno. Anche per questo l'uso dei macchinari è al livello più basso, fra i Paesi Cee: 63 ore la settimana, tredici in meno della media europea, e molto al di sotto dell'Italia (73 ore), dell'Inghilterra (76), o del Belgio, che con 77 ore è al primo posto.

Emanuele Novazio



Allarme occupazione. Marini: non basta prepensionare

Centomila posti a rischio «Mai così grave dal '65»

La crisi ha già cancellato centomila posti di lavoro, ma quasi altrettanti possono nuovamente considerarsi a rischio. Per l'Italia, è «emergenza occupazione». Si preoccupa la Cgil, segnalando i 160 mila lavoratori attualmente in cassa integrazione, «novantamila dei quali si possono considerare già tagliati fuori dal ciclo produttivo».

E' l'iceberg di una crisi «difficile e pericolosa - come sostiene il segretario generale Bruno Trentin - sicuramente tra le più gravi dai tempi della ricostruzione post-bellica» e che, al momento, sembra non avere sbocchi. «Le cifre fanno rabbrividire - aggiunge il leader Cgil - la loro dimensione ricorda la crisi dagli anni '64-'65».

Oltre ai numeri, c'è un altro dato che rende preoccupante la situazione. A perdere colpi, osservano Trentin e Ottaviano Del Turco, è il sistema delle piccole imprese, che, al contrario della grande industria, aveva mostrato una salda tenuta nei processi di ristrutturazione degli Anni '90: «Alla caduta di progettualità da parte del governo, fa riscontro una pari caduta da parte del sistema delle aziende, che mostrano quanto ad innovazione e ricerca un elettroencefalogramma piatto».

Che fare? Per la Cgil, «bisogna cominciare subito», predisponendo - pur in presenza di governo dimissionario - «una serie di strumenti operativi sia di politica industriale che sociale». E la Uil sollecita un vertice «urgente» fra governo, sindacati, imprenditori. Senza attendere il nuovo Parlamento o la ripresa del confronto triangolare. «L'attuale crisi dell'industria italiana, oltre al moltiplicarsi delle dichiarazioni di esuberi, vede il ricorso sempre più frequente al licenziamento diretto», spiegano i segretari confederali Antimo Mucci e Silvano Veronese.

La gravità della situazione non viene minimizzata nemmeno a livello governativo. Per Franco Marini, ministro del Lavoro, «non sono sufficienti i prepensionamenti per far fronte ai seri problemi occupazionali a cui il settore industriale andrà incontro nel 1992»; «Nel mondo delle imprese industriali - aggiunge - è presente un'esigenza di ristrutturazione, legata alla competitività internazionale, che porrà problemi per l'occupazione».

Su un punto, Marini concorda con gli altri colleghi del sindacato. E, a fronte di un Trentin che «non chiede di rivedere la legge di riforma della integrazione, ma di destinare ad esempio il 10 per cento degli 8-9 mila miliardi di finanziamento alla formazione», il ministro del Lavoro promette: «Al di là dei prepensionamenti, «dovremo anche mettere in piedi politiche attive, tipo la formazione professionale: può essere uno strumento utile per opporre alle difficoltà occupazionali».

Mario Tortello

LE RELAZIONI PUBBLICHE IN ITALIA
PR BOOK '92

Tutto la FERPI: uomini, storia, strutture, attività.
- *L'elenco degli iscritti*
- *L'elenco delle aziende, agenzie e studi di RP*

Le tariffe professionali
Le scuole di Relazioni Pubbliche
Le Associazioni Internazionali
La CERP
La comunicazione nella CEE
Enti e organismi nazionali e internazionali e dei responsabili RP
Turismo e Congressualità:
- *Le strutture dell'organizzazione pubblica (APT, EPT ecc.)*
- *Le località termali e i servizi congressuali*

I giornali quotidiani e periodici nazionali
I giornali della comunicazione
I giornali aziendali
Le Associazioni
- *della comunicazione*
- *del management*
- *del marketing*
- *della congressualità*
- *della pubblicità*

L'agenda planning 1992

Pagina 480 LIRE 45.000 (IVA COMPRESA)

... e tante altre informazioni indispensabili per chi opera nel settore delle Relazioni Pubbliche

PER PRENOTAZIONI:
EDIZIONI - Via Avogadro, - 10121 TORINO Tel. 011/539625-535570 - Fax 5576515

NOMI, DATI E FATTI DELL'UNIVERSO-COMUNICAZIONE

per la pubblicità
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

20123
10128 Torino — Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. 219/811.182
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (183) 279.373
18038 — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

DIGITAL EQUIPMENT
& MICROSOFT
INVITANO I MANAGER
EDP, ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO SOFTWARE
DI GRANDI E MEDIE AZIENDE A
OPEN '92.

Venite a Open '92 per conoscere le idee, i prodotti, le soluzioni dell'informatica individuale e aziendale anni '90. Per partecipare alle sessioni di presentazione e dibattito, alle dimostrazioni di tecnologia e applicazioni. Per verificare direttamente i frutti dell'alleanza Digital-Microsoft. Open '92 si terrà dalle 9 alle ore 18, ma potete venire in qualsiasi momento della giornata. Per iscrivervi telefonate al NUMEROVERDE 1678-36011

MILANO - 14 GENNAIO '92 - Hotel Executive - Viale L. Sturzo, 45
ROMA - 28 GENNAIO '92 - Hotel Parco dei Principi - Via G. Frescobaldi, 5
TORINO - 31 GENNAIO '92 - Unione Industriali - Via Fanti, 17

Microsoft
digital

IL TERZO [illegible]

Alinor 820; Banca S. Paolo Bs 3050; Cassa risp Bologna 44.300; Bavaria 620-650; Camuzzi 15.600-2000; Cibiflin 820-850; Cofige priv 1090; Cred. Romagnolo 15.800; Fincomid 2130-2140; Fin Galileo 2700; Laser Vision 5830, Ifil ord 1500; Ifil priv 1300; Norditalia 360-405; Nord priv 300-341; Spectrum, da 5700; S. Gem. a S. Pr. 126.100; S. Gem. 1/10/91 125.100 [illegible]; Attalia pr 62-63; Cofige a 165; Cofind 270; Italgas 970-980; Laser Vision 1730; Repubblica 95; Galileo 1500; Stet risp 3300-3370; Spectrum a.a. 910; Schiapparelli 140.

LE [illegible]

Amsterdam (Cbs Tend.) 119,8 (-0,581%); Bruxelles (Bel 20) 1161,81 (+ 0,45%); Francoforte (Dax) 1677,17 (+ 0,36%); Hong Kong (Hang Seng) 4510,47 (+ 1,24%); Londra (Fi-Se 100) 2544,9 (+ 0,31%); Parigi (Cac 40) 1865,85 (+ 0,31%), Sydney (Generale) 1667,60 (-0,35%); Tokyo (Nikkei) 20913,82 (-1,91%); Zurigo (Swiss Market) 1750,2 (+ 0,17%); New York (Dow Jones) 3254,03 (-0,34%).

LIRA INTERBANCARIA

Overnight	12 000	12 250
Vista	12 000	12 500
Cat	12 000	12 375
Tom	12 000	12 375
Spot	12 000	12 250
1 Settim	12 125	12 375
2 Settim	12 125	12 375
1 mese	12 000	12 375
2 mesi	12 000	12 250
3 mesi	12 000	12 250
6 mesi	11 875	12 125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mese	Giorni	Denaro	Lettera
[illegible]	31	98 949	11 500
31-01-92	69	97 854	11 500
29-02-92	98	96 859	11 600
31-03-92	129	95 859	11 700
30-04-92	159	94 867	11 800
31-05-92	190	93 863	11 900
30-06-92	220	92 863	11 900
31-07-92	251	91 866	11 900
31-08-92	282	90 868	11 900
30-09-92	312	89 868	11 900
31-10-92	343	88 868	11 900
30-11-92	374	87 868	11 900
31-12-92	404	86 868	11 900

ORO: CHIUSURE

(Prezzi in lire per oncia di 31 grammi fine)

	16-01-1992	17-01-1992
Londra	353 90	353 90
Zurigo	356 75	356 75
Parigi	356 75	356 75
New York	356 25	356 75
Milano (Lingotto)	13727 00	14041 00
Hong Kong	356 90	357 40

MONETE E METALLI

[illegible]	97000 - 125000
Sterline vecchie	86000 - 104000
[illegible]	78000 - 94000
Marengo it.	76000 - 94000
Marengo fr.	76000 - 94000
Marengo b.	75000 - 93000
20 fr. oro	648000 - 807000
Krugerrand	412000 - 447000
Argento	882 - 1011
Platino (*)	12211 - 13251

(*) Per pezzetto, lire unc/ozza

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4 1/2	6 mesi	4 1/8

I CAMBI DELLE VALUTE

Val. (Fil) estere	Ufficiali		Mercatini		Merc. int.		Variazioni %	
	Compra	Vendita	Compra	Vendita	Domanda	Precedente	Settim.	Mensile
Dollaro Usa	1086,150	1094,800	1090,00	1100,00	1086,4800	1094,8800	-2,33	3,84
ECU	1535,790	1545,700	—	—	1535,8250	1545,3750	0,02	-0,15
Marco tedesco	753,380	758,280	750,00	758,00	753,3800	758,2800	-0,29	-0,57
Franco francese	224,900	226,800	221,00	227,25	226,0250	226,8000	0,07	-0,38
Sterlina	2153,300	2161,500	2156,00	2166,00	2153,3000	2161,3000	0,10	-0,08
Fiorino olandese	668,980	668,940	672,00	680,00	668,9400	668,9400	0,01	-0,04
Franco belga	36,590	36,630	36,58	36,64	36,5890	36,5945	0,01	-0,06
Peseta spagnola	11,907	11,964	11,90	11,98	11,9025	11,9540	0,02	-0,08
Corona danese	194,360	194,779	195,50	196,50	194,3750	194,8430	0,02	-0,12
Lira irlandese	2086,800	2097,450	2107,00	2117,00	2092,8000	2097,9000	-0,06	-0,39
Dracma	6,534	6,572	6,50	6,60	6,5745	6,5785	-0,09	-0,63
Escudo portoghese	8,730	8,774	8,60	8,80	8,7350	8,7770	0,21	1,78
Dollaro canadese	1041,000	1052,000	1040,00	1051,00	1040,7450	1052,4000	-2,00	-0,68
Yen	9,153	9,206	9,12	9,18	[illegible]	8,5595	1,04	4,35
Franco svizzero	853,380	858,280	847,00	[illegible]	851,2550	858,0250	0,12	0,25
Scellino austriaco	107,080	107,600	107,00	107,80	107,0150	[illegible]	0,01	-0,56
Corona norvegese	181,730	182,650	181,00	183,00	[illegible]	181,8000	[illegible]	-0,35
Corona svedese	208,590	209,590	208,00	[illegible]	[illegible]	209,8750	0,05	-0,34
Marco finlandese	276,790	278,290	276,00	279,00	276,7950	[illegible]	[illegible]	-0,57
Dollaro australiano	888,500	893,300	900,00	[illegible]	888,1750	900,6500	-1,76	2,39

FONDI D'INVESTIMENTO

	20 Gen	17 Gen		20 Gen	17 Gen		20 Gen	17 Gen
TORINO								
Azimut bond	13259	13237	Fondersel 2	16784	16743	Fondersel Top	16319	16331
Azimut dynamic	12389	12291	Fondersel 3	17983	17878	Fondo Mi Am	15979	15977
Azimut Europe	11121	11021	Fondersel 4	11458	11374	Fondo Mi Fin	11707	11738
Azimut Vp Euro	10205	10131	Fondo Centrale	16824	16682	Fondomid	13161	13144
Azimut global	14154	17305	Fondo Lavoro	21023	21058	Fondomobil	24543	23825
Ajax bond	10345	10344	Fondo Pensioni	40126	40252	Fondonord	12956	12956
Agrifutura	14181	14227	Fondo Profess. bil	12785	12784	Fondo Mi az	10291	10453
Ifi	12878	12872	Fondo Profess. mil	12944	12981	Fondo Mi obbl	15018	15001
Arcosco	15710	15708	Fondo Profess. obb	[illegible]	10815	Fondoprimo	10830	10814
Arca BB	22761	22529	Fondo Sviluppo	9857	9888	Fondotalia	19434	19547
Arca BR	11842	11836	Genercomit	21611	21644	Fondottobre	10408	10438
Arca MM	17962*	17966	Generfond	10256	10248	Fondovenezia	14527	14534
Arca Tr	13146	13135	Generfond pas	11036	11020	Fondriesti	20136	20172
Arca Venture	11498	11531	Genercomit az	10874	10857	Gestiras	10883	10849
Arcobaleno	17544	17529	Genercomit mix	12956	12958	Gestiras pas	12310	12310
Bilanc	8 [illegible]	8822	Genercomit pas	10345	10309	Gestiras rend	10565	10556
Bisarno	10451	10461	Genercomit r	11157	11348	Gestnord	20259	20592
Bonds	10024	10002	Geoprogetto	12957	12955	Gestricomit	11871	11870
Bonds Plus	12186	12180	Geoprogress	12284	12277	Gioiello	12866	12866
Bonds Top	15484	15465	Geosphere	16295	16254	Gioiras	14788	14705
Bramante	12663	12617	Gest. Fond. Mediol.	10544	10548	Imi Bond	11352	11375
Bramante azionario	17014	17014	Gestielle Previden	10267	10260	Imi Capital	17835	17887
Bramante globale	12080	12101	Gestimonit az	11817	11835	Imi Euro	12195	12164
Bramante globale mist	12084	12103	Gestimonit center	10718	10737	Imi Italia	12195	12164
Bramante Mercato	10455	10464	Gestimonit Ita	11852	11833	Imi Italia mist	10845	10834
Bramante Pacifico	10142	10153	Gestimonit mist	10718	10737	Interbond	14663	14663
Bramante Reddito	13811	13804	Gestimonit pas	12997	12997	Investimest	10863	10863
Bramante Risparmio	10152	10170	Gestisviluppo	10205	10205	Investire Az	11320	11342
Bramante Trend	11701	11711	Gestnord	10534	10518	Investire Bil	12540	12542
Bramante yield mist	10260	10275	Gestnord az	11817	11835	Investire Int	12165	12164
Bramante yield mod	10884	10903	Gestnord center	10718	10737	Investire Ob	10845	10834
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestnord Ita	11852	11833	Italcapital	14663	14663
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestnord mist	10718	10737	Italfortune	10863	10863
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestnord pas	12997	12997	Italmobiliare	11320	11342
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestsviluppo	10205	10205	Largomonetario	12540	12542
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestvalor 2	10534	10518	Largomonetario	12165	12164
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestvalor Pr	10534	10518	Largomonetario	10845	10834
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestvalor Ri	10534	10518	Largomonetario	14663	14663
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestvalor Tr	10534	10518	Largomonetario	10863	10863
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestvalor Tr	10534	10518	Largomonetario	11320	11342
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestvalor Tr	10534	10518	Largomonetario	12540	12542
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestvalor Tr	10534	10518	Largomonetario	12165	12164
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestvalor Tr	10534	10518	Largomonetario	10845	10834
Bramante Yield mod	10884	10903	Gestvalor Tr

RINO MARCHESI AL VENEZIA IN B

VENEZIA. Marchesi (nella foto) ricomincia da Venezia. Dopo la sconfitta di domenica ad Avellino, che ha relegato i neroverdi all'ultimo p in serie B, la società lagunare ha deciso di esonerare l'allenatore Alberto Zaccheroni. Domenica prossima il Venezia ospita Lecce.

MERCATO: MILAN GIA' SU DE NAPOLI

MILANO. Secondo voci ben accreditate, il centrocampista del Napoli e Nazionale Fernando De Napoli (nella foto) sarebbe stato già bloccato dal Milan. La società rossonera e il 28enne partenopeo, che ha il contratto in scadenza, avrebbero raggiunto accordo triennale.

OGGI IN TV

8,15	Tennis. Da Melbourne, diretta Australian Open	Tele +2
10,10	Sci. Da Adelboden, gigante maschile, CdM, 1ª manche	mo-Svizzera
12,50	Sci. Da Adelboden, maschile, CdM, 2ª manche	
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele +2
14,1	Supervolley	Tele +2
	Superbowl	Tele +2
18,45	Pallavo, serie	Rai tre
18,05	Da San Pellegrino, un incontro professionistico	Rai tre
18,30	Wrestling, i giganti	
20,30	Calcio. Oldham-Liverpool	
	Tennis. Australian Open, replica	
	Sportsera, tg sportivo	
18,45	Derby, tg sportivo	
19,30	Sportime, tg sportivo	
	Studio sport	
19,30	Sportissimo	Tmc
20,00	Tennis. Australian Open, rep.	Tele +2
20,15	Lo sport, tg sportivo	
22,30	Sci. Obiettivo sci	Tele +2
22,40	Calcio. L'appello del martedì	Italia 1
23,30	Tennis. Australian Open, rep.	Tele +2
23,50	Pattinaggio. Artistico di Losanna	
1,00	Tennis. Australian Open	

LA STAMPA

SPORT

Martedì 21 Gennaio 1992 29

Lo spagnolo ha firmato ieri sera il contratto e dopo diciassette anni ritorna a guidare i nerazzurri

L'Inter ripesca un vecchio amore: Suarez

«Darò alla squadra carica e gioco»

APPIANO GENTILE
DAL INVIATO

Diciassette anni dopo torna in mischia Luisito Suarez, il leader della Grande Inter che conquistò mezzo mondo. Ieri sera, poco prima di cena, ha firmato il contratto che lo lega a Pellegrini sino alla fine della stagione. Contratto rinnovabile, ovviamente: dipenderà dai risultati perché il presidente dell'Inter aveva già un mezzo impegno con Bagnoli e con Bianchi.

Il tecnico spagnolo era già contattato due mesi fa: «Stia pronto» gli avevano detto dalla sede nerazzurra a lui, coincidenza, si era trasferito in Italia con la sua nuova «famiglia» milanese. Addio Spagna, addio ricordi felici la Under 21 (quella che battè nell'84 anche la formidabile formazione Vicini e che due stagioni dopo vinse il titolo continentale), addio ricordi meno felici legati alla Nazionale A, al diale.

Ritorna un Suarez ben diverso da quello che nella stagione '74-75 si vide affidare da Fraizzoli un'Inter con troppi campioni sul viale del tramonto, come Facchetti e Mazzola. 10 vittorie, sconfitte, 10 pareggi il bilancio una squadra che piazzò e che l'anno cessivo passò a Chiappella.

Allora Luisito aveva 40 anni; oggi, a 57, praticamente stesso ma tanta esperienza in più. E soprattutto con la voglia di fare bene. Stamane alle 11,30 verrà presentato alla stampa nella sede dell'Inter ma ha già anticipato qualcosa del suo programma.

«Le mie idee - ha detto - sono diverse da quelle di Orrico. L'Inter ha bisogno una carica e soprattutto di un gioco più preciso, meno avventuroso e con punto di riferimento. E' chiaro che mi sento di tornare sulla panchina dell'Inter: sapete che nel mio re sono sempre rimasto nerazzurro. Domenica a Foggia mi aspetta subito un duro collaudo: i pugliesi hanno in difficoltà il Milan, ogni partita in Italia è difficile. E' stato un caso che io domenica abbia visto all'opera proprio il Foggia «Siro». Un caso? Quanto al punto di riferimento allude a Matthaeus, spesso defilatosi in questo inizio di stagione. Chiaro che tornerà a giocare ad uomo come aveva lasciato intendere lo stesso Pellegrini ieri mattina alla Pinetina dopo una lunga «confessione», quasi due ore, i resti della squadra. Mancavano infatti Matthaeus e Brehme, in permesso in Germania, nonché Ferri e Paganin assenti per motivi di famiglia. Lothar è tornato a casa per discu col suo avvocato la di divorzio.

A differenza dei colleghi nerati da Pellegrini, come Castagner e Corso, Orrico ha lasciato la Pinetina con una gran fretta, quasi che gli bruciasse le Ha raccontato un viente che il tecnico, dal pullman della squadra poco prima delle 20, ha gettato frettolosamente indumenti e scarpe in alcune borse poi infilato con l'auto viale che porta fuori dal centro sportivo. «Se non avessimo aperto velocemente il cancello, sarebbe andato a sbattergli contro».

Pellegrini si era chiuso, barricato, dietro un autentico catenaccio fingendo di avere interpellato Suarez quando tutti sapevano che il tecnico era stato ospite nella villa di San Siro domenica sera. «Con gli assenti - hiarato - parlerò quando disponibili. L'importante è stato potere constatare che la squadra è compatta, lo spogliatoio unito. sentito tutti determinati, costruttivi. Sono soddisfatto loro risposte. Suarez? E' uno dei nomi che ho letto sui giornali prima dirvi chi sarà il prescelto dovrò parlare con lui. ho sentito Orrico: forse m'ha chiamato domenica quando il mio telefono era caldissimo. Non ho nulla da rimproverargli, gode sempre della mia stima. Quanto all'Inter, deve subito a volare».

Giorgio Gandolfi

Orrico fu lasciato domenica sera Milano senza aver parlato col presidente Pellegrini: a sinistra Luisito Suarez, il nuovo allenatore nerazzurro: «Già a Foggia cercherò di mettere ordine nella squadra»

CON HELENIO HA VINTO 3 SCUDETTI

Luis è nato a La Coruña, in Spagna, il 2 maggio 1935. Primi calci nel Fabril e nel Deportivo La Coruña. Nel 1953 al Barcellona di Helenio Herrera: vince due titoli spagnoli, due Coppe nazionali e due Coppe Fiere. '60 riceve il Pallone d'oro come miglior calciatore europeo e '61 all'Inter su suggerimento di Herrera, trasferitosi a Milano l' prima: l'acquisto costa a Moratti 250 milioni. Suarez gioca in nerazzurro 257 partite (42 gol), legando il suo agli scudetti 1953-'55-'66. Nel 1964 e '65 conquista la Coppa Campioni e quella Intercontinentale. Nel 1970 è alla Samp: 53 incontri e reti. carriera di allenatore comincia nelle giovanili del Genoa. Nel 1974-75 guida l'Inter in serie A (9° posto) e l'anno successivo il Cagliari (esonerato dopo giornate). Rientrato in patria, e a lungo allo staff tecnico della Nazionale (in cui ha giocato 35 volte): l'Under 21, nel 1986, ottiene titolo Europeo ai danni degli azzurrini di Vicini, poi al timone della Spagna partecipa Italia 90. A metà '91 lasciato libero.

SONO MANCATI I GOL

CAMPIONATO	ALLENATORE	PIAZZ.TO	PUNTI	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	GOL FATTI	GOL SUBITI	BOMBER
1986-87	TRAPATTONI	2° posto	24		6	1		11	ALTOBELLI (9)
1987-88	TRAPATTONI	5° posto		7			24	19	PASSARELLA (6)
		1° posto		12		1	28	9	SERENA (11)
	TRAPATTONI	2° posto		10			26		KLINSMANN (8)
	TRAPATTONI	1° posto	24		4	3		20	MATTHAEUS (11)
1991-92	ORRICO	6° posto	18			3			DESIDERI (3)

Il bilancio di quest'anno comprende 16 partite sole, l'Inter deve recuperare contro la Cremonese.

Storia di una sconfitta

Orrico si confessa: tutta colpa mia

DAL INVIATO

«La mia è la storia di una sconfitta». Corrado Orrico si presenta così, con strano pudore. Chissà se davvero la storia di una sconfitta. Quando appare, sulla soglia sembra una imdella tv. I calzoni della tuta, le scarpe ginnastica, un maglione azzurro che gli sta appena un po' largo, il sigaro, i capelli tirati indietro e quella piega nella bocca, come se volesse sorridere con disincanto.

Questa è una sconfitta un po' particolare. Sembra una fuga, rinuncia. Anche se, come ripete Orrico, perde, chiunque perda, acquista un diritto in più, «quello del rispetto. a parlare da Pellegrini. Lui è forbito e ha l'animus ugnandi».

Orrico è una poltrona di fronte al camino acceso, succhia il sigaro, vicino al telefono. Pellegrini ha chiamato? «No. Ma perché avrebbe dovuto? gli ho dato il tempo per rispondere, l'ho avvisato e l'ho messo di fronte fatto compiuto. E i giocatori? solo». Chi? «Non glielo dico. era di quelli che domenica mi hanno salutato con

Hanno chiamato i tifosi - quanti, 50, 80? Come si fa a tenere il conto -, il giorno dopo. Il giorno prima, Corrado Orrico è dimesso. «Ho preso da parte 4 giocatori, dopo la gara con l'Atalanta, e glie l'ho detto. Bergomi, Zenga, Baresi e Ferri, i vecchi della squadra. Mi sembrava giusto così. Decisione irrevocabile».

Ma perché? «Perché ho sbagliato, perché ho fallito». E gli altri? «Io ho sbagliato». Ripeto: solo «Ci ho pensato sopra un mucchio di volte, in questi mesi. Ma anche se c'erano colpe degli altri devo ammettere che alla fine dovevo sempre fare i conti le mie colpe. giro vizioso, vie d'uscita, capo, allenatore, dave persi le sue responsabilità».

E mentre squilla il telefono, e i tifosi lo chiamano per chiedergli di restare, Orrico racconta la sua storia, sconfitta di un uomo che semplicemente preferito andarsene, «Io non voglio parlare degli altri, . E per quel che mi riguarda, devo dire che a un punto s'era rotto qualcosa, dentro, che mi mancava qualcosa. capito che non potevo più trasmettere le mie idee, la mia forza, i miei insegnamenti. Non c'entra tanto l'aspetto tecnico, il calcio non è fatto di geometrie, sono altre componenti che hanno uguale valore. Io ho alcuni parametri nella vita, come onestà e lealtà, non li cambio con niente, tantola gloria e i soldi. Però, non fraintendetemi, non voglio parlare calcio, perché nel calcio ci sono nato e dal calcio ho avuto tutto».

«Qualcuno ha detto che sono un personaggio troppo squisito per questo mondo? credo, non mi sembra vero. Ho 52 anni, e faccio l'allenatore 26, mi sono seduto nelle panchine infuocate della serie C, e non me ne vergogno, perché ci sono bene: 25 anni lavoro non possono andare in briciole per sconfitta. ingenuo e bonario, e non ne vale la pena. Io, l'Inter, mi semplicemente illuso di ottenere certi risultati, e non ci sono riuscito. Le idee non hanno perso, però».

«E se valore sono stato frainteso, vorrei non capitasse oggi. Sono stato frainteso il grande Torino, ad esempio. Quella era solo un'ipotesi lavoro, non un programma. Io so che il gioco all'italiana ha una matrice che rende. Però, credo anche nostro dovere sperimentare situazioni nuove di gioco, e in fondo i risultati mi danno anche ragione, visto una squadra che gioca a zona guida il campionato. Nelle mie ipotesi, oltre alla zona, c'era quella del WM, rivisto e corretto nella posizione dei due mediani. Dissi solo che poteva sorpresa sul piano tattico. I giornalisti esagerarono, sempre. O non capirono».

«Adesso dico solo che non riuscivo più a trasmettere certe cose ai giocatori, forse non ne ero più capace. Per questo me ne sono andato. Se ci ho pensato sopra? Tanto. Ho mollato altre volte, nella mia carriera, e sette, non ricordo. E mi sono pentito solo Non credo di aver fatto né buone né cattive. Solo giuste, questo sì. E anche oggi sia giusto quello che faccio. E non chiedetemi se sono deluso dagli altri. La funzione di un allenatore è tale che riceve. Può solo dare. tempo buon giudice».

Ecco Orrico, l'uomo che se ne va. Ma qualcuno ce l'aveva con lui? Risposta sibillina: lei mi crede ammattito? si lascia l'Inter così, non la lascia per niente».

Pierangelo Sapegno

POLEMICHE

Il tecnico licenziato il comunicato che lo di aver esagerato il della bomba

Tra Ascoli e De Sisti, divorzio senza stile

Cacciatori, il allenatore: Picchio aveva perso serenità

DAL NOSTRO

Costantino Rozzi domenica stato contestato dai tifosi («Vattene, siamo abituati a retrocedere, non a vergognarci»), e lui ha tagliato la testa a De Sisti. Il comunicato, ridicolo, parla di un uomo che ha perduto serenità e che ha pubblicizzato troppo la vicenda della bomba carta. Il tecnico si è ribellato: «E' assurdo mettermi in discussione come uomo, non lo permetterò a Nel comunicato non c'è traccia di questioni tecniche. interpellato l'associazione allenatori, appoggerà mia causa. Domenica dovuto vergognarmi tutti per l'esibizione con il Toro, purtroppo alcuni hanno dato l'anima altri e altri hanno dimostrato evidenti limiti. Ma oggi non posso mettere sotto accusa ai quali sono vicino con affetto».

Quando si è lamentato per acquisti deficitaria, lei ricevuto da Rozzi questa risposta a mezzo stampa: «Stia zitto oppure se va-da». E i tifosi, forse, sono rimasti condizionati quella sortita. Il tecnico limita a spiegare: «Purtroppo tra qualche tempo tutti dimenticheranno 4-0 subito domenica scorsa, passerà alla storia soltanto il fallimento di Sisti. Ringrazio comunque il presidente Rozzi per avermi offerto l'opportunità di allenare l'Ascoli, ma dal giorno in cui mi invitò stare qualche cose è cominciato cambiare nei rapporti con i tifosi... Però il mio rapporto con la maggioranza del pubblico rimasto ottimo».

ora, povero De Sisti? «Dopo i tanti stress di un'avventura finalmente conclusa mi concederò un po' relax, poi riprenderò a girare, non abbandono il calcio, è la mia vita. Auguro ai ragazzi e a Cacciatori, il mio crede, buona fortuna».

Purtroppo, ieri pomeriggio durante la presentazione ufficiale, il nuovo allenatore, sollecitato con cattivo gusto dirigenti a parlare di Picchio, ha dichiarato: «De Sisti è un bravo tecnico, ma ultimamente perso serenità». Davvero passimo esordio.

L'argentino Troglio, invece, indossa bene i panni dell'avvocato difensore, da vero uomo: «De Sisti è un signore, il migliore con fra quelli che ho nosciuto. La verità è che domeil nostro comportamento scandaloso, in campo non abbiamo capito nulla. poi dobbiamo che quesquadra non l'avrebbero salvata Trapattoni Sacchi».

parola, infine, all'assessore Sport Armando De Vincentiis, discobolo di valore. Schrammatizzando, sottolinea: «Rozzi ha fatto molto per l'Ascoli. i tempi sono cambiati. Per competere bisogna mutare politica puntare sui giovani. Io so che De Sisti non rientrava nei programmi del futuro lano. Però non condivido comunicato dalla società».

Angelo Caroli

SPORTINERIA

Pauli Accola ha transato con le autorità militari elvetiche, di solito molto rigide: doveva prestare tre settimane di servizio di leva, farà in cambio i Mondiali delle stellette, in Finlandia. Nessun vantaggio per Tomba: le gare verranno dopo l'Olimpiade, comunque quell'Accola sarà riaffermato, riaffermo.

VI LANCIO DA TOTO' MENEGHIN

La rovesciata del centravanti contagia Baggio che dice ai fiorentini: mi sento bianconero

Schillaci ricomincia a testa in giù

Messaggio ai tifosi: «Più rispetto»
«Un gol magnifico, modestia a parte»

Nella foto grande la splendida esecuzione di Schillaci che ha battuto per la seconda volta il portiere veronese Nell'immagine a fianco, una rovesciata di Silvio Piola

Nella foto sopra un altro grande del passato si esibisce nello stesso numero di acrobazia: è Gigi Riva, uno dei più grandi attaccanti italiani di tutti i tempi

Roberto Baggio non s'arrende e attacca il Milan. «Complimenti per il titolo d'inverno, se lo merita, ma da due giornate fa punti con qualche... moviola di troppo: adesso la smetteranno di dire che la Juve è fortunata», tuona il fantasista, caricatissimo e pronto ad affrontare la trasferta di Firenze senza le remore che, un anno fa, gli impedirono di battere un rigore decisivo. «Mi sento juventino», annuncia dopo aver ritrovato il suo partner di Italia 90, Totò-gol. Basta una rete da cineteca e, come per incanto, i fischi si trasformano in applausi. E' il destino degli attaccanti. Accadde anche a Paolo Rossi, nella fase iniziale di Vigo, di venire sommerso dalle critiche e poi fare delirare gli italiani nel trionfo al Mundial di Spagna '82. E la storia si ripete con Totò Schillaci ma alla rovescia: da eroe a... bracco. La splendida sforbiciata andata a segno con il Verona ha restituito il sorriso al bomber siciliano. E' un sorriso un po' amaro: quei fischi gli sono rimasti nelle orecchie e nel cuore. E si sfoga.

Non si sente più amato come prima?

Non so se i tifosi mi vogliono davvero bene. Io sono gentile con tutti, firmo autografi, vado ai club. Il rispetto deve essere reciproco. Invece, da qualche partita, vengo fischiato al primo errore. In passato succedeva. E' un segnale. Anche domenica, nel primo tempo, mi hanno «beccato» molto. Se uno fa schifo è comprensibile ma se lotta e s'impegna non è giusto.

Dopo i gol hanno atteggiamento...

Appunto. Eppure consideravo quello torinese il miglior pubblico d'Italia. La gente paga ed ha il diritto di fare quello vuole, però i fischi casalinghi mi fanno male e caricano gli avversari. Al loro posto applaudirei un giocatore o squadra in difficoltà. Senza la Juventus, l'unica in grado di contrastare il passo al Milan, il campionato sarebbe già morto. Ed è stupido credere nello scudetto. Non molleremo ma se manca la tranquillità è finita.

Significa che sta pensando di cambiare ambiente?

Per carità, non fraintendetemi. Alla Juventus ci resterei a vita. Tutti sognano di indossare quella maglia e mi auguro di prolungare il contratto, che scadrà nel '93, almeno per altri due anni. Il gol, per quanto splendido, forse il più bello della mia carriera, non basta a salvare una stagione. Mi dà fastidio essere giudicato per un gol. E la conferma non dipende solo da me, ma anche dalla società e, ovviamente, dai gol che farò. Compresi quelli facili...

Le danno altrettanto fastidio le voci dell'arrivo di una punta straniera?

Un giorno leggo sui giornali il nome di Papin, un altro quello di Aguilera, oppure che mi vuole il Napoli. Può darsi arrivi altro, io vado avanti per la mia strada. Miracoli non ne posso fare. Sono solo un uomo.

Trapattoni dice lei, con un pizzico di fortuna in più e con meno angoscia, ha nel suo repertorio una decina di gol a campionato anche se non le ordina di segnare a tutti i costi ed è soddisfatto dell'apporto che dà alla squadra. E' d'accordo?

E' un grande allenatore, che qualcuno critica per invidia. E' anche un amico. Dai suoi ahimè pretende la perfezione. Sono un istintivo e mi ha tirato le orecchie in qualche occasione. Le sue arrabbiature mi stimolano. Ma da me vuole impegno, sacrificio. Rispetto a quando c'era Zoff, la mia posizione è cambiata, rientro di più, ma fare gol resta il mio mestiere. Con anche a Trapattoni ho trovato la coordinazione e la convinzione per girare in rete quel pallone in acrobazia. L'ho rivisto due volte in tv. Magnifico, modestia a parte.

A chi, tra i rivali, ruberebbe qualcosa per vincere, un giorno, la classifica cannonieri?

A Careca. Mi è sempre piaciuto. Ha estro, tecnica, velocità. E' completo.

Se la mettessero sul mercato, si «venderebbe» goleador o rifinitore?

Gioco sono sul ma faccio un po' di tutto. E in tiro.

Qual è il Schillaci? Quello del Mondiale o quello che, una prodezza, si è finalmente sbloccato dopo una lunga astinenza?

Sono sempre lo stesso. Un gol come quello il Verona capita una volta ogni tanto e arriva quando meno l'aspetti. Italia 90 fu un bel sogno diventato realtà, grazie all'apporto dei compagni. Le notti magiche sono già dimenticate. Il mi è servito a conoscere personaggi che mai avrei pensato di incontrare ed arricchire così il mio bagaglio di nuove esperienze. In campo ogni domenica una battaglia.

Baggio ha già vinto la sua?

Se sta bene e continua a dirigere la squadra da leader nelle ultime domeniche è fondamentale per la Juve e per la Nazionale.

Che cosa ci vuole per convincere Sacchi a richiamare anche lei in azzurro?

Il ct ha le idee chiare e in giro ci sono attaccanti molto più bravi di me. Non mi considero fuoriclasse ma pronto ad affrontare qualsiasi situazione.

Bruno Bernardi

Piola applaude l'allievo

«Con le marcature più assillanti oggi è un'impresa segnare così»

VERCELLI. «Bravo Totò, una magnifica rovesciata: hai avuto coraggio e ti sei meritato un grande gol, continua così».

Dalla sua casa di via XX Settembre, Silvio Piola, campione del mondo nel '38, commenta il numero e sensazione di Schillaci. Nessuno potrebbe valutarlo meglio di lui, il più grande virtuoso che abbia avuto il calcio italiano in questa specialità, al punto che ancora oggi si dice «una rovesciata alla Piola».

E quella di Schillaci è stata proprio da manuale? «Direi di sì - dice l'ex centravanti vercellese -: Schillaci ha calcolato l'attimo giusto e ha trovato la coordinazione felice. Ho tentato anch'io quel gesto atletico e sono riuscito a fare qualche gol, non tantissimi: è davvero un'impresa mandare la palla nel colpendola in acrobazia, spalle porta».

Silvio Piola spiega i puntigliosi allenamenti per trovare la coordinazione giusta. Ricorda: «Provavo da solo. Andavo sul campo e cercavo una non particolarmente dura, se necessario ricorrevo ad un po' di segature. Quindi lanciavo la palla in aria, scagliavo il sinistro e colpivo successivamente il destro, cercando sempre di atterrare sulle Se picchiavi la schiena, che dolori».

Qual era il vantaggio della rovesciata. «Sicuramente - risponde Piola - il fattore sorpresa: spesso restavo immobile fino all'ultimo, ed i difensori si chiedevano: ma che fa? Oggi, le sono assillanti, è più difficile trovare spazi per avvitarsi in aria ed è per questo motivo che i tentativi sono encomiabili: quando sono coronati da successo c'è da spellarsi le mani dagli applausi».

Per fare la rovesciata giusta ci vuole comunque il passaggio ispirato. Chi dava i palloni più invitanti a Silvio Piola? «L'argentino Flamini, che giocava con me nella Lazio». [e. d. m.]

TORINO

Il tecnico fa il punto dell'andata: un blocco eccellente con Annoni, Mussi e Venturin da premio Oscar

Mondonico spiega il catenaccio granata

«Pochi gol subiti? Il nostro segreto è attaccare
Soltanto a Parma abbiamo giocato per lo 0 a 0»

Mussi (in alto) e Venturin: Annoni hanno convinto il tecnico granata sul loro valore

TORINO. Gli dicono che i quattro gol di Ascoli hanno aggiustato la differenza reti del Toro. E' salita a +7, quella della Lazio. Marziano il Milan (+24), efficace la Juve (+13), meglio ha fatto ancora il Napoli ma di pochissimo (+8). Mondonico sorride, le cifre hanno sempre un valore anche se per lui non tutto.

Preferisce altre strade ed altre impressioni, per il tradizionale bilancio di metà stagione: «Nella fase precampionato dall'esterno ci consideravano squadra troppo sbilanciata in avanti, per le caratteristiche degli uomini. I cinque avanti, per infortuni vari, non hanno mai giocato tutti insieme, però è chiaro che anche i nostri centrocampisti hanno una precisa vocazione offensiva. Ed è altrettanto chiaro che raramente abbiamo giocato con più due marcatori, che Cravero se inserirsi, che Annoni al e Policano al gol. Malgrado questa situazione evidente ora siamo diventati, per chi guarda solo le cifre, una squadra difensivista, che fa barricate e conosce solo il contropiede. La verità, invece, è tutt'altra».

Si appassiona. «Mi spiego. Il Toro è una squadra che subisce pochi gol perché l'avversario ha di che preoccuparsi prima di pensare ad avvicinarsi a Marchegiani. Questa è la verità. Confermata da un rilievo statistico: quando chi sta in svantaggio, per attaccare non cerca la strada della ragnatela. Sa che difficilmente troverebbe dei varchi. Allora salta il centrocampo e butta palloni nella nostra area. Ecco, nella bagarre andiamo spesso in sofferenza proprio perché non siamo specialisti della difesa. Ma io credo alla filosofia del gioco, che mi porta spesso a sacrificare Benedetti o altri proprio al nostro spirito d'iniziativa. Ma è chiaro che Silvano è un titolare di questo Toro».

Come un'eresia, da parte del tecnico. Che ha ancora qualcosa da aggiungere: «La rivelazione è un difensore, le caratteristiche di Scifo e Martin Vazquez, il modo di proporsi di Cravero, i raids di Annoni, dicono tutto delle nostre caratteristiche. Abbiamo fatto catenaccio una volta sola, a Parma, per assenza di avanti. Dimostrando che solo quando si cerca lo zero a zero facciamo barricate».

Più che alla classifica, Mondonico sembra badare all'immagine della sua squadra. Si tiene troppo al lavoro di gruppo. «Che è il frutto di uno spogliatoio molto meno esplosivo di altri. Il fatto è che dall'esterno si pensa troppo a cosa accade nella nostra casa. A noi piace vivere allo scoperto, altre case sono più protette, e più fortunate. Perché dei loro guai interni si parla solo quando accadono, e magari sempre».

Queste le impressioni a metà del cammino. All'allenatore granata piace parlare di situazioni e di problemi più che della classifica. Ammette soltanto che i punti conquistati gli stanno bene «anche se contro Genoa e Atalanta avevamo meritato di più». Non ha visto un Ascoli distrutto già in partenza: «Solo sullo a due la squadra si è disunita. I miei hanno dato grande prova di maturità psicologica, non lasciandosi influenzare dai discorsi della vigilia di chi parlava di passeggiata».

Mondonico è soddisfatto del momento di salute, anche se Casagrande ieri ha dovuto sottoporsi ad intervento chirurgico al polso sinistro in anestesia totale, per risolvere i guai provocati da un incidente di allenamento. Il tecnico riassume: «Stiamo tornando in condizioni normali. Lentini si è abituato a convivere con l'ernia (addominale, ndr) e la sua situazione verrà esaminata più avanti». Dei singoli non parla volentieri fa tre eccezioni: «Tutto il blocco ha dato il massimo, superando con l'impegno totale lo stillicidio di malanni non ancora finito. Lasciatemi dare il Oscar a Annoni, Mussi e Venturin. Tre giocatori che per tanti motivi non dovevano entrare nell'undici base ed hanno conquistato la medaglia sul campo».

Bruno Perucca

Sulla normativa Cee

Lega e Campana in disaccordo ma non in guerra

MILANO. Incontro interlocutorio ieri tra il presidente della Lega Nizzola e l'avvocato Campana dell'Assocalciatori sull'interpretazione della normativa Cee-Uefa riguardante la libera circolazione degli stranieri nell'ambito europeo. La Lega, al contrario dell'Aic, intende applicare la normativa, magari con qualche correttivo, mentre la controparte la ritiene priva di requisiti giuridici. Nizzola prima di assumere una posizione rigida ha convocato il consiglio di Lega per giovedì ed è pronto a consultare tutti i presidenti in assemblea. Da parte sua Campana, assistito anche dai calciatori Minotti (Parma) e Vettore (Brescia) attende l'assise plenaria dei calciatori, fissata per il 17 febbraio e un possibile intervento della Federcalcio, prima di dichiarare battaglia aperta a sostegno della tesi tendente a mantenere la situazione attuale. [n. sor.]

MILAN

Capello si confessa

credevo di essere primo con tanti punti

MILANO. Chiamiamola pure «cona Capello». Di fronte a tanti elogi per il suo Milan record, il tecnico ha fatto un'espressione di Bulgarelli accettando battezzare col l'attuale tattica dei rossoneri. L'ha messo durante la trasmissione radio «Direttissima» di Massimo De Luca spiegando la differenza fra l'attuale Milan e quello di Sacchi.

«Quello giocava con quattro difensori, tre centrocampisti, rifinitore due punte. Il mio modulo è 4-4-2 con centrocampisti disposti sia alla difensiva che all'offensiva. A inizio stagione ne ho discusso con i miei collaboratori Galbiati e Pincolini, concludendo che le modifiche andavano fatte secondo le caratteristiche fisiche dei rossoneri. Ecco i risultati. Giuro che mi sarei mai sognato di tagliare il traguardo d'inverno con 3 punti sulla Juventus e 6 sul Napoli». [g. gand.]

Bagarini in azione

i fans bianconeri Finiti i biglietti

FIRENZE. Sono già tutti venduti i biglietti per Fiorentina-Juventus di domenica prossima e polizia e carabinieri attueranno, fra gli altri interventi, anche un piano antibagarinaggio per scoraggiare chi è senza a recarsi nella dello stadio per cercare all'ultimo momento un tagliando.

E' questa una prime indicazioni fornite dalla questura in vista della partite più rischio dell'intero campionato in viola. Nell'occasione i funzionari della questura hanno anche fatto sapere che i biglietti (un migliaio stati inviati ai club juventini di Torino giorni scorsi) terminati. E' probabile quindi, secondo la questura, che quei bagarini che sfuggire al controllo forze dell'ordine possoggano biglietti falsi. La questura ha rivolto un invito ai tifosi juventini a mettersi in viaggio solo muniti del biglietto.

TUTTO SPORT

Matarrese va kappaò di fronte ad Agroppi

ABBIAMO uno scoop. Anzi, due. Eccoli, sappiamo con certezza che: 1) Luis Suarez il nuovo allenatore dell'Inter; 2) Antonio Matarrese non diventerà mai il pre della Fifa, come si vocifera da mesi. Per ottenere queste anticipazioni, abbiamo dovuto fare una fatica enorme: siamo rimasti incollati alla poltrona tutta la sera di domenica, saltabeccando tra un canale l'altro (in inglese: zapping). E' che nel giornalismo oggi molti scoop, guardando la televisione: Rai, Fininvest oppure la Cnn, se si è inviati di guerra. Ma non diteglielo a Beniamino Placido: ci resterebbe male.

L'allenatore dell'Inter, in Alla pista di Marini non abbiamo mai creduto: mai andato in tv. Oggi, gli allenatori si con «L'Almanacco del calcio» ma consultando «Tv si e canzoni». Rimanevano Vicini (Rai) e Suarez (Fmc). Il primo s'è tradito in avvio di Domenica Sprint quando ha commentato con insolita acidità il fallimento di Orrico: «Ha avuto la pretesa di cambiare tutta una tradizione, senza riuscirci». Ora, Vicini si conosce. Quando è coinvolto in una vicenda, sia pure alla lontane, un'aria mellifua, cardinalizia. La conferma che fosse lui l'eletto da Pellegrini arrivava intanto da Galagoal, dove un deferente Zenga intervistando l'euforico Suarez: «Allora, mister...». Peccato, però, se ne vanno sempre i migliori. Mi libererà da Vicini?

Lo scoop è a un tempo più clamoroso e semplice. La intanza esibita dall'onorevole Tonino di fronte ed Agroppi durante la «Domenica Sportiva» parla da sé. Le cronaca del match. Prima ripresa. Al gong di Minà, Agroppi parte all'attacco: «Secondo me un grave errore nella faccenda di Vicini». Matarrese, sulla difensiva: «Non rispondo, l'argomento è chiuso». Agroppi: «Io rivolgo solo domande. Lei ha diritto di replica». Matarrese: «Parliamo d'altro». Agroppi, insistendo: «Mi sono stupito non vederla sull'aereo degli azzurri verso Mosca: la partita più importante...». Matarrese (livido): «Le non devo dare risposte a lei». Agroppi: «Ma allora che con'è venuto a fare qui? Poteva starsene a casa, a Bari...». Mitico. A questo punto arriva Minà, che deve aver scambiato Matarrese per Fidel Castro, e in aiuto dell'illustre ospite: «Parliamo un po' del Bari?». Seconda ripresa. Agroppi: perché, fallito l'Europeo, non si dimesso anche lei?». L'onorevole, al quale alungando il profilo, prova a il colpo: «L'ho proposto, ma sapevano chi mettere al mio posto». E Agroppi: «Eh, so no trovavano...». Ultima ripresa: Agroppi chiede ragione dell'amichevole con San Marino, «organizzato solo per far scontare la squalifica a Vialli». E qui l'onorevole ko: «Ogni tanto facciamo i furbi pure noi». Match sospeso per manifesta inferiorità dialettica.

A noi pare che Matarrese faccia il furbo (a qualche volta anche Minà). Ma si scordi l'onorevole presentarsi a York, Londra, Parigi la stessa provinciale arroganza mostrata chez Minà (a con la stessa ignoranza di argomenti olimpici calcistici palesata ieri sera in un'altra occasione). Lo farebbero a pezzi. Meglio restare in Italia, gli intervistatori assomigliano sempre più a Carlo Pellegatti. Chi è? E' l'uomo Fininvest addetto a intervistare Berlusconi in tribuna. Si organizza così: rivolge una domanda generica e rimane in attesa per una mezz'ora (il tempo medio di una risposta di Berlusconi), annuendo nel frattempo con la testa. Quante volte? Fino a 34 volte. Le ha contate la Gialappa's band, commentando «34 volte, una in più del primato precedente di Franco Costa con l'avvocato Agnelli». Questi sì son duelli, altro che Milan-Juve.

Curzio Maltese

Oggi nel gigante di Adelboden l'azzurro va all'inseguimento di Accola

Tomba ha un nemico in casa

Alberto dovrà vedersela con Bergamelli, che promette «Farò di tutto per salire sul gradino più alto»

ADELBODEN
DAL NOSTRO INVIATO

La Coppa del Mondo non concede soste. Centinaia di chilometri in auto (e Tomba domenica si è fatto prendere dal radar della polizia austriaca viaggiava a 160 kmh, nel tunnel dell'Arlberg, limite 60, fotografia e multa salata in arrivo), sotto nevicate anche furiose, ed ecco il circo bianco nell'Oberland Bernese. In programma oggi un classico gigante che in passato tanti onori diede allo azzurro, da Thoeni a Gros fino a Richard Pramotton, vincitore nel 1986, pista del Chuenisbergli, Alberto Tomba non ha ancora mai vinto. Anche se il bolognese arrivò primo nell'88 nella gara disputata a Saas Fee perché qui non c'era neve.

L'azzurro però è intenzionato a inserire nel albo d'oro il nome di Adelboden. «Se voglio rimanere in corsa per la Coppa - dice - debbo vincere sempre. E' una condanna. Del resto lo vedo anche dai titoli dei giornali: Tomba è solo terzo, Tomba primo, ma non basta, Tomba addio alla Coppa. I non faccio mai abbastanza».

Un piccolo sfogo, quello del campione, la cui rabbia nei confronti di Paul Accola continua a salire. In effetti il bolognese è un po' preso in giro: «Negli anni scorsi sono state cancellate diverse gare che mi avrebbero aiutato - ripete - adesso si recupera tutto. E poi lo svizzero dice di avere lo zero per cento di possibilità di vincere. Almeno parlasse di cinquanta per to... In ogni caso lo capisco: gli scorsi arrivai a disturbare Zurbriggen, c'è lui a rompermi le uova nel paniere. Ma non importa, vado avanti per la mia strada, poi vedremo. Intanto stamane sarà una difficile, tanti favoriti. Un pronostico? 1° Accola, 2° Tomba, 3° Girardelli. Poi tutti gli altri italiani a pari merito. Così la una volta per tutte con la storia della Coppa».

Scaramanzie, ovviamente. Anche perché Tomba di in grande forma («Ma ancora il 100/100 come a Calgary»). Ed è pure in vena di spiegazioni sul fi «Mi allenato bene. Onestamente che potrei vincere anche in SuperG. Tuttavia è inutile rischiare. Farò quello di Megève solo sarò ancora ben piazzato in classifica. Tutto dipende dalla prova odierna e soprattutto lo slalom, discesa e combinata di Wengen. Se Accola conquista ancora una marea di punti, è finita, pensiamo alle Olimpiadi». E se ne va zoppo, tenendosi il ginocchio sinistro con una «Salgo a curarmi il menisco. Non ci credete? Sono grave». Il riferimento ai malanni denunciati dal suo rivale svizzero è evidente.

Alberto nella sua schedina ha tirato fuori gli italiani. La nostra squadra gigante è : Bergamelli, Spampatti, Holzer, Senigagliesi, Pesando, Polig, Belfrond, Zucchelli, Barcella. podio al piazzamento prestigio, tutto possibile. Bergamelli, un dice: «Io ci riprovo battere Tomba, ce la metto tutta. Ma punto un altro Alberto, Senigagliesi, che non ha avuto la soddisfazione di arrivare primo. E merita. E chiaro che noi facciamo tifo per il nostro leader nei confronti degli stranieri. Però noi dobbiamo sostenerci a vicenda. Tomba è di un pianeta diverso, non abbiamo punti di riferimento nei suoi confronti e dobbiamo prenderci le misure da soli».

Bergamelli è di giri, spera di confermarsi. E aspetta che uno sponsor mantenga la promessa che gli aveva fatto, se fosse arrivato almeno una volta fra i primi tre: «Abbiamo sco so una Porsche Carrera, la vettura dei miei sogni. Lo so che è un po' pericolosa, ma spero che non me la consegnino quando lascerò lo sci». Questi i principali numeri partenza. 1 Locher, 2. Accola, 3. Holzer, 4. Tomba, 5. Aamodt, 6. Spampatti, 7. Wallner, 8. Girardelli, 9. Mader, 10. Furuseth, 11. Nyberg, 12. Kjus, 13. Pieren, 14. Von Gruenigen, 16. Bergamelli, 21. Polig, 22. Pesando, 24. Senigagliesi.

Cristiano Chiavegato

Bergamelli vuole dimostrare che la vittoria di Kranjska Gora non è stata un caso

VITTORIA BUTTATA

FIANCAVALLO. Un incredibile nelle ultime porte di un gigante che fino a quel punto aveva dominato, ha privato Deborah Compagnoni dal suo primo in Coppa del Mondo. L'azzurra, molto concentrata e attenta, era riuscita a creare tutte le premesse per la vittoria, dopo i tre secondi posti colti nei giganti finora disputati quest'anno. Dopo avere fatto segnare il miglior tempo nella prima manche davanti alla francese Merle, staccata di centesimi, la Compagnoni era passata vantaggio centesimi all'intertempo della seconda. A cinque porte dall'arrivo, però, quando nessun ostacolo sembrava in discussione la vittoria, Deborah ha commesso l'errore che le è costato, oltre al successo, anche un piazzamento prestigio: infilato la testa all'interno della porta, si è praticamente fermata ed è finita fuori dalla linea ideale almeno decina di metri. Ha continuato comunque la gara classificandosi 14° posto e consentendo alla Merle di conquistare 13ª vittoria in Coppa. Seconda si piazzata la svizzera Vreni Schneider, terza la statunitense Eva Twardokens. La prima delle Laura Magoni, undicesima. classifica generale di Coppa è guidata dalla Schneider davanti a Kronberger e Merle.

Basket, qualificazioni olimpiche

Avvio facile per l'Italia E c'è subito la novità dei russi contro i lituani

DI BAVIERA. La mano di Alke Reiter, bionda giocatrice di basket Monaco, è stata davvero benedetta per l'Italia. Dalle urne di vetro ha pescato i nomi giusti come avversari degli azzurri per il primo girone di qualificazione olimpica che si giocherà a Granada. Ecco il calendario: 19 giugno, Svizzera-Italia; 20, Italia-Israele; 22, Italia-Francia; , Albania-Italia; 24, Polonia-Italia; 26, Lettonia-Italia. Lo Sandro Gamba, dopo la conclusione dei sorteggi, si detto «soddisfatto perché non siamo stati penalizzati temevamo». Potevano capitare Croazia o Lituania, inserite nella seconda fascia, ed arrivata la Francia; poteva capitare la Germania o l'Olanda (terza fascia), ed arrivata la nia. modesto: Israele non è più quello di Berkowitz, la Lettonia ha solo il fascino dell'inedito, la Svizzera è la solita vicina di casa che non preoccupa, l'Albania è la più povera (in tutti i sensi) del lotto. In questo modo, anche l'essere capitati uno dei due gironi a squadre anziché a sei, marginale.

«Il primo traguardo è passare il turno - ha detto Gamba -, il secondo è passarlo senza sconfitte in modo da portarci appresso, nella fase finale a otto squadre Saragozza (con 4 posti per Barcellona), i 2 punti del confronto diretto con l'altra qualificata del girone».

Francia sono le due favorite del girone B. fatto bene e incontrare la Francia nel novembre scorso. Poteva essere un'avversaria diretta al preolimpico è avvenuto» ha ricordato Gamba.

Il girone degli azzurri è il più facile mentre il gruppo A, con Jugoslavia testa di e Cecoslovacchia vice, il più scontato, visto che Bulgaria, Svezia, Slovenia, Turchia e Irlanda difficilmente potranno insidiare prime due. Ma in questo gruppo l'aspetto più significativo è lo fra la Jugoslavia e i «separati» di Slovenia, che avranno nel bolognese Zdovc e nel vecchio Vilfan i punti di forza.

A proposito di fratelli, la Fiba non ha voluto pilotare il sorteggio ed evitare scontri fra quel che resta della Jugoslavia e le Repubbliche scissioniste oppure fra la Csi (l'ex Urss) e le Repubbliche del Baltico. «Se vogliono partecipare giocano con chi pita» ha tagliato il segretario generale della Fiba, lo jugoslavo Boris Stankovic. E così c'è un gruppo D con la Csi (Comunità Stati Indipendenti), la Lituania e l'Estonia insieme con Olanda, Ungheria e Gran Bretagna. «Ma non ci preoccupiamo perché Sabonis, Marchulonis, e gli altri, siamo più forti dei russi. Lasciate solo che ci ritroviamo insieme, dopo tre anni...» ha garantito il lituano Kurtinaitis.

«Il girone più difficile mi sembra quello Murcia», è il giudizio di Gamba. In realtà il gruppo C è il più equilibrato. La Grecia è testa di serie, un po' in disarmo (è quasi sicuro che Galis non giocherà le qualificazioni per antiche vertenze economico-sindacali) ma la Caunzia si propone come l'assoluta favorita di queste qualificazioni.

Ieri a Monaco l'attiva neonata federazione ha distribuito un calendario con cinque cerchi olimpici in inserito le foto di Petrovic, Kukoc, Komazec, Radja e Vrankovic, che avranno come rincalzi Perasovic, Radulovic, Tabak, Cutura, Sobin Arapovic e tanti altri. A guidarli dovrebbe Skansi, coach Benetton Treviso. «Proporrò lui come selezionatore» ha annunciato Mirko Novosel, che la nuova Croazia dei cesti.

In questo giro- c'è anche la Germania che «può diventare - Gamba - la grande sorpresa, soprattutto se farà giocare i suoi americani». Ci sono Schrempf (pro a Indiana), gli ex Nba Welp, Gnad (ora a Desio) e Blab, ma c'è anche un gruppo di giovani che studia nei college in Usa. Completano il gruppo Romania, Portogallo e Islanda.

Jugoslavia e Cecoslovacchia, Italia Francia, Lituania Csi, e due fra Croazia, Grecia e Germania: le candidate a giocarsi Saragozza i quattro posti per Barcellona. Favorite? «Senza passare per ottimista, metterei l'Italia insieme Croazia, Lituania e una fra Jugoslavia e Csi» è il messaggio di Gamba.

In campo femminile, ai Giochi andranno le due vincitrici dei gironi di qualificazione e le vincenti dello spareggio incrociato tra le seconde e le terze dei due gironi (Usa, Jugoslavia, Cuba e Spagna già qualificate): girone A: Rep. Dominicana, Canada, Asia I, Australia, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Zaire; girone B: Messico, Canada, Asia II, Csi, Asia III, Italia, Bulgaria, Senegal. Il cammino azzurro: 28 maggio, Italia-Asia II; 29, Senegal-Italia; 30, Messico-Italia; 1 giugno, Italia-Csi; 2, Canada-Italia; 4, Italia-Bulgaria; 5, Italia-Asia III. Le avversarie asiatiche usciranno da un pre-torneo di qualificazione a fine marzo.

Gabriele Tacchini

GIRONE A (Bilbao)	GIRONE B (Granada)
Irlanda	Albania
Svezia	Israele
Bulgaria	Polonia
Turchia	Svizzera
Jugoslavia	Italia
Slovenia	Lettonia
Cecoslov.	Francia
GIRONE C (Murcia)	**GIRONE D (Badajoz)**
Romania	Inghilterra
Germania	Olanda
Islanda	Ungheria
Grecia	Csi
Croazia	Lituania
Portogallo	Estonia

SPORT FLASH

Tra Liverpool e Genoa polemica sui biglietti

LIVERPOOL. Il consiglio direttivo del Liverpool ha stigmatizzato il comportamento del Genoa, colpevole di aver messo a disposizione dei tifosi inglesi solo 700 biglietti per il match e a prezzi salatissimi: 130 mila lire. Immediata la reazione dei dirigenti genoani perché gli accordi erano stati raggiunti durante un incontro tra le parti. La società ha precisato di aver messo a disposizione non ma 2100 biglietti: 1400 di parterre a 25 mila lire e 700 di laterale a un prezzo da stabilire ma che, in ossequio direttive Uefa, non si discosterà molto dal prezzo praticato Liverpool in campionato.

Diego: «Se giocherò non lo farò in Italia»

BUENOS AIRES. Maradona potrebbe tornare al calcio professionistico. E' la prima volta che l'argentino prospetta questa eventualità. In un'intervista alla tv argentina, Diego ha detto che sua figlia Yanina si lamenta perché non lo ha mai visto giocare: «Potrei accontentarla tornando in campo, ma non in Italia» ha detto, concludendo che il suo procuratore Franchi ha preso contatti con Ferlaino per la rescissione del contratto che lo lega al Napoli sino al '93.

Football americano presidente

L'assemblea ordinaria tenutasi a Bergamo ha rieletto, a grande maggioranza, Gianantonio Arnoldi presidente Federazione italiana football americano. Consiglieri: Andrea Alberti, Claudio Arrigoni, Angelo Belia, Ezio Colombi, Luigi Nessi, Francescantonio Pace, Fiorenzo Troisi, Giuliano Viapiana.

Alla Plank il gigante di Coppa Europa

SCHWYZ. L'azzurra Astrid Plank ha vinto ieri in Svizzera il gigante Coppa Europa precedendo la austriache Goetschl e Lieb. Al quarto posto Marcella Biondi, quinta Morena Gallizio. Nel memorial «Adams» a Brunico, successo Barcella in superG davanti a Landstaetter.

Pallavolo, Messaggero in Coppa Campioni

Due squadre italiane impegnate oggi (ore 20,30) nelle Coppe europee: si tratta del Messaggero (Campioni maschili) che ospita a Ravenna i danesi dell'Holte e dell'Isola Verde (Cev femminile) impegnata a Modena nella gara d'andata dei quarti contro le russe Baku.

Le di serie rispettano il pronostico nella parte bassa del tabellone di Melbourne

Verso una semifinale Courier-Stich

Il caldo costringe Krickstein al ritiro con Mansdorf

MELBOURNE. Secondo pronostico le teste serie nobili parte bassa del tabellone hanno percorso un altro passo la semifinale teorica tra il secondo giocatore del mondo, Jim Courier e il quinto (quarta di serie del torneo per effetto punteggi scaduti nel prima settimana degli Open), Michael Stich. Un'altra giornata molto ventosa ha inciso profondamente nella qualità del gioco espressa sui campi di Flinders Park, giornata che addirittura nel caso di Aaron Krickstein si è rivelata fatale per il caldo torrido che lo ha costretto a ritirarsi per disidratazione sul punteggio di 1-4 nel decisivo nei confronti dell'israeliano Amos Mansdorf.

Stich ha sofferto particolarmente contro il giocatore di casa Masur, capace quando il torneo giocava sull'erba Kooyong di eliminare Boris Becker in cinque partite. Un giocatore completo ma privo di peculiarità tali da mettere in difficoltà i giocatori punta in giornata però il titolato avversario si trova in difficoltà per qualche ragione, ed è stato il caso Stich, allora la capacità di difendere il servizio parte di Masur diventa pericolosa e preparatoria per la sorpresa.

Stich non quasi mai riuscito a trovare la misura dei colpi, dovendo sopportare di vedere penalizzati condizioni ambientali particolarmente difficili il proprio talento e la propria potenza. Fortunatamente per lui non gli è venuta meno la capacità di capitalizzare occasioni importanti ed alla fine ha imposto i diritti della classe. «Finché vinco non mi interessa se gioco bene o male. però che devo migliorare il mio tennis. Fino ad ora non ho certo giocato come so» ha detto il campione di Wimbledon dello scorso anno che nei quarti è atteso da un test più che impegnativo rappresentato dall'olandese Richard Krajicek, dotato secondo più veloce del circuito.

Krajicek si è liberato in tre sole partite, nell'ultimo match in programma, dello svedese Bergstroem, giocatore tipico di terra battuta ma tanto rapido e disciplinato dal punto di vista tattico da raggiungere i quarti a Wimbledon nel 1990. Lo svedese ha cercato di contenere la potenza dell'avversario anticipandolo sulla rete non ha potuto evitare la sconfitta, seppellito da una serie di 19 ace e numerosi servizi vincenti del gigantesco tulipano.

Roberto Lombardi

Singolare maschile (ottavi finale): Courier-Rosset 6-3, 6-1, 6-3; Mansdorf-Krickstein 6-2, 4-6, 1-6, 7-6 (7-4), 4-1 per abb.; Stich-Masur 3-6, 6-4, 7-6 (7-5), 6-4; Krajicek-Bergstrom 7-5, 7-6 (8-6), 6-3.

Doppio femminile (terzo turno): Novotna/Nelland-Morton-/Wood 6-4, 6-3; Sanchez/Sukova-Daniels/White 6-4, 6-4; Adams/Bollegraf-M. Maleeva-/Ma. Maleeva 4-5 per abb.; Fernandez/Garrison-Meskhi/Paz 6-2, 7-6 (7-5); Fendick/Fernandez-Kilsch/Wiesner 7-6 (7-3), 6-4; Shriver/Zvereva-Appelmans/Demongeot 5-7, 6-0, 6-0.

CARATTI E TV

Disinformazione è realtà completamente travisata: così alla «Domenica Sportiva» Gianni Minà e Adriano Panatta hanno dato ingiustamente di Caratti, che aveva chiesto tempo prima di accettare la convocazione in Coppa Davis, un'immagine negativa. E' intervenuto anche il presidente del calcio Matarrese, che tratto in inganno dai suoi interlocutori ha detto: «Se un calciatore si comportasse così, lo squalificherei». Caratti, dopo il lungo disinteresse della federazione per lui, nei giorni scorsi aveva civilmente approfittato della convocazione per chiedere chiarimenti (esempio: perché aiuti federali a Pozzi e non a Caratti e Furlan?) e vederci chiaro. In tv l'hanno dipinto come un furbastro. Ma in tv c'era Panatta, pagato dalla Domenica Sportiva come giornalista e dalla federtennis come ct. Due buone vesti per evitare certi equivoci. [g. ro.]

ATLETICA

Esami clinici decisivi per l'azzurro in vista dei Giochi di Barcellona

Antibo, test lungo un giorno

Per 24 ore indossa una cuffia piena di elettrodi

si doveva sapere in giro. Ieri mattina, però, all'istituto dello sport dell'Acquacetosa a Roma, Salvatore Antibo, accompagnato fidanzata Rosanna Munerotto e tecnico Polizzi, un appuntamento quelli importanti. I medici aspettavano il ragazzo per sottoporlo alla visita di idoneità fisica riservata ai probabili olimpici.

Non sarebbero accorsi giornalisti, fotografi, telecamere senza quella inspiegabile crisi nei giorni Tokyo. Senza l'ammissione dell'esistenza del «piccolo male», una forma leggerissima di epilessia.

visita importante, quella di ieri. Conclusasi con l'appendice dell'elettroencefalogramma continuato. Un esame utile per la valutazione del comportamento del cervello nelle . E è durato l'accertamento che ha costretto Totò a girare per Roma una cuffietta zeppa di elettrodi.

All'Acquacetosa Antibo è giunto alle 9,15. Il volto disteso, temeva questa visita. Il «piccolo male» non comporta rischi per la continuazione dell'attività sportiva. Lui lo sa, glielo hanno spiegato bene.

Tanto bene da convincerlo dopo gli equivoci seguenti alle cure applicate nel 1991 a scegliere via eretica per la soluzione suo problema. «Lo scorso anno utilizzando Tegredon (il farmaco consigliatogli per problema, ndr) ho accusato gravi ritardi preparazione. Colpa quella terapia che mi costringeva a effettuare tre periodi di allenamento in altura: troppi. Le mie immunitarie divennero insufficienti a frenare l'herpes preso ad agosto. Mi sono trovato davanti ad una scelta. Continuare i farmaci per attenuare il «piccolo male» o fare l'atletica ai miei livelli. Curarmi per poi gareggiare a livello regionale non poteva interessarmi. non prendo più quei medicinali. Punto su Barcellona sapendo che il rischio al quale vado incontro di disputare una quella di Tokyo. Rischio una figuraccia». Alla fine dell'esame neurologico, il professor Manfredi, gli ha anche consigliato un farmaco alternativo s"Prendi questo, che ha effetti collaterali", mi hanno detto. Io non mi fido, però. Mi dissero lo stesso anche medicine in passato. la riprendo dopo Barcellona».

Non pensa alla salute, Totò. Pensa all'Olimpiade, ma anche al caso dell'hockista morto. «S'era sparsa voce che fosse epilettico. Ho avuto paura che mi chiamassero in causa. Sarebbe stato drammatico per me. Lo stimolo della rivincita, dopo Tokyo, è più forte della paura di una nuova crisi».

Alvaro Moretti

VELA

Sfida dei defenders

Seconda vittoria per Conner in Coppa America

SAN DIEGO. Dennis Conner «Stars and stripes» è ancora in corsa nelle eliminatorie dei «Defenders» della Coppa America. Nella quinta regata ha battuto per la seconda volta Bill Koch, il miliardario che guida il sindacato America III dell'imbarcazione «Jayhawk», che resta senza vittorie.

«Defianta, seconda barca America III, con Skipper Buddy Malges, è invece imbattuta (tre uscite. La lotta tra i «defenders» riprenderà oggi con il duello Defiant-Jayhawk. La classifica, dopo 5 regate, vede Defiant in testa con 3 punti, seguito da Stars and stripes con e Jayhawk a 0.

Intanto squadra non presentato in tempo la sua imbarcazione (Red Star 92) per Coppa America, ma organizzatori sperano che la fusione con un sindacato rivale potrebbe consentirne la partecipazione.

FONDO

Assoluti a Sappada

Oggi in palio la medaglia della staffetta

SAPPADA. Saranno le staffette maschili 4x10 km, con due frazioni a tecnica classica e le altre due a tecnica libera, a rappresentare l'appuntamento più importante quarta giornata dei campionati italiani assoluti di sci di fondo.

Alla caccia del titolo italiano Fiamme Gialle (22 le maglie tricolori conquistate sinora), che rappresentate da Puliè, Vanzetta, Giacomel e Barco, i Carabinieri che per l'occasione schiereranno i fratelli Aldo e Silvio Fauner, Sartor e Runggaldier e, terzo incomodo nella lotta al titolo italiano gli Alpini del Centro sportivo Esercito con Polvara, Albarello, Godioz e Riva.

Mercoledì è invece in programma la prima sfida fra Stefania Belmondo e Emanuela Di Centa. Teatro di gara Sappada: le due si sfideranno a tecnica classica sulla distanza dei 15 km.

CALCIO

La Coppa d'Africa

Costa d'Avorio batte a sorpresa lo Zambia: 1-0

DAKAR. Continua a stupire Costa d'Avorio, che poco considerata dai pronostici della vigilia, si ritrova invece nelle semifinali della Coppa d'Africa. E questo malgrado sia priva del suo asso Fofana, l'attaccante del Monaco che sarà il prossimo avversario della Roma nella Coppa delle Coppe.

Per la verità va detto che lo Zambia avrebbe meritato la vittoria, andata alla Costa d'Avorio nei tempi supplementari dopo lo 0-0 dei 90', dal to che ha dominato per gran parte partita, giocata davanti a cinquemila spettatori: tutti gli attacchi sono andati a infrangersi contro la difesa ivoriana, apparsa molto e organizzata.

Dopo aver sciupato una serie di occasioni, lo Zambia è stato punito nei supplementari, al '94, da un gol di Sié, entrato in campo ventina di minuti prima al posto di Ben .

MAGE

SALDI

SALDI

SALDI

SALDI

SALDI

SALDI

SALDI

SALDI

su tutti gli articoli

MILANESIO Sport

DAL 10 GENNAIO 1992

EFF. COM. LEGGE 80

CORSO PESCHIERA 274 TORINO
tel. (011) 332198 - 375865 - 3854020

Canuti
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. De Somnaz 11
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì Gennaio 1992
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Canuti
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel.

Scioperi per contratto di lavoro e caro-mense

Agitazioni a scuola Dimezzati gli orari

I bambini che frequentano le materne o le elementari oggi potrebbero restare senza insegnante la prima due ore. Qualcuno rischia di restare in strada. Ci le assemblee indette sindacati confederali. I maestri che non partecipano dovrebbero essere a scuola, ma come lo prima? I direttori hanno avvertito famiglie, tuttavia prudente verificare la situazione sul momento per evitare sorprese. Comincia il periodo di protesta per il rinnovo del contratto scaduto da anno che a Torino si intreccia con l'agitazione dei genitori il asili e il

I confederali, per 10 giorni, hanno indetto in sede nazionale una tornata assemblee ore da gestire a seconda delle esigenze in degli scioperi, la prima e l'ultima il e 30 gennaio). coordinamento genitori ha invitato le famiglie tenere a casa i bambini, oggi, per confermare il rifiuto delle nuove rette (anche se il Comune ne ha sospeso l'applicazione). Cgil, Cisl e Uil hanno fatto coincidere le assemblee di materne e elementari stamane dalle 8,30 alle 10,30 in aule magne: scuola Sabin di corso Vercelli, Grassi di via Veronese, Convitto Umberto I di via Bligny, Luxemburg di Plinio, Casalegno di via Acciarini e via Monte Ortigara Circoscrizione. Dopo le 10,30 lezioni regolari.

forse scuola andranno in pochi. Il coordinamento genitori ha lanciato una campagna di solidarietà: «Chi può prende giorno di libertà, organizziamoci fra parenti e per accudire i più piccoli. Facciamo sentire la

La protesta degli insegnanti contratto proseguirà secondo indicazioni nazionali. Nelle medie inferiori e superiori i docenti stanno organizzando assemblee di istituto, la prima l'ultima ora. I ragazzi potranno entrare dopo o uscire prima. Quelli delle superiori, se lo desiderano, assisteranno alle discussioni mirate a far partire le trattate ferma da mesi.

Stesso richiamo a trattare viene dal sindacato autonomo Snals: blocco degli scrutini dal 23 gennaio (e astensione dallo straordinario) dai (dal 29 gennaio febbraio). Lo Snals, che a Torino ha un buon seguito, fia aderito all'autoregolamentazione e quel blocco quindi non dovrebbe superare i 6 giorni. Il quadrimestre si chiude il 31 gennaio, gli scrutini s'i- il 1° febbraio, il disagio si profila simbolico. numerosi, ma imprevedibili i Cobas. Cauti i presidi: la loro associazione ha indetto, dal 27 gennaio, l'astensione attività oltre le 36 ore settimanali, eccetto quelle per gli scrutini.

Maria Valabrega

Cala l'inquinamento, cessato preallarme per il traffico

E la neve copre lo smog

Qualche fiocco in città: la cappa dei veleni è a valori normali Imbiancate le vallate alpine. Consigliate le catene oltre i mille metri

Temperatura zero gradi, umidità anche una spruzzata di neve in mattinata, con altri fiocchi in Uno scenario invernale, che avuto il merito di assorbire l'inquinamento dei giorni rsi. Al punto che il pro-sindaco Furnari ha ritirato lo stato di «preallarme». Quindi può circolare liberamente auto.

La prevista perturbazione arrivata puntuale dal Mar Tirreno e dal Nord. Il cambia- dal tempo, con la bassa pressione, ha fatto scomparire quasi la cappa di smog che 4 giorni imperversava sulla città dintorni.

Ieri le centraline antinqui- dell'Usl hanno registrato di rilievo e tutte le sostanze inquinanti rimaste ampiamente sotto i limiti di attenzione.

La cappa dei veleni: ossido di carbonio, biossido di azoto e anidride solforosa, da giovedì della scorsa settimana (il giorno più nero), è scesa gradualmente dell'80%. In Comune sindaco assessori ieri hanno tirato un respiro sollievo: per un po' di giorni l'incubo della nube tossica, dalle alterne o del blocco del traffico l allontanato.

Nelle vallate alpine: Susa, Chisone, Sangone, Lanzo Orco nel pomeriggio, ha cominciato a con intensità. Oltre i mille metri la polizia stradale consiglia di portarsi appresso le catene, perché il maltempo potrebbe continuare.

Le previsioni meteorologiche dicono che per almeno 48-72 ore la perturbazione dovrebbe fermarsi sull'arco alpi- e sul Piemonte: quindi temperatura allo zero e possibilità di ulteriori nevica- sulle montagne.

Il servizio antivalanghe della Regione Piemonte che il pericolo di eventuali distacchi di neve el di dei 2300 metri è in per le nuove precipitazioni. Questo a causa della scarsa coesione nuovi strati neve fresca su quella precedente.

In pianura vi sarà probabilmente pioggia mista a neve, visto che in arrivo un vortice dalla Liguria e aria dal Nord: il maltempo potrebbe continuare almeno fino venerdì. Ciò significa che le correnti d'aria serviranno come antidoto ai veleni del quotidiano inquinamento del riscaldamento e dei veicoli: respi- meglio.

Il gran rifiuto a Piossasco, la protesta subito recepita giunta

Vigili senza radio: pesa troppo

«E' assurdo caricarci aggeggi di chilo»

Le radio portatili pesano circa mezzo chilo. Troppo per i vigili urbani di Piossasco che hanno deciso di rinunciare a portarle con sé, anche a costo di rimanere isolati. Ormai si trovano in commercio cellulari leggeri ultraleggeri e, forse tenendo anche di questo progresso dei tempi, il vicecomandante dei vigili, Ovidio Spadon, com-: «Il Comune pretende di farci andare giro, proprio noi che percorriamo la città lungo ed in largo, con radiotelefoni che pesano oltre chilo? E' un'assurdità».

Utilizzate per qualche tempo, le radio trasmittenti sono state presto abbandonate, anche perché - secondo i vigili di sasco - hanno dimostrato funzionalità. Spiega il vicecomandante Spadon: «Si tratta di modelli superati. Già metri distanza è difficile decifrare le voci, a distanze superiori si soltanto gracchiare». E aggiunge: «Senza contare che le radio servirebbero per avvertire direttamente i di oppure carabinieri e polizia. invece collegati l'ufficio tecnico. capisco proprio che senso abbia».

Il modello preferito sarebbe quello in dotazione ai vigili urbani torinesi. A giudizio dei «fratelli poveri» Piossasco: hanno trasmittenti maneggevoli e tutti i mezzi» per ben operare.

La protesta dei «civichi» è stata comunque recepita dalla giunta che sta avviando le tiche per l'acquisto di otto ve radio «più moderne e leggere» come spiega il sindaco, Lillo Pirillo. «Le precedenti - dice - erano riplego fortuna».

I problemi dei vigili non finiscono qui. Spadon denuncia anche carenze dell'organico: tutto, dieci uomini invece dei venti come prevede la legge: adesso siamo in sei, visto che quattro, anche il comandante, malati. possiamo rantire interventi, solo i controlli alle scuole».

Il caso più grave risale a ieri mattina: a incidente stradale sulla circonvallazione né vigili carabinieri potuti intervenire per mancanza di personale. E' arrivata una pattuglia Moncalieri. **[n. gui.]**

IL CONTE VERDE

PICCOLI

I vigili di Piossasco si rifiutano di portare a tracolla la radio perché pesa mezzo chilo. Gli alunni delle elementari a partire dalla seconda classe - età sette anni - si portano sulle spalle zaini quattro-cinque chili per lunghi tratti strada. Più insensibile la protesta perché quelle radio sarebbero poco efficienti. La giunta ha promesso di acquistare altri apparecchi più moderni. Ai vigili di Piossasco vogliamo dire i portatili dei loro invidiati colleghi di Torino pesano quasi mezzo chilo: i venti-trenta grammi in meno renderebbero sopportabile il carico? (A proposito: i vigili non devono essere di sana e robusta costituzione?).

I corsi dei fracassoni

Torino città dei rumori nei dati del treno verde

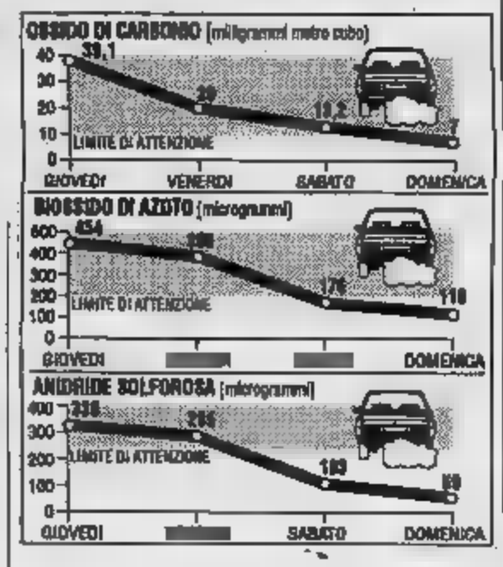
Oltre inquinata, Torino è una delle città più rumorose d'Italia. Questa la sentenza del «Treno verde» delle Ferrovie e Lega ambiente, che per tre giorni ha analizzato laboratorio mobile l'aria i rumori che ci assordano.

I «nasi» per 72 hanno controllato le del Valentino, di corso Unione Sovietica, dall'ospedale Martini via Tofane.

I tecnici Giorgio Baldini ed Ennio Vitali precisato: «Venerdì al parco Valentino, lungo corso Massimo d'Azeglio, a ridosso di un polmone verde, avevamo 293 microgrammi di biossido di azoto per ogni metro cubo di aria, con 11 superamenti del limite di 200. Altri due superamenti sabato, giornata prefestiva. L'ossido carbonio ha raggiunto in un'ora i 15 microgrammi per metro cubo (limite d'attenzione 10)».

Ma la preoccupazione maggiore sono gli idrocarburi incombusti, scaricati veicoli. «Contengono i pericolosissimi «policiclici aromatici» sostanze cancerogene - hanno spiegato gli esperti -: abbiamo individuato 4021 microgrammi cioè 20 volte il consentito. E' che questo dato deve essere abbinato alla presenza l'ozono (200 microgrammi), che però basso perché siamo in inverno. Ma ciò significa che l'aria è diventata un pericolosa misture gas e sostanze diverse».

Venerdì il limite dei «policiclici aromatici» è stato superato 17 volte sabato 20: non mai sotto livelli accettabili. Sono poi stati prelevati campioni di aria (20 metri cubi, quelli respirati in giorno da uomo), attraverso speciali filtri. Questi diventati ici, con una patina nera. Verranno analizzati per individuare il piombo e la diossine. I verranno comunicati nei prossimi mesi.



Ecco il rumore diurno: Massimo d'Azeglio 71 (65 consentiti); corso Unione Sovietica: 76. Ospedale Martini di via Tofane, che è protetta in base alle nuove legge: 70,4 decibel, mentre il limite 50.

Passiamo al fracasso notturno. In d'Azeglio si registrati 54 (limite 55); in corso Unione Sovietica 69,4; ospedale Martini: (limite 40).

Il Treno verde a Torino ha avuto oltre 12 mila visitatori, per lo più scolaresche. è partito alla volta di Savona, dove ripeterà i controlli sull'atmosfera sul **[g.**

Nuova Escort Wagon
Iniezione Catalitica
105 CV
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C. PR. EUGENIO
C. GROSSETO 318 -
Ford Torino
Autostadio
C.SO AGNELLI 22 - V.LE NIZZA
TORINO
Authos
C.SO CERARE 208
TORINO
Co-Auto
COLLEGNO
Siac
STR. PADANA INFERIORE
CHIERI
Salvaterni finanziate il
vantaggioso offerta da
ifas
Ford Credit

Dibattito al Castello di Rivoli: come far rendere economicamente il nostro invidiato patrimonio

L'arte prima risorsa dell'Italia

Qui il 60 per cento dei beni culturali del mondo

Un momento del dibattito sui beni culturali svoltosi ieri sera al Castello di Rivoli. E' intervenuto fra gli altri il ministro **Gianni De Michelis** (a sinistra nella foto)

presentazione al Castello di Rivoli, ieri sera, della rivista «Economia della Cultura» edita da Marsilio e organo della Associazione è stata la buona no per parlare di beni culturali, di tutto quel ben di Dio, cioè, che il mondo ci invidia e che noi non riusciamo a valorizzare non in piccola parte, con mentalità ferma al passato.

A discutere su tema complesso quanto affascinante sono stati chiamati il ministro degli Gianni De Michelis, il responsabile delle relazioni Fiat, Cesare Annibaldi, il direttore generale dell'Abi, Felice Gianani, il presidente dell'Associazione Giuseppe Gherpelli. A coordinare il dibattito, Vittorio pa di , direttore della rivista.

Interrogativi attorno ai quali si è svolto il dibattito: che rapporto c'è tra amministrazione pubblica impresa privata? Quali ruoli svolgono l'una e l'altra? i progetti per futuro? Come si possono definire i beni culturali?

Cominciamo dall'ultimo quesito: patrimonio artistico, paesaggio, fanno parte di quei beni immateriali di cui aumenta la domanda di fruizione in una società evoluta. E' la definizione data da Annibaldi, il quale crede anche che i privati non possono sottrarsi, quanto parte rilevante della , dovere partecipare soddisfazione della domanda a. Ma la promozione di iniziative (e qui in gioco il rapporto l'ente, l'istituzione di pubblica) reso difficile dalla diffidenza: chissà perché il privato vuole intervenire in qualcosa che gli appartiene? Il difetto di fondo che il «pubblico» considera cosa propria quelle risorse e pur non disponendo mezzi, perso-e, di spazi, frenando le interferenza Da qui la difficoltà di coniugare economia cultura, immaginare che i beni culturali possano fonte di benefici economici per la collettività.

Ci ha pensato il ministro Michelis ar «picconate» su una soprattutto alla conservazione nel senso più retrivo. Ricordo che di a trasformazio- epocali che portano al del processo evolutivo, come nuove risorse, la creatività, l'immaginazione, linguaggio dell'immagine. Quindi è ora svegliarsi e cominciare a lavorare, senza pudori, e già fanno altri Paesi. n'è niente di male convincersi un'opera d'arte, un edificio storico, , un paesaggio possano e debbano rendere in termini economia. Tutto richiedere mentalità aperta, proiettata il domani, professionalità elevate, capacità gestionali. E se non ce la fa il pubblico ben vengano i privati, anche perché la distinzione così m l'uno l'altro è ti- soltanto del nostro Paese. La questione posta anche in una dimensione internazionale. Qual è la «materia prima» di cui l'Italia dispone in sovrabbondanza? I beni culturali, appunto. Nel nostro è con- in 60 per patrimonio mondiale: una ta gestione dei medesimi genera ricchezza e occupazione, rilancia il turismo, diffonde cultura, eleva la nostra immagine all'esterno.

Certo non è ammessa l'improvvisazione, per cui occorre cominciare subito per ottenere risultati concreti, . L'importante, ribadirlo, cambiare la metodologia dell'approccio ai problema.

Pier Paolo Benedetto

Decisa nuova centrale termoelettrica

Da Trino 680 megawatt anche senza nucleare

Convenzione tra l'Enel e la Regione
Oltre mille miliardi per gli impianti

Attorno alla futura centrale termoelettrica di Trino si formerà un «polo» di notevole interesse per lo sviluppo dell'area regionale. Sono mille miliardi di investimento per la costruzione degli impianti e una cinquantina da investire nell'indotto. La convenzione con l'Enel è stata approvata ieri dalla giunta regionale su proposta dell'assessore all'Energia Bianca Vetrino. Nell'arco di pochi giorni anche la Provincia di Vercelli e il Comune di Trino sottoscriveranno il documento.

Leri-Cavour non avrà più l'impianto termonucleare ma resterà ugualmente uno dei più rilevanti centri produttori di energia poiché la centrale termoelettrica a ciclo combinato (metano e gasolio) sarà in grado di produrre 680 megawatt, all'incirca la potenza che avrebbe erogato il nucleare.

L'iter che ha portato le parti a trovare l'accordo non è stato né breve né facile. Alle spalle gravava il fallimento del Pen (Piano energetico nazionale) che puntava sul termonucleare per ridurre il deficit energetico specialmente nelle zone a maggior sviluppo industriale (come il Piemonte).

È emerso che il nucleare potesse costituire una minaccia alla sicurezza pubblica (timore sottolineato con estrema virulenza dopo la tragedia di Cernobil) fece fallire la scelta del governo che si vide costretto a riconvertire i suoi programmi anche per far fronte agli impegni verso l'Enel che a sua volta aveva già provveduto ad ordinare le prime commesse per gli impianti.

Con questa premesse si è dovuto immaginare per Trino un impianto diverso, la centrale termoelettrica a ciclo combinato, appunto. Nell'aprile scorso il ministero per i Beni ambientali approvava il progetto di compatibilità ambientale proposto dall'Enel; il ministero dell'Industria rilasciava a giugno l'autorizzazione a costruire gli impianti e richiedeva agli enti interessati di stipulare con l'Enel la convenzione per i cosiddetti «accordi socio-economici» che la giunta, da parte propria, ha deliberato ieri (l'atto formale sarà sottoscritto nei prossimi giorni dal presidente Gian Paolo Brizio).

Questo protocollo prevede la realizzazione di opere per una quarantina di miliardi: l'Enel tra l'altro si impegna di finanziare la costruzione di un centro di informazione nell'ex castello di Trino, uno studio di riqualificazione ambientale dell'asta del Po, il potenziamento dell'impianto di depurazione e di pagare 10 miliardi al Comune di Trino per opere di urbanizzazione.

Pier Paolo Benedetto

Matrimonio in Comune a Piossasco diventa un caso politico

Belle nozze, da rifare

Un assessore sostituisce il sindaco che non arriva
Ma un consigliere dc contesta: «Non aveva la delega»

Si sono sposati sabato, emozionati, eleganti, attorniati dai parenti. E stanno per partire in luna di miele. Non hanno saputo, fino a ieri, che una dimenticanza del sindaco di Piossasco rischia di rendere nullo il loro matrimonio, celebrato da un assessore. E neppure hanno pensato che tutto l'episodio potesse diventare un caso politico che sarà oggetto di discussione nel prossimo Consiglio comunale a causa di un'interrogazione presentata dalla democrazia cristiana.

Sabato mattina, la cerimonia era prevista per le 11. Andrea Calabrese, 27 anni, operaio, e Elena Ghigo, 26 anni, inserviente in una mensa, sono arrivati puntuali, la sposa con un leggero ritardo come è uso. Poi, tra parenti e amici, in tutto una cinquantina che hanno festeggiavano, hanno atteso con pazienza che il primo cittadino, Lillo Pirillo, li raggiungesse e desse inizio alle frasi rituali delle nozze.

Ma alle 11, il sindaco non c'è. Ancora sorrisi, abbracci, emozioni. Passa mezz'ora, ma il sindaco non si vede. Tra gli invitati c'è chi si spazientisce. Ed ecco il consiglio: «Dovrebbe bastare anche un assessore per la celebrazione. Qui ce n'è uno, parliamone con lui».

Lui è Ezio Marchisio, assessore alla Scuola, appena arrivato in municipio. Gli si spiega la situazione, accetta. Ma è in abito sportivo. Poco male: gli imprestano una cravatta e una giacca. In un quarto d'ora, i due promessi sposi sono uniti in matrimonio. Sono appena passate le 12.

Sembra tutto a posto. Ma un consigliere democristiano, Silvio Ghibaudo, pare convinto: ieri ha depositato un'interrogazione in Comune nella quale avanza dubbi sulla regolarità del rito. Spiega Ghibaudo: «Soltanto il sindaco può officiare un matrimonio, per gli altri membri della giunta e del Consiglio comunale occorre una sua delega scritta che in questo caso non c'era. Ma è cosa grave è che il sindaco non si presenti a una ricorrenza così importante per un cittadino di suoi concittadini».

«Si tratta di un errore» spiega il sindaco, Lillo Pirillo. Sull'agenda degli appuntamenti sarebbe segnata una data sbagliata. Ma secondo lui, il matrimonio è valido e si rifà per questo a una legge del 1934 che prevede, nel caso di irreperibilità del sindaco, del vicesindaco e dell'assessore anziano che qualsiasi assessore possa sostituirli.

Dice Pirillo: ero a Torino, il vicesindaco Andruetto presso la scuola dove insegna, e Pinerolo, l'assessore anziano Pietro Sanna non era in Comune. Dato che, a nostro giudizio, irreperibilità significa assenza all'interno del municipio, tutto è in regola».

Di diverso parere, Ghibaudo: «Conosco quella legge, ma irreperibile significa rintracciabile, mentre sarebbero bastati pochi minuti di ricerche per avvertire sia il sindaco sia il suo vice sia l'assessore anziano».

Sulla interpretazione della parola «irreperibilità» si gioca quindi la regolarità dell'unione di Andrea Calabrese e Elena Ghigo i quali il sindaco si è scusato ieri per telefono.

Guiducci

LA LEGGE

Serve un secondo «visto»

La facoltà di celebrare i matrimoni deriva da una delega del sindaco, che è l'ufficiale di civile per eccellenza. La legge prevede che il primo cittadino possa trasferirla ad altri. Ma è indispensabile un secondo passaggio, e cioè la «conferma» della Procura della Repubblica. Senza questo visto, qualsiasi autorizzazione è nulla. Così come non ha valore una delega «verbale» del sindaco. Questo vale per consiglieri comunali e assessori, così come per qualsiasi altro cittadino. Non si ha notizia di precedenti simili alla vicenda di Piossasco, anche in Comuni più popolosi. Ma l'incidente fu sfiorato proprio a Torino. Ricorda l'assessore Beppe Lodi: presidente di Circoscrizione aveva la delega del sindaco convalidata dalla procura. Sennonché, rieletto per la seconda volta, non se l'era fatta confermare. Per fortuna, il giorno prima del matrimonio, i nostri impiegati si accorsero del pericolo».

Il sindaco Lillo Pirillo

Arte americana

De Michelis alla mostra del Lingotto

Oltre ventimila persone hanno già visitato i capolavori dell'arte americana (1930-1970) esposti al Lingotto. Anche il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, ieri ospite a Torino di un convegno organizzato dall'Associazione per l'economia della cultura, ha voluto ammirare i capolavori della rassegna considerata uno dei più importanti appuntamenti culturali dell'anno.

Dal giorno dell'inaugurazione, avvenuta una settimana fa, ad attraversare i bianchi spazi espositivi allestiti da Renzo Piano per dare degna cornice ai capolavori di Jasper Johns, Edward Hopper e tanti altri big, sono state anche numerose scolaresche e fioccano le prenotazioni, «moltissime da fuori regione», sottolineano gli organizzatori. Le punte massime di visitatori, com'era prevedibile, si sono verificate nelle due domeniche con 5000 persone.

Nella ex-fabbrica di via Nizza i visitatori possono rimanere fino a fine (tutti i giorni dalle 10 alle 196 opere di 120 artisti Usa. Le opere sono disposte in sequenza cronologica. Il cospicuo nucleo di capolavori è stato ottenuto in prestito da una ventina dei più importanti musei del mondo e a curare la mostra è stato un comitato scientifico formato da Matthew Baigell, Kenneth Backer, Alberto Boatto, Hunter e diretto da Attilio Codognato.

Sei mesi di condanna

Gas lacrimogeni in bombolette pari alle armi

Aldo Bengala, 41 anni, barista di Settimo Torinese, è stato condannato ieri a 6 mesi di reclusione per aver introdotto in Italia e detenuto sei bombolette di gas lacrimogeno. Al processo ha dichiarato: «Le avevo comprate in Germania per mia moglie: una volta è stata aggredita e ha sempre paura. Non credevo che in Italia fossero proibite». Per il tribunale, tali bombolette vanno equiparate ad una comune arma da sparo, e come tali vanno denunciate alla questura. Le sei bombolette erano state sequestrate dalla polizia nell'abitazione di Bengala in via Provana 25, a Settimo. Il pm Ferrando aveva chiesto 8 mesi. Per il difensore, Bosco, «le bombolette di gas lacrimogeno sono considerate armi da sparo per un errore di traduzione commesso quando l'Italia ha firmato la Convenzione di Strasburgo per coordinare le legislazioni Cee in tema di armi: il testo francese parlava di "armi a propulsione di gas", che nel nostro ordinamento è stato tradotto "armi ad emissione di gas"».

Processo con il rito abbreviato, senza pubblico e senza l'imputato Candellero

Quattro anni al re dei containers

Il finanziere di Vigone non si è presentato in aula
Aveva truffato 1500 risparmiatori, suicida il socio

Dopo tanto clamore la vicenda Candellero, il finanziere di Vigone travolto dal crack dei falsi containers, è chiusa in silenzio. Come il silenzio Giulio Bertotto, l'anziano socio di Nuccio Candellero, si era ucciso per la vergogna di essere coinvolto nella truffa. Ieri il tribunale (presidente Eula, giudici Papillo e Baldini) ha condannato il finanziere a 4 anni e 2 mesi.

Niente pubblico all'udienza che si è svolta con il rito abbreviato. Una procedura chiesta dall'avvocato difensore Sergio Cellerino che ha parmesso una riduzione di pena di due anni. Pesante la richiesta iniziale del pubblico ministero Marina Nuccio: 15 anni, ridotti a 10 per i benefici del rito abbreviato.

Le imputazioni in piedi erano di bancarotta fraudolenta e preferenziale e numerosi reati finanziari: amnistiate invece le truffe.

A Pinerolo nessuno vuole più parlare della storia dei falsi containers, degli oltre 1500 risparmiatori truffati, dei miliardi raccolti. Esiste una sorta di rassegnazione e lo dimostra il fatto che ieri solo un pensionato, stretto nel suo cappotto grigio con il cappello in mano, si è presentato in tribunale per assistere al processo. Quando gli hanno detto che non era possibile si è allontanato senza dire nulla. Molti pinerolesi dopo il danno per le truffe hanno avuto problemi con l'ufficio delle imposte in quanto i redditi dichiarati con gli investimenti non risultavano denunciati.

Niente vuole aggiungere alla vicenda don Rino Girotti, parroco di Santo Spirito ed ex rettore del vescovile, anch'egli danneggiato dal miraggio dei facili guadagni. «Su quella vicenda non ho nulla da dire». Eppure il 17 ottobre dell'87 fra le numerose domande di ammissione al fallimento della Raco, la società finanziaria di Candellero, c'era pure quella del seminario vescovile che vantava un credito di 77 milioni e 700 mila lire.

Il meticoloso lavoro del curatore fallimentare ha portato ad un indennizzo parziale dei risparmiatori. «Abbiamo già ridistribuito il 4 per cento delle raccolte da Candellero - precisa il ragionier Marcello Borgarello - è previsto un ulteriore riparto non appena conteggiato i condoni che la Raco dovrà versare per sanare le ritenute alla fonte che aveva effettuato». Il denaro in pratica servirà prima per pagare i contributi statali, poi per i creditori: la cifra ancora ufficiale supera i 4 miliardi.

Candellero ha atteso a casa, nel Bergamasco dove lavora nel settore dei legnami, che il legale gli telefonasse la sentenza. Il prossimo atto di questa vicenda si svolgerà in corte d'appello: l'avvocato Cellerino ha già annunciato che presenterà ricorso contro la sentenza dal tribunale pinerolese.

Antonio

Il finanziere **Nuccio Candellero** rastrellò con i «falsi containers» miliardi. Ai risparmiatori sono restituite solo in parte le somme sborsate. Ieri l'imputato è lavora nel Bergamasco

Mancata assistenza all'ospedale S. Anna?

Medici denunciati per il neonato morto

Sabina Maffucci, e il marito Hatem El Ati, tunisino, i genitori del bimbo morto all'ospedale Sant'Anna venerdì scorso, hanno denunciato i medici per mancata assistenza. Stando al loro racconto, la dottoressa Rosa Di Biase, del consultorio presso il quale la futura madre si era recata alla visita di controllo, aveva indicato come termine ultimo per il parto il 12 gennaio, termine che sarebbe stato posticipato al 20 dai medici dell'ospedale.

Il consigliere comunale pds Silvana Appiano, che due settimane fa aveva sposato la coppia alla Tesoriera, ha firmato una interrogazione assieme alle compagne di partito Teresa Migliasso, Vincenza Zagaria e Bianca Guidetti Serra. Ha detto Silvana Appiano: «Ricordo benissimo quella coppia, lei vestita di rosa, il pancione. Avevo baciato la sposa come faccio sempre, le avevo fatto tanti auguri. Quando ho letto sul giornale quello che è successo la mia prima reazione è stato di firmare l'interrogazione. Il magistrato dirà se esistono responsabilità penali, ma mi domando perché Sabina non sia stata ricoverata prima e quale tipo di assistenza abbia avuto».

La giovane, anni il marito, si era ben quattro volte al Sant'Anna, è sempre stata rimandata dai sanitari. L'ultimo che l'ha visitata ha deciso sulla richiesta: «Ricovero il gennaio». Il 17 gennaio Sabina Maffucci ha accusato forti dolori e perdite verdi. In preda alla nausea, è arrivata all'accettazione di corso Spezia poco prima di mezzogiorno.

È scritto la donna nella denuncia: «Le contrazioni erano ormai frequenti e mi hanno detto che la dilatazione era insufficiente, avrei partorito non prima delle 23». Invece alle 16 la situazione precipita. La paziente viene sottoposta ad ecografia, il battito del nascituro non si sente più. Il marito viene avvertito, arriva di corsa alle 18,30, in tempo per assistere alla venuta al mondo di un corpicino senza vita.

BOLLETTINO

Martedì 21 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere nevoso. Visibilità localmente ridotta per fitte dense. Venti moderati meridionali. Temperatura:

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	1,2
MINIMA	-1,2
MEDIA	-0,2

AEROPORTO

MASSIMA 0,1	-3,4
PRESSIONE (ore 20)	1018 hPa
UMIDITA' (ore 20)	

RECORD del ultimi 50 anni

MASSIMA	12,4	18 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	
Totale di questo mese	14,8 mm
Media (1961-1990)	
Totale di questo anno	14,8

UN ANNO FA

MASSIMA 7,3 MINIMA -2,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 1 minuto, tramonta alle ore 17 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 45 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 9 e 10 minuti

- nuova 4 gennaio ore
- Primo quarto gennaio ore 4
- Luna piena 19 gennaio ore
- Ultimo quarto gennaio ore

MERCURIO: invisibile per la vicinanza al Sole, rispetto al quale è a Sud

VENERE è un astro brillante nel mattino si leva a Sud-Est

MARTE: teoricamente osservabile al mattino un'ora prima che sorga il Sole

GIOVE: a 694 milioni di che gli si avvicina

SATURNO è, come il , proiettato nella costellazione del Capricorno

URANO: alle ore 12 Mercurio passa a soli 1,9 gradi a Sud di Nettuno

Specchio dei tempi

«Regaliamo (invece di ucciderle) quelle mucche che turbano gli animalisti» - «Noi trialisti costretti a nasconderci come cinghiali braccati» - «Nessun aiuto, sprezzanti critiche» - Centri per rapaci

Un lettore ci scrive:

«Leggo che gli animalisti a Milano si arrabbiano tanto e rischiano anche di perdere la testa per difendere le mucche che si dovrebbero abbattere per salvaguardare gli interessi economici del settore. Mi permetto una semplice protesta: perché non regalare questi animali anziché sacrificarli. Ad esempio potrebbero essere donati all'ex Unione Sovietica o agli albanesi che tanti problemi alimentari continuano ad avere. E così forse potrebbero mettere tutti d'accordo».

Giuseppe Molino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Come pochi sapranno con l'arrivo delle prime brezze autunnali si inasprisce come di consueto la caccia al "trialista" sulle colline e montagne del Canavese, luoghi che sono idonei al suo habitat di essere mansueto e pacifico. Ogni giorno le vittime, che sono oramai una razza in via di estinzione, sono continue braccate e costrette a rifugiarsi nei loro nascondigli. Contrariamente a tutte le specie di animali cacciabili "il trialista" si può braccare tutto l'anno, anche il terreno coperto di neve, poiché è ritenuto soggetto socialmente pericoloso in quanto con la motocicletta (poco rombante) si inerpica su mulattiere abbandonate anche dai comuni margari e compie evoluzioni pericolose in zone inaccessibili anche ai pedoni.

«Nel nostro bel Canavese la caccia sta per estinguersi anche se un tempo era fiorente un Club ad alto livello, unico ad aver portato una gara di trial di livello mondiale.

«Dopo quell'evento che richiamò 30.000 e più spettatori è iniziata la vera caccia al trialista, con veri e propri piani di abbattimento che hanno portato alla quasi chiusura del Moto Club ed alla decimazione dei praticanti di questo sport al contatto con la natura.

«E qui tiro in ballo la natura, poiché "il trialista" ama e rispetta la natura e non è certo il passaggio della sua ruota a produrre danni ecologici mai più assorbibili dal terreno.

«I trialisti canavesani di Cuorgnè, Valperga e zone limitrofe sono rimasti oramai una decina e costretti a vivere loro malgrado a mo' di cinghiale, sempre nascosti e braccati.

«Il loro nemico è la cosiddetta "guardia ecologica volontaria", costui dall'alto della sua investitura è convinto di avere pieni poteri, più di un corpo di polizia giudiziaria, e non vestendo una divisa è difficilmente riconoscibile, ragion per cui quando il malcapitato trialista finisce nella sua trappola viene trattato nel peggiore dei modi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per lamentarmi della mancanza di solidarietà tra cittadini. Domenica tornando da Porta Nuova sono stato derubato dell'orologio da due ragazzi probabilmente drogati che mi hanno aggredito con un coltello, con poca gente presente che fra l'altro non è intervenuta.

«Non denuncio il fatto in quanto perché purtroppo al giorno d'oggi è di ordinaria amministrazione ma l'ignoranza della gente che non muove un dito per aiutarti e che si permette quando tutto è passato di commentare il fatto e di darti suggerimenti sul come uno avrebbe dovuto comportarsi e come si sarebbero comportati loro, aggiungendo alla rabbia e allo spavento la frustrazione del doversi sentire quasi diversi dagli altri perché a te è successo e a loro no».

Segue la firma

La delegazione di Torino della Lipu ci scrive:

«In relazione alla lettera della sig.ra Lina Maggiano pubblicata il 9/1 ricordiamo che la sezione torinese della Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli) è aperta tutti i giorni in orario d'ufficio per ricevere uccelli feriti e prestare le cure del caso; l'indirizzo è via 21 - Torino, tel. 48.70.51.

«Oltre al Centro Recupero Rapaci, dove vengono curati i rapaci diurni e notturni, la Lipu dispone del Centro Recupero Uccelli Marini ed Acquatici, specializzato nella cura di gabbiani, aironi e altre specie acquatiche.

«Gli animali che pervengono alle sezioni Lipu di tutta Italia vengono inviati a questi centri, dove personale specializzato provvede alla loro cura, riabilitazione e reinserimento in natura.

«Gli animali possono essere anche spediti direttamente ai centri di cura, ponendoli in una scatola di cartone con fori per l'aerazione, tramite spedizione ferroviaria urgente.

«Ecco gli indirizzi: Centro Recupero Uccelli Marini e Acquatici c/o Il Parterre Viale Carducci 6 - 57100 Livorno. Centro Recupero Rapaci Lipu, vicolo S. Tiburzio 5/a - 43100 Parma».

Segue la firma

Finalmente si abbattono le vecchie case di via Sant'Agostino 22 e 24

Ore 11, le ruspe su San Liborio

La zona avrà più verde e luce

Per la prima volta dopo chissà quanti anni, gli operai di un'impresa edile hanno messo piede ieri mattina all'interno del quadrilatero San Liborio e dei suoi palazzi sventrati dal degrado. E alla presenza di una cinquantina di persone fra le quali si riconoscevano l'assessore Mario Mercurio, un paio di funzionari comunali, e gli irriducibili della protesta leghista e missina in assetto pre-elettorale, Borghezio e Massano, sono incominciati i lavori di demolizione delle antiche «case dei poveri» di via Sant'Agostino 22 e 24.

«Una decisione che avrà sicure ripercussioni sul dibattito urbanistico di questa città, da sempre in bilico tra abbattimento e conservazione», ripeteva l'assessore davanti allo schieramento di telecamere e fotografi che, alle 11, lo bersagliava di flash sul tetto del basso fabbricato in cortile, con l'autogrù e l'escavatrice della ditta Noldero di Venaria sullo sfondo, e gli operai in strada che aspettavano la fine della cerimonia per risalire sulle macchine e dare un'altra picconata a queste vecchie costruzioni di mattoni marci.

Finisce così la lunga stagione dell'abbandono del quadrilatero San Liborio, durata oltre quindici anni e segnata da mille episodi di violenza quotidiana, dallo spaccio di droga agli scippi, dalla morte di un giovane extracomunitario impiccato a una trave e di un tossicodipendente di overdose di eroina. E si apre la discussione sul dopo-demolizione. Che ne sarà di questo quadrilatero in pieno centro storico? Che cosa sorgerà sul grande spiazzo lasciato libero dai palazzi che si stanno abbattendo?

Se n'è parlato ieri mattina alle 12, nel corso della conferenza stampa convocata alla presenza dell'assessore e dei funzionari comunali nella sacrestia della parrocchia di Sant'Agostino Vescovo, luogo da cui negli ultimi mesi sono partiti molti inviti all'amministrazione comunale affinché decidesse a fare qualcosa. Qui, dopo l'Ave Maria e la benedizione di tutti i presenti, don Giuseppe Baudino ha chiesto spazi verdi per gli anziani e i bambini: «Il quartiere soffoca, non si respira più. Adesso cerchiamo di mettere l'uomo, i suoi bisogni e i suoi interessi, al centro del progetto di riqualificazione della zona».

All'appello del parroco, l'assessore Mercurio ha risposto con un progetto di massima che - ha detto - «nelle prossime settimane porterò all'attenzione della giunta». Il progetto è stato poi illustrato dall'ingegner Barella. Prevede una convenzione fra il consorzio Centro Storico Torino per il recupero del palazzo di via Santa Chiara angolo via Bellezia, la realizzazione di un giardino pubblico rialzato in via San Domenico angolo via Bellezia, con la possibilità di un garage sotterraneo, un passaggio di collegamento tra via Santa Chiara e via San Domenico, e la costruzione di un nuovo palazzo in via Sant'Agostino 22 e 24 dove ci sarà una colata di cemento armato», ha assicurato Mercurio. «Il nuovo palazzo avrà un porticato luminoso, e un giardinetto per i bambini dell'asilo "Il Melograno" e ampi cortili».

Tempi di realizzazione? Comunque lunghi, ci vogliono anni. Ma in attesa di vedere il quadrilatero restituito alla città, l'assessore Mercurio ha promesso ieri che saranno intensificati i servizi di pattugliamento delle forze dell'ordine e che saranno murati tutti gli ingressi dei palazzi che non rientrano nel piano di abbattimento.

Gianni Armand-Pilon

I lavori di demolizione delle antiche «case dei poveri» di via Sant'Agostino 22 e 24 si sono iniziati ieri presenti l'assessore Mercurio e i consiglieri dell'opposizione Borghezio e Massano. Sopra, don Giuseppe Baudino, il parroco che da tempo chiede spazi verdi per gli anziani e i bambini

Bandito solitario specializzato nei colpi ai caselli autostradali

Rapine all'arma bianca

L'altra notte con un coltello da cucina si è presentato all'uscita di Settimo Un impiegato ha dato l'allarme e l'aggressore è scappato con 350 mila lire

Con un coltello da cucina in mano, il rapinatore dei caselli è tornato in azione, l'altra notte all'uscita di Settimo della Torino-Aosta. Ed questa volta gli è andata male del solito: un casellante è riuscito a rinchiudersi nel gabbiotto, l'altro gli ha potuto consegnare solo 350 mila lire. E' successo alle 22,16, complice anche la nebbia.

Il giovane rapinatore, brandendo il coltello da cucina, ha prima minacciato un esattore, che però rinchiudendosi nel gabbiotto è riuscito a far scattare il congegno d'allarme collegato con il 113. Poi ha aggredito il secondo casellante, Aldo Mussa, impossessandosi di 350 mila lire. Dopo il colpo, il ladro è scappato con una Fiat Uno.Agenti della Polstrada sono subito intervenuti. Sentendosi braccato, l'uomo ha lasciato l'auto ed è fuggito a piedi nei campi.

Di lui resta solo la descrizione: alto 1,80, snello. Indossava un giubbotto verde, jeans scoloriti, scarpe da ginnastica, un passamontagna scuro sul viso.

I sospetti degli investigatori sono subito puntati su un giovane, di corporature robusta e quella descritta, con la caratteristica di compiere rapine a mani nude e di utensili da cucina (coltellacci, forchettoni e mezzelune) oppure di armi orientali, scimitarre comprese.

Quest'anno, dopo una relativa pausa, sembra profilarsi un incremento di questi colpi. Preoccupati i casellanti, soprattutto per la sfrontatezza con cui vengono compiuti questi assalti. Le società di gestione puntano ad una diffusione più ampia della moneta elettronica: il pagamento con viacard o con le carte di credito sembra rappresentare la soluzione più adatta. [a. con.]

Il rapinatore dei caselli è tornato in azione l'altra notte all'uscita di Settimo della Torino-Aosta. Dopo il colpo, il ladro è scappato su una Fiat Uno

Colpisce solo il 7% dei bimbi piemontesi

Ora il morbillo non fa più paura

Il morbillo non fa più paura ai bambini piemontesi con la vaccinazione facoltativa. E l'epatite B è legge la vaccinazione obbligatoria, in vigore quest'anno. I risultati importanti che permettono di raggiungere gli obiettivi: scongiurare le complicazioni delle due malattie (che possono essere anche mortali) e realizzare un notevole risparmio. Con 2 mila lire, il prezzo di una dose di vaccino (a carico dell'Usl), si evitano uscite di milioni, cioè il costo di un ricovero, che è molto frequente per le epatiti B e non raro per le complicazioni del morbillo.

«Da quest'anno - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - ci sarà la vaccinazione obbligatoria contro l'epatite B per tutti i nuovi nati fino ai ragazzi che compiono 13 anni. Così, fra 13 anni, sarà coperta la fascia fra 0 e 13 anni. Per il morbillo siamo ancora allo stadio della vaccinazione facoltativa, ma la risposta alle campagne di sensibilizzazione è stata ottima. Oggi soltanto il 7% dei bambini è ammalato di morbillo, mentre dieci anni fa quasi tutti passavano attraverso questa malattia. In pratica, allo stato attuale, sono già scongiurati i rischi veri e propri epidemici».

Da quest'anno i neonati avranno, dice la Regione, una nuova offerta di vaccino: «Si tratta di un preparato trivalente - precisa la professoressa Angela Motraghi, del Dipartimento Igiene e Prevenzione dell'Università - che effettivamente vaccina contro morbillo, parotite e rosolia». E le controindicazioni praticamente non esistono. Si eccettuano gravi casi di immunodepressione o fenomeni febbrili acuti. Basti pensare che c'è chi propensi a vaccinare anche i neonati sieropositivi, convinti che ne abbiano sempre più beneficio che danno». E le complicazioni da vaccinazione? «Nel caso del morbillo, non esistono casi di complicazioni broncopolmonari, molto frequenti durante la malattia, mentre il rischio di encefalite, 1 ogni 1000 malattie, scende a 1 su 1 milione per le vaccinazioni». [a. con.]

SAPER SPENDERE

Stelle rosse di Natale temono freddo e sole

Chissà quanti hanno lo stesso desiderio di Anna F. di Torino: «Mi hanno regalato una meravigliosa stella di Natale, davvero rigogliosa, ma non so che fare per mantenerla. Il terreno le regge bene. Ma mi è stato detto che in primavera dovrei tagliarla: e come?».

Quest'anno l'Euphorbia pulcherrima ha avuto un momento di gloria: una piccola invasione di stelle rosse e color crema ha abbellito alloggi e anche molti uffici. Spiega la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Coltivazioni delle coltivazioni all'Università di Torino: «Si tratta di una specie nativa della zona oggi nota come Taxco in Messico e fu scelta come simbolo della natività per la prima volta nella Fiesta del Santo Pesebre da un gruppo di sacerdoti francescani in Messico durante il 17° secolo, proprio nello stesso periodo in cui il francescano Balme ne fece scoperto e descritto le bellezza di quelle brattee rosse sulle pendici del vicino vulcano Cuernavaca.

«Il nome "stella" richiama proprio la disposizione delle brattee rosse. E negli Usa, nel periodo natalizio, non c'è ufficio e negozio che non se ne addobbi. Negli Stati Uniti, anzi, si vendono milioni di stelle di Natale "personalizzate" e di varietà nane e anche nuove, dalle varie Hogg alle Gutbier, tra cui Angelika, da Ingle Bells a Ecke, il cui nome deriva da una famiglia californiana che ha coltivato oltre mille ettari di terreno questa specie».

Secondo l'esperta «oggi le cultivar di Ponsettia sono una lunga durata, ovvia se si vogliono avere piante di buona qualità si devono assicurare condizioni ambientali adatte. Il floricoltore sa che le piante vengono spedite entro cestole e apposite maniche di plastica che sono tolte all'arrivo nel negozio del fioraio. Le Poinsettie patiscono il freddo che può provocare la caduta di foglie e brattee.

«In casa le stelle di Natale devono avere sufficiente luce, che può essere naturale sia artificiale, e temono la luce diretta del sole; gradiscono un ambiente con temperatura tra i 18 e i 24 gradi e discreta umidità, non tollerano di essere troppo vicine o sopra un radiatore».

Sostiene la dottoressa Elena Accati: «In febbraio si devono asportare i fiori sfioriti. In maggio o inizio di giugno si devono rinvasare sostituendo il terriccio e potando le piante con un taglio lasciando circa 20-25 centimetri dal vaso. Possono stare su un balcone al riparo dai raggi del sole tutta l'estate con innaffiature ridotte, in modo da lasciare riposare la pianta. A settembre le dovranno spostare in casa, meglio se in una posizione in cui sia buio dalle ore 17 del pomeriggio sino al mattino. A fine novembre o all'inizio di dicembre si metteranno nella normale posizione in buona luce e le foglie dovrebbero incominciare ad arrossare.

Un consiglio: esistono in commercio appositi concimi per le stelle di Natale. Può essere molto utile nutrire le piante con un po' di concime da settembre in poi.

Giovannino V. di Vercelli, «vedovo da anni delle mele e se potesse le metterebbe anche nella pastasciutta», domanda: «Non avete qualche ricetta facile nella quale io possa usare le mele renette di cui ho fatto grande scorta?». Dal ricettario delle mele in cucina, a cura della Pro Cavour, riproposto in occasione di Tuttomele a Cavour, ecco una ricetta di pastasciutta: «conchiglie buongusto», la prova che tutto è possibile. Attenzione alle dosi: 400 per 4-5 persone. Scolare 350 grammi di pomodori pelati e tritarli fini. Fare scaldare in una padellina tre o quattro cucchiai di olio, aggiungere i pomodori e cuocere lentamente a fuoco basso. Sbucciare un chilo di mele renette, togliere il torsolo, tagliare a pezzi e frullare o grattugiare e aggiungerle al pomodoro mescolando. Insaporire con sale, pepe e unire un gambo di sedano tenero lessato e tritato finemente. Cuocere le conchiglie in abbondante acqua salata, scolare al dente e condire con la salsina di pomodoro e mele. Servire subito caldo.

Staffetta Polstrada

Per due trapianti emergenza-sangue alle Molinette

La concomitanza di due trapianti alle Molinette, uno di fegato e uno di rene, di due persone con sangue di un gruppo relativamente raro, lo 0 con fattore Rh negativo, ha messo temporaneamente in crisi la riserva del sangue del maggior ospedale della regione, trovatasi con le scorte ridotte a minimi per di più in presenza di un decorso operatorio in cui il quale potevano essere necessari ulteriori trasfusioni.

Ma una ricerca negli altri ospedali piemontesi e l'aiuto generoso delle pattuglie della Polizia stradale ha permesso di riportare subito alla normalità la situazione. Unità di sangue sono arrivate da Verbania, Domodossola, Biella, Casale e Novara negli speciali contenitori termici. Il trasporto hanno provveduto le macchine della «Stradale», che in meno di due ore hanno portato le scorte alla Banca del sangue

LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT - Taglie comode
MARINA RINALDI - Taglie comode
TORINO - 166 VIA NIZZA

echi di stampa
Cad (Computer-Graphic)
Sedori diurno e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettronichi a livello aziendale «Presso d'Alto Regionale» Istituto Vagnone - Via Vagnone 8 - Torino - Tel. 488.094.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI ASSUMONO PER LA «GAZZETTA UFFICIALE»
VIA 17
TEL. 5811.014

LA STAMPA ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA - Tel. 051/550648 - Fax 051/556732
PRESSO
ROYAL
TORINO - Corso Regina Margherita - Tel. 011/748444
si terrà un
1° CORSO per SOMMELIERS e AMATORI del VINO
(CONOSCENZA GENERALE)
Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno: dalle ore 15,30 alle 18 oppure dalle ore 20,30 alle 23. L'intervento del relatore sarà preceduto dalla proiezione di diapositive delle lezioni.
LE LEZIONI SI TERRANNO I GIORNI 5/6/7/11/13 FEBBRAIO
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia - Tel. 011/965163
Aziaa Enotea - del Borgo - Via Monferrato 4 - TORINO - Tel. 819861
Enoteca del Santo - Corso De Gasperi 23 - TORINO - Tel. 594705
Enoteca Pablo Federico - Via Madama Cristina 107 - TORINO - Tel. 8864933
Enoteca Peggio - Via Rizza 338 - TORINO - Tel. 8647070
Enoteca Angelo di Cielo - Via Villarbasse 18 - TORINO - Tel. 3852528

PUBBLICAZIONI CARDSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 31
PRIMA DEL MARCO
SCONTO 15%
PIUMINI - TRAPUNTE - COPERTE - LENZUOLA - TUTONA - TENDE
BIANCHERIA INTIMA - BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
...tutto per la casa
RICORDATE: CARDSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE TORINO 011
VIA L. NANNI TORINO 437.685
I VERI SALDI

Le condizioni dei partiti per votare la Cattaneo sindaco

Il mercato delle poltrone

Oggi quarto vertice dei segretari, polemiche tra pri e pli
E spuntano le richieste di verdi-verdi, psdi e pensionati

«Un conto è mantenere il dibattito a livello comunale, un altro è estendere il "compensazioni" a Provincia e Regione. Se i liberali vogliono questo, saranno i responsabili dell'allargamento della crisi». Le parole di Bianca Vetrino, vicepresidente della giunta regionale e assessore all'Industria, riassumono, nella loro durezza, l'atteggiamento del pri al vertice tra segretari di questa mattina. L'edera è ben contenta del sostanziale «via libera» pronunciato dagli alleati nei confronti di Giovanna Cattaneo (anche se formalmente restano in piedi almeno altre due candidature). Sono disponibili a rivedere posti e deleghe a Palazzo Civico, forse a trattare sull'Azienda elettrica, la Satti, la Finpiemonte. Ma Regione e Provincia non si toccano. Eppure, questi enti furono oggetto della trattativa politica del luglio '90: «E' stato Zanone a cambiare le carte in tavola», sostiene il segretario provinciale Roberto Giunta.

Su queste basi, la trattativa rischia di arenarsi. Lo dicono i segretari pli Formica e Peveraro: «Qui non si tratta di fare un mercato delle poltrone, ma di ricostruire un equilibrio tra partiti». E in casa liberale brucia ancora quel «Zitti voi, avete già il sindaco» che, ricordano loro, «arrivava dai "cugini" repubblicani ogni volta che [illegible] qualche richiesta».

Insomma, il «patto tra gentiluomini» non sarà facile e non si siglerà in breve tempo. A complicare le cose altri partiti che vedono nella [illegible] l'occasione per riconquistare posizioni perdute. Ecco come potrebbe cambiare la mappa del potere.

Pli. L'obbiettivo «minimo» è rappresentato da due assessorati in Comune (per 'Tedeschi e Donna), uno in Provincia (Badini Confalonieri o Vacca Cavaleri), vicepresidenza e deleghe di maggior peso in Regione (per Fulcheri o Marchini). Poi ci sono le presidenze di Aem e Satti: Giubergia e Russo Frattasi sono i «candidati naturali».

Pri. Per Giovanna Cattaneo sindaco è disposto a abbandonare un assessorato in Comune, a concedere Aem o Satti, forse a sacrificare la vicepresidenza in Regione. Ma non accetta di mettere altro sul piatto.

Intergruppo. E' un agglomerato di forze: psdi, verdi-verdi e pensionati. I socialdemocratici presentano il conto delle lamentele. Ed è salato: «Non abbiamo vertici: nell'ufficio di presidenza della Regione ci sono tutti, meno noi; negli enti strumentali ci avevano riconosciuto soltanto la presidenza Promark, ma la società è in liquidazione». I verdi-verdi puntano a tutte le deleghe relative all'Ambiente, oggi suddivise tra i assessorati. Il pensionato Scardicchio vuole fortissimamente una delega alla Terza età. Altrimenti? [illegible] ne vadoli».

Dc. I dirigenti di memoria lunga ricordano che nel '90 il partito aveva ceduto la presidenza Aem ai pri, «accontentandosi» dell'Acquedotto. La ricerca di un equilibrio portò a ridurre le competenze di Sergio Deorsola, assessore ai Lavori pubblici. La rinuncia a una candidatura a sindacato potrebbe essere una carta da giocare al momento dell'inevitabile rimpasto.

Psi. Non avanza richieste. Ma [illegible] intende privarsi degli assessorati «pesanti» oggi ricoperti da Matteoli e Mercurio, che dovrebbero dimettersi.

Beppe Minello
[illegible]piero [illegible]

Bianca Vetrino, vicepresidente della giunta regionale
Tommaso Scardicchio consigliere Pensionati

Il pm accusa cuoca e direttrice di Santena

Vivevi dell'asilo e con «Condannate quelle due»

Il pubblico ministero Antonio Patrono ha chiesto ieri due anni e un mese [illegible] per Maria Luisa Migliore e Giovanna Fiore, direttrice e cuoca dell'asilo nido di Santena, imputate di peculato. Nell'aprile [illegible] le due donne erano state sorprese dai carabinieri all'uscita dall'istituto con due borse piene di generi alimentari: tre [illegible] di carne tritata, una decina di polpette già cotte, pane, burro, formaggio. Secondo alcuni testi, l'abitudine durava [illegible] tempo. [illegible] gli avanzi della mensa - spiegarono - siamo [illegible] a portarli a casa per non buttarli via».

Due assessori, [illegible] dal difensore Mazzucchetti, hanno confermato in aula che le operatrici dell'asilo nido potevano portar via gli [illegible].

[illegible] si intende per avanzi? La difesa ha sostenuto: «E' tutto quello che non si può più utilizzare. La carne tritata sarebbe stata servita [illegible] una settimana dopo. E' vero che era ancora fresca quando è stata sequestrata [illegible] sette giorni dopo non sarebbe stata più utilizzabile. E lo stesso discorso vale per la frutta, il pane, il formaggio».

Il pm Patrono è stato di parere diverso: «E' un malcostume di molti dipendenti della pubblica amministrazione, [illegible] resta un peculato». Il Comune si è costituito parte civile con l'avvocato Notaristefano. Oggi la [illegible]

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Le offerte dei lettori per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 4 al 10 ge[illegible] I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

4 GENNAIO: in memoria della mamma, i colleghi di Giovanna Tortone 192.000; B.D. 110.000; Clelia, Vittorio e Carlo 100.000; Andrea 100.000; Angelo in memoria propri cari [illegible]; ricordando Renato 50.000; P.P. [illegible]

7 GENNAIO: in memoria di Gavino Cosseddu paesani e amici 1.160.000; in memoria di zia Jetta 800.000; M.D.G. 500.000; in memoria di Pietro Luca, gli [illegible] Mariano [illegible]00; in memoria di Mosele Giacomino 300.000; in memoria di Furlanetto Giovanni, i vicini di case 250.000; in memoria di Giovanni Alberti gli ex colleghi [illegible].000; Ermanno ed Elisabeth [illegible] teneriasimo ricordo di Lau[illegible] 200.000; Alma nel teneriasimo ricordo di Laura 200.000; R.L. [illegible] dei defunti 150.000; in memoria della mamma di Fera Enrico 150.000; ti ricorderemo sempre caro Rino, zia Maria, Aldo, Giusy e famiglie 150.000; in memoria di Oreste le sorelle Gina, Italia e Iole e nipoti Finuccia e Rosangela 150.000; in memoria di Giovanni Cavallo [illegible] condomini di c.so Belgio 152 135.000; maestranze «C.G. Progetti» 130.000; i condomini di via Roveda [illegible] in ricordo di Giuseppe Sileo 125.000; in ricordo di Walter Benvenuti, Gabriella, Dino e Albino, Gian Mauro, Alberta e Franca 120.000; in memoria di Cosseddu Gavino 100.000; in memoria di Bertoglio Ferdinando 100.000; Maria Pizzuti in [illegible] memoria del cognato Giuseppe Sileo 100.000; Ninetta Saponara in [illegible] zio Giuseppe Sileo 100.000; in memoria [illegible] Paola 100.000; A.B. 100.0[illegible]; le famiglie Cappello, Dominici e Tordella in memoria di Chapuis Bruno 60.000; in memoria di Luigi Salette [illegible] in memoria di Albertano Aurina da Die[illegible] Lina Massaro 50.000; n.n. 50.000; T.M. 50.000; M.A. 50.000; I.U. in memoria di Andrea Olivieri 50.000; dagli amici di Cortanieto 41.000.

[illegible] i condomini di Bardonecchia 3.000.000; Bianciotti Alessandro 1.000.000; i colleghi e amici di Bolner Italo per il suo pensionamento

Per il Fondo di Solidarietà

2-8 GENNAIO: per Ilaria 500.000; in memoria di Giuseppe Vigo i colleghi dell'istituto bancario [illegible] Paolo di Torino 500.000; Bruno e Emanuela 100.000; in memoria [illegible] Pietro Luca i cugini Francesco e Santina 50.000; Ramassotto Caterina, Maero Alberto, Mare Bartolomeo Fiore Camilla 50.000; A.B. 100.000; R.D.L.S 50.000.

In memoria del compianto Renzo Ugazzi, padre del dr. Fausto Ugazzi 350.000; in memoria di Giorgio Caglio gli amici di Termoli 92.000; Noemi Bartolin 50.000.

10-18 GENNAIO: in memoria di Alberto Giacone 210.000; dott.ssa Franco Carla, via Ostilia Torino 300.000; a ricordo di Alessio Antonio Felice 50.000; le nipoti in ricordo della cara zia Angela Gilardoni 120.000; G.R.in memoria del papà 50.000; Emilia in ricordo del marito 150.000; E.B.I. 50.000; E.E.Z. 50.000. in memoria di due nonni 20.000.

640.000; colleghi ist. San Paolo reparto estero in memoria di Bruzzesi Dino 239.000; Maschio 200.000; ricordando Franco e papà 150.000; in memoria di Mattio Raimondo i colleghi di Caterina dell'Agenzia Piemonte 121.000; Amsterdam '91 [illegible] quattro cuginetta 100.000; funzionari e graduati A.T.M. in memoria della [illegible] del collega Totino 100.000; Paolo e Laura 100.000; in[illegible] Mafalda Rizzatti 70.000; Germana Almondo in ricordo di Giampiero Druetto 50.000; in memoria di Luigi Achenza la fam. Leo 50.000; E.D. 50.000; in ricordo di Predino 50.000; M.F. 25.000; Randone 25.000; Giotto in memoria di Achenza Luigi 25.000; in memoria di nonno Riccardo 25.000; in memoria di Maria Savina e Michele 10.000.

9 GENNAIO: A.M. ricordando Aldo 50.000; in memoria di Pelrone Chiaffredo 135.000; ditta «Lal» di Marchese Vittorino s.r.l. 500.000; gli amici di via [illegible] marzo 3 in ricordo di Angelo Gelmi 450.000; in [illegible] di Bertone Angelo i colleghi «Iveco» del figlio Gianmario 400.000; in [illegible]ia di Rossotto Pierina 250.000; in memoria di Mangiaracina Laura [illegible] Spedalieri, Merlassino, De Matteis, Casassa, Guarena, Soldani, Lupi, Leonardo, Siffredi, De Michel Carminara 235.000; [illegible] dominio via Bongiovanni 28 in memoria di Florio Vito 125.000; in memoria di Irene Milanese 100.000; Weir Rita 50.000.

10 [illegible] in memoria di Dell'Aglio Salvatore i condomini [illegible] via Buriasco 4/a 4/b 4/c 4/d 665.000; [illegible] memoria di Nando Borio amministratore condomini inquilini [illegible] Vittorio 216/218 e via Villafocchiardo [illegible] 520.000. [continua]

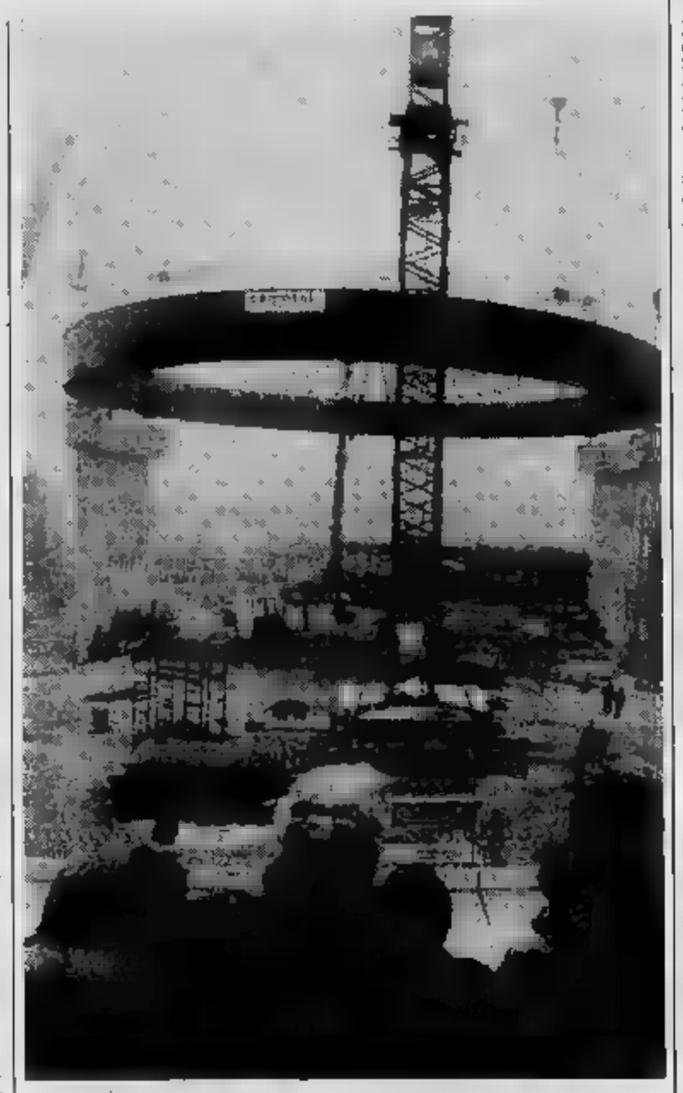
Sollevata la struttura portante del cupolone

Tre gru al lavoro per il Palastampa

La struttura portante del cupolone [illegible] «Palastampa» - un anello in longheroni d'acciaio del diametro di 40 metri e del peso di 270 tonnellate - è da ieri alle 12 sui due pilastri che lo tengono in posizione a 16 metri e 80 da terra. L'operazione, preparata nei dettagli dai tecnici della sede torinese della Sna di Alessandria - azienda specializzata in sollevamenti particolari - è avvenuta proprio mentre la [illegible] dalla Continassa, dove sta sorgendo il «Palastampa», [illegible] imbiancata di neve.

Erano presenti l'assessore Marzano, Divisr Togni, impresario dei palatenda italiani, e i dirigenti della Cometal di Parma e della Pivato, [illegible] aziende che [illegible] costruendo la struttura, destinata ad ospitare spettacoli e riunioni sportive [illegible] 10 mila spettatori.

L'anello, alto [illegible] metri e 20, diametro 40 metri, costruito sul posto dai carpentieri, è stato sollevato da tre gru, due da [illegible] tonnellate e una [illegible] 250, senza la minima oscillazione fino al bordo delle colonne portanti. [illegible] difficoltà è venuta dal fatto che l'anello [illegible] una parte, quella verso le tribune, più pesante del previsto. [illegible] è quindi [illegible] possibile porlo in equilibrio soltanto con le due gru più potenti. L'operazione è stata condotta da 7 persone collegate con radiotelefono per coordinare i movimenti. Le autogrù [illegible] 400 tonnellate [illegible]lla Sna, [illegible] volta ripiegate per il trasporto [illegible] strada, [illegible] lunghe 23 metri e mosse da due motori [illegible] 350 cavalli [illegible] «Per fare il pieno a uno di questi [illegible] [illegible] Krupp tedesco occorre un milione di gasolio», dice il direttore [illegible] Sna, Ermenegildo Simlenato.



La posa dell'anello con longheroni di acciaio, diametro quaranta [illegible]

Lite in famiglia sfrattata da un mese

Ferisce il fratello nella cantina-alloggio

La madre, 78 anni: aveva bevuto perdonatelo, ora avremo una casa

E' [illegible] fermato e denunciato per tentato omicidio: Salvatore Scanu, 48 anni, era ubriaco, ha ferito il fratello. I due [illegible] un [illegible] vivono con la madre di 78 anni e [illegible] ragazzo di 11 in una cantina di via Avet 8, dopo che la famiglia è s[illegible] sfrattata dall'alloggio in cui aveva vissuto per ventiquattro anni.

E proprio in quel buco [illegible] [illegible] domenica notte [illegible] avvenuta la lite. Salvatore ha aggredito con un coltello il fratello Giancarlo, [illegible] anni.

La madre Maria mormora: «Povero ragazzo, quando [illegible] ubriaco non capisce più nulla». Era già accaduto molto tempo fa, anche le[illegible] rimasta ferita; Salvatore fu arrestato e [illegible] condannato a 4 anni.

Scanu pochi giorni prima [illegible] Natale erano stati sfrattati e, non trovando alcuna sistemazione, erano scesi nella cantina dello stabile dove abitavano da 24 anni. Pochi metri quadrati, qualche mobile contro le pareti mascherate da coperte, i materassi a terra. E lì «nonna Maria», i [illegible] due figli e il nipote [illegible] 11 anni avevano trascorso a lume di candela, tutto il periodo natalizio.

Dopo le pubblicazione su La Stampa e l'intervento [illegible] prefetto Lessona, il Comune ha loro affidato un alloggio popolare, alla Vallette. Ieri mattina Maria Scanu è andata a vedere la futura sistemazione, ne è ri[illegible] ben impressionata, racconta [illegible] speranza: «Ci [illegible] due stanze, una cucina, i servizi. Potremo presto andare [illegible] quell'appartamento e dimenticare questa cantina».

Proprio in quella c[illegible] domenica [illegible] gli agenti hanno fermato il figlio Salvatore. Aveva aggredito il fratello, Giancarlo, 45 anni, ferendolo alla mano sinistra (guarirà in dieci giorni). Maria Scanu lo difende, [illegible] lo difese in tribunale quando lei era [illegible] parte lesa): «Va perdonato. E poi, proprio ora che abbiamo trovato la casa...». Ora che l'abitazione c'è, non sarebbe possibile trovare il modo di aiutare il figlio maggiore a liberarsi dall'otilismo?

Giancarlo Scanu, nella [illegible] la madre [illegible] è [illegible] raggiunto da [illegible] coltellata durante [illegible] lite [illegible] il [illegible] Salvatore. La famiglia, con la quale c'è anche un ragazzo di 11 anni, da un mese abita in una cantina di via Avet dopo lo sfratto dall'alloggio in [illegible] vissuto per ventiquattro [illegible]

[illegible] dei carabinieri davanti alla discoteca

Coppietta condannata per le effusioni in auto

Due mesi [illegible] sospensione col benefici di legge (quattro proposti dal pubblico ministero Bruna Monti) per un rapporto sessuale in auto, di notte, sul piazzale illuminato antistante [illegible] discoteca.

E' la condanna che il vice pretore [illegible] Luigi Negro ha inflitto a Massimiliano Russo, 20 anni, Villastellone di Torino, processato per atti osceni in pubblico. La ragazza, sorpresa con lui, ha patteggiato in altra sede una condanna quasi analoga. [illegible] ne è stato rivelato [illegible] nome: a giorni si sposa, ma non [illegible] il Russo.

Una pattuglia [illegible] carabinieri in servizio alla discoteca Ma[illegible] sulla statale Alessandria-Novi Ligure vicino a Bosco Marengo la notte [illegible] 18 febbraio '90 si era avvicinata a una Rit[illegible] ferma sul piazzale in un punto molto illuminato.

I militari avevano sentito dei rumori all'interno e pensavano che a bordo qualcuno si stesse iniettando droga. In realtà, c'era una coppia seminuda che [illegible] facendo l'amore.

Una cliente «costretta» a comprare gioielli

L'oro della coiffeuse ne porta 3 in tribunale

Una parrucchiera, un'orefice e un [illegible] imputato sono processati in terza sezione del tribunale [illegible] circonvenzione di incapace: avrebbero approfittato della fragile personalità di [illegible] donna che [illegible] [illegible] mania [illegible] comprare tutto per venderle gioielli per 190 milioni. Secondo l'accusa, Maria Laura Casette, [illegible] anni, si [illegible] lasciata convincere [illegible] sua parrucchiera Antonella Campidotto ad acquistare i preziosi da [illegible] Marchisio, anche lei sua cliente. La donna, definita [illegible] [illegible] venibile e dalla fragile personalità» dal perito, non aveva però tutto il denaro. Consegnò assegni postdatati per 70 milioni, poi, per far fronte al debito, decise di depositare al Monte dei pegni i gioielli, ma recuperò poco più di una decina di milioni. [illegible] quel punto la parrucchiera le avrebbe indicato Luigi Russo, il [illegible] imputato: «E' una persona che può risolvere il [illegible] problema». [illegible] due donne hanno chiesto il rito abbreviato. Il processo è stato rinviato all'11 febbraio.

sono iniziati i...

Grandi Veri Saldi!

solo per 30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio,* **e spendi la metà**

• Montelli Visone	da L. 4.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 3/4 Visone	da L. 3.400.000
• Giacche marmottà	da L. 1.800.000
• Volpi blue frost	da L. 1.600.000
• Volpi argentate	da L. 1.150.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Castorini	da L. 690.000
• Shearling originali	da L. 490.000
• Cimbelli	da L. 280.000

DILAZIONI FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI

A TORINO, DUE PUNTI VENDITA DOVE

i tuoi soldi valgono il doppio

VIA **GARIBALDI** 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

VIA **TRIPOLI** 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

EFF.COM.L.80

La crisi non è solo dell'Olivetti

Ivrea vede nero per l'industria

Piero Pomella non fa illusioni sul futuro del Canavese industriale: «I prossimi mesi saranno difficilissimi, ma uscire dalla crisi è possibile»

Mentre a Roma il Governo si prepara all'incontro con l'Olivetti nel tentativo di sbloccare la vertenza sul piano di ristrutturazione aziendale e negli stabilimenti del Canavese cresce la mobilitazione per lo sciopero di domani, dall'Assindustria di Ivrea arrivano i dati dell'analisi congiunturale che «fotografa» la realtà dei piccoli e medi imprenditori della zona.

«I prossimi tre mesi saranno molto critici per la nostra economia, diminuiranno le ordinazioni e ci sarà un massiccio ricorso alla cassa integrazione» sintetizza Piero Pomella, presidente dell'Associazione industriali del Canavese.

Causa principale della recessione non solo la crisi del settore informatico e meccanico, ma anche le difficoltà a «dialogare» con i Paesi dell'Est europeo, che fino a poco tempo fa sembravano offrire prospettive interessanti.

L'esportazione di tecnologia, si manterrà su livelli alti solo nei Paesi della Cee e negli Stati Uniti: subirà una battuta d'arresto nel Giappone (la causa dei costi troppo elevati) e all'Est. «Il danno sarà di parecchi miliardi: tentare però di quantificare l'entità della perdita per le industrie locali è impossibile; il mercato dell'Est, ora stato perso soltanto l'anno scorso dai nostri imprenditori» dice Luciano Stabile, vice presidente dell'Assindustria.

L'analisi degli industriali non lascia eccessivo spazio agli entusiasmi di quei piccoli imprenditori che aveva avviato rapporti commerciali con Russia, Ungheria e Jugoslavia: «Se le difficoltà di questa imprenditoria si aggiungono ai problemi di chi opera nell'indotto delle grandi aziende, il quadro del Canavese industriale è deludente».

L'analisi dell'Assindustria non si ferma qui. Nel 1992 oltre un terzo delle aziende del Canavese non farà investimenti, mentre il 31% farà ricorso a periodi più o meno lunghi di cassa integrazione per far fronte ad una diminuzione degli ordini quantificata attorno al 3,6%. Per l'Assindustria, comunque, la crisi sarà meno accentuata per le industrie dell'indotto Olivetti «E' stata confermata l'intenzione di mantenere inalterato il carico di lavoro riversato su essa - dice ancora Piero Pomella. - Un fatto positivo che non è accaduto, invece, per le imprese altocanavesane, specializzate nel settore metalmeccanico». Inevitabile, quindi, una diminuzione del numero degli occupati e un aumento degli iscritti alle liste di disoccupazione.

A Ivrea negli ultimi dodici mesi gli elenchi dei disoccupati sono lievitati del 10%, superando la soglia dei 4 mila senza lavoro. «E' aumentata la presenza degli uomini; più del 50% degli iscritti ha meno di 30 anni dicono all'ufficio di collocamento. Per il '92 la tendenza è ancora più negativa: si parla di un altro crollo di occupazione nelle industrie che, nel '91, hanno diminuito le assunzioni del 30%.

[r. pol.]

Parla il carrozziere di Borgaro che domenica ha subito un nuovo attentato

Da mesi nel mirino del racket

«La mia vita è un inferno, ma non cedo»

«Questa volta si chiude e ce ne torniamo tutti a casa». Tra i sei dipendenti della carrozzeria di Antonio Perri, in strada Lanzo 31 a Borgaro, ieri pomeriggio, si respirava un'aria pesante. «Il capo è una persona a posto, chi gli ha voluto fare questo è un vigliacco».

Di racket, nessuno osava parlare apertamente, dopo che nella notte tra domenica e lunedì è stato appiccato il fuoco in due punti del grande capannone ingombro delle auto dei clienti. Dalla finestra che si affaccia sull'angolo della verniciatura e da una che si apre sugli uffici, qualcuno ha gettato pezzi di stoffa accesi, che hanno incendiato gli arredi della segreteria e le vernici per le carrozzerie delle auto, sanerendo i soffitti e gli abitacoli delle vetture, e lasciando per cinque ore senza elettrica l'intero quartiere.

I clienti, ieri, andavano e venivano per sapere che cosa delle loro auto: Il danno ammonta a circa 400 milioni. Lui, Antonio Perri, che 20 anni fa ha aperto l'officina, è arrivato verso sera, dopo una giornata trascorsa tra i periti di assicurazioni e a firmare i verbali dei vigili del fuoco e dei carabinieri del nucleo operativo di Venaria che indagano su un incendio di probabile origine dolosa».

Un nemico senza volto che infierisce da tempo: «Se li avessi tra le mani - dice Antonio Perri, 44 anni, originario della provincia di Cosenza - gli strapperei il cuore».

Ad agosto, qualcuno aveva preso di mira una prima volta l'officina: sei colpi di pistola calibro 7,65 sparati di notte contro la porta d'ingresso.

Dopo un mese, qualcuno gli ha fatto saltare per aria la vecchia «124» parcheggiata sotto casa. Il racket gli ha chiesto una tangente che lui è rifiutato di pagare? «Non mi faccia parlare - dice lui -, non posso. Ho una figlia che va a scuola, una moglie. Posso dire che vivo una vita d'inferno, e che certe cose non accadono solo a Napoli. Tornare a lavorare non sarà facile: chi ci prova una cosa del genere non può capire».

Non parlano neppure i carabinieri di Venaria anche il maresciallo Polverino non esclude la pista del racket, che negli ultimi mesi avrebbe preso di mira parecchi commercianti e piccoli artigiani della zona. Quante sono le vittime degli estorsori? «Molte. E molte preferiscono pagare e non rispondono gli inquirenti. Il comando di Venaria nel '91, sarebbero arrivate una ventina le denunce contro il racket.

Alpignano: il vicedirettore della banca liberato dopo il colpo da 50 milioni

Si offre ostaggio ai rapinatori

I banditi avevano sequestrato un'impiegata

Sono entrati in tre, ieri verso le 9,30, confondendosi tra i clienti in coda davanti agli sportelli dell'Istituto San Paolo, in via Mazzini 81, ad Alpignano: all'improvviso hanno spianato le armi. Dai cassieri si sono fatti consegnare 6 milioni, ma al momento di uscire dalla banca, si sono accorti che la guardia giurata stava per impugnare la pistola. Mentre i clienti venivano immobilizzati dalle paure i tre rapinatori hanno bloccato un'impiegata, Simonetta Acchiardi, tenendola come ostaggio. I banditi, che in un primo momento sembravano calmi, si sono innervositi e solo l'intervento del vicedirettore, Girolamo Pasquadibisceglie, ha evitato il dramma. L'uomo infatti si è offerto come ostaggio al posto della collega: «Mi hanno portato fino alla macchina, che era parcheggiata sul retro. Pensavo mi trascinassero con loro, invece hanno preferito fuggire».

Sulla «Croma» c'era un quarto complice che li attendeva. I rapinatori si sono poi diretti verso Collegno dove hanno abbandonato l'auto, trovata più tardi dai carabinieri, e hanno proseguito la fuga su un'altra vettura. Le ricerche dei carabinieri sono partite subito, ma dei rapinatori non è stata trovata traccia.

[l. pon.]

Girolamo Pasquadibisceglie, il vicedirettore del San Paolo che nell'aprile di un anno fa aveva subito un'altra rapina

Chiusa, alle Poste

Il «solitario» fu il bis ma è

Un rapinatore solitario è stato arrestato dai carabinieri dopo aver tentato, ieri verso le 13, un altro colpo all'ufficio postale di Chiusa San Michele dove nel settembre scorso, dopo la minaccia di una pistola, si era fatto consegnare 6 milioni in contanti. Si è Claudio Lusso, 30 anni, corso Orbassano 386, Torino, è andata male.

L'impiegata dell'ufficio postale è riuscita a bloccare la porta d'ingresso e a dare l'allarme. Il giovane è fuggito su una «Uno» ma è stato bloccato poco dopo dai carabinieri di Avigliana in località è stato identificato come autore del colpo di alcuni mesi fa.

PROVINCIA **FLASH**

Avigliana, è morto il giovane caporale

Si è aggravato il bilancio dell'incidente di sabato a Cuneo, costato la vita all'alpino Marco Sammartano, 21 anni, a Nichelino. Ieri è morto il caporale Donato Strizzi, 19 anni, via 11 Settembre 42, Avigliana, che era sulla Ritmo guidata da Sammartano, insieme ad altri commilitoni, rimasti feriti.

Pinerolo, legata e rapinata

Una pensionata, Livia Perino, 87 anni, via Cavour 48, è stata rapinata l'altra notte da due malviventi che hanno legato la donna al letto, portandole via gioielli per 4 milioni.

Chivasso, sul marciapiede

I fratelli Domenico, Michele e Giuseppe Esposito, il figlio di quest'ultimo, Enzo, e il nipote Luigi Costanzo, sono stati investiti all'uscita dell'impresa di pompe funebri «Varotto» dove avevano ordinato il funerale della moglie di Giuseppe. Una Renault di Gianni Silletta, 21 anni, Chivasso, ha centrato in pieno un motocarro «Ape» in sosta che è finito contro le cinque persone.

Strambino, il mago non ha truffato

Raffaele Mutalipassi, 44 anni, il «mago» di Strambino, è stato assolto dai giudici del Tribunale dall'accusa di avere truffato una cliente, Vincenzina Stramandinoli, 58 anni, promettendo «incantesimi» per risolvere i suoi problemi.

Trana, rapinatori nel santuario

Dopo aver forzato la porta d'ingresso, quattro giovani sono penetrati nella casa del rettore del santuario don Grandem, 78 anni. Dopo averlo bloccato sul letto, hanno forzato la cassaforte, portando via quasi un milione.

AUCHAN

Pollo Busto Gustosa Fattoria
pronto da

al kg L. 2.950

Yogurt Danone Bio x8
8 vasetti da gr 125

kg 1 L. 4.650

PIU' GUSTO...
Sottofilette a fette bovino adulto conf. famiglia - kg L. 16.900
Arrosto della bovino adulto al kg L. 10.900
Cosce di pollo x6 GUSTOSA FATTORIA al kg L. 4.500
Trote salmonate eviscerate - al kg L. 6.500
Triglie grosse fresche - kg L. 13.900
Seppie fresche - al kg L. 8.900
Patate provenienza Francia L. 368 al kg - kg 10 L. 3.680
Certosa GALBANI kg L. 8.800
Emmenthal svizzero - al kg L. 10.950
Crostata di frutta mista nostra produzione x 6/8 persone - kg 1 L. 10.900

Pavesini
L. 12.300 al kg

gr 300 L. 3.690

Tonno Palmera 1/8 x3
L. 10.000 al kg

gr 240 L. 2.400

...PIU' RISPARMIO!
Nastrine MULINO BIANCO BARILLA L. 10.790 al kg - gr 240 L. 2.590
Caffè x3 VERGNANO Classico L. 10.253 al kg - gr 750 L. 7.690
Patatine SAN CARLO grande formato L. 6.360 al kg - gr 250 L. 1.590
Olio di Oliva DANTE l 1 L. 4.980
Pasta AMATO kg 1 L. 2.140
Baby Shampoo JACKLON L. 4.386 al l - ml 750 L. 3.290
Color kg 1 L. 5.990
Fustone ATLAS lavatrice L. 4.207 al kg - kg 3,6 L. 15.990
Ricarica L. 2.653 al l - ml 750 L. 1.990

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To
Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti
Auchan FA GRANDE LA VITA

Ritrovato l'americano, i torinesi sono tornati a vincere a Trapani

Con Magee, la Kappa vola

Kevin è ancora in condizioni imperfette dice sicuro: ci qualificheremo ai playoff

Finché il fisico di Magee regge Robe Kappa può sognare. Anche a Trapani, dove la squadra torinese ha fatto un ulteriore passo avanti verso i playoff, il re dei rimbalzi della serie A è stato un match-winner, al fianco dell'inarrestabile Abbio. Trentadue punti, con ottime percentuali di tiro, e quattordici rimbalzi testimoniano di partita quasi perfetta del «martello nero» di Robe Kappa.

Ieri Magee si è goduto il meritato giorno di riposo nella sua abitazione torinese guardandosi un americano. Torino è troppo fredda per uscire e poi in giro sarebbe un rischio per chi da più di un mese soffre di un'infiammazione all'anca. «Sto bene, ma benissimo - dice Magee ridacchiando -, bisogna prenderla con filosofia e pazienza: prima poi quest'infiammazione passerà. Rispetto a qualche settimana il mio stato di salute è migliorato ed è certamente merito delle alle quali mi sto sottoponendo e dell'allenamento personalizzato. Il nuovo piano di lavoro deciso i medici e il preparatore atletico mi permette di non affaticare l'articolazione e di presentarmi sempre in discreta forma alla partita».

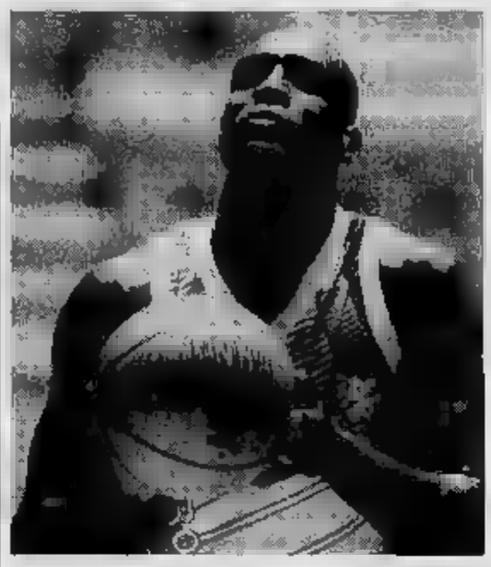
Magee ha un biennale con la Robe Kappa e intende rispettarlo: «Giocherò stagione ad alto livello poi vedremo. Torino non è la città ideale, fa troppo freddo per i miei gusti e c'è il mare, ma tutto sommato non è così brutta come la si dipinge. Peccato che abbia buona scuola internazionale per i miei figli e così mia moglie ha deciso di riportarli negli Stati Uniti. Sono ripartiti già alla fine di novembre».

Così Magee vita da scapolo fino alla prossima primavera: «La Robe di Kappa arriverà ai playoff - - non bisogna essere maghi per prevederlo. Forse perderemo qualche posizione, arriveremo ottavi o noni al stagione regolare: alle nostre spalle c'è un paio di squadre più forti della Robe di Kappa che rimonteranno nel girone di ritorno. Ma un posto tra le prime dieci dell'A1 ormai è assicureto. E faremo onore anche nei playoff, che saranno vinti dalla Philips o dalla Knorr. Le squadre di Milano e Bologna sono le mie grandi favorite per la conquista dello scudetto».

Anche Federico Danna, il tecnico della Robe Kappa, elogia Magee per la partita di Trapani: «In attacco è stato superlativo, peccato che le sue condizioni fisiche non gli permettono una gran mobilità in difesa. Speriamo che ritorni il più in fretta possibile al cento per cento».

Ma per l'allenatore il vero protagonista della vittoria in Sicilia è stato Abbio: «Quasi perfetto - afferma il tecnico -, ha segnato quando è stato ha voluto. Anche a Cantù però aveva giocato bene pur segnando pochi punti. Abbio sta imparando a «leggere» bene le partite e ha capito quando non è il momento insistere con le conclusioni personali. A Cantù aveva giocato per squadra: sono quindi d'accordo con la critica, non era il peggiore in campo. A mio parere, Alessandro ha continuità anche nelle prestazioni in trasferta. Sono anche del suo rendimento in difesa: sta migliorando di partita in partita».

Sotto



Kevin Magee vive solo: moglie e figli sono ritornati negli Usa «perché a Torino non esiste scuola internazionale» Il suo contratto con la Kappa nel '93

IN

Girone A: Sassi-Italnet Montalto Dora 60-120; Valwagen Ao-Michelin 86-71; Green Grugliasco-Sociale To 87-74; Bip To-Pianezza 82-91; Torino Jazz-Grugliasco B.C. 62-86; Rivarolo-Cral S. Paolo 64-72. Classifica: Italnet p. 24; Pianezza 20; Valwagen 18; B.C. e Green 14.

Girone Susa-Chieri 102-62; Dravelli Moncalieri-Musinè Pianezza rinv.; Agnelli-Kolbe 90-74; Mathi-All Whites To 86-76; Aosta-Avigliana 79-76; Beinaschese-Rivalta rinv. Classifica: Aosta p. 22; Agnelli 20; Rivalta 18; 16; Avigliana 14; sinè, Kolbe e Beinaschese 10.

SPORT FLASH

donne: pari dell'Univer

Un solo punto per le due formazioni torinesi della serie A di calcio femminile nel penultimo turno di andata. Privo quattro titolari il Torino Univer ha bloccato (0-0) il quotato Milan Russo e Carolina Morace, sfiorando più riprese gol un successo che sarebbe . La Juventus ha invece pagato (0-2) a Verona la giornata scarsa attaccanti.

Podismo: Donato al comando

I torinesi del San Donato si imposti a Trofarello, nel trofeo Carlo Zurletti, seconda prova del campionato pestre per società amatoriali. Gli arancione consolidano così il primato in classifica, davanti Raffa, Ciet ed Alenia. A livello individuale, tutti Franco Curatozzolo (Est) 21'02" sui 6 km, seguito a 4" dalla coppia del Raffa, Girardi-Danza. Poi Vaccaro, Gilli Ala Laudato. Primo fra i veterani Antonio Pierri (Cto Turin Auto) in 21'36". Sorpresa fra le donne, con la prima sconfitta Grazia Navacchia (Raffa), solo terza alle spalle della compagna Grazia Cammalleri, prima in 12'18" sui 3 km, e Cavallo (Cerutti).

Campestre:

Stamattina (ore 10) si disputa al parco Ruffini la finale provinciale dei Giochi della Gioventù corsa campestre. In lizza oltre 600 ragazzi gli 11 i 15 anni in rappresentanza delle scuole (20 per ciascuna delle quattro categorie) emerse dalla fasa eliminatoria cui hanno partecipato circa cento istituti Torino provincia.

Arrampicata: corsi

Oggi s'iniziano, presso la palestre Guido Rossa del Palavela, i corsi di arrampicata sportiva promossi dalla Fasi Ogni corso è di 12 lezioni, articolate in due giorni settimanali (martedì-giovedì oppure mercoledì-venerdì, con a scelta tra 17,30-18,50 o 19-20,20). Per informazioni e iscrizioni telefonare alla Fasi (65.09.851).

Ciclo: Cambareri in

Diego Cambareri, 18enne del Picosasco e terzo ai Tricolori juniores '91 di velocità, è convocato dal ct azzurro Valentini per un collegiale della Nazionale dilettanti su pista, in programma Madonna di Campiglio dal 20 gennaio al febbraio.

Pallamano: secondo

Grande equilibrio al vertice della serie D maschile di pallamano. Dopo sette turni tira il gruppo il Casale (11 punti), seguito a un punto Rivoli (vittorioso sul Regio Parco per 18-14) e due dall'Eberle Rivalta che ha bloccato in trasferta proprio lo capolista (23-23).

ATLETICA

Nei regionali indoor

Sono ritorno i promossi agli Assoluti

Una discreta edizione dei campionati piemontesi assoluti open (314 atleti in gara; in 18 hanno ottenuto il minimo per poter partecipare agli Assoluti in il 15 febbraio a Genova) ha offerto nello scorso weekend i primi spunti interessanti della stagione dell'atletica indoor torinese.

Al Palavela sono garantiti visto per le gare tricolori i cussini Zimeglie (15,63 nel triplo), Astesano (7,40 nel lungo), Ventura (7,31 lungo), Ottolina (8"23, nei 60hs), Chiavari (48"86 sui 400) e Chinelli (22,04 sui 200); eppoi Balzani (7"76 sui 60), Salussola (56"63 400), Ardissone (56"70 sui 400) e Jenny Mainelli (2'13"78 sugli 800) della nuova Sisport Snia; Sabato (7"75 sui Gaviglio (4'33"26 sui 1500) dell'Ina Pri- In evidenza anche due torinesi in esilio: Elena Martino (Cus Bologna) ha ottenuto i minimi 60 (7"72) e nei (25"36) mentre Manuela Torazza (passata dalle Sisport alla Fiat Sud Formia) centrato l'obiettivo nel peso (15,28).

Altri risultati. Maschili, 60: 6"92; 400: Mazzolini 48"81; 800: Canazza 1'55"14; 3000: Bello 8'24"90; asta: Pegoraro 5,40; Venturi 17,29. Femminili, 60 hs: Clementelli 8"53; alto: Gerlo 1,70; lungo: Pecchio 11,60; marcia 3 km.: Gianotti 15'20".

Campionato società

Pinerolo ko con la Gaiero nel big-match

Prima giornata del campionato di bocce per società: lo scontro tra due pretendenti scudetto si è concluso a Cavour con la vittoria della Gaiero Casale sul Veloce Club Ferrero Pinerolo. La prima si dimostrata più squadra, meno determinata la seconda che ha il alfiere nel non più giovane campione astigiano Andreoli, tre l'altro acquisto della stagione, Piero Amerio, è apparso un po' incostante. Il casalese Guaschino ha stabilito il miglior punteggio nel tiro tecnico (47). D'Agostini-Pastre, coppia veneto-piemontese della società campione, le Chiavarese, risultati i più bravi nella staffetta veloce (86 su 83).

Nella serie Ovest ha minciato alla grande la Strambino avesse di fronte l'Auxilium Saluzzo che certamente si riprenderà dopo questa prestazione scialba. Molto positive la prove di Avetta, Nuri, Risso, Birolo, Negro, Pivotto Adorno. Sorprendente la sconfitta di Deregibus nel tecnico.

Serie A1: V. C. Ferrero-Gaiero Casale 6-10; Chiavarese-Rivignanese 14-2; Pontese-Salvi Arreda La Fissa 2-14; Nizza Torino-Valpellice 16-0 - Serie A2 Ovest: Arnese-Cumianese 10-6; C. R. Bra-La Boccia 10-6; Chiavazzese Biella-Roverino 6-10; B M Strambino-Auxilium Saluzzo 14-2.

Immobili per l'impresa

Valutazioni immobiliari di mercato Studi
Promozione vendite locazioni Leasing immobiliare

CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE

gabetti per l'impresa

Filiale di Via Arsenale, - Tel. 011/6767

COMPLESSO
presso Roma in palazzina mq commercio ingrosso, piazzale 2700 mq e deposito mq 800.
AFFITTO

UFFICI
In moderno centro proponiamo locali 270 a mq portineria, parcheggio a
AFFITTO

CAPANNONE
Strada del Francese proponiamo locale di mq 600, altezza m 7,30, oltre uffici mq 240 e cortile di mq

CAPANNONE
Moncalieri ne Vadò, locali industriali per lavorazione leggera/deposito mq 2000, uffici mq mq
AFFITTO

NEGOZIO
Collegno Francia proponiamo locale commerciale di mq 1240 mq di uffici e
VENDITA/LEASING

LOCALE
Presso piazza Statuto via Salerno superficie mq due piani con uffici interni a passo carraio.

UFFICI
In Torino e prima cintura proponiamo locali con superficie da mq a 1500 posti auto.
AFFITTO

COMPLESSO
Chivasso XXIV Maggio proponiamo locali industriali, terziario, (tabella VIII) mq a
AFFITTO

CAPANNONE
Nichelino di mq 5500 totali, altezza m ro p ed mq 1250. Frazionabile due lotti.
AFFITTO

CAPANNONE
Strada del Drosso superficie mq 4850 di cui interrati; mq 1000; di mq 5100.

CAPANNONE
Beinasco locale in costruzione mq 4300/6000 uffici in pal mq 1700/2200, gna 18 mesi.
VENDITA/LEASING

COMMERCIALE
Genola (CN) spazi da mq 700 a 1350 con zona di carico e scarico merci, parcheggio clienti in grande complesso.
AFFITTO

Leasing Immobili? GABETTI dei migliori immobili

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ronchi&Ronchi

sconti di lusso!

Cucinevolissimevolmente

sabato 18 a 1 febbraio Pagliano in sui quattro negozi di Torino tutte porcellane, le cristallerie, gli articoli per tavola, la cucina e l'arredamento sconti reali del

20-30-40%

pezzi più raffinati, i servizi più ricchi, le marche più prestigiose.
Un'occasione veramente unica e irripetibile per fare comunque tanti ottimi affari, ma soprattutto per concedersi qualcosa veramente di lusso, sconti veramente di lusso.
Ma solo ed esclusivamente fino a sabato 1 febbraio: affrettatevi

Casa Pagliano
Via Mazzini 25
C. Comm. Via Lagrange 15 - 3° p.
C. Comm. ROERO Via Piossasco 29

EFF. COM. LEGGE 80.

50 CUCINE CLASSICHE E MODERNE TUTTE DA VEDERE !

SR MOBILIFICIO S. RITA

Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

Realizzazione , Torino

Solo loro.

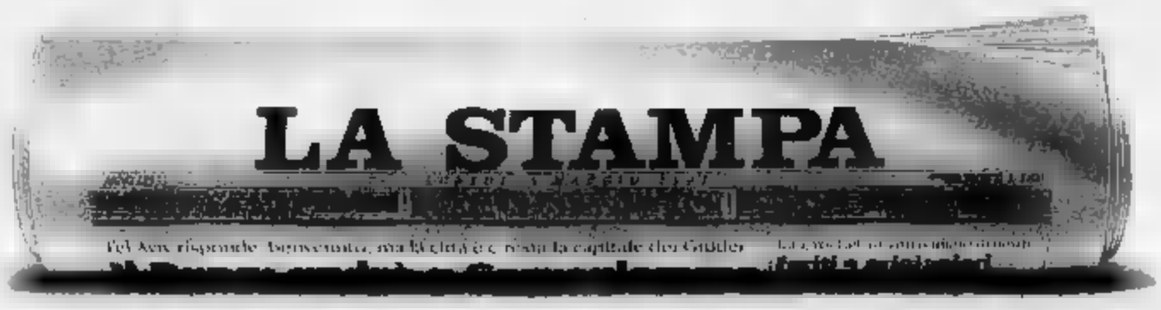
Solo 850 lire ■ copia. Se fate ■ rapido calcolo scoprirete che gli abbonati a "La Stampa" risparmiano ben 350 lire al giorno. Se poi moltiplicate questa cifra per un ■■■ intero, ecco che ■ risparmio arriva fino a 128.000 lire. Oltre che conveniente, abbonarsi è anche estremamente comodo. Abbonandovi, infatti, potete ricevere l'informazione de "La Stampa" direttamente a casa. E solo abbonandovi a "La Stampa" potete approfittare di molte speciali agevolazioni. Quali? Tanto per cominciare ***ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa" allo Stadio Delle Alpi***, i posti più VIP per assistere alle partite di campionato del Torino ■ della Juventus. Solo gli abbonati possono avere la videocassetta della Juventus "La Signora del Secolo" ■ lire 15.000 o le due videocassette del Torino, "Cuore Granata", a 30.000 lire. Solo per loro 2 ski-pass giornalieri per Sestrières, invece di 76.000 lire, costano 40.000 lire, lo stesso prezzo al quale possono acquistare lo splendido volume su Torino "Va' Pensiero - Ricordi d'altri tempi", 80 anni di immagini ■ prime pagine storiche de "La Stampa", normalmente in vendita ■ 60.000 lire. Con sole 20.000 lire, gli abbonati possono avere una polizza annuale SAI "Scippo ■ Rapina", e possono acquistare 5 biglietti di prima visione per l cinema ■ Torino a 30.000 lire anziché 50.000. Infine, ***per chi abita ■ Torino*** ci sono altre due possibilità di abbonamento: la formula ***Metropoli*** che al prezzo di 1.000 lire ■ copia consegna "La Stampa" ■ ■■■ entro ■ 7.30, e l'abbonamento ***Edicola*** che consente di ■■■■ "La Stampa" in edicola all'ora che si vuole.

Come abbonarsi
Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", v. Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) ■ a vostra disposizione.

	1 anno	6 mesi
7 gg. settimana	305.000	153.000
6 gg. settimana	262.000	131.000
■ gg.settimana	219.000	109.000

Prima "La Stampa" poi il pagamento*. Gli abbonati hanno un'ulteriore possibilità: il pagamento mensile posticipato tramite banca. In questo caso le tariffe sono di L. 1.000 ■ copia per l'abbonamento postale e di lire 1.150 per la formula Metropoli.*

Solo gli abbonati ricevono "La Stampa" per tutto il '92 a 850 lire.



GLI ABBONATI A "LA STAMPA": I SOLITI FORTUNATI.

DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

Manlio Pagliero

Nato a Fossano e di professione veterinario Manlio Pagliero si rivelò come cabarettista alcuni anni [illegible] sono vincendo [illegible] corso «Il buttafuori». Il suo spettacolo era una rielaborazione ironica dagli «Esercizi [illegible] stile» [illegible] Raymond Queneau. Su questa capacità di creare personaggi diversi Pagliero gioca anche nel nuovo spettacolo «Scimmia» questa sera, alle 21, all'Hiroshima per Mito [illegible] ret. [illegible] potrebbe definire "Scimmia" - afferma Pagliero - uno spettacolo di cabaret antropologico, una [illegible] di sguardo ironico e impietoso che l'attore volge sulla varie umanità, cogliendo gli aspetti più significativi e paradossali riguardanti la sfera del comportamenti intimi (l'amore, la sessualità, l'erotismo)». Tel. 011/650.52.87.

Vocalità veneziana

Nel Cinquecento Venezia di[illegible] uno dei maggiori centri culturali europei e in questo ambiente così ricco di fermenti artistici si coltiva il madrigale, un genere musicale quasi simbolo del Rinascimento italiano. Un'ampia [illegible] di madrigali e «canzonette» fra '500 e '600 viene proposto questa sera, alle 21,15 [illegible] dal cartellone dell'Accademia Corale [illegible] Temple. «La [illegible] lità veneziana tra Rinascimento e Barocco» è il tema del concerto che vedrà di scena il gruppo madrigalistico «I vocalisti» dell'Accademia, composto [illegible] Silvia Piccollo (soprano), Nella Actis Perino (contralto), Efisio Blanc (tenore), Teresio Colombotto (baritono e [illegible] cembalo), Luciano Haudemand (basso). Sotto la direzione di Teresio Colombotto [illegible] ascolteranno fra gli altri madrigali di Andrea Gabrieli, [illegible] Marcello e Claudio Monteverdi. Informazioni allo 011/521.42.68.

[illegible] casalingo

Doppia possibilità per [illegible] voglia rivedere «Uno sconosciuto alla porta», il film di John Schlesinger con Melanie Griffith, Michael Keaton e Matthew [illegible] Una coppia [illegible] sposini affitta una stanza ad uno sconosciuto e si trova in una spirale di orrore e violenza. [illegible] versione originale «Pacific Heights» viene proposto [illegible] 17,30, alle 20 e alle 22, al Cinema Cuore per «Stars, stripes and movies», in italiano alle 18,30 e [illegible] 21,15 al Cinema Gioiello di Rivoli per [illegible] rassegna Cinemania.

Interessanti prime teatrali in questa settimana

Fo torna dall'America

L'attore milanese autore, interprete [illegible] regista di «Johan Padan» Marina Malfatti al Carignano [illegible] Brachetti trasformista all'Alfieri

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 21, al Tea[illegible] Colosseo con Dario Fo, autore, interprete e regista di «Johan Padan a la descoverta de le Americhes». Fo racconta la [illegible] perta dell'America come l'ha vista [illegible] questi avventurieri sventurati, di nome Johan Padan, una specie di Zanni scellerato, pendaglio da forca, vis[illegible] nel '600... che, suo malgrado, s'è trovato del[illegible] la scoperta delle Americhe». Informazioni allo 011/650.51.95.

Al Carignano, nel cartellone dello Stabile, [illegible] in [illegible] alle 20,45, «La locandiera» di Carlo Goldoni, [illegible] la regia di Luigi Squarzina. [illegible] interprete Marina Malfatti. «L'amore - si legge nel programma [illegible] [illegible] - non ha posto [illegible] questa commedia nella quale, invece, domina il calcolo, domina il culto dell'in[illegible]. Commedia [illegible] più "dura" di quel che la sua levigatissima superficie lasci intravedere, "La locandiera" [illegible] a ogni nuova proposta un testo nuovo e mai sentito». Informazioni allo 011/557.62.446.

Sempre nel cartellone dello Stabile, all'Alfieri, alle 20,45, va in scena [illegible] di Marcel Aymé, [illegible] Arturo Brachetti nelle doppia veste di regista e interprete. Accanto a lui Mariangela D'Abbraccio, Pier Senarica. Nella sua performance Brachetti si sottopone a [illegible] autentico tour de force: rappresenta quasi trenta personaggi; alcuni a pochi secondi di distanza uno dall'altro. Informazioni allo 011/557.62.445.

Dario Fo da stasera al Colosseo nel ruolo di un italiano in America al tempo di Colombo

Al Macario, in via Santa Teresa 10, alle 21,15 è in programma «Pirandello», uno spettacolo recitato e cantato da Pier [illegible]iuseppe Corrado e Nonò Sala[illegible] ispirato alle «Poesie» e «All'uomo [illegible] fiore in bocca» del drammaturgo siciliano. Informazioni allo 011/561.36.94.

Allo Juvarra, alle 21, appro[illegible] «Eros [illegible] (Orazio Carnis)» di e con Marcello Sambati. «Il [illegible] "Eros, Liebe" - spiega l'autore - è [illegible] composto fra il 1889 e il 91. La stesura definitiva è [illegible] in [illegible] scena o canti, di una preghiera a Eros ed è in forma di poema teatrale, che non può [illegible] separato [illegible] rappresentazione». Informazioni allo 011/51.37.05.

Enzo Jacchetti, presenta alle 21, all'Erba «Troppa salute», uno spettacolo da lui scritto, [illegible] retto e interpretato. Ritorna giovedì all'Alfa [illegible] «Macbetta», lo spettacolo che Dino Desiata ha realizzato [illegible] di Eugène Ionesco (la traduzione è di Gian Renzo Morteo). Tel. 011/819.35.29.

Al teatro ris[illegible] «Oca nera», in via San [illegible] 12, da giovedì a sabato Olivia Manescalchi e [illegible] Cesano presen[illegible] «Delitti al ristorante», tratto dai «Delitti [illegible] di Max Aub. Tel. 011/88.23.36.

Infine venerdì al Teatro Araldo, per la stagione «Il comico, il poetico e il fantastico» va in scena «Il grande [illegible] da una narrazione di Tonino Guerra, nell'allestimento [illegible] delle briciole di Parma. Informazioni: 011/33.17.64. [r. m.]

Franco Battiato, Lou Reed e Ruggeri

I tre cantanti da tutto esaurito

Assalto alle biglietterie per tre [illegible] Franco Battiato, Lou Reed [illegible] Enrico Ruggeri sono campioni di «sold [illegible]. Tutto esaurito effettivo per F[illegible] Battiato, [illegible] [illegible] febbraio alle 17 presenterà al Teatro Regio il suo spettacolo «Come un cam[illegible] in una grondaia». I posti disponibili [illegible] sono venduti in pochi giorni, e per i ritardatari non c'è niente da fare: si sta esaminando [illegible] possibilità di una replica serale, ma ci [illegible] alcune [illegible] organizzative [illegible] superare.

Restano disponibili pochissimi biglietti da 45 mila lire per Lou Reed, in scena il [illegible] gennaio al [illegible] Nuovo. I posti più economici [illegible] esauriti, comunica il promoter [illegible] Music. Forse Lou Reed tornerà per un altro tour, stavolta [illegible] palasport: per adesso, tuttavia, non c'è nulla di sicuro.

E [illegible] soltanto [illegible] manciata di tagliandi (meno di 200) per [illegible] Ruggeri, che si esibirà [illegible] 3 febbraio al Colosseo; in que[illegible] caso s[illegible] già previste due repliche ai primi di marzo. Prevendite alle [illegible] del [illegible] in via Madama Cristina 71.

E gli altri spettacoli? Le previsioni [illegible] promoter, [illegible] momento, sono [illegible] [illegible] tutto il fronte, e quasi: si pensi che per i Simply Red, il promoter Good Music ha già venduto duecento biglietti, a quasi [illegible] mesi [illegible] concerto del 1° aprile.

Dal [illegible] [illegible] Metropolis sta smerciando a buon ritmo i tagliandi per Claudio Baglioni, che sarà al Palasport il 15 e [illegible] febbraio. La data del 16 si avvia verso l'esaurito.

Battiato in febbraio al Regio

Qualche preoccupazione destano invece Philip Glass e Allen Ginsberg: il loro spettacolo al Teatro Regio inaugurerà [illegible] nerdì prossimo la sezione teatro della [illegible] «Utopia Americana», e al momento [illegible] prevendita risulta tutt'altro che vivace. Ma qui siamo [illegible] lontani [illegible] musica di consumo. E l'arte, si sa, non sempre rende.

Intanto, al calendario dei concerti prossimi venturi si aggiungono [illegible] De Sio l'11 febbraio, Eugenio Finardi il 23 [illegible] [illegible] Vallesi il 4 aprile, Fiorella Mannoia [illegible] [illegible] maggio al Colosseo: sono tutti ingaggiati da Metropolis. [g. fer.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] d'Inferno

Trucco splatter, heavy metal e testi [illegible]ci: [illegible] i Death SS, la [illegible] che stasera suona allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 22, ingresso 20 mila lire, prevendite da Rock [illegible] [illegible]k). Il vocalist [illegible] Sylvester e i suoi compagni presentano il nuovo [illegible] «Heavy Demons».

Band storica del «new wave heavy metal» italiano, i Death SS giocano sull'armamentario occultistico di certo rock: i cinque musicisti [illegible] presentano mascherati da vampiro, mummia, zombie e altre amenità [illegible] B-movie.

Jazz all'Idrovolante

Riprendono le jam session del martedì all'«Idrovolante» (viale Virgilio 106, Valentino, [illegible] 22), protagonisti gli allievi della scuola del Centro Jazz. A coordinare [illegible] esibizioni dei giovani musicisti c'è l'esperto sassofonista Diego Borotti.

Concerti rock

Le rock band [illegible] è di scena stasera al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22). Street rock con gli Abesibé stasera alla «Pioletta» (corso Francia 196, ore 22). All'«Area» (via S. Massimo 1, [illegible] 22) [illegible] i Nut Club.

Un ottimo gruppo rock torinese, i Voodoo, [illegible] [illegible] circolo «Incontro» in viale Cagni 37 al [illegible] (ore 22). I Voodoo saranno ospiti, insieme con i Fratelli di Soledad, [illegible] del Sick Rose giovedì a «Hiroshima mon Amour».

Interessanti le proposte blues, stasera: si comincia dalla «Divina Commedia» (via San Donato 47, [illegible] 22) dove c'è Andrea Scagliarini, si passa al «Da Gian» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con Steve Mahal & Mammalive, si approda al [illegible] Cat» (via Pacchiotti 61, ore [illegible] dove [illegible] i Redhou[illegible] di Slep.

Per il jazz, c'è [illegible] Mazzanti al «Ciacolona» (viale 25 Aprile 11, ore 21), [illegible] la musica italiana [illegible] rappresen[illegible] dal [illegible] Brother & Sister [illegible] «Ghersi» (via Tripoli 37, ore 22) e [illegible] Tino [illegible] [illegible] all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, [illegible] 22).

Al [illegible] (piazza Montanari 141, ore [illegible]) stasera c'è il [illegible] Tullio Repone.

Discoteche

Debutta stasera al «Mixage» (via [illegible] Donato 3) [illegible] mi butto», party-revival [illegible] il dee-jay Claudio Manzoni.

Sempre stasera, al «Metrò» (via Gioberti 33) «Uomini di blues e ragazzi di rock'n'roll», [illegible] scelti da Maurizio Randone e Marco Sciancalepore.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Amate fare tardi?

Pesce e pizza per il popolo dei nottambuli

Il forno è a legna e Mario sa fare le pizze. Già questo è sufficiente per fare un salto agli [illegible] di Antonio Versace, una pizzeria-birreria-ristorante dalle parti di corso San Maurizio che resta aperta sino alle tre di notte. E il servizio notturno [illegible] [illegible] altro motivo per tenere d'occhio [illegible] posto, purché [illegible] dei tiratardi, [illegible] ovvio.

Mario, il pizzaiolo, all'occorrenza si trasforma in cuoco con proposte di pesce niente male: alla griglia, al cartoccio, in umido. C'è poi [illegible] scelta fra spaghetti «di terra», «di mare» e di «mare e monti» che è un modo originale per dire che il menù propone pasta alle boscaiola con pancetta, funghi, pi[illegible] e olive nonché ai frutti di mare e infine [illegible] [illegible] mix di sapori marinari e terragni. Giovedì, venerdì e sabato sono serate di musica poiché nella sala sottoranea [illegible] fa piano-bar oppure c'è l'esibizione di chitarristi e cantanti [illegible] repertorio brasiliano.

I prezzi alquanto contenuti, oltre al popolo dei nottambuli, catturano pure un sacco di giovani (più che altro per [illegible] birrerie). Ma, attenzione, si va agli Artisti soltanto a partire dalle 5 del pomeriggio: che Versace abbia [illegible] le [illegible] Garcia Lorca?

Via [illegible] 28
Serate con musica
Anche birrerie
Chiuso mercoledì
Rist.: 40-45 mila con vini
Tel. 011/83.02.22

Fra le proposte delle «private» torinesi

Alla tv il Piemonte che piace ai turisti

Le tivù locali propongono... Opinioni, pensieri, suggeri[illegible]ti dei cittadini oggi alle 23 su Telestudio nel programma «Fuori porta» condotto in diretta [illegible] Luciano Sartori: il tema [illegible] l'immagine turistica del Piemonte; in studio anche il Presidente del Consiglio Regionale Carlo Spagnuolo e l'assessore a Turismo e Sport [illegible] Regione Daniele Cantore.

«Quando Torino [illegible] spettacolo» è invece il quesito che Caterina Cannevà pone nel suo «Speciale Telesù», [illegible] alle 22,30 su Telesubalpina: intervengono i redattori di Torinosette, [illegible] supplemento del [illegible] nerdì [illegible] «La Stampa». Su Videogruppo alle 20,30 c'è un film [illegible] Zampa [illegible] '50, con Jean Gabin; si intitola [illegible] più [illegible] che un cammello» e racconta le storia di un uomo cui è negato l'accesso al Paradiso per [illegible] cattiva [illegible] che ottiene [illegible] [illegible] sulla Terra mezza giornata per rimediarvi.

Documentario «Alla scoperta degli animali» giovedì 23 alle 12,15 su Rete Canavese, mentre venerdì [illegible] a «Profondo [illegible] (13,10 su Teletime) [illegible] parla del [illegible]o [illegible] di Torino: conduce Mario Damesio.

L'opera più felice di Dvorak, «Rusalka», dal libretto di Jaroslav Kvapil, viene proposta [illegible] [illegible] alle 20,30 da Telecupole, in [illegible] messinscena della televisione [illegible] [illegible] Praga.

Alle [illegible] su Quinta Rete domenica 26 c'è la trasmissione folk «L'albero della cuccagna» pre[illegible] da Umberto Clivio e Stefania Giuliano, con [illegible] e giochi tra paesi del Piemonte: in [illegible] [illegible] Rilate (At) e Borgo San Dalmazzo (Cn). Con gli attori comici di [illegible] Flipot e Rosina, regia di Stefano Quaglia.

Cinema su Telecity lunedì 27 alle 23,30, [illegible] [illegible] film musicale ispirato alla drammatica vita della cantante Janis Joplin, rovinata da droga e alcol: «The Rose» del '79, di Mark Rydall, con Bette Midler. Su Quartarete alle 20,30, telecronaca [illegible] partita [illegible] basket «Robe di Kappa-Ticino».

Cristina Cucola

Per astrofili

E le stelle [illegible] guardate

Ogni mercoledì a parlare di stelle. Da domani sera, infatti, alle [illegible] 21, si potrà andare nel salone Alca di [illegible] Massena 2 per un [illegible] del Gruppo Herschel (tel. 011/379.566) dedicato agli astrofili. A coloro, cioè, che per la prima volta affrontano l'affascinante e complicato mondo popolato [illegible] stelle, pianeti, galassie. E grazie a questo seminario in due parti e di durata da stabilire, ogni partecipante potrà entrare in qualche mistero del firmamento. [illegible] livello teorico ma anche pratico.

Il [illegible] [illegible] da esperti, non [illegible] soffermarà soltanto sulle descrizioni di «universi» ma [illegible] pure consigli su chi vorrà dedicarsi più dettagliatamente all'astronomia.

Fra le materie [illegible] il [illegible] solare, stelle e galassie, il riconoscimento [illegible] costellazioni, il funzionamento dei principali strumenti ottici. E poi osservazioni fotografiche, applicazioni [illegible] computer in astronomia, metodi per lo [illegible] dio delle s[illegible] variabili. Insomma, stelle e volontà.

GLI APPUNTAMENTI

Scrittori

[illegible] 21, [illegible] Comunità Ebraica, in via San Pio V 12, incontro con Vittorio Foa, che presenta il libro «Uno [illegible] mille» di Alexander Stille (ed. Mondadori). Stille, invece, parlerà del volume [illegible] cavallo e la [illegible] di Vittorio Foa (ed. Einaudi).

Scientology

Alle [illegible] [illegible] Chiesa di Scientology, in via Guarini 4, organizza la conferenza sul tema «Tutto sulle radiazioni». Ingresso libero.

[illegible]

Alle 18 [illegible] Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, inaugurazione [illegible]lla mostra di pitture di Gianni Tribaudino. Rimarrà aperta fino [illegible] 16 febbraio e la vendita [illegible] due opere sarà devoluta all'Associazione Italiana per [illegible] Ricerca sul Can[illegible] Orario: dalle 16 [illegible] 19,30, il sabato e domenica anche dalle 10 alle 12,30.

Nutrirsi

Al Centro [illegible] Benessere Psicofisico, [illegible] in via [illegible] Stragiotti 7 a Riverolo, incontro sul tema «Come nutrirsi per vivere a lungo e meglio». Ne parlerà Natascia Boeris.

Civiltà

Comincia domani alle 17 all'Istituto Pogliani, in [illegible] Francia [illegible], il [illegible] «Civiltà egizia e Grecia antica», che si terrà ogni [illegible] [illegible] venerdì sino al 29 maggio. Il primo incontro [illegible] sul tema «Vicino Oriente e mondo classico». [illegible] parlerà Elvira D'Amicone. Costo: 500 mila lire. [illegible] informazioni, telefono: 011/434.3400.

Fotografia

Alle [illegible] allo Yo [illegible] Club, in via Borgio [illegible] s'inaugura la mostra di fotografia «Trasparenze», [illegible] i lavori di Marcello Pecchioli e Gianni Blumthaler e della Società Misis Image. [illegible] concluderà il 2 febbraio ed [illegible] aperta dalle 22 alle 2 tutti i giorni escluso il lunedì.

Lingue alpine

Il «Fogolar Furlano» e la «Compania dij Brendà» hanno bandito [illegible] premio [illegible] poesia «Arco Alpino», riservato a poeti e scrittori nelle lingue delle regioni dell'arco alpino. I lavori dovranno pervenire entro il 31 marzo in via San Donato 59. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/487.004.

In [illegible]

[illegible] danzante in maschera per inaugurare domani sera le attività dell'associazione culturale e ricreativa «Tre Torri», in via [illegible] 28. Per informazioni telefonare allo 011/47.11.14.

Audiovisivo

Alle [illegible] al Caffè del Regio, in via Po 3, il Centro Studi Cultura e Società propone un audiovisivo dedicato a «Joan [illegible] e le [illegible] metamorfosi». [illegible] ideato e curato da Franco Valsecchi.

Conferenza

Domani alle [illegible] alla Libera Università di Damanhur, in via [illegible] Secondo 42, si tiene la conferenza «Aure e corpi sottili». Ingresso libero.

Mostra di [illegible]

Domani alle 18 la Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, inaugura la mostra di Lorenzo Viani: tasselli, tempere, oli e disegni. Proseguirà sino al 9 febbraio [illegible] 10,30 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

[illegible]

Al Centro Studi «Costantino Nigra», in via Cigna 10, sono aper[illegible] le iscrizioni per i corsi di bridge, soft-rythm (ginnastica dolce), astrologia, esoterismo, training autogeno e memo-tec. Per informazioni, telefonare allo 011/436.4740.

[illegible]

Sono aperte [illegible] iscrizioni al seminario di Reintegrazione energetica funzionale, conosciuta anche [illegible] metodo Sybel. Lo terrà sabato e domenica prossimi (dalle 15 alle 20) la stessa idestrice, Renée Sybel di Parigi, all'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalyananda. Per informazioni, telefonare allo 011/837.905.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
[illegible]
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
[illegible]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.851
Prefettura 55.591
Vigili urbani 20091
Polizia stradale 50.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 1678/07.091
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [illegible]ivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Cotsal 788.811 - 752.885
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63851; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
[illegible] 24.82.889
Croc[illegible] 54.90.00
Croc[illegible] 529.01.99
[illegible]
Anido [illegible]
Agir 968.99.31
[illegible] 819.18.20
[illegible] 83.01.58
Anido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Abiel 50.23.99 - 54.39.48
Aurelia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccola serva dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stella, domiciliare 75.14.73 748.24.34 - 749.55.27

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 [illegible]
c. Vittorio 68, [illegible]8.271
[illegible] 783.306
[illegible] 669.9259

[illegible]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisai, 88.39.82.
Barbiturnee & C. 83.46.54
Serrelg 436.[illegible]
Amnesty Internationel, via Valgioie 10, 741.27.02
Interviagey 43.65.000
Gruppo Abele 859.54.42
Aplca (malati epilessia) 31.50.023
Anapaca (associazione anziani cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Verde 436.77.00

ASSEMBLEE

Cortile mamic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.08.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.66 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

GIORNALI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Cassia 292, Igo Palermo, str. Alessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agi, c. Venaria-porta Susa; Gli, c. G. Cesare 278, Mascellari, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 16.

TEATRI

ALFIERI POMERIGGI A TEATRO. Da domani ore 15,30, oggi mercoledì giovedì e sabato. Il teatro del Mediterraneo in: Pupi siamo... da Il Berretto a sonagli di Luigi Pirandello. Ini. e pren. p.za Solferino 4, tel. 562 3800.

AUDITORIUM RAI. ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Alle 21,15. Concerto del Gruppo madrigalistico «I Vocalisti» dell'Accademia Stefano Tempia per la stagione 1991/92. In programma musiche di Andrea Gabrieli, Adrian Willaert, Cipriano De Rore, Benedetto Marcello, Claudio Monteverdi, Biglietto L. 15.000 ridotto (fino a 18 e oltre i 60 anni) L. 10.000.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): Ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO: Adriana Cava Jazz Ballet organizza stage di danza jazz con Mati Mattox e Martino Mattox. Dal 20 al 28 gennaio. Informazioni e iscrizioni c. M. d'Azeglio 17, tel. 599.0668.

RITROVI

[redacted] (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 W gli anni 60 e musica per tutti con l'orch. Exportax.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti [redacted] Franco [redacted] (valida tessera «A passo di danza»).

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con i Diplomatici.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio con Armando, ingresso libero. Giovedì 23 gennaio alle ore 21 pre[redacted]ntano Macario e la sua orchestra.

NUOVO GARDEN (tel. 660.34[illegible]): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

CHERRY CLUB: tutte le sere di[redacted] ore 22 domenica 15,30/18,30. [redacted] festa tel. 740.618 via N. Fabrizi 71.

INVIDIA + PATIO: Tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 696.5383-674.084.

TRILUSSA: Pren. Tel. 514.496 - 436.1488.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. della Rocca 29): Gyarmet.

[redacted] (via Bertola 31): Michel Gaudet. Inni di gioia ore 18 inaugurazione.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): La pittura in Piemonte fra '800 e '900.

GALLERIE [redacted] EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni [redacted] 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Mostra [redacted].

LA TELACCIA: 16° Concorso di pittura, scultura e grafica. Sono aperte le iscrizioni. Per inf. tel. 518.220.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): O. Bullo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti Contemporanei.
ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.
BERMAN: Salvatore Fratantonio.
DAVICO: Dino Boschi
FOGLIATI [redacted] Biboliet.
GALLERIA SUSUTTI (v. Juvarra 15 - tel. 340.093): Autori contemporanei. Or.: 15,30/19,30.
LA BUSSOLA (c. Po 9, tel. 839.6294): Da Chirico: Grafica 1954-1977.
LA GIOSTRA (Asti): Piero Bussi
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Marcolino Gandini
PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 284): Inaugurazione mostra Gianni Tribaudino oggi ore 18.
PIRRA (c. Vittorio 62, t. 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

Stagione in abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
AL TEATRO ALFIERI
ore 20,45
La PLEXUS T presenta
ARTURO BRACHETTI
ne
I MASSIBILLI
di Marcel Aymé con
MARIANGELA D'ABBRACCIO
PIER SENARICA
regia
ARTURO BRACHETTI
Biglietteria: Teatro Stabile Torino, via Rossini 48 (orario 9/18, lunedì riposo) e Teatro Alfieri, p.zza Solferino 7 (orario 9/12-15/18, sabato tutti i giorni)
Informazioni tel. 011/5576246/544362.
REPLICHE FINO DOMENICA 2 FEBBRAIO

Stagione in abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
AL TEATRO CARIGNANO
ore 20,45
[redacted] GIOCO TEATRO presenta
[redacted] **MALFATTI**
ne
LA LOCANDIERA
di Carlo Goldoni
con la partecipazione di
Emilio Bonucci Antonio Casagrande
con
Stefano Lescovelli
Gianni Fenzi
regia
LUIGI SQUARZINA
Biglietteria TST, via Rossini 48 (orario 9/18, lunedì riposo)
Per informazioni tel. 011/5575246 - 544362.
REPLICHE FINO A DOMENICA 2 FEBBRAIO

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
Questa sera ore 21 - replica fino al 2/2
DARIO FO
[redacted] **Padan**
e la descoverta de le [redacted]
Prevendita casse Teatro ore 10-12 15-19
Tel. 668.80.34 - 668.61.06

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 599.06.80
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C.
con **I DIPLOMATICI**
...tutto liscio solo liscio!

TEATRO MACARIO
dal 21 al 26 gennaio
Compagnia Nuovo Repertorio
in
«LE POESIE»
«L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA»
di Luigi Pirandello
regia di P.G. Corrado
musiche di Nonò Salamone
Dal martedì al venerdì ore 21,15
Prefestivi ore 16,15 - 21,15
Festivi ore 16,15
Informazioni e prenotazioni:
Casse del Teatro
ore 9,30-12,30 e 15-18,30
Via S. Teresa 10 - Torino
Tel. 011 561.26.94

TEATRO MACARIO
Via S. Teresa 10 - Torino
SCUOLA DI TEATRO
diretta da GIORGIO MOLINO
- STORIA DEL TEATRO
- IL COMICO
- DIZIONE
- RECITAZIONE
- REGIA TEATRALE
Apertura dei corsi: 10 febbraio '92
Informazioni e iscrizioni
TEATRO MACARIO
Segreteria 011 - 561.36.95

ERBA
DA STASERA E FINO A DOMENICA 26/1
feriali ore 21 - festivi ore 18
ENZO IACCHETTI
in
TROPPA SALUTE
[redacted] e pren. C.so Moncalieri 241 [redacted]

IPOGEA
INCONTRI CON L'ARTE
Annuncia l'inaugurazione della prima esposizione a Torino del maestro
LUCIANO di BERNARDO
Dal 21 gennaio al 15 febbraio
orario 9.30-12.30/16-19.30
C.so Matteotti 15 - Torino
tel. 011/541.73.18
Domenica e festivi chiuso

OLIMPIA 1
AL PACINO - MICHELLE PFEIFFER
in [redacted] storia straordinaria
diretta [redacted] regista di «PRETTY WOMAN»
Lui era tenero e divertente.
Lei aveva avuto troppe delusioni.
Al Pacino - Michelle Pfeiffer

Paura d'Amare
Dal regista di "PRETTY WOMAN"

GIOVEDI' al GRANDE IDEAL
Gli spettatori saranno dotati di occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.

Da giovedì al grand'eliseo

CHE CINEMA, AL CINEMA!

DOMANI in contemporanea al cinema
[redacted] 400 e CENTRALE
«... andate a vederlo perché è uno dei film più belli dell'anno...»
(La Repubblica)

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

Se la Psoriasi [redacted] la Vitiligine sono il tuo problema, esci allo scoperto. Oggi puoi contare sull'A.I.P.V.D., Associazione Italiana Psoriasi Vitiligine Dermatosi (senza fini di lucro).
[redacted] conosci questo problema, [redacted] quanto [redacted] importante avere un punto di riferimento.
Noi dell'A.I.P.V.D. [redacted] siamo proposti [redacted] organizzare, assistere gli associati [redacted] indirizzarli verso i mezzi di [redacted] più appropriati. Per questo abbiamo bisogno anche del tuo contributo. Telefonaci, ti aspettiamo.
Associazione Italiana Psoriasi Vitiligine Dermatosi
Via A. da Giussano, [redacted] - [redacted]40 MILANO - Tel. (02) 48.00.74.37
AD-IM-BLUE Si ringrazia l'Editore per lo spazio concesso

LA STAMPA
Il sogno [redacted] Astrid nella realtà fotografica di Angelo Cozzi

TOP MODEL A 20 ANNI
dal 15 gennaio al 1° [redacted] 1992
Salone La Stampa - via Roma [redacted] - Torino
orario: 9/12,30 - 14/18 - sabato 9/12,30

affare fatto
ogni giovedì *gratis* con
stampa **SERA**
Telefona al **650.21.65**
e detta i tuoi annunci *gratuiti*

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16,10
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 Rid. 6.000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 Rid. 6.000

Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.187
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 Rid 7.000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. [illegible]

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Johnny Stecchino
[illegible] *Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.505. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
[illegible].: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Ridc 6.000

Alza il volume
di A. Moyle con Christian Slater, S. Pollin (Usa '91) — Gli studenti di una cittadina dell'Arizona sono invitati a ribellarsi alle ingiustizie della vita scolastica dalla voce misteriosa di una radio pirata. N. V. 1h 40' Comm. drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,20
17,40/20/22,25
Ing. 10.000 rid. 7.000

Harley Davidson & Marlboro [illegible]
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. Viet. 14. 1h 36' [illegible]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,20
17,40/20/22,25
Ing. 10.000 rid. 7.000

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Cristallo
via Goito 5
Tel. 660.7100. Or.: 15,30
17,10/18,55/20,40/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Le comiche II
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici patiscloni alle prese con favori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

I soldi degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' Commedia

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6.000

Boyz 'n the hood (Strade violente)
di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 59' [illegible]

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17[illegible]/20[illegible].30
Ing: 10.000 rid. 6.000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 6.000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tre Rimini e Cortina le avventure di un play[illegible]bolo da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 Commedia

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000 rid. [illegible]

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Ore: 20/22,30
Ing. 10.000 [illegible]

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Ore 15
16,50/[illegible]20,2[illegible]/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Harley Davidson & Marlboro [illegible]
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. min 14; 1h 36' Avventura

Faro
via Po 30. Tel. 882.214
Ap. 20,20. Film: 20,30
22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Billy Bathgate - A scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Wills (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47. Drammatico

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Un medico un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Giolello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.

CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

[illegible] 2 - Il giorno [illegible] giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

King Kong
via Po 21
Tel. 839.7502
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 Aiace 6.000

La vita, l'amore, le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più ocellante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano tantissimo. N.V. Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.4173 - Or.: 15
16,45/18,40/20,35/22,30
[illegible]

Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 14,45/17,15/20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6.000

Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Nuovo Odeon
via Verzuolo 8
Tel. 748.2352.

Oggi Riposo. Domani **Tutte le mosse di Bob**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.43. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

[illegible]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Olimpia II
via Arsenale 21
[illegible]
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Un medico un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Repos!
via XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sizer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano
[illegible]Subalpina
Tel. 562.0145.

Fino alla fine del mondo, spettacolo unico ore 18. Ore 21: **Lanterne rosse**, di Zang Yimou vers. orig. con sottotitoli.
Anteprima ad inviti fino ad esaurimento posti.

Ing. 10.000 rid. 6.000

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
[illegible]

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi [illegible] nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Vittoria
[illegible]
Tel. 511.789. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7.000

Vacanze di [illegible] 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

Zeta
via Cellerina 12
Tel. 749.2307.
Or.: 15/20,15/22,30

Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257

RIPOSO.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 667.669

Pacific Heights
(Una sconosciuta alla porta). Versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 226.53.13

RIPOSO.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

A letto con il nemico
di J. Ruben con J. Roberts e P. Bergin. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134

RIPOSO.

Massaia Borghese
v. C. M[illegible] 104
Tel. 25[illegible]

[illegible] di [illegible]
con Robert De Niro, Annette Bening. Or.: 21.

Sala [illegible] Rossi
c. Belgio 53
Tel. 874.171

Chiedi la luna
di G. Piccioni, con M. Buy e G. Scarpati. [illegible]: 20,30: 22.30.

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.78

RIPOSO.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
T[illegible]
Bus 61

Ore 20,30: **Façade e les deux Pigeons**, coreografie di Frederick Ashton (turno D in abb.). Musiche di William Walton e André Messenger. Compagnia [illegible] chestra del Teatro Regio Ebolse ospiti. Direttore Xavier Riet. Biglietti. 13-16,30 e 19,30-20,30. Tel. 8615.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
[illegible]

Ore [illegible] opera Frederick Ashton coreografo (2ª puntata). Ore 21 Berghe[illegible] la ciclo di incontri e audizioni a cura di A. Rizzuti, ingresso libero. Per informazione Attività Promozionali. Tel. [illegible].353/206/210.

TEATRI

Adua
C. Giulio Cesare 67
Tel. 248.78.71 248.22.78
Tram 4 Bus 50/51

Dal [illegible] gennaio: [illegible] dell'Archivolto in **Bar-Sitorice** commedia/musical, scritta e diretta da Giorgio Gallione. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-19 escluso festivi. Tel.: 248.2278 - 248.7871.

Alfa Teatro
v. Cavalborgone 61/1
Tel. 819.3529
Bus 3/15/54/58/61/68
[illegible]

Dal 23 al 26 gennaio ogni sera alle 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta **Macbett** di Eugène Ionesco, trad. G.R. Morteo regia Dino Desiata. Matinée per le scuole su prenotazioni del 21 al 25 gennaio. Informazioni e prenotazioni tel. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Tram 13 Bus 14/18/90
58/59a/67

Ore 20,45 la Plexus T presenta Arturo Brachetti ne **I Masabiliti** di Marcel Aymé, reg. A. Brachetti, Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49. Or.: 9/18 tutti i giorni. Per inf. tel. 011/557.8245/544.882. Repliche fino a domenica 2 febbraio.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
[illegible]

Teatro dell'Angolo. Rassegna Scuole a teatro Città di Torino ass. Istruzione. Ore 10 il teatro delle Briciole presenta **Nessuno accecò il gigante.**

Carignano
p. Carignano 6
T[illegible]
Tram 13/15
Bus 81

Ore 20,45 Doppio gioco srl presenta Marina Malfatti ne **La Locandiera** di Carlo Goldoni, reg. Luigi Squarzina. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, or. 9-18. lun. riposo. Per inf. tel. (011) 557.6246-544.582. Repliche fino a domenica 2 febbraio.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 19-9-16
Bus 67

Questa sera ore 21, replica fino al 2 febbraio va in scena il nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan a le [illegible] Amer[illegible]** teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034/650.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

Stagione passepartout
Da stasera e fino a domenica 26/1 feriali ore 21 festivi ore [illegible] Troppa salute. Abb. passepartout a 9 spettacoli. Biglietteria feriali ore 9-13 e 15-22. Festivi ore 15-22.

[illegible] Voltaire Occhineri capellibiu
via Cavour 7
Torino
Tel. 54.14.48

Ore 21. Di Marguerite Duras, regia di A. Carmano. Il 24 gennaio ore 21 al Teatro Regio, Philip Glass e Allen Ginsberg concerto inaugurale rassegna Utopia americana. Inf. e prev. C. Voltaire tel. 531.780-548.192.

Teatro Agnelli
[illegible]
via P. Sarpi 111/a
Torino - Tel 317.6257

Un teatro un quartiere
Campagna abbonamenti '92 si prenota per **Le nove giornate dell'isola di Pasqua ed altre meraviglie** di Ariel Ioël Belasz giovedì 23 gennaio ore 21 L. 10.000.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese

Nell'ambito di «Divina» sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico sul tema Estetica del canto contemporaneo tenuto da Giovanna Marini. Il seminario si terrà il 14-15-16 febbraio. Tel. 011 801.1746.

Gianduja
MUSEO DELLA
[illegible]
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238

Marionette Lupi
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.706

Ore 21 Dark Camera in **Tres Lieba** (Onsto Carrilos) di e con Marcello Sambati. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 51.37.05.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.652

[illegible] **coreografico** [illegible]
Jazz Dance. Sabato 25 ore 21 semifinale, domenica 26 ore 21 gala finale. Cepiti André De La Roche. Daniel Ezralow, Adriana Cava Jazz Ballet.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 Torino
Tel. [illegible]95.94/65

Ore 21,15 fino a domenica 26 gennaio la compagnia Nuovo Repertorio presenterà **La peste, L'uomo dal fiore in bocca** di Luigi Pirandello, cantata e recitata da Pier Giuseppe Corrado e Nono Salamone. Regia di P. G. Corrado.

[illegible] Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 795.800
Torino

Riposo. Vedi cinema. Il 25/1 **Stasera jazz** con la Old Jazz Orchestra.

Teatro di [illegible]
[illegible] 9
Tel. 795.803
[illegible]

Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Astolfo Ciabotto medico condotto**, con Margherita Fumero. Penultima settimana. Inf. e pren. casa del teatro 10-12 e 14-18.

ASSOCIAZIONI [illegible]LI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.338

Ore 18.30 **Roulion de cellare** (1691) di Bernard Pivot. Omaggio a Yves Montand. Ore 18,30: La culture en chantier. C[illegible]. Comerai[illegible] (1990) di Stan [illegible] 30' v.o.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

Balla coi lupi
di Kevin Costner con Kevin Costner, Mary Mc Donnell. Ore 16,10; 19,15; 22,20. Ingresso lire 7000. Tessera 10 Ingressi L. 45.000.

Massimo Due
[illegible]
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

Il western e gli indiani
Ore 16,10-20,25 **Il massacro di Fort Apache** di J. Ford con H. Fonda, J. Wayne. Ore 18,25-22,30 **Soldato blu** di Ralph Nelson con Candice Bergen. Ingresso [illegible]. Tessera 10 Ingressi L. 45.000.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

Ore 16,10 **Ladri di biciclette** di Vittorio De Sica. Ore 17,45 **Paisà** di Roberto Rossellini. Ore 20,40-22,30 **Le cose cambiano** di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna. Ingresso lire 7000. Tessera 10 ingressi L. [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Il piacere le tuscania e le cime.** Colori. V.M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,20.

ARCO FURSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Mamo Mattè Gorilla** con Barbarella, Miss Pomodoro. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Le calst amendi.** Col. V.M. 18. Apertura 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Esageratamente B...** con Olnica, Robert Pipe. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAGIC l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione **Orge sfrenate** con Nina Hartley, Taja Rae, Daniele. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª visione. **Minisonnets** con Marina Lotar, Sandy Samuel. Col. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione. **Film erotico.** Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Orge del peccato**, con Tracy Lords. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso lire 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Avventure extra coniugali** con Sachy Arnal, Daniella Guego. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Cyrano de Bergerac

BARDONECCHIA
SABRINA: Scelta d'amore

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Thelma e Louise

CHIERI
SPLENDOR: Donne con le gonne

CHIVASSO
CINECITTA': Robin Hood - Il principe dei ladri
MODERNO: Abbronzatissimi
POLITEAMA: Mai parrai di una bionda

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Abbronzatissimi
STAZIONE: Robin Hood - Il principe dei ladri

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: I soldi degli altri

IVREA
BOARO: Abbronzatissimi
POLITEAMA: cine club: Attaccamela ma pervers

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Robin [illegible]

MONTANARO
[illegible]

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNALE: riposo

PIANEZZA
SUPERGA: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Robin Hood - Il principe dei ladri
[illegible]: [illegible]
RITZ: Cinderum

RIVOLI
GIOIELLO: Robin Hood - Il principe [illegible]

SETTIMO TORINESE
[illegible]

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
[illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible]
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Korg**, telefilm
19,30 **Al sud dei tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sostardo vamos a matar**, film
22,30 **Al sud dei tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Korg**, telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Tv movie**
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Rubrica**, continuazione
23,30 **Speciale con noi**
24 — **Tg4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 —**Videonotizie**
20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Corpo speciale: Zandleggera**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Un jeans e una ragazzetta**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Il ritorno dei morti viventi**, film
1,20 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando lo**, telenovela
21,15 **Police News**, telefilm
22,15 **American business English**

Erreuno Tv
19 — **Spaziali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi, teorl, tartinomismo**
22,35 **Tg Sera**
22,45 **Martedì sport**
23,55 **Technivision**

Quinta Rete
17 — **La piccola Nell**, cartoni animati
17,30 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,30 **La voce dell'eregano**, film
0,30 **Rebecca - La prima moglie**, film

[illegible]
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Sicilia**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Sicilia**

Tv7 Pathe
18,15 **Sekigahara l'assedio dello shogun**, sceneg.
20 — **Ramata le strega**, c.s.
20,25 **Film**
23 — **Film**

Rete 9 Tal
19,45 **Superbeak**, cartoni
20,18 **Anni ruggenti**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Cagliostro**, film
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali delle parole**

G.R.P.
20,30 **Pallavolo femminile serie A1**
[illegible]
23 — **L'[illegible] del Cairo**
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Vivere corre**, rubrica
0,30 **Canto d'amore**, [illegible]

E [illegible]
19 — **Alla scoperta del mondo**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **La grande battaglia di Sabaotapali**, film
23 — **Tg**
23,15 **La sala della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
21,30 **Cassie & Company**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa - «Il cammino Ecumenico 1»**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **... e tutti ridere**, film
22,40 **Intorno 7**, notiziario
22,50 **Notes**, interviste a
23 — **Ringo's horse**, film

Telestudio
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni
19 — **Attualmente**

Videouno
17,10 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18, — **Finestre sulla città**
18,45 **Video notizie**
20,30 **Film**
23,15 **Le brigate del tigre**, telefilm
24 — **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm

Tieffe 9
21,45 **E le stelle stanno a guardare**
22,15 **Svelti senza rimorso**
22,45 **Tg 9**
23,15 **Now new Gabriel show oltre la tv**, replica
24 — **Tieffe 9 midnight**

Tele Vox
17,30 **Insieme verso l'autonomia**
18,30 **Tele sera**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete
22,30 **Attualmente**
23,30 **Roma città aperta**, film

Telelime
19 — **Time notizie**
21 — **Calcio club - Toro**
22,30 **Buonasera centrale**
23 — **Time speciale**

Quarta Rete
19 — **Felicità... dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,30 **Accademia di Brera**
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4 economia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Cavalborgone 18/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Liegotte (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/33001.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8; t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 837.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte [illegible]: Castello di Rivoli (956.7258). [illegible]: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Via Giardino 39 - M. Cl[illegible]puccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Rassegna Videomontagna e «Carvino, mon amour». Sino al 2 febbraio. Mostra: «Gli & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica [illegible] 12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
[illegible] **di storia** [illegible] **Don** [illegible] (Viale Thovez 37, [illegible]no 650.1066): Tutta la Bonaventura Data [illegible] 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia [illegible] - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 548.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Muraz: orario partenze sole [illegible] 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo Ros[illegible]. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14 [illegible]o lunedì [illegible] **cose** [illegible] (Valentino): Francesco Messina, antologica per i no[illegible]. Or.: 10-12,30/15-19. [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PARLA & BERTINETTO 316 6501 libero via Viglani piano alto ottimo stato ville veg giorno 2 camere cucina abitabile bagno L. 75 milioni trattabili

PARLA & BERTINETTO 316 6501 piazza Gran occupato in casa signorile con ter Rivoli/parco mq 135 ingresso 3 camere studio cucinino bagno L. 350 milioni

PRIMITER IMMOBILI ufficio via Fratelli ottimo prezzo cucina 3 camere 2 bagni ristrutturato quasi abitabile prezzo lontan po box auto Tel. 541.3021

PRIMITER IMMOBILI prestigiosa Borgo Po eleganti rifiniti ottimi cucina 3 camere 2 bagni ristrutturato subito libero L. 295 milioni Tel. 541.3021

PRIMA A 504 333 centro (via Mazzini libero signorile metà tutto recente 2 camere cucinotta bagno). 4° piano ascen scantinato portineria. Permuta con acquisto diretto

PRIMA 504 333 Crocetta via S. Bernardo libero ristrutturato camere cucina bagno in casa decorosa L. 95 milioni

PRIMA 504 333 San Paolo ristrutturato recente in bella casa camere libero subi nuovo bagni. 3° piano termoautonomo L. 90 milioni con L. 15 milioni contanti

PRIMA 504 333 San Paolo Largo Reggello libero 2 camere cucinetta bagno ristrut L. 140 milioni Permuta diretta

PRIMA 504 333 Santa Rita ristrutt piazza libero in stabile recente ampio 3 camere libero cucinino bagno 2° piano termoa box auto Permuta con acquisto diretto

PRIMA 504 333 Vanchiglia A.Lungopò Antonelli libero ampio 4 camere cucina servizi in buona casa Permuta diretta o mutuo

PRIMA 504 637 Lubiana (corso Moncal libero ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto 4° piano termoautonomo L. 160 milioni con 60 milioni a mutuo

PRIMA 504 637 Madonna di Campagna via Viterbo libero da ristrutturare 3 camere cucinetta bagno posto auto L. 130 milioni con L. 20 milioni contanti

PRIMA 504 637 Regio Parco ristrutt libero via cantiere cucina bagno termoa box/posto L. 110 milioni eventuale arredato

GABETTI VENDE

corso Cairoli Libero appartamento libero di 3 camere 2 bagni ristrutturato subito libero Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Francia libero ingresso 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato subito libero Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Moncalieri Libero ufficio open space mq 200 circa termoautonomo Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Bertola 4° piano ascen. libero 3 camere cucina bagno Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Pisa appartamento libero di 3 camere 2 bagni cucina bagno ristrutturato Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Rovasenda appartamento libero di 3 camere 2 bagni cucina bagno Tel. 57.67.

CENTRO libero Crocetta via Cavalli signorile balconcino 4 camere cucina doppi servizi 160 mq. Tel. 517.588

via Guastalla recente costruzione soggiorno 2 camere servizi soppalco box Tel 517.586.

GRAVIDO
cooperativa popolare vilie a schiera di nuova costruzione ottima posizione Tel ore ufficio al 748 5178 - 749

GRAVIDO villa nuova indipendente salone 2 camere cucina doppi servizi + altre al loggia 90 mq box taverna giardino t. 430 milioni. Tel. 837.7082.

MADRE ultima piano palazzo prestigioso in ristrutturazione mq 180 trattativa Tu

CENTRO MADRE

via Cavour libero 3 soggiorno cucina bagni da ristrutturare. Cifra tutto vendo tel. 57.67.

GRIMALDI A 5 in stabile d'epoca parzialmente ristrutturato soggiorno cucina servizi più cantina mq 75 L. 310 milioni Tel 505 917

GRIMALDI corso Unione piazza ingresso 3 camere tinello cucinetta bagno cantina L. 340 milioni Tel

corso Casale libero di Campagna via indipendente ingresso da ristrutturare mq circa. Tel. 505 917.

GRIMALDI piccolino signorile soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cielo pienamente ristrutturato Tel 505 917

GRIMALDI via Ormea in residenza signorile monolocale con angolo cottura e letto a scomparsa arredato

GRIMALDI via Tunisi ingresso 3 camere cucinino doppi servizi 3 cantine Tel 380 0516

GRIMALDI centro in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 290 milioni Tel 483 2279

GRIMALDI libero salone 3 camere cucina bagno box possibilità mutuo disponibile Tel 843 3667

GRIMALDI prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato abitabile con bagno Tel 505 0301

GRIMALDI 434 3437 corso Re Umberto libero soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato mq 70 L. 270 milioni

GRIMALDI 434 3437 libero corso Vittorio soggiorno camera cucina ba gno abitabile L. 190 milioni

GRIMALDI 434 3437 libero subito Cit Turin signorile ampia camera tinello soggiorno bagno 3° piano ascensore.

GRIMALDI 434 3437 libero in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno L. 28 milioni a mutuo.

IMPRESA vende alloggi uffici box via 4% corso Regina angolo corso doni mutuo. Tel 482.332 953 3570

IMPRESA vende Barriera Milano, via salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto finiture personalizzate Tel 740 634.

INTERCASE Borgovico via Amendola nuova costruzione alloggi al 6° piano con meravigliosi di totali mq 350 Tel 595 648.

INTERCASE zona ospedale ristrutturata vicina in costruzione indipendente mq 350 circa giardino. Tel. 506.646

INTERCASE Collegno corso Francia recente ingresso 2 camere tinello cucinetta bagno ristrutturato. Tel. 506.646.

INTERCASE pellino (strada Moncalvo) mq 350 circa 1200 mq giardino recente in ottime condizioni Tel 506 646

INTERCASE corso Unione Sovietica quasi ai Cannoli ingresso salone 3 camere cucina ristrutturato quasi nuovo Tel 506 646

INTERCASE corso Unione Sovietica vicino ai con ascensore ingresso 2 camere cucinetta bagno Tel 506 646

INTERCASE Fossano nuova signorile ampio 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo Tel 506 646

INTERCASE Gran Madre signorile doppi ingresso separato 3 camere cucina tinello servizi box Tel 506 646

INTERCASE largo Orbassano 3° piano con ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno Tel 506 646

INTERCASE piazza via Frejus ristrutturato 2 camere cucina bagno ristrutturatissimo autonomo Tel 506 646

INTERCASE S. Salvario signorile ingresso ristrutturato mq 130 di pregio posto auto Tel 506 646

INTERCASE Valentino viale ottimo quasi signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Tel 506 646

INTERCASE zona Cernaia prestigioso uso ufficio o abitazione mq 280 circa terrazzo posto auto Tel 506 646

IPI 561 7081 corso Novara 104 ingresso 1.213 camere tinello cucinino bagno ter riscaldamento

IPI 561 7081 corso Peschiera libero in grosso soggiorno 3 camere cucina bagno cantina terrazzabalconata

IPI 561 7081 libero piazza Vittorio signorile ingresso monumentale 2 vani cucina e bagno completamente arredato

IPI 561 7081 Lungo Po Antonelli palazzina in costruzione signorili vani ristrutturazione autonomo box

IPI 561 7081 via Cesana 68 camere cucina servizio ingresso 1° piano L. 43 milioni

IPI 561 7081 via Magenta 13 ultimo signorile di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina Tel. 506.646

LA LOGGIA villa in costruzione panoramica 180 x 4 vani ristrutturata bagno box L. 370 milioni Geometra Montalbano 940.6306

LAGRO Orbassano adiacente ingresso soggiorno cucina 2 camere bagni mq 130 circa Luisa 011 201 460 388 718

LAGRO Settimo libero casa vendesi ristrutturata con servizi Tel 748 086

LIDO casetta completamente ristrutturata ingresso salone 3 camere cucina bagno ristrutturata permuta Tel 899 0301

LIGURIA A piazza Sabotino San Paolo soggiorno camere cucina bagno ampio mutuo L. 80 milioni mutuo TC 473 0886

LIGURIA Settimo villetta a schiera soggiorno 3 camere cucina 3 bagni box ristrutturata nuova TC 473 0886

LIGURIA in palazzina mq 480 di 5° 6° piano in stabile signorile termoautonomo ampio ter razzi / soffitta Tel 386 0406.

LIGURIA A corso Emilia Barriera Milano camere tinello cucinino bagno ingresso L. 25 milioni mutuo TC 473 0886

LIGURIA A corso Quirnonne Moncalieri 3 camere cucina bagno ampio vicinato L. 150 milioni a mutuo TC 473 0886

LIGURIA A corso Unione Sovietica Stadio 2 camere tinello cucinino bagno accessori L. 120 milioni mutuo TC 473 0886

LIGURIA A corso III Febbraio soggiorno camere ottimo stato cucina 2 camere cucina bagno Tel 890 4089

LIGURIA adiacente piazza Statuto 3 camere cucina bagno mq 95 ristrutturato mutuo Tel 747 736

LIGURIA a L. 135 milioni zona corso Re ampi vendo tutto nuovo 2 camere cucina ingresso bagno cantina Tel 485 294

LIGURIA A piazza Bottesini Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni mutuo TC 473 0886

LIGURIA A Settimo camere camera tinello cucinino bagno nuovo tutto anno L. 48 milioni a mutuo TCCalpi 948 7221

LIGURIA A Settimo nuovo 2 camere tinello cucinino bagno molto ampio vendesi lire L. 95 milioni mutuo TC 473 0886

LIGURIA A S. Salvario ristrutturato ampio salone 2 camere cucina ingresso bagno cantina termoautonomo Tel 687 834

LIGURIA A via Giulio di Stadio ventilatissimo salone 3 camere cucina 2 bagni L. 750 milioni mutuo TCalpi 948 7221

LIGURIA A via Madama Cristina 2 camere cucina bagno da ristrutturare eccezionale L. 50 milioni mutuo TC 473 0886

LIGURIA A via Stradella Madama Cristina ingresso camera tinello cucinino bagno accessori L. 46 milioni mutuo TC 473 0886

LIGURIA corso Francia 3 camere tinello cucinino e bagno mutuo a stralcio Tel 542 1975

LIGURIA corso Quirnonne vendesi 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato posto accessorio Tel 783 871 818 2830

LIGURIA corso Montevecchio piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi cantina posto auto Pastore 696 7137

Lagotto corso Regina angolo Principe Oddone salone cucina camere bagno L. 190 milioni Tel 542 3887 947 1647

LIGURIA corso Toscana recente 2 camere cucina e balconcino posto auto Tel 0121 901 544

LIGURIA in piazza Statuto ottimo corso re tinello angolo cottura 2 pro accessori L. 107 milioni Immobiliare 542 6497

LIGURIA in via Ghedi ricerca Daniela mancusso per angolo cottura tinello bagno balcone tutto Immobilia 542.6497

LIGURIA in via Sebastiani (Parella) del 1976 ampio salone 2 camere cucina bagni L. 247 milioni. Immobilia 542 6497

LIGURIA Mirafiori Villaggio Europa signorile alloggio di 95 mq box auto giardino condominiale. Nordest 561.2780.

LIGURIA panoramico presso via Monterosa salone cantina cucina angolo cottura servizi permuta mutuo. C.S.I. 502 5432.

LIGURIA Pozzo Strada ben tenuta ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 servizi box auto. Nordest 561 2780

LIGURIA Pozzo Strada camere ampie cucinino ingresso bagno ripostiglio e cantina piano alto L. 125 milioni Tel 477 215

LIGURIA privati strada S. Mauro casa '87 su 2 piani salone 4 camere cucina 3 bagni posto macchina. Tel. 687.834

LIGURIA S. Pio recente ampia camera li nello cucinino cantina mutuo a stralcio Pastore 696 7137

LIGURIA S. Severino Ivo Gattoni soleggiata camera tinello cucinetta ampio ripostiglio L. 102 milioni Tel 542 7581

LIGURIA subito zona piazza Massaua ca Rapa cucina servizi ristrutturato e arredato a nuovo! Tel 384 491 ore ufficio

LIGURIA via Bologna stupendo signorile salone 2 camere cucina doppi servizi vista cor Rosario tel 534 8921 ore ufficio

MONCALIERI in casa d'epoca ristrutturata prestigiosa salone sala grande cucina 3 camere servizi splendente box perdono ev 4% mutuo. La Ingaria 680.1282.

MONCALIERI ingresso living su soggior no 2 camere finelle cucinino bagno L. 260 milioni. Tel. 686.0301

MONCALIERI in palazzina signorile ottimo bagni soggiorno tinello cucinetta 2 camere matrimoniali balconi Esen 561 2688

MONCALIERI in villa piano terreno signorile 2 camere servizi cucina bagno ottimo soggiorno 180 mq rifinitura pregiata L. 800 milioni Casalmonferrato 316.2377

MONCALIERI libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 100 milioni contanti più mutuo Tel 637 4248

MONCALIERI NEI VERDE

palazzina con pregio in costruzione ottimi cucine 2 camere 2 servizi posto auto vicinato mutuabile box giardino tel 4% mutuo Tel 670 560 627 2687

MONCALIERI via Di Nanni libero 2 camere tinello cucinino bagno Tenno appartamento L. 151 milioni Casalmonferrato 675 999

MONCALIERI via Torino libero signorile ottimi stato soggiorno 2 camere cucinetta bagno posto auto Esenn 562 6501

ORBASSANO CENTRO

adiacente libero indipendente su 2 lati cortile mq 300 L. 130 milioni. Rivoli vendo tel. 953.3319.

PALAZZO JUVARRA

via IV Marzo 14 vendesi signorili appartamenti, negozi, ristorazioni, pensionato, ristrutturazione autorizzata, videosorveglianza, varie metrature, permesso in loco. Tel. 436.0000.

PALAZZETTO Torino ristrutturato nuovo con ville mq 700 10 posti auto vendo in blocco o frazionato Tel 011 384 491

PARRUCCHIERE libero corso Duca degli Abruzzi 2 camere cucina bagno posto auto L. 130 milioni a mutuo Tel. 882 4088

PARRUCCHIERE corso Lecce libero 11° piano 2 camere cucina bagno 2 box ottimo uso ufficio mutuo Tel 771 7121

PARRUCCHIERE libero 2 camere cucina bagno 2 box 2 balconi cantina ristrutturati L. 135 milioni Esag 780 1319

PECETTO laboratorio in costruzione per ogni parte 220 mq alloggio 110 mq in terreno giardino Lubo 011 203 460 388 718

PERIGNAN CASERMA 329 6041 libero Lingotto via Man cucinino tinello cucinetta termoautonomo L. 105 milioni

PERIGNAN CASERMA 329 0041 libero via Stradella 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 148 milioni circa

PERIGNAN CASERMA 329 0194 libero via Montevecchio 2 camere cucina bagno ta mercato L. 138 milioni documentabili

PERIGNAN CASERMA 545 180 corso Peschiera libero ai palazzina soleggiato 3 camere cucina servizi L. 325 milioni

PERIGNAN CASERMA 545 180 libero adiacen te via Cibrario ampio 3 camere cucina servizi mutuo permesso

PERIGNAN CASERMA 545 180 libero via Borgaro camere cucina doppi servizi bagno L. 87 milioni rateizzo

PERIGNAN CASERMA 545 180 libero via Onorato Vigliani ampio camere tinello cucinetta bagno L. 138 milioni

PERIGNAN CASERMA 545 180 mansarda 4 liberi via Tirreno con cucinino bagno e abbaino L. 72 milioni rateizzi

PERIGNAN CASERMA 545 180 via Breglia 3 liberi 2 camere tinello cucinino bagno ter mossoriscaldo L. 150 milioni

PIAZZA Adriano soleggiata libero camere cucina bagno abitabile studio e abitazione Vignale e C. 562 8513

PIAZZA Adriano libertà Vittorio signorile libero soleggiato 3 camere tinello cucinino bagno CAT 788 300 788 175

PIAZZA Adriano ambiente in soleggiato con domestici entrata salone 6 camere 2 bagni ripostiglio C. 747 880 791 152

PIAZZA Adriano libero alloggio soleggiato piano alto salone cucina 2 camere libertà 2 ingressi box Segre 800 48.34

PIAZZA Adriano piazza libero ingresso 4 camere cucina balconi portinaio termoscambiare Tel 771 7121

PIAZZA CARLINA

via S. Francesco da Paola stabile d'epoca libero 2 saloni 3 camere cucina 2 bagni. Subito vendo tel. 57.67

PIAZZA Quadro eleganti alloggio ultimo piano soleggiato 2 camere cucina bagno vendesi vicinato con Tel 937 7682

PIAZZA Peagno adiacente libero camere tinello cucinino bagno piano alto Tel 534 830

PIAZZA Rossini grosso libero angolo in grosso 3 camere cucina bagno termoscaricare 2 pro Tel 771 7121

PIAZZA Statuto prossi alloggio mansarda in perfette condizioni 3 camere cucina ga via termoautonoma Studio Magi 686 1734

PRIMO in palazzina signorile appartamento di nuova costruz 2 camere doppi servizi ampio garage Tel 366 195

PRIMO TORINESE panoramico libero soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio Tenuta box Casalmonferrato 65 44

PRIMO TORINESE recente alla underpiage salone 3 camere cucina 2 bagni box/ri nella box giardino Tel mq 561 2688

POZZO STRADA libero recente prestigioso doppio ingresso salone 4 camere cucina lavanderia box auto Gft 329 0421

PRECOLLINA di Trofarello vicinissima palazzina dell'80 varie metrature giardino privato box auto permute Esen 561 2688

PRECOLLINA Moncalieri in villa signorile nuova prestigiosa 360 mq doppi servizi giardino Tel 670 2636 636 812

PRIMO nuova palazzina due appartamenti alloggi mq 110 soleggiati mq 60 libero stabile signorile Tel 889 7697

PRESTIGIOSA VILLA

Rivalta splendido alloggio. Aurea 2000 mq parco recintato oltre 600 mq piscina e depandance eventuale permuta trattativa riservata Immobiliare 835 686 638 358

PRIVATO vendesi direttamente a privato al mq Druento 121 libero camera tinello bagno L. 112 milioni box auto 67 milioni in contanti di caparra più eventuale 10 mi lioni di mutuo Tel 723 2686

PROSPICIENTE 69.20 libero corso Trapani panoramico ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno mutuo permuto

In pensione Horst Tappert e la sua serie tv

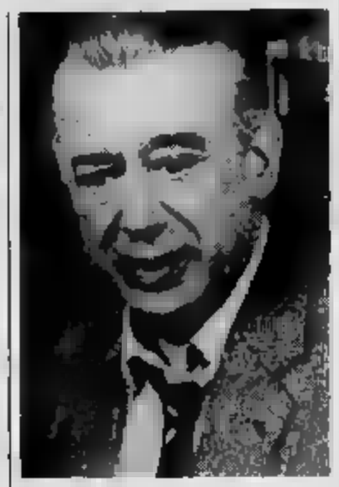
Son troppo vecchio Basta con Derrick

BONN. Derrick addio. Il più famoso ispettore televisivo tedesco è in pensione. A anni Tappert si è sentito improvvisamente stanco: «Ora voglio solo riposarmi». Ha già pronto un rifugio speciale, una villa a Hamnoy in Norvegia che si affaccia sui fiordi, dono dei suoi ammiratori di . «Basta con Derrick - ha detto - bisogna prima che diventi vecchio e grigio». E smettere per un commissario ti- Derrick, significa una da eroi, il suo fascino proprio quello di essere persona normale tra gente normale. «Derrick non morire», su questo sono d'accordo sia Horst Tappert che Herbert Reinecker, da vent'anni l'autore dei copioni, nel frattempo diventati grandi amici. Derrick andrà quindi in pensione alla puntata n. 207.

Era già da un po' che le borse gli occhi diventavano più marcate, ma i suoi fans sembravano non avere nulla da temere. Proprio un anno fa in occasione della duecentesima puntata, Tappert tranquillizzati: «Finché la serie andrà bene, voglio continuare». E anche il suo vice Harry Klein (Fritz Weppert) aveva dichiarato: «C'è patto tra Horst e me: andiamo avanti fino che i telespettatori vorranno vedere». I telespettatori però non hanno dato nessun segno di stanchezza. Anzi. Il famoso ispettore, che insegue i criminali di Monaco fin dal 30 luglio 1973, continua ad essere una delle trasmissioni più amate dal pubblico: l'indice di gradimento in Germania è del 40% (16 milioni di spettatori) e non solo in Germania. Derrick lo vedono in 98 Paesi, dall'Italia alla Scandinavia, da Hong Kong al Sud Africa. Come mai un tale successo? Il segreto, dice Tappert, è che in Derrick c'è un tentativo di capire la psicologia delle vittime, ma anche dei colpevoli. «Gli spettatori possono identificarsi con i suoi casi, sia in positivo che in negativo». C'è stato un fatto di cronaca che l'anno scorso ha colpito l'opinione pubblica tedesca. Il capo designer della Bmw esasperato ha ucciso il figlio tossicodipendente. «Ecco, questo è un caso per Derrick», dice Tappert.

Gli assassini di Derrick non sono psicopatici ma persone comuni uccidono per denaro, per paura, per amore o perché si sono lasciati trascinare in un affare losco. Non delitti da approvare (il colpevole finisce sempre ammanettato), ma crimini che rispecchiano la società. Anche nell'aspetto i personaggi di Derrick sono «normali». Tra i cinquemila attori che hanno recitato con l'ispettore nei 972 mila metri di pellicola girati, non ci sono quasi mai bellezze hollywoodiane. Altra caratteristica è la vasta gamma di casi: ricchi, poveri e molta classe media. Le storie seguono tutte uno schema simile senza essere ripetitive.

La notizia del pensionamento dell'ispettore e molti non farà piacere. «Ci auguriamo altre duecento puntate - aveva detto Dieter Stolte, direttore della seconda rete tedesca Zdf, in occasione duecentesima puntata - Derrick è una miniera d'oro». Ma l'ispettore ne ha avuto abbastanza. Dopo 940 mila ore di lavoro ha deciso che se avesse aspettato e interesse pubblico in pensione non ci sarebbe to mai. Così, in accordo la terza moglie Ursula, con la quale vive a Gräfeling, vicino Monaco, Horst Tappert ha deciso di ritirarsi. «Nella mia vita ho guadagnato abbastanza, non ho più bisogno di sobbarcarmi questa faticaccia», ha dichiarato l'attore che per ogni puntata prende 15 milioni. Forse si sarà anche stufato. Per vent'anni, dodici puntate all'anno, ognuna con 15 giorni di riprese, vacanze in agosto e a gennaio. Proprio in questi giorni la televisione tedesca sta mandando in onda le repliche dei primi Derrick, quelli degli Anni 70. Bisogna ammettere che per essere passati vent'anni la coppia poliziesca si conserva bene, ma al di là dei pantaloni a zampa di elefante, non si può non notare l'assenza di rughe e il passo elastico dell'ispettore, accompagnato da un Harry magro magro, che dice come sempre: «Va bene Stephan». [f. p.]



Horst Tappert, 68 anni

Roma, successo degli Attori e Tecnici in «Caviale e lenticchie»

Miseria e faccia tosta

Torna lo spettacolo in cui trionfò Nino Taranto
La compagnia di nuovo impegnata in un testo popolare

L'allestimento di «Caviale e lenticchie» parte della Compagnia Attori e Tecnici va salutato con particolare calore per due ragioni. La prima è che recuperando un vecchio (1956), glorioso testo non più eseguito in Italia dopo le stagioni in cui vi trionfò Nino Taranto - ma all'estero e particolarmente Parigi la sua fortuna non è mai cessata - si contribuisce a rivalutare un genere che forse la critica prese allora sottogamba, che diede in qualche caso prodotti non inferiori e certi che oggi ci affanniamo a importare. La seconda è il ritorno la simpatica ditta principale specialità, che è quella offrire, appunto di questo teatro, esecuzioni, come dire, esemplari, colte, distaccate in senso brechtiano, e al tempo stesso brillanti, ricche di un buonumore contagioso. In passato, dopo l'enorme e strameritato successo di «Rumori fuori scena», intelligente farsa sul teatro visto dalle coulisses, Attilio Corsini e soci erano parsi smarrire l'equilibrio fra le due componenti della loro formula vincente, quella intellettuale e quella popolare, scivolando verso la prima con una serie di proposte dove si mandava avanti il tema teatro nel teatro in una chiave intellettualistica che finiva per perdere di vista il semplice piacere di raccontare una storia senza tante virgolette. Ma già all'inizio questa stagione «Amleto in salsa piccante», benché stesso fondato un scherzo molto letterario, ha dato conforti ogni un'inversione di a; il lavoro odierno sancisce il ritorno del gruppo alla sua vena migliore.

Bella regia di Attilio Corsini basata su e ritmo

Corsini

L'ingegnosa trama, come una volta tutti sapevano, riguarda una famiglia poverissima che il padre, finto gentiluomo molto eloquente, mantiene con le derrate che sgraffigna ai ricevimenti in cui imbuca. Un giorno costui dopo avere avvertito i congiunti si presenta sotto le solite tite spoglie alla testa di un comitato nobili che ha convinto a beneficare un focolare di non abbienti, per l'appunto il suo; poi però circostanze che inizialmente sfuggono al suo controllo, che si tingono anche di giallo, lo costringono a continuare a recitare la sua parte di estraneo in casa propria, anche a costo di assistere impotente alle avances che un corteggiatore fa a sua moglie...

Come di prammatica, il primatto imposta spassosamente situazione, il secondo stupisce con la girandola delle te che la gono in piedi; nel terzo, che ristabilisce l'ordine, il palloncino si sgonfia. Così la regia di Corsini punta successivamente sulle gag, sul ritmo, e infine, sulla sbrigatività: al termine delle operazioni, due ore e 15' dopo l'inizio (con due intervalli), non ha perso l'attenzione di un solo spettatore.

Malgrado gli autori Scarnicci e Tarabusi fossero toscani, il testo sembra esigere Napoli i suoi bassi, col appartamentino aperto sul vicolo in cui tutti entrano ed a piacere e con la miseria quasi paradossale dei suoi occupanti. Corsini e soci napoletani non sono né tali si fingono, la loro lettura è pertanto, e in ca con quanto dicevo sopra, un tantino estraniata, cosa immagino potrebbe darla una compagnia straniera: ma sul piano del concertato delle caratterizzazioni è ineccepibile, partire dal leader, che dà vita a un Leonida meno charmant di come sarebbe stato un verace come Taranto o un De Sica, ma pur elegante, ostinato nella sua visione e credibile i attacchi di gelosia. Perfetto, nella eccellente scena «à la manière» di Uberto Bertacca - e beninteso, nei limiti di un te che richiede personaggi stereotipati - il nutrito coro degli altri, da Viviana Toniolo che è la moglie, ai giovani Cristiana Cornalio e Stefano Messina, con particolari menzioni di merito per la nobildonna di Anna Lisa Di Nola e lo zio intrigante di Sandro Merli, senza dimenticare lo spiritoso contributo di Gigi Bonos nella parte un vecchio nonno noleggiato, che sonnecchia sulla carrozzina succhiando mentine salvo svegliarsi e cantare «Avanti arditi».

Tutto esaurito alla replica cui ho assistito.

l'Amico

Oggi al Filarmonico di Verona con Chris Merritt, Renato Bruson, dirige Fidò

«Guglielmo Tell» sfida Milano

In cartellone il «Trovatore» con il Landestheater

VERONA. Una prima con il tutto esaurito oggi per il «Guglielmo Tell» di Rossini che inaugura la stagione al teatro Filarmonico di Verona. Una risposta anche se molto cercata. «Avevamo detto - ricorda il sovrintendente Maurizio Pulica - che si sarebbe puntato sulla qualità. Il pubblico ha premiato il coraggio di presentare un'edizione integrale in italiano con la supervisione di Gosset. Questo "Guglielmo Tell" è a un livello che consideriamo molto vicino a quello diretto da Muti alla Scala».

Una grande produzione per il Filarmonico che vuole essere un teatro in rilancio. Così Verona celebra l'anno rossiniano giocando anche su numerosi esordi come quello di un «ripristinato» Renato Bruson che affiancherà il protagonista Chris Merritt, quello di Luciano Damiani che ha curato la regia, le scene e i costumi. Damiani si è dedicato all'allestimento del Filarmonico dopo vent'anni di consensi all'Arena. Attesissima anche la giovane americana Deborah Voigt.

Molta curiosità desta poi Evelino Pidò sul podio. Il giovane direttore torinese è avviato verso la consacrazione di maestro rossiniano dopo la sua esibizione all'Opera di Roma. Il coro è diretto da Aldo Danieli.

«E' un passo importante - dice il direttore artistico Lorenzo Ferrero -. In Italia la nostra la scelta più impegnativa fra quelle organizzate per le celebrazioni rossiniane. non c'è ombra di smentita in questa nostra definizione».

Quindi una vera sfida parte da Verona, una risposta a quanti ritengono che la stagione invernale del Filarmonico sia inferiore alla concorrenza degli altri luoghi al chiuso.

«Il nostro non è un cartellone di serie B neanche rispetto all'Arena» dicono organizzatori.

Il «Guglielmo Tell» sarà replicato il 24, 26, 30 gennaio e il 1° febbraio. Sono attese comitive di appassionati da tutta Europa in particolare da Oslo, Norimberga, Bonn, Berlino, Parigi, Zurigo.

La stagione comprenderà poi anche il «Trovatore» in collaborazione con Landestheater di Salisburgo a metà marzo, la «Maria Stuarda» con il ritorno di Katia Ricciarelli e la regia Gabriele Lavia nell'allestimento del Petruzzelli di Bari. Attesi anche «Pulcinella» e «Petrushka».

Franco Rufio

Grandi novità consiglio generale di domani, parla Badini

L'Agis in campagna elettorale il candidato è lo spettacolo

ROMA. Domani si riunisce il Consiglio generale dell'Agis, l'associazione che da 45 anni raggruppa i più qualificati imprenditori del settore cinema, musica e teatro di prosa. Un vertice che qualcuno ha già definito «storico» per i problemi che saranno affrontati. Il Consiglio generale intende, infatti, fare assumere ai politici e ai partiti, fin dalla prossima e imminente campagna elettorale, impegni precisi riguardanti il mondo dello spettacolo, dal momento che neppure in quest'ultima legislatura c'è stata la volontà politica di per tanto attese leggi per il cinema, e il teatro di prosa.

«Dover ricominciare da capo - sostiene Carlo Maria Badini, presidente dell'Agis - è motivo di seria preoccupazione, tanto sostanziale che questa volta vorremmo essere in qualche modo "protagonisti" della campagna elettorale rivolgendoci direttamente ai candidati e ai partiti per chiedere loro non generici impegni affinché l'undicesima legislatura veda delle leggi per lo spettacolo, impegni concreti sulla base dei quali poter poi giudicare l'operato dei legislatori a favore dello spettacolo».

«Noi - aggiunge Badini - abbiamo bisogno che i nuovi eletti si impegnino fin dalle prime settimane della nuova legislatura ad operare per rendere effettivo il processo riformatore dei settori dello spettacolo. Senza queste leggi, che sono di adeguamento a vecchie normative esistenti per il cinema e la musica, o addirittura di prima legislazione organica per il teatro di prosa, è evidente l'incertezza sul futuro delle attività dello spettacolo, soprattutto in un momento di crisi economica come l'attuale».

Carlo Maria Badini

Al Consiglio generale dell'Agis si parlerà anche del referendum per l'abolizione del ministero del Turismo e Spettacolo che cinque Consigli Regionali (Veneto, Lombardia, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna e Marche) hanno già proposto.

«E' evidente - dice Badini - che l'iniziativa delle Regioni è finalizzata ad una legittima riappropriazione delle competenze sul turismo, come è previsto dalla Costituzione. Ciò presuppone che l'iniziativa referendaria abbia il suo corso e noi troveremo, da qui a qualche anno, un ministero che dovrà occuparsi soltanto di spettacolo. E allora c'è la necessità di creare le basi per un ministero unico della Cultura che riunisca i compiti legislativi legati all'attività culturale che attualmente nel nostro Paese vengono assolti, per varie ragioni, da una dozzina di dicasteri: Turismo e spettacoli, Partecipazioni statali, Beni culturali, Affari esteri, Poste e presidenza del Consiglio. Si tratta di creare a livello di amministrazione centrale dello una realtà che disciplini la vita culturale del Paese che oggi è frazionata in parecchi ministeri, ognuno dei quali non sa quello che fanno gli altri. In tutto il mondo democratico è evidente l'esigenza di un raccordo tra le iniziative culturali».

Finora si è parlato di problemi che riguardano il settore dello spettacolo. Ma c'è chi sostiene che il Consiglio generale dell'Agis di mercoledì prossimo affronterà anche una rivoluzionaria riforma di questa «confindustria dello spettacolo» che entro il 1992 dovrebbe trasformarsi da associazione in una federazione dei singoli settori: cinema, teatro di prosa, attività circensi, ecc. .

«Più che di rivoluziona - precisa Badini - parlerei di evoluzione. Noi vogliamo rimanere sempre collegati con il divenire della vita culturale, sociale, economica ed allora abbiamo avvertito l'esigenza di avviare un processo di ridefinizione delle nostre strutture. E quelli che sono attualmente i comparti in ipotesi dovranno diventare delle federazioni ed avere degli spazi da gestire in autonomia quello che fa riferimento alla specificità delle competenze derivanti da ciascun settore».

Attualmente l'Agis raggruppa ventiquattro associazioni, gestisce diciassette delegazioni regionali e otto circuiti culturali cinematografici. Non c'è il rischio che una maggiore autonomia dei vari settori indebolisca la forza dell'Agis sul piano della politica imprenditoriale?

«Noi vogliamo concretizzare questo processo di adeguamento - sottolinea Badini - per evitare scollamenti all'interno dell'Agis. D'altra parte la forza dei singoli settori è irrilevante rispetto al discorso unitario che deve continuare l'Agis».

Ernesto Baldo

Il regolamento

Sanremo dal 4 febbraio i prescelti

Saranno scelti entro il 4 febbraio i 24 cantanti della sezione «campioni» e le «novità» in gara al prossimo festival di Sanremo, che si svolgerà dal 26 al 29 febbraio e vedrà il ritorno delle eliminatorie e delle giurie regionali. E' quanto si evince dalla bozza finale, non ancora ufficiale, del regolamento messa a punto rai, dall'associazione dei discografici, dai sindacati e due società che saranno delegate all'organizzazione: la Cai di Aragozzini e la Publispei del duo Bixio-Ravera. I 24 «big» della canzone si esibiranno otto per nelle prime tre serate. «Per ciascuna delle tre sere - dice il regolamento - venti giurie, composte da 60 effettivi e dieci membri supplenti. Gli ospiti stranieri fuori gara non dovranno eccedere il 30 per cento delle esibizioni degli italiani. «Al festival non potranno partecipare cantanti italiani fuori gara».

Il termine fissato per la domanda di partecipazione al festival è il gennaio. A quel punto «una commissione composta da membri scelti dall'organizzazione tra operatori artistici e culturali esperti del settore musicale», sceglierà 48 artisti e canzoni per la sezione campioni e 36 fra le novità. La lista definitiva degli ammessi sarà stabilita dall'organizzazione. I brani in gara, come tradizione, dovranno essere inediti. «Le discografiche - si legge nel regolamento - si impegnano a mettere a disposizione gli artisti per la data di inizio prove, il 4 febbraio». Il festival restano irrisolti altri nodi organizzativi: quello dei conduttori: defilatosi Arbore, la candidatura di Baudo è sempre più forte. A quanto si apprende, lo affiancherebbero altri volti della tv: Frizzi, Sabani, Magalli, Carrà.

LINGOTTO

LA STAMPA

CONCORSO « DISEGNA IL "TUO" MANIFESTO DELLA MOSTRA "ARTE AMERICANA"»

REGOLAMENTO

In occasione della mostra

"ARTE AMERICANA"

la Lingotto S.r.l., in collaborazione con il quotidiano LA STAMPA bandisce un concorso riferito alla mostra aperto a tutti, a partire dall'età di 10 anni

- A questo scopo sono state individuate 4 categorie di partecipanti

1 - dai 10 ai 12 anni
2 - dai 13 ai 15 anni
3 - dai 15 ai 18 anni
4 - oltre i 18 anni

- Il tema è : **Disegna il "tuo" manifesto della mostra "ARTE AMERICANA"**

- Per partecipare sarà necessario mandare un disegno un dipinto o un collage o, comunque, un'opera che sintetizzi graficamente la mostra "ARTE AMERICANA".

- ***Le opere dovranno pervenire e non oltre il 15 febbraio 1992 alla della LINGOTTO S.R.L. - VIA NIZZA 262 - 10126 TORINO***

- **Le opere migliori per ciascuna categoria, a insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore della Mostra, esposte al Lingotto, nella stessa della "ARTE AMERICANA", per tutto il mese di marzo**

- Le opere dovranno essere corredate di cognome, nome, indirizzo, numero telefonico, età e professione.

La crisi non è solo dell'Olivetti

Ivrea vede nero per l'industria

Piero Pomella fa il punto sul futuro del Canavese industriale: «I prossimi tre anni difficilissimi, ma uscire dalla crisi è possibile»

Mentre a Roma il Governo si prepara all'incontro con l'Olivetti nel tentativo di sbloccare la vertenza sul piano di ristrutturazione aziendale e negli stabilimenti del Canavese cresce la mobilitazione per lo sciopero di domani, dall'Assindustria di Ivrea arrivano i dati dell'analisi congiunturale che «fotografa» la realtà dei piccoli e medi imprenditori della zona.

«I prossimi tre mesi saranno molto critici per la nostra economia; diminuiranno le ordinazioni e ci sarà un massiccio ricorso alla cassa integrazione» sintetizza Piero Pomella, presidente dell'Associazione Industriali del Canavese.

Causa principale della recessione non solo la crisi del settore informatico e meccanico, ma anche le difficoltà a «dialogare» con i Paesi dell'Est europeo, che fino a poco tempo fa sembravano offrire prospettive interessanti.

L'esportazione di tecnologia, si manterrà su livelli alti solo nei Paesi della Cee e negli Stati Uniti; subirà una battuta d'arresto nel Giappone (a causa dei costi troppo elevati) e all'Est. «Il danno sarà di parecchi miliardi; tentare però di quantificare l'entità della perdita per le industrie locali è impossibile; il mercato dell'Est, era importante soltanto l'anno scorso dai nostri imprenditori» dice Luciano Stabile, vice presidente dell'Assindustria.

L'analisi degli industriali non lascia eccessivo spazio agli entusiasmi di quei piccoli imprenditori che aveva avviato rapporti commerciali con Russia, Ungheria e Jugoslavia: «Se le difficoltà di questa imprenditoria si aggiungono ai problemi di chi opera nell'indotto delle grandi aziende, il quadro del Canavese industriale è deludente».

L'analisi dell'Assindustria non si ferma qui. Nel 1992 oltre un terzo delle aziende del Canavese non farà investimenti, il 31% farà ricorso a periodi più o meno lunghi di cassa integrazione per far fronte a una diminuzione degli ordini quantificata attorno il 3,6%. Per l'Assindustria, comunque, la crisi sarà accentuata per le industrie dell'indotto Olivetti «E' stata confermata l'intenzione di mantenere inalterato il carico di lavoro in zona - dice ancora Piero Pomelle. - Un fatto positivo che non è accaduto, invece, per le imprese altocanavesane, specializzate nel settore metalmeccanico». Inevitabile, quindi, una diminuzione del numero degli occupati ed un aumento degli iscritti alle liste di disoccupazione.

A Ivrea negli ultimi dodici mesi gli elenchi dei disoccupati sono lievitati del 10%, superando la soglia dei mila senza lavoro. «E' aumentata la presenza degli uomini; più del 50% degli iscritti ha meno di 30 anni» dice all'ufficio di collocamento. Per il '92 la tendenza sarà ancora più negativa; si parla di un altro crollo di occupazione nelle industrie che, nel '91, hanno diminuito le assunzioni del 30%. **[l. pol.]**

Parla il carrozziere di Borgaro che domenica ha subito un nuovo attentato

Da mesi nel mirino del racket

«La mia vita è un inferno, ma non cedo»

«Questa volta si chiude e ce ne torniamo tutti a casa». Tra i sei dipendenti della carrozzeria di Antonio Perri, in strada Lanzo 31 a Borgaro, ieri pomeriggio, si respirava un'aria pesante. «Il nostro capo è una persona a posto, chi gli ha voluto fare questo è un vigliacco».

Di racket, nessuno osava parlare apertamente, dopo che nella notte tra domenica e lunedì è stato appiccato il fuoco in due punti del grande capannone ingombro delle auto dei clienti. Dalla finestra che si affaccia sull'angolo della verniciatura e quella che si apre sugli uffici, qualcuno ha gettato pezzi di legno accesi, che hanno incendiato gli arredi della segreteria e le vernici per le carrozzerie delle auto, annerendo i soffitti e gli abitacoli delle vetture, e lasciando per cinque ore senza corrente elettrica l'intero quartiere.

I clienti, ieri, andavano e venivano per sapere che cosa era rimasto delle loro auto: il danno ammonta a circa 200 milioni. Lui, Antonio Perri, che tre anni fa ha aperto l'officina, è arrivato verso sera, dopo una giornata trascorsa tra i periti di assicurazioni e a firmare i verbali dei vigili del fuoco e dei carabinieri del nucleo operativo di Venaria che indagano su «incendio di probabile origine dolosa».

Un nemico senza volto che infierisce da tempo: «Se li avessi tra le mani - dice Antonio Perri, 44 anni, originario della provincia di Cosenza - gli strapperei il cuore».

Ad agosto, qualcuno preso di mira una prima volta l'officina: sei colpi di pistola calibro 7,65 sparati di notte contro la porta d'ingresso.

Dopo un mese, qualcuno gli ha fatto saltare con le chiavi «124» parcheggiata sotto casa. Il racket gli ha chiesto una tangente che lui si è rifiutato di pagare? «Non mi faccia parlare - dice lui -, non posso. Ho una figlia che va a scuola, una moglie. Posso dire che vivo una vita d'inferno, e che certe cose non accadono solo a Napoli. Tornare a lavorare non sarà facile: chi non prova una cosa del genere non può capire».

Non parlano neppure i carabinieri di Venaria anche se il maresciallo Polverino esclude la pista racket, che negli ultimi mesi avrebbe preso di mira parecchi commercianti e piccoli artigiani della zona. Ma quante sono le vittime degli estorsori? «Molte, e molte preferiscono pagare e tacere» rispondono gli inquirenti. Al comando di Venaria nel '91, sarebbero arrivate una ventina di denunce per racket.

Alpignano: il vicedirettore della banca liberato dopo il colpo da 50 milioni

Si offre ostaggio ai rapinatori

I banditi avevano sequestrato un'impiegata

Sono entrati in tre, ieri verso le 9,30, confondendosi tra i clienti in coda davanti agli sportelli dell'Istituto San Paolo, in via Mazzini 81, ad Alpignano: all'improvviso hanno sfoderato le armi. Dai cassieri si sono fatti consegnare 50 milioni, poi al momento di uscire dalla banca, si sono accorti che la guardia giurata stava per impugnare la pistola. Mentre i clienti restavano immobilizzati dalla paura, i tre rapinatori hanno bloccato un'impiegata, Simonetta Acchiardi, tenendola come ostaggio. I banditi, che in un primo momento sembravano calmi, si sono innervositi e solo l'intervento del vicedirettore, Girolamo Pasquadibisceglie, ha evitato il dramma. L'uomo infatti si è offerto come ostaggio al posto della collega: «Mi hanno portato fino alla macchina, che era parcheggiata sul retro. Pensavo mi volessero, invece hanno preferito fuggire».

Sulla «Croma» c'era un quarto complice che li attendeva. I rapinatori si sono poi diretti verso Collegno dove hanno abbandonato l'auto, trovata più tardi dai carabinieri, e hanno proseguito la fuga in un'altra vettura. Le ricerche dei carabinieri sono partite subito, ma dei rapinatori non è stata trovata traccia. **[l. pon.]**

Girolamo Pasquadibisceglie, il vicedirettore del San Paolo che nell'aprile di quest'anno subì un'altra rapina

Chiusa, alle Poste

Il «solitario» fa il bis ma è catturato

Un rapinatore solitario è stato arrestato dai carabinieri dopo aver tentato, ieri verso le 13, un altro colpo all'ufficio postale di Chiusa San Michele dove nel settembre scorso, con la minaccia di una pistola, si era fatto consegnare 6 milioni in contanti. Si è a Claudio Lusso, 32 anni, di Orbassano (To-) è andata male.

L'impiegata dell'ufficio postale è riuscita a bloccare la porta d'ingresso e a dare l'allarme. Il giovane è fuggito con una «Uno» che è stato bloccato poco dopo dai carabinieri di Avigliana: in caserma è stato identificato come autore di colpi di alcuni mesi fa.

PROVINCIA

Avigliana, è morto il giovane caporale

Si è aggravato il bilancio dell'incidente di sabato scorso, a Cuneo, costato la vita all'alpino Marco Sammartano, 21 anni, a Nichelino. Ieri è morto il caporale Donato Strizzi, 21 anni, via XX Settembre 42, Avigliano, che era in coma. Ritmo guidata da Sammartano, insieme ad altri tre commilitoni, rimasti feriti.

Pinerolo, legata e rapinata

Una pensionata, Livia Perino, 87 anni, via Conte di Cavour 48, è stata rapinata l'altra sera da due malviventi che hanno legato la donna al letto, portandole via gioielli per 4 milioni.

Chivasso, [illegible] sul marciapiede

I fratelli Domenico, Michele e Giuseppe Esposito, il figlio di questi, Enzo, e il nipote Luigi Costanzo, sono stati investiti all'uscita dall'impresa di pompe funebri «Vareito» dove avevano ordinato il funerale della moglie di Giuseppe. La Renault di Gianni Silletta, di Chivasso, ha centrato in pieno un motocarro «Ape» in sosta che è finito contro le cinque persone.

[illegible] il mago non ha [illegible]

[illegible] Mutalipassi, 55 anni, il «mago» di Strambino, è stato assolto dai giudici del Tribunale dall'accusa di truffato una sua cliente, Vincenzina Stramandinoli, 36 anni, promettendo «incantesimi» per risolvere i suoi problemi.

Trana, rapinatori nel santuario

Dopo aver forzato la porta d'ingresso, quattro giovani sono penetrati nella casa del custode del santuario don Antonio Grandero, 78 anni. Dopo averlo bloccato sul letto, hanno forzato la cassaforte, portando via quasi un milione.

AUCHAN

Pollo Busto Gustosa Fattoria
pronto da cuocere

al kg L. 2.950

Yogurt Danone Bio
x8 8 vasetti da gr 125

kg 1 L. 4.650

PIU' GUSTO...
Sottofiletto a fette bovino adulto conf. famiglia - al kg L. 16.900
Arrosto della [illegible] bovino adulto al kg L. 10.900
Cosce di pollo x6 GUSTOSA FATTORIA al kg L. 4.500
Trote salmonate eviscerate - al kg L. 6.500
Triglie [illegible] fresche - al kg L. 13.900
Seppie nere fresche - al kg L. 8.900
Patate provenienza Francia L. 368 al kg - kg 10 L. 3.680
Certosa GALBANI al kg L. 8.800
Emmenthal svizzero - al kg L. 10.950
Crostata di frutta mista nostra produzione x 6/8 persone - 1 L. 10.900

Pavesini
L. 12.300 al kg

gr 300 L. 3.690

Tonno Palmera 1/8 x3
L. 10.000 al kg

gr 240 L. 2.400

...PIU' RISPARMIO!
Nastrine MULINO BIANCO BARILLA L. 10.790 al kg - gr 240 L. 2.590
Caffè x3 VE[illegible]NANO Classico L. 10.253 al kg - gr 750 L. 7.690
Patatine SAN CARLO grande formato L. 6.360 al kg - gr 250 L. 1.590
Olio [illegible] Oliva DANTE l 1 L. 4.980
Pasta [illegible] kg 1 L. 2.140
Baby Shampoo JACKLON L. 4.386 al l - ml 750 L. 3.290
[illegible] Color kg 1 L. 5.990
Fustone ATLAS lavatrice L. 4.207 al kg - kg 3,8 L. 15.990
Glassex Aceto ricarica L. 2.653 al l - ml 750 L. 1.[illegible]

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO [illegible] E SALVO [illegible] ED OMISSIONI

[illegible] Chieffo Cesare
angolo via Borgaro - To
Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti
Auchan FA GRANDE LA VITA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 21 Gennaio 1992 An. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Parma 18
(0131) 543/442.544
15033 CASALE
Corte 4
(0142) 452.154/452.101

CASALE

In cento oggi a Roma

al Senato per

Sollecitato il bando per la pericolosa fibra: date le elezioni, rimane soltanto settimane di tempo. A PAGINA 36

CASTELLAZZO

Danni per 50 milioni

Bagni e distrutti da

In fiamme il magazzino di una ditta, forse di un corto circuito. I vigili ostacolati dal fumo. 38

VERSO IL VOTO

Elezioni, i primi candidati

In Piemonte chi ha posto di potere in Regione o Provincia se lo tiene ben stretto. Le politiche di aprile, per molti, rappresentano un'incognita. I nomi dei personaggi in lizza per Montecitorio e Palazzo . A PAGINA

SERRAVALLE

Il tracciato è del 1935

75 incidenti in soli tre anni

Corsie strette e curve pericolose. Il Comune chiede la trasformazione in tangenziale e una variante. A PAGINA 37

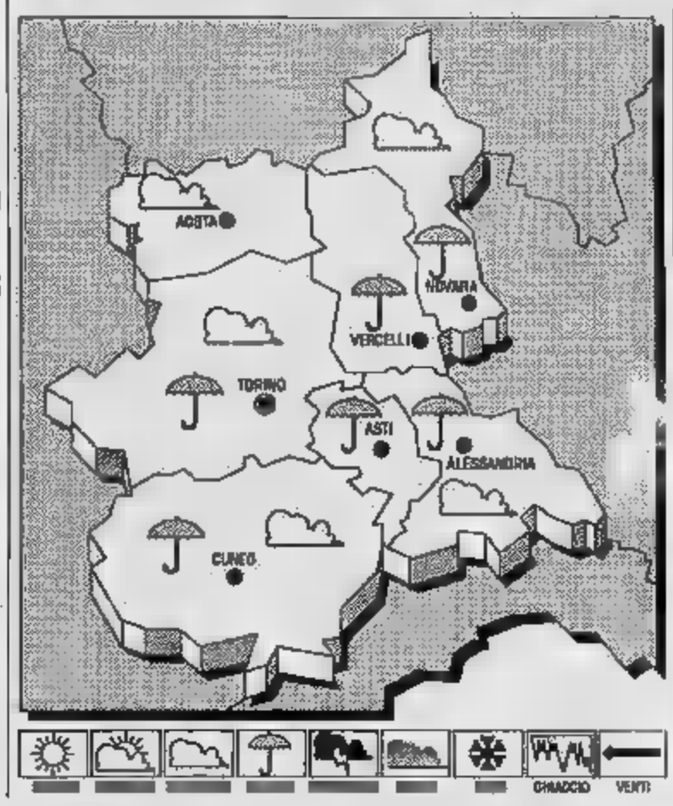
ALESSANDRIA

Forse torna Sabadini

L'ultimo giorno di Riccomini con i grigi

Oggi si decide: il club di via Gentilini, deluso dal penultimo posto in C1 chiede le dimissioni del trainer. 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia pressione in ulteriore . Una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale si porta sulle nostre regioni determinando un progressivo peggioramento .

TEMPO PREVISTO molto nuvoloso e coperto con precipitazioni sparse assumono carattere nevoso sui rilievi.

in

tendenti a da Est-Nord-Est.

dopo il tramonto Valpadana.

LE TEMPERATURE
IERI AD
: 4; min: -1; media: 1

Max: 7; min: -3; media:

Torino 0	Novara 0
Asti 3	
Cuneo 0,5	

Il Sole sorge alle 8,01; tramonta alle ore 17 e 20 minuti. La Luna si leva ore 19,48, cala domani alle ore 9,10.

Ieri mattina su quasi tutta provincia, mista a pioggia

Dopo la nebbia ed il gelo è arrivata anche la neve

Precipitazione più consistente a Caldirola. Nell'Acquese disagi per il ghiaccio

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sebastiano è commerciante di neve, dicevano i vecchi. E molti ieri, giorno dedicato al Santo, prevedevano un'abbondante nevicata anche sulla provincia di Alessandria, soprattutto conto delle condizioni meteorologiche. La previsione è stata confermata solo in parte.

La è caduta, neppure molto abbondante, nelle collinari più alte, formando sul terreno un leggero strato bianco. In pianura, invece, solo qualche piccola spruzzata, ma i fiocchi non si praticamente fermata tetti e terreno.

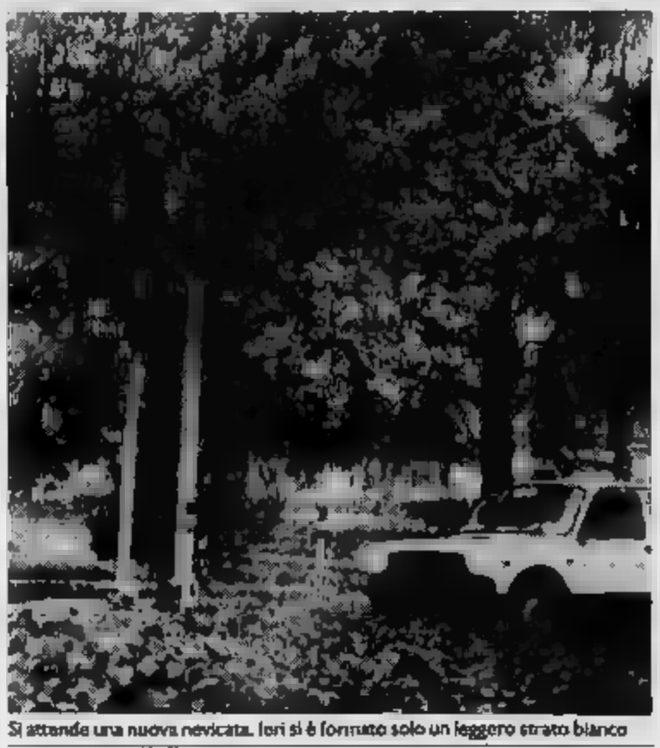
Ecco panoramica situazione in provincia. A Caldirola-La Gioia, stazione di sport invernali nell'Alessandrino, la neve ha cominciato a cadere nella tarda mattinata. «Un leggero nevischio - dicono a "La Gioia" -, molto fine e poco consistente. Si ferma sul terreno ma è strato che certo non per sciare. Speriamo in una nevicata più nelle prossime ore, in modo da poter mettere in azione gli impianti di risalita (la aggiovin dal Monte e gli sky-lift - ndr) e dare inizio alla stagione sciistica».

Neve anche in alcune zone dell'alto Borbera. Anche qui, però, nulla di eccezionale. «E' caduta una nevicata leggera, pochi centimetri sul terreno - dicono all'albergo "Capanne Cosola" dell'omonima località nel Comune di Cabella -. Più consistente, invece, la nevicata della scorsa settimana».

Ponzone, nell'alto Acquese, nevicata di pochi minuti. Nella mattinata, invece, era caduta acqua gelata. Il fondo stradale della provinciale per Acqui si è rivelato pericoloso: sospese le dei pullman, in attesa dello spargimento di sale e sabbia.

Qualche fiocco di neve è caduto a Alessandria, Tortona, Novi, Ovada, Casale e, più in generale, in pianura. Durante la notte si erano anche bia e strade in qualche tratto gelate. Alle porte di Pontecurone ha sbandato in curva, uscendo di strada, una Uno proveniente da Voghe Era guidata da Alessandro Baraldo, 19 anni, Spinetta (via Levata 11), che con sé gli amici Davide Bellezza, anni, Davide Megizzola, di 18, Armando Grosso, di 21, e Giampiero Secco, di 17, tutti spinettesi. Nell' sfasciata i giovani hanno solo riportato solo contusioni.

Franco Marchiaro



Si attende una nuova nevicata. Ieri si è formato solo un leggero strato bianco

Anche due alessandrini fra i 13 rinviati a giudizio per il traffico dalla Colombia

La cocaina passava da Novi

Dario Odicino ha chiuso il negozio di elettronica. «Credo che adesso faccia l'agricoltore» dice Rocco Vita, l'altro imputato, che continua l'attività di sarto

NOVI. Rinviati a giudizio i nodi Dario Odicino, anni, e Rocco Vita, 48 anni, coinvolti nell'inchiesta sull'importazione di droga dalla Colombia interrotta luglio Il fermo dei due suscitò stupore. Entrambi devono presentarsi tutti i giorni, per due volte, alla dei carabinieri per confermare la presenza in città. Rocco Vita, dopo aver trascorso 4 mesi in carcere a Cuneo, è stato messo agli arresti domiciliari. Dario Odicino era invece in carcere a Genova, ed anche lui ha subito gli arresti domiciliari.

Odicino, a Lerma, all'epoca risiedeva a Novi in via Garibaldi 37/2. all'abitazione, al numero 39, commerciava in materiale elettronico. In seguito ha dovuto abbandonare l'attività. Al posto del negozio ora c'è palestra e Odicino si è trasferito in via Ovada. «Credo faccia l'agricoltore - dice Rocco Vita - così mi ha detto una volta quando ci siamo trovati dai carabinieri».

Vita, sarto, («Vesto personaggi molto importanti del Novese e provincia»), abita sempre in via Dei Mille 42

Dario Odicino, 54 anni

dove ha anche il laboratorio. «La vicenda, in cui mi tro- coinvolto non ha causato contraccolpi al lavoro. Ho sempre mia scelta clientelare». Vita, che era frequentatore assiduo di locali notturni, è fiducioso in uno sviluppo positivo dell'inchiesta.

Furono due appartamenti del centro di Varazze, dalla fine del all'estate del , il tro di smistamento della cocai- Erano abitati da Giuseppe Boffa, 37 anni, residenza anagrafica ad Alba, a Marina Lux Victoria, 30, colombiana, fiduciaria dei narcotrafficanti di Cali. Da qui sono passati almeno dieci chili di cocaina, smistati nel basso Piemonte e Lombardia.

L'organizzazione contava altre e. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, ora, ne ha chiesto il rinvio a giudizio per traffico internazionale di stupefacenti, ad Gian Allara, i, di Novi Ligure, accusato di favoreggia- altri : Giovanni Minuto, 34 anni, Giuseppe Rinaldi, 42, Rinaldo Novello, 41, tutti abitanti ad Alba; Pietro Caiafa, 36, anche lui di Alba abitante a Cali (Colombia); Vincenzo Orciuoli, 46, genovese; Angelo Gallarato, 44, di Bra; Giulio Traversa, 40, Serravalle Langhe (Cuneo), e Antonio Gargiulo, 36, (Cuneo).

A occuparsi Orciuoli, Lux Victoria e Novello, finiti tutti in Ora, però, sono quasi tutti in libertà per decorrenza dei termini. Le scoperte traffico e gli arresti furono opera dei carabinieri del reparto operativo Savona. All'operazione, coordinata dal giudice Landolfi, contribuirono anche i carabinieri di Cuneo e di Novi e la gendarmeria francese.

A Varazze un sottufficiale insospettito una lunga telefonata Colombia fatta da Giuseppe Boffa, cui seguì l'acquisto di migliaia di dollari, presso cambiavalute e una banca, anche da parte Marina Lux Victoria. I iniziarono a seguire gli spostamenti dei due e si risalì , a Dario Odicino, uomo di fiducia Boffa. Poi identificati gli altri componenti della banda. L'operazione rischiò fallire, perchè Gianfranco Allara, della Sip, Odicino che il suo telefono intercettato. fu dai doganieri all'aeroporto di Parigi con 350 grammi di cocaina.

[m. pu.]

Abitava a Gamalero, 47 anni: il rogo in tinello il 12 gennaio

Morta dopo 8 giorni d'agonia

Si era addormentata con la sigaretta accesa

Mariarita Rizzo

Si era addormentata sul divano con la sigaretta : al centro grandi ustionati del Cto di Torino, otto giorni dopo il ricovero.

Vittima dell'incendio, divampato scorsa settimana nel tinello della sua abitazione, Mariarita Rizzo, anni, abitava con il figlio Oscar, 17 anni, in una grande casa di via Isabella Chiodi 10, a Gamalero.

La donna era ricoverata domenica 12 gennaio al Cto Torino per le ferite riportate du- il . La causa del de- sembra l'intossicazione per il respirato dalla donna, durante l'incendio.

Mariarita Rizzo si era addormentata in tinello con una sigaretta accesa tra le dita: il mozzicone, caduto divano, aveva provocato le fiamme.

Nonostante le ustioni, la donna era riuscita a uscire dalla e a raggiungere il giardino. I primi a soccorrerla erano stati i coniugi De Stefano che abitano vicino: avevano sentito la donna gridare arano accorsi. L'intervento dei vigili del fuoco aveva poi impedito alle fiamme di estendersi altre stanze. Al momento dell'incendio, donna sola in : il figlio aveva deciso di restare a dormire alcuni amici.

Soccorsa e trasportata all'ospedale di Alessandria, Mariarita Rizzo era stata poi trasferita al Cto di Torino. I medici avevano giudicato particolarmente gravi le ustioni riportate dalla donna, ma erano poi sorte complicazioni a causa dell'intossicazione, dovuta ai gas che si sono sprigionati dall'imbottitura divano.

Mariarita Rizzo era nata a Gamalero. Separata dal marito, Rodolfo Zappaterra, che abita a Genova, conduceva una vita riservata. La notizia della sua scomparsa ha suscitato commozione in paese.

[cr. ro.]

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI -
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 120 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni 330.000 per 36 mesi oppure 226.000 per 60 mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure mesi
milioni per mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
SOLI giorni - VALORE
ESEMPI 50 milioni 699.000 mensili
milioni mensili
CENTRO FINAS
ALESSANDRIA - Via Galilei, 57 - 44.27.77 - 44.34.62
PAVIA - Viale Libertà, 28 - Tel. 0382 30.12.81 -
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 -
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI

Ieri s'è svolta a Palazzo Borsalino l'inaugurazione dell'anno accademico

L'università chiede laboratori

Gli iscritti aumentano. Si vuol incentivare la ricerca in settori che non creino concorrenza con Torino. I problemi della «Tripolare». Si deve cercare sede per il Museo del cappello

ALESSANDRIA. Con l'inaugurazione dell'anno accademico quest'anno Alessandria ha avuto finalmente il riconoscimento ufficiale come città studio. Ma rimane nel cassetto il progetto delle lauree brevi (mancano i anche istituire quelli Torino). Per ora, dicono i docenti, tratta trasformare le vecchie scuole dirette a fini speciali, che già posseggono una struttura autonoma.

Oltre a Gianluca Veronesi, presidente del comitato per l'università, all'inaugurazione erano presenti il rettore Mario Umberto Dianzani, i docenti, tutti rigorosamente in toga, no dei quali nominati quest'an ordinari per le cattedre dei corsi alessandrini. Dopo i saluti, la relazione di Pierluigi Stanghellini, ordinario chimica su «L'uomo, i materiali la tecnologia: possibilità e prospettive nella chimica dei materiali».

Veronesi ha sottolineato l'importanza di questa prima e vera inaugurazione (il paludamento bene, anche l'occhio ha bisogno della sua parte): «Dimostra che è successo qualcosa, è veramente arrivata l'Università, tutte le caratteristiche del caso. Proprio per questo il rettore è venuto inaugurare l'anno accademico, che prima non era mai caduto. Grazie a Torino, quindi, perchè ci è stata a fianco in questa lunga battaglia».

Professori in tenuta di gala. Sala affollata a Palazzo Borsalino per l'inaugurazione dell'anno accademico all'università

Ma le degli iscritti alle facoltà scientifiche richiede un maggiore sforzo da parte delle istituzioni pubbliche e private per dotare facoltà di strutture più ampie e laboratori attrezzati: «Da tempo chiediamo un laboratorio per chimica - dice Pierluigi Stanghellini - Bisogna però creare strutture anche complementari a quelle torinesi. In questo è di grande utilità anche il progetto del "Parco tecnologico", dove appunto si potrebbero creare nuovi laboratori per l'università che richiamino docenti che da altre città studio».

Il Comune ha dato prime risposte sull'edilizia, ha deciso strutture potranno essere prossime sedi di laboratori aule: Ospedale militare e Mercati bestiame per Scienze (la zona è stata visitata ieri dopo cerimonia con i docenti).

Adesso occorre nel merito: quanti metri saranno disponibili, a chi la spesa? Poi occorre trovare soluzione per Museo del cappello, al secondo piano di Palazzo Borsalino: «Il secondo piano - prosegue Veronesi - è stato progettato destinando quegli spazi alla bibioteca. Non possiamo bloccare la progettazione, che coinvolgerebbe anche i progetti relativi terzo piano. Nessuno vuole distruggere Museo del cappello, va trovata la soluzione».

Si potrebbero poi trovare altri soci per re il comitato per l'università, ad esempio Asti, per i fondi disponibili che, come spiega Veronesi, «devono essere utilizzati per caratterizzare l'Università e vanno usati per spese gestionali che spettano allo Stato, ma .per garantire specializzazioni in materie che non siano in con Torino». Insomma incentivare il tanto auspicato progetto della «Tripolare» (Alessandria, Novara, Vercelli) di cui è discute anche in Regione: all'ordine del giorno del consiglio regionale di questo c'è infatti il disegno di legge regionale che regola gli interventi per il sostegno diritto allo studio universitario, «in particolare quelle aree come l'Alessandrino in cui molto hanno investito gli enti locali».

Ma ribatte Veronesi: «Non basta un ordine del giorno. Ci preoccupa che nei documenti regionali sia scomparso il di seconda università del Piemonte, c'è pioggia di titoli intermedi in località diverse dalle città della "Tripolare"».

Antonella Mariotti

IN BREVE

ALESSANDRIA

scuola di polizia «Cardile»

E' gi ieri alla scuola allievi agenti della polizia di Stato «Cardile» di Alessandria il nuovo direttore, il dottor Vincenzo Natale, 55 anni, già vice questore di s. Subentra al generale rio Di Piazza, andato a comandare la polizia stradale di Catanzaro.

E' morta a 70 anni la maestra Cabiati, oggi i funerali

E' morta l'altra mattina all'ospedale di Casale, per una grave malattia, la maestra Emanuela Cabiati, 70 E' stata l'insegnate elementare di tre generazioni di scolari di Vignale. La donna, conosciuta da tutti come Manola, si distinsta anche nell'attività pubblica I funerali svolgono oggi alle 14,30.

ALESSANDRIA

Rubò un ciclomotore, mese di libertà controllata

Rosario Fichera, 20 anni, via Vitale ospite di comunità in provincia di Torino, è stata condannata per furto un ciclomotore dal vice pretore Luigi Negro a 16 giorni di reclusione, sostituiti da 30 giorni di libertà controllata e 100 mila lire di multa.

VALENZA

Parcheggio sotterraneo, è polemica in Comune

Polemica a Valenza sul parcheggio sotterraneo da realizzare in Gramsci. Il polo laico socialista sostiene entro il 31 gennaio va inviata a Regione ministero relazione sullo di attuazione delle realizzazioni e degli interventi che si intendono attuare nell' anno. di conoscere che cos'ha fatto la giunta per confermare il finanziamento regionale di 8 miliardi 386 milioni, inutilizzato. Gli assessori ai Lavori pubblici e all'Urbanistica hanno replicato già fatto quanto di competenza per assicurarsi il finanziamento, che verrà utilizzato al meglio.

ALESSANDRIA

Tenta d'incassare assegno falsificato, denunciato

Ricettazione assegno, tentato truffa falsificazione di documenti: queste accuse la mobile di Alessandria ha denunciato alla procura della Repubblica presso la Pretura Cosimo Barbato, 31 anni, Napoli. Il 7 novembre l'uomo aveva tentato di incassare dalla Bnl alessandrina un assegno contraffatto.

ALESSANDRIA

Incontro per pianificare iscrizioni

Oggi, alle 15, Alessandria i rappresentanti del Consiglio del rione Cristo incontrano i direttori didattici di elementari per affrontare il problema di un'equa distribuzione di iscritti.

Ricaduta di gas

Montefluos in allarme per i camini

ALESSANDRIA. L'allarme sc venerdì pomeriggio all'interno di alcuni reparti dello stabilimento Ausimont Spinetta Marengo, in particolare al reparto Algoflon, non stato provocato da fuga di gas da qualche impianto. Nessun guasto: c'è invece una ricaduta d'inquinamento atmosferico, in seguito alle particolari dizioni metereologiche.

«E' un fenomeno anomalo di inversione termica - dice il direttore dello stabilimento, dottor Leonardo Capogrosso -. Una d'aria stagnante portava verso il basso gli scarichi dei camini, quelli che in condizioni normali vengono dispersi nell'atmosfera. Una che verifica molto raramente. Nulla di allarmante, però».

Gli analizzatori hanno registrato un accumulo di gas verso il basso, ed è scattato l'allarme. «Comunque - dice il direttore - nessuno nello stabilimento ha lamentato disturbi. La presenza di residui sempre rimasta ampiamente entro i limiti sicurezza». [f. m.]

Castellazzo, distrutti articoli sanitari per cinquanta milioni

Fiamme in un magazzino

L'incendio divampato ieri sera nei locali della ditta Molinari. Forse è stato causato da un corto circuito. Vigili del fuoco ostacolati dal fumo

CASTELLAZZO. Ammontano ad oltre 50 milioni i danni provocati un incendio sviluppatosi nel tardo pomeriggio di ieri in un magazzino di termosanitari articoli di arredamento per bagni in vicolo Pulciano. Titolare è Vittorio Molinari, con negozio in spalto Magenta 8. Sono bruciati articoli sanitari, boiler e altre attrezzature.

Le fiamme divampate all'improvviso. Titolare dipendenti della ditta hanno subito dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri, agli ordini maresciallo Budace, da Alessandria giunte due squadre di vigili del fuoco. Il loro intervento è però servito soltanto a circoscrivere il rogo, perché le fiamme, alimentate dal materiale accatastato e contenitori in cartone, si rapidamente estese all'intero deposito. Qualche problema vigili fuoco è stato creato dal denso fumo che ha il magazzino che ha reso difficile rischioso l'accesso ai locali.

Difficile stabilire le cause dell'incendio, che potrebbe essere stato provocato da un corto circuito. Al riguardo, afferma Vittorio Molinari: «Poco prima un mio dipendente era recato al magazzino con un cliente, poi sono divampate le fiamme. Forse qualcuno potrebbe aver inavvertitamente gettato il mozzicone una sigaretta». Un chiarimento verrà dagli accertamenti dei vigili del fuoco. [r. sc.]

Soccorsi difficili. Il fuoco è stato alimentato anche contenitori in

Ieri il vice Ezio Guerci, pds, ha convocato la giunta

Sindaco, un altro rinvio

La «grana» dell'appalto assegnato al cognato di Priano è risolta. Così il candidato alla successione di Mirabelli rimane per adesso ineleggibile

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio per la decisione della giunta comunale sulla risoluzione, per colpe contraente, del contratto stipulato con l'impresario Carlo Testa per realizzazione parcheggio piazza Gobetti. L'esecutivo, presieduto dal vicesindaco Ezio Guerci, l'esponente del pds che guida l'amministrazione dopo le dimissioni del sindaco socialista Giuseppe Mirabelli, avrebbe dovuto riunirsi ieri alle 16.

Nella tarda mattinata, però, vicesindaco ha rinviato duta qualche assessore l'ha appreso telegiornale una emittente locale. seduta non verrà convocata prima di mercoledì» risponde Guerci a chi chiede notizie sulla giunta. Perchè il rinvio? «Intendo esaminare bene gli atti e la zione relativa al "caso Testa": responsabile dell'operato dell'esecutivo e voglio vederci chiaro», aggiunge.

Questo malgrado una precisa indicazione pervenuta venerdì scorso dal ministero agli Interni: decidere sulla risoluzione del contratto di appalto spetta alla giunta e non al consiglio.

Il vicesindaco Ezio Guerci

Difficile dire che possa avere indotto Guerci a prendere tempo, trincerandosi dietro i dubbi formali. Qualcuno scorge manovre politiche, lotte tra candidati socialisti alla carica di sindaco, con pressioni sul maggior alleato in giunta, il pds appunto. Potrebbe però es ufficialmente nulla tutto ciò, che attendere la convocazione della giunta.

Ricordiamo l'importanza che ha decisione sul «Testa» per il futuro della nuova giunta, che deve eletta entro febbraio, essendo in crisi quella guidata da Mirabelli dopo dimissioni sindaco stesso. Successore di Mirabelli dovrebbe altro socialista, l'ex vice presidente dell'Usl Giovanni Priano. Il candidato è cognato di Testa e se non ci sarà la risoluzione del contratto appalto ineleggibile. Per questo Testa ha rinunciato all'appalto per non danneggiare la carriera politica. Una motivazione non pubblica utilità quindi ritenuta valida dalla giunta. L'impresario l'ha ribadita, la risoluzione sarà così per colpa. Cadrà l'ineggibilità di Priano, i tempi così si allungano. [f. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIREZIONALE

Viaggio a Karlovac a proprie spese

In riferimento alla «lettera firmata» apparsa «La Stampa» dell'11 gennaio, tengo doverosamente a precisare che i dipendenti della Provincia di Alessandria impegnati nella raccolta dei generi di prima necessità di conforto per la popolazione Karlovac sono tutti volontari e nulla hanno percepito per le intere giornate dedicate a un'opera altamente umanitaria, né, tantomeno, sono stati rimborsati per il loro viaggio a Karlovac, finalizzato a consegnare il materiale raccolto, e non certo privo di pericoli.

L'assessore Pier Angelo Ta si è recato a Karlovac volontariamente e con la propria auto, così come è avvenuto per un giornalista un operatore televisivi che, in tale contesto, hanno avuto modo di constatare e documentare che quanto a disposizione, con sincero slancio di cuore, dagli alessandrini è stato consegnato a chi ne aveva bisogno.

sia consentita, però, una domanda all'estensore della lettera: sperando con questa di aver soddisfatto alla legittima richiesta del nostro anonimo, chiediamo se pure lui si sente, in occasione prossimo viaggio, disponibile a recarsi, quale volontario, a Karlovac, dimostrando, in concreto, anche in questo modo, il proprio civile impegno?

Gr. Uff. Francesco Franzè
presidente della Provincia
di Alessandria

Cartacce dei maleducati

L'altro giorno stavo percorren in spalto Borgoglio quando ho visto che vetture che mi precedeva veniva gettato in strada un pacchetto di sigarette vuoto.

Inoltre, spesso, ai lati delle strade, si vedono cartacce o anche bottiglie di plastica buttate evidentemente dalle automobili in transito.

Vorrei esprimere la mia indignazione per questi comportamenti incivili. Evidentemente, per molti la buona educazione e la salvaguardia dell'ambiente concetti molto teorici.

M. Patrucco, Casale

UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: 323.333
Arquata: Croce Verde 0143/48 877 Croce
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casalnoceto: Croce Rossa 714.433
Casale: Croce Rossa 22.55
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.260
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000 Croce 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

oggi il turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro 40, 253668 (svolge servizio per le urgenze, a abbassata, 12,30 15,30), e in servizio notturno *Rizzo*, Vochieri 4, tel. 253063); 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 giorno successivo, a abbassata). quanto riguarda gli atti delle provincia le farmacie di svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata a serranda abbassata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Acqui *Bollente*, c.so Italia 36 (tel. 322.747).
Casale M.to: *Freddi*, via Roma 170 (tel. 452.140).
Novi Ligure: *Madonna*, Giovanni XXIII 5 (tel. 21.66).
Gardelli, 303 (tel. 80.224).
Tortona: *Centrale*, Emilia 851.403).
Ballingeri, c.so (tel. 943.356)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 33.41
Castelnuovo B.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.651
Ligure: 77.71
81.777
S.Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.501
Voghera: 41.520

CIVILE

Luigi Macrì, 71 anni, Luigi Canepa, di 96, Livio Somaglia, di 45, autista, Lasagna, di 87, Francesca Bertolotti, di 78, Antonio Cavanna, di 88, Giovanni Moccagatta, di 84, Alma Barbieri, di 87, Emesta Ferrando, di 87, Natale Pesce, di 88 anni.

Luciano Elia, 24 anni, vetraio, con Leone, di 19, occupazione; Fabrizio Silvano, anni, informatore medico, con Ester Rescia, di 33, impiegata.

- Il Comune di Alessandria ha in un pubblico, per titoli ed esami, per un posto di istruttore servizi economali. Il scade il 10 febbraio. Informazioni e copie bando possono rivolgendosi alla Ripartizione segreteria generale, ufficio personale, telefono 0131-302.265
- La Cisl ha avviato la domanda per l'assegnazione degli alloggi dell'Istituto autonomo popolari su un proprio modulo, in attesa che sia disponibile quello ufficiale. L'Istituto precedente esperienza il modello ora pubblicato ad un paio di giorni dalle scadere del termine

GLI APPUNTAMENTI

TEATRO

Il teatro e Jean Paul Sartre

La settimana dei soci-studenti dell'Unitrè di Alessandria si apre oggi una lezione letteratura italiana. In sala Ferraro, Giovanna Callegari parlerà «L'esperienza teatrale nella multiforme attività Jean Paul Sartre».

LIONS

Viabilità tra Casale e altre città

Questa sera i soci del Lions club Casale Marchesi del Monferrato e Val Cerrina si riuniranno all'Accademia filarmonica di Casale per un intermeeting durante il quale l'ingegner Carlo Da Rios parlerà su «Viabilità tra Casale e i centri maggiori».

La prevenzione degli infortuni

Sicurezza del lavoro, prevenzione antinfortunistica e tutela ambientale saranno i temi principali di convegno che si svolgerà giovedì ad Alessandria dalle 9 alle 14 nell'aula magna della scuola Edile, in zona artigianale D3. Al convegno, organizzato dalla Cisl, interverranno diversi esperti: tra gli altri Raffaele Guariniello (magistrato della Pretura penale di Torino), Carlo Viletti (vice presidente provinciale dell'Api), Mario Augusto Rossi (direttore dell'Unione industriale di Alessandria), Marco Lai (del Centro studi Cisl di Firenze). Le conclusioni saranno affidate a Luca Borgomeo, segretario confederale della Cisl nazionale responsabile del dipartimento Ambiente Sicurezza.

INFORMAZIONI

Tutto sull'obiezione di coscienza

Informazioni sull'obiezione di coscienza possono raccolte tutti i martedì, dalle 16,30 alle 18,30, all'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8.

Sono aperte le iscrizioni

La alessandrina della Società italiana segugio ha aperto la campagna di tesseramento. Iscrizioni alla segreteria provinciale, presso Fidc, corso IV Novembre 58 (telefono 0131-252.069.

Sull'A7, nel tratto Serravalle-Vignole, 75 incidenti in 3 anni

Autostrada della morte

Il tracciato è del 1935: due strette corsie e pericolose curve. Il Comune chiede di trasformarlo in tangenziale e la realizzazione di variante

Secondo i dati resi noti società Autostrade e polizia stradale di Genova -Sampierdarena, la «A7» Serravalle-Genova tra le autostrade più pericolose d'Italia.

«Su incidenti registrati sulle autostrade di competenza, Genova-Savona, Genova-Sestri Levante, Voltri-Gravellona Serravalle- Genova, quasi 800 sono avvenuti proprio su quest'ultima, dicono alla polstrada ligure. La responsabilità va addebitata in ugual misura all'imprudenza dei guidatori, che spesso circolano a velocità eccessiva, e alle carenze strutturali di un'autostrada non più in grado di sopportare un volume di traffico giornaliero di qu 30 mila veicoli, incolonnati a 100 chilometri all'ora su 2 strette corsie.

Da Genova a Serravalle sono cinquanta chilometri segnati dal sangue centinaia di vittime, soprattutto nel compreso tra i caselli di Serravalle (dove si trova «curva di morte») e Vignole Borbera. Qui gli incidenti negli ultimi tre anni sono stati 75. Dice il sindaco serravallese, Giorgio Gennaro: «Per questo motivo, per far cessare questo tributo vittime, abbiamo proposto la realizzazione di un tratto autostradale più adeguato alle necessità».

L'autostrada fu inaugurata nel 1935 da Vittorio Emanuele III quando la «camionale», com'era chiamata all'epoca, era percorsa da poche auto e ancor più rari autocarri. Il tracciato originario è rimasto invariato per quasi secolo: due corsie e troppe curve pericolose, nei pressi di Serravalle, Vignole, Ronco Scrivia e nei ripidi tornanti in discesa che passo dei Giovi conducono a Bolzaneto.

«Quella che è definita "curva della morte" resta veramente punti più pericolosi della "A7", nonostante i molti cartelli segnaletici che indicano l'obbligo limitare la velocità a 40 chilometri l'uso di un particolare asfalto che riduce il pericoloso effetto dell'acquaplaning - ammette Maurizio Salvatori, della società Autostrade -. Molti incidenti sono imputabili a errore umano, ma quel particolare tratto andrebbe dismesso e utilizzato come circonvallazione, dove il volume di traffico e la velocità sarebbero ben inferiori».

Un progetto in tal senso è già presentato Comune di Serravalle e nei giorni scorsi senatore Gianfranco Chessa ne ha sollecitato l'esame da parte del ministro Lavori pubblici. «Il progetto prevede la realizzazione un nuovo tratto autostradale con lo spostamento del casello serravallese sempre nel territorio del Comune - spiega Ezio Allegri, all'Urbanistica -. L'attuale percorso, adattato, potrebbe risolvere i problemi traffico che soffocando il paese, dirottando sulla nuova bretella i mezzi pesanti le migliaia veicoli che transitano ogni giorno, collegando l'Alessandrino con le valli Borbera, Lemmo e Spinti e con il confine ligure».

Il Comune ha affidato all'ingegner Fabrizio Perotti l'incarico di redigere progetto di massima della tangenziale, che sarebbe realizzato utilizzando il «A7», e uno studio preliminare fattibilità è già alla direzione della società Autostrade.

«Intendiamo insistere con l'Anas affinché vengano trovati i per la realizzazione del progetto - continua l'assessore Allegri -. Ci rendiamo conto che occorrerà molto tempo e che il finanziamento dei lavori sarebbe più semplice se questi potessero suddivisi in lotti. Tuttavia, crediamo che il progetto sia indispensabile e urgente sia per risolvere il problema del traffico in paese sia per assicurare un tratto autostradale più moderno e sicuro».

I molti incidenti, tra cui uno mortale, avvenuti pochi giorni prima di Natale hanno sottolineato l'estrema pericolosità dell'autostrada Serravalle-Genova, finita sul banco degli imputati persino «Samarcanda». trasmissione sono le sequenze due incidenti avvenuti alla «curva della morte», con le auto finite contro il guard rail.

«Quasi ogni giorno dobbiamo assistere al ripetersi incidenti - dice Gabriella Gambarotta Monteverde, che abita vicino all'autostrada -. Troppe volte abbiamo assistito inorriditi agli incidenti mortali». E molti automobilisti, pendolari autotrasportatori sostengono il progetto Comune: curva è pericolosa anche a velocità moderata: le segnalazioni non bastano, occorre rifare il tratto autostradale».

Valter Giannecchi

Un

NEL TRATTO TRA I CASELLI DI VIGNOLE E SERRAVALLE
(solo sulla corsia Nord, dove c'è «curva della morte»)

1989	1990	1991*
21	40	14

* Primi otto mesi

TRAFFICO 1990

Veicoli al giorno	Pesanti
27 mila	5 mila

SULL'INTERA SERRAVALLE-GENOVA (50 KM) NEL 1990

Complessivi	Mortali	Incidenti/km
765	10	15,3

Per il '91 i dati, ancora non definitivi, indicano una proiezione pari a circa il 2 per cento in più rispetto all'anno precedente

FONTE: POLIZIA STRADALE

Fra le autostrade in provincia la Genova-Serravalle rimane la più pericolosa

IN BREVE

SALE

Centenaria scivola sul sapone, cade e

E' morta ieri in ospedale ad Alessandria per uno scompenso cardiaco Angela Zunino vedova Picardi che il 3 aprile avrebbe compiuto 101 anni. Dalla estate la donna era ospite della casa di riposo di Sale. L'altro giorno è caduta in bagno scivolando su pezzo di sapone e si è rotta femore.

Condannato a 8 mesi muratore che ruba

Sorpreso rubare in un negozio, un muratore è stato condotto in questura dove una donna, che stava denunciando uno scippo, ha indicato in lui il responsabile furto. Il ladro, Giovanni Vellucci, 26 anni, via Rosa 11, processato in pretura per il colpo al negozio, è stato condannato a 8 mesi di carcere.

ALESSANDRIA

Tassista finisce nei guai per un stradale

Il tassista Luigi Sacchi, 69 anni, via Alessandro III 22, imputato omissione di soccorso, è stato condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione con la condizionale. L'8 marzo '90 tra via Pontida e via Machiavelli investì con il taxi il muratore Saverio Lo Monaco, 25 anni, Spinetta, il quale procedeva in bicicletta, causandogli leggere lesioni.

Un'auto è uscita di strada, poi è finita contro un palo ieri a Valle S. Bartolomeo

Milza rotta, grave un ragazzo

Studente del «Nervi», ha sedici anni: è prognosi riservata. Il padre che era alla guida riportato trauma cranico. La vettura correva a velocità piuttosto elevata l'asfalto viscido

ALESSANDRIA. Ancora un incidente soprattutto dall'imprudenza, unita all'asfalto viscido per l'umidità.

Le vittime sono un uomo di 38 anni e il figlio di 16, usciti di strada breve distanza dalla propria abitazione, in Valle San Bartolomeo, via Sant'Antonino 2. L'uomo, Santo Chiarotto, è stato giudicato guaribile in circa dieci giorni; per il ragazzo, Stefano, i medici dell'ospedale alessandrino, dove i due sono stati ricoverati, si sono riservata la prognosi.

Santo Chiarotto al volante della sua Ford Escort, ieri poco prima delle 12,30. Al suo fianco sedeva Stefano.

I due stavano viaggiando in direzione di Pecetto provenendo da Alessandria. Giunti in Valle Bartolomeo, superato il centro abitato, percorrevano via Falamera.

A duecento metri dal bivio con via Sant'Antonino, dove, appunto, la famiglia Chiarotti risiede, è accaduto l'incidente.

Il luogo dell'incidente. L'automobile ha sbandato e ha urtato due pali della luce

Secondo gli agenti della Polizia stradale, intervenuti sul luogo dell'incidente, l'auto viaggiava a velocità troppo sostenuta tenendo conto delle condizioni della strada, a circa 100 chilometri orari. Superata una curva a gomito verso sinistra, l'auto ha sbandato: le ruote di destra sono finite sul ciglio erboso e il veicolo ha colpito di striscio un palo in cemento dell'Enel. L'uomo ha inutilmente tentato di rientrare in carreggiata. La macchina ha proseguito la traiettoria, finendo nel fosso ai bordi della strada fino a colpire con la parte anteriore sinistra un secondo palo, e terminando così la corsa all'altezza della casa al numero 42.

Alcuni minuti trascorsi prima che dalle vicine abitazioni partisse l'allarme.

Poi un'ambulanza ha preso trasferito i due Alessandria, all'ospedale civile «Santi Antonio e Biagio». Dopo primo soccorso al Pronto intervento, Santo stato ricoverato in neurochirurgia con diagnosi di trauma cranico.

Il ragazzo è invece stato ricoverato in prima chirurgia per la rottura della milza.

Chiarotto è piccolo imprenditore edile, Stefano frequenta il primo anno dell'Istituto tecnico per geometri «Nervi» di Alessandria.

Margherita Rubino

Due condanne

Atti osceni davanti al «Master»

ALESSANDRIA. Due mesi reclusione con i benefici di legge (4 proposti dal Bruna Monti) per un rapporto sessuale in auto, di notte, sul piazzale illuminato davanti a una discoteca. E'la condanna che il vice pretore Luigi Negro ha inflitto a Massimiliano Russo, anni, Villastellone (Torino), per atti osceni in pubblico. La ragazza, sorpresa con lui, ha patteggiato in altra sede una condanna quasi analoga. Non è stato rivelato il nome anche perchè a giorni si sposa (non Russo).

Erano stati i carabinieri a nei guai la coppia: una pattuglia di servizio alla discoteca Master la notte del 18 febbraio '90 si era avvicinata ad una Ritmo sul piazzale, in un punto illuminato. I militari, notando una certa agitazione, si erano avvicinati pensando che qualcuno si iniettasse droga. Invece c'erano i due seminudi che, fossero a propria, stavano compiendo un atto sessuale. [e. c.]

Un odontotecnico

Precipita dal balcone a Prasco

Guido Facelli, odontotecnico di 38 anni, abitante in via Provinciale 18, è caduto dal balcone di casa, al terzo piano, e si è schiantato sul selciato. E' grave all'ospedale. Domenica le 20,30, era con familiari amici, è andato terrazzo a sistemare uno dibiancheria. Forse si è sporto troppo dalla ringhiera e non è riuscito a trattenersi. E' precipitato con volo di sei metri.

Parenti e amici sono accorsi, con ambulanza Facelli è stato trasportato ad Acqui e poi ad Alessandria. Nella caduta ha riportato: trauma cranico e alla faccia, choc soporoso, ferita lacero contusa trapassante mento, fi in più fi ti del femore destro, delle ossa nasali e delle sacrali, oltre a contusioni varie. La prognosi è riservata.

Per accertare l'esatta dinamica del fatto, se ne stanno interessando i carabinieri Molare competenti per territorio. [r. bo.]

Sono stati resi noti i risultati un sondaggio promosso dall'Ascom tra cento associati

Novi, i negozianti bocciano l'isola pedonale

Solo il sei per cento ha tratto vantaggi dalla chiusura del centro

NOVI. A quasi sette mesi dalla chiusura del centro storico, questo provvedimento non convince ancora la maggioranza dei commercianti novesi. L'istituzione delle zone a traffico limitato continua a malcontento. dato emerge da un sondaggio realizzato attraverso un questionario distribuito dall'Ascom (l'Associazione commercianti) a cento negozianti con l'attività nel centro storico.

sondaggio è stato condotto in via Marconi, via Giacometti, via Paolo da Novi e via Roma. I commercianti interpellati hanno potuto mantenere l'anonimato. Una parte del questionario, i cui dati sono stati resi noti ieri, riguarda l'andamento dell'attività commerciale in centro nel periodo delle feste natalizie, fra la fiera di Santa Caterina novembre) e l'Epifania.

Dice Angelo Bianchi, presidente dell'Ascom: «Volevamo ulteriore conferma alle nostre, peraltro forti, impressioni quotidiane di un calo delle vendite movimento nelle Ed infatti, per il periodo preso in esame, solo il 7 per cento si è dichiarato soddisfatto dell'andamento delle vendite. Il 57 per cento commercianti interpellati ha detto di aver subito un calo delle vendite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Calo nelle vendite. Il centro di Novi luogo di passaggio, ma non mancano i dubbi

Diverse le opinioni e spiegazione del fenomeno: il per cento lo imputa alla chiusura del centro, mentre un 12 indica nell'attuale recessione economica la delle vendite. Il restante 43 afferma di aver avuto vendite stazionarie: «E' comunque un dato negativo - precisa Bianchi -, tenendo conto della spinta inflattiva, accusare lo incasso dell'anno scorso».

Inoltre in questo periodo è mutato tipo di c che è divenuto più «intelligente». «Vuol dire - spiega il presidente dell'Ascom - che la clientela si è indirizzata beni una certa utilità, tralasciando, almeno in parte, il voluttuario».

In calo, secondo il questionario, il settore dell'abbigliamento, gli alimentari, e, leggermente, anche il genere profumeria. «Tutti i commercianti - dice ancora Bianchi - inoltre concordi nel ritenere diminuito, sempre rispetto all'anno il movimento di persone lungo le vie».

La prima parte del questionario, distribuito prima delle feste, invitava i commercianti interpellati a tracciare primo bilancio loro attività ad alcuni mesi dalla chiusura del centro. Soltanto il 6 per cento degli intervistati affermato di aver avuto vantaggio dal provvedimento. Risulta anche che ben il 67 per cento dei clienti era contrario alla chiusura.

«Occorre almeno - dice Patrizia Rebora, presidente della Confesercenti - per poter esprimere un giudizio sull'efficacia della chiusura centro. Ad aprile partiremo con un nostro questionario. Auspichiamo che il Comune prosegua nel lavoro di valorizzazione delle vie del e adotti altre iniziative».

Massimo Putzu

ACQUI TERME

Incontro in Regione

L'impegno dei parroci l'Acna

Sul Acna» tornano a mobilitarsi i parroci. Giovedì prossimo una delegazione sacerdoti della Val Bormida sarà Torino per presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio.

A Brizio i sacerdoti chiedono di mantenere fermo l'impegno della Regione nella lotta all'inquinamento causato dall'azienda chimica di Cengio. La riunione avverrà nella sede della giunta, in piazza Castello.

«Il un invito mollare - spiega il parroco di Cortemilia S. Michele, don Vincenzo Visca - e a continuare in impegno che sta dando ora i primi frutti. Il problema dell'inquinamento della Val Bormida un problema etico che come cristiani abbiamo il dovere di affrontare e risolvere».

«Abbiamo costituito comitato di parroci che coordina le iniziative anti inquinamento e vuol funzionare da stimolo anche per le istituzioni - aggiunge -. Il impegno è in con il documento dei vescovi di Alba, Acqui Terme e Mondovì, che concordano su una soluzione del problema Acna che tenga conto della tutela dell'ambiente, ma anche della salvaguardia posti lavoro. [g. p.]

DENICE

Contadino di 68 anni

«Mi hanno rapinato la pensione»

DENICE. Un agricoltore che vive solo in una cascina alla periferia del paese ha denunciato di essere stato picchiato e rapinato delle pensione da due banditi a viso scoperto. E' Alberto Cagno, anni, regione Formiere.

Secondo il fatto carabinieri, l'aggressione sarebbe avvenuta nel tardo pomeriggio di sabato, le 19.

Cagno ha raccontato agli inquirenti che nella stalla per accudire al bestiame quando sentito provenire rumori dell'abitazione. Entrato per vedere che accadeva, sarebbe stato aggredito da due uomini.

Lo avrebbero picchiato e bastonato, poi si sarebbero fatti consegnare circa 2 milioni, che aveva in tasca. I soldi facevano parte della pensione e della tredicesima. Una somma che teneva con sé, come aveva fatto altre volte, pensando fosse più sicura che lasciarla in casa.

Secondo gli inquirenti la spiegazione data da Cagno presenta alcune contraddizioni. Non quindi ancora certo se l'episodio rientra tra le aggressione messe a segno negli ultimi tempi ai danni di anziani soli. Nessun abitante del paese ha sospetti, così come i vicini di casa del pensionato. [c. r.]

COMUNE DI ALFIANO NATTA
PROV. DI ALESSANDRIA
IL SINDACO
Vista la L.R. 5/12/77, n° 56 e sue successive mod. ed integ.;
RENDE NOTO
che con deliberazione n° 29 del C.C. in data 14/10/91, esecutiva, è stato adottato il progetto preliminare di prima variante al P.R.G.C.
Gli atti relativi sono depositati presso la segreteria del Comune per 30 gg. consecutivi dal 21/01/92 al 19/02/92 durante i quali chiunque può prenderne visione.
Nei trenta giorni successivi, cioè dal 20/02/92 al 20/03/92 potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Alfiano Natta, li 20-1-1992 IL SINDACO
Dr. Luigi Rinaldi

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI
COMUNE DI FUBINE
Avviso di deposito in segreteria dei preliminari di varianti al Piano Regolatore Comunale n. 2 e n. 3
Il Sindaco in esecuzione deliberazioni di Consiglio Comunale n. 92 n. 29/11/91, vista Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modificazioni e integrazioni rende noto che i progetti al Piano Regolatore Generale Comunale sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune per la durata di giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sull'F.A.L.
21/01/92 IL SINDACO
Francesco Cravechia

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio* e spendi la metà!

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

EFF. COM. L. 80

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

Un centinaio di casalesi oggi manifesta a Roma davanti a Palazzo Madama

«Il Senato vieti l'amianto»

Visti i tempi delle elezioni politiche, c'è tempo solo una settimana per approvare la legge che mette al bando la pericolosa fibra. Così è stata decisa la mobilitazione

CASALE. La legge sull'amianto viene approvata in settimana, è difficile che passi in futuro, visto l'approssimarsi elezioni». E' la dichiarazione lapidaria di Luciano Lama, vice presidente del Senato, a Casale in ne della commemorazione dell'eccidio delle Banda Tom. L'ha espressa ad delegazione sindacalisti. E in poche ore è mobilitazione: un centinaio di persone è partito da Casale e ha raggiunto Roma per un «sit in» che si tiene oggi davanti a Palazzo Madama, sede del Senato.

Spiega il segretario della Camera del lavoro, Bruno Pesce: «L'iniziativa serve a sollecitare il Senato ad approvare rapidità la legge, già passata Camera». Alla manifestazione partecipano, oltre alla nutrita delegazione casalese, altri esponenti settore amianto del Piemonte, cui addetti Balangero.

Domani, è in programma un altro «sit in» da parte di rappresentanti del settore provenienti da altre regioni.

La legge risolve, in pratica, tre questioni. La prima riguarda la produzione e commercializzazione dell'amianto, la fibra accusa a Casale per decine e decine di morti bianche». Il provvedimento vieta di utilizzare l'amianto per qualsiasi tipo di lavorazione e vieta anche di estrarlo.

Il secondo aspetto riguarda la bonifica. Spiega Pesce: «Diventerebbero obbligatori progetti di intervento preceduti da adeguati sondaggi di accertamento sulla effettiva situazione, così da intervenire con soluzioni efficaci». Quindi verrebbe disegnata una «mappa» delle aree da bonificare.

Infine, il problema di cui si occupa la legge all'esame Senato è la tutela dei lavoratori ed lavoratori del settore amianto. «E' un punto particolarmente importante - spiega il sindacalista -, che coinvolge anche gli ex dipendenti della fallita Eternit: ancora settantina, a Casale, coloro che hanno trovato posto di lavoro dopo la chiusura stabilimento, quasi tutti hanno un'età compresa i 50 e i anni».

Commenta Pesce: «Anche se occorreranno ulteriori integrazioni, questa legge rappresenta già un traguardo positivo: l'amianto sarebbe finalmente messo al bando. E questo avverrebbe dopo grossa battaglia che è partita proprio da Casale». [s. m.]

Palazzo Madama. I casalesi daranno vita ad un «sit in» per sollecitare i senatori

DISCARICA A BORGORATTO, CONTRO LA DECISIONE

BORGORATTO. I sindaci dei Comuni interessati - e che si oppongono - al progetto della ditta Aimeri di Mondovì per creare un impianto di smaltimento rifiuti sul territorio di Borgoratto incontrano stamane a Torino l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino, il Consiglio e la giunta di Palazzo Lascaris, per discutere l'opportunità di nuova discarica in provincia.

La Regione è quindi chiamata, per la seconda volta in una settimana, ad esprimere parere sulla nascita di impianti realizzati ditte private nell'Alessandrino. Dopo la discarica della Sdc di Felizzano, è la volta di quella di Borgoratto, che dovrebbe sorgere sulla provinciale Alessandria-Nizza, ai confini i territori Carentino e Oviglio.

Oltre al Comitato del «no», composto da due rappresentanti per ognuno dei sei Comuni interessati (oltre a Borgoratto sono coinvolti Gamalero, Carentino, Castellazzo Bormida, Oviglio e Frascaro) presenti al vertice torinese il presidente della Provincia, Francesco Franzò, alcuni consiglieri regionali alessandrini, i rappresentanti delle confederazioni agricole e un esponente dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida.

Il gruppo intende opporsi con tutte le proprie energie alla realizzazione dell'impianto, previ- in grado accogliere, in 5 anni, circa 350 mila metri cubi di rifiuti. Il progetto della Aimeri aveva ottenuto, a dicembre, parere favorevole dai tecnici dell'assessorato regionale all'Ecologia, che aveva motivato la sua decisione con «la necessità di un impianto poiché esiste sul territorio una situa- e di emergenza».

Il Comitato dei ritiene che l'affermazione non corrisponda alla realtà. La vicina discarica Castelceriolo è in grado, secondo i sindaci, di soddisfare le esigenze della zona. Anche i consiglieri di palazzo Ghilini sono contrari alla nascita della discarica, non contemplata piano regionale. La ditta cuneese finora non ha preso contatti con opositori al progetto.

I sindaci sperano di dal vertice torinese risposta chiare e definitive, prima di organizzare manifestazioni di protesta. [cr. ro.]

Premiato dopo 47 anni: nascose tre della Banda Tom

Un eroe dimenticato

Adesso ha 84 anni. A Casorzo ospitò Tommaso Olearo e altri due partigiani. Per rappresaglia la cascina fu bruciata

CASALE U. Dopo 47 anni è stato scoperto un eroe della Resistenza, dimenticato: l'uomo che tenne nascosti a Casorzo, nella propria abitazione, Tommaso Olearo e alcuni suoi partigiani, catturati dalle brigate nere nella notte tra il 13 e il 14 gennaio 1945.

chiama Luigi Guarnero e per la prima volta è ricordato in occasione la commemorazione dell'eccidio della Banda Tom. L'Anpi nazionale e Comitato unitario antifascista, presieduto Rosetta Santombrogio, gli hanno consegnato una targa e una pergamena.

Luigi Guarnero, anni, si presentato con un soprabito co- nocciola troppo grande, le mani callose di chi ha trascorso una vita a lavorare la Ha fatto il contadino e ha salvato decine di partigiani. non riuscito a salvare Tom e i suoi ragazzi, in quella terribile notte. Anche lui l'ha pagata cara: s è bruciata, la moglie a più riavuta dallo spavento. pelle l'ho salvata - dice Guarnero -, perchè sono riuscito a fuggire a Madonna dei Monti, nella stessa cascina dove hanno catturato il partigiano Lenti».

Luigi Guarnero ha il volto solcato rughe profonde, l'udito non più perfetto, ma di quei non ha dimenticato nulla. I ricordi sono vivi nella mente. «Quei ragazzi li conoscevo bene. Spesso erano a mia, nascosti altri amici. Ed io facevo la spola per portar loro da mangiare, nei luoghi segreti».

Quella notte nella cascina con Guarnero c'erano Tom e due della banda. Altri sparpagliati in altre case paese. Qualcuno che a condurre le brigate nere fino a loro siano le di alcuni cavalli, lasciate nella neve. La verità non venne mai a galla, ma molti sono convinti che «ci fu una spiata».

Racconta Guarnero: «Era notte, dormendo. Improvvisamente ho sentito alcuni rumori, provenienti dall'aia. moglie dormiva con mio figlio di tre anni. Ho scostato la tendina e ho visto una ventina di uomini. Sono corso nella stanza dove dormiva Tom e gli ho detto fuggire, attraverso il camino».

In un primo momento sembrava che il piano funzionasse, ma una donna, forse «con la lingua troppo lunga, ma che ora è già morta», passaggio esclamato alta voce, rivolta a Tommaso Olearo, che era na- «Che fai lì? Tanto ormai sanno dove siete».

Questo è bastato perchè il nascondiglio scoperto. «Nelle cascine, intanto, rastrellarono anche gli altri uomini», ricorda Guarnero. La banda era composta sedici partigiani, due riuscirono a fuggire: Claudio Pagella e Giovanni Damarco (che si è poi trasferito in Valle d'Aosta). Un altro, Giuseppe Sogno, fu poi fucilato in a Tortona.

Tom e i suoi partigiani furono trascinati scalzi nella notte fino a Casale e, dopo un processo sommario, fucilati all'alba 15 gennaio alla Cittadella. Ricorda Guarnero: «Scappai con mia moglie e mio figlio, e rimasi nascosto a lungo. Quando ritornai a casa, trovai soltanto macerie».

Silvana Mossano

Luigi Guarnero riceve una targa dal sindaco, durante la commemorazione

Continua la solidarietà a favore del bimbo di Tonco che dovrà operato

Per Nicola il traguardo si avvicina

Scolaresche, enti, associazioni, privati, hanno raccolto l'appello di «Specchio dei tempi» e del «Comitato-Verga». Gli alunni di Cantarana: «Ti vogliamo bene». Da Serravalle Scrivia «un pensiero affettuoso»

TONCO. La solidarietà a favore di Nicola, il bimbo malato di leucemia che 2 febbraio partirà per Seattle dove subirà il trapianto di midollo osseo, non conosce e cifre da raccogliere (200 milioni) sempre più vicina. E' importante comunque ricordare che, in di superamento dei 200 milioni, denaro in esubero andrà a favore del «Comitato Verga» che si occupa leucemici. seguito pubblichiamo le offerte giunte alle redazioni di Asti e Alessandria, ieri e sabato scorso parte quelle a suo tempo al «Comitato Pro Nicola».

N.N., 50.000; P.A.I., 50.000; E.F., 50.000; Simonetti, 50.000; N.N. in memoria di Angela, 50.000; N.N. in memoria Angela; in ricordo, 500.000; Conti Ida, 20.000; Carla e Luigi, 100.000; Marco e Nicoletta, 50.000; ti vogliamo bene, alunni scuola elementare Cantarana, 130.000; Teresa in memoria dei genitori, 50.000; Ines, Castell'Alfero, 50.000. N.N., Alessandria, mila; Le moglie in memoria Cavallero, Quattordio, 100 mila; N.N., Fubine, mila; In memoria di G.P., Alessandria, 50 mila; Elisa e Eugenio, Valenza, mila; Gino, Alessandria, 50 mila; Riccardo, Torino, 50 mila; N.N., Alessandria, 50 mila; Pier Paolo, Alessandria, 50 mila; Chiara, Alessandria, 50 mila; C.R., Fubine, 50 mila; Gli amici del baracchino, 70 mila; G. M., 100.000; Alberto ed Elisabetta, Asti, 100.000; N.N., 50.000; Gianotti, 50.000; N.N., 100.000; Impiegati dell'Upio e della Scica, Asti, 205.000; Patrizia, 10.000; Maurizio S., 100.000; Personale F.S. Stazione di Villafranca, 265.000; Abitanti di Antignano, Gonella, Perosini, 1.236.000; N.N., 60.000; N.N., 50.000; N.N., 100.000; N.N., 20.000; M.C., Alessandria, 100 mila; P.P., Alessandria, 100 mila; N.N., Rivalta Bormida, mila; In memoria Antonietta, Alessandria, 30 mila; Un pensiero per Nicola, Serravalle Scrivia, 15 mila; N.N., Alessandria, 100 mila; , del fratello Mario, Casale, mila.

Gruppo Alpini Cantavenna, 1.000.000; O.D., 100.000; Meneghin D., 30.000; Biaio C., 60.000; N. Montagnolo, ; Mirko, 100.000; Basoggio T. Barone, 300.000; Oddo G.P., ; Carello G., 5.000.000; M.S., 50.000; Damonte Gino e Piera, 500.000; famiglie E.F., 200.000; Borello L., 50.000; Defilippis, 100.000; M. Paolo e Giovanni, 350.000; C.G. e R.R., 500.000; P.M., 100.000; M.G., 50.000; D. e Z., 150.000; Guvello, 50.000; Onofrio M., 50.000; Mascarino S., 300.000; Carruti P., 50.000; Mascarino M., 100.000; Tip. Rovere, 150.000; C.B., 500.000; B.L., 50.000; N.N., 150.000; Stobbione G., 1.000.000; N.N., 50.000; V.M., 150.000; Bezzo T., 4.000.000; A.L. Zanello, 100.000; T.C., 50.000; M.S., 50.000; M.A., 60.000; C.F. e F.G., 10.000; Cuniberti N., 100.000; N.N. 200.000; famiglia Manzullo, 300.000; N.N., 200.000; D.N. e G.L., 100.000; B.M., 100.000; R.E., 50.000; Tarabbio O. e O., 120.000; Artuffo Sorba, 500.000; V.F., 50.000; C.I., 100.000; E.E., 100.000; Terrone Rampone, 200.000; D.M., 50.000; G.A., 200.000; A.R. 50.000; Borgo Re, 50.000; A.R. e D.D., 50.000; Gavosto D., 1.000.000; P.Giuseppe, 10.000; Gallia Lorenzo, 1.100.000; C.A., 1.150.000; N.N., 50.000; Bordone Margherita, 245.000; prof Callerio, Princca, 400.000; in Carla Cagli carpegna, 100.000; E.F., 100.000; E.L., 100.000; E.V., 100.000; N.N., 50.000; N.N., 150.000; Giuntoli L. famiglia, 500.000; Pavan R. e C., 200.000; Quarello D., 100.000; Remondino G., 50.000; Artori T., 40.000; R.M.G., 10.000; Visentini P., 400.000; Fenoglio M.L., 100.000; Sobrino M., 80.000; Mariotti I., 300.000; fam. Bruno, 500.000; N.N., 50.000; C.S., 50.000; Francesca e Benedetta, 100.000; Dal Cin, 20.000; Raschio C., 300.000; Chies M.C., 50.000; Garbini M.R., Treviso, 1.000.000; Battistioli S., 80.000; Zaghis E., 100.000.

Quarello, Asti, 30.000; Rita Fasano, Grasso, Agostini, Asti, 100.000; Tina Ganzini, Asti, 300.000; Teresa Vogliolo, Asti, 50.000; Sergio Binello, 100.000; Serra Cuniberti, 50.000; Anna Maria Greco, Cocconato, ; Testa Quarto, Calliano, 50.000; Marina Artuffo, 80.000; famiglia Carlo Barberis, 500.000; Reparto Pediatria Ospedale Civile Asti 2.000.000; Raffaella Gallo, 50.000.

Comune Chiusano Pro Loco, 1.500.000; Associazione Giovani di Montechiaro, 1.200.000; Franco Onorino, Frinco, 10.000; Federica, 10.000; N.N., 100.000; Alunni della I E, Villanova, 277.000; Luigia Defilippis, 100.000; Renzo Rossi, 100.000; Luigi Cancianio, 3.000.000; Umberto Caviglia, 50.000; Yvelise Ferraris, 100.000; N.N., 100.000; Quarello- Lamarque, 100.000; Stobbione, 100.000; Gallia S., 100.000; Parr. Portacomaro Stazione, 650.000; Clientela negozio Gallia, 272.000; Giovanni Marietto, 00; ., 150.000; Ricatto A., 100.000; Sanpietro, 200.000; Centani saviorita, Treviso, 10.000; fam. Brunello Mario, 100.000; Carla Mecca, ti, 50.000; Marisa Scotto, 50.000; Ca Midelli, 50.000; Reparto Portalettere e CP corso Torino 370.000; Cerosimo Mauro e Manuela, 50.000. N.N., 100.000; Stefano Tagliarini, 100.000; Ernesto Menzato, 100.000; Cerrano, 20.000; Bruno Pareto, 100.000; Bruno raschio, 600.000; Vetrano, 50.000; N.N., 200.000; Germana e Alberto, Odalengo, 20.000; N.N., 100.000; in memoria Gioia Angela, 500.000; Gallia, 50.000; Volia Pareto, 100.000; Bruna e Walter Gallia, 200.000; N.N., ; N.N., 200.000; N.N., 50.000; Ilva Grea, Torino, 100.000; Marino Guido, 100.000; Albina Rolla, Prospero Alessio, don Silvano Forno, 350.000.

DOVE VERSARE LE OFFERTE

E' ripresa ieri la raccolta di fondi a favore di Nicola promossa «Specchio dei tempi». I lettori potranno continuare a versare le offerte al sabato) secondo le modalità che riportiamo di seguito: **la redazione di Asti de «La Stampa» via Gasperi (primo piano)** riceverà i versamenti dalle 10 alle 19,30 orario continuato.

Nello stesso sarà possi- rivolgersi **la redazione de «La Stampa» di Alessandria, in via Cavour 5.** Ai lettori verrà rilasciata una ricevuta «Specchio tempi». E' possibile far pubblicare sul giornale il chi versa, le iniziali, o una frase di accompagnamento.

I contributi possono anche versati sul **corrente bancario numero 20448/0 aperto a Tonco presso la filiale della Cassa di Risparmio di Asti e intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».**

Nicola, 10 anni, Tonco

I partiti piemontesi sembrano orientati a ripresentare molti parlamentari uscenti

Camera e Senato non attraggono più

Pochi «volti nuovi» fra i candidati alle Politiche

PRESIDENTI, sindaci e assessori rinunciano alla maratona per Montecitorio e Palazzo Madama. In Piemonte, con l'eccezione (clamorosa) di Zanone a Torino e quella (scontata) di Mirabelli ad Alessandria, chi ha un posto di potere in Regione, nelle Giunte provinciali e comunali se ne tiene ben stretto, viste le incognite delle elezioni politiche '92.

Si ripresentano i soliti nomi, impegnati più che mai a darsi battaglia in casa, a caccia dell'unica preferenza, con la possibilità che le foghe guastino la festa a molti.

In Piemonte il popolo di Bossi fa capo a Farassino: lui, il Gipo della canzone, ha lasciato Palazzo Lascaris dopo aver tuonato per un anno contro tutti i partiti, sostituito in Regione da un posto, Antonio Bodrero «Barba Toni», sedicento voti alle ultime amministrative e un seggio in Consiglio comunale a Cuneo.

Inutile andare a caccia di altri nomi sicuri: «Deciderà il senatur», recitano i leghisti, e si può star certi che darà spazio ai fedelissimi suggeriti da Gipo.

In casa democristiana fioccheranno le ricandidature, con il novarese Oscar Luigi Scalfaro, «Pertini cattolico», capolista nel Piemonte Nord e il ministro astigiano Gianni Goria primo della classe al Sud.

Nella bianca Cuneo, la Coldiretti rimette in campo Giovanni Tealdi (45 mila preferenze nell'87), che non corre rischi e subirà i contraccolpi della crisi zootecnica e del «disastro» della Federconsorzi, commissariata proprio da Goria.

L'ex ministro Adolfo Sarti, al quale l'amico Cossiga ha reso visita dopo un'operazione, inseguirà l'undicesima conferma in Parlamento dal '58. Per il sottosegretario ai Lavori Pubblici Ettore Paganelli c'è la possibilità di ereditare il collegio senatoriale albese che fu di Donat-Cattin. E' un seggio sicurissimo, assegnato per decenni a candidati voluti dalla direzione nazionale dc: per questo non si può escludere che all'ultimo momento (se non andrà ad Asti) arrivi Guido Bodrato, ministro dell'Industria.

A Palazzo Madama ritornerà anche Franco Mazzola, che a Natale ha portato nella sua casa di Cuneo i trenta denari (cioccolatoi spediti gli polemicamente da Cossiga dopo il supposto tradimento di un'antica amicizia. Visto il clima che si respira nello scudo crociato, l'ira del Presidente potrebbe anche giovare all'ex sottosegretario ai servizi segreti.

Con Mazzola, riprenderà l'aereo per Roma il senatore Natale Carlotto (collegio Mondovì), altro Coldiretti che nelle campagne non teme ancora rivali.

Asti, con Goria, rilancia il deputato Rubino; Alessandria punta su Patria, che si è fatto notare nella battaglia anti-Acna. Vercelli conta sul sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori; a Novara è incerta la ricandidatura del vicepresidente della Camera Zolla, delfino di Scalfaro. Pesantissimi i nomi nuovi con qualche probabilità di successo, il sindaco di Busca Teresio Delfino, primo escluso al Sud nell'87.

Grandi incognite in casa pds, dove la perdita di voti è data per scontata. Nel Piemonte Nord si punta sul vercellese Walter Ronzani e su Livia Turco (presente anche al Sud in virtù dell'origine cuneese). Ad Asti è quasi certo per il Senato il segretario provinciale Bruno Ferraris, mentre il torinese Piero Fassino correrà a Biella.

Giochi quasi fatti fra i socialisti: l'ex sindaco di Alessandria Mirabelli costituisce con il deputato uscente Felice Borgoglio una coppia affiatata (anche se dovranno dividersi le preferenze); il ministro Margherita Boniver avrà un seggio al Senato. Molto attesa, a Vercelli, la candidatura del presidente della Cassa di risparmio Roberto Schede. Cerutti (ex psdi) difenderà il seggio partendo dal Novarese, dove farà incursioni, soprattutto in Val d'Ossola, il presidente del Torino Borsano.

I repubblicani puntano sulla conferma del deputato cuneese Guido Martino, al quale sarà affiancato l'ingegner Aldo Gandolfi, alessandrino.

I socialdemocratici, orfani del ministro Romita (ora psi) rilanciano l'ex segretario nazionale Nicolazzi e - al Senato - il novarese Pagani.

La famiglia liberale dovrà dividersi tra Altissimo e Zanone nella circoscrizione Nord. Nel Piemonte Meridionale, Raffaele Costa - «castigamatti» della burocrazia romana - farà il pieno nella sua roccaforte monregalese, con la possibilità di un raddoppio al Senato per il quale conserva buone chanches Giuseppe Fassino, di Busca, sottosegretario alla Difesa.

Giuseppe Grosso

DC	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87	SCALFARO BODRATO BOTTA BONSIGNORE LEGA ROSSI DI MONT. CAVIGLIASSO ASTORI ZOLLA	GORIA TEALDI PATRIA SARTI RABINO PAGANELLI	CARLOTTO DONAT-CATTIN POLI TRUGLIA BOGGIO GALLO LEONARDI
CANDIDATURE SICURE	SCALFARO BODRATO BOTTA BONSIGNORE LEGA ASTORI	GORIA TEALDI PATRIA SARTI RABINO	CARLOTTO MAZZOLA TRUGLIA LEONARDI CHESSA
NOMI NUOVI	BAVIERA	DELFINO LENA	PAGANELLI STRADELLA ZANETTA BOSANO

PDS	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87	NOVELLI PASETTA TURCO GIOLITTI VIOLANTE GARAVINI MAGRI BERTONE MORETTA RONZANI	TURCO	PECCHIOLI NESPOLO GIANOTTI BIANCHI NAPOLEONI BRINA LIBERTINI FOA
CANDIDATURE SICURE	TURCO VIOLANTE RONZANI	PECCHIOLI TURCO	PECCHIOLI BRINA GIANOTTI NAPOLEONI CORRENTI
NOMI NUOVI	MANICA MORLUCCI	RIU FERRARIS G. MONTABELLA LIBERTONE MORANDI	FERRARIS P. FASSINO P.

PSI SOCIALISTA	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87	AMATO LA GANGA CARDETTI SALERNO RANIERI	BORGOGLIO BONIVER	CASSOLA BOZZELLO VISCA
CANDIDATURE SICURE	LA GANGA CARDETTI SALERNO RANIERI CERUTTI	BORGOGLIO ROMITA	CASSOLA VISCA
NOMI NUOVI	BORGIANO MANDRINO	MIRABELLI FORNICA DEPPANI FREA	BONTEMPI SCHEDA RIVALTA REVIGLIO COTTINI FOSSATI

DESTRA NAZIONALE	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87	MARTINAT MASSANO		POZZO
CANDIDATURE SICURE	MARTINAT MASSANO		POZZO
NOMI NUOVI	ELENA	ZANDONI	BAUDO

PARTITO REPUBBLICANO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87	AGNELLI S. LA MALFA	MARTINO	AGNELLI U.
CANDIDATURE SICURE	LA MALFA	MARTINO	
NOMI NUOVI	COLOMBO	GIUDOLFI RAVAZZA	CASTIGLIONI MARCHIONNI CANTARELLI

PARTITO SOCIALDEMOCR	Camera TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87	NICOLAZZI		NICOLAZZI
CANDIDATURE SICURE	NICOLAZZI		PAGANI
NOMI NUOVI	TASSO	BUZIO GENATTI BOSIA MIGNONI PENNA	MIGNONE PARENTE VIGNA

PLI	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87	ALTISSIMO	COSTA	COSTA
CANDIDATURE SICURE	ALTISSIMO		FASSINO G.
NOMI NUOVI	ZANONE BORDI CONFORTI	PASTA CALMASSO	CONTRATTO

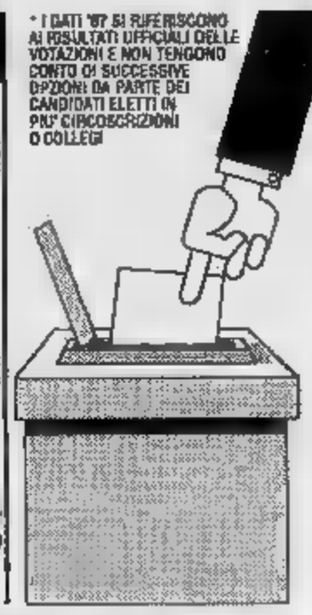
PARTITO RADICALE	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87	NEGRI AGLIETTA		PANNELLA
CANDIDATURE SICURE			
NOMI NUOVI			

DEMOC. PROL. RIFOND. COM.	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87	GIUDETTI SERRA		
CANDIDATURE SICURE	GARAVINI		LIBERTINI
NOMI NUOVI	LUCIDI	MESENTE	CARONI CARDI

VERDI	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87	MATTIOLI		
CANDIDATURE SICURE	MATTIOLI		
NOMI NUOVI	CISNETTI	BRUNO MIROGLIO ALLARIO	BERTOLA

ALTRI	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87			
CANDIDATURE SICURE	PANNELLA		
NOMI NUOVI	FARASSINO (Lega) POLLI (Lega) NOVELLI (DP)	ARNALDI (Lega) ROSSI (Lega)	FARINETTI (Lega) ARSALDI (Lega)

* I DATI '87 SI RIFERISCONO AI RISULTATI UFFICIALI DELLE VOTAZIONI E NON TENGONO CONTO DI SUCCESSIVE OPZIONI DA PARTE DEI CANDIDATI ELETTI IN PIU' CIRCOSCRIZIONI O COLLEGI



In corsa per un ministero

E Scalfaro, «Pertini cattolico» guarda al Colle del Quirinale

Fra i piemontesi «eccellenti», molti nella prossima legislatura correranno per un ministero, uno solo per la presidenza della Repubblica. Oscar Luigi Scalfaro, titolare del dicastero dell'Interno, protagonista di battaglie in difesa del ruolo del Parlamento, è l'outsider ideale. Democristiano «di destra», ben visto dagli ex comunisti e spalleggiato dalle Curie, potrebbe avere buon gioco in un clima di veti incrociati fra i «big» della dc, il candidato laico Spadolini e il leader socialista Craxi.

Per i ministri uscenti - Goria, Bodrato, Romita, Boniver - la strada del futuro governo sembra abbastanza aperta. All'Agricoltura, dopo la lunga esperienza al Tesoro e la breve (sbiadita) presidenza del Consiglio, il dc Goria ha posto la sua voglia di rivincita. Forse non avrà più l'appoggio della potente Coldiretti - che l'ha contestato apertamente - ma potrà aspirare ad altri dicasteri.

Bodrato, ministro dell'Industria impegnato a gestire, in Piemonte, la pesante crisi dell'Olivetti, dovrà verificare il peso della sinistra democristiana nei futuri assetti interni.

Romita, titolare delle Politiche Comunitario, rilancia le sue ambizioni sponda socialista dov'è approdato con una pattuglia di fedelissimi.

Margherita Boniver, ministro psi dell'Immigrazione, chiederà agli alessandrini il passaporto per nuovi incarichi nazionali.

In panchina, presidente della Commissione Difesa dopo una variegata carriera da sottosegretario, scalpita il liberale Raffaele Costa. Appena nominato segretario regionale, ha posto il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona come primo punto del programma elettorale pli.

[g. g.]

Da sinistra: l'ex presidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro, novarese; il dc Giovanni Goria, astigiano; Raffaele Costa, leader dei liberali cuneesi

Nel '91 il fatturato della Fra di Giuseppe Mignone è stato di quattordici miliardi

Vive a Cisterna l'inventore del prodotto industriale che ha rivoluzionato le fasciature sanitarie e alimentari

Astigiano fa i miliardi con le bende elastiche

Ottantamila metri al giorno per legare salumi, prosciutti, arrosti e polli

CISTERNA D'ASTI
DAL NOSTRO

E' uno di quelle persone di cui si dice che si sono fatte da sè. Giuseppe Mignone, 75 anni, ex tecnico Sip uno il pallino della meccanica, ha costruito quasi dal nulla la Fra (Fabbrica di reti e affini), un piccolo impero industriale che ha rapporti commerciali con mezzo mondo, tre sedi fra le colline del Monferrato, più di 130 dipendenti, 14 miliardi di fatturato nel '91 e un budget di previsione di 16 per il '92.

La Fra ha cominciato producendo tubolari per il settore alimentare, intrecci di fili elastico per contenere salami, prosciutti, polli e arrosti. Prima, pochi metri, faticosamente; poi, decine e centinaia. «Oggi superiamo gli 80 mila metri al giorno» annuncia Mignone. Da quell'esperienza è nato il fiore all'occhiello dell'azienda, l'invenzione, che, negli ospedali, ha rivoluzionato il tradizionale modo di fasciare: le bendature a maglia larga, 14 milioni di metri l'anno.

«Da un giorno all'altro, le nostre bende hanno cancellato millenni di storia» si compiace Adriana Mignone, figlia del fondatore e direttore generale della Fra. Al bando le mummie, basta con i bendaggi rigidi, niente più metri e metri di garza intorno alla ferita, ma un'agile struttura di fili elastici intrecciati che trattiene la medicazione e lascia respirare la pelle.

Adesso la Fra è un nome conosciuto in tutto il mondo. Esporta più del 50 per cento del prodotto e il mercato è in espansione. Il trionfo della tenacia e delle intuizioni di un uomo che non ha mai perso «il piacere di mordere la vita» come ama ripetere. E così spiega anche l'amore improvviso per la musica: «Ho scoperto il pianoforte a 60 anni». Un colpo di fulmine, ha organizzato perfino una piccola orchestra, partecipa a concorsi canori.

Ha cominciato dal nulla, dopo un diploma serale di perito e sette anni di servizio militare, compresa la guerra. Lui lavorava alla Sip; la moglie, Vittoria Cherio, confezionava maglieria in casa. Pensava a una rete tubolare a rombo, fili di lattice rivestiti di cotone al posto dello spago fatto scorrere secondo l'abilità di generazioni di norcini.

C'era già qualcosa di simile nel Cuneese, Mignone, comunque, brevetta la sua invenzione, che non ha un cammino facile. «Passano le domeniche a convincere la gente» racconta. La resistenza è notevole, significava dimostrare che la rete poteva sostituire uno specialista. Alla fine, il successo, anche se non sono mancati i brividi: il lattice, nel frattempo, era entrato nell'industria. Per resistere alle alte temperature, era stato elaborato chimicamente. Risultato: a contatto con arrosti e salumi il prodotto rendeva le carni «C'è voluto tanto tempo per capire che cosa non andasse». E alla fine, il successo.

L'azienda si trasferisce da Brandizzo a Cisterna, paese natale di Vittoria Cherio. Il primo stabilimento nasce in frazione San Matteo Fondo, vicino al nucleo storico di Cisterna arroccato intorno al castello. A poco a poco la Fra cresce, il lavoro, contribuisce a bloccare lo spopolamento della campagna.

La svolta decisiva arriva da una disgrazia. Il figlio, colpito da un eczema diffuso in tutto il corpo, viene ricoverato al Dermatologico di Torino: «Era un caso all'ospedale mi guardavano come un fenomeno da circo. Ogni giorno fasciato come una mummia: una sofferenza». Lo soccorre l'ingegno: perché, fatte le opportune modifiche, non utilizzare la sua rete per salumi? Nasce così il «surgifix».

Giuseppe Mignone adatta i telai, li trasforma, apre un altro stabilimento, amplia gli uffici. Da una parte nascono le reti destinate al settore alimentare, dall'altra quelle per il settore sanitario, che si completano con gli slip per i pannoloni. Non manca la concorrenza, nascono fabbriche in Italia e all'estero. Ma il «segreto» della Fra non sembra conoscere ostacoli: «Siamo tecnicamente sempre un passo davanti agli altri», spiega Adriana Mignone, diploma in Italia, studi in Svizzera e in Gran Bretagna.

Fra i più recenti brevetti un cofano per abbattere i rumori delle macchine e un apparecchio destinato ai produttori di polli macellati: «Prende il pollo e lo lega, pronto per andare in vendita», spiega. E dentro di sè cova una speranza: modificare il motore a scoppio, limitare i consumi di carburante e ridurre l'inquinamento.

Renato Rosmino

Tortona, stasera e domani ne «I ragazzi irresistibili»

Al Civico c'è Scaccia

La divertente commedia di Neil Simon è già andata in [illegible] con successo pochi giorni fa a Casale. I biglietti sono esauriti

[illegible] Ritorna la prosa al Teatro Civico. Per due [illegible] oggi e domani alle 21, va in [illegible] la commedia «I ragazzi irresistibili», di Neil Simon e con Mario Scaccia. Lo spettacolo era stato già presentato con successo in provincia la scorsa settimana, al Municipale di Casale.

Sia per l'esordio di [illegible] sera, sia per la replica di domani i posti sono [illegible]. Come di solito, però, è possibile tentare la fortuna presentandosi al Civico un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, sperando che qualcuno abbia deciso di rinunciare al proprio biglietto.

Questa sera sul palcoscenico [illegible] accanto a Mario Scaccia reciteranno Fio[illegible] Fiorentini e Gianluca Pernosio. La regia de «I ragazzi irresistibili» è invece [illegible] a Marco Parodi.

Le divertente commedia è la storia di una coppia di «vaudeville». Malgrado i due componenti abbiano recitato insieme per [illegible] anni, [illegible] a naturale reciproca antipatia è causa di una serie di scherzi [illegible] si sono fatti. Undici anni dopo la loro separazione, i due [illegible] a lavorare insieme. E, nonostante il passare degli anni, continuano a farsi gli stessi scherzi. I quali [illegible] a risultare insopportabili ad entrambi gli attori.

«I ragazzi irresistibili» è il [illegible] spettacolo di prosa proposto in questa stagione al Civico dall'assessorato comunale alla Cultura e dal Teatro Stabile di Torino. In precedenza erano andati in scena con successo «La locandiera» di Carlo Goldoni, e «Il piacere dell'onestà», di Luigi Pirandello. Anche per stasera e domani ci si attende un grosso consenso di pubblico.

Un successo. Una scena della commedia di Neil Simon interpretata da Scaccia

Il cartellone prevede inoltre la [illegible] in scena a febbraio di «Nina», con Adriana Asti, e, in prima nazionale, di «Riunione di famiglia», una commedia allestita in collaborazione tra il Teatro Stabile di Torino e il Civico di Tortona.

Infine, a marzo, la stagione di prosa chiuderà con «La bugia con le gambe lunghe», di Eduardo De Filippo, con l'interpretazione della coppia Araldo Tieri e Giuliana Lojodice.

Enrico Regaldi

MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

TRIANGOLO NERO

I «fonemi» di Carlo Pace

E' aperta al «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la mostra «Fonemi e altre incisioni» dedicata all'artista alessandrino Carlo Pace; prosegue sino al 28 gennaio. Si tratta di un gruppo di opere realizzate tra l'85 e il '91. Pace, passato dal [illegible] al '70 attraverso varie correnti, ha poi raggiunto una propria realtà espressiva e ha proseguito riducendo sempre più le immagini a pochi elementi espressivi. Le sue incisioni all'acquaforte sono i risultati delle sue evoluzioni ed i «fonemi» possono essere considerati i suoni delle sue espressioni artistiche.

BOTTEGA [illegible]

I dipinti di Mario Chianese

Alle «Botteghe d'arte Bianchi» di via Milano 29, ad Alessandria, è aperta sino al 2 [illegible] la personale del pittore e incisore genovese Mario Chianese, titolare di una cattedra di pittura all'Accademia ligustica di belle arti di Genova. Con alle spalle l'alta lezione del naturalismo ottocentesco, Chianese prosegue il dialogo con la natura, i quadri esposti alle «Bianchi» sono una antologia di quelli realizzati nell'entroterra appenninico, in località Cheirasca di Gavi, luogo di elezione dell'artista.

SPAZIO ARTE

Fossati, parrucchiere-pittore

Prosegue sino al 23 gennaio alla galleria «Spazio arte» di Gavi la prima personale di Pietro Fossati, il parrucchiere di Arquata Scrivia approdato alla pittura per hobby, con buoni risultati. Molto successo per i quadri, tutti astratti, presentati a Gavi.

PALAZZO GUASCO

I paesaggi di Mario Sironi

Prosegue sino al 20 febbraio, ed è già grosso successo, alle sale d'arte di Palazzo Guasco in via dei Guasco 49, ad Alessandria, la mostra «Sironi paesaggi». Sono oltre una quarantina di opere dipinte tra il 1910 e il 1960 - oli, tempere e carboncini, numerose tecniche miste, olio e tempera as[illegible] - un lungo percorso per delineare lo svilupparsi della sensibilità artistica di Sironi, una delle personalità più importanti nel panorama delle arti figurative di questo secolo. [illegible]a la mostra, è importante. Valido, e al[illegible] importante, il catalogo curato dalla Fabbri Editori. La rassegna è [illegible] voluta dell'assessorato provinciale alla Cultura ed è un'altra tappa dell'importante programma di mostre allestite negli ultimi anni a Palazzo Guasco.

CIFA

Le foto Polaroid di Galimberti

Questa sera alle 21, alla Foto-Gallery del Cifa, in via Venezia 7, inaugurazione della rassegna di fotografie Polaroid del fotografo professionista Maurizio Galimberti di Meda: presenta le [illegible] recenti opere.

LA PROVINCIA

Da Colla ai falsari [illegible]

Sino al 26 gennaio alla sala d'arte «Morando» di galleria Guerci a Alessandria personale della pittrice [illegible] Colla. Alla galleria di Rino Costa, in viale Bistolfi 10 a Casale, prosegue [illegible] mostra «Natura e tecni[illegible] con opere di Eugenio Degani. Al Centro comunale di Cultura di Valenza prosegue la mostra «I falsari d'arte».

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 16/18/20/22,30 — Galleria 8000 platea 7000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano irrumoroso. N.V. 1h 33 [illegible]

Ambra — Tel. 42.079 — Or.: 20/22,15 — Posto unico lire 7000

Labirinto di passioni
di P. Almodóvar con C. Roth, I. Aries (Spagna '82) — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e travestimenti. V. M. 14 [illegible] 35' Commedia

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 17,30/19,45/22,30 — L. [illegible]

Robin Hood - Principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sider (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Corso — Tel. 68.060 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000

Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Winser con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' [illegible]

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire [illegible]

Film viet. min. [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20 — Lire 9000/7000

Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme [illegible] N.V. 1h 40' Commedia

Moderno — Tel. 262.707 — Or.: 20 — Lire 9000/7000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. [illegible]) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Ariston — Tel. 0144/322.985 — Or.: 20

Film viet. min. anni 18

Cristallo — Tel. 0144/322.200 — Or.: Iniz. 20

[illegible] PER [illegible]

Clima Poli — Tel. 0142/452.081 — Orario: 17/19,30/22,20

Robin Hood - Principe [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sider (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro [illegible] e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[illegible] — Tel. 452.618 — Or.: [illegible] — Lire 8000/6000

Crack
di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bertini (Italia '91) — Nel comodo mondo di città 8 ragazzi cercano rifugio e motivi per vivere in una palestra di box. Ma è difficile resistere a droga e degrado. V.M. 14 [illegible] Drammatico

Vittoria — Tel. 452.291 — [illegible].: 16,30 — [illegible] 8000/6000

[illegible]
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Cristallo — [illegible]

[illegible] di luce

[illegible] — Posto unico lire 6000

Daddy nostalgia (cineforum)
di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di sfiorarsi a vicenda. N. V. 1h 47' Drammatico

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20 — Posto unico lire 6000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Lux — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20 — Posto unico lire [illegible]

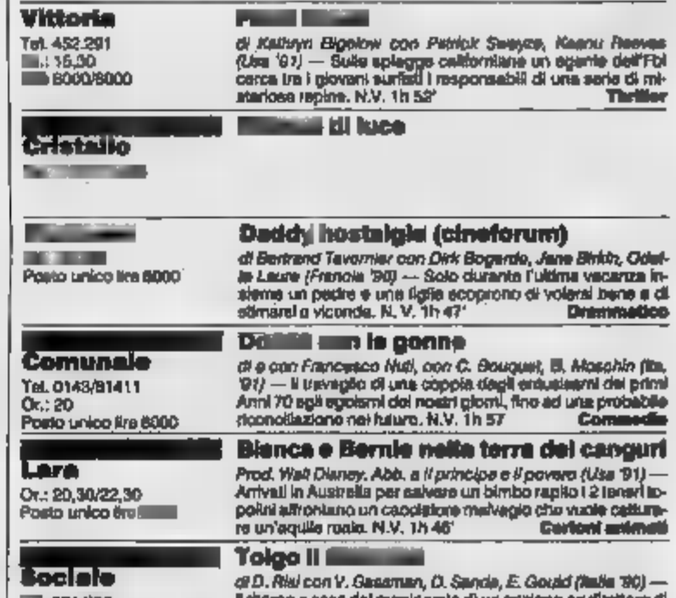
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. ABB. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Sociale — Tel. [illegible].861.226 — Orario: [illegible] — Soci Circolo cinema 4000

Tolgo il [illegible]
di D. Risi con V. Gassman, O. Sande, E. Gould (Italia '90) — Il ritorno a casa del manicomio di un anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 35' Comm. drammatica

Arlecchino — Tel. [illegible] — Or.: 20/22 — Lire 9000

Le comiche 2
di Neri Parenti con [illegible] Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure [illegible]2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in [illegible]sastri. N.V. 1h 31 Comico



Al cinema [illegible] in qualsiasi ora [illegible] impegni

[illegible] I NEWS

CINEFORUM

[illegible] riprende la stagione

Riprende a Novi Ligure dopo la pausa natalizia la rassegna «Cineforum», dedicata alle pellicole d'autore. Le proiezioni, invece che all'Iris, come annunciato in precedenza, si terranno al Moderno. Qui, oggi, alle 15,30 e alle 21, sarà proiettato il film «Daddy Nostalgie» di Bertrand Tavernier, preceduto da una presentazione di Sergio Arecco. La pellicola è la prima di un ciclo che comprende anche «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores, «Cortesie per gli amici» di Schrader, «Cyrano di Bergerac» di Rappeneau e «Un'arida stagione bianca» di Palcy.

FOTOCLUB

Aperte le iscrizioni al laboratorio

Stasera, dalle 21, alla sede del fotoclub Cifa di Alessandria, in via [illegible] 7, ci si può iscrivere al workshop in programma sabato prossimo, [illegible] 9,30, condotto dal fotografo professionista Maurizio Galimberti. Durante l'incontro saranno illustrate le [illegible] tecniche del supporto Polaroid.

DANZA MODERNA

Un pullman per i «Momix»

L'associazione culturale «Viatata riproduzioni» di Valenza organizza una gita a Milano per assistere allo spettacolo di danza moderna «Momix show» in cartellone al Teatro Smeraldo il 2 febbraio. La formula autopullman più biglietto d'ingresso costa 55 mila lire. E' possibile prenotare telefonando agli organizzatori - 0131/924.[illegible] - o all'Informagiovani di Alessandria - 0131/66.079.

FILM FUORI PROVINCIA

Stasera a Vercelli e ad Asti

A Vercelli il Nuovo Italia propone, nell'ambito della rassegna «I martedì al cinema», «La timida» di C. Vincent. Al Principe c'è l'ultimo successo di Massimo Troisi, «Pensavo fosse amore e invece era un calesse», «Robin Hood-Il principe dei ladri», con Kevin Costner, è in programmazione al Viotti. Ad Asti il Lux propone «Robin Hoods, il Politeama «Abbronzatissimi», il Ritz «Donne [illegible] le gonne», il [illegible] Splendor [illegible] puritana» e al Don Bosco c'è «Vivere la fuga».

Stasera alla Loggia di S. Sebastiano viene presentato il Taquein '92

I cantori del dialetto ovadese

Poesia e musica per ricordare la città di ieri

OVADA. Singolare appuntamento oggi, alle 21, in città, alla Loggia di San Sebastiano: una [illegible] dedicata al dialetto.

[illegible]e Bersi, Dino Crocco, Pinuccio Ferrari, Franco [illegible] e Aurelio Sangiorgio leggeranno poesie in vernacolo ovadese, mentre Angiolino Bolfi e Sergio Marchio, rispettivamente alla chitarra e alla fisarmonica, completeranno il programma della serata con interventi musicali.

L'iniziativa è collegata alla presentazione del «Taquein 1992», pubblicato in questi giorni, quale inserto di «Urbs», la rivista trimestrale dell'Accademia Urbense. E', in pratica, una sorta di calendario, nel quale sono inserite poesie dei poeti dialettali ovadesi: Colombo Galone, Tonino Tassistro, Emilio Adriano Torrielli, Vin[illegible] Ravera, Franco Resecco, Giovanni Marchelli e Giovanni Cucinone.

Sono alcuni esempi di un patrimonio culturale importante, [illegible] sufficientemente valorizzato. Sono significativi momenti che ricordano circostan[illegible] avvenimenti, fatti e luoghi che hanno contribuito a fare la [illegible]a di Ovada.

Così Vincenzo Ravera, sindaco della Liberazione, descrive la sua vecchia bottega di fabbro e racconta una «notte di canzoni» esegu[illegible] dai tipici canterini ovadesi. Costoro si esibivano in mezzo alla strada in improvvi[illegible] concerti, richiamando gli applausi degli spettatori, che godevano dello spettacolo stando alla finestra delle loro abitazioni.

Franco Resecco [illegible] invece i colori e i profumi della [illegible]avera, inoltre [illegible] e confronto il Natale consumistico dei giorni nostri con quello del passato, caratterizzato [illegible] «sentimento dell'attesa di una festa [illegible] colmava di una gioia sincera, [illegible] di cose semplici».

Suggestive sono poi le rime del compianto Colombo Galone: con «Serenata», e, soprattutto, con «Notte di vendemmia» ricorda le vendemmiatrici di [illegible] tempo, quando, «con le lo[illegible] canti e risate sincere, colmavano le vallate d'amore e di allegria».

Tonino [illegible] parla del vecchio e sbuffante trenino per Novi, mentre Giovanni Marchelli tratteggia la figura di don Salvi: «Grande, grassu, [illegible] c-me i na culonna, andrainta e quel ruboun [illegible] dona...» (Grande, grosso, dritto come una colonna, indossava un saio che sembrava un vestito da donna...).

Il «Taquein 1992» è illustrato da belle immagini di Ovada, realizzate dai soci del «Gruppo Photo 35».

Renzo Siottero

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 268 c. Giulio Cesare 57 **La [illegible] re peccatore.** [illegible]: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Point break.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77 **Johnny Stecchino.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 62 **Johnny [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Alex il vulcano.**
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di Natale 91.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Gollo 5 **Le [illegible]2.** Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli altri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Geys 'n the Hood (Strade violente).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Abbronzatissimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
STORLE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley [illegible] & Marlboro Man.** [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Billy Bathgate a scuola di gangster.** Ap. 20,20. Film 20,30; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4 **Terminator 2 Il giorno del [illegible].**
IONIO [illegible] Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche.** [illegible]: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 [illegible] **pi Mosaic.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico Donne con le gonne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Pensavo fosse amore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei [illegible].** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina **Fino alla fine del mondo.** Spet. unico ore 18. Ore 21 **Lontano vicino.**
STUDIO RITZ v. Acqui 8 **Donne con le gonne.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Vacanze di Natale 91.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Cibrario 12 **Classicrocio Il pompelo.** Or.: 16; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les deux pigeons.** Ore 21 turno D. Biglietteria ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA p. Giulio Cesare 67 [illegible] Commedia/Musical. Dal 29 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 7[illegible] **Peter a la [illegible] che.** Ore 21.
ALFIERI p. Solferino 4 **I [illegible]** Oggi ore 20,45 repl. fino a dom. 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
TEATRO TORINO p. Massaua 6[illegible] **Ciabotto [illegible]** candido. Questa sera ore 21,15.

LE TV PRIVATE

Telemar
[illegible] — Karg, telefilm
19,30 **Al sud dei tropici,** [illegible]
20 — [illegible] **di notte,** telefilm
[illegible] **Guardalo vamos a matar,** film
22,30 **Al sud dei tropici,** telefilm
[illegible] **Daniel Boone,** telefilm

Telecupole
18,25 **Tg4**
20 — **Geo,** documentario
20,30 **Tv movie**
22 — **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Rubrica,** continuazione
23,30 **Speciale con noi**
24 — **Tg4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Cinema,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Corpo speciale: Sandbaggers**

Telecity
17,20 **Sotto la doccia**
19 — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Un jeans e una maglietta,** film
22,10 **M.A.S.H.,** telefilm
22,40 **Colpo grosso,** quiz
23,30 **Il ritorno dei morti viventi,** film
1,20 **Colpo grosso,** quiz

Primantenna Superstx
17,45 **Carlotta,** cartoon
18,15 **Carletto,** cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale,** cartoon
19 — **Carletto,** cartoon
[illegible] **Tgg speciali**
[illegible] **Tg,** [illegible]
21,15 **Police News,** telefilm
22,15 **American business English**

Erreuno Tv
15 — **Mister belvedere,** telefilm
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Test, tarot, testimonianze**
22,35 **Tg Sera**
22,45 **Martedì sport**
23,55 **Teatrvision**

Quinta Rete
17 — **La piccola Nell,** cartoni animati
17,30 **Gedam,** cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,30 **La voce dell'uragano,** film
0,30 **Rebecca - La prima moglie,** film

G.R.P.
20 — **Sanford & Son,** telefilm
20,30 **Pallavolo femminile serie A1**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **L'antologia del Cairo**
23,30 **Gsp monitor,** replica
24 — **Vinovo corre,** rubrica

Telebiella
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Selezione l'epoca delle stagioni,** sceneg.
20 — **Pazzia in strega,** c.a.
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch,** sport

Rete 9 Tel
19,45 **Superbeck,** cartoni
20,10 **Asti racconta,** programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Cagliostro,** film
23 — **Antisport - Brescia** (calcio)
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

E 21 Network
19 — **Alla scoperta del mondo,** documentario
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi,** tv
21 — **La grande battaglia di Sebastopoli,** film
23 — **Tg**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco,** telefilm
21,30 **Casale & Company,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Il cammino Ecumenico 1»**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Solfiolino,** telefilm
20,40 **... e tutti risero,** film
22,40 **Informo 7,** notiziario
22,50 **Noise,** intervista a
23 — **Ninja's force,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Le piemontesi in ginocchio, forse salta la panchina grigia

Trambusto ad Alessandria

Riccomini non ha avuto fortuna e il suo bilancio è piuttosto modesto: sei punti in nove giornate. I grigi nelle ultime quattro trasferte hanno subito ben dodici gol

SERIE C1

E se Riccomini va a casa?

Già si dice: tornerà Sabadini
Oggi referendum fra giocatori

ALESSANDRIA. E' forse l'ultimo giorno di mister Riccomini sulla panchina dell'Alessandria: delusi dalla sconfitta di Massa (2-0) e dal penultimo posto in classifica, oggi i dirigenti chiederanno probabilmente al trainer di dimettersi. Se non lo farà lui, potrebbe anche scattare il licenziamento.

Già ieri l'esonero dell'allenatore era dato per scontato, mentre è quasi certo il ritorno di Giuseppe Sabadini alla guida dei grigi. Lo hanno chiesto i tifosi, con slogan allo stadio: «Solo lui che ci ha portati in C1 può risolvere questa crisi che rischia di concludersi con la retrocessione». Resta solo da definire l'accordo, e non sarà per nulla facile, visto che Sabadini era «silurato» dall'Alessandria l'11 novembre, dopo solo otto giornate di campionato.

Prima di ogni decisione, il consiglio di amministrazione dei grigi (che si è riunito ieri sera tarda serata) vuole sentire il parere delle squadra: questa mattina i dirigenti s'incontrano con i giocatori. Anche a loro sarà chiesto se è gradito il ritorno di Sabadini in panchina.

Un insolito «referendum» sulla scelta del trainer: se i calciatori decidessero che Riccomini resti, si porrebbero nuovi problemi per la dirigenza che non sembra per nulla orientata a confermare la fiducia al trainer di Piombino.

L'arrivo di Riccomini non ha garantito quei miglioramenti che ci si aspettava: al suo esordio due pareggi, a Carpi e nel derby col Casale, poi il tonfo a Monza, e le prime mugugni dei tifosi della squadra, incapace di far gioco e risultato.

Dino Galparoli

Sabadini era stato esonerato, dopo aver conquistato coi grigi 6 punti in otto partite. Riccomini ha raggiunto la stessa quota, ma in nove giornate. E nelle ultime quattro trasferte, oltre a ottenere solo sconfitte, l'Alessandria ha subito 12 gol, segnandone solo tre, di cui uno su autorete. Un bilancio deficitario: due punti nelle ultime cinque sfide parlano di un crollo, difficilmente rimediabile. E la retrocessione sarà difficile evitarla. Oggi dunque la parola passa ai giocatori grigi: formula che pare divenuta di moda in serie C.

Roberto Gelato

Casale, il primo ko in casa

Un mese proprio maledetto
e addio ai sogni di promozione

CASALE. I nerostellati scivolano nell'anonimato del centro classifica, mentre il Vicenza di Ulivieri continua la scalata alla serie B. Una domenica amara al «Natal Palli». Quando il veneto Civeriati, su calcio di punizione, ha segnato il gol del ospite, il portiere casalese Brancaccio si è arrabbiato con chi era in barriera.

«La sfera è passata tra due nostri difensori - dice Brancaccio -. In quell'angolo credevo di essere al sicuro. Comunque, mi sono buttato, senza riuscire a intercettare il tiro. Ma poi ho gridato contro nessuno. Anzi, che questa sconfitta è immeritata. Nella ripresa si è giocato quasi solo nella metà campo Vicenza, costruendo una lunga serie di occasioni da gol».

Dopo tante giornate da protagonisti, i nerostellati accusano la prima sconfitta stagionale interna e crollano le ambizioni dei tifosi. Ma non fa drammi il presidente Sergio Bocci, subito assediato dai cronisti nel dopo partita: «Siamo in difficoltà soltanto in zona gol - dice -, ma sul piano dell'impegno alla squadra non posso rimproverare nulla».

Sono pesate le tre titolari? «Credo proprio di sì - aggiunge Bocci -, anche perché sono convinto che il rientro di Luxoro, Carnovale e Malgeri possa recuperare quell'aggressività che ci aveva fatto raggiungere l'alta classifica. Ora giochiamo senza esterni, ed è un grave handicap. Purtroppo, quest'anno, subiamo l'influenza negativa di gennaio, un mese freddo e maledetto per noi. La squadra accusa qualche difficoltà sui pesanti. Ma non c'è segnazione. E' positivo il fatto che i nostri calciatori siano sempre il massimo».

Vinicio Olmi

Tocca poi al difensore Olmi sottoporsi alle domande di rito: «Se il Vicenza ha attaccato di più nel primo tempo, nella ripresa ha sofferto le offensive. Si è pericoloso solo in contropiede. Dovendo recuperare il gol di svantaggio, siamo stati costretti a lasciargli maggior spazio. In retroguardia abbiamo fatto il possibile per evitare altri guai». E la sconfitta brucia.

Gino Defranchesci

Domenica il novarese Cicconi (al centro) è stato tra i migliori in campo nella sfortunata trasferta di Olbia

SERIE C1

A Novara è contestazione

Zona-retrocessione a due passi
e i tifosi minacciano la guerra

L'allenatore Nicolini

L'aria della Sardegna non è bene agli azzurri che, dopo la battuta d'arresto pretaliria a Tempio, sono tornati da Olbia con un'altra sconfitta, la sesta stagionale. Dalla lotta alla promozione a quella per la salvezza, il passo è breve. Solo un punto separa la squadra di Enrico Nicolini dalle zone calde e se le tre prossime partite casalinghe non saranno sfruttate a dovere, le cose potrebbero davvero volgere al peggio.

«Ci troviamo in una situazione difficile che va assolutamente superata - commenta il ds, Roberto Bacchin -; a Olbia, purtroppo, avremmo meritato il pareggio, anzi siamo stati assistiti dalla fortuna».

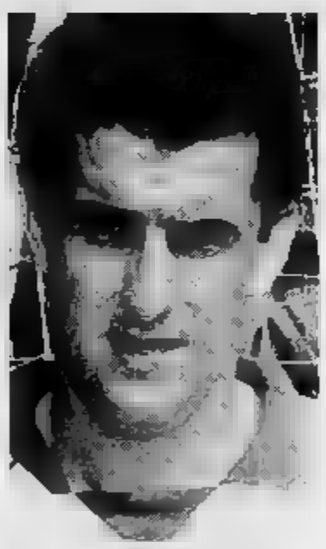
Quale futuro attende il Novara? «Il calendario ci dà una mano, ma d'ora in poi vivremo alla giornata - aggiunge Bacchin - senza più pensare alla promozione ma neanche alla retrocessione, mi sembra eccessivo. Il nostro compito è di arrivare fino in fondo questo campionato. Cosa è mancato quest'anno? Solo un pizzico di personalità, forse la squadra non è ancora matura per un discorso ai vertici».

La tifoseria, che già aveva manifestato segni di insofferenza due settimane fa, quando la squadra venne salvata dalla nebbia da un incredibile tracollo casalingo (1-3 per il Legnano al termine del primo tempo), è scesa sul piede di guerra. «I tifosi hanno ragione - commenta Bacchin -. Quando ad inizio stagione ci mettiamo in vetrina e non si raggiungono gli obiettivi prefissati, nell'ambiente subentra il malcontento. D'altra parte, non si può condannare la società che ha fatto tanti sacrifici e che per l'ottavo anno consecutivo si vede costretta a ridimensionare le ambizioni».

L'altra sera, dopo l'ultima delusione «targata» Olbia, alcuni tifosi novaresi sono andati al Comunale per appendere ai cancelli dello stadio alcuni manifesti contestatori. E domani, nel recupero infrasettimanale contro il Legnano, gli azzurri non dovessero fare vittoria, quali saranno le reazioni (m. p.)

Cuneo, premi in pericolo

Prudenza e bomber vacanzieri
le pecche riaffiorate a Crema



Il centrocampista Mario Benzi

Ancora una settimana di tensione e polemiche intorno ai biancorossi. E' facile prevederlo, perché la quinta sconfitta esterna, che segue allo scialbo pareggio interno con la Centese, non potrà regalare tranquillità alla squadra.

Il della partita è Pergocrema è impietoso. Il solito Cuneo prudente ha cercato di imbrigliare il gioco dei padroni di casa. E' andato sotto di un gol, ed è stata notte. Mario Benzi e compagni hanno tentato di replicare ai lombardi, ma la difficoltà a nella porta avversaria il pallone ha punito la squadra di Barlassina. Il problema numero è proprio la sterilità dell'attacco - sostiene il presidente Mario Sanino -, che ha segnato poco e quasi sempre su calci piazzati. Se prendiamo gol, diventa eccezionale che si riesca a rispondere in modo concreto».

Il presidente cuneese, che non ha seguito la trasferta, bloccato dalla nebbia, il dirigente accompagnatore Sergio Cavallo ha riferito di «una squadra che non ha giocato male e ha fatto vedere cose migliori di quanto sia accaduto con la Centese». «Non so però - Sanino - se questo sia un bene o un male, perché vuol dire che ci sono limiti oggettivi preoccupanti».

Quanto ai premi, diventa importante la partita domenica prossima al «Paschiero» con il Valdagno. Dopo le incertezze con Olbia e Centese, il dirigente cuneese ha fatto un pronostico preciso. Chiudendo a quota 18 punti il girone di andata, i premi pattuiti fin sarebbero stati regolarmente liquidati; a 19 ci sarebbe un ulteriore incentivo, mentre sotto i 18 punti ogni premio sarebbe stato bloccato a tempo indeterminato.

Con la sconfitta di Crema il Cuneo è rimasto fermo a 16 punti: vincendo domenica la non facile partita il Valdagno i giocatori possono assicurarsi la «scaletta-premi» predisposta, quando ambizioni e programmi erano più ottimistici. Un pari o una sconfitta significherebbero quanto meno un ritardo nell'incasso. (g. fr.)

VOLLEY

Con la vittoria a Città di Castello il 10° posto non è più un miraggio

L'Alpitour? Prenota i playoff

Ottimo Gallia che si candida per Barcellona

CUNEO. Due punti a Città di Castello e il decimo posto non è più un miraggio. Con il facile e netto 3-0 imposto all'Ingram, l'Alpitour ha scavalcato l'Olio Venturi e occupa ora quella decima posizione che vale la qualificazione ai playoff.

Se il campionato di A1 fosse finito domenica, i biancoblù, negli ottavi, incontrerebbero il Siap Brescia, mentre l'agonia dei playout toccherebbe agli spoletini.

La classifica lascia anzi vedere accessibile anche il nono posto finale, che opporrebbe i cuneesi al Sidis Falconara. Il Carimonte precede infatti De Luigi e compagni di due soli punti; ha il vantaggio dello scontro diretto a Modena, ma il svantaggio di un calendario molto favorevole di quello dei cuneesi che, su sette partite ancora in programma, ne giocheranno ben cinque in casa.

Insomma dopo le paure del girone di andata, il futuro si tinge di rosa, anche perché avere di fronte Siap o Sidis propone realtà tecniche molto differenti.

Lo svantaggio rispetto al settimo posto dello scorso campionato sta nel fatto che l'eventuale «bella» si disputerà in casa delle formazioni meglio classificate durante la «regular season».

In casa Alpitour si preferisce comunque guardare agli impegni immediati, senza fantasticare troppo. «Pensiamo alla Sisley che domenica ritroviamo al Palatenda», ammonisce il direttore sportivo Enzo Prandi.

Per la sfida con lo squadrone veneto è abbastanza vivace la prevendita dei biglietti (agenzie della Cassa di Risparmio di Cuneo, ufficio passeggeri Alpitour di corso Dante e bar Oscar di via XX settembre). Soltanto da lunedì prossimo verranno invece distribuiti i tagliandi per la successiva sfida casalinga contro il Maxicono Parma.

Chi è caricatissimo in vista della partita con il Sisley è Ricky Gallia. A Città di Castello ha disputato una partitissima, una palla messa a terra in ogni gara durata poco, nella quale l'Alpitour ha passeggiato: quarantacinque i punti ottenuti dai cuneesi contro appena ventisette dei padroni di casa che pure, alla vigilia, si erano illusi nel colpaccio.

Una bella prova, quella di Gallia, che Velasco potrà valorizzare in videocassetta e confrontare con la partita altrettanto splendida di Pesinato, visionato dal tecnico azzurro a Ravenna. La sfida tra i due giocatori «opposti» verso Barcellona quindi prosegue, con prestazioni di alto livello, per la gioia del cuneese Silvano Prandi, tecnico del Charro e di Blain.

Gualtiero Franco

«Muro» del c Luigi

Aosta beffata in extremis

Alle punte le maggiori accuse
soltanto Girelli va a bersaglio

L'attaccante Girelli

AOSTA. Beffata quasi allo scadere nell'anticipo disputato al Capitaletto (2-1), l'Aosta ha visto ridursi a due punti il margine di vantaggio sulle quart'ultime in classifica. I rossoneri sono a quota 17, assieme a Lecco, Novara, Solbiatese e Valdagno e hanno alle spalle Cuneo, Mantova, Virescit (16), Centese e Olbia (15), Suzzara (13) e Legnano (10). Una classifica ancora sufficientemente tranquilla, ma non così brillante come quella che si era prospettata dopo le prime entusiasmanti giornate di campionato.

L'ultima vittoria della squadra di Fossati risale al 1° dicembre dello scorso anno, quando al «Puchoz» Orlando e compagni superarono per 2-1 il Mantova. Dopo il successo sui virgiliani, l'Aosta ha pareggiato con il Legnano e la Virescit, ha perso in casa con il Ravenna, ha conquistato un prezioso punto a Fiorenzuola e ha concesso in casa il pari al Leffe, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio 2-0 sui bergamaschi.

Per poter affrontare il girone di ritorno con la serenità, per i rossoneri è indispensabile tornare alla vittoria domenica prossima al Puchoz contro l'Olbia. Rimandare ancora l'appuntamento con il successo significherebbe, per la formazione del presidente Bertola, dover cominciare a preoccuparsi per il futuro.

Per una matricola come l'Aosta, partita con il solo obiettivo di centrare la salvezza, la situazione non può essere considerata negativa, però i tifosi si aspettano dalla squadra un salto di qualità per ritornare ad occupare posizioni del centro-alta classifica. La difesa sembra garantire la dovuta affidabilità, mentre a centrocampo e in attacco devono essere risolti alcuni problemi per evidenti. Il reparto offensivo ha finora potuto contare su un Girelli scatenato in reti), però all'Aosta servono le realizzazioni degli altri attaccanti per conquistare punti preziosi. Il centrocampo è invece una manovra che sia più fluida per poter sfruttare sia il contropiede sia per dare linearità al gioco. (a. b.)

INTER REGIONALE

Si rafforzano i bianconeri dopo il pareggio con la Sarzanese, un Libarna convincente

Derthona ingaggia il bomber Guerra

Acqui grafflante con l'Oltrepò, ma segna soltanto Zoli
Valenza ringrazia Tascheri per i 2 punti col Camalore

Vincenzo Zoli (Acqui)

Aldo Tascheri (Valenzana)

Voglia di protagonismo in Interregionale: l'Acqui blocca (1-1) l'ex capolista Oltrepò, scivolate a un punto dal Savona, mentre conquistano le punti-salvezza la Valenzana in rimonta col Camalore e il Libarna sul campo della Cairese; il Derthona si accontenta di un pareggio al «Coppi» contro la Sarzanese, ma ingaggia il bomber Guerra.

Il pareggio allo stadio Ottolenghi consente all'Acqui la sesta poltrona, a quota 24. I termali giocano con grinta, ma a fine partita l'allenatore Armienti recrimina per il gol-lampo che ha permesso all'Oltrepò di andare in vantaggio, dopo 4 minuti: «Vivarelli doveva saltare e precedere l'intervento di Bongiorni che è andato a segno. Anche Cadamuro non era al posto giusto, mentre ha colpe Bobbio, reduce dall'intervento chirurgico a un menisco. Comunque, la squadra ha reagito bene al gol di svantaggio, conquistando un meritato pareggio con Zoli».

Scarsa incisività dei termali (4 gol: Vivarelli, Petrini, Monari e Vercellino hanno troppi errori, fallendo l'appuntamento con i due punti. Sugli scudi Antompaoli che garantisce una difesa granitica, Ardoino ha svolto diligentemente il compito di contrastare Riggi.

Non soprattutto Zoli continua a entusiasmare i tifosi: il terzino non fascia segna più degli attaccanti e scardina anche le più coriacee difese. Ancora in sordina, invece, il campionato per Monari che l'anno scorso con la maglia della Pegliese aveva realizzato 14 gol.

Secondo i tifosi della Valenzana è stata la migliore partita dell'anno: il successo sul Camalore (1-0) è firmato dal capitano Aldo Tascheri, alla decima rete stagionale.

«Contro un Camalore che non si è arreso mai, questa vittoria che vale doppio - dice mister Oppezzo -. Non è facile superare gli avversari a centrocampo. Eppure, ci siamo riusciti, con coraggio e grinta, da parte di tutti. Addirittura, potevamo segnare ancora più».

Per rimediare alle assenze degli influenzati Marocchino e Marchetti, l'allenatore ripropone lo schierato la formazione d'inizio campionato: indovinato l'utilizzo di Leotta che ha fornito a Tascheri l'assist vincente. Ma il più costante è Degli Esposti che ispira ogni offensiva degli «orafi».

Nel primo tempo, la Valenzana ha raccolto poco: merito del portiere avversario, e colpa dell'eccessiva precipitazione in gol. Tascheri, Leotta, Casalino e Lupone hanno fallito troppe occasioni: il gol è arrivato solo allo scadere.

Nella ripresa il Camalore ha cercato di recuperare, correndo grossi rischi in contropiede: Biondi è stato costretto a spettacolari salvataggi su Tascheri, Lupone e Vecchio. A freddo, lo stopper Mometti ha tolto a Bonuccelli la sfera del possibile pareggio.

Un passo avanti per il Derthona che chiude sullo 0 a 0 lo spareggio-salvezza con la Sarzanese. Oggi, durante il primo allenamento settimanale, tra i bianconeri rientra l'attaccante Guerra che nello scorso campionato aveva conquistato la simpatie dei tifosi.

«Lo abbiamo ingaggiato - dice l'allenatore Antonio Simoniello -, anche se per il nostro club è un nuovo acquisto. Oltre alla squadra, tutti i dirigenti sono impegnati a risolvere questa nostra delicata situazione in classifica».

Dopo l'incontro con la Sarzanese, il trainer si è lamentato per le troppe occasioni sciupate in area avversaria: il Derthona sa proporre incursioni a raffica, ma poi spreca tutto in fase conclusiva.

Anche domenica, nei primi minuti di gioco, i bianconeri hanno subito cercato con decisione il gol, con l'efficace lavoro svolto dal centrocampo si è rivelato inutile, visto che in avanti non c'è nessuno pronto a gonfiare il sacco.

Così il mister adesso spera che l'ingaggio di Guerra garantisca una maggiore incisività in attacco: «E' inutile lavorare intensamente per tutta la settimana - dice Simoniello -, cercando di caricare la squadra, quando poi ogni domenica si sprecano anche le occasioni più facili per andare a rete».

Molti tifosi sono sfiduciati. Si rischiano clamorose contestazioni allo stadio: «Questa squadra, secondo me, ha ampie possibilità di salvarsi - ribatte Simoniello -. Se non fossi convinto, non avrei accettato l'incarico di allenatore. Ai nostri sostenitori chiedo soltanto di aver pazienza. Possiamo dare una svolta positiva a questo campionato, ma bisogna pretendere subito».

Intanto, il **Libarna**, imponendosi (2-0) sul terreno della Cairese ha conquistato un prezioso vantaggio sulle altre pericolanti. I serravallesi portano a 8 punti il distacco sulla Cairese e pareggiano il conto con i liguri che a sorpresa si erano aggiudicati il match di andata.

Il gol di Roveda (a) 17' ha sbloccato il risultato con un gran tiro al volo che è insaccato all'incrocio dei pali) ha poi consentito al Libarna di controllare senza eccessiva difficoltà una Cairese troppo nervosa, a cui non è bastata la buona prova del capitano, l'ex atalantino Vella.

Ringalluzziti da Ubertalli, che sta recuperando la condizione ottimale dopo l'infortunio, i serravallesi di mister Elvio Rossi hanno raddoppiato all'87' con un preciso diagonale di Pellegrino e hanno mancato il terzo gol con Magnetto.

«Abbiamo recuperato il punto perso otto giorni fa in casa col Crema - dice l'allenatore serravallese -. Vincere a Cairo è stata una grande impresa, e domenica dobbiamo confermare le nostre grinta e il Derthona. Dopo le due vittorie in Coppa e all'andata, cercheremo il rilancio in graduatoria contro i bianconeri». **(r. al.)**

Il successo contro il Camalore rilancia le quotazioni della Valenzana nella corsa per la permanenza in

ECCELLENZA

Inutili contestazioni degli «orafi» sul rigore concesso a Borgaro Torinese

La Fulvius: «Ci hanno derubati»

Manfredi: «La sconfitta equivale ad un furto». Altri infortuni per la Novese che piega il Venaria
Su rigore il Monferrato regola l'Intermonregalese, l'Ovada si accontenta di un pareggio col Saluzzo

Nel campionato di Eccellenza, inatteso tonfo della Fulvius sul campo del Borgaro Torinese; Novese e Monferrato hanno vinto, senza entusiasmare, contro Venaria e Intermonregalese, mentre l'Ovada ha divisa la posta col quotato Saluzzo.

Una **Fulvius** in formazione rimaneggiata per le assenze di cinque titolari è stata beffata (2-1) dal Borgaro, al termine di un match ricco di episodi contestati. «Siamo subito un furto - dice il segretario della squadra orafa, Mario Manfredi -. L'arbitro ha tollerato per tutto l'incontro il gioco duro dei nostri avversari e ha poi concesso al 90' un rigore inesistente all'undici torinese. Nei minuti di recupero, infine, il direttore di gara ha interrotto una pericolosa azione di Francescon, lanciato a rete, per consentire al Borgaro di soccorrere un difensore colto da crampi».

C'è profonda amarezza tra i dirigenti, soprattutto perché il pareggio sembrava ormai acquisito. «Anche se Maccarini, Barisone, Manfrin, Bianco e Sardi, abbiamo dominato - aggiunge Manfredi -. Manfrini ha segnato il gol del provvisorio vantaggio, poi abbiamo contrastato con disinvoltura la reazione dei locali che solo su punizione sono riusciti a pareggiare».

La **Novese** ha piegato (2-1) il Venaria, compiendo un decisivo passo verso la salvezza. La partita era importante per la formazione biancoceleste, che aveva subito «a freddo» la rete dei torinesi. «Da quel momento, però, abbiamo schiacciato il Venaria nella propria area e abbiamo creato almeno dieci occasioni - dice il direttore sportivo, Luigi Schirra -. Solo nella ripresa Meta e compagni hanno realizzato i gol del meritato successo». La Novese è in salute sotto il profilo atletico, anche se a tratti il gioco ha lasciato a desiderare.

Le note negative per mister Lesca arrivano purtroppo dall'infermeria: Antelmi ha riportato uno stiramento muscolare, Carraro si è prodotto la distorsione a un ginocchio e dovrà disertare i campi da gioco per molte settimane.

Andy Meta (Novese)

Sofferta vittoria (1-0) per il **Monferrato** contro l'Intermonregalese. La sfida è stata risolta a 10 minuti dal termine da Govoni che ha trasformato un rigore per atterramento di Rosso. La squadre sansalvatorese ha attaccato più, ma è dovuto anche subire insidiose azioni di rimessa degli ospiti, che hanno impegnato seriamente il portiere Cuccu. Quando lo 0-0 sembrava il risultato più logico, un guizzo di Rosso ha determinato la concessione del penalty per il Monferrato. «Due punti insperati, ma preziosi», è fine dell'allenatore Petrucci.

Pareggio (0-0) tra **Ovada** e Saluzzo, due squadre che hanno risentito della lunga sosta: «Si è giocato a ritmo blando e molti giocatori sono apparsi lontani dalla migliore condizione - dice il direttore sportivo dell'Ovada, Andrea Sciutto -. Comunque, è vinto se il portiere ospite non avesse compiuto tre miracolosi salvataggi». Nell'Ovada è infortunato il centrocampista Ferrando che forse è costretto a saltare il derby con la Pulvius.

Massimo Dellino

SPORT PILLOLE

A Fossano è travolto da una goleada il Quattordio

Il Quattordio naufraga a Fossano, mentre Felizzano e Viguzzolese conquistano preziosi pareggi nel girone C di Promozione. «Si poteva almeno ridurre quel 4 a 0 a proporzioni più accettabili - dice l'allenatore Quattordio, Vincenzo Rolando -. Sullo 0 a 0 abbiamo colpito un palo su conclusione di Cappella e subito dopo la Fossanese è andata in gol. Poi, su tiro di Pinna abbiamo centrato la traversa, mentre l'arbitro non ha visto un gol di Rizzo. Il Felizzano recupera due gol contro Villafranca, poi Taglietti si fa ribattere il tiro della vittoria. La Viguzzolese impatta l'1-1 a Cavallermaggiore, gol di Guaraglia. Nel girone lombardo, il Pontecurone batte in trasferta il Casorate rete di Calabrese.

e cede il primato a

Rivoluzione nel campionato di Prima categoria, girone A: il Sarezzano, sconfitto dal fanalino di coda Trofarello (2-1), cede il primato al Rocchetta Tanaro che supera la Junior con gol di Grigora (1-0). Sei espulsi a Morano (1-1) contro il Cambiano, tre cartellini rossi per il San Carlo che perde (1-0) a San Damiano. Il Mandrogne superato (3-0, reti di Garofalo, Fazio e Rovito) un incompleto Comollo Novi. Finisce lo 0 a 0 sul campo di Pecetto. Nel girone I lombardo, la Castelnovese supere in trasferta il Castelnovetto (2-1), reti di e Rizzo, tornando al vertice della graduatoria.

CATEGORIA

per lo a Gaviese

Seconda categoria. Girone O: Silvanese-Castelnovese C. 1-1; Nizza-Moncalvese 2-1; Castelnuovo Belbo-Occimiano 1-2; Cassine-Ozzano 2-0; Luese-Quargnento 1-1; Santostefanese-Refrancorese 2-0; Pontestura-Ronzonese 2-2. Classifica: Santostefanese, 25; Occimiano, 24; Cassine, 20; Luese, 18; Ozzano, 16; Refrancorese, 15; Castelnovese C. e Pontestura, 14; Nizza, 13; Quargnento, 12; Ronzonese, 11; Castelnuovo B. e Moncalvese, 10; Silvanese, 6. Cassine e Refrancorese, una partita in meno. Girone P: Villalvernia-Audax Orione 2-1; Arquatese-Castellazzo 1-0; Boschese-Frugarolese 1-2; Gravese-Gaviese 1-1; Bassignana-Piovera 0-0; Pozzolese-Sale 1-2; San Giuliano Nuovo-Vignolese 1-1. Classifica: Gaviese, 25; Castellazzo e Vignolese, 21; Arquatese, Frugarolese e Sale, 18; Boschese e San Giuliano Nuovo, 17; Bassignana, 13; Villalvernia, 11; Piovera, 10; Pozzolese, 8; Audax Orione, 7; Gravese, 6.

Fubine aggancio in dal Bistagno

Terza categoria. Comitato di Alessandria. Girone A: Casalcermelli-Carpeneto 0-0; Castellettese-Capriatese 0-0; Gamalero-Fresonara 3-7; Mulino Basaluzzo-Masiese 3-3; '90 Solero-Predosa 1-1; Fubine-Bistagno 0-1; Acli Michele-Rocca Grimalda 0-3. Classifica: Bistagno, Carpeneto e Fubine, 20; '90 Solero e Fresonara, 18; Casalcermelli e Masiese, 16; Grimalda, 14; Il Mulino Basaluzzo, 12; Capriatese, Castelletese e Predosa, 11; Gamalero, 8; Acli Michele, 3. Girone B: Spinetese-Aurora Pontecurone 2-2; Montegioco-Mirabello 2-0; Molinese-Torre Garofoli 1-0; Fulgor Alessandria-Carrosio 1-6; Cascinagrossa-Garbagna 2-4; Gallimberti-Nuova Spinettese 1-0. Ha riposato il Carbonara. Classifica: Carrosio e Garbagna, 21; Montegioco, 19; Mirabello, 16; Carbonara, Molinese e Spinetese, 14; Aurora e Torre Garofoli, 13; Cascinagrossa, 10; Asca, 7; N. Spinettese, 6; Fulgor Alessandria, 1.

PALLAVOLO

Un calo di concentrazione dei biancoverdi nell'ultimo set consente al sestetto ligure il primato

Facc Novi convince e poi sciupa tutto contro il Savona

L'Alessandria annulla un doppio svantaggio, s'inchina al Parabiago

Un'occasione mancata dai novesi di ritornare tra i protagonisti della serie B2

Turno negativo per le squadre alessandrine nel campionato di pallavolo maschile, serie C1. Anche se ha giocato con orgoglio, la Facc Novi è stata sconfitta in casa per 3 a 2 (15-12, 11-15, 10-15, 15-12, 8-15) dalla capolista Salvo Savona.

Un'occasione mancata per i giocatori allenati da Massa e Miglietta: hanno offerto forse la miglior prestazione della stagione. «Un match giocato alla pari - dicono i dirigenti novesi -. Solo nell'ultima frazione un nostro calo di concentrazione ha permesso a Savona di vincere». La delusione della Facc è grande da una posizione in classifica che garantisce tranquillità per il futuro.

Battuta a vuoto anche per l'Alessandria, sconfitta per 3 a 2 (15-11, 15-2, 16-17, 15-17, 15-12) a Parabiago. Con una apprezzabile prova di carattere il sestetto allenato da Ernesto Pinna ha saputo reagire ai due set iniziali di svantaggio, pagando poi pegno per il dispendio di energie. L'indisponibilità dell'infortunato Mazzoni e la condizione fisica precaria di Ferrari hanno penalizzato il rendimento del reparto difensivo.

In serie C1 la Plastipol Ovada ha piegato 3-2 (10-15, 15-8, 11-15, 15-12, 15-9) il Varazze Volley. «Non è stata una bella partita - ammette l'allenatore Enrico Dogliero -. Per fortuna i ragazzi hanno dimostrato grande carattere, e sono riusciti a conquistare due punti fondamentali per la classifica». Le biancoblu hanno deluso Cervetti e Volpe, mentre è stato determinante l'apporto di Pinna e Torrielli. Nella C1 femminile continua il periodo nero per Tassilnovi e Pallavolo Valenza. La squadra novese ha perso per 3 a 1 (15-7, 15-7, 15-9) contro il Chivasso, quella orafa si è arresa (3-2) all'Italbrokers Genova.

In serie C2 maschile, brillante vittoria (3-0) per il Mes Acqui contro il Chivasso. Trascinata dall'esperto Caretti, la squadra termale ha fornito la migliore prestazione stagionale. Più sofferta l'affermazione (3-2) delle ragazze della Plastipol con l'insidioso Rivarolo Canavese: «Per un set e mezzo non abbiamo visto palla - afferma il coach ovadese Mauro Ferro -. Poi, le torinesi hanno rallentato il ritmo e noi siamo riusciti a prendere le opportune contromisure». La Plastipol si è distinta in Roglia che ha ottenuto 8 punti e 13 cambi palla.

In serie D, il Derthona è stato superato per 3 a 2 dal San Damiano, mentre la Lizea Alessandria ha perso (3-0) con il New Volley Pinerolo. Esordisco oggi per le tortonesi e per la seconda squadra della Tassilnovi, sconfitto (3-0) rispettivamente dal Caraglio e dal San Secondo.

(r. al.)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PAOLA & BERTINETTO 316.6666 vicino via Vigliani piano alto ottima posiz. ingr. giorno 2 camere cucina abitabile bagno L. 265 milioni disponibile.

PAOLA & BERTINETTO 316.6666 piazza Graf ampio 4° piano signorile con ter mosifonazione mq 105 ingresso 3 camere bagno cucinino bagno L. 350 milioni.

PRESTITER IMMOBILI attico via Fratelli Calandra panor. cucina 3 camere 2 bagni eventuale studio soffitte ampio terraz. box auto Tel. 597.0021.

PRESTITER IMMOBILI centro Rossini largo Orbassano metallico living soggiorno notte cucinino bagno grande terrazzo cantina L. 179 milioni. Tel. 597.0021.

PRESTITER IMMOBILI precollina Borgo Po eleganti mansardati ottima cucinino 3 camere 2 bagni ristrutturato bella finitura L. 295 milioni Tel. 597.0021.

PRIMA 504.333 Crocetta via S. Secondo libero ristrutturato camere cucina bagno in casa decorosa L. 85 milioni.

PRIMA 504.333 San Paolo corso Racconigi vicino in bella casa camere finelle cucinino bagno 3° piano termoautonomo L. 80 milioni con L. 15 milioni contanti.

PRIMA 504.333 San Paolo largo Racconigi libero 2 camere cucinetta bagno ristrut. Lungo L. 140 milioni Permuta diretta.

PRIMA 504.333 Santa Rita Cimarosa piccolo libero in stabile signorile ampio 2 camere finelle cucinino bagno 2° piano termoautonomo Permuta con piccolo diretto.

PRIMA 504.333 Vanchiglia Lungopò Antonelli libero ampio 4 camere cucina servizi in buona casa. Permuta diretto e mutuo.

PRIMA 506.637 Lucento (corso Mulino) libero ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto 4° piano termoautonomo. L. 190 milioni con 60 milioni a mutuo.

PRIMA 506.637 Madonna di Campagna (via Viterbo) libero da ristrutturare 2 ampie cucinette bagno posto auto. L. 125 milioni con L. 20 milioni contanti.

PRIMA 506.637 Regio Parco (corso Novara) libero ampia cucina bagno termoautonomo L. 110 milioni minimo indirizzo.

GABETTI VENDE

corso Cairoli 2/bis metallo Mirafiori libero subito con 3 alloggi di mq 75. Agenzia 9 tel. 67.67.

GABETTI VENDE

corso Principe Oddone Tesoriere libero subito 3 camere cucina bagno. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE

corso Monte Cucco Rivoli piano alto ristrutturato 2 camere finelle cucinino bagno. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE

S. Mauro via Bologna libero ottimo stabile cucinino finelle bagno ogni signorile. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE

strada Lanzo appartamento libero di ingresso 2 camere finelle cucinino bagno cantina.

GABETTI VENDE

via Pisa appartamento libero di ingresso 3 camere finelle cucinino bagno cant.

GABETTI VENDE

via Servais presso corso Taranto libero in bella casa 2 camere finelle cucinino bagno. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE

via Stradella appartamento libero di ingresso camere cucina bagno 2 cantine.

GARIBALDI corso Unità d'Italia ingresso 2 camere cucinetta bagno cantina L. 240 milioni Tel. 265.0510.

GARIBALDI Madonna di Campagna costituita indipendente interno cortile da ristrutturare mq 180 circa Tel. 505.917.

GARIBALDI precollina signorile soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso [redacted] perfettamente ristrutturato Tel. 505.917.

GARIBALDI via Cimarosa in residenziale signorile monolocale con angolo cottura e bagno arredato Tel. 505.917.

GARIBALDI via Turati ingresso 3 camere finelle cucinino doppi servizi 2 camere termoautonomo Tel. 384.0510.

GIAVELLASCO centro in palazzina recente costruzione 2 camere cucina 2 bagni box L. 280 milioni Tel. 403.2276.

GIAVELLASCO libero salone 3 camere cucinino box possibilità mutuo stabile Tel. 542.3667.

GIAVELLASCO prestigioso ingresso 2 camere finelle cucinino bagno mansarda abitabile con bagno Tel. 698.0301.

IDEALCASE 434.3437 corso Re Umberto libero soggiorno 2 camere cucina bagno termoautonomo metano L. 278 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Vittorio signorile soggiorno camera cucina bagno piano alto ascensore L. 198 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero subito Cit Turin signorile ingr. camera finelle cucinino bagno 3° piano ascensore.

[redacted] 434.3437 libero subito Sottoripa in palazzina 2 camere finelle cucinino bagno L. 28 milioni e mutuo.

IMPRESA vende alloggi uffici [redacted] Nizza 44 corso Regina [redacted] corso Trapani mutuo. Tel. 482.332 - 953.3670.

IMPRESA vende, Bertola Milano, ha [redacted] salone 3 camere cucina 2 servizi [redacted] sulla finitura personalizzata. Tel. 740.834.

INFRANCASE Bernezzo via Amendola nuova costruzione alloggi ai 6° piano con mansarda di totali mq 320 Tel. 566.846

INTERCASE Chieri zona collinare villa in costruzione indipendente mq 300 circa giardino. Tel. 506.646.

INTERCASE consegna corso Francia recente ingresso 2 camere finelle cucinetta bagno ristrutturato. Tel. 506.646.

INTERCASE collina (strada Moncalvo) villa mq 350 circa 1200 mq giardino recente in ottime condizioni. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Unione Sovietica grande Cairoli ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ottimo soffitto ampio terrazzo Tel. 506.646.

INTERCASE Fiocchetto nuova signorile salone 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo. Tel. 506.646.

INTERCASE Orbassano signorile doppi ingressi soggiorno 3 camere cucina 3 servizi box Tel. 506.646.

INTERCASE argo Orbassano 3° piano con ascensore ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno Tel. 506.646.

INTERCASE prima via Frejus ristrutturata 2 camere cucina bagno ristrutturazione autonomo Tel. 506.646.

INTERCASE S. Edoardo signorile finemente ristrutturato mq 120 di alloggio posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE Valentino villa collina stabile signorile ingresso 2 camere finelle cucinino bagno Tel. 506.646.

INTERCASE nuova Cintura grandissima villetta a schiera mq 220 circa terreno posto auto Tel. 506.646.

IPI 561.7081 corso Novara 164 ingresso 1[illegible]3 camere finelle cucinino bagno ter ristrutturare.

IPI 561.7081 corso Peschiera libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno giardino terrazzabile.

IPI 561.7081 libero piazza Vittorio signorile locale mansardato 2 vani cucina e bagno completamente arredato.

IPI 561.7081 Lungo Po Antonelli adiacenti ai ponte Umberto signorili varie metrature tutto autonomo libri.

IPI 561.7081 via Cigna 46 ingresso cucina servizio esterno 6° piano L. 42 milioni.

IPI 561.7081 via Magnano 13 ultimo appartamento ingresso 2 camere finelle cucinino terrazzino balcone.

LA LOGGIA villa in costruzione carteggio 93 4 vani mansarda taverna box L. 370 milioni. Garantiscono con BAC 6356.

LARGO Orbassano adiacenze ingresso atrio doppio 2 camere cucina bagno mq. Luce 01[illegible] 203 450 365 716

LARGO Saluzzo stanze case vendesi ma rateizzo con servizi Tel. 748.088.

Libert' casetta completamente ristrutturata ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno mansarda panoramica Tel. 668.0301.

LIBERA A piazza Sabotino San Paolo soggiorno camere cucina bagno varie metrature 30 milioni mutuo TC 673.0666.

LIBERO Settimo vendo a schiera soggiorno 3 camere cucina 3 bagni box taverna nuova. TL 673.0666.

LIBERO a cinque mq 450 a 5[illegible] piano in palazzo signorile ingresso soggiorno studio 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Tel. 506.646.

LIBERO A corso Lecce Barriera ottima camera finelle cucinino bagno ingresso L. 25 milioni mutuo TC 673.0666.

LIBERO A corso Giambone libretian 3 ampie camere bagno ampio recente L. 120 milioni a mutuo TC 673.0666.

LIBERO A corso Umberto Bovesia finelle 2 camere finelle cucinino bagno accessorie L. 120 milioni mutuo TC 673.0666.

LIBERO A corso R. Piacenza signorile ampio ottimo stato salone 2 camere cucina ingresso bagno Tel. 668.4088.

LIBERO adiacenze piazza Solferino 3 ampie cucina bagno mq 95 ristrutturato mutuo Tel. 761.736.

LIBERO a L. 130 milioni zona corso Appio vendo bella nuova 2 camere cucina ingresso bagno cantina Tel. 488.258.

LIBERO a piazza Statuto libertà 3 camere finelle cucinino bagno L. 80 milioni mutuo TC 673.0666.

LIBERO A Settimo centro camere finelle cucinino bagno nuove finiti lotto L. 40 milioni a mutuo TCdue 748 7221.

LIBERO A via Madama Cristina 2 camere cucina bagno da ristrutturare ascensore L. 80 milioni mutuo TC 673.0666.

LIBERO A via Stradella Madonna Campagna camere finelle cucinino bagno posto libero L. 45 milioni mutuo TC 673.0666.

LIBERO corso Francia 2 camere finelle cucinino e bagno mutuo e disponi Tel. 562.1675.

LIBERO corso Dante[illegible] vendesi 2 camere finelle cucinino servizi ascensore prima occupazione Tel. 761.811 818.2830.

LIBERO corso Monte[illegible] piano alto ottimo 2 camere cucina servizi camera posto auto Prezzo 84 Tel. 7137.

LIBERO corso Regina angolo Principe Oddone ottimo cucina camere bagno L. 180 milioni Tel. 562.3667 - 847.1647.

LIBERO corso Tassoni recentissimo 2 camere cucina e ripostiglio posto auto. Tel. 6121 901.544.

LIBERO in piazza Statuto ottima camera finelle angolo cottura 2 ore ascensore L. 107 milioni Emmedue 562.8487.

LIBERO in via Goito (senza Dante) mansarda con angolo cottura bagno terrazzo balcone. tutto nuovo Emmedue 562.8487.

LIBERO in via Baltea (Barriera di Milano) dal 1996 2 camere finelle cucinino 2 ore ascensore/scrivere L. 100 milioni Emmedue 562.8487.

LIBERO in via Sebastiani (Parella) dal 1978 ampio salone 2 camere cucina bagno L. 247 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO Mirafiori Villaggio Europa signorile soggiorno di 65 mq box auto giardino condominiale Nordest 561.2780.

LIBERO panoramico privato via Montevideo ottima camera cucina angolo cottura servizi permuta mutuo. C.S.! 600.5432.

LIBERO Pozzo Strada ben tenuto ingresso salone 2 camere finelle cucinino bagno 2 arie box auto Nordest 561.2780.

LIBERO Pozzo Strada signorile [redacted] cucinino ingresso bagno ripostiglio e cantina piano alto L. 125 milioni. Tel. 471.218.

LIBERO presso strada S. Mauro case 97 su 2 piani servizi 4 camere cucina 2 bagni posto macchina Tel. 887.834.

LIBERO S. Rita recente ampio camere finelle cucinino cantina mutuo e disponi Pastore 668.7137.

LIBERO S. Salvario via Galliari soleggiata camera finelle cucinetta ampio servizio L. 80 milioni a mutuo TCdue 748 7221.

LIBERO A via Stradella Madonna Campagna 3 camere finelle cucinino bagno box posto auto L. 95 milioni mutuo TC 673.0666.

LIBERO A via Stradella Madonna Campagna camera finelle cucinino bagno posto auto L. 45 milioni mutuo TC 673.0666.

LIBERO corso Dante[illegible] vendesi 2 camere finelle cucinino servizi ascensore prima occupazione Tel. 761.811 818.2830.

LIBERO corso Monte[illegible] piano alto ottimo 2 camere cucina servizi camera posto auto Pastore 668.7137.

LIBERO corso Regina angolo Principe Oddone ottimo cucina camere bagno L. 180 milioni Tel. 562.3667 - 847.1647.

LIBERO corso Tassoni recentissimo 2 camere cucina e ripostiglio posto auto. Tel. 6121 901.544.

LIBERO in piazza Statuto ottima camera finelle angolo cottura 2 ore ascensore L. 107 milioni Emmedue 562.8487.

LIBERO in via Goito (senza Dante) mansarda con angolo cottura bagno terrazzo balcone. tutto nuovo Emmedue 562.8487.

LIBERO in via Baltea (Barriera di Milano) dal 1996 2 camere finelle cucinino 2 ore ascensore/scrivere L. 100 milioni Emmedue 562.8487.

LIBERO in via Sebastiani (Parella) dal 1978 ampio salone 2 camere cucina bagno L. 247 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO Mirafiori Villaggio Europa signorile soggiorno di 65 mq box auto giardino condominiale Nordest 561.2780.

LIBERO panoramico privato via Montevideo ottima camera cucina angolo cottura servizi permuta mutuo. C.S.! 600.5432.

LIBERO Pozzo Strada ben tenuto ingresso salone 2 camere finelle cucinino bagno 2 arie box auto Nordest 561.2780.

LIBERO Pozzo Strada signorile [redacted] cucinino ingresso bagno ripostiglio e cantina piano alto L. 125 milioni. Tel. 471.218.

LIBERO presso strada S. Mauro case 97 su 2 piani servizi 4 camere cucina 2 bagni posto macchina Tel. 887.834.

LIBERO S. Rita recente ampio camere finelle cucinino cantina mutuo e disponi Pastore 668.7137.

LIBERO S. Salvario via Galliari soleggiata camera finelle cucinetta ampio servizio L. 80 milioni a mutuo TCdue 748 7221.

LIBERO A via Madama Cristina 2 camere cucina bagno da ristrutturare ascensore L. 80 milioni mutuo TC 673.0666.

LIBERO A via Stradella Madonna Campagna camera finelle cucinino bagno posto libero L. 45 milioni mutuo TC 673.0666.

LIBERO corso Francia 2 camere finelle cucinino e bagno mutuo e disponi Tel. 562.1675

Finalmente si abbattono le vecchie case di via Sant'Agostino 22 e 24

Ore 11, le ruspe su San Liborio

La zona avrà più verde e luce

I lavori di demolizione delle «case dei poveri» di via Sant'Agostino 22 e 24 si sono iniziati ieri presenti l'assessore Mercurio e i consiglieri dell'opposizione Borghezio e Massano. Sopra, don Giuseppe Baudino, il parroco da tempo chiede spazi verdi

Per la prima volta dopo chissà quanti anni, gli operai di un'impresa edile hanno messo piede ieri mattina all'interno del quadrilatero San Liborio e dei suoi palazzi sventrati dal degrado. E alla presenza di una ventina di persone fra cui si riconoscevano l'assessore alla Casa Mercurio, un paio di funzionari comunali, e gli irriducibili della protesta leghista e missina in assetto pre-elettorale, Borghezio e Massano, sono incominciati i lavori di demolizione delle antiche «case dei poveri» di via Sant'Agostino 22 e 24.

«Una decisione che avrà sicuramente ripercussioni sul dibattito urbanistico di questa città, da sempre in bilico tra abbattimento e conservazione», ripeteva l'assessore davanti allo schieramento di fotografi che, alle 11, lo bersagliava di flash sul tetto basso fabbricato nel cortile, sopra l'autogrù e l'escavatrice della ditta Noldem di Venaria sullo sfondo, e gli operai in strada che aspettavano la fine della cerimonia per risalire sulle macchine e dare un'altra piccola spinta a queste vecchie costruzioni di mattoni marci.

Finisce così la lunga stagione dell'abbandono di San Liborio, durata oltre quindici anni e segnata da mille episodi di violenza quotidiana, dallo spaccio di droga agli scippi, dalle morte di un giovane extracomunitario impiccato a una trave e di un tossicodipendente stroncato da overdose di eroina. E si apre la discussione sul dopo-demolizione. Che ne sarà di questo quadrilatero in pieno centro storico? Che cosa sorgerà sul grosso spiazzo lasciato libero dai palazzi che si stanno abbattendo?

Se n'è parlato ieri mattina alle 12, nel corso della conferenza stampa convocata per presenza dell'assessore e dei funzionari comunali nella sacrestia della parrocchia di Sant'Agostino Vescovo, luogo da cui negli ultimi anni sono partiti molti inviti all'amministrazione comunale affinché si decidesse a fare qualcosa. Qui, dopo l'Ave Maria e la benedizione di tutti i presenti, don Giuseppe Baudino ha chiesto spazi verdi per gli anziani e i bambini: «Il centro soffoca, non si respira più. Adesso cerchiamo di mettere l'uomo, i suoi bisogni e i suoi interessi, al centro del progetto di riqualificazione della zona».

All'appello del parroco, l'assessore Mercurio ha risposto con un progetto di massima che - ha detto - «nelle prossime settimane porterò all'attenzione della giunta». Il progetto è stato poi illustrato dall'ingegner Barella. Prevede una convenzione con il consorzio Centro Storico Torino per il recupero del palazzo di via Santa Chiara angolo via Bellezia, la realizzazione di un giardino pubblico rialzato in via San Domenico angolo via Bellezia, con la possibilità di un garage sotterraneo, un passaggio di collegamento tra via Santa Chiara e via San Domenico, e la costruzione di un nuovo palazzo in via Sant'Agostino 22 e 24. «Ma non ci sarà una colata di cemento armato», ha assicurato Mercurio. «Il nuovo palazzo avrà un porticato luminoso, e un giardinetto per i bambini dell'asilo "Il Melograno" e ampi cortili».

Tempi di realizzazione? Comunque lunghi, ci vorranno anni. Ma in attesa di vedere il quadrilatero restituito alla città, l'assessore Mercurio ha promesso ieri che saranno intensificati i servizi di pattugliamento delle forze dell'ordine e che saranno murati tutti gli ingressi dei palazzi che rientrano nel piano di abbattimento.

Gianni Armand-Pilon

Bandito solitario specializzato nei colpi ai caselli autostradali

Rapine all'arma bianca

L'altra notte un coltello da cucina si è presentato all'uscita di Settimo
Un impiegato ha dato l'allarme e l'aggressore è scappato con 350 mila lire

Il rapinatore dei caselli è tornato in azione l'altra notte all'uscita di Settimo della Torino-Aosta. Dopo il colpo, il ladro è scappato con una Fiat Uno

Con un coltello da cucina in mano, il rapinatore dei caselli è tornato in azione, l'altra notte all'uscita di Settimo della Torino-Aosta. Ma questa volta gli è andata male bene del solito: un casellante è riuscito a rinchiudersi nel gabbiotto, l'altro gli ha potuto consegnare solo 350 mila lire. E' successo alle 22,15, complice anche la fitta nebbia.

Il giovane rapinatore, brandendo il coltello da cucina, ha prima minacciato un esattore, che però rinchiudendosi nel gabbiotto è riuscito a far scattare il congegno d'allarme collegato con il 113. Poi ha aggredito il secondo casellante, Aldo Mussa, impossessandosi di 350 mila lire. Dopo il colpo, il ladro è scappato con una Fiat Uno.Agenti della Polstrada sono subito intervenuti. Sentendosi braccato, l'uomo ha lasciato l'auto ed è fuggito a piedi nei campi.

Di lui resta solo la descrizione: alto 1,80, snello. Indossava un giubbotto verde, jeans scoloriti, scarpe da ginnastica, un passamontagna scuro sul viso.

I sospetti degli investigatori sono ora puntati su un giovane, di corporature simile a quella descritta, con la caratteristica di compiere rapine a caselli armato di utensili da cucina (coltellacci, forchettoni e mezzelune) oppure di armi orientali, scimitarra compresa.

Quest'anno, dopo una relativa pausa, sembra profilarsi un incremento di questi colpi. Preoccupati i casellanti, soprattutto per la sfrontatezza con cui vengono compiuti questi assalti. Le società di gestione puntano ad una diffusione più ampia della moneta elettronica: il pagamento con viacard o con le carte di credito sembra rappresentare la soluzione più adatta. [a. con.]

Colpisce solo il 7% dei bimbi piemontesi

Ora il morbillo non fa più paura

Il morbillo non fa più paura ai bambini piemontesi con la vaccinazione facoltativa. E l'epatite B sconfitta con la legge sulla vaccinazione obbligatoria, in vigore da quest'anno. Sono risultati importanti che permettono di raggiungere due obiettivi: le complicazioni delle due malattie (che possono essere anche mortali) e realizzare un notevole risparmio. Con 2-3 mila lire, il prezzo di una dose di vaccino (a carico dell'Usl), si evitano uscite di milioni, cioè il costo di un ricovero, che è molto frequente per le epatiti e non raro per le complicazioni del morbillo.

«Da quest'anno - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - ci sarà la vaccinazione obbligatoria contro l'epatite B per tutti i nuovi nati fino ai ragazzi che compiono 12 anni. Così, fra 12 anni, sarà coperta la fascia fra 0 e 24 anni. Per il morbillo siamo allo stadio della vaccinazione facoltativa, ma la risposta alle campagne di sensibilizzazione è stata ottima. Oggi soltanto il 7% dei bambini si ammala di morbillo, dieci anni fa tutti passavano attraverso questa malattia. In pratica, allo stato attuale, sono già scongiurati i rischi di vere e proprie epidemie».

Da quest'anno i neonati avranno, dalla Regione, una nuova offerta di vaccino: «Si tratta di un preparato trivalente - precisa la professoressa Angela Moiraghi, del Dipartimento Igiene e Prevenzione dell'Università - con effetto immunizzante verso morbillo, parotite e rosolia». E le controindicazioni? «Praticamente non esistono. Se si eccettuano gravi casi di immunodepressione o fenomeni febbrili acuti. Basti pensare che siamo propensi a vaccinare anche i neonati sieropositivi, convinti che ne abbiano sempre più beneficio che danno». E le complicazioni da vaccinazione? «Nel caso del morbillo, esistono casi di complicazioni broncopolmonari, molto frequenti durante la malattia, mentre il rischio di encefalite, 1 su 1000 nella malattia, scende a 1 caso su 1 milione per la vaccinazione». [a. con.]

SAPER SPENDERE

Stelle rosse di Natale temono freddo e sole

Chi sa quanti hanno lo stesso desiderio di Anna F. di Torino: «Mi hanno regalato una meravigliosa stella di Natale, rossa, rigogliosa, ma non so che fare per conservarla. Per ora regge bene. Ma mi è stato detto che in primavera dovrei tagliarla; e come?».

Quest'anno l'Euphorbia pulcherrima ha avuto un momento di gloria: una piccola invasione di stelle rosse, rosa e color crema ha abbellito alloggi e anche molti uffici. Spiega la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino: «Si tratta di una specie nativa della zona oggi nota come Taxco in Messico e fu usata come simbolo della natività per la prima volta nella Fiesta del Santo Pesebre da un gruppo di sacerdoti francescani in Messico durante il 17° secolo, proprio nello stesso periodo in cui il botanico Juan Balme ne aveva scoperto e descritto la bellezza di quelle brattee rosse sulle pendici delle colline vicino a Cuernavaca.

Il nome "stella" richiama proprio la disposizione delle brattee. E negli Usa, nel periodo natalizio, non c'è ufficio o negozio che non addobbi. Negli Stati Uniti, anzi, si creano ormai stelle di Natale "personalizzate" e di varietà ne sono tante e anche nuove, dalle Hegg alle Gutbier, tra cui Angelika, Ingle Balls alle Ecke, il cui nome deriva da una famiglia californiana che ha coltivato oltre sette ettari di terreno con questa specie».

Secondo l'esperta «oggi le cultivar di Ponsettia sono state migliorate geneticamente per una più lunga durata, tuttavia se si vogliono avere piante di buona qualità si devono assicurare condizioni ambientali adatte. Il floricoltore sa che le piante vanno spedite entro cartole e apposite maniche di plastica che sono tolte all'arrivo nel negozio del fioraio. Le Poinsettie patiscono il freddo che può provocare la caduta di foglie e brattee.

«In casa le stelle di Natale devono avere sufficiente luce, che può essere sia naturale sia artificiale, ma temono la luce diretta del sole; gradiscono un ambiente con tra i 18 e i 20 gradi e discreta umidità, ma non tollerano di essere troppo vicine e sopra un radiatore».

Sostiene la dottoressa Elena Accati: «In febbraio si devono asportare i fiori sfioriti. In maggio o inizio di giugno si devono rinvasare sostituendo il terriccio e potando le piante con un taglio lasciando circa 20-25 centimetri dal suolo. Possono stare su un balcone (al riparo dai raggi solari) e durante l'estate con innaffiature ridotte, in modo da lasciare riposare la pianta. A settembre si dovranno spostare in casa, meglio se in una posizione in cui sia buio per 17 ore pomeriggio sino al mattino. Alla fine novembre all'inizio di dicembre si dovranno nella normale posizione di buona luce e le foglie dovrebbero incominciare ad arrossire».

Un consiglio: esistono in commercio appositi concimi per le stelle di Natale. Potrebbe essere molto utile nutrire le piante con un po' di concime a settembre in poi.

Giovannino V. di Vercelli, «vedovo che adora le mele e se potesse le metterebbe anche nella pastasciutta», domanda: «Non avete qualche ricetta facile nella quale possa usare le mele renette di cui ho fatto grande scorta?». Dal ricettario della mela in cucina, a cura della Pro Cavour, distribuito in occasione di Tuttomele a Cavour, una ricetta di pastasciutta: «conchiglie buongusto», la prova che tutto è possibile. Attenzione alle dosi: sono per 4-5 persone. Scolare 350 grammi di pomodori pelati e tritarli fini. Fare scaldare in una padellina tre o quattro cucchiai di olio, aggiungere i pomodori e cuocere lentamente a fuoco basso. Sbucciare un chilo di mele renette, togliere il torsolo, tagliare a pezzi e frullare o grattugiare e aggiungerle al pomodoro mescolando. Insaporire con sale, pepe e unire un gambo di sedano lessato e tritato fine. Cuocere le conchiglie in abbondante acqua salata, scolare al dente e condire con la salsina al pomodoro e mele. Servire subito caldo.

Staffetta Polstrada

Per due trapianti emergenza-sangue alle Molinette

La concomitanza di due trapianti alle Molinette, uno di fegato e uno di rene, di due persone con sangue gruppo relativamente raro, lo fattore Rh negativo, ha messo temporaneamente in crisi la Banca del sangue del maggior ospedale della regione, trovatasi con le scorte ridotte al minimo, per di più in presenza di un decorso operatorio per il quale potevano essere necessarie ulteriori trasfusioni.

Una ricerca negli altri ospedali piemontesi e l'aiuto generoso delle pattuglie della Polizia stradale ha permesso di riportare subito alla normalità la situazione. Unità di sangue sono arrivate da Verbania, Domodossola, Biella, Casale e Alessandria negli speciali contenitori termici. Al trasporto hanno provveduto le macchine della «Stradale», che in meno di due ore hanno rinnovato le scorte alla Banca del sangue.

LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT - Taglie comode
MARINA RINALDI - Taglie comode
TORINO - 166 VIA NIZZA

echi di cronaca
Automation
(Computer-Graphic)
Sezioni diurne e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presa d'Atto» giornale» Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 466.294.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA 17 TEL.

LA STAMPA ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - BOLOGNA - Tel. - Fax 051/556732
SALA CONFERENZE ROYAL
TORINO - Corso Regina Margherita - Tel. 011/748444
si terrà un
1° CORSO per SOMMELIERS e ANATOMIA del VINO
(CONOSCENZA GENERALE)
Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno: dalle ore 16,30 alle 18 oppure dalle 20,30 alle . L'intervento sarà preceduto dalla proiezione video delle lezioni.
LE LEZIONI SI TERRANNO NEI GIORNI 3/5/7/11/13 FEBBRAIO
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia - Tel. 01
Antica Enoteca del Borgo - Via Monferrato 4 - TORINO - Tel. 8190181
Enoteca del Santo - Corso De Gasperi 21 - TORINO - Tel.
Enoteca Fabio Pagotto - Via Madama Cristina - TORINO - Tel.
Enoteca Peggio - Via Nizza 339 - TORINO - Tel.
Enoteca Angelo di Gala - Via Villarbasse 16 - Tel. 3852528

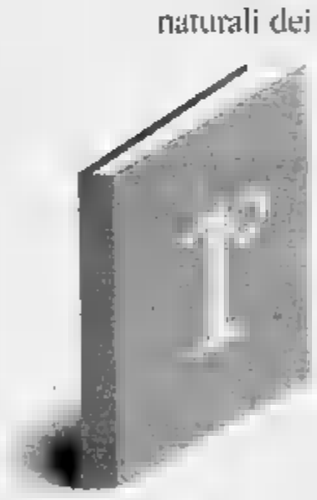
I RAGAZZINI CARosello
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
FIERA DEL BIANCO
uno SCONTO 15% su tutti gli articoli
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE - LENZUOLA - SPUGNA - TENDAGGI
MAGLIERIA INTIMA - BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
...tutto per la casa
RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
ARSENALE 38 TEL.
NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

Musumeci Editore, 4 consigli utili per una sana e buona lettura.

La Salute Naturale

L'esperienza di Musumeci Editore nel campo della *Salute Naturale* è conosciuta e apprezzata da anni dai lettori di tutta Italia. Questa esperienza si traduce da sempre nei noti libri sulla *Salute Naturale.*
La collana raccoglie le più importanti guide pratiche all'alimentazione naturale e vegetariana, alle cure naturali dei più frequenti disturbi dell'organismo, alla ginnastica e al massaggio curativi, alle proprietà terapeutiche delle piante ecc.. Si tratta di edizioni economiche e di facile consultazione.
Ogni anno il catalogo della *Salute Naturale* si arricchisce di nuovi argomenti, trattati sempre con grande chiarezza e semplicità, ma al tempo stesso con rigore scientifico, da esperti del settore.



Natura ■ Ambiente

Musumeci Editore è stato fra i primi in Italia ad affrontare le problematiche della tutela ambientale. Ai suoi lettori Musumeci Editore propone da sempre la collana *Natura Meravigliosa*, in cui sono raccolte pubblicazioni speciali sui principali parchi naturali italiani, raccontati da specialisti del campo, fra i quali anche Fulco Pratesi, Presidente del WWF Italiano. Ma nel settore *Natura e Ambiente* Musumeci Editore offre la sua espressione più prestigiosa con *la rivista OASIS. OASIS* si è da tempo imposta all'attenzione nazionale e internazionale come la più bella e scientificamente più accreditata fra le riviste di natura, ambiente e fotografia. *OASIS* infatti è preferita dai lettori più esigenti che ne apprezzano il rigore scientifico e la perfezione delle immagini.

I Grandi Libri Illustrati

I *Grandi Libri Illustrati* sono un po' il biglietto da visita di Musumeci Editore. La collana raccoglie alcuni libri sull'Arte, sulla Storia, sulle maggiori Città italiane, ma soprattutto su *Natura e Montagna*. Si tratta di edizioni di grande pregio, ricche di splendide immagini scattate da famosi fotografi italiani ed esteri. I *Libri Illustrati* sono volumi di grande formato, stampati con una cura particolare alla qualità delle immagini e poi lussuosamente rilegati, spesso racchiusi in eleganti cofanetti. Per le loro qualità questi libri si prestano non solo ad essere letti con piacere, ma ad essere collezionati con passione e amore e, perché no, anche ad essere regalati, con la sicurezza di offrire qualcosa di prezioso.

Il Catalogo Valle d'Aosta

L'attenzione di Musumeci Editore ai valori culturali della Valle d'Aosta, alla sua storia, alle sue tradizioni, al suo paesaggio naturale, ha dato vita nel corso degli anni a numerose collane, ora raccolte nel *Catalogo Valle d'Aosta.*
Il Catalogo comprende le *Guide Pratiche della Valle d'Aosta* (con itinerari turistici, eno-gastronomici, culturali, escursionistici, alpinistici, sciistici e anche ciclistici per mountain bike), la collana sulla *Storia e la Geografia della Valle d'Aosta*, la serie di pubblicazioni dedicate alla storia dei *Comuni valdostani*, la prestigiosa serie dei volumi sull'*Arte Sacra in Valle d'Aosta* e molte altre collane sulla cultura e le tradizioni locali.

ARNALDO TRANTI DESIGN

Musumeci Editore, Leggere per vivere meglio.

Richieda oggi stesso i nostri cataloghi telefonando allo 76.52.22 (0165), oppure ritirandoli presso la nostra sede, in Regione America 99 a Quart, Valle d'Aosta.

UOMO DONNA
CANONICO - NUVOIARI
SALDI
- 50%
C.so Battaglione Aosta, 20
0165/40885 AOSTA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SALDI
- 50%
UOMO DONNA
CANONICO - NUVOIARI
C.so Battaglione Aosta, 20
Tel. 0165/

Martedì 21 Gennaio 1992 AO 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Agitazioni ■ scuola

Protestano ■li insegnanti per il controllo

I sindacati hanno deciso uno sciopero per la prima ora ■ lezione del 29 e per l'ultima ■ 31 gennaio. SERVIZIO A ■■■ 38

AOSTA

Era incensurato

Condannato ■ quattro anni per spaccio

Ieri il processo al giovane aostano sorpreso con 15 dosi confezionate, ■ grammi di eroina e 3 milioni. A ■■■ 37

SLITTINO

Quattro medaglie ■■li Italiani

Corrado Herin ed Almir Betemps (nella foto) si sono confermati campioni italiani nel doppio di slittino. Titolo anche per Della Vaudan. Due bronzi completano il bilancio. ■■■

AOSTA

Proteste in Regione

Chiude la ditta in settembre senza stipendio

Una delegazione di ■ operai della Cappelletti ha chiesto all'assessore all'Industria di intervenire. SERVIZIO A PAGINA 37

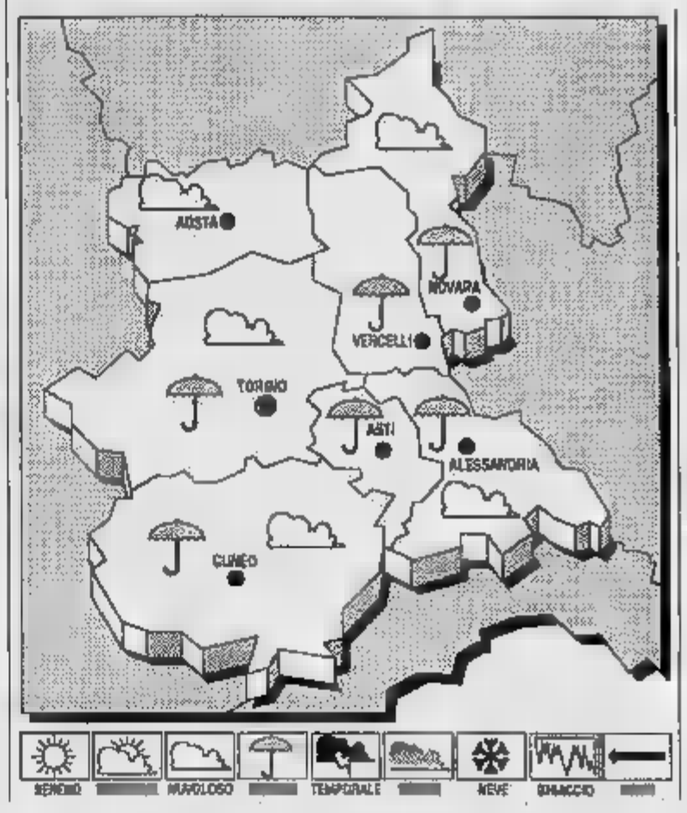
COURMAYEUR

Erano allo Chécrouit

Una multa a due falsi maestri di sci

Antonio Melluso (Reggio Calabria), e Lucy Rawson (Londra), entrambi di 26 anni, pagheranno 400 mila lire. SERV. A PAG. 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia ■ pressio- ■ in ulteriore diminuzione. Una perturbazione proveniente dall'Eu- ■ settentrionale si porta sulle nostre regioni determinando un progressivo peggioramento delle condizioni atmosferiche.

■■■ ■■■ **PER OGGI.** Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che assumono carattere ■■■ sui rilievi.

■■■ ■ ■■■ fessione.

■■■ Moderati tendenti a rinforzare da Est-Nord-Est.

■■■, ■■■ dopo il tramonto sulla Valpadana.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 2; min: -4; media: -1

UN ANNO FA
Max: 4; min: -8; media: -2

TEMPERATURE IN ■■■■■

Torino ■	Novara 0
Alessandria 7	Asti 3
Cuneo 0,5	Vercelli 8

■■■ sorge alle 8,01; tramonta ■■■ ore 17 e 20 ■■■. La Luna si leva alle ore 19,46, ■■■ domani ■■■ ore 8,10.

Casinò, accuse all'azienda di comportamento antisindacale

Scontro fra croupier e Sitav roulette ferme per 7 ore

Critiche alle scelte sulla clientela. Sei rappresentanti convocati dalla direzione

SAINT-VINCENT. Domenica senza roulette francesi al casinò di Saint-Vincent per un improvviso sciopero ■ croupier. Gli impiegati in smoking sono usciti da un'assemblea alle 20,30 e hanno informato la direzione che dalle 21 alle ■ del mattino successivo avrebbero scioperato ■■■ protestare contro i provvedimenti dell'azienda giudicati «antisindacali».

■ Sitav ha infatti convocato sei rappresentanti sindacali dei croupier per chiedere ragione di ■■■ loro lettera della ■■■■ settimano. Hanno scritto ■ es- ■■■ «allarmati» per come l'azienda tratta la clientela ■■■portante («Già esigua») e annunciavano ■ prendere «posizioni più decise» nel caso si ripetesse ■■■ scontro tra direzione e clienti.

L'episodio a cui i ■■■pier hanno fatto riferimento ■ accaduto due sabati ■ nella sala del privé. ■■■ cliente affezionato del casinò ha contestato una giocata di milioni, poi ■■■ avuto uno scontro co■ un dirigente della casa da gioco che lo ha invitato a lasciare la casa da gioco. I croupier allarmati hanno chiesto di «far pace». Nel giro di 12 ore, secondo la versione aziendale, il cliente era già stato «recuperato». Tuttavia i sei rappresentanti sindacali dei croupier scrivevano la lettera alla direzione Sitav.

Di qui la reazione dell'azienda che ne convocarli uno per ■■■ a un incontro con la direzione per chiarire la situazione muoveva loro accuse di «scomportamento anticontrattuale e anticollaborativo». Ricordava poi che i rapporti con la clientela sono di esclusiva competenza della direzione e che la sorta di minaccia contenuta nella lette■■ doveva ■■■■ «giustificata».

Il terzo atto di questo ■■■scendo di tensione tra impiega- ■ tecnici e Sitav è stata la convocazione dell'assemblea poi sfociata nello sciopero. Fra le motivazioni dell'astensione dal lavoro i croupier pariano anche di premio di produttività e di rinnovo del contratto di lavoro. Per questo vi sarà un incontro il ■■■ gennaio, ma fino ad allora i sei rappresentanti sindacali rifiuteranno la convocazione dell'azienda.

Appare ■■■■■qua evidente che fra i croupier dei giochi tradizionali ■ la Sitav i rapporti siano sempre più difficili. Gli impiegati tecnici ribadiscono in ogni occasione di non condividere ■ politica aziendale sulla clientela. Da mesi sostengono che il casinò attraversa una fase ■ «pericolosa stasi» e che i clienti più facoltosi ■■■ ■■■■ più di casa a Saint-Vincent.

Una «guerra» dichiarata in un momento particolare della casa ■ gioco. Da decidere non vi è soltanto il contratto di lavoro, ma anche la convenzione ■■■ la Regione che scade a febbraio (la Sitav ■■■ ■■■■■ fino a luglio). [s. mar.]

La morte dell'hockeista apre un dibattito sull'assistenza sanitaria

Pochi medici per lo sport

Un rianimatore: «Nel caso di Courmayeur il defibrillatore non era indispensabile ma per alcune attività occorre la presenza di specialisti». Ieri i funerali di Schrott

COURMAYEUR. «Dire che ■■ ci fosse stato un defibrillatore Miran Schrott avrebbe potuto es- ■■■ salvato ■ impossibile. Certo, se l'apparecchio fosse stato lì, ■■■■ tentato ■ usarlo sul giovane hockeista, ■■■ non credo che sarebbe servito». Sauro Rocchio, il medico che soccorse il giocatore colpito al petto da ■■■ mazzata durante una partita ■ ■ hockey, non ritiene che il defibrillatore fosse indispensa- ■■■ in quel frangente. «Anche perché - aggiunge - per usarlo correttamente è necessaria la presenza ■ ■■■ medico rianima- ■■■ e ■ un medico cardiologo, oltre ■ monitor per controllare il battito ■■■ ■■■■. Abbiamo fatto ■ possibile, praticando il massaggio cardiaco ■ la respirazione artificiale fino all'arrivo nell'ospedale ■ Chamonix».

La morte dell'hockeista riapre un vecchio discorso: la mancanza a Courmayeur di una struttura per il soccorso. Esiste il Centro traumatologico e c'è il servizio di p■■■■ intervento dell'Associazione volontari, ■■■ per una zona turistica distante 40 chilometri dall'ospedale di Aosta forse non basta.

Sauro Rocchio

Carlo Vettorato

Il Comune si sta muovendo: «Come amministrazione locale - spiega il sindaco Albert Tamietto - stiamo cercando di "aggirare" le leggi di accentramento ■■■ servizi attrezzando progressivamente i volontari del ■■■■■ e strutturando al meglio il Centro traumatologico. Un ospite di Courmayeur ■i ha offerto apparecchiature sanitarie, ■■■ cui un defibrillatore. Ci metteremo in ■■■■■ con lui, anche ■■ occorre ■■■■■ presente che per far funzionare tali macchine ■■■■ personale specializzato. Comunque il di- ■■■■■ della ■■■■■■ del ■■fibrillatore a Courmayeur è ■■ valutare bene prima ■ fare polemiche. Non era ■■■ ■■■■■ un ■■■■ ■■ genere. Certo occorre prevenire, ■■■ allora sarebbe necessario un intero ospedale in ogni paese».

Anche Carlo Vettorato, medico rianimatore, ■■■ un'esperienza ventennale anche nel mondo dello sport, sostiene che «un defibrillatore ■■■ ■■■ indispensabile ■■■ ■■■o della ■■■■■ di Schrott». Quindi sposta il di- ■■■■■ in un ambito più ■■■■rale: «E' da ridiscutere tutta la questione dell'assistenza. Per ogni situazione ■ emergenza ci ■■■■■ la persona giusta. Esistono sport che necessitano di maggiore ■■■■■■■■ ■■■■■■■■. In Valle, oltre all'hockey, c'è la discesa libera, la mountain bike, la martze à piè. Sport per i quali occorrerebbe la presenza di cardiologi e rianimatori, con l'occhio clinico adatto per distinguere una situazione di ve- ■ emergenza e capaci di decidere subito come intervenire».

■■■ ■■■■ assicurare una ■■■■ senza così capillare? ■■■ Valle siamo oltre 40 medici con queste specializzazioni - risponde Vettorato -. Basterebbe una programmazione accorta. Insomma manca una cultura sanitaria, ■ ■■■■ solo ■■■ mondo dello sport».

Alcune società sportive richiedono prima delle gare la presenza ■ un'ambulanza ■ rianimazione. Dice ■■■■■■ Statti, presidente della Boxe Aosta: «Durante i nostri incontri c'è un'unità mobile con un medico rianimatore. L'ambulanza, dotata di un respiratore, un aspiratore e un defibrillatore, ■ trova all'esterno del ■■■ lazzo dello sport. Vicino al ring ■■ ■■■■ altri due medici specialisti con un defibrillatore».

La Federazione italiana sport dal ghiaccio ha intanto sospeso la ■■■ giornata del girone ■ ■■ qualificazione, che avrebbe dovuto disputarsi oggi.

Ieri alle 15, a Ortisei, è stato celebrato, il funerale di Miran Schrott. Vi hanno partecipato migliaia ■ persone, tra ■■■ alcuni dirigenti e qualche giocatore del Courmayeur-Aosta. Nessuno ■ loro ■■■■■ la divisa della ■■■■■■. E' st■■■ anche ■■■■■ la presenza di Jimmy Boni.

■■■■■■■■

Gli insegnanti chiedono il rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel '90

Scuola, scioperi al via dal 29

In Valle il calendario delle agitazioni varia rispetto al resto d'Italia perché alle elementari e alle materne il giovedì è festivo. Lo Snals chiede agli iscritti di non partecipare agli scrutini

AOSTA. I sindacati confederali della scuola Cgil, Cisl, Savt e Uil della Valle d'Aosta hanno deciso sciopero nella prima ora di lezione in tutte le scuole di ogni ordine e grado della regione per mercoledì 29 gennaio e per l'ultima ora di venerdì 31 gennaio.

calendario delle agitazioni è diverso rispetto a quello nazionale perché il giovedì in Valle è giorno di vacanza in moltissime scuole materne ed elementari.

La prossima settimana vi saranno altre interruzioni dell'attività didattica per assemblee in orario di servizio degli insegnanti e i rappresentanti sindacali si incontreranno, a livello regionale, con le forze politiche e istituzionali.

Il sindacato autonomo dello Snals della Valle d'Aosta ha confermato la richiesta a tutti i suoi iscritti di astenersi dalle attività scolastiche non strettamente legato all'insegnamento, come gli scrutini, riunioni i parenti, le gite scolastiche, le commissioni concorso.

Gli iscritti allo Snals stanno anche valutando la possibilità di ritirare i propri rappresentanti dai consigli di circolo e istituto, gli organi di «governo» singole scuole. L'azione che creerà maggiori disagi sarà comunque il blocco degli scrutini.

Pagelle in ritardo agli studenti se la trattativa degli insegnanti non si sbloccherà

Nella regione vi sono docenti che aderiscono sia ai Cobas sia alla Gilda, le organizzazioni sindacali ultime nate: di queste si hanno in Valle comunicati ufficiali, ma resta salvo il diritto di maestri e professori aderire alle loro azioni di protesta, che non prevedibili sia come giorno nel quale si manifestano sia come intensità di partecipazione.

Le agitazioni nella scuola sono dovute alla mancata apertura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di categoria, che è scaduto il 31 dicembre del 1990. I sindacati confederali della Valle d'Aosta ritengono che questo fatto sia ingiustificabile, anche in seguito all'entrata in vigore delle legge finanziaria, e costituisca e propria provocazione nei confronti dei lavoratori dalla scuola».

NOVITÀ PER GLI STUDENTI DI FRANCESE

Sul fronte sindacale valdostano, turbato dalle agitazioni per il rinnovo contratto di lavoro, vi sono anche novità positive.

La prima riguarda la decisione, presa in accordo con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, di riaprire in marzo le graduatorie per gli incarichi di in tutti gli ordini di insegnamento.

E' un'opportunità molto interessante soprattutto per i giovani laureati in attesa di inserirsi nel mondo della scuola per insegnare.

Fino allo anno le graduatorie venivano aperte soltanto ogni due anni, salvo quelle per le materie (soprattutto tecniche e professionali) in cui non vi fossero più docenti da «nomina» su una cattedra annuale. Il provvedimento permetterà così di anno in anno ai giovani che si laureano entro una certa data di fare subito domanda di inserimento in graduatoria, un'immediata valutazione sulle possibilità ottenere insegnamento.

La seconda novità riguarda un argomento sul quale negli ultimi anni si è molto discusso: l'esame preliminare di francese, indispensabile per poter ottenere anche soltanto una supplenza temporanea.

In questi giorni c'è una trattativa fra i sindacati e l'assessorato alla Pubblica Istruzione per rendere più razionale la situazione. Nessuno discute il principio della necessità dell'accertamento della conoscenza linguistica.

L'intenzione delle parti quella di mettere ordine in norme che si sovrappongono, così da costringere molte persone a prove ripetitive e in qualche caso assurde perché svolte a pochi giorni di distanza e con risultati diversi, positivi oggi e negativi tre giorni dopo.

Un esempio può quello di un giovane neolaureato che sostiene l'esame di francese per ottenere il diritto a fare supplenze e che magari prossima settimana parteciperà a un qualsiasi concorso pubblico per quale dovrà ripetere la prova.

Infine assessorato e organizzazioni sindacali, in accordo con la Sovraintendenza agli studi, hanno deciso che le domande per i trasferimenti dei docenti che da fuori Valle chiedono un posto nella regione dovranno essere presentate dal primo al 30 di aprile. **[b. bas.]**

NOTIZIE DALLA VALLE

PONT-SAINT-MARTIN

Furto di generi alimentari per otto milioni di lire

Otto milioni in salumi formaggi è il bottino del furto opera d'ignoti realizzato nella centralissima via Chanoux a Pont-Saint-Martin. negozio svaligiato è di proprietà di Graziana Bringhen, 32 anni, di Borgofranco. La donna rilevato il negozio dal precedente proprietario da poco più di mese. furto stato denunciato ai carabinieri di Donnas.

Corsi formazione riservati agli artigiani

L'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato, in collaborazione con l'Ulava-Confartigianato, ha organizzato di formazione riservato 12 persone operanti in un'impresa artigiana. Le lezioni prevedono 192 ore di teoria, due giornate di pratica assistita in azienda oltre alla pratica lavorativa. Il corso avrà cadenza settimanale orario 9-13 e 14-18 e si svolgerà nella sede dell'Ulava. Le iscrizioni vanno presentate entro 12 del 31 gennaio all'Ufficio formazione professionale in via dell'Archibugio 1 di Aosta. La partecipazione è gratuita.

E' morta «nonnina della Valle»

E' morta ieri mattina alle 8,30 Maria Anna Boreltaz, vedova Challancin. La «nonnina della Valle» aveva compiuto 108 anni il dicembre. Attualmente viveva con una delle due figlie. I funerali si svolgeranno oggi alle nella chiesa parrocchiale Issogne.

Le domande per le lezioni agriturismo

E' stato prorogato a venerdì 24 gennaio il termine per la presentazione delle domande riguardanti la partecipazione al corso agriturismo il 1992. Le domande vanno presentate all'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali.

GINEVRA

Partecipazione al Salone del Libro in Svizzera

La giunta regionale ha stanziato oltre 97 milioni per l'organizzazioni di manifestazioni varie e per la partecipazione al Salone internazionale del libro e della stampa di Ginevra.

Distribuito Comuni il «Diritto e rovescio»

La Consulta regionale per la condizione femminile ha provveduto a distribuire in tutti i Comuni della Valle il volume «Diritto e Rovescio», riguardante il diritto di famiglia, l'autocertificazione e il libretto internazionale di famiglia.

Installate dal Comune di Saint-Vincent

Giostre e altalene in scuole e giardini

SAINT-VINCENT. I bambini di Saint-Vincent hanno nuovi giochi per divertirsi. Dondoli, scivoli, altalene, casette, un trenino gigante, attrezzi da arrampicate giostre di vario tipo sono stati sistemati dall'amministrazione comunale in cinque punti «strategici» del paese, dove i giovani utilizzatori passano più di frequente.

Questi giochi, adatti sia all'esterno sia in locali chiusi, sono stati subito presi d'assalto dai bambini delle scuole materne e elementari. L'amministrazione ha deciso di collocarli nel piazzale davanti al municipio, proprio di fronte alla mensa scolastica, nell'asilo del capoluogo, all'oratorio, nei giardini pubblici dell'area» Praduman e nella scuola materna e elementare di Moron.

«Da tempo - spiega il sindaco Saint-Vincent Gianfranco Castiglioni - si sentiva l'esigenza di attrezzare in modo adeguato strutture ricreative le aree destinate al gioco dei bambini, perche il gioco è un momento fondamentale per la crescita». La proposta era stata approvata dal consiglio comunale Saint-Vincent nei mesi scorsi.

Il capo dell'ufficio tecnico comunale, l'architetto Ferruccio Parisio, che curato tutti i dettagli, dall'acquisizione alla opera di giostre e altalene, fa valutazione positiva: «Sono tutti giochi di fabbricazione svedese, austriaca e tedesca e pertanto in regola con le più severe normative di sicurezza. Sono quasi completamente in legno e si inseriscono molto bene anche da un punto vista estetico nelle in cui sono stati .

Ma l'intervento non è ancora finito. «Stiamo studiando la posa di una pavimentazione idonea, in gomma dura - conclude il tecnico -, che serva ad attutire eventuali cadute e a garantire ancora maggiore sicurezza ai bambini».

Il costo totale dei giochi, acquistati da due ditte di Aosta, da una di Brescia e da una di Firenze, è stato di oltre centoventi milioni. **[e. r.]**

Da ieri nella sede dell'Irv uno specialista torinese visita e esegue interventi estetici ambulatoriali

Aosta importa la chirurgia plastica

Oltre alle consulenze, nel nuovo centro medico verranno fatte operazioni per migliorare la forma delle orecchie delle labbra liposuzioni e correzioni di cicatrici rughe. Per i problemi più complessi i pazienti saranno inviati in cliniche fuori Valle

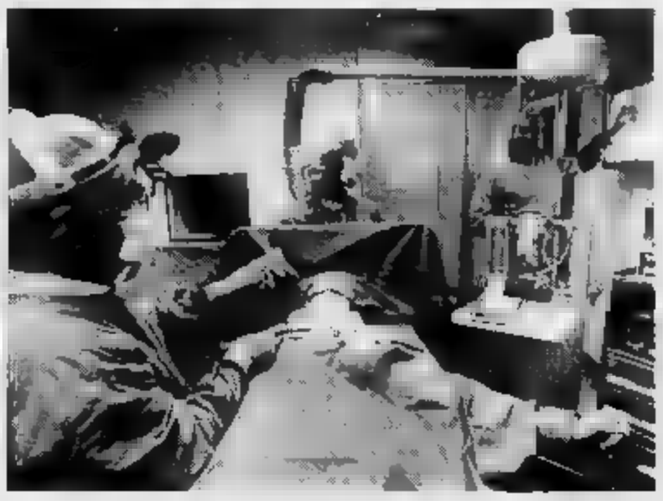
AOSTA. Farsi aggiustare le orecchie a sventola, eliminare antiestetici cuscinetti di grasso o togliere le borse sotto gli occhi da ieri è possibile anche ad Aosta: nella dell'Irv (Istituto radiologico valdostano) è sorto un centro specializzato in chirurgia plastica. Responsabili sono il dottor Giorgio Germani, torinese, specialista in chirurgia plastica ed estetica, che ha oltre dieci anni di esperienza, e il dottor Alessandro Rivolin.

«Nello studio dell'Irv - dice Germani -, oltre a fornire le necessarie consulenze e visitare i pazienti, potremo fare operazioni di "piccola chirurgia". Molti interventi sono possibili ambulatorialmente in anestesia locale, come la correzione delle orecchie, l'uso del collagene liquido per le rughe e la labioplastica, ovvero la correzione labbra troppo grosse o troppo sottili, la blefaroplastica (sugli occhi), la liposuzione e la correzione di cicatrici. Per altri interventi la nostra équipe interverrà a Torino».

I prezzi della «chirurgia rosa», come viene chiamata oggi, dipendono dal chirurgo e dalla tipologia. Un lifting completo del viso può variare da un minimo di 10 a un massimo di 15 milioni, mentre farsi ritoccare il taglio degli occhi può costare dai 2 ai 5 milioni. Più caro rifarsi il naso: dai 5 ai 10 milioni.

La chirurgia estetica, un tempo misteriosa e guardata con sospetto, ha oggi raggiunto la legittimazione spinta di una crescente pressione sociale e ha acquistato sempre maggiore importanza. Trattandosi tuttavia di una branca della medicina che difficilmente si può collocare nella fascia dei servizi essenziali, manca sovente nelle strutture sanitarie pubbliche.

E' questo il motivo per cui all'ospedale di Aosta non ci sono strutture destinate alla chirurgia estetica, anche se in alcune specialità chirurgiche sono già stati eseguiti interventi ricostruttivi. Il caso più è quello della rinoplastica, che viene fatto nel reparto di otorinolaringoiatria quando il paziente è affetto particolari disturbi alle vie respiratorie superiori. Non si parla però di blefaroplastica, liposaspirazione, addominoplastica o mastoplastica.



In quali casi consigliabile ricorrere alla chirurgia plastica? «Chi convive senza difficoltà un naso "importante" - risponde Germani - non ha bisogno un intervento chirurgico, ma un'operazione diventa utile, forse indispensabile, quando l'immagine di se stessi non è quella voluta».

Un vecchio adagio napoletano dice che persino lo scarafaggio è bello agli occhi sua mamma. Ma deve essere passato modo se è vero quanto da una recente inchiesta del Wall Street Journal secondo cui negli ultimi cinque anni è raddoppiato in America il numero dei teen-ager che finisce sotto i ferri chirurgo plastico. In Italia non siamo ancora a quei livelli, ma il fenomeno è in crescita.

Alessandro Rivolin : «Credo che i dati americani non siano da sottovalutare perché sovente i "complessi" per inestetismi fisici cominciano proprio in giovane età. In questi casi bisogna pure saper valutare che tipo di intervento fare. Per una rinoplastica, per esempio, non ci sono problemi a intervenire anche a 17 anni. Anche per le cosiddette "orecchie a sventola" non ci sono controindicazioni. L'intervento può realizzato anche a partire 10 anni».

IL TAGLIANDO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Impiegati palazzo regionale

Lunedì 13 gennaio un mio amico è andato a palazzo regionale la necessità di farsi firmare urgenza un documento da funzionario, chiedendo gentilmente all'usciere se quella persona era in ufficio.

Risposta dell'usciere: «Non so dove si trovi in questo momento, ripassi nel pomeriggio». Pazientemente il mio amico è ripassato nelle ore pomeridiane, ma gli è stato ripetuta la stessa cosa cioè ripassi domani ecc. Potrei fare il e il cognome quella persona ma penso che leggendo la lettera si possa riconoscere. Purtroppo queste manifestazioni di arroganza accadono spesso e volentieri danneggiando sempre il cittadino più debole. Mi piacerebbe sapere come molte persone occupano le loro ore (si fa per dire) lavorative.

Un'ultima cosa: l'onorevole Raffaele Costa sta cercando di troncare questo fuggi fuggi dagli uffici, dalle scrivanie e sostanza dal posto di lavoro. Chissà se anche a palazzo regionale si potessero fare dei controlli come quelli che ha fatto l'onorevole in modo da di stroncare con severità un imperante malcostume. Il cittadino comune è stanco di essere preso in giro persone che dovrebbero stare al loro posto di lavoro, mentre invece sono latitanti otto ore su otto, anzi oggi oggi sette ore e un quarto sette ore e un quarto (scarse) al giorno perché si le storiche otto ore le fanno soltanto poche categorie.

Lettera firmata, Brissogne

Un po' di per Jimmy Boni

Non conosco Jimmy Boni, ma voglio dirgli che in molti vorrebbero dimostrargli la propria solidarietà, senza comunque trascurare la partecipazione al dolore dei genitori e della fidanzata di Miran Schrott. E' forte la sofferenza per la perdita di un figlio o di un ragazzo a cui si vuole bene, penso che sia altrettanto grande il rimorso di aver causato, anche se involontariamente, la morte un compagno di sport.

Lettera firmata, Aosta.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.686; alpino 34 663; *Centro Emergenza* 304.211/304.295 (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 845.320
Montjovet: *Volontaires de* (0166) 79.468
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detraglache*, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Aosta* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 26 gennaio
Aosta: Erg, c.so Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, Febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Tamoil, via via; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (Via Manconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165)
Courmayeur: 842226
Châtillon/St-Vincent: 61360/61357
Donnas:

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165)

STATO CIVILE

Nati. Denise Mascaro; Paola Tramonti; Claudio Nannis; Loris Zaccaria; Thomas Villella; André Chanoux; Federica Carrieri; Simone Carrieri.

Morti. Giuseppe Jacquemod, anni, pensionato, Avise; Raimondo Betrat, 75 anni, pensionato, Sarre; Anita Pramotton, anni, Donnas; Romano Rossignolo, 81 pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. è riunita ieri la commissione consiliare generali per discutere 17 argomenti, tutti relativi a emendamenti finanziario disegni di legge presentati giunta regionale.

Si riunisce oggi alle 15 il consiglio comunale città. I lavori, che proseguiranno anche domani pomeriggio, riguarderanno l'esame argomenti, tra cui l'individuazione di a disposizione dello Iacp nel programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Charvensod. E' stato per venerdì 24 gennaio il consiglio comunale di Charvensod. Undici gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione del programma delle attività della biblioteca per il 1992 e l'assunzione di vari mutui con la Cassa depositi e prestiti.

GLI APPUNTAMENTI

VERRÈS

Le iscrizioni al carnevale

Il comitato organizzatore, in occasione del prossimo carnevale storico di Verrès, invita tutti coloro che intendono far parte del seguito in costume a essere presenti alla riunione che si terrà nel salone del campo sportivo giovedì 23 gennaio a partire dalle 20,30. Gli organizzatori della manifestazione ricordano anche che tutti i carri e gruppi mascherati vogliono partecipare alla sfilata del martedì grasso devono presentare domanda d'iscrizione corredata di un progetto disegnato al comitato storico entro il febbraio 1992.

Incontro tra cristiani

Domani sera il salone delle manifestazioni del palazzo regionale ospiterà una conferenza-dibattito sul tema «Passioni, spiritualità, teologia. A Canberra, mille voci invocano l'unico spirito». L'iniziativa rientra nelle celebrazioni della Settimana per l'unità dei cristiani, al fine di avvicinare cattolici, ortodossi, protestanti e anglicani nel rispetto reciproco. conferenza partecipano il pastore valdese a Napoli, Luciano Deodato, e la responsabile del Segretariato attività ecumeniche di Milano, Elena Covini. E' previsto un altro incontro Venerdì al tempio valdese di via Croix de Ville, tra cattolici e protestanti, in una liturgia ecumenica che coronerà le celebrazioni della Settimana per l'unità dei cristiani.

-VISCHE

La premiazione del presepe

Nel quadro festeggiamenti organizzati dalla parrocchia il santo patrono, questa sera alle nella Acli ci sarà un incontro con il direttore della Caritas diocesana don Ugo Basso, sul tema «Solidarietà: impegno ogni battezzato». Domani alle 20,30 nel salone dell'oratorio ci sarà di incontro e festa la premiazione concorso «Presepio in famiglia». Sabato 25 gennaio alle 20,30 nella chiesa parrocchiale il gruppo giovanile di Valtournenche presenterà un momento di riflessione sul tema «Vivere è servire: la lebbra oggi».

Protestano i dipendenti dell'impresa Cappelletti perché non vengono pagati da 8 mesi

Ditta fallisce, 70 senza stipendio

Una delegazione di venti operai è stata ieri in Comune, in Regione e in tribunale per tentare di risolvere il problema. «La Bertino di Quincinetto ha ottenuto prestiti per miliardo, ma noi pensa»

AOSTA. Un gruppo di ex dipendenti della ditta Cappelletti di Chambave ieri è andato in Comune, in Regione e in tribunale per chiedere un aiuto concreto e ricevere otto mesi di stipendio mai pagati dall'azienda. Una ventina in tutto, in rappresentanza dei operai, sono stati dall'assessore comunale Finanze Giorgio Lorenzini, da quello regionale all'Industria Demetrio Mafrica e dal giudice Gianni Franciolini, che si occupando del fallimento della ditta. Portavoce delle lamentele è Domenico Lavornia: «Perché la Bertino, coinvolta nello scandalo degli appalti Anas, in 3 giorni ha ottenuto un finanziamento di un miliardo per pagare i dipendenti pur essendo di Quincinetto e a noi nessuno pensa?».

Continua Marco Malloquin, un altro ex dipendente: «Da 8 mesi non vediamo soldo: abbiamo parlato con Lorenzini, il quale ci ha risposto in modo molto vago che si sarebbe interessato in settimana e che ci avrebbe fatto sapere qualcosa lunedì prossimo».

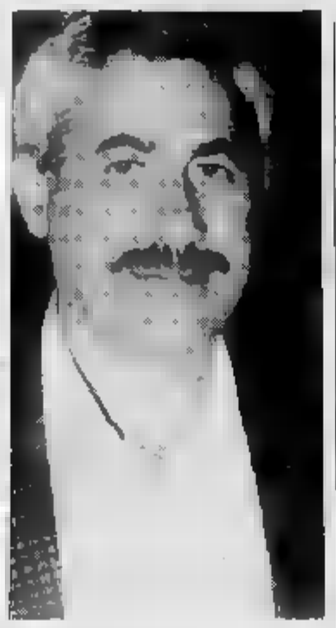
Il giorno prima che il gruppo Cappelletti dichiarasse fallimento, i dipendenti erano andati a chiedere aiuto anche al presidente della giunta Gianni Bondaz, il quale «aveva formulato una serie di ipotesi, niente è fatto» affermano i lavoratori.

«Dal marzo di due anni fa non riceviamo la edile: i soldi stati versati, non li abbiamo più visti» lamenta Malloquin. «Perché si prende responsabilità di firmare documento per garantirci interessamento reale con risultati in breve tempo?» ha chiesto Lavornia a Mafrica. «Esporrò il problema alla giunta - ha risposto l'assessore all'Industria -. Può darsi che sia necessario prendere un legale, dato che c'è il problema del fallimento».

Mafrica ha spiegato ai lavoratori perché le tre ditte inquisite nella vicenda degli appalti Anas hanno ottenuto i finanziamenti: «Le non hanno chiuso. L'unico loro problema è stato il blocco dei finanziamenti parte delle banche. Inoltre hanno garantito di estinguere debito entro un anno». Il gruppo di operai è poi andato in tribunale. «Forse è possibile recuperare 180 milioni tra denaro e titoli - ha detto il giudice Franciolini -. Come creditori i dipendenti sono privilegiati casi di fallimento».

Del caso si sta occupando anche il sostituto procuratore Pasquale Longarini. Segue la parte penale: dovrà accertare se "spariti" dei soldi e che . Il procuratore Mario Vaudano indaga invece sugli assegni a vuoto che la società Ludovico e Corrado Cappelletti avrebbe emesso anche per pagare i dipendenti. «Franciolini parlato di tempi incerti - hanno detto gli operai alla fine degli incontri - ma molti di noi hanno chiesto prestiti per vivere. Ora è il momento di rendere i soldi. Come facciamo?».

Maria Teresa Zonca



Da sinistra, l'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica e quello comunale alle Finanze Giorgio Lorenzini. In alto la delegazione operai della Cappelletti di fronte al municipio di Aosta

«Abbiamo fatto tutto ciò che possibile» dice Cosimo Mangiardi, della Flc (Federazione lavoratori costruzioni), in merito vicenda del fallimento «Cave Marmore» di Cappelletti e mancato pagamento di mesi di stipendio ai 70 dipendenti. Ciò di cui si rammaricano i sindacati è che non sono mai stati presi provvedimenti prima che la ditta dichiarasse fallimento. non è più possibile, in quanto tutti i beni sono bloccati tribunale. Oggi la giunta regionale dovrebbe dare una prima risposta alle preoccupazioni ai lavoratori, ma è escluso qualsiasi finanziamento.

Il 3 febbraio si terrà una prima udienza civile per verificare l'esatto importo dei debiti e dei crediti lasciati in sospeso da Ludovico e Corrado Cappelletti. «Ormai non diamo più re - continua Mangiardi - Ne abbiamo sentite tante, come per esempio che c'erano 280 milioni che potevano essere distribuiti tra i lavoratori, ma le voci si sono sempre rivelate infondate».

Armando Zavattaro (pure lui della Flc) era stato anche dal procuratore Mario Vaudano un paio di mesi fa sperando di riuscire a risolvere qualcosa. un'altra occasione, i sindacati sollecitato presidente della giunta regionale Gianni Bondaz. Il 5 novembre, l'azienda ha chiuso i battenti e in dicembre ha dichiarato fallimento. «Ludovico e Corrado Cappelletti devono ai loro dipendenti circa 700 milioni: i conti sono stati conclusi di recente - aggiunge Mangiardi -. Il problema è che è possibile per l'impresa Cappelletti ottenere finanziamenti, perché, dopo la dichiarazione fallimento, non ha più garanzie offrire».

[m. t. z.]

Due in carcere

Topi d'auto sorpresi a rubare

«topi d'auto» sono stati arrestati l'altra notte nel parcheggio della discoteca «La Lama» di Quart. due marocchini, El Ouahbi Abdeljalil, 26 anni, in Italia senza di- e Hassiri Jamal, 29, domiciliato a Nus in via Circonvallazione 8. Entrambi stati portati in carcere a Brissogne con l'accusa di furto scasso. Il fascicolo è stato inviato al sostituto procuratore presso la pretura Alberto Inchini.

Una pattuglia della guardia finanza controllando l'emissione ricevute e scontrini nei locali pubblici. All'una i militari si trovavano a Quart: prima di nella discoteca avevano Talbot «Horizon» con sopra i due extracomunitari.

Alle 2,45 la pattuglia è uscita dalla sala da ballo: nel parcheggio alcune persone si stavano lamentando perché trovato i finestrini della auto in frantumi.

Qualcuno av fatto razzia all'interno delle vetture. Gli uomini della guardia finanza hanno iniziato a perlustrare la . Poco distante c'era la Talbot parcheggiata a bordo El Ouahbi Abdeljalil e Hassiri Jamal.

«Hanno rubato nelle auto in qui vicino, avete visto qualcosa?» hanno chiesto i militari ai due giovani. «No, siamo appena è la loro risposta. Ma i militari, che ricordavano di averli visti tre quarti d'ora prima, non hanno creduto alle loro parole.

La Talbot è stata perquisita: all'interno c'erano tutti gli oggetti che erano stati rubati nelle automobili clienti della discoteca, i quali, trovandosi sul posto, hanno potuto riconoscerli riprenderli subito.

I due extracomunitari sono stati portati in caserma per ulteriori accertamenti, poi in carcere. Non hanno precedenti penali, e non sono tossicodipendenti. La Talbot la quale andati a rubare è di El Ouahbi Abdeljalil: il giovane l'aveva appena comprata di seconda mano.

[m. t. z.]

Per l'autostrada

Proteste contro il tracciato

MORGEX. La società del Traforo del Bianco ha ottenuto prestito di 50 miliardi per far fronte all'aumento capitale della Rav necessario alla costruzione del tratto autostradale tra Morgex e Courmayeur. Il finanziamento è a livello internazionale ed è fatto a costi altamente competitivi in Europa.

Il secondo tratto dell'autostrada Aosta/Courmayeur lungo 11 chilometri. Il progetto ha sollevato finora varie proteste. Prima gli abitanti di Dolonne, preoccupati per troppa tracciato interrato alle case villaggio. l'amministrazione comunale di Morgex, che recentemente ha compiuto sopralluogo a Les Faysoulles con amministratori della Rav e componenti della commissione regionale competente. Infine, giorni scorsi il comitato difesa di Entrèves e La Palud.

Questi ultimi, già fece- gli abitanti di Dolonne, propendono per la soluzione traforo tra Morgex e Le Fayet, che eliminerebbe la necessità dell'autostrada fino al tunnel del Monte Bianco. «Siamo certi - dicono - che per far sì che la Valdigne possa continuare a vere si debba fare il possibile affinché appoggiato e approvato il tunnel Morgex-Le Fayet, altro progetto equivalente, in modo da poter facilitare e velocizzare il raggiungimento dalle varie europee e nello stesso tempo rendere statale meno pericolosa e trafficata per chi noi la percorre quasi quotidianamente e per i turisti che soggiornano nella nostra Valle».

«Nello studio sull'impatto ambientale fatto dalla nel - dice comitato - riguardante svincolo Entrèves, il giudizio fu totalmente negativo. In esso era scritto che "il altera gravemente la morfologia del luogo tra i più significativi della Valle perché è la interferendo la confluenza Val Veny, occludendo la percezione dell'imponente morena della Brenva"».

[g. m.]

Il processo ieri con rito abbreviato un giovane aostano arrestato a ottobre

Droga, condanna a quattro anni

Li sconterà casa. Con lui era stato preso extracomunitario, mentre un terzo è ancora latitante
Gli agenti della narcotici avevano sequestrato 15 dosi confezionate, 10 grammi di eroina 3 milioni

Gianluca D'Amico, 23 anni

AOSTA. Quattro anni e due mesi di reclusione da scontare agli arresti domiciliari. E' la condanna per Gianluca D'Amico, 23 anni, residente al numero Via Saint Martin ad Aosta. Era stato arrestato dalla polizia a ottobre l'accusa di detenzione spaccio di stupefacenti.

Durante l'operazione gli agenti sequestrati milioni di lire, 15 dosi già confezionate e 10 grammi di eroina ancora da tagliare. Con Gianluca D'Amico era stato arrestato anche un tunisino, Abdellah Abdessattar, 24 anni.

Gianluca D'Amico è stato processato ieri mattina con rito abbreviato. L'udienza si è svolta a porte chiuse nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola. In difesa del giovane era presente l' Ada Lizzio, mentre l'accusa stata sostenuta dal pm Pasquale Longarini, il quale ha richiesto una condanna di 5 anni.

«Ricorreremo in appello sperando di la riduzione della pena» ha commentato l'avvocato Lizzio subito dopo sentenza.

I fatti che hanno portato la polizia ad arrestare Gianluca D'Amico risalgono all'anno scorso. Il giovane era stato notato diverse volte dagli uomini della sezione narcotici nel centro storico di Aosta. ragazzo incensurato, ma agli inquirenti non sfuggita la sua attività di spaccio: si attendeva solo una conferma alle ipotesi.

Una mattina, D'Amico è stato visto contattare un tossicodipendente Piazza della Repubblica: la «narcotici» sono intervenuti hanno portato il giovane in per un controllo. Gli agenti hanno accertato che ragazzo aveva deglutito e macerato la bustina di droga che stava per vendere.

Quando il ragazzo conto stato scoperto ha deciso collaborare, ha portato gli inquirenti in Via Maillet, dove veniva nascosta l'eroina: c'erano 15 dosi di stupefacente già confezionate.

Un'ulteriore perquisizione casa di Gianluca D'Amico ha portato al ritrovamento di altri 10 grammi di 3 milioni di lire: inoltre, c'era una confezione di alimento in polvere usato sovente dai trafficanti per tagliare la droga. Durante le indagini è che Abdessattar, complicità di un altro tunisino tuttora latitante, comprava la droga all'ingrosso a Torino. Gianluca D'Amico, invece, si occupava di rivendere l'eroina al dettaglio per conto dei due extracomunitari: in questo modo riusciva anche a procurarsi la dose quotidiana.

La droga veniva tagliata a casa di Gianluca D'Amico e, una volta confezionata, portata in Via Maillet per essere venduta ai tossicodipendenti che frequentano il centro storico. I due extracomunitari non erano tossicodipendenti: anche per questa ragione le accuse nei loro confronti sono più gravi, traffico all'ingrosso di stupefacenti.

[m. t. z.]

Courmayeur, intervento dei carabinieri sulle piste dello Chécrouit

Multati due falsi maestri di sci

Un turista calabrese e un cameriere inglese

COURMAYEUR. Due studenti esercitavano abusivamente la professione di maestro di sci sulle piste di Chécrouit stati sorpresi dai carabinieri di Courmayeur che hanno fatto loro contravvenzione di 400 mila lire. Sono Antonio Melluso, Reggio Calabria, e Lucy Rawson, Londra, abitante a Pré-St-Didier, frazione Verrand, entrambi di 26 anni.

Sono stati anche segnalati procuratore presso la pretura, Mario Vaudano, per accertare le loro responsabilità penali. Le ammende sono stabilite dalla legge regionale sulla «Disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Val d'Aosta».

Roberto Rota, direttore della scuola «Monte Bianco Ski», spiega: «Per esercitare la nostra professione obbligatorie alcune autorizzazioni, cui l'abilitazione all'insegnamento rilasciata dalla Federazione italiana sport invernali, che si occupa della formazione maestri. Da diversi giorni il giovane Reggio Calabria stava dando lezioni sci ad un gruppo di principianti. Gli ho fatto presente che la professione di stro è riconosciuta dalla legge. Antonio Melluso mi ha risposto che non nessun potere per fare domande. Ho così informato l'ispettore regionale dei maestri sci, Carlo Deffeyes, e i carabinieri».

I militari sono andati sulle piste di Chécrouit, dove hanno identificato i due giovani. Ora stanno svolgendo le indagini, ascoltando anche alcuni maestri sci della scuola «Monte Bianco Ski» che hanno visto i due studenti dare lezioni.

«Melluso - continua - ha dichiarato davanti ai militari di non aver ricevuto denaro. In cambio delle lezioni gli stata offerta la vacanza. Accade sovente che degli "improvvisati" si fingano abili maestri di sci. Lucy Rawson era una dipendente dell'hôtel "Excelsior" Courmayeur».

[i. r.]

Cose d'altri Tempi

Fiera dell'antiquariato, del piccolo antiquariato e del collezionismo

PalaGagliardi-Aosta
dal 18 al 26 gennaio 1992

Orario
feriali: 17/23,30
festivi e prefestivi: 15/23,30

PalaGagliardi
Centro Fieristico permanente Valle d'Aosta
Località Plan Felinaz, 19 - Charvensod (Ao)
tel. 0165/43245 - Fax 43247

SUBARU JUSTY 4X4
Iniezione-marmitta cat. - 3/5 porte - 1200 cc.
in pronta consegna da:
Salone dell'automobile F.lli GAL
St.-Christophe (Ao) - Tel. 0165/32088

OCCASIONE
BATTIPISTA OMAN
largh. 4 mt. con lama frontale, fresaneve posteriore, lisciapista VENDESI interessantissimo. Chiamare se-

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio* e spendi la metà!

EFF. COM. L. 80

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

Corsi di aggiornamento per industria e commercio

I manager a scuola

Quindici gli «stages» organizzati dall'assessorato regionale
Più attenzione per i settori fiscale-contabile e informatico

AOSTA. Sono circa diecimila in Valle d'Aosta gli artigiani, commercianti, industriali e imprenditori [illegible] aggiornamento professionale e manageriale. Tenuto conto delle nuove situazioni di mercato e per venire incontro alle esigenze degli operatori l'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato ha programmato, per il 1992, 15 corsi per complessive 500 ore di attività [illegible] pratica, privilegiando due aree considerate strategiche: quella contabile-fiscale e quella informatica.

Nell'ambito della prima sono previsti «stages» per la contabilità ordinaria delle imprese [illegible] attività di base e più avanzate, il «check-up» fiscale e la compilazione di [illegible] bilancio di esercizio. Per la seconda area [illegible] previsti due corsi specifici: la gestione del magazzino con il computer e il sistema operativo «Ms-dos». Sono stati previsti inoltre corsi di carattere più generale, [illegible] l'importanza della qualità, il «packaging» del prodotto, la vetrina, il rapporto di lavoro, i rapporti con le banche e il marketing.

I corsi saranno tenuti ad Ao[illegible] e a Châtillon per l'apertura di ciascuno dei [illegible] programmati sarà richiesto [illegible] numero minimo [illegible] 10 iscritti, che dovranno pagare una quota di partecipazione che varia [illegible] mínimo di [illegible] mila lire fino a un massimo di 130 mila.

«La preparazione del materiale didattico e l'insegnamento - dice Demetrio Mafrica, [illegible] sore regionale all'Industria - sono stati affidati a organizzazioni di comprovata capacità e esperienza in grado di offrire la garanzia di [illegible] prodotto formativo di alto livello. Il programma è completato da una serie di incontri pomeridiani, dedicati all'approfondimento di tematiche di attualità, con partecipazione che [illegible] prevede quote [illegible] iscrizione».

Sono quindici i corsi previsti per il 1992, riguarderanno circa 10 mila persone

Le ditte che [illegible] la gestione dei vari corsi sono: l'Ipsoa scuola d'impresa, la Orsa et Orse, l'Aosta sviluppo, lo studio Chichierchia e Monzeglio, lo studio Domino, la Datavison e l'Ediform.

«Il programma di aggiornamento professionale - aggiunge Mafrica - è stato concepito in funzione delle esigenze degli imprenditori, così [illegible] sono state interpretate dall'amministrazione regionale, tenuto conto del parere [illegible] organizzazioni [illegible] categoria».

Bruno Baschiera

LAVORO & OCCUPAZIONE - Iniziative per qualificare gli artigiani

Alla ricerca di otto camiciai

L'Usl bandisce un concorso per titoli da assistente medico per le malattie infettive
Operatori amministrativi e al computer richiesti dal ministero dei Lavori Pubblici

AOSTA. Sono ancora poche le possibilità, anche in questa settimana di gennaio, per i giovani valdostani che [illegible] di inserirsi nel mondo del lavoro.

Si presentano, tuttavia, interessanti le due proposte avan[illegible] dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato.

Si tratta di due corsi di formazione per persone da qualificare come «tecnici di fabbricazione artigianale di camicie» (per un totale di 8 posti) e come «gestori di impresa artigiana» (con 12 posti).

Nel primo caso l'iscrizione è aperta a tutti coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età (e non superato il quarantesimo) e che sono iscritti regolarmente nelle liste dell'Ufficio regionale di collocamento.

L'ammissione è subordinata a un'eventuale prova di selezione che si terrà soltanto nel caso in cui il numero delle adesioni sia superiore ai posti messi a concorso.

Nel secondo caso, invece, per i gestori di impresa artigiana, l'iscrizione è riservata ad aliavi che già [illegible] imprenditori e coadiuvanti all'interno di un'impresa.

[illegible] corso, realizzato in collaborazione con l'Unione degli Imprenditori e artigiani della Valle d'Aosta (Uiava), prevede 192 ore di teoria e alcune giornate di pratica assistita in azienda.

L'obiettivo è quello di fornire ai futuri ne[illegible] portune con[illegible] di gestione economico-finanziaria e dell'immagine dell'a[illegible] senza trascurare aspetti oggi molto importanti come la legislazione commerciale, la sicurezza [illegible] lavoro, la prevenzione degli infortuni e degli incendi e la qualità del servizio.

L'Unità sanitaria locale, invece, bandisce un concorso (per soli titoli) per il conferimento dell'incarico di assistente medico all'Unità operativa di Malattie infettive. E' richiesta la laurea in medicina, l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione al relativo Ordine dei medici.

Ancora tre possibilità, offerte dal ministero dei Lavori Pubblici per un totale di 148 nuovi posti di lavoro. [illegible] gran parte (100) riguarda il ruolo di operatori amministrativi per accedere al quale è richiesto il titolo di istruzione secondaria superiore.

Scuola superiore (o anche segretaria d'azienda) per i [illegible] operatori [illegible] computer. [illegible] è necessario [illegible] diploma universi[illegible] o una specializzazione in statistica per poter accedere al concorso per 28 posti da assistente statistico.

Le domande devono [illegible] inoltrate alla Direzione generale degli affari generali e del personale - divisione III - via Nomentana, 2 - 00100 Roma.

Enzo Biessant

Lavoro e occupazione

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	[illegible]
Min. Lavori Pubbl.	Assist. Statistico	[illegible]	diploma univ.	26/1
Min. Lavori Pubbl.	Operat. amministr.	100	diploma	26/1
Min. Lavori Pubbl.	Operat. computer	20	diploma	26/1
Regione	Tecnici artigiani	8	licenza media	27/1
Regione	Gestori impresa	12	licenza media	31/1
Usl	Assistente medico	1	laurea medicina	3/2

[illegible] IN REGIONE

Scade [illegible] 24 gennaio il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al cor[illegible] agriturismo organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura. Le domande, in bollo, dovranno essere consegnate all'assessorato stesso, don'è anche in distribuzione un facsimile.

Il corso inizierà il [illegible] febbraio prossimo e si concluderà all'inizio di aprile; le lezioni si svolgeranno dal lunedì al mercoledì (dalle 9 alle 13) e comprenderanno nozioni di legislazione tributaria, pronto soccorso, gastronomia tipica e ambiente naturale.

La partecipazione è gratuita e l'assessorato provvederà alla distribuzione delle dispense relative ai vari argomenti. Possono iscriversi tutti i cittadini italiani maggiorenni. Gli imprenditori agricoli potranno fruire [illegible] un rimborso spese [illegible] viaggio e di un'indennità per le giornate perse per la frequenza al corso. [l. a.]

Il programma del prossimo triennio dell'ufficio di Aosta per creare lavoro

Agenzia anti-disoccupazione

Corsi per studenti che hanno abbandonato gli studi e per i diplomati da specializzare per le aziende
Particolare impegno per l'inserimento sociale delle fasce deboli [illegible] handicappati [illegible] ex-carcerati

AOSTA. «La proficua attività svolta nel 1991 agevola lo sviluppo [illegible] programma per il triennio 92-94, [illegible] cui stiamo aspettando l'approvazione del Consiglio regionale». [illegible] dichiarazione di Walter Ranieri, responsabile dell'area [illegible] formazione professionale dell'agenzia del lavoro di Aosta, rileva i temi e i piani di lavoro attuati per l'accrescimento [illegible] professionalità e introduce i disegni in fase di realizzazione e le prospettive per il 1992.

«Le iniziative promosse lo [illegible] anno - dice - indirizzate in maniera prioritaria, agli studenti delle scuole medie e superiori, hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi proposti dall'agenzia».

Nell'ambito della formazio[illegible] professionale di primo livello [illegible] corso sperimentale di due anni, nel [illegible] elettromeccanico, permette [illegible] quei giovani che hanno interrotto gli studi dopo la scuola dell'obbligo, di ottenere la qualifica [illegible] elettricisti per impianti civili e industriali. Per quanto riguarda l'orientamento scolastico, gli operatori dell'agenzia in collaborazione con gli insegnanti si impegnano per favorire le scelte dei giovani sia negli indiri[illegible] [illegible] che lavorativi.

Spiega Ranieri: «Lo scopo è finalizzato al potenziamento delle capacità [illegible] auto-orientamento, all'acquisizione di maggiore responsabilità di scelte».

Un programma di 800 ore, di [illegible] [illegible] svolte all'interno [illegible] azienda; coinvolge, nella formazione professionale [illegible] secondo livello, gli studenti in possesso di diploma di maturità o [illegible] qualifica degli istituti professionali.

Ancora Ranieri: «E' uno stage utile per l'arricchimento [illegible] competenze e l'adeguamento alle richieste [illegible] mondo aziendale».

L'agenzia [illegible] lavoro ha elaborato anche alcune iniziative a favore di adulti, oltre i [illegible] anni, per contribuire a un inserimento più professionalizzato nel [illegible]ndo del lavoro.

I costi di preparazione interessano gli assistenti domiciliari, gli operatori delle microcomunità per anziani, i coordinatori nella pubblica amministrazione, e i catalogatori per il servizio di biblioteca, oltre alla formazione [illegible] apprendisti per aziende artigiane. «Sono gli Enti pubblici e privati - specifica Ranieri - a inoltrare queste ri[illegible]chieste».

Un aspirante tornitore all'opera in un corso [illegible] formazione professionale

Con il «progetto marginalità», abbozzato nel 1991, inizia l'attività dell'agenzia per l'anno in corso. Questa iniziativa è diretta ai portatori di handicap, a persone con problemi sociali e ai detenuti e agli ex-carcerati. L'idea portante vede [illegible] preparazione di giovani, con esperienza lavorativa consolidata, per aiutare e sostenere le categorie di emarginati nelle varie attività offerte.

Significativo l'intervento rivolto a quei ragazzi che hanno lasciato gli studi prima del termine dell'anno. «Nei casi di abbandono della scuola prima [illegible] la conclusione dei corsi di studi obbligatori - informa Ranieri - formiamo validi supporti per l'inserimento nella professione di elettromeccanico, meccanico, e nel settore dei pubblici impieghi e dei servizi».

Infine, in campo [illegible] e nell'impiego nel settore femminile, i responsabili dell'agenzia saranno impegnati in [illegible] ricerca molto articolata [illegible] territorio. [illegible] 1992 - conclude Walter Ranieri - intendiamo ampliare l'osservazione del mercato del lavoro, [illegible] lo studio degli andamenti occupazionali». All'agenzia del lavoro di Aosta è anche attivo un ufficio che si chiama «Domanda-Offerta» che serve per collegare le aziende con i giovani in cerca di lavoro.

[illegible] Lucchini

Sono stati stanziati dalla Regione per il collegamento Cogne-Pila

Tre miliardi per il trenino

Osvaldo Ruffier: «Non saranno sufficienti»

COGNE. La giunta regionale ha stanziato nei giorni scorsi 3 miliardi e 270 milioni per il completamento del trenino Cogne-Pila. Un atto importante che però, secondo [illegible] valutazione del sindaco [illegible] Cogne, Osvaldo Ruffier, «non sarà di certo risolutivo per concludere l'opera». Ruffier spiega che i lavori per l'infrastruttura per collegare i due comprensori [illegible]istici di Cogne, con ottime piste di fondo, e Pila, valida stazione di sci alpino, [illegible] fermi dall'ottobre del 1989, e che per completare il collegamento mancano solo più [illegible] metri di ferrovia a scartamento ridotto sui 12 km complessivi, 8 dei quali in galleria. Un'«appendice» quasi insignificante, dalla località «Acque fredde» a quella di «Plan-Praz», stazione intermedia della cabinovia Aosta-Pila. Gli sciatori durante l'inverno e, d'estate, gli [illegible]nisti o i semplici turisti, secondo il progetto, potranno recarsi [illegible] un abbinamento di trasporto sul trenino e sulla telecabina, direttamente da Aosta a Cogne. Un'idea originale e qualificante per il turismo valdostano, nata contando anche sul recupero del vecchio trenino che trasportava il minerale per l'acciaieria di Aosta dalla miniera di Cogne al capoluogo regionale.

Sono stati già spesi 15 miliar[illegible] per la ristrutturazioni della vecchia linea ferroviaria, con particolare attenzione alle gallerie e adesso si [illegible] vicini, alla conclusione, [illegible] però si fa attendere.

Ruffier dice ancora: «E' possibile che il [illegible] stanziamento possa [illegible] sufficiente per le opere di ingegneria civile [illegible] la decisione e lo stanziamento conclusivi devono riguardare i locomotori e le carrozze dei convogli, che hanno bisogno di essere prima aggiudicati alla ditta costruttrice, poi materialmente realizzati e infine omologati dal ministero dei Trasporti».

[illegible] recente finanziamento della giunta regionale è perciò giudicato un «atto di buona volontà, ma nulla più».

Osvaldo Ruffier ricorda che nel 1989 furono stanziati 10 miliardi, poi sternati e non usati, per completare [illegible] linea ferroviaria, per i locomotori e le carrozze: oggi forse, per [illegible] gli [illegible] interventi, ne occorreranno da 12 a 14. L'unica nota lieta per il progetto [illegible] che tutti i problemi per i passaggi e le proprietà dei terreni interessati alla realizzazione dell'ultimo pezzo [illegible] ferrovia e alla relativa elettrificazione sono stati rimossi. Sembra che non vi siano problemi da Roma anche per la costruzione delle ultime opere civili. Come ribadisce Ruffier il problema ri[illegible] la scelta [illegible] locomotori e delle carrozze, con costruzione [illegible] omologazione. [b. bas.]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali

CORSO DI QUALIFICAZIONE [illegible] 10 CATALOGATORI [illegible] PATRIMONIO ARCHITETTONICO MINORE

Termine di presentazione domande: **12.02.92**
Durata della formazione: [illegible] **'92-FEBBRAIO '93**
— Sono ammessi a partecipare i giovani residenti in Valle in possesso di diploma [illegible] maturità: artistica, classica, magistrale, scientifica, d'Istituto Tecnico per geometri, d'Istituto d'Arte.
— I diplomati geometra hanno titolo di precedenza e la frequenza al corso [illegible] valida [illegible] fini del praticantato.

Il bando è [illegible] disposizione presso: biblioteche, uffici di collocamento, comuni e assessorati regionali.

Per informazioni: [illegible] [illegible] **CULTURALI**
Tel. 0165/303.737 - 303.689

Partecipa [illegible]

ARTE, CULTURA E SPETTACOLO DEI GIOVANI VALDOSTANI

TUTTARTE

Il Progetto Giovani [illegible] Il Forum regionale dell' Associazionismo giovanile organizzano [illegible] **14 al [illegible] marzo** [illegible] il patrocinio dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, [illegible] RAI TRE, con la collaborazione dell'Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali, [illegible] rassegna artistico-culturale rivolta [illegible] giovani artisti sotto i [illegible] anni residenti in Valle d'Aosta.

[illegible] manifestazioni dà spazio [illegible]: teatro, danza, cinema, video, musica, poesia, narrativa, arti plastiche, grafico pittoriche, fumetto, [illegible] [illegible] gioielleria.

Tuttarte potrà offrire un ampio panorama [illegible] fermento artistico presente nell'ambito regionale.

L'iscrizione, gratuita, dovrà avvenire entro il 1° febbraio [illegible]

Informati sulle modalità di partecipazione, da:

PROGETTO GIOVANI
Via Volontari [illegible] Sangue, 13 - Aosta - tel. 0165/551900
Via Antica Zecca, 26 - Aosta - tel. 0165/40056

FORUM DELL'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE
c/o ARCI C.so Battaglione Aosta, 13 - Aosta - tel. 0165/44262

I partiti piemontesi sembrano orientati a ripresentare molti parlamentari uscenti

Camera e Senato non attraggono più

Pochi «volti nuovi» fra i candidati alle Politiche

PRESIDENTI, sindaci e assessori rinunciano alla maratona per Montecitorio e Palazzo Madama. In Piemonte, con l'eccezione (clamorosa) di Zanone a Torino e quella (scontata) di Mirabelli ad Alessandria, chi ha un posto di potere in Regione o nelle Giunte provinciali e comunali se lo tiene ben stretto, viste le incognite delle elezioni politiche '92.

Si ripresentano i soliti nomi, impegnati più che a darsi battaglia in casa, a caccia dell'unica preferenza, e con la possibilità che le leghe guastino la festa a molti.

In Piemonte il popolo di Bossi fa capo a Farassino: lui, il Gipo della canzone, ha lasciato Palazzo Lascaris dopo aver tuonato per un anno contro tutti i partiti, sostituito in Regione da un poeta, Antonio Bodrero «Barba Toni», seicento voti alle ultime amministrative e un seggio in Consiglio comunale a Cuneo.

Inutile andare a caccia di altri nomi sicuri: «Deciderà il senatur», recitano i leghisti, e si può star certi che darà spazio ai fedelissimi suggeriti da Gipo.

In casa democristiana fiocheranno le ricandidature, con il novarese Oscar Luigi Scalfaro, «Pertini cattolico», capolista nel Piemonte Nord e il ministro astigiano Gianni Goria primo della classe al Sud.

Nella bianca Cuneo, la Coldiretti rimette in campo Giovanna Tealdi (45 mila preferenze nell'87), che non rischia ma subirà certo i contraccolpi della crisi zootecnica e del «disastro» della Federconsorzi, commissariata proprio da Gorla.

L'ex ministro Adolfo Sarti, al quale l'amico Cossiga ha salvato dopo un'operazione, inseguirà l'ennesima conferma: è in Parlamento dal '58. Per il sottosegretario ai Lavori Pubblici Ettore Paganelli c'è la possibilità di ereditare il collegio senatoriale albese che fu di Donat-Cattin. E' un seggio sicurissimo, assegnato per decenni a candidati voluti dalla direzione nazionale dc: per questo non si può escludere che all'ultimo momento (se non andrà ad Asti) arrivi Guido Bodrato, ministro dell'Industria.

A Palazzo Madama ritornerà anche Franco Mazzola, che a Natale ha portato nella sua Cuneo i trenta denari (di cioccolato) speditigli polemicamente da Cossiga dopo il supposto tradimento di un'antica amicizia. Visto il clima che si respira nello scudo crociato, l'ira del Presidente potrebbe anche giovare all'ex sottosegretario ai servizi segreti.

Con Mazzola, riprenderà l'aereo per Roma il fedelissimo Natale Carlotto (collegio di Mondovì), altro Coldiretti che nelle campagne non teme ancora rivali.

Asti, con Goria, rilancia il deputato Rabino; Alessandria punta su Patria, che si è fatto onore nella battaglia anti-Acna. Vercelli conta sul sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori; a Novara è incerta la ricandidatura del vicepresidente della Camera Zolla, delfino di Scalfaro. Pochissimi i nomi nuovi con qualche probabilità di successo, quello del sindaco di Busca Teresio Delfino, primo eletto al Sud nell'87.

Grandi incognite in casa pds, dove una valanga di voti è data per scontata. Nel Piemonte Nord si punta sul vercellese Walter Ronzani e su Livia Turco (presente anche al Sud in virtù dell'origine cuneese). Ad Asti è quasi certo per il Senato il segretario provinciale Bruno Ferraris, mentre il torinese Piero Fassino correrà a Biella.

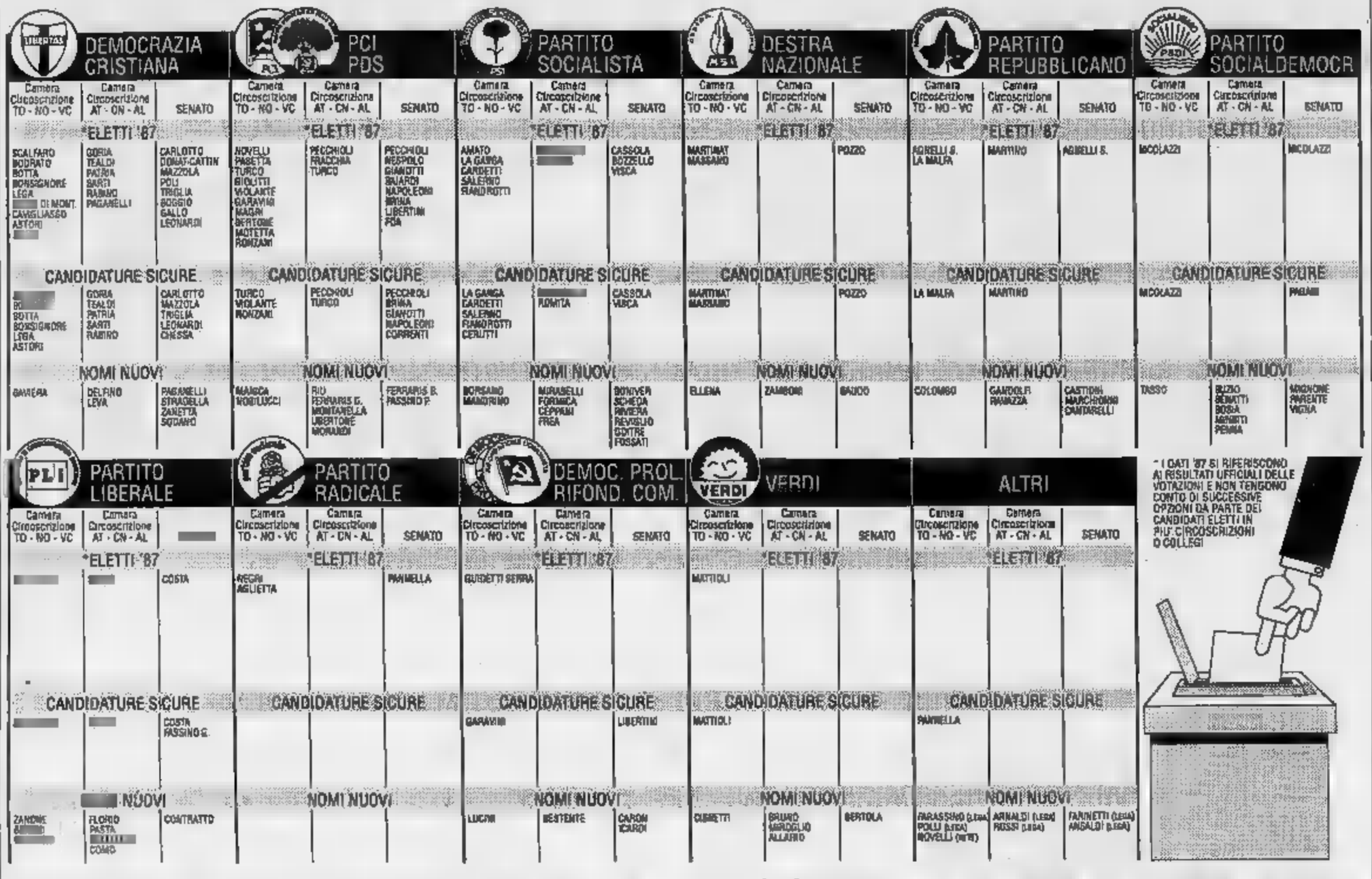
Giochi quasi fatti fra i socialisti: l'ex sindaco di Alessandria Mirabelli costituisce con il deputato uscente Felice Borgoglio una coppia affiatata (anche se dovranno dividersi le preferenze); il ministro Margherita Boniver avrà un seggio al Senato. Molto attesa, a Vercelli, la candidatura del presidente della Cassa di risparmio Roberto Scheda. Cerutti (ex psdi) difenderà il seggio partendo dal Novarese, dove farà incursioni, soprattutto in Val d'Ossola, il presidente del Torino Borsano.

I repubblicani puntano sulla conferma del deputato cuneese Guido Martino, al quale sarà affiancato l'ingegner Aldo Gandolfi, alessandrino.

I socialdemocratici, orfani del ministro Romita (ora psi) rilanciano l'ex segretario nazionale Nicolazzi e - al Senato - il novarese Pagani.

La famiglia liberale dovrà dividersi tra Altissimo e Zanone nella circoscrizione Nord. Nel Piemonte Meridionale, Raffaele Costa - «castigamatti» della burocrazia romana - farà il pieno nella sua roccaforte monregalese, mentre la possibilità di un raddoppio al Senato per il quale ci sono buone chanches Giuseppe Fassino, di Busca, sottosegretario alla Difesa.

Giuseppe Grosso



In corsa per un ministero

E Scalfaro, «Pertini cattolico» guarda al Colle del Quirinale

Da sinistra: l'ex presidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro, novarese; il dc Giovanni Goria, astigiano; Raffaele Costa, leader dei liberali cuneesi

Fra i piemontesi «eccellenti», molti nella prossima legislatura correranno per un ministero, uno solo per la presidenza della Repubblica. Oscar Luigi Scalfaro, titolare del dicastero dell'Interno, protagonista di tante battaglie in difesa del ruolo del Parlamento, è l'outsider ideale. Democristiano di destra», ben visto dagli comunisti e spalleggiato Curie, potrebbe avere buon gioco in un clima di veti incrociati fra i «big» della dc, il candidato laico Spadolini e il leader socialista Craxi.

Per i ministri uscenti - Goria, Bodrato, Romita, Boniver - la strada del futuro governo sembra abbastanza aperta. All'Agricoltura, dopo la lunga esperienza al Tesoro e la breve (sbiadita) presidenza del Consiglio, il dc Goria ha portato la sua voglia di rivincita. Forse avrà più l'appoggio della potente Coldiretti - che l'ha contestato apertamente - ma potrà aspirare ad altri dicasteri.

Bodrato, ministro dell'Industria impegnato a gestire, in Piemonte, la pesante crisi dell'Olivetti, dovrà verificare il peso della sinistra democristiana nei futuri assetti interni.

Romita, titolare delle Politiche Comunitarie, rilancia sue ambizioni dalla sponda socialisti dov'è approdato con pattuglia di fedelissimi.

Margherita Boniver, ministro psi dell'Immigrazione, chiederà agli alessandrini il passaporto per nuovi incarichi nazionali.

In panchina, presidente della Commissione Difesa dopo una variegata carriera da sottosegretario, scalpita il liberale Raffaele Costa. Appena nominato segretario regionale, ha posto il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona primo punto programma elettorale pli. [g. g.]

Nel '91 il fatturato della Fra di Mignone è stato di quattordici miliardi

Vive a Cisterna l'inventore del prodotto industriale che ha rivoluzionato le fasciature sanitarie e alimentari

Astigiano fa i miliardi con le bende elastiche

Ottantamila metri al giorno per legare salumi, prosciutti, arrosti e polli

CISTERNA D'ASTI
DAL NOSTRO

E' uno di quelle persone di cui si dice che si sono fatte da sè. Giuseppe Mignone, 75 anni, ex tecnico Sip con il pallino della chimica, ha costruito quasi dal nulla la Fra (Fabbrica di reti e affini), un piccolo impero industriale che ha rapporti commerciali con mezzo mondo, tre sedi fra le colline del Monferrato, più di 130 dipendenti, 14 miliardi di fatturato nel '91 e un budget di previsione di 16 per il '92.

La Fra ha cominciato producendo reti tubolari per il settore alimentare, intrecci di filato elastico per contenere salami, prosciutti, polli e arrosti. Prima, pochi metri, faticosamente; poi, decine e centinaia. «Oggi superiamo gli mila metri giorno» annuncia Mignone. Da quell'esperienza è nato il fiore all'occhiello dell'azienda, l'invenzione, che, negli ospedali, ha rivoluzionato il tradizionale di fasciare: le bendature a maglia larga, 14 milioni metri l'anno.

«Da giorno all'altro, la nostra benda ha cancellato millenni di storia» si compiace Adriana Mignone, figlia del fondatore e direttore generale della Fra. Bando le basta con i bendaggi rigidi, niente più metri e metri di garza intorno alle ferite, ma un'agile struttura fili elastici intrecciati che trattiene la medicazione e lascia respirare la pelle.

Adesso la Fra è un nome conosciuto in tutto il mondo. Esporta più del 60 per cento del prodotto e il mercato è in espansione. Il trionfo della tenacia e delle intuizioni di un uomo che non ha mai perso «il piacere di mordere la vita» come ama ripetere. E così spiega anche l'amore improvviso per la musica: «Ho scoperto il pianoforte a 60 anni». Un colpo di fulmine, ha organizzato perfino una piccola orchestra, partecipa a concorsi canori.

Ha cominciato dal nulla, dopo un diploma serale di perito e sei anni di servizio militare, compresa la guerra. Lui lavorava alla Sip; la moglie, Vittoria Cherio, confezionava maglioria in casa. Pensava a una rete tubolare a rombo, di lattice rivestiti di cotone al posto dello spago fatto scorrere secondo l'abilità di generazioni di norcini.

C'era già qualcosa di simile nel Cuneese, Mignone, comunque, brevetta la sua invenzione, che non ha un cammino facile. «Passano le domeniche a convincere la gente» racconta. La resistenza è notevole, significava dimostrare che la rete poteva sostituire uno specialista. Alla fine, il successo, anche se sono mancati i brividi: il lattice, nel frattempo, era entrato nell'alimentazione. Per resistere alle alte temperature, è stato elaborato chimicamente. Risultato: a contatto con arrosti e salumi il nuovo prodotto rendeva le carni amare. «C'è voluto tanto tempo per capire che andasse». Ma alla fine, il successo.

L'azienda si trasferisce a Brandizzo a Cisterna, paese natale di Vittoria Cherio. Il primo stabilimento nasce in frazione San Matteo Fondo, vicino al nucleo storico di Cisterna arroccato intorno al castello. A poco a poco la Fra cresce, dà lavoro, contribuisce a lo spopolamento della campagna.

La svolta decisiva arriva da una disgrazia. Mignone, colpito da un eczema diffuso in tutto il corpo, viene ricoverato al Dermatologico di Torino: «Ero un caso, all'ospedale mi guardavano come un fenomeno da circo. Ogni giorno fasciato come una mummia; una sofferenza». Lo soccorre l'ingegno: perché, fatte le opportune modifiche, non utilizzare la sua rete per salumi? Nasce così il «surgifix».

Giuseppe Mignone adatta i telai, li trasforma, apre un altro stabilimento, amplia gli uffici. In una parte nascono le reti destinate al settore alimentare, dall'altra quelle per il settore sanitario, che si completano con gli slip per i pannoloni. Ma manca la concorrenza, fabbriche in Italia e all'estero. Il successo della Fra non sembra conoscere ostacoli: «Siamo tecnicamente sempre un passo davanti agli altri», spiega Adriana Mignone, diploma in Italia, studi in Svizzera e in Bretagna.

Fra i più recenti brevetti un cofano per abbattere i rumori delle macchine e un apparecchio destinato ai produttori di polli macellati: «Prende il pollo e lo lega, pronto per andare in vendita», spiega. Ma dentro di sè una speranza: modificare il motore a scoppio, limitare i consumi di carburante e ridurre l'inquinamento.

Renato Rosmarino

La rassegna dedicata ai giovani artisti valdostani

Cento «sì» a Tuttarte

Le iscrizioni devono essere inviate entro il 1° febbraio
La manifestazione si svolgerà dal 14 al 22 [illegible] Le sezioni

AOSTA. Bilancio positivo per la [illegible] «Tuttarte», che ha suscitato nel mondo artistico e culturale giovanile un grande interesse. Oltre un centinaio le domande [illegible] iscrizione ritirate al Progetto giovani di via Volontari del sangue, [illegible] sede del Forum dell'associazionismo giovanile [illegible] corso Battaglione [illegible] Aosta e al Pekelin [illegible] Châtillon. Mentre i partecipanti, al momento, [illegible] una quindicina.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 1° febbraio, mentre la manifestazione avrà luogo dal 14 al 22 m[illegible] segna delle opere [illegible] re entro il [illegible] febb[illegible]

L'iniziativa è riservata ai giovani artisti valdostani al [illegible] sotto dei [illegible] anni: un'occasione per gli emergenti di farsi conoscere al grande pubblico e un momento [illegible] affermazione per coloro che lavorano già [illegible] tempo nei diversi settori, come la pittrice di Pont-Saint-Martin Narcise Juglair e il complesso aostano dei «Celtics».

Le discipline proposte sono numerose e sono suddivise in varie sezioni: architettura, arredamento e design, arti plastiche, ceramica, cinema e video, fotografia, grafica, fumetto e illustrazione, gioielleria, moda, musica (jazz, rock, classica e contemporanea), danza, teatro, scenografia, narrativa, poesia e pittura. I lavori potranno [illegible] re opere inedite o già realizzate in precedenza dagli artisti.

[sa. b.]

Tre artiste locali: [illegible] sinistra, Paola Salino, Narcisa Juglair e Barbara Eker Tutino

AL [illegible] FILM, SKETCH DI HUMOR E NERO

Numerosi film oggi sulle tv francofone. Alle 14,30 **TSR** presenta *«L'ange des ténèbres»* (Usa, 1943, 120'), un film di Lewis Milestone con Errol Flynn e Anne Sheridan. E' una pellicola di propaganda bellica, girata dagli studios americani durante il secondo conflitto mondiale. Alle 20,10 **TSR** trasmette *«L'appât»*, un film televisivo di Sigi Rothemund con Gudrun Landgrebe e Hansjorg Felmy. E' la storia [illegible] un esperto in materiali di d[illegible] militare, sospettato di aver sacrificato a questo scopo delle vite umane durante la guerra. Alle 20,50 **Antenna 2** manda in onda *«Police Academy IV»* (Usa, 1987, 90'), un film di Jim Drake [illegible] Steve Guttemberg, Bubba Smith, Michael Winslow, David Graf e George Gaynes. E' una commedia cosiddetta «demenziale», ca[illegible] da un accumulo di [illegible] visive e battute surreali. Fa parte di una serie (arrivata ora al sesto episodio), ideata dal produttore Paul Maslansky [illegible] contrata sulle avventure degli allievi di un'immaginaria scuo[illegible] di polizia. Alle 23,20 **Antenne 2** propone *«La [illegible] heures»*, un programma di Jacques Perrin, dedicato allo strano, all'insolito [illegible] al grottesco. Fra paura [illegible] humour nero, [illegible] proposti dei cortometraggi [illegible] forma di sketch: «Conservfilm» ovvero [illegible] scatole [illegible] conserva hanno un'anima?; «Break attack» ovvero uno strano attacco di convulsioni; «Ratatouille» ovvero come scamparo di fro[illegible] [illegible] un piatto tradizionale.

[l. b.]

AL [illegible] CINEMA

Commedia americana e dramma italiano

JAMES Ivory o «della classicità». Raramente capita di vedere un film così ben scritto, così minuziosamente [illegible] in scena, così straordinariamente recitato: quasi che il regista e gli attori ci si tro[illegible] dentro [illegible] in una seconda pelle.

Lungi dalle corde del sensazionalismo [illegible] dello spettacolo «tout court», Ivory lavora alla costruzione di un affresco collettivo che restituisca il passato [illegible] classe media anglo-americana come radice del presente. Non è tanto l'aspetto socio-economico che lo attira, quanto il suo essere intimamente legato a degli schemi, la sua difficoltà complessiva ed interagire con altri stimoli, con altre culture. In questo senso l'analisi [illegible] film non [illegible] nella direzione [illegible] una profondità [illegible] accademico, quanto verso una sensibilità [illegible] poeta, che coglie l'intima essenza del cambiamento, la sua forza dirompente, la nostalgia che si lascia dietro le spalle.

Qui abbiamo la provincia [illegible] degli Anni 50, [illegible] cui i coniugi Bridge conoscono l'autunno [illegible] loro vita. Col tempo i figli sono cresciuti e [illegible] se ne stanno andando per la loro strada: [illegible] maschio verso il servizio militare, la figlia più grande verso [illegible] matrimonio sbagliato, la più piccola verso un'improbabile carriera d'attrice. Intanto il [illegible] Mr. Bridge diventa sempre più sclerotico, [illegible] la docile Mrs. Bridge scopre la sua solitudine fra improvvise e tardive [illegible] velleità di indipendenza. Ivory affascina senza gridare, sussurrando, mostrando, lasciando guardare.

Molto più convulso è invece lo stile [illegible] «Ultrà», con cui Ricky Tognazzi ha vinto l'Orso d'argento al Festival di Berlino dell'[illegible] scorso. Il film, basato su [illegible] solida sceneggiatura [illegible] classico impianto teatrale, racconta una lunga e drammatica trasferta dei tifosi più accaniti e violenti di una squadra di calcio: [illegible] preparazione strategica della guerriglia di stadio al tragico, sanguinoso epilogo. Luca, detto «er principe», esce di prigione giusto in tempo per riallacciare i rapporti col suoi vecchi compagni di tifoseria in occasione di «Juventus-Roma». In un crescendo di tensioni, tra pubblico e privato il tragitto si avvia [illegible] l'inevitabile dramma.

[l. b.]

MR. [illegible] MRS. BRIDGE di James Ivory, con Paul Newman [illegible] Joanne Woodward
Produzione americana 1990
Genere: commedia
[illegible]: Giacosa, [illegible] 18,10 e 22,10

ULTRA' di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola e Ricky Memphis
Produzione italiana [illegible]
Genere: [illegible]
Cinema: Giacosa
ore 10,10

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. [illegible]o, C. Sinter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Giacosa
[illegible] (0165) 362.220
L. 6.000
Il giro del mondo in 80 ore. Ore 15,10 **Mr & Mrs Bridge** di James Ivory. Usa 1990. 128'. Ore 20,30 **Ultrà** di Ricky Tognazzi. Italia 1991 - 94'.

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[illegible] Paradiso
[illegible] (0165) 841.206
Orario: 20/2[illegible]
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

M[illegible] 81
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
CHIUSO

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Orario: 16/20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21
Lire 6000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL [illegible]

Bosco
Via [illegible]
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15
NON [illegible]

[illegible]
Via Arborio
Tel. (0125) [illegible]
Orario: 20/22,15
NON PERVENUTO

Ponte
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: [illegible]
[illegible]

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Mostra di intaglio

S'inaugura questo pomeriggio alle 18, nella saletta comunale di via Xavier de Maistre la mostra di intaglio su legno organizzata dal «Gruppo intaglio Vallée d'Aoste». Tra gli oggetti esposti una serie di piatti decorativi intagliati [illegible] migliori artisti valdostani [illegible] una [illegible] di tabacchiere in legno realizzato da Carlo Jans.

La mostra, oltre a voler [illegible] noscere al pubblico l'intaglio, [illegible] viene eseguito a punta di coltello, vuole anche essere di esempio ai numerosi corsi che si tengono in molte località della Valle.

L'esposizione rimarrà aperta fino [illegible] 28 gennaio [illegible] alle 21.

GRESSAN
Questa sera a teatro

Prima teatrale questa [illegible] alle 20,30 al «Théâtre du [illegible] per lo spettacolo «Rencontre imaginaire», che racconta [illegible] un irreale incontro tra Marguerite Duras e Bille. La «pièce», diretta da Chevrolet, è portata in [illegible] dalla compagnia internazionale «Entre chien [illegible] loup». Per informazioni, tel. 0041-22281135.

ALLEIGNET
Il torneo di belote

Il «Grand Prix» di belote a baraonda prosegue questa sera in due località della Valle. Si giocherà, [illegible] partire dalle 20, alla brasserie Mont Velan di Ollomont e al bar Montesol di Verrayes. Le iscrizioni si ricevono un'ora prima delle partite.

AOSTA
Concerto di musica jazz

Secondo appuntamento per la rassegna «Jazz incontri domani [illegible] al Café Nazionale. Dalle [illegible] si esibirà il «Raimondo [illegible] Lupi Trio»: alla chitarra Raimondo [illegible] Lupi, al contrabbasso Franco Finocchiaro e alla batteria Ferdinando Faraò.

SAINT-[illegible]
La «Oeuvre» di Ferré

Verrà presentato questa sera alle 20,30 nelle sale del municipio il libro di André Ferré «Oeu[illegible] Si tratta [illegible] una riedizio[illegible] [illegible] «Contes, légendes et paysages du Val d'Aoste» e dei «Poèmes, chants du regret et de l'espoir».

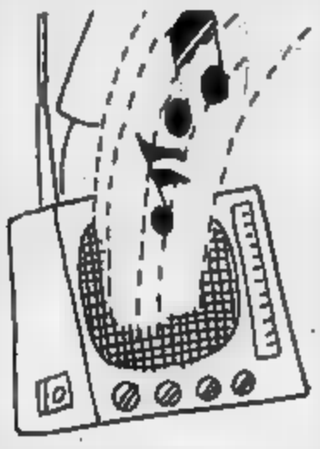
Molti bimbi partecipano alla seconda edizione del programma radio

Successo per lo «Zainetto»

La mitologia greca è il tema di quest'anno

AOSTA. Entusiasmo e molti consensi anche quest'anno per «Lo Zainetto». La trasmissione radiofonica, in onda su Radiodue, che riunisce all'ascolto tutti i martedì alle 14,15 bambini, intere scolaresche delle elementari e delle medie, giovani e meno giovani. Tema del programma [illegible] quest'anno, [illegible] dato da Tarsilla Gatto e corredato dai giochi, passatempi [illegible] rompicapo di Lidia Martello, [illegible] mito»: storie di [illegible] e [illegible] personaggi della mitologia classica raccontati in sceneggiati, recitati dagli attori della Duit e dai loro insegnanti.

Nella puntata di oggi si concludono [illegible] «avventure» di Per[illegible] La prossima settimana s'inizierà [illegible] nuovo ciclo [illegible] [illegible] storie di Eracle, la più completa e avvincente della mitologia greca, seguirà qu[illegible] di Teseo, per poi concludersi con il racconto [illegible] Amore e Psiche di Apollonio.



Ogni settimana i bambini, realizzando lavori individuali o di gruppo, a casa o in classe, e inviano a «Lo Zainetto» disegni che rappresentano i personaggi della mitologia [illegible] i temi che li hanno colpiti maggiormente, lettere e risposte [illegible] giochi, inventando loro stessi dei nuovi indovinelli e rompicapo. Un colloquio continuativo tra i giovani [illegible] i realizzatori [illegible] trasmissione: un nuovo modo [illegible] ascoltare e fare ascoltare la radio.

«La mitologia ha colpito molto i bambini - dice Tarsilla [illegible]t[illegible] - [illegible] la trasmissione viene seguita [illegible] molto successo, non soltanto dai ragazzi. Penso che abbiamo anche trovato il [illegible] giusto per questo "genere": è un periodo di revival del mito e dello studio della mitologia, soprattutto a livello di divulgazione».

Ogni due settimane una mi[illegible] si [illegible] per esaminare i lavori dei bambini [illegible] a quelli segnalati, vengono consegnati dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, premi in libri e videocassette didattici.

Sandra Bovo

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **La leggenda del re pescatore.** Or.: 15,10; 17,50; 20; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Point break.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] s. Chiesa della Salute 77 **Johnny Stecchino.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny** [illegible] [illegible]. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] c. [illegible] 22[illegible] [illegible] [illegible] **Invece...** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. [illegible] 24 [illegible] a [illegible] nella terra dei [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. [illegible] 27 **Alex [illegible]**
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b **Vacanze di Natale 91.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Gobo 5 **La cicciolina 2.** Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli altri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Boyz 'n the Hood (Strade violente).** Or.: 15; [illegible] 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Abbronzatissimi** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Johnny Stecchino.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Billy Bathgate a scuola di gangster.** Ap. 20,20. Film 20,30; 22,30.
[illegible] v. Trapani 57 **Un medico, un uomo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 8 **Terminator 2 Il giorno del giudizio.**
[illegible] **KONG** Cinestudio - v. [illegible] 21 **La vita, l'amore, la vecchia.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciata.** Or.: 16; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] [illegible] Pomba 7[illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible] **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei** [illegible] Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo.** Spett. unico ore [illegible] Ore [illegible] **Lanterne rosse.**
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338 **Vacanze di Natale '91.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12 **Cinecircolo: Il pungolo.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les deux pigeons.** Ore 21 turno D. Biglietteria ore 10-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio [illegible] 67 **Su**[illegible] [illegible]/A[illegible]. Dal 28 gennaio. [illegible] v. M. Cristina 7[illegible] **Pa**[illegible] **e la** [illegible] [illegible] **le** [illegible] **che.** Ore 21.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Mesalibili** Oggi ore 20,45 rapl. fino a dom. 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
TEATRO TORINO p. Massena [illegible] **Ciabotto medico condotto.** Questa sera ore 21,15.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 19,30 **Tg** [illegible] **Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; [illegible] **La voix de l**[illegible]

Radio Valle d'Aosta [illegible]
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tarzone,** gioco-spettacolo
[illegible] **Discutiamone insieme,** 101 cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
15 — **Dj special** con Antonio Santini
[illegible] **Juke box,** [illegible]

Radio [illegible]
[illegible] **Radio & Rosa**
11 — **Filo diretto con l'on. Cavori**
16 — **Montagna news**
20,30 **Palola,** con Pierotto

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15,00 [illegible] **Gli**
16,30 **Dischi a richiesta**
18,00 **Annunci gratuiti**

Tv [illegible]
9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,40 **Dallas**
14,30 **L'ange des ténèbres,** film
17,40 **Mac Gyver**
19,30 **Tj-sera**
20,10 **L'appât,** film
22 — **Viva**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — [illegible]
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce della stella**
9,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
18,00 **Superstix**
19,00 **Rav sera**

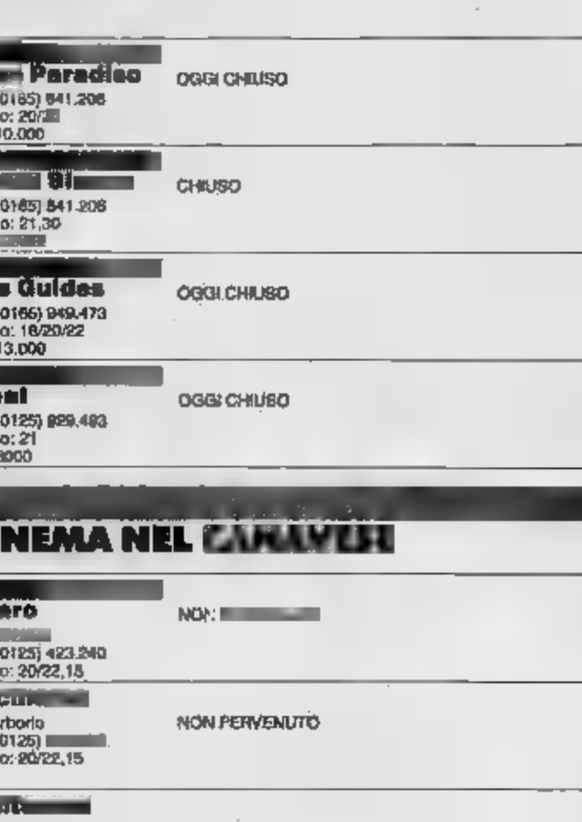
Radio Delta
10,00 **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19,00 **Liscio con Clelia**
20,00 **Aspettando la notte con Radio Delta**

Tele Alpi
18,40 **Cartoni animati**
18,15 **S.o.s.s.,** telefilm
19 — **Alpitime,** notiziario
[illegible] **Basket**
22,30 **Illusione d'amore,** telenovela
24 — **S.o.s. Lutezia,** film

Top [illegible] Radio
[illegible] [illegible] **Tir**
14,30 **Ketchup, 90 minuti** di Fast music
16 — **Tir news**
18,20 **Pomeriggio Tir,** con Gaetano Aiello
23 — **Night life,** a cura di Lorenzo Pietra

[illegible] Reporter
8,30 **Buongiorno con** [illegible] **Reporter**
11,00 **L'occasione**
[illegible] **Pomeriggio con Reporter**
19,00 **Musica non stop,** a cura di Luca [illegible]

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 66.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique -
Tel. 0165 [illegible]



MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
Benigni Record!
in soli 10 giorni
più di [illegible] Milione di spettatori
ha visto e si è divertito con
JOHNNY STECCHINO
Record assoluto
di ogni tempo in [illegible]

un film Penta prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori

[illegible] cinema [illegible] [illegible]
a qualsiasi [illegible]
[illegible] [illegible] impegni

Le piemontesi in ginocchio, forse salta la panchina grigia

Trambusto ad Alessandria

Riccomini non ha avuto fortuna e il suo bilancio è piuttosto modesto: sei punti in nove giornate. I grigi nelle ultime quattro trasferte hanno subito ben dodici gol

Il novarese Cicconi (al centro) il stato tra i migliori in campo nella sfortunata trasferta di

SERIE C2

A Novara è contestazione

Zona-retrocessione a due passi e i tifosi minacciano la guerra

L'allenatore

NOVARA. L'aria della Sardegna fa bene agli i che, dopo la battuta d'arresto prenatalizia di Tempio, Olbia con un'altra sconfitta, la sesta stagionale. Dalla lotta alla promozione a quella per la salvezza, il passo è breve. Solo un punto separa la squadra Enrico Nicolini dalle zone calde e se le prossime partite casalinghe non saranno sfruttate a dovere, le cose potrebbero davvero volgere al peggio.

«Ci in una situazione difficile che va assolutamen superata - commenta il ds, Roberto Bacchin -; ad Olbia, purtroppo, meritato il pareggio, ma non siamo stati assistiti dalla fortuna».

Quale futuro attende il Nova «Il calendario no, ma d'ora in poi vivremo alla giornata - aggiunge Bacchin - senza più pensare alla promozione ma neanche alla retrocessione, mi sembra eccessivo. Il nostro compito è di onorare fi in fondo questo campionato. Cosa è mancato quest'anno? Solo un pizzico personalità, forse la squadra è ancora matura per un discorso ver tice».

Le tifoserie, già manifestato segni di insofferenza due settimane fa, quando la squadra salvata dalla nebbia da un incredibile tracollo casalingo (1-3 per il Legnano al termine del primo tempo), è scesa sul piede guerra. «I tifosi hanno ragione - commenta Bacchin -. Quando inizio stagione ci si mette in vetrina e non si raggiungono gli obiettivi prefissati, nell'ambiente su il malcontento. D'altra parte, non si può condannare la società che fatto tanti sacrifici e che per l'ottavo anno consecutivo si vede costretta a ridimensionare le ambizioni».

L'altra dopo l'ultima delusione «targata» Olbia, alcu tifosi novaresi sono andati al Comunale per appendere ai cancelli dello stadio alcuni manifesti contestatori. domani, nel recupero infrasettimanale contro Legnano, gli azzurri non dovessero tornare vittoria, quali saranno le reazioni dei tifosi? [m. p.]

C1

E se Riccomini va a casa?

Già si dice: tornerà Sabadini Oggi referendum fra giocatori

Mino Galparoli

ALESSANDRIA. E' forse l'ulti giorno mister Riccomini sulla panchina dell'Alessandria: delusi sconfitta Massa (2-0) dal penultimo posto in classifica, oggi i dirigenti chiederanno probabilmente al trainer di dimettersi. Se non lo farà lui, potrebbe anche scattare il licenziamento.

Già ieri l'esonero dell'allenatore era dato per scontato, mentre quasi certo ritorno di Giuseppe Sabadini alla guida dei grigi. Lo hanno chiesto i tifosi, con slogan allo stadio: «Solo lui che ci ha portati in C1 può risolvere questa crisi che rischia di concludersi con la retrocessione». Resta so da definire l'accordo, e sarà per nulla facile, visto che Sabadini era stato «silurato» dall'Alessandria l'11 novembre, dopo solo otto giornate di campionato.

Prima di ogni decisione, consiglio di amministrazione dei grigi (che si è riunito sino a tarda sera) vuole sentire il parere della squadra: questa mattina i dirigenti s'incontrano con i giocatori. Anche a loro sarà chiesto gradito il ritor di Sabadini panchina.

Un insolito «referendum» sulla scelta dei trainer: i calciatori decidessero Riccomini ti, si porrebbero nuovi problemi per la dirigenza che non sembra per nulla orientata a confermare la fiducia trainer di Piombino.

L'arrivo di Riccomini non ha garantito quei miglioramenti che ci si aspettava: al suo esordio due pareggi, Carpi derby col Casale, poi il tonfo a Monza, e le prime accuse dei tifosi alla squadra, incapace di far gioco e risultato.

Sabadini stato esonerato, dopo aver conquistato coi grigi punti in otto partite, Riccomini ha raggiunto la stessa quota, ma in giornate. E nelle ultime quattro trasferte, oltre a ottenere solo sconfitte, l'Alessandria ha subito 12 gol, segnandone solo tre, uno su autorete. Un bilancio deficitario: due punti nelle ultime cinque sfide parlano di crollo, difficilmente rimediabile. E la retrocessione sarà difficile evitarla. Oggi dunque la parola passa ai giocatori grigi: una formula che pare divenuta di moda in serie C.

Roberto

Casale, il primo ko in casa

Un mese proprio maledetto e addio ai sogni di promozione

Vinicio Olmi

CASALE. I nerostellati scivola nell'anonimato del classifica, mentre il Vicenza di Ulivieri continua la scalata alla serie B. Una domenica amara al «Natal Palli». Quando il veneto Civeriati, calcio di punizione, ha segnato il gol del successo ospite, il portiere casalese Brancaccio si è arrabbiato con chi stava in barriera.

«La sfera è passata tra due nostri difensori - dice Brancaccio -. In quell'angolo credevo di essere al sicuro. Comunque, mi sono buttato, senza riuscire a intercettare il tiro. poi non ho gridato contro nessuno. Anzi, sono convinto che questa sconfitta sia immeritata. Nella ripresa giocato quasi solo nella metà campo del Vicenza, costruendo una lunga serie di occasioni da gol».

Dopo tante giornate da protagonisti, i nerostellati accusano la prima sconfitta stagionale interna e crollano le ambizioni dei tifosi. Ma non fa drammi il presidente Sergio Bocci, subito assediato dai cronisti nel dopo partita: «Siamo in difficoltà soltanto in zona gol - dice -, ma sul piano dell'impegno alla squadra non posso rimproverare nulla».

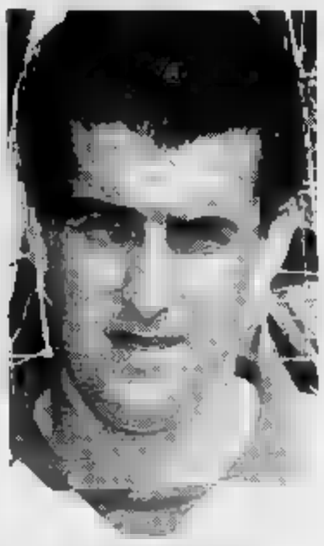
Sono pesate le di tre titolari? «Credo proprio di sì - aggiunge -, anche perché convinto che con il rientro di Luxoro, Carnovale Malgeri si possa recuperare quell'aggressività che ci aveva consan di raggiungere l'alta classifica. giochiamo senza esterni, ed è un grave handicap. Purtroppo, quest'anno, subiamo l'influenza negativa di gennaio, un freddo e maledetto per noi. La squadra qualche difficoltà sui campi pesanti. Ma non c'è rassegnazione. positivo il fatto che i nostri calciatori diano sempre massi

Tocca poi al difensore Olmi sottoporsi alle domande di rito: «Se il Vicenza ha attaccato di più nel primo tempo, nella ripresa ha sofferto le nostre offensive. Si è reso pericoloso solo in contropiede. Dovendo recuperare il gol di svantaggio, siamo stati costretti a lasciargli maggior spazio. In retroguardia abbiamo fatto possibile per evitare altri guai». E la sconfitta brucia.

Gino

Cuneo, premi in pericolo

Prudenza bomber vacanzieri le pecche riaffiorate a Crema



Il centrocampista Benzi

CUNEO. Ancora una settimana di tensione e polemiche intorno biancorossi. E' facile prevederlo, perché la quinta sconfitta esterna, che segue allo scialbo pareggio interno la Centese, non potrà regalare tranquillità alla squadra.

Il della partita con il Pergocrema impietoso. Il solito Cuneo prudente ha cercato di imbrigliare il gioco dei padroni di casa. E' andato di un gol, ed è stata notte. Mario Benzi e compagni hanno sì tentato di replicare ai lombardi, la difficoltà mettere nella porta avversaria il pallone ha punito la squadra di Barlassina. «Il problema uno è proprio la sterilità dell'attacco - sostiene il presidente Mario Sanino -, che ha segnato poco e quasi sempre su calci piazzati. prendiamo un gol, diventa eccezionale che si riesca a rispondere in modo concreto».

Al presidente cuneese, che ha seguito la trasferta, bloccato dalla nebbia, il gente accompagnatore Sergio Cavallo ha riferito di «una squadra che non ha giocato male che ha certamente fatto vedere migliori di quanto sia accaduto la Centese». «Non so però - aggiunge Sanino - questo sia un bene o male, perché vuol dire che ci sono limiti oggettivi preoccupanti».

Quanto ai premi, diventa importante la partita domenica prossima al «Paschiero» con il Valdagno. Dopo le incertezze con Olbia e Centese, la dirigen cuneese ha fatto un programma preciso. Chiudendo questa punti girone andata, i premi pattuiti in estate sarebbero stati regolarmente liquidati: a 19 ci sarebbe stato ulteriore incentivo, mentre sotto i punti ogni premio sarebbe stato bloccato tempo indeterminato.

Con sconfitta di Crema il Cuneo è rimasto fermo a 16 punti: vincendo domenica la non facile partita con il Valdagno i giocatori possono assicurarsi la «scaletta-premi» predisposta, quando ambizioni programmi erano più ottimistici. Un pari una sconfitta significherebbero quanto meno un ritardo nell'incasso. [g. fr.]

VOLLEY

Con la vittoria Città di Castello il 10° posto non è più un miraggio

L'Alpitour? Prenota i playoff

Ottimo Gallia che si candida per Barcellona

«Muro» del cuneese De Luigi

CUNEO. Due punti a Città Castello e il decimo posto non è più un miraggio. Con il facile e netto 3-0 imposto all'Ingram, l'Alpitour ha scavalcato l'Olio Venturi occupa ora quella decima posizione che vale le qualificazione ai playoff.

Se il campionato di A1 fosse finito domenica, i biancoblù, negli ottavi, incontrerebbero il Siap Brescia, mentre l'agonia del playout toccherebbe agli spoletini.

La classifica lascia anzi vedere accessibile un nono posto finale, che opporrebbe i cuneesi al Sidis Falconara. Il Carimonte precede infatti De Luigi e compagni di due soli punti; ha il vantaggio dello scontro diretto Modena, lo svantaggio di un calendario meno favorevole di quello dei cuneesi che, su sette partite programma, ne giocheranno ben cinque in casa.

Insomma dopo le paure del girone andata, il futuro sta tingendo rosa, anche perché fronte Siap Sidis propone realtà tecniche molto differenti.

Lo svantaggio rispetto al settimo posto dello scorso campionato sta nel fatto che l'eventuale «bella» si disputerà in delle formazioni meglio classificate durante la «regular season».

In casa Alpitour si preferisce comunque guardare agli impegni immediati, senza fantasticare troppo. «Pensiamo alla Sisley che domenica ritroviamo al Palatenda», ammonisce il direttore sportivo Enzo Prandi.

Per sfida lo squadrone veneto è abbastanza vivace la prevendita dei biglietti (agenzie della Cassa Risparmio Cuneo, ufficio passeggeri Alpitour di corso Dante bar Oscar di via XX settembre). Soltanto da lunedì prossimo verranno invedistribuiti i tagliandi per successiva sfida casalinga contro il Maxicono Parma.

Chi è caricatissimo in vista della partita con il Sisley è Ricky Gallia. A Città di Castello ha disputato partita grandissima, con palle terra in una gara durata poco, nella quale l'Alpitour ha passeggiato: quarantacinque i punti ottenuti dai cuneesi contro appena ventisette dei padroni di casa che puro, alla vigilia, si illusi nel colpaccio.

Una bella prova, quella di Gallia, che Velasco potrà analizzare in videocassetta confrontare con la partita altrettanto splendida di Pasinato, visionato dal tecnico azzurro Ravenna. La sfida tra i due giovani «opposti» verso Barcellona quindi prosegue, con prestazioni di alto livello, per la gioia del cuneese Silvano Prandi, tecnico del Charro e di Blain.

Gualtiero Franco

Aosta beffata in extremis

Alle punte le maggiori accuse soltanto Girelli va bersaglio

L'attaccante Girelli

AOSTA. Beffata quasi allo scadere nell'anticipo disputato ad Ospitaletto (2-1), l'Aosta ha visto ridursi a due punti il margine di vantaggio sulle quart'ultime in classifica. I rossoneri sono a quota 17, assieme a Lecco, Novara, Solbiatese Valdagno e hanno alle spalle Cuneo, Mantova, Virescit (16), Centese e Olbia (15), Suzzara (13) e Legnano (10). Una situazione ancora sufficientemente tranquilla, ma non così brillante come quella che era prospettata dopo le prime entusiasmanti giornate di campionato.

L'ultima vittoria della squadra Fossati risale al 1° dicembre dello scorso anno, quando al «Puchoz» Orlando e compagni superarono per 2-1 il Mantova. Dopo il successo sui virgiliani, l'Aosta ha pareggiato con il Legnano la Virescit, ha perso in casa con il Ravenna, ha conquistato un prezioso punto a Fiorenzuola ha concesso in casa il pari al Leffe, dopo aver chiuso primo tempo in vantaggio per 2-0 sui bergamaschi.

Per poter affrontare il girone di ritorno con necessaria serenità, per i rossoneri indispensabile tornare alla vittoria domenica prossima al Puchoz contro l'Olbia. Rimandare an l'appuntamento con successo significherebbe, per formazione del presidente Bertona, dover cominciare a preoccuparsi per il futuro.

Per una matricola come l'Aosta, partita il solo obiettivo di centrare la salvezza, la situazione non può essere considerata negativa, però i tifosi si aspettano dalla squadra salto qualità per ritornare ad occupare le posizioni del centro-alta classifica. La difesa sembra garantire la dovuta affidabilità, mentre centrocampo in attacco devono essere risolti alcuni problemi per evitare guai. Il reparto offensivo ha finora potuto un Girelli scatenato (8 reti), però all'Aosta servono le realizzazioni degli altri attaccanti per conquistare punti preziosi. A centrocampo è invece necessaria una manovra che sia più fluida per poter sfruttare sia il contropiede per dare linearità al gioco. [s. b.]

Slittino, disputati i campionati italiani assoluti, aspiranti e seniores

Quattro medaglie tricolori

Titolo ad Almir Betemps e Corrado Herin nel doppio e Delia Vaudan nel singolo
Medaglie di bronzo per Mikaela Benvenuto e per Fabio Minuzzo-Umberto Vierin

AOSTA. Due titoli tricolori e due medaglie di bronzo, oltre a alcuni buoni piazzamenti. E' il bilancio dei risultati ottenuti dagli slittinisti valdostani nei campionati italiani assoluti, juniores e aspiranti disputati nell'ultimo fine settimana sulla pista di Moso, in Val Passiria.

Nel singolo femminile il successo assoluto è andato a Delia Vaudan, la slittinista di Pollein, appartenente alla squadra azzurra, ha dominato le quattro manche, concludendo con il tempo complessivo di 3'17"81, a 1"99 da Doris Haselrieder, anch'essa azzurra, di Fiè.

L'altro titolo tricolore è stato conquistato nel doppio maschile assoluto dalla coppia Almir Betemps e Corrado Herin. I due portacolori del Gs Godinz di Aosta erano i campioni uscenti e, con un tempo totale di 2'18"83 hanno battuto di 4 centesimi i fratelli Lunger-Steinhauser.

Mikaela Benvenuto, della Polisportiva Pollein, ha conquistato il bronzo nella prova riservata alle aspiranti. Nella stessa categoria buon 4° posto per Lara Bullias del Fontsy e 7° posto per Barbara Sirni del Pollein.

Mikaela Benvenuto ha vinto il bronzo

L'altro bronzo valdostano è andato a Fabio Minuzzo e Umberto Vierin del Pollein nel doppio juniores, quarti Stefano Giansetto e Daniele Pieiller del Tersiva.

Nella gara juniores femminile l'azzurra Elide Giavinaz di Fontsy è piazzata al 5° posto, Simona Martin del Pollein è giunta 7ª e Claudia Cretier 8ª.

Tra i seniores maschili Anton Blaibichler, del Centro sportivo Esercito, ha mancato il podio di soli 21 centesimi, piazzandosi al 4° posto. Nella stessa prova Corrado Herin, del Godioz, è piazzato 8°. Almir Betemps è caduto nella terza manche.

Nella categoria juniores Umberto Vierin del Pollein è arrivato 11°, Fabio Minuzzo (Pollein) 12°, Loris Promassaz (Chambave) 14°.

Negli aspiranti Stefano Giansetto, del Tersiva, ha chiuso il 7° tempo: più in dietro Daniele Pieiller, dello stesso club, 10°, Walter Faustinelli del Pollein 11° e Denis Hugonin del St-Vincent 14°. [g. m.]

CORTINA. Nei campionati italiani di Cortina l'equipaggio del Club Lac Bleu-Tardito ha vinto la prova di bob a quattro categoria A. L'equipaggio del club valdostano era composto da Sergio Grange, Paolo Aguiaro, Maurizio Gianuzzi e Fabio Gerbi. Il successo è stato ottenuto con il tempo di 3'35"72. Alle loro spalle si sono piazzati un equipaggio di Cortina e uno del Cristallo Silvy. Al settimo posto ancora una squadra del Bob club Lac Bleu-Tardito, composta da Carlo e Cesare Ferraro, Nicola Figa e Adriano Sposato. «Ora il socializio - dice il ds Vittorio Framarin - si augura che questa vittoria rilanci il bobbismo rossonero, in particolare per quel che riguarda l'impianto di Cervinia che da troppo tempo ormai non è più funzionale». [g. m.]

Calcio, buon risultato per lo Châtillon/St-Vincent

Pari nella nebbia

La partita disputata a Caltignaga in condizioni difficili per la visibilità e il ghiaccio, è finita 0 a 0. Vantaggio invariato

Lo Châtillon/St-Vincent ha cominciato il girone di ritorno del campionato di Eccellenza conquistando un prezioso punto sul campo di Caltignaga (0-0). I castiglionesi hanno conservato l'imbattibilità, mantenendo 5 lunghezze di vantaggio sui più immediati inseguitori (Borgomanero, Borgosesia e Trecate).

Su un campo al limite della praticabilità (il ghiaccio falsava sovente i rimbalzi del pallone) e tra la nebbia (nella ripresa giocato con la luce artificiale), la squadra del presidente Stevanoni è riuscita a superare tutte le difficoltà ambientali dimostrando di possedere il carattere e la personalità degne di una capolista. Le assenze di Adamo e Serravalle hanno costretto i biancoazzurri ad adottare una formula offensiva del solito.

«Abbiamo impostato la partita basata soprattutto sul controllo delle iniziative avversarie per affidarci al contropiede per tenere in apprensione la difesa dei novaresi - dice l'allenatore Piero Ciri -. Sapevamo di dover affrontare una squadra decisa a farci lo sgambetto sia a rilanciare il campionato. I ragazzi hanno avuto la massima calma anche nelle fasi iniziali dell'incontro quando il Caltignaga ci ha creato qualche problema».

Enzo Vascimmino, tra i protagonisti dell'incontro disputato con il Caltignaga

Il rischio maggiore lo Châtillon/Saint-Vincent lo ha corso una conclusione di Portoni respinta sulla linea da Anile, ormai battuto. Anche i castiglionesi hanno però avuto l'opportunità di sbloccare il risultato ma non riuscire a violare la porta difesa da Gran lavoro per le difese che sono sempre riuscite a frenare la pericolosità degli attaccanti.

Il forfait del tandem d'attacco dei biancoazzurri (Adamo era squalificato e Serravalle è sceso in campo per le imperfette condizioni fisiche) ha costretto Ciri a modificare l'assetto tattico del reparto avanzato con Cappellotti e Vascimmino punta, centrocampo Pinet ha svolto con la consueta bravura il compito di fantasista avversario (Portoni), mentre Martini, Gregorio e Anile si sono messi in evidenza sia nell'impostazione della manovra sia in interdizione.

La difesa ha confermato la solidità (soltanto 7 reti incassate), con Fanutza e Borgato insuperabili al centro e con Giovetti (positivo il suo rientro) e Muzio pronti a chiudere tutti i varchi sulle fasce. Il Caltignaga ha cercato in tutti i modi di forzare il dispositivo arretrato dei castiglionesi, ma non ha mai trovato varchi utili per minacciare seriamente Zublena.

Sigfrido Beneyton

FONDO

Oggi la staffetta del campionato nazionale

L'Esercito a caccia di medaglie nella 4x10

SAPPADA. Il Centro Sportivo Esercito andrà oggi alla caccia di un titolo italiano della staffetta 4 x 10 km che insegue dal 1968 quando vinsero Aldo Stella, Gianfranco Stella e Palmiro Serafini. Negli ultimi 7 anni gli alpini hanno sempre raggiunto il podio con 3 secondi e 4 terzi posti. A Sappada per questo atteso appuntamento è arrivato anche il colonnello Romano Blua; il tecnico Alessandro Durand ha deciso di schierare nelle due frazioni a tecnica classica Marco Albarello e Gianfranco Polvara, nelle due frazioni conclusive a tecnica libera Gaudenzio Godioz e Paolo Riva.

La lotta per il podio sarà indubbiamente riservata a finanzieri, carabinieri e alpini con qualche piccola speranza per la Forestale che insieme con il gressonaro Leonardo Follis schiererà Negroni, Penasa e Valbusa. Domenica di fronte a più di 10 mila persone per determinare il successo della combinata maschile dopo 30 km di gara in due giornate c'è voluta una volata a 5 nell'ordine Silvio Fauner, Maurilio De Zolt, il cadetto Fulvio Valbusa, Marco Albarello quarto e Giorgio Vanzetta quinto in soli 3 secondi. Albarello è stato raggiunto a 5 km dalla conclusione dal «trenino» dei quattro inseguitori partiti rispettivamente a 30" (Fauner); 33" (De Zolt), 46" (Vanzetta) e 48" (Valbusa).

Molto bene ha fatto anche Paolo Riva che nel quarto tempo della giornata (dopo Giacomel, Valbusa e Vanzetta) è risalito dal 15° al 10° posto a 47" mancando per 1" e 8 decimi il sesto posto. Follis e Godioz si sono ritirati. Questi i piazzamenti degli altri valdostani: 37° Stefano Seracco (2° junior dopo Zorzi 30°), Franco Laurent, Aldo Christille, 61° Stefano Ghisafi e 74° David Cloe. [c. c.]

BASKET

Dopo due successi consecutivi i valdostani sono stati sconfitti per 96-75 dal Cagiva Varese

La Nicotera manca il tris di vittorie

Assenze, infortuni ed espulsioni hanno falsato l'incontro

Marco Greco, miglior realizzatore

AOSTA. Tris di vittorie casalinga per la Nicotera nel campionato di B2 di pallacanestro, positiva prestazione a Varese. Seppur sconfitti per 96-75 gli aostani hanno lottato con grande determinazione contro la Cagiva cedendo nel finale di 3' dal termine soltanto i punti dividevano le due formazioni).

Avvio favorevole per la Nicotera che dopo 8' conduceva 20-16 grazie soprattutto alle conclusioni di Greco e di Boarolo. Il divario si ampliava al 17' (36-28), ma prima del riposo i lombardi riuscivano a recuperare. Squadre al riposo con punteggio in parità: 39-39. Inizio di ripresa per le Cagiva che allungava il passo (58-46 al 25'), ma il passaggio dalla marcatura individuale alla zona dava i frutti sperati per gli aostani che al 32' dovevano recuperare soltanto più 3 punti (63-66). Al 37' erano 5 le lunghezze di vantaggio per i varesini (74-69) che sfruttavano poi la uscite per falli di alcuni giocatori della Nicotera per chiudere sul 96-75.

«Il punteggio finale non testimonia l'equilibrio che c'è stato in campo - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Le assenze di Candela e di Tiberti si sono fatte sentire, perché siamo rimasti in partita fino alle battute conclusive dell'incontro. A complicarci le cose nel finale sono stati i falli che ci hanno privato di giocatori determinanti (Padovani, Colombini e Vitale, ndr). Anche l'infortunio occorso a Ferrari ha favorito l'allungo decisivo della Cagiva. Non ho in ogni caso, nulla da rimproverare alla squadra».

Miglior realizzatore di stato Greco, autore di punti, andati a segno anche Padovani (14), Vitale (13), Boarolo (10), Bigoni (6), Ferrari (5) e Colombini (1). Note positive al tiro per (3 su 5 da lunga distanza e 7 su 12 da 2 punti) e per Vitale (5 su 7 da 2), sotto canestro per Boarolo e per Padovani (17 rimbalzi conquistati), in difesa per Ferrari suo infortunio ha giocato un ruolo decisivo nel finale) e in regia per Colombini (qualche fallo messo con troppa ingenuità però per il play).

«Abbiamo affrontato la trasferta a Varese con la giusta concentrazione - dice Frosini -. Avevamo di fronte una delle squadre più accreditate per la vittoria finale, ma ci siamo battuti alla pari con la Cagiva nonostante le defezioni di due pivot. Dopo le tre vittorie che ci avevano consentito di chiudere in bellezza il girone di andata è giunta questa sconfitta a Varese che però non ridimensiona perchè la squadra ha ribadito di avere le carte in regola per disputare un buon campionato. Speriamo soltanto di recuperare al più presto gli infortunati». [a. b.]

SPORT IN BREVE

Il Cral Cogne sconfitto

Sconfitta per il Cral Cogne Diadora Team nella terza giornata del girone di ritorno del campionato cadetti di pallacanestro. La squadra di Claudio Bonzo è stata superata con il punteggio di 90-60 dal Moncalieri. Migliori realizzatori Ostinelli e Sapia con 17 punti ciascuno. Buona anche la prestazione di Falcicchio.

MOTOCICLISMO

Nuovo direttivo del Augusta Praetoria

L'Assemblea generale del Augusta Praetoria ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il prossimo quadriennio. Presidente è stato confermato Enrico Rocca. Completano il consiglio direttivo Sergio Cau, Domenico Amato, Michela Rosset, Antonio Michela, Ivo e Luigi Messo. Revisori dei conti sono stati nominati Dino Fracasso, Walter Grappein e Antonio Chiaravelli.

PALLAVOLO

Punti preziosi per il Vima Marmi

Successo del Vima Marmi e sconfitta del Cral Cogne nel campionato di serie D femminile di pallavolo. La squadra di Francesco Torino ha conquistato una preziosa vittoria nella lotta per la salvezza superando per 3-1 il Villarbasse. Nulla da fare, invece, per le compagine di Fiorella Magri che ha ceduto per 3-0 contro il Montalto.

PATTINAGGIO

Silvia Marciandi seconda in Coppa del Mondo

Ottimo esordio stagionale per Silvia Marciandi nella gara inaugurale della Coppa del mondo di freestyle disputata a Breckenridge negli Stati Uniti. La portacolori dello sci club Courmayeur si è piazzata al secondo posto nella gara della «gobbe», preceduta dall'americana Donna Weinbrecht. Quinta si è classificata l'altra atleta dello stesso club Courmayeur, Petra Morader.

NUOTO

Migliorati ventidue record personali

Ottimi risultati sono stati conseguiti dagli atleti del Nuoto club Aosta nella seconda prova degli assoluti a Torino. Ben migliorati undici record personali. I progressi cronometrici più significativi li hanno fatti registrare Paolo Verraz, Mario Cantela, Santomassimo, Andrea Savoia, Sergio Posavento, Alessandro Gastaldo e Stefania Manglaneli.

BASKET

Parte oggi il torneo di Seconda divisione

Comincia oggi il campionato di Seconda divisione di pallacanestro maschile con la Val Wagen Tecnoverde impegnata a Torino con il Sociale. L'esordio casalingo per la squadra allenata da Roberto Bongiovanni è in calendario sabato 1° febbraio contro l'All White.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34583

GRESSAN - Vendiamo porzioni di villa a schiera di varie metrature con giardino. Ottima posizione.

AOSTA - Vendiamo porzione di villa trifamiliare di 182 mq con giardino esclusivo. Ottima posizione.

AOSTA - Centralissimo - Cedesi attività di generi alimentari. Ottima posizione.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Comunicato stampa

L'Assessorato regionale dell'industria, commercio e artigianato organizza un corso di formazione professionale per sette persone da qualificare come tecnici di confezione di camicie.

Il corso avrà inizio con il mese di gennaio e terminerà a giugno 1992 e si svolgerà presso il laboratorio attrezzato di un'impresa artigiana, per complessive 300 ore di attività formativa.

Sono ammesse a frequenza del corso le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:

1) aver compiuto il 15° anno di età e non superato i 40;
2) essere iscritte nelle liste di disoccupazione delle competenti Circoscrizioni per l'impiego;
3) aver assolto gli obblighi scolastici.

L'ammissione al corso è subordinata ad una eventuale prova di selezione, qualora il numero delle domande superi le 15 unità.

Per eventuali ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio formazione professionale dell'Assessorato dell'industria, del commercio e dell'artigianato - telefono 0165/362559 - 363805.

Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere presentate **entro le ore 17 del giorno 27 gennaio** all'Ufficio formazione professionale, in via dell'Archibugio n. 1 - Aosta.

L'ASSESSORE DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO
Demetrio

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio* e spendi la metà!

EFF. COM. L. 80

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

.via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

.via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Martedì 21 Gennaio 1992 nr 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono / 32.268 / Fax 50.224

VALFENERA

Discariche
Emergenza s'innalzerà Valle Manina?

Il Consorzio sta studiando l'ampliamento, con l'innalzamento delle pareti, della discarica Valle Manina. A PAGINA 37

ASTI

Sottoscrizione
Un miliardo per i restauri a San Secondo

In primavera si avvieranno i restauri alla Collegiata. Aperta sottoscrizione: serve un miliardo e mezzo.

VERSO IL VOTO

Elezioni, i primi candidati

In Piemonte chi ha un posto di potere in Regione o Provincia se tiene ben stretto. Le politiche di aprile, molti, rappresentano un'incognita. I nomi dei personaggi in lizza per Montecitorio e Palazzo Madama. SERVIZIO A PAGINA 49

MONCALVO

Dati anagrafici 1991
Segnali di ripresa nel Monferrato

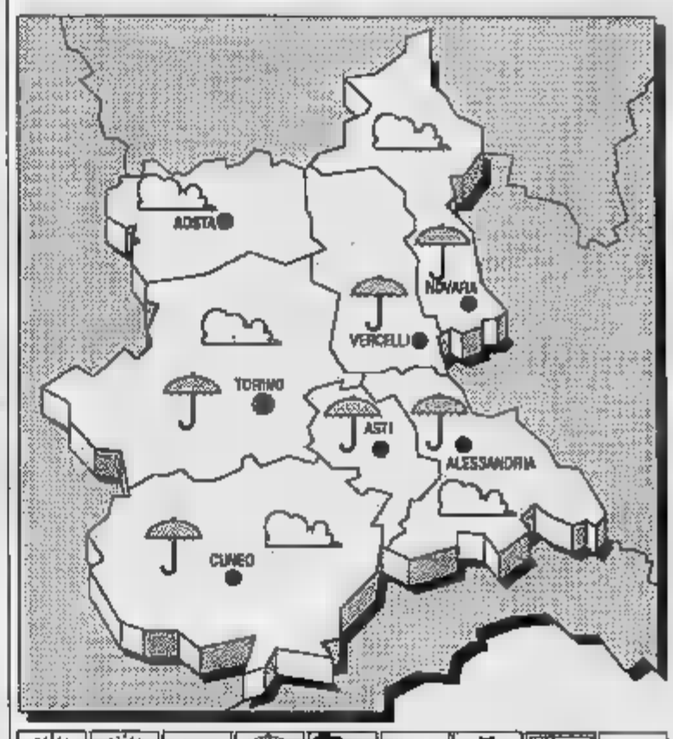
Sembra arrestarsi il calo popolazione a Moncalvo, interrompendo la tendenza degli ultimi dieci anni. A PAGINA 37

TONCO

Gara di solidarietà
E' vicino il traguardo per Nicola

Prosegue la sottoscrizione per sostenere le spese del delicato intervento chirurgico al piccolo Nicola. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. la pressione in ulteriore diminuzione. Una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale si porta sulle regioni determinando un progressivo peggioramento delle condizioni atmosferiche.

PREVISTO Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che carattere nevoso sui rilievi.

, in lieve flessione.

tendenti a rinforzare Est-Nord-Est.

, Foschie dopo il tramonto sulla Valpadana.

DI IERI
Max: 3; min: -4; media:

FA
Max: 6; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 0	Novara
Alessandria 7	Aosta
Cuneo	Ver 6

Il **Sole** sorge 8,01; ore 17 e 20 minuti. La **Luna** si leva alle ore 19,48, cala domani alle 9,10.

Si acuisce la crisi con il ricorso alle liste di mobilità
Occupazione: nell'Astigiano sono in pericolo 300 posti

Continua la trattativa per gli ex Weber: il sindacato chiede i prepensionamenti

ASTI. Way-Assauto, Nuova Ib-Mei, Weber, Avir, Sipa e Careddu Canelli, Nuova Tecnodelta Tigliole, Polipren di Villa e tante altre: sono solo alcune delle aziende astigiane che, da e in qualche anni, denunciano eccedenze personale. Negli ultimi mesi da queste fabbriche sono partiti nuovi campanelli allarme per l'occupazione, in provincia che già otto mila iscritti alle liste di collocamento.

Per imprenditori e sindacato è il periodo delle lunghe trattative: vertenze sono aperte alla Nuova Ib-Mei (settore metalmeccanico), dove il consiglio di fabbrica tenta di ridurre il numero di addetti (secondo la direzione po in lista di mobilità all'ufficio di collocamento; anche alla Careddu (produce tappi da sughero) e alla Sipa (pannelli in legno) di Canelli, dove sono stati annunciati rispettivamente e licenziamenti. Alla Polipren Villanova (settore chimico) è stata appena raggiunta l'intesa sulla collocazione in lista di mobilità di 19 lavoratori. A questi si aggiungano i 150 posti alla Weber per cui il sindacato chiede il prepensionamento.

Sul nuovo strumento inserito nella legge sulla integrazione, il segretario provinciale della Cgil, Claudio Caron, dà giudizio negativo: «Si sta realizzando - segnala - ciò che il sindacato astigiano denunciò mesi fa: le liste mobilità ormai diventate la procedura per avviare i licenziamenti collettivi».

Intanto ieri pomeriggio sono tornati a mobilitarsi i cassintegrati Weber (oggi Carello). Dopo l'assemblea permanente in municipio venerdì e sabato, oltre cento addetti hanno raggiunto palazzo civico, sollecitando gli amministratori cittadini e le forze politiche ad attivarsi per cercare i 150 prepensionamenti previsti nell'accordo sottoscritto l'anno scorso da Magneti Marelli e sindacato.

«Chiediamo pure che il Co garantisca posti di lavoro per i cassaintegrati Weber: se non avremo risposte concrete non lasceremo questa sala alla fine della riunione» ha ribadito l'ex delegato Piero Coltella mentre gli amministratori cittadini si riunivano con i capigruppo, il direttore dell'Unione Industriale Giuseppe Garrone e i parlamentari Rubino (dc) e Binelli (pds).

Successivamente i due deputati hanno annunciato alle maestranze che ieri mattina il ministro del Lavoro Marini, rispondendo a due loro interpellanze, ha comunicato di aver dato parere favorevole alla concessione dei prepensionamenti. La notizia non ha tranquillizzato le che hanno deciso di continuare l'assemblea.

[l. n.]

La sala comunale dove si è svolta l'assemblea permanente degli operai ex Weber

Teppisti fra i tifosi dell'incontro di pallacanestro Astense-Ford Cuneo
Alla partita armati di mazze

Al termine della gara si sono anche accaniti contro pullman: vetri in frantumi fanali rotti. Insulti e minacce ai giocatori. La società astigiana: «Giovani banditi»

Scintille pericolose

La morte del giocatore di hockey ghiaccio colpito da un avversario è l'ultimo, pesante pedaggio pagato all'esasperazione agonistica di certe discipline. Così come le violenze dentro fuori gli stadi, le intemperanze, gli atti di vandalismo, che incombono minacciosi sino a diventare, purtroppo, parte del gioco.

Asti è, fortunatamente, un'isola felice in questo senso e quanto è successo sabato, durante e dopo la gara di basket «allievi», è nulla rispetto a certi lugubri bollettini che le cronache trasmettono con cadenze sovente ravvicinate.

Gli atti vandalici di un gruppetto di teppisti in cerca di emozioni forti, hanno però avuto come spettatori atleti ancora in giovanissima età, non certo ignari della realtà spesso cruenta dello sport, ma che fanno difesi sulle «barricate» nel nome dei valori che la pratica sportiva da sempre trasmette. Non ci vuole quindi pietà, da parte di tutti e con l'aiuto di chi è preposto a vigilare sull'ordine pubblico, nel denunciare qualsiasi scintilla che potrebbe costituire una seria minaccia.

Spesso il timore di peggiorare situazioni può indurre a temporeggiare, ma, quando la violenza si affaccia, è condurre un'azione in velocità, prendendo l'avversario in contropiede: per impedirgli, proprio come insegna il basket, di organizzare la difesa.

ASTI. Vandalismo nel basket. E' sabato in della partita Astense-Cuneo Ford (campionato «allievi») giocata alla palestra del Don Bosco (risultato 103-71 per gli astigiani).

Insulti, minacce, un pullman danneggiato, sono il bilancio di pomeriggio che lo sport ha poco da dividere: protagonisti frangia violenti che l'Astense ha immediatamente isolato; ma, fuori dall'impianto gioco, cui erano stati cacciati, i teppisti non si sono arresi alla foga distruttiva e il loro raid è degenerato. «I tifosi astigiani hanno pesantemente insultato e minacciato i nostri atleti - ha spiegato il massaggiatore del Cuneo, Valerio Frison - Ben presto la società di casa ha chiesto l'intervento della Forze dell'ordine che, su richiesta degli stessi dirigenti, hanno allontanato i tifosi. Non con la mazze da baseball, i ferro e le spranghe che si fa tifo». Il secondo atto della vicenda, fuori dalla palestra: «A fine partita abbiamo trovato pullman semi distrutto - ha spiegato Paolo Bongioanni, giocatore cuneese - Vetri in frantumi, fanali rotti, la carrozzeria gravemente danneggiata sul lato destro». Per l'allenatore della Cuneo Ford, Luigi Strari «è un grave atto incivilità. C'è da spaventarsi. Presumibilimente questi episodi sono stati motivati dalla sconfitta inflitta dai nostri alla Cierre Asti, domenica scorsa a Cuneo. Ciò che è è gravissimo».

La società astigiana deplorato l'accaduto: «E' stato un gruppetto di 5, ragazzi - ha spiegato Giorgio Bassignana, segretario dell'Astense - Avevano mazze da baseball, un megafono, tamburi e hanno insultato gli avversari. Siamo riusciti a farli allontanare e loro, probabilmente, si accaniti con le contro il pullman spendogli i fanali. L'autista non ha voluto presentare denuncia, nonostante avessimo assicurato la nostra piena collaborazione». Per il dirigente astigiano «siamo di fronte a giovani banditi che hanno nulla a che spartire con i supporter della squadra. Contro questi individui - ha aggiunto Bassignana - è veramente difficile poter fare qualcosa e, come hanno dimostrato i fatti di sabato, non sufficiente allontanarli dai luoghi dove si fa sport».

La causa che ha scatenato il teppismo contro la «carovana» cuneese, secondo la società astigiana, potrebbe essere la partita giocata e persa, sette giorni prima, dalla Cierre a Cuneo «caratterizzata da un arbitraggio scandaloso». La voce si sparsa a qualche facinoroso, non nuovo ad episodi vandalici, ha pensato bene di organizzare una spedizione punitiva per far pagare ai quell'incontro culminato in sconfitta.

Il presidente dell'Astense, Giangiacomo Dapino, condanwhile durezza quanto è accaduto: «Non presente fatti dei quali stato informato solo ieri. chiesto dettagliata relazione. Personalmente stigmatizzo ogni atteggiamento antisportivo da qualunque parte provenga, così come la società che condanna qualsiasi tipo violenza, modo particolare - ha proseguito il presidente - se avviene a livello giovanile. Non possono e non devono accadere, in linea principio fatti come questo». «A volte certi individui si intromettono tra i nostri tifosi, - ha concluso Dapino - non hanno nulla in e nulla che fare con lo sport». L'Astense ha quindi espresso solidarietà alla società . Il sodalizio astigiano ha, nel settore giovanile, un fiore all'occhiello che i ha permesso di portare centinaia ragazzi a fare attività in palestra. E' peccato che individui estranei allo sport, cerchino di macchiare un'immagine costruita con impegno grandi sacrifici.

Franco Cavagnino

Giangiacomo Dapino

Sorpresi dai carabinieri
Furto d'auto due denunciati a Scandeluzza

SCANDELUZZA. Due giovani del paese, Fabiano L., 28 anni e ria G., 34 anni, sono stati denunciati dai carabinieri per furto di .

Sono stati bloccati dai militari a Montiglio viaggiavano su una «Uno» risultata rubata il 2 gennaio a Milano. I due sono stati sorpresi ad un posto di blocco: alla dei carabinieri si sono fermati opporre resistenza.

In un'altra operazione Giuseppe B., 25 anni, di Piossasco, in provincia di Torino, sabato sera, è stato segnalato alla prefettura dai carabinieri di Montechiaro perchè trovato in po 2 grammi di hashish. Il giovane era a casa di un amico F.C., a Montechiaro.

Infine Silvio Nargi, 25 anni, Asti, via Fantaguzzi, ha denunciato il furto dalla propria y10 parcheggiata in piazza Alfieri, di un giubbotto. Il colpo sabato sera.

[f. b.]

La tragedia ieri pomeriggio: vittima giovane impiegato dell'Enel
Si getta dalla finestra dell'ufficio

E' caduto sul marciapiede di corso Ferraris

ASTI. Ha aperto finestra dell'ufficio e si lanciato a capofitto nel vuoto. Mauro Giordano, 26 anni, è morto durante il trasporto spiegate all'ospedale. Abitava Roddi d'Alba, lavorava come impiegato tecnico all'Enel in corso Galileo Ferraris ad Asti. base ai primi accertamenti della squadra mobile della Questura si tratta di suicidio.

E' avvenuto alle 16 di ieri pomeriggio. Mauro era geometra all'ufficio tecnico. Lavorava ad Asti da un circa. assunto a Torino il 1 marzo '87, dopo aver superato brillantemente il concorso. Un fa ottenuto l'avvicinamento ad Asti. Il settembre dell'anno scorso fatto richiesta di andare a Alba, per essere più vicino .

Ieri Mauro è salito al primo piano, doveva fare alcune fotocopie. Appena terminato ha segnato diligentemente sul foglio apposito numero di fotocopie che aveva fatto. Poi ha aperto la finestra che dà corso Ferraris. In quel momento entrato un collega.

«Chiudi, prendiamo un raffreddore» detto Mauro. lui: «Subito». Poi il collega è uscito. Pochi secondi si è lanciato nel vuoto. Lo hanno scorto a terra sul marciapiede due operai rientravano da un intervento. Hanno chiamato un'ambulanza. Intanto sono scesi i colleghi. Un amico lo ha coperto con impermeabile grigio: volevo che prendesse freddo» ha detto. Pochi secondi la Croce verde era posto. Una corsa all'ospedale, ma i medici Pronto non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Mauro Giordano viveva a Roddi d'Alba in via Vittorio Emanuele 67, il papà Battista, impresario edile, la mamma Teresa Boffa, due sorelle Maria Rosa e Sandra e un fratello Carlo. Era iscritto ad Ingegneria, aveva superato brillantemente molti esami. «Sorrideva con tutti, parlava volentieri - ricordano i colleghi - anche ultimamente deperito, mangiava poco. A volte il viso truce, forse dei problemi, ma era sempre gentile con tutti». «Era buono - dice il suo capufficio Ingegnere Mario Tonino - ha mai avuto screzi con i colleghi. Siamo rimasti tutti choccati dal ge. L'anno era rimasto oltre a casa, pare soffrisse di crisi depressive.

In molto to. Suonava l'organo in chiesa durante la Messa. La sua passione era però fisarmonica. Era autodidatta. Domenica nel castello di Roddi. Era festa dei bambini del paese.

Antonella Terra

In primavera il via ai lavori di restauro della Collegiata

Colletta per S. Secondo

Il parroco ha aperto una sottoscrizione: la spesa è di un miliardo e mezzo Sarà rifatto il tetto e ripuliti gli interni. Interventi al palazzo del Podestà

ASTI. I cantieri di lavoro si apriranno in primavera nella zona di piazza San Secondo: si avvieranno infatti le ristrutturazioni dell'insigne Collegiata e del palazzo del Podestà situato in via dei Cappellai, angolo via Incisa.

Entrambi gli interventi, per la particolare importanza che rivestono i monumenti destinati ad essere restaurati, saranno seguiti dalla Sovrintendenza ai beni storici e architettonici del Piemonte. Per sostenere le spese, che si prevedono ingenti (almeno un miliardo e mezzo), don Pietro Mignatta, parroco della Collegiata di S. Secondo, ha aperto una pubblica sottoscrizione. «Spero nel contributo degli astigiani e anche degli enti pubblici cittadini - dice il sacerdote, costretto a letto in questi giorni da una broncopolmonite -, la Collegiata è patrimonio di tutta la città».

I lavori s'inizieranno con il rifacimento completo del tetto e sottotetto che ricoprono cupola, navata maggiore e laterali, cappelle. L'intervento non costringerà don Mignatta a chiudere la chiesa e a sospendere le funzioni religiose: si lavorerà all'esterno, trasportando i materiali con una gru o con un carrello elevatore. Il fregio in cotto e pietra arenaria che circonda il cornicione della chiesa sarà ripulito insieme al muro che si affaccia su via Garibaldi.

La ristrutturazione porterà anche ad un nuovo punto di osservazione del bel campanile romanico della Collegiata: il muro che divide i due cortiletti interni del municipio e della chiesa sarà infatti abbattuto. Attraverso una cancellata in ferro battuto si potrà accedere, dallo spiazzo di palazzo civico, al cortile della chiesa in cui nascerà anche un piccolo giardino. Infine i lavori interni: i pavimenti in cemento delle sei cappelle laterali saranno rifatti con pianelle di cotto, mentre muri, volte e capitelli verranno ripuliti radicalmente.

A 18 anni dall'ultimo restauro, la Collegiata esibisce da qualche tempo, al suo ingresso, un manifesto per invitare gli astigiani a contribuire alle spese di ristrutturazione. «Per ora le sottoscrizioni sono poche - dice don Mignatta - ma l'esperienza insegna che le offerte arrivano a cantiere aperto». Negli Anni Ottanta il sacerdote raccolse, con il contributo di enti e cittadini, quel miliardo e 100 milioni che servì per creare il Centro culturale San Secondo.

Poca lontano dalla Collegiata, anche l'antico palazzo del Podestà (risale al 1300) attende di essere recuperato. Da qualche tempo è stato restaurato, secondo un progetto redatto dall'architetto astigiano Vittorio Fiore, un locale sistemato al piano terra: un tempo ospitava una pescheria, ora un negozio di tessuti in cui sono tornate ad essere ben visibili nelle volte le testimonianze del passato.

Laura

Il parroco don Pietro Mignatta (qui sopra) ha lanciato un appello agli astigiani per raccogliere i fondi necessari al restauro della Collegiata di San Secondo (a lato un primo piano di un fotografo)

Una precisazione

Controlli del Nas a Agliano

ASTI. Proseguono le indagini dopo la maxi-operazione dei carabinieri del Nas, in alcune macellerie del Sud Astigiano (Bubbio, Roccaverano, Incisa, Mombaruzzo e Agliano).

Gli accertamenti avevano riguardato, tra l'altro, anche il laboratorio per la produzione di salumi e insaccati di Mario Truffa, 65 anni, in piazza XX Settembre (è titolare anche di una salumeria in via Mazzini 1).

In merito alla vicenda l'avvocato Jean Adorni, di Asti, legale rappresentante della ditta aglianese, ha precisato: «Non corrisponde al vero la notizia che i carabinieri avrebbero sequestrato, nel laboratorio, 400 chili di carne (perchè ritenuta in cattivo stato di conservazione) destinata alla lavorazione. Come è stato invece accertato la carne si presentava in visivo buono stato di conservazione».

Prendiamo atto della precisazione sul sequestro che ha riguardato in realtà alimenti (scatolame e confezioni varie di olio, te, salse, ecc.), ma non carne (...) primo tempo erroneamente indicato subito dopo l'operazione dei Nas.

I militari dell'Arma hanno infatti riscontrato irregolarità in «alimenti con il tempo minimo di (...) scaduto, oppure abraso-graffiato» e altri in evidente cattivo stato di conservazione». La merce è stata sequestrata.

IN BREVI

PENANGO

Nasce l'associazione allevatori di lepri

Gli allevatori di lepri della provincia di Asti si incontreranno questa sera alla Tenuta «Berone», per redigere lo statuto il regolamento interno della associazione che li riunisce; l'appuntamento è per le 21. Alla associazione hanno aderito finora una dozzina di allevatori, che mettono sul mercato circa mille e 300 lepri all'anno.

ASTI

Prolungate le preiscrizioni alla prima elementare

Sono state prorogate al 30 gennaio (la scadenza era stata fissata per il primo tempo per ieri) le preiscrizioni alla prima elementare per l'anno scolastico 1992/'93. Il provvedimento riguarda i bambini nati il 31 dicembre 1986. Le preiscrizioni si ricevono nelle segreterie delle direzioni didattiche di Asti e provincia dalle 8 alle 13.

ASTI

Sabato lavoro ridotto all'Ufficio anagrafe

A causa di lavori di manutenzione straordinaria presso il Centro elaborazione dati del Comune, sabato 25 gennaio il rilascio dei certificati anagrafici e delle carte di identità da parte del Comune sarà limitato ai soli casi di assoluta necessità. Sarà invece possibile la presentazione di denunce di morte, di cambi di indirizzo, il rilascio di dichiarazioni sostitutive, ed, in generale, il compimento di tutti gli atti non legati a procedure che dipendono dall'elaboratore centrale.

Autocertificazione

Enti pubblici un incontro in prefettura

ASTI. Si è svolta in prefettura, la riunione del Comitato provinciale della Pubblica amministrazione. Presieduto dal prefetto Alberto Sabatino, l'incontro ha visto la partecipazione di rappresentanti di tutti gli enti ed uffici pubblici che hanno sede in provincia.

Si è tracciato un quadro globale dello stato della pubblica amministrazione a livello locale. In particolare si è discusso dell'applicazione delle disposizioni in materia di presentazione degli atti e documenti da parte dei cittadini alla pubblica amministrazione e dell'attuazione dell'autocertificazione. E' stata anche illustrata la situazione di alcuni enti che chiedono la disponibilità di più ampi spazi per le loro sedi.

Infine è stata ricordata l'iniziativa del ministero della Funzione pubblica che ha individuato Asti come città pilota per la sperimentazione del servizio «carta del cittadino» che permetterà la distribuzione di certificati anagrafici attraverso un sistema automatizzato.

Risultati votazioni

Gli eletti del comitato comunale di

ASTI. Si è ufficialmente insediato il comitato comunale della democrazia cristiana che ha proceduto all'elezione del segretario amministrativo e della direzione comunale.

Queste le cariche: Carlo Saracco (segretario comitato comunale); vice segretario vicario Francesco Callino (corrente Rabino); segretari Rocco Allegretti (corrente Goria), Maurizio Lattanzio (Gava), Lauro Serra (Bodrato). Il segretario amministrativo è Luciano Bardini (corrente Mazzola), il dirigente organizzativo Domenica Randazzo (Andreotti). Dirigente Spes e stampa: Roberto Cristofanini (Rabino).

Gli altri eletti sono: Piero Bosia (corrente Goria), Giuseppe Furiano (corrente Mazzola), Salvatore Ingrassì (Andreotti), Valente Mastroiaco (Mazzola), Francesco Pillitteri (Gava), Onorina Reinero (Rabino), Ferdinando Severino (Mazzola), Giuseppe Tona (Gava), Walter Torello (Mazzola), Roberto Vercelli (Rabino), Roberta Viarengo (Goria).

Dai vigili del fuoco

Premiate due allieve della Leonardo

ASTI. Un'allieva della scuola media Leonardo da Vinci di Asti, Eva Casalone, è stata premiata per aver partecipato con merito al concorso nazionale di grafica sul tema: «Che cosa mi suggerisce la figura del vigile del fuoco».

L'iniziativa è stata bandita dal Corpo dei vigili del fuoco durante l'anno scolastico 1990-'91. Eva Casalone ha ricevuto in premio 400 mila lire e un attestato rilasciato dal ministero dell'Interno.

Un riconoscimento è stato consegnato anche a Giorgia Tachis, sempre della «Leonardo da Vinci», che ha preso parte con un suo disegno al concorso. Giorgia ha ricevuto una macchina fotografica.

La premiazione si è svolta alla presenza del provveditore agli studi, Aldo Patriti, della preside della «Leonardo», Angiola Bruera, della scolaresca della classe terza accompagnata dall'insegnante Marta Carellini e di una rappresentanza dei vigili del fuoco con il vicecomandante Franco Sasso. **[r. s.]**

Le indagini dei carabinieri sulla sparatoria di venerdì notte nel centro del paese

Annone, si cerca il terzo uomo

Non ancora identificato il misterioso complice di Claudio Manuele e Emilio Ritrovato. Sono accusati di tentato omicidio nei confronti del fratello di quest'ultimo e della convivente

CASTELLO Si cerca il terzo uomo che avrebbe preso parte alla sparatoria avvenuta nella notte tra venerdì e sabato nel paese.

Per quell'episodio i carabinieri dei reparti operativi di Asti e Canelli, coordinati dal tenente Luigi Tarantino, hanno arrestato Claudio Manuele, 21 anni, Asti via Fenoglio 3 ed Emilio Ritrovato, 20 anni, Asti via Gramsci 55.

I due sono accusati di aver sparato contro Giovanni Ritrovato, 37 anni, (fratello di Emilio, pregiudicato), abitante a Maranzana in via Case Sparse 15 e la convivente Agata Finocchiaro, 33 anni, che viaggiavano a bordo di una Y10.

Con i due giovani accusati di tentato omicidio probabilmente c'era una terza persona, che i carabinieri stanno cercando.

In base agli indizi raccolti dai militari, Emilio e l'amico Manuele alla guida di una Lancia Thema targata Savona hanno affiancato la Y10 ed hanno esploso alcuni colpi di pistola che hanno infranto il parabrezza dell'auto, senza però colpire o ferire i due occupanti.

Giovanni ha perso il controllo dell'auto, che è andata a schiantarsi contro un muro. L'uomo e la convivente hanno riportato solo lievi ferite.

La Thema è fuggita a tutta velocità. Ma dopo circa mezz'ora l'auto è andata a schiantarsi, forse a causa della nebbia o dell'elevata velocità, contro uno spartitraffico sulla «Asti mare», tra Montegrosso ed Isola.

Claudio Manuele e Emilio Ritrovato hanno riportato numerose ferite e fratture: secondo i medici dell'ospedale, che hanno emesso le prognosi, guariranno rispettivamente in 60 e 90 giorni.

I carabinieri accusano i due di omicidio e detenzione abusiva di arma. La pistola utilizzata nell'agguato, probabilmente calibro «38 special» non è ancora stata ritrovata. Non si conosce, al momento, il motivo che avrebbe spinto Emilio Ritrovato a sparare contro il fratello. I carabinieri stanno indagando sui recenti movimenti dei due, che hanno precedenti per detenzione e spaccio di droghe, furti e altri reati.

Sono entrambi piantonati in ospedale. Domenica il giudice per le indagini preliminari Franca Viola Carpinteri ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare nei loro confronti. **[a. t.]**

Giovanni Ritrovato e la convivente Agata Finocchiaro: sono rimasti illesi nel micidiale agguato a Castello D'Annone, sulla per Alessandria

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Biglietti dei bus «C'è stato un abuso»

In riferimento alla lettera pubblicata sulla pagina di Asti de «La Stampa» nell'edizione del 5/1/92, avente per titolo «Compri 10 biglietti del bus per una corsa», vorrei precisare quanto segue:

Tutte le rivendite dei documenti di viaggio dell'Asp debbono, come previsto dal contratto in atto, essere in grado di soddisfare le richieste dell'utenza; pertanto i documenti di viaggio debbono essere venduti nel quantitativo richiesto e non a mazzetto. Quanto segnalato dalla sig.ra Giuseppina Di Bello è stato un abuso del rivenditore contro il quale l'Azienda adotterà gli opportuni provvedimenti.

Con l'occasione si invita l'utenza a segnalare con tempestività eventuali altri disguidi.

dr. ing. Giovanni Periale,
direttore generale Asp

Lampeggiare coi fari ed abusi

Ho letto, nei giorni scorsi, che un automobilista è finito guai per aver lampeggiato i fari per segnalare posto di blocco.

Desidero portare a conoscenza degli utenti della strada e soprattutto degli organi preposti alla disciplina della circolazione stradale che fare uso dei fari abbaglianti per lampeggiare nelle ore diurne risulta infrazione a nessun Codice.

Ci sono già state alcune sentenze per persone sorprese a lampeggiare nelle ore diurne, per richiamare l'attenzione di qualche conducente distratto o salutare qualcuno: queste persone sono state assolte con formula ampia, perché il fatto non risulta sia reato.

Infine tengo a precisare che il Codice della strada punisce severamente chi fa uso dei fari abbaglianti nelle ore notturne incrociando altri veicoli.

Paolo Garetti

Le lettere vanno inviate a La Stampa, C.so De Gasperi 2, 14100 Asti, oppure fax al 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.290
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.888

CROCE
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
d'Annone: 809.838
Castelnuovo D.B.: 011/9878
907.503
Costigliole: 966.779
91.281
Montegrosso: 959.176
Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-939.081
946.114 (8-13,30), 94.565 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Nuova, corso Savona 136, con orario dalle 8,30-12,30 e dalle 16,30-8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia S (...), via 31 (...S. Rocco), tel.
Fantozzi, via G.B. Giuliani 1
Mercalvo: *Ardizzone*, v. XX Settembre 1
Nizza: *Bianchi*, via Pani 4

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 66.048
Montechiaro: 899.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 94 565

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 968.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 959.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
94.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 416.111-210.075
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/961.269

STATO CIVILE

NATI. Carolina Pelazza, Moncalvo; Alessio Yuri Scordo; Davide Marrafino, Castagnole Lanze; Teglia-bue; Daniela Scarfò, Rocchetta Tanaro; Maurilio Ferrero, San Damiano d'Asti; Massimo Biolcati; Federica Freschi; Ilaria Durando, Cocconato; Enrico Ferron, Castiglione; Davide Maruska Scaglia, Villafranca; Debora Porcaro; Giulia Sasso, Canelli; Lorena Fiorino, Casorzo.
MORTI. Giovanna Quirico, anni 84; Adelina Giordano, anni 77; Amerio, anni 83; Francesca Rosalo, anni 71, Montafia; Clara Poncini, anni 79; Virginia Catero, anni 82, Isola; Teresa Gianoglio, anni 85; Anna Botti, anni 71, Montafia; Luigi Gianetti, anni 78; Maria Dalfomo, anni 79, Costigliole; Laura Drago, anni 67; Dario Sappe, anni , San Marzanotto; Assunta Ventre, anni 71, Villanova; Giuseppe Gatti, anni 69, Moncalvo; Antonio Zago, anni 49, Tigliole; Mario Brignolo, anni 76; Alice Rigolo, anni 85; Ernesta Bosso, anni 76, Tonco; Carlo Brunetto, anni 75, Costigliole; Giuseppe Intili, anni 74; Cesare Perino Gelsomino, anni 80; Fermina Monzeglio, anni 79; Gemma Capello, anni 82, Villafranca; Giuseppa Spata, anni 67; Benvenuto Pia, anni 74, Montegrosso; Anna Pecetto, anni 77, Piovà; Ernesto Opesso, anni 83; Dario Papino, anni 68, Piovà; Carmelo Paci, anni 85, Villafranca; Maria Amalia Zello, anni , Grana; Natalina Gai, anni 68, Settime; Domenico Loffredo, anni 68, Canelli; Amalia Balloira, anni 89; Francesco Iudicelli, anni 80, Costigliole; Epifania Olivero, anni 65; Biagio Carta, anni 88; Rosa Viarengo, anni 85, Portacomaro; Cornelia Novarese, anni 75; Francesca Pinna, anni 82, Montechiaro; Angela Tirone, anni , Romilda Masiari, anni 66, Calamandrana; Gilda Saccoman, anni , Dusino; Aldo Barberis, anni 74; Marzano, anni 86, Montalia; Giovanni Albucca, anni 61; Maria Giuseppina Novara, anni 82, Camerano.
MATRIMONI. Vincenzo Argenta, autotrasportatore con Silvia Del Ben, commessa; Adriano Mercati, commerciante con Maria Cinzia Casula.
S Anni, operatore di esercizio con Paola Bresciani; Andrea Sodano, ingegnere con Maria Merlone, commercialista; Roberto Ferraro, ferralo- Lo Presti; Paolo Fioravanzi, imprenditore con Maria Forta, insegnante; Mariano Paolo Lombardo con Isabel Cid; Corrado Castellaro, carabiniere con Maria Cristina Cannas, operaia; Giorgio basio, impiegato con Corinna teodo, impiegata.

APPUNTAMENTI

Cultura zingara in mostra

S'inaugura oggi, alle 17, a Palazzo della Provincia, la mostra «Gli zingari, popolo in diaspora». L'esposizione è presentata dall'Associazione italiana zingari oggi e proporrà i lavori degli allievi di scuole elementari, medie e superiori, oltre a numerosi lavori artigianali del popolo sinto e rom.

Si decide su Casablanca

Nomina del Capitano e presidenti commissione tecnica e della giuria: questi alcuni argomenti che tratterà domani, alle 21, il Consiglio del palio. Si parlerà anche della richiesta di partecipazione di Casablanca all'edizione e si stabilirà l'ordine di sfilata.

L'Utea rinnova il direttivo

Si riunisce domani l'assemblea dei soci astigiani dell'Utea (Università della età) per rinnovare il consiglio direttivo. Le votazioni si svolgeranno dalle 14 alle 19 al palazzo della Provincia.

A confronto le statistiche dell'ufficio Anagrafe e le sentenze del tribunale

Più matrimoni, meno divorzi

Nel '91 le coppie che hanno sciolto definitivamente la loro unione sono state 119 L'anno prima 131. In aumento invece i «sì» che hanno raggiunto quota 424

ASTI. Sbocciano tanti fiori d'arancio, ma permane la «crisi» dei matrimoni anche se le statistiche dicono che il «boom» divorzi e separazioni riguarda solamente il passato ed in particolare il periodo tra il 1971 e 1975.

Ieri il personale della cancelleria civile del tribunale (ha competenza per 78 Comuni su 120 della provincia) ha aggiornato la statistica di questi ultimi otto anni, riportando su un tabellone i dati dei divorzi e delle separazioni riferiti al 1991: i divorzi sono stati 119 (12 in meno dell'anno precedente), le separazioni legali 178 (2 in più del 1990).

Nella maggior parte dei casi le coppie che si rivolgono al tribunale sono tra i 25 e i 35 anni di età.

Nello stesso edificio dove ha sede palazzo di giustizia ci sono pure gli uffici demografici del Comune. Anche qui si compilano statistiche attraverso i quali si apprende che dal 1985 si è avuto un leggero ma continuo aumento dei matrimoni: da 375 (religiosi 296, civili 79) fino a 424 (religiosi 337, civili 87) del 1991. Negli anni '60 si registrò un vero «crollo» delle nozze, soprattutto a causa della difficile situazione economica e della penuria di alloggi.

Per quanto riguarda divorzi e separazioni, le statistiche, per il momento, però non dicono che altre richieste di divorzi e separazioni sono state presentate lo scorso anno, ma che andranno a sentenza solo nelle prossime settimane, dopo i tentativi del giudice di un accordo tra i coniugi in lite (soprattutto quando si tratta di coppie con figli, oppure quando non sussistono fatti gravi).

Sentenze del Tribunale di Asti

ANNO	DIVORZI	SEPARAZIONI	TOTALE
1991	119	178	297
1990	131	176	307
1989	128	235	363
1988	126	220	346
1987	117	213	330
1986	74	217	291
1985	52	197	[illegible]
1984	54	149	203

Ieri mattina, il presidente del tribunale, Giancarlo Capirossi (è il magistrato che tratta più di altri le cause di annullamento di matrimoni), ha esaminato due ricorsi. Entrambi riguardano due astigiani trentenni che alcuni anni fa si sono sposati in Sud America. Le mogli dopo pochi mesi di permanenza ad Asti hanno abbandonato i rispettivi mariti per far ritorno al paese d'origine. In questi ultimi anni alcune centinaia gli astigiani che hanno contratto matrimonio con peruviane, brasiliane, tedesche, perfino giapponesi. Nell'elenco anche le thailandesi. Si è anche verificato, qualche (sono pochi per ora) caso di donne astigiane che si sono sposate con stranieri, anche qualche extracomunitario.

L'ultima sentenza del 1991 riguarda una coppia (con due figli). Il loro matrimonio era stato celebrato in Asti nel 1975. Dodici anni dopo c'è stata la separazione. Non essendoci stata la ripresa della convivenza, la donna ha richiesto e ottenuto il divorzio. Di recente si è verificato il caso (abbastanza raro) di due coniugi (lui di 63 anni, lei di 60) che si sono separati dopo 40 anni di unione. La donna ha addirittura accusato l'uomo di infedeltà. Un tempo era impensabile che una donna invocasse la separazione tramite il tribunale.

Ma quali sono le prevalenze le cause degli annullamenti?. L'avvocato Giancarlo Caracciolo, afferma: «Ho tante le storie sia di giovani o anziane coppie che si rivolgono al tribunale per ottenere la separazione che può essere giudiziale (quando viene pronunciata sentenza) o consensuale (quando c'è il reciproco consenso). Non mancano anche casi dove l'unione è fallita dopo appena 4 o 5 mesi».

Non mancano anche casi umani come una ventiseienne di un Paese dell'Est che per venire in Italia quattro anni fa ha contratto matrimonio con un vedovo di settant'anni. La loro «unione» dopo appena 3 mesi si è sciolta. Ora divorziati.

Vittorio Marchiaio

Consorzio sta studiando l'eventuale ampliamento della discarica

Rifiuti, per l'emergenza si innalzerà Valle Manina?

La Provincia ha chiesto la delega a ricercare le per il nuovo impianto

ASTI. Nuovi sondaggi alla discarica di Valle Manina: questa l'ultima decisione del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano, che ha dato incarico all'ingegner Emilio Gallo di studiare i versanti dell'impianto e di redigere una stima sulla loro stabilità.

«Le pareti della discarica - spiega Giuseppe Berzano, presidente del Consorzio - hanno ormai raggiunto i cinquanta metri di altezza. Vogliamo sapere di quanto è ancora possibile alzare i versanti senza rischiare cedimenti».

Lo studio affidato all'ingegner Gallo confermerebbe l'ipotesi, più volte ventilate negli ultimi tempi, di una sopraelevazione di Valle Manina, il tempo necessario per aver pronta la nuova discarica consortile: per circa 8 mesi la giunta regionale approverà il progetto su Camerano, per un anno se occorrerà trovare un'altra area.

L'ipotesi di sopraelevare Valle Manina (la cui chiusura, prevista in un primo tempo per dicembre 1990, era stato stabilito in passato dovesse avvenire a invaso colmo, verso la fine di marzo) trova contraria la popolazione di Valleandona. Il Consiglio di circoscrizione di Casabianca, Montegrosso Cinaglio e Valleandona (guidato da Gian Piero Berzano, cugino del presidente del Consorzio smaltimento rifiti) ha diffidato, lo scorso dicembre, il Consorzio a «effettuare ogni forma di sopraelevazione della discarica non avallata da perizie tecniche in ordine alla stabilità dell'impianto».

Lo studio dei legali torinesi Mazzola e Merlone, cui è rivolta la circoscrizione, ha inoltre fatto presente nella lettera inviata a Giuseppe Berzano che «non è realizzabile un ampliamento di Valle Manina in quanto il piano dei siti della Provincia colloca l'area nelle ultime posizioni in graduatoria».

Ieri pomeriggio, intanto, Berzano si è incontrato con l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino: insieme hanno parlato del progetto di Camerano alla luce dei risultati scaturiti dalla riunione della Conferenza regionale, che si è espressa negativamente sul piano.

Intanto il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, ha chiesto al Consorzio rifiuti di delegare all'ente che presiede il compito di ricercare nuove aree per discariche, anche al fine di una maggiore operatività e autorevolezza al piano dei siti che ha individuato nei territori dei comuni di Cerro Tanaro, Villanova, Settime e Pino le più idonee. Attualmente la Provincia ha una funzione di controllo nel settore ambientale, mentre tocca ai Consorzi ricercare i siti per discariche.

Berzano per ora non si scompone: «Deciderà il nostro direttivo, non senza sottolineature polemiche verso il collega di partito: quella è una delega che non compete alla Provincia». [l. n.]

VALFENERA: «DIFENDIAMO LE FALDE»

VALFENERA. «Abbiamo speso milioni per laghi e pozzi artificiali. A volte è stato sufficiente scavare una decina di metri per trovare l'acqua. E ora da Asti ci dicono che questa potrebbe essere una zona per una discarica, perchè la quantità di acqua è scarsa». Quando il consigliere Tommaso Lanfranco ha preso la parola, sabato sera, due terzi del consiglio comunale aperto, erano stati in parecchi ad annuire alla sua tesi. Per la maggior parte agricoltori della zona. «Molti di noi riescono a vivere di agricoltura e allevamento, senza bisogno di altri lavori - ha continuato Lanfranco - Abbeveriamo il bestiame e irrighiamo coltivazioni di mais e frumento, che nella zona sono scarse. E' la nostra fonte di sostentamento. Non ci sarà la discarica, non potrà continuare a lavorare tranquillamente?».

L'amministrazione ha organizzato il dibattito per discutere la proposta avanzata dalla Provincia, che individua anche nel territorio di Villanova ai confini con Valfenera, alcuni siti per la discarica che dovrebbe sostituire Valle Manina. La sala gremita ha raccolto i pareri degli amministratori comunali di Valfenera e di quelli dei comuni limitrofi: Villanova, Cellarengo, Isolabella, Dusino. Inoltre sono intervenuti i rappresentanti dei comitati ambiente e il consigliere provinciale pds, Annelisa Ubertone.

In un documento, approvato all'unanimità, presentato alla Provincia in risposta allo studio sull'idoneità dei siti, il sindaco di Valfenera, Dionigi [illegible], ha individuato alcuni punti chiave. «La proposta - ha detto - ci trova contrari per alcune carenze nell'impostazione del progetto. Prima di tutto nella relazione della Provincia, manca un serio programma per la raccolta differenziata e lo stoccaggio dei rifiuti. In ogni caso manca un attenta valutazione dei problemi di viabilità, di centri abitati e dai pozzi, sia pubblici che privati».

Il problema dell'abbondante presenza di acqua, e delle ripercussioni sull'agricoltura, è stato uno dei punti fondamentali affrontati durante il dibattito. «Sono una cinquantina le aziende agricole nella zona dove sono stati individuati i siti e cui vivono almeno duecento persone» ha proseguito il consigliere Lanfranco. Prossimo consiglio comunale aperto sul questo argomento, venerdì alle 21, nel salone del cinema comunale di Villanova.

Manuela Tallano

I dati anagrafici 1991 indicano un'inversione di tendenza dopo dieci anni

Moncalvo, il calo si ferma

Gli abitanti sono 3532, con una sola unità in meno rispetto al '90. Diminuiscono i nati (20) aumentano i nuovi residenti (123), il ritorno di numerosi originari della cittadina

MONCALVO. La cittadina alleramica lo scorso anno ha potuto registrare una situazione di stabilità anagrafica. La variazione è minima, infatti, si è passati dai 3533 abitanti, di cui 1670 uomini e 1863 donne, di inizio anno, agli attuali 3532, con la perdita di un solo residente, maschio. Questo segnale di stabilità potrebbe essere letto come il primo passo di un'inversione di tendenza, rispetto al costante calo di popolazione che si registra da ormai quasi dieci anni.

Un primo segnale di recupero viene dalle numerose pratiche di residenza, avviate soprattutto da moncalvesi d'origine. Molti di loro, si erano trasferiti per lavoro a Torino nel periodo del «boom economico» negli Anni '60; ora, raggiunta l'età della pensione decidono di tornare al loro paese.

Ci sono, comunque, pure dei giovani che scelgono di andare a vivere a Moncalvo; in particolare coppie di giovani sposi, che lavorando, uno ad Asti e l'altro a Casale Monferrato, vedono nella posizione di «frontiera» della cittadina alleramica il «giusto mezzo». L'aumento delle richieste di immigrazione è determinato anche dalla presenza in città di una casa di riposo, che può ospitare un buon numero di anziani (ha circa 100 posti letto).

Nel '91 si è registrato un lieve calo delle nascite; è passati dalle 31 del '90, alle 20 del '91; costante il numero dei decessi, ne sono stati registrati 62. Il confronto diretto tra immigrati ed emigrati chiude a favore dei primi; lo scorso anno 123 persone hanno scelto di andare a vivere a Moncalvo, contro le 115 che si sono trasferite altrove. L'emigrazione è determinata soprattutto dalle poche possibilità di occupazione che offre il Moncalvese; tra i più giovani, numerosi si trasferiscono nel luogo di studio per non diventare pendolari.

Sono stati 11 i matrimoni celebrati durante l'anno, tutti con rito religioso; è stata inoltre registrata una sentenza di divorzio. [bru. m.]

MONFERRATO, VAL BELBO E VIGNA

VILLA S. [illegible]

Nati due gemelli

I abitanti a Villa San Secondo sono in calo: 407 nel 1991 rispetto ai 421 del '90. I decessi sono stati sedici (13 maschi e tre femmine), nove in più rispetto ad un anno fa. Tre le nascite: due maschi gemelli e una bambina. Stabili i dati di coloro (12) che vi hanno fissato la propria residenza. Cala di una unità il numero degli emigrati (13 nel '91). I matrimoni sono stati sei, di cui uno civile.

SETTIME

Quattro i matrimoni

In lieve diminuzione la popolazione a Settime: 524 i residenti, scesi a 522. Tre fiocchi azzurri nel '91, contro le tre bambine del 1990. I matrimoni sono stati quattro, due celebrati con rito civile e due quello religioso. In diminuzione gli immigrati (18) e in lieve aumento gli emigrati (13). Undici i decessi.

MONALE

Sei nascite in meno

Il numero degli abitanti di Monale fa registrare un'inversione di tendenza: 864, sei in più rispetto al '90. Calano comunque, le nascite, solo quattro (un maschietto e tre bambine) nel 1991 contro i dieci dell'anno precedente. Stabile il numero dei decessi (17). I matrimoni sono stati sette, tutti celebrati con rito religioso. In aumento sia gli immigrati (39) che gli emigrati (21).

PIEA

Abitanti: 8 in più

Anche a Piea cresce il numero degli abitanti. Sono 505 contro i 497 [illegible]. Aumentano le nascite (un maschio e tre femmine), mentre sono stabili i dati degli immigrati (18) ed emigrati (4). Nel 1991 sono stati celebrati sei matrimoni: tre con rito civile e tre con quello religioso. Nove i morti.

FRINCO

Toccata quota 652

Il dato più consistente di Frinco riguarda il numero degli immigrati (28) e degli emigrati (13). Nel 1990 erano stati però ben più numerosi: 41 nel primo caso e 43 nel secondo. Una variazione minima riguarda le nascite, solo una in più, rispetto all'anno precedente. Sono nati quattro bambini (due maschi e due femmine). Si è registrato anche un decesso in più (15), mentre i matrimoni sono stati 8, due celebrati con rito civile. In totale gli abitanti sono 652.

CALLIANO

Popolazione in calo

abitanti a Calliano in lieve calo: 1387 (667 maschi e 720 femmine) «anime», in confronto alle 1399 (677 e 722) dell'anno precedente, con una perdita di 12 residenti. Pareggio a livello il confronto diretto tra immigrati ed emigrati. Nel '91 sono nati 7 bambini, di cui 4 femmine e 3 maschi, mentre ci sono stato 24 decessi (11 maschi e 13 femmine). In paese sono stati celebrati solo 2 matrimoni, uno religioso e uno civile.

GRANA

I residenti a -27

Il '91 ha fatto segnare un forte calo della popolazione a Grana: i residenti sono passati dai 711 (339 maschi e 372 femmine) di inizio d'anno agli attuali 684 (325 e 359), con un saldo negativo di -27. Principale causa della sensibile perdita sono stati i 21 decessi (11 uomini e 10 donne), a cui si contrappone un solo fiocco rosa. Nell'arco dell'anno ci sono state 10 richieste di immigrazione, 8 parte di uomini e 7 donne, e 17 di emigrazione (6 maschi e 11 femmine). Nel 1991 sono stati celebrati 4 matrimoni religiosi e 1 civile.

MONTEMAGNO

Record di «sì»: 17

A Montemagno spetta il record dei matrimoni, tra i paesi monferrini; nel '91 ne sono stati celebrati 17, di cui 2 con rito civile. Questo dato positivo viene in parte neutralizzato da un sensibile calo demografico che ha fatto scendere gli abitanti a 1218, di cui 561 uomini e 657 donne, con una perdita di 23 unità, rispetto all'inizio dell'anno; nel gennaio '91, infatti, i montemagnesi erano 1241 (572 maschi e 669 femmine).

La tragedia domenica in corso Milano

Cade dalla finestra pensionato muore

[illegible] è lanciato nel vuoto, dal quarto piano, invocando il nome della moglie. «Pina, Pina». Un grido disperato, poi un tonfo.

Carlo Graglia, 85 anni, operaio specializzato della «Way Assauto», abitante in corso Milano 52, è morto mezz'ora dopo il trasporto all'ospedale di Asti.

E' accaduto domenica, verso le 13,30. «Stavo guardando la televisione, ho sentito mia moglie urlare, ma ormai era tardi» ha raccontato il nipote Paolo Graglia, Paolo Schiarano, 25 anni, arredatore, che abita al sesto piano.

Un dramma familiare che ha sconvolto la quiete festiva nel quartiere. Sono accorsi gli inquilini del palazzo: Carlo Graglia era steso in un lago di sangue, nella piccola discesa in cemento che conduce ai box del condominio.

L'ingresso è sbarrato da un cancello ad apertura automatica. Il pensionato respirava ancora quando sono arrivati i primi soccorritori: è stato trasportato in ambulanza all'ospedale. Per circa mezz'ora la sua forte fibra ha resistito al tremendo impatto (è caduto da un'altezza di circa 14 metri), poi il respiro è diventato rantolo e Graglia ha cessato di vivere.

Al capezzale, in quel momento, c'era l'altra nipote, Gabriella Schierano, 30 anni, medico fisiatra alla clinica «Sant'Anna». «Mio nonno si è spento senza riprendere conoscenza» ha raccontato più tardi, sconvolta.

Si è conclusa così un'esistenza travagliata. Carlo Graglia, sofferente di frequenti crisi depressive, da anni. Già altre volte in passato aveva manifestato intenzioni suicide.

Un dramma personale che ha radici lontane: nel 1977 i coniugi Graglia avevano perso la loro figlia, Mirna, 40 anni (la madre di Paolo e Gabriella Schierano), stroncata da un grave male.

Un dolore che Carlo Graglia non era più riuscito a superare. «Aveva cercato di dimenticare, gli erano stati tutti molto vicini ma non c'è nulla da fare» ha raccontato in lacrime il nipote Paolo.

Recentemente l'ex operaio era stato colpito da un infarto. Da circa un mese era costretto su una sedia a rotelle. «Era inquieto, tormentato. Ma ieri mattina sembrava più tranquillo: abbiamo pranzato insieme, poi si è messo a riposare sulla sua sedia. Sono andate in cucina e poco dopo ho sentito aprirsi la finestra e lui che mi chiamava. E' stato terribile» ha raccontato la moglie, Giuseppina Parola, anni.

I coniugi Graglia, sposati da anni, erano molto conosciuti e stimati. Un'esistenza tranquilla, la loro, fino al dramma della morte dell'adorata Mirna.

Uno choc che Carlo Graglia non è mai riuscito a superare. Poi, il lungo e doloroso viaggio nel tunnel della malattia. La data dei funerali non è ancora fissata: probabilmente si svolgeranno domani nella parrocchia di San Silvestro. [f. b.]

La vittima, Carlo Graglia, 85 anni

ASTI

Al Totocalcio

Due «tredicisti» vincono 52 milioni

ASTI. Prima vincita plurimiliardaria dell'anno al Totocalcio. E' stata realizzata domenica nella ricevitoria di Paolo Avidano, in viale Vittoria 107.

Due ignoti sistemisti hanno collezionato altrettanti «13» e quindici «12», per un totale di oltre 52 milioni di lire. La scorsa settimana, nella stessa ricevitoria erano stati già «centrati» altri quattro «13», ma le vincite furono piuttosto modeste (poco più di 6 milioni).

Ha dichiarato Avidano: «Per quest'ultima giocata sono stati utilizzati due sistemi già predisposti al computer, del costo, rispettivamente di 200 e 300 mila lire ciascuno».

Nei giorni scorsi era anche circolata in città la notizia della presunta vincita, da parte di un ignoto astigiano proprietario di una «Volvo» bianca, del primo premio della «Lotteria Italia» (il biglietto da 5 miliardi è stato venduto a Trieste). [f. b.]

[illegible]

Domani a Torino

Tangenziale un [illegible] Comune-Anas

[illegible] La costruzione della circonvallazione ha fatto un altro passo avanti: alcuni giorni fa è stata abbattuta la villa, nota come «casa rossa», che sorgeva in piazza Garibaldi, di fianco al palazzo dell'Usl. L'abbattimento si è reso necessario per permettere la costruzione di uno svincolo della tangenziale.

Domani mattina a Torino il sindaco Giuseppe Odasso, con alcuni membri della giunta, si incontrerà con il [illegible] settore del compartimento Anas. Durante la riunione saranno affrontati i problemi relativi al completamento del secondo lotto, sulla base delle modifiche già discusse in Consiglio comunale nei mesi scorsi.

Per l'ultima «tranche» della circonvallazione, (zona cimitero-corso Asti), si attendono anche l'approvazione ed il finanziamento da parte del ministero dei Lavori pubblici. [e. ce.]

COSTIGLIOLE

Condanna in pretura

Aveva minacciato una casalinga con la pistola

ASTI. Un impiegato astigiano, Egidio Brigada, anni, è stato condannato dal vice-pretore Giorgio Todeschini a mila lire di ammenda e al risarcimento dei danni (300 mila lire).

Nel maggio scorso l'uomo aveva minacciato con la propria rivoltella una casalinga di Costigliole, Bruna Boido, 40 anni. Brigada aveva suonato a tarda ora il campanello dell'abitazione della donna. Non conoscendo l'impiegato, Bruna Boido non aveva aperto la porta. Brigada a questo punto aveva minacciato la donna «Apri o ti sparo» avrebbe esclamato. L'episodio è stato segnalato ai carabinieri che avevano successivamente identificato l'uomo. All'apertura di dibattimento la difesa (avvocato Alberto Avidano) ha fatto richiesta di patteggiamento. Bruna Boido si è costituita parte civile tramite l'avvocato Guido Cardallo. [r.gon.]

SUBITO 30 MILIONI
CAMBIALIZZATO, FIRMA SINGOLA
COMMERCIANTI, ARTIGIANI, DIPENDENTI,
AGEVOLAZIONI CASALINGHE E PENSIONATI
ISTRUTTORIA TELEFONICA
EROGAZIONE DIRETTA
NO SPESE
TEL. 011/5746.223

Delegazione s'incontrerà giovedì con il presidente della giunta

Parroci della Val Bormida in Regione contro l'Acna

I sacerdoti chiederanno di mantenere l'impegno nella lotta all'inquinamento

CORTEMILIA. Sul «caso Acna» tornano a mobilitarsi i parroci. Giovedì prossimo una delegazione di sacerdoti della Val Bormida sarà a Torino per incontrare il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio. Da Brizio i sacerdoti chiederanno di mantenere fermo l'impegno della Regione nella lotta all'inquinamento causato dall'azienda chimica di Cengio. La riunione avverrà nella sede della giunta, in piazza Castello.

«Il [illegible] è un invito a non mollare - spiega il parroco di Cortemilia S. Michele, don Vincenzo Visca - e a continuare in [illegible] impegno che sta dando ora i primi frutti. Il problema dell'inquinamento della Val Bormida è un problema etico che come cristiani abbiamo il dovere di affrontare e risolvere». Aggiunge: «Abbiamo costituito un comitato di parroci che coordina le iniziative anti-inquinamento e vuol funzionare da stimolo anche per le istituzioni. Il nostro impegno è in linea con il documento dei vescovi di Alba, Acqui Terme e Mondovì, che concordano su una soluzione del problema Acna che tenga conto della tutela dell'ambiente e della salvaguardia dei posti di lavoro».

Le parrocchie del versante cuneese della valle saranno rappresentate a Torino dai sacerdoti di Gorzegno (don Emanuele Alessandria), Levice (don Carlo Alessandria), di Torre Bormida e Bergolo (don [illegible] Arione), di Cortemilia (don Vin[illegible] Visca e don Oberto Bernardino), di Castino [illegible] Giovambattista Toso) e di Perletto (don Giuseppe Rebellino). Per il versante astigiano saranno presenti i parroci di Vesime, Cessole, Bubbio, Monastero Bormida e quello di San Giorgio Scarampi, il battagliero don Pierpaolo Riccabone.

«La nostra è una lotta giusta - osserva il sacerdote astigiano - che [illegible] cristiani abbiamo il dovere di portare avanti. Per oltre un secolo la Val Bormida ed i suoi abitanti hanno subito soprusi e umiliazioni. Intendiamo dare il nostro contributo di parroci perché tutto ciò possa finire una volta per tutte». Per i sacerdoti della Val Bormida l'inquinamento dell'Acna è un delitto contro il creato, un'azione illegale. «Prima dell'Acna - [illegible] don Emanuele Alessandria - il Bormida era uno dei fiumi più pescosi d'Europa e sulle sue rive abbondavano i frutteti e le coltivazioni di ortaggi. Tutto è [illegible] vanificato dall'inquinamento chimico che ha costretto molti agricoltori ad andarsene. E' giusto che oggi questa Valle abbia la possibilità di rinascere».

La sfida tra i parroci della Val Bormida e l'Acna dura [illegible] qualche anno: il 25 aprile 1989, durante il presidio allo stabilimento, don Pierpaolo Riccabone celebrò sul greto del fiume una messa contro l'inquinamento della Valle.

Ginetto Pellerino

Giovani di S. Stefano Belbo coinvolte sabato in un incidente a Cinzano

Sempre gravi le 3 ragazze

Una ragioniera e due studentesse (20 e 19 anni) tornavano [illegible] casa dopo [illegible] serata in discoteca. L'auto su cui viaggiavano si è scontrata in [illegible] con un'altra vettura

SANTO STEFANO BELBO. Sono stazionarie [illegible] condizioni di Monica Bosca, Elisabetta Vacchina e Annalisa Santero, le tre ragazze rimaste gravemente ferite in un incidente, sabato notte, mentre tornavano a casa dalla discoteca. Monica Bosca, di 19 anni, abitante in via Robini 14, ed Elisabetta Vacchina, di 20, via Porta Sottana 18, [illegible] trambe studentesse, sono ricoverate all'ospedale di Cuneo con prognosi riservata. Monica ha riportato trauma cranico, fratture [illegible] gamba sinistra e alla spalla. Elisabetta vari traumi, [illegible] frattura del femore destro e ferite al viso.

Monica Bosca (a sinistra) ed Elisabetta Vacchina sono ricoverate a Cuneo (m.l.)

L'amica Annalisa Santero, di 20 anni, ragioniera, [illegible] tante in via Abbazia 4, è ricoverata all'ospedale di Savigliano per fratture del bacino e alle costole. Viaggiavano su una «Fiat Uno» guidata dalla Santero ed erano dirette verso Alba quando, in località Cinzano di Santa Vittoria, in una lieve curva, si sono scontrate con una «Golf» proveniente in senso opposto. [illegible] quest'ultima vettura, condotta da Gian Giuseppe Savina, di 19 anni, abitante a Bra, in via Piumatti 128, viaggiavano due amici, Giuseppe [illegible] Grosso, 18 anni, e Davide Rozzi, di 19, entrambi di Bra, strada Falchetto [illegible] e via Silvio Pellico 19.

I tre ragazzi hanno riportato ferite lievi: il Grosso guarirà in 15 giorni, il Savina in dieci e il Rozzi in [illegible] giorni. Le tre giovani santostefanesi appartengono a famiglie molto conosciute nella [illegible] Una cugina di Annalisa Santero dice: «Sono tre brave ragazze, amiche [illegible] tempo. Come molti coetanei al sabato [illegible] vanno a ballare. Non sappiamo in quale locale hanno trascorso la [illegible]. Sono tutte e tre ricoverate in rianimazione e non abbia[illegible] ancora potuto parlare con loro per farci raccontare quanto accaduto».

Annalisa Santero, dopo [illegible] conseguito il diploma di ragioniera, ha [illegible] a lavorare nell'azienda [illegible] famiglia. Il padre, Mario, [illegible] contitolare della nota casa vinicola Abbazia di San Gaudenzio di S. Stefano [illegible]. La madre di Monica Bosca, [illegible]re, è insegnante alle elementari, la madre di Elisabetta Vacchina, Maria Teresa, per anni impiegata in municipio, ora è in pensione. Sulle [illegible] dell'incidente [illegible] indagando i carabinieri [illegible] Bra e la procura [illegible] Repubblica di Alba. (g. f.)

Secondo la denuncia le donne sarebbero state aggredite sulla provinciale per Cavallermaggiore

Arrestati fratelli di Sommariva Bosco

Giovani (28 e 22 anni) accusati di rapina a due nigeriane

SOMMARIVA BOSCO. Due fratelli, Palmiro e Antonio Ritorto, di 28 e 22 anni, abitanti in Vicolo Barletta 10, [illegible] stati [illegible] stati dai carabinieri. [illegible] loro confronti si ipotizza l'accusa di rapina e lesioni. I fratelli avrebbero aggredito due donne nige[illegible], le avrebbero picchiate rapinandone una del denaro che aveva nella borsetta, circa 120 mila lire.

Sull'episodio [illegible] indagando la procura della Repubblica di Alba [illegible] è attesa la convalida dell'arresto da parte del gip. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, i due fratelli, insieme con un altro individuo rimasto sconosciuto, si sarebbero avvicinati, l'altra sera, alle due donne che sostavano lungo la provinciale che collega Sommariva Bosco a Cavallermaggiore. Secondo la denuncia delle nigeriane, Bosè Oluwle, [illegible] 32 anni, abitante a Torino, [illegible] via Accademia Albertina 42, e Mary Ovia, [illegible] 24, abitante a Cuneo, in via Emilia 43, alle quali sono state riscontrate ferite [illegible] viso, gli uomini giunti con una «Volvo» le avrebbero minacciate per farsi dare i soldi. Le avrebbero anche colpite con un pezzo di legno.

Avrebbero strappato la borsetta alla Bose Oluwle con il denaro, mentre l'amica sarebbe riuscita a far sparire il portafogli buttandolo nel campo adiacente la strada. A causa dell'oscurità non sarebbe stato ritrovato. I presunti aggressori sarebbero poi fuggiti, mentre le due donne, ottenuto un passaggio [illegible] un automobilista, raggiungevano il centro di Sommariva Bosco e [illegible] in [illegible] serma a denunciare l'accaduto.

Le nigeriane sono state accompagnate all'ospedale di Bra, dove sono [illegible] medicate. Guariranno in tre giorni. In base alle loro descrizioni e al numero di [illegible]ga della [illegible]tura, i carabinieri hanno identificato i fratelli Ritorto, operai, che sono stati arrestati e trasferiti in carcere ad Alba. Palmiro, sposato, e il fratello Antonio, celibe, [illegible] di Maropati, in provincia di Reggio Calabria.

Saranno interrogati dal magistrato, assistiti dall'avvocato Demetrio Cristofori. Sono in corso indagini [illegible] controllare le generalità fornite dalle due immigrate. Il difensore dei Ritorto, Cristofori, ha commentato: «Non ho ancora parlato con i miei assistiti. Siamo in attesa dell'interrogatorio. Dai parenti ho saputo della denuncia [illegible] due donne [illegible] colore che pare non parlino bene l'italiano. Potrebbe [illegible]i stato un [illegible] nel rilevare il numero di targa». [g. f.]

Da sinistra Palmiro e Antonio Ritorto rinchiusi nel carcere di Alba (fotoforto)

Di Roddi (26 anni) abitava con i genitori

Impiegato dell'Enel si è ucciso ad Asti

RODDI. Si è gettato [illegible] palazzo dell'Enel dove lavorava, ad Asti. E' morto così ieri pomeriggio, alle 16, l'impiegato Mauro Giordano, [illegible] anni, che abitava con i famigliari in una bella vil[illegible] a Roddi, in via Vittorio Emanuele 67. Fino a poco tempo prima aveva parlato con i colleghi, sembrava sereno e il drammatico gesto ha colto tutti di sorpresa. Il giovane si è lasciato [illegible]re nel vuoto da una finestra, al secondo piano dell'edificio. [illegible] fatto un volo di sei metri.

Mauro Giordano è morto sul colpo per lo sfondamento del cranio. Ora la salma dell'impiegato (era geometra all'ufficio tecnico) è composta nell'obitorio dell'ospedale di Asti, in attesa del nulla osta per i funerali. L'improvvisa scomparsa dell'uomo, che lavorava da un anno ad Asti ed era iscritto alla facoltà di Ingegneria, a Roddi è stata accolta prima con incredulità, poi con grande sgomento.

In paese ricordano che qualche tempo [illegible] era [illegible] malato, [illegible] ora le [illegible] condizioni erano nettamente migliorate. Da spo[illegible] era figlio di Battista Giordano, impresario edile, e di [illegible] casalinga.

Una sorella, Maria Rosa, la[illegible] all'ospedale San Lazzaro di Alba, un'altra [illegible] maestra. L'impiegato aveva anche [illegible] fratello, Carlo.

Mauro Giordano, appassio[illegible] fisarmonicista, [illegible] giorni scorsi [illegible] suonato, nel castello [illegible] Roddi, a una festa organizzata per i bambini. Era anche organista della chiesa parrocchiale. Alla fine dell'an[illegible] scorso aveva presentato domanda [illegible] trasferimento ad Alba. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Esce [illegible] strada e finisce all'ospedale

Emanuela Pennino, di [illegible] anni, abitante a Saluzzo, in via San Francesco 1, ha dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici dell'ospedale San Lazzaro di Alba: la giovane è uscita di strada con la [illegible] auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale ed in altre parti del corpo. Guarirà in quindici giorni.

[illegible]

Due feriti in un incidente

Rosa Calcopietro, di 53 anni, e Gino Laratore, di 62, abitanti a Bosia, in via Varaida 3, [illegible] rimasti feriti in un incidente. La donna ha riportato la frattura della colonna dorsale e guarirà in un mese. Il Laratore (contusioni [illegible] torace) [illegible] avrà per una ventina di giorni.

[illegible]

I beni dell'ex asilo passano al Comune

Anche quest'anno alunni della materna, sportivi e «clienti» del peso pubblico usufruiranno delle proprietà del disciolto «asilo Verani», [illegible] [illegible] Ipab i cui beni stanno per essere trasferiti [illegible] Comune. In [illegible] del perfezionamento della pratica, l'amministrazione dell'ente ha proposto e il Consiglio comunale ha accettato di stipulare un contratto per la cessione in comodato gratuito di tre immobili: la sede dell'asilo, oggi adibita a scuola materna statale, il campo sportivo e il chiosco del peso pubblico. Il valore delle aree e dei fabbricati è stimato in circa 150 milioni. Un decreto regionale attribuirà al Comune anche la proprietà dei beni del «Verani».

[illegible] DAMIANO

Bando per l'affitto [illegible] [illegible] alloggio alle [illegible] popolari

Scadrà il 10 marzo, il bando di concorso generale emanato [illegible] Comune di San Damiano per l'affitto di [illegible] alloggio nello stabile delle [illegible] popolari, [illegible] via Mazzini, 7. Per i requisiti per poter accedere al concorso o per ogni informazione è necessario rivolgersi al comune di San Damiano (tel. 0141 975.056).

[illegible]

Tennis [illegible] [illegible] per gli «under 18»

[illegible] primo febbraio, giocare a tennis sui campi del Palazzetto dello sport [illegible] Riccadonna per i ragazzi [illegible] età inferiore ai 18 anni, [illegible] [illegible]. Lo ha deciso la giunta, con una delibera che riduce le tariffe fissate nel dicembre del 1990. Sul campo da tennis coperto, da aprile a settembre, e limitatamente dal lunedì al venerdì, l'affitto [illegible] [illegible] di 10 mila lire (prima [illegible] [illegible] mila), mentre da ottobre a marzo il costo sarà di 15 mila [illegible] (22 mila sino a fine gennaio). Sugli impianti all'aperto, invece, le tariffe orarie passa da 8 mila lire a [illegible] mila lire. Ritoccato, inoltre, il costo per l'utilizzo della grande palestra; la tariffa oraria sarà di 15 mila lire per tutte le società che svolgono attività giovanile senza scopo di lucro.

ACC[illegible]ALIANA [illegible]TR[illegible]MMELIERS
Via Cervellati 7 - 4[illegible]A - Tel. 051/550548 - Fax 051/556732
PRESSO
SALA CONFERENZE [illegible] SOGGIORNO [illegible]
S. VITTORIA D'ALBA
Via Cagna 4 - Tel. 0172/479198
si terrà un
1° CORSO per SOMMELIERS
[illegible] AMATORI [illegible]
(CONOSCENZA GENERALE)
Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno: dalle ore 15,30 alle 18 oppure dalle ore 20,30 alle 23. L'intervento del relatore sarà preceduto dalla proiezione video delle lezioni.
[illegible] LEZIONI SI TERRANNO NEI GIORNI 4/6/10/12/14 FEBBRAIO
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Agenzia «INTERLANGA» - S. Vittoria d'Alba - Tel. 0172/478308
Ristorante «RADDINO» - Piazza XX Settembre 4 - Bra - Tel. 0172/412335
Enoteca «PRACCHIA E BERCHIALLA» - Via Vernazza 7 - Alba - Tel. 0173/440508
Enoteca «TARTUFO D'ORO» - Via Piana Gallo 16 - Grinzane Cavour - Tel. 0173/262287
[illegible]te «LA FRATERIA» - Via San Giocondo 6/A - Savigliano - Tel. 0172/31197
[illegible] «CROCE [illegible] - Via Sant'Anna Avagliba - Mondovì - [illegible] 0174/561525
Panificio «GIUFFRIDA» - Via Roma 76 - Fossano - Tel. 0172/60304

MADAME SOLANGE
AFFIDATI [illegible] [illegible] persona esperta
[illegible]
AFFARI
[illegible]
[illegible]
MEDIUM
SENSITIVA
ASTROLOGA
[illegible]

TOGLIE MALOCCHIO E FATTURE
PREPARA [illegible]
ASTI - V.le Partigiani [illegible]
[illegible] (0141) 21.18.85
[illegible] Lunedì e Martedì
[illegible] - Via Sure 58
[illegible] (011) 97.11.765
Riceve: Mercoledì e Sabato [illegible]

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
L'altro salvagente
VIA DI [illegible] - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

Un centinaio di casalesi oggi manifesta a Roma davanti a Palazzo Madama

«Il Senato vieti l'amianto»

Visti i tempi delle elezioni politiche, c'è tempo solo una settimana per approvare la legge che mette al bando la pericolosa fibra. Così è stata decisa la mobilitazione

CASALE. «Se la legge sull'amianto viene approvata in settimana, è molto difficile che passi in futuro, visto l'approssimarsi delle elezioni». E' la dichiarazione lapidaria di Luciano Lama, vice presidente del Senato, a Casale in occasione della commemorazione dell'eccidio della Banda Tom. L'ha espressa ad una delegazione di sindacalisti. E in poche ore è stata decisa la mobilitazione: un centinaio di persone è partito da Casale e ha raggiunto Roma per un «sit in» che si tiene oggi davanti a Palazzo Madama del Senato.

Spiega il segretario della Camera del lavoro, Bruno [illegible]: «L'iniziativa serve a sollecitare il Senato ad approvare con rapidità la legge, già passata alla Camera». Alla manifestazione partecipano, oltre alla nutrita delegazione casalese, altri esponenti del settore amianto del Piemonte, tra cui addetti della cava di Balangero.

Domani, è in [illegible] un altro «sit in» da parte di rappresentanti del settore provenienti da altre regioni.

La legge risolve, in pratica, tre questioni. La prima riguarda la produzione e la [illegible] cializzazione dell'amianto, la fibra sotto accusa a Casale per decine e decine di «morti bianche». Il provvedimento vieta di utilizzare l'amianto per qualsiasi tipo di lavorazione e vieta anche di estrarlo.

Il secondo aspetto riguarda la bonifica. Spiega Pesce: «Diventerebbero obbligatori progetti di intervento preceduti da adeguati sondaggi di accertamento sulla effettiva situazione, cosi da intervenire con soluzioni efficaci». Quindi verrebbe disegnata una «mappa» delle aree da bonificare.

Infine, il terzo problema di cui si occupa la legge all'esame del Senato è la tutela dei lavoratori ed ex lavoratori del settore amianto. «E' un punto particolarmente importante - spiega il sindacalista -, che coinvolge anche gli ex dipendenti della fallita Eternit: [illegible] una settantina, a Casale, coloro che hanno trovato un posto di lavoro dopo la chiusura dello stabilimento, quasi tutti hanno un'età compresa tra i 50 e i [illegible] anni».

Commenta Pesce: «Anche se occorreranno ulteriori integrazioni, questa legge rappresenta già un traguardo positivo: l'amianto sarebbe finalmente messo al bando. E questo avverrebbe dopo la grossa battaglia che è partita proprio da Casale». [a. m.]

Palazzo Madama. I casalesi daranno vita ad un «sit in» per sollecitare i senatori

DISCARICA A BORGORATTO, OGGI LA RIUNIONE [illegible]

[illegible] i sindaci dei Comuni interessati - e che si oppongono - al progetto della ditta Almeri di Mondovì per creare un impianto di smaltimento rifiuti sul territorio di Borgoratto incontrano a Torino l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino, il Consiglio e la giunta di Palazzo Lascaris, per discutere l'opportunità di una nuova discarica in provincia.

La Regione è quindi chiamata, per la seconda volta in una settimana, a esprimere un parere sulla nascita di impianti realizzati da ditte private nell'Alessandrino. Dopo la discarica della Sdc di Felizzano, è la volta di quella di Borgoratto, che dovrebbe sorgere sulla provinciale Alessandria-Nizza, ai confini con i territori di Carentino e Oviglio.

Oltre al Comitato dei sindaci, composto da due rappresentanti per ognuno dei sei Comuni interessati (oltre a Borgoratto sono coinvolti Gamalero, Carentino, Castellazzo Bormida, Oviglio e Frascaro) saranno presenti al vertice torinese il presidente della Provincia, [illegible] Franzò, alcuni consiglieri regionali alessandrini, i rappresentanti delle confederazioni agricole e un esponente dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida.

Il gruppo intende opporsi con tutte le proprie energie alla realizzazione dell'impianto, previsto in grado di accogliere, in 5 anni, circa mila metri cubi di rifiuti. Il progetto della Almeri aveva ottenuto, a dicembre, parere favorevole dai tecnici dell'assessorato regionale all'Ecologia, che ha motivato la sua decisione con «la necessità di un impianto poiché esiste sul territorio una situazione di emergenza».

Il Comitato dei «no» ritiene che l'affermazione non corrisponda alla realtà. La vicina discarica di Castelceriolo è in grado, secondo i sindaci, di soddisfare le esigenze della zona. Anche i consiglieri di palazzo Ghilini sono contrari alla nascita della discarica, non contemplata dal piano regionale. La ditta cuneese finora non ha preso contatti con nessuno degli oppositori al progetto.

I sindaci sperano di [illegible] vertice torinese risposte chiare e definitive, prima di organizzare manifestazioni di protesta. [cr. ro.]

Premiato dopo 47 anni: nascose tre della Banda Tom

Un eroe dimenticato

Adesso ha 84 anni. A Casorzo ospitò Tommaso Olearo e altri due partigiani. Per rappresaglia la cascina fu bruciata

CASALE MON[illegible]FO. Dopo 47 anni è stato scoperto un eroe della Resistenza, dimenticato: l'uomo che tenne nascosti a Ca[illegible] nella propria abitazione, Tommaso Olearo e alcuni suoi partigiani, catturati dalle brigate nere nella notte tra il 13 e il 14 gennaio 1945.

Si chiama Luigi Guarnero e per la prima volta è stato ricordato in occasione della commemorazione dell'eccidio della Banda Tom. L'Anpi nazionale e il Comitato unitario antifascista, presieduto da Rosetta Santambrogio, gli hanno consegnato una targa e una pergamena.

Luigi Guarnero, anni, si è presentato con un soprabito color nocciola troppo grande, le mani callose di chi ha trascorso vita a lavorare la terra. Ha fatto il contadino e ha salvato decine di partigiani. Ma non è riuscito a salvare Tom e i suoi ragazzi, in quella terribile notte. Anche lui l'ha pagata: la cascina è stata bruciata, la moglie non si è più ripresa dallo spavento. «Se l'ho salvata - dice Guarnero -, perchè sono riuscito a fuggire a Madonna dei Monti, nella stessa cascina dove hanno catturato il partigiano Lenti».

Luigi Guarnero ha il volto solcato da rughe profonde, l'udito non è più perfetto, ma di quei momenti non ha dimenticato nulla. I ricordi sono vivi nella mente. «Quei ragazzi li conoscevo bene. Spesso erano a casa mia, oppure nascosti da altri amici. Ed io facevo il spola per portar loro da mangiare, nei luoghi segreti».

Quella notte nella cascina con Guarnero c'erano Tom e due della banda. Altri erano sparpagliati in altre case del paese. Qualcuno disse che a condurre le brigate nere fino a loro siano state le orme di alcuni cavalli, lasciate nella neve. La verità non [illegible] mai a galla, ma molti sono convinti che [illegible] fu [illegible] spiata».

Racconta Guarnero: «Era notte, [illegible] dormendo. Improvvisamente ho sentito alcuni rumori, provenienti dall'aia. Mia moglie dormiva con mio figlio di tre anni. Mi [illegible] in tandina e ho visto una ventina di uomini. Sono corso nella stanza dove dormiva Tom e gli ho detto di fuggire, attraverso il camino».

In un primo [illegible] sembrava che il piano funzionasse, ma una donna, forse «con la lingua troppo lunga, ma che ora è già morta», al suo passaggio ho esclamato ad alta voce, rivolta a Tommaso Olearo, che era no[illegible]: «Che fai lì? Tanto ormai [illegible] dove siete».

Questo è bastato perchè il nascondiglio [illegible] scoperto. «Nelle cascine, intanto, rastrellarono anche gli altri uomini», ricorda Guarnero. La banda era composta di sedici partigiani, due riuscirono a fuggire: Claudio Pagella e Giovanni Damarco (che è poi trasferito in Valle d'Aosta). Un altro, Giuseppe Sogno, fu poi fucilato in febbraio a Tortona.

Tom e i suoi partigiani furono trascinati scalzi nella notte fino a Casale e, dopo un processo sommario, vennero fucilati all'alba del 15 gennaio alla Cittadella. Ricorda Guarnero: «Scappai con mia moglie e mio figlio, e rimasi [illegible] a lungo. Quando ritornai a casa, trovai soltanto macerie».

Silvana Mossano

Luigi Guarnero riceve una targa dal sindaco, durante la commemorazione

Continua la solidarietà a favore del bimbo di Tonco che dovrà [illegible] operato

Per Nicola il traguardo si avvicina

Scolaresche, enti, associazioni, privati, hanno raccolto l'appello di «Specchio dei tempi» e del «Comitato-Verga». Gli alunni di Cantarana: «Ti vogliamo bene». Da Serravalle Scrivia «un pensiero affettuoso»

TONCO. La solidarietà a favore di Nicola, il bimbo malato di leucemia che [illegible] partirà per Seattle dove subirà il trapianto di midollo non conosce sosta e la cifra da raccogliere (200 milioni) è più vicina. E' importante comunque ricordare che, in caso di superamento dei milioni, il denaro in esubero andrà a favore del «Comitato Verga» che si occupa dei leucemici. Di seguito pubblichiamo le offerte giunte alle redazioni di Asti e Alessandria, ieri e sabato scorso e una parte di quelle versate a suo tempo al «Comitato Pro Nicola».

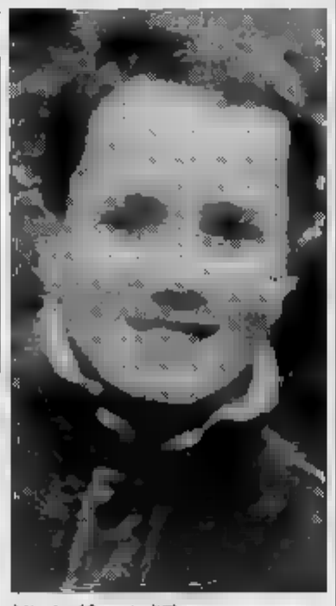
N.N., 50.000; P.A.L., 50.000; E.F., 50.000; Simonetti, 50.000; N.N. in memoria di Angela, 50.000; N.N. in memoria di Angela; in ricordo, 500.000; Conti Ida, 20.000; Carla e Luigi, 100.000; [illegible] e Nicoletta, 50.000; ti vogliamo bene, alunni scuola elementare Cantarana, 130.000; Teresa in memoria genitori, 50.000; Ines, Castell'Alfero, 50.000. N.N., Alessandria, mila; La moglie in memoria di Nino Cavallero, Quettordio, mila; N.N., Fubine, 20 mila; memoria di G.P., Alessandria, mila; Elisa e Eugenio, Valenza, 50 mila; Gino, Alessandria, 50 mila; Riccardo, Torino, 50 mila; N.N., Alessandria, 50 mila; Pier Paolo, Alessandria, 50 mila; Chiara, Alessandria, 50 mila; C.R., Fubine, mila; Gli amici del baracchino, 70 mila; G. M., 100.000; Alberto ed Elisabetta, Asti, 100.000; N.N., 50.000; Gianotti, 50.000; N.N., 100.000; Impiegati dell'Uplo e dello Scica, Asti, 205.000; Patrizia, 10.000; Maurizio S., 100.000; Personale F.S. Stazione di Villafranca, 265.000; Abitanti di Antignano, Gonella, Perosini, 1.236.000; N.N., 60.000; N.N., [illegible] N.N., 100.000; N.N., 20.000; M.C., Alessandria, 100 mila; P.P., Alessandria, mila; N.N., Rivalta Bormida, 100 mila; In memoria di Antonietta, Alessandria, 30 mila; Un pensiero per Nicola, Serravalle Scrivia, mila; N.N., Alessandria, 100 mila; N.N. In memoria del fratello Mario, Casale, 300 mila.

DOVE VERSARE LE OFFERTE

E' ripresa ieri la raccolta di fondi a favore di Nicola promossa da «Specchio dei tempi». I lettori potranno continuare a versare le offerte (dal lunedì al sabato) secondo le modalità che riportiamo di seguito: **la redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi (primo piano)** riceverà i versamenti dalle 10 alle 19,30 con orario continuato.

Nel [illegible] orario sarà possibile rivolgersi alla **redazione de «La Stampa» di Alessandria, in via Cavour 5.** Ai lettori verrà rilasciata una [illegible] di «Specchio dei tempi». E' possibile far pubblicare sul giornale il nome di chi versa, oppure le iniziali, una [illegible] frase di [illegible] pagnamento.

I contributi possono anche essere versati sul **conto corrente bancario numero 20448/0 aperto a Tonco presso la filiale [illegible]sa di Risparmio di Asti** e intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».

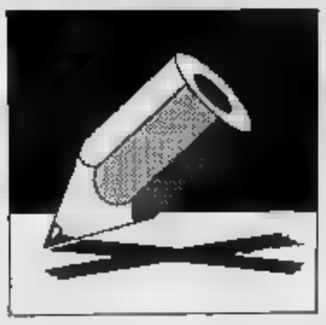


Nicola, 10 anni, di Tonco

Gruppo Alpini Cantavenna, 1.000.000; O.D., 100.000; Meneghin R., 30.000; Bisio C., 50.000; N. Montagnolo, 50.000; Bosco Mirko, 100.000; Baseggio T. Barone, 300.000; Oddo G.P., 350.000; Carello G., 5.000.000; M.S., 50.000; Damante Gino e Piera, 500.000; famiglia E.F., 200.000; Borello L., 50.000; Defilippis, 100.000; M. Paolo e Giovanni, 350.000; C.G. e R.R., 500.000; P.R., 100.000; R.G., 50.000; D. e Z., 150.000; Gavello, 60.000; Onofrio R., 50.000; Mascarino S., 300.000; Cerruti P., 50.000; Mascarino M., 100.000; Tip. Rovere, 150.000; C.B., 500.000; B.L., 50.000; N.N., 150.000; Stobbione G., 1.000.000; N.N., 50.000; V.M., 150.000; Bazzo T., 4.000.000; A.L. Zanello, 100.000; T.C., 50.000; M.S., 50.000; M.A., 50.000; C.F. e F.G., 10.000; Cuniberti N., 100.000; N.N. 200.000; famiglia Manzullo, 300.000; N.N., 200.000; D.N. e G.L., 100.000; B.M., 100.000; R.E., 50.000; Tarabbio O. e O., 120.000; Artuffo Sorba, 500.000; V.F., 50.000; C.I., 100.000; E.E., 100.000; Terro[illegible] Rampone, 200.000; D.M., 50.000; G.A., 200.000; A.R. 50.000; Borgo Re, 50.000; A.R. e D.D., 50.000; Gavosto D., 1.000.000; P.Giuseppe, 10.000; Gallia Lorenzo, 1.100.000; C.A., 1.150.000; N.N., 50.000; Bordone Margherita, 245.000; prof Callorio, Priocca, 400.000; in memoria Carla Cagli carpegna, 100.000; E.F., 100.000; E.L., 100.000; E.V., 100.000; N.N., 50.000; N.N., 150.000; Giuntelli L. e famiglia, 500.000; Povan R. e C., 200.000; Quarello D., 100.000; Remondino G., 50.000; Artori T., 40.000; R.M.G., 10.000; Visantini P., 400.000; Fenoglio M.L., 100.000; Sobrino M., 80.000; Mariotti L., 300.000; fam. Bruno, 500.000; N.N., 50.000; C.S., 50.000; Francesca e Benedetta, 100.000; Dal Cin, 20.000; Raschio C., 300.000; Chies M.C., 50.000; Garbini M.R., Treviso, 1.000.000; Battistioli S., 80.000; Zaghis E., 100.000.

Quarello, Asti, 30.000; Rita Fasano, Grasso, Agostini, Asti, 100.000; Tina Ganzini, Asti, 300.000; Teresa Vogliolo, Asti, 50.000; Sergio Binello, 100.000; Serra Cuniberti, 50.000; Maria Greco, Cocconato, 200.000; Testa Quarto, Calliano, 50.000; Marina Artuffo, 80.000; famiglia Carlo Barberis, 500.000; Reparto Pediatria Ospedale Civile di Asti 2.000.000; Raffaella Gallo, 60.000.

Comune Chiusano Pro Loco, 1.500.000; Associazione Giovani Montechiaro, 1.200.000; Franco Onorino, Frinco, [illegible]; Federica, 10.000; N.N., 100.000; Alunni della I E, Villanova, 277.000; Luigia Defilippis, 100.000; Renzo Rossi, 100.000; Luigi Canciania, 3.000.000; Umberto Caviglia, 50.000; Yvelise Ferraris, 100.000; N.N., 100.000; Quarello- Lamarque, 100.000; Stobbione, 100.000; Gallia S., 100.000; Parr. Portacomaro Stazione, 650.000; Clientela negozio Gallia, 272.000; Giovanni Marletto, 50.000; N.N., 160.000; [illegible] A., 100.000; Sanpietro, 200.000; Centani saveria, Treviso, 10.000; fam. Brunello Mario, 100.000; Carla Mecca, Asti, 50.000; Marisa Scotto, 50.000; Cometto Midelli, 50.000; Reparto Portalettere e corso Torino 285, 370.000; Cerosimo [illegible] e Manuela, 50.000. N.N., 100.000; Stefano Tagliarini, 100.000; Ernesto Menzato, [illegible]; Elena Cerrano, 20.000; Bruno Pareto, 100.000; Bruno raschio, 600.000; Vetrano, 50.000; N.N., 200.000; Germana e Alberto, Odalengo, 20.000; N.N., 100.000; in memoria Gioie Angela, 500.000; Bruno Gallia, 50.000; Velia Pareto, 100.000; Bruna e Walter Gallia, 200.000; N.N., 50.000; N.N., 200.000; N.N., [illegible] Ilva Grea, Torino, 100.000; Marino Guala, 100.000; Albina Rolla, Prospero Alessio, don Silvano Forno, 350.000.



I partiti piemontesi sembrano orientati a ripresentare molti parlamentari uscenti

Camera e Senato non attraggono più

Pochi «volti nuovi» fra i candidati alle Politiche

PRESIDENTI, sindaci o assessori rinunciano alla maratona per Montecitorio e Palazzo [illegible]. In Piemonte, con l'eccezione (clamorosa) di Zanone a Torino e quella (scontata) di Mirabelli ad Alessandria, chi ha un posto di potere in Regione o nelle Giunte provinciali e comunali se lo [illegible] ben stretto, viste le incognite delle elezioni politiche '92.

Si ripresentano i soliti nomi, impegnati più che [illegible] a darsi battaglia in casa, a caccia dell'unica preferenza, e con la possibilità che le leghe guastino la festa a molti.

In Piemonte il popolo [illegible] Bossi fa capo a Farassino: lui, il Gipo della [illegible], ha lasciato Palazzo Lascaris dopo aver tuonato per [illegible] anno contro tutti i partiti, sostituito [illegible] Regione [illegible] un posto. Antonio Bodrero «Barba Toni», seicento voti alle ultime amministrative e un seggio [illegible] Consiglio comunale a Cuneo.

Inutile andare [illegible] caccia di altri nomi [illegible]: «Deciderà il senatur», recitano i loghisti, [illegible] si può star certi che darà spazio ai fedelissimi suggeriti da Gipo.

In [illegible] democristiana fioccheranno le ricandidature, con [illegible] novarese Oscar Luigi Scalfaro, «Pertini cattolico», capolista nel Piemonte Nord [illegible] il ministro astigiano Gianni Goria primo della classe al Sud.

Nella bianca Cuneo, la Coldiretti rimette in campo Giovan[illegible] Tealdi (45 mila preferenze nell'87), che non corre rischi ma subirà certo i contraccolpi della crisi zootecnica e del [illegible] sastro» della Federconsorzi, commissariata proprio da Goria.

L'ex ministro Adolfo Sarti, al quale l'amico Cossiga ha reso visita dopo un'operazione, inseguirà l'ennesima conferma: è in Parlamento dal '58. Per il sottosegretario ai Lavori Pubblici Ettore Paganelli c'è la possibilità di ereditare il collegio senatoriale albese che fu di Donat-Cattin. E' un seggio sicurissimo, assegnato per decenni a candidati voluti dalla direzione nazionale dc; per questo non si può escludere che all'ultimo momento (se non andrà ad Asti) arrivi Guido Bodrato, ministro dell'Industria.

A Palazzo Madama ritornerà anche Franco Mazzola, che [illegible] Natale ha portato nella [illegible] sa [illegible] Cuneo i trenta denari (di cioccolato) speditigli polemicamente da Cossiga dopo [illegible] supposto tradimento di un'antica amicizia. Visto il clima che si respira nello scudo crociato, l'ira del Presidente potrebbe anche giovare all'ex sottosegretario ai servizi segreti.

Con Mazzola, riprenderà l'aereo per Roma [illegible] senatore Natale Carlotto (collegio di Mondovì), altro Coldiretti che nelle campagne [illegible] teme ancora rivali.

Asti, [illegible] Goria, rilancia il deputato Rabino; Alessandria punta su Patria, che si è fatto notare nella battaglia anti-Ac[illegible]. Vercelli conta sul sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori; a Novara è incerta la ricandidatura del vicepresidente della Camera Zolla, delfino [illegible] Scalfaro. Pochissimi i nomi [illegible] con qualche probabilità di successo, come [illegible] sindaco [illegible] Busca Teresio Delfino, primo escluso [illegible] Sud nell'87.

Grandi incognite in casa pds, dove una perdita [illegible] voti è data per scontata. Nel Piemonte Nord si punta sul vercellese Walter Ronzani [illegible] [illegible] Livia Turco (presente anche [illegible] Sud in virtù dell'origine cuneese). Ad Asti [illegible] quasi [illegible] per [illegible] Senato il segretario provinciale Bruno Ferraris, [illegible] il torinese Piero Fassino correrà a Biella.

Giochi quasi fatti fra i socialisti: l'ex sindaco di Alessandria Mirabelli costituisce con [illegible] deputato uscente Felice Borgoglio una coppia affiatata (anche [illegible] dovranno dividersi le preferen[illegible]); il ministro Margherita Boniver avrà un seggio al Senato. Molto attesa, [illegible] Vercelli, la candidatura del presidente della Cassa di risparmio Roberto Schede. Cerutti (ex psdi) difenderà il seggio partendo dal Novarese, dove farà incursioni, soprattutto in Val d'Ossola, il presidente del Torino Borsano.

I repubblicani puntano sulla conferma del deputato cuneese Guido Martino, [illegible] quale sarà affiancato l'ingegner Aldo Gandolfi, alessandrino.

I socialdemocratici, orfani [illegible] ministro Romita (ora psi) rilanciano l'ex segretario nazionale Nicolazzi e - al Senato - il [illegible] Pagani.

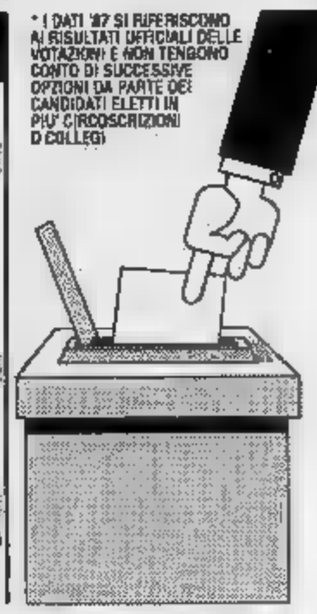
La famiglia liberale dovrà dividersi tra Altissimo [illegible] Zanone nella circoscrizione Nord. Nel Piemonte Meridionale, Raffaele Costa - «castigamatti» della burocrazia romana - farà il pieno nella [illegible] roccaforte monregalese, [illegible] la possibilità [illegible] un raddoppio al Senato per il quale conserva buone chanches Giuseppe Fassino, di Busca, sottosegretario alla Difesa.

Giuseppe Grosso

DEMOCRAZIA CRISTIANA			PCI PDS			[illegible]			DESTRA NAZIONALE			[illegible] ANO			SO[illegible]		
Camera Circoscrizione TO - NO - VC	[illegible] AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione [illegible] - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
*ELETTI '87			*ELETTI '87			*ELETTI '87			ELETTI '87			*ELETTI '87			*ELETTI '87		
SCALFARO BODRATO BOTTA BORGOGLIONE LEGA ASTORI ZOLLA	GORIA TEALDI PATRIA SARTI RABINO PAGANELLI	CARLOTTO DONAT-CATTIN MAZZOLA POLI TRIGLIA BORDON GALLO LEONARDI	NOVELLI PASETTA TURCO GIOLITTI VIOLANTE GARAVINI MAGRI BERTONE MORETTA RONZANI	PECCHIOLI FRACCHIA TURCO	PECCHIOLI RESPOLDI GIANOTTI MAARDI NAPOLEONI BRUNA LIBERTINI FOA	AMATO LA GANGA CARDETTI SALERNO FIANDROTTI	BORGOGLIO BONIVER	CASSOLA BOZZELLO VISCA	MARTINAT MASSARO		POZZO	AGNELLI S. [illegible]	MARTINO	AGNELLI S.	NICOLAZZI		NICOLAZZI
CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE		
SCALFARO BODRATO BOTTA BORGOGLIONE LEGA ASTORI	[illegible] TEALDI PATRIA [illegible] RABINO	CARLOTTO MAZZOLA TRIGLIA [illegible] CHIESA	TURCO VIOLANTE RONZANI	PECCHIOLI TURCO	PECCHIOLI BRUNA GIANOTTI NAPOLEONI COMPAGNI	LA GANGA CARDETTI SALERNO FIANDROTTI CERUTTI	BORGOGLIO ROMITA	CASSOLA VISCA	MARTINAT MASSARO		POZZO	[illegible] [illegible]	MARTINO		NICOLAZZI		PAGANI
NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI		
BAVIERA	[illegible] LEVA	PAGANELLI STRADELLA ZABETTA SODANO	MANICA MOBILUCCI	POLI FERRARIS G. MONTANELLA LIBERTONE MORANDI	FERRARIS B. FASSINO P.	BORRANO MANCERISO	MIRABELLI FORMICA CEPPARI FISEA	BONIVER SCHEDA RIVIERA REVIGLIO GOITRE FOSSATI	ELENA	ZAMBONI	BALDO	COLOMBO	GANDOLFI NAVAZZA	CASTIONI MARCHIORONI CANTARELLI	TASSO	RUZZO BENATTI BOSIA ARMATO PERINA	MIGNONE PARENTE VIGNA

PARTITO LIBERALE			PARTITO RADICALE			DEMOC. PROL. RIFOND. COM.			VERDI			ALTRI		
[illegible] Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	[illegible]	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
*ELETTI '87			*ELETTI '87			*ELETTI '87			ELETTI '87			*ELETTI '87		
ALTISSIMO	COSTA	COSTA	NEGRI AGLIETTA		PANNELLA	GIUDETTI SERRA			MATTIOLI					
CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE		
ALTISSIMO	COSTA	COSTA [illegible]				GIUDETTI		[illegible]	MATTIOLI			PANNELLA		
NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI		
ZANONE BORDI CONFORTI	FLORIO PASTA DALMASSO COMO	CONTRATTO				LUCIN	[illegible]	CARONI ICARDI	CERETTI	BRUNO MIROGLIO ALLARIO	BERTOLA	FARASSINO (Lega) POLLI (Lega) NOVELLI (Verdi)	ARNALDI (Lega) ROSSI (Lega)	TARAMETTI (Lega) ANGALDI (Lega)

* I DATI '87 SI RIFERISCONO AI RISULTATI UFFICIALI DELLE VOTAZIONI E NON TENGONO CONTO DI SUCCESSIVE OPZIONI DA PARTE DEI CANDIDATI ELETTI IN PIU' CIRCOSCRIZIONI O COLLEGI



In [illegible] per un ministero

E Scalfaro, «Pertini cattolico» guarda al Colle del Quirinale

Fra i piemontesi «eccellenti», molti nella prossima legislatura correranno per [illegible] ministero, uno solo per la presidenza della Repubblica. Oscar Luigi Scalfaro, ex titolare del dicastero dell'Interno, protagonista di tante battaglie in difesa del ruolo del Parlamento, [illegible] l'outsider ideale. Democristiano «di destra», ben visto dagli ex comunisti e spalleggiato dalle Curie, potrebbe [illegible] buon [illegible] in un clima di voti incrociati fra i «big» [illegible] dc, [illegible] candidato laico Spadolini e il leader socialista Craxi.

Per i ministri uscenti - Goria, Bodrato, Romita, Boniver - [illegible] strada del futuro governo sembra abbastanza aperta. All'Agricoltura, dopo la lunga esperienza al Tesoro [illegible] la breve (sbiadita) presidenza [illegible] Consiglio, il dc Goria ha portato la sua voglia di rivincita. Forse non [illegible] più l'appoggio della potente Coldiretti - che l'ha contestato apertamente - ma potrà aspirare ad altri dicasteri.

Bodrato, ministro dell'Industria impegnato a gestire, in Piemonte, la pesante crisi dell'Olivetti, dovrà verificare il peso della sinistra democristiana nei futuri assetti interni.

Romita, titolare delle Politiche Comunitarie, rilancia le sue ambizioni della sponda socialis[illegible] dov'è approdato [illegible] [illegible] pattuglia di fedelissimi.

Margherita Boniver, ministro psi dell'Immigrazione, chiederà agli alessandrini il passaporto per nuovi incarichi nazionali.

In panchina, presidente della Commissione Difesa dopo una variegata carriera da sottosegretario, scalpita il liberale Raffaele Costa. Appena nominato segretario regionale, [illegible] posto il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona [illegible] primo punto del programma elettorale pli. [g. g.]

Da sinistra: l'ex presidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro, novarese; il dc Giovanni Goria, astigiano; [illegible] Costa, leader dei liberali cuneesi

Nel '91 il fatturato della Fra [illegible] Giuseppe Mignone è stato di quattordici miliardi

Vive a Cisterna l'inventore del prodotto industriale che ha rivoluzionato [illegible] fasciature sanitarie e alimentari

Astigiano fa i miliardi [illegible] le bende elastiche

Ottantamila metri al giorno per legare salumi, prosciutti, arrosti e polli

[illegible] D'ASTI
DAL [illegible]

E' [illegible] di quelle persone [illegible] [illegible] si dice che si [illegible] fatte [illegible] sè. Giuseppe Mignone, 75 anni, [illegible] tecnico Sip con il pallino [illegible] [illegible] canica, ha costruito quasi dal nulla la Fra (Fabbrica [illegible] reti e affini), un piccolo impero industriale che ha rapporti [illegible] ciali [illegible] mezzo mondo, [illegible] sedi fra lo collino del Monferrato, più di 130 dipendenti, 14 miliardi di fatturato nel '91 [illegible] un budget di previsione di 16 per il '92.

La Fra ha [illegible] producendo reti tubolari per il settore alimentare, intrecci [illegible] filato elastico per contenere salumi, prosciutti, polli [illegible] arrosti. Prima, pochi metri, faticosamente; poi, decine e centinaia. «Oggi superiamo gli [illegible] mila metri al giorno» annuncia Mignone. Da quell'esperienza è nato il fiore all'occhiello dell'azienda, l'invenzione, che, negli ospedali, ha rivoluzionato [illegible] tradizionale modo di fasciare: le bendature a maglia larga, 14 milioni [illegible] metri l'anno.

«Da un giorno all'altro, le nostre bende hanno cancellato millenni di [illegible] si compiace Adriana Mignone, figlia del fondatore [illegible] direttore generale della Fra. [illegible] bando le mummie, basta [illegible] i bendaggi rigidi, niente più metri e metri [illegible] garza intorno alle ferite, ma un'agile struttura [illegible] [illegible] elastici intrecciati [illegible] trattiene [illegible] medicazione e lascia respirare la pelle.

Adesso [illegible] Fra [illegible] un nome conosciuto in tutto il mondo. Esporta più del [illegible] per conto del prodotto e il [illegible] è in espansione. [illegible] trionfo della tenacia e delle intuizioni di [illegible] uomo che non ha mai perso [illegible] piacere di mordere la vi[illegible] [illegible] ama ripetere. E così spiega anche l'amore improvviso per la musica: «Ho scoperto il pianoforte a [illegible] anni». Un colpo di fulmine, ha organizzato perfino [illegible] piccola orchestra, partecipa [illegible] concorsi canori.

[illegible] cominciato dal nulla, dopo un diploma serale di perito e sette anni di servizio militare, [illegible] [illegible] la [illegible]m. Lui lavorava alla Sip; la moglie, Vittoria Cherio, confezionava maglieria in [illegible] Pensava a una rete tubolare a rombo, fili di lattice rivestiti di cotone al posto dello spago [illegible] scorrere secondo l'abilità di generazioni di norcini.

C'era già qualcosa [illegible] simile [illegible] Cuneese, Mignone, comunque, brevetta la [illegible] invenzione, [illegible] non ha un cammino facile. «Passavo le domeniche [illegible] [illegible] la gente» racconta. La resistenza è notevole, significava dimostrare che la rete poteva sostituire uno specialista. Alla fine, il successo, anche se non [illegible] mancati i brividi: il lattice, nel frattempo, [illegible] [illegible] nell'industria. Per resistere alle alte temperature, era stato elaborato chimicamente. Risultato: a contatto con arrosti e salumi il [illegible] prodotto rendeva le carni amare. «C'è voluto tanto tempo per capire che cosa non andasse». [illegible] [illegible] fine, il successo.

L'azienda si trasferisce [illegible] Brandizzo e Cisterna, pa[illegible] natale di Vittoria Cherio. Il primo stabilimento nasce in frazione San [illegible] Fondo, vicino [illegible] nucleo storico di Cisterna arroccato in[illegible] al castello. A poco a poco [illegible] Fra cresce, dà lavoro, contribuisce a bloccare lo spopolamento della campagna.

La sv[illegible] decisiva arriva da una disgrazia. Mignone, colpito da un eczema diffuso in tutto il corpo, viene ricoverato al Dermatologico di Torino: «Ero [illegible] caso, all'ospedale mi guardavano come un fenomeno da circo. Ogni giorno fasciato come una mummia: una sofferenza». Lo soccorre l'ingegno: perché, fatte [illegible] opportune modifiche, non utilizzare la sua rete per salumi? Nasce così il «sargifio».

Giuseppe Mignone adatta i telai, li trasforma, apre [illegible] altro stabilimento, amplia gli uffici. Da [illegible] parte nascono le reti destinate al settore alimentare, dall'altra quelle per il [illegible] sanitario, che [illegible] completano [illegible] gli slip per i pannoloni. [illegible] manca la concorrenza, [illegible] fabbriche in Ita[illegible] e all'estero. [illegible] [illegible] successo della Fra non sembra [illegible] ostacoli: «Siamo tecnicamente sempre un passo davanti agli [illegible]tri», spiega Adriana Mignone, diploma in Italia, studi in Svizzera e in Gran Bretagna.

Fra i più recenti brevetti un [illegible] fano per abbattere i rumori delle macchine e un apparecchio destinato ai produttori [illegible] polli macellati: «Prende il pollo [illegible] lo lega, pronto per andare in vendita», spiega. [illegible] dentro di sè [illegible] una speranza: modificare il [illegible] a scoppio, limitare i consumi [illegible] carburante [illegible] ridurre l'inquinamento.

Renato Romanelli

A Canelli si sta preparando un insolito festival

Va in scena l'ironia

Il titolo è «Una risata ci seppellirà» con film e concerti
Una mostra e dibattito sull'eroe dei fumetti Martin Mystère

Martin Mystère, il popolare fumetto sarà tra i protagonisti del festival di Canelli

CANELLI. Mentre sta per avviarsi la stagione cinematografica, si prepara un'inedito festival dedicato all'ironia che dovrebbe animare la prossima stagione di spettacoli. Giovedì sera partirà la stagione cinematografica organizzata dal cinema Balbo e dalla Biblioteca civica «Monticone». Il cartellone sarà inaugurato da un successo dello scorso anno, «Il portaborse» di Daniele Luchetti con Nanni Moretti e Silvio Orlando, che sarà replicato anche venerdì. Sono previste due forme di abbonamento, a quattro film al costo di 20 mila lire e a sette, da 25 mila lire. Le tessere sono in vendita al cinema e alla Biblioteca.

Intanto si definendo il cartellone della rassegna «Una risata ci seppellirà» che, viene specificato, è il «Primo e ultimo festival dell'ironia». La manifestazione è organizzata dalla biblioteca civica alcune associazioni canellesi il programma che dovrebbe partire fino febbraio, comprenderà film con dibattito, concerti rock, cabaret mostre dedicate ai fumetti. il cinema previsto un ciclo dedicato a Gabriele Salvatores, che promesso la presenza; dedicato all'attore Alvaro Vitali e uno ai fratelli Marx e al gruppo dei Monthy Pyton, di cui è annunciata proiezione un'ora di film inediti per l'Italia.

Sarà protagonista anche uno dei più popolari fumetti italiani, Martin Mystère, cui sarà dedicata una mostra e un dibattito, disegnatori della Bonelli editore. In occasione dei dieci anni di vita della fortunata collana. L'iniziativa segue quella dedicata a un altro personaggio della Bonelli, Dylan Dog, e al ciclo horror, svoltasi la estate. Accanto alle Mystère sarà allestita una sui supereroi americani e del vignettista di «Cuore» Albert Rebori.

Tra le altre iniziative previste c'è serata cabaret, con artisti locali non, in cui sarà assegnato il primo «Premio Groucho e Carlo Marx». Un'altra serata film dibattito verterà sul tema «Eravamo marxisti, ora siamo marziani» l'intervento di Fausto Amodei, architetto e cantautore. Il rock e i gruppi locali saranno protagonisti di un altro appuntamento. Una serata sarà dedicata al settimanale satirico Cuore, per la conclusione si terrà un dibattito dal titolo «Ma donna fa rima con gonna?». [c. f. c.]

EDITORIA LOCALE

«Parole d'artista» diventerà un libro

Valerio Miroglio

L'ULTIMO numero del «Palinsesto», periodico d'informazione delle Biblioteca consorziale astense in collaborazione gli Enti culturali astigiani, dedica le quattro pagine centrali a Valerio Miroglio. E' un omaggio che «Palinsesto» ha voluto tributare al versatile artista astigiano, morto il 16 settembre che fu direttore del giornale dalla fondazione, sette anni fa.

L'inserto propone alcune poesie di Miroglio, presentate testo di Adriano Spatola, morto due anni fa, poeta e curatore della rivista di ricerca letteraria «Tam Tam», di l'astigiano era direttore responsabile. Dal libro «Miroglio, qualcosa metafisico» curato da Spatola, sono tratti i testi critici del critico d'arte Janus, di Ettore Sottsass jr., gli editori Priuli e Verlucca e dello stesso Spatola. Completa la monografia una nota biografica e bibliografica.

L'iniziativa del Palinsesto fa da preludio pubblicazione un volume antologico avrà come titolo «Parole d'artista» e sarà curato da un gruppo di amici di Miroglio. Il volume conterrà brani scelti dagli innumerevoli scritti dell'artista astigiano, che ha affiancato all'attività pittorica quella di giornalista e polemista. Si partirà dagli articoli pubblicati dall'Astigiano, fino alla raccolta completa della rubrica «Parole d'artista» che pubblicava sulle pagine astigiane de «La Stampa»; ma non mancherà la ristampa dei fogli del «Bollettino della Vittoria», la «mirorivista» sperimentale, con testi poetici e satirici, dalla Arazzerin Montalbano, di cui Miroglio è stato direttore artistico negli Anni 80.

E' ancora possibile sottoscrivere una quota minima di 50 mila lire per finanziare l'imminente pubblicazione del volume. Le adesioni, che daranno diritto ricevere copia del libro, si raccolgono alla Biblioteca Consorziale Astense in corso Alfieri 375. [c. f. c.]

CINEMA AD ASTI

Lux — **Robin Hood - Principe dei ladri**
T. 54.147. L.9000/6000. Fer.: 17,30/19,40/22,30. Dom.: 14,30/17,05/19,35/22,30
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Politeama — **Abbronzatissimi**
Fer. I
Sab. e fest. 15,15/17,45 19,50/22,30
Bigl. 9000 pol./7000 gall.
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Ritz — **Donne con le gonne**
Fer.: 17,40/20/22,30
Dom. e fest. 14,50/17,20 19,50/22,30
Lire 9000 pol./6000 rid.
e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. 57 **Commedia**

Nuovo Splendor — **La puritana**
Tel. 55.040
Feriali 20/22,25
Sab. e fest. 15: ult. 22,25
Lire 9000/6000 rid.
di Mimì Grassia con H. Berger, M. Sbragia, M. Newton (Italia '90) — Intricata storia di delitti, droga, vendette in un'atmosfera lesa e drammatica. Nessuno però è completamente innocente... V. M. 18 1h 33' **Thriller erotico**

Sala — OGGI CHIUSO
Feriali e festivi: ore 16/20/22
Lire 6000/6000 rid.

Vivere in fuga
Orario: 17,30/21
Lire 6000 (tessera abb. 6 film 15000)
di Sidney Lumet con River Phoenix, Judd Hirsch, Christine Lahti (Usa) — Danny, figlio ricercati dall'Fbi, deve scegliere tra l'amore per la musica e per i suoi e la fedeltà all'affetto della famiglia. N. V. 2h **Comm. drammatica**

Balbo — **Film erotico**
Tel. 824.889. Fer.: 21,30 fest.: 16; pref.: 20,30
L. 7000/5000

Aurora — **Film erotico**
Or.: fer. 20,30/22,15
Festivi: ap. 15
Biglietto: 7000/6000

Lux
Tel. 702.788
Feriali: ore 20,30; 22,30
Festivi 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 7000/6000

Tel. 701.496 — OGGI CHIUSO
fer. 20,30/22,30
14,30/16,30/18,30 20,30/22,30

Verdi — OGGI CHIUSO
Tel. 701.459
Cl.: fer. 20,30/22,15
fest. ap. ore 15
Bigl. L.

OGGI CHIUSO
Or.: prefestivi 20,45/22,30
fest 14,45/16,30/20,45/22,30
Lire 5500/4000 rid.

Lux — OGGI CHIUSO
Or.: feriali 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 7000 gall. - 6000 pl.

Splendor
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30 20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000

GIOCHI E SPORT

ASTI
Cinema d'autore Bosco

Prosegue al cinema Don Bosco in corso Dante 168 il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» la collaborazione del teatro Alfieri. Oggi alle 17,30 e alle 21 e domani alle 21 sarà proiettato il film drammatico «Vivere in fuga» Sidney Lumet.

ASTI
Società 700 all'Archivio

Un viaggio nella società astigiana del Settecento quanto propongono gli allievi della terza G della media Vincis con mostra «Asti città antichissima famosa». L'esposizione, costituita da documenti e disegni, è allestita all'Archivio aperta fino a sabato nei giorni feriali dalle 9 alle 13, oggi giovedì anche dalle 18 alle 19.

Rifate gioca Telestudio

Le Pro loco della Val Rilate parteciperanno giovedì al gioco «L'albero della cuccagna», trasmesso da Telestudio, dal ri- «Magos» Caluso. abitanti della valle potranno tifare in diretta le loro squadre: sono previsti pullman che partiranno da Chiusano, Villa San Secondo Montechiaro. La quota di partecipazione di 45 mila lire (cena compresa): le prenotazioni vengono raccolte presidenti delle loco.

CASTAGNOLE L.
Musica a San Bartolomeo

Il salone parrocchiale di San Bartolomeo ospiterà sabato alle 21, il concerto del soprano Raffaella Brizzi e della pianista Cristiana Calzolari: brani di Verdi, Gounod e Puccini.

ASTI
Immagini vinicole all'Archivio

E' aperta fino alla fine del mese all'Archivio storico comunale (via Cardinal Massaia la sulla prima Esposizione nazionale vini italiani «1891-1991», proposta dall'assessorato alla Cultura con l'associazione Viticoltori Piemonte. visitabile dalle 10 alle 12; martedì, giovedì, sabato e domenica anche dalle 16,30 alle 18.

Il Cepros organizza una serie di incontri di aggiornamento culturale

Ecco i segreti del comunicare

Si parlerà di libri, logica e computer

ASTI. L'associazione culturale Cepros (Centro per la promozione delle opportunità di socializzazione), che ha sede in via Massimo d'Azeglio 42, e la Biblioteca consorziale propongono serie di sull'argomento «Modelli metodi culturali del nostro tempo». L'iniziativa, che si svolgerà dal 10 febbraio e proseguirà fino novembre, prevede dodici incontri sarà suddivisa in quattro cicli. Si affianca alle altre iniziative culturali ospitate dal Cepros, il corso di lingua e cultura ebraica da Lina Pellissero.

Il corso, che comprende relazioni esperti momenti di tirocinio, è destinato genitori, di ogni ordine di scuola e studenti delle scuole superiori universitari. Per gli insegnanti il Provveditorato agli studi lo ha riconosciuto corso di aggiornamento. La frequenza gratuita sarà richiesto unicamente un rimborso spese per il materiale fornito; al termine sarà consegnato un di frequenza partecipanti. Il coordinamento del è curato da Maria De Benedetti.

Il ciclo sarà introdotto da una relazione di Francesco Cigada sul «Probabilità e certezza»; si svolgerà il 10 febbraio dalle 15 alle 18 nella sede del Cepros. Il primo sarà dedicato al libro, con incontri alla Biblioteca consorziale, il 17 e 24 febbraio e il 2 marzo. Relatori saranno docente universitario Paolo Benedetti e Donatella Gnatti della Biblioteca. Tra gli argomenti in programma: tipologie, struttura e convenzioni del libro, come compilare bibliografia e strategie di lettura.

Seguirà un ciclo sulla comunicazione, il 9, 16 e febbraio che si svolgerà al Cepros con due esperte, la professoresse Cadonna Regazzoni. Si parlerà di scritta, orale e di strategie comunicative integrate.

Il corso riprenderà Cepros in ottobre, con un ciclo dedicato alla logica, di cui parlerà Maria De Benedetti; i temi «Costruire modelli: rappresentare fenomeni e processi» e «La memoria la elaborazioni». In novembre si svolgerà invece il ciclo sull'informazione Francesco Cigada. Tra gli argomenti, la ricerca e fonti dei dati, i sistemi e le reti informativi, le banche dati, documentazione e archivi tecnici.

Tutti incontri si svolgeranno 15 alle 18. Per le adesioni occorre rivolgersi alla sede del Cepros, oppure telefonare al 53.281. La sede è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18,30; martedì giovedì dalle 9,30 alle 12 e il sabato dalle alle 12 e dalle 16 alle 19. [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 57 **La leggenda del re pescatore**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 57 **Point break**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. Chiesa della Salute 77 **Johnny Stecchino**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianco e Bernie nella dei carogni**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Alza il volume**.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. Garibaldi 32/a **Vacanze di 91**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
v. Goito 5 **La scorta**. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
v. Gramsci 9 **I soldi degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Boyz 'n the Hood (Strade violente)**. 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Abbronzatissimi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Johnny Stecchino**. 15,15; 17,40; 20,05.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20, 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Billy Bathgate a scuola di gangster**. Ap. 20,20. Film 20,30; 22,30.
vi Trapani 57 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche**. 15,40; 16; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prove tecniche clarinetto**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare**. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un**. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin principe dei ladri**. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo**. Sport. unico ore 15. Ore 21 **Lanterne rosse**.
STUDIO BITE v. Acqui 2 **Donne con gonne**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
v. Roma 338 **di Natale**. Ol.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collegno 12 **Cinecircolo Il gusto**. 16; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les pigeons**. Ore 21 turno D. Biglietteria ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio Cesare 57 **Ser-Sturico** Commedia/Musical. Dal 28 gennaio.
vi M. Cristina 73 **Pe- e descoverta** che. Ore 21.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Massilli!!** Oggi ore 20,45 repl. fino e dom. 2 febbraio.
p. Carignano 6 **La tecnostalgia** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Ciabotto medico condotto**. Questa sera ore 21,15.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Korg**, telefilm
19,30 **Al sud dei tropici**, telefilm
20 — **Giustice di notte**, telefilm
20,30 **Bastardo vamos a matar**, film
22,30 **Al sud dei tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Tv movie**
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Rubrica**, continuazione
23,30 **Speciale con noi**
24 — **Tg4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Corpo speciale: Cavalleggera**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Un jeans e una maglietta**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Il ritorno dei morti viventi**, film
1,20 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
17,45 **Carletto**, cartoon
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Amando te**, telecomanzo
21,15 **Police News**, telefilm
22,15 **American business English**

Erreuno Tv
18 — **Mister belvedere**, telefilm
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Specials**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Test, tanti, testimonianze**
22,35 **Tg Sera**
22,45 **Martedì sport**
23,55 **Tuttivision**

Quinta Rete
17 — **La piccola Nell**, cartoni animati
17,30 **Goldem**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,30 **La voce dell'orageno**, film
0,30 **Rebecca - La prima moglie**, film

G.R.P.
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Pallavolo femminile serie A2**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **L'antologia del Cetra**
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Vivere corre**, rubrica

Telebiella
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Saldgalaxy Faccena delle sleegun**, sceneg.
20 — **Ramole la strega**, c.s.
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 9 Tsi
19,45 **Superbook**, cartoni
Asti racconta, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Cagliostro**, film
23 — **Astisport - Dromero** (calcio)
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

E 21
19 — **Alla scoperta del mondo**, documentario
19,30 **Tg**
20 — **Innamorati**, tv
21 — **La grande battaglia di Sebastopoli**, film
23 —

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cedice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Casale & Company**, telefilm
22,30 **della -Al Ecumenico 1»**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Bellicine**, telefilm
20,40 **... e tutti stiano**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a
23 — **Ninja's force**, film

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Volley A2, gli astigiani hanno travolto in casa (3-0) lo Zinella Bologna

Brondi grande per un giorno

Il sestetto guidato dal secondo allenatore Bonfantini (il titolare Levatino è malato) ha dato spettacolo. Il presidente Venturini: «La squadra ha espresso tutto il suo potenziale»

ASTI
NOSTRO SERVIZIO

Brondi super: gioca a mille e sconfigge il Bologna, quarta nella classifica della serie A2. Una vittoria meritatissima, sottolineata da scroscianti applausi.

Con un secco 3-0 il sestetto astigiano, che per la prima volta giocava senza il tecnico Levatino in panchina, ha fatto faville.

Perfetto, nel nuovo ruolo di primo allenatore, Maurizio Bonfantini, ex secondo che ha saputo dare alla squadra la calma necessaria nei momenti topici della partita.

Ed ecco la cronaca. Il primo set si è chiuso con il punteggio di 15-11. Nella seconda frazione di gioco la Brondi ha concesso tregua alla formazione e si è imposta per 15-7. Senza storia anche il terzo: i bolognesi hanno racimolato solo dieci punti in tutto.

Il sestetto astigiano ha dimostrato di essere in ripresa e di poter dare ancora delle soddisfazioni ai propri tifosi mobilitati nella protesta per il nuovo palasport.

Il presidente Mauro Venturini ha commentato così questa schiacciante vittoria della sua squadra: «Finalmente ho visto un gioco frizzante. I giocatori hanno dimostrato ciò che sanno fare. Il tecnico non tornerà, per ora. Solo dopo Schio tirerò le prime conclusioni».

Insomma, la partenza di Levatino, giustificata una gastrite, sembra sempre più a quella dell'ex allenatore del Sisley Treviso Kristiansonn che, l'anno scorso aveva abbandonato la squadra a metà campionato, per problemi di gastrite e non era più rientrato. Una storia che si ripete.

I giocatori, a questa sferzata, hanno reagito alla grande. Una prestazione quasi perfetta. Oria è stato un trascinatore, uomo che in A2 fa la differenza. Il giovane Nayden Naydenov, 23 anni, schiacciatore, titolare della nazionale bulgara, ha disputato una delle migliori partite. In regia Paolo Martino ha distribuito con molta lucidità; a Teppa, Arnaud e Vojik hanno fatto la loro parte, non permettendo agli avversari di passare. Una grande prova collettiva, squadra che, se avesse sfruttato prima tutto il suo potenziale non avrebbe solo punti.

Non c'è tempo per riposarsi in questo campionato di A2. Tutto deve essere concluso per il 1 marzo. La Brondi torna in campo giovedì sera, alle 20,30 sul parquet del palazzetto di via Gerbi, contro la prima della classe. Il Contro Matic Prato. Una partita che offrirà emozioni: I toscani, con gli argentini Cuminetti, Castellani e Weber sono una formazione da spettacolo. E Brondi, stimolata nel modo adeguato, è in grado di giocare da grande. Dopo il Prato ci sarà lo Schio di Anastasi in trasferta.

Tabellini. Brondi Asti: Martino (3 punti, 2 cambi palla, 0 battute sbagliate); Naydenov (7, 12, 5); Vojik (4, 7, 4); Oria (6, 14, 1); Arnaud (5, 6, 3); Teppa (4, 7, 1); Squizzato (0, 0, 0). Ne: Ruffinetti, Roberts, Lorenzoni. All: Bonfantini.

Zinella Bologna: Turolli (1 punto, 1 cambi palla, 1 battute sbagliate); Baldini (0, 0); Fedi (7, 16, 2); Sabatini (0, 4, 0); Parenti (0, 0, 0); Capponcelli (0, 0, 0); Seaf (4, 4, 1); Lilleputt (3, 10, 2); Minelli (2, 4, 1).

Daniela Cotto

Il vice allenatore Maurizio Bonfantini

Basket B2, gli astigiani capitolano a Cremona (81-58)

Dov'era la Tubosider?

La squadra si è sfaldata. Il coach Guido Tassone: «E' stato un naufragio generale». Sabato gara interna con il Brix di Novara

ASTI. La tradizione puntualmente si ripete. Cremona è per la Tubosider un campo ostico e domenica è arrivata la conferma. Il Tamoil ha bloccato il quintetto astigiano con il punteggio di 81-58 al termine di una partita giocata alla grande dai padroni di casa e fallita in pieno dagli astigiani. Il primo tempo si è concluso sul punteggio di 45-40 per i cremonesi.

La Tubosider è ora a quota 18 punti, alle spalle di Montichiari, Varese e Treviglio.

Guido Tassone, allenatore del quintetto astigiano, ha commentato: «Si è spenta la luce per tutta la squadra nel secondo tempo. Gli unici due o tre giocatori che sono partiti bene hanno ceduto poi nel secondo tempo. Gli altri sono naufragati tutti. Mi hanno un po' deluso ieri, per la prima volta. I ragazzi non hanno avuto nessuna reazione. A Cremona - spiega il coach - avevamo un doppio obiettivo: vincere e salvare la differenza canestri. Ieri è emerso in modo evidente che c'è una sindrome di gruppo. È opportuno fare un'analisi tecnica ma credo è importante capire lo spirito di questa squadra. Si contagiano a vicenda, nel bene e nel male. E se gira male, come è successo domenica a Cremona, nessuno ha la forza di reagire».

Il tecnico torinese è molto critico nei confronti della squadra e fa un'analisi del comportamento dei suoi giocatori: «Abbiamo fallito in ogni ruolo. La strada per i play-off è brutta. Mi sono stupito per il modo in cui è arrivata la sconfitta a Cremona. Aspettiamo il Novara sabato: è la partita giusta per il riscatto dopo quest'ultima batosta». Il Novara è attualmente ultimo in classifica ed è reduce da una pesante sconfitta contro il Montichiari. Un riscatto è doveroso.

Tabellini. Cremona-Tubosider 81-58. Tubosider: Persico 6; Dho 4; Angeli 4; Nicola 4; Arucci 8; Paglieri 7; Bratti 0; Hottejan 19; Grossi 6. **Cremona:** Silvestrucci 10; Bertoglio 8; Livella 17; Taccola 4; Zagni 8; Lottici 18; Figoli 8; Bodini 8. Ne: Grassi.

[d. cot.]

Il tecnico Guido Tassone «catechizza» i suoi giocatori durante un time out

COSI' DAL CAMPO

RISULTATI: Forlì-Gividì 3-0 (15-6; 15-12; 15-5); Ferrara-Prato 1-3 (15-7; 11-15; 10-15; 10-15); Fano-Agrigento 3-0 (15-13; 15-3; 15-5); Schio-Venezia 3-0 (15-8; 15-7; 15-12); Brondi-Bologna 3-0 (15-11; 15-7; 15-10); Popolare-Lazio 3-2 (15-6; 4-15, 6-15; 15-12; 15-13); Jesi-Reggio Emilia 3-1 (15-8; 15-17; 15-9; 15-13); Sparanise-Santa Croce 3-0 (15-8; 15-13; 15-9).

CLASSIFICA: Prato 40; Schio 38; Lazio 34; Bologna 32; Forlì e Reggio Emilia 24; Brondi 22; Popolare 20; Venezia, Agrigento e Ferrara 18; Santa Croce 14; Sparanise 12; Fano 10; Jesi 8; Gividì 6.

BASKET B2: IN III DI CELAD SCONFITTA

ASTI. E' durato una manciata di Il della Celad Asti a battere in trasferta l'Aba Saluzzo, seconda in classifica, nell'ultima giornata d'andata del campionato di serie D di basket.

Infatti intorno all'8' del primo tempo la formazione astigiana era avanti di sette punti (18-11). Poi qualcosa non ha più funzionato e i padroni di casa hanno recuperato e sopravvanzato gli astigiani, vincendo per 91-77.

Nel Saluzzo militano due quasi ex: Bianco e Bonino. «Quasi» perchè Cierre è sorta da una costola della vecchia Aba Asti, società trasferitasi appunto a Saluzzo cinque anni or sono. Era assente invece altro giocatore che a lungo ha giocato ad Asti, il play maker Di Giaula, perchè infortunato.

Il primo tempo si chiudeva così i langaroli a più 11 (45-34). Nella ripresa la reazione della squadra astigiana, che però era penalizzata dai numerosi falli sulle spalle dei giocatori astigiani più forti: Tarasco, Cornero e Vettorello, a cui si aggiungeva l'infortunio (distorsione alla caviglia) occorso a Caracciolo, il quintetto di Revalico accorciava le distanze portandosi sul 55-51, l'equilibrio vigeva sino ad un minuto dal termine quando, favorito anche dal fatto che la Celad era rimasta con quattro uomini in campo, il Saluzzo prendeva definitivamente il largo aggiudicandosi l'incontro per 91-77. Da segnalare l'esordio in campionato, nelle file astigiane, del pivot Cavalla, bloccato dalla preparazione per problemi al menisco, che ha dato un ottimo contributo realizzando 5/5 nel tiro da due.

Nel prossimo turno le Cierre affronterà in trasferta l'Ivrea, nella prima giornata di ritorno.

[e. a.]

DAI PALAZZI

(prima giornata di ritorno della B2): Cagiva Varese-Nicotera Aosta 96-75; **Tamoil Cremona-Tubosider 81-58;** Corroggio-Breccese Como 99-73; Brix Novara-Montichiari 69-87; Gorlese-Monza 82-66; Treviglio-Novellara 73-68; Bergamo-Marsilli Rovereto 107-85; Alessandria-Pavia 79-83.

CLASSIFICA: Montichiari 26; Varese e Treviglio 22; Tubosider, Alessandria, Nicotera Aosta, Tamoil Cremona, Bergamo e Gorlese 18; Como e Pavia 14; Rovereto, Correggio e Monza 12; Novellara 8; Brix Novara 2.

Se il buongiorno si vede dal mattino ...

Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo.

Azzurra arredobagno
Una griffe in bagno

MONDINO S.R.L.
Via Lavoro 23
(zona industriale P.I.P)
14100 ASTI - Tel./Fax (0141) 271.633
Fai 2 passi in più

Eccellenza, i galletti, battuti 4-0 a Pinerolo, sono ormai in zona retrocessione

L'Asti si avvicina al baratro

Dopo un minuto i biancorossi hanno dovuto fare a meno del portiere Scielzi espulso per un fallo. L'unica occasione gol fallita da Luongo durante il primo tempo

LA CLASSIFICA

RISULTATI (prima giornata di ritorno del campionato di Eccellenza): **Pinerolo-Asti 4-0**; Albese-Collegno 1-1; Borgaro Torinese-Fulvius Valenza 2-1; Monferrato-Intermonregalese 1-0; Moncalieri-Piobesi Torinese 0-0; Saviglianese-Rivoli 1-1; Ovadamobili-Aurora Saluzzo 0-0; Novese Novi Ligure-Venaria 2-1.

CLASSIFICA.

Pinerolo	
Saluzzo	21
Rivoli	20
Fulvius Valenza	20
Intermonregalese	18
Ovada	7
Piobesi	17
Saviglianese	15
Moncalieri	15
Monferrato	15
Albese	14
Novese	14
Asti	12
Venaria	11
Borgaro	11
Collegno	7

PROSSIMO (seconda giornata di ritorno, domenica 26 gennaio, ore 14,30): Piobesi-Albese; Intermonregalese-Borgaro Torinese; **Asti-Moncalieri**; Aurora Saluzzo-Monferrato; Rivoli-Novese Novi Ligure; Fulvius Valenza-Ovadamobili; Collegno-Pinerolo; Venaria-Saviglianese.

ASTI. Con una quaterna secca il Pinerolo ha rispedito a casa il povero Asti, una delle formazioni (le altre sono Saviglianese e Ovada) che all'andata era riuscita a pareggiare contro queste formidabile compagine.

Ma i galletti si sono complicati la vita dal primo minuto di gioco: il portiere Scielzi fermava con un fallo Labrozzo, lanciato a rete ed essendo l'ultimo della difesa l'arbitro estraeva immediatamente il cartellino rosso; mister Dellacasa dunque si vedeva costretto a togliere un giocatore, la scelta ricadeva su Benazzo, per poi far entrare il portiere di riserva Pagano.

Così, all'andata quando ci fu l'espulsione di Bauducco, l'Asti concedeva nuovamente un uomo al Pinerolo: un vantaggio troppo grande per la squadra che sta cammazzando il campionato.

L'allenatore astigiano recuperava numerosi giocatori costretti a lunghe per infortuni e patemi vari: da Piacenza, che si era fatto male proprio con il Pinerolo il primo turno e che da allora aveva fatto solo la veloce apparizione, a Pinto, a Garrone, schierato nell'occasione nel ruolo per lui anomalo il terzino sinistro. Mancavano invece i due attaccanti titolari Bauducco, infortunato e Lamattina, squalificato.

Dellacasa ne approfittava per giocare con un undici disposto con una sola punta di ruolo (Luongo) e dunque più coperto. Purtroppo l'uscita di Benazzo ha sconvolto l'assetto in campo: la fascia destra, lasciata scoperta, favoriva le incursioni pinerolesi che trovavano la via della rete pochi minuti dopo l'espulsione di Scielzi: era Serra al 10' ad insaccare. La squadra di casa rudoppiava al 19' con Quaranta, poi era Luongo che con un colpo di testa impegnava l'estremo difensore torinese. Nella ripresa, al 55' e all'80', giungevano le altre due marcature rispettivamente di Labrozzo e Giorsa, chiudevano «la pratica».

«Non è a Pinerolo che dovevamo vincere - dice il terzino Gian Luca Pinto, rientrante dopo una lunga assenza - meglio perdere una volta per 4-0 e vincere quattro volte per 1-0. Adesso il calendario ci è favorevole per scaramanzia è meglio fare tabelle di marcia».

Sull'espulsione afferma: «Giusto il cartellino l'attaccante del Pinerolo era in netto fuorigioco». E conclude: «Siamo troppo nervosi, non giochiamo tranquilli e ciò è dovuto alla nostra posizione di classifica che non rispecchia il nostro reale valore».

Quella con il Moncalieri domenica prossima sarà una specie di gara verità dove saranno permesse altre distrazioni per non peggiorare ulteriormente posizione di classifica null'affatto tranquilla.

Enzo Armando

Pieracci (a sinistra) impegnato in una partita del girone di andata del campionato

PROMOZIONE

I grigiorossi festeggiano con convincente vittoria (3-1 sul Pro Dronero) l'arrivo del nuovo allenatore

Asti Sport: Chiaranda ha fatto il miracolo

Le reti della vittoria segnate da Pitasi (autore di una doppietta nel primo tempo) Sorba, su punizione, nella ripresa Grande prestazione del collettivo. Tra i singoli in evidenza Passera e Bottino. Domenica trasferta sul campo del Real Moncalieri

ASTI. Chiaranda batte Dronero 3-1: comincia bene l'avventura del nuovo mister alla guida dell'Asti Sport. Più volte i pochi spettatori dello stadio Comunale hanno inneggiato il suo nome e la squadra ha giocato per lui, mettendoci quell'impegno che negli ultimi turni, sotto la gestione-Pandolfi (l'ex trainer ha abbandonato alla gara dalla gradinata) è venuto meno.

Ritrovati nuovi stimoli la formazione grigiorossa ha disputato una buona partita rifilando tre gol ai modesti cuneesi, giunti ad Asti per conquistare un pareggio.

E' ancora presto per poter dire se il popolare riuscirà a riportare l'undici astigiano ad occupare le zone alte della classifica, qualcosa di differente nell'impostazione e nel gioco comunque si è già potuto vedere. Anzitutto in difesa il libero Fusco si è scambiato più volte con Bottino, un giovane centrocampista interessantissimo e che farà parlare di sè, sganciandosi in avanti; è stato potenziato il sulle fasce, concedendo una maggiore libertà d'azione a Passera, il quale ha compiuto alcuni «raids» che hanno ricordato le progressioni dell'anno passato. Poi c'è stato il risveglio dell'attacco (finora piuttosto anemico: aveva segnato solo due gol nelle ultime otto giornate), con Pitasi autore di una doppietta e Sorba, posto dietro le due punte Pitasi e Mazzetti, agire da mezzala, ha segnato uno splendido gol su punizione.

In astigiana è tornato dunque il sorriso dopo le polemiche di queste settimane: per la cronaca e compagni non vincevano dal 3 novembre (1-0 a Luserna).

La partita. Già al 10' Sorba brucia le mani di Oberto con una punizione centrale, il portiere non trattiene Pitasi, sulla respinta, «spara» su di lui. Due minuti dopo gol: Pitasi stavolta non fallisce e di piatto destro infila la su un cross rasoterra di Passera. Ancora un'occasione al 20': Passera crossa al centro area, arriva Toscani che scarica il pallone sul numero uno langarolo. Il primo tiro di una certa pericolosità degli ospiti di Revelli (si era al 23') che dal vertice destro dell'area tirava improvvisamente sfiorando la trasferta.

Al 39' l'Asti Sport raddoppia con un'azione che è la fotocopia della prima rete: Mazzetti, altro giovane dell'under 18 che si è messo in luce domenica, va sulla fascia, entra in area e serve Pitasi che infila Oberto per la seconda volta.

Nella ripresa il attuato dal Dronero metteva in difficoltà gli astigiani: al 52' i rossi cuneesi accorciavano le distanze, al termine di un contropiede, con un rasoterra di Margaria su cui il rientrante Biasi nulla poteva. Dal 60' al 75' si scatenava Paolino Sorba, genio e sregolatezza della squadra: al termine una veloce azione di rimessa al 68' un assist delizioso a Toscani che però non trovava il tempo per la «botta» in rete. Cinque minuti e l'attaccante va via in dribbling da metacampo costringendo il difensore Marino a falciarlo al limite dell'area: sulla susseguente punizione Sorba indovinava l'incrocio con un tiro a palombella. Quindi sostituito da Trevisanutto, rientrante in squadra dopo un'assenza di tre mesi per un grave infortunio al ginocchio.

Toscani, sul finire, sbagliava la più facile delle palle-gol al 76' quando buttava fuori la sfera, a porta sguarnita, su un traversone del solito Passera.

Domenica l'Asti Sport è atteso ad trasferta sul terreno del Real Moncalieri (all'andata l'incontro finì 1-1): il Real è ultimo in classifica in compagnia di Orbassano, Viguzzolese e Carmagnola. Questa la formazione astigiana schierata da Chiaranda: Masi, Passera, Gallo, Fusco, Crispoltoni, Bottino, Menegaldo, Toscani, Mazzetti, Sorba (74' Trevisanutto), Pitasi (87' Carrara).

[e. a.]

L'allenatore dell'Astisport Mino Chiaranda (a sinistra) e il presidente Ercole Armato esultano dopo la vittoria (FOTO MONA)

GRADUATORIA

RISULTATI: Cherasasse-Carmagnola 5-1; **Canelli-Dogliani sospesa per infortunio all'arbitro**; Airasca-Luserna 1-0; **Asti Sport-Dronero 3-1**; Fossano-Quattordio 4-0; Orbassano-Moncalieri 2-2; Cavallermaggiore-Viguzzolo 1-1; Felizzano-Villafranca 2-2.

CLASSIFICA.

Fossano	28
Cherasco	23
Villafranca	21
Canelli	20
Quattordio	17
Dogliani	17
Felizzano	15
Asti Sport	15
Airasca	14
Cavallermaggiore	14
Luserna	12
Dronero	12
Orbassano	11
Viguzzolo	11
Moncalieri	11
Carmagnola	11

Quattordio-Airasca; **Moncalieri-Asti Sport; Canelli-Cherasco**; Cavallermaggiore-Felizzano; Carmagnola-Fossano; Viguzzolo-Orbassano; Luserna-Dronero; Dogliani-Villafranca.

Toscani dell'Astisport (a destra) in azione nella partita con la Pro Dronero

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Finisce in parità il derby tra Nicese e Costigliole

Prima giornata ritorno: Moranese-Cambiano 1-1; Santenese-Caresanese 0-3; Pecetto-Cassano 0-0; Mandrogne-Comollo Novi 3-0; Nicese-Costigliole 1-1; Rocchetta-Junior 1-0; Sandamianferrere-San Carlo 1-0; Trofarello-Sarezzano 2-1. La classifica: Rocchetta 21; Sarezzano 20; Sandamianferrere, San Carlo, Nicese 19; Moranese 18; Comollo Novi 17; Junior Casale 16; Caresanese, Mandrogne 15; Costigliole, Cambiano 14; Cassano 13; Pecetto 12; Santenese, Trofarello 10. San Damiano, Santenese, Costigliole e Trofarello hanno una partita in . Prossimo turno: Junior-Cambiano; San Carlo-Caresanese; Trofarello-Mandrogne; Nicese-Moranese; Sarezzano-Pecetto; Cassano-Rocchetta Tanaro; Costigliole-Sandamianferrere; Comollo-Santenese.

SE

Girone N: il Villafranca travolge il Mazzola (4-2)

Secondo turno ritorno (girone N): Favari-Cervere 1-2; Junior Asti-Don Bosco 1-0; Isola Mobill Perosino-Napoli Club 3-0; Montatese-Poirinese 0-1; Mazzola-Villafranca 2-4; Racconigi-Savigliano 2-1; Roretese-Serravalle 3-1.

La classifica: Serravalle 22; Poirinese 19; Cervere 18; Racconigi, Favari 17; Montatese, Junior Asti 16; Roretese 14; Don Bosco, Napoli Club 13; Saviglianese 10; Isola, Villafranca 11; Mazzola 9. Prossimo turno: Serravalle-Isola; Villafranca-Junior Asti; Cervere-Montatese; Napoli Club-Roretese; Poirinese-Racconigi; Savigliano-Favari; Don Bosco-Mazzola.

GIRONE «O»

girone «O» la Moncalvese cede a Nizza per 2-1

Seconda giornata di ritorno: Silvanese-Castelnovese 1-1; Nizza-Moncalvese 2-1; Castelnuovo-Occimiano 1-2; Cassine-Ozzano 2-0; Luese-Quargnento 1-1; Santostefanese-Refrancorese 2-0; Pontestura-Ronzonese 2-2.

La classifica: Santostefanese punti; Occimiano 24; Cassine 20; Luese 18; Ozzano 16; Refrancorese 15; Castelnovese, Ponte- 14; Nizza 13; Quargnento 12; Ronzonese 11; Castelnuovo Belbo, Moncalvese 10; Silvanese 6. Refrancorese e Cassine una partita in . Prossimo turno: Quargnento-Cassine; Ozzano-Santostefanese; Pontestura-Luese; Occimiano-Nizza; Moncalvese-Refrancorese; Castelnovese-Castelnuovo Belbo; Ronzonese-Silvanese.

AMATORI FIGC

Milan Format comandano i rispettivi campionati

Girone A: Imperial Store-Amatori Incisa 2-1; Fizzeria Costa Azzurra-Asti Granata 2-1; Amatori Canelli-Lamp 1-3; Castagnolese-Napoli Club 0-0; Milan Club-Serravallese 6-0; Vetreria Ami Glass-Santostefanese non pervenuto. Riposava il Rocchetta. La classifica: Milan Club 20; Imperial Store ; Pizzeria Costa Azzurra, Lamp, Asti Granata 16; Amatori Incisa 15; Serravallese 12; Rocchetta 10; Amatori Canelli 9; Napoli Club, Castagnolese 9; Vetreria 8; Santostefanese 7.

Prossimo turno: Amatori Incisa-Vetreria; Napoli Club-Milan Club; Lamp-Pizzeria Costa Azzurra; Rocchetta-Castagnolese; Santostefanese-Amatori Canelli; Serravalle-Imperial Store. Riposa: Asti Granata.

Girone B. Prima giornata di ritorno: Moncalvese-Bar la Torre 0-2; Autoscuola Torretta-Cortazzone 2-1; Bar Naty-Massimiliano Giraudi non disputata; Format-Isola 6-0; Don Bosco-Refrancorese 4-1; Valpone-Mazzola 6-0. Riposava il Pizzeria Palio. La classifica: Format 34; Valpone 23; la Torre 21; Don Bosco 19; Bar Naty 14; Isola 13; Autoscuola Torretta 12; Refrancorese 10; Massimiliano Giraudi 9; Pizzeria il Palio 6; Cortazzone, Moncalvese 5; Mazzola 3.

Prossimo turno: Bar la Torre-Valpone; Cortazzone-Massimiliano Giraudi; Isola-Autoscuola Torretta; Mazzola-Don Bosco; Pizzeria Palio-Moncalvese; Refrancorese-Format. Riposa il Bar Naty.

TENNIS TAVOLO

All'Asti «A» torneo serie D2

Prima giornata ritorno campionato di serie D2 di tennis tavolo: la prtita più importante il derby tra Asti «A» e Asti «B», disputatosi domenica nella palestra di via Giobert. vinto, come da pronostico, «A» per 5-2. I due punti di Asti «B» sono stati realizzati Serra e Provenzano. Sconfitte invece le due formazioni refrancoresi: il Refrancore, fanalino di coda, ha perso per 5-1 sul campo della capolista Salvatore, il punto conquistato dall'esordiente Berruti potrà rivelarsi un handicap per gli alessandrini nella corsa alla promozione se si dovrà al quoziente set in caso di parità di punti. Continua il periodo nero della Refrancorese battuta in casa dal Tortona per 5-2. Riposava l'Acqui. La classifica: San Salvatore punti; Essegi Tortona, Asti e Acqui 10; Asti «B» 4; Polisportiva Refrancorese 2; Refrancore 0.

BASKET PROMOZIONE

Azeta «corsara» espugna Casale; finisce ko la Ford

Una sconfitta e una vittoria per le squadre astigiane impegnate nel campionato di Promozione basket: l'Azeta ha vinto sul parquet di Casale, contro il Casale Basket, per 72-67 (miglior realizzatore Guerreschi con 19 punti). perso in invece la Ford Perosino, con la pari in classifica Vignolese (punteggio 91-80).

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

CLUB SENSA FREN

Bona neo presidente

Gianmario Bona è il nuovo presidente del Mountain Bike club Sensa Fren di Asti. Ai vertici della società, Bona, sarà affiancato da Gino Carotenuto in qualità di vice-presidente e consiglieri Stefano Stucca, Monica Montori, Maurizio Marchioretti, Giorgio De Paoli, Alberto Tornaghi, Marco Strocco. Le funzioni di segretario sono svolte da Sandro Cravanzola.

Nato nel 1990 per iniziativa di un gruppo di appassionati del «rampichino», il Mountain Bike Club Sensa Fren di Asti ha sempre avuto come obiettivo principale la diffusione della passione per le due ruote legata alla scoperta della Alcuni soci non hanno però disdegnato in questi le competizioni, partecipando alle gare organizzate in provincia e a classiche della mtb la bergamasca Speedylonga. Notevole anche l'impegno organizzativo del Club. 1991 i fiori all'occhiello sono stati: il Gran Premio «Dimensione Sport», prova di campionato regionale Udace di mountain bike svoltasi nei boschi di Valmanera e le tre prove di campionato provinciale. Per il 1992 gli appuntamenti finora fissati sono per il marzo, il maggio, il 21 giugno ed il 10 ottobre, ad Asti, con gare valide per il campionato provinciale della specialità. Confermata anche l'assegnazione della prova di campionato regionale Udace.

Sono frattanto ancora aperte le iscrizioni al Club. Quanti sono interessati ad avvicinarsi all'attività in mountain bike possono rivolgersi alla sede del «Sensa Frena», ad Asti, in via Massa 54, tel. 273778-598163.

UDACE

L'Edil Cren si allarga

Nei giorni scorsi si riuniti i soci del Gruppo sportivo Edil Cren che hanno proceduto alla rifondazione della società che, dalla stagione 1992, sarà denominata Edil Cren Cicli Aries Jolly Gallery One acquisendo anche il gruppo Cicli Aries che privilegiava il delle mountain-bike. Il gruppo svolgerà, quest'anno, l'attività agonistica sotto l'egida dell'Udace ma manterrà anche l'affiliazione alla Federazione ciclistica italiana per l'organizzazione di manifestazioni giovanili e dilettantistiche.

Presidente del sodalizio è Pierangelo Cren, vice Massimo Santoni, segretaria Elena da Sieno, cassiere Franco Tarabbio, direttore di gara Nicolò Cren. Punte di diamante della formazione saranno i confermati Giorgio Tarabbio, Flavio Bordin, Maurizio Rodolico, Pierangelo Cren, oltre ai nuovi arrivati Bruno Argenta, Davide Ollino e Silvio Raviola.

CICLOMERCATO

«Malvasia» super

Prosegue la campagna di rafforzamento del Gruppo sportivo Malvasia di Casorzo presieduto da Secondo Degiovanni e diretto da Francesco Cima. Dopo aver portato a termine l'ingaggio di Fiorenzo dal Gs Berutti di Alba e di Fabrizio Trocello dalla SCA, il sodalizio di Grazzano Badoglio ha tesserato anche il pistard campione provinciale gentlemen Virgilio Castellengo, fino alla scorsa stagione portacolori del Pedale Canellese. Davide Ollino è invece Edilcren Cicli Aries.

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio* e spendi la metà!

EFF. COM. L. 80

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE
I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

caffè dò messico
...il più gradito
MARENE
Tel. 0172 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 21 Gennaio 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

CUNEO

Rifiuti urbani

Cento campane per la raccolta del vetro

In discesa sarà allestita un'area per materiali ingombranti. Contenitori di medicinali scaduti

CUNTENMALIA

Giovedì in Regione

I parroci contro l'Acna di Cengio

Nell'incontro con il presidente della giunta i sacerdoti chiederanno di continuare la lotta all'inquinamento. A PAGINA 31

VERSO IL VOTO

Elezioni, i primi candidati

In Piemonte chi ha un posto di potere in Regione e Provincia se lo tiene ben stretto. Le politiche di aprile, per molti, rappresentano un'incognita. I nomi dei in lizza per Montecitorio e Palazzo Madama. SERVIZIO A PAGINA 40

CINZANO

Dopo la discoteca

Scontro tra auto tre ragazze sono gravi

Reginiera e studentesse (20 e 19 anni) stavano tornando a casa. L'incidente sabato notte a Cinzano. A PAGINA 39

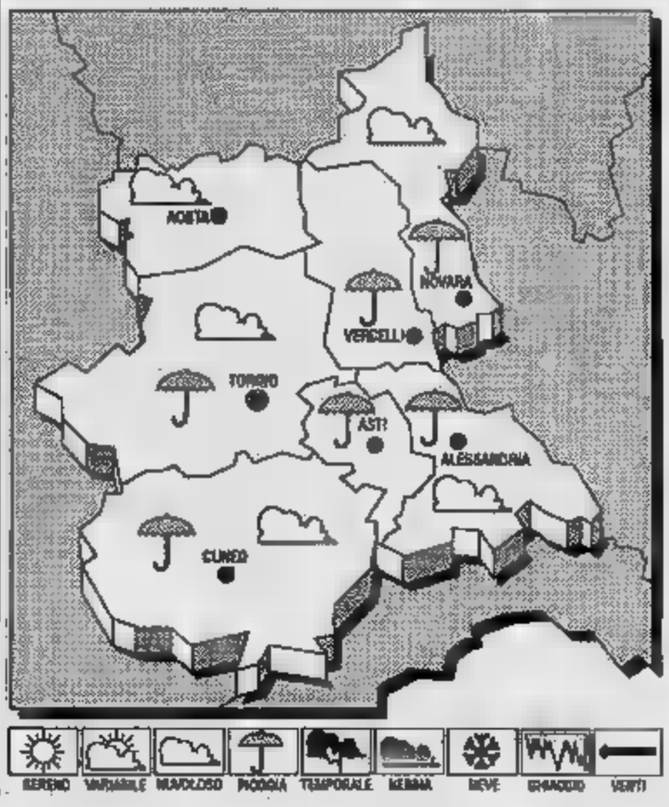
SAVIGLIANO

Contro il Rivoli

punto «beffa» i maghi

raggiunti all'88'. Albese fermata dal Collegno. Saluzzo tiene Ovada. Monregalesi ko col Monferrato. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sull'Italia pressione in ulteriore . Una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale si porta sulle nostre regioni determinando un progressivo peggioramento delle condizioni atmosferiche.

TEMPO PER OGGI Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che carattere nevoso sui .

in lieve

VENTI. Moderati tendenti a re da Est-Nord-Est.

Foschie dopo il tramonto sulla Valpadana.

TEMPERATURE
IERI CUNEO-LEVALDIGI
Max: -0,5; min: -2,5; media: -1,5

UN ANNO FA
Max: 2; min: 0; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 0	Novara 0
Alessandria 7	Aosta 2
Asti 3	Vercelli 0

sorge alle 8,01; tramonta alle 17 e 20 . si leva ore 19,48, cala domani ore 9,10.

Ieri freddo e nebbia in pianura con precipitazioni oltre i seicento metri

Neve, problemi ai valichi

Il transito al Tenda è consentito veicoli dotati di catene. Levaldigi potrebbe sospendere i voli. Soddisfazione nelle stazioni turistiche che sperano nella ripresa dell'attività sciistica

LIMONE. Neve oltre i seicento metri, gelo e nebbia in pianura: da ieri mattina la provincia di Cuneo è al centro di un'importante perturbazione atmosferica. Numerosi i disagi che riguardano soprattutto la circolazione: temperature rigide (a Cuneo il termometro è sceso di circa due gradi sotto lo zero, come negli altri principali centri urbani), neve e umidità, hanno creato un velo di ghiaccio su tutte le principali arterie. Molti sono stati gli incidenti (tamponamenti e uscite di da), contusi e qualche ferito.

Sull'autostrada Torino-Savona il traffico ha subito un sensibile rallentamento, soprattutto dal capoluogo regionale fino a Marene; in quest'ultimo tratto, nelle prime ore mattino, la nebbia ha causato code.

In pi a Levaldigi, ieri verso le 16 nevischio e freddo hanno messo in forse l'agibilità della pista. «Se il maltempo continuasse per tutta saremo costretti a far sospendere i voli - spiegano alla direzione dell'aeroporto -. Potremo prendere una dec solo all'ultimo momento. Con la situazione attuale, comunque, la sicurezza non è garantita».

Obbligo di a bordo e difficoltà soprattutto per il traffici pesanti colli della Maddalena e al traforo del Tenda dove, alle 16, la coltre nevosa aveva già superato i venti centimetri. Malgrado il pronto intervento degli spartineve dell'Anas, Provincia e di tutti i Comuni delle vallate, un leggero e è compattato sull'asfalto creando problemi al transito.

Analoghe sulle strade c'è in Alta Valle Po (verso Crissolo) e in Valle Varaita (per la gioia degli operatori sciistici nevicato abbondante e Pontechianale, Casteldelfino e Sampeyre).

I rilevamenti ufficiali alle 17 di ieri c'erano 5 centimetri di neve a Entraque, 10 a Pontechianale, 13 nella di Castino, 15 a Briga Alta, a Limone e Argentera, 25 a Bagni di Vinadio, 30 ad Acceglio, in Alta Valle Maira.

Quella di ieri è una nevicata che ha le speranze degli operatori delle stazioni che vivono principalmente di turismo invernale. L'assoluta mancanza di manto bianco durante le vacanze di Natale, poi il vento caldo che dieci giorni fa ha sciogliere sia la neve realizzata artificialmente, sia la poca scesa durante l'unica precipitazione del '92, ha messo in difficoltà l'azienda

Nei giorni scorsi alcune amministrazioni avevano già preparato documentazione e la dichiarazione di «stato di calamità naturale» al fine di finanziamenti a parte dello Stato.

La nuova precipitazione, e soprattutto, il freddo intenso che garantisce uno strato di neve gelata sulle piste, hanno invece riacceso le speranze. In tutte le stazioni ieri gli addetti hanno lavorato a lungo per battere le piste e prepararle al prossimo weekend, che potrebbe essere quello dal

(g. m.)

Ieri a Cuneo la nevicata è stata ostacolata dal freddo pungente PECCHIO

Borgo, danneggiato distributore

Fugge in auto dopo l'incidente

SAN E' scappato dopo aver provocato oltre due milioni di danni, uscendo di strada con l'auto e schiantandosi il pilastro di cemento di un distributore di benzina. Il fatto è avvenuto domenica alle 23, in corso Nizza 44, davanti al servizio «Total», di Andrea Chesta.

Un uomo, di cui non si conosce ancora il nome, alla guida di una Fiat «131», stava viaggiando in direzione di Cuneo, quando, a causa forse della nebbia e del fondo stradale scivoloso, ha perso il controllo della vettura, andando a prima un cassonetto dei rifiuti e poi il pilastro di dell'area di servizio. dell'urto ha richiamato l'attenzione di Andrea Chesta, che finestra della sua abitazione assistito all'incidente.

«Il botto - spiega il benzinaio - è forte. Sono subito sceso a vedere cosa fosse L'uomo probabilmente ha tentato di fermare l'auto è riuscito a impedire l'urto contro il pilastro di cemento del cancello. Essendo impossibilitato a uscire di casa, per motivi di salute, annotato il numero di targa. L'uomo pochi minuti dopo l'incidente è subito ripartito».

mattina Chesta, dopo essersi reso conto dei danni provocati dall'automobilista, ha denunciato l'episodio alla polizia municipale, che ha subito iniziato le ricerche facilitate in questo dal numero di targa. Dalle prime indagini pare che l'auto sia stata vendute poche settimane fa e solo il precedente proprietario può indicare il dall'acquirente.

L'uomo oltre risarcire Andrea Chesta dovrà pagare al Comune di Borgo San Dalmazzo anche il cassonetto dei rifiuti il cui costo si aggira sulle 200 mila li

L'episodio della scorsa è uno dei che si aggiunge al lungo elenco di danni provocati la da incidenti di cui è sempre difficile individuare i responsabili.

I bersagli più colpiti sono muretti recinzione, cancellate, cassonetti spazzatura lo cui riparazione quasi sempre a carico dei proprietari. [a.

CENTALLO

Ai Boschetti

Rubato il portone della chiesa

CENTALLO. Il portone ligneo della chiesa della Madonna dei Boschetti a Centallo, in frazione Boschetti è stato rubato l'altra . La chiesa si lungo la strada, assai frequentata, che porta a Villafalletto. «Il portone - dice un abitante del posto, Giuseppe Giorgis - è stato staccato tra le 19 e le 20 di sera: i ladri hanno approfittato della nebbia». Il portone in noce è collocato nel 1817, in cui venne restaurata e dipinta la facciata della chiesa che ha origini tardo-medievali. Ha cornici sagomate, secondo modelli diffusi di robusto barocchetto, ed è di grande valore.

«Purtroppo - si lamenta il parroco, don Aimetta - non è la prima volta che i ladri entrano nella chiesa dei Boschetti. Lo anno è stato trafugato un bellissimo armadio del '600 che, ricerche, non abbiamo più ritrovato». [g. s.]

ENVIE

Nell'ex discarica

Scoperte le di 70 suini

ENVIE. Una ventina di carcasse di suini e alcune carogne di cani, sono state rinvenute in una discarica abusiva, vicino ad un capannone, ad allevamento. Ci sono seri pericoli di inquinamento, poiché la discarica è posta vicino a diverse aziende agricole. Il capannone è in via Gajard Chiesa, a metri dal centro abitato. L'allevamento, già gestito da Franco Rubiolo, di Envie, era di proprietà di Massimo Mattio, anch'egli di Envie. pressi del capannone che, sino al novembre aveva ospitato l'allevamento dei Mattio, gli agenti dell'Enpa ed i carabinieri di Revello hanno rinvenuto in seguito una comunicazione anonima, le carcasse di suini e cani, infestate dai topi. Il sindaco, Chieffredo Rosso, ha emanato un'ordinanza con cui si obbligano il Mattio ed il Rubiolo a provvedere all'infossamento delle carcasse degli animali e alla disinfezione del luogo. [g. ne.]

Oggi a Bologna la corte d'assise d'appello pronuncerà la sul giallo dell'ex presidente Usl di Saluzzo

«Quel pentito mente per nascondere il mandante»

Come si difendono i due imputati accusati dell'omicidio di Amedeo Damiano

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La del d'appello per l'omicidio del dottor Amedeo Damiano è iniziata a oggi pomeriggio perché il presidente della Corte d'assise d'appello, Pellegrino Jannacone (lo magistrato che ha diretto il caso per la strage della stazione di Bologna), considerata la difficoltà del giudizio - conferma della condanna a anni per i presunti killer del presidente dell'Usl di Saluzzo o assoluzione piena - ha voluto lasciare tutto il tempo richiesto e necessario ai difensori di Marco Sartorelli e Alessandro Pinti, al procuratore generale Vito Zincani e alla parte civile avvocato Giuseppe Giampaolo per sviluppare le tesi tenacemente contrapposte sulla ricerca della verità, e soprattutto per un verdetto che renda, dopo cinque anni, piena giustizia alla famiglia Damiano.

La giuria si ritirerà quindi solo questa mattina in camera di consiglio e la permanenza sarà probabilmente molto lunga. Dopo quattro giornate di udienza i giurati (quattro donne e due uomini) avranno bisogno di valutare con calma prove e indizi di un delitto avvenuto lontano, maturato in un ambiente di cui hanno preso conoscenza solamente in aula.

Ieri il collegio i difensori e l'accusa privata e pubblica hanno proseguito serrato, pro e contro gli imputati, con i mandanti che solo a tratti emergevano, però indefiniti, dalle appassionanti arringhe e repliche. Desi Bruno, giovane penalista bolognese, ha parlato per quasi tre ore in difesa di Marco Sartorelli, uno dei presunti killer del dottor Damiano, che già una sentenza definitiva all'ergastolo per l'omicidio di un carabiniere avvenuto 14 anni fa durante una rapina.

L'avvocato Bruno, la settimana l'avvocato Odoardo Ascari, legale di Alessandro Pinti, ha negato che fossero prove concrete per condannare il suo cliente. Secondo la tesi della penalista i processi di primo e secondo grado non avrebbero indicato il movente del ; solo, Marco Sartorelli non sarebbe mai stato a Saluzzo e la descrizione fatta dal dottor Damiano prima di morire il luglio in una clinica di Imola, non corrisponderebbe al giovane ergastolano. L'avvocato ha poi di demolire la dichiarazione del pregiudicato Luigi Aversano, alle cui avvenute nel 1988 si deve la scoperta degli esecutori materiali dell'omicidio, sostenendo che il teste ha mentito per nascondere l'identità sia dei veri esecutori sia del mandante».

I pregiudicati accusati dell'omicidio: Marco Sartorelli (a sin.) e Alessandro Pinti

Il Comune di Cuneo punta sulla raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Cento «campane» per il vetro

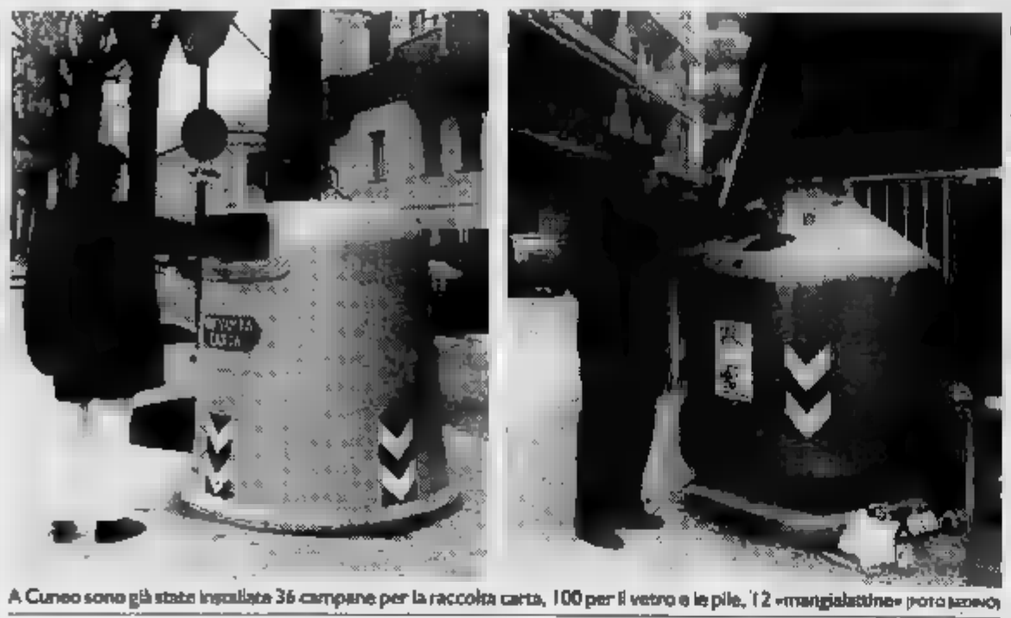
Nel piazzale di discesa Bellavista sarà allestita un'area destinata ai materiali ingombranti
I contenitori di medicinali scaduti e carta nascosti da siepi nei quartieri S. Paolo e Donatello

CUNEO. Partirà nei prossimi giorni una nuova iniziativa comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti: gli operai del Comune sistemeranno l'area in fondo alla discesa «Bellavista» a Basse San Sebastiano preparando una zona sperimentale per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti.

L'assessorato ai Servizi pubblici ha in progetto di mettere a dimora una siepe per delimitare l'area dove gli utenti potranno depositare il materiale di scarto: alluminio, vecchi mobili, ferro, plastica. I camioncini e le automobili potranno accedere facilmente al grande cassone in metallo attraverso una rampa. Sempre in discesa Bellavista saranno sistemati contenitori per la raccolta della carta, vetro, medicinali, pile e materiali tossici e infiammabili.

Nel quartiere Donatello e a Cuneo 2 saranno allestiti punti (sempre a titolo sperimentale) e delimitati anch'essi da una siepe, con contenitori per tutti i tipi di rifiuti. Rimarranno operative le 38 bonne per il recupero del materiale ingombrante, sistemate nelle frazioni e in città.

Il Comune ha inoltre già installato 6 campane per la raccolta della carta, 100 per il vetro, 12 «mangialattine» (10 a pedale e 2 elettriche), 100 campane per la raccolta delle pile, 19 contenitori per i medicinali scaduti.



A Cuneo sono già state installate 36 campane per la raccolta carta, 100 per il vetro e le pile, 12 «mangialattine» (foto Lenco)

«La novità - spiegano all'assessorato ai Servizi in concessione - riguarda la raccolta dei materiali tossici e infiammabili, che devono essere opportunamente trattati: dall'alcol alla colla, dalla vernice agli insetticidi, dai solventi agli acidi. I contenitori sono contrassegnati con l'indicazione T e/o F, cioè prodotti tossici e nocivi».

Non sempre però gli utenti partecipano in modo corretto all'attività di recupero di vetro, carta, pile: «Spesso - spiega l'assessore Sergio Giraudo - registriamo un uso improprio dei contenitori, tale da vanificare il lavoro svolto, con gravi danni alla attrezzature». Negli ultimi mesi si sono registrati molti atti vandalici: teppisti hanno preso di mira cassonetti per i rifiuti, contenitori per le pile e per la carta, incendiandoli e danneggiandoli. Per l'assessore è ottimista nella campagna di sensibilizzazione della popolazione per la raccolta differenziata dei rifiuti: «L'attenzione dei giovani fa ben sperare. La risposta che centri di «Estate ragazzi» hanno dato alla raccolta lattine è stata entusiastica». Nell'iniziativa estiva sono state raccolte 73.723 lattine.

L'assessorato ai Servizi in concessione ha anche preparato una statistica, pubblicata sul giornale «Informa servizi», delle raccolta di materiale di recupero: il centro storico è al primo posto nella classifica dei quartieri più sensibili alla raccolta differenziata, con 16,45 kg di vetro e 2,82 kg di carta pro capite. Al secondo posto il quartiere San Paolo con 10,86 kg di vetro e 2,67 di carta per abitante. All'ultimo posto invece la raccolta differenziata nelle frazioni: Roata Canale, Carialdo, San Pietro del Gallo, e Borgo San Giuseppe.

«Le statistiche in materia di rifiuti - spiegano in Comune - registrano una produzione giornaliera di 700 grammi per persona di materiale di scarto, il cui 6 per cento è rappresentato da carta e vetro. Con la raccolta differenziata non solo si evita lo spreco di materiali riutilizzabili per fusioni o macero, ma viene anche ridotto il quantitativo di rifiuti che devono essere smaltiti».

A Borgo intanto sono stati installati dei contenitori con all'interno per lattine, rifiuti speciali, plastica, farmaci scaduti e vetro, che vanno ad aggiungersi alle 15 campane per il vetro, i contenitori per la carta, tre per i medicinali e cinque «bonne» per i rifiuti ingombranti.

Giampaolo Marro

GRANDE CUNEO

FINANZIAMENTI

La Provincia assegna fondi a Boves e Roccaforte

La Provincia ha deliberato l'erogazione di contributi al Comune di Boves di 6 milioni per lo scambio di viaggio di una delegazione argentina di Balnearia, e al Comune di Roccaforte (5 milioni) per l'organizzazione del concorso pianoforte «Dasinamovi».

ACQUEDOTTO

A Cuneo aumenti del 30% per l'acqua

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale è stato approvato il nuovo regolamento del servizio acquedotto. Le tariffe per l'acqua potabile sono state aumentate del 30 per cento.

SCI

Cuneo in fondo in località Frere di Acceglio

E' stata attivata la pista da fondo comunale in località Frere. Il tracciato, lungo 10 chilometri, si snoda sulle rive del torrente Maira. L'altezza della neve è di 15/20 centimetri.

DOPPIETTE

Lezioni per cacciatori

Sono aperte a Cuneo le iscrizioni al 1° corso per allievi cacciatori organizzato dall'Associazione provinciale cacciatori. Le lezioni inizieranno il 3 febbraio alle 20,30 in corso Francia 211, a San Rocco Castagnaretta. Per informazioni rivolgersi in via Meucci 22.

Si parla di «Condono e frode fiscale»

Sabato alle 9,30 nella sala dell'Unione industriale di Cuneo, in corso Dante 61, si terrà un convegno dal titolo «Condono e frode fiscale: novità e polemiche». Interverranno Ivo Caraccioli, ordinario di istituzioni di diritto penale all'Università di Torino, e Vittorio Cutrupi, capo ispettore compartimentale delle Imposte dirette per il Piemonte. L'iniziativa è organizzata dal mensile «Il Caffè».

Un'assunzione al Comune di Morozzo

Domani scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso indetto dal Comune di Morozzo, per l'assunzione di un collaboratore di vigilanza.

LEGA NUOVA

Aperta in corso Nizza la sede autonomista

E' stata aperta a Cuneo in corso Nizza 7 la sede provinciale della Lega Nuova, autonomista federalista e per la democrazia diretta; telefono 0171/66313/602583.

S. DALMAZZO

E' stata soccorsa

Si getta dal ponte del Sale

BORGO SAN DALMAZZO. «Lasciatemi stare, voglio morire»: queste le parole dette ai carabinieri da una ragazza di 20 anni, che ieri ha tentato di suicidarsi gettandosi dal ponte del Sale. Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, pare che la donna, dopo aver percorso in bicicletta un tratto della discesa che porta al ponte, abbia attraversato la strada per gettarsi nel dirupo sottostante.

La tragedia è stata evitata poiché la giovane è è lanciata alcuni metri prima dello strapiombo, procurandosi solo alcune lievi fratture. Immediati i soccorsi dei carabinieri di Borgo, dei vigili del fuoco di Cuneo e dei volontari della Croce rossa, che hanno trasferito la ragazza all'ospedale «Santa Croce».

I militari hanno pensato, inizialmente, che l'incidente fosse successo a causa del maltempo, che ieri ha reso il manto stradale particolarmente pericoloso; è stata poi la donna a spiegare il proprio gesto. **[a. f.]**

BUSCA

Costo 23 milioni

Si ripara vecchia ala municipale

BUSCA. La giunta municipale ha deliberato per il '92 oltre 13 milioni in contributi ad enti e associazioni comunali. Sette milioni saranno ripartiti tra Direzione didattica, scuole media e elementare e associazione sportiva podistica «Giosport». L'amministrazione spenderà inoltre 8 milioni per il trasporto degli alunni che vorranno partecipare ai corsi di nuoto a Saluzzo.

All'Enel sono stati inoltre affidati, per un importo di oltre 4 milioni, l'installazione di contatori ai campi da tennis e gli allacciamenti conseguenti per il potenziamento dell'illuminazione in alcune frazioni.

Nel corso dell'ultima seduta, il Consiglio comunale ha inoltre stabilito di utilizzare la somma risparmiata sui lavori dell'ala Sud del palazzo municipale per la sistemazione del tetto dell'ala vecchia. Il progetto esecutivo ammonta a 23 milioni. Alla Cab di Cervasca è stata affidata la gestione degli impianti di potabilizzazione e addolcimento dell'acquedotto. **[a. f.]**

CUNEO

In centro città

Aggredito un giovane di Vernante

CUNEO. Un giovane è stato aggredito e rapinato l'altra sera alle 19 in centro città, nei pressi del liceo classico. Lorenzo Dalmasso, 25 anni, abitante a Vernante in strada statale 17, stava recandosi alla stazione ferroviaria di Cuneo per tornare a casa, quando è stato affrontato da un ragazzo di 17-18 anni, alto circa un metro e 75, di corporatura magra, che indossava blue-jeans e un giubbotto di pelle nera. «Dammi mille lire» gli ha apostrofato duramente.

Dalmasso gli ha detto di non avere soldi. Lo sconosciuto gli ha sbarrato il passo, chiedendogli di consegnargli il portafogli. Dopo un nuovo rifiuto, ha strappato gli occhiali che Dalmasso indossava, minacciando di romperli se non avesse ricevuto denaro.

Il giovane di Vernante ha chiesto aiuto a un passante. Spaventato, l'aggressore è fuggito portando con sé gli occhiali. Una volante della polizia è intervenuta immediatamente, ma l'aggressore era già scappato. **[r. s.]**

Gli edifici gestiti dal Cai in provincia devono adeguarsi alle norme antincendio

I rifugi alpini non hanno soldi

Il presidente del Club chiede aiuto a enti pubblici e privati. Per i lavori si spenderà il 90 per cento delle entrate. L'assessore allo Sport di Cuneo: «Manca l'intesa fra agonismo e attività turistica»

«Per consentire la ristrutturazione degli oltre quaranta rifugi alpini in provincia, che devono adeguarsi alla normativa antincendio, sono necessari contributi e aiuti di enti pubblici e privati»: è questo l'appello lanciato nei giorni scorsi dal presidente del Cai di Cuneo, Mauro Manfredi.

«In effetti, sia l'adeguamento alle norme antincendio, con l'abolizione delle cosiddette "fiamma libere", vale a dire l'illuminazione a gas, sia il problema della sicurezza e dell'igiene, che comporta la sistemazione di locali servizio e cucina, impegnano il 90 per cento degli introiti del Cai - spiega il vicepresidente, Daniele Cavedal -. E' chiaro che se quasi tutte le entrate dovute alla quota-tessera vengono assorbite dalla ristrutturazione dei rifugi assegnati dalle sezione di Cuneo e dagli altri in provincia, il 10 per cento restante è insufficiente per una adeguata politica di promozione sportiva».

«Stiamo comunque valutando un progetto di palestra di roccia in città, da realizzarsi nel cortile degli stabili scolastici in corso IV Novembre - aggiunge Manfredi -. Attualmente per gli allenamenti si utilizzano le due palestre naturali di Boves e Roccavione».

I lavori di sistemazione del rifugio Garelli in Alta Valle Pesio (foto Cesatti)

«Realizzate alcune nuove strutture, quel che manca in città - dice l'assessore comunale allo Sport, Sebastiano Dalmasso - è una politica di maggior coordinamento tra pratica sportiva, competizioni e attività turistica nel Cuneese».

La piscina coperta è ultimata da alcuni mesi, pur con alcuni tasselli mancanti, dal bar interno agli specchietti negli attaccapanni. Procede la costruzione del nuovo palazzetto dello sport. «Si tratta ora - dice il presidente della Gis Walter Cavallera - di creare un nuovo spirito sportivo». Anche le competizioni devono diventare momento di aggregazione e promozione d'immagine della città.

«Ma fra gli sportivi non manca chi segnala alcune carenze a livello di strutture di base per la pratica dilettantistica od agonistica. «Gli amici dello sferisterio non possono tollerare che il Comune sposti l'impianto a San Rocco e comunque, chiedono di essere aggiornati dagli amministratori sul progetto e sul parcheggio in piazza Martiri» dice Mario Gallarato, che insieme a Mario Ambrogio ha raccolto ben 12 mila firme per far restare lo sferisterio dov'è. «Se necessario, ci appelleremo al nuovo statuto per ottenere maggiore attenzione da parte degli amministratori» aggiunge Ambrogio. **[e. r.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppe discariche nella valle del Roero

Quando nel 1987 si profilò nel triangolo compreso tra Ceresole e le due Sommariva il rischio di una anomala concentrazione di discariche per rifiuti, si fu una sola forza politica che si batté contro tale assurdità, richiedendo un'equa e programmata distribuzione sul territorio di queste strutture che rappresentano in una nazione arretrata come l'Italia che non sa attivare recupero e raccolta differenziata, un doloroso pedaggio da pagare: il pci. Lo posso affermare, richiamando tutte le interrogazioni svolte in Provincia dal gruppo, di cui allora ero portavoce e nel Consorzio Alba-Bra. Oggi il pds si batte in Regione perché si abbandoni la linea dell'autorizzazione selvaggia, così cara all'ultraliberista giunta dc-psi e si introducano elementi di programmazione, perché si eviti la concentrazione di «bombe ecologiche» quali sono le discariche.

Livio Berardo, responsabile problemi dell'ambiente pds Cuneo

Operatori turistici efficienti ed onesti

Con riferimento all'articolo pubblicato il 29 dicembre con i quali si dava notizia della ispezione del Nas in alcuni locali della provincia, l'Associazione albergatori esercenti ed operatori turistici della provincia di Cuneo intende precisare quanto segue. Gli accertamenti hanno rilevato per lo più violazioni puramente formali, quali il non tempestivo rinnovo, in qualche caso, dei libretti sanitari e l'assenza dell'autorizzazione sanitaria per i magazzini.

Le ispezioni dell'Usl in un raggio ben più largo, hanno finora accertato, nella stragrande maggioranza dei casi, una situazione più che soddisfacente. Si ribadisce la piena onestà ed efficienza degli operatori, sui quali non si deve far ricadere il pregiudizio riferibile alle poche irregolarità riscontrate.

Andrea Durando, presidente Associazione albergatori esercenti operatori turistici Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.019
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.655
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

Cuneo oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (e ser. ap.) e 22-8 (e sem. abbas.) la farmacia Salus, corso Nizza 59, tel. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Moretta*, c.so Langhe 1, t. 440.400.
Bra: *S. Rocco*, v. Principe 9, t. 41.25.05.
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 60.487.
Mondovì: *Aragno*, piazza S. M. Maggiore 8, tel. 42.446.
Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.481.
Usl di Alba 31.61.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 917.676.
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 49.41.
Usl di Saluzzo 40.21.
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112
Alba: 441.233
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 625.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da autostrade To-Sv: (0172) 495.800

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Gallo Federica (Mondovì); Girard Manuela (Scarnafigi); Bergese (Fossano); Gallione Fabio (Vigone); Gilardi Claudio (Racconigi); Cortese (Savigliano); Galaverna Davide (Dronero); Landro Teresa (Savigliano); Cogno Lorenzo (Fossano); Rimonda Laura (Genola); Magnino (Cervere); Novello Luca (Fossano); Nepote Christopher (Sanfrè); Bonandin Dario (Racconigi); Rossa Luca (Barge); Pagliuzzi Sonia (Fossano); Gianoglio Simone (Villanova Solaro); Cima (Saluzzo); Boaglio Ariam (Bagnolo Piemonte); Fuggetta Giorgia (Savigliano); Armando Giulia (Fossano); Deninotti Alberto (Marene); Donnarumma Massimiliano (Savigliano); Avalle Alice (Fossano); Ravelli Claudio (Frabosa Soprana); Rabbia Giorgio (Savigliano).

MORTI. Bertola Antonio, 75 anni (Savigliano), pensionato; Eugenia vedova Calcagno, 93 anni (Savigliano), pensionata; Tesio Alberto, 76 anni (Savigliano), pensionato; Šeljak Branimiro, 74 anni (Fossano), pensionato; Giraudo Marta, 67 anni (Fossano), pensionata; Pipino Anna Maria vedova Pignata, 61 anni (Caramagna Piemonte), casalinga; Comba Giacomo, 78 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Bogna Caterina vedova Dezzuto, 88 anni (Racconigi), pensionata; Chiri Maddalena vedova Bertolino, 72 anni (residente a Bagnolo Piemonte), pensionata; Cavallo Domenica di Damiano, 45 anni (Martiniana Po), pensionata; Merlo Pietro, 71 anni (Taraniasca), pensionato; Merlo Barbara, 43 anni (Savigliano), pensionata; Neri Fedora vedova Torri, 88 anni (Savigliano), pensionata; Grosso Antonio, 67 anni (Savigliano), pensionato; Bosio Domenico, 71 anni (Savigliano), pensionato; Trinchieri Nastasia, 88 anni (Savigliano), pensionata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Grandi Carolina, 34 anni (Valgrana), pensionata; Giordano Giovanni Battista, 66 anni (residente a Caraglio), pensionato; Mantovani Angelo, 79 (Caraglio), pensionato.

VERZUOLO

NATI. Luisa Risso (residente a Savigliano); Giulia Francesa (residente a Savigliano).

COSTIGLIOLE SALUZZO

MORTI. Giuseppe Cucchietti, 89 anni (residente a Costigliole), pensionato.

PIASCO

NATI. Francesco Mach (Savigliano).

APPUNTAMENTI

Dibattito sull'enciclica

Giovedì alle 10, nel salone del seminario di Cuneo, monsignor Fernando Charrier, vescovo di Alessandria e delegato della Conferenza episcopale italiana per le settimane sociali, presenterà il tema: «La Centesimus annus, una sintesi della dottrina sociale cristiana».

Un aiuto agli anziani

Venerdì alle 17,30, nella sede di via Luigi Galio 21, a Cuneo, sarà presentata l'attività del servizio emergenza anziani, organizzato dal centro italiano femminile. Per informazioni telefonare allo 0171/692916, martedì e venerdì, dalle alle 12.

ASSOCIAZIONI

A Milano contro il razzismo

L'associazione «solo nero» di Cuneo organizza un pullmann per partecipare alla manifestazione nazionale contro il razzismo in programma sabato a Milano. Per informazioni telefonare allo 0171/66972-939005.

DELITTI INSOLUTI / Commerciante di Cortemilia ■ Cairo Montenotte

Fu uccisa con 12 coltellate

La donna (57 anni) venne aggredita una domenica [illegible] del febbraio 1980. Mai identificato il rappresentante con il quale aveva un appuntamento di lavoro. Lasciò [illegible] ricca eredità

CORTEMILIA. Fra pochi giorni, il 10 febbraio, saranno trascorsi dodici anni da quando Pierina Gallo, 57 anni, venne uccisa di [illegible] con dodici coltellate nell'abitazione [illegible] Cairo Montenotte, vicina al negozio del quale [illegible] diventata titolare dopo [illegible] trasferita da Cortemilia, città della era originaria e dove attualmente [illegible] sepolta.

L'assassino non è stato finora scoperto, come il movente della spietata esecuzione.

A Cortemilia [illegible] famiglia Gallo aveva aveva esercitato a lungo un'attività commerciale: prima, quando c'erano ancora i nonni, un negozio [illegible] commestibili in via Cavour; successivamente il padre Giuseppe, aiutato dalla moglie, aveva aperto una panetteria.

[illegible] nati due figli, Pierina e Michele. Mentre quest'ultimo [illegible] il padre, la ragazza studiava per ottenere il diploma. Poi l'improvvisa morte della madre l'[illegible] costretta a interrompere i progetti scolastici ed impegnarsi [illegible] commercio, sostenendo [illegible] serie [illegible] sacrifici umani e finanziari.

Una trentina di anni fa i Gallo avevano chiuso il negozio di Cortemilia e si erano trasferiti a Cairo, dove avevano avviato un'altra florida attività commerciale. Due lutti avevano però segnato la [illegible] di Pierina Gallo: prima era deceduto il padre; poi il fratello, che lasciava nella disperazione la giovane moglie [illegible] una bambina di appena 6 anni.

[illegible] quel momento gran parte del lavoro pesa[illegible] su Pierina Gallo. Tutte le domeniche, senza sosta, accompagnata dalla nipotina, [illegible] donna tornava a Cortemilia, dove [illegible] [illegible] molti interessi e i ricordi della giovinezza.

Una domenica di febbraio, il 10 del 1980, Pierina Gallo era però mancata al tradizionale appuntamento; in [illegible] qualcuno l'aveva aggredita nel suo alloggio, trafiggendola [illegible] una dozzina di coltellate inferte selvaggiamente.

Dalle prime indagini dei carabinieri era apparso chiaro che il delitto fosse premeditato: non poteva trattarsi della reazione di un ladro sorpreso a rubare, perché nulla nell'alloggio [illegible] stato toccato.

Pierina Gallo

Ma chi poteva desiderare la morte di una donna che godeva stima generale e aveva tante amicizie? La domanda non ha mai avuto risposta. Pare, comunque, che la vittima, diffidente [illegible] gli sconosciuti, [illegible] noscesse colui che [illegible] deciso di ucciderla.

I vicini avevano [illegible] [illegible] [illegible] scampanellata in piena [illegible] alla quale la donna aveva aperto dopo essersi accertata dell'identità [illegible] misterioso individuo.

Successivamente si parlò dell'incontro che la commerciante avrebbe dovuto avere con [illegible] rappresentante, il quale, però, [illegible] arrivato all'appuntamento fissato molte ore più tardi. Poteva [illegible] [illegible] un [illegible] biondo, che però non [illegible] mai [illegible] riconosciuto.

Le indagini degli inquirenti si spo[illegible] a lungo [illegible] Cortemilia: c'era [illegible] sospetto che l'omicida fosse arrivato [illegible] Cuneese, forse proprio da una paese della Langa.

I carabinieri scavarono nella cerchia delle amicizie della donna uccisa: accertarono che Pierina Gallo [illegible] in Valle Bormida un consistente patrimonio immobiliare e notevoli risparmi in banca, sotto forma di libretti.

Voci mai confermate [illegible] no sostenuto che l'eredità della commerciante assassinata valesse almeno un miliardo, una cifra ritenuta altissima per quei tempi.

La ricerca di un valido movente occupò per molti mesi gli inquirenti i quali erano convinti che, accertata [illegible] ragione dell'omicidio, sarebbe stato trovato anche l'assassino.

Ma il tempo intanto trascorreva e i sospetti rimanevano tali, senza prove. Le indagini delle forze dell'ordine [illegible] [illegible] in Piemonte e Liguria, [illegible] non portarono a fatti concreti. Soltanto ipotesi, [illegible] avallate però da altre certezze.

L'eredità di Pierina Gallo è andata alla nipote, alla quale la donna era particolarmente affezionata. Sulla tragica morte della donna a Cortemilia si continua a parlare, [illegible] per ora sono mancati utili indizi da fornire alle autorità per la [illegible] dell'omicidio. [g. d. m.]

DALLA LIGURIA

CUNEO

Ferito in uno scontro alpino muore dopo [illegible] giorni

E' morto ieri pomeriggio al Santa Croce l'alpino Donato Strizzi, 19 anni, che abitava a Avigliana, in via [illegible] Settembre 42. [illegible] forza [illegible] battaglione Saluzzo, [illegible] [illegible] coinvolto sabato con quattro commilitoni [illegible] un incidente davanti alla Michelin. Nello scontro era già morto l'alpino Marco Sammartano, 21 anni, di Nichelino.

[illegible]

Si riunisce [illegible] «Compagnia del Buon Consiglio»

Stasera, alle 20,45, nella [illegible] [illegible] via Donatori [illegible] Sangue, si terrà la riunione della «Compagnia del Buon Consiglio», nell'ambito della quale sono nominati gli amministratori della [illegible] [illegible] ri[illegible] «Chinoca». Si parlerà della ristrutturazione dell'istituto.

[illegible]

Due Casse [illegible] risparmio diventano spa

Sono stati pubblicati [illegible] sulla Gazzetta Ufficiale i decreti, firmati [illegible] ministro del Tesoro Guido Carli, che prevedono la ristrutturazione (diventano spa) delle [illegible] di risparmio di Fossano e Bra.

[illegible]

Auto [illegible] un camion di militari

Un marocchino, Chemraoui Abdellatif, 26 anni, via Alpi 76, cameriere al ristorante «Belvedere», alla guida della [illegible] «A112», diretto [illegible] Chiusa Pesio, ha perso il controllo dell'auto a [illegible] del fondo stradale ghiacciato e si [illegible] [illegible] contro un camion militare [illegible] a bordo alpini della compagnia di Borgo. L'auto del marocchino è andata distrutta. Illesi i conducenti e i militari trasportati.

CUNEO

Flaconi [illegible] [illegible] per trapianti a Torino

I centri trasfusionali del Piemonte per due giorni sono stati impegnati in [illegible] operazioni per rifornire [illegible] plasma la Banca del sangue [illegible] Torino. L'allarme [illegible] [illegible] domenica per un triplice trapianto [illegible] cuore, fegato e reni eseguito alle Molinette [illegible] Torino, dove [illegible] sangue del gruppo «0 - rh negativo». Alcuni flaconi sono stati inviati anche dall'ospedale di Cuneo.

In servizio a Cuneo, denuncia per «simulazione di reato»

Carabiniere scagionato

Dal suo armadietto nel giugno del '90 sparì [illegible] paio di manette d'ordinanza L'inchiesta ha escluso il furto ipotizzando lo smarrimento dovuto a incuria

[illegible] Un giovane carabiniere, addetto al nucleo di sorveglianza della Banca d'Italia, Salvatore Zuddas, 26 anni, originario di Cagliari, è stato [illegible] sotto dal pretore dottor Arcidiacono [illegible] formula ampia «perché il fatto non sussiste» [illegible] [illegible] di «simulazione di reato». Il militare era accusato di avere presentato [illegible] falsa denuncia per il furto [illegible] un paio di manette che aveva in dotazione.

Il fatto risale all'11 giugno 1990, quando cioè Salvatore Zuddas, rientrato in caserma, aveva notato che l'armadietto personale era stato forzato ed erano scomparse le manette che il militare [illegible] ricevuto in dotazione con armi [illegible] divise. Un furto singolare, anche per il luogo dove sarebbe avvenuto, che aveva quindi messo in allarme i responsabili locali dell'Arma dei carabinieri.

L'inchiesta, dopo la segnala[illegible] alla magistratura, era stata affidata all'allora [illegible] dante della stazione di Cuneo, maresciallo Pasquale Azara. Il sottufficiale [illegible] interrogato i commilitoni di Salvatore Zud[illegible] e quanti p[illegible] essere entrati nei locali della [illegible]a. Difficile, infatti, ipotizzare che il ladro potesse essere arrivato dall'esterno. L'inchiesta era andata avanti per qualche tempo, fra [illegible] comprensibile imbarazzo di quanti potevano teoricamente [illegible] inquisiti, e [illegible] era conclusa con un colpo di scena, cioè con la denuncia del carabiniere con la grave accusa di «simulazione di reato». [illegible] [illegible] all'inchiesta avrebbe cioè segnalato un furto mai avvenuto.

La vicenda, coperta dal massimo riserbo, è ora trapelata solo perché il processo in pretura era pubblico. Si è comunque appreso in via ufficiosa che la denuncia per «simulazione di reato» era scattata in quanto erano stati raccolti «sufficienti indizi» che facevano ritenere come «mai [illegible] [illegible] furto».

[illegible] carabiniere, secondo l'accusa, si sarebbe cioè inventato [illegible] per coprire la perdita, avvenuta chissà come, delle manette, e quindi per [illegible] essere «vittima» di un procedimento disciplinare.

Comparso a giudizio a piede libero davanti al pretore Arci[illegible], assistito dal cancelliere Guido Marchetti, Salvatore Zuddas non è stato neppure interrogato dal magistrato. Dopo la deposizione di alcuni testi ha preso infatti la parola il pubbli[illegible] ministero, dottor Luca Solerio, che ha proposto la condanna dell'imputato «a un anno [illegible] reclusione [illegible] i benefici [illegible] legge».

Il difensore, avvocato Costanzo di Pinerolo, [illegible] invece chiesto l'assoluzione con formula ampia perché a [illegible] giudizio [illegible] sussisteva la minima prova documentale che il carabiniere [illegible] mentito denunciando il furto ai suoi danni. Assolvendo [illegible] militare «perché il fatto non sussiste» il magistrato ha quindi implicitamen[illegible] riconosciuto che il furto era realmente avvenuto. Spetterà ora ai responsabili della locale stazione dei carabinieri scoprire chi [illegible] perché rubò un paio di manette. [g. d. m.]

Pullman della «Cuneo Ford Della Valle» è stato danneggiato da teppisti ad Asti

Assalto [illegible] una squadra di basket

I giovani atleti (categoria allievi) insultati e minacciati dai tifosi locali. L'allenatore: «Un episodio di violenza intollerabile». Spaccati vetri, fanali [illegible] specchietti del bus. Intervento dei carabinieri

[illegible] Di un nuovo episodio di violenza sportiva [illegible] rimasta vittima, [illegible] sera, [illegible] Asti, la squadra di basket «Cuneo Ford Della Valle» che gioca nel [illegible] pionato di categoria allievi. «E' stato un [illegible] e proprio [illegible] di vandalismo sportivo» dice l'allenatore della compagine, Luigi Streri.

«La squadra [illegible] partita sabato alle 14,50 su un pullman della [illegible] Menardi [illegible] Cervasca, con destinazione Asti per sfidare l'Astense - spiega Streri -; siamo arrivati ad Asti alle 16,30 ed alle 17,30 abbiamo giocato».

L'accoglienza [illegible] stata subito violenta. «I tifosi della squadra avversaria hanno pesantemente insultato e minacciato gli atleti cuneesi - spiega il [illegible] saggiatore della Cuneo Ford Della Valle, Valerio Frison -. Apprezzamenti e minacce insostenibili [illegible] impedito [illegible] quintetto [illegible] giocatori cuneesi, più [illegible] di riserva, di giocare con serenità l'intera partita; presto sono intervenute le forze dell'ordine, che, su richiesta della società sportiva di Asti, hanno allontanato i tifosi».

Gli allievi della squadra di basket «Cuneo Ford Della Valle» aggrediti dai tifosi ad Asti

«Di ritorno [illegible] parcheggio dove l'avevamo lasciato, dopo [illegible] partita (vinta dall'Astense [illegible] a 67), abbiamo trovato il pullman della Menardi [illegible] distrutto - commenta Paolo Bongioanni, giocatore della squadra cuneese -. Vetri in frantumi, [illegible] rotti, specchietti retrovisori distrutti, la carrozzeria del lato destro gravemente danneggiata».

«E' stato un atto [illegible] inciviltà sportiva che ha lasciato di stucco i ragazzi, neppure diciottenni, e noi allenatori. C'è da spaventarsi - aggiunge Streri -. Presumibilmente è [illegible] motivato da una sconfitta inflitta ai giocatori della Cr Asti, domenica [illegible] a Cuneo, dai nostri giovani atleti».

La società sportiva [illegible] [illegible] subito dissociata dagli atti [illegible] teppismo, assicurando un maggior controllo in futuro.

Ma la rabbia è rimasta; «E' intollerabile la violenza nei confronti [illegible] giocatori professionisti, ed ancor più quella [illegible] gli allievi; sono ragazzi di grande capacità sportive che vanno incoraggiati non minacciati ed insultati con atti di vandalismo» conclude l'allenatore Streri.

«E' stata violenza gratuita - aggiunge sdegnato Frison -. Non [illegible] con le [illegible] [illegible] baseball, i tondini di ferro e le spranghe che si [illegible] del tifo sportivo».

Enrica Roddolo

STORIA E TRADIZIONI

Come il vino più umile diventava moscatello

OGNI volta che si verificano casi di sofisticazioni vinicole, c'è [illegible] qualche rimpianto per il passato. [illegible] i vini bevuti [illegible] nostri antenati, [illegible] davvero più genuini di quelli attuali?

Da cartari, statuti medioevali, trattati veri, si ricavano molte informazioni [illegible] si sfatano al[illegible] luoghi comuni. Nel Monregalese, ad esempio, è abbastanza tarda la prima citazione del dolcetto; la si trova negli ordinati [illegible] Comune [illegible] Dogliani e risale al 1493. Più [illegible] invece la coltivazione [illegible] moscatello.

Nella zona si consumavano vino ligure «albinganensis», moscato di Taggia [illegible] vernaccia, considerata ricca di qualità terapeutiche. Sulle ricche mense borghesi compariva anche l'ot[illegible] malvasia, proveniente da Creta, e [illegible] mancavano i vini di Borgogna e Savoia.

Certamente gli strati umili della popolazione bevevano vini meno nobili, quasi sempre locali, a bassa gradazione alcolica, e talvolta guasti. I più usati e di produzione familiare, erano l'«agresto», tratto da uva ancora acerba, assai acidulo, e la «pusca» o «pichéta», spremuta da vinacce ormai esauste.

Proprio coi vini consumati dai ceti meno abbienti erano frequenti le adulterazioni. In alcuni trattati del XIII e XIV secolo si indicano i sistemi per rendere bevibile il vino «reversatus», cioè il vino guasto, oppure per trasformare un vino comune in moscatello.

«Se alcune operazioni, come ad esempio la pastorizzazione del vino "tornatus" per ridurne la carica microbica, pur fraudolente, potevano anche non [illegible] sere nocive - afferma in proposito Anna Maria Nada Patrone -, non tanto innocua sembra una miscela del medesimo vino con "cuparosea", [illegible] solfato metallico [illegible] base di rame, e quindi tossico». Altri produttori disonesti aggiungevano gesso al vino torbido, [illegible] ciò provocava violente emicranie e danni al sistema nervoso. In ogni caso fra i poveri il consumo di un bicchiere di vino rosso o bianco non era poi così frequente se il Bayro, un medico torinese della fine del XV secolo, consigliava proprio ai ceti più modesti «doi dita di bon vino puro» come mi[illegible] preventiva contro la peste e profilassi per ogni epidemia.

Fulvio Basteris

SAVIGLIANO

Un anno di crisi

E' finita l'emergenza dei rifiuti

[illegible] [illegible] ieri i rifiuti solidi urbani raccolti sul territorio comunale vengono stoccati nella discarica fossanese in località Castello della Nebbia, che si trova lungo il fiume Stura, a poche centinaia [illegible] metri [illegible] dal viadotto dell'autostrada «Torino-Savona».

Viene così a cessare l'emergenza che nei mesi scorsi ha visto il Comune di Savigliano cercare soluzioni provvisorie per la raccolta dei rifiuti. In aprile del '91 la chiusura [illegible] discarica di Salmour costrinse gli amministratori [illegible] [illegible] centri che facevano campo all'impianto della ditta Aimeri, a provvedere in modo alternati[illegible] allo smaltimento delle tonnellate di rifiuti che ogni settimana [illegible] raccolte.

Vennero aperte due discariche provvisorie dove [illegible]o state provvisoriamente accumulate varie tonnellate di rifiuti.

La notizia dell'apertura [illegible] discarica fossanese giunge pertanto molto gradita agli abitanti delle regioni Benne e Maresco: tutti i rifiuti precedente[illegible] stoccati nelle due discariche provvisorie [illegible] infatti trasferiti nel nuovo impianto. [p. b.]

FOSSANO

Raduno Interclub

Combattono [illegible] l'alcolismo

FOSSANO. «L'alcol uccide più della droga; distrugge l'uomo [illegible] lo fa [illegible] lentamente, facendogli perdere la ragione per vi[illegible] E' questa una delle esperienze raccontate dai partecipanti al terzo «Interclub provinciale» [illegible] gruppi di alcolisti in trattamento, svoltosi domenica nel castello degli Acaja.

I [illegible] (ventotto soltanto in provincia di Cuneo, quasi un centinaio in tutto il Piemonte) hanno un unico obiettivo: «Collaborare [illegible] chi [illegible] prigioniero del vino e dell'alcol - spiegano alcuni volontari dei gruppi - per aiutare ad uscire da questa piaga [illegible] in Piemonte colpisce oltre 215.000 persone».

L'attività di trattamento è semplice: «Ci incontriamo settimanalmente - spiega un ex, 45 anni, di Alba - [illegible] operatori [illegible] nostri familiari. Ognuno racconta la propria esperienza; insieme festeggiamo i traguardi raggiunti. Ogni giorno di astine[illegible] dal vino [illegible] una vittoria, un motivo di coraggio e di lotta. L'importante è resistere, non lasciarsi [illegible] neppure da un solo bicchiere». La percentuale [illegible] [illegible] nel recupero degli alcolisti supera il settanta per cento. [g. p. m.]

RACCONIGI

Informagiovani

Un [illegible] per [illegible] il lavoro

RACCONIGI. E' nato in città l'Informagiovani. Il servizio, gratuito, ha sede in un ufficio del Palazzo comunale. «Da tempo ci veniva chiesto [illegible] aiuto concreto per scuola, lavoro [illegible] tempo libero - spiega il sindaco Bartolo Bonin; l'Informagiovani [illegible] una prima risposta, un servizio gratuito fornito [illegible] un'equipe esperti e rivolto a [illegible] i ragazzi racconigesi compresi tra i quattordici e i venticinque anni».

[illegible] obiettivi del nuovo servizio sono quattro: scuola, lavoro, tempo libero e vita sociale. «Sarà consigliato l'indirizzo scolastico dopo la terza media, [illegible] diploma o la laurea - aggiunge il vice-sindaco e [illegible] alla Cultura Giuseppe Boffano -; ai disoccupati verranno fornite le informazioni su offerte [illegible] lavoro e concorsi pubblici. Non mancherà una parte dedicata a volontariato [illegible] al servizio civi[illegible].

L'Informagiovani è in piazza Carlo Alberto numero 1 (telefono 0172-85156); gli uffici rima[illegible] aperti martedì, giovedì, venerdì [illegible] sabato (ore 8,30-12,30); al martedì e [illegible] giovedì anche al pomeriggio (ore 14-19). [m. b.]

Comune di Caramagna Piemonte
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di deposito del progetto preliminare della variante n° 3 al P.R.G.C.
IL SINDACO
Vista la L.R. 05.12.1977, n° [illegible] successive modificazioni ed integrazioni;
RENDE NOTO
che il progetto preliminare della variante n° 3 al P.R.G.C. adottata con deliberazione del C.C. n° 7 del 11.01.1992 è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi dal 27 gennaio 1992 al 27 febbraio 1992 durante i quali chiunque può prendere visioni degli atti.
Nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 28 marzo 1992 chiunque può presentare alla Segreteria Comunale, su foglio di carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Il [illegible] [illegible] è sostituisce il precedente analogo avviso pubblicato su «La Stampa» [illegible].01.1992.
Caramagna Piemonte, li 13 Ge[illegible]
[illegible]

[illegible] RAPIDI
PERSONALIZZATI
MASSIMA RISERVATEZZA
TASSI BANCARI
Tel. mattino 9-12 al (0171) [illegible]
Tel. pomeriggio 15-18 al (0171) 698.247
L'ufficio è aperto anche il [illegible]

ECONOMICI
ACQUISTIAMO [illegible] usate purché commerciabili. Presentarsi [illegible] [illegible] [illegible] presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa 17, Alba. Aste[illegible]
[illegible] primaria ditta cerca magazziniere/venditore settore ferramenta mille assenso. Tel. 0173/361.139 ufficio.
VENDESI autocarro Fiat 684 - motore 180 - ribaltabile, con cassone per balle di fieno/paglia. Per informazioni tel. 0172/412.714.

AVIS
CUNEO - [illegible]. Schiapparelli, 1
Telefono [illegible]

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO
In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.126
SAVIGLIANO - FINSERVICE - [illegible]
ALESSANDRIA (0131) 253.286

Siete a bordo ■ Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. ■ 16 valvole, con alberi controrotanti di equilibratura a iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h ■ velocità

TENETEVI FORTE.

massima. 8,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 ■■■■ di. Cerchi in lega ■■ 15 pollici ■■■ pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici non aspetta altro.

FIAT

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

Delegazione s'incontrerà giovedì con il presidente della giunta

Parroci della Val Bormida in Regione contro l'Acna

I sacerdoti chiederanno di mantenere l'impegno nella lotta all'inquinamento

CORTEMILIA. Sul caso «Acna» tornano a mobilitarsi i parroci. Giovedì prossimo una delegazione di sacerdoti della Val Bormida sarà a Torino per incontrare il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio. A Brizio i sacerdoti chiederanno di mantenere fermo l'impegno della Regione nella lotta all'inquinamento causato dall'azienda chimica di Cengio. La riunione avverrà nella sede della giunta, in piazza Castello.

«Il nostro è un invito a non mollare - spiega il parroco di Cortemilia S. Michele, don Vincenzo Visca - e a continuare in un impegno che sta dando ora i primi frutti. Il problema dell'inquinamento della Val Bormida è un problema etico che noi cristiani abbiamo il dovere di affrontare e risolvere». Aggiunge: «Abbiamo costituito un comitato di parroci che coordina le iniziative anti-inquinamento e vuol funzionare da stimolo anche per le istituzioni. Il nostro impegno è in linea con il documento dei vescovi di Alba, Acqui Terme e Mondovì, che concordano su una soluzione del problema Acna che tenga conto della tutela dell'ambiente e della salvaguardia dei posti di lavoro».

Le parrocchie cuneese delle valle saranno rappresentate a Torino dai sacerdoti di Gorzegno (don Emanuele Alessandria), (don Carlo Alessandria), di Torre Bormida e Bergolo (don Mario Arione), di Cortemilia (don Vincenzo Visca e don Oberto Bernardino), di Castino (don Giovambattista e di Perletto (don Giuseppe Rabellino). Per il astigiano presenti i parroci di Vesima, Cessole, Bubbio, Bormida e quello di San Giorgio Scarampi, il battagliero Pierpaolo Riccabone.

«La nostra è una lotta giusta - il sacerdote astigiano - che cristiani abbiamo il dovere di portare avanti. Per oltre secolo la Val Bormida ed i suoi abitanti hanno subito soprusi e umiliazioni. Intendiamo dare il contributo di parroci perché tutto ciò possa finire volta per tutte». Per i sacerdoti della Val Bormida l'inquinamento dell'Acna è delitto contro il creato, un'azione illegale. «Prima dell'Acna - dice don Emanuele Alessandria - il Bormida dei fiumi più pescosi d'Europa e sulle rive abbondavano i frutteti e le coltivazioni di ortaggi. Tutto è stato vanificato dall'inquinamento chimico che ha costretto molti agricoltori ad andarsene. E' giusto che oggi questa Valle abbia la possibilità di rinascere».

tra i parroci della Val Bormida e l'Acna dura da qualche anno. Il aprile 1989, durante il presidio allo stabilimento, Pierpaolo Riccabone celebrò sul greto del fiume una contro l'inquinamento della Valle.

Giletto Pellerino

Giovani di S. Stefano Belbo coinvolte sabato in un incidente a Cinzano

Sempre gravi le 3 ragazze

Una ragioniera e due studentesse (20 e 19 anni) tornavano a casa dopo una serata in discoteca. L'auto su cui viaggiavano si è scontrata in curva con un'altra vettura

SANTO STEFANO BELBO. Sono stazionarie le condizioni di Monica Elisabetta Vacchina e Annalisa Santero, le ragazze gravemente ferite in un incidente, sabato notte, mentre tornavano a casa dalla discoteca. Monica Bosca, di 19 anni, abitante in via Robini 14, ed Elisabetta Vacchina, di 20, via Porta Sottana 18, entrambe studentesse, sono ricoverate all'ospedale di Cuneo con prognosi riservata. Monica ha riportato trauma cranico, fratture alla gamba sinistra e alla spalla. vari traumi, la frattura del femore destro e ferite al viso.

L'amica Annalisa Santero, di 20 anni, ragioniera, abitante in via Abbazia 4, è ricoverata all'ospedale di Savigliano per fratture del bacino e alle costole. Viaggiavano su una «Fiat Uno» guidata dalla Santero ed diretta Alba quando, in località Cinzano di Santa Vittoria, in una lieve curva, si sono scontrate una «Golf» proveniente in senso opposto. Su quest'ultima vettura, condotta da Gian Giuseppe Savina, di 19 anni, abitante a Bra, in via Piumatti 128, viaggiavano amici, Giuseppe Grosso, 18 anni, e Davide Rozzi, di 19, entrambi di Bra, strada Falchetto e via Silvio Pellico 19.

Monica Bosca (a sinistra) ed Elisabetta Vacchina sono ricoverate a Cuneo (TELE.)

I ragazzi hanno riportato ferite lievi: il Grosso guarirà in 15 giorni, il Savina in dieci e il Rozzi in sette giorni. Le tre giovani santostefanesi appartengono a famiglie molto nella zona. Una cugina di Annalisa Santero dice: «Sono bravi ragazzi, amiche da tempo. Come molti coetanei al a ballare. Non sappiamo in quale hanno trascorso la serata. Sono tutte e tre ricoverate in rianimazione e non abbiamo potuto parlare con loro per farci quanto accaduto».

Santero, dopo aver conseguito il diploma di ragioniera, ha iniziato a lavorare nell'azienda di famiglia. Il padre, Mario, è contitolare nota casa vinicola Abbazia di San Gaudenzio di S. Stefano Belbo. La madre di Monica Bosca, Clara, è insegnante alle elementari, la madre di Elisabetta Vacchina, Maria Teresa, per anni impiegata in municipio, ora è in pensione. Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Bra e la procura della Repubblica di Alba. [g. f.]

Secondo la denuncia le donne sarebbero state aggredite sulla provinciale per Cavallermaggiore

Arrestati fratelli di Sommariva Bosco

Giovani (28 e 22 anni) accusati di rapina a due nigeriane

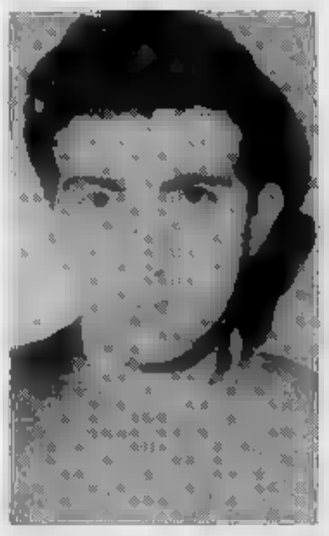
SOMMARIVA BOSCO. Due fratelli, Palmiro e Antonio Ritorto, di 28 e 22 anni, abitanti in Vicolo Barletta 10, sono stati stati dai carabinieri. Nei loro confronti si ipotizza l'accusa di rapina e lesioni. I fratelli avrebbero aggredito due donne nigeriane, le avrebbero picchiate rapinandone una del denaro che nella borsetta, circa 120 mila lire.

Sull'episodio sta indagando la procura della Repubblica di Alba è attesa la convalida dell'arresto da parte del gip. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, i due fratelli, insieme con un altro individuo rimasto sconosciuto, si sarebbero avvicinati, l'altra sera, alle due donne che sostavano lungo la provinciale che collega Sommariva Bosco a Cavallermaggiore. Secondo la denuncia delle nigeriane, Bosè Oluwle, di 32 anni, abitante a Torino, in via Accademia Albertina 42, e Mary Ovia, di 24, abitante a Cuneo, in Emilia 43, alle quali sono riscontrate ferite al viso, gli uomini giunti «Volvo» le avrebbero minacciate per farsi dare i soldi. Le avrebbero anche colpite con un pezzo di legno.

Avrebbero strappato la borsetta alla Oluwle il denaro, mentre l'amica sarebbe riuscita a far sparire il portafogli buttandolo nel campo adiacente la strada. A dell'oscurità non sarebbe ritrovato. I presunti aggressori sarebbero poi fuggiti, la due donne, ottenuto un passaggio da un automobilista, raggiungevano di Sommariva Bosco e si recavano in a denunciare l'accaduto.

Le nigeriane sono state accompagnate all'ospedale di Bra, dove sono state medicate. Guariranno in tre giorni. In base alle loro descrizioni e al numero di targa della vettura, i carabinieri hanno identificato i fratelli Ritorto, operai, che sono stati arrestati e trasferiti in ed Alba. Palmiro, sposato, e il fratello Antonio, calibe, sono di Maropati, in provincia di Reggio Calabria.

Saranno interrogati dal magistrato, assistiti dall' Domenico Cristoforì. Sono in corso indagini per controllare le generalità fornite dalle due immigrate. Il difensore dei Ritorto, Cristoforì, ha commentato: «Non ho ancora parlato con i miei assistiti. Siamo in dell'interrogatorio. I parenti hanno saputo della denuncia di due donne di colore che pare non parlino bene l'italiano. Potrebbe esservi stato un rilevare e targa». [g. f.]



Da sinistra Palmiro e Antonio Ritorto rinchiusi nel carcere di Alba (TELEFOTO)

Di Roddi (26 anni) abitava con i genitori

Impiegato dell'Enel si è ucciso ad Asti

RODDI. Si è gettato dal palazzo dell'Enel dove lavorava, ad Asti. E' morto così ieri pomeriggio, alle 16, l'impiegato Mauro Giordano, 26 anni, che abitava con i famigliari in una bella villa a Roddi, in via Vittorio Emanuele 67. Fino a poco prima aveva parlato con i colleghi, sembrava sereno e il drammatico gesto ha colto tutti di sorpresa. Il giovane si è lasciato cadere nel vuoto da una finestra, al secondo piano dell'edificio. Ha fatto un volo di sei metri.

Mauro Giordano è morto sul colpo per lo sfondamento del cranio. Ora la salma dell'impiegato (era geometra all'ufficio tecnico) è composta nell'obitorio dell'ospedale di Asti, in attesa del nulla osta per i funerali. L'improvvisa scomparsa dell'uomo, che lavorava da un anno ad Asti ed era iscritto alla facoltà di Ingegneria, a Roddi è stata accolta prima con incredulità, poi con grande sgomento.

In ricordano che qualche tempo era malato, ma le sue condizioni erano migliorate. Da sposare, era figlio di Battista Giordano, impresario edile, e di una casalinga.

Una sorella, Rosa, lavora all'ospedale San Lazzaro di Alba, un'altra è maestra. L'impiegato aveva anche fratello, Carlo.

Mauro Giordano, appassionato fisarmonicista, nei giorni scorsi aveva suonato, nel castello di Roddi, a una festa organizzata per i bambini. Era anche organista della parrocchiale. Alla fine dell'anno presentato domanda di trasferimento ad Alba. [g. f.]

ALBA

In strada e finisce all'ospedale

Emanuela Pennino, di 21 anni, abitante a Saluzzo, in via San Fran- 1, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Lazzaro Alba: la giovane è uscita di strada la sua auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale in altre parti corpo. Guarirà in quindici giorni.

Due feriti in

Rosa Calcopietro, di 53 anni, e Gino Laratore, di 62, abitanti a Bosia, in via Varaida 3, sono rimasti feriti in un incidente. La donna ha riportato la frattura della colonna dorsale e guarirà in un Il Laratore (contusioni al torace) ne avrà per una ventina di giorni.

MONTICELLO

I beni dell'ex asilo passano al Comune

Anche quest'anno alunni della materna, sportivi e «clienti» del peso pubblico usufruiranno delle proprietà del disciolto «asilo Verani», un ex Ipab i cui beni per trasferiti al Comune. In del perfezionamento della pratica, l'amministrazione dell'ente ha proposto e il Consiglio comunale ha accettato stipulare un contratto per la cessione in comodato gratuito di tre immobili: la sede dell'asilo, oggi adibita a scuola statale, il sportivo e il chiosco del peso pubblico. Il valore delle aree e dei fabbricati è stimato in circa milioni. Un decreto regionale attribuirà al Comune anche le proprietà dei beni del «Verani».

SAN DAMIANO

per l'affitto di un alloggio alle case popolari

Scadrà il 10 il bando di concorso generale del Comune di San Damiano per l'affitto di un alloggio nello stabile delle popolari, in via Mazzini, 7. Per i requisiti per poter accedere al concorso e per ogni informazione è necessario rivolgersi al comune di San Damiano (tel. 0141 975.056).

CANELLI

Tennis meno caro per gli «under 18»

Dal primo febbraio, giocare a tennis sui campi del Palazzetto dello sport di via Riccadonna per i ragazzi con età inferiore ai 18 anni, costerà meno. Lo ha deciso la giunta, che delibera che riduce le tariffe fissate nel dicembre del 1990. Sul campo da tennis coperto, da aprile a settembre, a limitatamente ai lunedì al venerdì, l'affitto orario sarà di mila lire (prima era 15 mila), mentre da ottobre a marzo il costo di 15 mila orarie mila sino a fine gennaio). Sugli impianti all'aperto, invece, le tariffe orarie passa a mila lire e a mila lire. Ritoccato, inoltre, il costo per l'utilizzo della grande palestra; la tariffa oraria sarà di 15 mila lire per tutte le società che svolgono attività giovanile scopo di lucro.

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA - Tel. 051/550548 - Fax 051/556732
PRESSO
SALA CONFERENZE ALBERGO-SOGGIORNO CASTELLO
S. VITTORIA D'ALBA
Via Cagna 8 - Tel. 0172/478198
si terrà un
1° CORSO per SOMMELIERS e AMATORI del VINO
(CONOSCENZA GENERALE)
Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per professionali o amatoriale. Le lezioni si terranno: dalle ore 15,30 alle 18 oppure dalle ore 20,30 alle 23. L'intervento del relatore sarà preceduto dalla proiezione video delle lezioni.
LE LEZIONI SI TERRANNO NEI GIORNI 4/6/10/12/1
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Agenzia «INTERLANGA» - S. Vittoria d'Alba - Tel. 0172/4
Ristorante «BATTELLINO» - Piazza XX Settembre 4 - Bra - Tel.
Enoteca «FRACCHIA & MERCHALLA» - Via Vernazza 8 - Alba - Tel. 0173/
Enoteca «TARTUFO D'ORO» - Via Piana Gallo 15 - Orsolano Cavour - Tel. 0173/262287
Ristorante «LA FRATERIA» - Via San Giacomo 6/A - Savigliano - Tel. 0172/31197
«CROCE D'ORO» - Avegnino - Mondovì - Tel. 0174/681525
Pasticceria «GIUFFRIDA» - Via Roma 76 - Fossano - Tel. 0172/60304

MADAME SOLANGE
AFFIDATI una persona esperta
- FORTUNA
- MEDIUM
E FATTURE
PREPARA PERSONALIZZATI

ASTI - V.le Partigiani 87
Tel.
e Martedì
- Via
Tel. (011) 97.11.755
Riceve: Mercoledì e Sabato pom.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
L'altro salvagente
VIA DI NANNI - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

I partiti piemontesi sembrano orientati a ripresentare molti parlamentari uscenti

Camera e Senato non attraggono più

Pochi «volti nuovi» fra i candidati alle Politiche

PRESIDENTI, sindaci e assessori rinunciano alla maratona per Montecitorio Palazzo Madama. In Piemonte, con l'eccezione (clamorosa) di Zanone a Torino e quella (scontata) di Mirabelli Alessandria, chi ha un posto potere in Regione o nelle Giunte provinciali e comunali tiene ben stretto, viste le incognite delle elezioni politiche '92.

Si ripresentano i soliti nomi, impegnati più che mai a darsi battaglia casa, a caccia dell'unica preferenza, e la possibilità che le leghe gonfino la festa a molti.

In Piemonte il popolo di Bossi fu capo Parassino: lui, il Gipo della canzone, ha lasciato Palazzo Lascaris dopo aver tuonato per contro tutti i partiti, sostituito in Regione un poeta, Antonio Bodrero «Barbe Toni», seicento voti ultimo amministrativo a un seggio in Consiglio comunale a Cuneo.

Inutile andare a caccia altri nomi sicuri: «Deciderà il natura», recitano i leghisti, si può star certi che darà spazio ai fedelissimi suggeriti da Gipo.

In democristiane fioccheranno le ricandidature, il Oscar Luigi Scalfaro, «Pertini cattolico», capolista nel Piemonte Nord e il ministro astigiano Gianni Goria primo della classe al Sud.

Nella bianca Cuneo, la Coldiretti rimette in campo Giovanna Tealdi (45 mila preferenze nell'87), che non corre rischi ma subirà i contraccolpi della crisi zootecnica e del «disastro» della Federconsorzi, commissariata proprio da Gorla.

L'ex ministro Adolfo Sarti, al quale l'amico Cossiga ha reso visita dopo un'operazione, inseguirà l'ennesima conferma: è in Parlamento dal '58. Per il sottosegretario ai Lavori Pubblici Ettore Paganelli c'è possibilità ereditare collegio senatoriale albese che fu di Donat-Cattin. E' un seggio sicurissimo, assegnato per decenni a candidati voluti dalla direzione nazionale dc: per questo non può escludere che all'ultimo momento (se non andrà ad Asti) arrivi Guido Bodrato, ministro dell'Industria.

A Palazzo Madama ritornerà anche Franco Mazzola, che a Natale ha portato nella sua casa Cuneo i trenta denari (di cioccolato) speditigli polemicamente da Cossiga dopo il supposto tradimento di un'antica amicizia. Visto clima che si respira nello scudo crociato, l'ira del Presidente potrebbe anche giovare all'ex sottosegretario servizi segreti.

Con Mazzola, riprenderà l'aereo per Roma il senatore Natale Carlotto (collegio di Mondovì), altro Coldiretti che nelle campagne non teme rivali.

Asti, con Goria, rilancia deputato Rabino; Alessandria punta su Patria, che si è fatto notare nella battaglia anti-Acna. Vercelli conta sul sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori; a Novara è incerta la ricandidatura vicepresidente della Camera Zolla, delfino di Scalfaro. Pochissimi i nomi nuovi qualche probabilità di successo, il sindaco di Busca Toresio Dolfino, primo escluso al Sud nell'87.

Grandi incognite in casa pds, dove una perdita di voti data per scontata. Nel Piemonte si punta sul vercellese Walter Ronzani e su Livia Turco (presente anche Sud in virtù dell'origine cuneese). Asti è quasi certo per Senato il segretario provinciale Bruno Ferraris, il torinese Piero Fassino correrà a Biella.

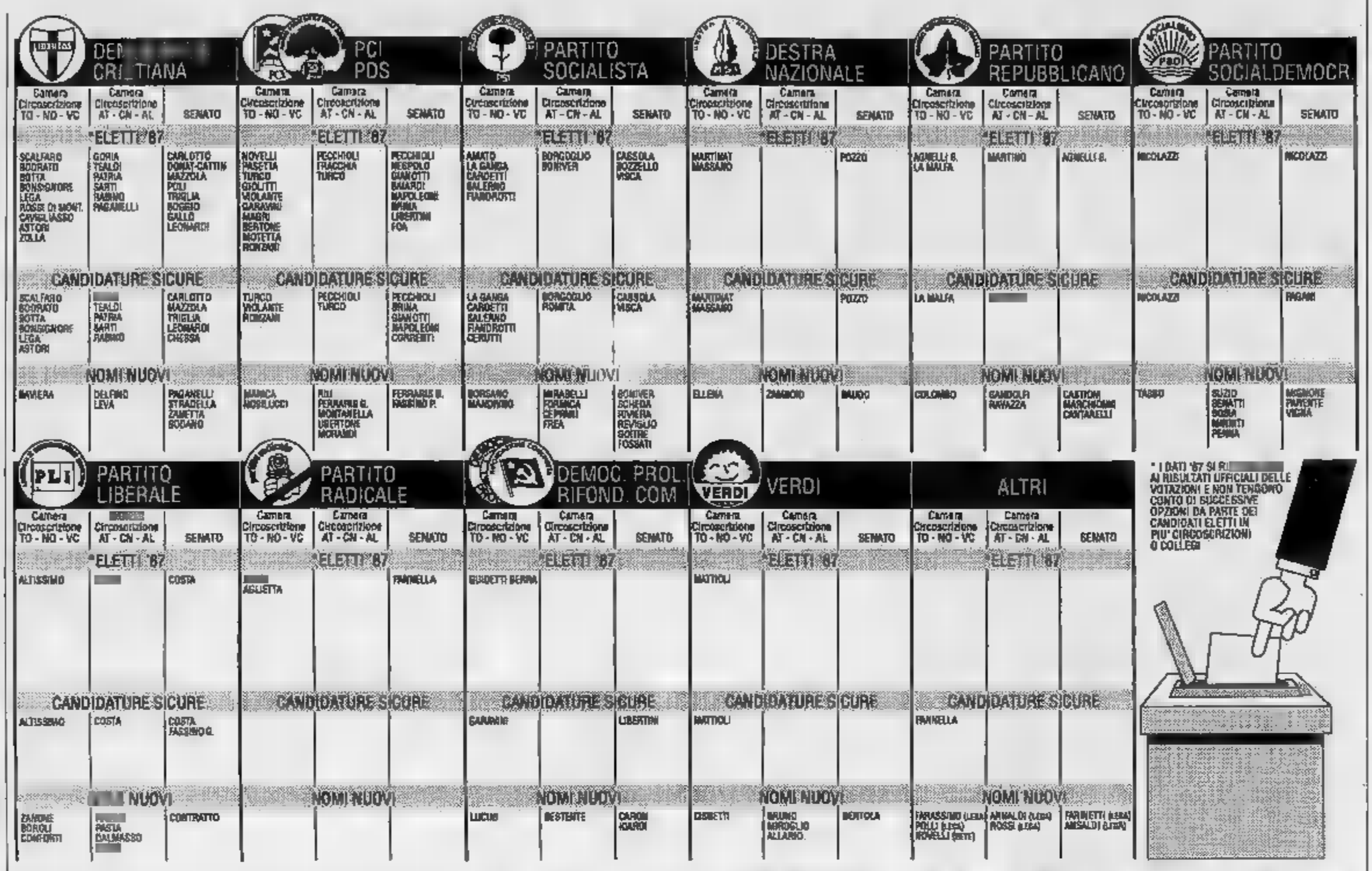
Giochi quasi fatti fra i socialisti: l'ex sindaco di Alessandria Mirabelli costituisce il deputato uscente Felice Borgoglio una coppia affiatata (anche se dovranno dividersi preferenze); ministro Margherita Boniver avrà un seggio al Senato. Molto attesa, a Vercelli, candidatura del presidente della Cassa di risparmio Roberto Scheda. Carutti (ex psdi) difenderà seggio partendo Novarese, dove farà incursioni, soprattutto Val d'Ossola, il presidente del Torino Borsano.

I repubblicani puntano sulla conferma del deputato cuneese Guido Martino, quale sarà affiancato l'ingegner Aldo Gandolfi,

I socialdemocratici, orfani del Romita (ora psi) rilanciano l'ex segretario nazionale Nicolazzi e - al Senato - il novarese Pagani.

La famiglia liberale dovrà dividersi tra Altissimo e Zanone nella circoscrizione Nord. Nel Piemonte Meridionale, Raffaele Costa - «castigamatti» della burocrazia romana - farà pieno nella sua roccaforte monregalese, la possibilità di un raddoppio al Senato per il quale conserva buona chanches Giuseppe Fassino, di Busca, sottosegretario alla Difesa.

Giuseppe Grosso



* I DATI '87 SI RIFERISCONO AI RISULTATI UFFICIALI DELLE VOTAZIONI E NON TENGONO CONTO DI SUCCESSIVE OPZIONI DA PARTE DEI CANDIDATI ELETTI IN PIU' CIRCOSCRIZIONI O COLLEGI

In corsa per ministero

E Scalfaro, «Pertini cattolico» guarda al Colle del Quirinale

Fra i piemontesi «eccellenti», molti nella prossima legislatura per un ministero, uno solo per la presidenza della Repubblica. Oscar Luigi Scalfaro, ex titolare del dicastero dell'Interno, protagonista di tante battaglie in difesa del ruolo del Parlamento, l'outsider ideale. Democristiano «di destra», ben visto dagli ex comunisti e spalleggiato dalle Curie, potrebbe avere buon gioco in un clima di veti incrociati fra i «big» della dc, il candidato laico Spadolini e il leader socialista Craxi.

Per i ministri uscenti - Goria, Bodrato, Romita, Boniver - la strada del futuro governo sembra abbastanza aperta. All'Agricoltura, dopo la lunga esperienza al Tesoro e la breve (abbiadita) presidenza Consiglio, il dc Goria portato la sua voglia di rivincita. Forse avrà più l'appoggio della potente Coldiretti - che l'ha contestato apertamente - ma potrà aspirare ad altri dicasteri.

Bodrato, ministro dell'Industria impegnato a gestire, in Piemonte, la pesante crisi dell'Olivetti, dovrà verificare il peso della sinistra democristiana nei futuri assetti interni.

Romita, titolare delle Politiche Comunitario, rilancia le sue ambizioni della sponda socialista dov'è approdato una pattuglia di fedelissimi.

Margherita Boniver, ministro psi dell'Immigrazione, chiederà agli alessandrini il passaporto per nuovi incarichi nazionali.

In panchina, presidente della Commissione Difesa dopo una variegata carriera da sottosegretario, scalpita il liberale Appena nominato segretario regionale, ha posto il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona primo punto programma elettorale pli.

[g. g.]

Da sinistra: l'ex presidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro, novarese; il dc Giovanni Goria, astigiano; Costa, dei liberali cuneesi

Vive Cisterna l'inventore del prodotto industriale che ha rivoluzionato le fasciature sanitarie e alimentari

Astigiano fa i miliardi con le bende elastiche

Ottantamila metri al giorno per legare salumi, prosciutti, arrosti e polli

CISTERNA D'ASTI
NOSTRO

E' una di quelle persone di cui si dice che sono fatte da sè. Giuseppe Mignone, 75 anni, ex meccanico Sip il pallino della meccanica, ha costruito quasi dal nulla la Fra (Fabbrica reti e affini), piccolo impero industriale che ha rapporti commerciali con mondo, tre sedi fra le colline del Monferrato, più di 130 dipendenti, 14 miliardi di fatturato nel '91 e un budget di previsione di 16 per il

La Fra ha cominciato producendo reti tubolari per il settore alimentare, intrecci di filato elastico per contenere salami, prosciutti, polli e arrosti. Prima, pochi metri, faticosamente; poi, decine e continuo. «Oggi superiamo gli 80 mila metri al giorno» annuncia Mignone. Da quell'esperienza è nato il fiore all'occhiello dell'azienda, l'invenzione, che, negli ospedali, ha rivoluzionato il tradizionale modo di fasciare: bendature a maglia larga, 14 milioni di metri l'anno.

«Da un giorno all'altro, nostre bende hanno cancellato millenni storia» si compiace Adriana Mignone, figlia del fondatore e direttore generale della Fra. Al bando le mummie, basta i bendaggi rigidi, nie più metri di garza intorno alle ferite, un'agile fili elastici intrecciati che trattiene la medicazione e lascia respirare la pelle.

Adesso la Fra è un nome conosciuto in tutto il mondo. Esporta più del 60 per cento del prodotto e il mercato è in espansione. Il trionfo della tenacia delle di un che ha perso «il piacere di mordere la vita» come ama ripetere. così spiega anche l'amore improvviso per la musica: «Ho scoperto il pianoforte a anni». Un colpo di fulmine, ha organizzato perfino una piccola orchestra, partecipa a canori.

Ha dal nulla, dopo un diploma serale di perito e sette anni di servizio militare, compresa la guerra. Lui lavorava alla Sip; la moglie, Vittoria Cherio, confezionava maglieria a mano. Pensava a rete tubolare a rombo, fili lattice rivestiti di cotone al posto dello spago fatto scorrere secondo l'abilità generazioni di norcini.

C'era già qualcosa di simile nel Cuneese, Mignone, comunque, brevetta la sua invenzione, che non ha un cammino facile. «Passavo le domeniche a convincere gente» racconta. La resistenza è notevole, significava dimostrare che rete poteva sostituire specialista. Alla fine, il successo, anche non sono mancati i brividi: il lattice, nel frattempo, era entrato nell'industria. Per resistere alle alte temperature, stato elaborato chimicamente. Risultato: a contatto con arrosti e salumi il nuovo prodotto rendeva le carni «C'è voluto tanto tempo per capire che cosa andasse». Ma alla fine, il successo

L'azienda si trasferisce da Brandizzo a Cisterna, paese natale di Vittoria Cherio. Il primo stabilimento in frazione San Matteo Fondo, vicino al nucleo storico di Cisterna arroccato intorno al castello. A poco a poco la Fra cresce, dà lavoro, contribuisce a bloccare lo spopolamento della campagna.

La svolta decisiva arriva da una disgrazia. Mignone, colpito da un diffuso in tutto il corpo, viene ricoverato al Dermatologico di Torino: «Ero un caso, all'ospedale mi guardavano come un fenomeno da circo. Ogni giorno fasciato una mummia: una sofferenza». Lo soccorre l'ingegno: perché, fatte le opportune modifiche, non utilizzare la rete per salumi? Nasce così «surgifix».

Giuseppe Mignone adatta i telai, li trasforma, apre un altro stabilimento, amplia gli uffici. Da una parte nascono le reti destinate al settore alimentare, dall'altra quelle per il settore sanitario, che si completano gli slip per i pannoloni. Non manca la concorrenza, nascono fabbriche in Italia e all'estero. Il successo dello non sembra conoscere ostacoli: «Siamo tecnicamente sempre passo davanti agli altri», spiega Adriana Mignone, diploma in Italia, studi in Svizzera e in Gran Bretagna.

Fra i più recenti brevetti un cofano per abbattere i rumori delle macchine e un apparecchio destinato ai produttori polli macellati: «Prendo il pollo e lo lega, pronto per andare vendita», spiega. Ma dentro di sè una speranza: modificare il motore a scoppio, limitare i consumi carburante e ridurre l'inquinamento.

Renato Rampazzi

Nel '91 il fatturato Fra di Giuseppe Mignone è stato di quattordici miliardi

Concerto del pianista Quagliata giovedì a Savigliano

Note dall'Uruguay

L'artista proporrà musiche di Albeniz, Granados e De Falla
Sabato canzoni popolari del Giappone. Un maestro del «koto»

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

SAVIGLIANO. Prende il via giovedì sera e si concluderà il 20 marzo la «Stagione concertistica 1992» organizzata dall'associazione Amici della Musica e dall'assessorato Cultura in collaborazione la Cassa di risparmio di Savigliano. I concerti, otto in calendario, si terranno quasi tutti al Milanollo (ore 21) tranne il secondo ed il sesto, che saranno a palazzo Taffini.

«Si tratta un calendario altissimo livello artistico grande contenuto culturale» dice il direttore artistico, il flautista saviglianese Ubaldo Rosso.

Il primo concerto, in programma giovedì sera, come protagonista il pianista uruguaiano Umberto Quagliata; eseguirà musiche di Albeniz, Mamopou, Marco, Stefani, Granados e De Falla. Nonostante la giovane età, apprezzato dal pubblico e dalla critica ed ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali.

Il secondo appuntamento per sabato, a palazzo Taffini. Ospite il «Gruppo di Somei Obtsuki che proporrà il repertorio di musiche popolari del Giappone. Si tratta di otto musicisti guidati da Obtsuki, maestro nel suono del koto, la tipica arpa giapponese: nel suo paese riconosciuto come il più significativo esecutore contemporaneo di musica classica orientale.

La rassegna proseguirà sabato 1° l'orchestra sinfonica dell'Opera Moldava, diretta da Silvano Frontalini; in programma musiche di Rossini (l'ouverture del Barbiere di Siviglia), Beethoven e Cajkovskij.

Il jazz di Lee Konitz al sax e Franco D'Andrea al pianoforte di scena martedì febbraio; sabato 8 febbraio l'Orchestra Camera Lituana, di Gediminas Dalinkievicius, eseguirà brani di Mendelssohn, Respighi, Puccini e Dvorak.

fuori suolo il concerto di venerdì 21 febbraio a palazzo Taffini, dove si esibirà la cantante Radmila (voce, chitarra, arpa e tamburello) con il suo repertorio di canzoni slave orientali.

Per penultimo appuntamento, venerdì 13 marzo, nuovamente scena il jazz con Lew Tabackin al sax tenore e al flauto.

stagione si concluderà venerdì 20 marzo, con un omaggio a Gioacchino Rossini del prano Svetla e del mezzosoprano ilia Aramyo Sandivari, accompagnate al pianoforte da Lo Vetere.

Piero Bertoglio

LA BUONA TAVOLA

All'Italia di Bernezzo delizie nelle «burnie»

L'«ITALIA» di Bernezzo è un ristorante di campagna e come entri la campagna ti viene incontro, ti riempie gli occhi di lontane immagini e di odori perduti. Una vecchia cerca» tra i tavoli della sala e sopra le «burnie», i barattoli di vetro, con le verdure sott'olio (i peperoni, le melanzane), i funghi, il formaggio pepato e, posato sul tagliere, il salame crudo da affettare. Sui tavoli le tovaglie candide che ricordano i bucati fatti con la cenere dei camini di cucina, i tovaglioli aperti a nei bicchieri spessi da osteria: il pane, i grissini ruvidi e deformi al cumino o al peperoncino che non puoi fare a meno di infilare in bocca appena ti siedi. Il ristorante è nato all'inizio del secolo, lo hanno ricostruito nella via principale, a due passi dal municipio e, a parte la tinteggiature, di fuori non ha più cambiato aspetto. L'interno ricorda un po' le locande della posta di quando si viaggiava in diligenza: una sala a piano terra e una più piccola pochi gradini più in alto, protetta da una balaustra in legno come fosse una «galleria». Pochi mobili in rustico, qualche «ceramica».

Basta poco per dare un tono personale e un ristorante: ci sono riusciti i coniugi Lidia Moresco e Mino Francione, torinesi, arrivati all'«Italia» di Bernezzo da nemmeno un anno. Nel vecchio «Italia» di nuovo hanno portato il loro gusto personale in sala come in cucina: è un benvenuto allegro e promettente quello che ti dà la massiccia «arca» con le «burnie», così come sono invitanti i profumi che escono dalle pentole e dalle padelle della signore Lidia infilata nel camice bianco di cuoca unica padrona. La sua è una cucina casalinga e «personale»; dove personale significa cura nella scelta dei prodotti e dei condimenti; misure nell'uso dei vari ingredienti; equilibrio nell'accostamento dei sapori. Ed ecco che il «piatto» diventa raffinato, nel senso giusto della parola, cioè raffinato nel sapore anche se presentato in modo semplice. Noi, com'è facile capire, abbiamo fatto aprire le «burnie»: prima gli stuzzicanti peperoni, non più grandi di una noce, con un ripieno di capperi e di acciuga; poi i funghi porcini affogati nell'olio extravergine e quindi una mezza trotella bianchissima in agrodolce. Un assaggio di tortelloni in olio di tartufo serviti in terrina per apprezzarne la bontà e qualche pezzo di cinghiale appena tolto dal fuoco e che certamente avranno gustato di più i clienti della sera del giorno dopo.

Bruno Marchisio

RISTORANTE ITALIA
di Lidia Moresco
via Umberto, Bernezzo (Cuneo)
Tel. 0171/82061
Coperti: 70
Pranzo completo: dalle 30 alle 35 mila lire (vino escluso)
Chiusura: lunedì

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 662.936 — Or.: fer. 20/22. L. 10.000 — Sab e Fest. 16/18/20/22
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con G. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Fiamma — Tel 683.554 — Or.: feriali 19/22 — Sab. e fest. 16/18/22 — Lire 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Italia — Orario: 18/17,20/19,20/22
Luce rossa

Nazionale — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Harley & Marlboro Man — *di S. Winzer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' — Avventura

Monviso — Tel. 51.771 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantascienza

Don Bosco — Orario: 16,30/21 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Eden — Or.: 20/22 — feriali 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
Indiziato di reato — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V.

Moretta — Tel. 42.351 — Or.: 20. — Festivi dalle 14,30 cont. — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 348.901 — Feriali: 21 — Festivi: 15/17/19/21
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Moderno — Tel. 280.993 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Or.: 14,30/16,30/20,15 — Lire 4000/3000

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22; Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
Luce rossa

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Fest. 14/16/18/20/22 — Lire 7000/9000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza di un nano innamorato. N.V. 1h 33

Lux — Tel. 944.231. L. 5 — Or.: sabato 20/22 — Fest.: 15/17/20/22
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31

Ferrini — Orario: 20/22 — feriali 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

Gutenberg — Tel. 488.324 — Orario: 20/22 Fest. 15 — Lire
OGGI RIPOSO

Tel. — Or.: 20,30/22,30 Fest. 15 — L. 6000/8000; Alace 4000
OGGI RIPOSO

Politeama — Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Esclusivo — Orario: 16/21 — Lire 6000
NON PERVENUTO

Lux — Tel. 827.534 — Lire 6000
NON PERVENUTO

Bertola — Tel. 47.899 — Lire 7000/9000
Sala Grande: Donne con le gonne. Feriali 20; 22. Dom. e fest. 16/18/20/22. Sala Piccola: Pensavo fosse amore invece era un calesse. Feriali 20,30; 22,30. Dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15
OGGI RIPOSO

Robilantese — 16/21

Civico — 43.758. — Fer.: 20/22 Fest. 14/16 16/22. Ure
Labirinto di passioni

Italia — 42.600. Orari: — Fer.: 14/16 16/22; 8000/8000
Credevo fosse amore, invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Reburent — Orario: 16/18/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Edelweiss — Orario: 21
CHIUSO PER FERIE

Aurora — 712.957 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

712.477 — Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

RIVOLI E PROVINCIA

RIVOLI
Avventura verticale
Stasera, alle 20,45, nell'auditorium del «Arpino», per iniziativa della sezione Cai, l'alpinista Maurizio Giordani presenterà serie diapositive scattate durante le sue arrampicate estreme sulle montagne di tutto il mondo, dalle Alpi all'Hymalaja. Il tipo della serata, che ha il patrocinio Comune e della Cassa di risparmio di Bra, è «L'avventura verticale». L'ingresso è libero.

GRUGLIASCO
Omaggio a Lynch
All'officina culturale Nuvolari stasera (ore 22,30) secondo appuntamento con mini-rassegna cinematografica dedicata al regista David Lynch. Verrà presentato il film «Cuore selvaggio», vincitore nel '90, della Palma d'Oro a Cannes. L'ingresso è libero ai tesserati.

POIRINO
Arriva la band
Stasera (ore 21,30), al «Dolce barlume», prende il via una segna al jazz. Sarà di scene la «Beppe Bima band» formata da Giorgio Li Calzi (tromba), Loris Bertot (contrabbasso), Beppe Bima (pianoforte) ed Enrico Bigoni (batteria). Verrà proposto un repertorio di brani originali e standard jazz. L'ingresso è libero.

CUNEO
Attesa per Baglioni
Sono aperte le prevendite per i biglietti (costo 38.500 lire) al concerto-spettacolo Claudio Baglioni «Oltre», programma sabato 15 domenica 16 febbraio al Palasport di Torino. Gli interessati possono rivolgersi a dischi di Cuneo «Music shop» di Mondovì.

CHIUSA PESIO
Immagini del Roero
Stasera, alle 20,45, nel salone parrocchiale di via Doria, saranno proiettate al diapositive su «Flora e ambiente Roero», realizzate da Rino Brancato. L'incontro, organizzato dal gruppo della biblioteca civica, è a ingresso libero.

L'atteso concerto si terrà stasera (ore 23,30) discoteca Caline

Viaggio nel jazz moderno

Alba propone un quartetto italo-americano

ALBA. «Four for Jazz» (quattro per il jazz) è il del quartetto che si stasera, 23,30, alla discoteca Caline Club. Il gruppo è composto da due musicisti italiani e due statunitensi. Il jazz di nostra degnamente rappresentato dal chitarrista Luigi Tessarollo e dal sassofonista Maurizio (sax tenore).

Arriva dall'altra parte dell'Oceano, invece, sezione ritmica del gruppo, formata Dean Johnson (contrabbasso) e Ron Vincent (batteria). Entrambi gli artisti statunitensi fanno parte attualmente del quartetto di Gerry Mulligan, forse jazzista bianco più celebre, e vantano nella loro importanti lavori con altri di artisti americani.

Dean Johnson prima di iniziare collaborazione con Mulligan ha suonato tra gli altri Harry «Sweets» Edison e il chitarrista Barney Kessel, che molti albesi ricorderanno per la sua gra performance di due anni fa a Monforte insieme con Franco Cerri. Nei primi Anni 80 Johnson ha compiuto «tournées» in mondo pagnando numerosi jazzisti e dal 1985 lavora con Gerry Mulligan.

Molto più complessa, invece, l'attuale attività di Ron Vincent, che oltre guidare quartetto molto attivo nei club di York, fa parte gruppi di Gerry Mulligan, Helen Merrill e Bill Kirchner. Senz'altro più noto al pubblico albese il chitarrista Luigi Tessarollo, che torna al Caline dopo l'apprezzato della primavera scorsa con i californiani Hal Jennie Stein.

L'artista torinese accompagna molti jazzisti americani durante i loro «tours» europei. qualità chitarristiche vanno al di là dell'ambito jazz; la sua formazione musicale si infatti perfezionata anche studi di chitarra sica al conservatorio Torino, di sitar in a musica araba in Turchia. La discografia di comprende otto album registrati sia con il proprio gruppo, sia con altri come il sassofonista di Boston George Garzone, con il quale ha inciso l'anno scorso in Italia il disco «Do You Know Cheap Hotel?». Arriva invece da Roma il sassofonista Maurizio Giammarco, uno più apprezzati solisti italiani, attivo anche al di fuori dell'area jazz, co testimoniano le sue collaborazioni con artisti di musica legg

Il concerto in pratica un'escursione nel jazz moderno, con «citazioni» di molti dei celebri artisti con i quali i «Four For Jazz» hanno collaborato. L'ingresso è libero.

Corrado Giocco

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 209 c. Giulio Cesare 67 **La leggenda del re pescatore**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 499 c. Giulio Cesare 67 **Point break**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **Johnny Stecchino**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 9 52 **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Alba il vulcano**.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di Natale 91**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Gobo 5 **Le comiche 2**. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Bayo 'n the Hood (Strada violenta)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Johnny Stecchino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Yerba) v. B. Buozzi 8 **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15; 19,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Billy Bathgate e scuola di gangster**. Ap. 20,20. Film 20,30; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 8 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**.
KING KONG Circolato - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche**. Or.: 15,40; 18; 20,15;
Settembre 15 bis **Mediterraneo**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAZZINI 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciante**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
XX Settembre **Robin Hood** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina **Rap alla fine del mondo**. Spett. unico ore Ore 21 **Lanterna rossa**.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338 **Vacanze di Natale '91**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleoni 12 **Cinecircolo Il gruppo**. Or.: 16; 20,15; 22,30

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e los doux pigeons**. Ore 21 turno D. Biglietteria ore 13-15,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg**. Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio Cesare 67 Commedia/Musical. Dal 28 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la descoverta de le Americhe**. Ore 21.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masaliotti** Oggi ore 20,45 repl. fino a dom. 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Cloiotto medico condotto**. Questa sera ore 21,15.

LE TV PRIVATE

19 — **Karg**, telefilm
19,30 **Al sud del tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Bastardo vamos a matar**, film
22,30 **Al sud del tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Tv movie**
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Rubrica**, continuazione
23,30 **Speciale con noi**
24 — **Tg4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
18 —**Videonotizie**
20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Corpo speciale: Sunbeggers**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Un jeans e una maglietta**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Il ritorno dei morti viventi**, film
1,20 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
17,45 **Cartella**, cartoon
18,15 **Cartella**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Cartella**, cartoon
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Police News**, telefilm
22,15 **American business English**

Erreuno Tv
18 — **Mister belvedere**, telefilm
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi, temi, testimonianze**
22,35 **Tg Sera**
22,45 **Martedì sport**
23,55 **Tamtvision**

Quinta Rete
17 — **La piccola Heidi**, cartoni animati
17,30 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,30 **La voce dell'oragano**, film
0,30 **Rebecca - La prima moglie**, film

G.R.P.
20 — **Sentieri & Ben**, telefilm
20,30 **Pallavolo femminile serie A2**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **L'antologia del Cobra**
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Vivere corre**, rubrica

Telebiella
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Sabigatore l'ancora della sha-** —

20 — **Ramale la strega**, c.s.
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 8 Tal
19,45 **Superbook**, cartoni
20,15 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 8**
20,55 **Cagliostro**, film
23 — **Audiosport - Bronzo** (calcio)
23,30 **Tg 8**
23,50 **Sulle ali della poesia**

E Network
19 — **Alla scoperta del mondo**, documentario
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **La grande battaglia di Sebastopoli**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Casale & Company**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Il cammino Ecumenico 1»**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Solleone**, telefilm
20,40 **... e tutti risero**, film
22,40 **Informe 7**, notiziario
22,50 **Meteo**, intervista a
23 — **Ninja's force**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Le piemontesi in ginocchio, forse salta la panchina grigia

Trambusto ad Alessandria

non ha avuto fortuna e il suo bilancio è piuttosto modesto: sei punti nove giornate, i grigi nelle ultime quattro trasferte hanno subito ben dodici gol

SERIE C1

E se Riccomini va a casa?

Già si dice: tornerà Sabadini Oggi referendum fra giocatori

ALESSANDRIA. E' forse l'ultimo giorno di mister Riccomini sulla panchina dell'Alessandria: delusi dalla sconfitta di Massa (2-0) e dal penultimo posto in classifica, oggi i dirigenti chiederanno probabilmente al trainer di dimettersi. Se non lo farà lui, potrebbe anche scattare il licenziamento.

Già ieri l'esonero dell'allenatore era dato per scontato, è quasi certo il ritorno di Giuseppe Sabadini alla guida dei grigi. Lo hanno chiesto i tifosi, con slogan allo stadio: «Solo lui che ci ha portati in C1 può risalvare questa che rischia di concludersi la retrocessione». Resta solo definire l'accordo, per nulla facile, visto che Sabadini era «silurato» dall'Alessandria l'11 novembre, dopo solo otto giornate campionato.

Prima di ogni decisione, il consiglio di dei grigi (che si è riunito ieri sino a tarda sera) vuole il parere della squadra: questa mattina i dirigenti s'incontrano con i giocatori. Anche a loro sarà chiesto se è gradito il ritorno di Sabadini in panchina.

Un insolito «referendum» sulla scelta del trainer: i calciatori decidessero che Riccomini resti, si porrebbero nuovi problemi per la dirigenza che sembra per nulla orientata a confermare la fiducia al per Piombino.

L'arrivo di non ha garantito quei miglioramenti che ci si aspettava: al esordio due pareggi, a Carpi e nel derby col Casale, poi il tonfo a Monza, e le prime accuse dei tifosi alla squadra, incapace fare gioco e risultato.

Sabadini esonerato, dopo aver conquistato coi grigi 6 punti in otto partite. Riccomini ha raggiunto la stessa quota, ma in nove giornate. E nelle ultime quattro sferte, oltre a ottenere solo sconfitte, l'Alessandria ha subito 12 gol, segnandone solo tre, di cui uno autorete. Un bilancio deficitario: due punti nelle ultime cinque sfide parlano crollo, difficilmente rimediabile. E la retrocessione sarà difficile evitarla. Oggi dunque la parola passa ai giocatori grigi: una formula che pare divenuta di moda in serie C.

Roberto Gelato

Dino Galparoli

Casale, il primo ko in casa

Un mese proprio maledetto e addio ai sogni di promozione

CASALE. I nerostellati scivolano nell'anonimato del centro classifica, il Vicenza di Ulivieri continua la scalata alle serie Una domenica amara Pallì». Quando il veneto Civeriati, su calcio di punizione, ha segnato il gol del successo ospite, il portiere casalese Brancaccio si è arrabbiato chi barriera.

«La sfera è passata tra due nostri difensori - dice Brancaccio -. In quell'angolo credevo di essere sicuro. Comunque, mi buttato, senza riuscire il tiro. Ma poi ho gridato contro nessuno. Anzi, convinto che questa sconfitta immeritata. Nella ripresa si è giocato quasi solo nella campo del Vicenza, costruendo lunga serie di occ da gol».

Dopo tante giornate protagonisti, i nerostellati accusano la prima sconfitta stagionale interna crollano le ambizioni dei tifosi. non drammi il presidente Sergio Bocci, subito assediato dai cronisti nel dopo partita: «Siamo in difficoltà soltanto in zona gol - dice -, ma sul piano dell'impegno alla squadra non posso rimproverare nulla».

Sono pesate le tre titolari? «Credo proprio di sì - aggiunge Bocci -, anche perché convinto che con il rientro Luzoro, Carnovale e Malgeri si possa recuperare quell'aggressività che ci aveva consentito di raggiungere l'alta classifica. Ora giochiamo senza esterni, ed un grave handicap. Purtroppo, quest'anno, subiamo l'influenza negativa di gennaio, un mese freddo e maledetto per noi. La squadra accusa qualche difficoltà sui campi pesanti. Ma non c'è rassegnazione. E' positivo il fatto che i nostri calciatori diano sempre il massimo».

Vinicio Olmi

Tocca poi al difensore Olmi sottoporsi alle domande di rito: «Se il Vicenza attaccato di più nel primo tempo, nella ripresa ha sofferto le nostre offensive. Si pericoloso solo contropiede. Dovendo recuperare il gol di svantaggio, siamo stati costretti a lasciargli maggior spazio. In retroguardia abbiamo il possibile per evitare altri guai». E la sconfitta brucia.

Gino Defranchesci

Domenica il novarese Cicconi (al centro) è stato tra i migliori in campo nella sfortunata trasferta di Olbia

A Novara è contestazione

Zona-retrocessione a due passi e i tifosi minacciano la guerra

L'allenatore

NOVARA. L'aria Sardegna bene agli azzurri che, dopo la battuta d'arresto prenatalizia di Tempio, sono tornati da Olbia un'altra sconfitta, la sesta stagionale. Dalla lotta alla promozione a quella per la salvezza, il passo breve. Solo punto la squadra di Enrico Nicolini dalle zone calde e le prossime partite casalinghe non saranno sfruttate dovere, le potrebbero davvero volgere al peggio.

«Ci troviamo in una situazione difficile che va assolutamente superata - dà, Roberto Bacchin -; Olbia, purtroppo, avremmo meritato il pareggio, ma non siamo stati assistiti dalla fortuna».

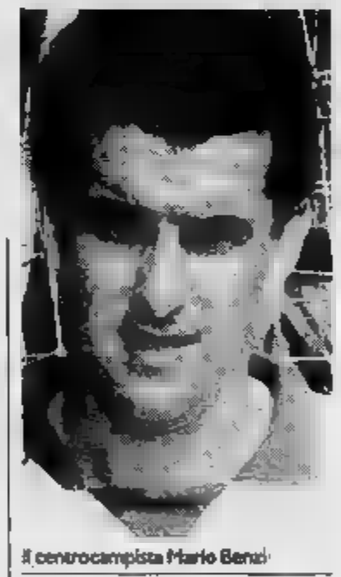
Quale futuro attende il Novara? «Il calendario ci dà una mano ma d'ora in poi vivremo alla giornata - aggiunge Bacchin - più pensare promozione ma neanche alla retrocessione, mi sembra eccessivo. Il nostro compito di onorare fino in fondo questo campionato. Cosa è mancato quest'anno? Solo pizzico di personalità, forse la squadra non ancora per discorso vertice».

La tifoseria, che già manifestato segni di insofferenza due settimane fa, quando squadra salvata dalla nebbia da un incredibile tracollo casalingo (1-3 per il Legnano al termine del primo tempo), è piede guerra. «I tifosi hanno ragione - Bacchin -. Quando inizio stagione mette in vetrina e raggiungono gli obiettivi prefissati, nell'ambiente subentra malcontento. D'altra parte, non si può condannare società che fatto tanti sacrifici e che per l'ottavo anno consecutivo si vede costretta a ridimensionare ambizioni».

L'altra sera, dopo l'ultima delusione «targata» Olbia, alcuni tifosi novaresi sono andati Comunale per appendere cancelli dello stadio alcuni manifesti contestatori. domani, nel recupero infrasettimanale contro il Legnano, gli azzurri dovessero tornare alla vittoria, quali saranno le reazioni dei tifosi? **[m. p.]**

Cuneo, premi la partita

Prudenza e bomber vacanzieri le pecche riaffiorate a Crema



Il centrocampista Mario Benzi

Ancora una di tensione e polemiche intorno al biancorossi. facile prevederlo, perché la quinta sconfitta esterna, che segue allo sciagurato pareggio interno con la Centese, non potrà regalare tranquillità alla squadra.

Il della partita con il Pergocrema è impietoso. Il solito Cuneo prudente ha cercato di imbrigliare il gioco dei padroni casa. andato sotto un gol, ed è stata notte. Benzi e compagni hanno al tentato di replicare ai lombardi, ma la difficoltà a mettere nella porta avversaria il pallone ha punito la squadra di Barlassina. «Il problema numero proprio la sterilità dell'attacco - sostiene presidente Mario Sa -, che ha segnato poco e sempre su calci piazzati. Se prendiamo un gol, diventa eccezionale che si riesca rispondere in modo ».

presidente cuneese, che seguito trasferta, bloccato dalla nebbia, il dirigente accompagnatore Sergio Cavallo ha riferito di «una squadra che non ha giocato male e che ha certamente fatto vedere cose migliori quanto sia accaduto con la Centese». «Non so però - aggiunge Sanino - se questo sia un bene un male, perché vuol che limiti oggettivi preoccupanti».

Quanto premi, diventa importante la partita di domenica prossima «Paschiero» con Valdagno. Dopo le incertezze con Olbia e Centese, la dirigenza cuneese ha fatto un programma preciso. Chiudendo quota punti il girone di data, i pranzi pattuiti in estate sarebbero regolarmente liquidati; a 19 ci sarebbe stato un ulteriore incentivo, mentre sotto i 18 punti ogni premio sarebbe bloccato tempo indeterminato.

Con la sconfitta di il Cuneo è rimasto fermo a 16 punti: vincendo domenica la non facile partita con il Valdagno i giocatori possono rarsi la «scaletta-premi» predisposta, quando ambizioni e programmi erano più ottimistici. Un pari una sconfitta significherebbero quanto meno un ritardo nell'incasso. **[g. fr.]**

Con la vittoria Città di Castello il 10° posto è più un miraggio

L'Alpitour? Prenota i playoff

Ottimo Gallia che si candida per Barcellona

CUNEO. Due punti a Città Castello e il decimo posto non è più un miraggio. Con il facile netto 3-0 imposto all'Ingram, l'Alpitour ha scavalcato l'Olio Venturi e occupa ora quella decima posizione che vale la qualificazione ai playoff.

Se il campionato di A1 fosse finito domenica, i biancoblù, negli ottavi, incontrerebbero il Siap Brescia, l'agonia dei playout toccherebbe agli spoletini.

La classifica lascia anzi vedere accessibile nono posto finale, che opporrebbe i cuneesi al Sidis Falconara. Il Carimonte precede infatti De Luigi e compagni di due soli punti; ha il vantaggio dello scontro diretto a Modena, ma lo svantaggio calendario meno favorevole di quello cuneesi che, su sette partite ancora in programma, ne giocheranno ben cinque casa.

Insomma dopo le paure del girone di andata, il futuro si sta tingendo di rosa, anche perché avere di fronte Siap o non propone realtà tecniche molto differenti.

Lo svantaggio rispetto al settimo posto dello scorso campionato nel fatto che l'eventuale «bella» si disputerà in casa formazioni meglio classificate durante la «regular season».

In casa Alpitour si preferisce comunque guardare agli impegni immediati, senza fantasticare troppo. «Pensiamo alla Sisley che domenica ritroviamo al Palatenda», ammonisce il direttore sportivo Enzo Prandi.

Per la sfida con lo squadrone veneto è abbastanza vivace la prevendita dei biglietti (agenzie della Cassa Risparmio di Cuneo, ufficio passeggeri Alpitour di corso Dante bar Oscar di via XX settembre). Soltanto da lunedì prossimo verranno invece distribuiti i tagliandi per la successiva sfida casalinga contro Maxicono Parma.

Chi caricatissimo in vista della partita con il Sisley Ricky Gallia. A Città Castello ha disputato una partita grandissima, con palle a terra in una durata poco, nalla quale l'Alpitour ha passeggiato: quarantacinque i punti ottenuti dai cuneesi contro appena dei padroni di casa che pure, alla vigilia, si illusi nel colpaccio.

Una bella prova, quella di Gallia, che Velasco potrà lizzare in videocassetta confrontare con la partita altrettanto splendida di Pasinato, visionato dal tecnico Ravenna. La sfida i due giovani «opposti» verso Barcellona quindi prosegue, prestazioni di alto livello, per la gioia Silvano Prandi, tecnico del Charro di Blain.

Franco

«Muro» cuneese De Luigi

Aosta beffata in extremis

Alle punte le maggiori accuse soltanto Girelli va bersaglio

L'attaccante Girelli

AOSTA. Beffata quasi allo scadere nell'anticipo disputato ad Ospitaletto (2-1), l'Aosta ha visto ridursi a due punti il margine di vantaggio sulle quart'ultime in classifica. I rossoneri sono quota 17, assieme a Lecco, Novara, Solbiatese e Valdagno e hanno alle spalle Cuneo, Mantova, Virescit (16), Centese Olbia (15), Suzzara (13) e Legnano (10). Una situazione ancora sufficientemente tranquilla, non così brillante come quella che si prospettata dopo le prime entusiasmanti giornate

L'ultima vittoria della squadra di Fossati risale al 1° dicembre dello anno, quando al «Puchoz» Orlando compagni superarono per 2-1 il Mantova. Dopo il sui virgiliani, l'Aosta ha pareggiato con il Legnano e la Virescit, ha perso in casa con il Ravenna, conquistato prezioso punto Fiorenzuola e ha concesso in casa il pari al Leffe, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0 sui bergamaschi.

Per poter affrontare il girone di ritorno la necessaria serenità, per i rossoneri è indispensabile tornare alla vittoria domenica prossima al Puchoz contro l'Olbia. Rimandare ancora l'appuntamento il successo significherebbe, per formazione del presidente Bertona, dover cominciare a preoccuparsi per il futuro.

Per una matricola come l'Aosta, partita con il solo obiettivo di centrare la salvezza, la situazione non può essere considerata negativa, però i si aspettano dalla squadra un salto di qualità per ritornare ad occupare le posizioni centro-alta classifica. La sembra garantire le dovute affidabilità, mentre a centrocampo e in attacco devono essere risolti alcuni problemi per evitare guai. Il reparto offensivo ha finora potuto contare un Girelli scatenato reti), però all'Aosta servono le realizzazioni degli altri attaccanti per conquistare punti preziosi. A centrocampo è invece aria una che sia più fluida per poter sfruttare sia il contropiede sia per dare linearità al gioco. **[a. b.]**

Interregionale: Bra spreca due occasioni e pareggia con il Pietrasanta

Punto «beffa» per i maghi

Nell'Eccellenza la Saviglianese dopo [illegible] dominato la gara è stata raggiunta all'88' dal Rivoli Albese fermata dal Collegno. Il Saluzzo regge a Ovada. La sfortuna batte l'undici di Mondovì

[illegible]. I giallorossi di Franco Della Donna sono tornati dalla trasferta toscana di Pietrasanta [illegible] pareggio: un risultato importante ottenuto contro una fra le formazioni più ostiche del girone.

La partita ha avuto due volti. Nel primo tempo i padroni di casa hanno [illegible] gli ospiti ad un'accanita [illegible]: i braidesi hanno invece dettato legge nella ripresa. I giallorossi hanno sciupato due clamorose occasioni per vincere con Daidola e Amarotti.

Il team braidese, nel quale ha esordito il neo portiere Roberto Conte, [illegible] sostituisce in porta lo sfortunato Igor Moretti, [illegible] perso anche Sergio Fava, perno del centrocampo, costretto ad uscire per [illegible] dolorsa contrattura.

[illegible] complesso il risultato rispecchia l'andamento della gara. «Dall'inizio del campionato non abbiamo avuto momenti f[illegible]li - sostiene il direttore sportivo Piero Reviglio -. [illegible] sorte ci è sempre stata contraria finora. Speriamo che in futuro si ricordi di noi».

E' stata la retroguardia il reparto più pimpante [illegible] giallorossi. Con il nuovo acquisto Conte (ottimo tra i pali), si [illegible] comportati molto bene anche i «fedelissimi» Peirone (diventato padre per la seconda volta due ore prima dell'incontro), Balocc[illegible] e capitan Berti.

Il mister giallorosso Franco Della Donna non ha nascosto in passato velleità [illegible] promozione. «Ma per agganciare il vertice e fare il salto di qualità ci vogliono [illegible]rie - aggiunge Reviglio -. Se vogliamo emergere dobbiamo [illegible] seguire caparbiamente i due punti».

Nell'Eccellenza il punto conquistato al «Morino» dalla Saviglianese ha il sapore della beffa. Contro il Rivoli, uno fra le formazioni più gettonate del girone, i maghi hanno dettato legge, passando in vantaggio al 37' con Longo e legittimando la superiorità nella ripresa. Gli ospiti hanno pareggiato a due minuti dalla fine. «L'azione del gol torinese - sostiene l'addetto stampa Franco Bonis - era viziata da un fallo di mani. La rete [illegible] dovuto essere annullata, anche perché tutta [illegible] difesa si è fermata. Per la Saviglianese quello di do[illegible] è un punto perso».

Il Saluzzo di [illegible] Damilano [illegible] tenuto bene sul campo dell'Ovada. I granata hanno lasciato imbattuti [illegible] terreno alessandrino, al termine di novanta minuti giocati con giudizio. [illegible] Pinerolo si allontana, ma il team saluzzese continua il suo inseguimento alle posizioni di rincalzo: «In avvio di stagione - spiega il tecnico - [illegible] io per primo, ci avrebbe inseriti così avanti in classifica. La nostra stagione è decisamente positiva».

[illegible] note dolenti [illegible] giornata giungono da Intermonregalese e Albese. Mà mentre per i primi sulla sconfitta di San Salvatore Monferrato pesano molte recriminazioni (una [illegible] [illegible] sciupata da Cometto, un gol annullato a Pupillo), per gli azzurri l'1-1 ottenuto in casa con il Collegno equivale ad un campanello d'allarme.

L'undici langarolo, che in settimana a[illegible] ufficialmente protestato [illegible] federazione per presunti torti arbitrali ricevuti, ha disputato una prova evanescente in attacco [illegible] do ai torinesi di evitare una sconfitta ampiamente prevedibile [illegible] carta.

L'Intermonregalese [illegible] tornata [illegible] di Monferrato [illegible] un boccone amaro. L'1-0 finale non rispecchia certo l'andamento di una gara, che fin dai primi minuti ha visto [illegible] le squadre sullo stesso piano. I locali hanno abloccato il risultato a pochi minuti dalla fine su calcio [illegible] rigore. [illegible] in precedenza l'undici di Richeri aveva più volte sfiorato il gol. «Cercheremo il riscatto domenica prossima - affermano i dirigenti -, anche se il Borgaro sarà caricatissimo per la vittoria casalinga ottenuta contro la blasonata Fulvius. L'impegno non andrà sottovalutato». [r. a.]

SUCCO	5,5
GERBALDO	[illegible]
GARELLI	6
(64' GOSMAR)	sv
LONGO	7
RISSO	7,5
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
MARTIRE	6
GILLIO	6,5
MARTIN	6,5
GENTILE	6,5
(88' GUERRINI)	sv
All.: CORRENDO	6

BERTO	7
CIMINELLI	6,5
BAGNO	5
CHIARLO	6
LONGO	7
ALUNNI	6,5
ARTURONI	6
(79' TARANTINI)	sv
GAGLIARDI	6
(70' BUSOLIN)	sv
PEDONE	6
MARIANI	6
PIGNATARO	7
All.: D'ALESSANDRO	6

Arbitro: CANAVOSIO di Bergamo 6
Reti: 37' Longo; 88' Pignataro Espulsi: Longo [illegible] Bagni
Ammoniti: Ciminelli, Gillo
Cornari: 4-3 per il Rivoli

Il portiere rossoblù Stefano Succo

Exploit [illegible] Cheraschese, deludono Cavallermaggiore e Dronero

Fossano ha una marcia in più

La capolista ha inflitto 4 gol al Quattordio

FOSSANO. E' ricominciato l'inseguimento alla «lepre» Fossa[illegible] Ma la matricola terribile del girone C non si è minima[illegible] scomposta ed ha mantenuto anche nella prima di ritor[illegible] lo [illegible] ritmo travolgente del girone di andata.

La capolista ha vinto per 4-0 l'incontro interno [illegible]. Il Quattordio, che pure [illegible] formazione da non sottovalutare, ed ha tenuto a distanza le inseguitrici, incrementando anzi [illegible] vantaggio sul Villafranca, [illegible] a Felizzano sul 2-2 dopo essere stato in vantaggio per 2-0.

Fra gli inseguitori ha tenuto validamente il ritmo la Cheraschese, che si è imposta larga[illegible] [illegible] 5-1 sulla Carmagnolese. Non è [illegible]5 invece l'incontro tra il Canelli, terzo in classifica, e la Doglianese per un infortunio all'arbitro verso la fine del primo tempo quando le squadre erano [illegible] 0-0.

A Fossano la vittoria sul Quattordio [illegible] accolta con grande soddisfazione, [illegible] perché accompagnata da un gioco vivace. «E' [illegible] una partita giocata molto bene, senza ostruzionismi [illegible] parte [illegible] entrambe le squadre - spiega il direttore sportivo fossanese [illegible] Strumia -. Noi siamo andati subito in gol con Laporta e poi abbiamo controllato il gioco con sufficiente tranquillità. [illegible] un momento sicuramente positivo per noi ed il primo tempo è stato giocato veramente bene. Durante la sosta del campionato abbiamo lavorato molto, non ci siamo praticamente mai fermati, il lavoro ci ha ripagati».

Se la [illegible] volta, la Cheraschese le tiene validamente testa. Il presidente Domenico Dogliani afferma: «[illegible] la Carmagnolese le cose si potevano mettere male, perché abbiamo regalato agli avversari il gol del vantaggio. Per fortuna [illegible] mo riusciti a pareggiare [illegible] nel primo tempo, poi nella ri[illegible] [illegible]amo preso il largo. La reazione è stata positiva, ma la [illegible] continua a vincere [illegible] non ci lascia molte speranze. Noi tuttavia continuiamo per [illegible] nostra strada».

Anche per Elio Pipino dirigente del Villafranca il campio[illegible] [illegible] virtualmente chiuso: «Abbiamo perso un altro punto [illegible] rimontare [illegible] [illegible]lizzano, [illegible] la Fossanese è ormai imprendibile. D'altra parte [illegible] giusto così, perché è la squadra più completa».

[illegible]mo deluso [illegible] altre due cunesi. Il Cavallermaggiore [illegible] [illegible] andato oltre l'1-1 [illegible]ngo con la Viguzzolese, mentre la Pro Dronero ha perso con l'Asti Sport per 3-1. [a. s.]

TUTTI I [illegible]

PRIMA CATEGORIA

Sommarivese vince e aggancia Barge in vetta

Girone F: Barge-Valpellice 0-0; Sommariva Perno-Beinette 1-2; Augusta Benese-Centallo 0-0; Ama Brenta Ceva-Corneliano 1-1; Ac Cuneo-Pedona 0-5; Busca-Real Pinerolo rinviata per il ghiaccio; Vigone-Sommarivese 0-3; Carassonese-Villar Perosa 1-3. Classifica: Barge, Sommarivese 27; Busca 22; Centallo 21; Pedona 19; Vigone, Augusta Benese 18; Valpellice, Beinette 17; Corneliano 14; Sommariva Perno, Carassonese 13; Real Pinerolo 11; Villar Perosa 10; [illegible] Ceva 7; [illegible] Cuneo 0.

Le Sommarivese, espugnando con un secco 3-0 il campo di Vigone, ha agganciato la capolista Barge, fermata [illegible] casa [illegible] Valpellice. La rincorsa del Busca alle posizioni di testa [illegible] stata fermata dal maltempo: il campo dei grigi era gelato e la gara con il Real Pinerolo è stata rinviata. La quarta in classifica Centallo, ha resistito ai continui attacchi dell'Auguste Benese trascinata da un Fabrizio Scotto in grande giornata. I padroni di casa non sono riusciti a sbloccare il risultato, anche [illegible] il portiere ospite Gondolo [illegible] stato espulso dopo tredici minuti. Ancora una goleada ai danni dell'Ac Cuneo. La formazione del capoluogo è stata travolta in casa (0-5) dal Pedona. Continua il buon momento del Beinette, dopo la vittoria nel recupero (1-0 [illegible] il Vigone): domenica, grazie alle reti [illegible] Ghigo e Dragone, ha ottenuto i due punti [illegible] casa del Sommariva Perno. Inattesa sconfitta della Carassonese battute [illegible] Mondovì dal Villar Perosa, a segno per tre volte in contropiede. Incongiante pareggio in coda dell'Ama Brenta Ceva (in dieci per l'espulsione di Dalmasso) contro l'arcigno Corneliano. La rete cebana porta la firma di Piova[illegible] (che ha realizzato su rigore), mentre per gli ospiti ha segnato De [illegible]

[illegible]

[illegible] (2-0 al Sanfront) [illegible] terzo

Girone [illegible] Cumiana-Cesana 2-1; Pancalieri-Moretta 1-0; Piossasco-Nona 2-4; Scalenghe-Perosa 1-1; Revello-Sanfront 2-0; Picchi Volvera-Valsangone 0-4; Paesana-Bricherasio rinviata per nebbia. Classifica: Valsangone 25; Pancalieri 21; Revello, Cumiana [illegible]0; Perosa 18; Nona 16; Piossasco, Paesana, Moretta 14; Bricherasio 10; Sanfront, Scalenghe 9; Picchi Volvera, C[illegible] 7.

[illegible]NE N

La Roretese batte la capolista

Girone N: Usaf Favari-Cervere 1-2; Junior Asti-Don Bosco 1-0; Isola-Napoli Club 3-0; Montatese-Poirinese 0-1; Valentino Mazzola-Villafranca 4-2; Racconigi-Savigliano '81 2-1; Roretese-Serravalle 3-1. Classifica: Serravalle 22; Cervere 20; Poirinese 19; Usaf Favari, Montatese 18; Racconigi 17; Junior Asti 16; Don Bosco, Napoli Club, Roretese 13; Savigliano '81 10; Valentino Mazzola, Isola 11; Villafranca [illegible]

[illegible]

Santostefanese rimane [illegible]

Girone O: Silvanese-Castelnovese 1-1; Nizza Monferrato-Moncalvese 2-1; Castelnuovo [illegible] 1-2; Cassine-Ozzano 2-0; Luese-Quargnento 1-1; Santostefanese-Refrancorese 2-0; Pontestura-Ronzonese 2-2. [illegible] Santostefanese 25; Occimiliano 24, Cassine 20, Luese 18, Ozzano 16; Refrancorese 15; Castelnovese, Pontestura 14; [illegible] 13; Quargnento 12; Ronzonese 11; Castelnuovo Belbo e [illegible] 10; Silvanese 6.

[illegible]

[illegible] [illegible] Il campo del San Quirico

Girone [illegible] [illegible] Chiusani-Auxilium Cuneo 3-2; San Quirico-Bridel [illegible] 1-2; Olmo '84-Carrù 3-1; Narzolese-Peveragno 3-0; Boves-Robilante 2-1; Geressio-Villanova rinviata; Chiusa Pesio-Virtus Carasone rinviate. Classifica: Narzolese 22; San Quirico, Bridel 19; Chiusa Pesio 18; Boves 17; Villanova 16; Virtus Carasone, Robilante, Olmo '84, [illegible] Chiusani 15; [illegible] 10; Peveragno 9, Carrù, Auxilium Cuneo 8.

CICLOCROSS

Fossano e «Giovanili Langhe» protagonisti dell'ottavo master internazionale

Chiappucci mondiale a Manta

Convocato per la prova iridata in Inghilterra

[illegible] Lo hanno salutato da trionfatore, anche se [illegible] traguardo [illegible] giunto solo sesto, [illegible] oltre quattro minuti dal vincitore. Ma C[illegible] Chiappucci [illegible] stato eletto beniamino dal pubblico di Manta, che, ricordando le sue imprese sulle [illegible] del Monviso, ha tifato per lui nell'ottava prova del master di ciclocross, organizzata da [illegible] Moretta e Libertas Manta.

L'obiettivo del corridore varesino era quello di strappare la convocazione per i mondiali «prof» in programma a Leeds a metà febbraio. Ed il mattatore di Tour '90 e Giro '91 è stato accontentato: Antonio Saronni lo ha inserito nella lista dei quattro che difenderanno il tricolore in Inghilterra.

La prova di [illegible] è [illegible] vista da Fabrizio Margon (professionisti) e Gianni Rivera (juniores), i due freschi campioni italiani della specialità. Per la «G[illegible]le maggiori soddisfazioni [illegible] giunte dai corridori di Fossano (Maurizio La Falce terzo fra gli juniores) e d[illegible] Giovanili Langhe (Marco e Flavio Dotta settimo e nono fra i dilettanti, Raoul Oliva quinto negli juniores).

Il programma della giornata si è aperto con la prova riservata a juniores ed allievi. Gianni Rivera ha perfezionato il [illegible] tredicesimo sigillo stagionale. In avvio alla ruota dell'italobelga sono rimasti La Falce e Patrick Giovo (Rostese), ma già dal secondo giro [illegible] ha [illegible] minciato il suo monologo, che lo ha portato a staccare gli inseguitori di oltre 40 secondi.

Alla quarta delle otto tornate previste, Rivera ha fatto segnare un ottimo 4'10" [illegible] il suo vantaggio è salito a 1' e 13". Il distacco si [illegible] ulteriormente allungato. Al traguardo Rivera (primo in 34'58"), ha preceduto Patrick Giovo di 3'02", [illegible]-[illegible] Falce (Fossano) di 4'34", Angelo Penoncelli [illegible] e Raoul Oliva [illegible] un giro).

[illegible] «clou» riservato a professionisti e dilettanti si è iniziato con una partenza lampo di Luca Bramati. [illegible] Fabrizio Margon ha subito [illegible]to portando[illegible] in [illegible] Bramati, Rubino, Bilato, Flavio Dotta e Bono [illegible] sono gettati [illegible] suo inseguimento, [illegible] il battistrada [illegible] [illegible] marcia in più. La gara è vissuta in un'emozionante caccia al se[illegible]do posto. Il vincitore (16 giri in 1h'4'10"[illegible] preceduto Bono, Bramati, Bilato, Rubino, Chiappucci, Dotta, Bertotti, Dotta [illegible]

Alla prova [illegible] partecipato anche Davide Perona. Il professionista varzuolese, [illegible] [illegible] è ci[illegible] per la prima volta nel ciclocross, non si è piazzato fra i primi, ma ha dimostrato grande lucidità sui pedali.

Per gli organizzatori c'è stata molta soddisfazione, anche perché hanno ricevuto consensi da Franco Vagneur e Antonio Saronni, i [illegible] commissari tecnici che hanno seguito la gara di Manta per stabilire le convocazioni [illegible].

Il più contento al traguardo è sta[illegible] Chiappucci, che, appena ha appreso di essere stato inserito nella rosa dei partecipanti iridati, [illegible] è riuscito [illegible] trattenere la gioia: «Il mio futuro [illegible] sulla strada, ma ci tengo a fare bella figura anche nel ciclocross. Grazie a questa specialità rimango sui pedali praticamente tutto l'anno. Ho bisogno di conservare la forma [illegible] presentarmi all'avvio della stagione su strada nella migliore [illegible] dizione. Ringrazio gli amici di Manta [illegible] tutti gli sportivi cunesi ai quali prometto [illegible] grande prova [illegible] [illegible] nel prossimo Giro d'Italia». [r. a.]

LIBERTA' DI LINEA

DIMAGRIRE?
VIA AL "PRIMO CHILO"

"Primo Chilo" è una iniziativa esclusiva dei Centri Ideal Line System, per invitarti a dimagrire, offrendoti la possibilità di perdere subito il 'primo chilo' superfluo. Facilmente ed in completa libertà. Senza bisogno di diete severe, pillole nocive e ginnastiche faticose. Come partecipare? Semplice. Presentati al più presto al nostro Centro Ideal Line System: avrai in cambio un chilo in [illegible]... e tanta Libertà in più!

CENTRI DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

[illegible] CHILO»: PERDERE IL [illegible] CHILO DELLA TUA CURA [illegible] TI [illegible] NIENTE [illegible] VALIDO FINO AL 29 FEBBRAIO '92 [illegible]

ALBA - P.ZA GARIBALDI, 3 - TEL. 0173/363881

MERCE PRONTA CONSEGNA A PREZZI LIQUIDATI

UN ARCHITETTO AL VOSTRO SERVIZIO TELEFONANDO ALLO 010/411488

SOGGIORNO CLASSICO 5 ELEMENTI CON SEDIE E TAVOLO ALLUNGABILE
L. 3.400.000 L. 2.448.000
o in 48 comode rate da lit. 86.000

SALOTTO PELLE SCELTA 8 POSTI PIU' DUE POLTRONE CON POSSIBILITA' DIVANO LETTO
L. 3.270.000 L. 2.120.000
o in 48 comode rate lit. 72.300

CAMERA MATRIMONIALE MODERNA CON ARMADIO ANTE SCORREVOLI , CASSETTIERA SPECCHI, COMO' SPECCHIERA, COMODINI, LETTO MATRIMONIALE NELLE VERSIONI: NERA BIANCA NOCE (ESCLUSO RETI MATERASSI) L. 4.800.000 L. 3.200.000
o in 48 comode rate lit.109.900

SALOTTO "EDY" A TRE SEDUTE PIU' DUE POLTRONE COMPLETAMENTE SFODERABILE
L. 1.680.000 L.
o in 24 comode da lit.55.200

CAMERA CLASSICA MODELLO "VITTORIA" COMPOSTA DA ARMADIO 6 CON CASSETTI ESTERNI CENTRALI, DUE ANTE SPECCHIO, LETTO, COMODINI, COMO' CON SPECCHIERA MOTIVATA
L. 3.900.000 L. 2.300.000
in comode lit.

A PONTE COMPONIBILE DISPONIBILE BIANCO, NOCE, ROVERE, FRASSINO TURCA A DOPPIO LETTO OPPURE CASSETTI CM 250 H 262
L. 1.870.000 L. 980.000
in comode rate lit.55.200

MATERASSO SINGOLO A MOLLE CM 80 X 190
L. 160.000 L.

SALOTTO "DEBORA" DIVANO 3 POSTI PIU' DUE POLTRONE IMBOTTITURA IN POLIURETANO ESPANSO INDEFORMABILE, TESSUTI A SCELTA
L. 2.300.000 L.1.480.000
o in comode rate da lit. 51.900

MATRIMONIALE "CRISTINA" DISPONIBILE NOCE O BIANCA, ARMADIO 6 ANTE CON SPECCHI ESTERNI ESCLUSO RETI E MATERASSI
L. 2.450.000 L.1.550.000
o in 36 comode rate lit. 66.000

SEDIA IN FAGGIO SEDUTA IMPAGLIATA; VERSIONI FRASSINO, NOCE O ROVERE
L. 57.000 L. 29.000

SALOTTO MODELLO "SIBILLA" DIVANO POSTI PIU' DUE POLTRONE, TESSUTI A SCELTA
L. 1.200.000 L. 690.000
o in 12 comode lit.70.500

PONTE M. 2,50 CON TURCA DOPPIO LETTO NOCE, BIANCA, FRASSINO
L. 2.090.000 L. 1.190.000
o in 30 rate da lit. 56.300

ORTOPEDICO MOLLE CM.80 x 190 ESTATE - INVERNO
L. 330.000 L.

2 ANTE PIU' CASSETTO A RIPIANI
L. 480.000 L. 240.000

CUCINA IN ROVERE M. 4,50 PIANO VERO GRANITO, COMPRESA DI ELETTRODOMESTICI
L. 8.800.000 L. 5.600.00
o in rate lit. 196.200

DIVANO LETTO CM. 160 x 190
L.1.200.000 L.
in 12 comode rate da lit. 65.600

APERTO LA DOMENICA

I PREZZI COMPRENDONO IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
ASSISTENZA FINANZIARIA - AMPIA PRIMARIE
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

MOBILART UNA ZAMPATA AI PREZZI

ZOOM srl concessionaria del marchio MOBILART

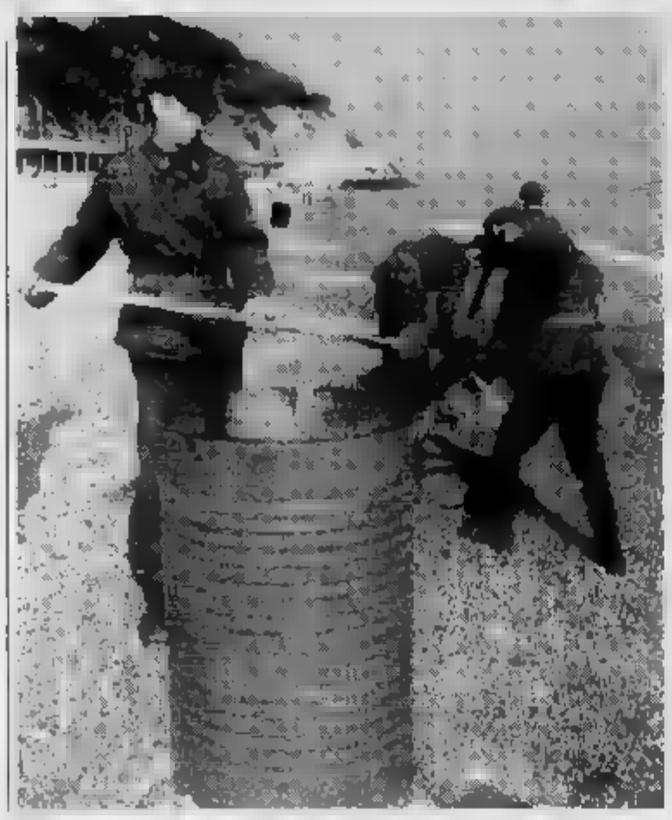
Via Dottesio, 62 DR GE-Sampierdarena, tel.411488 - Via E. Bernardini, 20 AR, GE-Molassana, tel.854069

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 21 Gennaio 1992 LV 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 219/811.182

PETROLIO HAVEN, E' POLEMICA A PORTOFINO



E' polemica per il caso dei sei bidoni colmi di petrolio della Haven, forse dalla Agip Abruzzo, abbandonati da quasi anno all'ingresso Portofino, in piazzuola situata ai bordi della statale 225, strada che collega il borgo con S. Margherite Ligure.

Il loro contenuto è il risultato delle operazioni di bonifica (nella foto) effettuate la primavera vigili urbani, volon- e dipendenti comunali di Portofino, che avevano riposto i i di greggio lti sulla superficie del mare e lungo litorale nei contenitori, in attesa del loro recupero da parte di una ditta specializzata.

A farsi avanti per prima è stata l'associazione «Gente di Liguria», nata per la tutela dell'ambiente delle coste liguri. coordinatore Delpino ha inviato ieri una lettera al prefetto di Genova Mario Zirilli e al presidente della Regione Edmondo Ferrero, chiedendo l'immediata rimozione dei bidoni.

Non risparmia critiche anche il capogruppo Verdi in Regione, Virgilio Besazza. «Questo di Portofino è un caso emblematico, quanto assurdo».

SERVIZIO A

SESTRI L.

Esame di esperti
Il relitto apparteneva a un nemico Usa

Era di un caccia P47 Thunderbolt frammento recuperato giorni fa sulfonda li da un peschereccio. A PAGINA 37

RAPALLO

Un tossicomane
Scippa donna e la ferisce è arrestato

Bloccato dai carabinieri l'autodi una rapina ai danni di una pensionata. L'anziana ricoverata in ospedale.

PROSA E LIRICA

A Genova una serata di «prime»

Gianfranco D'Angelo (nella foto) debutta al Margherita con «Chi fa per tre?». Al Carlo Felice s'inaugura la stagione «Bohème». Gabriele Lavia in alla Corte SERVIZIO A 41

RAPALLO

Tra ruentini Samm
Dopo due pari ce gli arin gran derby

Divisa posta domenica contro Crema e Sassuolo, i «cugini» si preparano allo scontro di domenica al Macera. A PAGINA 42

SESTRI L.

Quaterna rossoblù
Giorno da per i contro l'Entella

Travolgendo i chiavaresi, la squadra Cafferatti rilancia in un'Eccellenza ricca di colpi di scena. A PAGINA 43

Ecco l'attività dei vigili urbani di Genova durante il 1991

Caccia al divieto di sosta multe per oltre 10 miliardi

Diminuiscono in città gli incidenti mortali, ma il traffico è sempre più lento

GENOVA
DAL CORRISPONDENTE

Nel 1991 i morti sulle strade di Genova sono stati 44, contro i 61 dell'anno precedente. I feriti gravi stati rispetto a 607. I feriti leggeri hanno toccato quota 3015, nel 1990 erano stati 2936. I danni alle cose stati i 3197 dell'anno precedente. Le rimozioni complessivamente 10.987, contro le 10.099 dell'anno precedente hanno fruttato al Comune miliardo e 142 milioni.

La polizia municipale ha riscosso 10 miliardi e 588 milioni tra sanzioni e more. Nel complesso sono state 442.237 contravvenzioni di vario genere, le 433 mila dell'anno precedente. Gli illeciti amministrativi hanno portato alle casse comunali, invece, miliardi milioni, miliardo e mezzo in più rispetto all'anno precedente. In pratica, tra multe e sanzioni il Comune rastrellato oltre ventisei miliardi.

Questo il giro di valuta di quell'«azienda dentro l'azienda» municipale che è il Corpo dei vigili urbani. Sono dati che sono stati esposti ieri mattina a Palazzo Tursi dal del corpo, Giuseppe Duberti. I vigili comunali sono attualmente 1106, l'organico, sulla carta, ne prevederebbe 1200. La carenza va dal 7 all'8 per cento, dunque. I vertici costituiti dal comandante, da due vicecomandanti e da otto ufficiali. Ci sono 65 ispettori, 393 640 agenti. Soltanto 776 persone, però, per motivi di età e di validità fisica, sono considerati «idonei a tutti i servizi». Il comandante Duberti, nel leggere i dati statistici, come avviene ogni anno, in occasione della festività di San Sebastiano, patrono del Corpo, ha formulato una sorta di radiografia dell'organico e della condizione viabilità-traffico della città.

A scorrere i dati con dante, si constata che l'aspetto «selvaggio» del cittadino al volante è in via di lento miglioramento. Ci stati morti e sostanzialmente meno incidenti e in proporzione meno infrazioni gravi. Duberti ha letto però queste cifre all'insegna dell'ottimismo. In realtà il traffico talmente caotico, gli ingorghi sono così fitti che la velocità commerciale ridotta al minimo. Quindi, riducendosi la velocità, diminuiscono proporzionalmente i rischi. Guidare è sempre più faticoso e implica maggiore attenzione e tensione nervosa. Tanto è vero che maggiori i decessi sui famigerati «motorini» che sulle vetture, almeno entro la cerchia urbana e municipale.

Duberti però si preoccupa. Proprio a causa del crescente volume del traffico, si rende imbarbariti i rapporti vigili urbani e cittadini, un tempo improntati a fiducia reciproca e cordialità. «Le funzioni di polizia stradale - ha detto Duberti - e in particolare la repressione delle soste vietate assorbono quasi tutte le potenzialità del Corpo». Duberti ha aggiunto che i mezzi limitati (133 motocicli, molti dei quali vecchi; 75 autovetture; 4 autoveicoli e 1 rimorchio) e le strutture antiquate. Pure deve svolgere una immensa mole di lavoro come «ufficiale giudiziario» e come ufficiali di polizia giudiziaria. Tra le diverse operazioni, quali interventi a caccia di scippatori, borseaioli e tossicodipendenti, il comandante ha ricordato - tra le 48 mila operazioni genere svolte in un anno nel solo centro storico, la zona della città più a rischio - l'arresto e l'annientamento della che rubava a contraffacevà le targhe di motocicli, piazzati poi presso i ricettatori. Infine è stato ricordato l'arresto d'un pluriomicida e il censimento, sempre nel storico, dei magazzini illecitamente adibiti ad alloggi per extracomunitari.

In prospettiva, ha ricordato anche l'assessore Giuseppe Saitta, per migliorare i rapporti con la popolazione, anche alla luce della nuova divisione della futura città metropolitana, dovrebbe essere istituito il «vigile di quartiere». E' stato ricordato si intende puntare, oltre che sull'aumento dell'organico, anche su incentivi economici e di carriera, al fine di evitare l'appiattimento e la burocrazia.

Nel complesso, è capito che anche per quel che riguarda il ruolo futuro dei vigili urbani, si apre periodo di transizione e di trasformazione. Da Corpo vagamente militarizzato ci si evolve verso funzioni civiche, dove anche doti e qualità di psicologia e di cultura. Si vedrà presto se si tratta delle solite parole, oppure di progetti concreti.

Paolo Lingua

Grande folla a Carignano per i funerali dell'ammiraglio Durand de La Penne

L'eroe riposa a Portofino

Onori militari, squilli di tromba e preghiera del marinaio in un'atmosfera commossa e solenne. Dietro il feretro la moglie e i figli, il senatore Taviani e il duca Amedeo d'Aosta

Il feretro avvolto nel tricolore, e su un affusto di cannone, è seguito dalla guardia d'onore e dai familiari (FOTO SORRISO)

Sono i semplici, composti e solenni i funerali a Luigi Durand de ne. Oltre alle autorità civili e militari, vi ha partecipato una folla commossa e silenziosa di semplici cittadini che hanno voluto salutare per l'ultima volta l'eroe della baia di Alessandria. Il feretro, avvolto nella bandiera tricolore, era posato su un affusto di cannone.

La guardia d'onore formata da incursori della Marina militare. Un giovane marinaio sorreggeva su un cuscino le medaglie, la sciabola e il berretto. Fuori della chiesa di Carignano i reparti di tutte le armi hanno reso gli onori militari, gli squilli di tromba. E' stata letta la preghiera del marinaio. Dietro all'affusto che procedeva lentamente e solen-, i familiari dell'ammiraglio, la moglie Valeria, il figlio Renzo, la nuora, i nipoti, i fratelli. Poi il Capo di Stato maggiore della Marina, ammiraglio Filippo Ruggiero, il sen. Paolo Emilio Taviani, in rappresentanza del Governo, il duca Amedeo d'Aosta, l'addetto militare della Presidenza della Repubblica, il di Genova; esponenti del Nastro Azzurro, ex medaglie d'oro, associazioni combattentistiche, parlamentari. Nella chiesa gremita ha officiato il cappellano militare dell'Alto Tirreno, mons. Walter Giusti.

Al termine del rito, spenti gli squilli del «silenzio fuori ordinanza» e le ultime parole della preghiera del marinaio, la salma è stata trasferita al cimitero di Staglieno dove, alla presenza dei partenti stretti e in forma privatissima, è avvenuta la cre-. Le ceneri di Luigi Durand de la Penne, composte in un'urna, state portate, sempre in forma privata, al cimitero di Portofino, sulla punta penisola, a picco sul dove sono tumulate nella tomba di famiglia. Luigi la Penne, abitò per molti anni a Portofino dove possedeva un piccolo appartamento e nella baia del borgo più bello del mondo» ha trascorso l'estate per anni e anni, andando per mare con la sua barca a vela.

Con l'ammiraglio Luigi la Penne, scomparso tre giorni fa, a anni, di scena dei protagonisti della storia militare e della Marina dell'ultimo mezzo secolo, uno degli eroi della Seconda guerra mondiale, oltre che personaggio di spicco vita politica per oltre vent'anni.

[p. l.]

Casello di Genova Est
Auto contro Tir e un ferito

Grave incidente, ieri, poco prima delle 20,30. Due persone e un'altra è rimasta ferita in uno scontro avvenuto vicino casello autostradale Genova Est.

Le vittime sono i genovesi Antonio Piateriti, 37 anni, via Fereggiano 27 e Antonio Michielon, 34 anni, manovale, via Sertoli 13. Erano a bordo della Bmw «520» condotta da Claudio Parisi, 30 anni, abitante a Genova in Sardegna 74, che ha riportato gravi lesioni.

L'incidente è avvenuto pochi istanti dopo che aveva imboccato l'autostrada. A cento metri dal casello, l'auto ha improvvisamente sbandato, finendo nella carreggiata opposta dove sopraggiungendo un Tir. Lo scontro è stato frontale e la Bmw si è accartocciata sotto il camion. Illeso il conducente del Tir. Sono intervenuti i vigili del fuoco e tre ambulanze.

[p. c.]

Donate le cornee del ragazzo morto in moto
Genova, gli occhi di Marco possono ancora vedere

GENOVA. Due persone hanno riacquistato la vista grazie alle cornee donate da Marco Sessarego, 17 anni, il ragazzo morto in un incidente stradale dieci giorni fa. I genitori avevano autorizzato l'espianto e gli interventi sono stati effettuati all'ospedale S. Martino dall'équipe del prof. Alfredo Rivara.

Le cornee sono state trapiantate su un savonese, che ha preferito mantenere l'anonimato, e una ragazza, Mina, 26 anni, originaria di Catanzaro. L'uomo soffriva una degenerazione corneale da occhio. Invece Mina ha scelto di raccontare direttamente i suoi problemi - dice - sono iniziati tre anni fa. si accorta che la vista dall'occhio sinistro stava peggiorando. I medici che avevo consultato a Catanzaro credevano che il mio un banale calo visivo e mi avevano consigliato di usare le lenti a contatto. Ma non riuscivo a sopportarle e la vista andava sempre peggio. Avevo deciso di venire a Genova per un consulto. E qui accertarono la necessità di un trapianto».

Mina era ritornata in Calabria con il marito Nicola, che l'ha accompagnata anche in questo viaggio. Continua la giovane donna: «Ho ricevuto la telefonata dall'ospedale San Martino in cui mi diceva di partire subito. Ho lasciato la mia bambina di pochi mesi con i nonni e mi sono messa in viaggio. Non ho parole per ringraziare Marco e i suoi genitori. Appena potrò uscire dall'ospedale andrò a pregare sulla tomba di Marco».

Marco Sessarego è morto sabato 11 gennaio andandosi a schiantare con la moto contro alcune auto in all'uscita scuola, nei pressi dell'istituto tecnico Meucci in via Platani.

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

Il ministro ratifica la nomina di Calvini

Adriano Calvini, 51 anni, imprenditore commerciale settore import-export (frutta secca), è ufficialmente ieri il nuovo presidente della Camera Commercio di Genova e succede a Gian Vittorio Cauvin che aveva lasciato la carica, dopo due mandati, nel febbraio dell'anno scorso. Il ministro Goria he aggiunto la firma, ultimo atto dell'iter di designazione, ieri mattina è comunicato la sua decisione con fonogramma alla Camera Commercio e al prefetto Mario Zirilli.

[p. c.]

Caso Utopia, oggi vertice a Roma

Comune, Provincia, Regione, Consorzio Porto e Sindacati hanno tenuto ieri mattina breve riunione per discutere l'atteggiamento sul Utopia». Oggi, infatti, gli enti locali e i sindacati dovrebbero vedersi nuovamente il ministro per le aree urbane Carmelo Conte per siglare un protocollo di massima sui tempi e sulle modalità della delocalizzazione dell'Ilva (ex Italsider) dall'area di Cornigliano. Gli enti locali che avevano già rifiutato di firmare la scorsa settimana ritengono che nella formulazione dell'accordo si verificato un malinteso. Se il ministro modificherà il testo con precise garanzie, ci la firma.

[p. c.]

Lavori in galleria a Principe, ritardi in vista

I treni in partenza o arrivo a Genova Principe potranno accusare ritardi da domani al 10 aprile. La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato avvisa i viaggiatori che nelle prossime settimane potranno verificarsi moderati ritardi a causa dei lavori di completamento della Galleria Cristoforo Colombo.

[p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Lamberti.
Pescetto: via Balbi 186.
ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15.
SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632.
RECCO
[illegible]: piazza Nicolosio da Recco, [illegible]no 74.055.
[illegible]
Ariosto: via della Repubblica 97, telefono 771.068.
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002.
[illegible]
Internazionale: p. [illegible] 1, t. 50.883.
ZOAGLI
Vallera: via XXVI Dicembre 8, [illegible] 259.041.
[illegible]VARI
Frati: piazza Cavour 3, tel. 309.819.
[illegible]
Rossi: via Cavour 31, tel. 383.317.
SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024.
MONEGLIA
Marconi: v. Longhi 66, tel. 49.232.

[illegible]

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.18
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 018.83.68
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.95
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.96.11
Rapallo: 50 231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 96.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.87.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11 37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28 66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30 00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.060
Cogoleto: 916.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

METEO

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.82.85
Santa Margherita: 28.65 08 - 28.79.96
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.049, 55.868, 55 969, 50 317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI [illegible]

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, [illegible], Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
[illegible] Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
[illegible] Piazza Terralba, [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, [illegible], Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di [illegible], Bolzaneto, Pegli, via [illegible], [illegible], Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

STASERA AL [illegible]

GENOVA

[illegible]ATRI
Carlo Felice — **Bohème**
Orario: 20,30 — *di Giacomo Puccini.* Direttore d'orchestra: Roberto Abbado. Maestro del coro: Gianfranco Casmi. Regia di Richard Gregson.
Lire 150.000/120.000/100.000

[illegible] Margherita — **Chi fa per tre**
Orario: [illegible] — con Gianfranco D'Angelo. Regia di Pietro Garinei
Lire 25[illegible]

[illegible]
Tel. 893.589
Orario: 16
Lire 35.000/24.000

T. della Corte — **Il nipote di Rameau**
Orario: 20,30 — Regia: Gabriele Lavia. Interpreti: Gabriele Lavia.
Lire 35.000/24.000

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Lire 25.000
Ore 16

[illegible] In Sant'Agostino — **12 Cenerentole**
Tel. 247.0793 — dal libro di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati. Regia: Filippo Crivelli.
Orario: 21
Lire 20.000/17.000

[illegible]
Tel. 208.549 Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,45
Lire 10.000 (merc. [illegible]) — **Nightmare 6** — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h

Ariston 2 — **Johnny Stecchino**
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,40 20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000) — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Augustus — **Terminator 2**
Tel. 566.810
Or.: 15/17.30 20/22.30
[illegible] (merc. 7000) — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Corallo 1 — **Prova schiacciante**
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18.50 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000) — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Corallo 2 — **Paura d'amare**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000 (merc. 7000) — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — **Hot Shots**
Tel. 564.403
Or. 21
Anteprima ad inviti

Lux — **Harley Davidson & Marlboro Man**
Tel. 561.691
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000) — *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 35' **Avventura**

Marlin — **Scelta d'amore**
Tel. [illegible]
Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,40
Lire 6000 (merc. 6000) — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Odeon — **Aiuto, mi sono persa a New York**
Tel. 968.288
Or.: 15.30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. [illegible])

Olimpia — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 561.416
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000) — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieter (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo — **[illegible] medico, [illegible] uomo**
Tel. 564.849
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000) — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Palazzo — **Fino alla fine [illegible] mondo**
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,15 20/22.45
Lire 10.000 (merc. 7000) — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Universale — **Paura d'amare**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 L.10.000 (merc.7000) — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

Universale — **Pensavo fosse amore invece...**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.491
[illegible]: 15,30/17,50/20,20 22,30 L.10.000 (merc.7000) — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata [illegible] un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Universale — **Prova [illegible]**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.491
[illegible]: 15/16,55/18,50/20,40 22,40 L. 10.000 - merc. 7000 — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene [illegible] nascenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Verdi — **Donne con le gonne**
Tel. 582.137
Or.: 15.45/18 20,15/22.30 — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Centrale 1 — **Bocca [illegible] bocca**
[illegible]. 580.380

[illegible] — **Carceri e amori [illegible] Esperienze bisessuali**
Tel [illegible]

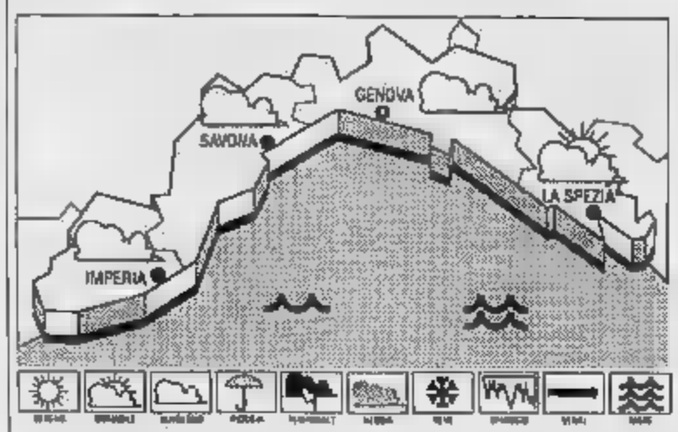
Chiabrera — **Just one day**
Tel. 281.559 — **Private video**

Cristallo — **[illegible] per godere**

Dioniso — **Orge carnali [illegible] un'ereditiera**
Tel. 568.516
[illegible].: 10/22.30
spett. [illegible]

Eldorado — CHIUSO PER RESTAURI

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: previsione di annuvolamenti con possibilità di transitorie, deboli schiarite. vento moderato
RILEVAZIONI DI [illegible]: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 60%, vento Nord-Nord Est 15-20 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

	max	min
Genova	12	7
Savona	9	5
Imperia	13	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 16; min. 7.

Il [illegible] sorge alle 7,55 e tramonta [illegible] 17,21. La Luna cala alle 8,39 e sorge alle 19,49 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo [illegible] di Portofino.

[illegible]
Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000

[illegible]
Or.: 20,15/22,15 — **Rapsodia in agosto**
Lire 5000 Rassegna — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Movie Club — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000

[illegible]
San Siro — **A proposito di Henry**
Or.: 15,30/17,45 20,15/22,30
Lire 6000 — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i vecchi valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible]
Tel. 286.033 — **Vacanze di Natale 91**
Or.: 16,15/18,15/20,20 22,20 Lire 6000 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni [illegible] al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

[illegible]
Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: 15,10/17,40/20 22.20. Lire 6000

[illegible]
Astor — **Donne con le [illegible]**
Tel. 309.685
Or.: 18
Lire 6000 — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Cantero — **Fievel conquista il West**
Tel. 309.938
Or.: 18
Lire 6000 — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy di grado di sparare e attaccare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Mignon — **Pensavo fosse amore invece...**
Tel. 308.894
Or.: 15,05/18,05 20.05/22,30
Lire 6000 — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[illegible]
Ari[illegible] — [illegible]
Tel. 41.505
Or.: 21,15
Lire [illegible]

SAVONA

[illegible]
T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore. 20.45
Lire: 20.000/12.000
Stagione musicale

[illegible]
Astor — **Le comiche [illegible]**
Tel. 82.45.86
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/8000 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[illegible] 1
Tel. 825.714 — **Vacanze di Natale '91**
Or.: 15,30/17,45/19,50/22,30 Lire [illegible] — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

[illegible] 2
Tel. 825.714, [illegible]: 15,30/17,45/20/22,15 [illegible] 9000/8000 — **Donne con le gonne** — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Diana 3
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,45/20/22,15 Lire 9000/6000 — **Jungle fever** — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e latinoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible]
Or.: 18/19/22 Lire 8000/6000 — **Robin Hood - Principe dei ladri** — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Filmstudio — **[illegible] di [illegible]**
Tel. 386322
[illegible].: 15,30/20.30/22,30 Lire 5000 — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Basinger, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Jolly — **Eccessi bestiali al maneggio**
Tel. 850.570. Or.: 15 15,30/18/19,30/21/22,30 Lire 7000/4000/3500

[illegible]
Or.: 15,15 — [illegible]

[illegible]
Colombo — **Harley [illegible]**
T. 840 253 Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30 Lire 6000 — *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, [illegible] di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. [illegible]. V. 1h 35' **Avventura**

Ritz — **Johnny Stecchino**
[illegible]. 640.427
Or. 16,30/18,30/22,30 Lire 8000/6000 — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N.V. 2h 5' **Commedia**

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

[illegible]
Tel. 51.419. Or.: 20-22,20 Fest. cont. 16-22,20 Lire [illegible] — **Donne con le gonne** — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Astor — **Point Break**
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 Fest. cont. 16-22,30 Lire [illegible] — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

[illegible]
Abba — **Diavolerie erotiche di femmine focose**
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 [illegible]. cont. 14-22,30
[illegible]

[illegible]
Ondina — **Donne con le gonne**
Tel. [illegible] Or. [illegible] Lire [illegible] — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Loanese — **Donne con le gonne**
Tel. 669.961
Or.: 15,30/18,30/20,15/22,30 Lire 8000/5000 — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad [illegible] probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Perla — **Terminator 2**
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 Lire 7000/5000 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible]
Lux — [illegible]
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

[illegible]
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000

Verdi 2
Tel. 97.249 — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,30/20,30/22 Lire 9000/6000

Cin[illegible]le — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21
Lire 3500

IMPERIA

[illegible]
Centrale — **Credevo fosse amore invece...**
Orario: 20,15/22,30
L. 9.000/rid. 8.000 — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della [illegible] vita. Ma è veramente amore? N.V. [illegible] **Commedia**

[illegible]
Orario: — **Vacanze di [illegible] '91**
Riduz. martedì cinema L. 6.000 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Imperia — **Nei panni di una bionda**
Riduz. martedì [illegible] L. 6.000 — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un donnaiolo gaudente e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible]
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5.000

[illegible]
Orario: 20,3[illegible] — **Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Lire 5.000

[illegible]
Olimpia — **Giorni felici a Clichy**
Rassegna «Franco Cinema»
Or.: inizio 15; ult. 22,40
Lire 5.000/rid. 4000

[illegible]
Or.: 21,15 — OGGI RIPOSO
Lire 5.000/4500/rid. 3500

[illegible]
Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/18,30/20,30
[illegible]

[illegible]
Smeraldo — CHIUSO PER FINE STAGIONE
(estivo)

[illegible]
Ariston — **Terminator [illegible]**
Tel. 0184/506.060
Or.: in. 16/ult. 22,30
L. 10.000; rid. [illegible] — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Centrale — **Vacanze di Natale '91**
[illegible]. 507.070
[illegible].: inizio 16; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 6.000 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

[illegible]
Tel. 507.070 — **Donne con le gonne**
Or.: inizio. 16/[illegible]. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000 — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 16**
Tel. 62.333
Or.: inizio. 15; ult. 22;30
L. 10.000/rid. 6.000

Ritz — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 507.070
Orario: 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible] — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Tabarin — **Le comiche 2**
[illegible]. [illegible]
Orario: 16/ult. 22,30
[illegible]. 10.000/rid. [illegible] — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure [illegible] 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Presa di posizione degli ambientalisti sui bidoni di greggio trovati a Paraggi

«Il caso Haven non è chiuso»

Nei contenitori è stivato il petrolio recuperato sulle spiagge. Secondo i Verdi la bonifica si è fermata ad Arenzano, tagliando fuori la Riviera di Levante. Un'interrogazione

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

E' polemica per il caso dei bidoni colmi di petrolio della Haven, o forse della Agip Abruzzo, abbandonati quasi un all'ingresso di Portofino, in una piazzuola situata a bordi della statale 225, la strada che collega il borgo con S. Margherita Ligure. Il loro contenuto è il risultato delle operazioni di bonifica effettuate la primavera scorsa dai vigili urbani, volonteri e dipendenti comunali di Portofino, che avevano riposto i grumi di greggio raccolti sulla superficie del mare e lungo il litorale nei contenitori, in attesa loro recupero da parte una ditta specializzata.

Ditta che non si è mai fatta viva, nonostante gli inviti e le richieste avanzate dall'amministrazione comunale di Portofino al prefetto di Genova, all'autorità marittima, alla Protezione civile.

A farsi avanti per prima è stata l'associazione «Gente Ligure», nata per la tutela dell'ambiente e la cultura delle coste liguri. Il coordinatore Delpino ha ieri una lettera al prefetto di Genova Mario Zirilli e al presidente della Regione Liguria Edmondo Ferrero, chiedendo l'immediata rimozione dei bidoni.

«Si tratta di un caso assai grave - dice Delpino - soprattutto se lo si considera in relazione alle tante promesse di interventi e di finanziamenti che ci sono state dopo l'affondamento della Haven, per rimuovere il problema dell'inquinamento da greggio. E dopo che si è tanto sbandierata l'immagine, per alcuni rimasta intaccata, il Tigullio. Sono stati chiamati in causa gli ambientalisti. E' vero, di quei bidoni nessuno sapeva niente. Ma questo è dovuto anche al modo in cui sono condotte le operazioni per l'emergenza Haven: è stato compiuto tutto in maniera molto silenziosa, anche perchè era alle porte la stagione estiva».

Non risparmia critiche anche il capogruppo dei Verdi in Regione, Virgilio Besazza. «Questo di Portofino è un caso emblematico, quanto assurdo - dice Besazza. E' una diretta dimostrazione dell'insufficienza in cui il quale è stato impostato e si sta portando avanti il piano di bonifiche affidato in appalto alla società Castalia per l'Iri e alla Società ambiante per l'Eni, piano finanziato dallo Stato con 100 miliardi».

Continua Besazza: «In merito allo smaltimento dei residui petrolio le operazioni sono state circoscritte solo al tratto di costa compreso tra Arenzano e Capo Noli. E così nessuno risponde del greggio di Portofino. Come sarà del resto se saranno nuovi ammaraggi di grumi di greggio sulle del Tigullio, un'ipotesi che è stata ancora esclusa dagli esperti».

Per Besazza gli interrogativi legati al piano di bonifica anche altri. «Siamo preoccupati per si stanno portando avanti tali operazioni e relative . Per noi incomplete e carenti. Per questo abbiamo presentato un'interrogazione per chiedere che venga fatta una relazione al Consiglio regionale sulle analisi finora effettuate circa il danno ambientale e gli effetti della bonifica. Un compito che vogliamo sia affidato non solo ai politici ma anche ai tecnici».

Quanto ai bidoni di Portofino, sarà il Comune, e quindi i contribuenti, ad accollarsi la spesa della loro rimozione.

Fabio Pozzo

I bidoni di greggio trovati sulla statale 227: una bonifica rimasta a metà

Sestri, identificato il relitto metallico trovato in mare

Era un caccia Usa

Il frammento appartiene a un P47 Thunderbolt, un velivolo impiegato nella II guerra mondiale. Il parere degli esperti

SESTRI LEVANTE. E' stato identificato il relitto metalico affiorato nei giorni scorsi dalle acque di Sestri Levante. Appartiene a aereo, e in particolare ad un «P47 Thunderbolt», un caccia bombardiere usato dagli Stati Uniti durante la Seconda guerra mondiale.

Il ha avuto una conferma ufficiale da parte dell'Areonautica militare italiana, ma l'esperto che è pronunciato su invito del comandante dell'Ufficio locale marittimo di Sestri Levante, il sottufficiale Luciano Magnatta, non ha . Tanto che lo stesso Magnatta ha inoltrato ieri all'Aeronautica segnalazione, che dovrebbe anticipare di poco l'arrivo a Sestri Levante di tecnici del corpo militare, che dovrebbero prendere poi in custodia il reperto.

La scoperta risale a venerdì scorso. Il reperto è stato issato a bordo del pescherecio «S. Anna», dai pescatori sestresi Paolo Armento e Manuele Merisio. I due hanno calato le reti nei pressi dello «Scoglio piatto», a circa mezzo miglio al largo della Baia di Portobello, davanti a Sestri, a un fondale di circa 26 metri.

Si trattava di un oggetto in alluminio leggero, di colore grigio, in buone condizioni in alcuni punti ossidati dalla salsedine. Il reperto raggiunge quasi il metro di lunghezza. Dal corpo principale si un'altra parte che ricorda un'aletta tipo «flaps», larga centimetri e lunga circa 60.

Il «P47 Thunderbolt» era un caccia bombardiere che veniva impiegato per fare da scorta alle «fortezze volanti». Un aereo lungo 10,6 metri, un'apertura alare di 12,4 e un peso a vuoto di 4853 chili e le possibilità di carico utile sino a 6700 chili, di cui 2000 in bombe. Costruito a partire dal 1940, è stato utilizzato dall'aeronautica Usa sino al 1956. Era armato con 8 mitragliere da 12,7 millimetri. Poteva raggiungere un raggio d'azione di 952 km, aumentabili a 1600 serbatoi ausiliari. E velocità di 690 chilometri l'ora. [f. p.]

Paolo Armento e Manuele Merisio mostrano l'oggetto trovato al largo di Portobello

S. Furto di quadri

Eredità Mele 4 prosciolti per amnistia

SANTA MARGHERITA. Sono stati prosciolti dall'accusa di furto i quattro eredi della poetessa Emma Mele, scomparsa a Santa Margherita il 9 maggio 1987, e proprietari di un'importante collezione di quadri, tra cui un'opera di Oskar Kokoschka valutata oltre mezzo miliardo di lire. Il pretore di Rapallo ha derubricato l'accusa da furto in appropriazione indebita, reato estinto per amnistia, e ha stabilito la restituzione dei quadri sequestrati a Bologna dall'autorità giudiziaria, nel corso dell'inchiesta.

Rosaria Nicosia, anni, pronipote della poetessa, il marito Giovanni Zappoli, 38 anni, entrambi residenti a Bologna. Giovanna Ena, 51 anni, madre di Rosaria e figlia di Giuseppina Mele, sorella di Emma, il marito Giuseppe Di Lao, 70 anni, abitanti a Brescia, erano stati accusati di Francesca Mele, 76 anni, sorella di Emma e Giuseppina, del furto di alcuni quadri.

In particolare, l'accusa era rivolta nei confronti dei parenti che per primi erano andati nell'abitazione di Santa Margherita, subito dopo la scomparsa della poetessa, sottraendo alla collezione alcuni quadri di loro.

La parte civile aveva chiesto cinque anni di reclusione per Rosaria Nicosia e Giovanni Zappoli e tre anni per Giovanna Ena e Giuseppe Di Lao. Gli imputati erano stati accusati di aver prelevato i dipinti dalla della poetessa senza averne diritto. Di parere opposto la difesa, che ha sottolineato come la divisione dei beni avvenne in modo regolare e come Francesca Mele presentò l'esposto alla magistratura soltanto sei mesi dopo. [f. gr.]

GENOVA

Giovane di leva

«L'esonero per assistere mio padre»

Danilo Biagini

GENOVA. Prima vittoria nella battaglia che una famiglia di Sampierdarena conducendo da mesi contro la burocrazia. Raul Biagini, 26 anni, militare di leva assegnato alla caserma di Albenga, aveva inoltrato una domanda di congedo per assistere il padre, 61 anni, infermo a seguito di un ictus. Ieri pomeriggio è giunta dal ministero la notifica del trasferimento del giovane da Albenga a Genova.

Ai sensi di legge, il figlio convivente di un genitore handicappato può richiedere il congedo per ragioni familiari, subordinato agli accertamenti del distretto militare di zona.

La famiglia Biagini si trova in grosse difficoltà da quando Raul è partito per il militare. Il padre Danilo, da sei anni, vive su una sedia a rotelle. [p. c.]

SESTRI LEVANTE

Protesta in Riviera

Sui permessi per la pesca ai bianchetti

SESTRI LEVANTE. Il ministero della Marina mercantile ha rilasciato i permessi per la pesca al bianchetto. Le autorizzazioni sono giunte ieri alla Capitaneria di porto di Genova, che li ha poi distribuiti ai diversi uffici locali marittimi di Levante, che hanno provveduto a consegnarli ai pescatori che ne avevano fatto richiesta.

Le domande, nel Tigullio e Golfo Paradiso, state circa una cinquantina. Non tutte però hanno ottenuto per una risposta. A Levante, ieri, i permessi disponibili presso l'Ufficio locale marittimo erano dieci. «Le richieste erano in numero maggiore - ha detto Franco Po, presidente della cooperativa pescatori di Sestri Levante e consigliere nazionale della Lega Pesca - e probabilmente altri permessi giungeranno a Sestri nei prossimi giorni».

Ci sono ancora però dei problemi da risolvere. Per esempio il ritardo con il quale sono stati rilasciati i nulla osta, cinque giorni dopo la data ufficiale di apertura. «C'è da augurarsi che il ministero proroghi il termine di chiusura, fissato per il marzo» dice ancora Po.

Non è tutto. Rimane l'aspetto di pesca a «numero chiuso». «Sono state accolte dall'autorità marittima solo le richieste di chi aveva già ottenuto il permesso per i bianchetti lo scorso anno - continua Franco Po -. In pratica non è stata data la stessa possibilità a quei giovani che vogliono fare il pescatore, e che vol misurarsi con questo tipo di pesca, assai redditizia». Una pesca alla quale il legislatore, per la Liguria, accomuna e limita quella al rossetto, specie adulto che in Toscana si pesca tutto l'anno. [f. p.]

A Rapallo un tossicodipendente di 24 anni ha aggredito un'anziana in pieno centro

Scippa una donna, è arrestato

La pensionata, scaraventata a terra, è finita all'ospedale: guarirà in 25 giorni. Avvertiti da alcuni passanti, i carabinieri hanno identificato e bloccato il rapinatore. Recuperata parte della refurtiva

RAPALLO. Un altro sto per scippo a Rapallo. E' di Armando Ledi, 24 anni, nato a S. Margherita ma da tempo abitante a Rapallo. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di S. Margherita è stato trasferito nel di Chiavari. E' accusato di aver aggredito a rapinato una donna di 74 anni, Celeste Pescador, rapallese, pensionata.

Non è un episodio isolato. A Rapallo, come in altre località della Riviera, gli scippi e le aggressioni a scopo di rapina in costante aumento. Ad prese di mira quasi sempre persone anziane. Le più facili da aggredire e derubare.

Il malvivente, molto spesso si tratta di un individuo giovane alle prese con problemi legati all'assunzione stupefacenti, agisce quando gli anziani escono dal portone di casa, li attende all'uscita dell'ufficio postale o dall'istituto di credito, il giorno di ritiro della pensione, oppure strappa loro la borsetta o il borsello mentre stanno passeggiando, magari malfermi, nelle principali vie del centro, dove si sentono al sicuro.

Qualche volta però allo scippatore va male. E' successo per Armando Ledi. I fatti risalgono all'altro ieri. Nel pomeriggio giunge ai carabinieri il «112», il servizio di pronto intervento, segnalazione di un'aggressione. In via Baracca pensionata 74 anni è stata assalita da un giovane, che l'ha scaraventata a terra strappandole dal braccio la borsetta contenente mila lire in contanti.

La signora Pescador viene ricoverata all'ospedale di Recco, per le lesioni riportate a seguito dello scippo. Una lussazione della spalla, ecchimosi e contusioni in diverse parti . La prognosi è di giorni.

I carabinieri della compagnia di S. Margherita intanto avviano le indagini. Grazie ad alcune testimonianze, riescono ad arrivare a Armando Ledi, un ventiquattrenne già conosciuto dalle forze dell'ordine, tossicodipendente. Il giovane viene arrestato e trasferito in carcere l'accusa di rapina e lesioni: dovà risponderne all'autorità giudiziaria.

I militari, oltre ad arrestare il giovane scippatore, riusciti anche a recuperare parte della refurtiva. Armando Ledi l'aveva nascosta in un anfratto nei pressi di una galleria dell'autostrada Genova-Sestri Levante, poco lontano dal casello di Rapallo. [f. p.]

Armando Ledi

DALLA RIVIERA

CAMOGLI

Aggredì un'anziana, studente denunciato

I carabinieri hanno denunciato per atti di libidine, violenza e lesioni uno studente di Camogli che è stato identificato come l'autore di un episodio avvenuto lo scorso agosto. In una delle vie del centro del borgo una pensionata, Floria Sartorio, era stata aggredita da uno squilibrato che avrebbe anche tentato di spogliarla. L'anziana aveva presentato denuncia ai carabinieri che hanno identificato il giovane ma, trascorsa la flagranza del reato, lo hanno potuto soltanto denunciare. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Scade l'ordinanza per il «filtro» alla Cervara

E' scaduta domenica scorsa l'ordinanza firmata dal prefetto di Genova Mario Zirilli, che istituisce il «filtro» alla Cervara per le auto dirette verso Portofino nei giorni festivi. Il provvedimento, che probabilmente verrà confermato con un'altra ordinanza entro la fine della settimana, stato deciso dal prefetto per rendere più sicura la «panoramica» che da Santa Margherita porta al borgo di Portofino. [f. gr.]

[illegible]

Aveva hashish, ragazza condannata in pretura

I carabinieri della compagnia di Sestri Levante sorpreso una giovane in pieno centro storico con tre grammi di hashish il 24 settembre scorso. In successiva perquisizione a parte a vigilessa, erano stati rinvenuti altri trenta grammi di sostanza stupefacente e per Ghirlanda, 27 anni, di Sestri levante, era scattata la denuncia per detenzione e spaccio. Ieri mattina in Tribunale a Chiavari, la giovane è patteggiato dieci mesi di reclusione, più un'ammenda di quattro milioni di lire. [f. gr.]

S. STEFANO

Neve in val d'Aveto, riaprono gli impianti di risalita

Nevicata ieri a Santo Stefano d'Aveto. e del paese sono caduti almeno dieci centimetri di neve. Anche sulle pendici del monte Bue sono arrivati i fiocchi che hanno lo strato di venti centimetri già esistente. Per il prossimo fine settimana, si prevede l'apertura di tutti e sei gli impianti di risalita, compreso l'anello di fondo alla periferia del paese. Ieri mattina una spruzzata di neve ha imbiancato l'autostrada Voltri-Alessandria, provocando rallentamenti del traffico. In alcuni tratti sono stati impiegati i mezzi spargisale. [f. gr.]

LICEO LINGUISTICO GEORGE BYRON
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
ISTITUTO SCOLASTICO FONDATO NEL 1952

I giorni **22 - 23 - 24** gennaio 1992 dalle ore 14 alle ore 17

Il LICEO LINGUISTICO BYRON di piazza Di Negro 6
sarà aperto alle famiglie per visita della scuola

palestra, laboratori linguistico e scientifico,
sala video-satellitare per proiezioni e teleprogrammi dell'Istituto
E PER UN INCONTRO CON I PROFESSORI DELL'ISTITUTO

In questa occasione, la professoressa Barceto terrà una conferenza:
«Prospettive di lavoro dopo la maturità linguistica» il giorno 24 gennaio alle 16
e illustrerà il progetto di apertura di un nuovo liceo scientifico per l'anno scolastico 1992-93

[illegible]

LICEO LINGUISTICO GEORGE BYRON
Piazza Di Negro, 6 - 16126 GENOVA
Tel. 010 254.632 - 256.788
ORARIO SEGRETERIA: 8/13 e 14,30/16,30
SABATO MATTINA COMPRESO
(SERVIZIO PULLMAN A RICHIESTA)

Dopo lo sfogo della vedova Carla Voltolina, la troupe evita perfino di lavorare all'aperto

Ciak in silenzio per il film su Pertini

Attori e regista d'accordo, nessuno vuole parlare

SAVONA. Il film su Sandro Pertini, destinato agli schermi di Rai 2, è in fase di lavorazione. La troupe guidata dal regista Franco Rossi è da oltre una settimana a Savona, la città del Presidente più amato dagli italiani. Attorno al set il clima è quasi di assedio. La casa di produzione, la «Videa», alimenta il più possibile le indiscrezioni, anzi preferirebbe il silenzio più assoluto almeno fino all'ultimo ciak.

Il motivo di tanta cautela ha un nome: donna Carla Voltolina. La vedova Pertini è irritata, non gradisce che si mercifichi la vita del Presidente scomparso. Qualche tempo fa aveva minacciato, addirittura, azioni di sequestro. Ora che ha appreso che si sono iniziate le riprese, lancia segnali perentori alla produzioni perché sospenda le lavorazione. «Lasciate in pace il mio Sandro», dice.

La troupe, invece, continua nelle riprese, pur muovendosi in punta di piedi: fino a questo momento ha evitato perfino le riprese esterne per evitare clamori. Si è barricata per alcuni giorni a Palazzo comunale, nell'ufficio del vice sindaco, trasformato per l'occasione nello studio del procuratore del Re. La scenografia giusta per girare le scene relative alle frequenti convocazioni, negli Anni Venti, di Sandro Pertini davanti al magistrato: non nelle vesti di giovane avvocato, ma di socialista rivoluzionario, da tenere sotto costante controllo.

Adesso la troupe si è trasferita in un palazzo che fronteggia Palazzo comunale, in piazza Sisto IV. La stessa dove Pertini teneva i suoi infuocati comizi, durante i quali spesso controbatteva con salaci espressioni, talvolta dialettali, i compagni che lo punzecchiavano dal lato opposto della piazza.

Regista e attori lavorano in un alloggio dove il tempo sembra essersi fermato. Vi abitava, fino a qualche anno fa, Arnaldo Pessano, noto avvocato savonese coetaneo di Pertini e scomparso di recente. Un ambiente tra il dannunziano e lo stile liberty, dove è stato facile, con il minimo ritocco, ricostruire lo studio milanese di Filippo Turati, l'abitazione savonese di Pertini e anche la cucina della cascine di Stella, sulle alture della città, dove Pertini dialogava con la madre, alla quale era affezionatissimo, quando era ragazzo oppure in occasione di qualche rapido ritorno in seno alla famiglia, tra un espatrio clandestino e una pena dei tribunali fascisti appena scontata in galera.

Protagonisti e comparse sono quasi tutti genovesi. Il regista ha pescato a piene mani fra gli attori di vari teatri dialettali, una quarantina in tutto. Il copione prevede qualche battuta in dialetto («Ciao balettai», solito dire Pertini ai ragazzini che incontrava per strada), meglio affidarla a chi ha la giusta inflessione.

Sandro Pertini e la moglie Carla Voltolina in una foto del 1945

Per interpretare il ruolo di Sandro Pertini «giovane», il regista Franco Rossi ha chiamato l'attore Maurizio Crozza, un altro genovese. Giorgio Nencini, incaricato della produzione, ha passato al setaccio le compagnie dialettali liguri alla ricerca degli attori più adatti e, per le comparse, non ha avuto che l'imbarazzo della scelta: i savonesi hanno fatto ressa per apparire, anche per qualche secondo soltanto, nel film che racconta la vita del presidente Pertini.

Gli unici che si lasciano andare a qualche confidenza sono i cointerpreti, da Gianni Mangini a Bruno Pescia, Arrigo Previ, Ugo Molinari, Giovanni Maria Treverso. Tutta gente che calca i palcoscenici genovesi, impegnata da anni nelle commedie in vernacolo che hanno reso popolarissimo l'indimenticabile Gilberto Govi.

A Gianni Mangini è stato affidato il ruolo del maresciallo dei carabinieri che arresta Pertini: «Quasi mi dispiace», dice. A Bruno Pescia, portuale in pensione, poteva andare anche peggio. Volevano fargli indossare i panni di un gerarca fascista. «Non me la sono sentita, ho rifiutato», dice. E così farà la parte del marinaio che trasportò Filippo Turati e i fratelli Rosselli in Corsica, a bordo di un motoscafo, in occasione dell'espatrio clandestino organizzato da Pertini e altri antifascisti savonesi.

La troupe di Franco Rossi si sposterà poi sul Priamar, l'ex fortezza in fase di restauro che si affaccia sul porto, dove fu prigioniero Giuseppe Mazzini. E' qui che potrebbero girare alcune scene relative alla permanenza a Ventotene di Pertini e di molti altri antifascisti suoi compagni di cella. Il lavoro procede bene, il regista appare soddisfatto, ma evita dichiarazioni ufficiali. Donna Carla Voltolina incombe.

Ivo Pastorino

20 gennaio 1979: Pertini circondato dalla folla durante la visita ufficiale a Savona

A Genova processo d'appello per la morte di Massimina Mura

«Ha ucciso la convivente»

Chiesta la conferma della condanna a 21 anni per un portuale. Nell'89 la donna precipitò dal quarto piano di una casa di via Crispi a Savona

GENOVA. Sergio Re, 44 anni, ex scaricatore del porto di Savona, accusato di avere buttato dalla finestra la convivente Massimina Mura, di 20 anni più giovane, è stato condannato per omicidio volontario a 21 anni di reclusione dalla corte d'assise di Savona, il 6 marzo del 1991. A 4 erano stati inflitti altri due anni di carcere perché avrebbe fornito alla ragazza la dose di eroina che la giovane s'iniettò prima di precipitare dal 4° piano della casa di via Crispi 6.

Ieri si è iniziato il dibattimento di secondo grado e il sostituto procuratore generale, Ettore Maniscalchi, ha chiesto la conferma della condanna di Savona. Il dibattimento è stato poi rinviato a oggi per l'arringa del difensore dell'imputato, l'avvocato Gianfranco Pagano. La sentenza è attesa in giornata.

Sergio Re, agli arresti domiciliari, ha sempre affermato che la sua convivente, tossicodipendente e sieropositiva, si era suicidata per una crisi depressiva. Massimina precipitò dalla finestra del bagno il 4 dicembre '89: un volo di 14 metri. Morì dopo tre ore. L'autopsia stabilì che aveva un'alta concentrazione di eroina nel sangue.

Secondo il pg, la ragazza si iniettò la droga pochi minuti prima di telefonare alla sorella Francesca. Durante il colloquio la giovane avvertì un malore e andò in bagno. A questo punto Sergio Re scambiò qualche battuta con Francesca, ma poi si accorse che Massimina era morta. Si rese conto che la giovane stava male e temette che potesse morire per overdose. In una simile eventualità lo avrebbero incolpato di averle procurato l'eroina e, quindi, deciso di ucciderla. Sollevò il corpo della giovane e lo fece passare attraverso l'antina della finestra del bagno, con i piedi in avanti. Ritornò al telefono e disse alla sorella che Massimina si era suicidata.

Sergio Re è accusato di omicidio volontario per la morte di Massimina Mura

Questa ipotesi è sempre stata respinta dall'imputato e dal suo difensore. L'avvocato Gianfranco Pagano ha ricordato la conclusione della perizia, secondo la quale la concentrazione tanto elevata di eroina nel sangue rinvenuta dai consulenti dell'accusa è senz'altro errata, perché presupporrebbe un'assunzione spropositata di eroina. Pagano esclude che Re abbia fornito la droga alla convivente e ricorda la testimonianza resa da Francesca Mura, in cui diceva che la sorella aveva validi motivi per suicidarsi. **[a. l.]**

Vengono assegnati in base ai nuovi criteri regolati da un'ordinanza del 7 gennaio

Posti barca, proteste a Varazze

Le contestazioni sono nate perché gli amministratori hanno accettato alcune domande depositate in Comune prima di quella data. La giunta: «Faccia ricorso chi crede di essere stato danneggiato»

VARAZZE. E' al centro di accese polemiche l'ordinanza comunale che è stata emessa per regolamentare l'assegnazione dei posti barca nel porto di Varazze.

La nuova disciplina, redatta sulla base di un'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona del 6 marzo 1991, è stata pubblica pochi giorni fa, il 7 gennaio. Molte domande per l'assegnazione annuale di posto, però, erano già arrivate in Comune prima di quella data. Sono richieste che gli amministratori considerano valide a tutti gli effetti anche se, in alcuni casi, dovrà essere ampliata la documentazione sulla base delle nuove direttive imposte dall'ordinanza.

Ed è proprio su quei pochi giorni che hanno preceduto la circolare che si sono levate le critiche più severe. C'è chi dice che, per correttezza, quelle domande avrebbero dovuto essere considerate nulle per evitare di concedere privilegi a chi ha avuto la fortuna di presentare la sua richiesta in anticipo: infatti, per assegnare i posti disponibili in porto, viene seguito l'ordine cronologico delle domande registrato all'ufficio protocollo.

«Sappiamo che una barca con il posto fisso vale sul mercato molto di più di una che ce l'ha - dice il capogruppo dei verdi, Lino Piazza -. Già solo questo fatto potrebbe far riflettere sulla facilità delle clientele che si possono creare attorno all'appetibilità dei posti barca. E' quindi necessario esigere la massima trasparenza nelle pratiche e conoscere esattamente quante domande, e da parte di chi, sono arrivate in Comune nei giorni precedenti l'ordinanza. Aggiunge Piazza: «Sono intenzionato a presentare un'interpellanza al sindaco per conoscere a fondo le modalità delle pratiche».

E altri problemi ancora vengono sollevati sulla questione degli ormeggi. Molte proteste sono state sollevate ad esempio perché sono state ritenute valide, nella graduatoria provvisoria dell'anno scorso, le domande presentate da alcuni affittuari recenti e sono invece stati esclusi dalla lista soggetti che da decine di anni pagano l'ormeggio. Sulle controversie che si sono venute a creare, il gruppo di minoranza «Varazze insieme» si è detto deciso ad andare a fondo, esaminando minuziosamente le pratiche amministrative che riguardano il porto.

I rappresentanti della giunta sono sicuri di aver agito all'insegna della massima correttezza. Per questo invitano quanti si ritengono danneggiati dalla nuova ordinanza a presentare ricorso al Tar, il Tribunale amministrativo regionale. **[a. z.]**

BUS, [illegible] ALCUNE [illegible]

VARAZZE. Il gruppo «Varazze insieme» chiederà una convocazione straordinaria del Consiglio comunale per discutere l'ipotesi di sopprimere alcune corse dell'Acts (quelle che assicurano i collegamenti con le frazioni Cantalupo, Castagnabuona, Campomarzio e Faiol per istituirne altre per i Piani d'Invrea. Alcuni mesi fa l'assessore Michele Teresi aveva proposto di creare sei nuove linee di collegamento Varazze e il comprensorio d'Invrea. Per soddisfare la richiesta, l'Acts (l'azienda dei trasporti) aveva risposto che avrebbe dovuto eventualmente sacrificare alcune linee.

Teresi, in risposta alle polemiche «Varazze insieme», è era detto contrario alla proposta dell'Acts. Inoltre, l'assessore aveva comunicato il suo «no» all'azienda con un fax del 2 ottobre '91, giorno in cui era prevista, dall'assemblea consortile, l'approvazione della nuova linea per i Piani d'Invrea. Dai documenti in possesso del gruppo di opposizione risulterebbe, invece, che l'idea di eliminare le corse nell'entroterra fosse stata proprio dell'assessore e antecedente alla data del fax. **[a. z.]**

Chiesta la confisca dei beni dell'imprenditore

Savona, Romano Fameli torna davanti ai giudici

SAVONA. Antonio Fameli, 44 anni, titolare di un impero finanziario e immobiliare che si estende da Loano, dove abita, a diverse zone del Nord e Sud Italia, oggi torna davanti ai giudici del tribunale, chiamati a decidere se all'imprenditore devono essere applicate le misure antimafia che sono state richieste dalla procura della Repubblica di Savona.

Anche l'udienza di oggi (come le precedenti si svolge in camera di consiglio) è interlocutoria. Antonio Fameli, infatti, ha ancora un'ampia documentazione da illustrare ai giudici per controbattere le accuse di collegamenti con la 'ndrangheta calabrese, che il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, gli addebita.

La procura della Repubblica di Savona chiede il divieto di soggiorno di Antonio Fameli in Liguria e in alcune province del Piemonte. Inoltre chiede che all'imprenditore vengano confiscati tutti i suoi beni, valutati in molte decine di miliardi. L'imprenditore e i suoi difensori (Vento, Scalfari, Ramella e Ascheri) ribattono che le accuse avanzate dai giudici sono «del tutto gratuite». **[b. b.]**

«MUSICA, MUSICA DELLA MADONNA GENTE, GENTE DIVERTENTE»

FLORA

LIVE MUSIC BAR

MARTEDI' 21 GENNAIO

MANCASTROPPA BAND

Blues, [illegible] Blues + Covers [illegible] Brothers, ecc.

Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 616.556 - PIETRA LIGURE

In collaborazione con il Comune di Savona
Assessorato alla [illegible] e Cultura

UN GRANDE TEMA
TANTI PICCOLI AUTORI

giocanatura

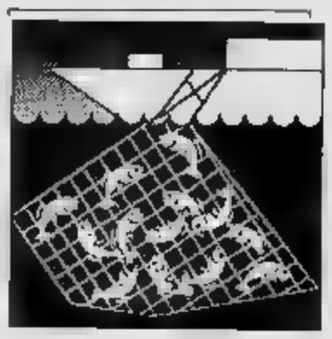
In OMAGGIO, ai visitatori della mostra, il dizionario "A come Ambiente"

Giocanatura ritorna alla ribalta. Ritorna e si ferma a Savona la grande mostra itinerante de "La Stampa", che lo scorso anno ha visitato le principali città d'Italia. Tema: l'ecologia. Autori: gli oltre 70.000 alunni delle scuole elementari e medie di tutta Italia che hanno partecipato all'iniziativa. Giovani scultori e pittori in erba che con mille colori (e nessun colorante) hanno dimostrato che l'arte e la creatività possono contare su nuovi talenti. E, soprattutto, che la natura ha tanti, tantissimi nuovi amici. Ospiti d'onore, alcuni interessantissimi esperimenti scientifici a tema ecologico, e le [illegible] "mobili" dello scultore Piero Gilardi.

Complesso Monumentale del PRIAMAR
Palazzo della Loggia
SAVONA [illegible] GENNAIO - 2 FEBBRAIO 1992
Dal lunedì al sabato: 9-13 e 14-18. Domenica: 10-13 e 15-19

ENEL PER LA SCUOLA

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino



La «malattia» del pesce azzurro ha convinto i ristoratori a ripiegare su altre specialità

E ora nessuno vuole più le acciughe

La presenza del parassita ha avuto effetti decisamente negativi sulle contrattazioni al mercato di Imperia
«Il prodotto sotto accusa viene consumato solo come antipasto, e in questo periodo non è un piatto forte»

IMPERIA. Al mercato del pesce di Imperia, è ormai avvertibile l'«effetto anisakis». La notizia del ritrovamento di questo parassita nelle viscere delle acciughe, a Rapallo e a Sori, ha fatto diminuire in maniera sensibile le vendite di pesce azzurro, facendo addirittura scomparire le specie sotto accusa.

Nessuna reazione tra i ristoratori della zona, che hanno ripiegato senza problemi su altre specialità, anche perché le acciughe costituiscono semplicemente un antipasto e, in questo periodo, il consumo è ridotto.

Intanto, anche in provincia, ha potuto prendere il via la pesca di «gianchetti» che si è inaugurata con qualche giorno di ritardo per il mancato invio dei permessi ministeriali.

Vendita. Alle aste del pesce, le quotazioni sono calate in maniera sensibile, e la crisi investe anche le specie simili a quella incriminata. Afferma il commissionario di prodotti ittici Franco Aicardi: «Le acciughe, che già in precedenza erano reperibili con difficoltà, non sono quotate e non vengono poste in commercio. Le sardine restano pressoché invendute e gli sgombri il calo è verticale. Ad ogni modo, per i pesci catturati nella nostra zona non si verificano problemi».

Prosegue: «E' necessario generalizzare. Le specie ittiche, da noi, sono sempre state sottoposte a severi controlli: in certi periodi, i vigili sanitari hanno compiuto fino a due prelievi al giorno, per assicurarsi che non si verificassero problemi. Quindi non bisogna creare allarmismi ingiustificati».

La scoperta di vermi che possono risultare pericolosi per l'uomo, all'interno di esemplari pescati nell'Adriatico, ha comunque alimentato le polemiche tra i consumatori, estendendo i sospetti a tutto il pesce azzurro (molti acquirenti, del momento che il parassita non si sviluppa a temperature estreme, cominciano ad orientarsi sui prodotti surgelati).

Osserva Giovanni Delmonte, titolare di una rivendita al mercato coperto: «Dopo una campagna a favore di questo alimento, nel quale si decantavano le qualità, si assiste ora a un'inversione di tendenza. E' un atteggiamento sbagliato, legato alla mancanza d'informazione».

Tra gli operatori del settore, si fa inoltre rilevare che, dopo le feste natalizie, si assiste regolarmente a una stasi del mercato. Dice Uliano Durante, titolare di una pescheria in calata Cuneo: «Acciughe e sardine raramente finiscono nelle reti dei pescatori imperiesi, che di solito si orientano su altre specie. La vendita, anche in condizioni normali, è limitata: quindi, nella nostra zona, non si avvertono particolari ripercussioni, nonostante la sensibile diminuzione delle richieste».

Ristoranti. L'«effetto anisakis» non impensierisce i ristoratori. Anche nei locali che servono in prevalenza specialità marinare, la messa al bando del pesce azzurro non ha causato gravi inconvenienti. Commenta Lucio Remaggi, proprietario di un ristorante a Borgo Prino, a Porto Maurizio: «Avrebbero potuto verificarsi problemi durante il periodo estivo, quando il consumo è maggiore. Inoltre, le acciughe lasciate a nell'aceto e nel vino bianco, servono soltanto come antipasto. Con i nostri clienti, abbiamo stabilito un rapporto di assoluta fiducia, e prendiamo tutte le precauzioni necessarie per evitare sorprese».

Aggiungono alla Lanterna Blu della Marina di Porto Maurizio: «L'uso di questa pietanza è limitato. Le scorte vengono fatte durante l'estate e conservate sotto sale».

Pesca. Mentre infuriano le polemiche, prende il via la stagione dei «gianchetti». La scorsa settimana, alla Capitaneria di Imperia, sono arrivate le autorizzazioni per la pesca dei piccoli di acciughe e sardine, concesse a due equipaggi imperiesi e cinque sanremesi.

Enrico Ferrari

La «malattia» delle acciughe ha fatto abbassare le quotazioni al mercato del pesce

MERCATO ITTICO DOV'ERA LA RAFFINERIA

Tra gli argomenti all'ordine del giorno per gli addetti del comparto, anche la prospettata costruzione del ittico nella dove sorgeva la raffineria dell'azienda olearia Sasso, alla radice del molo corto di Oneglia.

La proposta, contenuta nello schema d'accordo per la costituzione del nuovo porto, sottoscritto dal sindaco Claudio Scajola e dall'imprenditore Spinelli, è destinata a far discutere. In Comune, per ora, è stato elaborato unico progetto di massima, che riguarda però il terrapieno alla Spianata di Borgo Peri.

Il piano inserito nel documento presentato Spinelli fa invece parte di una ristrutturazione globale scalo, che prevede la destinazione del bacino onegliese pesca, oltre all'utilizzo della banchina a scopi turistici, con l'eliminazione delle cancellate che attualmente delimitano lo spazio. Obietta Aicardi: «Lo spostamento nell'area Sasso comporterebbe inevitabili disagi. Sarebbe preferibile sfruttare le strutture già esistenti, e valorizzare maggiormente calata Cuneo, un quartiere caratteristico che si affaccia sul porto di Oneglia. Non è necessario realizzare un impianto di grandi dimensioni, che risulterebbe inadeguato rispetto alla locale».

In molti casi, comunque, si preferisce attendere lo sviluppo degli eventi. Dice un rivenditore della zona: «La situazione non è ancora ben chiara, e finora i piani non sono definiti. Sarebbe comunque giusto mantenere il mercato dove è sempre stato e dove dispone delle strutture necessarie».

Pure l'amministrazione comunale, per ora, non ha assunto impegni precisi. Giovanni Barbagallo, consigliere delegato alla pesca, osserva che non è stata presa una decisione definitiva, e considerà prematuro formulare ipotesi certe. Afferma: «Esiste un progetto di massima, che prevede l'utilizzazione dell'ampio spiazzo accanto al molo lungo di Oneglia. Sarà comunque opportuno approfondire l'argomento in futuro. In ogni caso non è realizzato un mercato ittico di grandi dimensioni, che non risulterebbe funzionale. Siamo ancora in fase di elaborazione del piano, con la realizzazione di uno studio di fattibilità, affidato a esperti». [e. f.]

L'organico prevede in tutto 35 unità, ma si è ridotto a 26 compresi comandante, vice e sottufficiali

Ventimiglia, solo un vigile ogni mille abitanti

La vicina e più piccola Bordighera ha in forza 22 elementi. Anfossi: «Se l'amministrazione non provvederà, ci troveremo costretti a ridurre i servizi». Il corpo ha festeggiato ieri il suo patrono San Sebastiano con una messa nella cattedrale

VENTIMIGLIA. L'organico dei vigili urbani di Ventimiglia prevede 35 unità ma è ridotto a 26, compresi comandante, vice e sottufficiali. Sottolinea Roberto Anfossi, comandante: «Siamo i più bassi in provincia come organico. Abbiamo un vigile ogni mille abitanti, ne sarebbe necessario 1 ogni 500, visto anche il ruolo particolare che si deve svolgere in una città di confine».

La media nazionale è di un vigile ogni 700 abitanti. Ventimiglia, seconda in provincia dopo Sanremo per espansione territoriale (53 chilometri quadrati), con 27 mila abitanti, si trova spiazzata. La vicina Bordighera ha in forza 35 unità, con una popolazione di poco più di 12 mila abitanti.

«Se l'amministrazione - spiega Anfossi - non prenderà seri provvedimenti, ci troveremo a dover ridurre molti servizi». «Non si può ignorare - affermano al comando - che Ventimiglia è sede di un importante mercato settimanale, oltre ad essere una città con molti operatori del settore. Questo implica un maggior controllo nel campo specifico, oltre a gli altri servizi a cui siamo preposti».

Anche la polizia urbana di Ventimiglia ha festeggiato ieri il patrono del corpo, San Sebastiano. Una messa in cattedrale alle 10,30, officiata da monsignor Giacomo Barabino, vescovo di Ventimiglia e Sanremo, è stata seguita da un brevo rinfresco al Forte dell'Annunziata, ex sede dell'Azienda autonoma. Alla presenza del sindaco, Albino Ballestra, e di altre autorità, è stata letta la relazione annuale. Una relazione che indica anche le irregolarità più frequenti in cui incorrono gli automobilisti ventimigliesi. Per le violazioni al codice della strada, a cominciare dal divieto di sosta, la somma incassata dal Comune è di 173 milioni. Complessivamente, con altre voci, sono entrati nelle casse comunali circa 536 milioni.

Anche nel campo protezione civile si è predisposto un piano comunale, tenendo conto che Ventimiglia è il Comune capofila della zona. In tale ottica si è anche lavorato per aggiornare, in caso di calamità, l'intervento in situazioni di emergenza di ditte locali specializzate. Anche il parco mezzi in dotazione ai vigili risulta insufficiente. Comprende una «Fiat Uno», 2 vetture «Fiat Panda», 4 moto da 350 cc, quattro «Vespe» da 50 e due fuoristrada per i servizi di protezione civile. Per le comunicazioni: una radio ricetrasmittente installata al comando, 2 montate su auto, altrettante su moto e 10 portatili.

«Molte volte - dice Anfossi - il cittadino si lamenta della nostra scarsa presenza; ha ragione. Alla luce però dei dati forniti, dei mezzi a disposizione, possiamo assicurare che i compiti di istituto e di competenza sono svolti con professionalità e personale. In situazioni di emergenza tutti hanno dimostrato una volontà encomiabile». Nella relazione è stata evidenziata anche la necessità che l'amministrazione comunale provveda al più presto a meccanizzare gli uffici del comando. Si è anche ricordato che dal 1° marzo al 7 maggio del '91 sono state effettuate 2 lezione in 32 classi delle elementari 1° primo e secondo circolo, in occasione 6° sesto corso di educazione stradale, organizzato dal distretto scolastico numero 1 che ha coinvolto circa 1400 alunni. [l. m.]

LE MULTE ALLE AUTO HANNO FRUTTATO 624 MILIONI

Ventimiglia, pochi vigili in città

IMPERIA. Circa 16.200 contravvenzioni elevate per violazioni al codice della strada e conseguente, parallela riscossione a saldo dagli automobilisti di oltre 624 milioni: altri quattro milioni riscossi per violazioni ai regolamenti comunali: sono due delle cifre rese pubbliche ieri dal comando dei vigili urbani di Imperia nel corso della solenne celebrazione della festa di San Sebastiano loro patrono svoltasi nel salone dell'asilo D. Costanzo.

E' un'annata piena di lavoro per i vigili anche perché coincidente con una grossa mole di lavori pubblici lungo le strade cittadine. Lo stesso proprio le strade a richiedere il maggiore impegno: 725 incidenti rilevati dei quali 462 con feriti, 624 segnalazioni per revisione di patenti o veicoli, 684 interventi di carro attrezzi, 651 verbali inviati fuori provincia per notifica, 116 alla Prefettura, 8 al Pretore, 17 patenti e carte di circolazione ritirate.

Nel annonario i vigili hanno elevato 47 verbali per violazioni alle Leggi sul mercio procedendo a 6 sequestri amministrativi mentre oltre mille sono state le pratiche di informazione fornite nel settore dell'artigianato, del commercio e per rilascio di licenze ed altro.

L'ufficio comando è intervenuto 48 volte per autorizzare il passaggio di trasporti nali inviando, in altro settore, 44 ingiunzioni per ordinare l'esecuzione di lavori urgenti concernenti, in generale, la pubblica incolumità. Nel campo dell'ordinaria amministrazione, infine, il comando ha svolto 48 pratiche per la Giunta comunale, emesso 341 certificazioni, svolto 102 pratiche di contenzioso. [b. v.]

A Bordighera

Il mercenario chiama casa «Sono ferito»

BORDIGHERA. «Sono stato ferito da una raffica di mitra sparata da un'auto mentre mi dirigevo alla ». Roberto Della Fave, anni, il mercenario di Bordighera che combatte nelle file dei croati ieri ha telefonato a casa. Della Fave si trova nella zona di Gosbic.

Ha raccontato: «Una pallottola mi ha il braccio e un'altra mi ha raggiunto alla sinistra. Ma niente di grave. Le ferite sono state rimarginate alcuni punti di sutura. Inoltre, di rimbalzo, un proiettile mi ha ferito alla spola e leggermente sotto la tempia».

Il giovane ha raccontato che in seguito alla raffica di mitra è deceduto un passante, mentre la sua guardia del corpo ha rischiato di perdere un occhio.

Delle Fave ha spiegato di essere scortato in quanto su di lui pende una taglia. «Una sorta di gruppo partigiano serbo è pronto a pagare centomila dollari a chi mi trova, vivo o morto, stampato dei volantini con il ritratto». [d. b.]

Succede a Sanremo

Cento milioni per l'inventario dei beni Usl

SANREMO. Cento milioni per fare l'inventario di beni, arredi e attrezzature. E' la ragguardevole stanziata dall'Usl per aggiornare la propria situazione patrimoniale, anche di fronte alle direttive nazionali sul tema della sanità.

L'ultima operazione «etichettatura» compiuta all'interno della struttura ospedaliera risale addirittura al '78, quando ancora vi era una netta divisione fra l'ospedale di via Borea e quello di Bussana. In 13 anni, la situazione è decisamente mutata, a tal punto che si rende quasi indispensabile il nuovo inventario.

Non a caso, l'Usl sanremese sta cercando di razionalizzare i servizi, soprattutto attraverso l'introduzione dell'informatica. Il quadro che ne uscirà, finirà quindi nell'archivio computerizzato, per utilizzare meglio uomini e attrezzature.

L'inventario sarà affidato a una delle ditte specializzate invitate all'appalto a licitazione privata. [g. mi]

Gli agenti in carcere

Poco personale niente pattuglie per dodici ore

SANREMO. Dodici senza la pattuglia della volante della polizia a controllare le vie della città. Questa, l'emergenza scattata domenica a causa di un improvviso piantonamento di detenuto malato.

La proroga di un anno nell'affidamento del servizio di custodia dei carcerati in luoghi di cura a polizia e carabinieri comincia ad avere ripercussioni dirette sulla realtà cittadina. Nei giorni scorsi i due sindacati degli agenti di polizia, Sap e Siulp, hanno denunciato l'inopportunità del provvedimento emanato dal ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli ventilando anche un appello al Tar.

Intanto, la carenza di personale e la continua richiesta di servizi di piantonamento da parte del carcere «Santa Tecla», indeboliscono i ranghi degli uomini destinati a pattugliamento della città. [g. ga]

Domenica 16 febbraio il Corso fiorito aprirà la nutrita serie di manifestazioni collaterali al Festival della canzone

Undici Comuni vogliono sfilare sotto i riflettori Rai

Ma è subito polemica per i contributi, i sindaci chiedono più soldi a Sanremo

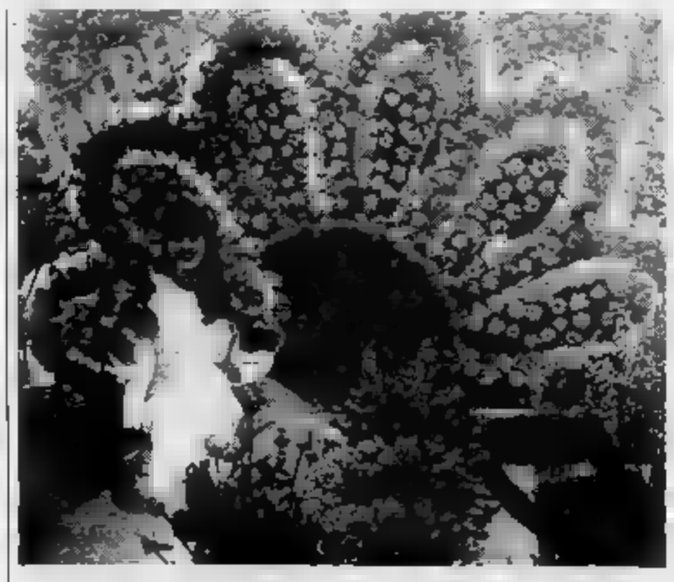
Undici Comuni della Riviera hanno avanzato ufficialmente la candidatura per il «corso fiorito '92» che, domenica 16 febbraio, aprirà la serie di iniziative collaterali legate al Festival della canzone. Sono quelli che, fra i tanti contattati nell'arco compreso tra Ventimiglia e Genova, hanno risposto all'invito dell'organizzazione (Sanremo partecipa di diritto), affidata dalla Rai all'Oai di Adriano Aragozzini. La che ha curato le ultime edizioni della tradizionale sfilata, grande veicolo di promozione per le «industrie» locali del fiore e del turismo (grazie alle immagini irradiate dalla tv di Stato).

I sindaci delle undici località interessate all'iniziativa, ieri pomeriggio si sono ritrovati a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo e Manifestazioni, dove hanno incontrato Ezio Morera, uomo di fiducia di Aragozzini, incaricato di gestire l'operazione corso fiorito. C'erano i rappresentanti di Ventimiglia, Vallecrosia, Taggia, Bordighera, Ospedaletti, Andora, Imperia, Laigueglia e San Bartolomeo al Mare, che aveva anche la delega di Diano Marina.

Dopo aver confermato che il tema di «Sanremo in fiore» '92 sarà quello delle Colombiadi, Morera ha proposto i contributi per l'allestimento dei carri allegorici: 10 milioni per ciascun Comune. Somma giudicata un po' da tutti insufficiente a coprire buona parte della spesa per la creazione dei carri. «Occorrerebbero almeno 15 milioni a testa, considerati i prezzi dei fiori, da acquistare a migliaia per tutte le decorazioni», hanno ribattuto i sindaci.

L'Oai ha quindi preso tempo per analizzare la situazione, visto che alla riunione non era presente la Rai, alla quale il Comune di Sanremo ha affidato l'intera gestione del «pacchetto Festival». E' stato fissato un nuovo incontro per venerdì, quando dovrebbero arrivare le risposte definitive. Se il contributo non sarà ritoccato, qualche dei centri interessati potrebbe ritirare la propria adesione (è accaduto anche nel recente passato). Teoricamente, comunque, sino a venerdì potrebbero entrare in gioco altre località assenti al vertice di ieri.

Resta da decidere, poi, l'ora di svolgimento della sfilata. Qualcuno vorrebbe anticiparla alle 11,30, per ampliare la sfera dei collegamenti televisivi su Rai 1 (in ogni caso, la tv di Stato garantisce spazi adeguati in «Linea Verde» e «Domenica In»), altri sono propensi a confermare l'inizio alle 14. Sicura, invece, la sede: sarà ancora quella del lungomare delle Nazioni. [g. mi.]



Il carro che si è aggiudicato la vittoria nella passata edizione del Corso fiorito

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio*
e spendi la metà!

EFF. COM. L. 80

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

Con «Bohème» di Puccini stasera s'inaugura la stagione '92 del Carlo Felice

Mirella Freni, splendida Mimì

Alle prove generali di domenica il pubblico genovese ha tributato alla cantante un'autentica ovazione
Successo anche per Nicola Ghiaurov, Roberto Servile e gli altri interpreti. Otto repliche, fino al 2 febbraio

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Si inaugura questa sera al Carlo Felice la stagione '92 [illegible] Comunale dell'Opera. Un cartellone importante, il primo finalmente a lungo respiro, dopo la breve fase [illegible] avvio del [illegible] teatro svoltasi [illegible] esito discutibile fra ottobre e dicembre scorsi. Tramontato ancora una volta il progetto del «Simon Boccanegra» la scelta è caduta su «Bohème», l'opera probabilmente più amata dal pubblico italiano e genovese in particolare, no[illegible] la frequenza con la quale viene proposta.

Mossa vincente a giudicare dalla folla accorsa domenica pomeriggio ad ascoltare la prova generale. Spettatore particolarmente interessato, seduto in un balconcino ac[illegible] [illegible] segretario generale dell'Ente, Alessandro Lovrano, il neodirettore artistico Alberto Zedda, da ieri ufficialmente insediato nel nuovo [illegible] genovese.

«Sono entusiasta - ha dichiarato Zedda alla fine [illegible] primo atto, a proposito del Carlo Felice - Non avrei mai immaginato [illegible] platea così bella. Ero, lo confesso, prevenuto. Mi spaventano quei teatri che nel tentativo di essere diversi [illegible] tradizionale perdono irrimediabilmente la loro effettiva dimensione teatrale.

Mirella Freni ha conquistato gli spettatori durante la prova generale

Qui invece è salvaguardato il calore di una piazza avvolgen[illegible] e coinvolgente ed [illegible] rispettata [illegible] magia dello spettacolo».

Anche l'acustica ha convinto il direttore artistico: «Ho avvertito un notevole equilibrio fra buca orchestrale e pal[illegible] Saranno finalmente premiati quei cantanti, i migliori, che [illegible] anche cantano piano».

La prova generale ha coinvolto il primo cast. Il pubblico ha calorosamente applaudito Mirella Freni, la Mimì più celebre del nostro tempo, [illegible] anni assente dai palcoscenici genovesi.

La grande artista cantò per la prima volta a Genova in «Faust» nel 1961 accanto a Nicola Ghiaurov che domenica ha vestito panni di Colline. Pochi anni dopo la Freni regalò ai genovesi una Mimì eccellente a fianco [illegible] un Rodolfo allora agli [illegible]zi di carriera, Luciano Pavarotti.

Domenica, dopo «Mi chiamano Mimì» gli spettatori sono scattati in [illegible] ovazione. La parte di Rodolfo è invece affidata a [illegible] giovane al suo debutto genovese, ma con oltre trecento recite di «Bohème» alle spalle, Peter Dvorski.

Roberto Servile [illegible] Marcello, un ruolo che [illegible] sostenuto anche al Margherita nel 1985 nell'edizione di Pavarotti esportata in Cina. Il cast comprendeva ancora Daniela Mazzuccato (festeggiatissima nella parte [illegible] Musetta), Lorenzo Saccomani (Schaunard), Dario Zerial (Parpignol), Ang[illegible] Nosotti (Benoit), Giovanni Savoiardo (Alcindoro), Enrico Fibrini (sergente).

Sul podio è salito Roberto Abbado. L'allestimento [illegible] dal Covent Garden, non è nuovo, [illegible] ha ricevuto applausi a scena aperta. La regia di John Copley viene ripresa da Richard Gregson.

Il cartellone prevede otto recite. Oltre a stasera, «Bohème» sarà in [illegible] giovedì pomeriggio (ore 15,30, turno G), [illegible]rdì (ore 20,30, turno B), domenica (ore 15,30, turno C), martedì [illegible] (ore 20,30 (turno L), venerdì 31 (ore 20, 30, fuori abbonamento), sabato 1 febbraio (ore 16, turno F) e domenica 2 (ore 15.30, fuori abbonamento).

Non tutte le recite saranno interpretate dagli artisti che sosterranno questa sera lo spettacolo inaugurale. In alcune recite si esibiranno infatti Tiziana Ducati (Mimì), [illegible] Mei (Musetta), Fabio Armiliato (Rodolfo), Giorgio Zancanaro e Marcello Lippi (Marcello), Graziano Del Vivo (Colline), Alberto Noli (Schaunard).

L'opera [illegible] stata preceduta la settimana scorsa da due conferenze illustrative. Giovedì il musicologo Mario Morini, autorevole studioso del verismo e della cosiddetta «Giovane scuola» aveva parlato della genesi dell'opera, mentre venerdì Guido Tartoni si era soffermato sui problemi [illegible] vocalità.

A «Bohème» seguiranno, in cartellone, due balletti. Dal [illegible] al 16 febbraio ci sarà il «Nederlands dans Theater» che proporrà quattro coreografie di Jiri Kylian ispirate a musiche di Stravinski, Bach, Reich e Janacek.

Dal 21 al 25 febbraio arriverà invece l'Aterballetto [illegible] Coppelia che avrà per protagonista Alessandra Ferri.

Roberto Iovino

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Musica dal vivo al Nessundorma

Performance di Marcello Caria, questa sera, alle ore 22, al «Nessundorma» [illegible] via Porta d'Archi: presenta lo spettacolo «Experience», con musica d'ascolto, brani jazz, rock, country e blues. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
«Ottavio Rauper» alla Corte

Va in scena, questa [illegible] alle [illegible] 21.15, al teatrino della Corte [illegible] Miracoli, lo spettacolo «Ottavio Rauper», di Luigi Siri, interpretato da Loris Liberatori. Lo spettacolo nasce da una ricerca [illegible] un metodo elaborato da Susan Strasberg. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
Jazz agli «Anni Trenta»

Concerto jazz, questa sera alle 23, al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo con [illegible] partecipazione di Claris alla chitarra e Burdese [illegible] tromba. Tessera lire 5 mila. [m. b.]

ARMA DI [illegible]
La chitarra [illegible] Pizzorno

Silvano Pizzorno è il [illegible] della notte» al bar Menestrello [illegible] via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Il musicista esegue brani Anni Sessanta, accompagnandosi con la chitarra. [e. f.]

[illegible]
[illegible] balla al Gilda

La discoteca «Gilda» in corso Matteotti a [illegible] organizza tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica «Pomeriggi danzanti con orchestra dal [illegible] Tutti i venerdì e sabato sera «Discote[illegible] La domenica sera, «Ballo Liscio» appuntamento con le dan[illegible] e musica [illegible] orchestra. [a. z.]

ALBISOLA
Cantautori [illegible] «Baxadonne»

Alla tavernetta «Baxadonne» [illegible] via Roma [illegible] esibisce questa sera il chitarrista-cantante Gigi Flamia. In programma brani [illegible] maggiori cantautori italiani e di folk americano. Tra gli autori maggiormente citati Ligabue, Ron e Bertoli. [a. p.]

MARINA [illegible]
Omaggio a tutte [illegible] ragazze

Il «V.M. 49» [illegible] gli [illegible] puntamenti riservati alle don[illegible]. Stasera, le rappresentanti del gentil sesso potranno entra[illegible] gratis, per ascoltare la selezione [illegible] brani [illegible] Sessanta [illegible] Settanta, preparata dal dj Mar[illegible] Girotti. [e. f.]

Torna il premio letterario indetto dal Comune di Rapallo

Ecco le donne scrittrici

Quest'anno [illegible] riconoscimento speciale intitolato a Cristoforo Colombo
Nella giuria, presieduta da Carlo Bo, fa il suo ingresso anche Rosetta Loy

RAPALLO. Un premio speciale intitolato [illegible] Cristoforo Colombo nell'ambito delle celebrazioni [illegible] Cinquecentenario. E' la novità dell'edizione 1992 per il Premio letterario nazionale riservato alle donne scrittrici che si tiene da sette anni a Rapallo. Il bando di concorso è già stato pubblicato [illegible] Comune e le domande di partecipazione do[illegible] pervenire entro il prossimo primo marzo.

Anche quest'anno la manifestazione sarà realizzata in collaborazione con la Cassa [illegible] risparmio di Genova e Imperia. Un'altra piccola novità è la [illegible] de della premiazione del concorso che [illegible] si svolgerà, come gli anni scorsi, nella sala dell'auditorium delle Clarisse, ma al cinema Augustus di via La[illegible] La giuria scelta [illegible] responsabili del premio Carige-Rapallo è composta dal presidente Carlo [illegible], e da altri nove membri: Giorgio Calcagno, Francesco De Nicola, Pompeo Gianantonio, Elvio Guagnini, Rosetta Loy, Claudio Marabini, Giuliana Morandini, Leone Piccioni [illegible] Pierantonio Zamoni.

Il meccanismo per l'assegnazione della terna di scrittrici che si contenderà la targa d'oro e l'assegno di sette milioni di li[illegible] è rimasto invariato. I dieci esperti sceglieranno le opere più belle che successivamente saranno vagliate anche da un'altra giuria popolare formata da cinquanta lettori turisti o residenti di Rapallo. [illegible] finale, che nominerà [illegible] vincitrici, verrà mantenuto segreto fino alla premiazione [illegible] programma all'Augustus sabato 9 maggio. Per la seconda e terza classificata ci saranno le targhe d'argento [illegible] un assegno [illegible] tre milioni.

Il Comune [illegible] intenzione di abbinare il premio donna scrittrice ad [illegible] lotteria di livello nazionale, [illegible] la proposta non ha suscitato l'interesse del ministero competente [illegible] Roma. Ci sarà, quindi, il premio speciale dedicato [illegible] Cristoforo Colombo. Il regolamento, in que[illegible] caso, prevede, come per [illegible] premio della donna scrittrice, che le opere siano state pubblicate tra il primo marzo 1991 e il [illegible] febbraio prossimo. Il riconoscimento dovrà poi andare a [illegible] scrittrice esordiente.

Il premio «Cristoforo Colombo» è costituito da una targa d'argento e un assegno di cinque milioni di lire. Ci sarà, inoltre, il premio speciale assegnato all'opera di particolare valore letterario o ad un personaggio femminile di chiara fama, come recita il regolamento, per meriti culturali. L'anno scorso fu scelta «Apologario-le favole [illegible] Samarcanda» di Adriana Zarri, editore Camunia.

Il premio di Rapallo in passato è stato il trampolino di lancio per numerose firme prestigiose dell'editoria italiana come Virginia Galante Garrone, Giuliana Berlinguer, Gina Lagorio, Edith Bruck, Paola Capriolo, Armanda Guiducci [illegible] Rosetta Loy. La Loy, che nel 1988 vinse [illegible] «Strada di polvere», nella prossima edizione farà parte della giuria. Subentrerà a Maria Corti, che ha deciso di lasciare il comitato dei critici per impegni di lavoro. [f. gr.]

Oltre alla lirica, Genova offre oggi due nuovi appuntamenti con il teatro

D'Angelo e Lavia stasera in scena

Debutta al Margherita «Chi fa per tre?», divertente commedia Usa con Gianni Bonagura e Ric & Gian
Alla Corte prima rappresentazione di «Il nipote di Rameau» di Diderot: una sfida tra ragione e speranza

Gabriele Lavia

[illegible] Teatri in funzione a pieno regime, questa [illegible] nel capoluogo ligure dove sono in cartellone, oltre allo «Bohème» del Carlo Felice [illegible] numerose repliche, due «prime»: alla Corte («Il nipote di Rameau», con Gabriele Lavia), [illegible] Margherita («Chi [illegible] per tre?», con Gianfranco D'Angelo).

«Chi fa per tre?», [illegible] farsa di Ray Cooney e Tony Hilton, [illegible] in scena da Pietro Garinei anche in Italia dopo tanti successi a Londra e a Parigi, ha tutto l'aria di essere uno spettacolo [illegible] misura per [illegible] Gianfra[illegible] D'Angelo con addosso tanta voglia di [illegible] a calcare le scene.

E' verosimile ipotizzare un buon [illegible] della commedia che resterà in scena da stasera fino al 2 gennaio. Con D'Angelo recita un gru[illegible]po di affiatati professionisti [illegible] teatro «leggero», tra i quali il genovese Gianfabio Bosco, [illegible] duo Ric [illegible] Gian, Gianni Bonagura, Angiolina Quinterno, Caterina Sylos Labini, Stefano Masciarelli (il telecronista sportivo [illegible] «Avanzi», [illegible] Raitre), Fiorella Magrini, Francesco di Federico [illegible] Carlo Alberto Magi.

La trama di «Chi fa per tre?» - l'adattamento italiano è di Enrico Vaime - poggia, in sostanza, sulle disavventure dei fratelli Minetti intenti a spartirsi un'eredità [illegible] ignorando l'esistenza di uno degli altri. A fare per tre è proprio Gianfranco D'Angelo che veste, quasi contemporaneamente, i panni di tutti i fratelli, in un [illegible] [illegible] complicazioni e divertenti colpi di [illegible].

Diversi i temi affrontati [illegible] Gabriele Lavia, [illegible] veste di [illegible]re e regista, al Teatro della Corte nel [illegible] di Denis Diderot «Il nipote di Rameau». Lavia è [illegible] artista al quale piace «pensare in grande» e grandi sono anche gli autori che ispirano i suoi allestimenti.

Nel [illegible] [illegible] Diderot, Gabriele Lavia interpreta il ruolo di Jean Francois Rameau, nipote del musicista Jean-Philippe Rameau, [illegible] sfaccendato, campio[illegible] di dissolutezza [illegible] [illegible] cinismo che sfida la virtù e l'onestà del filosofo. Il «duello» (l'altro protagonista [illegible] spettacolo [illegible] Mauro Paladini) avviene [illegible] «Café de la Régence» di Parigi trasformato da Lavia in [illegible] grande scacchiera, essendo il locale un noto ritrovo [illegible] appassionati di scacchi.

Per il trasgressivo nipote di Rameau, la scacchiera è una sorta di pulpito dal quale lanciare gli [illegible] [illegible] i potenti, la prepotenza dei ricchi, la pedagogia della virtù. Pensieri peraltro condivisi da Denis Diderot che scrivendo il [illegible] affidò al giovane [illegible] il ruolo di specchio della società quale lui [illegible] la vedeva.

Gabriele Lavia ha debuttato con questo spettacolo (un'ora e mezza di recitazione senza intervallo) nel maggio [illegible] [illegible] teatro Quirino di Roma ottenendo un lusinghiero [illegible] di pubblico e di critica. La sua è stata definita una maiuscola prova d'attore, ora al vaglio [illegible] pubblico genovese. «Il nipote di Rameau» resterà in scena alla Corte fino [illegible] domenica prossima. [m. b.]

LE CENERENTOLE IN UN LIBRO

GENOVA. Adesso le «Dodici Cenerentole», lo spettacolo teatrale del regista Filippo Crivelli rappresentato in questi giorni al Teatro della Tosse, diventa anche [illegible] libro. O meglio, il volume, scritto [illegible] Rita Cirio e illustrato da Emanuele Luzzati, da [illegible] è tratta la rappresentazione si prende [illegible] doverosa rivincita e fa [illegible] [illegible] debutto in società.

E così, il libro «Dodici Cenerentole in cerca d'autore», cioè, [illegible] [illegible] il sottotitolo, «tutto il teatro in dodici facili lezioni» sabato [illegible] stato presentato e festeggiato alla libreria Sileno di galleria Mazzini. Con gli attori [illegible] Teatro della Tosse c'e[illegible] il critico Mauro Manciotti, il direttore del Museo Biblioteca dell'Attore Alessandro Tinterri [illegible] tanta gente [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] mondo teatrale genovese.

Una bella festa [illegible] [illegible] libro altrettanto divertente e da leggere davvero tutto d'un fiato. Non solo perchè Rita Cirio [illegible] brava a tratteggiare le Cenerentole più inconsuete e inedite, rivelandosi così anche un'ottima autrice teatrale, ma anche per [illegible] struttura [illegible] del volume edito [illegible] Nuages.

«Dodici Cenerentole in [illegible] d'autore» [illegible] anche una sorta di manuale [illegible] di annotazioni ironiche utili comunque a tutti coloro che si occupano di [illegible] e, più in generale, di spettacoli.

Rita Cirio [illegible] Emanuele Luzzati, a forza di raccontare le innumerevoli [illegible] di Cenerentola, finiscono, indomma, per svelare anche qualche segreto professionale.

Un discorso a parte meritano le splendide illustrazioni di Luzzati che impreziosiscono [illegible] volume e che hanno contribuito non poco al successo dello spettacolo allestito dalla compagnia del Teatro della Tosse interpretato da Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Nicholas Brandon, Enrico Campanati, Francesca Corso, Giulia del Monte, Rita Falcone, Anna Recchimuzzi, Veronica Rocca, Vanni Valenza.

Lo spettacolo resterà in scena al teatro Sant'Agostino fino a domenica prossima per poi proseguire in tournée in varie piazze italiane tra cui una lunga tappa [illegible] Taatro dell'Elfo di Milano, dal [illegible] gennaio al 16 febbraio. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] Uno
12.30 Cartoni animati
13 — Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo SPS-Lazio Volley
16.15 Telepreporzioni
18 — Sardegna giornale
19 — Adolescenza inquieta, novela
[illegible] — La grande barriera, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Mare moda e miti, rotocalco
22,30 Sardegna giornale
23.10 [illegible] a ritorno, [illegible]
0,30 Sardegna giornale
1,10 Trauma center, telefilm

Teleregione
10 — Cartoni animati
12 — Il ritorno di Diana
— Balazar, telenovela
18 — La padroncina, telenovela
19,30 [illegible]ovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Lapricatotole
22 — Sport e sport
23,20 Sceneggiato

Telestar
10,10 Agguato nella [illegible], film
11,45 Arrivederci mamma con noi
12,25 Natalia, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Marina, telenovela
14,50 Kodiak, telefilm
15,50 Natalia, telenovela
18 — Agenzia Rockford, telefilm
19 — I cento giorni di Andrea
20,30 ...E tutti ridono, film
22,30 Tg sera
23 — Ninja's Force, film
0,55 Notturno Telestar
1,05 Fiore all'occhiello

Canale 7
9 — Felicità dove sei, telenovela
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
13.30 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
16,45 Cartoni animati
18 — Replay
19 — Tg Liguria
20,30 [illegible]e, documentario
21,55 Andi[illegible] al Sinelli
23,15 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

[illegible]
9.30 Il mattino vale il doppio
16 — Mtv's greatest hits
17,30 News at night
19 — Tg young
19,50 Nightly business
20,20 Speciale spettacolo

Telesestar
12,30 Samba d'amore, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regione
19 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — Big lottery, telefilm
21 — 12° in campo
23,20 Discoflash
23,30 Zoom, attualità

Primantenna
10,30 Portami con te, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: pulla rock
15,30 The cat, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 La stella su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgo
18,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,10 Amanda te, telenovela
22,15 The cat, telefilm
24 — Film di mezzanotte e...dintorni
2,15 Buonanotte con...

[illegible]
19,15 Telegiornale sardo
19,15 Film
17 — Rezzer
18,15 Telegiornale sardo
21,15 Rassegna teatro sardo
23,15 Telegiornale s[illegible]
1,15 L'assassino di pietra, film

Telecupole
8,30 Cara cara, te[illegible]
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg4 notiziario
13 — Archivio d'arte, documentario
13,30 La padroncina, telenovela
13,55 Tg4 notiziario
[illegible] Il ritorno di Diana, telenovela
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno
19,25 Tg4 notiziario
20 — Geo, documentario
20,30 Tv movie
22 — Sport e sport
22,30 Tg4 notiziario
23,30 Speciale con noi

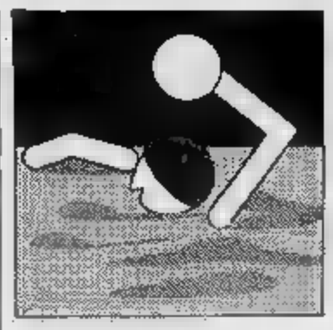
Rete Azzurra
10 — Mobilificio
13 — Promozionale di prodotti
18,30 Mobilificio
18 — Faccio da me
20,30 Un ricetti e la sdarsena
22,15 Pubblicità
22,45 I mitia volti di...

Tele Sanremo
10,05 Market
12 — Punto flash
12,35 Le comiche di Stanlio e Ollio
14 — Punto flash
14,05 Punto economia
14,30 Auto tv
18 — Punto flash
18,15 Cicanda De Pedro, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
20 — Zio d'America, telefilm
20,30 Controcalcio, [illegible] di sport
22,30 Punto sera
22,40 Punto sport
22,45 Faccia a faccia
0,15 Punto sera
0,30 Chopper one, telefilm

Telegenova
12 — Archivio dell'arte lombarda, documentario
12,30 Shopping center
[illegible] Pomeriggio lesbone
17,30 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20,15 Speciale Tg
20,30 Film
[illegible] — Rubrica politica
23 — Rubrica d'arredamento
1 — Tg notizie

Mixer Tv
13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, telenovela
18,30 Il ponte di Waterloo, film
19 — Rosa selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
[illegible] Scherzi da prete, film
22 — Shaker rum, film
1 — Andi[illegible] al cinema
1,15 Fai un affare con Mixer

[illegible] Eventuali errori o [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Pallanuoto: diretta radio su Riviera Music e Savona Sound, la Rai darà solo alcuni flash

Rari a Berlino, è notte di Campioni

Alle 19 nella piscina olimpica della città tedesca, il via alla semifinale di andata tra i biancorossi e lo Spandau Stamm, Reimann e il messicano De La Pena i rivali più pericolosi. La squadra di Mistrangelo sarà al gran completo

SAVONA. Nella piscina olimpi- di Berlino, la Rari Nantes Savona cerca questa sera (inizio alle 19) il lasciapassare per la finale di Coppa Campioni. Ad attendere i biancorossi ci sarà uno Spandau fermamente intenzionato a bloccare la mar- trionfale di squadra che, superando sabato in pionato l'Ortigia Siracusa, ha collezionato il 56° risultato utile consecutivo.

Del resto nessuno nella cietà del presidente Gervasio nasconde i pericoli insiti in una compagine che appare attrez- in tutti i reparti. Fare tedeschi è senza ombra di dubbio il centroboa De La Pena, messicano, annunciato in gran- forma e capace di trascinare squadra nei momenti difficili. E poi altri due elementi fortissimi, Stamm e Reimann, che vantano alte credenziali campo internazionale.

seguire con attenzione anche il portiere Rohle e Richter; fortissima in difesa, la compagine tedesca è in grado di rovesciare qualsiasi risultato, anche fuori dalle mura amiche. Una di queste ultime imprese è verificata recentemente, quando lo Spandau è riuscito ad imporsi fuori casa, sei gol di vantaggio, sui russi della Dinamo di Mosca.

E forse quello di stasera, a il retour-match Savona, le vere finali, si considera che lo Jadran Spalato, complici anche i terribili momenti vissuti Jugoslavia, ha ceduto Utrecht ai non irresistibili olandesi del Polar Bears, per 11-9 nell'altra semifinale torneo. Ecco dunque che la squadra tedesca, in bacheca tre titoli continentali, appare il più serio ostacolo nella corsa per levare al cielo il più prestigioso trofeo europeo, che la Rari ha la possibilità di conquistare.

Comunque i biancorossi appaiono tutti in perfetta condizione, il test l'Ortigia ha confermato questa impressione. Ferretti e Vicevic in particolare stanno attraversando uno splendido momento, come testimonia il gruzzolo di reti gnate sabato ad Albaro.

Ieri i biancorossi sono arrivati a Berlino con volo diretto da Milano Linate, decollato dall'aeroporto lombardo alle 13,20. Arrivati nella città tedesca, i biancorossi hanno preso alloggio nelle stanze nell'Hotel Stuttgard. E' stata una trasferta senza alcuna difficoltà, soprattutto se paragonata all'«odissea» romena. Oggi alle 12 ultimo allenamento, in cui la compagine di Mistrangelo proverà per l'ennesima volta gli schemi da attuare contro i campioni Germania.

Nell'impianto berlinese ci solo i sostenitori locali, ma anche i tifosi biancorossi giunti anche loro in aereo. Per chi rimasto a casa ci sarà la possibilità di seguire le gesta dei biancorossi in diretta radiofonica. Savona Sound Riviera Music a reti unificate trasmetteranno l'intero incontro con il commento Simone Donadoni. Una diretta possibile dall'intervento di tre sponsor: Castellino elettrodomestici, Ottica Pecci e Rebagliati impianti elettrici. Flash invece sulle frequenze radio della Rai, curati da Alfredo Provenzali.

Guglielmo Oliveto

Massimiliano Ferretti, di una Rari che stasera cerca risultato ipotecare la di Coppa Campioni

Fin, un mistero buffo

SAVONA. La sigla «Fin» significa: Federazione italiana E' l'organismo preposto alla regolamentazione, lo sviluppo e, si presume, la tutela degli sport dell'acqua. Pallanuoto compresa, se è vero che proprio su questo quotidiano in una recente intervista, il presidente Bartolo Consolo ha tagliato corto sull'argomento-scissione: «Una federazione pallanuoto sarebbe soltanto un danno per questa disciplina».

Bene, allora delle due l'una: Savona non è Italia alla Fin non ne importa nulla, oppure l'incapacità di gestire la Federazione ha toccato vette cosmiche. Si sa: il retour-match di Coppa dei Campioni Rari e Spandau dovrà esser giocato domenica 2 febbraio. Non è una scelta della società ligure: sono stati i tedeschi, com'è loro diritto, a rifiutare giocare martedì 4. Il club biancorosso ha allora chiesto alla Fin di posticipare al 4, o il 5, la partita di campionato programmata calendario a Napoli con la Canottieri sabato 1° febbraio.

Alla richiesta del Savona, quanto di più logico potesse serci, Roma ha risposto con una contro-data: si può (si deve?) giocare venerdì 31 gennaio. La questione pare ancora in di- Discussione? a qualcuno pare il di di- le necessità della squadra campione d'Italia, che difende nella più prestigiosa competizione europea solo il proprio nome, ma quello dell'Italia, della Fin stessa? Qualcuno, nei corridoi federali, immagina quel che accadrebbe nel calcio se a Milan o a Juve la Figc creasse questi problemi?

Il presidente Consolo, che nell'intervista già ricordata ha brillato per competenza e giornamento sottolineando l'importanza dell'attuale presenza in Italia di un Estiarte (sic!), dovrebbe risolvere in secondi il dilemma, rinviando semmai al Duemila un Canottieri-Savona utile solo a di risollevare gli smorti partenopei, permettendo vivaddio alla Rari di giocarsi al meglio le chance di Coppa. Altrimenti intervengano i probiviri, il Coni, interrogazioni parlamentari e magari altro che sia finita questa Federazione presupponente, cieca che pare rappresentare solo una parte d'Italia, in cui Savona è compresa.

Roberto Baglietto

Interregionale: Barozzi soci di nuovo in vetta, domenica il match col Pietrasanta forse Lavagna

Savona, dai giovani la spinta per la C?

Il successo dei biancoblù Roteglia è stato contrassegnato dalle ottime prestazioni di Bocchi, autore di un gol, Valentino e Bonomo Orcino e Grenno raggianti: «Più del primato solitario, pure importante, conta l'aver verificato la qualità nostri ragazzi»

SAVONA. Corrado Orcino forse non immaginava, alla vigilia dell'incontro di Roteglia, di poter sbancare il campo emiliano. Privo di ben cinque titolari calibro di Bergo, Milani, Canu, Falco e Benedetti, si è affidato in parte ai ragazzi della Juniores, giovani di cui conosceva già i valori tecnici visto che l'anno scorso li aveva nella squadra «Berretti». E i suoi gioielli non l'hanno deluso.

vittoria di Roteglia è molto importante per il Savona, solo per aver mantenuto il primato in classifica (e senza la coabitazione dell'Oltrepò), ma per aver ritrovato la fiducia nei propri giocando grande determinazione e soprattutto umiltà. Corrado Orcino è un allenatore felice. Dopo molte domeniche lo si è rivisto sorridente al termine dell'incontro. Ha detto: «Abbiamo interpretato giustamente una partita inizialmente in salita, contro una squadra grintosa. E' stato un successo importante, che ci rilancia al vertice».

Anche il presidente Enzo Grenno è raggiante e commenta: «Dopo un primo tempo di studio, nella ripresa siamo riusciti a concretizzare sfruttando ogni occasione. Una vittoria indiscutibile. Un plauso va a tutta la squadra e soprattutto a Bonomo, Bocchi e Valentino, tre ragazzi molto in gamba. Gatti ha realizzato un gol, ma quello di Bocchi mi è rimasto più im- forse perché è stato lizzato da un giovane che proviene dal nostro vivaio».

Grenno stamattina è a Roma. Nei giorni scorsi il numero uno aveva chiesto un colloquio col presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giulivi. Nel corso colloquio si ufficializzerà anche la sede «neutrale» della partita col Pietrasanta dopo la squalifica del Bacigalupo. Secondo i bene informati si dovrebbe giocare a Lavagna, anche se il Savona cercherà di farsi destinare al «Carlini» Genova. In questo caso l'incontro potrebbe disputarsi sabato alle 15. Ma voci che circolavano ieri, il Pietrasanta non pare intenzionato, nel caso in cui il campo scelto fosse quello genovese, ad anticipare gara.

Pagelle. Viviani 6; Carrea 6,5; Mozzone 6,5; Valentino 7; Bonomo 7,5; Baldi 6; Capurro 6,5; Bocchi 7; Gatti 7,5; Barozzi 6,5; Peselli 6. Allenatore Orcino 7,5. [r. p.]

CAIRO. La Cairese verso il baratro. La sconfitta Li- berna stavolta ha lasciato il segno. Giallobiù al penultimo posto: soltanto un miracolo potrebbe far evitare la retrocessione. La squadra di Tarigo ha giocato peggior partita della stagione: a un appuntamento così importante, i punti che valevano doppio, la Cairese ha fallito ancora una volta l'obiettivo. Imputato tutto il collettivo, che invece di giocare con grinta e determinazione, ingredienti indispensabili almeno in certi incontri, in troppa sufficienza.

Il del presidente Pensiero è lapidario: «Arrivati a questo punto, non resta che mandare in campo i giovani, almeno potremo vedere gente che lotta». Domenica importante, coi giallobiù in trasferta Voghera. Un esterno potrebbe dar fiducia all'ambiente: dovesse invece arrivare ancora una sconfitta, per Cairese le probabilità di salvezza si ridurrebbero ulteriormente.

Pagelle. Salamini 5,5; Ferraro 5; Gaudiosi 4,5; Paterniti 5,5; Vella 5,5; Marenco 5; Grimaudo 5; Fissore 6; Saltarelli 4,5; Sal- 4,5 (Pensiaro); Pistrolungo 5,5. All. Tarigo 5,5. [r. p.]

Un punto a testa, adesso scontro al «Macera»

La Samm e il Rapallo in parità verso il derby

Ancora un passo avanti per Rapallo e Samm, ma bilancio de- toner alcuni particolari: i ruentini ancora una volta non andati oltre lo 0-0 anche se in trasferta, l'aggravante che in questo il nulla di fatto è venuto con un Crema già con piede nella categoria inferiore; gli hanno invece impattato termine un match palpitante contro la terza, il Sassuolo. Il tutto antipasto al derby di domenica «Macera», due clan che fanno già pretattica.

Rapallo. 0-0 Crema: un risultato che lo scorso anno, con il Rapallo-operaio che badava solo alla salvezza, sarebbe stato ben accetto; quest'anno invece, l'identico risultato storcere qualche bocca. «Non sono d'accordo. Un pareggio fuori casa è sempre risultato positivo. Le occasioni più propizie per re le abbiamo avute noi con Di Maio. Con l'equilibrio che regna quest'anno coda, è sempre uti muover la classifica», dice d.s. Corrado Vignolo.

Rapallo delle squadre meno prolifiche (9 gol all'attivo, solo Derthona con 6 ha fatto peggio), anche se a Cre- c'era l'attenuante dell'assenza di Devoto, il giovane prelevato Baiardo che, partito in panchina, ora è considerato quasi il salvatore della patria. La coppia offensiva Di Maio-Gori ha ancora molto da lavorare, a completare il quadro è arrivata anche l'espulsione Alessi che costringerà Casaretto a inventare soluzione alternativa centrocampo.

Pagelle: Brogi 6,5; Belluoci 6; Gandolfo 6,5; Sassarini 6; Da Silva 7; Contini 6,5; Alessi 6,5; Capurro 6; Di Maio 7; Scalzi 6; Gori 6. All. Casaretto 6,5.

Samm. Stefano Bosetti ha firmato ieri per la società arancione, e quindi è un'arma più a disposizione di Casazza per il derby. Ma il mister lo lancerà nella mischia proprio in un match così vibrante, o non turberà gli equilibri della squadra, confermando gli undici di domenica? Il d.s. Schimmenti se la cava con una battuta: «Intanto non vi dico i diffidati, così fino giovedì il Rapallo non conoscerà le nostre... Per Bosetti, deciderà mister».

Schimmenti ermetico, ma una dichiarazione a caldo D'Agostino non lascia dubbio alcuno: «Ero diffidato, con quest'arbitro ho paura che scatti la squalifica, visto che sono stato . L'ex savonese è arrivato subito al punto dolente: l'arbitro. Due rigori agli ospiti, almeno il secondo dubbio. «Purtroppo non è prima volta che verificano questi episodi: andiamo in trasferta e ci fischiano tutto contro, giochiamo in casa a danno due rigori agli avversari... Chiediamo esser tutelati le grandi, anche se siamo nella parte bassa» dice il presidente Bollani. Intanto la squadra parte stamani per Sassari con un Righetti sempre più bomber dell'Interregionale, 15 reti.

Pagelle: Perola 6,5; Terrera 6,5; Mosca 6,5; Pastine 6,5; Podestà 7; Tovani 6,5; Biancato 7; Paganelli 7; Righetti 7,5; D'Agostino 7; Di Somma 6,5. All. Casazza 7.

[g. a.]

In Eccellenza anche l'importante vittoria della Sestrese sulla Sanremese

E venne il giorno del Sestri

I rossoblù han travolto la rimaneggiata Entella. Gorin: «Siamo stati dei polli, era difficile fare di più». Il Lavagna rivede la vetta, ma Torrini frena: «Pensiamo a valorizzare i giovani»

Questo campionato di Eccellenza è un vero incubo per gli spu-: fanno in tempo a delineare scenario, a individuare una linea di tendenza leggendo i risultati di un turno, che quello successivo si incarica smentire tutto o tutti. Altro che Lavagna ormai fuori combattimento... Altro che Sanremese avviata verso il trionfo... La diciassettesima giornata riporta alla ribalta la Sestrese e ricaccia dietro le quinte l'Entella, il Pontedecimo e il Ventimiglia.

Il ricostituirsi del diabolico terzetto con il buono (Sanremese) che pratica un calcio troppo pulito, il cattivo (Sestrese) che pensa solo a stendere gli avversari, e il brutto (Lavagna) che prende punti pochissimi applausi, non esclude comunque altri colpi di scena, magari fin dal prossimo turno. Semmai può trovare una dolorosa coerenza nel cammino di Baiardo, Vezzano e Monterosso: ammesso e concesso che retrocessioni in Promozione siano solo tre, non si vede chi possa far peggio di questo terzetto nelle rimanenti 13 giornate.

Al di là delle apparenze, il 4-1 sui il Sestri Levante ha umiliato l'Entella nel derby appare inaspettato guardando la classifica ed percorso delle contendenti negli ultimi turni, ma non è inspiegabile. Innanzitutto Franco Caffaratti aveva trovato la quadratura del cerchio già nella vittoriosa trasferta di Baiardo: messi panchina Del Sante e Masitto, da troppo tempo fuori condizione e che campavano sulle imprese dei campionati passati, dentro Lunardini e Contu.

Il ha preso il centrocampo ed accanto a lui appare rinato anche Leonardi, giocatore di grandissimi mezzi tecnici, fino ad ora utilizzato in maniera sbagliata. Perciò la squadra scesa in campo «Sivori» domenica era una bella copia di quella che ha tormentato i tifosi per il girone andata. E dall'altra parte c'era un'Entella che anche a parole rilanciava la sua sfida alle prime, sotto sotto aveva capito che la Sestrese e le altre volano ormai troppo in alto per farsi mettere il sale sulla coda.

Il pareggio a reti bianche con l'Argentina è stato un segnale preciso in questa direzione. sovrappiù arrivati gli infortuni a catena: Falsini, Calani e Schenone hanno dovuto dare forfait. Un'Entella minata dal dubbio e dagli infortuni poteva cavarsela al «Sivori» solo con una buona dose di cinismo: «E invece siamo stati dei polli, almeno nella prima mezz'ora, concedendo ai rossoblù spazio, libertà di movimenti e pensiero. Solo nella ripresa abbiamo deciso reagire, ma non si poteva certo sperare di ribaltare il risultato»: Fabrizio Gorin non è uno che si rassegni facilmente, ma sa anche accettare la sconfitta.

Un altra preoccupazione del mister e dei dirigenti è quella di non gettare la croce addosso ai giovani dell'Under che hanno sostituito i titolari: Garbarino, Gazzo, Ghinolfi ed Acerbi possono essere colpevolizzati per esser stati travolti dalle furie rossoblù. Anzi, Gorin ipotizza ulteriori inserimenti per valorizzare gli elementi più promettenti, nel quadro una collaborazione sempre più estesa con l'Entella Antonio Bonino.

Chissà che dal Sestri Levante, ora che ha raggiunto certa tranquillità in classifica (c'è da tenere alle spalle almeno squadre) e dall'Entella che si rassegnata al non poter puncche ad un piazzamento di prestigio, non si possano vedere quei risultati che il prestigio e la campagna acquisti dei due club facevano ipotizzare. Il pricampionato di Eccellenza non porterà marchio di sestresi o chiavaresi, ma sia gli uni che gli altri possono fare molto per non essere relegati al ruolo di semplici comparse.

Come prima, più di prima. Il Lavagna ha ripreso vincere senza convincere, Wildon Torrini non fa una malattia: «Visto di fuori, l'1-0 può brare un po' striminzito, considerato che contro avevamo la squadra ultima in classifica. Però Monterosso non assolutamente formazione da sottovalutare, al Riboli si difeso con onore e a tratti ci severamente impegnato. Il nostro principale cruccio resta quello di non capitalizzare in reti l'enorme lavoro svolto dal centrocampo. Ma l'importante è re aggiunto altri due punti al nostro cospicuo gruzzolo. No, perché ci siamo nuovo avvicinati alla Sanremese, certe ambizioni lasciamo alle altre. Il Lavagna mira a fare un buon campionato, con la valorizzazione del maggior numero possibile di ragazzi del nostro vivaio». Fateci caso: il Lavagna di nuovo in auge e subito Torrini, un «Bagnoli in sedicesimo» riattacca con la modestia ed i toni soft.

Danilo Sanguineti

IL BIS-MATCH DI

GENOVA. La Sestrese ha vinto entrambi gli scontri diretti la Sanremese vincerà il campionato. L'impressione lasciata dal confronto di Borzoli, teso e vibrante quanto eloquente nel risultato, è questa. I verdestellati non hanno rivali nel saper ottenere massimo profitto col minimo sforzo, ma la squadra di Cichero è portabandiera calcio senza quasi spavaldo. Il 2-0 sta tutto, ma l'orgoglioso grido che l'allenatore della Sanremese ha rivolto ai suoi momento più difficile («Possiamo perdere, ma giocando me sappiamo come vogliono loro!») sintomatico. Cichero non si smentisce anche nei commenti a freddo: «Dopo la gara ho fatto svolgere ai miei un allenamento defatigante, e poi ho concesso un giorno di libertà a tutti. Abbiamo perso perché non svolto fino fondo il nostro gioco, ma il torneo è ancora lungo». Bodi potrebbe esser più diverso dall'antagonista: «Un che la squadra ha voluto fortissimamente. Non ho mai dubitato che i miei ce l'avrebbero fatta. E Pileddu è stato magnifico». Il centravanti duetta col tecnico, a cui manda significative indicazioni: «Sono tornato al gol perché la Sestrese è tornata all'antico. Una sola punta, il sottoscritto, con Miceli e Balboni in appoggio. Perchè dopo la prima rete mi sono arrampicato griglia? Volevo salutare i tifosi e scaricare la tensione». [d. s.]

De Lucchi, protagonista dell'impresa del Sestri Levante nel derby con l'Entella

Promozione: ok pure Recco e Carlo Grasso

Hanno giocato tutti per la Migliarinese

Una beneficiata per Migliari- 17a giornata: non solo perché il Ligorna inciampa in maniera banale, non solo perché N. S. Fruttuoso e Fezzanese cedono punti importanti, anche perché vince lo scontro in casa del pericolo pubblico numero uno, il Lerici.

Nell'elenco di chi vuole fare del bene alla squadra del presidente Nicolini bisogna includere anche la classe arbitrale. Dopo altri regali in precedenti occasioni, arrivano a Lerici per i granata un'espulsione affrettata al 91' un rigore a favore quanto meno dubbio. All'ombra delle capolista si avanti anche un po' di Levante: la Pro Recco è a un passo dal secondo posto, la Carlo Grasso centra finalmente un risultato di prestigio in trasferta, la Rutese pian piano si tira fuori dai guai.

di testimone. La vittoria di sabato della Pro Recco sul Fontanabuona per 3-1 ha segnato un vero e proprio passaggio di consegne. Ora campione pattuglia levantina è quello guidato da Andrea Rossi, che rileva le sorti un po' appannate dell'undici di Car- Costantino. Il tecnico recchese non si monta la testa: «C'è un po' di rammarico perché non abbiamo quasi mai potuto schierare la formazione migliore. Quando succede, poche avversarie possono metterci in difficoltà. Il Fontanabuona si è rivelato una buona squadra, ma poco ha potuto contro i nostri giovani, sempre più convincenti. Naturalmente non possiamo far molto per inserirci a primi posti, ma da qui alla fine possiamo ancora importanti affermazioni».

Corrente alternata. Sempre più imprevedibile la condotta della Carlo Grasso, che dopo aver deluso nella prova interna con il Lerici va ad espugnare S. Desiderio, terreno della S. Fruttuoso. I rapallesi han sbagliato quasi nulla, la speranza del tecnico Ghizolfi è quella di aver finalmente vato la formazione giusta. Infatti ogni do- la Carlo Grasso è finora entrata in campo con qualche modifica, a causa di squalifiche o infortuni.

Un tocco di gentilezza. La Rutese ha strappato a Bogliasco il pareggio. Positivo il rientro di Brustia: con lo schierarsi della vecchia guar (Marchetti, Marchesini e Macelloni) al completo squadra Derlin non dovrebbe più temere esser coinvolta nelle beghe per non retrocedere. E se ci fosse qualche tentennamento penserà la più ultras gli ultras in gonnella, la «tigre di Ruta», ossia la signora Paola Barbagelata, moglie del «povero» d.s; Roberto Barbagelata: «Ogni domenica, in campo come guardialinee o in panchina come accompagnatore o in tribuna come semplice tifoso, devo tenere un occhio alla partita e uno sugli spalti dove mia moglie tiene sensibilmente alto il volume sonoro degli incitamenti».

La gentile (ma soltanto lontano dai campi di gioco) signora è «beccata» persino in televisione nella ultima partita interna contro il Cosmos, quando la sua voce è giunta a coprire quella di un telecronista locale. Pare che i giocatori della Rutese si stiano autotassando per procurarsi uno stock di cuffie antirombo. [d. s.]

Prima categoria: più della lotta al vertice tiene banco il disperato tentativo della squadra di Rissetto

Carasco, c'è una luce in fondo al tunnel

La squadra del presidente Alessandro Ceda, praticamente spacciata due settimane fa, ha battuto il Vallesturla e ora intravede la possibilità di arrivare a ottenere una clamorosa salvezza. Preziose vittorie esterne per il Riviera e per il Villaggio San Salvatore

Tovaglieri (Villaggio) visto da Ghiglione

Tre al sicuro, una dovrà soffrire per tutto il ritorno. Dopo 15 giornate (anche se le partite giocate sono 14, tenendo presente che il Monoglio si ritirato dopo tre settimane) Vallesturla, Villaggio e Riviera non possono lamentarsi: forse le prime due avrebbero potuto far qualcosa di più ma l'inesperienza per i valligiani e la gio- età dei cogornesi l'han consentito. Ben altro di- per il Carasco: 2 giornate fa pareva spacciato, poi condanna del Pignone ha rimesso tutto in discussione. Per salvarsi il club del presidente Alessandro Ceda deve sempre fare miracoli, ma la possibilità c'è.

Nessun regalo. La cosa che più imbestialire tecnico vallesturla, Stefano Risaliti, l'accusa scarso impegno nel derby perso a Carasco: voglio vedere in giro sorrisetti di sufficienza. La mia squadra è sconfitta un Carasco bravo e anche fortunato. Abbiamo subito gol un nostro errore, ma per tutta la gara abbiamo provato prima in undici, poi in dieci e poi anche in nove, a pareggiare. Un salvataggio sulla linea e un netto rigore non concesso dall'arbitro hanno graziato il Carasco».

Una risposta eloquente. Sia Origlia, allenatore del Riviera, sia soprattutto Agnetti, allenatore Villaggio, stati accusati in passato di eccesso di prudenza. Entrambi han dato un'eloquente risposta alle critiche, cercando e trovando preziose vittorie esterne. Il Riviera ha lucidamente approfittato del male oscuro del Borghetto, che da rivelazione del girone si trasformato in macchina da regali, che alla quarta sconfitta consecutiva. Ma i rapallesi hanno saputo aspettare tutto l'incontro, per colpire in maniera definitiva all'88' Cianci. Invece il Villaggio ha o trovato la vittoria uno dei terreni più ostici della categoria: quello della Garibaldina. Nella ripresa, in svantaggio di un gol, i biancorossi hanno capovolto il risultato e forse dato un nuovo impulso al loro campionato. [d. s.]

CALCIO CIAO CIAO TORRIGLIA

Campionato chiuso al vertice, la lotta solo per la salvezza con due chiavaresi nel baratro, e per la seconda piazza.

Torriglia vola. La battaglia è per il secondo posto: troppo forte Torriglia di Rebuffo per temere ostacoli. Tutti attendevano speranzosi un preciso segnale da Casarza, contro una delle squadre più attrezzate del lotto: invece i genovesi passati senza problemi, confermandosi la squadra più compatta. Infatti, anche se le «stars» Balsamo e Fragomeno sono state ben marcate dai difensori casarzesi, ci hanno pensato Massari e Ceratto a risolvere. Due gol nei minuti finali, quando Casarza sembrava accontentarsi: il Torriglia no, e questo a conferma di essere «di passaggio» in questa categoria.

Chiavaresi a fondo. Rocambolesco ko casalingo per la Vecchia Chiavari con il Riva, con rigore sbagliato Stratimirovich sull'1-0 per gli ospiti, tre espulsi (Casella Santinelli per la «Vecchia», Muzio per il Riva), tre reti nel finale. Anche l'altra squadra di Chiavari, la Marina Giulia, esce Recco punti: l'Avegno non deve spinger più di tanto sull'acceleratore per battere Conti e soci. Penultima la Vecchia, ultima la Marina: una stagione che vede le due chiavaresi fra le candidate a scendere in Terza.

L'acuto vincente. Fra i risultati abbastanza scontati dell'ultima giornata di andata, l'«ammazzatredici» Il successo della Riese a spese del Camogli. Punizione vincente di Rustichelli, e Riese che si porta in quint'ultima posizione; per il Camogli la perdita del secondo posto, nella corsa a tre Calvarese e Caperanese che hanno pareggiato 0-0 nello di-retto. [g. s.]

Terza: un turno sulla carta interlocutorio è diventato determinante

E' via libera per la Corte 82

Sono cadute le inseguitrici Chiavari e Sestieri

Un turno sulla carta interlocutorio si trasforma in una giornata decisiva: la Terza, imprevedibile per eccellenza, ha riservato tra sabato e domenica due clamorose sorprese. Mentre la Corte continua a marciare a ritmo da primato, le due più immediate inseguitrici, Chiavari Calcio e Sestieri Lavagna, cadono in casa; i primi in particolare venendo raggiunti sul terzo gradino dalla Aurora e Champion Segesta, mentre i lavagnesi rimansecondi, anche se con fiato delle inseguitrici sul collo. Ma le cifre dicono chiaramente che esiste una seria candidata a contrastare i sammargheritesi: punti 20, quando manca ancora un turno alla fine dell'andata, un abisso.

Modestia e serietà. La squadra di S. Margherita, retrocessa lo scorso anno proprio all'ultima giornata al termine di una stagione di sorprese, non ha fatto drammi. Con serietà e signorilità, i dirigenti della Corte si son rimboccati le maniche e hanno costruito questa squadra che a neppure metà stagione ha già chiuso la questione primato. Ventisei punti in 14 incontri, 12 vittorie e 2 pareggi. Gli ultimi due punti sono quelli conquistati contro Sporting 80, un 5-1 che proietta Riccò e compagni anche sul gradino più alto delle reti fatte (33, alla pari del Segesta). Sabato, forse, il primo rischio per l'imbattibilità della Corte: la trasferta a Sestri contro l'ambiziosa Aurora.

Obiettivo secondo posto. Corrono in tante per arrivare alle spalle della Corte, sperando anche in fusioni e per entrare con un buon piazzamento nell'eventuale classifica delle ripescate. Il turno è stato particolarmente favorevole all' Aurora, che ha superato in trasferta Chiavari Calcio (2-1, reti D'Amelio e Piccinini per i rivani; Circella per i chiavaresi), raggiungendo così la compagine del bar Entella sul terzo gradino. Gradino molto affollato, perché comprende anche il Segesta che ha regolato di misura il Deiva (2-1, reti per i vincitori di Di Stasio Bobbio).

La vera sorpresa. Viene dalla periferia di Santa, dalla frazione di S. Lorenzo, la sorpresa della giornata. E' il S. Lorenzo, che ha espugnato il «Riboli» con un rocambolesco 4-3. Non ba- Sestieri le marcature di Oliva (2) Baldi per aver ragione degli uomini Carmagnola.

Lotta a Anche sul fondo c'è lotta, vibrante, fra tre compagini di Chiavari. La maglia nera al momento è sulle spalle del Portofino (quota 6), che domenica ha pareggiato il Bogliasco. punto sopra lo Sporting 80, surclassato Corte, e la Panchina che ha vinto col Rupinaro. [g. s.]

CALCIO GIOVANILE: TUTTI I RISULTATI DELLA DOMENICA

I REGIONALI

L'Entella al vertice

Under. Girone B: Coalma-Culmv 1-2; Rivarol.-Olimpic 2-1; Molassana-Audace 1-0; Cosmos-Baiardo 0-3; S. Olcese-N.S. Fruttuoso 2-0; Pontedecimo-Busalla 2-0; Sestrese-Ligorna 4-0. Rip. Albaro. Classifica: Baiardo p. 28; N.S. Fruttuoso e Sestrese 21; Pontedecimo 20; Busalla 19; Olimpic e Molassana 17; Audace e Culmv 15; Albaro e Ligorna 13; Coalma e Cosmos 11; Rivarole- 9; S. Olcese 8. **Girone C:** Fontan.-Canaletto 0-2; Entella-Bogliasco 1-0; S. Stefano-Lavagna 0-1; Rocco-Migliar. 2-2; Vezzano-Fezzanese 2-1; Monterosso-Sestri 1-1; C.'Grasso-Ortonovo 0-4. Classifica: Vez- e Entella p. 21; Ortonovo 18; Sestri, Migliarinese e Lavagna 17; Canaletto, Fezzanese e Rocco 14; Bogliasco 13; Monte- 12; C. Grasso 11; Fontanabuona 5; S. Stefano 2.

Allievi. Girone B: Albaro-Cosmos 2-0; Anpi-Finale 3-4; Carlin's-Molassana 0-2; Samp-Argentina 7-0; Ligorna-Baiardo 1-1; Varazze-Rivar. 1-1; Savona-Vado 4-0. Classifica: Samp p. 29; Molassana 28; Savona 26; Argentina 21; Baiardo 18; Vado 17; Albaro 16; Ligorna 13; Rivarolese e Cosmos 12; Varaz- 11; Finale 10; Anpi 6; Carlin's 5. **Girone A:** D. Bosco-Samm 0-1; Serzan.-Bogliasco 0-2; S. Fruttuoso-Sori 3-1; Spezia-Pegazz. 2-2; Lavagna-Canal. 0-1; Ortovono-Caparana 3-1; Recco-Sestri 3-4. Classifica: Bogliasco e S. Fruttuoso p. 26; Canaletto 25; Sarzanese 24; Caparana 21; Samm 17; Recco e Sestri 14; Don Bosco e Ortonovo 12; Spezia e Lavagna 10; Pegazzano 8; Sori 5.

Giovanissimi. Girone A: Praese-Imperia 0-2; Voltrese-Multedo 2-0; Pegliese-Merlino 8-0; Argentina-Busalla 4-1; Vado-Cairese 0-1; Sestrese-Don Bosco 0-2; Borgoratti-Sampierdarenese 0-1. Classifica: Sampierdarenese p. 27; Argentina e Pegliese 22; Vado e Don Bosco 20; Praese e Cairese 18; Imperia 17; Voltrese 16; Busalla 15; Merlino 11; Multedo 10; Sestrese 8; Borgoratti 0. **Girone B:** Città Finale-Anpi CAssasa 2-3; Molassana-Carlin's 2-1; Rivarolese-Aurora 4-1; Baiardo-Ligorna 1-0; Ventimiglia-Savona 3-1; Cosmos-Albaro 1-4; Genoa-Pontedecimo 1-0. Classifica: Genoa p. 31; Ventimiglia 26; Savona 23; Molassana 21; Pontedecimo 20; Baiardo, Albaro e Rivarolese 17; Ligorna 15; Aurora 14; Carlin's 10; Anpi Ca- 9; Città Finale 4; Cosmos 8. **Girone C:** Canaletto-Lavagna 1-0; Follo-Don Bosco 3-2; Migliarinese-S. Fruttuoso 1-1; Caparana-Ortonovo 1-0; Pegazz.-Rapallo 0-1; Marzetta-Samp 0-0; Bogliasco-Sarzanese 0-3. Class.: Samp p. 30; Canal. 28; Sarzanese, Lavagna e Rapallo 23; Mazzetta 19; Pegazzano e D. Bosco 13; Bogliasco 12; Migliar. 11; S. Fruttuoso e Caparana 10; Ortonovo 5; Follo 4.

I PROVINCIALI

Riscatto del Carasco

Under: Sori-Casarza 2-0; Villaggio-Emiliani 3-2; S. Ambr.-Arecco 1-1; Riva-Mora 8-2; Spartak-Carasco 1-4; Emiliani-Marassi 3-1. Cl.: Carasco p. 17; Arecco e Vilaggio 16; Sori 15; Mora e Caper. 13; Riva 11; S. Ambrogio, Casarza e Emil. 9; Marassi 4; Spartak 0.

Allievi: Spartak-Carlo Gras- 0-0; Caperanese-Casarza 6-0; Entella-Romito 7-1; Sestri L.-Villaggio 1-1; Rapallo-Cara- 6-0; Calvarese-Recco 1-1. Rip. Varese. Classifica: Entella p. 20; Rapallo 19; Caperanese, Villaggio e Sestri 15; Romito Magra 14; Recco 13; Varese 9; C. Grasso 7; Carasco 5; 4; Calvarese e Spartak 3.

Giovanissimi: Sestri-Carasco 1-1; Emiliani-Carlo Grasso 0-3; Rapallo-Recco 1-3; Riva-Spartak 1-2; Casarza-Entella 1-4; Villaggio-Samm 2-0. Classifica: Entella p. 22; Carlo Grasso 17; Carasco 15; Samm 14; Villaggio 11; Pro Recco ; Sestri, Casarza e Rapallo 9; Riva 6; Emiliani 5; Spartak 3.

Esordienti: Sestri L.-Carlo Grasso 6-1; Entella-Carasco 3-0; Recco-Caperanese 1-0; Varese L.-Samm 0-2; Lavagna-Riva 2-1; Villaggio-Rapallo 0-0. Classifica: Lavagna p. 16; Recco 14; Sestri e Entella 13; Samm 10; C. e Rapallo 9; Caperanese 8; Varese Ligure 6, Riva e Carasco 5; Villaggio 2.

Esordienti jr: Recco-Rapallo 2-1; Casarza-Sestri 0-1; Vill.-Entella 0-3; Riva-Caper. 1-1; Samm-Lavagna 0-2. Entella p. 17; Rapallo 16; Recco 14; Riva e Sestri 13; Caper. 9; Lavagna 5; Samm 4; Casarza 3.

MERCE PRONTA CONSEGNA

A PREZZI LIQUIDATI

UN ARCHITETTO AL VOSTRO SERVIZIO TELEFONANDO ALLO 010/411488

SOGGIORNO CLASSICO 8 ELEMENTI CON SEDIE E TAVOLO ALLUNGABILE
~~L. 3.400.000~~ L. [illegible]
o in 48 comode rate [illegible] lit. [illegible]

SALOTTO PELLE PRIMA SCELTA DIVANO 3 POSTI PIU' DUE POLTRONE CON POSSIBILITA' DIVANO LETTO
~~L. 3.270.000~~ L. 2.120.000
o in 48 comode rate da lit. 72.300

[illegible] **MATRIMONIALE** [illegible] CON ARMADIO ANTE SCORREVOLI , CASSETTIERA SPECCHI, COMO' SPECCHIERA, COMODINI, LETTO MATRIMONIALE NELLE VERSIONI: NERA BIANCA E NOCE (ESCLUSO RETI E MATERASSI) ~~L. 4.960.000~~ L. 3.200.000
o in 48 comode rate [illegible] lit.109.900

SALOTTO "EDY" DIVANO A TRE SEDUTE PIU' DUE POLTRONE COMPLETAMENTE SFODERABILE
~~L. 1.660.000~~ L. [illegible]
o in 24 comode [illegible] da lit.55.200

CAMERA CLASSICA MODELLO "VITTORIA" COMPOSTA DA [illegible] CON CASSETTI ESTERNI CENTRALI, DUE ANTE [illegible] SPECCHIO, LETTO, [illegible] COMODINI, COMO' CON SPECCHIERA MOTIVATA
~~L. 3.960.000~~ L. 2.300.000
o in [illegible] comode rate [illegible] lit. 78.900

CAMERETTA A PONTE COMPONIBILE DISPONIBILE BIANCO, NOCE, ROVERE, FRASSINO TURCA A DOPPIO LETTO OPPURE [illegible] CASSETTI CM 250 X H 262
~~L. 1.670.000~~ L. [illegible]
[illegible] in 24 comode rate [illegible]

MATERASSO SINGOLO A MOLLE CM 80 X 190
~~L. 160.000~~ L. [illegible]

SALOTTO "DEBORA" DIVANO [illegible] POSTI PIU' [illegible] POLTRONE IMBOTTITURA IN POLIURETANO ESPANSO INDEFORMABILE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 2.300.000~~ L.1.480.000
o [illegible] comode [illegible] da lit. 61.900

[illegible] "CRISTINA" DISPONIBILE NOCE O BIANCA, [illegible] 6 ANTE [illegible] SPECCHI [illegible] ESCLUSO RETI E [illegible]
~~L.2.450.000~~ L.1.550.000
o in 36 [illegible] lit. [illegible]

[illegible] IN FAGGIO SEDUTA IMPAGLIATA; VERSIONI FRASSINO, NOCE O ROVERE
~~L. 57.000~~ L. 29.000

SALOTTO MODELLO "SIBILLA" DIVANO 3 POSTI PIU' DUE POLTRONE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 1.200.000~~ L. 690.000
o in 12 [illegible] da lit.70.600

CAMERETTA A PONTE M. 2,50 CON TURCA DOPPIO LETTO NOCE, BIANCA, FRASSINO
~~L. 2.090.000~~ L. 1.190.000
o in 30 comode [illegible] lit. 56.300

MATERASSO SINGOLO [illegible] MOLLE CM.80 x [illegible] ESTATE - INVERNO
L. [illegible] L. 180.000

SCARPIERA [illegible] PIU' CASSETTO A RIPIANI
~~L. 480.000~~ L. 240.000

[illegible] **ROVERE** M. LINERARI 4,50 PIANO IN VERO GRANITO, COMPRESA DI ELETTRODOMESTICI
L. [illegible] L. 5.800.00
o in 48 comode [illegible] da lit. [illegible]

DIVANO LETTO TRASFORMABILE CM. 160 x 190
~~L. 1.200.000~~ L. 650[illegible]
o in 12 comode [illegible] lit. 65.600

APERTO LA DOMENICA

I PREZZI COMPRENDONO IVA, [illegible] E MONTAGGIO
[illegible] - AMPIA SCELTA MARCHE PRIMARIE
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E [illegible]

RACCJA* 6856 del 24/12/91

plano

MOBILART

UNA ZAMPATA AI PREZZI

ZOOM srl concessionaria del marchio MOBILART

Via Dottesio, 62 DR GE-Sampierdarena, tel.411488 - Via E. Bernardini, 20 AR, GE-Molassana, tel.854069

J21 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano con Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 21 Gennaio 1992 n. 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano con Disco-liscio

IL GIORNALE A DOMICILIO CON «STAMPA IN»

Continua ad aumentare a Sanremo il numero delle adesioni a «Stampa In». Il servizio di distribuzione gratuita a domicilio del giornale, in funzione da circa sei mesi, è affidato agli «In Boys», che continuano a svolgere il loro compito nelle ore notturne, quando la città è avvolta nel buio cercando di rendere il servizio sempre più puntuale e capillare. Consegnano il giornale sullo zerbino di casa degli abbonati: la copia de «La Stampa» è uscita da poche ore dalle rotative.

Diventare abbonato di «Stampa In» permette di avere vantaggi non indifferenti come ricevere il giornale ogni mattina entro le sei e mezzo pagandolo allo stesso prezzo di quello comperato all'edicola sotto casa. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al nuovo ufficio di «Stampa In» di corso Inglesi 64. Il numero di telefono è: 0184/57.53.37.

Per i pagamenti le banche convenzionate sono la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e La Banca d'America. I versamenti si possono effettuare anche presso il negozio «Lavoriamo Insieme» dell'Anffas di piazza Colombo.

IMPERIA

Effetto anisakis

Pesce crollano le vendite

Diminuita in maniera sensibile la richiesta di acciughe e di altre specie ittiche nei mercati della provincia. A PAGINA 37

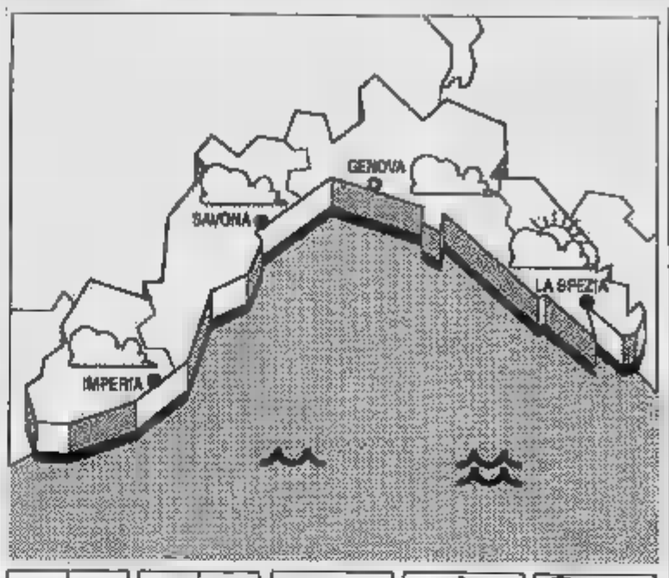
SANREMO

Festival e tangenti

Paris Giri «Dimostrerò la mia innocenza»

A colloquio con il consigliere comunale democristiano coinvolto nell'inchiesta. Nuovi particolari. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza di annuvolamenti con possibilità di transitorie, deboli schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperatura massima intorno a 13°. **Tendenza per domani:** annuvolamenti alternati a schiarite,vento moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

DI IERI. Temperatura mare 13° C, relativa 60%, Nord-Nord Est 15-20 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb tendenza stazionaria).

DI I

	max	min
Genova		7
Savona	1	8
Imperia	13	10

FA A IMPERIA
Max: 18; min: 7. Temperatura del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,56 e tramonta alle 17,21. La Luna nasce alle 8,39 e sorge ,49 (fase calante).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Ricerche Marine di Portofino.

Blitz ieri mattina di polizia e vigili urbani nell'area di Pian di Poma

Via i nomadi da Sanremo

Almeno cinquanta persone sono state allontanate dalla città dopo i controlli delle forze dell'ordine. Riservato ai camper, il parcheggio è rimasto incustodito

SANREMO. Un blitz per allontanare i nomadi dal parcheggio di Pian di Poma riservato ai camper, ormai da diversi giorni incustodito e senza il mancato rinnovo dell'appalto.

E' successo ieri mattina quando gli agenti del commissariato e alcuni vigili urbani si sono presentati nell'area a ponente della città. Un'operazione combinata di controllo dopo le proteste ricevute nel fine settimana da campeggiatori e turisti in sosta con camper e roulotte: «Ci sono diversi gruppi di zingari - avrebbero dichiarato domenica mattina alla polizia municipale - e temiamo che ci possano essere problemi. Abbiamo paura a restare nel parcheggio senza un custode».

Queste denunce hanno subito fatto scattare il blitz che ha portato all'identificazione di una cinquantina di persone tra i quali sarebbe stata accertata anche la presenza di alcuni individui pregiudicati per furto. L'operazione non si è comunque limitata al parcheggio che si trova su un'area di circa 15 mila metri quadrati vicino alla stazione della ferrovia.

Sul terrapieno di Pian di Poma c'erano anche camion, autosnodati, ma soprattutto tanti volti preoccupati per la presenza di uomini e mezzi delle forze dell'ordine. I nomadi sono stati invitati a lasciare la città, a uscire dal territorio comunale.

La loro presenza ora già stata accertata a Sanremo da venerdì scorso. Bambini e anziani che chiedevano l'elemosina erano stati intercettati dalla polizia municipale in via Palazzo e nel centro storico. La paura è che il ritorno della comunità nella città dei fiori possa far scattare un'altra volta l'emergenza furti segnalata la scorsa estate quando la presenza degli zingari era stata tollerata dall'amministrazione comunale a causa del ricovero di un anziano, appartenente alla comunità, nell'ospedale sanremese.

Il blitz ha accertato inoltre altre realtà sulla vita dei nomadi e sulle loro abitudini. Un gruppo, circa una decina, è stato sorpreso mentre dormiva nel cassone di un grosso autoarticolato. Altri, stavano invece per apprestarsi al pranzo in roulotte fatiscenti. Quando gli agenti hanno chiesto i documenti, sono passati diversi minuti prima che potessero visionarli. Poi, come a sottolineare la presunta doppia vita della comunità dei nomadi, è arrivato un componente della carovana a bordo di un'automobile del costo di diversi milioni, un «Mercedes 6.0».

Così, mentre i poliziotti e i vigili urbani abbandonavano Pian di Poma, gli zingari hanno cominciato a sgomberare l'area, a prepararsi per lasciare la città. Polizia e carabinieri hanno comunque comunicato che le autopattuglie continueranno i controlli nei prossimi giorni per appurare che non provi nuovamente a insediarsi nelle zone.

La presenza dei nomadi è comunque legata al mancato rinnovo della concessione dell'appalto per la gestione del parcheggio per i camper a Pian di Poma. In estate la custodia dell'area era stata garantita dai incaricati dell'Aci dopo che i sospetti di illegalità nella gara di appalto fatta nel '90 avevano provocato l'apertura di un'inchiesta da parte della magistratura su segnalazione dell'allora consigliere comunale Paolo Leuzzi. Dopo l'emissione di avvisi di garanzia e una serie di interrogatori, il 29 agosto del '91 il caso è stato archiviato. L'accusa, che non erano trovato prove di illeciti o di trattative «poco limpide», scagionava definitivamente l'assessore democristiano Agostino Carnevale.

La stagione turistica '91 ha quindi visto per la prima volta l'attivazione del parcheggio per i camper e l'entrata in funzione del servizio di custodia. Tutto è legato però a provvedimenti che risalgono al novembre del '90. La giunta aveva deciso di vietare definitivamente l'accesso di camper e pullman al lungomare delle Nazioni con l'installazione di speciali «limitatori d'altezza» e di definire a Pian di Poma parcheggi sorvegliati per gli automezzi.

In più di tredici anni però non si è riusciti a regolamentare con precisione l'attività della struttura dove si campeggiatori e anche sul lungomare nulla è cambiato. Il rischio, è che l'immagine di Sanremo venga danneggiata agli occhi dei numerosi amanti del «caravanning» e che i camper vengano dirottati verso la Costa Azzurra con un'evidente perdita economica per la città.

Intanto, mentre si aspetta l'intervento del Comune per un nuovo appalto, il parcheggio resta incustodito e aperto a tutti. Per questo ieri mattina sono intervenuti poliziotti e vigili, ed è probabile che il blitz debba essere ripetuto.

Giulio Gavino

Agenti di polizia e vigili urbani mentre controllano i nomadi a Pian di Poma

Una media 3 volte superiore a quella nazionale: oggi un vertice

Allarme Aids in Riviera più di mille i contagiati

Il primo caso di sieropositività registrato in Europa è stato accertato a Sanremo

IMPERIA. Si è verificato all'Istituto di malattie infettive di Sanremo, a seguito di un accertamento su sangue congelato, il primo caso di sieropositività registrato in Europa: e, dal gennaio 1991, nella provincia di Imperia ai registrati 120 di Aids, decessi e circa mille sono le persone risultate sieropositive.

Secondo le cifre statistiche, dunque, i casi di positività al virus Hiv superano di ben tre volte la media nazionale, come tre quelli di malattia a livello pediatrico. I primissimi posti anche nella graduatoria europea.

E' allarme Aids anche nel Ponente ligure. Per arginare il preoccupante dilagare del fenomeno, questa mattina alle 10, si terrà in Provincia un incontro di autorità, promosso dal presidente Luciano De Michelis e dall'assessore alle Politiche sociali Lorenzo Viale: lo scopo, emerso a dicembre, in una riunione del Comitato provinciale della pubblica amministrazione, convocata dal prefetto Giuseppe Piccolo, è di costituire un gruppo di lavoro e di studio, composto da rappresentanti di prefettura, assessorato regionale alla Sanità, provveditorato agli studi, sindaci e Usl di Ventimiglia, Sanremo e Imperia.

Spiega il prefetto Piccolo nella relazione: «Questi dati preoccupanti non devono creare allarmismo, ma essere valutati come un chiaro segnale di allarme che induca tutte le forze sociali a intervenire con ogni mezzo». Secondo il prof. Giorgio Orlando, primario del reparto di malattie infettive di Sanremo, «è soltanto la punta dell'iceberg, in quanto chi sa di essere sieropositivo, specie se appartiene a categorie sociali intermedie, per paura di essere individuato, non utilizza i centri specialistici di cura, con molta incoscienza e poca sensibilità si rivolge a quelli consueti di assistenza sanitaria, mettendo a rischio l'altrui salute».

C'è un'altra indicazione che sgomenta: di recente, si è avuto modo di riscontrare una curva in crescita nel diagramma che raffigura l'andamento della malattia, con un'inversione dei soggetti a rischio. Mentre fino a qualche anno fa, nella scala delle categorie più colpite venivano indicati, nell'ordine, tossicodipendenti, emofili ed eterosessuali, oggi al secondo posto si trovano invece questi ultimi.

Avverte il prof. Orlando: «Occorre subito, e con tutti i mezzi, indurre la popolazione a seguire con scrupolo le indicazioni igienico-sanitarie per evitare il possibile contagio».

I timori di oggi assumono ancor più fondamento, prosegue il prefetto Piccolo, «se si procede a un'analisi dell'andamento della malattia nel prossimo futuro: più del 50 per cento degli attuali sieropositivi presenteranno entro il Duemila evidenti sintomi della malattia, e dovranno per tale ragione essere assistiti continuamente, in strutture ospedaliere idonee al caso».

Che serve, dunque? Un nuovo padiglione da adibirsi alle malattie infettive, per ospitare i malati «terminali», e munito di sale di diagnostica per evitare il contatto con gli altri degenti. Il progetto è già stato inviato all'esame della Regione.

[a. d.]

In via Roma

A Sanremo i controlli per lo smog

SANREMO. Il sondaggio antismog è approdato nella via del centro. Dopo i sondaggi delle scorse settimane a Ventimiglia e Bordighera, il furgone e le sofisticate attrezzature per il rilevamento del grado di inquinamento nell'aria è arrivato nel centro di Sanremo, in via Roma.

La strada, nota per una delle arterie più trafficate della città, è stata presa come campione dai tecnici della Provincia per definire se le quantità di polveri sospese e di ossido di carbonio superano il livello di legge. Le sonde collegate ai nuovi computer saranno rimaste per 15 giorni per poi trasferirsi in altre strade della città dei fiori. Altri esami saranno svolti anche in via Volta e via Francia, vicino all'uscita della galleria e delle scuole elementari, altre zone considerate «a rischio».

[g. ga.]

Intervento del sindaco per limitare il costo sempre più vertiginoso delle bollette Sip

Troppe telefonate dagli uffici comunali

Bordighera: proibite ai dipendenti le conversazioni private

Il sindaco Renata Olivo

BORDIGHERA. Bollette Sip troppo salate in Comune e il sindaco invita a limitare le telefonate. Questa mattina il sindaco Renata Olivo ha diramato un comunicato a tutti gli uffici comunali: «Si riconferma l'utilizzo del telefono solo ed esclusivamente per motivi di lavoro, limitando, poi, la conversazione allo stretto indispensabile».

Ad allarmare la Olivo sono stati gli ultimi mandati di pagamento Sip. Le fatture relative ai diciotto «numeri telefonici» utilizzati hanno raggiunto un totale milionario che, confrontato con quello dell'anno precedente, è stato giudicato troppo elevato. Rimane nel mistero l'esatto importo. Il Municipio di piazza De Amicis non accentra tutti gli uffici comunali, e quindi non c'è un centralino unico per un continuo controllo degli scatti, come succede invece a Palazzo Garnier, dove solo un paio di uffici possono comporre direttamente «interurbane». Gli altri interni, invece, devono farsi passare le chiamate dal centralino, dove una stampante segna ogni singola telefonata, il numero chiamato, l'ora e gli scatti effettuati. Gli aumenti delle spese telefoniche, però, sono anche dovuti alla maggiorazione del costo del singolo scatto e, forse, al volume delle attività amministrative. Resta il fatto che questo è stato giudicato «ingiustificato». Mentre il sindaco spiega che il comunicato di invito a limitare l'uso del telefono è una semplice lettera per un ridimensionamento delle chiamate, nello stesso avviso si informa che potranno essere presi provvedimenti. «Ulteriori accertamenti atti a realizzare economie di spesa saranno mirati nei confronti dei soli Uffici e Servizi che evidanziassero, per contro, la disattesa della presente direttiva», recita il testo. Forse, se almeno nella principale sede comunale ci fosse un telefono pubblico, le bollette sarebbero meno salate. Invece, chi si trova all'interno di Palazzo Garnier deve salire via Venti Settembre per incontrare il primo telefono Sip.

Aria di «tagli» anche alla neonata Azienda di promozione turistica. Il commissario straordinario, Franco Di Cagno, anche consigliere delegato al Bilancio, ha intenzione di ridurre le fatture Sip. «La sede di Bordighera, con due linee, ha registrato una spesa bimestrale di tre milioni, quella di Ventimiglia, che ne ha quattro, ha raggiunto un milione e mezzo - spiega Di Cagno - . E' giusto controllare le spese e come è successo in Comune ho dato anch'io disposizione di limitare le conversazioni». Verranno posti i lucchetti anche ai telefoni dell'Apt?

[d. b.]

Presentato in Comune un piano per il recupero del centro storico

Isola pedonale in piazza Goito

E' il progetto elaborato per ristrutturare l'area devastata dall'esplosione dell'anno scorso
Auto vietate anche in via S. Giovanni e largo S. Francesco. Trasferito il mercato ortofrutticolo

IMPERIA. L'obiettivo è quello di ■■■ una vasta zona pedonale, che si leghi a quella di piazza San Giovanni, già esistente, a ■ quella, per il momento solo ipotizzata, di largo ■■ Francesco, una volta bonificata l'area del «Palazzaccio»: un angiporto più ordinato a misura d'uomo, con parcheggi sotterranei, giardini e aiuole, ed edifici riportati alla maestosità dell'Ottocento. E' l'idea alla quale ■ lavorato l'ing. Augusto Ramella nel predisporre ■ il piano di ristrutturazione ■ piazza Goito, dopo la tragica esplosione che un anno fa aveva sventrato una casa ■ causato tre morti.

A vedere il progetto, sinora, sono stati in pochissimi. Ma chi ■ avuto possibilità di guardare l'elaborato, presentato ■■ Co■■■ qualche giorno fa, ■ che entro febbraio passerà ■ vaglio della commissione urbanistica e della Circoscrizione, prima di approdare in Consiglio per l'approvazione di una variante al Piano regolatore, parla con entusiasmo di «qualcosa che ricorda Montecarlo».

Riferisce Sergio De Nicola, consigliere delegato all'Urbanistica: «Questa ampia fetta del centro storico dovrebbe recuperare l'aspetto originario, che aveva prima del disastroso terremoto del 1887, quando parecchi caseggiati furono distrutti».

Sotto la vasta area, distribuita tra piazza Goito, piazza Maresca e piazza Doria, dovrebbero essere creati due p■■■ sottosuolo: il più profondo, adibito a parcheggio, l'altro in parte a posteggio, in parte ■ svincolo sotterraneo, con accessi da via Doria e da via Palestro, e in parte, nel lato più a Ponente, occupato dall'attuale mercato coperto. Un'opera mastodontica e molto costosa. Come sarà finanziata? Finora, c'è solo qualche indicazione: lasciando in concessione ■ privati il parcheggio, oppure permutandone la realizzazione con il permesso di costruire un nuovo palazzo, in stile d'epoca.

Stefano Delfino

■ zona dello scoppio in piazza Goito: il centro storico diventerà isola pedonale

ELIMINATO IL MERCATO COPERTO

IMPERIA. C'era una volta una piazza, dove adesso si trova il mercato coperto, che risale al 1930: era piazza Doria, antico centro politico e commerciale ■ Oneglia dall'età feudale fino a inizio Novecento. Un luogo storico. Qui, nel 1466, nacque l'ammiraglio Andrea Doria, e nel 1792 ebbero luogo le cerimonie d'espiazione per la profanazione della parrocchia ad opera dei soldati francesi, nel 1794-'95 fu innalzato l'Albero della Libertà, per ordine del commissario rivoluzionario Filippo Buonarroti, ■ nel 1814 si celebrò la proclamazione del restaurato dominio sabaudo.

Secondo il progetto Ramella, il fabbricato dovrebbe essere abbattuto e la piazza dovrebbe, almeno parzialmente, riprendere l'aspetto di ■■ tempo: gli «stand» per la vendita di pesci ■ ortaggi, carni e frutta, troverebbero collocazione in una sorta di seminterrato, tra il parcheggio sotterraneo e la sede stradale. La sistemazione ■■ quartiere prevede anche ampio spazio per razionalizzare la presenza delle bancarelle del mercato ambulante del mercoledì e ■■ sabato, ed ■ orientata anche al miglioramento di una viabilità spesso caotica e tormentata, proprio per l'intensa attività commerciale.

Sta per decollare anche la soluzione per ■ mercato all'ingrosso di piazza Goito, la cui attività (mattutina ogni giorno, più estesa in autunno quando è ■ periodo dell'uva) intralcia la circolazione e toglie spazi vitali di parcheggio nella zona. Gli stessi operatori, d'altra parte, ■■■■■ più volte fatto presente la precarietà della situazione, divenuta ancor più grave dopo il crollo dell'edificio per ■ scoppio del gennaio '91. La nuova destinazione è la ■■■ area dell'ex-Italcementi, situata lungo l'argine sinistro del torrente Impero, a vicina sia allo svincolo autostradale sia alla statale ■■.

Precisa l'assessore al Commercio, Enrico Lupi: «Per definire gli accordi ■■■ la società proprietaria del grande complesso ho un in contro domani. ■■■ l'intesa già esiste anche con i grossisti, che hanno di buon grado accettato il trasferimento. I capannoni sono in fase di ultimazione e, sul posto, sarà eretto anche un gabbiotto per i vigili annonari. Stiamo predisponendo pure un regolamento che sostituirà quello attuale».

[s. d.]

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Coniugi ■ feriscono ■ uno scontro a Pieve di Teco

Due coniugi imperiesi ■■■ rimasti feriti in un incidente automobilistico avvenuto lungo la Statale 28, nelle vicinanze ■ Pieve di Teco. Giuliano Sallo, 57 anni, si ■ fratturato le gambe ed è rimasto ■■■■ al torace: ricoverato al reparto ortopedico dell'ospedale imperiese, ■ rimetterà in un ■■■ La moglie Ivalda Pirro, di ■■ anni, ha riportato il classico «colpo di frusta», oltre a un forte trauma cranico ■ contusioni al ■■■■. E' ricoverata al reparto di neurologia, con ■■■ prognosi di 20 giorni. **[e. f.]**

VIABILITA'

Lavori in via Argine, nuovi disagi per gli automobilisti

Proseguono i disagi per gli automobilisti imperiesi. In questi giorni, il traffico lungo l'Argine Destro procede a senso unico alternato, per l'apertura di alcuni cantieri stradali. La circolazione ■ regolamentata da due semafori. Intanto, stanno per prendere il via i lavori per la realizzazione ■ un tunnel sotterraneo in via Nobel, che servirà a collegare due diversi reparti dell'azienda olearia Carli. La strada, che unisce via Garessio all'Argine Sinistro, resterà chiusa per una ventina di giorni. **[e. f.]**

■■■■■

Oggi ■■ dibattito sul pensiero di Follereau

L'associazione imperiese Raoul Follereau organizza un incontro ■■■ Marcel Farine, per trent'anni rappresentante all'Onu per la cooperazione tecnica delle associazione. Oggi, alle 16, nel ci■■■ parrocchiale di Cristo Re, si parlerà de «Il pensiero ■ le tematiche ■ Follereau». **[e. f.]**

■■■■■

In discussione ■ gestione ■■ campo ■ ■■■ Perrine

Oggi, al palazzo comunale di Imperia, una commissione di esperti si riunirà per discutere i problemi di gestione del campo ■ calcio in regione Perrine, a Porto Maurizio. La struttura ■ attualmente affidata alla società Riviera dei Fiori, che ha però richiesto l'intervento del Comune per poter sostenere ■ spese. **[e. f.]**

■■■■■

La festa ■ Carnevale per i bimbi di via Trento

Tra i programmi dell'associazione «Philia», che si è da poco costituita a Imperia, c'è l'organizzazione ■ ■■■ festa di Carnevale riservata ■ bambini, che si terrà al campo sportivo di via Trento. In occasione della giornata della donna, inoltre, si terrà ■■■ cena riservata alla rappresentanti del gentil sesso, preparata dai soci del sodalizio. Un altro progetto riguarda ■ recupero della «Mostramercato», riservata agli artigiani, ■■■ rassegna che ha sempre riscosso un grande successo. **[e. f.]**

Corsi a Imperia

Le lezioni all'Università ecologica

IMPERIA. Parco delle Alpi Marittime, turismo, la salute dell'uomo e quella dell'ambiente, ■ infine Colombo e il cinquecentenario dei suoi viaggi: questi i quattro filoni su cui si articola il programma di lezioni della Università verde di Imperia che riprende da venerdì 31 gennaio la sua attività.

L'iniziativa della Lega per l'ambiente in collaborazione ■■■ l'amministarzione comunale di Imperia è giunta al suo sesto ■■■ di vita, collezionando tutta una serie di grandi successi ■■ ■ pubblico non soltanto composto da giovani: segno che l'Università «ecologica» è un'inziativa gradita.

Anche in questa edizione le lezioni avranno luogo presso il Centro culturale polivalente di Piazza Duomo ogni venerdì pomeriggio dalle 17 alle 19.

Docenti universitari, tecnici famosi ed esperti in ecologia contribuiranno ■ fare diventare questo appuntamento ■■■ dei più importanti per la vita culturale della città. **[a. b.]**

Per tentato furto

Due giovani condannati ■ sette mesi

IMPERIA. Una condanna a sette mesi per tentato furto e per mancato rispetto degli obblighi della sorveglianza speciale: è la pena inflitta dal pretore Domenico Varalli a due giovani dianesi, Marco Cattivelli e Mauro Girimondi, entrambi trentenni.

L'estate scorsa, la coppia era stata sorpresa dai carabinieri mentre cercavano di forzare la portiera di una vettura parcheggiata nel centro di Diano, probabilmente ■■■ l'intenzione di trafugare un'autoradio.

In seguito, i due non ■■■■■ osservato le regole sulla vigilanza speciale, che impongono ■ non allontanarsi dal comune ■ residenza e di non frequentare pregiudicati.

Alcuni mesi fa, i carabinieri avevano sorpreso Cattivelli ■■ una pineta, a Diano Castello, e, dopo averlo perquisito, lo avevano trovato in possesso di stupefacenti.

Qualche tempo dopo, era stato nuovamente fermato in un bosco di Pairola, in compagnia di tossicodipendenti.

[a. f.]

Poltrone mobili

Casa ■ riposo nuovi comfort per i pazienti

IMPERIA. La casa di riposo di Imperia è stata dotata recentemente di una importante strumento mobile per l'assi■■■ ■ la pulizia dei ricoverati costretti a letto: si tratta di ■■ poltrona, su progetto svedese, su cui l'ammalato può essere adagiato da letto, quasi automaticamente, per essere poi trasportato nei locali per il bagno.

Qui il paziente, sempre ■■■ ■ alcuno sforzo da parte sua, può fare un bagno completo, sotto il controllo del personale, senza dover temere che cada.

Ha commentato ■ presidente Osvaldo Contestabile: «Con una spesa di ■■■ ventina di milioni abbiamo cercato di ri■■■■■ i problemi maggiori ■ più delicati di pulizia anche intima per gli ospiti».

«Si tratta di un'attrezzatura d'avanguardia a beneficio di coloro che più ne hanno bisogno e che è di vantaggio anche per il personale e per la pulizia generale della Casa di riposo».

[b. v.]

Bocciato il progetto di un villaggio turistico sulle alture di S. Bartolomeo al Mare

No ai residence sulla collina

La maggioranza si oppone al piano di lottizzazione ■ monte dell'autostrada. «La zona è protetta da vincoli ambientali». In progetto anche una scuola ■ un centro sportivo. I commenti dei proprietari

S. BARTOLOMEO. Verrà ufficialmente bocciata questa sera dal Consiglio comunale di San Bartolomeo ■ Mare la lottizzazione di 70 mila metri cubi che avrebbe dovuto essere realizzata nella vasta area, coltivata prevalentemente ad oliveto, situata a monte del tracciato dell'Autofiori.

Verranno, infatti, respinte le osservazioni ■ Piano regolatore generale avanzate dai proprietari dei terreni sui quali avrebbe dovuto sorgere l'insediamento edilizio.

Secondo gli amministratori comunali la proposta di modifica allo ■■■■■ urbanistico contrasterebbe con alcuni vincoli inderogabili.

Nell'area del piano di lottizzazione avrebbero dovuto sorgere alberghi, residences, una scuola, ■■ centro sociale ■ strutture sportive, oltre ovviamente i collegamenti stradali.

Secondo i proponenti la cittadina realizzando ■ nuovo quartiere avrebbe potuto fare un salto di qualità nel comparto turistico.

Disporre di strutture moderne, efficienti ■ funzionali avrebbe potuto richiamare nuova clientela turistica a beneficio di ■■ la collettività.

Dicono i proprietari: «La zo■■ si presta perchè pur essendo ■■ in collina ■ distante dal mare solo ■■■ metri. Garantirebbe agli abitanti dei nuovi complessi tranquillità ■ tutti i confort compreso quello ■■ bagni di mare perchè a brevissima distanza dalla spiaggia. Tutto sommato una comodità per i turista».

Ma la coalizione ■ maggio■■■■ che governa il piccolo centro costiero si è dimostrata di diverso parer■.

L'assessore Rosanna Brun di■■: «Siamo spiacenti di dovere negare questa possibilità ai proprietari del terreno ma non si poteva decidere diversamente. L'area sulla quale doveva sorgere la lottizzazione è soggetta ■ due tipi di vincolo urbanistico. ■ primo si riferisce alla situazione idrogeologica della zona, ■ alterare la stessa provocherebbe gravi scompensi, il secondo al Piano paesistico regionale».

«E' ben comprensibile - continua l'assessore Brun - che un insediamento di tali proporzioni rappresenterebbe una stona■■■ e provocherebbe uno stravolgimento ambientale. Non sono possibili in tali situazioni forzature di alcun genere»

«Nella zona ■ Nord del frantoio, quindi, - conclude l'amministratice - per ■■ rimarranno gli oliveti, le pinete e i piccoli orti che ci ■■■ sempre stati. La maggioranza non ha ■■■■ tentennamenti a questo ■■■■do». **[a. b.]**

PRESTO I ■■■VI PARCHEGGI

Molto probabilmente ■■■■■■ presto ■ San Bartolomeo al Ma■ ■■■■ parcheggi sotterranei. L'impresa Emanuele Damonte di Albenga ha chiesto ■ Comune la c■■■■■■■ per 90 anni ■■■ sottosuolo ■ corrispondenza di piazza Magnolie, nei pressi della via Aurelia dove si trova la sede della Cassa di Risparmio di Genova ■ Imperia e in corrispondenza di piazza Doria, dove attualmente si svolge il mercato settimanale, allo scopo di costruire e gestire box ■ uso autorimessa ■ magazzino.

L'amministrazione comunale prima di concedere il terreno ha chiesto alla ditta costruttrice ■■■ adeguata contropartita sulla quale l'accordo non è ancora stato raggiunto. Dice l'assessore Rosanna Brun: «Per l'area di piazza Magnolie ■ Comune intende avere in cambio una sala congressi costruita nelle immediate vicinan■■ e la sistemazione con giardini e parcheggi della ■■■■ piazza. Per l'area di piazza Doria, invece, chiediamo l'arredo urbano di via Della Resistenza». **[a. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL DIRETTORE

Il ■■■■ Cavour è troppo freddo

E' costato parecchi soldi (chi dice 4 miliardi, chi dice sette), ■ molti altri ne costerà, per eliminare alcuni errori, come la buca dell'orchestra troppo piccola, ha qualche difetto di acustica (da metà platea, a volte si sente un'eco). ■■■ soprattutto è freddo: al Teatro Cavour si battono i denti, ■ le signore sono costrette a restare impellicciate durante le rappresentazioni non per sfoggio, ma per necessità.

Non solo: capita anche, a chi è nelle prime file, di sentire cer■ spiffari, che giungono chissà da dove. Possibile che il Comune non sappia trovare un rimedio, per meglio riscaldare un locale così gelido?

Lettera firmata, Imperia

Solo pediatri ■ pagamento

Nessun pediatra disponibile per la mia bambina. Sono un lettore di Bordighera arrivato nella città delle palme l'anno scorso in seguito ad un trasferimento per lavoro.

Ho ■■■ figlia di due anni e mezzo e non sono ancora riu■■■ a trovare nel comprensorio dell'Unità Sanitaria locale di Bordighera e Ventimiglia un pediatra che si possa occupare della ■■■ bambina.

Mia moglie ed ■ ci siamo rivolti agli uffici adetti ma la risposta dalla segretoria è sempre stata la stessa: «Non abbiamo posti liberi. I quattro pediatri convenzionati ■■■■ occupatissimi».

Che ■■■ ■■ resta da fare? Probabilmente dovrò rivolger■■ a specialisti per bambini a pagamento.

Sono inoltre venuto a sapere che altre persone ■■■■ nella mia stessa condizione. Nonostante tutto ■■ diventa difficile credere che mentre il Ponente vive il decremento demografico non ■ siano medici sufficienti per ovviare alla richiesta di assistenza dei pazienti di questa cittadina.

Maurizio Fani, Bordighera

Le lettere devono ■■■■■ indirizzate alle nostre redazioni ■ Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono ■■■■■■
Bordighera: 2645■
Costa e Alta Valle Arroscia: ■■■■ ■■■■ 494112
Pieve di Teco: ■■■■
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al ■■■■: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la ■■■■■ *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, accetta ricette urgenti, ■■ chiamata. Turno d'appoggio, a orario ■■■■■■, ■■■■■ Genille, via Cascione 27, tel. 61.584.
A **Sanremo** la farmacia *Panizzi*, via Palazzo 58, (tel. 540.071, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, nelle altre ore, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Moderna*, via D. Alighieri 95, tel. 501 248.
Farmacie notturne in provincia.
Imperia: Massabo, via Cascione 146, (tel. 61.157
Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via V. Emanuele 222 - angolo via V. Veneto
Camporosso: *Mariasseiro*, ■■ Vittorio Emanuele 62, tel. 28 181
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via ■■■ ■■■■■ *Sarelli*, corso Garibaldi 16, tel. ■■■■
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 669.016
■■■■ **Ligure:** *Nuvoloni*, ■■■■ ■■■ 42, tel. 485.754
Santo ■■■■■■■ ■■■■■ *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882
Sanremo: *Dell'Angelo*, ■■ Martiri della Libertà 313, tel. 530 688
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Fran■■■■ 10, ■■. 43.596
Ventimiglia: *Quaglia*, ■ Cavour 47, t. 351 269

PRONTO SOCCORSO

Imperia: ■■■■■■■■: 5361
Bordighera: ■■■■■■
GUARDIA ■■■■■■■■
Imperia ■■■■■■■■ (24 ■■■ ■■ 24): tel 0183-290777. Distretto di ■■■■■■■■ tel. 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61908 (9-12,30; 15-19).

VIGILI ■■■ ■■■■■■■■

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23941

STATO CIVILE

LUNEDI' ■■ ■■■■■■■■

■■■■ A Sanremo: Ciro La Mura; Serena Moccafighe; davide Guardone.
MORTI. A Sanremo: Pipina Miano (71 anni); Gildo Franchi (82); Irma Galasso (78).
■■■■■■■■ **AMMINISTRATIVA.** Oggi, ■■■ 20.30, si riunirà il Consiglio comunale di Ventimiglia, in precedenza fissato per lunedì. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'aggiudicazione dell'appalto del servizio di nettezza urbana per il periodo che va dal 1° febbraio al 30 giugno. La durata dell'incarico potrà essere prorogata. Intanto, la Comunità montana Intemelia, che raccoglie numerosi centri dell'entroterra di Ventimiglia, ha comunicato i documenti che devono essere presentati dai titolari ■■■■ aziende della zona per ottenere carburante agricolo a prezzo agevolato. Le domande, ■■ inviare all'ufficio di Dolceacqua, devo■■■ essere corredate da un certificato di attribuzione del numero di partita iva, e le aziende i cui terreni sono in affitto e in comodato devono esibire i relativi contratti. Il certificato relativo alla partita iva non ■ necessario ■■■ l'impresa è di dimensioni ridotte e utilizza i prodotti soltanto per i fabbisogni familiari, senza materiali in vendita. L'ufficio della Comunità montana Intemelia resta aperto il giovedì, dalle 7-13, fino al 31 gennaio.

GLI APPUNTAMENTI

CENTRO ■■■■■■■■

«La storia delle confessioni»

Un incontro sulla religiosità per ■ «Centro Anziani» di via Noaro ■ Bordighera. Alle 16 don Agostino parlerà sul «La storia delle confessioni». Domani pomeriggio gara ■ «pinnacolo francese» a coppie. **[g. ga.]**

IMPERIA

Corso di arti marziali vietnamite

Un corso per apprendere le ■■■ marziali vietnamite e imparare tecniche di difesa personale: è l'iniziativa organizzata dalla palestra «Il Pardo» di via Privata Carli ■■ a Imperia. Le lezioni sono aperte anche a bambini e ragazzi. Per iscrizioni, ci si può rivolgere alla sede ■■■■■■■■ a Villa Ormond, telefono 0184-507.499. **[e. f.]**

ITALIA NOSTRA

A lezione ■ Urbanistica

Il prossimo incontro ■■■ corso ■ introduzione all'Urbanistica promosso dalla ■■■■■ imperiese di Italia Nostra è fissato per venerdì sera, al centro culturale polivalente di piazza Duomo. Il professor Floriano Villa, vice presidente nazionale dell'associazione organizzatrice, parlerà di «Urbanistica e geologia: aspetti conoscitivi e progettuali». **[e. f.]**

■■■■■■■■

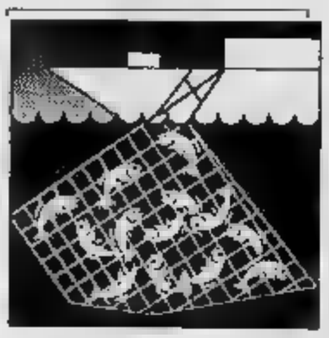
Introduzione alla Pedagogia

Dal prossimo mese, ■ Centro Yoga di Imperia, è in programma un corso, a cura del dott. Elio D'Annunzio sul tema «Introduzione alla pedagogia Waldorf». L'obiettivo è di creare un gruppo di studio per applicare questo tipo di disciplina. Per ulteriori informazioni, si può contattare Mareijke Languasco al 0183-494.255. **[e. f.]**

ARTE

Una mostra di ■■■■■■ Cascella

Una mostra per il Centro Arte del Teatro Ariston ■ corso Matteotti a Sanremo. Le prestigiose sale espositive offrono una collezione di dipinti del maestro italiano Michele ■■■scella. Un'occasione unica per ammirare la bellezza ■■■ lavori di uno dei maggiori esponenti del '900 italiano. **[g. ga.]**



La «malattia» del pesce azzurro ha convinto i ristoratori [illegible] ripiegare su altre specialità

E ora nessuno vuole più le acciughe

La presenza del parassita ha avuto effetti decisamente negativi sulle contrattazioni al mercato di Imperia «Il prodotto sotto [illegible] viene consumato solo come antipasto, [illegible] in questo periodo [illegible] è [illegible] piatto forte»

[illegible] Al [illegible] del pesce di Imperia, è ormai avvertibile l'«effetto anisakis». La notizia del ritrovamento di questo parassita [illegible] nelle [illegible] delle [illegible] acciughe, [illegible] Rapallo e [illegible] Sori, ha fatto diminuire in maniera sensibile le vendite [illegible] pesce azzurro, facendo addirittura scomparire le specie sotto accusa.

Nessuna reazione tra i ristoratori della zona, che hanno ripiegato senza problemi su altre specialità, anche perché le acciughe costituiscono semplicemente un antipasto e, in questo periodo, il consumo è ridotto.

Intanto, anche in provincia, ha potuto prendere il via la pesca [illegible] «gianchetti» che si è inaugurata [illegible] qualche giorno di ritardo per il mancato invio dei permessi ministeriali.

Vendita. Alle aste del pesce, le quotazioni sono calate in maniera sensibile, e la crisi investe anche le specie simili a quella incriminata. Afferma il commissionario di prodotti ittici Franco Aicardi: «Le acciughe, che già in precedenza erano [illegible] peribili con difficoltà, non sono quotate e non vengono poste in commercio. Le sardine restano pressochè invendute e per gli sgombri il calo [illegible] verticale. Ad ogni modo, per i pesci catturati nella nostra zona [illegible] si verifi[illegible] problemi».

Prosegue: «E' necessario non generalizzare. Le specie ittiche, da noi, sono sempre state sottoposte a severi controlli: in certi periodi, i vigili sanitari hanno compiuto fino [illegible] due prelievi al giorno, per assicurarsi che [illegible] [illegible] verificassero problemi. Quin[illegible] [illegible] bisogna creare allarmismi ingiustificati».

La scoperta di vermi che possono risultare pericolosi per l'uomo, all'interno di esemplari pescati nell'Adriatico, ha comunque alimentato le polemiche tra i consumatori, estendendo i sospetti a tutto il pesce azzurro (molti acquirenti, [illegible] momento che il parassita non si sviluppa a temperature estreme, comincia[illegible] ad orientarsi sui prodotti surgelati).

Osserva Giovanni Delmonte, titolare di una rivendita al [illegible] coperto: «Dopo una campagna [illegible] favore di qu[illegible] alimento, del quale si d[illegible] no la qualità, si assiste ora a un'inversione [illegible] tendenza. E' un atteggiamento sbagliato, legato alla mancanza d'informazione».

Tra gli operatori [illegible] settore, si fa inoltre rilevare che, dopo le feste natalizie, si assiste regolarmente [illegible] una stasi del mercato. Dice Uliano Durante, titolare di una pescheria [illegible] calata Cuneo: «Acciughe e sardine raramente finiscono nelle reti dei pescatori imperiesi, che di solito si orientano su altre specie. La vendita, anche in condizioni normali, è limitata: quindi, nella nostra zona, non si avvertano particolari ripercussioni, nonostante la sensibile diminuzione delle richieste».

Ristoranti. L'«effetto anisakis» non impensierisce i ristoratori. Anche nei locali che servono in prevalenza specialità marinare, la messa al bando del pesce [illegible] non ha causato gravi inconvenienti. Commenta Lucio Remaggi, proprietario [illegible] un ristorante nel cuore di Borgo Prino, a Porto Maurizio: «Avrebbero potuto verificarsi problemi durante il periodo estivo, quando il consumo [illegible] maggiore. Inoltre, le acciughe marinate, lasciate a [illegible] nell'aceto e nel vino bianco, [illegible] soltanto come antipasto. Con [illegible] nostri clienti, abbiamo stabilito un rapporto [illegible] assoluta fiducia, e prendiamo tutte le precauzioni necessarie per evitare sorprese».

Aggiungono alla Lanterna Blu della Marina di Porto Maurizio: «L'uso [illegible] questa pietanza [illegible] limitato. Le scorte vengono fatte durante l'estate e [illegible] vate sotto sale».

Pesca. Mentre infuriano le polemiche, prende il via [illegible] stagione dei «gianchetti». La settimana scorsa, alla Capitaneria di Imperia, [illegible] arrivate le autorizzazioni per la pesca dei piccoli di acciughe e sardine, concesse a due equipaggi imperiesi e cinque sanremesi.

Enrico Ferrari

La «malattia» delle acciughe ha fatto abbassare le quotazioni al mercato del pesce

[illegible] [illegible] [illegible]

IMPERIA. Tra gli argomenti all'ordine del giorno per gli addetti del comparto, anche la prospettata costruzione del mercato ittico nella zona dove sorgeva la raffineria dell'azienda olearia Sasso, alla radice [illegible] molo corto di Oneglia.

La proposta, contenuta nello schema d'accordo per la costituzione del nuovo porto, sottoscritto [illegible] sindaco Claudio Scajola e dall'imprenditore Spinelli, è destinata a far discutere. In Comune, per ora, è stato elaborato un unico progetto di massima, che riguarda però il terrapieno alla Spianata di Borgo Peri.

Il piano inserito nel documento presentato da Spinelli fa invece parte di una ristrutturazione globale dello scalo, che prevede la destinazione [illegible] bacino onegliese alla pesca, oltre all'utilizzo della banchina a scopi turistici, con l'eliminazione [illegible] delle cancellate che attualmente delimitano lo spazio. Obietta Aicardi: «Lo spostamento nell'area ex Sasso comporterebbe inevitabili disagi. [illegible] preferibile sfruttare le strutture già esistenti, e valorizzare maggiormente calata Cuneo, un quartiere caratteristico che si affaccia sul porto di Oneglia. Non [illegible] necessario realizzare un impianto di grandi dimensioni, che risulterebbe inadeguato rispetto alla realtà locale».

[illegible] molti casi, comunque, si preferisce attendere [illegible] sviluppo degli eventi. Dice un rivenditore della zona: «La situazione non è ancora ben chiara, e finora i piani [illegible] sono [illegible]niti. Sarebbe comunque giusto mantenere il mercato d[illegible] è sempre stato e dove dispone delle strutture necessarie».

Pure l'amministrazione [illegible]munale, per ora, non ha assunt[illegible] impegni precisi. Giovanni Barbagallo, consigliere delegato alla pesca, osserva che non è stata presa [illegible] decisione definitiva, e considera prematuro formulare ipotesi certe. Afferm[illegible] «Esiste un progetto di massima, che prevede l'utilizzazione dell'ampio spiazzo accanto al molo lungo di Oneglia. Sarà comunque necessario approfondire l'argomento in futuro. In ogni caso, non dovrà essere realizzato un mercato ittico di grandi dimensioni, che [illegible] risulterebbe funzionale. Siamo ancora in fase di elaborazione del piano, non [illegible] realizzazione di uno studio di fattibilità, affidato a esperti». **(e. f.)**

L'organico prevede in tutto 35 unità, ma si è ridotto [illegible] 26 compresi comandante, vice e sottufficiali

Ventimiglia, solo un vigile ogni mille abitanti

La vicina e più piccola Bordighera ha in forza 22 elementi. Anfossi: «Se l'amministrazione non provvederà, ci troveremo costretti a ridurre i servizi». Il corpo ha festeggiato ieri il suo patrono San Sebastiano con una messa nella cattedrale

VENTIMIGLIA. L'organico dei vigili urbani di Ventimiglia prevede 35 unità ma [illegible] è ridotto a [illegible] compresi comandante, vice e sottufficiali. Sottolinea Roberto Anfossi, comandante: «Siamo i più bassi in provincia [illegible] organico. Abbiamo un vigile ogni mille abitanti, mentre [illegible] sarebbe necessario 1 ogni 500, visto anche [illegible] ruolo particolare che si deve svolgere in una città di confine».

La media nazionale è [illegible] un vigile ogni 700 abitanti. Ventimiglia, seconda in provincia dopo Sanremo per espansione territoriale (53 chilometri quadrati), con 27 mila abitanti, si [illegible] spiazzata. La vicina Bordighera ha in forza 22 unità, [illegible] [illegible] popolazione [illegible] poco più di 12 mila abitanti.

«Se l'amministrazione - spiega Anfossi - non prenderà seri provvedimenti, [illegible] troveremo [illegible] dover ridurre molti servizi». «Non si può ignorare - affermano al comando - che Ventimiglia [illegible] sede [illegible] un importante mercato settimanale, oltre ad essere una città con molti operatori del settore. Questo implica un maggior controllo nel campo specifico, oltre [illegible] gli altri servizi a cui siamo preposti».

Anche la polizia urbana di Ventimiglia ha festeggiato ieri [illegible] patrono del corpo, San Sebastiano. Una messa in cattedrale alle 10,30, officiata da monsignor Giacomo Barabino, vescovo di Ventimiglia e Sanremo, è stata seguita da un breve rinfresco al Forte dell'Annunziata, ex sede dell'Azienda autonoma. Alla presenza del sindaco, Albino Ballestra, e di altre autorità, è stata letta la relazione annuale. Una relazione che indica anche le irregolarità più frequenti in cui incorrono gli automobilisti ventimigliesi. Per le violazioni [illegible] codice della strada, a cominciare [illegible] divieto di sosta, la somma incassata dal Comune è di 173 milioni. Complessivamente, [illegible] altre voci, [illegible] entrati nelle casse comunali circa [illegible] milioni.

Anche nel campo protezione civile si [illegible] predisposto un piano comunale, tenendo conto che Ventimiglia è il Comune capofila della [illegible]. In tale ottica si è anche lavorato per aggiornare, in caso di calamità, l'intervento in situazioni di emergenza di ditte locali specializzate. Anche [illegible] parco mezzi in dotazione ai vigili risulta insufficiente. Comprende una «Fiat Uno», 2 vetture «Fiat Panda», 4 moto da [illegible] cc, quattro «Vespe» da 50 e due fuoristrada per i servizi di protezione civile. Per le comunicazioni: una radio ricetrasmittente installata al comando, 2 montate su auto, altrettante [illegible] moto e 10 portatili.

«Molte volte - dice Anfossi - il cittadino si lamenta della nostra scarsa presenza; ha ragione. Alla luce però dei dati forniti, dei mezzi a disposizione, possiamo assicurare [illegible] i compiti di istituto e di competenza sono svolti con professionalità dal personale. In situazioni di emergenza tutti hanno dimostrato una volontà encomiabile». [illegible] relazione è [illegible] evidenziata anche la necessità che l'amministrazione comunale provveda al più presto a meccanizzare gli uffici del comando. [illegible] è anche ricordato che [illegible] 18 [illegible] al 7 maggio [illegible] '91 sono state effettuate 48 ore di lezione in [illegible] classi delle elementari del primo e secondo circolo, in occasione del sesto corso di educazione stradale, organizz[illegible] [illegible] distretto scolastico numero 1 che ha coinvolto circa 400 alunni. **[l. m.]**

[illegible] MULTE ALLE AUTO [illegible] FRUTTATO 624 MILIONI

Ventimiglia, pochi vigili in città

IMPERIA. Circa 16.200 contravvenzioni elevate per violazioni al codice della strada e conseguente, parallela riscossione a saldo dagli automobilisti di oltre 624 milioni: altri quattro milioni riscossi per violazioni ai regolamenti comunali: sono due delle cifre rese pubbliche ieri dal comando [illegible] vigili urbani di Imperia nel corso della solenne celebrazione della festa di San Sebastiano loro patrono, svoltasi [illegible] salone dell'asilo D. Costanzo.

E' stata un'annata piena di lavoro per i vigili anche perché coincidente con [illegible] g[illegible] mole di lavori pubblici lungo le strade cittadine. E sono state proprio le strade a richiedere il maggiore [illegible]: 726 incidenti rilevati [illegible] quali 462 con feriti, 524 segnalazioni per revisione di patenti o veicoli, 684 interventi di carro attrezzi, [illegible] verbali inviati fuori provincia per notifica, 116 alla Prefettura, 3 al Pretore, 17 patenti o carte di circolazione ritirate.

Nel settore annonario i vigili hanno elevato 47 verbali per violazioni alle Leggi sul commercio procedendo a 6 sequestri amministrativi mentre oltre mille [illegible] state le pratiche di informazione fornite nel [illegible]tore dell'artigianato, del commercio e per rilascio di licenze ed altro.

L'ufficio comando [illegible] [illegible]enuto [illegible] volte per autorizzare il passaggio di trasporti eccezionali inviando, in altro settore, 44 ingiunzioni per ordinare l'esecuzione di lavori urgenti concernenti, in generale, la pubblica incolumità. Nel campo dell'ordinaria amministrazione, infine, il comando ha svolto [illegible] pratiche poer [illegible] Giunta [illegible]nale, emesso 341 certificazioni, svolto 102 pratiche [illegible] contenzioso. **[b. v.]**

A Bordighera

Il mercenario chiama casa «Sono ferito»

BORDIGHERA. «Sono stato ferito da [illegible] raffica di mitra sparata da un'auto mentre mi dirigevo alla caserma». Roberto Delle Fave, 25 anni, il mercenario di Bordighera che combatte nelle file dei croati ieri ha telefonato a casa. Della Fave si trova nella zona di Gospic.

Ha raccontato: «Una pallottola mi ha trapassato [illegible] braccio e un'altra mi ha raggiunto alla coscia sinistra. [illegible] niente di grave. Le ferite sono [illegible] rimarginate con alcuni punti di sutura. Inoltre, di rimbalzo, un proiettile [illegible] ha ferito alla scapola sinistra e leggermente sotto la tempia».

Il giovane ha raccontato che in seguito alla raffica di mitra è deceduto un passante, mentre [illegible] sua guardia del corpo ha rischiato di perdere un occhio.

Delle Fave ha spiegato di essere scortato in quanto su di lui pende una taglia. «Una [illegible] di gruppo partigiano serbo è pronto a pagare centomila dollari a chi mi trova, vivo o morto. Hanno stampato [illegible]ei volantini con il mio ritratto». **[d. b.]**

Succede a Sanremo

Cento milioni per l'inventario dei beni Usl

SANREMO. Cento milioni per fare l'inventario di beni, arredi e attrezzature. E' la ragguardevole somma stanziata dall'Usl [illegible] [illegible] aggiornare [illegible] propria situazione patrimoniale, anche di fronte alle [illegible] direttive nazionali sul tema della sanità.

L'ultima operazione di «etichettatura» compiuta all'interno della struttura ospedaliera risale addirittura al '78, quando ancora vi era una netta divisione fra l'ospedale di via Borea e quello di Bussana. In 13 anni, la situazione è decisamente mutata, a tal punto che [illegible] si rende quasi indispensabile [illegible] nuovo inventario.

Non a [illegible]so, l'Usl sanremese sta cercando di razionalizzare i servizi, soprattutto attraverso l'introduzione dell'informatica. Il quadro che [illegible] uscirà, finirà quindi nell'archivio computerizzato, per utilizzare meglio uomini e attrezzature.

L'inventario sarà affidato a una delle sette ditte specializzate invitate all'appalto a licitazione privata. **[g. mi]**

Gli agenti [illegible] carcere

Poco personale niente pattuglie per dodici ore

SANREMO. Dodici ore senza [illegible] pattuglia della volante della polizia [illegible] controllare le vie della città. Questa, l'emergenza scattata domenica a causa di un improvviso piantonamento di un detenuto malato.

La proroga di [illegible] anno nell'affidamento [illegible] servizio [illegible] custodia dei carcerati in luoghi [illegible] cura [illegible] polizia o carabinieri comincia ad [illegible] ripercussioni dirette sulla realtà cittadina. Nei giorni scorsi i due sindacati degli agenti di polizia, Sap [illegible] Siulp, avevano denunciato l'inopportunità del provvedimento emanato dal ministro di Gra[illegible] [illegible] Giustizia Claudio Martelli ventilando anche [illegible] appello al Tar.

Intanto, la carenza di personale [illegible] la continua richiesta di servizi di piantonamento da parte del carcere «Santa Tecla», indeboliscono i ranghi degli uomini destinati al pattugliamento della città. **[g. ga]**

Domenica 16 febbraio il Corso fiorito aprirà [illegible] nutrita serie [illegible] manifestazioni collaterali al Festival della [illegible]

Undici Comuni vogliono sfilare sotto i riflettori Rai

Ma è subito polemica per [illegible] contributi, i sindaci chiedono più soldi [illegible] Sanremo

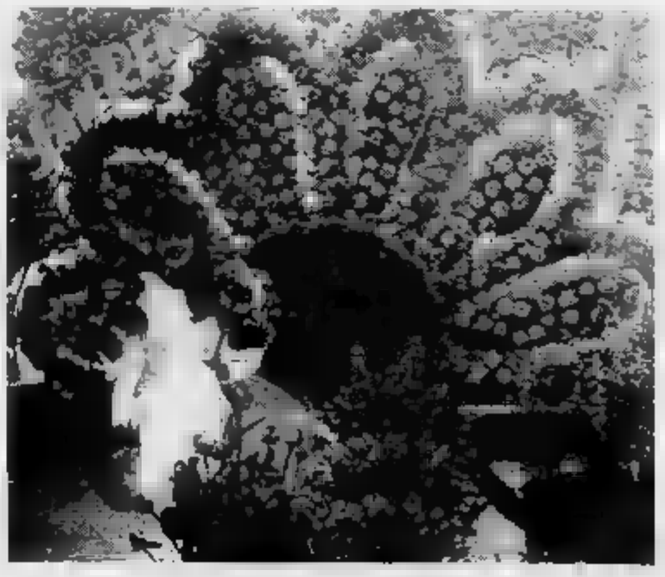
[illegible] Undici Comuni della Riviera hanno avanzato ufficialmente la candidatura per il «corso fiorito' [illegible] che, domenica 16 febbraio, aprirà la serie di iniziative collaterali legate al Festival della [illegible]. [illegible] quelli che, fra i tanti contattati nell'arco compreso [illegible] Ventimiglia e Genova, hanno risposto all'invito dell'organiz[illegible] (Sanremo partecipa di diritto), affidato dalla Rai all'Oai [illegible] Adriano Aragozzini. La stessa che ha curato le ultime edizioni della tradizionale sfilata, grande veicolo di promozione per [illegible] «industrie» locali [illegible] fiore o del turismo (grazie alle immagini irradiate dalla tv di Stato).

I sindaci delle undici località interessate all'iniziativa, ieri pomeriggio si sono ritrovati a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo e Manifestazioni, dove hanno incontrato Ezio Morera, uomo di fiducia di Aragozzini, incaricato di gestire l'operazione [illegible] fiorito. C'erano i rappresentanti di Ventimiglia, Vallecrosia, Taggia, Bordighera, Ospedaletti, Andora, Imperia, Laigueglia e San Bartolomeo al Mare, che aveva anche la delega di Diano Marina.

Dopo aver confermato che il tema [illegible] «Sanremo in fiore» '92 sarà quello delle Colombiadi, Morera ha proposto i contributi per l'allestimento [illegible] carri allegorici: [illegible] milioni per ciascun Comune. Somma giudicata un po' [illegible] tutti insufficiente [illegible] coprire buona parte della spesa per la creazione dei carri. «Occorrerebbero almeno 16 milioni a testa, considerati i prezzi dei fiori, da acquistare [illegible] migliaia per tutte le decorazioni», hanno ribattuto i sindaci.

L'Oai ha quindi preso tempo per analizzare la situazione, vi[illegible] [illegible] alla riunione non [illegible] presente [illegible] Rai, alla quale il Comune di Sanremo ha affidato l'intera gestione del «pacchetto Festival». E' stato fissato un nuovo incontro per venerdì, quando dovrebbero arrivare [illegible] risposte definitive. Se [illegible] contributo non sarà ritoccato, qualcuno dei centri interessati potrebbe ritirare la propria adesione (è accaduto anche nel recente passato). Teoricamente, comunque, sino a venerdì potrebbero entrare in gioco altre località [illegible]i al vertice di leri.

Resta da decidere, poi, l'orario [illegible] svolgimento della sfilata. Qualcuno vorrebbe anticiparla alle 11,30, per ampliare la sfera dei collegamenti televisivi su Rai 1 (in ogni caso, la [illegible] di Stato garantisce spazi adeguati in «Linea Verde» e «Domenica In»), altri sono propensi a confermare l'inizio alle 14. Sicura, invece, la sede: [illegible]rà s[illegible] quella del lungomare delle [illegible]azioni. **[g. mi.]**



Il carro che si è aggiudicato la vittoria nella passata edizione del Corso fiorito

Festival e tangenti, a colloquio con il consigliere dc coinvolto nell'inchiesta

Giri: «Non volevo Aragozzini»

«Viaggi e incontri a Roma per favorire l'esclusione di Ravera». «Dimostrerò la mia innocenza fornirò tutti i particolari della vicenda». «C'è stata tanta superficialità e imprudenza»

SANREMO. Bruno Giri annuncia nuove rivelazioni. Il consigliere democristiano, coinvolto nell'inchiesta su Festival e tangenti un'informazione di garanzia per concorso in corruzione, parla dell'attività della giunta comunale nell'88. Primo fra i cinque amministratori dc coinvolti nelle indagati, Bruno Giri ha interrotto la strategia silenzio. Ha avviato la difesa attiva, contro le affermazioni del marchese romano Antonio Gerini (a sua volta accusato di aver partecipato alla presunta trama corruttiva dietro le quinte Festival '89 '90).

Cosa avvenne, alla vigilia del cambio della guardia tra Ravera e Aragozzini?

«Già dal giugno di quell'anno, qualcuno si muoveva sull'asse Roma-Sanremo, di viaggi d'incontri per favorire l'avvento di Aragozzini».

Perchè Gerini l'accusa?

«Sono certo poter dimostrare la mia innocenza. I sospetti nei miei confronti arrivati a sorpresa, quando il quadro accusatorio sembrava già completo. Ho subito sostenuto di voler collaborare con la giustizia, fornirò tutti i particolari della vicenda».

Ha mai avuto la sensazione che stesse accadendo qualcosa di illecito, nella scelta di Adriano Aragozzini?

«No. Tutto è avvenuto in sordina. Proprio questo mi ha sorpreso: nessun clamore. Le prevedibili esplosioni di pareri contrastanti rimaste soffocate».

Come è avvenuto il tramonto di Ravera?

«La sua fine è stata segnata già il 10 giugno '88, quando la giunta ha stabilito che per la scelta dell'organizzatore si doveva procedere a trattiva privata plurima. Quando, il 15 novembre, il Consiglio comunale ha approvato la convenzione della Rai (e controverso articolo 3 che dà all'emittente di Stato l'ultima parola sul gradimento dell'organizzatore) tutto era già stato deciso».

Ma non fu il 28 novembre, il giorno della scelta?

«No. E' stato solo il giorno in cui l'assessore Turismo Pino Fassola è uscito allo scoperto ed ha proposto ufficialmente Aragozzini».

E poi?

«La patata bollente è passata dalla giunta al Consiglio comunale. E ormai era troppo tardi, mancavano pochi al Festival. si poteva tornare indietro».

Qual'era il parere del direttore Rai Uno?

«Già nel settembre '88, Carlo Fuscagni caldeggiava il cambio della guardia nell'organizzazione Festival. Ricordo che parlava di "alternativa". Lui stesso era appena subentrato ad Agnes, gli sembrava vero di avere finalmente le redini in mano, ed era pronto ad accettare anche l'ultimo passo della corrente di De Mita: la scelta di Aragozzini».

Bruno Giri e l'avvocato Scarpa mentre si recano dai magistrati a Palazzo giustizia

Ma allora, le tangenti ci sono state?

«Posso solo dire che c'è stata superficialità e tanta imprudenza, nell'amministrazione dell'affare-Festival».

Lei, Giri, era contrario al cambio guardia?

«Certo, sono sempre stato per Ravera. Siamo entrambi della corrente Forlani».

Allora perchè ha votato per Aragozzini?

«L'ho già detto. Festival era imminente, tutti i giochi erano già stati fatti dal giugno '88, non c'era più spazio per le opposizioni».

Cosa pensa dei suoi colleghi di partito che hanno scelto di avvalersi della facoltà di rispondere?

«Sono preoccupato. Penso a quando i "muti" cominceranno a parlare: allora ci sarà una massa di filo-Ravera dell'ultim'ora. E' probabile che tutti tentino negare il loro passato. E perfino le battaglie in favore di Aragozzini».

Dirà questo ai giudici?

solo. Ai magistrati dirò molto di più, voglio essere confuso con gli altri indagati. Fornirò gli elementi perchè sia finalmente chiarita tutta questa storia del Festival e delle tangenti».

Michele Policino

MERCOLEDI' ALLA STRETTA FINALE

SANREMO. I fascicoli caso-Festival sono pronti alla rilegatura. E' il segno dell'imminente chiusura della fase istruttoria e passaggio alle richieste di rinvio a giudizio. Nelle mani del giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco passeranno, forse già la prossima settimana, le cifre dell'inchiesta. Il magistrato avrà anche il compito un primo esame delle singole posizioni degli indagati per concorso in corruzione. Sarebbero 770 i milioni piovuti sulla 39a edizione del Festival, l'obiettivo di condizionare la scelta dell'organizzatore in favore di Adriano Aragozzini. Diciassette, i libretti al portatore utilizzati per consegna delle tangenti sull'asse Roma-Sanremo.

Sedici, le persone implicate nella vicenda con un'informazione di garanzia per in corruzione. I politici finora sono 6. Escluso Fassola, che all'epoca fatti era repubblicano, gli altri 5 sono tutti democristiani: Leo Pippione, Agostino Carnevale, Guigo Goya, Nino Sindoni e Bruno Giri. Due, i personaggi di maggior spicco: Aragozzini (indicato come corruttore) e Gerini, il grande accusatore. Poi, 3 intermediari, altrettanti implicati con ruoli marginali e 2 «cassieri». Un gruppo di indagati che presto arriverà al vaglio del gip con l'udienza preliminare che è attesa già alla fine di febbraio. Non si esclude che i lavori di rinvio a giudizio possano accavallarsi al Festival cantato (in programme dal 28 febbraio). Poi, il processo e il dibattimento che dovrebbe finalmente fare piena luce sulla tangenti story. Un'indagine partita gennaio '91 ormai arrivata alla stretta finale. **[m. p.]**

MIMOSA A CIELO LIBERO

BORSA DEI FIORI [quotazioni 20-1-'92]

FIORE	QUALITA'	SUPERF.	MISTA'	PREZZO (STELO)	
Rosa		extra	10.000	2.200	2.000
Rosa	Sandra	extra	10.000		1.500
Rosa	Royal Red	extra	20.000	1.700	1.500
Rosa	Kobe	extra	20.000		
Rosa	Omega	extra	20.000	1.500	1.200
Rosa	Golden Times	extra		900	800
Rosa	Cocktail	extra			1.400
Rosa	Anna	extra	10.000	3.500	3.000
Rosa	Susan	extra	10.000	2.200	1.800
Rosa	Gabriella	extra			
Garofano	Non locale	extra		900	800
Calendula	Officinalis	prima	60.000	330	250
Iris	Blu	prima	25.000	500	450
Anemone	Coronaria	extra	45.000	200	160
Anemone	Coronaria	prima	60.000		
Crisantemi	Multiflori	prima	30.000	800	
Stratifiola	Reginae	extra	4.000	2.200	2.000
Lilium	Pregiati	extra	12.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	21.000	2.000	1.000
Margherita	Sinalba	extra	75.000	300	250
Bocca di leone	—	extra	90.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	extra	10.000	1.000	800
Violaciocca	—	prima	20.000	700	400
Tulipano	—	extra	10.000	500	500
Tulipano	—	prima	15.000	400	300
Ranuncolo	—	extra	70.000	700	600
Gerbera	Mediterranei	prima	90.000	500	400
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.200	5.000	2.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.200	13.000	11.000 (al kg.)
		prima	kg. 1.200	10.000	10.000 (al kg.)
Fiore di pesco	—	prima	mz. 2.000		1.200 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.245
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.414.950.000

Commento: Buona affluenza di merce; Prezzi stazionari; Vendita lenta; Qualche rimanenza.

SANREMO. apre segno positivo le settimane al fiori Valle Armea. Ieri mattina il numero delle contrattato è superiore alle duemila unità per un fatturato che ha toccato il miliardo e milioni. Lieve prezzi nel settore delle e del verde ornamentale. Per è prevista la partenza dei primi carichi per i mercati del Nord Europa. I floricoltori intanto preoccupazione al fenomeno delle rimanenza.

Restano alcuni dubbi sulla delibera che proroga di sei mesi la gestione Sgt

Il sindaco a Roma per il casinò

In piena crisi politica è sorto anche il problema del posto vacante alla segreteria generale del Comune Oggi Palazzo Bellevue si riunisce l'assemblea della «spa mercato fiori». Probabile conferma di Marra

SANREMO. Il Comune di Sanremo cerca un nuovo segretario generale. In piena crisi politica, affiora l'esigenza di coprire più presto il posto reso vacante dalla partenza dott. Luigi Tenninelli, trasferito tre mesi fa. La giunta e soprattutto il sindaco Lanza, vogliono avere «un punto di riferimento preciso per le scelte più delicate da compiere sul tortuoso cammino di un'amministrazione dell'incerto futuro. Un funzionario di grande capacità, in grado di sciogliere i dubbi che assillano Palazzo Bellevue sulla questione casinò e sugli altri punti all'origine della crisi.

Lanza vorrebbe scegliere personalmente il nuovo segretario. O quantomeno incidere sulla decisione. E per questo, giovedì si recherà a Roma, dove resterà sino al giorno successivo, quando si terrà la selezione del concorso per l'assegnazione del posto vacante (anche il sindaco di Sanremo ha diritto a esprimersi sulla «rosa» dei candidati). «C'è bisogno di un funzionario molto preparato, con la voglia di emergere, e non a fine». Ho già assunto le informazioni del caso, e posso assicurare che il mio voto sarà molto pesante», sottolinea Lanza.

Il sindaco Lanza

Una trasferta, quella nella capitale, che servirà pure ad affrontare il problema casinò ad alto livello, negli uffici del ministero dell'interno. Prima di decidere la sorte dell'attuale maggioranza, il sindaco vorrebbe chiarire almeno gli aspetti controversi legati alla discussa proroga di sei mesi accordata alla Sgt, per continuare a gestire la sala da gioco «in nome e per conto» del Comune.

Approvando la proroga, il Ministero ha, però, ricollegato l'affidamento provvisorio dell'azienda meccanismo contenuto nella delibera del gennaio '91. Un problema in più per l'amministrazione, che non ha capito esattamente quali siano gli adempimenti. Un punto sul quale, ieri mattina, sono confrontati Lanza e il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. Resta da sciogliere anche il nodo del funzionamento del Comitato dei garanti (l'organismo comunale che dovrebbe esaminare l'operato Sgt), rimasto paralizzato dopo le polemiche dimissioni dei due membri d'opposizione, Carlo Barillà e Ottavio Artale.

Intanto, si parla della convocazione del Consiglio comunale, anche a Palazzo Bellevue la situazione politica è sempre più confusa. Secondo richiesta della minoranza, l'assemblea dovrebbe riunirsi il 4 febbraio, ma il sindaco sta meditando fissare la seduta per il 5. Molto dipenderà dall'atteso confronto di giovedì sera fra delegazioni di psi e dc.

In ogni caso, al primo punto dovrebbero essere inserite le dimissioni dell'assessore Nino Sindoni, coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti al Festival, e la relativa surroga. nessuno sa chi lo sostituirà e quale sarà l'atteggiamento nei confronti degli altri amministratori indagati.

In attesa delle risposte, domani si riunisce a Palazzo Bellevue l'assemblea della Spa mercato fiori, per eleggere il nuovo Consiglio d'amministrazione. Per la presidenza, candidato Bruno Marra, psi, già in carica. Ma la crisi in corso potrebbe riservare delle sorprese.

Alicelotto

Troppo pericoloso

Via ai lavori all'incrocio della Foce

Miglioramenti in vista per la viabilità nel quartiere Foce, all'ingresso occidentale della città. Il Comune ha indetto l'appalto per i lavori di sistemazione dell'incrocio tra corso degli Inglesi e viale Carducci, uno dei punti a rischio della mappa viaria

Per l'intervento stati stanziati 60 milioni. Il progetto è stato varato dall'amministrazione nell'ultimo scorcio del '91, dopo le ripetute proteste di automobilisti e abitanti della zona.

Attualmente, infatti, si creano spesso intralci alla circolazione, sia per il fenomeno del parcheggio abusivo, per la limitata ampiezza della carreggiata.

Finalmente, Palazzo Bellevue ha deciso di intervenire, stabilendo che, dal momento della consegna dei lavori, l'impresa che si aggiudicherà l'appalto avrà tempo un mese per portare a termine l'operazione di ampliamento dell'incrocio.

[g. mi.]

Nessun incidente

Festa Rave (500 giovani) a Sanremo

Nessun incidente al «Circus Rave» organizzato nella notte sabato e domenica all'«Odeon Radio City Music Hall».

La manifestazione, alla quale hanno preso parte circa cinquecento giovani provenienti dalle province Genova, Savona e dalla vicina Costa Azzurra, è rivelata successo per la città dei fiori.

Notevole anche lo schieramento di forze carabinieri che hanno provveduto a controllare che nel locale si verificassero risse e disordini.

I militari impegnati comando Sanremo stati in totale circa una ventina.

Nella notte, il «popolo del» si è trasferito un'altra sala da ballo, in valle Roja, dove si è continuato a ballare fino a domenica a mezzogiorno.

Anche polizia stradale, impegnata con le pattuglie nei controlli sull'Aurelia, non ha segnalato incidenti o casi guida in stato di ebrezza.

[g.ga.]

DALLA CITTA'

LAVORI

Trasferito in carcere il bandito di Sanremo

Trasferito in carcere, Pietro Soliberto, 24 anni, arrestato per rapina. giovane, catturato dopo il colpo all'agenzia della «Carige» piazza Eroi, aveva riportato nella caduta dal secondo piano, la frattura di vertebre ed era stato ricoverato all'ospedale. **[g. ga.]**

SCUOLA

Un orientamento per continuare gli studi

Un servizio di orientamento per le scuole medie superiori Sanremo. Il liceo classico «Cassini» di corso Cavalloti segnala agli allievi delle classi terze medie che i rappresentanti dell'istituto, preside, professori e studenti, disponibili per incontri, singoli di gruppo mirati all'informazione sulle diverse attività scolastiche del liceo. **[g. ga.]**

CULTURA

Diapositive sulle opere d'arte della provincia

«Le immagini d'arte della provincia Imperia all'età di Colombo» è stato il tema della conferenza organizzata dal Fai, il Fondo per l'Ambiente italiano, che è tenuta sabato scorso all'hotel «Royal». La serata è stato organizzata dal delegato provinciale Emilia Piano Quattrino. Sono state proiettate alcune diapositive commentate dalla dottoressa Maria Teresa Verda Scajola. **[g. ga.]**

LAVORI

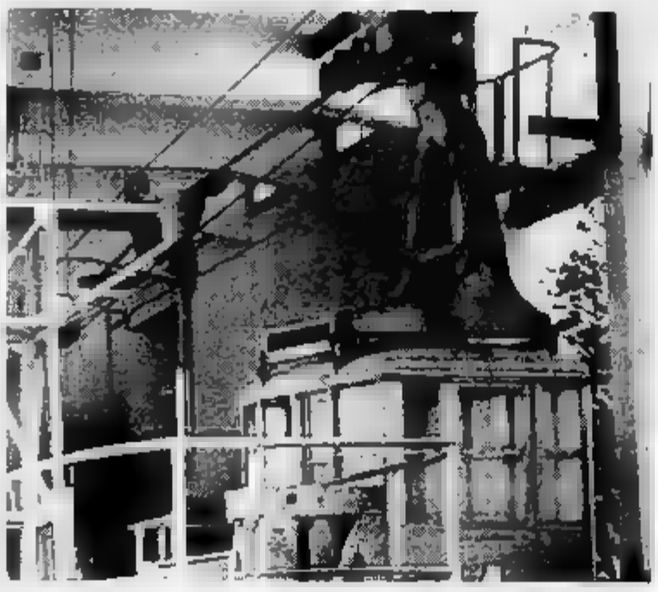
Il per la darsena di Arma di Taggia

Mancano oramai pochi giorni al responso della giuria sui vincitori del nazionale per la ristrutturazione della darsena. In discussione anche l'ampliamento della zona riservata alle imbarcazioni da diporto di Arma di Taggia. **[g. ga.]**

Era l'impianto più veloce d'Europa: in quaranta minuti dal livello del mare si poteva raggiungere quota 1300

Sanremo rivuole la funivia per Monte Bignone

E' chiusa da 10 anni, il Fai propone società mista per la gestione il rilancio



La funivia Sanremo-Monte Bignone è stata costruita negli Anni Trenta GATTI

SANREMO. C'era una volta la funivia Sanremo-Monte Bignone. 40 minuti ora in grado coprire dislivello metri, dal mare alla vetta del monte più alto di Sanremo, un tempo da record europeo. Poi stata realizzate le grandi funivie alpine e per l'impianto di Sanremo è iniziato un lento ma inarrestabile declino. Fino alla sua chiusura, una decina di anni fa.

Non è stato fatto nulla per tentare di ripristinare le corse Sanremo al campo golf, a San Romolo e, infine, alla vetta Monte Bignone. Addirittura non è stato neppure tenuto nel debito conto il pericolo che la funivia abbandonata poteva costituire per i quartieri attraversati dall'impianto vecchio ormai anni. La perizia hanno detto che l'inattività dell'impianto potrebbe causare danni irreversibili ai cavi d'acciaio che potrebbero spezzarsi con «colpo di frusta» micidiale. Niente fare. «Troppo costoso recuperarla», è stata la giustificazione del Palazzo.

Ora contro il disinteresse che ha accompagnato il declino e la morte della funivia sorta sul finire degli anni Trenta, si è mosso il Fai, il Fondo per l'Ambiente italiano. Il responsabile della delegazione provinciale, Emilia Quattrino Piano, ha sollecitato un progetto ripristino e ha annunciato una tavola rotonda (in programma a fine gennaio) alla quale parteciperanno tecnici, amministratori, parlamentari e operatori turistici. In una lettera indirizzata al sindaco, Emilia Quattrino Piano suggerisce soluzione che potrebbe risolvere l'aspetto finanziario costituzione di una società a capitale misto, pubblico e privato. Proprio come è stato fatto per il casinò.

La funivia sul finire degli anni '70, rimasta vittima dello leggi sulla diventate sempre più rigorose e restrittive dopo una serie disgrazie occadute sulle Dolomiti. Il cavo portante, i cavi trainanti, centralina elettronica, i vagoni: secondo la nuova normativa la durata tecnica ogni singolo elemento si proponeva con una scadenza troppo limitata per poter permettere un adeguato sfruttamento dell'impianto. Secondo gli esperti ogni anno si sarebbe dovuto sostituire qualcosa con spese enormi e «fermi tecnici» continui. L'enorme spesa prevista per il e gli ingenti gestione, hanno così fatto accantonare piani di intervento e progetti di recupero.

Il Fai, con il suo intervento, ha gettato il classico sasso nello stagno e ora cerca di aprire un dibattito coinvolgendo anche chi ha lasciato agonizzare la funivia senza muovere un dito.

[g. p. m.]

Dalla sede decentrata di via Raimondo gli uffici si spostano in centro

Nuovo municipio a Vallecrosia

Sarà costruita una palazzina vicino al ponte sull'Aurelia. Al Comune andrà il piano terra e l'area circostante. Lunedì rimpasto in giunta la sostituzione di due assessori socialisti

VALLECROSIA. Nuova sede comunale in pieno centro. Una palazzina che sarà realizzata sul ponte di Vallecrosia ospiterà anche gli uffici del Comune, sostituendo il municipio di via Orazio Raimondo. Il progetto ora già stato approvato Consiglio comunale, ma sarà ridiscusso nella riunione in programma lunedì. Il Comitato tecnico urbanistico, infatti, ha fatto alcune osservazioni, che Vallecrosia sarebbero pronti ad accettare. «Si tratta lo di precisazioni urbanistiche, di integrazioni di disegni», spiega il sindaco Franco Biancheri.

Nessun problema, quindi, dovrebbe intralciare il progetto relativo al «comparto Cp4» la realizzazione della nuova sede comunale.

La palazzina, dal volume totale seimila metri cubi, sorgerà a fianco solatione, in un pezzo incolto, tra la ferrovia il ponte. Della realizzazione dovrebbe occuparsi società Verbone, costituita dai proprietari del terreno. E' prevista struttura di quattro piani per un totale di una ventina di appartamenti. In cambio della palazzina, il Co- otterrà gratuitamente l'intero piano terra e la rima- circostante della superficie di circa cinquemila metri quadrati, che ospiterà un piccolo parco con panchine e giochi. Un miliardo e cento milioni è il valore dei lavori che il Comune riceverà oneri di urbanizzazione.

L'area a disposizione degli uffici comunali sarà di metri quadrati. Uno spazio soddisfacente, se si considera che il comando della polizia municipale gli uffici Anagrafe Servizi sociali spostati in altre sedi. I vigili urbani, infatti, si trasferiranno quanto prima in palazzina in pietra situata pressi dell'ingresso delle scuole elementari comunali di via San Rocco. Per la ristrutturazione dell'edificio, ora utilizzato, è già stato approvato appaltato progetto, presto partiranno i lavori. Si prevede che i vigili «traslocheranno» entro la fine dell'anno. Più o meno nello stesso periodo lasceranno il municipio via Raimondo i dipendenti degli uffici Anagrafe e Servizi sociali. Per ottenere stati di famiglia e assistenza sociale i residenti dovranno recarsi presso il fiori, nella ex sede provvisoria della filiale dell'Istituto bancario Paolo, ora trasferita in Aldo Moro. Il resto degli uffici sarà accentrato nella nuova palazzina sul ponte, in un'area centrale, facilmente raggiungibile in quanto pochi passi dall'Aurelia e fornita da un parcheggio. «L'attuale sede municipale non presenta grossi problemi, tranne quello della lontananza dal centro - dice sindaco -. Le persone anziane e, più in generale, tutti coloro che non dispongono di un mezzo proprio, incontrano difficoltà per raggiungerlo».

All'ordine del giorno del Consiglio comunale lunedì c'è anche la surroga dei due sori socialisti altrettanti democristiani. I dimissionari sono Rinaldo ed Ettore Castellano. Il primo si occupava di Edilizia privata, Anagrafe, Elettorale, vigili urbani e Viabilità; Castellano le deleghe a Edilizia residenziale e pubblica Pubblica istruzione. A lasciare la maggioranza anche i consiglieri del psi Aprosio e Peratti, che incarichi per la Protezione civile, Sport e Refezione scolastica. Silvano Croese e Angelo Oliva sono i consiglieri dc «promossi» assessori, ai quali, per momento, assegnate deleghe in di una successiva verifica maggioranza.

E' prevista anche l'approvazione delle osservazioni del Co- allo Statuto comunale e il rinnovo della Commissione edilizia. Questi due argomenti sono stati oggetto di contestazione dei socialisti nei confronti della dc. Coreco ha sospeso la delibera del bilancio in di chiarimenti in seguito ad un esposto del psi. Invece, in merito al dettaglio bilancio, non ha rilevato nulla, se non delle alcuni codici del bilancio stesso - spiega il sindaco Biancheri -. Io ho scritto lettera di spiegazioni al Coreco e, nel caso non fossero accettate, procederemo una nuova convocazione del Consiglio comunale. Una è certa: l'ipotesi di elezioni anticipate è sicuramente da escludere».

Daniela Berghi

A Vallecrosia parte il piano per l'accentramento degli uffici comunali (pt. GATTI)

LAVORI SOSPESI A BORDIGHERA

BORDIGHERA. E' stato sospeso il ripascimento del litorale nei pressi del del depuratore consortile. La ditta Edilscavi di Vallecrosia, che dal 15 dicembre sta scaricando materiale di risulta derivante un cantiere Ventimiglia, ieri mattina ha interrotto i viaggi dei camion verso le spiagge di Bordighera. Motivo della decisione è una recente delibera di giunta, approvata venerdì, in cui venivano stabilite le condizioni che reg il ripascimento. La Edilscavi, che avrebbe 25 mila metri cubi di materiale lapideo idoneo, doveva impegnarsi a depositare milioni fidejussione entro ieri mattina, fornire per 30 giorni una pala meccanica per sistemare definitivamente tutto l'arenile e provvedere al ripristino della strada del lungomare nei tratti revinati imputabili al transito degli automezzi. La ditta avrebbe anche dovuto provvedere alla rimozione dei materiali accumulati alla foce del rio Borghetto. Edilscavi, però, non ha accettato. «Non possiamo sobbarcarci ulteriori i - dicono - Ripristino del lungomare? Non siamo i soli ad averci Il ripascimento, approvato dalla Capitaneria, è ritenuto un'opera urgente in modo da evitare che l'erosione mareggiate possa danneggiare le condotte fognarie e dell'acquedotto Aamaia oltre la linea ferroviaria.

[d. b.]

NOTIZIE FLASH

Casalinga cade balcone: grave

Battistina Schenardi, 71 anni, via Porta di Provenza 26, casalinga, ieri è caduta accidentalmente balcone al secondo piano mentre stava eseguendo alcuni lavori domestici. Soccorsa dai familiari, trasportata in ambulanza al S. Charles di Bordighera. Dopo le cure più urgenti, la donna è stata trasferita al S. Coro- Nella caduta ha riportato trauma cranico e sospetta fratture in varie parti del corpo. La prognosi è riservata. I carabinieri hanno escluso possa trattarsi di tentato suicidio. **[l. m.]**

Ventimiglia chiesto scioglimento del Consiglio

I Verdi, attraverso il capogruppo, Franco Molinari, hanno inviato al sindaco un'interpellanza urgente. Nel documento sollecitano lo scioglimento Consiglio comunale, «al fine provvederne al rinnovo, contemporaneamente alle elezioni politiche di aprile. Sarebbe un notevole risparmio denaro, che potrebbe essere utilizzato per altri lavori urgenti, come il potenziamento del verde pubblico e il rifacimento di strade». il calcolo dei Verdi, si risparmierebbe una cifra intorno al 100 milioni. **[l. m.]**

Il primo giunto Costa Azzurra

Da Brindisi a Nizza, un albanese in fuga dal marzo del '91, è stato intercettato dalla gendarmerie. Ha rubato nei giorni scorsi degli abiti per cambiarsi in un magazzino. E' bloccato dalla polizia e successivamente accompagnato alla frontiera; le autorità italiane non hanno voluto però prenderlo in consegna. Kola Cristos, anni, ha passato clandestinamente la frontiera un mese, pagando 300 mila lire ad un passeur. Quello di Kola, per ora, è l'unico caso un albanese giunto in Costa Azzurra. **[l. m.]**

CONDANNATO

Quattro mesi di reclusione per uno scippo

Massimo Casellato, anni, via Caduti del Lavoro 6, frazione di Roverino, è stato condannato mesi senza condizionale per furto. Il giovane aveva strappato la borsetta ad Anita Pieroni, 58 anni, via Sottoconvento, che transitava nel piazzale davanti alla stazione. La donna aveva chiesto aiuto. Un carabiniere in servizio si lanciato all'inseguimento e l'aveva arrestato. Sempre i carabinieri servizio al ferroviario hanno arrestato, domenica mattina, Giorgio Alfeo, 29 anni, residente in Val d'Aosta, colpito da un provvedimento di custodia cautelare. **[l. m.]**

Il programma del Midem di Cannes

Oggi, in occasione del Midem, alle 19,30 avrà inizio un concerto Jon Secada, Smokey Robinson e i Roxette. L'appuntamento si terrà nella sala Grand Audi del Palafestival. Per la classica, seconda parte del dei laureati», dalle 14,30 nella sala A del Palafestival. I biglietti, gratuiti, si trovano al negozio di musica Fnac di Nizza, nel commerciale, o alla biglietteria del Palazzo di Cannes. Sempre oggi, alle 14, nella sala dell'hotel Noga Hilton, anteprima mondiale del film the boys» con Kette Midler e James . Alle 21, invece, «The Commitments». **[d. b.]**

A Ventimiglia

Letto a fuoco salvato un giovane

VENTIMIGLIA. Silvano Marcianò, anni, via Roma 80, ha rischiato di morire bruciato dentro la dove dormendo. Il giovane stato salvato da una squadra dei Vigili del fuoco di Ventimiglia.

Il fatto è accaduto domenica sera: una chiamata fatta ai pompieri ha segnalato che usciva fumo da un appartamento al terzo piano dello stabile di via Roma 80. Il giovane, che addormentato profondo, non si è accorto nemmeno dell'acre odore fumo che aveva la stanza. A svegliarlo sono stati i pompieri. Un mozzicone di sigaretta acceso, ha dato l'avvio all'incendio. I danni sono minimi ma si è sfiorata la tragedia. I Vigili del fuoco hanno lavorato meno di un'ora per completare l'intervento. Provvidenziale, l'arrivo immediato dei pompieri.

Ancora volta, a distanza pochi anni dal ritorno dei di- dei Vigili del fuoco, dimostra l'innegabile utilità presenza in città mezzi specializzati nel pronto intervento. Sono però molto sacrificati nella sede attuale, nell'ex Liceo scientifico di Ventimiglia. La difficoltà poi di uscire con i mezzi da via Roma, dove il parcheggio selvaggio, nonostante i vistosi divieti di sosta, è un problema grave e serio. Dicono al Distaccamento di Ventimiglia: «Il problema più grosso riguarda l'uscita dei mezzi». **[i. m.]**

Monaco, cambia l'area commerciale del quartiere Condamine

Maquillage per il mercato

Previsto collegamento in ascensore con i parcheggi sotterranei. I lavori nella zona ai piedi della Rocca dureranno 17 mesi. Una grande camera frigo

Lavori alla Condamine e in altre zone per rendere sempre più bello il Principato

MONACO. Completo «maquillage» per il mercato del quartiere Condamine in place des Armes, ai piedi della rocca del Principato. L'operazione ha come obiettivo di donare al famoso mercato monegasco un nuovo look, più moderno e funzionale. Occorreranno diciassette mesi per portare termine i lavori che hanno preso il nei giorni scorsi. Per non penalizzare i commercianti, autorità hanno messo a punto un piano intervento graduale che permetta non interrompere le attività. I circa trenta operatori, installati all'interno del chio stabile si sposteranno con le loro bancarelle sulla piazza, al posto dell'attuale parcheggio. Verso la fine febbraio l'- sarà completata. Per quanto riguarda gli altri punti vendita, soprattutto frutta e verdura situati all'esterno, verranno creati dei corridoi che permetteranno sia l'acquisto che rifornimento dei generi alimentari. Si starà senz'altro più e il problema più evidente sarà parcheggio.

Con l'apertura totale del cantiere la sola possibilità sarà l'utilizzo del parking della Condamine, aperto da poco con i suoi 400 posti. Il nuovo mercato i lavori ultimati si presenterà sostanzialmente simile a quello di prima nello stile, maggiormente funzionale e pratico. Sarà dotato anche di ascensori collegati direttamente parcheggio sotterraneo, risolvendo definitivamente la battaglia quotidiana degli automobilisti alla continua ricerca posto. Per migliorare ulteriormente l'accessibilità nuovo mercato, il progetto prevede in una seconda fase la realizzazione di un altro parking sotterraneo, questa volta proprio place des Armes. Costruito due livelli, offrirà altri 60 posti per i clienti e piano verrà utilizzato per accogliere i veicoli dei commercianti i camion di merce dove sarà possibile stoccare i prodotti in una camera-frigo. Da un punto di vista estetico il nuovo mercato non deluderà le attese. Certo a malincuore i monegaschi vedranno sradicare gli alberi che molto tempo coabitano le bancarelle ma nel piano le decorazioni vegetali non saranno trascurate. «vecchio» lamente robusti pini. Il quartiere della Condamine si avvia a un altro angolo suggestivo del regno di Ranieri .

[a. m.]

La lunga odissea di un handicappato psichico di 25 anni

Non c'è posto in ospedale

L'ultima tappa è stato il reparto specializzato di Bordighera. Inutili i tentativi fatti al Nord e Centro Italia. L'unica speranza resta la Costa Azzurra

Dalla Riviera all'Abruzzo, in cerca di posto in ospedale. E' solo l'ultimo anello di una lunga catena di rifiuti cominciati al reparto chiatria Bordighera. Protagonista, Marco De Angelis, 25 anni, di Sanremo, sofferente psichico dalla nascita.

Dimesso tre mesi fa dall'istituto «La Marinella» di Pietra Ligure per limiti di età, Marco è approdato al Saint Charles. Una soluzione provvisoria: la mattura sanitaria non è attrezzata per le lunghe degenze. Risultato: il ragazzo è in famiglia, dove lo aspettavano i genitori, anziani malati, logorati dall'assistenza un altro figlio di 26 anni, Carlo, handicappato pure lui.

La caccia a una nuova sistemazione è iniziata porta che si chiusa sorpresa», racconta Maria De Angelis, sorella di spiega: «L'istituto di Pietra Ligu ha disposto per mio fratell visita medica da effettuarsi reparto psichiatrico di Bordighera. Quando il Saint Charles ha risposto che c'era bisogno di alcun controllo, già troppo tardi. Marco già stato dimesso». Impossibile tornare indietro: il paziente era infatti troppo vicino ai 25 anni, l'età limite per l'iscrizione all'istituto «La Marinella».

I primi tentativi, in Piemonte, hanno portato anche le prime delusioni. Lo racconta ancora Maria De Angelis: «Prima di rivolgersi agli ospedali abruzzesi, l'Usl 1 si è attivata in tutto il Nord Italia». In Piemonte, niente da fare. Poi, si tentato le strutture sanitarie della Lombardia, in particolare a Brescia. Il risultato era sempre lo stesso: il «soggetto interessato al ricovero» veniva invitato a presentarsi per una visita. «E quando ci si accorgeva che il caso veramente grave, scattava il rifiuto», affancora sorella.

I tentativi nelle regioni del Nord si sono esauriti. E la caccia a un posto in ospedale si è spostato al Centro-Sud. Prima, in Toscana: niente da fare. Poi, Abruzzo: niente. Proprio nei giorni scorsi, istituto di Francavilla al Mare ha risposto di non poter accogliere il giovane sofferente psichico di Sanremo, spiegando: «Non siamo dotati di vetri anti-sfondamento». Un'attrezzatura sui è certamente dotata neanche la Marco.

Ora non resta che provare in Sicilia, poi in Sardegna. tutto andrà male, servirà almeno a consentirci un ricovero in Francia», spiega Maria De Angelis. E spiega che le città Costa Azzurra sarebbero state già l'obiettivo sue ricerche, se norma sui ricoveri all'estero non imponesse di esaurire i tentativi sull'intero territorio nazionale, prima di rivolgersi Oltrefrontiera. Il conto alla rovescia è già iniziato, per la famiglia De Angelis: mancano solo due richieste, troppe speranze, a un probabile trasferimento nelle strutture di Nizza o Montecarlo.

Il caso-limite di Marco non si è fermato a Sanremo. Ha giunto anche il tribunale dei diritti del malato Genova. L'organismo umanitario è impegnato in uno scontro contro la burocrazia e la mancanza di strutture che pesano su migliaia sofferenti psichici. In Liguria, la povertà di mezzi sul fronte dell'aiuto agli handicappati raggiunge punte desolanti. Ogni anno, decine di giovani vengono trasferiti negli istituti Piemonte. Sono i più fortunati. Altri, trovano un posto neanche a 700 chilometri di distanza.

In De Angelis, intanto, vive l'incubo che nessuna di cura ha saputo risolvere. Marco è sempre più depresso, «Non mangia, si lascia andare: sembra che ormai abbia capito la sua condizione». I continui viaggi in cerca una sistemazione gli hanno tolto anche i pochi attimi di serenità che la sua triste condizione gli concede. Alle sue crisi si aggiungono quelle del fratello, e gli anziani genitori fanno che correre dall'uno all'altro per tutto il giorno. Non sanno quanto potranno resistere ancora. «Due - ripetono - due tentativi». Poi, finalmente, Francia.

[m. p.]

LICEO LINGUISTICO GEORGE BYRON
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
ISTITUTO SCOLASTICO FONDATO NEL 1952

I giorni **22 - 23 - 24** gennaio 1992 dalle ore 14 alle ore 17

Il LICEO LINGUISTICO BYRON piazza Di Negro 6
sarà aperto alle famiglie per visita della scuola

palestra, laboratori linguistico scientifico,
sala video-satellitare per proiezioni e teleprogrammi dell'Istituto
E UN INCONTRO CON I PROFESSORI DELL'ISTITUTO

In questa occasione, la professoressa Borcetto terrà una conferenza:
«Prospettive di lavoro dopo maturità linguistica» *il giorno 24 gennaio alle ore 16*
e illustrerà il progetto di apertura di un liceo scientifico per l'anno scolastico 1992-93

92-93

LICEO LINGUISTICO GEORGE
Piazza Di Negro, 6 - 16126 GENOVA
Tel. 010 254.632 - 256.788
ORARIO SEGRETERIA: 8/13 14,30/16,30
SABATO MATTINA COMPRESO
(SERVIZIO PULLMAN A RICHIESTA)

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

Pietro

... vieni da Pietro *marchisio* e spendi la metà!

EFF. COM. L. 80

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

Oggi e domani in scena al Cavour di Porto Maurizio

Il debutto di Luotto

Parla uno dei protagonisti, insieme a Paola Tedesco, di «La pulce nell'orecchio» di Feydeau. Successo all'Ariston di Sanremo

Andy Luotto ha debuttato in teatro

IMPERIA. «A farmi la proposta, nel giugno scorso, sono stati Geppi Gleijeses, il quale mi ha lasciato scegliere il personaggio, a Gigi Proietti, il regista che, in pratica, lo ha adattato alle mie corde. Mi ha stuzzicato, e l'ho accettata volentieri»: per Andy Luotto, il focoso e gelosissimo Carlos Homenides de Ristangua, marito della vivace Luciana, questo incontro con Feydeau ha costituito il debutto con il teatro, dopo tanta televisione con la «banda Arbore» (da «L'altra domenica» a «Quelli della notte») e qualche partecipazione cinematografica.

Dopo l'esordio di ieri sera al Teatro Ariston di Sanremo, «La pulce nell'orecchio», una delle più divertenti farse dell'autore francese, noto anche per «L'albergo del libero scambio», «Occupati di Amelia» e «La signora di Chez Maxim's», fa tappa oggi e domani (ore 21,15) al Teatro Cavour di Imperia, per la stagione di prosa organizzata dall'Associazione Ligure Teatro in collaborazione con Comune e Provincia. Oltre a Luotto e Gleijeses (nel duplice ruolo di Chandebise e di Poche) ne sono interpreti Paola Tedesco, Anne Teresa Rossini, Paolo Bendazzoli e Isa Barzizza, tenutaria della locanda del Micio Innamorato.

Dice Luotto: «Non ho trovato particolari difficoltà. In Feydeau esistono psicologie da rispettare: l'obbiettivo è soltanto uno, quello di far ridere. E non ho avuto modelli cui ispirarmi, anche perchè non avevo mai visto prima la commedia. Mi sono limitato a pigiare sul tasto della gelosia. Comunque Homenides, per il quale ho coniato un linguaggio singolare, un miscuglio di finto veneto-spagnolo, sfumature meridionali, non è un duro, ma un 'fregnone' preso a schiaffi dalla moglie. Credo che l'idea funzioni, perchè il pubblico ride: e in teatro non è come alla tivu, la verifica della comicità è immediata, sera dopo sera».

Alle «gags» gestuali ed espressive di Luotto si è divertito molto anche Proietti: «Gigi mostrava alla compagnia quel che dovevo fare, ma e me lasciava più libertà. Mi diceva 'Fai quello che vuoi'. Ogni volta che provavo, rideva come un matto, non valutare quanto per la mia interpretazione e quanto per lo spunto dal testo. Ridevano però anche i colleghi, e allora ho capito che l'operazione era giusta. Da bambino, mia madre mi ammoniva: 'Stai zitto: non vedi che gli altri ridono?'. E da adulto mi sono ispirato a Peter Sellers e Harpo Marx: mi piace più la comicità di situazione che quella di battuta».

Di Feydeau, di cui Proietti dice: «In lui è tutto già scritto. L'essenziale è seguire il racconto, curando che gli attori facciano lo stesso, attenti a mutare il ritmo là dove è più opportuno», anche Gleijeses si è innamorato a prima vista: «E' un re della risata: avevo già interpretato 'La palla di piede', e questo è il mio secondo incontro con lui. 'La pulce nell'orecchio' è il ritratto di un'epoca. Si ride all'antica, davanti ad un congegno perfetto. Al fluire dello spettacolo giova molto la traduzione di Ivo Chiesa: è scorrevole, priva di intellettualismi e rispetta la grandezza di Feydeau».

Stefano Delfino

Lo scrittore Claudio Magris nel suo studio di Trieste

CLAUDIO MAGRIS AL CASINO'

SANREMO. Lo scrittore Claudio Magris, ultimo esponente di quella «triestinità» letteraria che parte ha avuto nella storia della nostra cultura, sarà protagonista oggi pomeriggio (ore 16,30), al teatro del casinò, dell'appuntamento con i Martedì letterari. Magris, che presenterà il suo ultimo libro «Un altro mare», sarà introdotto da Stefano Jacomuzzi dell'università di Torino. «Un altro mare» narra, qualche licenza romanzesca, l'avventura umana, reale, di Enrico Mreule, grecista e filosofo goriziano, che nel 1909 lasciò la sua terra per vivere, per ben 13 anni, nella solitudine della Patagonia. Sarebbe tornato a casa solo nel 1923 per vivere fino alla morte, avvenuta nel 1959, passando attraverso i grandi fatti storici che hanno interessato la sua terra: il fascismo, l'occupazione nazista, quella dei partigiani di Tito. Anche se il libro, poi, di fatto, ha un altro protagonista, diretto, nello scrittore ebreo Carlo Michelstaedter, morto suicida nel 1910, grande amico di Mreule, che l'ha influenzato con il suo pensiero per tutta la vita.

[b. m.]

STASERA AL CINEMA

Centrale — Orario: 20,15/22,30 L. 9.000/rid. 6.000
Credevo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nari, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Orario: Ridut. martedì cinema L. 6.000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Imperia — Ridut. martedì cinema L. 6.000
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barbin, J. Smith, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45'

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 5.000
Film vietato ai minori di anni 18

Cerri — Orario: 20,30/22,30 Lire 5.000
Film vietato ai minori di anni 18

Olimpia — Or.: ini. 15; ult. 22,40 Lire 5.000/rid. 4000
Giorni felici a Clichy
Rassegna «France Cinema»

Cristallo — ...: 21,15 Lire ...
OGGI ...

Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30 Lire ... 5.000
OGGI RIPOSO

Smeraldo (estivo)
CHIUSO PER FINE ...NE

Ariston — Tel. 0184/506.060 Or.: in. 16/ult. 22,30 L. 10.000; rid. 6.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Centrale — Tel. 507.070 Or.: ini. 16; ult. 22,30 L. 10.000 / rid. 6.000
Vacanze di ...'91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: ini. 16/ult. 22,30 L. 10.000; rid. 8.000
... con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: ini. 16; ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6.000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — ... Orario: 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Taberin — Tel. ...079 Orario: 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. ...
Le comiche 2
di Mari Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

SAVONA

Colombo — T. 640.263. Lire 6000 ...: fest. cont. 18,30/22,30
Harley ... & Marlboro ...
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Ritz — Tel. 640.427 Or. 16,30/19,30/22,30 Lire ...
... alle ... del ...
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo miracolato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 28 **Drammatico**

Ambra — Tel. ... ...: 20-22,20 Fest. cont. 16-22,30 ... 7000/4500
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

... — Tel. 59.997. ...: 20/22,30 Fest. cont. 16-22,30 Lire 7000/4000
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di rapine in banca. N.V. 1h 52' **Thriller**

Cristallo — Tel. 692.200 Or: 20,10/22,30 Lire 6000/5000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 ...

Lucense — Tel. ... Or.: 16,30 18,30/20,15/22,30 Lire 6000/5000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

... — Tel. 668.941. Or.: 20,20/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 Lire 7000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La Bohème, di Giacomo Puccini, direttore d'orchestra Roberto Abbado, regia di Richard Gregson, ore 20.30, lire 150.000/120.000/100.000
Pol. Margherita: Chi la per tre, Gianfranco D'Angelo, regia Garinei, ore 21, lir...
Pol. ... Oggi riposo
Teatro ... Corte: Il nipote di Rameau, regia di Gabriele Lavia, ... Gabriele Lavia, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: 12 Cenerentole, Rita Cirio ed Emanuele Luzzati, ore 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Nightmare ...
Ariston 2: Johnny Stecchino
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Paura d'amare
... Vacanze di Natale '91
Lux: Harley Davidson & Marlboro
Manin: Scelta d'amore
Odeon: Aiuto mi sono persa a New York
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: Un medico, un uomo ... Fino alla fine del mondo
Universale 1: Paura d'amare
Universale 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
... 3: Prova schiacciante
Verdi: Donne con le gonne ... 1: Bocca su bocca
Centrale 2: Carceri e amori bestiali - Esperienze bisessuali
Chiabrera: Just one day - Private vi...
Cristallo: Nata per godere
Eldorado: Chiuso per restauri

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo ... Rapsodia d'agosto
... club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI

San Siro: A proposito di Henry

CIDIESSE E INVITO

BIANCO MARINA
Omaggio a tutte le ragazze

Il «V.M. 49», nel ... Diano, inaugura gli appuntamenti riservati alle donne. Stasera, le rappresentanti del gentil ... potranno entrare gratis, per ascoltare la selezione di ... Anni Sessanta e Settanta. **[e. f.]**

ARMA DI TAGGIA
La chitarra di Pizzorno

Silvano Pizzorno è il «re della notte» al bar Monastrello a ... San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Il musicista ... brani firmati da cantautori italiani e successi degli Anni Sessanta, accompagnandosi con la chitarra. **[e. f.]**

SANREMO
Danza del ventre

Una nuova attrazione per la sala «Liberty» del casinò di Sanremo ... questa sera sul palcoscenico di esibisce Irene Borg, contorsionista, che presenta ... spettacolo dal titolo «La danza del ventre». **[g. ga.]**

IMPERIA
Bizet all'Opera

Continua la grande stagione operistica del teatro dell'Opera di Nizza. Questa sera alle ore 19,30 l'appuntamento è per la rappresentazione di Bizet, «I pescatori di perle». **[g. ...]**

...
Gli acrobati Anna e Carlos

Otto ballerine contenti, la grande Jilly Jackson e la London Express Orchestra sono gli ingredienti di ... min e ... Cabarets del casinò di Montecarlo. Questa sera è in programma anche l'esibizione ... duo acrobatico Anna e Carlos e del prestigiatore Jean Garin. **[g. ga.]**

GENOVA
«Ottavio Raupen» alla Corte

... in scena, questa sera, alle ore 21,15, al teatrino della Corte dei Miracoli, lo spettacolo «Ottavio Raupen», di Luigi Siri, interpretato da Loris Liberatori. Lo spettacolo è ricerca su un metodo elaborato da Susan Strasberg. **[m. b.]**

PIETRA LIGURE
Rock-blues al «Flora»

Rock blues e covers dei Blues Brothers questa sera alle 21,30 al music-bar «Flora» di Pietra Ligure. Ad esibirsi sarà il gruppo di Vercelli «Mancastroppa Band» uno dei migliori gruppi blues fra quelli delle ... generazioni. **[a. r.]**

Con «Bohème» ... s'inaugura la stagione '92 del Carlo Felice

Splendida Mirella Freni

Alle prove generali di domenica il pubblico genovese ... tributato alla cantante un'autentica ovazione. Otto repliche, fino al 2 febbraio. Il cast

... inaugura questa sera al Carlo Felice la stagione '92 del Comunale dell'Opera. Un cartellone importante, il primo finalmente a lungo respiro, dopo la breve fase di avvio del nuovo teatro svoltasi con esito discutibile fra ottobre e dicembre scorsi. Tramontato ancora una volta il progetto del «Simon Boccanegra» la scelta è caduta su «Bohème», probabilmente una delle opere più amate dal pubblico italiano.

Mossa vincente e giudicare dalla folla accorsa domenica pomeriggio ad ascoltare la prova generale. Spettatore particolarmente interessato, accanto al segretario generale dell'Ente, Alessandro Levrero, il neodirettore artistico Alberto Zedda.

«Sono entusiasta - ha dichiarato ... alle fine del primo atto, a proposito del Carlo Felice - Non avrei mai immaginato una platea così bella. Ero, lo confesso, prevenuto. Mi spaventano quei teatri che fanno tentativo di essere diversi dal tradizionale perdono irrimediabilmente la loro effettiva dimensione teatrale. Questa strutture diventano freddo, distaccate e addirittura folcloristiche: mi viene in mente il teatro di Santa ... negli Stati Uniti sovraccarico, nel voler ricreare una piazza di sapore messicano, di elementi kitsch. «Qui invece è salvaguardato il calore di una piazza avvolgente e coinvolgente e rispettata la magia dello spettacolo».

La prova generale ha coinvolto il primo cast. Il pubblico ha calorosamente applaudito Mirella Freni, la Mimì più celebre del nostro tempo, da anni dei palcoscenici genovesi. La grande artista cantò per la prima volta a Genova in «Faust» nel 1961 accanto a Nicola Ghiaurov che domenica ha vestito i panni di Colline. Pochi anni dopo la Freni regalò ai genovesi una Mimì eccellente a fianco a un Rodolfo allora agli inizi di carriera, Luciano Pavarotti.

Domenica, dopo «Mi chiamano Mimì» gli spettatori sono scattati in una autentica ovazione. La parte di Rodolfo è invece affidata a un giovane al suo debutto genovese, ma oltre trecento recite «Bohème» alle spalle, Peter Dvorski.

Roberto Servile è Marcello; il cast comprendeva ancora Daniela Mazzuccato (Musetta), Lorenzo Saccomani (Schaunard), Dario Zerial (Parpignol), Angelo Nosotti (Benoit), Giovanni Savoiardo (Alcindoro), Enrico Fibrini (sergente). Sul podio è salito Roberto Abbado. L'allestimento arriva a Covent Garden, e nuovo, ma ha ricevuto applausi a scena aperta. La regia di John Copley viene ripresa da Richard Gregson.

Il cartellone prevede otto recite. Oltre a stasera, «Bohème» sarà di ... giovedì pomeriggio (ore 15,30, turno G), venerdì (ore 20,30, turno C), martedì 28 (ore 20,30 (turno L), venerdì 31 (ore 20,30, fuori abbonamento), sabato 1 febbraio (ore 16, turno F) e domenica 2 (ore 15,30, fuori abbonamento).

Roberto ...

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna ...
12,30 Cartoni animati
13 — Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo SPS-Lazio Volley
16,15 Teleproporzioni
18 — Sardegna giornale
19 — Adolescenza inquieta, novela
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Mare moda e miti, rotocalco
22,30 Sardegna giornale
23,10 Slash all'inferno e ritorno, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Trauma center, telefilm

Teleregione
10 — Cartoni animati
12 — Il ritorno di Diana
Salezar, ...
18 — La padroncina, telenovela
19,30 Telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Lupiscatole
22 — Sport e sport
23,20 Sceneggiato

Telestar
10,10 Agguato nella savana, film
11,45 Amiche volmente con noi
... Natalia, teleromanzo
13,15 ... flash, telegiornale
13,45 Marina, telenovela
14,50 ... telefilm
16,50 Natalia, telenovela
18 — Agenzia Rockford, telefilm
19 — I cento giorni di Andrea
20,30 ...E tutti ridono, film
22,30 Tg sera
23 — Ninja's Force, film
0,55 Notturno Telestar
1,05 Fiore all'occhiello

Canale 7
9 — Felicità dove sei, telenovela
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
16,45 Cartoni animati
18 — Replay
19 — Tg Liguria
20,30 Yellowstone, documentario
21,55 Andiamo al cinema
23,15 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Telecittà
9,30 Il mattino vale il doppio
16 — Mtv's greatest hits
17,30 News at night
19 — Tg young
19,50 Nightly business
20,20 Speciale spettacolo

Telesestar
12,30 Samba d'amore, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regione
19 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — Big lottery, telefilm
21 — 12ª in campo
23,20 Discoflash
23,30 Zoom, attualità

Primaterna
10,30 Portami con te, teleromanzo
11,20 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic sudio rock
15,30 The cat, telefilm
18 — Pomeriggio con simpatia
18,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgg
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,10 Amando te, telenovela
22,15 The cat, telefilm
24 — Film di mezzanotte e...dintorni
2,15 Buonanotte con...

Videolina
13,15 Telegiornale sarda
15,15 Film
17 — Bazar
18,15 Telegiornale sarda
21,15 Rassegna teatro sardo
23,15 Telegiornale sarda
1,15 L'assassino di pietra, film

Telecupole
8,30 Cara cara, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg4 notiziario
13 — Archivio d'arte, documentario
13,30 La padroncina, telenovela
13,55 Tg4 notiziario
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno
19,25 Tg4 notiziario
20 — Geo, documentario
20,30 Tv movie
22 — Sport e sport
22,30 Tg4 notiziario
23,30 Speciale con noi

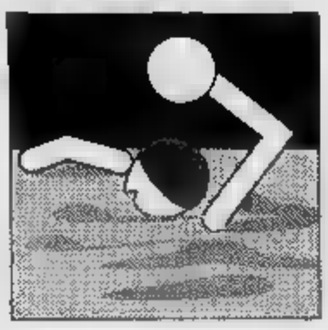
Rete Azzurra
10 — Mobilificio
13 — Promozionale di preziosi
16,30 Mobilificio
16 — Faccio da me
20,30 Un ricordo e la rimembranza
22,15 Pubblirose
22,45 I mille volti di...

Tele ...
10,05 Market
12 — Punto flash
12,35 Le comiche di Stanlio e Ollio
14 — Punto flash
14,05 Punto economia
14,30 Auto tv
16 — Punto flash
16,15 Grande De Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
20 — Zio d'America, telefilm
20,30 Centrocalcio, trasmissione di sport
22,30 Punto sera
22,40 Punto sport
22,45 Faccia a faccia
0,15 Punto sera
0,30 Chopper cop, telefilm

Telegenova
12 — Archivio dell'arte lombarda, documentario
12,30 Shopping center
13,30 Pomeriggio insieme
17,30 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20,15 Speciale Tg
20,30 Film
22 — Rubrica politica
23 — Rubrica d'arredamento
1 — Tg notizie

Mixer Tv
13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, telenovela
16,30 Il porto di Waterloo, film
18 — Rosa selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,30 Scherzi da prete, film
22 — Shaker rum, film
1 — Andiamo al cinema
1,15 Fai ... con Mixer

... programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Pallanuoto: diretta radio su Riviera Music e Savona Sound, la Rai darà solo alcuni flash

Rari a Berlino, è notte di Campioni

Alle 19 nella piscina olimpica della città tedesca, il via alla semifinale di andata tra i biancorossi e lo Spandau Stamm, Reimann il messicano De La Pena i rivali più pericolosi. La squadra di Mistrangelo sarà al gran completo

Nella piscina olimpi- di Berlino, la Rari Nantes Savona questa sera (inizio alle 19) il lasciapassare per la finale di Coppa dei Campioni. Ad attendere i biancorossi sarà uno Spandau fermamente intenzionato a bloccare la marcia trionfale di una squadra che, superando sabato - pionato l'Ortigia Siracusa, ha collezionato il 56° risultato utile consecutivo.

Del resto nella società del presidente Gervasio nasconde i pericoli insiti in una compagine che appare attrezzata i reparti. Faro dei tedeschi è senza ombra di dubbio il centroboa De La messicano, annunciato in grande forma e capace a trascinare la squadra nei momenti difficili. E poi altri due elementi fortissimi, Stamm e Reimann, che vantano alte credenziali in campo internazionale.

Da seguire con attenzione anche i portiere Rohle e Richter; fortissima in difesa, la compagine tedesca è in grado di rovesciare qualsiasi risultato, anche fuori dalle mura amiche. Una delle queste ultime imprese è stata verificata recentemente, quando lo Spandau è riuscito a imporsi fuori casa, con sei gol di vantaggio, sui russi della Dinamo di Mosca.

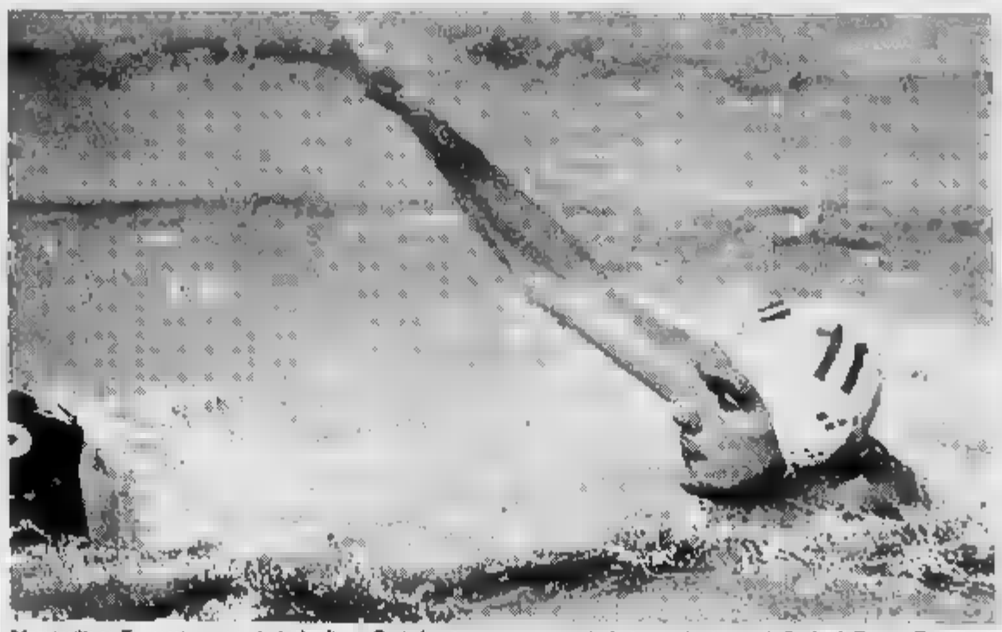
E forse quello di stasera, è il rotour-match di Savona, vere finali, se si considera che lo Jadran Spalato, complici anche i terribili momenti vissuti dalla Jugoslavia, ha ceduto a Utrecht ai irresistibili olandesi del Polar Bears, per 11-9 nell'altra semifinale del torneo. Ecco dunque che la squadra tedesca, a bacheca tre titoli continentali, appare il più serio ostacolo nella corsa per levare al cielo il più prestigioso trofeo europeo, che la Rari ha la possibilità di conquistare.

Comunque i biancorossi appaiono tutti in perfetta condizione, e il test con l'Ortigia ha confermato questa impressione. Ferretti e Vicevic in particolare stanno attraversando uno splendido momento, come testimonia il gruzzolo di reti segnate sabato ad Albaro.

Ieri i biancorossi sono arrivati a Berlino un volo diretto da Milano Linate, decollato dall'aeroporto lombardo alle 13,20. Arrivati nella città tedesca, i biancorossi hanno preso alloggio nelle stanze nell'Hotel Stuttgard. E' stata una trasferta senza alcuna difficoltà, soprattutto se paragonata all'«odissea» romena. Oggi alle 12 ultimo allenamento, in cui la compagine di Mistrangelo proverà per l'ennesima volta gli schemi da attuare contro i campioni di Germania.

Nell'impianto berlinese non ci saranno solo i sostenitori locali, ma anche i tifosi biancorossi giunti anche loro in aereo. Per chi è rimasto a casa ci sarà la possibilità di seguire le gesta dei biancorossi in diretta radiofonica. Savona Sound e Riviera Music a reti unificate trasmetteranno l'intero incontro il commento di Simone Donadoni. Una diretta possibile dall'intervento di tre sponsor: Castellino elettrodomestici, Ottica Pecci e Rebagliati impianti elettrici. Flash invece sulle frequenze radio della Rai, curati da Alfredo Provenzali.

Guglielmo Oliveto



Massimiliano Ferretti, uomo-simbolo di una Rari che stasera cerca un risultato per ipotecare la finale di Coppa Campioni

Fin, un mistero buffo

SAVONA. La sigla «Fin» significa: Federazione italiana nuoto. E' l'organismo preposto alla regolamentazione, lo sviluppo e, si presume, la tutela degli sport dell'acqua. Pallanuoto compresa, se è vero proprio su questo quotidiano in una recente intervista, il presidente Bartolo Consolo ha tagliato corto sull'argomento-scissione: «Una federazione pallanuoto sarebbe soltanto un danno per questa disciplina».

Bene, allora delle due l'una: o Savona non è in Italia e alla non ne importa nulla, oppure l'incapacità di gestire la Federazione ha toccato vette cosmiche. Si sa: il retour-match di Coppa dei Campioni tra Rari e Spandau dovrà esser giocato domenica 2 febbraio. Non è una scelta della società ligure: sono stati i tedeschi, com'è loro diritto, a rifiutare di giocare martedì 4. Il club biancorosso ha allora chiesto alla Fin di posticipare al 4, o al 5, la partita di campionato programmata dal calendario a Napoli con la Canottieri sabato 1° febbraio.

Alla richiesta del Savona, quanto di più logico potesse esserci, Roma ha risposto con una contro-data: si può (si deve?) giocare venerdì 31 gennaio. La questione pare ancora in di- Discussione? Ma a qualcuno pare sia il caso di discutere le necessità della squadra campione d'Italia, che difende nella più prestigiosa competizione europea solo il proprio nome, un quello dell'Italia, della Fin stessa? Qualcuno, nei corridoi federali, immagina quel che accadrebbe nel calcio se a Milan a una Juve la Figc creasse questi problemi?

Il presidente Consolo, che nell'intervista già ricordata ha brillato per competenza e aggiornamento sottolineando l'importanza dell'attuale pre- in Italia un Estiarte (sic!), dovrebbe risolvere in trenta secondi il dilemma, rinviando semmai al Duemila un Canottieri-Savona utile solo a tentare di risollevare gli smorti partenopei, e permettendo vivaddio alla Rari di giocarsi al meglio le chance di Coppa. Altrimenti intervengano i probiviri, il Coni, interrogazioni parlamentari e magari altro ancora. E che sia finita con questa Federazione presupponente, cieca e che pare rappresentare solo una parte d'Italia, in cui Savona è compresa.

Roberto Baglietto

Interregionale: Barozzi e soci di nuovo in vetta, domenica il match col Pietrasanta forse a Lavagna

Savona, dai giovani la spinta per la C?

Il successo dei biancoblù a Roteglia è stato contrassegnato dalle ottime prestazioni di Bocchi, autore di un gol, Valentino e Bonomo Orcino Grenno raggianti: «Più del primato solitario, pure importante, l'aver verificato la qualità dei nostri ragazzi»

SAVONA. Corrado Orcino forse non immaginava, alla vigilia dell'incontro di Roteglia, di poter sbancare il campo emiliano. Privo di ben cinque titolari del calibro di Bergo, Milani, Canu, Falco e Benedetti, è affidato in parte ai ragazzi della Juniores, giovani cui conosceva già i valori tecnici visto che l'anno scorso li aveva nella squadra «Berretti». E i suoi gioielli non l'hanno deluso.

La vittoria di Roteglia è molto importante per il Savona, solo per aver mantenuto il primato in classifica (e la coabitazione dell'Oltrepò), ma per aver ritrovato la fiducia nei propri mezzi, giocando grande determinazione e soprattutto con umiltà. Corrado Orcino è un allenatore felice. Dopo molte domeniche lo si è rivisto sorridente al termine dell'incontro. Ha detto: «Abbiamo interpretato giustamente una partita inizialmente in salita, contro una squadra grintosa. E' stato un successo importante, che ci rilancia al vertice».

Anche il presidente Enzo Grenno è raggiante e commenta: «Dopo un primo tempo di studio, nella ripresa siamo riusciti a concretizzare sfruttando ogni occasione. Una vittoria indiscutibile. Un plauso va a tutta la squadra e soprattutto a Bonomo, Bocchi e Valentino, tre ragazzi molto in gamba. Gatti ha realizzato un gran gol, ma quello di Bocchi mi è rimasto più impresso, forse perché è stato realizzato da un giovane che proviene dal nostro vivaio».

Grenno stamattina è a Nei giorni scorsi il numero uno aveva chiesto un colloquio col presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giulivi. Nel colloquio si ufficializzerà anche sede «neutrale» della partita col Pietrasanta dopo la squalifica del Bacigalupo. Secondo i bene informati si dovrebbe giocare a Lavagna, anche se il Savona cercherà di farsi destinare al «Carlini» Genova. In questo caso l'incontro potrebbe disputarsi sabato alle 15. Ma secondo voci che circolavano ieri, il Pietrasanta pare intenzionato, nel caso in cui il campo scelto fosse quello genovese, ad anticipare la gara.

Pagelle. Viviani 6; Carrea 6,5; Mozzone 6,6; Valentino 7; Bonomo 7,5; Baldi 6; Capurro 6,5; Bocchi 7; Gatti 7,5; Barozzi 6,5; Peselli 6. Allenatore Orcino 7,5. [r. p.]

CAIRESE ALL'ULTIMA SPIAGGIA

La Cairese verso il baratro. La sconfitta interna col Libarna stavolta ha lasciato il segno. Giallobl al penultimo posto: soltanto un miracolo potrebbe far evitare la retrocessione. La squadra di Tarigo ha giocato la peggior partita della stagione: e un appuntamento importante, con i punti che valevano doppio, la Cairese ha fallito ancora una volta l'obiettivo. Imputato tutto il collettivo, che invece di giocare con grinta e determinazione, ingredienti indispensabili almeno in certi incontri, è entrato in campo con troppa sufficienza.

Il commento del presidente Pensiero è lapidario: «Arrivati a questo punto, non ci che mandare in campo i giovani, almeno potremo vedere gente che lotta». Domenica appuntamento importante, col giallobl in trasferta a Voghera. esterno potrebbe dar nuovamente fiducia all'ambiente: se dovesse arrivare ancora una sconfitta, per la Cairese probabilità di salvezza si ridurrebbero ulteriormente.

Pagelle. Salamini 5,5; Ferraro ; Gaudiosi 4,5; Paterniti 5,5; Vella 5,5; Marenco 5; Grimaudo 6; Fissore 6; Saltarelli 4,5; Salvio 4,5 (Pensiero 5); Pietrolungo 5,5. All. Tarigo 5,5. [r. p.]

Un punto a testa, adesso scontro al «Macera»

La Samm e il Rapallo in parità verso il derby

Ancora un passo avanti per Rapallo e Samm, ma il bilancio deve tener conto di alcuni particolari: i ruentini ancora volta non sono andati oltre lo 0-0 anche in trasferta, con l'aggravante che in questo il nulla di fatto è venuto con un Crema già con un piede nella categoria inferiore; gli hanno invece impattato al termine di un match palpitante contro la terza, il Sassuolo. Il tutto antipasto al derby domenica al «Macera», due clan che fanno pretattica.

Rapallo. 0-0 a Crema: risultato che scorso anno, con Rapallo-operaio che badava solo alla salvezza, sarebbe stato ben accetto; quest'anno invece, l'identico risultato storcere qualche bocca. «Non d'accordo. Un pareggio fuori casa è sempre un risultato positivo. occasioni più propizie per vincere le abbiamo avute con Maio. Con l'equilibrio che regna quest'anno in coda, è sempre utile muover classifica», dice il d.s. Corrado Vignolo.

Il Rapallo resta una delle squadre prolifiche gol all'attivo, solo il Derthona 8 ha fatto peggio), anche a Crema c'era l'attenuante dell'assenza di Devoto, il giovane prelevato Esiardo che, partito in panchina, ora è considerato quasi il salvatore della patria. La coppia offensiva Di Maio-Gori ha ancora molto da lavorare, a completare il quadro è arrivata anche l'espulsione di Alessi che costringerà Casaretto a inventare una soluzione alternativa a centrocampo.

Pagelle: Brogi 6,5; Bellucci 6; Gandolfo 6,5; Sassarini 6; Da Silva 7; Contini 6,5; Alessi 6,5; Capurro 6; Di Maio 7; Scalzi 6; Gori 6. All. Casaretto 6,5.

Samm. Stefano Bosetti ha firmato ieri per la società arancione, quindi un'arma in più a disposizione di Casazza per il derby. il mister lo lancerà nella mischia proprio in un match vibrante, turberà gli equilibri della squadra, confermando gli undici di domenica? Il d.s. Schimmenti se la cava una battuta: «Intanto non vi dico i diffidati, così fino a giovedì il Rapallo non conoscerà le nostre assenze... Per Bosetti, deciderà il mister».

Schimmenti ermetico, ma una dichiarazione a caldo D'Agostino non lascia dubbio alcuno: «Ero diffidato, quest'arbitro ho paura che scatti la squalifica, visto che sono stato ammonito». L'ex savonese arrivato subito al punto dolente: l'arbitro. Due rigori agli ospiti, almeno secondo dubbio. «Purtroppo non la prima volta che si verificano questi episodi: andiamo in trasferta e ci fischiano tutto contro, giochiamo in e danno due rigori agli avversari... Chiediamo esser tutelati come le grandi, anche siamo nella parte bassa» dice il presidente Bollani. Intanto la squadra parte per Sassari un Righetti sempre più bomber dell'Interregionale, con 15 reti.

Pagelle: Perola 6,5; Terrera 6,5; Mosca 6,5; Pastine 6,5; Predestà 7; Tovani 6,5; Biancato 7; Paganelli 7; Righetti 7,5; D'Agostino 7; Di Somma 6,5. All. Casazza 7.

[g. s.]

Paura dei ladri ?
Io dormo tranquilla
con Diltron ! ! !

Il nome della sicurezza
DILTRON ENGINEERING
APPARECCHIATURE E SISTEMI ANTIFURTO
Via P. Agosti, 103 - 18038 Sanremo - Italy
Tel. e Fax: 0184/571500-571501

Realizzazione Foto MORESCHI

Eccellenza, tutto in discussione dopo la sconfitta dei matuziani Borzoli

Cichero: non è un colpo da ko

Lo 0-2 in casa della Sestrese accettato con serenità dal tecnico della Sanremese: «Ci riscatteremo subito». Ventimiglia troppo [illegible] a Carcare, l'Argentina rimpiange le occasioni perdute

Alla Sanremese, a conti fatti, potrebbero farci un pensierino: perché non acquistare questo Pilleddu, bomber e fantasista della Sestrese? Un affare, almeno sulla carta. Intanto è un ottimo giocatore, [illegible] i migliori del campionato, utilissimo in Eccellenza e, si spera, anche in Interregionale. E, poi, [illegible] volta per tutto, si eliminerebbe una «bestia nera» implacabile per la squadra matuziana. In [illegible] stagioni l'attaccante ha segnato quattro gol, tutti decisivi, alla Sanremese. In [illegible] e fuori.

[illegible] ultimi due, forse i più amari (visti [illegible] parte biancazzurra, s'intende), domenica nel big-match di Borzoli dove la Sanremese è finita ko contro la Sestrese [illegible] Gigi Bodi. Una sconfitta pesante: i biancazzurri restano primi in classifica, ma ora [illegible]no alla pari con i verdestellati genovesi; e adesso, inutile negarlo, è proprio la Sestrese ad aver le condizioni psicologiche migliori per tentare la fuga. Vincere lo scontro diretto è sempre una medicina importante per tutti.

La sfida di Borzoli, tra gli schemi più tradizionali ma estremamente pratici dettati da Gigi Bodi e quelli più baldanzosi di Luigi Cichero, si è risolta a favore del primo. Bodi [illegible] una vecchia volpe. La [illegible] poteva sembrare in crisi. Invece, [illegible] momento giusto, ha tirato fuori la zampata vincente. Anche se poi vivisezionando il match con più attenzione, può venir fuori che a far la differenza, più di [illegible] reale predominio sul piano [illegible] gioco, [illegible] state due disattenzioni difensive della Sanremese. Vecchi malanni riapparsi nel giorno meno indicato. Episodi che una squadra che punta in alto non può [illegible] lutamente permettersi.

A Borzoli la Sanremese ha avuto un messaggio importante dal campionato: la strada sarà tutta in salita. La Sestrese, solida, esperta, con marcature arcigne (Jurman non ha fatto complimenti su Spatari), non vuole sprecare, dopo tanti secondi posti, l'occasione del salto di categoria. Un fatto di cui la Sanremese deve tener conto se vuole davvero nutrire [illegible]goi di gloria. La Sestrese è un club che conta, in campo e fuori.

Cichero aveva richiamato in squadra Galaudo, e non aveva rinnegato le [illegible] velleità offensive [illegible] Spatari, Caruso e Vernice. Nel primo tempo ha funzionato tutto bene, anzi Spatari e Baldisserri hanno anche avuto le palle buone per [illegible]gnare. Poi, nella ripresa, i due gol della Sestrese. Inutile innescare processi a chi ha sbagliato. Certo la difesa non è [illegible] attenta [illegible] altre volte.

Peccato perché c'erano tutti gli ingredienti della festa: i tifosi al seguito («Vanno ringraziati per come ci hanno incitato», dice Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro), l'occasione per iniziare la fuga forse decisiva. Adesso è tutto da rifare. Anche [illegible] mister Cichero, soddisfatto per come [illegible] visto la squadra reagire nel finale, assicura che i biancazzurri [illegible] accuseranno il contraccolpo psicologico. Su questo piano il tecnico ha cominciato a lavorare subito: al fischio finale ha tenuto, anche a Borzoli, la squadra in [illegible]po per un allenamento supplementare; sul pullman, sulla strada del ritorno, ha suonato la carica. Domenica un match comodo (ma solo sulla carta) contro il Vezzano potrebbe servire a riprendere la marcia.

La sconfitta [illegible] Sanremese poteva, sulla carta, essere utile almeno [illegible] Ventimiglia [illegible] tentava di rientrare nel giro dell'alta classifica. Invece i sogni di riscatto giallorossi sono incappati in una partita storta sul campo della Carcarese: uno 0-1 amaro, il rigore del possibile pareggio sbagliato [illegible] Luci (per lui, sugli spalti, c'erano alcuni osservatori), l'espulsione nel finale di Rotella e di Sasso. Una giornataccia. E' decisamente una stagione-no per il Ventimiglia. Una bella occasione perduta. «Ma [illegible]amo giocato al di sotto delle nostre possibilità, in [illegible] troppo nervoso. Peccato perché era il momento giusto per ritrovare entusiasmo», dice Francesco Radio, allenatore [illegible] giallorossi.

A salvare l'onore delle squadre imperiesi ci ha pensato l'Argentina, che non ha fallito l'appuntamento casalingo con la Pegliese (2-1, gol di Sammassimo e Panizzi). Un bel successo, altri due punti utili. Ma l'Argentina può accontentarsi solo [illegible] raggiungere la quota-salvezza? «Trenta punti [illegible] il nostro obiettivo minimo. Dobbiamo guardarci soprattutto alle spalle e non rilassarci mai. E' difficile dire [illegible] possa offrirci di più il campionato anche se ritengo che il Vado, davanti a noi, non ci sia superiore», dice il tecnico Adriano Pisano. Ma non [illegible] rimpianti da parte dell'allenatore [illegible]: «Con il punto perso in casa di fronte [illegible] Sanremese, e i due persi sul campo del Monteroso, ora avremmo ben altro [illegible] dire in classifica».

Bruno Monticone

MA BODI ACCENDE LA POLEMICA

[illegible] fine, nel dopopartita [illegible] Sestrese-Sanremese, il fair-play della vigilia ha finito per cedere il posto alla polemica, sia pur sottile e [illegible] distanza. Bodi, allenatore [illegible]lla Sestrese, non è stato troppo tenero con i biancazzurri: «La Sanremese non ha fatto un tiro in porta. Non può pretendere molto. Noi abbiamo vinto giocando [illegible] tranquillità. Sarebbe [illegible] [illegible] errore andare [illegible] sbaraglio». Una sentenza [illegible] sembra andare, nelle previsioni future, ben più in [illegible] dello [illegible] diretto di domenica. Decisa la replica di Cichero: «Ognuno vede le cose a modo suo. Nel primo tempo abbiamo avuto le occasioni migliori». [illegible] pochi tiri in porta... «Forse, ma perché Spatari e Baldisserri non hanno sfruttato le opportunità. Se Spatari [illegible] [illegible] il [illegible] solito cinismo nell'occasione che gli [illegible] capitata, adesso parleremmo [illegible] una partita ben diversa. Semmai dobbiamo recitare [illegible] [illegible] culpa, io per primo, per esserci adagiati troppo [illegible] Sestrese, squadra tutta agonismo che [illegible] vuol giocare, che dà anche qualche gomitata di troppo», aggiunge il tecnico. L'interrogativo, adesso, [illegible] su come la Sanremese saprà reagire al ko. («Una [illegible] [illegible] ambizioni», ha detto Piloddu in un'intervista televisiva). Cichero però [illegible] ottimista: «Ci riprenderemo. [illegible] [illegible] è in salute, lo dimostra il finale della partita con la Sestrese quando abbiamo recuperato palloni su palloni». [b. m.]

Cichero, tecnico della Sanremese, dopo Borzoli sprona subito i suoi al riscatto

Imperia S. Bartolomeo, vittorie due facce

Bencardino sconfitto Spigno, il tocco magico

Sorridono soltanto Imperia 87 e S. Bartolomeo Cervo, nella pattuglia imperiese dei campionati di Promozione e Prima categoria. Sono le sole ad aver conquistato i due punti [illegible] una giornata tutto sommato interlocutoria in entrambi i tornei.

Promozione. Fin troppo scontata la vittoria dell'Imperia 87 nel derby con la Dianese, sempre più [illegible] sul fondo. Il poker di reti rifilato ai rossoblù, ormai rassegnati alla retrocessione (qualcuno [illegible] giorni [illegible] ha ipotizzato persino il ritiro dal campionato, il club smentisce seccamente) [illegible] soddisfa comunque Bencardino.

Dice: «Non sono affatto contento del gioco espresso dai miei. Avrei preferito qualche gol in meno in cambio di una prova gagliarda. Invece, al di là del risultato, [illegible] le [illegible] difficoltà in difesa, le stesse indecisioni che ci accompagnano [illegible] inizio stagione. Spero che la musica cambi in vista della delicata trasferta con l'Audace. E mi auguro di riavere presto Costantini, che venerdì si sottoporrà a un controllo medico per verificare se [illegible] guarito o meno dall'infortunio». Una nota senz'altro positiva per i nerazzurri è [illegible] ritorno al gol di D'Anca, che dopo [illegible] lungo digiuno ha [illegible] a segno addirittura una doppietta, giocando solo [illegible] tempo.

L'Arma Taggia è tornata a [illegible]ni vuote dal campo dell'Olimpic Palmarese. Un ko che aggrava la situazione di classifica, proprio ora che i giallorossi speravano di imprimere [illegible] ritmo costante alla marcia per [illegible] salvezza.

Prima. Tutti aspettavano la Carlin's Boys e il Vallecrosia, protagoniste di sfide incrociate al vertice, e invece dal cilindro delle vittorie è spuntato solo il S. Bartolomeo Cervo. I giallobl\u00f9 han [illegible] due punti pesanti nello spareggio-salvezza col Mallare, confermando la cabala che vuole vincente la squadra che cambia allenatore (Carlo Spigno ha sostituito Marco Corradi). E i «canarini» non assaporavano la gioia [illegible] [illegible] da ben 14 domeniche.

Match-winner [illegible] [illegible] Baldi, che ha trasformato un rigore. «Una partita durissima. Tanto che uno dei nostri, Mitola, è finito all'ospedale per un colpo alla bocca», [illegible] in casa del S. Bartolomeo.

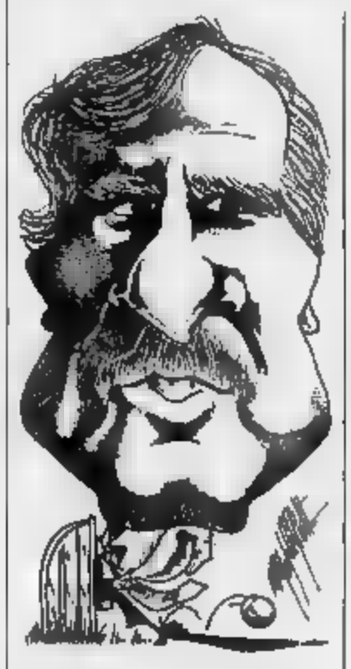
Ospitando il capolista Cogoleto, la Carlin's aveva [illegible] grande occasione di [illegible] in pista per il primato. [illegible] non l'ha saputa sfruttare, facendosi bloccare sul pari. La conferma del terzo posto non soddisfa pienamente i dirigenti. Afferma il presidente Tinelli: «Onestamente, speravamo di trovarci in posizione migliore alla fine dell'andata, anche [illegible] [illegible] rendiamo conto [illegible] essere ancora in [illegible]. Evidentemente, qualcosa non ha funzionato: per questo in settimana faremo un'ampia riflessione e tireremo le somme. Domenica, comunque, se c'era una squadra che meritava il [illegible] questa era senz'altro la Carlin's. [illegible] con i 7se? non si vincono i campionati». E' andata peggio al Vallecrosia, caduto a Cengio e scivolato al [illegible] posto, [illegible] il Bordighera ha deluso [illegible] fra le mura amiche, costretto [illegible] Fegino a rincorrere un pareggio sofferto.

Gianni Micalotto

La Seconda Categoria affida alla squadra di Fortugno ruolo di ultima antagonista degli albenganesi

Sant'Ampelio, inseguimento disperato?

I bordigotti sono ormai rimasti l'unico autentico ostacolo [illegible] [illegible] capolista Cisano e la promozione: domenica hanno sbancato il terreno della S. Filippo. Perde contatto il S. Stefano, sale il Pietrabruna, ottimo debutto di Pignotti sulla panchina della Poggese



Pignotti (Poggese), visto da Ghiglione

Cisano S. Giorgio in fuga, Sant'Ampelio dignitosissimo inseguitore (e il secondo posto può valere la promozione): poi, il vuoto. [illegible] «15a» [illegible] Seconda ha dato un volto più definito alla classifica con l'uscita di scena dalle zone alte, magari temporanea, del S. Stefano.

Amaro ko. Il malessere del S. Stefano non [illegible] a guarire. La squadra continua a zoppicare. A Spotorno [illegible] andata in vantaggio [illegible] Andreoli, [illegible] stata raggiunta e superata, ha raddrizzato la situazione ancora con Andreoli [illegible] poi cadere definitivamente a 3' dalla fine.

Poker. Va fortissimo invece il S. Ampelio. Con la sua difesa-bunker (solo 6 reti subite) [illegible] sbaglia un colpo. I bordigotti di Rocco Fortugno, allenatore [illegible] cui lavoro sta venendo premiato dai risultati, hanno espugnato alla grande il campo della [illegible]. Filippo: 4-0, doppietta di Cianci e gol di Franco e Predotti.

Derby [illegible] famiglia. [illegible] strilli, sale il Pietrabruna che continua la [illegible] serie positiva. Contro l'Auxilium, con Milly Giordano sulla panchina ospite e il figlio Danilo nella squadra di casa, Arrigo e Lanteri han firmato un successo [illegible] (2-0). La squadra di Marinelli [illegible] [illegible] al quarto posto. Se poi si ricordasse che, alla vigilia, era data come gran favorita....

Camporosso-gol. Gol a raffica anche per il Camporosso: 3-0 nell'unico derby della giornata contro un Riviera Fiori che adesso ha [illegible] problemi di classifica. Albanese, Balzano e Ravani h[illegible] firmato il largo successo camporossino.

Pignotti ok. L'esordio di Claudio Pignotti sulla panchina [illegible] Poggese 87 ha portato fortuna: i gialloneri hanno espugnato il difficile campo dell'Andora (2-1, con reti di Rizzo e del bomber Salmaso).

Espulsi. L'Ospedaletti non [illegible] andato più in [illegible] [illegible] pareggio interno col Boys Vado: 1-1, vantaggio iniziale firmato da Astrego. Gli arancione han rosicchiato comunque punti alle [illegible] avversarie in zona-salvezza, ma si sono visti espellere Corio e Moscato. [b. m.]

TERZA: S. [illegible]ZO A [illegible]ON DI GOL

[illegible] Il S. Lorenzo domina in perfetta solitudine, dopo il netto [illegible] [illegible] Dolceacqua. Il Costarainera, costretto al pari [illegible] Ceriana, [illegible] comunque [illegible] un'incollatura, affiancato da un Riva Ligure [illegible] ascesa. [illegible] risultato più eclatante di una giornata ricca di gol è stato però [illegible] a segno dal Sanremo 70, che ha liquidato il Camporosso Under con un secco 10-0.

L'attenzione [illegible] [illegible] sulla capolista che ha avuto facilmente ragione [illegible] Dolceacqua. Bracco ha segnato la prima rete trasformando il rigore [illegible] cesso per atterramento di Massimo Casella. Poi i giocatori di [illegible] [illegible] rimasti in 10 per l'espulsione di Lucisano per proteste e gli ospiti han dilagato. Il secondo gol porta la firma [illegible] Massabò e nella ripresa Scala e Tornetta han realizzato due doppiette. Bottino completato da Falzone e Massimo Casella.

Ancora più pesante la punizione inflitta sal Sanremo 70 al Camporosso Under: alle doppiette [illegible] Volpone, Galasso e Mazzocchi [illegible] aggiunte le conclusioni vincenti [illegible] Luca Barletta, Tiziano Brizio, Domenico Mammolito e De Andreis. Al contrario, lo scontro tra Costarainera e Ceriana si è chiuso [illegible] reti inviolate, [illegible] le traverse colpite da Mercurio per la compagine guidata da Sammassimo, e da Bestagno per la formazione della Valle Armea. In parità anche [illegible] combattuto incontro tra Vallecrosia Under e Badalucchese (4-4). La squadra della Valle Argentina si è trovata in vantaggio 4-2, [illegible] è stata raggiunta verso la fine. Da segnalare anche l'ottima prestazione del Riva, che si è imposto sul Pontedassio grazie [illegible] Patricelli e Torre, [illegible] ora insidia sempre più da vicino la prima della classe. [e. f.]

[illegible] TUTTI I RISULTATI DELLE DOMENICALI

I PROVINCIALI

Allievi, bene l'Imperia

Under. Girone A: Varazze-Armataggia 3-1; Vado-Pegliese 1-1; Sanremese-Alassio 4-0; Dianese-Imperia r.; Carcarese-Loanesi 0-2; Albenga-Quiliano 1-2; Argentina-Finale 4-0. Classifica: Pegliese e Vado p. 22; Loanesi e Sanremese 20; Armataggia e V[illegible] 16; Imperia 14; Finale e Argentina 12; Albenga 11; Carcarese 9; Alassio 7; Quiliano 6; Dianese 5. **Girone B:** Coalma-Culmv 1-2; Rivarolese-Olimpic 2-1; Molassana-Audace 1-0; Cosmos-Baiardo 0-3; [illegible]. Olcese-S. Fruttuoso 2-0; Pontedecimo-Busalla 2-0; Sestrese-Ligorna 4-0. Rip. Albaro. Classifica: Baiardo p. 28; N.S. Fruttuoso e Sestrese 21; Pontedecimo 20; [illegible] 19; Olimpic e Molassana 17; Audace e Culmv 15; Albaro e Ligorna 13; Coalma e Cosmos 11; Rivarolese 9; S. Olcese 8. **Girone C:** Fontanabuona-Canaletto 0-2; Entella-Bogliasco 1-0; S. Stefano-Lo[illegible] 0-1; Pro Recco-Migliarinese 2-2; Vezzano-Fezza[illegible] 2-1; Monterosso-Sestri Levante 1-1; Carlo Grasso-Ortonovo 0-4. Classifica: Vezzano e Entella p. 21; Ortonovo 18; Sestri, Migliarinese e Lavagna 17; Canaletto, Fezzanese e Recco 14; Bogliasco 13; Monterosso 12; C. Grasso 11; Fontanabuona 6; S. Stefano 2.

Allievi. Girone A: Aurora-Sestrese 4-4; Merlino-Pegliese 0-7; S. Filippo-S. Ampelio 1-2; Pontedecimo-Loanesi 1-0; Sampierdarenese-Audace 4-1; Imperia-Pruese 2-0; Legino-Ventimiglia 3-1. Classifica: Pegliese e Sestrese p. 28; Imperia 20; Ventimiglia e Sampierdarenese 19; Pontedecimo 18; Aurora 15; Audace 14; S. Filippo e Pruese 13; Merlino 12; S. Ampelio 11; Legino e Loanesi 8. **Girone B:** Albaro-Cosmos 2-0; Anpi-Finale 3-4; Carlin's-Molass. 0-2; Samp-Argentina 7-0; Ligorna-Baiardo 1-1; Varazze-Rivarol. 1-1; Savona-Vado 4-0. Classifica: Samp p. 29; Molas[illegible] 28; Savona 26; Argentina 21; Baiardo 18; [illegible] 17; Albaro 16; Ligorna 13; Rivarolese e Cosmos 12; Varazze 11; Finale 10; Anpi 6; Carlin's 5.

Giovanissimi. [illegible]: Pruese-Imperia 0-2; Veltrese-Multedo 2-0; Pegliese-Merlino 0-0; Argentina-Busalla 4-1; Vado-Cairese 0-1; Sestrese-Don Bosco 0-2; Borgor.-Sampierd. 0-1. Classifica: Sampierd. p. 27; Argentina e Pegliese 22; Vado e Don Bosco 20; Pruese e Cairese 18; Imperia 17; Veltrese 16; Busalla 15; Merlino 11; Multedo 10; Sestrese 8; Borgoratti 0. **Girone B:** Finale-Anpi 2-3; Molas.-Carlin's 2-1; Rivarolese-Aurora 4-1; Baiardo-Ligorna 1-0; Ventimiglia-Savona 3-1; Cosmos-Albaro 1-4; Genoa-Ponted. 1-0. Classifica: [illegible] p. 31; Ventimiglia 16; Savona 23; Molassana 21; Pontedecimo 20; Baiardo, Albaro e Rivar. 17; Ligorna 15; Aurora 14; Carlin's 10; Anpi 9; Finale 4; Cosmos 0.

La Dianese si consola

Allievi: Ospedaletti-Bordighera 0-1; S. Ampelio-Dianese 1-7; Vallecrosia-Sanremese 2-0; S. Bartolomeo-Argentina 1-2. Classifica: Vallecrosia p. 20; Bordighera 16; Argentina 13; [illegible] 12; Ospedaletti 11; Dianese 10; [illegible] Ampelio 7; S. Bartol. 4; Riva 3.

Giovanissimi: Vallecrosia-Imperia 2-3; Bordighera-Dianese 2-0; S. Biagio-Riva 1-0; Argentina-Sanremese 1-3; [illegible]atuzia-S. Ampelio r.; Sport Club-Camporosso 0-0; Riviera-S. Bartolomeo 6-0. Classifica: Sanremese p. 23; Bordighera 19; Riviera e S. Ampelio 16; Sport Club e Dianese 15; Camporosso 14; Imperia 13; S. Biagio 11; Argentina 10; Vallecr. e Matuzia 4; S. Bartol. e Riva 3.

Esordienti: Dolceacqua-Imperia 0-3; Bordighera-Dianese 0-3; S. Biagio-Riva 0-2; Argentina-Sanremese 1-0; Osped.-S. Ampelio 5-0; Sport Club-Ventim. 1-2; Riviera-S. Bartolomeo 0-0. Classifica: Ospedaletti p. 23; Imperia 21; Sport Club 19; Ventimiglia 17; S. Bartol. e Argentina 16; Riviera 15; Riva 10; S. Ampelio 9; S. Biagio 7; Dolceacqua e Dianese 5; Bordighera 3; Sanremese 2.

[illegible] **jr:** S. Ampelio-Vallecrosia 0-0; Ospedaletti B-Sanremese A 0-0; Ventimiglia B-Ventimiglia A 0-[illegible]; Sanremese-[illegible] B-Osped. A 0-2; Imperia-Carlin's 1-3; Argentina-Dianese 2-1. Classifica: Ospedaletti A p. 21; Carlin's 18; Vallecrosia e Argentina 17; Sanremese A 14; Ventimiglia [illegible] 13; Dianese 12; Imperia 11; S. Ampelio 10; Ospedaletti B 7; Ventimiglia B 4; Sanremese B 0.

Bocce: in A2 partenza sprint per i neopromossi per la Roverino

L'Armese Simes pieni voti

Debutto senza tentennamenti della matricola

Niccolò Rosa gioca nell'Armese Simes

ARMA. I timori della vigilia sul comportamento dell'Armese Simes, al debutto nel campionato di A2, non hanno trovato riscontro nella realtà: Anfossi e soci hanno giocato senza alcun timore reverenziale contro una formazione già esperta della categoria, e con nelle sue file un gruppo di giovani molto validi.

E' finita 10-6 per gli armesi, ma non è [illegible] una vittoria facile e, a un certo punto dell'incontro, [illegible] cose si eran messe piuttosto male per i padroni [illegible] casa: proprio in quei frangenti però sono venuti fuori carattere, grinta, agonismo e momenti tecnici di grosso valore accompagnati dal caldo incitamento dei molti tifosi presenti e le difficoltà [illegible] state superate, portando in porto una vittoria meritata e tonificante.

Il dettaglio [illegible] [illegible] successi armesi: Rosa-Carello 28-22; Cappato-Ainardi 13-6; Anfossi-Negro-Roesio b. Baldo-Moncero-Pastre 13-8 (in svantaggio 0-[illegible] si sono salvati con due pallini di capitan [illegible]); [illegible] b. Moncero 39-24; Cappato 24/38, Usseglio 20/37. [illegible] Cumianese [illegible] andati la partita e coppie (13-5 [illegible] Abate-De [illegible] a Benetto-Frontero), un tiro tecnico (38-35 per Demonte [illegible] Cappato) e la staffetta veloce (54/75 per Garello-Pastre, 43/69 [illegible] Arnaldi-Longagnani).

Alla vittoria degli armesi [illegible] fatto [illegible] la brillante affermazione, 10-6, conseguita [illegible] Roverino sul campo della Chia[illegible] Biella. Il dettaglio: Agnesini-R. Brancaleon 22-24; Littardi-L. Brancaleon 13-8; Musso-Perata 13, Buscaglioni-Franzoni 11; Bonati-Damiano-Degola 0, Lucente-Luotti-Scarparo [illegible]; Littardi-Franzoni 30-25; Perata-Lucente 38-34; Agnesini-Damiano 47/69, Buscaglioni-Chiavenuto 49/75; Vallepiano 28/39, Buscaglioni 24/36. [g. tol.]

MERCE PRONTA CONSEGNA

A PREZZI LIQUIDATI

UN ARCHITETTO AL VOSTRO SERVIZIO TELEFONANDO ALLO 010/411488

CLASSICO CON SEDIE
TAVOLO ALLUNGABILE
~~L. 3.400.000~~ L. 2.448.000
o in 48 da lit.

SALOTTO PELLE PRIMA SCELTA DIVANO TI PIU' POLTRONE CON POSSIBILITA' DIVANO LETTO
~~L. 3.270.000~~ L.
o in 48 comode da lit. 72.300

MATRIMONIALE CON ARMADIO ANTE SCORREVOLI , CASSETTIERA SPECCHI, COMO' SPECCHIERA, COMODINI, LETTO MATRIMONIALE NELLE VERSIONI: NERA BIANCA NOCE (ESCLUSO RETI E MATERASSI) ~~L. 4.800.0~~ L. 3.200.000
o in 48 comode rate lit.109.900

SALOTTO "EDY" DIVANO A TRE SEDUTE PIU' DUE POLTRONE COMPLETAMENTE SFODERABILE
~~L. 1.660.000~~ L.
o in comode lit.55.200

MODELLO "VITTORIA" COMPOSTA DA ANTE CON CASSETTI ESTERNI CENTRALI, DUE ANTE A SPECCHIO, LETTO, 2 COMODINI, COMO' CON SPECCHIERA MOTIVATA
~~L. 3.900.000~~ L. 2.300.000
in 48 comode rate da lit. 79.900

PONTE COMPONIBILE DISPONIBILE BIANCO, NOCE, ROVERE, FRASSINO TURCA A DOPPIO LETTO OPPURE 2 CASSETTI CM 250 H 262
~~L. 1.870.000~~ L. 980.000
o comode rate lit.55.200

MATERASSO SINGOLO MOLLE 80 X 190
~~L. 160.000~~ L.

SALOTTO DIVANO POSTI PIU' DUE POLTRONE IMBOTTITURA IN POLIURETANO INDEFORMABILE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 2.300.000~~ L.1.480.000
o in 36 comode rate 61.900

MATRIMONIALE "CRISTINA" DISPONIBILE NOCE O BIANCA, ARMADIO CON SPECCHI ESTERNI ESCLUSO RETI E MATERASSI
~~L.2.450.000~~ L.1.550.000
in comode rate lit.

SEDIA IN FAGGIO SEDUTA IMPAGLIATA; VERSIONI FRASSINO, NOCE O ROVERE
~~L. 57.000~~ L. 29.000

SALOTTO MODELLO "SIBILLA" DIVANO 3 POSTI PIU' DUE POLTRONE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 1.200.000~~ L. 690.000
in 12 lit.70.600

CAMERETTA M. 2,50 CON TURCA DOPPIO LETTO NOCE, BIANCA, FRASSINO
~~L. 2.090.000~~ L. 1.190.000
in 30 comode lit.

MATERASSO SINGOLO ORTOPEDICO A MOLLE CM.80 x ESTATE - INVERNO
~~L. 330.000~~ L.

SCARPIERA ANTE PIU' CASSETTO A
~~L. 480.000~~ L.

CUCINA IN LINERARI 4,50 IN VERO GRANITO, COMPRESA DI ELETTRODOMESTICI
~~L. 8.800.000~~ L. 5.900.00
o in 48 rate lit.

DIVANO LETTO TRASFORMABILE CM. 160
~~L.1.200.000~~ L. 650.000
o in 12 comode lit. 65.600

APERTO LA DOMENICA

I PREZZI COMPRENDONO IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
ASSISTENZA FINANZIARIA - AMPIA SCELTA MARCHE PRIMARIE
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

MOBILART

UNA ZAMPATA AI PREZZI

ZOOM srl concessionaria del marchio **MOBILART**

Via Dottesio, 62 DR GE-Sampierdarena, tel.411488 - Via E. Bernardini, 20 AR, GE-Molassana, tel.854069

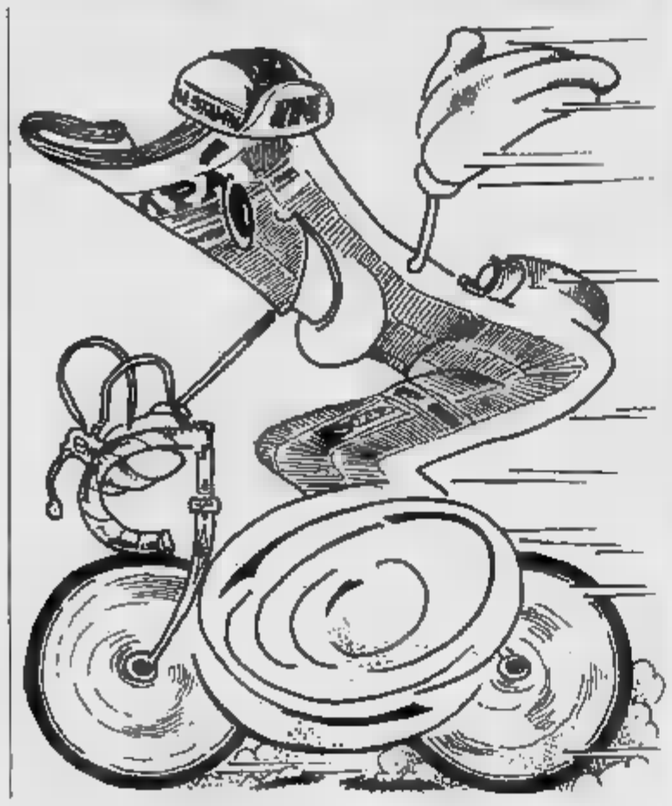
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.215/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

NUOVI VANTAGGI CON «STAMPA IN CLUB»



«Stampa In» porta il giornale direttamente a domicilio, ogni mattina, entro le 7,30. Il servizio consegna «porta a porta» è svolto nel migliore modi dagli «In-boys», che lavorano di notte per garantire rapidità e puntualità al recapito del giornale. Da alcuni giorni, quasi 2 mila famiglie abbonate a «Stampa In» sono a far parte nuovo ed esclusivo club che La Stampa ha voluto per dare ancora più vantaggi e nuovi servizi agli abbonati, un modo in più per essere più vicina ai lettori.

Ci sono sconti nei migliori negozi e tante altre opportunità, quali l'autoservizio gratuito in Italia e all'estero, noleggio a tariffe ridotte per auto e furgoni Hertz, consulenza veterinaria gratuita 24 giorno, oltre alla possibilità fruire sconti sull'acquisto carburante Erg. questo soltanto servizio in più per chi ha scelto comodità del giornale a Un'iniziativa da poco più di un anno che ha conquistato immediatamente I Per scegliere «Stampa In» basta telefonare al dell'agenzia di via Guidobono.

FINALE L.

al S. Corona

Sempre grave il rocciatore genovese

E' caduto domenica sulla Rocca di Perti, in una delle 1500 vie aperte sulle pareti di Roccia del Finalese. A PAGINA 20

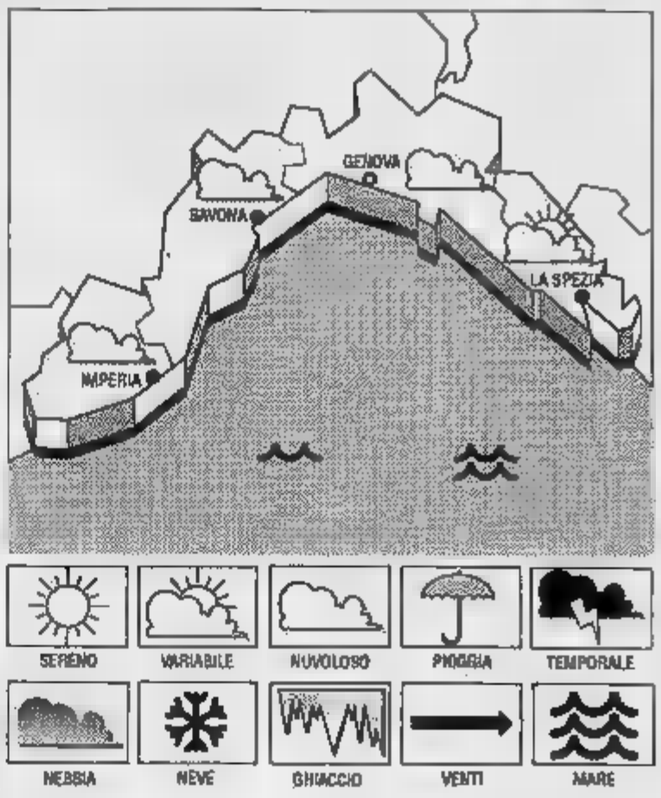
SAVONA

Contro lo Spandau

Coppa Campioni la Nantes oggi a Berlino

Semifinale di andata: via alle 19, biancorossi al completo. Diretta radio su Riviera Music e Savona Sound.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni Imperia: prevalenza di annuvolamenti possibilità di transitorie, schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperatura massima intorno al 13°. **Tendenza per domani:** annuvolamenti alternati a schiarite,vento moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 60%, vento 15-20 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1011 (tendenza stazionaria).

DI IERI

	max	min
Genova	12	7
Savona		
Imperia		10

UN

Max: 16; min: 7. Temperatura del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 7,56 e tramonta alle 17,21. La **Luna** cala alle 8,39 e sorge alle 19,49 (fase calante).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mursia Portofino.

Dovranno essere rigorosamente conservati scalone, cappella e le facciate

«Il S. Paolo si può vendere»

La Sovrintendenza ai Beni Ambientali ha dato via libera all'iniziativa. L'Usl ha inviato al ministero le condizioni per il recupero dell'immobile. Previsti nuovi uffici, banche e negozi

SAVONA. La Sovrintendenza Ambientali ha dato via libera alla vendita del vecchio S. Paolo. La pratica, istruita dall'Usl, è ora all'esame del dalla Sanità. Un altro passo avanti verso il recupero la ristrutturazione dell'ex ospedale di corso Italia: 14 mila metri quadrati di superficie che verranno acquisiti dalla città.

Afferma Luciano Locci, amministratore straordinario dell'Usl: «In pochi mesi abbiamo inviato ai Beni Ambientali tutti i documenti per ottenere l'autorizzazione a vendere l'immobile. Sovrintendenza ha ora comunicato di inviato la pratica al ministero, con parere favorevole. Attendiamo fiducia la decisione definitiva di Roma».

Per autorizzare la vendita dell'ospedale la Sovrintendenza ha imposto il rispetto di una serie di condizioni, che l'Usl è riuscita a inserire nel piano di cessione del complesso in modo tale da non spegnere sul nascere l'interesse dei possibili acquirenti. Si dovrà, innanzitutto, salvaguardare e restaurare l'intero piano terra, che mantiene intatti i caratteri originari. Inoltre, i Beni Ambientali hanno chiesto tassativamente il rispetto delle seguenti strutture: scalone monumentale, cappella, facciate ed elementi architettonici interni.

Il vecchio ospedale stato realizzato con cinque interventi successivi. Alla progettazione originaria di Carlo Sada del 1844 era seguito un primo intervento nel 1905, con la sopraelevazione del corpo centrale di Giacchero. Fra il 1928 e il 1930, l'ingegner Giovanni Demonte realizzò un ampio intervento di ristrutturazione e ampliamento e nel 1940 venne realizzata un'ulteriore sopraelevazione del corpo centrale. Dal 1940 ad oggi, infine, sono seguiti numerosi ritocchi (fra la torre per l'ascensore), resi necessari dall'attività ospedaliera. Proprio le parti dell'edificio realizzate dopo il 1930, quelle che si presentano maggiormente deteriorate.

Nella perizia presentata dagli esperti dell'Usl, vengono in risalto le precarie condizioni del vecchio San Paolo: «Il livello qualitativo dell'immobile è progressivamente scaduto; dall'apprezzabile qualità architettonica iniziale, si è arrivati attraverso successivi interventi, a uno scadimento generale. In effetti, dell'immobile originale sono rimasti solo l'impianto generale, il piano terra profondamente rimaneggiato e la cappella. Anche i 4 cortili, infatti, sono deteriorati presenza nuovi fabbricati. Le progressive sopraelevazioni hanno alterato anche il rapporto fra le dimensioni orizzontali e verticali».

Il vecchio fabbricato del San Paolo sarà messo in vendita nei prossimi mesi

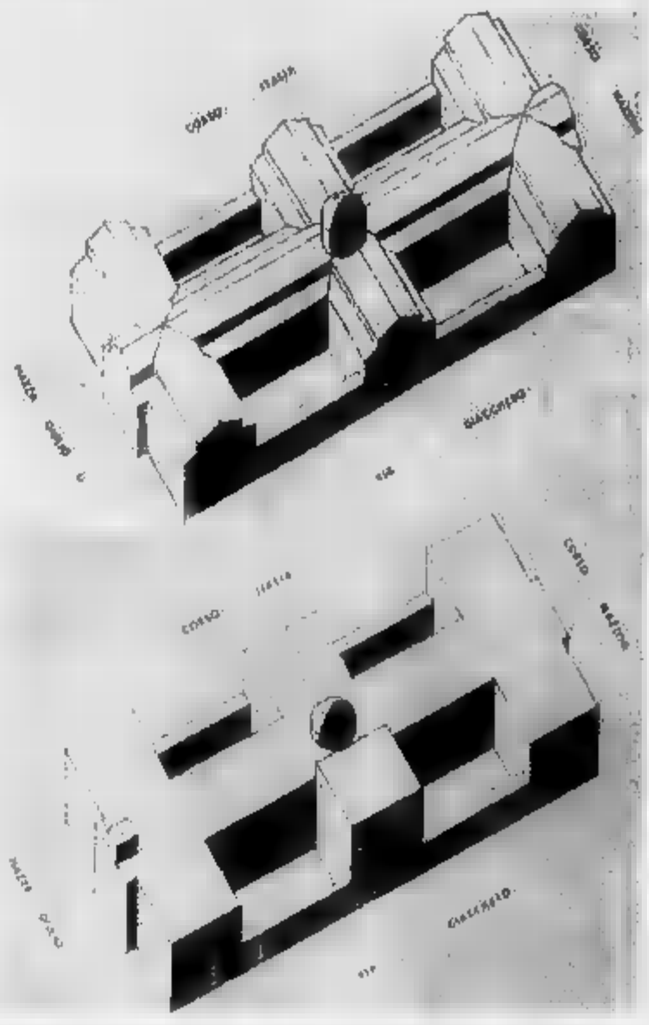
Continua la relazione tecnica: «La parte realizzata negli Anni 30 è dotata di una frettolosa decorazione esterna e di un intonaco assolutamente spoglio, pertanto non sembra che tale parte sia meritevole di conservazione. A questo proposito è significativo uno studio effettuato dall'Ordine degli architetti di Savona, che fra le varie ipotesi di utilizzo, propone la demolizione della ristrutturazione 1930, per to volumetrie originali 1852, evitando comunque, qualunque falso storico».

questo otterrebbe una diminuzione dei volumi (attualmente mila metri cubi), pur conservando un'identica superficie interna (13 mila 700 metri quadrati). Quest'ipotesi, recepita dalla Sovrintendenza, consentirebbe la conservazione e il recupero parti storiche originarie al tempo stesso, renderebbe commercialmente appetibile un'operazione di restauro. Sulla destinazione dell'immobile, la Regione ha approvato la variante al Piano regolatore del Comune e che prevede la trasformazione San Paolo in negozi, uffici pubblici e privati, banche, parcheggi.

«Abbiamo accelerato massimo le pratiche, portando termine quanto era nelle possibilità dell'Usl, per ottenere il permesso a vendere l'immobile - dice Locci -. Se il ministero darà il benestare, dovremo predisporre pratiche amministrative per la vendita, in accordo il Comune». Sia l'Usl, sia Comune hanno già affidato, ma concordemente, l'incarico ai rispettivi uffici legali per stabilire a chi spetti avviare le procedure alienazione dell'immobile. Secondo la legge regionale, comunque, il dovrebbe essere reimpiegato per finalità ospedaliere.

«Ora il vero problema resta il trasferimento reparto Radioterapia a Valloria - afferma Locci -. Finché non arriveranno finanziamenti per la costruzione del nuovo bunker, il vecchio S. Paolo non si potrà .

Ernesto Branca



L'evoluzione del S. Paolo. Sopra il progetto di Carlo Sada del 1844 e, sotto, la sopraelevazione del transetto centrale di via Giacchero che risale al 1940

Carcare: denunciati due slavi che chiedevano soldi per il loro fratellino

Truffa con il fotomontaggio

«Nostro fratello è mutilato», ma non è vero

Due giovani slavi, originari di Scopjie, stati denunciati per truffa dai binieri di Carcare. Si tratta di una ragazza di 18 anni, Arif Mukades, e Bertin Alciv, 22 anni. I due sono stati identificati dopo la segnalazione di alcune persone alle quali avevano insistentemente chiesto offerte in denaro per curare fratellino gravemente invalido agli arti inferiori.

La coppia di truffatori esibiva una foto, risultata poi un abile montaggio, in cui appare un bambino di anni privo entrambi i piedi. A riprova delle precarie condizioni di salute del piccino i due slavi mostravano anche copia di una dichiarazione, falsa anche questa, del Comune di Chieti, dalla quale risulta che il bambino è già stato aiutato in questa località raccolta popolare di fondi.

Le indagini erano in corso tempo. I carabinieri Altare, poi quelli di Carcare, in collaborazione con i vigili urbani, sono stati messi in allarme da numerose segnalazioni sulla presenza i zona della coppia.

Pare centinaia di persone si siano commosse fronte a quel fotomontaggio e abbiamo messo al portafogli prima di rendersi conto raggirati. Pochi, infatti, hanno mostrato disinteresse alla storia del piccolo slavo mutilato dalle bombe della guerra civile in corso tra croati e serbi.

Fermati dai carabinieri Carcare e Altare, dopo essere stati pedinati lungo anche dai vigili urbani, ai due giovani non rimasto che difendere disperatamente la loro versione dei fatti, subito smontata, però, dagli accertamenti effettuati Comune di Chieti e al ministero degli Esteri.

La magistratura nei prossimi giorni potrebbe decidere verificare in quali altre località italiane i due truffatori hanno probabilmente già agito con la stessa tecnica e, inoltre, hanno portato avanti la detta raccolta di fondi in collaborazione con dei complici.

L'ipotesi appare piuttosto fondata. Al fermo i due giovani sono stati trovati in possesso di modesta somma. I soldi raccolti in precedenza probabilmente sono già pa in altre mani, forse del capo di qualche carovana nomadi.

Le forze dell'ordine sono preoccupate per il ripetersi episodi del genere in Val Bormida. Alla fine della settimana, a Cairo, è stato segnalato albanese che chiedeva aiuti per il figlio ammalato, esibendo un falso attestato del Comune Ponti. L'uomo si è eclissato appena ha fiutato di essere ri- dai carabinieri.

(a. m.)

Ristorante e Piano Bar
Sirena
sul mare

- cucina ligure provenzale
- aperto dal giovedì alla domenica
- banchetti - cerimonie ricevimenti.....
Lungomare n. 15 - Loano (Sv) - per prenotazioni tel. 019/668294

Il presidente della Coop «Il Faggio» ha presentato denuncia alla polizia

Minacce e insulti da tre giorni

Al centro del caso l'assistenza notturna al S. Paolo, un'attività che frutta ogni anno centinaia di milioni. Gli inquirenti hanno raccolto indizi. Interpellanza di Rifondazione in Consiglio

SAVONA. I [illegible]ggi scanditi sulla segreteria telefonica della cooperativa «Il Faggio», che da febbraio garantirà l'assistenza notturna nelle corsie [illegible] San Paolo, continuano o [illegible] chiari: «Se vuoi vivere, non devi occuparti dell'ospedale». Il destinatario è, come nei giorni scorsi, Roberto La Marca, 33 anni, presidente della cooperativa. l'interlocutrice, o l'interlocutore, parla [illegible] voce quasi sicuramente contraffatta e il messaggio intimidatorio è volutamente breve, per impedire agli inquirenti di localizzare l'apparecchio dal quale proviene.

Stessa tecnica anche nelle telefonate giunte anche nella notte [illegible] ieri in [illegible] di Roberto La Marca. All'ultima ha risposto la moglie, Mariachiara.

Una voce femminile, sempre contraffatta, ha intimato: «Suo marito [illegible] deve occuparsi dell'assistenza notturna in ospedale. [illegible] va di mezzo la sua vita». Poi, [illegible] riferimento alle 50 persone, in prevalenza donne, che saranno assunte dalla cooperativa insulti pesanti anche a La Marca: «Se vuoi fare il protettore, non venire in ospedale. Vai sulle strade dove ci sono prostitute».

Minacce e insulti (l'acredine del tono lo confermano) provengono da persone che sentono minacciati i loro interessi, più o meno legittimi, ormai consolidati. E non sono da poco. Un calcolo approssimativo per difetto quantifica il business dell'assistenza [illegible]a in circa due miliardi di lire all'anno. Voci, che non [illegible] conferme ufficiali, sostengono che in ogni reparto del San Paolo esistono piccoli monopoli dell'assistenza notturna.

Roberto La Marca, 33 anni, è stato più volte minacciato da voci anonime

Si tratta di [illegible] situazione che danneggia anche molte delle circa 50 persone che si avvicendano ogni notte al capezzale dei pazienti dietro un compenso medio di 100 mila lire. Infatti, secondo il «tam [illegible] ospedaliero esisterebbero gruppetti [illegible] persone che si fanno affidare [illegible] persone che si fanno affidare anche tre e anche più pazienti per notte, sottraendo il [illegible] a loro colleghi e con presumibili conseguenze negative per la qualità dell'assistenza.

L'amministratore straordinario della VII usl, Luciano Locci, che ha deciso la gara di appalto vinta da «Il Faggio», [illegible] conferma, nè smentisce queste circostanze. [illegible] limita a dire: «L'[illegible] notturna era uno dei tanti problemi da risolvere. [illegible] mi sono nascosto che era delicato, perchè toccava interessi singoli. E' [illegible]stata una iniziativa difficile, ma imposta dal compito che [illegible] affida la legge. Non presumo che sia perfetta, ma la ritengo ragionevole. Colleghi di altre usl (il problema dell'assistenza notturna [illegible] generalizzato) mi hanno espresso [illegible] loro [illegible]

Alla gara di appalto hanno partecipato altre cooperative [illegible] servizi, ma gli inquirenti ritengono che le minacce [illegible] Roberto La Marca non provengono da esponenti della [illegible]. [illegible] si trattase di qualcuno di questi ultimi, infatti, il destinatario naturale delle minacce di morte sarebbe l'amministratore straordinario della VII usl.

Roberto La Marca [illegible] nasconde di avere avuto la tentazione [illegible] rinunciare ad organizzare l'assistenza notturna, a causa delle telefonate minatorie. Dice: «Non escludo che le intimidazioni possano sfociare [illegible] aggressione fisica. Queste persone, [illegible] mio giudizio, non sono [illegible] professionisti [illegible] crimine. Quindi non temo per la mia vita. Però, vivo in uno stato [illegible] [illegible] tensione. Soprattutto per i miei figli, una bimba di [illegible] anni e un bimbo di [illegible] mesi, che non hanno più pace, durante la notte».

Comunque, il presidente de «Il Faggio» ha deciso [illegible] non cedere [illegible] alle minacce. Inoltre nutre precisi sospetti, che si ripropone di riferire quanto prima alla polizia.

Convergono [illegible] un numero molto limitato [illegible] persone. Gli uomini della mobile di Savona, cui Roberto La Marca ha denunciato le minacce, si limitano [illegible] a confermare che ci sono indagini in corso.

Gli inquirenti avrebbero richiesto e ottenuto la collaborazione del personale medico e paramedico del San Paolo, cui non sarebbero sfuggite situazioni non soddisfacenti, nell'assistenza notturna dei pazienti, da parte [illegible] privati.

Intanto, i consiglieri comunali [illegible] Savona, Franco Zunino ed Emanuele Varaldo (Rifondazione comunista) hanno presentato un'interpellanza in cui contestano la legittimità del servizio di assistenza notturna istituito dalla VII Usl. A loro avviso, è una mansione che può essere svolta soltanto [illegible] infermieri dell'Usl. E gratuitamente.

Bruno Ballbo

NOTIZIE FLASH

GIUSTIZIA

Caso «Union ligure», il giudice decide l'11 febbraio

E' stata rinviata all'11 febbraio la decisione [illegible] pretore sulla disputa fra [illegible] consigliere regionale Giovanni Genta [illegible] l'ex collega della [illegible] Lega Nord, Bruno Ravera sul diritto di usare la denominazione «Union ligure» che Genta ha scelto per suo nuovo gruppo. [e. b.]

CARABINIERI

Sculture rubate, proseguono [illegible] indagini

Proseguono le indagini dei carabinieri sul furto su commissione messo [illegible] segno nei giorni scorsi [illegible] danni dello scultore [illegible] Damiano Giordano, più noto con lo pseudonimo di «Mano». I ladri erano entrati nello studio dell'artista, in via Bartoli 35, portando via sei pezzi, tra cui due statue e quattro sfere. [p. p.]

TRAPIANTO

Anziano savonese riacquista [illegible]

[illegible] persone, tra cui un anziano savonese, che ha preferito mantenere l'anonimato, hanno riacquistato la vista grazie il trapianto di cornee donate da Marco Sessarego, il ragazzo morto in [illegible] incidente stradale dieci giorni fa [illegible] Genova. Gli interventi sono stati effettuati al San Martino. [p. c.]

[illegible]GIA

Da oggi [illegible] Savona [illegible] «Treno verde» per l'ambiente

Il «Treno verde» [illegible] Loga per l'Ambiente sarà da oggi a Savona. Fino a giovedì il convoglio antinquinamento sosterà in via Stalingrado per [illegible] sotto controllo monitorizzato la qualità dell'aria. Due laboratori mobili si sposteranno, domani in piazza Giulio II e giovedì in piazza Mameli per acquisire altri dati. [e. b.]

[illegible]

La [illegible] critica la presentazione [illegible] libro «Fidel»

Polemica [illegible] sulla presentazione del libro «Fidel» [illegible] Gianni Minà, in programma ieri all'Auditorium [illegible] cura dell'Associazione «Italia-Cuba». La dc ha definito l'iniziativa «anacronistica e inopportuna pur trattandosi di un appuntamento letterario». Spiega la dc: «Difficile comprendere come possa trovare ancora sostenitori la logica [illegible] totalitarismo». [e. b.]

SASSELLO

Ladri a palazzo comunale, rubata pendola del '700

Ladri in azione l'altra notte nel Comune [illegible] Sassello. I malviventi hanno frugato negli armadi di numerosi uffici e nella sala consiliare. Hanno poi rubato, probabilmente su commissione, un vecchio e prezioso orologio a pendolo [illegible] '700. Il furto è stato scoperto [illegible] dipendenti comunali. [c. v.]

Le indagini sull'omicidio avvenuto in via Untoria non si sono fermate

Delitto Manunta: un testimone

Un professionista savonese racconta alla polizia che il transessuale [illegible] stato minacciato da un ex convivente. Ma anche questa pista è già stata battuta. Gli inquirenti sperano in un colpo di scena

SAVONA. Nell'inchiesta sull'omicidio di Donatella Manunta, il transessuale ucciso nel febbraio dell'89 nel suo appartamento di via Untoria, [illegible] spunta [illegible] testimone. E' un professionista savonese, F.F., che ieri mattina è stato sentito [illegible] dirigente della squadra mobile, Valerio Saitta.

Al funzionario l'uomo ha raccontato che il transessuale pochi giorni prima di [illegible] assassinato aveva subito minacce da una persona alla quale era stato legato [illegible] un'affettuosa amicizia. Un ex convivente, che voleva tornare insieme a Donatella Manunta e cercava in tutti i modi di convinceria a ricominciare la relazione. «Mi risulta che i due, però, [illegible] facessero che litigare. Il transessuale, infatti, [illegible] aveva alcuna intenzione [illegible] rimettersi con quelle persone» avrebbe detto F.F.

Il racconto del professionista è ora al vaglio della polizia. Gli inquirenti, però, non ritengono la testimonianza molto importante dal punto di vista [illegible] indagini. Secondo quanto trapelato, l'uomo indicato dal professionista ha g[illegible] attirato i sospetti della polizia ed è stato [illegible] interrogato numerose volte dagli inquirenti. Spiega [illegible] dirigente della squadra mobile: «Contro di lui non è emersa, però, nessuna prova [illegible] colpevolezza. Sappiamo che Donatella Manunta aveva interrotto la relazione e che la decisione presa dal transessuale non era stata accolta volentieri dall'ex convivente. Tuttavia, questa persona ha un alibi di ferro. Quando il transessuale è stato ucciso, era da tutt'altra parte e ci sono molti testimoni che possono confermarlo».

Prosegue il dirigente della mobile: «Purtroppo le indagini sono arrivate a un punto morto e sono veramente scarse le possibilità [illegible] dare un nome all'assassino. A meno che non ci sia un colpo di scena». E a questo si aggrappano gli inquirenti che continuano le indagini sull'omicidio [illegible] Donatella Manunta. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina l'inchiesta, ha preannunciato [illegible] voler chiedere l'archiviazione del caso. «Abbiamo seguito tutte le piste possibili - ha detto [illegible] magistrato - e interrogato più di 400 persone. Ma nessuno ci ha aiutato. Eppure siamo convinti che qualcuno sappia la verità».

Donatella Manunta, la vittima

Secondo gli inquirenti chi ha [illegible] Manunta frequentava da tempo l'appartamento di via Untoria. Un particolare viene ritenuto determinante: il transessuale ha offerto da bere al suo assassino che, per uccidere, ha utilizzato [illegible] grosso tubo di ferro. La vittima ha accolto l'assassino senza sospettare [illegible] nulla. Donatella Manunta è stato colpito di sorpresa [illegible] [illegible] ha avuto alcuna possibilità di difendersi. L'assassino si è impadronito dei soldi (poche migliaia di lire) che il transessuale aveva in tasca per fare credere a un delitto a scopo di rapina.

Per gli inquirenti, invece, il movente dell'omicidio [illegible] via Untoria è passionale. La mancanza di testimoni, o più probabilmente [illegible] [illegible] di omertà sollevato dagli amici di Donatella Manunta, hanno consentito [illegible] killer [illegible] restare finora senza nome.

Claudio Vinerearti

Discesa di Bergeggi

Prigioniero nell'auto distrutta

BERGEGGI. Ancora un incidente stradale sull'Aurelia [illegible] Bergeggi, nello stesso punto dove due settimane fa ha perso la vita Raffaella Badano, [illegible] anni, di Finale Ligure. Ieri mattina, poco dopo le 7, un'auto che procedeva in direzione di Savona ha sbandato a [illegible] dell'asfalto reso viscido dalla pioggia e si è schiantata contro il muretto di protezione.

Il conducente, Paolo Del Monte, 46 anni, abitante [illegible] Vezzi Portio, [illegible] rimasto incastrato nell'abitacolo e per liberarlo dai rottami sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco. L'uomo [illegible] stato poi ricoverato nell'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure, con prognosi di un mese.

A Celle Ligure, invece, sabato notte una Lancia Delta che percorreva l'Aurelia in direzione di Varazze, dopo aver sbandato ha sfondato [illegible] guard-rail ed è precipitata sulla scogliera, dopo un volo di 10 metri. L'auto è andata distrutta. Il conducente, Alessandro Ferrero, 22 anni, Savona, Largo Folconi, è rimasto illeso. [c. v.]

Ladri scatenati

Denunciati cinque furti in poche ore

SAVONA. Ladri scatenati a Savona. Nel loro mirino sono finiti due negozi, [illegible] distributore di benzina, un ristorante, infine un appartamento del quartiere Villetta.

Nel negozio «La dolceria» di piazza Saffi, i ladri si sono impadroniti di un fax, un telefonino cellulare, 300 mila lire in contanti dal registratore di cassa, un trapano e altri arnesi da lavoro.

I malviventi si [illegible] ripetuti poi nel distributore di carburante «Agip» [illegible] corso Vittorio Veneto, dove hanno rubato un paio [illegible] milioni e buoni di benzina per 800 mila lire, custoditi in [illegible] cassaforte [illegible]

E' stata poi la volta del bar «Pantera [illegible] [illegible] piazza Lavagnola (sono state rubate alcune confezioni di alimentari) e del ristorante «Tia Maria» in corso Colombo.

Qui i ladri si sono impadroniti di pochi spiccioli e di alcune casse di bottiglie di liquore. Infine, è stato svaligiato [illegible] appartamento di via Pozzobonelli. [c. v.]

A Pontinvrea

Firme [illegible] trasferimento del parroco

PONTINVREA. Una raccolta di firme perché il parroco del paese non venga trasferito. L'hanno promossa gli abitanti [illegible] Pontinvrea che hanno accolto malvolentieri la decisione del vescovo di Acqui Terme, Livio Maritano, di destinare [illegible] un'altra diocesi don Pino Balduzzi. «Il sacerdote [illegible] nel nostro paese da 25 anni e tutti gli vogliono bene - dicono [illegible] Pontinvrea -. Non ci sembra una scelta giusta». Finora [illegible] state raccolte più di cinquecento firme e si è mosso anche il sindaco Sergio Giordano.

Nei giorni scorsi don Pino Balduzzi era stato al centro di un episodio che aveva sollevato le proteste dei suoi parrocchiani. Il sacerdote aveva fatto spegnere il ripetitore che irradiava i canali della Fininvest, perché gli abitanti non [illegible] aiutavano nelle spese [illegible] manutenzione dell'impianto. Essendo intestatario del contratto con l'Enel, il religioso, per non risultare moroso, era costretto a utilizzare i fondi della parrocchia. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL [illegible]

Troppe belle di [illegible] vicino al S. Corona

Da qualche tempo, nel tratto di Aurelia tra Pietra Ligure e Loano, a poche decine di metri dall'ingresso dell'ospedale Santa Corona, stazionano - dalle ore 23 in avanti - numerose prostitute e travestiti.

Tutto questo a contatto [illegible] il mondo sofferente dei malati e dei loro familiari costretti ad assistere agli squallidi «scambi» tra clienti e le cosiddette «belle di [illegible].

Infine, dal momento che nella zona ci sono [illegible] svincolo per il porticciolo e il semaforo [illegible] immette verso l'Autofiori, la permanenza delle prostitute e i continui rallentamenti dei loro clienti, provocano disagi e problemi alla viabilità, già in quel punto pericolosa.

Non si potrebbe intervenire per mettere fine a questa situazione incresciosa?

Guido G.
Pietra Ligure

Savona, [illegible] via Corsi insidie per [illegible]

L'incrocio tra via Luigi Corsi e via XX Settembre si [illegible] trasformato in un'insidia pericolosa per automobilisti e camionisti.

Il fondo stradale cede, per effetto della volta della fognature, che stanno crollando. E' [illegible] problema che [illegible] trascina [illegible] anni e [illegible] a ieri si è andati avanti a forza di rattoppi.

Adesso il Comune è intervenuto sistemando una segnaletica che obbliga gli automobilisti a effettuare una sorta di gimkana all'altezza dell'incrocio per evitare gli avvallamenti creatisi sulla strada.

Sono mesi, ormai, che [illegible] va avanti [illegible] questo modo e le maggiori difficoltà le incontrano gli autisti degli autotreni provenienti dal porto, che utilizzano [illegible] Luigi Corsi per dirigersi verso la Nazionale [illegible] Piemonte e sono costretti a manovre spesso azzardate, rischiando di provocare tamponamenti.

Sino [illegible] quando durerà questa storia dei cartelli e quando il Comune darà [illegible] via ai lavori di ripristino delle fognature e del fondo stradale?

Lettera firmata, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)

Cairo: centralino unico [illegible] (tutte [illegible] Bormida)

Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)

Albenga: [illegible] 349
Alassio: 64[illegible]
Andora: 85 [illegible]
Borghetto: 970 [illegible]
Laigueglia: 890.231
Cerlale: [illegible] 105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato 8,30-20: *Alla Torretta*, via Paleocapa 3, [illegible] *Busi*, via Corsi 69, [illegible] 824.919 *Di Legino*, via Bove 19, tel 652.025. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Fe[illegible]*, corso Italia 153, tel [illegible]. Dalle 19,30 alle 24 e saranno aperte [illegible] le [illegible] a [illegible] abbassate. Per [illegible] Comuni [illegible] [illegible] farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dalla presentazione [illegible] [illegible] mediche urgenti.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel 640.128.
Albenga: *Savoré*, via Medaglie d'oro [illegible], tel. [illegible]
Albisola [illegible] *Fontana*, via Biglieti, tel. 481.616.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel. 971013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.865.
Cengio: *Longo*, via padre Gonella 66, tel. 554.045
Celle Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692890.
Loano: [illegible], via Palestro 2, tel. [illegible]
[illegible] **Ligure:** *Finochi*, via [illegible] 14, tel. [illegible]
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 882379.
Spotorno: *Cilriniti*, piazza Colombo 1, tel 745342
[illegible]: *Nanni*, via Badano 17, [illegible] 724107
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 880231.
[illegible] *Montanaro*, via Mameli 24, tel. 97013

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.890
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA [illegible]

NATI. Matteo Rubino, [illegible] Ceca.
MORTI. Teresa Cavallotti ved. Ferrari, di [illegible] anni, residente [illegible] Milano in viale [illegible] 81; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 a Milano. Albino Signorelli, di 88 anni, residente a Reggio Emilia in via Palestro 13; trasporto [illegible] previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Reggio Emilia. Rosa Damele ved. Dondo, di [illegible] anni; abitante [illegible] Varazze in via Nuova Casanova [illegible]; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 [illegible] cimitero di Varazze.
ATTIVITA' [illegible]
Alassio. Durante lo scorso [illegible] [illegible] dicembre i turisti che hanno [illegible] so le festività natalizie negli alberghi di Alassio sono stati [illegible] mila [illegible] (quasi lo stesso [illegible] [illegible] registrare nel dicembre [illegible] 1990, quando furono 8 mila 100).

I giornate [illegible] presenza sono state [illegible] mila 192, stazionarie rispetto allo stesso [illegible] dell'anno precedente. Secondo gli operatori turistici di Alassio si tratta di una parziale risposta positiva ai segnali di crisi derivati dal calo [illegible] presenze, sia italiane sia straniere nel corso della stagione estiva. Nonostante [illegible] il 1991 si è chiuso con un saldo negativo.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITO
Industria [illegible] ambiente

«Industria e compatibilità [illegible] bientale» è il tema del dibattito organizzato dalla Lega Ambien[illegible] che si svolgerà questa sera alle 21 nella Sala Rossa del Comune di Savona. Interverranno tecnici e esperti del settore. [a. z.]

CONCORSO
Fotografie per l'infanzia

Sono aperte a Savona le iscrizioni al concorso di fotografia promosso dalle donne del psi. Il concorso è aperto ai ragazzi di età [illegible] i 6 e i 14 anni. Ogni studente potrà inviare, entro e non oltre il [illegible] febbraio, quattro opere ispirate ad uno degli articoli della convenzione [illegible] diritti dell'infanzia. Le fotografie devono [illegible] inviate al Dipartimento Politiche femminili presso la Federazione del psi di Savona, [illegible] Paleocapa 4/4. [a. z.]

STORIA LIGURE
Conferenza [illegible] castelli

Proseguono, nella sede della Terza Circoscrizione in corso Tardy [illegible] Benech 14 [illegible] Savona, le lezioni [illegible] corso dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, sezione Sabazia. Domani alle 17 appuntamento con la confe[illegible] sul tema de «I castelli della provincia». [a. z.]

[illegible]
Alassio, poesie di Tomaschi

Tomaso Schivo (in arte Tomschi), il più noto fra i poeti alassini, ha pubblicato, editore Stalla [illegible] Albenga, una raccolta di liriche scritte sotto il titolo «L'aria [illegible] [illegible] sale» (Alassio in poesia)». Sono poesie in dialetto che «commuovono e fanno sorridere». Il libro [illegible] avvale [illegible] una presentazione dello scrittore Giannetto Beniscelli. [r. sr.]

TURISMO GIOVANILE
Settimana bianca in Svizzera

Il Centro turistico giovanile di Loano organizza una settimana bianca dal 22 al 29 [illegible] a St. Moritz in Svizzera. La quota di partecipazione varia fra le 315 e le 375 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla sede del Ctg in Corso Europa 38 a Loano (lunedì e mercoledì dalle 21 alle 22) al [illegible] 673090). [a. z.]

Dopo lo sfogo della vedova Carla Voltolina, la troupe evita perfino di lavorare all'aperto

Ciak in silenzio per il film su Pertini

Attori e regista d'accordo, nessuno vuole parlare

SAVONA. Il film su Sandro Pertini, destinato agli schermi di Rai 2, è in fase di lavorazione. La troupe guidata dal regista Franco Rossi è oltre una settimana a Savona, la città del Presidente più amato dagli italiani. Attorno al set il clima è quasi da cospiratori. Le di produzione, la «Videa», alimentano il meno possibile le indiscrezioni, anzi preferirebbe il silenzio più assoluto almeno fino all'ultimo ciak.

Il motivo di tanta cautela ha un nome: donna Carla Voltolina. La vedova Pertini è irritata, non gradisce che si romanzi la vita del Presidente scomparso. Qualche tempo fa aveva minacciato, addirittura, azioni di sequestro. Ora che ha appreso che si sono iniziate le riprese, lancia segnali perentori alla produzioni perché sospenda la lavorazione. «Lasciate in pace il mio Sandro», tuona.

La troupe, invece, continua nelle riprese, pur muovendosi in punta di piedi: fino a questo momento ha evitato perfino le riprese all'aperto per evitare clamori. Si è barricata per alcuni giorni a Palazzo comunale, nell'ufficio del vice sindaco, trasformato per l'occasione nello studio del procuratore del Re. La scenografia giusta per girare le scene relative alle frequenti convocazioni, negli Anni Venti, di Sandro Pertini davanti al magistrato: non nelle vesti di giovane avvocato, ma di socialista rivoluzionario, da tenere sotto costante controllo.

Adesso la troupe si è trasferita in un palazzo che fronteggia quello comunale, in piazza Sisto IV. La dove Pertini teneva i suoi infuocati comizi, durante i quali spesso contrabbatteva con salaci espressioni, talvolta dialettali, i compagni comunisti che lo punzecchiavano dal lato opposto della piazza.

Regista e attori lavorano in un alloggio dove il tempo sembra essersi fermato. Vi abitava, fino a qualche anno fa, Arnaldo Pessano, noto savonese coetaneo di Pertini e scomparso di recente. Un ambiente di dannunziano e lo stile liberty, dove è stato facile, senza il minimo ritocco, ricostruire lo studio milanese di Filippo Turati, l'abitazione savonese di Pertini e anche la cucina della cascina di Stella, sulle alture della città, dove Pertini dialogava con la madre, alla quale era affezionatissimo, quando era ragazzo oppure in occasione di qualche rapido ritorno in seno alla famiglia, tra un espatrio clandestino e una pena dei tribunali fascisti appena in galera.

Protagonisti e comparse quasi tutti genovesi. Il regista ha pescato a piene mani fra gli attori dei veri teatri dialettali, una quarantina in tutto. Il copione prevede qualche battuta in dialetto («Ciao balettai», era solito dire Pertini ai ragazzini che incontrava per strada), meglio affidarla a chi ha la giusta inflessione.

Per interpretare il ruolo di Sandro Pertini «giovane», il regista Franco Rossi ha chiamato l'attore Maurizio Crozza, altro genovese. Giorgio Noncini, incaricato dalla produzione, ha passato al setaccio le compagnie dialettali liguri alla ricerca degli attori più adatti e per le comparse, non ha avuto che l'imbarazzo della scelta: i savonesi hanno fatto a gara per apparire, anche per qualche secondo soltanto, nel film che racconta la vita del presidente Pertini.

Gli unici che si lasciano andare a qualche confidenza sono i cointerpreti, da Gianni Mangini a Bruno Scilla, Arrigo Previ, Ugo Molinari, Giovanni Maria Treverso. Tutta gente che calca i palcoscenici genovesi, impegnata anni nelle commedie in vernacolo che hanno reso popolarissimo l'indimenticabile Gilberto Govi.

A Gianni Mangini è affidato il ruolo del maresciallo dei carabinieri che arresta Pertini: «Quasi mi dispiace», dice. Il Bruno Pescia, portuale in pensione, poteva andare anche peggio. Volevano fargli indossare i panni di un gerarca fascista. «Non ma la sono sentita, ho rifiutato», spiega. E così farà la parte del marinaio che trasportò Filippo Turati e i fratelli Rosselli in Corsica, a bordo di un motoscafo, in occasione dell'espatrio clandestino organizzato da Pertini e altri antifascisti savonesi.

La troupe di Franco Rossi si sposterà poi sul Priamar, l'ex fortezza in fase di restauro che si affaccia sul porto, dove fu prigioniero Giuseppe Mazzini. E' qui che potrebbero essere girate alcune scene relative alla permanenza a Ventotene di Pertini e di molti altri antifascisti suoi compagni di cella. Il lavoro procede bene, il regista appare soddisfatto, ma evita dichiarazioni ufficiali. Donna Carla Voltolina incombe.

Ivo Pastorino

Sandro Pertini e la moglie Carla Voltolina in una foto del 1945

20 gennaio 1979: Pertini circondato dalla folla durante la visita a Savona

A Genova processo d'appello per la morte di Massimina Mura

«Ha ucciso la convivente»

Chiesta la conferma della condanna a 21 anni per ex portuale. Nell'89 la donna precipitò dal quarto piano di una di via Crispi a Savona

GENOVA. Sergio Re, anni, scaricatore del porto di Savona, accusato di buttato dalla finestra convivente Massimina Mura, 20 anni più giovane, era stato condannato per omicidio volontario a 21 anni di reclusione dalla d'assise di Savona, il marzo del 1991. A erano stati inflitti altri due anni di carcere perché avrebbe fornito alla ragazza la dose di eroina che la giovane s'iniettò prima precipitare dal 4° piano della casa di via Crispi 53.

Ieri è iniziato il dibattimento secondo grado e il sostituto procuratore generale, Ettore Siniscalchi, ha chiesto la conferma della condanna di Savona. Il dibattimento è stato poi rinviato a oggi per l'arringa del difensore dell'imputato, l'avvocato Gianfranco Pagano. La sentenza è attesa in giornata.

Sergio Re, agli arresti domiciliari, ha sempre affermato che la sua convivente, tossicodipendente e sieropositiva, si è suicidata per una crisi depressiva. Massimina precipitò dalla finestra bagno il 4 dicembre '89: un volo di 14 metri. Morì poco L'autopsia stabilì che aveva un'alta concentrazione di eroina nel sangue.

Secondo il pg, la ragazza si iniettò la droga pochi minuti prima di telefonare alla sorella Francesca. Durante il colloquio la giovane avvertì malore e andò in bagno. A questo punto Sergio Re scambiò qualche battuta con Francesca, ma poi si accorse che Massimina era morta. Si rese conto che la giovane stava male e temette che potesse morire per overdose. In una simile eventualità lo avrebbero incolpato di averle procurato l'eroina e, quindi, decise di ucciderla. Sollevò il corpo della giovane e lo fece passare attraverso l'antina della finestra del bagno, con i piedi in avanti. Ritornò al telefono e disse alla sorella che Massimina si era suicidata.

Questa ipotesi è sempre stata respinta dall'imputato e dal suo difensore. L'avvocato Gianfranco Pagano ha ricordato la conclusione della perizia, secondo la quale la concentrazione tanto elevata di eroina nel sangue rinvenuta dai consulenti dell'accusa è senz'altro errata, perché presupporrebbe un'assunzione spropositata di eroina. Pagano esclude che abbia fornito la droga alla convivente e ricorda la testimonianza resa da Francesca Mura, alla cui diceva che sorella aveva validi motivi per suicidarsi. **[a. l.]**

Sergio è accusato di omicidio volontario per la morte di Massimina Mura

Vengono assegnati in base a nuovi criteri regolati da un'ordinanza del 7 gennaio

Posti barca, proteste a Varazze

Le contestazioni sono nate perché gli amministratori hanno accettato alcune domande depositate in Comune prima di quella data. La giunta: «Faccia ricorso chi crede di essere stato danneggiato»

VARAZZE. E' al centro di accese polemiche l'ordinanza comunale che è stata emessa per regolamentare l'assegnazione dei posti barca nel porto di Varazze.

La nuova disciplina, redatta sulla base di un'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona del 1991, è stata pubblica pochi giorni fa, il 7 gennaio. Molte domande per l'assegnazione annuale del posto, però, erano già arrivate in Comune prima di quella data. Sono richieste che gli amministratori considerano valide a tutti gli effetti anche se, in alcuni casi, dovrà essere ampliata la documentazione sulla base delle direttive imposte dall'ordinanza.

Ed è proprio su quei pochi giorni che hanno preceduto il circolare che si sono levate le critiche più severe. C'è chi dice che, per correttezza, quelle domande avrebbero dovuto essere considerate nulle per evitare di concedere privilegi a chi ha avuto la fortuna di presentare la sua richiesta in anticipo: infatti, per assegnare i posti disponibili in porto, viene seguito l'ordine cronologico delle domande registrato all'ufficio protocollo.

«Sappiamo che una barca con il posto fisso vale sul mercato molto di più di una che non ce l'ha - dice il capogruppo dei verdi, Lino Piazza -. Già solo questo fatto potrebbe far riflettere sulla facilità delle clientele che si possono creare attorno all'appetibilità dei posti barca. E' quindi esigere la massima trasparenza delle pratiche e conoscere esattamente quante domande, e da parte di chi, sono arrivate in Comune nei precedenti l'ordinanza». Aggiunge Piazza: «Sono intenzionato a presentare oggi un'interpellanza al sindaco per conoscere a fondo le modalità delle pratiche».

E altri problemi vengono sollevati sulla questione degli ormeggi. Molte proteste sono state sollevate ad esempio perché sono state ritenute valide, nella graduatoria provvisoria dell'anno scorso, le domande presentate da alcuni affittuari recenti e sono invece stati esclusi dalla lista soggetti che da decine di anni pagano l'ormeggio. Sulle controversie che si sono venute a creare, il gruppo di minoranza «Varazze insieme» si è detto deciso ad andare a fondo, esaminando minuziosamente le pratiche amministrative che riguardano il porto.

I rappresentanti della giunta sono sicuri di aver agito all'insegna della massima correttezza. Per questo invitano quanti si ritengono danneggiati dalla nuova ordinanza a presentare ricorso al Tar, il Tribunale amministrativo regionale. **[a. z.]**

BUS, FORSE SOPPRESSE ALCUNE CORSE

VARAZZE. Il gruppo «Varazze insieme» una convocazione straordinaria Consiglio comunale per discutere l'ipotesi di sopprimere alcune corse dell'Acts (quelle che assicurano i collegamenti lo frazioni Cantalupo, Castagnabuona, Campomarzio e Faie) per istituirne altre per i Piani d'Invrea. Alcuni mesi fa l'assessore Michele Teresi aveva proposto creare sei linee di collegamento tra Varazze e il comprensorio d'Invrea. Per soddisfare la richiesta, l'Acts (l'azienda dei trasporti) aveva risposto avrebbe dovuto eventualmente sacrificare alcune linee.

Teresi, in risposta alle polemiche «Varazze insieme», si detto contrario alla proposta dell'Acts. Inoltre, l'assessore aveva comunicato il all'azienda con fax del 28 ottobre '91, giorno in cui era prevista, dall'assemblea consortile, l'approvazione della linea per i Piani d'Invrea. Dai documenti in possesso del gruppo di opposizione risulterebbe, invece, che l'idea di eliminare le nell'entroterra fosse stata proprio dell'assessore e antecedente alla data del fax. **[a. z.]**

Chiesta la confisca dei beni dell'imprenditore

Savona, stamane Fameli torna davanti ai giudici

SAVONA. Antonio Fameli, 53 anni, titolare di un impero finanziario e immobiliare che si estende da Loano, dove abita, a diverse zone del Nord e Italia, oggi davanti ai giudici del tribunale, chiamati a decidere se all'imprenditore devono essere applicate le misure antimafia che sono state richieste dalla procura della Repubblica di Savona.

Anche l'udienza di oggi (come le precedenti si svolge in camera di consiglio) è interlocutoria. Antonio Fameli, infatti, ha ancora un'ampia documentazione da illustrare ai giudici per controbattere le accuse di collegamenti con la 'ndrangheta calabrese, che il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, gli addebita.

La procura della Repubblica di Savona chiede il divieto di soggiorno di Antonio Fameli in Liguria e in alcune province del Piemonte. Inoltre chiede che all'imprenditore vengano confiscati tutti i suoi beni, valutati in molte decine di miliardi. L'imprenditore e i difensori (Vento, Scalfari, Ramella e Aschero) ribattono che le accuse avanzate dai giudici sono «del tutto gratuite». **[b. b.]**

«MUSICA, MUSICA DELLA MADONNA GENTE, GENTE DIVERTENTE»

FLORA

LIVE MUSIC BAR

MARTEDI' 21 GENNAIO

MANCASTROPPA BAND

Blues, Rock + Blues Brothers,

Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 616.556 - PIETRA LIGURE

In collaborazione con il Comune di alla e Cultura

UN GRANDE TEMA TANTI PICCOLI AUTORI

giocanatura

In OMAGGIO, ai visitatori della mostra, il dizionario "A come Ambiente"

Giocanatura ritorna alla ribalta. Ritorna e si ferma a Savona la grande mostra itinerante de "La Stampa", che lo scorso anno ha visitato le principali città d'Italia. Tema: l'ecologia. Autori: gli oltre 70.000 alunni delle scuole elementari e medie di tutta Italia che hanno partecipato all'iniziativa. Giovani scultori e pittori in erba che con mille colori (e nessun colorante) hanno dimostrato che l'arte e la creatività possono contare su nuovi talenti. E, soprattutto, che la natura ha tantissimi nuovi amici. Ospiti d'onore, alcuni interessantissimi esperimenti scientifici a tema ecologico, e le opere "mobili" dello scultore Piero Gilardi.

Complesso Monumentale del PRIAMAR
Palazzo Loggia
SAVONA GENNAIO - 2 1992
Dal lunedì al sabato: 9-13 e 14-18. Domenica: 10-13 e 15-19.

ENEL PER LA SCUOLA

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Ancora grave l'ingegnere genovese caduto domenica dalla Rocca di Perti

Una «palestra» ad alto rischio

Finale Ligure: l'ennesimo incidente ha riproposto il problema della sicurezza in una zona frequentata da centinaia di arrampicatori provenienti da tutta Europa. Parlano i soccorritori

L. Un altro rocciatore ricoverato in gravi condizioni al Santa Corona di Pietra Ligure. Un'altra «vittima» delle palestre di roccia Finalese. Enzo Romano, 43 anni, residente in Sardegna 111 Genova, è ferito, nel primo pomeriggio domenica, sulla Rocca di Perti. Saliva una delle 1500 vie aperte sulle pareti dell'entroterra, meta centinaia di appassionati, soprattutto nel fine settimana.

Romano si trova ricoverato nel reparto di neurochirurgia del padiglione chirurgico. Secondo i medici, se ci saran- complicazione, nel giro di 48 ore sarà sciolta la prognosi. «Il paziente risponde bene agli stimoli, non in coma. Per il momento non è ancora stato deci- se sarà intervenire» commentano i medici. L'uo- ha riportato un forte trauma cranico con fratture agli arti inferiori.

Enzo Romano, ingegnere presso la Fincantieri di Genova, era partito domenica mattina da Genova con la moglie Maria Porcile, casalinga, e due amici per una giornata all'aria aper-. A casa sono rimasti i figli Giovan Battista, 16 anni e Lorenza, 13. E' giudicato un esperto di arrampicata sportiva. i tratta insomma di un giovane allo primo i. L'inci- è intorno alle 14 di domenica a circa 50 metri dalla sommità della rocca. L'uomo ha perso l'equilibrio precipitando per pochi metri o 7) un «terrazzo». L'urto contro uno spuntone di roccia è stato violento. E' finito nel punto cui si trovavano gli amici e la moglie. E' possibile che lo scalatore si sia trovato in difficoltà in un tratto in cui ci sono pochi chiodi. Molto spesso, infatti, le vie più «semplici» si rivelano pericolose perché «non rinnovate».

L'elicottero dei vigili del fuoco

Fra i primi a soccorrere rocciatore sono stati i cinque componenti di una squadra di alpino Savona (Piero Ambrosetti, Emanuele Bolla, Sergio Calvi, Marco Alvazzi e Gian Piero Vesalici) che si trovavano, per caso, in zona. Spie- Piero Ambrosetti: «Abbiamo saputo subito dell'incidente. Due di noi si sono calati sulla piazzola. L'uomo stato di incoscienza. C'è stato un buon sincronismo con l'elicot- (Ab206) dei vigili del fuoco arrivato da Genova. La fase di soccorso è stata delicata perché, questi casi, ci vogliono nervi saldi grosse capacità di manovra da parte di chi pilota l'elicottero».

Ancora: «Non si può avvicinare molto pale . E' stata calata la barella con un pompiere. Si è riusciti far salire il ferito senza scossoni poi depositarlo ai piedi della rocca dove era in attesa un'autoambulanza della Croce Verde di Finalborgo. Gli amici dell'uomo stati ricondotti a terra attraverso sentiero noto a tutti».

Pochi minuti dopo Enzo Romano varcava l'ingresso dell'ospedale di Pietra. In altre sioni, gli incidenti sono stati frequenti in questo ultimo anno, i soccorsi sono stati più lenti. [a. r.]

Manca coordinamento

L'ennesimo incidente di domenica ripropone il problema sicurezza in tutta la sua effettiva drammaticità. Le palestre di roccia del Finalese no conosciute ormai da migliaia di scalatori, provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa.

Una realtà che non si può continuare a disconoscere, lasciando tutto all'improvvisazione o alla buona volontà di pochi. La sicurezza di chi si cimenta con passione alla scalata della Rocca degli Uccelli, della Rocca di Perti, del Monte Cucco, della Rocca di Vezzi e di tante altre non deve dipendere esclusivamente dal loro grado di esperienza.

Deve dipendere, soprattutto, da una serie di riscontri pratici, atti a garantire il massimo della sicurezza in caso di soccorso. Le splendide falesie del Finalese, dalle rocce a picco sul mare alle alte «pareti» dell'entroterra, al momento rimangono solo splendide.

Chi si accinge a trascorrere giornata di passione sportiva, a diretto contatto con la natura, lo fa a suo rischio e pericolo. E' pur vero che i numerosi progetti di valorizzazione di tutta la zona non hanno ancora dovuta attenzione. La Regione, infatti, su un program- di intervento globale dell'a- di Monte Cucco proposto dalla Comunità montana del Pollupice, si è limitata dare un contributo per un primo lotto funzionale per la sola realizzazione di un servizio igienico. Purtroppo, alle carenze logistiche, si devono aggiungere anche quelle operative di emergenza.

I tempi di segnalazione dell'incidente e l'arrivo sul posto delle strutture di soccorso sono ancora troppo lunghi. Manca coordinamento tra pubblica assistenza, soccorso alpino, Vigili del fuoco e forze dell'ordine. Non esiste nella zona una efficace segnaletica di soccorso. Continuare ad ignorare le tante carenze, tutte evidenti, è come nascondere la testa sotto la sabbia.

Michele Costantini

IMPERIA

In Consiglio ristrutturazione del «Palace»

Consiglio comunale, convocato stasera alle 21, dovrà discutere sullo schema di convenzione l'affidamento dei lavori per la costruzione dei parcheggi in Piazza Stella e sulla ristrutturazione «seconde case» dell'ex albergo Hotel Palace e «Casa Pre Martin» presentata suo tempo dal proprietari. [r. sr.]

Controlli dei carabinieri in bar e discoteche

I carabinieri della compagnia di Albenga, al comando del capitano Angelo Luca, hanno effettuato una serie di controlli tappeto nei locali pubblici Finale Ligure e Noli. Nell'operazione sono stati impegnati una decina di uomini. Le verifiche hanno riguardato soprattutto bar e discoteche della Riviera. [s. p.]

LIGURE

Dente rotto pizzeria,

Nulla di fatto, fra molte perizie, all'udienza di ieri in pretura a per la intentata da Pietro Lavagna che chiede risarcimento di circa milioni per un dente che si sarebbe rotto mangiando una pizza «Park» di via Aprile. L'episodio è avvenuto nel giugno '90. L'udienza aggiornata al 4 maggio. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Tornano in Consiglio i piani commerciali

Ritornano domani in Consiglio i piani commerciali contestati commercianti minoranze. L'assessore Bianchi ha confermato che la giunta riproporrà i piani così com'erano stati predisposti scorsa settimana. Si profila un braccio di ferro, a suon di carte bollate, fra amministrazione e commercianti. [a. r.]

BORGHETTO

Incontro fra legali per le Fazzari

Una trattativa fra i legali del Comune e quelli delle cave «Fazzari» sarebbe in per sbloccare il problema dell'invaso all'interno del quale dovrebbe sorgere il nuovo depuratore che servirà anche Loano e l'entroterra. Il Comune ha avviato la procedura per entrare in possesso dell'area, tramite esproprio. [a. r.]

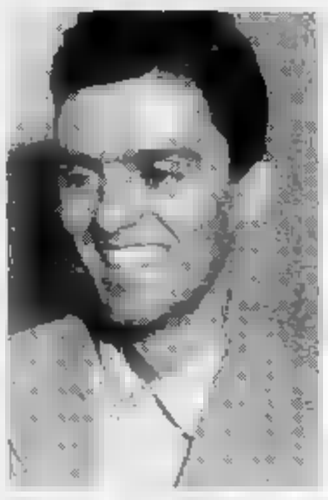
Viale Europa, lavori per 600 milioni

Iniziano in questi giorni i lavori di sistemazione di viale Europa. Le opere, per un importo di circa 600 milioni lire, prevedono la realizzazione di un nuovo marciapiede sul lato di levante, il rifacimento dell'illuminazione pubblica e la sistemazione di panchine, verde pubblico e il arredo urbano. [a. r.]

ALASSIO

Caccia ai disservizi

Ecco i turisti trasformati in detective



Il sindaco Domenico Giraldi

ALASSIO. L'immagine di una città è anche fatta di piccoli particolari che si potrebbero migliorare con la semplice buona volontà.

Perché allora istituire un bollettario a tre copie, da lasciare presso i vigili urbani, nel quale i residenti e i turisti possano segnalare e suggerire piccole trascuratezze e migliorie? La proposta sta anni a cuore Rosina Casarico, nota ad Alessio per l'amore che porta alla sua città. Malgrado l'insi- presso i vari sindaci, la domanda, per ora, è rimasta lettera morta.

«Col registro delle segnalazioni - dice Rosina Casarico - gli amministratori potrebbero anche disporre di una maggiore quantità di informazioni, venendo a dei gusti delle esigenze dei turisti». [r. sr.]

SPOTORNO

Soldato egiziano

Va in guerra e il padrone lo sfratta

SPOTORNO. Combatte contro Saddam e viene sfrattato. E' capitato a Abdulefttah Saltha, anni, origine egiziana ma da vent'anni in Italia. Questa mattina lui la sua famiglia (moglie tre bambini fra di venti giorni) verrà sfrattato dall'ufficiale giudiziario, dall'abitazione di via Foce 13/B, dove vive da 8 anni. La padrona di casa, infatti, gli ha intimato lo sfratto mentre partecipava alla Guerra del Golfo, combattendo nelle file dell'esercito egiziano le truppe di Saddam Hussein. «Lo scorso anno ero in vacanza in Egitto con la mia famiglia — spiega Saltah — quando ricevetti la cartolina di precetto dell'esercito egiziano. Non potevo rnare Italia, altrimenti sarei stato processato dalla corte marziale. Anche la mia famiglia è rimasta Egitto e solo lo scorso giugno ho ottenuto il congedo dall'esercito e riuscito a tornare a Spotorno, dove vivo ormai da vent'anni». Nel frattempo, però, la padrona di casa, avendo più notizie della famiglia Saltah non ricevendo il pagamento della pigione, aveva intrapreso un procedimento di sfratto.

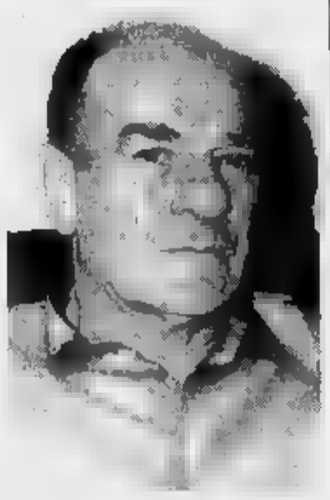
Aggiunge Saltah: «Quando sono tornato in Italia, ho pagato gli arretrati, ormai non c'era più nulla da fare».

Abdelefttah Saltah, che è laureato in economia e commercio e da otto anni lavora meriere all'Hotel Miramare di Noli, la notte Natale è diventato padre per terza volta di una bimba, Natalie. La famiglia Saltah chiede una proroga, almeno per il tempo di tro- abitazione. Attualmente paga affitto di 350 mila lire al . [e. b.]

LOANO

Ieri in Comune

Telesoccorso approvato il progetto



Il presidente Usl Mario Damonte

LOANO. Il progetto Telesoccorso, il sistema chiamate urgenti da casa in dotazione agli anziani, è stato approvato dal Comune Loano. Entro l'anno servizio realizzato nella nuova sede della Croce Rossa in piazza Aicardi. Spiega l'assessore alla Sanità, Pier Luigi Pesce: «Abbiamo previsto nel bilancio spesa 50 milioni per l'acquisto delle apparecchiature. La decisione installare il sistema presso la pubblica assistenza una garanzia di pronto intervento 24 ore 24». Il telesoccorso adottato altre località, consente agli anziani, soli casa, chiedere aiuto apparecchio dal funzionamento molto semplice tipo il «teledrin». Anche la V Usl, con il nuovo amministratore Mario Damonte, sta studiando un sistema analogo per tutto il Finalese. [a. r.]

I furti d'auto

Bmw e Volvo da Napoli in Riviera

Le indagini sul traffico di auto di grossa cilindrata rubate a Roma e rivendute in mezza Italia si sono estese anche alla Riviera. Polizia e binieri stanno svolgendo verifiche tra i titolari degli autosaloni e, tramite gli uffici della motorizzazione, controllando di circolazione e numeri di targa. C'è il sospetto che alcune delle oltre macchine vendute lo scorso anno dalla banda ladri, legata alla camorra, sia arrivata anche nel Ponente.

A insospettire forze dell'ordine sono stati soprattutto i legami che alcuni salonisti hanno con esponenti della malavita locale e il continuo ricambio di auto di grossa cilindrata in esposizione. Mercedes, Bmw, Porsche, Volvo vengono spesso in vetrina per pochi giorni a prezzi molto inferiori alle normali valutazioni dell'usa-.

Il mese ad autosalone di Loano è stata ritirata, per trenta giorni, la licenza di vendita di usate. Nei locali dell'esercizio, infatti, era stata trovata un'Audi provenienza furtiva. Il titolare è riuscito a dimostrare sua buona fede ma il provvedimento di chiusura è comunque scattato.

Chi, senza saperlo, avesse acquistato un'auto rubata rischia vedersi sequestrare la macchina. Ad insospettire l'incauto acquirente dovrebbe es- il ritardo nell'arrivo del bretto di circolazione. Quello mostrato momento dell'acquisto, infatti, era un falso con tanto prestanome . La Polizia ha identificato un pensionato ottantenne di Napoli che risulta titolare di 145 auto di grossa cilindrata tra cui una Ferrari. [a. p.]

Tornano i rintocchi nel centro storico di Borgio dalle 24 alle 6

Campane senza bavaglio

La perizia, avvenuta ieri sera, ha escluso che il tradizionale din-don possa disturbare gli abitanti. Nuove polemiche tra il sindaco e la minoranza dc

Ancora polemiche in Consiglio per i rintocchi del campanile di Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI. Da questa mattina alle lo scandire delle ore battute dal campanile della chiesa Pietro a Borgio sarà dovrebbe riprendere. Se non sarà superato il limite di legge di 70 decibel, con ogni probabilità, dalle prossime notti, l'orologio, «zittito» da circa tre durante le notturne, riprenderà la sua normale attività. Questa soluzione adottata ieri dopo il sopralluogo alcuni tecnici specializzati.

Questa mattina ci sarà un'altra verifica prima della decisione definitiva. Ieri non è possibile verificare l'intensità dei rintocchi delle campane a del forte vento. Con un magnete i tecnici hanno comunque ridotto il numero dei . La scorsa settimana l'Usl aveva accertato un eccesso di 12 decibel oltre i limiti consentiti.

In 600, quasi tutti cittadini di Borgio Verezzi, hanno chiesto la scorsa settimana al sindaco, Enrico Rembado, di «ripristinare tradizione» battere delle da mezzanotte alle 6. «In tutti i centri storici ci sono i rintocchi che scandiscono il passare delle ore», commentano in piazza San Pietro.

Il problema è diventato quasi un caso politico (se n'è occupato di il Consiglio nale). Il sindaco Enrico Rembado (indipendente, ultimamente vicino alla «Rete» di Leoluca Orlando) ha polemizzato con «chi a Natale mandato gli auguri fraterni all'amministrazione, senza però chiedere spiegazioni per questa, temporanea, decisione del Comune». Pier Luigi Ferro (dc), ufficialmente l'unico consigliere rimasto sui banchi della minoranza, la vede in mondo opposto. «Il Comune poteva confrontarsi con la confraternita e con chi ha espresso un parere di chiedendo solo il ripristino dei rintocchi», ha detto. Replica primo cittadino: «Per tutelare la salute, un solo cittadino, si può anche decidere di vivere senza una tradizione per un po' di tempo, in attesa di trovare una soluzione equa. Non fatte discriminazioni a chiedere l'intervento dell'autorità è una persona che non risiede paese».

Due anni fa a Noli ci fu un caso molto simile per l'orologio della torre centro storico che «disturbavano» i clienti dell'albergo «Italia». In quella circostanze fu presentato esposto alla pretura. Alla fine giudice decise «imbavagliare» le campane malgrado le proteste di molti nolesi.

In altre località, per la parrocchia del Soccorso a Pietra Ligure, stati studiati accorgimenti tecnici per ridurre l'intensità del suono delle ore notturne. E' forse probabile che questa linea sarà seguita, futuro, da altri. «Nell'era degli swatch si può vivere anche con gli orologi delle chiese e delle torri più silenziosi», ha commentato qualcuno.

Augusto Rembado

LICEO LINGUISTICO GEORGE BYRON
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
ISTITUTO SCOLASTICO FONDATO NEL 1952

I giorni **22 - 23 - 24** gennaio 1992 dalle ore 14 alle ore 17

Il LICEO LINGUISTICO BYRON di piazza Di Negro 6
sarà aperto alle famiglie per visita della scuola

palestra, laboratori linguistico e scientifico,
sala video-satellitare per proiezioni e teleprogrammi dell'Istituto
E PER UN INCONTRO CON I PROFESSORI DELL'ISTITUTO

In questa occasione, la professoressa Borcelo terrà una conferenza:
«Prospettive di lavoro dopo la maturità linguistica» il giorno 24 gennaio alle ore 16
e illustrerà il progetto di apertura di un nuovo liceo scientifico per l'anno scolastico 1992-93

SPECIALE

LICEO LINGUISTICO GEORGE BYRON
Piazza Di Negro, - 16126 GENOVA
Tel. 010 254.632 - 256.788
ORARIO SEGRETERIA: 8/13 e 14,30/16,30
SABATO MATTINA COMPRESO
(SERVIZIO PULLMAN A RICHIESTA)

Cairo Montenotte e la Val Bormida decisi a difendere la propria autonomia

«Non toccate l'ospedale»

I 19 Comuni che fanno parte della VI Usl non vogliono la fusione con le strutture sanitarie di Savona. Una protesta nei confronti di Regione e governo

CARCARE. I 19 Consigli comunali della Val Bormida che fanno parte della VI Usl, entro pochi giorni approveranno un ordine del giorno unitario nel quale si oppongono all'accorpamento con l'Usl di Savona. Il documento è già stato approvato dal Comitato dei garanti dell'Usl di Carcare, presieduto da Andrea Dotta. E' l'ultima iniziativa in ordine di tempo sia del Comitato e sia del commissario straordinario, Giorgio Scotto, delle più insistenti voci di unificazione tra le due Usl.

L'ordine del giorno, una volta approvato, sarà inviato alla Regione e al governo. I contenuti del documento sono limitati a due considerazioni essenziali. La prima che quasi tutto il territorio della Val Bormida è compreso in quello delle Comunità montane. La seconda che la Val Bormida è stata dichiarata area a rischio ambientale. Una norma di legge del progetto di riforma già approvato dal Senato e ora all'esame della Camera prevede, tra le poche eccezioni all'accorpamento delle Usl per aree con popolazione inferiore ai 120 mila abitanti, proprio quella della maggior parte di molti territori montani.

Del resto l'Usl della Val Bormida, che serve circa 42 mila residenti, per estensione di territorio risulta la terza a livello regionale. Vi è poi da considerare che le notevoli distanze tra un Comune l'altro rendono già ora disagevole una soddisfacente assistenza sanitaria per molte parte della popolazione. Mentre per i centri della Riviera l'accorpamento delle varie Usl, che senz'altro sarà attuato, comporterà minimi disagi, per la Val Bormida questa prospettiva potrebbe risultare estremamente dannosa.

In questi anni molti reparti dell'ospedale di Cairo sono stati potenziati

Il rifiuto all'accorpamento è già stato ribadito da politici, amministratori pubblici e sindacalisti nel corso di un convegno che si è tenuto a Cairo lo scorso mese di dicembre. E' d'accordo, invece, per una maggiore collaborazione e integrazione tra le varie Usl, così da ridurre costi e onori di gestione oltre a migliorare il servizio.

In 11 anni di attività la VI Usl è riuscita a realizzare importanti obiettivi, che sarebbero rimessi in discussione, secondo alcuni, dall'accorpamento con Savona. Prima di tutto la struttura ospedaliera. Scomparsi il San Giuseppe di Millesimo, che vanta una potenzialità di 37 posti letto in chirurgia e medicina, e la clinica privata La Maddalena, esiste ora un ospedale completamente nuovo a Cairo con 80 posti letto di chirurgia e altri 60 di medicina. A giugno anche il laboratorio analisi sarà trasferito a Cairo da Millesimo, mentre è in corso di completamento il locale destinato a ospitare 32 posti di traumatologia.

Funziona, sempre a Cairo, anche un reparto di rianimazione e un Pronto soccorso, l'unico dell'entroterra, oltre a un'unità operativa di cardiologia. Vi sono quattro distretti sanitari in attività: Calizzano, Cairo, Carcare e Millesimo e un quinto, quello di Cengio, in fase di realizzazione. Offrono una vasta gamma di servizi e opportunità di visite specialistiche senza che si renda necessario usufruire dell'ospedale di Cairo e delle dotazioni sanitarie delle vicine Mondovì e Savona.

I tempi di attesa per esami e visite sono notevolmente ridotti. La gestione di bilancio anche lo scorso anno ha dato risultati positivi e l'Usl di Carcare è tra le prime a livello regionale per quanto concerne il controllo delle spese in relazione al numero di prestazioni offerte.

Il reparto chirurgia, alla guida del quale è il dottor Achille Gramegna, è in grado di fare oltre mille interventi all'anno e attualmente sta già lavorando su ritmi di 30-35 operazioni al mese. L'impegno delle strutture sanitarie per migliorare autonomia e servizi è stato accentuato negli ultimi due anni.

Tra poco entrerà in vigore un regolamento per l'assistenza notturna privata all'ospedale di Cairo che per pochi giorni è stato preceduto da quello studiato dall'Usl di Savona. I medici cercano spazi anche fuori dall'orario e dall'ambito di lavoro per offrire nuove opportunità di assistenza. Esiste da un anno l'associazione «Rossi» che nella memoria del primo responsabile del reparto chirurgia opera in favore degli ammalati di cancro e delle loro famiglie.

Da poco è stato fondato un centro studi di cardiologia da parte dei medici dell'unità operativa, con lo scopo di porre sotto controllo un campione di residenti per evidenziare i fattori di rischio da infarto e malattie cardiache.

Entrambe le iniziative hanno il supporto di molti abitanti della Val Bormida e l'aiuto concreto delle aziende che operano nel comprensorio. La sanità locale, insomma, funziona bene e tutti stanno collaborando a fare in modo che continui su questa strada, cercando di evitare i pericoli e le incognite di un accorpamento con l'Usl di Savona, che potrebbe ridimensionare i risultati finora raggiunti.

Enrico Marchisio

La difesa insiste

«Gigliola e Geri

DEGO. Enrico Nan e Eyl Roseo, i legali di Ettore Geri, hanno presentato il differimento della pena per l'ex convivente di Gigliola Guerinoni. Spiega l'avvocato Nan: «Si tratta di una richiesta di sospensione della carcerazione per motivi di salute, che potrebbe essere adottata per un periodo di sei mesi. Ora attendiamo la sentenza della procura generale della Repubblica di Bologna alla quale abbiamo inviato gli atti». Il pronunciamento da parte della procura bolognese è previsto per le prossime settimane.

Il difensore di Geri incontrerà nei prossimi giorni il suo assistito, che il 3 dicembre scorso è rinchiuso in una cella del carcere della Dozza dopo la conferma della condanna a 15 anni di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin stabilita dai giudici della Corte di Cassazione. L'istanza di sospensione è stata avanzata dopo che i due legali savonesi hanno raccolto una dettagliata documentazione medica sulle condizioni di salute dell'anziano amante di Gigliola. Ora toccherà alla procura di Bologna accettare o respingere la richiesta di differimento della pena.

E, mentre Ettore Geri trascorre le sue giornate nel carcere bolognese, a centinaia di chilometri di distanza la Guerinoni sconta la condanna a 26 anni e mezzo di reclusione nella casa di pena della Giudecca, vicino a Venezia. Per i difensori, Alfredo Biondi e Franco Bellogi, stanno studiando «misure che consentano un esame della compatibilità fra lo stato di carcerazione e le condizioni fisiche» della Guerinoni. I legali dell'ex gallerista potrebbero avanzare la richiesta di domiciliari. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CENGIO

I parroci piemontesi intervengono sull'Acna

Anche i parroci intervengono sulla vicenda Acna. Giovedì una delegazione di sacerdoti della Val Bormida piemontese incontrerà il presidente della giunta regionale del Piemonte. Un incontro, spiegano, per conoscere la posizione della Regione sulla questione della fabbrica di Cengio. [l. b.]

CAIRO

Il presidente dell'autostrada Savona-Torino

Pasquale Metallo è il nuovo presidente della società Autostrade che gestisce la Torino-Savona. Da anni all'interno della società, il presidente, geometra, 40 anni, originario di Potenza, ha ricoperto sempre cariche di rilievo: ultima quella di amministratore delegato. Incarico ora affidato ad Antonio Chiari. [l. b.]

CAIRO

Il Comune a favore della pista per fuoristrada

La pista per fuoristrada deve continuare l'attività. E' quanto emerso dall'incontro tra Comune, Rally Club di Pietra Ligure. La Forestale ha bloccato la pista, ma gli amministratori hanno garantito che in tempi brevi approveranno le varianti al Piano regolatore per consentire la ripresa dell'attività. [e. m.]

CAIRO

Nottetempo furto milioni in sala giochi

I ladri continuano a colpire. Ultimo in ordine di tempo il furto in una sala giochi del paese: Dopo aver forzato una finestra, i ladri si sono impossessati di circa 2 milioni, tutti in monetine. Poco dopo sono entrati in una pizzeria. Non hanno rubato nulla, perchè allarmati dal passaggio di alcune auto. [e. m.]

CARCARE

A febbraio Giorgio Benvenuto sarà in Val Bormida

Giorgio Benvenuto sarà a febbraio in Val Bormida. E' stato invitato a tenere una conferenza al liceo «Calasanzio». C'è molta attesa per la visita di Benvenuto, da pochi giorni nominato segretario generale del ministero delle Finanze. L'invito è stato fatto quando ancora il sindacalista era ai vertici della Uil. [e. m.]

SAN GIUSEPPE

Ruspe al lavoro per ripulire il greto del Bormida

Il magistrato del Po ha stanziato 200 milioni per il completamento dei lavori di pulizia lungo il greto del Bormida nel tratto tra San Giuseppe-Carcare. A causa dei numerosi detriti esistenti nel greto del fiume, in caso di piena molti scantinati e garage della zona di San Giuseppe venivano regolarmente allagati. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

I vigili fanno chiudere il forno per la farinata

Dovranno presentarsi davanti al giudice i titolari di un bar di Cairo Nuovo, che da pochi giorni hanno attivato all'interno del locale un forno per la farinata. Alcuni lavori di modifica edilizia e il camino del forno non sarebbero stati autorizzati. Da qui la protesta di alcuni abitanti e l'intervento dei vigili urbani. [e. m.]

BAUDINO

Festival del Bianco

La Fiera del bianco di
Baudino
VADO LIGURE

Con «Bohème» di Puccini stasera s'inaugura la stagione '92 del Carlo Felice

Mirella Freni, splendida Mimì

Alle prove generali di domenica il pubblico genovese ha tributato alla cantante un'autentica ovazione
Successo anche per Nicola Ghiaurov, Roberto Servile e gli altri interpreti. Otto repliche, fino al 2 febbraio

NOSTRO SERVIZIO

Si inaugura questa sera il Carlo Felice la stagione '92 del Comunale dell'Opera. Un cartellone importante, il primo finalmente a lungo respiro, dopo la breve fase di avvio del nuovo teatro svoltasi con esito discutibile fra ottobre e dicembre scorsi.

Tramontato ancora una volta il progetto «Simon Boccanegra» la scelta è caduta su «Bohème», l'opera probabilmente più amata dal pubblico italiano e genovese in particolare, nonostante la frequenza con la quale viene proposta.

Massa vincente a giudicare dalla ressa accorsa domenica pomeriggio ad ascoltare la prova generale. Spettatore particolarmente interessato, seduto in un palchetto accanto al segretario generale dell'Ente, Alessandro Lovrero, il neodirettore artistico Alberto Zedda, da ieri ufficialmente insediato nel nuovo teatro genovese.

«Sono entusiasta - ha dichiarato Zedda alla fine del primo atto, a proposito del Carlo Felice - Non avrei mai immaginato una platea così bella. Ero, lo confesso, prevenuto. Mi spaventano quei teatri che nel tentativo di essere diversi dal tradizionale perdono irrimediabilmente la loro affettiva dimensione teatrale.

Queste strutture diventano freddi, distaccati o addirittura folcloristici: mi viene in mente quello di Santa Fè negli Stati Uniti sovraccarico, nel voler ricreare una piazza di sapore messicano, di elementi kitsch».

Continua Zedda: «Qui invece è salvaguardato il calore di una piazza avvolgente e coinvolgente ed è rispettata la magia dello spettacolo».

Anche l'acustica ha convinto il direttore artistico: «Ho avvertito un notevole equilibrio fra buca orchestrale e palcoscenico. Saranno finalmente premiati quei cantanti, i migliori, che sanno anche cantare piano».

La prova generale ha coinvolto il primo cast. Il pubblico ha calorosamente applaudito Mirella Freni, la Mimì più celebre del nostro tempo, da anni assente dai palcoscenici genovesi.

La grande artista cantò per la prima volta a Genova in «Faust» nel 1961 accanto a Nicola Ghiaurov che domenica ha vestito i panni di Colline. Pochi anni dopo la Freni regalò ai genovesi Mimì eccellente a fianco a Rodolfo allora agli inizi di carriera, Luciano Pavarotti.

Domenica dopo «Mi chiamano Mimì» gli spettatori sono scattati in una autentica ovazione. La parte di Rodolfo è invece affidata a un giovane al debutto genovese, ma con oltre trecento recite «Bohème» alle spalle, Peter Dvorski.

Roberto Servile è Marcello, ruolo che ha sostenuto anche al fianco di Margherita nel 1985 nell'edizione di Pavarotti esportata in Cina. Il cast comprendeva ancora Daniela Mazzuccato (festeggiatissima nella parte di Musetta), Lorenzo Saccomani (Schaunard), Dario Zerial (Parpignol), Angelo Nosotti (Benoit), Giovanni Savoiardo (Alcindoro), Enrico Fibrini (sergente).

Mirella Freni ha conquistato gli spettatori durante la prova generale

Sul podio è salito Roberto Abbado. L'allestimento viene dal Covent Garden, non è nuovo, ma ha ricevuto applausi a scena aperta. La regia di John Copley viene ripresa da Richard Gregson.

Il cartellone prevede otto recite. Oltre a stasera, «Bohème» sarà in scena giovedì pomeriggio (ore 15,30, turno G), venerdì (ore 20,30, turno C), domenica (ore 15,30, turno G), martedì (ore 20,30 (turno L), venerdì 31 (ore 20, 30, fuori abbonamento), sabato 1 febbraio (ore 16, turno F) e domenica 2 (ore 15,30, fuori abbonamento).

Non tutte le recite saranno interpretate dagli artisti che sosterranno questa sera lo spettacolo inaugurale. In alcune recite si esibiranno infatti Tiziana Ducati (Mimì), Eva Mei (Musetta), Fabio Armiliato (Rodolfo), Giorgio Zancanaro e Marcello Lippi (Marcello), Graziano Del Vivo (Colline), Alberto Noli (Schaunard).

L'opera è stata preceduta la settimana scorsa da due conferenze illustrative. Giovedì il musicologo Mario Morini, autorevole studioso del verismo e della cosiddetta «Giovane scuola» ha parlato della genesi dell'opera, mentre venerdì Guido Tartoni si era soffermato sui problemi della vocalità.

A «Bohème» seguiranno, in cartellone, due balletti. Dal 12 al 16 febbraio ci sarà il «Nederlands dans Theater» che proporrà quattro coreografie di Jiri Kylian ispirate a musiche di Stravinski, Bach, Reich e Janacek.

Dal 21 al 26 febbraio arriverà invece l'Aterballetto con Coppelia che avrà per protagonista Alessandra Ferri.

Roberto Iovino

GIORNO E NOTTE

Si balla al Gilda

La discoteca «Gilda» in via Matteotti a Varazze organizza tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica «Pomeriggi danzanti con orchestra dal vivo». Tutti i venerdì e sabato sera «Discoteca». La domenica sera, «Ballo Liscio» con orchestra. [a. z.]

SAVONA

Ritorna «Radiolandia»

Riprende, da lunedì 20 gennaio alle 20,30 su Riviera Music, FM 101.1, «Radiolandia», il programma in diretta sui gruppi musicali dell'underground savonese condotto da Fabio Checcucci. [a. z.]

SAVONA

Enogastronomi a tavola

Si svolgerà oggi alle 20 (21 gennaio) al Circolo Enogastronomi «Della Rovere» in via San Lorenzo 8 a Savona, un incontro didattico conviviale al quale possono partecipare anche i non associati. [a. z.]

FINALE LIGURE

Liscio all'Ondina

Ballo liscio con orchestra, per meno giovani, al martedì e al venerdì pomeriggio (ore 15,30), nella sala del cinema «Ondina» sul lungomare di Finale Ligure. Di scena i «Provatos grup». I pomeriggi danzanti sono promossi dal Comune. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Rock-blues al «Flora»

Rock blues e covers dei «Blues Brothers» questa sera alle 21,30 al music-bar «Flora» di Pietra Ligure. A esibirsi sarà il gruppo di Vercelli «Mancastroppa Band» uno dei migliori gruppi blues fra quelli delle nuove generazioni. [a. r.]

ALBENGA

Cantautori al «Baxadonne»

Alla «Baxadonne» di via Roma, nel centro storico di Albenga, si esibisce questa sera il chitarrista-cantante Gigi Fiamia. In programma brani dei maggiori cantautori italiani e di folk. [a. p.]

Musica al Nessundorma

Performance di Marcello Carla, questa sera, alle ore 22, al «Nessundorma» di via Porta d'Archi, che presenterà al pubblico lo spettacolo «Experienca», con musica d'ascolto, brani jazz, rock, country, blues e musica Anni Sessanta. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini da giovedì al Chiabrera

I «ragazzi irresistibili»

La celebre commedia di Neil Simon, già film di successo con Matthau e Burns, nella versione diretta da Marco Parodi. Repliche sino a domenica

Mario Scaccia sarà al Chiabrera

Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini, da giovedì «Ragazzi irresistibili» al Chiabrera. I due attori protagonisti della celebre commedia di Neil Simon, diretta da Marco Parodi. Una pièce brillante, imperniata su una coppia di vecchi attori che si conoscono da molti anni e sono divenuti parte integrante l'uno dell'altro.

Bisbetici e dispettosi, trascorrono intere giornate in litigi e ripicche. Un testo decisamente spiritoso e votato al divertimento, con cui si sono misurati numerosi registi e teatro e che ha persino dato vita a un film brillante con Walter Matthau e George Burns.

«I ragazzi irresistibili» di Neil Simon in Italia erano stati rappresentati per l'ultima volta nel 1985 da Vittorio Caprioli e Mario Carotenuto. Per il Chiabrera i motivi di interesse sono legati anche all'interprete principale, Mario Scaccia, che mancava dal palcoscenico genovese addirittura dal 1974. Ancora una volta il teatro comunale, nella programmazione, ha inteso privilegiare, oltre alle nuove proposte, anche personaggi di spicco del teatro italiano, che mancavano da tempo dalla scena savonese.

La prima de «I ragazzi irresistibili» è in programma per giovedì 20,45. Le repliche seguiranno venerdì, sabato e domenica, sempre alle 20,45. I biglietti costano 34 mila lire per platea, balconata e palco e 25 mila per la galleria numerata.

I prossimi appuntamenti della stagione di prosa del Chiabrera sono per il 6 febbraio con «Il nipote di Rameau» di Gabriele Lavia, mentre il 20 febbraio andranno in scena «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo, due le commedie meno note del geniale autore napoletano, allestita dalla Comunità teatrale italiana. Interpreti saranno Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice.

Il 12 marzo, infine, andrà in scena «La provincia di Jimmy» di Ugo Chiti, uno fra i maggiori successi dell'ultima stagione teatrale italiana. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore: 20,45
Lire: 20.000/12.000
Stagione musicale

Astor — **Le comiche 2**
Tel. [illegible]
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire [illegible]
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. [illegible] Comico

[illegible] 1 — **Vacanze di Natale '91**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/19,50/22,30
Lire 9000/8000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi [illegible] *(Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti [illegible] l'intrecciano creando situazioni esilaranti ai limiti del paradosso. N.V. 1h 50

Diana 2 — **Donne con le gonne**
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
[illegible] 9000/8000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. [illegible] 1h 57

Diana 3 — **Jungle fever**
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,45/20/22,15
Lire 9000/8000
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' Commedia

Eldorado — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Or.: 16/19/22
Lire 9000/8000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Filmstudio — **[illegible] di resti**
Tel. 388322.
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di I. Winkler con R. De Niro, A. Benkig, M. Scorsese (Usa '91) — Nel [illegible] nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Drammatico

Jolly — **Eccessi bestiali di maneggio**
Tel. [illegible]. Or.: 16 16,30/18/19,30/21/22,30
[illegible] 7000/[illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 15,15

Colombo — **Harley [illegible]son & Marlboro [illegible]**
T. 640.253. Or.: 20,30/22,30 (sel. cont. 16,30/22,30
Lire [illegible]
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare [illegible] bande di narcotrafficanti. N. V. 1h 38'

Ritz — **Johnny Stecchino**
Tel. 640.427
Or. 16,30/18,30/22,30
Lire 8000/6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente capo mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra — **Donne con le gonne**
Tel. 51.419. Or.: 20-22,20
Fest. cont. 18-22,20
Lire 7000/4000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, M. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Astor — **Point Break**
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una [illegible] storioso rapino. N.V. 1h 52' Thriller

[illegible] — **[illegible] erotiche di femmine focose**
[illegible]. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire [illegible]

Ondina — **Donne con le gonne**
Tel. 882.200.
Or: 20,10/22,30
Lire 6000/5000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

[illegible] — **Donne con le gonne**
Tel. 668.561
Or.: 16,30/18,30/20,15/22,30
Lire [illegible]
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Perla — **[illegible]minator 2**
Tel. 668.841
Or.: 20,20/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. [illegible] Fantastico

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
[illegible]

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/8000

[illegible] **2**
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22
Lire [illegible]

Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21
Lire 3500

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [illegible]
12.30 Cartoni animati
13 — Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo BPS-Lazio Volley
16,15 Teleproporzioni
18 — Sardegna giornale
19 — Adolescenza inquieta, novela
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Mare moda e miti, rotocalco
22,30 Sardegna giornale
23,10 Slash all'inferno e ritorno, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Trauma center, telefilm

Teleregione
10 — Cartoni animati
12 — Il ritorno di Diana
— Salazar, telenovela
18 - La padroncina, telenovela
19,30 Telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Lapiscalola
22 — Sport e sport
23,20 Scenaggiato

Telestar
10,10 Agguato nella savana, film
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie, [illegible]
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Marina, telenovela
14,50 Kodiak, telefilm
16,50 Natalie, telenovela
18 — Agenzia Rockford, telefilm
19 — I cento giorni di Andrea
20,30 ...E tutti risero, film
22,30 Tg sera
23 — Ninja's Force, film
0,55 Notturno Telestar
1,05 [illegible]

Canale 7
9 — Felicità dove sei, telenovela
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Tg Liguria
14 — [illegible] spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
16,45 Cartoni animati
18 — Replay
19 — Tg Liguria
20,30 Yellostone, documentario
21,55 Andiamo al cinema
23,15 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Telecittà
9,30 Il mattino vale il doppio
16 — Mtv's greatest hits
17,30 News at night
19 — Tg young
19,50 Nightly business
20,20 Speciale spettacolo

Telestar
12,30 Samba d'amore, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regione
19 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — Big lottery, telefilm
21 — 12ª in campo
23,20 Discoflash
23,30 Zoom, attualità

Primantenna
10,30 Portami con te, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: radio rock
16,30 The cat, telefilm
16 — Pomeriggio con shopville
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgs
18,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,10 Amando te, telenovela
22,15 The cat, telefilm
24 — Film di mezzanotte e...dintorni
2,15 Buonanotte con...

Videolina
13,15 Telegiornale [illegible]
15,15 Film
17 — Bazar
18,15 Telegiornale sardo
21,15 Rassegna teatro sardo
23,15 Telegiornale sardo
1,15 L'assassino di pietra, film

Telecupole
[illegible] Cara cara, telenovela
10 — [illegible] con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg4 notiziario
13 — Archivio d'arte, documentario
13,30 La padroncina, telenovela
13,55 Tg4 notiziario
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno
19,25 Tg4 notiziario
20 — Geo, documentario
20,30 Tv movie
22 — Sport e sport
22,30 Tg4 notiziario
23,30 Speciale con noi

Rete Azzurra
10 — Mobilificio
13 — Promozionale di prezioso
16,30 Mobilificio
18 — Faccio da me
20,30 Un risotto e la milanese
22,15 Pubblirose
22,45 I mille volti di...

Tele Sanremo
10,05 Market
12 — Punto flash
12,35 Le comiche di Stanlio e Ollio
14 — Punto flash
14,05 Punto accessio
14,30 Auto tv
16 — Punto flash
18,15 Grande De Pedro, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
20 — Zio d'America, telefilm
20,30 Centrocampista, trasmissione di sport
22,30 Punto sera
22,40 Punto sport
22,45 Faccia a faccia
0,15 Punto sera
[illegible] Chopper cop, telefilm

Telegenova
12 — Archivio dell'arte lombarde, documentario
12,30 Shopping center
13,30 Pomeriggio insieme
17,30 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20,15 Speciale Tg
20,30 Film
22 — Rubrica politica
23 — Rubrica d'arredamento
1 — Tg notizie

Mixer Tv
13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, telenovela
16,30 Il ponte di Waterloo, film
18 — Rosa selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,30 Scherzi da prete, film
22 — Shaker rum, film
1 — Andiamo al cinema
1,15 Fai un affare con Mixer

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

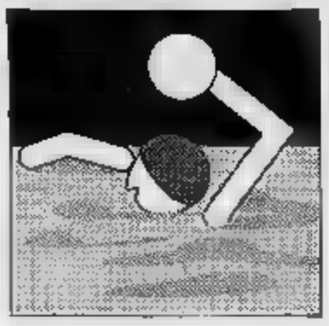
GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La Bohème, di Giacomo Puccini, direttore d'orchestra [illegible] Abbado, [illegible] Richard Gregson, ore 20.30, [illegible] 150.000/120.000/100.000
Pol. Margherita: Chi ti [illegible] tre, con Gianfranco D'Angelo, regia [illegible] Garinei, ore 21, [illegible] 25.000
Pol. [illegible]: Oggi riposo
Teatro [illegible]: Il nipote di Ra[illegible] regia di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: 12 Canerantola, di [illegible] ad [illegible] Luzzati, [illegible] 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Johnny Stecchino
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Paura d'amare
Gratacielo: Vacanze di Natale '91
Lux: Harley Davidson & Marlboro
Manin: Scelta d'amore
Odeon: Aiuto mi sono persa a New York
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: Un medico, un uomo
Palazzo: Fino alla fine del mondo
[illegible] **1:** Paura d'amare
[illegible] **2:** Pensavo che fosse amore invece era u[illegible]
Universale 3: Prova schiacciante
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: Bocca su bocca
Centrale 2: Carceri e amori bestiali - Esperienza bisessuali
Chiabrera: Just one day - Private vi[illegible]
Cristallo: Nata per godere
Eldorado: Chiuso per restauri
CIN[illegible]E
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Rapsodia d'agosto
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo [illegible]
San Siro: Il proposito di Henry



Pallanuoto: diretta radio su Riviera Music e Savona Sound, la Rai darà solo alcuni flash

Rari a Berlino, è notte di Campioni

Alle 19 nella piscina olimpica della città tedesca, il via alla semifinale di andata tra i biancorossi e lo Spandau Stamm, Reimann e il messicano De La Pena i rivali più pericolosi. La squadra di Mistrangelo sarà al gran completo

SAVONA. Nella piscina olimpica di Berlino, la Rari Nantes Savona questa sera (inizio alle 19) il lasciapassare per la finale di Coppa dei Campioni. Ad attendere i biancorossi ci sarà uno Spandau fermamente intenzionato a bloccare la marcia trionfale di una squadra che, superando sabato in campionato l'Ortigia Siracusa, ha collezionato il risultato utile consecutivo.

Del resto nessuno nella società del presidente Gervasio nasconde i pericoli insiti in una compagine che appare attrezzata in tutti i reparti. Fare dei tedeschi è senza ombra di dubbio il centroboa De La Pena, messicano, annunciato in gran forma e capace di trascinare la squadra nei momenti difficili. E poi altri due elementi fortissimi, Stamm e Reimann, che vantano alte credenziali in campo internazionale.

Da seguire con attenzione anche il portiere Rohle e Richter; fortissima in difesa, la compagine tedesca è in grado di rovesciare qualsiasi risultato, anche fuori delle mura amiche. Una di queste ultime imprese si è verificata ancora recentemente, quando lo Spandau è riuscito a imporsi fuori casa, con sei gol di vantaggio, sui russi della Dinamo di Mosca.

E forse quello di stasera, e il retour-match di Savona, sono le vere finali, se si considera che lo Jadran Spalato, complici anche i terribili momenti vissuti dalla Jugoslavia, ha ceduto a Utrecht ai non irresistibili olandesi del Polar Bears, per 11-9 nell'altra semifinale del torneo. Ecco dunque che la squadra tedesca, in bacheca tre titoli continentali, appare il più serio ostacolo nella rincorsa per levare al cielo il più prestigioso trofeo europeo, che la Rari ha la possibilità di conquistare.

Comunque i biancorossi appaiono tutti in perfetta condizione, e il test con l'Ortigia ha confermato questa impressione. Ferretti e Vicavic in particolare stanno attraversando uno splendido momento, come testimonia il gruzzolo di reti segnate sabato ad Albaro.

Ieri i biancorossi sono arrivati a Berlino con un volo diretto da Milano Linate, decollato dall'aeroporto lombardo alle 13,20. Arrivati nella città tedesca i biancorossi hanno preso alloggio nelle stanze nell'Hotel Stuttgard. E' stata una trasferta senza alcuna difficoltà, soprattutto se paragonata all'«odissea» romena. Oggi alle 12 ultimo allenamento, in cui la compagine di Mistrangelo proverà per l'ennesima volta gli schemi da attuare contro i campioni di Germania.

Nell'impianto berlinese non ci saranno solo i sostenitori locali, anche i tifosi biancorossi giunti anche loro in aereo. Per chi è rimasto a casa ci sarà la possibilità di seguire le gesta dei biancorossi in diretta radiofonica. Savona Sound e Riviera Music e reti unificate trasmetteranno l'intero incontro, il commento di Simone Donadoni. Una diretta resa possibile dall'intervento di tre sponsor: Castellino elettrodomestici, Ottica Pecci e Rebagliati impianti elettrici. Flash invece sulle frequenze radio della Rai, curati da Alfredo Provenzali.

Guglielmo Oliveto

Massimiliano Ferretti, uomo-simbolo di una Rari che stasera cerca un risultato per ipotecare la finale di Coppa Campioni

Fin, un mistero buffo

SAVONA. La sigla «Fin» significa: Federazione italiana nuoto. E' l'organismo preposto alla regolamentazione, lo sviluppo e, si presume, la tutela degli sport dell'acqua. Pallanuoto compresa, se è vero che proprio su questo quotidiano in una recente intervista, il presidente Bartolo Consolo ha tagliato corto sull'argomento-scissione: «Una federazione pallanuoto sarebbe soltanto un danno per questa disciplina».

Bene, allora delle due l'una: o Savona è in Italia e alla Fin non importa nulla, oppure l'incapacità di gestire la Federazione ha toccato vette cosmiche. Si sa: il retour-match di Coppa dei Campioni tra Rari e Spandau dovrà esser giocato domenica 2 febbraio. Non è una scelta della società ligure: sono stati i tedeschi, com'è loro diritto, a rifiutare di giocare martedì 4. Il club biancorosso ha allora chiesto alla Fin di posticipare al 4, o al 5, la partita di campionato programmata dal calendario a Napoli la Canottieri sabato 1° febbraio.

Alla richiesta del Savona, quanto di più logico potesse esserci, Roma ha risposto una contro-data: si può (si deve?) giocare venerdì 31 gennaio. La questione pare ancora in discussione. Discussione? Ma a qualcuno pare sia il caso di discutere le necessità della squadra campione d'Italia, che difende nella più prestigiosa competizione europea non solo il proprio nome, ma quello dell'Italia, della Fin stessa? Qualcuno, nei corridoi federali, immagina quel che accadrebbe nel calcio se a un Milan o a Juve la Figc creasse questi problemi?

Il presidente Consolo, che nell'intervista già ricordata ha brillato per competenza e aggiornamento sottolineando l'importanza dell'attuale presenza in Italia di un Esiziante (sic!), dovrebbe risolvere in pochi secondi il dilemma, rinviando magari al Duemila la Canottieri-Savona utile solo a tentare di risollevare gli spartenopei, e permettendo vivaddio alla Rari di giocarsi al meglio le chance di Coppa. Altrimenti intervengano i probiviri, il Coni, interrogazioni parlamentari e magari altro ancora. E che sia finita con questa Federazione presupponente, cieca e che pare rappresentare solo una parte d'Italia, in cui Savona non è compresa.

Roberto Baglietto

Interregionale: Barozzi e soci di nuovo in vetta, domenica il match col Pietrasanta forse a Lavagna

Savona, dai giovani la spinta per la C?

Il successo dei biancoblù a Roteglia è stato contrassegnato dalle ottime prestazioni di Bocchi, autore di un gol, Valentino e Bonomo Orcino e Grenno raggianti: «Più del primato solitario, pure importante, conta l'aver verificato la qualità dei nostri ragazzi»

SAVONA. Corrado Orcino forse non immaginava, alla vigilia dell'incontro di Roteglia, di poter abbeverare il campo emiliano. Privo di ben cinque titolari del calibro di Bergo, Milani, Canu, Falco e Benedetti, si è affidato in parte ai ragazzi della Juniores, giovani di cui conosceva gli ottimi valori tecnici visto che l'anno scorso li aveva nella squadra «Berretti». E i suoi gioielli non l'hanno deluso.

La vittoria a Roteglia è molto importante per il Savona, non solo per aver ripreso il primato in classifica (e senza la coabitazione dell'Oltrepò), ma per aver ritrovato la fiducia nei propri mezzi, giocando con grande determinazione e soprattutto con umiltà. Corrado Orcino è un allenatore felice. Dopo molte domeniche (o si è rivisto sorridente al termine dell'incontro. Ha detto: «Abbiamo interpretato giustamente una partita inizialmente in salita, contro una squadra grintosa. E' stato un successo importante, che ci rilancia al vertice».

Anche il presidente Enzo Grenno è raggiante e commenta: «Dopo un primo tempo di studio, nella ripresa siamo riusciti a concretizzare sfruttando ogni occasione. Una vittoria indiscutibile. Un plauso va a tutta la squadra e soprattutto a Bonomo Bocchi e Valentino, tre ragazzi molto in gamba. Gatti ha realizzato un gran gol, ma quello di Bocchi mi è rimasto più impresso, forse perché è stato realizzato da un giovane che proviene dal nostro vivaio».

Grenno stamattina è a Roma. Nei giorni scorsi il numero uno aveva chiesto un colloquio col presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giulivi. Nel corso del colloquio si ufficializzerà anche la sede «neutrale» della partita col Pietrasanta dopo la squalifica del Becigalupo. Secondo i bene informati dovrebbe giocare a Lavagna, anche se il Savona cercherà di farsi destinare il «Carlini» di Genova. In questo caso l'incontro potrebbe disputarsi sabato alle 15. Sempre secondo voci che circolavano ieri, il Pietrasanta pare intenzionato, nel caso in cui il campo scelto fosse quello genovese, ad anticipare la gara.

Pagelle. Viviani 6; Carrea 6,5; Mozzone 6,5; Valentino 7; Bonomo 7,5; Bocchi 6; Capurro 6,5; Bocchi 7; Gatti 7,5; Barozzi 6,5; Peselli s.v. Allenatore Orcino 7,5. **[r. p.]**

CAIRESE ALL'ULTIMA SPIAGGIA

CAIRO. La Cairese verso il baratro. La sconfitta interna col Chiavarese stavolta ha lasciato il segno. Giallobiù al penultimo posto: soltanto un miracolo potrebbe far evitare la retrocessione. La squadra di Tarigo ha giocato la peggior partita della stagione: a un appuntamento così importante, con i punti che valevano doppio, la Cairese ha fallito ancora una volta l'obiettivo. Imputato tutto il collettivo, che invece di giocare con grinta e determinazione, ingredienti indispensabili almeno in certi incontri, è entrato in campo con troppa sufficienza.

Il commento del presidente Pensiero è lapidario: «Arrivati a questo punto, non ci resta che mandare in campo i giovani, almeno potremo vedere gente che lotta». Domenica appuntamento importante, coi giallobiù in trasferta a Voghera. Un successo potrebbe dar nuovamente fiducia all'ambiente; se dovesse invece arrivare ancora una sconfitta, per la Cairese le probabilità di salvezza si ridurrebbero ulteriormente.

Pagelle. Salamini 5,5; Ferraro Gaudiosi 4,5; Pataniti 5,5; Vella 5,5; Marenco 5; Grimaudo 5; Fissore 6; Saltarelli 4,5; Salvio 4,5 (Pensiero 5); Pietrolungo 5,5. All. Tarigo 5,5. **[r. p.]**

Un punto a testa, adesso scontro al «Macera»

La Samm e il Rapallo in parità verso il derby

Ancora un passo avanti per Rapallo e Samm, ma il bilancio deve tener conto di alcuni particolari: i ruentini ancora una volta sono andati oltre lo 0-0 anche se in trasferta, l'aggravante che in questo caso il nulla di fatto è venuto con Crema gli con un piede nella categoria inferiore; gli spezzini hanno invece impattato al termine di un match palpitante sino la terza, il Sassuolo. Il tutto come antipasto al derby di domenica «Macera», coi due clan che fanno già prelattica.

Rapallo. 0-0 a Crema: un risultato che lo scorso anno, col Rapallo-operaio che badava solo alla salvezza, sarebbe stato ben accetto; quest'anno, l'identico risultato fa storcere qualche bocca. «Non sono d'accordo. Un pareggio fuori casa è sempre un risultato positivo. Le occasioni più propizie per vincere le abbiamo avute noi con Maio. Con l'equilibrio che regna quest'anno in coda, è sempre utile muover la classifica», dice il d.s. Corrado Vignolo.

Il Rapallo resta una delle squadre meno prolifiche (9 gol all'attivo, solo il Derthona con 8 ha fatto meglio), anche se a Crema c'era l'attenuante dell'assenza di Devoto, il giovane prelevato da Baiardo che, partito in panchina, è considerato quasi il salvatore della patria. La coppia offensiva Maio-Gori ha ancora molto da lavorare, a completare il quadro è arrivato anche l'espulsione di Alessi che costringerà Casaretto a inventare una soluzione alternative a centrocampo.

Pagelle: Brogi 6,5; Bulucci 6; Gandolfo 6,5; Sassarini 6; Da Silva 7; Contini 6,5; Alessi 6,5; Capurro 6; Di Maio 7; Scalsi 6; Gori 6. All. Casaretto 6,5.

Samm. Stefano Bosetti ha firmato ieri per la società bianconero, e quindi è un'arma in più a disposizione di Casazza per il derby. Ma il mister lo lancerà nella mischia proprio in un match così vibrante, o non turberà gli equilibri della squadra, confermando gli undici di domenica? Il d.s. Schimmenti se la cava con una battuta: «Intanto vi dico i diffidati, così fino a giovedì il Rapallo conoscerà le nostre assenze... Per Bosetti, deciderà il giudice».

Schimmenti ermetico, ma una dichiarazione a caldo di D'Agostino non lascia dubbio alcuno: «Ero diffidato, con quest'arbitro ho paura che scatti la squalifica, visto che sono stato ammonito». L'ex savonese è arrivato subito al punto dolente: l'arbitro. Due rigori agli ospiti, almeno il secondo dubbio. «Purtroppo è la prima volta che si verificano questi episodi: andiamo in trasferta e ci fischiano tutto contro, giochiamo in casa e danno due rigori agli avversari... Chiediamo di esser tutelati come le grandi, anche se siamo nella parte bassa» dice il presidente Bollani. Intanto la squadra parte stamani per Sassari con Righetti sempre più bomber dell'Interregionale, con 16 reti.

Pagelle: Perola 6,5; Terrera 6,5; Mosca 6,5; Pastine 6,5; Podestà 7; Tovani 6,5; Biancato 7; Paganelli 7; Righetti 7,5; D'Agostino 7; Di Somma 6,5. All. Casazza 7.

[g. s.]

In Promozione la lotta per il salto di categoria è ormai un discorso a tre

All'orizzonte Finale-Loanesi

Domenica lo scontro al vertice, dopo [illegible] turno che ha visto i giallorossi rosicchiare [illegible] punto ai rossoblù. Varazze terzo incomodo? Tanganelli: «Non faccio proclami, [illegible] sono soddisfatto»

Sarà una lotta a tre, fino all'ultima giornata, Loanesi S. Francesco, Finale e Varazze [illegible] secondo le opinioni degli addetti ai lavori, le squadre destinate a disputare il lungo sprint per una vittoria ormai preclusa [illegible] altre contendenti. Del resto, [illegible] volta tanto, i pronostici sono stati rispettati visto che, in tempi non sospetti, i tre sodalizi erano stati indicati come i favoriti per il salto di categoria.

La fruttifera campagna acquisti [illegible] da Loanesi e Finale (sole protagoniste di un incolore [illegible] estivo), abbinata all'esperienza di [illegible] Varazze guidato [illegible] navigato Tanganelli aveva del resto evitato ogni dubbio sulle prime della classe. Ma chi taglierà in testa il traguardo? E' l'interrogativo più [illegible] insieme a quello, di origine opposta, sulle candidate alla retrocessione anche se qui i giochi non [illegible] ancora fatti.

Quello stop con il Quiliano. Le paure della vigilia si [illegible] rivelate fondate. La Loanesi frena la sua marcia trionfale al cospetto [illegible] biancorossi [illegible] Becco, che hanno lasciato negli spogliatoi l'ingenuità, dovuta all'inesperienza, delle prime giornate. Certo i rossoblù non hanno incitato all'applauso, in [illegible] partita che [illegible] è da conservare [illegible] i ricordi migliori. Anche perché i ragazzi di Tonoli hanno fatto il possibile per non far tornare a casa delusi gli ospiti. L'atto di cortesia più nobile i rossoblù l'hanno messo in pratica negli ultimi minuti quando [illegible] bomber Cassata, fallendo [illegible] rigore, ha deciso di non ritoccare [illegible] sua classifica di cannoniere. Segnali di crisi proprio alla vigilia dello scontro con il Finale? Mister Tonoli: «Ma non scherziamo. D'accordo, non avremo giocato una partita esemplare; [illegible] giornata storta può capitare [illegible] tutti. L'importante [illegible] piangerci sopra [illegible] pensare allo [illegible] domenica, certo indicativo per le classifica».

Vista con gli occhi [illegible] Quiliano, la compagine rossoblù sembra comunque possedere [illegible] i requisiti per arrivare prima alla [illegible] Il dirigente Giusto: «Tonoli possiede giocatori di valore; noi, giocando una splendida partita, siamo riusciti a bloccarli ma è indubbio che, insieme a Finale e Varazze, sono la compagine da battere».

Una vittoria rovinata. E' quella [illegible] Finale che, pur [illegible]ssando con autorità sul campo [illegible] S. Olcese (i genovesi hanno così perso l'ultima opportunità per agganciare i fuggitivi), non riesce a gioire per l'espulsione [illegible] Groppi, proprio alla vigilia del derby con la Loanesi. [illegible] presidente Rossi: «L'arbitro ha preso un abbaglio colossale. Il nostro giocatore prima ha ricevuto [illegible] il cartellino giallo al posto di un altro; poi, a tempo ormai scaduto, è stato allontanato solo per [illegible] soccorso un giocatore caduto a terra durante un'azione [illegible] gioco. E così, per colpa di un grossolano errore, adesso [illegible] privi di [illegible] giocatore di punta nella partita decisiva del torneo».

[illegible] presidente [illegible] un fiume in piena e aggiunge: «Voglio vedere [illegible] adesso si accorgeranno di aver sbagliato. Dal giudice sportivo [illegible] aspetto giustizia, altrimenti ricorreremo alla Caf e allora voglio proprio vedere questa volta [illegible] decideranno. E sul piano del gioco? Scende in campo [illegible] trainer Ferraro: «Mi sembra stiamo andando bene. La squadra sul campo genovese, pur priva di Battiston, ha giocato con autorità vanificando gli schemi dei padroni [illegible]. Schiarita invece per [illegible]: il servizio militare pare possa attendere e il forte giocatore potrà rimanere a disposizione [illegible] per alcune [illegible]mane.

Tanganelli: ed [illegible] tra [illegible] voi. Appare quasi sorpreso, il mister [illegible] di trovarsi nella nobiltà della classifica. [illegible] trainer, quando [illegible] tratta di parlar di calcio, pare non [illegible] rivali: «Guardate, il fatto che noi dovevamo rivestire [illegible] ruolo di favorita è [illegible] detto all'inizio del campionato. Non ho mai fatto proclami, anche se devo ritenermi soddisfatto; nella prima parte del torneo abbiamo giocato male tre mezzi tempi contro Cuimv, Imperia e Rivarolese».

[illegible] arrabbia, mister Tanganelli, quando qualcuno gli dice che la squadra non [illegible] cattiveria sufficiente: «Ma cosa vuol dire? Se per cattiveria s'intende ricordare ai propri giocatori di entrare duro sugli avversari più pericolosi, beh allora Tanganelli è un "buono". Mi spiace, so di [illegible] [illegible] moda, ma per me [illegible] calcio è lealtà, [illegible] allora [illegible] fronte [illegible] un Tanganelli così scatenato, perché farsi [illegible] un giudizio tecnico del torneo? Eccolo: «Se proprio devo esser sincero [illegible] che sono 8 anni che milito in questa categoria, devo confessare che il livello è sceso. Anche perché non ci sono più i giocatori di una volta. Il dato positivo viene dai giovani: [illegible] ne sono molti e alcuni promettono bene».

Guglielmo Oliveri

Becco ai tempi della Cairese: un suo gol ha dato al Quiliano il pari con la Loanesi

[illegible] IN C [illegible] LE BENE L'ALLENATRICE

Inizia con un pari esterno [illegible] girone [illegible] ritorno dell'Albenga nel campionato di C femminile. Le ragazze [illegible] presidente Sorvillo hanno impattato 0-0 a Massa con l'Arci Turano al termine di un incontro dominato fin dal primo minuto. Afferma l'allenatrice Marina Mascardi: «E' stata una gara molto veloce, con continui rovesciamenti di fronte. Abbiamo comandato il gioco per quasi tutto l'incontro andando parecchie volte [illegible]ino al gol. Comunque il pari non [illegible] da buttare, visto che giocavamo in trasferta. In classifica non cambia [illegible]ché, ci rifaremo domenica ospitando il [illegible] di Mommio». Poi aggiunge: «In avanti ho visto belle triangolazioni in velocità [illegible] Maschio, Galbusera [illegible] Baroni. Sfortunatissima la Caneo, che a 2' dalla fine ha colpito la traversa con un tiro a botta sicura». L'altra [illegible] [illegible] il Varazze, continua nella sue serie nera. Le ragazze del presidente Berardinucci dopo [illegible] incontro avvincente han dovuto [illegible] 3-2 al Levante. [illegible] il Varazze è ultimo, a 4 punti [illegible] Pian di Mommio. [illegible] la prima [illegible] ritorno: Turano-Albenga 0-0; Varazze-Levante 2-3; Baiardo-Ghepards Quarto 2-1; Pian di Mommio-Sampierdarenese 3-5; Molassana-Sampdoria 0-1; Spezia-Sarzana 0-0. Classifica: Spezia p. 21; Sarzana 19; Baiardo 18; Samp 17; Ghepards 15; Levante 13; Albenga 11; Sampierdarenese 9; Turano 8; Molassana 7; Pian di Mommio 6; Varazze 1. [m. no.]

L'Eccellenza sorride alle due società savonesi

Carcarese più serena Il Vado si sente grande

Sono due punti preziosi, quelli incamerati dalla Carcarese di Tonino Grippo [illegible] il Ventimiglia. La formazione valbormidese infatti si stacca dalle zone più pericolose della classifica, anche se per la definitiva tranquillità è necessario attendere [illegible]. Il trainer biancorosso [illegible] schierato una squadra rivoluzionata nei ruoli, proponendo l'esperimento di Persen[illegible] terzino [illegible] Soldano punta.

Ma [illegible] tecnico [illegible] termina di una partita dominata [illegible] nervosismo (in tre hanno [illegible] in tre abbiamo giocato su [illegible] campo difficile [illegible] con [illegible] pubblico aggressivo. La divisione della posta [illegible] sembra giusta, anche se forse meritavamo qualcosa di più». Il tecnico non vuole che i ragazzi respirino [illegible] clima da «rompete le righe» in quanto non bisogna accontentarsi del quarto posto.

Aggiunge infatti: «Guai a non crederci. [illegible] il Ventimiglia, che è dietro di noi in classifica, reputa che il discorso promozione non sia chiuso, non vedo perché dovremmo farlo noi. No, qui bi-

Seconda: discorso-primato già chiuso nel raggruppamento di ponente, incerto in quello savonese

Il regno del Cisano, l'ascesa dell'Altarese

Nel girone A gli albenganesi senza rivali, riprende quota la Spotornese. Il «B» vede i continui progressi dei giallorossi di Berruti che minacciano da vicino la capolista Villapiana Don Bosco. Una giornata molto positiva anche per la Veloce e per il Legino

[illegible]

Con un coltello da [illegible] in mano, il rapinatore dei caselli è tornato in azione, l'altra notte all'uscita di Settimo della Torino-[illegible]. [illegible] questa volta gli è [illegible] data meno bene del solito: un casellante [illegible] riuscito [illegible] rinchiudersi nel gabbiotto, l'altro gli ha potuto consegnare solo 350 mila lire. E' successo [illegible] 22,15, complice anche la fitta nebbia.

Il giovane rapinatore, brandendo [illegible] coltello [illegible] cucina, ha prima minacciato un esattore, che però rinchiudendosi nel gabbiotto è riuscito [illegible] far scattare il congegno d'allarme collegato con il 113. Poi ha aggredito il secondo casellante, Aldo Mussa, [illegible]possessandosi di 350 mila lire. Dopo il colpo, il ladro [illegible] scappato [illegible] una Fiat Uno.Agenti della Polstrada [illegible] subito intervenuti. Sentendosi braccato, l'uomo ha lasciato l'auto ed è fuggito [illegible] piedi nei campi.

Di lui resta solo la descrizione: alto 1,80, snello. Indossava un giubbotto verde, jeans scoloriti, scarpe da ginnastica, un passamontagna scuro sul viso.

I sospetti degli investigatori

Il rapinatore dei caselli è tornato in azione l'altra notte all'uscita di Settimo della Torino-Aosta. Dopo il colpo, il ladro è scappato su una Fiat Uno

sono ora puntati su [illegible] giovane, [illegible] corporatura simile a quella descritta, con [illegible] caratteristica di compiere rapine a caselli armato di utensili da cucina (coltellacci, forchettoni e mezzelune) oppure di armi orientali, scimitarra compresa.

Quest'anno, dopo una relativa [illegible] sembra profilarsi [illegible] incremento di questi colpi. Preoccupati i casellanti, soprattutto per la sfrontatezza con cui vengono compiuti questi assalti. [illegible] società di gestione puntano ad una [illegible] più ampia della moneta elettronica: il pagamento con viacard o [illegible] le [illegible] di credito sembra rappresentare la soluzione più adatta. [a. con.]

Il morbillo non fa più [illegible] ai bambini piemontesi con la vaccinazione facoltativa. E l'epatite B sarà sconfitta con la legge sulla vaccinazione obbligatoria, in vigore da quest'anno. Sono risultati importanti che permettono di raggiungere due obiettivi: scongiurare le complicazioni delle due malattie (che possono essere anche mortali) e realizzare un notevole risparmio. Con 2-3 mila lire, il prezzo di una dose [illegible] vaccino (a carico dell'Usl), si evitano uscite di milioni, cioè il costo di un ricovero, che è molto frequente per le epatiti B [illegible] non raro per le complicazioni del morbillo.

«Da quest'anno - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - ci sarà la vaccinazione obbligatoria contro l'epatite [illegible] per tutti i nuovi nati fino ai ragazzi che compiono 12 anni. Così, fra 12 anni, sarà coperta la fascia fra 0 e 24 anni. Per il morbillo siamo ancora allo stadio della vaccinazione facoltativa, ma la risposta alle campagne di sensibilizzazione è stata ottima. Oggi soltanto il 7% dei bambini si ammala di morbillo, [illegible] dieci anni fa quasi tutti passavano attraverso questa malattia. In pratica, al [illegible] attuale, sono già scongiurati i ri[illegible] di [illegible] e proprie epidemie».

Da quest'anno i neonati avranno, dalla Regione, una nuova offerta [illegible] vaccino: [illegible] tratta di un preparato trivalente - precisa la professoressa Angela Moiraghi, del Dipartimento Igiene [illegible] Prevenzione dell'Università - con effetto immunizzante verso morbillo, parotite e [illegible]. E le controindicazioni? «Praticamente non [illegible] Se si [illegible] tuano gravi casi di immunodepressione o fenomeni febbrili acuti. Basti pensare che siamo propensi a vaccinare anche i neonati sieropositivi, convinti che ne abbiano [illegible] più beneficio che [illegible] E le complicazioni da vaccinazione? «Nel [illegible] del morbillo, non esistono casi di complicazioni broncopolmonari, molto frequenti durante la [illegible] lattia, mentre il rischio di encefalite, 1 [illegible] [illegible] malattia, scende a 1 caso su 1 milione per [illegible] vaccinazioni». [a. con.]

si terrà un

1° CORSO per [illegible] AMATORI del VINO

(CONOSCENZA GENERALE)

Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno: [illegible] ore 15,30 alle [illegible] oppure dalle ore 20,30 alle 23. L'intervento del relatore sarà preceduto dalla proiezione video delle lezioni.

LE [illegible] SI TERRANNO [illegible] GIORNI 3/5/7/11/13 FEBBRAIO

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

Segreteria Accademia - Tel. 011/9651631
Antica Enoteca del Borgo - Via Monferrato 4 - TORINO - Tel. 8190191
Enoteca del Gusto - Corso De Gasperi 21 - TORINO - Tel. 594706
Enoteca Fabio Federico - Via Madama Cristina [illegible] - TORINO - Tel. [illegible]
Enoteca Foggia - Via Nizza 330 - TORI[illegible] - [illegible]
Enoteca Angelo di Gioia - Via Villarbasse 16 - TORINO - Tel. 3853536

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81

FIERA DEL BIANCO

[illegible] SCONTO [illegible] 15%

PIUMONI - TRAPUNTE - [illegible]E - LENZUOLA - SPUGNA - TENDAGGI
MAGLIERIA INTIM[illegible] - BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
...tutto per la casa

RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE [illegible]

SALDI SALDI SALDI

PELLICCERIE

FRANCA MARCHISIO

[illegible] ARSENALE 38 - TORINO - TEL. 011 [illegible]
[illegible] DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011.447.6851

I VERI SALDI

SAPER SPENDERE

Stelle rosse di Natale temono freddo e sole

Chi sa quanti hanno [illegible] stesso desiderio di Anna F. di Torino: «Mi hanno regalato una meravigliosa stella di Natale, rossa, rigogliosa, [illegible] non so che fare per conservarla. Per ora regge bene. Ma mi è stato detto che in primavera dovrei tagliarla: [illegible] come?».

Quest'anno l'Euphorbia pulcherrima ha avuto un momento [illegible] gloria: [illegible] piccola invasione di stelle rosse, rosa e color cre[illegible] ha abbellito alloggi e anche molti uffici. Spiega [illegible] dottoressa Elena Accati dell'Istituto [illegible] Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino: «Si tratta di una specie nativa [illegible] zona [illegible] nota come Taxco in Messi[illegible] e fu [illegible] come simbolo della natività per la prima volta nella Ficata del [illegible] Pesebre da un gruppo di sacerdoti francascani in Messico durante il 17° secolo, proprio nello stesso periodo in cui il botanico Juan Balma ne aveva scoperto e descritto la bellezza di quelle brattee rosse sulle pendici delle colline vicino a Cuernavaca.

«Il nome "stella" richiama proprio la disposizione delle brattee rosse. E negli Usa, nel periodo natalizio, non c'è ufficio o negozio che [illegible] ne adorni. Negli Stati Uniti, anzi, si creano [illegible] stelle di [illegible] "personalizzate" e di varietà [illegible] ne sono tante e anche nuove, delle varie Hegg alle Gutbier, tra cui Angelika, da Ingle Bells alle Ecke, il cui nome deriva da [illegible] famiglia californiana che ha coltivato oltre sette ettari di terreno con questa specie».

Secondo l'esperta «oggi le cultivar di Ponsettia [illegible] migliorate geneticamente per [illegible] una lunga durata, tuttavia se si vogliono [illegible] piante [illegible] buona qualità si devono assicurare condizioni ambientali adatte. Il floricoltore [illegible] che le piante vanno spedite entro scatole [illegible] apposite maniche [illegible] plastica che sono tolte all'arrivo nel negozio del fioraio. Le Poin[illegible] patiscono [illegible] freddo che può provocare la caduta [illegible] foglie e brattee.

«In [illegible] le stelle [illegible] Natale devono avere sufficiente luce, che può essere sia naturale sia artificiale, ma temono la luce diretta del [illegible]; gradiscono un ambiente [illegible] tra i 18 e i 24 gradi e di [illegible] umidità, ma non tollerano di essere troppo vicine [illegible] sopra un radiatore».

Sostiene la dottoressa Elena Accati: «In febbraio si devono asportare i fiori sfioriti. In maggio o inizio di giugno si devono rinvasare sostituendo il terriccio e potando le piante [illegible] un taglio lasciando circa 20-25 centimetri dal [illegible]. Possono stare su un balcone (al riparo dai raggi del sole tutta l'estate con innaffiature ridotte, in modo da lasciare riposare la pianta. A settembre si dovranno spostare in casa, meglio se in una posizione in cui sia buio dalle ore 17 del pomeriggio sino [illegible] mattino. A f[illegible] novembre [illegible] all'inizio di [illegible] si metteranno nella normale posizione di buona luce e le foglie dovrebbero incominciare ad arrossare».

Un consiglio: esistono in commercio appositi concimi per le stelle [illegible] Natale. Potrebbe essere molto utile nutrire le piante con un po' di concime da settembre in poi.

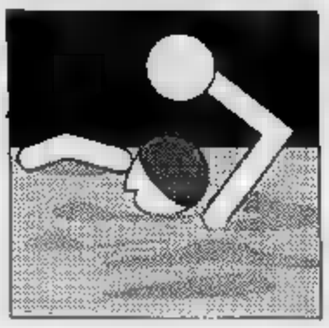
Giovannino V. [illegible] Vercelli, «vedovo che adora [illegible] e se potesse le metterebbe anche nella pastasciutta», domanda: «Non avete qualche ricetta facile nella quale io possa usare [illegible] [illegible] [illegible] cui ho fatto grande scorta?». Dal ricettario della mela in cucina, a cura della Pro Cavour, distribuito in occasione [illegible] Tuttomele a Cavour, ecco una ricetta di pastasciutt[illegible] «conchiglie buongusto», la prova che tutto è possibile. Attenzione alle dosi: [illegible] per 4-5 persone. Scolare 350 grammi di pomodori pelati e tritarli fini. Fare scaldare in una padellina tre [illegible] quattro cucchiai di olio, aggiungere i pomodori e cuocere [illegible] lentamente a fuoco basso. Sbucciare [illegible] chilo di mele renette, togliere il torsolo, tagliare a pezzi e frullare [illegible] grattugiare e aggiungerle al pomodoro mescolando. Insaporire con sale, pepe e unire un gambo di sedano tenero lessato [illegible] tritato fine. Cuocere le conchiglie in abbondante acqua salata, scolare al dente [illegible] condire [illegible] la salsina al pomodoro e mele. [illegible] subito caldo.

Staffetta Polstrada

Per due trapianti [illegible] alle Molinette

La concomitanza di due trapianti alle Molinette, uno [illegible] fegato e uno di rene, di due persone con sangue di un gruppo relativamente raro, lo 0 con fattore Rh negativo, ha messo temporaneamente in crisi [illegible] Banca del sangue del maggior ospedale della regi[illegible] [illegible]si [illegible]on le scorte ridotte al mini[illegible] per di più in presenza di [illegible] decorso operatorio per il quale potevano essere necessarie ulteriori trasfusioni.

Ma una ricerca negli altri ospedali piemontesi [illegible] l'aiuto generoso delle pattuglie [illegible] Polizia stradale ha permesso di riportare subito alla normalità la situazione. Unità [illegible] sangue sono arrivate da Verbania, Domodossola, Biella, Casale e Alessandria negli speciali contenitori [illegible]. Al trasporto hanno provveduto le macchine della «Stradale», che in [illegible] di due ore hanno [illegible] le scorte alla Banca del sangue.



Pallanuoto: diretta radio Riviera Music e Savona Sound, la Rai darà solo alcuni flash

Rari a Berlino, è notte di Campioni

Alle 19 nella piscina olimpica della città tedesca, il via alla semifinale di andata tra i biancorossi e lo Spandau Stamm, Reimann e il messicano De La Pena i rivali più pericolosi. La squadra di Mistrangelo sarà al gran completo

SAVONA. Nella piscina olimpica di Berlino, la Rari Nantes Sa- cerca questa sera (inizio alle 19) il lasciapassare per la finale di Coppa dei Campioni. Ad attendere i biancorossi ci sarà Spandau fermamente intenzionato a bloccare la marcia trionfale di una squadra che, superando sabato in campionato l'Ortigia Siracusa, ha collezionato il 56° risultato utile consecutivo.

Del resto nessuno nella società del presidente Gervasio nasconde i pericoli insiti in una compagine che appare -zata in tutti i reparti. Faro dei tedeschi è senza ombra di dubbio il centroboa De La Pena, messicano, annunciato in grande forma e capace di trascinare la squadra -i momenti difficili. E poi altri due elementi fortissimi, Stamm e Reimann, che vantano alte credenziali in campo internazionale.

-seguire con attenzione anche il portiere Rohle e Richter; fortissima in difesa, la compagine tedesca è in grado di rovesciare qualsiasi risultato, anche fuori dalle mura amiche. Una di queste ultime imprese si è verificata ancora recentemente, quando lo Spandau è riuscito ad imporsi fuori casa, con sei gol di vantaggio, sui russi della Dinamo di Mosca.

E forse quello di stasera, e il rotour-match di Savona, sono -vere finali, se si considera che lo Jadran Spalato, complici anche i terribili momenti vissuti dalla Jugoslavia, ha ceduto a Utrecht ai -irresistibili olandesi del Polar Bears, per 11-9 nell'altra semifinale del torneo. Ecco dunque che la squadra tedesca, in bacheca tre titoli continentali, appare il più serio ostacolo nella -per lavare al cielo il più prestigioso trofeo europeo, che la Rari ha la possibilità di conquistare.

Comunque i biancorossi appaiono tutti in perfetta condizione, e il test con l'Ortigia ha confermato questa impressione. Ferretti e Vicevic in particolare -attraversando uno splendido momento, come testimonia il gruzzolo di reti segnate sabato ad Albaro.

Ieri i biancorossi -arrivati a Berlino con un volo diretto da Milano Linate, decollato dall'aeroporto lombardo alle 13,20. Arrivati nella città tedesca, i biancorossi hanno preso alloggio nelle stanze nell'Hotel Stuttgard. E' stata una trasferta -alcuna difficoltà, soprattutto se paragonata all'«odissea» romena. Oggi alle 12 ultimo allenamento, in cui la compagine di Mistrangelo proverà per l'ennesima volta gli schemi da attuare contro i campioni di Germania.

Nell'impianto berlinese -ci saranno solo i sostenitori locali, ma anche i tifosi biancoi giunti anche loro in aereo. Per chi è rimasto a casa ci sarà la possibilità di seg- la gesta dei biancorossi in diretta radiofonica. Savona Sound e Riviera Music a reti unificate trasmetteranno l'intero incontro -il commento di Simona Donadoni. Una diretta resa possibile dall'intervento di tre sponsor: Castellino elettrodomestici, Ottica Pecci e Rebagliati impianti elettrici. Flash invece sulle frequenze radio della Rai, curati da Alfredo Provenzali.

Guglielmo Oliveto

Massimiliano Ferretti, uomo-simbolo di una Rari che stasera cerca un risultato per ipotecare la finale di Coppa Campioni

Fin, un mistero buffo

SAVONA. La sigla «Fin» significa: Federazione italiana nuoto. E' l'organismo preposto alla regolamentazione, lo sviluppo e, si presume, la tutela degli sport dell'acqua. Pallanuoto compresa, se è vero che proprio su questo quotidiano in una recente intervista, il presidente Bartolo Consolo ha tagliato corto sull'argomento-scissione: «Una federazione pallanuoto sarebbe soltanto un danno per questa disciplina».

Bene, allora delle due l'una: Savona non è in Italia e alla Fin non ne importa nulla, oppure l'incapacità di gestire la Federazione ha toccato vette cosmiche. Si sa: il retour-match di Coppa dei Campioni tra Rari e Spandau dovrà esser giocato domenica 2 febbraio. Non è una scelta della società ligure: sono stati i tedeschi, com'è loro diritto, a rifiutare di giocare martedì 4. Il club biancorosso ha allora chiesto alla Fin di posticipare al 4, o al 5, la partita di campionato programmata dal calendario a Napoli con la Canottieri sabato 1° febbraio.

Alla richiesta del Savona, quanto di più logico potesse esserci, Roma ha risposto -una contro-data: si può (si deve?) giocare venerdì 31 gennaio. La questione pare -in discussione. Discussione? -a qualcuno pare sia il caso di discutere le necessità della squadra campione d'Italia, che difende nella più prestigiosa competizione europea non solo il proprio nome, ma quello dell'Italia, della Fin stessa? Qualcuno, nei corridoi federali, immagina quel che accadrebbe nel calcio -a un Milan o a una Juve la Figc cessasse questi problemi?

Il presidente Consolo, che nell'intervista già ricordata ha brillato per competenza e aggiornamento sottolineando l'importanza dell'attuale presenza in Italia di un Estiarte (sic!), dovrebbe risolvere in trenta secondi il dilemma, rinviando -al Duemila un Canottieri-Savona utile solo a tentare di risollevare gli -partenopei, e permettendo vivaddio alla Rari di giocarsi al meglio le chance di Coppa. Altrimenti intervengano i probiviri, il Coni, interrogazioni parlamentari e magari altro ancora. E che sia finita -questa Federazione presuppotente, cieca e che pare rappresentare solo una parte d'Italia, in cui Savona non è compresa.

-Baglietto

Interregionale: Barozzi e soci di nuovo in vetta, domenica il match col Pietrasanta forse Lavagna

Savona, dai giovani la spinta per la C?

Il successo dei biancoblù Roteglia è stato contrassegnato dalle ottime prestazioni di Bocchi, autore di un gol, Valentino e Bonomo Orcino e Grenno raggianti: «Più del primato solitario, pure importante, conta l'aver verificato la qualità dei nostri ragazzi»

SAVONA. Corrado Orcino forse non immaginava, alla vigilia dell'incontro di Roteglia, di poter sbancare il campo emiliano. Privo di ben cinque titolari del calibro di Bergo, Milani, Canu, Falco e Benedetti, si è affidato in parte ai ragazzi della Juniores, giovani di cui conosceva già i valori tecnici visto che l'anno -li aveva nella squadra «Berretti». E i suoi gioielli non l'hanno deluso.

La vittoria di Roteglia è molto importante per il Savona, non solo per aver mantenuto il primato di classifica (e -la coabitazione dell'Oltrepò), ma per aver ritrovato -fiducia nei propri mezzi, giocando con grande determinazione e -soprattutto -umiltà. Corrado Orcino è -allenatore felice. Dopo molte domeniche lo si è rivisto sorridente al termine dell'incontro. Ha detto: «Abbiamo interpretato giustamente -partita inizialmente -salita, contro -squadra grintosa. E' stato un -successo importante, che ci rilancia al vertice».

Anche il presidente Enzo Grenno è raggiante e commenta: «Dopo un primo tempo di studio, nella ripresa -riusciti a concretizzare sfruttando ogni occasione. Una vittoria indiscutibile. Un plauso va a tutta la squadra e soprattutto a -mo, Bocchi e Valentino, tre ragazzi molto in gamba. Gatti ha realizzato un gran gol, -quello di Bocchi mi è rimasto più -presso, forse perché è stato realizzato da un giovane che proviene dal nostro vivaio».

Grenno stamattina è a Roma. Nei giorni scorsi il -uno aveva chiesto -colloquio col presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giulivi. Nel -del colloquio si ufficializzerà anche la sede «neutrale» della partita col Pietrasanta dopo la squalifica del Bacigalupo. Secondo i bene informati -dovrebbe giocare a Lavagna, anche se Savona cercherà di farsi destinare il «Carlini» -Genova. In questo -l'incontro potrebbe disputarsi sabato alle 15. Ma secondo voci che circolavano ieri, il Pietrasanta non pare intenzionato, nel -in cui il campo scelto fosse quello genovese, ad anticipare la gara.

Pagelle. Viviani 6; Carrea 6,5; Mozzone 6,5; Valentino 7; Bonomo 7,5; Baldi 6; Capurro 6,5; Bocchi 7; Gatti 7,5; Barozzi 6,5; Peselli 6. Allenatore Orcino 7,5. **[r. p.]**

CAI- ALL'ULTIMA

CAIRO. La Cairese verso il baratro. La sconfitta interna col Libarna stavolta ha lasciato il segno. Gialloblù al penultimo posto: soltanto un miracolo potrebbe far evitare la retrocessione. La squadra di Tarigo ha giocato la peggior partita -stagione; a un appuntamento -importante, con i punti che valevano doppio, la Cairese -fallito ancora -volta l'obiettivo. Imputato tutto il collettivo, che invece di giocare -grinta e determinazione, ingredienti indispensabili almeno -certi incontri, è -in campo con troppa sufficienza.

Il -del presidente Pensiero è lapidario: «Arrivati a questo punto, non ci resta che mandare in campo i giovani, al--potremo vedere gente che lotta». Domenica appuntamento importante, coi gialloblù in trasferta a Voghera. Un -esterno potrebbe dar nuovamente fiducia all'ambiente: -dovesse invece arrivare -sconfitta, per la Cairese -probabilità di salvezza si ridurrebbero ulteriormente.

Pagelle. Salamini 5,5; Ferraro 5; Gaudiosi 4,5; Paterniti 5,5; Vella 5,5; Marenco 5; Grimaudo 6; Fissore 6; Saltarelli 4,5; Salvio 4,5 (Pensiero 5); Pietrolungo 5,5. All. Tarigo 5,5. **[r. p.]**

Un punto a testa, adesso scontro al «Macera»

La Samm e il Rapallo in parità verso il derby

Ancora -passo avanti per Rapallo e Samm, ma il bilancio de--tener conto di alcuni particolari: i ruentini ancora una volta -andati oltre lo 0-0 anche -in trasferta, -l'aggravante che -questo caso il nulla di fatto è venuto -un Crema già con un piede nella categoria inferiore; gli arancione hanno invece impattato al termine -un match palpitante contro la terza, il Sassuolo. Il tutto come antipasto al derby -domenica al «Macera», coi due clan che fanno già pretattica.

Rapallo. 0-0 a Crema; -risultato che lo -anno, -il Rapallo-operaio che badava solo alla salvezza, sarebbe -ben accetto; quest'anno invece, l'identico risultato fa storcere qualche bocca. «Non sono d'accordo. Un pareggio fuori -è sempre un risultato positivo. Le occasioni più propizie per vincere le abbiamo avute -con Di Maio. Con l'equilibrio che regna quest'anno in coda, è sempre utile muover la classifica», dice il d.s. Corrado Vignolo.

Il Rapallo resta una delle squadre meno prolifiche (9 gol all'attivo, solo il Derthona con 8 ha fatto poggio), anche se a Crema c'era l'attenuante dell'assenza di Devoto, il giovane prelevato dal Bolardo che, partito in panchina, -è considerato quasi il salvatore della patria. La coppia offensiva Di Maio-Gori ha ancora molto -lavorare, e completare il quadro è arrivata anche l'espulsione -Alessi che costringerà Casarotto a inventare -soluzione alternativa a centrocampo.

Pagelle: Brogi 6,5; Bollucci 6; Gandolfo 6,5; Sassarini 6; Da Silva 7; Contini 6,5; Alessi 6,5; Capurro 6; Di Maio 7; Scalzi 6; Gori 6. All. Casaretto 6,5.

Samm. Stefano Bosetti ha firmato ieri per -società arancione, e quindi è un'arma in più a disposizione di Casazza per il derby. Ma -mister lo lancerà nella mischia proprio in -match così vibrante, e non turberà gli equilibri della squadra, confermando gli undici di domenica? -d.s. Schimmenti se la ce--con una battuta: «Intanto non vi dico i diffidati, così fino a giovedì il Rapallo -conoscerà la -assenze... Per Bosetti, deciderà il mister».

Schimmenti ermetico, ma -dichiarazione -caldo di D'Agostino non lascia dubbio alcuno: «Ero diffidato, con quest'arbitro ho paura che scatti la squalifica, visto che sono stato ammonito». L'ex -è -subito al punto dolente: l'arbitro. Due rigori agli ospiti, almeno il secondo dubbio. «Purtroppo non è -la prima volta che si verificano questi episodi: andiamo in trasferta -ci fischiano tutto contro, giochiamo in casa e danno due rigori agli avversari... Chiediamo di esser tutelati come le grandi, anche -siamo nella parte bassa» dice il presidente Bollani. Intanto -squadra parte stamani per Sassari con un Righetti sempre più bomber dell'Interregionale, con 15 reti.

Pagelle: Ferola 6,5; Terrora 6,5; Mosca 6,5; Pastine 6,5; Podestà 7; Tovani 6,6; Biancato 7; Paganelli 7; Righetti 7,5; D'Agostino 7; -Somma 6,5. All. Casazza 7.

[g. s.]

Paura dei ladri ?
Io dormo tranquilla
con Diltron ! ! !

Il nome della sicurezza
DILTRON ENGINEERING
APPARECCHIATURE E SISTEMI ANTIFURTO
Via P. Agosti, 103 - 18038 Sanremo - Italy
Tel. e Fax: 0184/571500-571501

Realizzazione Foto MORESCHI

In Promozione la lotta per il salto di categoria è ormai un discorso a tre

All'orizzonte Finale-Loanesi

Domenica lo scontro al vertice, dopo un turno che ha visto i giallorossi rosicchiare un punto ai rossoblù. Varazze terzo incomodo? Tanganelli: «Non faccio proclami, sono soddisfatto»

Sarà una lotta a tre, fino all'ultima giornata. Loanesi S. Francesco, Finale e Varazze sono, secondo le opinioni degli addetti ai lavori, le squadre destinate a disputare il lungo sprint per una vittoria ormai preclusa alle altre contendenti. Del resto, una volta tanto, i pronostici sono stati rispettati visto che, in tempi non sospetti, i tre sodalizi sono stati indicati come i favoriti per il salto di categoria.

La fruttifera campagna acquisti attuata da Loanesi e Finale (sole protagoniste in un incolore mercato estivo), abbinata all'esperienza di un Varazze guidato e navigato Tanganelli sono del resto evitato ogni dubbio sulle prime della classe. Ma chi taglierà in testa il traguardo? E' l'interrogativo più interessante di un torneo insieme a quello, di origine opposta, sulle candidate alla retrocessione anche qui i giochi non sono ancora fatti.

Quello stop con il Quiliano. Le paure della vigilia si sono rivelate fondate. La Loanesi frena la sua marcia trionfale al cospetto dei biancorossi di Becco, che hanno lasciato negli spogliatoi l'ingenuità, dovuta all'inesperienza, delle prime giornate. Certo i rossoblù non hanno incitato all'applauso, in una partita che non è da conservare tra i ricordi migliori. Anche perché i ragazzi di Tonoli hanno fatto il possibile per non far tornare a casa delusi gli ospiti. L'atto di cortesia più nobile i rossoblù l'hanno messo in pratica negli ultimi minuti quando il bomber Cassata, fallendo un rigore, ha deciso di ritoccare in classifica di cannoniere. Segnali di crisi proprio alla vigilia dello scontro con il Finale? Mister Tonoli: «Ma non scherziamo. D'accordo, non avremo giocato una partita esemplare, una giornata storta può capitare a tutti. L'importante è non piangerci sopra e pensare allo scontro di domenica, indicativo per la classifica».

Vista con gli occhi del Quiliano, la compagine rossoblù sembra comunque possedere tutti i requisiti per arrivare prima alla vetta. Il dirigente Giusto: «Tonoli possiede giocatori di valore; noi, giocando una splendida partita, siamo riusciti a bloccarli ma è indubbio che, insieme a Finale e Varazze, sono la compagine da battere».

Vittoria rovinata. E' quella del Finale che, pur passando con autorità sul campo della S. Olcese (i genovesi hanno così perso l'ultima opportunità per agganciare i fuggitivi), non riesce a gioire per l'espulsione di Groppi, proprio alla vigilia del derby con la Loanesi. Il presidente Rossi: «L'arbitro ha preso un abbaglio colossale. Il giocatore prima ha ricevuto il cartellino giallo al posto di un altro; poi, a tempo ormai scaduto, è stato allontanato solo per aver soccorso un giocatore a terra durante un'azione di gioco. E così, colpa di un grossolano errore, adesso saremo privi di un giocatore di punta nella partita decisiva del torneo».

Il presidente è un fiume in piena e aggiunge: «Voglio vedere se adesso abbiamo sbagliato. Dal giudice sportivo mi aspetto giustizia, altrimenti ricorreremo alla Caf e allora voglio proprio vedere questa volta cosa decideranno. E sul piano del gioco? Scende in campo il trainer Ferrero: sembra stiamo andando bene. La squadra sul campo genovese, pur priva di Battiston, ha giocato con autorità vanificando gli schemi dei padroni di casa. Schiarita invece per Vona: il servizio militare pare possa attendere e il forte giocatore potrà rimanere a disposizione per alcune settimane.

Tanganelli: «E io tra di voi». Appare quasi sorpreso, il mister nerazzurro, di trovarsi nella nobiltà della classifica. Il trainer, quando si parla di calcio, pare non avere rivali: «Guardate, il fatto che noi dobbiamo rivestire un ruolo di favorita è stato detto all'inizio del campionato. Non ho mai fatto proclami, anche se devo ritenermi soddisfatto; nella prima parte del torneo abbiamo giocato male tre mezzi tempi contro Culmv, Imperia e Rivarolese».

Si arrabbia, mister Tanganelli, quando qualcuno gli dice che la squadra non ha cattiveria sufficiente: «Ma cosa vuol dire? Se per cattiveria s'intende ricordare ai propri giocatori di entrare duro sugli avversari più pericolosi, beh allora Tanganelli è un "buono". Mi spiace, so di non essere alla moda, ma per me il calcio è lealtà, sempre. E allora di fronte a Tanganelli così scatenato, perché farsi negare un giudizio tecnico sul torneo? Eccolo: se proprio devo esser sincero, visto che sono 6 anni che milito in questa categoria, devo confessare che il livello è sceso. Anche perché non ci sono più i giocatori di una volta. Il dato positivo viene dai giovani: ce ne sono molti e alcuni promettono bene».

Guglielmo Oliveri

Becco ai tempi della Cairese: un suo gol ha dato al Quiliano il pari con la Loanesi

IN C FEMMINILE ANCHE L'ALBENGA

Inizia con un pari esterno il girone di ritorno dell'Albenga nel campionato di C femminile. Le ragazze del presidente Sorvillo hanno impattato 0-0 a Massa con l'Arci Turano al termine di un incontro dominato fin dal primo minuto. Afferma l'allenatrice Marina Mascardi: «E' stata una gara molto veloce, con continui rovesciamenti di fronte. Abbiamo comandato il gioco per quasi tutto l'incontro andando parecchie volte vicine al gol. Comunque il pari è da buttare, visto che giocavamo in trasferta. In classifica non cambia granché, ci rifaremo domenica ospitando il Pian di Mommio». Poi aggiunge: «In avanti ho visto belle triangolazioni in velocità tra Maschio, Galbusera e Baroni. Sfortunatissima la Canso, che a 2' dalla fine ha colpito la traversa con un tiro a botta sicura». L'altra ligure, il Varazze, continua nella sua nera. Le ragazze del presidente Berardinucci dopo un incontro avvincente hanno dovuto cedere 3-2 al Levante. Ora il Varazze è ultimo, a 4 punti dal Pian di Mommio. Così la prima al ritorno: Turano-Albenga 0-0; Varazze-Levante 2-3; Baiardo-Ghepards Quarto 2-1; Pian di Mommio-Sampierdarenese 3-5; Molassana-Sampdoria 0-1; Spezia-Sarzana 0-0. Classifica: Spezia p. 21; Sarzana 19; Baiardo 18; Samp 17; Ghepards 15; Levante 13; Albenga 11; Sampierdarenese 9; Turano 8; Molassana 7; Pian di Mommio 5; Varazze 1. [s. no.]

L'Eccellenza sorride alle due società savonesi

Carcarese più sereno Il Vado si sente grande

Sono due punti preziosi, quelli incamerati dalla Carcarese di Tonino Grippo contro il Ventimiglia. La formazione valbormidese infatti si stacca dalle zone più pericolose della classifica, anche se per la definitiva tranquillità è necessario attendere ancora. Il trainer biancorosso ha schierato una squadra rivoluzionata nei ruoli, proponendo l'esperimento di Persenda terzino e Soldano punta.

Ma il tecnico al termine di una partita dominata dal nervosismo (in tre hanno preso in anticipo la via degli spogliatoi) si è dichiarato soddisfatto: «Volevamo i due punti e li abbiamo ottenuti. Poi se questo è avvenuto a scapito dello spettacolo, pazienza. In certi momenti bisogna ragionare più con il cervello che con il cuore».

Del resto è lo stesso tecnico a negare che la partita abbia fatto addormentare gli spettatori presenti: «Non ho segnato le azioni nel taccuino, ma mi ricordo che dopo la rete abbiamo subito sfiorato il raddoppio con Monte, e altre occasioni. Tranquillità raggiunta? Conclude il mister: «Ma non ne parliamo neppure. Certo, siamo riusciti a superare un avversario ostico come il Ventimiglia, ma il cammino è ancora lungo e ricco di ostacoli. Però sono sicuro che giocheremo con questa mentalità inutili pericoli».

Atmosfera diversa si respira nel Vado; i rossoblù hanno conquistato un prezioso pareggio sul campo del Vezzano. Analisi della partita affidata al tecnico Piovano: «E' stato un incontro ricco di tensione, caratterizzato da un arbitraggio infelice. Inoltre abbiamo giocato su un campo difficile e pubblico aggressivo. La divisione della posta mi sembra giusta, anche se forse meritavamo qualcosa di più». Il tecnico vuole che i ragazzi respirino un clima da «le righe» in quanto non bisogna accontentarsi del quarto posto.

Aggiunge infatti: «Guai a crederci. Se il Ventimiglia, che è dietro di noi in classifica, reputa che il discorso promozione sia chiuso, vedo perché dovremmo farlo noi. No, qui bisogna combattere fino in fondo: 4 punti dalla capolista con tutto il girone di ritorno da giocare, non sono impossibili da rimontare». La società rossoblù ha stilato un programma che prevede ancora la possibilità di arrivare primi alla vette. Conclude Piovano: «Guardiamo la classifica. Dobbiamo continuare a esprimerci ad alto livello e questo perché, con tante squadre racchiuse in così pochi punti, c'è anche il rischio di trovarsi in breve tempo nelle zone basse. Insomma bisogna convincerci che ci sono delle buone possibilità per arrivare in cima alla graduatoria».

Intanto, per gli scherzi del calendario, anche nel prossimo turno Carcarese giocherà dinanzi ai suoi sostenitori (riceverà l'Argentina) il Vado sarà costretto a viaggiare sul terreno del Monterosso. L'ultimo turno di campionato è stato caratterizzato dalla vittoria della Sestrese sulla Sanremese. Una doppietta di Pileddu ha permesso alla compagine di Gi. Bodi, reduce dalla sconfitta con il Vado, di riagganciare la vetta. [g. o.]

Seconda: discorso-primato già chiuso nel raggruppamento di ponente, incerto in quello savonese

Il regno del Cisano, l'ascesa dell'Altarese

Nel girone gli albenganesi senza rivali, riprende quota Spotornese. Il «B» vede i continui progressi dei giallorossi di Berruti che minacciano da vicino la capolista Villapiana Don Bosco. Una giornata molto positiva anche per la Veloce per il Legino

Tortarolo (Camer.) visto da Ghiglione

nel girone A Seconda il primato sembra essere in discussione per la supremazia del Cisano S. Giorgio, nei bassifondi della classifica la lotta per la salvezza il discorso che coinvolge ben 7 squadre. I pericolanti ha fatto buon avanti la Spotornese di Dominici, che ha battuto al «Siccardi» la terza grande del torneo, il S. Stefano. Sostiene il tecnico spotornese: «Successo meritato, che ci rilancia. La squadra ha tutte le caratteristiche per venir fuori dai guai e concludere il torneo nelle medio-alte della classifica».

Nel girone B si fa inarrestabile l'ascesa dell'Altarese. La squadra di Berruti, abbattendo anche l'ostacolo S. Cecilia, balzata prepotentemente al secondo posto, candidandosi come antagonista principale del Villapiana Don Bosco. Nello scontro interno con gli arancione di Tovagliaro, l'Altarese non ha avuto problemi. Afferma il tecnico dell'Alt. Berruti: «Siamo partiti un po' in sordina e qualcuno non credeva in noi. Ora che siamo a un passo dalla vetta, molleremo. Il nostro obiettivo un campionato al vertice: lo stiamo onorando ogni aspetto». Match-winner della giornata Siter, autore di una tripletta.

Ride anche la Veloce. La squadra di Nico Vasconi ha collezionato la quarta vittoria della stagione, regolando delle concorrenti per la retrocessione, la Campese, grazie alle reti di Revardito e Picco. Il presidente Giorgio Levo: «Vittoria del cuore. Abbiamo costruito il successo in avvio, amministrando poi bene l'incontro. Ora siamo in una situazione più tranquilla, anche se non possiamo permetterci passi falsi. Per raggiungere l'obiettivo-salvezza, la strada da percorrere è ancora molto lunga».

Nell'ultima giornata di andata spicca anche la vittoria esterna del Legino. I verdeblù di Salomone, grazie a una doppietta di Zuliani, hanno sbancato il campo del Bragno, con gran soddisfazione del presidente Carella. [r. p.]

IL LAIGUEGLIA ACCUSA

SAVONA. Break forse decisivo nel girone A savonese di Terza categoria. La Conscente, vittoriosa sul proprio il Garlenda, stacca di tre lunghezze il Laigueglia, sconfitto a Calice Ligure. La compagine di Sergio Parravicini ha comunque digerito la sconfitta, e si scaglia contro la direzione arbitrale. Afferma la dirigente Ines Fantino: «E' stata una direzione scandalosa. A un certo punto, su un evidente fallo in area, l'arbitro stava per fischiare il rigore, poi ci ha ripensato e ha ammonito un giocatore che chiedeva spiegazioni. Inoltre alla squadra di casa è stato concesso ogni cosa, persino minacciare i giocatori. No, così si può andare avanti. A questo punto è escluso nostro ritiro dal campionato Terza, e anche dai tornei giovanili».

Il Laigueglia, che durante l'estate è uscito da una delicata situazione societaria, è comunque soddisfatto del suo campionato come aggiunge ancora la Fantino: «Siamo soddisfatti quanto abbiamo realizzato, oltre che con prima squadra, nei settori giovanili. L'importante era avvicinare calcio tanti ragazzini del paese, e penso di esserci riusciti».

Sempre equilibrato il girone B, dove in testa si trova il tandem Rocchetta-Sassello Pontinvrea. La compagine di Giovanni Tardito ha travolto il Murialdo una cinquina realizzata Massimo Ferrando, una doppietta, Marenco, Feci e Alessandro Ferrando. Soddisfatto il dirigente Michele Ferrando: «Noi abbiamo mai negato di voler disputare torneo vertice, anche il Rocchetta cederà tanto facilmente. I prossimi turni saranno decisivi». [g. o.]

Prima: il Cogoleto è campione d'inverno teme gli uomini di Lupi

Ora Cengio pensa al sorpasso

Battuto il Vallecrosia, i granata sono di giri

Mario Bertone ora allenerà il Mallare?

Cogoleto campione d'inverno, avanza il Cengio che superando il Vallecrosia balza al secondo posto, torna a vincere lo Zinola, si fa drammatica situazione del fanalino di coda Mallare.

Cogoleto in vetta. I granata sono usciti con un buon pari dal campo della Carlin's, chiudendo l'andata con un tabellino da fare invidia: 8 vittorie, 8 pareggi e una sola sconfitta. Dice il tecnico Damonte: «Tre punti di vantaggio sul Cengio non sono molti. Dobbiamo stare di arrivare allo scontro diretto Cogoleto cercando di mantenere il vantaggio, e in quella circostanza si potrà individuare chi ha davvero le carte in regola per il salto di categoria».

La seconda volta dello Zinola. Con la rete di Calvi, la squadra Corbellini ritrova la via del successo. Sostiene il «Cobra»: «Finalmente siamo riusciti a rompere il ghiaccio, speriamo continuare su questa strada anche domenica contro l'Albisola. Sarà una partita molto delicata. Loro devono ottenere almeno un pareggio per uscire dalla crisi, nostro obiettivo sarà di continuare serie positiva con i due punti».

Mallare addio? Con il tecnico Pennino a casa (influenza?) una squadra largamente rimaneggiata, il Mallare ha subito a Bordighera la decima sconfitta. Afferma il dirigente Angelo De Gradi: «E' un anno sfortunato. Bordighera abbiamo trovato un arbitro che ha decretato un rigore inesistente per i nostri avversari, poi a noi ha annullato un gol regolarissimo. Comunque 4 punti di distacco dalla quart'ultima sono recuperabili. Domenica contro il Pietra completo, ci sarà anche Carlo Bertone». Intanto la squadra affidata a Mario Bertone: in attesa del rientro di mister Pennino o definitivamente? [r. p.]

CALCIO DILETTANTI: TUTTI I RISULTATI DELLA DOMENICA

Sale la Loanesi Under

Under. Girone A: Varazze-Armataggia 3-1; Vado-Pegliese 1-1; Sanremese-Alassio 4-0; Dianese-Imperia r.; Carcarese-Loanesi 0-2; Albenga-Quiliano 1-2; Argentina-Finale 4-0. Classifica: Pegliese e Vado p. ; Loanesi e Sanremese 20; Armataggia e Varazze 16; Imperia 14; Finale e Argentina 12; Albenga 11; Carcarese 9; Alassio 7; Quiliano 6; Dianese 5. **Girone B:** Coalma-Culmv 1-2; Rivarolese-Olimpic 2-1; Molassana-Audace 1-0; Cosmos-Baiardo 0-3; S. Olcese-S. Fruttuoso 2-0; Pontedecimo-Busalla 2-0; Sestrese-Ligorna 4-0. Rip. Albaro. Classifica: p. 28; N.S. Fruttuoso e Sestrese 21; Pontedecimo 20; Busalla 19; Olimpic e Molassana 17; Audace e Culmv 15; Albaro e Ligorna 13; Coalma e Cosmos 11; Rivarolese 9; S. Olcese 8. **Girone C:** Fontanabuona-Canal. 0-2; Entella-Bogliasco 1-0; S. Stefano-Lavagna 0-1; Pro Recco-Migliar. 2-2; Vezzano-Fezzanese 2-1; Monterosso-Sestri L. 1-1; Carlo Grasso-Ortonovo 0-4. Classifica: Vezzano e Entella p. 21; Ortonovo 18; Sestri, Migliarinese e Lavagna 17; Canaletto, Fezzanese e Recco 14; Bogliasco 13; Monterosso 12; Carlo Grasso 11; Fontanabuona 6; S. Stefano 2.

Allievi. Girone A: Aurora-Sestrese 4-4; Merlino-Pegliese 0-7; S. Filippo-S. Ampelio 1-2; Pontedecimo-Loanesi 1-0; Sampierdarenese-Audace 4-1; Imperia-Praese 2-0; Legino-Ventimiglia 3-1. Classifica: Pegliese e Sestrese p. 28; Imperia 20; Ventimiglia e Sampierdarenese 19; Pontedecimo 18; Aurora 15; Audace 14; S. Filippo e Praese 13; Merlino 12; S. Ampelio 11; Legino e Loanesi 8. **Girone B:** Albaro-Cosmos 2-0; Anpi-Città Finale 3-4; CArlin's-Molassana 0-2; Sampdoria-Argentina 7-0; Ligorna-Baiardo 1-1; Varazze-Rivarolese 1-1; Savona-Vado 4-0. Classifica: Sampdoria p. 29; Molassana 28; Savona 26; Argentina 21; Baiardo 18; Vado 17; Albaro 16; Ligorna 13; Rivarolese e Cosmos 12; Varazze 11; Città Finale 10; Anpi 6; Carlin's 5. **Girone C:** Don Bosco-Samm 0-1; Sarzanese-Bogliasco 0-2; N.S. Fruttuoso-Sori 3-1; Spezia-Pegazzano 2-2; Lavagna-Canaletto 0-1; Ortovono-Ceparana 3-1; Pro Recco-Sestri L. 3-4. Classifica: Bogliasco e S. Fruttuoso 26; Canaletto 25; Sarzanese 24; Ceparana 21; Samm 17; Recco e Sestri 14; D. Bosco e Ortonovo 12; Spezia e Lavagna 10; Pegazz. 8; Sori 6.

Giovanissimi. Girone A: Praese-Imperia 0-2; Voltrese-Multedo 2-0; Pegliese-Merlino 0-0; Argentina-Busalla 4-1; Vado-Cairese 0-1; Sestrese-Don Bosco 0-2; Borgoratti-Sampierdarenese 0-1. Classifica: Sampierdarenese p. 27; Argentina e Pegliese 22; Vado e Don Bosco 20; Praese e Cairese 18; Imperia 17; Voltrese 16; Busalla 15; Merlino 11; Multedo 10; Sestrese 8; Borgoratti 8. **Girone B:** Città Finale-Anpi 2-3; Molassana-Carlin's 2-1; Rivarol.-Aurora 4-1; Baiardo-Ligorna 1-0; Vantimiglia-Savona 3-1; Cosmos-Albaro 1-4; Genoa-Pontedecimo 1-0. Classifica: Genoa p. 31; Ventimiglia 26; Savona 23; Molassana 21; Pontedecimo 20; Baiardo, Albaro e Rivarolese 17; Ligorna 15; Aurora 14; Carlin's 10; Anpi 9; Finale 4; Cosmos 8. **Girone C:** Canaletto-Lavagna 1-0; Follo-Don Bosco 3-2; Migliarinese-N.S. Fruttuoso 1-1; Ceparana-Ortonovo 1-0; Pegazzano-Rapallo 0-1; Mazzetta-Samp 0-0; Bogliasco-Sarzanese 0-3. Classifica: Samp p. 30; Canaletto 28; Sarzanese, Lavagna e Rapallo 23; Mazzetta 19; Pegazzano e Don Bosco 13; Bogliasco 12; Migliarinese 11; N.S. Fruttuoso e Ceparana 10; Ortonovo 5; Follo 4.

Conferma delle «big»

Allievi. Girone A: Don Bosco-Alassio 1-4; Auxilium-Laigueglia 0-1; Quiliano-Pontelungo 4-3; S. Bernardino-Soccorso 0-1; S. Nicolò-S. Filippo 3-1; Spotornese-Albisola 1-3. Classifica: Albisola p. 24; Alassio 22; Soccorso 20; Pontelungo e 15; Quiliano 13; S. Nicolò 12; S. Bernardino e Spotornese 11; Auxilium Laigueglia 4; S. Filippo 1. **Girone** Camarane-2-1; Cengio-Cairese 0-4; Lavagnola-Millesimo 5-2; Legino-Celle 90 1-1; S. Cecilia-Villapiana 2-3; Zinola-Mallare 1-1. Class.: Cairese p. 22; Lavagnola e Villap. 21; Camer. 14; S. Cecilia 13; Mallare 9; Millesimo, Cengio e Zinola 7; Priamar e Celle 90 6.

Nuova Audi 80.

Nuova Audi 80. Per apprezzarla scegliete il punto di vista migliore: quello dietro il volante.

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.069
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 032[illegible]0.010
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vitt[illegible]
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/478.508
[illegible] Roma, 8 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

BORGOMANERO — AUTORIPARAZIONI [illegible] s.n.c.
Via Giardini, 12 — 82.776

CANNOBIO — SECUR CAR s.n.c.
[illegible] V. Veneto, 27 — 0323/ 71.958

DOMODOSSOLA — GILARDETTI MARIO
[illegible] Sempione, [illegible] — 0324/43.774

GALLIATE — [illegible]
Via Ticino, 133 — [illegible]

GRIGNASCO — TOSONE FERNANDO
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO — TADINA ANDREA
Località Cottredo — 0324/92.124

NOVARA — ITALAUTO di ZANOTTI A.
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso [illegible] Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.758

OLEGGIO — GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

OMEGNA — AUTO CALVI s.n.c.
Via Tre Cascine, 1/a — 0323/863.680-862.254

PEDEMULERA — CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
Zona Artigianale — 0324/83.343

PIEGARO — CARROZZERIA ALTO [illegible] s.n.c.
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

S. [illegible] D'OPAGLIO — AUTORIPARAZIONI POLETTI [illegible]
Via Bonetto, 36 — 0322/967.161

S. [illegible] MOSEZZO — CARROZZERIA [illegible] E DUÒ
Viale Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA — MALTAURO BENITO
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE — QUARTIERI RINALDO
Via Verra, 82 — 0321/74.319

[illegible] POMBIA — AUTORIPARAZIONI BOLOGNINI P. & C. [illegible]
Via Sempione, 54 — [illegible]

VERBANIA — [illegible] & BATTAGLIA s.n.c.
Corso Cobianchi, 31 - Intra — 0323/ [illegible] (prenderà il 40.28.84)

Audi

All'avanguardia [illegible] tecnica.

La FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
PRESTITI FINO A 30 milioni
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
anche a protestati
MUTUI VELOCISSIMI erogabili in 30 gg
LEASING
Per informazioni rivolgersi a:
FINANZIARIA NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago) - Verbania-Pallanza (NO) - Tel. 0323 502.951-502.325

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 21 Gennaio 1992 no 35
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La FINANZIARIA NOVARESE
PRESTITI A... TUTTI!!
perché la
Per informazioni rivolgersi a:
C.so Zanitello, 7 (Lungolago)
Verbania-Pallanza (NO)
Tel. 0323 502.951-502.325

NOVARA

Si recupera il febbraio

Rinviato il

Il genovese ha dato forfait a causa della «pechine- I festeggiamenti patronali oggi al via. A PAGINA 36

CAMERI

Traditi dall'auto

Concorso in omicidio, due arrestati

I due cameresi avrebbero fatto da scudo per coprire un killer che ha freddato pregiudicato milanese. 41

DELITTO DI AGRATE CONTURBIA

Morta Barbara, l'unica testimone

E' spirata domenica all'ospedale , otto giorni dopo la scoperta della feroce aggressione in cascina. Nelle indagini ci sarebbe una pista concreta. Francesco Allegra II PAGINA 37

DOMO

In pretura Verbania

Vicesindaco denunciato per lo schiaffo

L'accusa è di aver colpito, a settembre, la sorella di un commerciante durante una riunione. A PAGINA 38

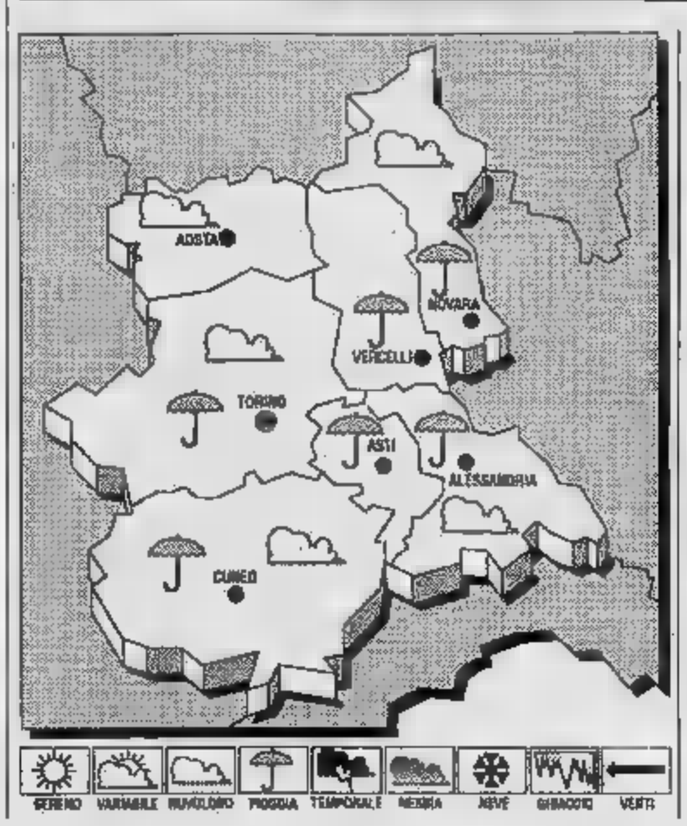
NEBBIUNO

Misterioso episodio

«Due banditi hanno tentato di rapinarmi»

Un commerciante ieri si è presentato ai carabinieri di , denunciando un'aggressione sotto casa. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia la pressione è in ulteriore diminuzione. Una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale porta sulle nostre regioni determinando un progressivo peggioramento condizioni atmosferiche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che assumono carattere nevoso rilievi.

in lieve flessione.

VENTI. Moderati tendenti a rinforza- Est-Nord-Est.

VISIBILITA'. Foschie dopo sulla Va.

LE TEMPERATURE
IERI
Max: 0; min: -2; media: -1

UN ANNO FA
: 9; min: -4; media: -1

PIEMONTE
Torino 0
Alessandria
Cuneo 6

Il Sole sorge alle 8,01; tramonta alle ore 17 e 20 minuti. La Luna si leva alle ore 19,48, cala domani alle ore 9,10.

Strage del sabato sera, parlano i sopravvissuti al tremendo scontro in cui sono morti i ragazzi di Baveno

«Un boato, poi l'auto si è spezzata in due»

Il fratello di uno dei giovani deceduti racconta fatica: «Stavamo tornando a casa. Ricordo il rumore di uno schianto, poi mi sono svegliato in ospedale». Nella notte di domenica, poca distanza, è accaduto altro incidente: quattro feriti

Con passare delle ore appare sempre più evidente che la causa prima del grave incidente in cui alle 2,50 di domenica hanno perso la vita Andrea Catarinella e Paolo Tozzi sia da addebitare velocità siva.

I due ragazzi, 16 anni, legati da profonda amicizia: entrambi erano stati compagni di classe all'istituto tecnico «Ferrini» di Verbania.

La Renault Clio, condotta da Mauro Catarinella, 21 anni, fratello di Andrea, vettura che può superare anche i all'ora.

Troppi per la strada tortuosa e per un giovane poca esperienza di guida.

La Clio, forse abbandando anche anche per l'asfalto sdrucciolevole, si è presentata trasversalmente, con la fiancata, davanti alla Wolksvagen Golf condotta da Fabrizio Mariani, 31 anni.

I tre bavenesi tornavano dopo aver accompagnato un amico con vano la serata alla discoteca Sandoken di Gravellona Toce; il Mariani stava rientrando ad Arona, dove abita, dopo aver riportato a Verbania la fidanzata.

Contrata a metà della fiancata, la Clio si spezzava nettamente in due, ed il suo troncone posteriore «volava» per oltre metri piombando nel praticello villa a margine della strada. Proprio sui resti di questo troncone c'erano le due giovani vittime: Paolo Tozzi decedeva sul colpo, Andrea Catarinella due più tardi ospedale.

Anche le condizioni dei riani apparivano in un primo tempo molto gravi. Poi si riprendeva veniva giudicato guaribile in giorni.

Ricoverato al secondo piano reparto di ortotraumatologia dell'ospedale di Verbania, sotto choc. Accanto al suo letto 5 di domenica mattina c'è madre,

Il ricorda soltanto alcuni frammenti di quella tragi notte. Con flebile bi glia: «Stavo tornando a ca quando ho percepito un grande botto; sono risvegliato in ospedale, con fitte in tutto il corpo...».

Al quinto piano è ricoverato Mauro Catarinella, cui è ta tacciuta la dal fratello minore. E' convinto che sia rimasto ferito, seppure in modo grave. Anche lui ricorda poco o nulla ma davanti agli occhi quelle della vettura spez- in due: «Tornavamo Stresa dove avevamo accompagnato un amico. A un tratto c'è stato un tremendo boato e macchina è andata pezzi...». Guarirà in un mese.

Sulla statale, sempre territorio di Baveno, a poche decine metri bivio che a Feriolo ha diramazioni per Verbania e Gravellona, dopo le di domenica una Y 10 e una Panda si sono frontalmente.

Stando ai primi accertamenti dei carabinieri, a causare l'incidente sarebbe conducente della Y 10 Massimo Cozzi 25 anni, residente a Verbania, in via Simonetta 5. Provenien- Baveno in direzione Feriolo, al termine di sorpasso, la vetture si è scontrat Panda seguita seguita una Wolksvagen Passat che urtava le due vetture.

Accanto al Cozzi, c'era Paolo Cairoli, 21 anni, abitante a Verbania, Cobianchi 7. I due giovani restavano incastrati nell'abitacolo 10 e sono stati estratti fatica vigili del fuoco. Mobilitate anche ambulanze della Croce Rossa di Baveno e di Verbania, e pattuglie di carabinieri.

Sulla Panda, guidata da Silvia Giacomini, residente ad Arese (Milano) viaggiava Arian- Radice 17 anni, abitante Bollate, nel Milanese.

Roberto Luppino 39 alla guida della Passat, aveva al Loredana Bajano anni. Entrambi residenti a Milano, vi stavano rientrando. sono usciti scioccati, ma con pochi graffi.

Gravi invece le condizioni di Massimo Cozzi. Il giovane, già vittima pochi anni fa di serio incidente stradale, ha riportfratture ad scapola, alle costole, un diffuso trauma diverse ferite.

La prognosi è di 70 giorni. Guarirà in un mese Paolo roli; in una quindicina giorni le due ragazze a bordo della Panda.

Antonio

Paolo Tozzi e Andrea Catarinella, i due ragazzi morti. (FOTO DE SCHIDA)

Così è stata ridotta la «Clio» guidata dal Catarinella dopo il tremendo scontro. La vettura si è spezzata in due (FALCIOLA)

Mauro Catarinella e Fabrizio Mariani, in ospedale a Verbania

Incidente sulla Milano-Alessandria, è rimasto quasi illeso l'altro automobilista

Muore un'infermiera, grave il bambino

Scontro fra due auto. La vittima, 38 anni, di Vigevano

Giuseppina Conti

soccorritori è presentata una scena raccapricciante: la donna incastrata tra i resti della Panda, il figlio di anni proiettato ad alcuni metri di distanza, sul ciglio strada,

Per Giuseppina Conti, 38 anni, di Vigevano, la morte è stata istantanea; il piccolo Stefano ha riportato numerose ferite ed ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara, nel reparto di neurochirurgia.

Il grave incidente è accaduto ieri poco dopo le 15 sulla statale Milano-Alessandria, in prossimità una curva a circa metri dal ponte Ticino, in territorio comunale di Ozzero.

La Panda rossa condotta da Giuseppina Conti, che procedeva verso Vigevano, si scontra- con una Volvo familiare, cui volante c'era Carlo Faggioni, 37 anni, un fotografo molto noto a Vigevano, che è rimasto quasi illeso.

cause violento scontro sono al vaglio degli uomini della Polizia stradale di Pavia, intervenuti sul posto. Dalla posi- veicoli non era possibile stabilire quale dei due invaso la corsia Secondo la versione fornita da Faggioni agli agenti, sarebbe stata la Panda a sbandare: «Me la sono fronte all'improvviso, non ho potuto farci nulla».

Al momento dell'incidente la visibilità buona, ma la circolazione era disturbata da sottile pioggerella, che rendeva il stradale insidioso.

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per estrarre dalle lamiere il corpo Giuseppina Conti: per lei purtroppo c'era più nulla da fare.

La donna, che era infermiera, risiedeva con il marito, Mario Bubba, a Vigevano in via Santi Crispino e Crispiniano 8.

I volontari della Croce Azzurra di Vigevano hanno subito soccorso il figlio Stefano, di 6 che giaceva ciglio della strada con il volto terra, privo Le sue dizioni sono subito apparse piutgravi. Il bimbo è ricato su un'ambulanza, che l'ha trasportato all'ospedale Vigevano. Dopo le prime al pronto so, i medici ne h disposto il trasferimento al più nosocomio Novara.

Stefano ancora della morte madre.

L'altro automobilista volto nell'incidente, Carlo Faggioni, molto noto a Vigevano soprattutto per la attività di fotografo. E' anche titolare un negozio di cine-foto nella centralissima via XX settembre.

Claudio Brocanni

Soddisfazione per il sì del ministro al progetto del raccordo con l'aeroporto

Malpensa, vittoria novarese

L'on. Cerutti: «Abbiamo vinto una battaglia, [illegible] non dobbiamo abbassare la guardia. Adesso pensiamo al secondo lotto». Il sindaco di Novara: «Il decreto fa giustizia del "catastrofismo" di molti»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Abbiamo vinto una battaglia, ma non dobbiamo abbassare la guardia: per la Novara-Malpensa c'è ancora in sospeso il secondo e importantissimo lotto».

Giuseppe Cerutti, parlamentare [illegible] del psi, [illegible] intende dormire sugli allori e vuole sfruttare il momento opportuno per concludere l'opera.

E' stato uno dei protagonisti della vicenda culminata - la notizia è recentissima - con il finanziamento del primo lotto del raccordo fra la città di Novara e l'aeroporto intercontinentale di Milano.

«Anche perché - dice - ci sono tempi da rispettare e bisogna evitare nel modo più assoluto di perdere questa [illegible] preziosa».

Cerutti è stato uno dei sostenitori più accaniti di questo collegamento.

«Sì, ho sempre creduto fortemente nella Novara-Malpensa e ogni mio atto politico è stato rivolto in questa direzione. Sin da quando ero assessore regionale».

Cerutti - ovviamente [illegible] gli altri «novaresi» impegnati a favore dell'importante realizzazione - si è infatti battuto per l'inserimento dell'opera nello stralcio del piano triennale, in modo da ottenere la copertura finanziaria. Inoltre è stato fautore dell'utilizzo della procedura delle Colombiane.

«D'altra parte - dice - questo breve tratto di strada collega, tramite l'autostrada Voltri-Sempione, la Malpensa [illegible] Genova. Genova è la città di Colombo e sarebbe stato davvero grave dimenticarsene».

E la recente polemica?

«Sì, sfortunatamente c'è stata ed era nata per la... sparizione dei miliardi che il ministro aveva destinato ad altra opera. La polemica è stata "dura" ma alla fine siamo riusciti ad ottenere il finanziamento. Ed è questo che conta».

Giuseppe Cerutti parla poi dei lunghi contatti con il ministro Prandini nel periodo delle festività natalizie.

Ma nel cantare vittoria, nel dichiarare che ormai gli ostacoli non [illegible] esistono più, Cerutti dice che un problema esiste: «Fra [illegible] e l'altra abbiamo perso 5-6 mesi. Mi auguro che questo [illegible] ritardi troppo la realizzazione dell'opera. Dobbiamo restare dentro i limiti delle Colombiane, questo è certo. E non dimentichiamo inoltre che questo finanziato è solo il primo lotto. Arrivare alla Malpensa significa passare da Cameri, Bellinzago, Oleggio e sostituire il vecchio ponte di ferro sul Ticino. Tutti [illegible] d'accordo sul tracciato, i comuni, e anche il parco piemontese. Ci sono, però, [illegible] delle riserve da parte del parco Lombardo».

Come superare l'ostacolo?

«Magari allargando la strada, oppure realizzando [illegible] breve tratto in galleria. Una cosa è certa: i lombardi devono rendersi conto che noi [illegible] vogliamo distruggere l'ambiente ma collegare delle regioni fra loro!».

Soddisfatto Cerutti, soddisfatto anche il sindaco di Novara [illegible] Antonio Malerba: da primo cittadino raccoglie il finanziamento del primo lotto della Novara-Malpensa, un'opera che i novaresi in massima parte hanno sempre chiesto intravedendo, nell'importante collegamento prospettive assai interessanti di ritorni economici per la città.

«Un [illegible] fa - dice il sindaco di Novara - [illegible] riunito i parlamentari novaresi proprio per cercare [illegible] ricondurre, tutti assieme, questa lunga vicenda nei [illegible] confini istituzionali. Il decreto di questi ultimi giorni rende merito ai due anni di impegno dell'amministrazione civica di Novara, tutta compatta nel cercare di ottenere l'opera in questione».

«Inoltre - dice [illegible] Antonio Malerba - la firma del ministro per il via del primo lotto fa giustizia delle polemiche e del "catastrofismo" che hanno [illegible] caratterizzato le ultime fasi della vicenda. Sono soddisfatto, questo è certo, [illegible] mi pare giusto dire che lo siamo tutti [illegible] della maggi[illegible] comunale».

Il primo lotto [illegible] collegamento Novara-Malpensa non cancella necessariamente il progetto, annunciato da Comune e Cim, della strada di collegamento del [illegible] intermodale con la tangenziale in modo da evitare il transito dinumerosi Tir dal quartiere di Sant'Agabio.

«Per buona parte - dice il sindaco - quel chilometro e 350 metri deve [illegible] realizzato comunque. Io credo che [illegible] questo punto conviene fare [illegible] strada che sicuramente allevia i guai del quartiere». [r. s.]

DALLA CITTA'

AMMINISTRAZIONE

Astrea, [illegible] parla [illegible] a Video Novara

«I cento giorni dell'Astrea, cosa fare durante la campagna elettorale»: se ne parla stasera a Video Novara, alle 20,30, durante la trasmissione curata da Marcello Sanzo e dedicata alla Libera associazione per gli atti della pubblica amministrazione. Alla trasmissone prenderanno parte giornalisti di tutte le testate cittadine. Astrea sarà poi protagonista di «Profondo Nord», la popolare trasmissione di Rai Tre, in onda l'11 febbraio.

[illegible]

[illegible] borse [illegible] studio per figli [illegible] metalmeccanici

Scadrà [illegible] dieci giorni il termine per il bando di concorso indetto dalla Fiom Cgil Novarese per sei borse di studio di [illegible] mila lire ciascuno a favore di lavoratori studenti [illegible] ai figli di lavoratori metalmeccanici iscritti ad una qualsiasi facoltà universitaria. Le borse di studio verranno attribuite entro il [illegible] di febbraio. Copie e informazioni sui documenti da presentare per il bando di concorso agli uffici Cgil di via Perazzi, tel. 611189.

[illegible]

[illegible] è dimesso Paolo Pedrazzoli

Il notaio Paolo Pedrazzoli, democristiano, che ricopre la carica di assessore all'edilizia pubblica e privata, si è dimesso. La decisione è motivata dalla [illegible] assunzione di un incarico all'interno dell'Ordine notarile nazionale. Tale incarico non consente più all'assessore di assicurare una presenza amministrativa costante. Nei giorni scorsi rappresentanti [illegible] avevano posto alcune interpellanze [illegible] sindaco Malerba in merito alle [illegible] Pedrazzoli dalle riunioni dei consigli comunali.

PREVIDENZA

Aumento dei contributi per lavoratrici domestiche

Sono stati resi noti i contributi orari da pagare per quest'anno a fa[illegible] delle lavoratrici domestiche. Rispetto al 1991 l'importo orario è stato aumentato del 10,87%. Come di consueto, la retribuzione oraria è diversificata a seconda che le lavoratrici siano italiane o della Cee oppure provenienti da paesi extracomunitari.

[illegible]

La guerra del Golfo [illegible] donne

«Un anno dopo la guerra [illegible] Golfo: le donne questa guerra [illegible] avrebbero neppure potuto pensarla» è il tema che verrà [illegible] giovedì alle 20,30 alla barriera Albertina. Al dibattito, organizzato dal coordinamento Donne Cgil e «Donne comitato pace», prenderanno parte la giornalista Lidia Menapace e Adriana Buffardi, dirigente Cgil. All'iniziativa aderiscono anche le sezioni femminili del Pds e dell'Udi.

Novara, il via alla festa di San Gaudenzio

Paoli non sta bene concerto rinviato

NOVARA. Luci spente al palasport di viale Kennedy ieri [illegible] le attese dei tanti fans [illegible] Gino Paoli sono andate in fumo. Ieri pomeriggio, con [illegible] comunicato stampa dell'assessorato alla cultura, è stato reso noto che il previsto [illegible] il cantautore genovese è saltato, e meglio, è [illegible] rinviato al 3 febbraio. La «pechinese» ha quindi mietuto un'altra vittima illustre ed i festeggiamenti per [illegible] Gaudenzio, che avrebbero avuto proprio in Paoli il padrino d'eccezione, hanno perso la classica ciliegi[illegible] sulla torta. I biglietti acquistati dal pubblico non saranno rimborsati ma saranno validi per la serata del 3 febbraio. La prevendita continuerà nei seguenti punti vendita: a Novara da «Tune Dischi», «Olivieri Dischi», «Libramì», «La Talpa», «Penny Lane», «Mondo Musica» e «Skippers». A Galliate da «Ellepi Dischi», a Trecate da «la Cicala».

Ma la festa [illegible] san Gaudenzio entra comunque nel vivo: il Comune ha predisposto [illegible] iniziativo. Ecco il programma per oggi e domani. Nel pomeriggio, alle 16,30, nella basilica dedicata [illegible] santo patrono si terrà la tradizionale apertura dello scurolo, che rimarrà aperto fino [illegible] mercoledì [illegible] gennaio. Sempre questo pomeriggio, alle 18, presso il Convitto Carlo Alberto, saranno premiati i «Novaresi dell'anno».

Domani, poi, alle 10,15 [illegible] svolgerà la solenne liturgia della Benedizione [illegible] Fiore, seguita dalla santa messa, officiata dal vescovo, monsignor Renato Corti. La cerimonia religiosa sarà preceduta dal corteo delle autorità e delle associazioni che porteranno in San Gaudenzio cesti di fiori.

Alle 17,30, ancora al Convitto Carlo Alberto, ci sarà la premiazione del «Pensionati comunali dell'anno». Infine, alle 21, [illegible] teatro Faraggiana è in programma il concerto inaugurale della 46esima stagione concertistica dell'associazione «Amici della Musica V. Cocito» con [illegible] pianista Lazar Berman.

Marco Platti

Due artigiani edili di Cameri in [illegible] di San Vittore. Alcuni testimoni hanno riconosciuto la loro auto

Arrestati a Milano per concorso in omicidio

Avrebbero aiutato alcuni complici che venerdì scorso a Milano hanno teso un agguato mortale a un pregiudicato di origine napoletana. Durante le perquisizioni nella loro abitazione i carabinieri hanno ritrovato due pistole ed alcuni proiettili

CAMERI. Sono finiti dietro le sbarre del [illegible] milanese di San Vittore due artigiani edili calabresi, residenti da anni nel piccolo centro alla periferia di Novara. Salvatore Cacciola, 34 [illegible] ni, residente in [illegible] Colombo 9 e Paolo Stellitano, [illegible] anni, anch'esso abitante a Cameri, in [illegible] via Carducci 50, sono accusati di concorso in omicidio.

Secondo gli inquirenti, i cameresi avrebbero aiutato due complici che, nel primo po[illegible] riggio di venerdì scorso, h[illegible] teso [illegible] agguato mortale ad un pregiudicato di origini napoletane di 48 anni, Antonio Festinese, trasferitosi da qualche anno a Milano in via Astolfo 18.

A tradire i due cameresi, è stata la Bwm di colore nero del Cacciola, che sarebbe stata vista sostare da molti testimoni proprio nell'ora del delitto, all'angolo tra [illegible] Settala e via Casati, nella «casbah» di Porta Venezia.

Da una prima ricostruzione dei fatti, sembra che il compito dei due cameresi fosse quello di far da scudo e coprire il killer che, con il volto nascosto [illegible] un passamontagna, ha freddato il Festinese.

Salvatore Cacciola, 34 anni e Paolo Stellitano, 40, accusati di concorso in omicidio

L'assassino è poi riuscito a far perdere le proprie tracce, fuggendo a bordo di una Fiat Uno bianca risultata rubata e guidata da [illegible] complice che lo stava aspettando. L'auto [illegible] poi stata trovata, vuota, in piazza della Repubblica.

Cacciola e Stellitano, invece, [illegible] stati bloccati sulla loro Bmw, alle Varesine, poche [illegible] dopo l'agguato, dai poliziotti milanesi del commissariato Garibaldi-Venezia.

Il Festinese, che nel capoluogo lombardo [illegible] arrivato da Brescia per trattare una partita di orologi «Swatch», sarebbe stato vittima di un regolamento di conti. Era un personaggio ben noto alle forze dell'ordine e che aveva alle spalle [illegible] sfilza di precedenti raccolti tra Verona, Napoli e Milano.

L'ultima volta, nel 1984, ven[illegible] condannato per associazione a delinquere [illegible] stampo mafioso, finalizzata al [illegible] di stupefacenti.

Le indagini sulla sua morte [illegible] proseguite ed i carabinieri, nel pomeriggio di venerdì, hanno perquisito l'abitazione camerese di Paolo Stellitano. Nel corso [illegible] loro ricerche, hanno rinvenuto due pistole, una «38» ed una «7,65» e numerosi proiettili.

Tra questi, alcuni corrispondevano allo stesso calibro di quelli usati per l'assassinio [illegible] Antonio Festinese. Lo Stellitano, di Monticello Ionico, che dai primi controlli risulta incensurato, al momento dell'arresto è stato trovato in possesso di una patente rubata.

Diversa, invece, la posizione di Salvatore Cacciola, sposato, padre [illegible] una bambina ed originario di Rosarno (Reggio Calabria).

L'uomo non è un nome [illegible] per gli investigatori: nel fascicolo che lo riguarda ci sono precedenti per estorsioni, rapina, armi, lesioni e favoreggiamento.

Nel maggio del 1983 venne arrestato dai carabinieri [illegible] Cameri per aver sparato cinque colpi di pistola contro Francesco Migliorini, un concessionario dell'Alfa Romeo. In quel caso, assieme al Cacciola agirono altre tre persone: gli amici Rocc[illegible] Di Paola [illegible] Rocco Messina [illegible] il cugino, Giovan Battista Cacciola. I quattro [illegible] accusati di tentata estorsione, detenzione e porto illegale di armi e spari in luogo pubblico.

[m. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Assurde litigiosità per la nuova provincia

In questi giorni, a Roma, l'iter per l'istituzione della nuova provincia dell'Alto Novarese sta facendo notevoli passi avanti. Eppure, come ho [illegible] tutto apprendere sulle pagine de «La Stampa», gli amministratori delle tre città-pilota, anziché lavorare uniti in vista del traguardo inseguito da anni, non hanno perso [illegible] per manifestare una litigiosità assurda. Unico risultato di queste polemiche, è stato quello di offrire a Roma, nella sede più importante e dove avevamo puntati addosso gli occhi della Nazione, un'immagine deformata delle nostra realtà. Si sono sentite accuse di furbizie, tradimenti, trabocchetti, sabotaggi e quant'altro. A meno che tutte queste «manovre» non facciano naufragare tutto (forse sono abilmente pilotate da qualche politico proprio per ottenere questo obiettivo), mi chiedo, [illegible] tutta sincerità, se i futuri governanti saranno questi cosa [illegible] potremo aspettare ad autonomia amministrativa raggiunta.

Lettera firmata, Baveno

Poste, disservizi dopo il trasferimento

Vorrei porre un quesito alle Poste. Da qualche tempo mi sono trasferita a Novara. All'ufficio postale del paese in cui abitato ho lasciato il nuovo indirizzo per le comunicazioni più urgenti. Gli impiegati di questo ufficio postale, correttamente, mi inoltrano anche i depliant o i volantini pubblicitari.

[illegible] non caricarli di lavoro, ho chiesto loro che cosa potessi fare per evitare questo enorme «travaso» di posta da Cuneo, dove risiedevo, a Novara. Mi hanno detto, ogni volta che ricevo queste lettere, di porre la dicitura «rispedito al mittente», firmare e di rimettere nella buca delle lettere il plico. Con questa procedura, mi è stato garantito, il mittente sarebbe venuto a conoscenza del cambio [illegible] indirizzo. Invece, dopo pochi giorni, la lettera mi è tornata a casa.

Qual è la procedura esatta per rispedire [illegible] posta, con sgravio di lavoro per tutti?

Lettera firmata, Novara

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 849.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 992.222
Oleggio: 93 500
Omegna: [illegible]
Gravellona: 0323 / [illegible] 0323 / 33 360
Verbania: 0323 / 405 000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Margozzo 0323 / 80.706

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642 121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.315

[illegible] DI TURNO

A **Novara** [illegible] sono di turno le seguenti farmacie: *Monrese*, [illegible] Cavour 7, tel. 61 29 63 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 16,15 alle 20,15 a batt. aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 e [illegible] chiusi e con obbligo di ricetta me[illegible] urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Delendi*, corso Torino, 43 tel. 45.50.58. [illegible] orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle alle 21,30 a batt. aperti mentre dalle 21,30 alle [illegible],45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Manzoni*, corso Liberazione 115, tel. 0322/24.24.33
Oleggio: *Parachini*, via Veryus 11, [illegible] 91.314
Momo: *Beguzzi*, via Magistrini 12, tel. 92.60.33
Maggiora: *Sartore*, via V. Emanuele 0 98, tel. 0322/87.119
Verbania (Pallanza): *Alitalia*, viale Azari 1, tel. 0323/55.63.40
Cannobio: *Gallaccini*, via D. Ucceli 18, tel. 0323/70.178
Brovello Carpugnino: *Uberti*, via Tagini 2, tel [illegible]
Colazza: *Bersi*, piazza Milano 2, [illegible] 0322/21.83.96
Villadossola: *Montagna*, via [illegible] 8, tel. 0324/51.187
Baceno: *Marinone*, via Roma, 7, [illegible] 0324/62.016
S. [illegible] Maggiore: *Zanetta*, via Mattaotti 0324/95.018
Cassio Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. [illegible] 132.
Valstrona: *Rossi*, [illegible] Roma 54, tel. 0323/87.010.
Serravalle S.: *Passarini*, [illegible] 272, tel. 0163/45.97 01

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible] Colli Riccardo, via S.France[illegible] d'Assisi, 14; Verdiana Olearo, via don Sandrino, 35; Lorenzo Concina, via Vivaldi, 14; Marta Gallina, via Fontana, 52; Andrea Digeronimo, Gravellona Lomellina; Andrea Ruffini, Vespolate; Francesca Devecchi, Trecate; Filippo Risico, via Solferino, 2/C; Riccardo Gallarati, via Baltario, 3.

MORTI. Pierina [illegible] (1912), via Novara, 74; Giuseppina Séppina (1903), via Cav. V. Veneto, 2; Secondina Bertalero (1908), via Col [illegible] Lana, 20; Zimira Angeloni (1896), via Dal Ponte, 1; Marino Almino (1914), via Rossi, 1; Ines Melani (1912), via Verdi, 19; Mario Invernizzi (1912), via Lazzari, 2; Concettina Dalli Compagni (1926), via Slozesca, 95; Finisio Marasioni (1925), Cameri; Rosa Boleri (1907), via Falcone, 6; Teresa Perone (1908), Trecate; [illegible] Gaudio (1929), Turbigo; Ezio Alzati (1921), viale Volta, 1/B; Carlo Buratti (1905), via Buriani, 15; Rosa Lazzaro (1908), corso Vercelli, 55/I; Luigi Riva (1908), via M.S.Gabriele, 31; Emilia Fornari (1924), viale Roma, 39; Serafino Antonielli (1911), via Firenze, 13; Giuseppina D'Amelio (1943), via Torricelli, 17; Carlo Tosi (1909), Sorgoticino; Pierina Pallanza (1907), [illegible] Rosselli, 18.

[illegible]

Magia nella Divina Commedia

Alchimia e tradizione esoterica nella «Divina Commedia» di Dante Alighieri: se ne parla [illegible] alla sala dell'Est Sesia, in via Negroni. Responsabile degli [illegible] incontri previsti, Roberta Pittaluga, che dalle [illegible] illustrerà i versi del Purgatorio alla luce della tradizione magica.

MOSTRA

Rassegna di collezionismo

Torna la cooperativa Argo, dopo l'interessante rassegna di presepi, con [illegible] mostra degli hobby e del collezionismo. Inaugurata stamane, rimarrà aperta nei locali di via Gaudenzio Ferrari 22 fino al 26 gennaio. Sono esposti aerei, navi, bonsai realizzati con materiali insoliti, radici di piante, quadri, plastici e piccoli oggetti confezionati dai soci. L'orario di apertura della mostra è dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19.

CORSI

Lezioni per gli extracomunitari

[illegible] via stasera, al centro Enaip di [illegible] Camoletti 21, i corsi di [illegible]ngua e cultura italiana [illegible] cittadini extracomunitari realizzati in collaborazione con la Provincia. Le lezioni [illegible] gratuite, e strutturate in due sezioni: il corso A, per i principianti, e il corso B, per il conseguimento della licenza elementare. Durante il primo incontro di stasera, che inizierà alle 20,30, verrà effettuato il test d'ingresso per le lezioni del corso A. Per iscrizioni alla frequenza dei corsi, sono disponibili le sedi Enaip di Novara, il Coordinamento extracomunitari di corso Cavallotti, tel 23146/23270 e l'ufficio Stranieri [illegible] via Mameli, tel. 26594.

MEDICINA

S'inaugura l'anno accademico

Si terrà sabato 25, nell'aula magna dell'ospedale Maggiore, l'inaugurazione dell'Anno accademico [illegible] della Società di cultura medica novarese. Relatore del primo incontro, il professor Angelo Monteverde che parlerà sul tema «Progressi e crisi della medicina clinica». Nel corso [illegible] conferenza verrà conferito, [illegible] di consueto, il premio «Fedele Franchini e Luigi Ferutta». L'inaugurazione è prevista per le 10.

Delitto di Agrate Conturbia, morta Barbara Provezza sarà più difficile risalire agli assassini

Con lei scompare l'unica testimone

L'anziana contadina è spirata domenica all'ospedale di Arona. Oggi sarà eseguita l'autopsia, poi la salma verrà sepolta a Trenzano, il paese natale in provincia di Brescia. Il punto sulle indagini: forse c'è [illegible] pista concreta

AGRATE CONTURBIA
NOSTRO SERVIZIO

Il delitto della Montina li ha separati due volte. Prima se ne è andato lui, l'uomo dalla tempra forte, vigliaccamente finito con [illegible] colpo [illegible] sullo stomaco, [illegible] trovava a terra ormai stremato. Otto giorni dopo, si è spenta lei, la donna sofferente da anni dei dolori lancinanti della malattie artritiche. Giacomo Provezza è stato sepolto sabato nel piccolo cimitero di Conturbia. La moglie, la più riservata Barbara Scarpini, verrà portata invece [illegible] paese di nascita di entrambi: Trenzano, a una ventina [illegible] chilometri da Brescia.

I funerali [illegible] faranno là: «Ho dovuto dirlo [illegible] prefetto, che aveva espresso il desiderio d'intervenire personalmente alle esequie [illegible] Barbara», dice il sindaco Rosetta Barberis. Almeno in questo, però, è stata rispettata la volontà [illegible] coniugi. Giacomo, che si era completamente integrato nella comunità locale, [illegible] sempre espresso il desiderio di essere sepolto a Conturbia: e per questo aveva acquistato un loculo in un colombario pubblico. Barbara, invece, non ne aveva voluto sapere: «Non certo per i soldi, - dice un parente - ma perché ci teneva a tornare al paese almeno dopo morta».

Trentacinque anni alla cascina Montina, affondata nella tenuta Beliora, non le avevano fatto dimenticare la terra natale. Barbara Scarpini, un po' anche per la salute incerta, non era come il marito, sempre in giro in bicicletta, pronto al lazzo scherzoso: preferiva la solitudine, un po' malinconica, della cascina.

I suoi quasi unici interlocutori erano i nipoti della vicina Suno: Gino Ricca [illegible] Melania Fezzoli con i figli Luciano e Giovanni Battista. Melania, il marito e i figli l'andavano sovente a trovare.

Barbara Scarpini, 85 anni compiuti da pochi giorni, è morta alle 17 di domenica, circondata dai nipoti di Suno e di Trenzano. Alla sua fine, ha assistito anche il sindaco: «Barbara - racconta - deve essersi sentita venir meno intorno [illegible] 11; ma, solo alle 15, il parroco don Rocco Sacco mi ha avvisata che gli aveva telefonato un nipote che eravamo ormai alla fine. Incredibile, perché mi era sembrata in via di ripresa. Qualcosa deve aver provocato il crollo improvviso».

«Quando siamo giunti noi, Barbara cepiva [illegible]: ma non era in grado di rispondere. C'era stato il cappellano dell'ospedale che le aveva impartito l'estrema unzione. Don [illegible] l'ha [illegible]detta ancora una volta. Poi, è spirata».

E ora? E, adesso, non c'è più nemmeno [illegible] testimone che possa in qualche modo riconoscere i sei infernali aggressori dei [illegible] niugi, che pure avevano agito a viso scoperto. Oggi, lo [illegible] dottor Jourdan che ha effettuato l'autopsia del cadavere straziato di Giacomo, eseguirà i medesimi esami sul corpo di Barbara. Sono operazioni rituali, che [illegible] legge prescrive obbligatoriamente, e che in ogni caso mettono [illegible] sicuro da ipotesi [illegible] Ma non [illegible] certo [illegible] questo che si possono scoprire i feroci seviziatori dei coniugi Provezza-Scarpini.

Gl'inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Marina Caroselli, sono al lavoro dal momento stesso in cui [illegible] stato [illegible] il delitto. Che cosa hanno fatto, a quali punto sono le indagini, non [illegible] [illegible]. [illegible] loro opera è coperta [illegible] riserbo, [illegible] una [illegible] dichiarazione lascia la possibilità di sperare: «Qualcosa abbiamo in [illegible]. Non si può dire che brancoliamo nel buio. Una pista molto più sicura delle altre esiste. La stiamo battendo da giorni».

Qualche indizio, i malviventi l'hanno lasciato. [illegible] si sale in [illegible] sulle [illegible] [illegible] delitto, [illegible] lasciare indietro qualche [illegible] qualche traccia. Il solo fatto che esista una banda di balordi assassini [illegible] [illegible] per così dire, come una masnada di disertori senza terra né pace, è già un elemento abbastanza indicativo.

Francesco Allegro

In alto, la cascina Montina, dove i due coniugi sono stati massacrati di botte. Sopra, la nipote Melania Ricca con un vicino

Forse è stato ucciso da un malore nel monolocale in via Premuda

Trovato morto dopo 10 giorni

Difficile l'identificazione del cadavere

NOVARA. Era stato visto per l'ultima volta il 15 dicembre. Domenica pomeriggio, un vicino preoccupato per la lunga assenza, ha chiamato il «113» e quando gli agenti sono entrati nel monolocale al piano terra di uno stabile di via Premuda 5, l'hanno trovato cadavere. Sul comodino, la carta d'identità intestata a Maurizio Torelli, [illegible] anni, impiegato residente a Milano in via Boccaccio 24. Ma non si sa ancora con certezza se la vittima è davvero lui. Difficile [illegible] è infatti presentata l'identificazione, a causa delle condizioni del cadavere: parti del volto e delle mani erano come «mummificate».

Secondo il primo esame sommario eseguito dal medico legale, l'uomo era morto da almeno dieci giorni, probabilmente ucciso da un malore. Le cause, verranno accertate con l'autopsia. Sul corpo, [illegible] nella stanza, non sono stati rilevati segni che potessero far pensare ad una morte violenta. Gli agenti della scientifica hanno comunque eseguito gli opportuni rilievi per far piena luce sull'episodio. Intanto, la polizia ha avviato la procedura per il riconoscimento. Torelli, [illegible] di lui si tratta, risulta divorziato e ai vicini aveva raccontato di lavorare come sceneggiatore cinematografico. **[p. ben.]**

Maurizio Torelli, 59 anni

Polemiche per un bambino troppo vivace e la reazione della maestra

In piedi con sedia sulla testa?

La punizione in una scuola materna di Trecate

TRECATE. Maltrattamento o punizione impropria? La scuola [illegible] Russi è al [illegible] in questi giorni di una polemica che ha coinvolto docenti e genitori. La [illegible] settimana una maestra avrebbe ordinato ad un bambino una punizione singolare. Rosy Perucca, l'insegnante contestata, avrebbe ingiunto [illegible] un bambino di rimanere in piedi con una sedia sulla testa. La decisione sarebbe scaturita [illegible] comportamento del bimbo, che correndo faceva [illegible] dere tutta [illegible] sedie. La maestra, [illegible] le [illegible] dei genitori, come «contrappasso» avrebbe deciso di far pesare sulla testa del bambino una delle sedie. Sul provvedimento, giudicato «poco educativo», sarebbero intervenute alcune madri, preoccupate che l'insegnante adottasse questi metodi anche con gli altri bambini. Della vicenda si è interessato Giovanni Valsesia, presidente dell'asilo. La sua posizione è quella di minimizzare l'accaduto. «Non appena ho avuto notizie dell'episodio - dice - ne ho controllato la veridicità. Oltre all'aver punito il bambino in questo modo, l'insegnante non ha messo [illegible] altri provvedimenti. Il problema [illegible] esiste: al fine [illegible] una rilevanza penale non [illegible] trovato atti configurabili come maltrattamenti. E dai colloqui con [illegible] personale docente non sono emerse altre responsabilità a carico dell'insegnante». Della sedia incriminata, Valsesia ha stabilito il peso: circa un chilogrammo e mezzo: «Non è un peso insopportabile, che può aver procurato lesioni. [illegible] configura l'ipotesi di un metodo improprio di correzione, per il quale è stata inoltrata la lettera di [illegible] monizione». [illegible] bambino è vivace, intelligente, seguito da uno psicologo. Forse la turbolenza [illegible] piccolo ha [illegible] le ire dell'insegnante. La vicenda pare destinata, almeno [illegible] [illegible] dei responsabili della scuola, a risolversi fuori dal contesto giudiziale. **[c. m.]**

NUOVE IDEE IMPRENDITORIALI PER L'EUROPA.

L'E.C. BIC Piemonte - Business Innovation Centre - fa parte di un'iniziativa promossa dalla CEE il cui scopo è di favorire lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e sostenere l'innovazione e l'ampliamento di imprese già esistenti.

L'E.C. [illegible] Piemonte svolge un'attività di coordinamento e consulenza e si rivolge principalmente a giovani ricercatori, imprenditori di piccole e medie imprese che intendano promuovere nuovi prodotti, a titolari di brevetti, a imprenditori che intendano diversificare in termini innovativi la loro attività produttiva.

EUROPEAN COMMUNITY
BIC PIEMONTE
BUSINESS INNOVATION CENTRE S.p.A.
Via Cumiana, 5 Tel. 011/660.26.66 - Fax 011/660.33.33 - 10133 Torino

PROMOSSO DA:
Comunità Economica Europea • Regione Piemonte • Finpiemonte • Provincia di Alessandria
Provincia di Asti • Provincia di Cuneo • Provincia di Novara • Provincia di Torino • Provincia di Vercelli
Città di Torino • Comune di Biella • Comune di Ivrea • Comune di Verbania
Cassa di Risparmio di Alessandria • Cassa di Risparmio di Asti • Cassa di Risparmio di [illegible]
Cassa di Risparmio di Cuneo • Banca CRT • Banca Popolare di Intra • Banca Popolare di Novara
Istituto Bancario San Paolo • Cassa di Risparmio di Savigliano • Cassa di Risparmio di Torino
Cassa di Risparmio di Vercelli • Mediocredito Piemontese • Unioncamere • Camere di Commercio di Vercelli
Federpiemonte • Federagri Piemonte • Confartigianato Piemonte • CNA (Confederazione Nazionale Artigianato)
Cavalcop (Associazioni Cooperative) • Alav S.p.A. • Gepi S.p.A. • Sala S.p.A. • Textilia S.p.A.

FUTURA

UN PRESTITO?
230.000
lire mensili con bollettini postali, bastano per averne uno di dieci milioni.
Altre soluzioni anche in giornata.
[illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 146/88
promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napolitano
CONTRO
PIFFANELLI Giampietro e MO' Paola.
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza dell'11-12-1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Piffanelli Giampietro e Mò Paola.
In Comune di Nebbiuno: appartamento di cinque locali più servizi e due autorimesse censito al NCEU al fg. 2, mapp. 402/1, 402/2, 402/5.
Valore L. 245.000.000.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del **20-5-1992 ore 12,30** che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) **Prezzo base:** L. 156.600.000;
2) **Offerta in aumento:** [illegible] inferiore a L. 2.000.000;
3) **Cauzione e Fondo spese** nella misura, rispettivamente, del 10% e [illegible] 15% [illegible] prezzo base;
4) **Le modalità del versamento per cauzione e Fondo spese** consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 19-5-1992 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) **Saldo prezzo** entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile Verbania.
Verbania, 18 dicembre 1991.
Il [illegible]TORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO: a 200 mt. da V.le Kennedy prenotiamo villette a schiera in costruzione di 2 o 3 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, autorimessa doppia, giardino ed entrata indipendente. 30% di anticipo più comode dilazioni.
BORGOMANERO: adiacenze p.zza Martiri, appartamento al 1° piano di mq. 110 ristrutturato fine '90 di 2 camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage. L. 80 milioni più mutuo personalizzato.
GRIGNASCO: splendida villa indipendente in ottima posizione di 2 appartamenti termoautonomi possibilità vendita frazionata.
S. MAURIZIO D'OPAGLIO: vicinanze, in zona residenziale casa d'epoca ristrutturata di mq. 200 circa, con mitico circostante di mq. 1.000.
BORGOMANERO
Corso Roma, 165
0322 845.946

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
Lago d'Orta
COLLINA, zona residenziale, soleggiata, urbanizzata, **rustico** con **terreno** pianeggiante di mq 2000 circa
ALTURE in villa soleggiata, panoramica. L. 75.000.000 **appartamento** autonomo, abitabile, di cucina, soggiorno, bagno, camera letto. Giardinetto.
FRONTE LAGO splendida vista **bilocale** + servizi, cantina, garage. Giardino condominiale. L.85.000.000 chiavi in mano.
35.000.000 sito di Omegna, soleggiata, casa indipendente da ristrutturare, di mq 150 circa.
VISTA ISOLA soleggiatissima **villetta** di 5 vani + doppi servizi, giardino circostante, mq 1500 circa. Autorimessa.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.[illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 52/79
Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napolitano
CONTRO
[illegible] [illegible] e **RIGOTTI Silvano,** il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 13-12-1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Giavina Dante e Rigotti Silvano.
Comune di Vogogna:
Fabbricato di recente costruzione, sui terreni indicati al catasto fg. 12, mapp. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6, al NCEU fg. 12, mapp. 1, sub. 2, 3, 4, 5, 6, quota indivisa di 2/3, appartenente ai debitori del valore di L. 308.000.[illegible].
Tutto come meglio descritto nella perizia del CTU geom. Lancia.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 30-3-1992 ore 12,15 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania, il G.E. [illegible] disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) **Prezzo base** L. 197.120.000;
2) **Offerta in aumento** non inferiore a L. 2.000.000;
3) **Cauzione e Fondo spese** nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;
4) **Le modalità del versamento per cauzione e Fondo spese** consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 27-3-1992 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) **Saldo prezzo** entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile Verbania.
Verbania, 13 dicembre 1991.
Il COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
Lago d'Orta
COLLINA, zona residenziale, soleggiata, urbanizzata, **rustico** con **terreno** pianeggiante di mq 2000 circa
ALTURE in villa soleggiata, panoramica. L. 75.000.000 **appartamento** autonomo, abitabile, di cucina, soggiorno, bagno, camera letto. Giardinetto.
FRONTE LAGO splendida vista **bilocale** + servizi, cantina, garage. Giardino condominiale. L.85.000.000 chiavi in mano.
35.000.000 sito di Omegna, soleggiata, casa indipendente da ristrutturare, di mq 150 circa.
VISTA ISOLA soleggiatissima **villetta** di 5 vani + doppi servizi, giardino circostante, mq 1500 circa. Autorimessa.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.[illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

PROCEDURA ESECUTIVA N° 2/88
Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napolitano
CONTRO
ORLANDO Raffaele e LUCCHINI Italia Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 11/12/91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Orlando [illegible] e Lucchini Italia.
Comune di Stresa:
Fabbricato ad uso abitazione su tre piani di cui uno in seminterrato in fraz. Ciampino.
Individuato al NCEU al fg. 6 mapp. 920 e al NCT fg. 6 mapp. 921. Tutto come meglio descritto dalla perizia del geom. Cristina.
Valore 65.000.000.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 1/6/92 ore 12 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) **prezzo base** L. 58.[illegible]
2) **offerta in aumento** non inferiore a L. 2.000.000;
3) **cauzione e fondo spese** nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;
4) **le modalità del versamento per cauzione e fondo spese** consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 29/5/92 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n° 3;
5) **saldo prezzo** entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile [illegible].
[illegible]
Il COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio* e spendi la metà!

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

EPF. COM. L. 80

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

In Pretura l'assessore di Domodossola accusato di aver colpito una donna

Denunciato per lo schiaffo

L'episodio risale a settembre, durante un'infuocata riunione con i commercianti sulla chiusura del centro storico. «Ho urtato qualcuno cadendo», sostenne. Ma i presenti l'avevano smentito

DOMODOSSOLA. Querelato l'assessore comunale che, in un'infuocata riunione sulla chiusura del centro storico, si sarebbe scagliato contro [illegible] noto commerciante colpendo in[illegible] le sorelle, la professoressa Alda Rota, che si era [illegible] in mezzo e aveva ricevuto un manrovescio che le aveva procurato lesioni giudicate guaribili in [illegible] giorni.

L'amministratore denunciato è Marco Attinà, socialista, assessore anziano (in pratica vicesindaco: in questa [illegible] aveva presieduto anche alcune riunioni del consiglio) con delega ai servizi demografici e al cimiteri.

L'episodio [illegible] avvenuto agli inizi dello scorso settembre. Ovviamente [illegible] versioni divergono. L'assessore Attinà in una [illegible]nza stampa [illegible] cerca di accreditare la tesi dell'incidente: «Uscendo dalla sala ho perso improvvisamente l'equilibrio, probabilmente ho urtato qualcuno». Ma tutti i commercianti presenti [illegible] avevano smentito con un comunicato ufficiale che era stato inviato anche ai giornali.

«Il signor Attinà è giunto inaspettatamente alla riunione alle 23 a dibattito inoltrato - diceva il comunicato - la discussione, pur accesa, si svolgeva su binari di assoluta e tranquilla normalità fra i presenti e l'assessore all'urbanistica Fabrizio Comaita che stava illustrando la decisione della giunta di chiudere [illegible] traffico, in via sperimentale, [illegible] Paolo Ferraris».

«I commercianti - continuava il documento - avevano manifestato la loro opposizione con una lettera inviata all'amministrazione comunale. Dopo alcuni interventi in cui era stata ribadita questa posizione, Attinà, [illegible] il quale nessuno fino a quel momento era [illegible] in polemica, si avviava [illegible] l'uscita e ingiuriava pesantemente il commerciante Giovanni Trischetti senza alcun motivo [illegible] parole irripetibili, fra la sorpresa generale». E così il comunicato ricostruiva l'episodio incriminato: «Alla natu[illegible] [illegible] di Trischetti che richiedeva spiegazioni ad Attinà [illegible] sulla sua identità sia sul motivo della sua presenza alla riunione, l'assessore [illegible] cercava di aggredire il commerciante e colpiva invece la professoressa Rota che si trovava nelle vicinanze. A [illegible] presenti, [illegible] Attinà continuava a insultare e minacciare, finchè è stato finalmente convinto a lasciare la riunione».

Questo testo [illegible] stato sottoscritto [illegible] tutti i [illegible] del viale stazione presenti [illegible] riunione, i quali avevano stigmatizzato anche una dichiarazione successiva dell'assessore [illegible] che aveva parlato di arroganza di quei quattro Piemontesi [illegible] confronti dei meridionali».

Ora la vicenda finirà davanti [illegible] magistrato. L'avvocato Ma[illegible] Zariani, che [illegible] Giovanni Trischetti, ha presentato infatti ufficialmente una denuncia-querela alla procura della Repubblica presso la pretura di Verbania per ingiuria, diffamazione, minacce. La professoressa Alda Rota, già presidente [illegible] comitato di quartiere centro, ha a sua volta sporto denuncia, assistita dall'avvocato Maria Teresa Sapienza, per lesioni. L'ex insegnante, che [illegible] stata colpita al braccio destro, aveva dovuto ricorrere alle cure dei medici. Aveva riportato contusioni, [illegible] da percosse, guaribili in [illegible] giorni.

Adriano Valli

Marco Attinà e Alda Rota, l'ex insegnante che l'ha citato assieme al fratello

NOTIZIE FLASH

VERBANIA

«San Michele», chiesti 7 rinvii a giudizio

Il sostituto procuratore Salvatore Dovere ha chiesto il rinvio a giudizio per Fausto Mazzucchelli, presidente, e per altri sette fra amministratori e altri responsabili della cooperativa edilizia «San Michele» di Invorio. L'imputazione è quella di falso in comunicazioni di bilancio, per i reati compiuti tra il 1970 ed il 1984. Le altre imputazioni prima contestate, tra cui truffa aggravata e appropriazione indebita, sono estinte in virtù del decreto [illegible] amnistia.

[illegible]

Aveva [illegible] pistola giocattolo, denunciato

Aveva addosso [illegible] pistola giocattolo, priva però del regolare tappino in canna. M.G. di Domodossola, che in precedenza era stato fermato per possesso [illegible] droga, è stato denunciato a piede libero.

BAVENO

[illegible] convegno per il futuro delle imprese

«Finanza, spazi e servizi [illegible] le imprese: il sistema di opportunità del Verbano, Cusio, Ossola come [illegible] leader dell'integrazione con l'Europa»: è il tema del convegno che si terrà oggi pomeriggio all'hotel «Dino» di Baveno. Il convegno vuole essere un momento di confronto [illegible] esigenze di sviluppo delle piccole e medie imprese e strumenti [illegible] supporto operanti [illegible] territorio.

[illegible]

Dipendente Sip cade [illegible] un albero a Dagnente

Stava recuperando un faretto collocato [illegible] un albero per illuminare la chiesa, [illegible] il ramo si [illegible] spezzato. Così è precipitato Pierpaolo Dapas, 50 anni, della Sip di Arona, residente in via Roma 28. Nella caduta Dapas si è fratturato le costole.

Ordine del giorno sulla futura provincia

Un sì anche da Novara per doppio capoluogo

NOVARA. La provincia «madre» di Novara augura ogni bene alla nascitura provincia del Nord, ma prende posizione su alcuni punti attualmente in discussione. Tanto per cominciare il capoluogo per Novara deve essere doppio: Verbania e Domodossola. In questi termini si esprime [illegible] ordine del giorno approvato ieri dal Consiglio provinciale e sul quale c'è [illegible] [illegible] «strappo» in seno allo [illegible] dell'opposizione: [illegible] voto del pds - gruppo rigorosamente schierato contro l'ordine del giorno - [illegible] andato a favore del documento.

Ma quella del doppio capoluogo è forse la [illegible] di posizione meno clamorosa [illegible] Provincia di Novara, «madre» che qualcuno [illegible] Nord dopo la [illegible]zione certamente dichiarerà «matrigna». L'ordine del giorno, infatti, dice che a Novara si condividono le istanze referendarie di quei comuni [illegible] [illegible] di confine che sembrano intenzionati [illegible] a non staccarsi dalla provincia madre.

Questi comuni sono nove. Fra [illegible] essi Quarna Sopra e Quarna Sotto (per una volta d'accordo), Cesara, Belgirate e anche Omegna, la capitale del Cusio che, se dovesse restare al Sud, spaccherebbe quel Vco da sempre indicato [illegible] [illegible] entità unica e indivisibile. Infine l'ordine del giorno [illegible] Provincia di Novara chiede a governo e Regione di dare alla istituenda realtà amministrativa [illegible] i mezzi necessari per sopravvivere [illegible] togliere, questi stessi mezzi, alla provincia «madre» che ne ha già pochi.

[m. s.]

Due banditi armati di pistola l'avrebbero aggredito sotto [illegible] ieri mattina

«Sono sfuggito a un [illegible] di rapina»

Commerciante di Nebbiuno denuncia un misterioso episodio

NEBBIUNO. Al videocitofono risponde una voce femminile: «No, per favore. Non abbiamo voglia di parlare con nessuno. Mio marito è [illegible] choc». E si sente, nel [illegible] fondo, la voce di un bambino.

L'uomo è Martino Santoni, 53 anni: lo hanno appena accompagnato a casa i [illegible]binieri di Arona.

In c[illegible] è stato interrogato a lungo su un episodio del quale er[illegible] protagonisti non più tardi di quattro ore prima.

Il Santoni aveva telefonato intorno alle 7,30 di ieri mattina per avvertire che due individui, armati di pistola [illegible] a viso scoperto, avevano tentato di rapinarlo.

Stava scendendo le scale per raggiungere la cantina e quindi il garage di casa da dove sarebbe partito alla volta [illegible] Vercelli dove è titolare di una torrefazione di caffè.

A quanto sembra, uno dei due gli avrebbe intimato di tirar fuori i soldi minacciandolo [illegible] l'arma puntata. Il [illegible] ha voluto che [illegible] Santoni non [illegible] con sé [illegible] un quattrino. Ma nel frattempo al piano superiore la moglie ha avvertito che c'era qualcosa che non andava. S'è messa a gridare alla finestra.

Presi dal panico, i due aggressori sono scappati dirigendo [illegible] Meina. I Santoni abitano una villa in via Ca' Bianca.

E' un luogo nella cosiddetta Piana da cui si raggiunge il cimitero; è decentrato rispetto al paese, pieno di piccole abitazioni le gran parte [illegible] quali, in questa stagione, sono disabitate. Sono quasi tutte [illegible] seconde [illegible] ma vi [illegible] anche parecchie strutture destinate alla floricoltura intensiva.

Un dedalo [illegible] stradette quasi tutte sterrate, un vero labirinto dal quale è difficile districarsi.

Da qui la convinzione degli inquirenti che gli aggressori conoscessero assai bene il posto e che, comunque, avessero studiato le abitudini della loro vittima.

I [illegible] [illegible] Nebbiuno sono assolutamente [illegible] [illegible] se niente di loro, all'infuori [illegible] fatto che «lui, quando lo si vede in giro, è a bordo di una Mercedes di grossa cilindrata». Abitano in paese soltanto dall'estate scorsa, [illegible] [illegible] hanno nemmeno [illegible] residenza.

«Era venuta qui quattro o cinque mesi fa la signora, a dirmi che se qualcuno avesse [illegible] [illegible] Santoni, loro stavano lì sotto» riferisce la titolare [illegible] un bar in piazza.

La casa, indiscutibilmente, si distingue [illegible] tutte le altre per un certo tono di signorilità e non è detto che sia stato proprio quest'aspetto esteriore che abbia attirato l'attenzione degli aggressori.

In un primo momento si era pensato ad un tentativo di [illegible] questro di persona; in ogni caso, l'episodio presenta non pochi lati [illegible] [illegible] quali gli inquirenti stanno lavorando a fondo.

(m. b.)

[illegible] operante nel settore metalmeccanico vicinanze Borgomanero - Arona ricerca

IMPIEGATO/A

[illegible] inserire nei nostri uffici.

Si richiede esperienza lavorativa almeno biennale maturata in aziende.

Telefonare al seguente numero:
[illegible]

FINANZIAMENTI IN [illegible] ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti [illegible] e [illegible] [illegible] con dichiarazioni [illegible] (740) bassi e in [illegible]
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- [illegible] con bollettini postali e [illegible] agevolati

Tel. [illegible] - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 76/87 RG

Promossa [illegible] Sezione Autonoma Credito Fondiario BNL con avv. Fuhrmann contro **MAULINI Tiziana.**
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 29-11-1991 ha disposto [illegible] la vendita [illegible] dei seguenti beni immobili di proprietà di Maulini Tiziana.
In Comune di Omegna, frazione Ciraggio: «in diritto di superficie convenzionale» - porzioni del complesso di natura condominiale denominato «Le Ville» e più precisamente nell'edificio contraddistinto con la lettera A:
1) alloggio di tipo "c" situato al piano primo formato da quattro vani e servizi con vano cantina al piano seminterrato. Alloggio e cantina contraddistinti nella numerazione interna dell'edificio con il numero 9;
[illegible] autorimessa al piano seminterrato [illegible] nella numerazione interna con il n. 3.
Quanto sopra risulta individuato al NCEU in fase di precensimento co[illegible]:
- partita 5243 - in Ditta Ediver spa per il fabbricato;
Comune di Omegna per l'area: fg. 9 via Oberdan senza n.c. - mapp. 314/11 piano 1 - S S1 - mapp. 314/5 piano S.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18 marzo 1992 ore 10,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) **Prezzo base:** L. [illegible]
2) **Offerta in aumento** non inferiore a L. 3.000.000;
3) **Cauzione e Fondo spese** nella misura, rispettivamente del 10 e del 15% del suddetto prezzo base;
4) **Le modalità di versamento per cauzione e Fondo Spese** consistono nel deposito in Can[illegible]ntro le ore 13 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
[illegible] **Saldo prezzo** entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 13 dicembre 1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia [illegible]

IMPORTANTE SOCIETA'
ASSUME N. 2 VENDITORI
OFFRESI GUADAGNO 6 - 7 milioni, ottime provvigioni, premi ed incentivi. Richiedesi auto propria, disponibilità immediata. Per appuntamento:
0322 84.84.18.

ARONA
VIA XXIV [illegible]
vendo in palazzina elegante, nuova, superficie commerciale - esclusiva, idonea anche per uso uffici, mq 90 + 90 con n° 2 box.
Tel. 0322/47.752 Cassani

Importante Gruppo Internazionale, Azienda leader nella lavorazione e commercializzazione del riso, per il potenziamento della propria [illegible] produttiva in Vercelli **ricerca**

CALDAISTI

Le posizioni richiedono:
- patente 1° grado per conduzione generatori di vapore
- conoscenza di turbine a vapore con generatore di produzione di energia elettrica
- conos[illegible] della strumentazione tradizionale (pneumatica - [illegible])
- capacità di gestire impianti con [illegible]
- [illegible]ze chimiche-fisiche del controllo dell'acqua di alimento delle caldaie e del vapore.
- capacità operativa per la conduzione operazioni di neutralizzazioni e dei servizi ausiliari di Centrale Termica.

L'inquadramento [illegible] il [illegible] di [illegible]

Gli interessati sono pregati di inviare, presso la Società Industrie Risi Ravenna Spa - Via [illegible] De Rossi n. 14 - 13100 Vercelli, un dettagliato Curriculum indicando anche un recapito telefonico.

PRIGHETTI IMMOBILIARE

[illegible] vicinanze: in palazzina in costruzione, appartamenti varie metrature con doppi servizi, posto auto, garage, cantina, termoautonomi. Vista lago. Facilitazioni di pagamento.
ARIZZANO: in posizione tranquilla e soleggiata, splendida villa su due piani, doppio box, cantina, taverna e parco di circa 1.700 mq. Ottime fini[illegible] - Vista lago.

C.so Mameli 41 - VERBANIA INTRA (VB)
Tel. 0323 [illegible]

HOLDING FINCAPITAL LIMITED

[illegible] PRESTITI [illegible] A [illegible] LE CATEGORIE

ES. X MESI	[illegible]	48	[illegible]
10.000.000	335.000	288.000	[illegible]
20.000.000	712.000	576.000	496.000
25.000.000	890.000	720.000	620.000

- MUTUI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA' EROGABILI FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE. RIENTRI ANCHE VENTENNALI

ES. X MESE 10 ANNI

50.000.000	645.000
100.000.000	1.290.000
150.000.000	1.945.000
300.000.000	3.500.000
[illegible]	6.466.000

- FINANZIAMENTI AZIENDALI DI QUALUNQUE IMPORTO SIA IN LIRE CHE IN VALUTA, ANCHE IN 24 ORE.

OMEGNA [illegible]
T. 0323/643.145 - 643.626

ISTITUTO PROFESSIONALE

[illegible]

Legalmente [illegible]

[illegible] di: [illegible]

[illegible] ODONTOTECNICA

ESAMI IN SEDE

BUSTO ARSIZIO - Via Galliano 7 - Tel. 0331/679.790

CENTRO [illegible]

OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI

FINANZIAMENTI

A TUTTE LE CATEGORIE

- **PRESTITI** [illegible] anche con bollettini
  Es: L. [illegible] RATA L. **241.000** AL MESE
  L. [illegible] RATA L. **361.000** AL [illegible]
  L. **20.000.000** RATA L. [illegible] AL MESE
  L. **30.000.000** RATA L. [illegible] AL MESE
- **MUTUI** per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- [illegible] **IMMOBILIARI** - [illegible] - **AUTO**

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

[illegible] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 **Lesa**

Tel. [illegible] - 77.692

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto*diver*

settimanale dei viaggi e della buona tavola

AVIS

NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

TRIBUNALE DI VERBANIA

PROCEDURA ESECUTIVA N. 69/87 / R.G.E.

Promossa da Sezione Autonoma Credito Fondiario Bnl con avv. Fuhrmann
CONTRO
Cooperativa Agricola Piano di Masera

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 29/11/1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Cooperativa Agricola Piano di Masera
1) In Comune di [illegible]
- terreni per mq. 16.950 con annessi fabbricati ad uso centro zootecnico indicati in catasto terreni al FG3, [illegible] 116,169, 167, 168, 164, 115, 190, 211, 185, 210, 208, 243, 169, 167, 209.
[illegible] In Comune di [illegible]
- terreno distinto in catasto al FG3, mapp. 216.
3) In Comune di Masera
- terreno distinto al CT al FG3, mapp. 118.
4) In Comune di Masera
- terreno indicato in CT al FG3, mapp. 134.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 17 giugno 1992 ore 12 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base: lotto 1) L. 167.778.000; lotto 2) L. 1.778.000; lotto 3) L. 640.000; lotto 4) L. 1.056.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 15.000.000 per lotto 1) 500.000 per lotti 2 e 4; 200.000 per lotto 3.
[illegible] Cauzioni e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del suddetto prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 13/12/1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lucia [illegible]

I partiti piemontesi sembrano orientati a ripresentare molti parlamentari uscenti

Camera e Senato non attraggono più

Pochi «volti nuovi» fra i candidati alle Politiche

PRESIDENTI, sindaci e assessori rinunciano alla carriera per Montecitorio e Palazzo Madama. In Piemonte, con l'eccezione (clamorosa) di Zanone a Torino e quella (scontata) di Mirabelli ad Alessandria, chi ha un posto di potere in Regione o nelle Giunte provinciali e comunali ci tiene ben stretto, viste le incognite delle elezioni politiche '92.

Si ripresentano i soliti nomi, impegnati più che mai a darsi battaglia in casa, a caccia dell'unica preferenza, con la possibilità che la loghe guastino la festa a molti.

Il Piemonte popolo di Bossi fa capo a Farassino: lui, il Gipo della canzone, ha lasciato Palazzo Lascaris dopo aver tuonato per un anno contro tutti i partiti, sostituito in Regione da un poeta, Antonio Bodrero «Barba Tonio», seicento voti alle ultime amministrative e un seggio in Consiglio comunale a Cuneo.

Inutile andare oltre di alcuni nomi sicuri: «Deciderà il senatur», recitano i leghisti, e si può star certi che darà spazio a fedelissimi suggeriti da Gipo.

In casa democristiana fiocchereranno le ricandidature, con il novarese Oscar Luigi Scalfaro, «Pertini cattolico», capolista nel Piemonte Nord e il ministro astigiano Gianni Goria primo della classe al Sud.

Nella bianca Cuneo, la Coldiretti rimette in campo Giovanna Tealdi (mila preferenze nell'87), che non corre rischi ma subirà certo i contraccolpi della crisi zootecnica e del «disastro» della Federconsorzi, commissariata proprio da Goria.

L'ex ministro Adolfo Sarti, al quale l'amico Cossiga ha reso visita dopo un'operazione, inseguirà l'ennesima conferma: è in Parlamento dal '58. Per il sottosegretario ai Lavori Pubblici Ettore Paganelli c'è la possibilità di ereditare il collegio senatoriale albese che fu di Donat-Cattin. E' un seggio sicurissimo, assegnato per decenni a candidati voluti dalla direzione nazionale dc: per questo non si può escludere che all'ultimo momento (se non andrà ad Asti) arrivi Guido Bodrato, ministro dell'Industria.

A Palazzo Madama ritornerà anche Franco Mazzola, che a Natale ha portato nella casa di Cuneo i trenta denari (di cioccolato) speditigli polemicamente da Cossiga dopo il supposto tradimento di un'antica amicizia. Visto il clima che si respira nello scudo crociato, l'ira del Presidente potrebbe anche giovare all'ex sottosegretario ai servizi segreti.

Con Mazzola, riprenderà l'aereo per Roma il senatore Natale Carlotto (collegio Mondovì), altro Coldiretti che nelle campagne non teme ancora rivali.

Asti, Goria, rilancia il deputato Rabino; Alessandria punta su Patria, che si è fatto notare nella battaglia anti-Acna. Vercelli conta sul segretario di Bodrato, Gianfranco Astori; a Novara è incerta la ricandidatura del vicepresidente della Camera Zolla, delfino di Scalfaro. Pochissimi i nomi e qualche probabilità di successo, come il sindaco di Busca Teresio Delfino, primo escluso al Sud nell'87.

Grandi incognite in casa pds, dove una perdita di voti è data per scontata. Nel Piemonte Nord si punta sul vercellese Walter Ronzani e su Livia Turco (presente anche al Sud in virtù dell'origine cuneese). Ad Asti è quasi certo per il Senato il segretario provinciale Bruno Ferraris, mentre il torinese Piero Fassino correrà a Biella.

Giochi quasi fatti fra i socialisti: l'ex sindaco di Alessandria Mirabelli costituisce con il deputato uscente Felice Borgoglio una coppia affiatata (anche se dovranno dividersi preferenze); il ministro Margherita Boniver avrà un seggio al Senato. Molto attesa, a Vercelli, la candidatura del presidente di risparmio Roberto Schede, Cerutti (ex psdi) difenderà il seggio partendo dal Novarese, dove farà incursioni, soprattutto in Val d'Ossola, il presidente del Torino Borsano.

I repubblicani puntano sulla conferma del deputato cuneese Guido Martino, al quale sarà affiancato l'ingegner Aldo Gandolfi, alessandrino.

I socialdemocratici, orfani ministro Romita (ora psi) rilanciano l'ex segretario nazionale Nicolazzi e - al Senato - il novarese Pagani.

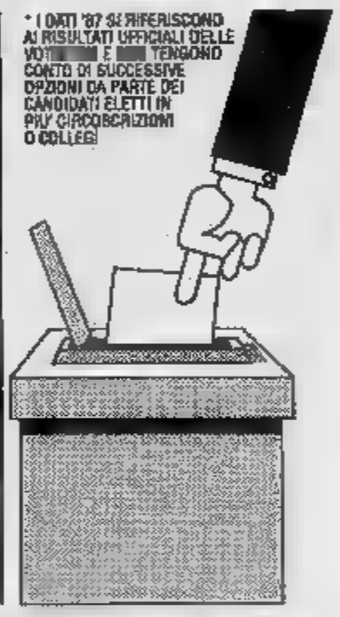
La famiglia liberale dovrà dividersi tra Altissimo e Zanone nella circoscrizione Nord. Piemonte Meridionale, Raffaele Costa - «castigamatti» della burocrazia romana - farà il pieno nella sua roccaforte monregalese, con la possibilità di un raddoppio al Senato per il quale conserva buone chanches Giuseppe Fassino, Busca, sottosegretario alla Difesa.

Giuseppe Grosso

DEMOCRAZIA CRISTIANA			PCI PDS			PARTITO SOCIALISTA			DESTRA NAZIONALE			PARTITO REPUBBLICANO			PARTITO SOCIALDEMOCR		
Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87			ELETTI '87			ELETTI '87			ELETTI '87			ELETTI '87			ELETTI '87		
SCALFARO BODRATO BOTTA BORGHINONE LEGA ROSSI DI MONT. CAVIGLIASSO ASTORI ZOLLA	GORIA TEALDI PATRIA SARTI RABINO PAGANELLI	CARLOTTO DONAT-CATTIN MAZZOLA POLI TRIGLIA BOGGIO GALLO LEONARDI	MIVELLI PAGETTA TURCO GIOLITTI VIOLANTE GARAVINI MAGRI BERTONE MOTETTA RONZANI	PECCHIOLI FRACCHIA TURCO	PECCHIOLI MESPOLO GIANOTTI GAVARDI NAPOLEONI BRUNA LIBERTINI FOA	AMATO LA GANGA CARDETTI SALERNO FAMBROTTI	BORGOGLIO BONIVER	CASSOLA BOZZELLO VOCA	MARTINAT MASSANO		POZZO	AGNELLI S. LA MALFA	MARTINO	AGNELLI S.	NICOLAZZI		NICOLAZZI
CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE		
SCALFARO BODRATO BOTTA BORGHINOSE LEGA ASTORI	GORIA TEALDI PATRIA SARTI RABINO	CHIESA	TURCO VIOLANTE RONZANI	PECCHIOLI TURCO	PECCHIOLI BRUNA GIANOTTI NAPOLEONI CORRENTI	LA GANGA CARDETTI SALERNO FAMBROTTI CENUTTI	BORGOGLIO ROMITA	CASSOLA VOCA	MARTINAT MASSANO		POZZO	LA MALFA	MARTINO		NICOLAZZI		PAGANI
NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI		
MUSSA	DELFINO LEVA	FAGIANELLI STRADELLA ZANETTA BOCIANO	MARCA MORALUCCI	REI FERRARIS B. MONTABELLA UBERTONE MORANDI	FERRARIS B. FASSINO P.	BORGIANO MANCHINO	MIRABELLI FORMICA CEPPRAIN FREA	BONIVER SCHEDA RIVIERA REVIGLIO COFFRE FOSSATI	ELENA	ZANONE	BRUDO	COLOMBO	GANDOLFI RAVAZZA	CASTIONI MARCHERONI CANTARELLI	TASSO	GUIDO SENATTI BOSIA ZAUNETTI PERINA	MORMONE PARENTE VIGNA

PARTITO LIBERALE			PARTITO RADICALE			DEMOC. PROL. RIFOND COM			VERDI			ALTRI		
Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO	Camera Circoscrizione TO - NO - VC	Camera Circoscrizione AT - CN - AL	SENATO
ELETTI '87			ELETTI '87			ELETTI '87			ELETTI '87			ELETTI '87		
ALTISSIMO	COSTA	COSTA	NEGRI AGLIETTA		PANNELLA	GIORETTI SERRA			MATTIOLI					
CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE			CANDIDATURE SICURE		
ALTISSIMO	COSTA	COSTA FASSINO G.				GARAVINI		LIBERTINI	MATTIOLI			PANNELLA		
NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI			NOMI NUOVI		
ZANONE BORDLI COMFORTI	FLORIO PASTA CALMASSO COMO	CONTRATTO				LUCHI	GESTENTE	CARON ICARDI	CASSETTI	BRUNO MARGHERIO ALLARIO	BERTOLA	FARASSINO (LEGA) POELLI (LEGA) NOVELLI (DEMO)	ARNALDI (LEGA) ROSSI (LEGA)	FARINETTI (LEGA) AMBROSI (LEGA)

* I DATI '87 SI RIFERISCONO AI RISULTATI UFFICIALI DELLE VOTAZIONI E TENGONO CONTO DI SUCCESSIVE OPZIONI DA PARTE DEI CANDIDATI ELETTI IN PIU' CIRCOSCRIZIONI O COLLEGI.



In corsa per un ministero

E Scalfaro, «Pertini cattolico» guarda al Colle del Quirinale

Fra i piemontesi «eccellenti», molti nella prossima legislatura correranno per un ministero, uno solo per la presidenza della Repubblica. Oscar Luigi Scalfaro, ex titolare del dicastero dell'Interno, protagonista di tante battaglie in difesa del ruolo del Parlamento, è l'outsider ideale. Democristiano «di destra», ben visto dagli comunisti e spalleggiato dalla Curia, potrebbe avere buon gioco in un clima di veti incrociati fra i «big» delle dc, il candidato laico Spadolini e il leader socialista Craxi.

Per i ministri uscenti - Goria, Bodrato, Romita, Boniver - la strada del futuro governo sembra abbastanza aperta. All'Agricoltura, dopo lunga esperienza al Tesoro e breve (sbiadita) presidenza del Consiglio, il dc Goria ha poca voglia di rivincita. Forse non avrà più l'appoggio della potente Coldiretti - che l'ha apertamente - ma potrà aspirare altri dicasteri.

Bodrato, ministro dell'Industria impegnato a gestire, in Piemonte, la pesante crisi dell'Olivetti, dovrà verificare il peso della sinistra democristiana nei futuri assetti interni.

Romita, titolare delle Politiche Comunitarie, rilancia le sue ambizioni della sponda socialista dov'è approdato con una pattuglia di fedelissimi.

Margherita Boniver, ministro psi dell'Immigrazione, chiederà agli alessandrini il passaporto per nuovi incarichi nazionali.

In panchina, presidente della Commissione Difesa dopo variegate carriere da sottosegretario, scalpita il liberale Raffaele Costa. Appena nominato segretario regionale, ha posto il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona come primo punto del programma elettorale pli.

(g. g.)

Da sinistra: l'ex presidente Camera Oscar Luigi Scalfaro, novarese; il dc Giovanni Goria, astigiano; Costa, leader cuneesi

Nel '91 il fatturato della Fra di Giuseppe Mignone è stato di quattordici miliardi

Vive a Cisterna l'inventore del prodotto industriale che ha rivoluzionato le fasciature sanitarie e alimentari

Astigiano fa i miliardi con le bende elastiche

Ottantamila metri al giorno per legare salumi, prosciutti, arrosti e polli

DAL NOSTRO INVIATO

E' di quelle persone di cui si dice che si sono fatte da sè. Giuseppe Mignone, 75 anni, ex tecnico Sip con il pallino della meccanica, ha costruito quasi nulla la Fra (Fabbrica di reti e affini), un piccolo impero industriale che ha rapporti commerciali mezzo mondo, tre sedi fra le colline del Monferrato, più di 130 dipendenti, 14 miliardi di fatturato nel '91 e un budget di previsione di 18 per il '92.

La Fra ha cominciato producendo reti tubolari per il settore alimentare, intrecci di filato elastico per contenere salami, prosciutti, polli e arrosti. Prima, pochi metri, faticosamente; poi, decine e centinaia. «Oggi superiamo gli 80 mila metri al giorno» annuncia Mignone. Da quell'esperienza è nato il fiore all'occhiello dell'azienda, l'invenzione, che, negli ospedali, ha rivoluzionato il tradizionale modo di fasciare: le bendature a maglia larga, 14 milioni di metri l'anno.

«Da un giorno all'altro, le nostre bende hanno cancellato millenni di storia» si compiace Adriana Mignone, figlia del fondatore e direttore generale della Fra. Al bando le mummie, basta con i bendaggi rigidi, niente più e di garza intorno alle ferite, ma un'agile struttura di fili elastici intrecciati che trattiene la medicazione e lascia respirare la pelle.

Adesso la Fra è un nome conosciuto in tutto il mondo. Esporta più del 60 per cento del prodotto e il mercato è in espansione. Il trionfo della tenacia e delle intuizioni di un uomo che non ha mai perso «il piacere di mordere la vita» come ama ripetere. E così spiega anche l'amore improvviso per la musica: «Ho scoperto il pianoforte a 60 anni». Un colpo di fulmine, ha organizzato perfino una piccola orchestra, partecipa a concorsi

dal nulla, dopo un diploma serale di perito e sette anni di servizio militare, compresa la guerra. Lui lavorava alla Sip; la moglie, Vittoria Cherio, confezionava maglieria in casa. Pensava a una tubolare a rombo, fili di lattice rivestiti di cotone al posto dello spago fatto scorrere secondo l'abilità di generazioni di norcini.

C'era già qualcosa di simile nel Cuneese, Mignone, comunque, brevettò sua invenzione, che non ha un cammino facile. «Passò domeniche a convincere la gente» racconta. La resistenza è notevole, significava dimostrare che la rete poteva sostituire uno specialista. Alla fine, il anche se non sono mancati i brividi: il lattice, nel frattempo, era entrato nell'industria. Per resistere alle alte temperature, era elaborato chimicamente. Risultato: a contatto con arrosti e salumi il prodotto rendeva le carni amare. «C'è voluto tanto capire che cosa non andasse». Ma alla fine, il .

L'azienda si trasferisce a Brandizzo e Cisterna, paese natale di Vittoria Cherio. Il primo stabilimento in frazione San Matteo Fondo, vicino al nucleo storico di Cisterna arroccato intorno al castello. A poco a poco la cresce, il lavoro, contribuisce a lo spopolamento della campagna.

La svolta decisiva arriva da una disgrazia. Mignone, colpito da diffuso in tutto il corpo, viene ricoverato al Dermatologico di Torino: «Ero un caso, all'ospedale mi guardavano un fenomeno da circo. Ogni giorno fasciato come una mummia: una sofferenza». Lo soccorre l'ingegno: perché, fatte le opportune modifiche, non utilizzare la sua rete per salumi? così il «sungifoo».

Giuseppe Mignone adatta i telai, li trasforma, apre altro stabilimento, amplia gli uffici. una parte nascono le reti destinate al settore alimentare, dall'altra quelle per il settore sanitario, che si completano con gli slip per i pannoloni. Non manca la concorrenza, nascono fabbriche in Italia e all'estero. Ma il successo della Fra sembra conoscere ostacoli: «Siamo tecnicamente sempre un passo davanti agli altri», spiega Adriana Mignone, diploma in Italia, studi in Svizzera e in Gran Bretagna.

Fra i più recenti brevetti un cofano per abbattere i rumori delle macchine e un apparecchio destinato ai produttori di polli macellati: «Prende il pollo e lo lega, pronto per andare in vendita», spiega. Ma dentro di sè cova speranza: modificare il motore a scoppio, limitare i consumi di carburante e ridurre l'inquinamento.

Renato Rosmino

Gianrico Tedeschi e Marinella Laszlo interpreti di «Plaza suite» stasera a Borgomanero

Va in scena la New York di Simon

E' la commedia che vent'anni fa ebbe grande successo nella versione cinematografica con Matthau
Tre storie diverse per un ritratto ironico della società borghese. L'attore è un maturo innamorato

NOSTRO SERVIZIO

Teatro gratis. Anche se riservato agli spettatori abituali della stagione di prosa comunale. Con niente, non si ottiene niente; ma la [illegible] riservata agli abbonati - che quest'anno hanno fatto quasi a pugni per assicurarsi la preziosa tesserina - è [illegible] migliori. «Visto il successo della vendita degli abbonamenti - annuncia soddisfatto l'assessore alla cultura Pier Bartolo Giromini -, si è pensato di offrire agli appassionati dell'arte scenica uno spettacolo a titolo di premio».

Per fare qualcosa di meglio, si è poi studiato di lasciare la possibilità di [illegible] libere [illegible] benefica a vantaggio della [illegible] di riposo degli anziani. Meglio di così, non si poteva. Indovinata, appare inoltre la [illegible] copione che andrà in [illegible] questa sera (martedì) alle 21 nel solito Teatro Nuovo: una commedia, anzi [illegible] più applaudite commedie, di Neil Simon, quella «Plaza Suite» che potrebbe fare il paio con «Rumors», il lavoro che inaugurò la stagione 1990-1991.

[illegible] è, dunque, [illegible] familiare ai frequentatori del Nuovo. Guarda il [illegible] anche il regista della rappresentazione di questa [illegible] - Giampiero Solari - è già [illegible] gradito ospite del teatro di via IV Novembre nella primavera scorsa con il compito, quasi impossibile, di tenere a bada l'irrefrenabile Paolo Rossi.

Una scena della commedia «Plaza Suite», con Gianrico Tedeschi, in programma questa sera al Teatro Nuovo

Questa sera, Solari avrà ai suoi ordini attori meno scatenati, non per questo [illegible] originali e naturalmente bravi, come Gianrico Tedeschi, Marinella Laszlo e altri. Quanto al [illegible] chi ha visto «Rumors» con i coniugi Pambieri-Tanzi, può [illegible] l'americano Simon si va sul sicuro. La critica ha, in passato, accusato [illegible] piuttosto convenzionale, anche assai divertente. Poi, i critici si sono un pochino [illegible]. In bene, ovviamente. Alla fine, l'hanno accolto come un autore sempre vincente. Ma a consacrare le sue opere al successo è stato, comunque e fin dal primo momento, il pubblico. L'anno scorso, gli è a[illegible] la celebrità [illegible] il prestigioso Premio Pulitzer.

Il fatto è che Neil Simon, autore di grande spicco a Broadway negli Anni Sessanta, continua a rimanere sulla breccia. Le luci della ribalta, con il passare dei decenni, non hanno tolto lo smalto che ravviva le sue commedie. Copioni che richiedono la complicità di attori particolarmente brillanti. Si è visto nella stagione passata con Pambieri (ma con la Tanzi ancor di più). Vedremo questa sera con Tedeschi e la Laszlo.

«Plaza Suite», titolo trasparente. Si tratta di una «suite», di un appartamento, una stanza, di un grande albergo. L'idea non può dirsi unica. Pochi forse ricorderanno il [illegible] (Oscar 1931-1938) [illegible] la [illegible] Garbo, «Grand Hotel»; tanti si ricorderanno invece [illegible] Paradiso» [illegible] Lollo e Alec Guinness. Quest'ultimo ispirato addirittura a un commedia di Feydeau. La stessa commedia di Simon ha avuto una trasposizione cinematografica - «Appartamento al Plaza» - con Walter Matthau, più volte riproposta dalla tv.

«Place Suite» accoglie [illegible] che avvengono nella camera di un hotel. Sono le vicende di al[illegible] coppie che si susseguono nelle suite: c'è una coppia che viene da un'esperienza matrimoniale ormai più che ventennale; c'è un produttore cinematografico velleitario in fatto di conquiste amorose, e che ora ci prova con una vecchia amica; ci sono in fine i genitori che vogliono convincere la figlia al matrimonio.

Il [illegible] Simon richiede interpreti versatili. E chi più versatile di Gianrico Tedeschi? Passa [illegible] Goldoni diretto da Luchino Visconti o da Giorgio Strehler, al teatro da camera, alle [illegible] die musicali di Garinei e Giovannini. E' stato lui del resto, con Marinella Laszlo, a portare sui palcoscenici italiani questa fortunata «Plaza Suite».

Francesco Allegro

GIORNO E NOTTE

SYRMA
Revival con «Café 70»

Prosegue al martedì sera [illegible] successo alla discoteca «Diva» di piazza Martiri «Café 70», ovvero chiacchiere tra amici con il sottofondo di musica anni Settanta e Ottanta. Ad animare la serata, gruppi e musicisti novaresi tra cui Claudio Alliata.

CIRCOLO
Musica con l'Unitre

Patrizia Dolci è la docente del [illegible] di musica, articolato in nove lezioni, organizzato dall'Unitre nei [illegible] di Colombaro: le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 15 alle 17.

VERBANIA
Tra sogno e fiaba, una mostra

Dalla sua collaborazione con le case editrici Mondadori e Fabbri, dall'esperienza nel settore [illegible]astico e dell'editoria infantile [illegible]a questa mostre ispirata al mondo dei sogni e delle fiabe: si tratta di 24 stampe realizzate dall'illustratrice Vanna Arioli. Le [illegible]pe sono esposte da «Minioni» di via San Vittore 94. Vanna Arioli si era aggiudicata, nel 1984, il premio «Sant'Ambroeus», una prestigiosa rassegna nazionale di pittura. La mostra rimarrà aperta fino a sabato.

BORGOMANERO
Blues per il «Babilonia»

Ancora musica sul palco del «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo, dove stasera si esibiscono i «Soliti Idioti». Si tratta di una band che propone un repertorio di rock blues demenziale. L'appuntamento è per le 21,30. Per le serate di musica dal vivo è consigliata la prenotazione.

I FILM
A Vercelli e Vigevano

Cartoni animati, film d'evasione e fantascienza nelle sale di Vigevano. All'Arlecchino, «Terminator 2»; all'Astoria, [illegible] Bernie» e «Le comiche [illegible] al [illegible]coni. Tre gli spettacoli serali, alle 20,30 e alle 22,30. A Vercelli, al cinema Astra, prosegue fino a [illegible] la proiezione di «Abbronzatissimi», al Principe «Pensavo fosse solo amore, invece era un calesse», al Viotti «Robin Hood - Il principe dei ladri».

Presentato il nuovo cartellone della [illegible] di cineforum

Dieci Film d'autore a Cameri

Si comincia con «Johnny Stecchino» di Benigni

CAMERI. Dieci pellicole d'autore per il cinema Ballardini. La migliore produzione cinematografica dello scorso anno, italiana e straniera, sarà presente nel nuovo cartellone del cineforum realizzato dalla biblioteca comunale e dall'oratorio di Cameri.

Ogni proiezione verrà presentata per tre sere, sempre con inizio alle 21, in modo da consentire ai tesserati di non perdere ogni appuntamento.

[illegible]lla realizzazione [illegible] tellone - dicono gli organizzatori - abbiamo [illegible] offrire un'ampia panoramica sulla [illegible]nematografia mondiale, senza dimenticare che il cineforum deve promuovere anche l'inte[illegible] per il cinema».

Dalla musica, al mondo femminile, ai grandi temi sociali, il cartellone, che da febbraio si protrarrà fino ad aprile, offre una scelta tra i film più visti della stagione.

S'inizia il 5 (repliche il 6 e 7 febbraio) con il campione d'incassi del cinema italiano, Roberto Benigni nella duplice parte dell'ingenuo e del mafioso «Johnny Stecchino». Il secondo appuntamento di [illegible] è la biografia dei «Doors», che verrà proiettata il 12, 13 e 14, dove tra musica, droga e uno spaccato sulla vita americana Stone racconta la storia del mitico gruppo inglese.

Con «A proposito di Henry» proposto il 19, 20 e 21, e «Che vita da cani» di Mel Brooks, la storia di un ricco imprenditore che sostituisce ai [illegible] valori più importanti, il 26, 27 e 28, si conclude il cartellone di gennaio.

Il tema dell'amicizia femminile è al centro di «Thelma e Louise», di Robert Scott, che verrà proiettato il 4,5 e 6 mar[illegible] a cui seguirà una pellicola sulla montagna: si [illegible] dal «Grido di pietra» di William Herzog, dove la montagna di[illegible] uno spunto di rivalità tra due uomini, che si sfidano scalando le cime impervie di Cento Torre.

Il 18, 19 e 20 marzo il [illegible] dell'omertà, dell'indifferenza e dell'ipocrisia vengono affrontati con il film di Marco Risi, «Il muro di gomma», a cui seguirà, il 15, 25 e 27 marzo, «Rapsodia d'agosto» di Kurosawa.

La rassegna si concluderà ad aprile con la pellicola di Gillian «La leggenda del re pescatore» (sarà proiettata l'1, il 2 e il 3) e «Fuoco assassino» di Howard, in programma dall'8 al 10.

Il costo della tessera è stato [illegible] 25 [illegible] lire, ma sarà possibile acquistare anche il biglietto per ogni singola proiezione, al prezzo di 5 mila lire. Le [illegible] in vendita in via San Francesco, [illegible] Ballarini.

Cristina Meneghini

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **La leggenda del p[illegible]**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Point break**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Chieri della Salute 77 **Johnny [illegible]**e. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny [illegible]**. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.
BALDRACCO c. Somm[illegible] 22 **[illegible] fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. [illegible] 24 [illegible] e **Bernie nella terra dei canguri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Alex il volpone**.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di Natale '91**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Golo 5 **Le comiche 2**. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
DORIA v. Grampa 81 **I soliti degli stati**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Boyz 'n the Hood (Strade violente)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Abbronzatissimi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 8 **Johnny Stecchino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] c. Moncalieri 241 **La [illegible] del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. G. Bucci 6 **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible]. Po 30 **Silly Gallagher a scuola di gangster**. Ap. 20,20. Film 20,30; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 187 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] d. Baccarini 4 **Terminator 2 il giorno del giudizio**.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, la vacchia**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 **Ma [illegible]pi Mosaic**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico Bonsai **con le gonne**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciata**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Terminator 2 il giorno del giudizio**. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Five alla five del mondo**. Spett. unico ore 18. Ore 21 **Lanterne rosse**.
STUDIO FITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Vacanze di Natale '91**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. D[illegible] 12 **Cinecrasie Il pugile**. Or.: 16; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les deux pigeons**. Ore 21 turno D. Biglietteria ore 13-16,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg**. Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio Cesare 67 **Ber-Sturlese**. [illegible]. Dal 28 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la descoverta [illegible] Americhe**. Ore 21.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Magnabilli** Oggi ore 20,45 repl. fino a dom. 2 febbraio.
C[illegible]MANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
TEATRO TORINO p. Manzoni 9 **Achille Ciabotto** [illegible]. Questa sera ore 21,15.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
ANTEO v. Milazzo 9. **Mississippi Masala**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Donne con le gonne**. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Scappo dalla città**. (v.o. sottotitolata) Or. 16; 17,20; 19,40; 22. Non visto
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'amare**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] del Corso. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c.so V. Emanuele 11. **La cosmi[illegible] 2**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]
CAVOUR p. Cavour 3. **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **The commitments**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Riff Raff**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLIEVI v.le M. Nero 84. **Five alla schiacciante**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Gli amanti del Pont-Neuf**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Johnny [illegible]**. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30.
CORALLO Lgo C. del Savi. **Point break**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Terminator 2**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse**. Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. N. V.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Robin Hood - Principe dei ladri**. Or.: 16,30; 18,30; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. **Robin Hood - Principe dei ladri**. (N. V.). Or.: 18,30; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Harley Davidson & the [illegible] Man**. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30
MEDIOLANUM v. V. [illegible] 24. **Vi[illegible]** [illegible]1. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Billy Bathgate**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Mission à Rarotonga nella terra...** Or.: 15;16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Thelma & [illegible]** Or.: [illegible] 20,10; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Mississippi Masala**. **La fine**. Or. 15,10; 17; 18,45; 20,35; [illegible]
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Five alla schiacciante**. Or.: 15; 16,50; [illegible] 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Pensavo fosse amore...** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Abbronzatissimi**. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Scappo dalla città...** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La leggenda del re pescatore**. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,35.
ORFEO v.le Zugna 50. **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 29. **Harley Davison & Marlboro Man**. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Five alla five del mondo**. Or.: 16,30; 19,40; 22,30.
TIFFANY c. S. Aire 39. **A proposito di Henry**. Ore 20,10; [illegible] Non [illegible]
VIP v. Torino 21. **Repeccia in agguato**. [illegible]: 15,50; 18,40; 20,30; 22,30. N. V.

ALLA SCALA: Fra Diavolo. Ore 20. Turno B.
ARISTON Riposo.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro**. Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **Il teatro canzone di Giorgio Gaber**. Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. Riposo
DELLA QUATTORDICESIMA - MONIG. Teatro di piazza e d'occasione. Ore 10.
DELL'[illegible] C. Menotti 11. **Liberti a Roma**. Ore 21, fest. 16.
[illegible] v. [illegible] 1. **[illegible] [illegible]**. Ore 21, fest. 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Non lo**. Ore 21, fest. 17.
GRECO p. Greco 2. **Lusiana**. Ore 21.
LITTA [illegible] 21. [illegible] 16,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Medea di Porta Medina**. Ore 20,45, fest. 15,30.
[illegible]ALE p. Piemonte 12. **Il gioco delle parti**. Ore 21, fest. 15,30.
NUOVO piazza S. Babila 37. **Backstage - Il [illegible]** 21, festivi ore 16 e 21.
OUT OFF v. Dupré 4. **I costruttori di imperi**. Ore 20,30.
PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo
PORTA [illegible] c. Porta Romana 134. Riposo.
SALA FONTANA v. [illegible] 21. Riposo.
SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.
SAN BABILA c. Venezia 2. **Riccardo II**. Ore 21, fest. 15,30/19,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. **[illegible] schiavi ancora**. Ore 21.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.
TRIO v. Pastrengo [illegible] **Pane blu**. Ore 21, fest. 16.

PROVINCIA

Eldorado
Tel. 24.158
Or.: Iniz. 19,55/22
Lire [illegible]
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Faraggiana
Tel. 27.676
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
Mart. for[illegible]
I soldi degli [illegible]
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante [illegible]sasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Vittoria
Tel. 23.395
Or.: Iniz. 19,40/22.
Lire 10.000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Vip
[illegible] 25.665
Or.: Iniz. 19,30/22,15
Lire [illegible].000/6000
Mart. for. [illegible]
Robin Hood - Principe del [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Araldo
Tel. 474.825.
Lire 9000/6000
Lun. feriale 7000/5000
Or.: Iniz. 20/22,15
Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'innamorano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano terribilmente. N.V. [illegible]

S. Cuore
Tel. 485.484
Lire 5000/6000
Or.: Iniz. 19.15/22.15
Dances with [illegible]
Versione originale di «Balla coi lupi»

S. Andrea
Lire 6000/4000
RIPOSO

S. Carlo
Tel. 45534.
Lire 6000/4000
Giovedì lire 5000/3000
RIPOSO

Vandoni
Or.: 14,30/16,30/20/22
Lire 6000/4000
RIPOSO

Moderno
Tel. 82.151
Inizio ore [illegible]
Lire 9000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una [illegible] riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore [illegible]
Lire 9000/6000
Teatro: Plaza suite

Piccolo
Tel. 81.741
Inizio ore 18,45/22,15
Lire 6000
[illegible] Hood, principe [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. [illegible] 15' **Avventura**

[illegible]
Lire 4000
RIPOSO

Corso
[illegible]
[illegible] 20,30/22,30
Lire 5000
Film a luce rossa

[illegible]
MULTISALA - Tel. 842046
L. 8000/4000.
Sala 1: **Robin Hood, principe dei [illegible]**. [illegible] 30
[illegible]: **Orchidea selvaggia 2**. Inizio ore 20,15/22,30

Italia
Tel. 840.201.
Lire [illegible]
[illegible]

Cine Teatro
Tel. 61183. L. 900[illegible]
Lun solo se festivi
7000/5000
RIPOSO

Cinema Sociale
Tel. 61.469
Lire 6000/4000
RIPOSO

Oratorio
Lire 4000
RIPOSO

Vittoria
Lire 7000/5000
Inizio: 20/22
Film a luce rossa

Apollo
Tel. 503.210
Lire 8000/5000
[illegible]

Ariston
Tel. 43.043.
Ingr. Lire 8000/5000
giovedì ter. L. 5000
Inizio ore 20; 23,15
Fino alla fine del [illegible]
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 [illegible]

Vip
Tel. 401.152.
Ingr. Lire 8000/6000
mart fer. L. 5000
Inizio ore 20,30/22,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Sociale (Intra)
Tel. 404.225.
Inizio ore [illegible]
Ingresso L. 9000/6000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Winer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele [illegible] di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
L. 9000/8000/6000/5000
NON PERVENUTO

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
20,30 **La diretta**, attualità locale
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

VCO
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Vco notizie**
20 — **Cacciaperta**, rubrica
20,30 **L'apriscatole**
22 — **Sport e sport**
22,30 [illegible]
23,30 [illegible] **time**, [illegible]

ALTATTALIA TV
19,15 **News edizione [illegible]**
20 — [illegible] **news**, rubrica
[illegible] **Onda quiz**, spettacolo
[illegible] **edizione notte**
23 — [illegible] **doctor**, rubrica
23,30 **Monjiro**, serial
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Il diario** [illegible] telefilm

Le piemontesi in ginocchio, forse salta la panchina grigia

Trambusto ad Alessandria

Riccomini non ha avuto fortuna e il suo [illegible] è piuttosto modesto: sei punti in nove giornate. I grigi nella ultime quattro trasferte hanno subito ben dodici gol

E se Riccomini va a casa?

Già si dice: tornerà Sabadini Oggi referendum fra giocatori

[illegible] E' forse l'ultimo giorno di mister Riccomini sulla panchina dell'Alessandria: delusi dalla sconfitta di Massa (2-0) e dal penultimo posto in classifica, oggi i dirigenti chiederanno probabilmente al trainer di dimettersi. Se non lo farà lui, potrebbe anche scattare il licenziamento.

Già ieri l'esonero dell'allenatore [illegible] dato per scontato, mentre è quasi certo il [illegible] di Giuseppe Sabadini alla guida dei grigi. Lo hanno chiesto i tifosi, con slogan allo stadio: «Solo [illegible] che ci ha portati in C1 può risolvere questa crisi che rischia [illegible] concludersi con la retrocessione». Resta solo da definire l'accordo, [illegible] sarà per nulla facile, visto che Sabadini era stato «silurato» dall'Alessandria l'11 novembre, dopo solo otto giornate di campionato.

Prima di ogni decisione, il consiglio di amministrazione dei grigi (che si è riunito ieri sino a tarda sera) vuole sentire il parere [illegible] squadra: questa mattina i dirigenti s'incontrano con i giocatori. Anche a loro sarà chiesto se è gradito il ritorno di Sabadini in panchina.

Un insolito «referendum» sulla scelta del trainer: se i calciatori decidessero che Riccomini resti, [illegible] potrebbero nuovi problemi per la dirigenza che [illegible] sembra per nulla orientata a confermare la fiducia al trainer di Piombino.

L'arrivo di Riccomini non ha garantito quei miglioramenti che ci si aspettava: al suo esordio due pareggi, a Carpi e nel derby col Casale, poi il tonfo a Monza, e le prime accuse dei tifosi alla squadra, incapace di far gioco e risultato.

Dino Galparoli

Sabadini era [illegible] esonerato, dopo aver conquistato coi grigi 6 punti in [illegible] partite, Riccomini ha raggiunto la stessa quota, ma in nove giornate. E nelle ultime quattro trasferte, oltre a ottenere solo sconfitte, l'Alessandria ha subito 12 gol, segnandone solo tre, [illegible] cui uno [illegible] autorete. Un bilancio deficitario: due punti nelle ultime cinque sfide parlano di un crollo, difficilmente rimediabile. E la retrocessione [illegible] difficile evitarla. Oggi dunque la parola passa ai giocatori grigi: una formula che pare divenuta di moda in serie C.

Roberto Galato

Casale, il primo ko [illegible]

Un mese proprio maledetto e addio ai sogni di promozione

CASALE. I nerostellati scivolano [illegible] nell'anonimato del centro classifica, mentre il Vicenza di Ulivieri continua la scalata [illegible] serie B. Una domenica amara al «Natal» [illegible]. Quando il veneto Civeriati, su calcio [illegible] punizione, ha segnato il gol del successo ospite, il portiere casalese Brancaccio si è arrabbiato [illegible] chi stava in barriera.

«La sfera è passata tra due [illegible] difensori - dice Brancaccio -. [illegible] quell'angolo credevo di essere [illegible] sicuro. Comunque, mi [illegible] buttato, senza riuscire a intercettare il tiro. Ma poi non ho gridato contro nessuno. Anzi, sono convinto che questa sconfitta sia immeritata. Nella ripresa si [illegible] giocato quasi solo nella metà [illegible] del Vicenza, costruendo una lunga serie [illegible] occasioni da gol».

Dopo tante giornate [illegible] protagonisti, i nerostellati [illegible] la prima sconfitta stagionale interna e crollano le ambizioni dei tifosi. Ma non fa drammi il presidente Sergio Bocci, subito assediato dai cronisti nel dopo partita: «Siamo in difficoltà soltanto in zone gol - dice -, ma sul piano dell'impegno alle squadre non posso rimproverare nulla».

Sono pesate le [illegible] [illegible] tre titolari? «Credo proprio [illegible] sì - aggiunge Bocci -, anche perché [illegible] convinto che [illegible] il [illegible] di Luxoro, Carnovale e Malgeri si possa recuperare quell'aggressività che ci aveva consentito di raggiungere l'alta classifica. Ora giochiamo senza esterni, ed è un grave handicap. Purtroppo, anche quest'anno, subiamo l'influenza negativa di gennaio, un [illegible] freddo e maledetto per [illegible]. La squadra [illegible] qualche difficoltà [illegible] campi pesanti. Me [illegible] c'è rassegnazione. E' positivo il fatto che i nostri calciatori diano sempre il massimo».

Vinicio Olmi

Tocca poi al difensore Olmi sottoporsi alle domande di rito: «Se il Vicenza ha attaccato di più nel primo tempo, nella ripresa ha sofferto le nostre offensive. Si è reso pericoloso solo in contropiede. Dovendo recuperare [illegible] gol di svantaggio, [illegible] stati costretti a lasciargli maggior spazio. In retroguardia abbiamo fatto [illegible] possibile per evitare altri guai». E la sconfitta brucia.

Gino [illegible]

Domenica il novarese Cicconi (al centro) è stato tra i migliori in campo nella sfortunata trasferta di Olbia

SERIE C2

A Novara è contestazione

Zona-retrocessione a due passi e i tifosi minacciano la guerra

L'allenatore Nicolini

NOVARA. L'aria della Sardegna non fa bene agli azzurri che, dopo la battuta d'arresto prenatalizia [illegible] Tempio, [illegible] tornati da Olbia con un'altra sconfitta, [illegible] sesta stagionale. Dalla lotta alla promozione a quella per la salvezza, il passo è breve. [illegible] un punto separa la squadra di Enrico Nicolini dalle zone calde e se le tre prossime partite casalinghe non saranno sfruttate a dovere, le [illegible] potrebbero davvero volgere al peggio.

«Ci troviamo in [illegible] situazione difficile che va assolutamente superata - commenta il ds, Roberto Bacchin -; ad Olbia, purtroppo, avremmo meritato il pareggio, ma non siamo stati assistiti dalla fortuna».

Quale futuro attende il Nova[illegible]? «Il calendario ci dà una [illegible]no, ma d'ora [illegible] poi vivremo alla giornata - aggiunge Bacchin - [illegible] più pensare alla promozione ma neanche alla retrocessione, mi sembra eccessivo. Il [illegible] compito è di onorare fi[illegible] in fondo questo campionato. Cosa è mancato quest'anno? Solo un pizzico [illegible] personalità, forse la squadra non [illegible] ancora matura per [illegible] discorso di vertice».

Le tifoserie, che già avevo manifestato segni di insofferenza due settimane fa, quando la squadra venne salvata dalla nebbia da un incredibile tracollo casalingo (1-3 per il Legnano al termine del primo tempo), è [illegible] sul piede di guerra. [illegible] tifosi hanno ragione - [illegible] Bacchin -. Quando ad inizio stagione ci si mette in vetrina [illegible] non si raggiungono gli obiettivi prefissati, nell'ambiente sube[illegible] il malcontento. D'altra parte, non si può condannare la società che ha fatto tanti [illegible]fici e che per l'ottavo [illegible]o consecutivo si vede [illegible] a ridimensionare le ambizioni».

L'altra sera, dopo l'ultima delusione «stargata» Olbia, alcuni tifosi novaresi [illegible] andati al Comunale per appendere ai cancelli [illegible] stadio alcuni manifesti contestatori. [illegible] domani, nel recupero infrasettimanale contro il Legnano, gli azzurri non dovessero tornare [illegible] vittoria, quali [illegible] le reazioni dei tifosi? **[m. p.]**

Cuneo, premi in pericolo

Prudenza e bomber vacanzieri le pecche riaffiorate a Crema

Il centrocampista Mario Benzi

CUNEO. Ancora una settimana [illegible] tensione [illegible] polemiche intorno ai biancorossi. E' facile prevederlo, perché la quinta sconfitta esterna, che segue allo scialbo pareggio [illegible] con la Centese, [illegible] potrà regalare tranquillità alla squadra.

[illegible] racconto della partita [illegible] Il Pergocrema è impietoso. [illegible] solito Cuneo prudente ha cercato di imbrigliare il gioco dei padroni di casa. E' andato sotto [illegible] un gol, ed [illegible] stata notte. [illegible] Benzi e compagni hanno sì tentato [illegible] replicare ai lombardi, [illegible] [illegible] difficoltà a mettere nella porta avversaria il pallone ha punito [illegible] squadra di Barlassina. «Il problema [illegible] uno [illegible] proprio la sterilità dell'attacco - [illegible] presidente Mario Sa[illegible] -, che ha segnato poco e quasi [illegible] su calci piazzati. Se prendiamo un gol, diventa eccezionale che si riesca a rispondere in modo concreto».

Al presidente cuneese, [illegible] ha seguito la trasferta, bloccato dalla nebbia, il dirigente accompagnatore Sergio Cavallo ha riferito di «una squadra che non ha giocato male [illegible] che ha certamente fatto [illegible]dere [illegible] migliori di quanto sia accaduto [illegible] la Centese». «Non [illegible] però - aggiunge Senino - se questo sia [illegible] bene o un male, perché vuol dire che [illegible] i limiti oggettivi preoccupanti».

Quanto ai premi, diventa importante [illegible] partita [illegible] domenica prossima al «Paschiero» [illegible] il [illegible]llegno. Dopo le incertezze [illegible] Olbia e Centese, la dirigenza [illegible] ha fatto un programma preciso. Chiudendo a qu[illegible] 18 punti il girone [illegible] andata, i premi pattuiti in estate sarebbero [illegible] regolarmente liquidati; a 19 ci sarebbe stato un ulteriore incentivo, mentre sotto i 18 punti ogni premio sarebbe stato bloccato [illegible] tempo indeterminato.

Con la sconfitta di Crema il Cuneo [illegible] rimasto fermo a 16 punti: vincendo domenica la non facile partite [illegible] il Valdagno i giocatori possono [illegible] [illegible] «scaletta-premi» predisposta, quando ambizioni [illegible] programmi erano più [illegible]mistici. Un pari o una sconfitta significherebbero quanto meno un ritardo nell'incasso. **[g. fr.]**

Con la vittoria [illegible] Città di Castello il 10° posto non è più [illegible] miraggio

L'Alpitour? Prenota i playoff

Ottimo Gallia che si candida per Barcellona

«Muro» del cuneese De Luigi

CUNEO. Due punti a Città [illegible] Castello e il decimo posto non è più [illegible] miraggio. Con il facile e netto 3-0 imposto all'Ingram, l'Alpitour ha scavalcato l'Olio Venturi e occupa ora quella decima posizione che [illegible] la qualificazione [illegible] playoff.

Se il campionato di A1 fosse finito domenica, i biancoblù, negli ottavi, incontrerebbero il Siap Brescia, mentre l'agonia dei playout toccherebbe agli spoletini.

La classifica lascia anzi vedere [illegible] [illegible] nono posto finale, che opporrebbe i cuneesi al Sidis Falconara. [illegible] Carimonte precede infatti De Luigi e compagni di due [illegible] punti; ha [illegible] [illegible] dello scontro diretto [illegible] Modena, ma [illegible] svantaggio [illegible] un calendario meno favorevole [illegible] quello dei cuneesi che, su sette partite ancora in programma, [illegible] giocheranno ben cinque in casa.

Insomma dopo le paure del girone di andata, il futuro si [illegible] tingendo di rosa, anche perché avere di fronte Siap [illegible] non propone realtà tecniche molto differenti.

Lo svantaggio rispetto al settimo posto dello scorso campionato [illegible] nel fatto che l'eventuale «bella» si disputerà [illegible] [illegible] delle formazioni meglio classificate durante [illegible] «regular season».

In [illegible] Alpitour si preferisce comunque guardare agli impegni immediati, senza fantasticare troppo. «Pensiamo alla Sisley che domenica ritroviamo al Palatenda», ammonisce il direttore sportivo Enzo Prandi.

Per la sfida con lo squadrone veneto [illegible] abbastanza vivace la prevendita dei biglietti (agenzie dalla Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo, ufficio passeggeri Alpitour [illegible] [illegible] Dante e bar Oscar [illegible] via XX settembre). Soltanto da lunedì prossimo verranno invece distribuiti i tagliandi per la successiva sfida casalinga [illegible]tro il Maxicono Parma.

Chi [illegible] [illegible] [illegible] vista della partita [illegible] il Sisley è Ricky Gallia. A Città [illegible] Castello ha disputato una partita grandissima, con 30 palle [illegible] a terra in [illegible] gara durata poco, nella quale l'Alpitour [illegible] passeggiato: quarantacinque i punti ottenuti dai cuneesi contro appena ventisette dei padroni di [illegible] che pure, alla vigilia, si erano illusi nel colpaccio.

Una bella prova, quella [illegible] Gallia, che Velasco potrà analizzare in videocassetta e confrontare [illegible] la partita altrettanto splendida di Pesaro, vinta [illegible] tecnico azzurro a Ravenna. La sfida tra i due giovani «opposti» verso Barcellona quindi prosegue, con prestazioni di alto livello, per la gioia del cuneese Silvano Prandi, tecnico [illegible] Charro e di Blain.

Gualtiero [illegible]

Aosta beffata in extremis

Alle punte le maggiori accuse soltanto Girelli va al bersaglio

L'attaccante Girelli

AOSTA. [illegible]ata quasi alla [illegible]dere nell'anticipo disputato ad Ospitaletto (2-1), l'Aosta ha visto ridursi a due punti [illegible] margine di vantaggio sulle quart'ultime in[illegible]. I rossoneri sono a quota 17, assieme a Lecco, Novara, Solbiatese e Valdagno e hanno alle spalle Cuneo, Mantova, Virescit (16), Centese e Ol[illegible] (15), Suzzara (13) e Legnano (10). Una situazione ancora sufficientemente tranquilla, ma non così brillante [illegible] quella che [illegible] [illegible] prospettata dopo [illegible] prime entusiasmanti giornate di campionato.

L'ultima vittoria della squadra di Fossati risale al 1° dicembre dello [illegible] anno, quando [illegible] «Puchoz» Orlando e compagni superarono per 2-1 il Mantova. Dopo il [illegible] sui virgiliani, l'Aosta ha pareggiato con il Legnano e la Virescit, [illegible] perso in casa con il Ravenna, ha conquistato un prezioso punto a Fiorenzuola e ha [illegible] in casa il pari al Leffe, dopo [illegible] chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0 sui bergamaschi.

Per poter affrontare il girone [illegible] ritorno con [illegible] [illegible] renità, pes i rossoneri è indispensabile tornare alla vittorie domenica prossima [illegible] Puchoz contro l'Olbia. Rimandare an[illegible] l'appuntamento con il successo significherebbe, [illegible] la formazione del presidente Bertona, dover cominciare a preoccuparsi per il futuro.

Per una matricola [illegible] l'Aosta, partita [illegible] il solo obiettivo di [illegible] [illegible] salvezza, la situazione non può [illegible] considerata negativa, però i tifosi si aspettano dalla squadra [illegible] salto [illegible] qualità per ritornare [illegible] occupare le posizioni del centro-alta classifica. La difesa sembra garantire [illegible] dovuta affidabilità, [illegible] [illegible] centrocampo e in attacco devono essere risolti alcuni problemi per evitare guai. Il reparto offensivo ha finora potuto contare su un Girelli scatenato (8 reti), però all'Aosta servono le realizzazioni degli altri attaccanti per conquistare punti preziosi. A centrocampo è invece necessaria una [illegible] che sia più fluida per poter sfruttare sia il contropiede sia [illegible] dare linearità al gioco. **[a. b.]**

Interregionale, l'atteso derby delle risaie finisce per favorire la Pro

Sparta, sorpasso fallito

I novaresi vedono fuggire la primatista Abbiategrasso
Stop imprevisto per l'Iris Oleggio che scivola a Giaveno

Le tante attese sono andate delusa: tra Sparta e Pro Vercelli, all derby del campio- Interregionale, gol, poche emozioni e gioco frammentario.

E' stato quindi il nervosismo ad meglio ventidue giocatori che, co- hanno mai lesinato l'impegno.

Così, approfitterne, è l'Abbiategrasso, che allunga ancora il passo e va fuga, distanziando le rivali che continuano ad accusare battuto a vuoto.

E' il di Corsico e Saraguo, che si sono annullate a vicenda nella sfida diretta, il dell'Iris Oleggio, che ha una battuta a impreviste, sul campo del Giaveno Coazze.

Tornando al derby, poco da aggiungere. I due allenatori, in fase di commento si sono detti soddisfatti del risultato, seppur a scapito dello spettacolo: «La è stata una buona prestazione - commenta Gianni Seghedoni - anche se il pubblico non si divertito. Cose ci è mancato? Un briciolo di inventiva in attacco, che ci avrebbe permesso di scardinare difesa munitissima ed esperta come quella vercellese. Un punto perso, perché questa ha la potenzialità per arrivare in alto. Neppure il tanto atteso rientro di Vitalone è servito a potenziare l'attacco «spartano», rimasto a bocca asciutta.

Domenica prossima, altro derby ad Oleggio: «Un'altra partita difficile una squadra che darà il massimo per batterci e per vendicare la sconfitta di Giaveno. Noi viviamo alla giornata, consapevoli delle nostre possibilità».

Anche in «bicciclanas», tanti elogi per gli avversari, in questo caso, la Sparta: «Avevamo impostato questa gara per vincere - dice Tonelli, allenatore della Pro - ma i novaresi hanno dimostrato di squadra quadrata, che ha mantenuto il predominio territoriale. Siamo stati noi, però, a sfiorare il vantaggio in più riprese. L'Abbiategrasso? Prima o poi sarebbe dovuto uscire fuori, ha raccolto troppi risultati utili, anche se più pareggi che vittorie. In un campionato così livellato, è importante molto regolare».

Così, l'Interregionale ha trovato una reginetta, l'Abbiategrasso, che rischia davvero di portare a termine la fuga, ma il torneo è anlungo.

Restando in ambito se, segnalare il tredicesimo pareggio conquistato Ballinzago.

I «tigrotti», sul del Chiari fanalino di coda, non andati oltre lo 0-0, ma conoscendo il pensiero di Beppe Ticozzelli, in giallobl si starà certo recriminando. L'importante è muovere la classifica e mantenersi distanti dalle più pericolose.

Marco Piatti

Tamborini contrasta un vercellese. Per lui, una prova generosa ma imprecisa

NOCKEY

Il «bomber» azzurro Franco Amato

S'inizia questa sera il torneo internazionale di San Gaudenzio

Il Novara affronta la Germania

Ha già archiviato la rivincita sul Thiene

NOVARA. Gli azzurri dell'Au- Novara si sono presi la prima rivincita battendo per 5- i vicentini che nell'andata avevano procurato il primo dispiacere alla squadra di Battistella.

In A2 favorevole per la Rotellistica vittoriosa Scandiano grazie alla «linea verde» del Bellotti, Monteforte e Cerutti. In virtù della sconfitta in- del Breganze la situazione non è migliorata con i veneti staccati ora di punti alla vigilia dell'importante «derby» con l'Amatori Vercelli che bato sarà ha battuto il Sandrigo.

Stasera, intanto, luci accese al Palasport per la prima giornata del torneo internazionale San Gaudenzio valido per il «Trofeo Imit» che vede la presenza di ben formazioni. Siamo all'oscuro delle ultime novità e quindi ripetiamo la suddivisione dei due gironi: Andorra, Francia e Novara in quello «A», Germania, Italia e Svizzera in quello «B».

Solo pista avremo la conferma circa la rinuncia della nazionale italiana (Massari avrebbe voluto allenarsi c'era il a vistare le prove) e di quella sostituita dal Montreux. Comunque il programma es- seguente: ore Andorra-Francia; ore 21, Germania-Italia; ore 22, Novara-Andorra.

Domani Svizzera-Francia, ore 20; Italia-Novara, ore 21, e Italia-Svizzera, 22. Giovedì finali con incontri retti tra terza, seconda e prime dei due gironi. **[l. l.]**

IN BREVE

BASKET

Tutte vincenti le provinciali di

En plein delle squadre novaresi in serie B. Il Penti Romagnano (B1) ha sconfitto, dopo cinque tiratissimi, il forte Carpi d'alta classifica. In B2, la Ceppiratti Novara ha espugnato il campo Colombo Genova, facendo passo anti nella corsa verso la salvezza. In B2 femminile, anche per le ragazze Pavic, che, passando per 3-0 a Vignola, vanno in fuga con l'Alba, che ha battuto Varese nello diretto, mandandolo a 4 lunghezze.

BASKET

Brix, una resa onorevole

Prima giornata di ritorno in serie e nessuna novità per Brix, Montichiari primatista ha incassato quindicesima sconfitta, tutto sommato onorevole (69-87). In C, la Bridget Borgomanero è tornata alla vittoria: i biancoviola hanno battuto l'Europa Torino (92-87). In D, continua la crisi della Maya Omegna, alla seconda sconfitta consecutiva. Vele spiegate la Rosmini Domo, mentre l'Acetati Verbania sul campo della seconda.

TENNISTAVOLO

La si avvicina A1

vittoria nello scontro diretto per la Regaldi Novara, nella seconda di ritorno di serie A2. I novaresi hanno battuto il Monza per 5-3 punti di Roman Plese e due di Marco Montemagno. classifica, gli azzurri mantengono saldamente il primato e si apprestano ad un'altra decisiva per la promozione, a Torino.

CALCETTO

Paesanito, vince il Cus Novara sulla Nova

E' il Cus Novara ad aggiudicarsi edizione del «Paesanito Memorial Cesare Barbero», valido come terzo trofeo «Lloyd Adriatico» di calcio a cinque di Casalbeltrame. In una equilibratissima finale, il Cus ha battuto per 6-5, dopo i calci di rigore, la Pan. Al posto si è classificata la Carrozzeria Oleggio, che ha regolato per 5-2, dopo i tempi supplementari, la Riseria d'Italia Carpignano.

CALCIO

Solo un pareggio bianco per gli «azzurrini»

Dopo novanta minuti continuo assedio, il «Berretti» è riuscito a sfondare le barricate del Casale e gli «azzurrini» sono stati costretti a dividere la posta in palio. Nella seconda giornata di ritorno, continua la fuga al comando del Torino che allunga pro e Sampdoria. Il Novara si mantiene posizioni di centrograduatoria ed aspetta il Pavia, prossimo avversario.

Novara ed in al precampionato

Seconda giornata d'andata del torneo precampionato C e secondo successo consecutivo Nuoto. Gli azzurri hanno espugnato la piscina del Cus Torino per 11-7 con i seguenti parziali: 0-2, 2-5, 2-2, 3-2. Vittoria anche per l'Arona Nuoto, ai danni del Centro Nuoto. Le due squadre novaresi confermano comando classifica a punteggio pieno e lanciano la sfida per il confronto diretto, in programma sabato prossimo piscina di Arona.

"AMIAMO SETA E COTONE!"

Non è solo un modo di dire, "Amiamo seta e cotone!" Dai migliori bozzoli di seta e dalle più selezionate malvacee di cotone, infatti, Carabelli Filati ottiene, con molta tecnologia e passione artigianale, seta e cotone mercerizzato tinto di eccezionale qualità. "Amiamo seta e cotone!", quindi, non è solo un modo di dire ma un metodo di lavorare e nobilitare la seta e il cotone che garantisce filati di qualità superiore.

carabelli
FILATI

Carabelli Filati, 21048 Solbiate Arno Varese, Italia, Tel. (0331) 99.32.22, Fax (0331) 28.95.00.

Per la pubblicità su LA [illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible]23 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì [illegible] Gennaio 1992 vc 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA [illegible]
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.582
[illegible]
Via Oxilaci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
[illegible] (015) 355.155

VERCELLI

Scavi archeologici

Sempre fermo il cantiere dell'ex Carzo

La Sovrintendenza ha fatto sistemare anche una tenda termica per indagare nel sottosuolo. A [illegible]

COSTANZANA

Consiglio comunale

Oggi il no ufficiale alla discarica

La protesta degli abitanti del piccolo [illegible] ha vinto: verrà votato l'abbandono definitivo del progetto. A PAGINA 37

VERSO IL VOTO

Elezioni, i primi candidati

In Piemonte chi ha un posto di potere in Regione o Provincia se lo tiene ben stretto. Le politiche di aprile, per molti, rappresentano un'incognita. I nomi dei [illegible] in lizza per Montecitorio e Palazzo Madama. A PAGINA 40

ANDORNO

Ondata di maltempo

In Valle Cervo freddo pungente e torrenti

Tutta la vallata è stata flagellata dalle [illegible] condizioni atmosferiche. Ieri leggera [illegible] ta a Vercelli. A PAGINA 37

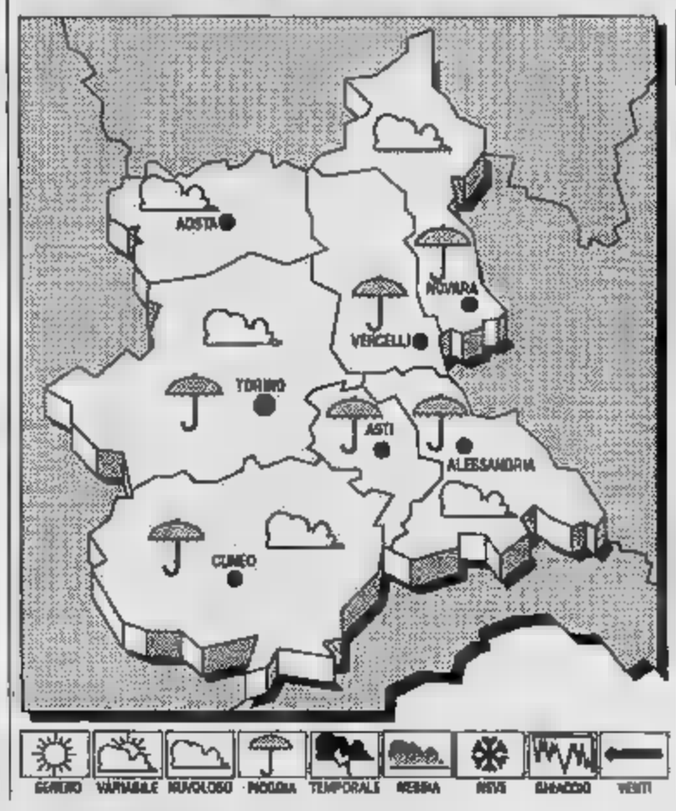
VERCELLI

Commenti alle partite

Pro Biellese due pareggi [illegible] reti

Il derby alla cammilla soddisfa Tonelli. Un buon punto per i bianconeri, sconfitto il Borgosesia. ALLE PAGINE 42-43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] pressione [illegible] ulteriore diminuzione. Una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale si porta [illegible] nostre regioni [illegible] progressivo peggioramento delle condizioni [illegible].

TEMPO [illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che assumono [illegible] rilievi.

TEMPERATURA. [illegible] lieve flessione.

[illegible] a rinforzare da Est-Nord-Est.

[illegible]LITÀ. Foschie dopo il tramonto sulla Valpadana.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 8; min: 1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 6; min: -5; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 6	Novara 8
Alessandria 7	Aosta 2
Cuneo 0,5	Asti 3

Il Sole sorge alle 8,01; tramonta alle ore 17 e 20 minuti. La **Luna** si leva alle ore 19,48, cala domani [illegible] 9,10.

Approvato ieri da Regione e Provincia l'accordo con l'Enel per Trino 2

Centrale, ora c'è la convenzione

Presto partiranno i lavori, l'impianto a gas vapore di Leri forse sarà pronto fra due anni
In arrivo 45 miliardi di investimenti, 800 posti di lavoro, nuove strade e appalti alle imprese

VERCELLI. Via alla centrale di Trino. Ieri il Consiglio provinciale e la Regione hanno approvato la convenzione con l'Enel per l'impianto a ciclo combinato di Leri Cavour. Fra poco il documento sarà firmato dalle parti (oltre alla Regione e alla Provincia c'è anche il Comune di Trino) e potranno [illegible] i lavori. La centrale a gas-vapore, che fornirà energia elettrica a tutto il Piemonte, costerà circa mille miliardi, e forse entrerà in funzione già fra due anni. La sua potenza è di 706 mila kilowatt.

Con il «sì» alla convenzione si è chiusa la lunga trattativa con l'Enel, nella quale la Provincia ha fatto da ago della bilancia. Ieri tutti i gruppi consiliari si sono detti soddisfatti dei risultati raggiunti, e il testo è [illegible] approvato quasi all'unanimità (astenuti il dc Rosso e Anna Sartoris di Piemont). [illegible] costruzione della centrale il Vercellese ricaverà investimenti per circa 45 miliardi, nuovi posti di lavoro (si parla di 800 operai in cantiere), nuove strade, appalti per gli imprenditori locali e l'avvio di iniziative sperimentali [illegible] nuove fonti di energia.

Il maggiore beneficiario sarà il Comune di Trino, che in tutto riceverà dall'Enel contributi per più di 20 miliardi. Saranno usati per ristrutturare alloggi nel [illegible] (destinati ai lavoratori), per bonificare una discarica, per piantare nuovi alberi nel bosco della Partecipanza, per [illegible] in paese un [illegible] dell'agricoltura e [illegible] la chiesa della Madonna delle Vigne e la bellissima abbazia di Lucedio. Sono previsti anche il potenziamento dell'acquedotto, la costruzione di un depuratore e di un palazzo [illegible] sport. Infine, l'Enel darà al Comune un contributo di 2.200 lire per kilowatt di potenza, che servirà per le opere di urbanizzazione secondaria.

La Provincia [illegible] riceverà finanziamenti per le strade: in tutto più di 10 miliardi. L'Enel ha accettato quasi tutte le richieste di [illegible] Tarasia, prima sotto l'amministrazione del [illegible] Antonino Filiberti, poi, negli ultimi mesi, con la giunta guidata dall'attuale presidente Gilberto Valeri, del pds.

Posti di lavoro. Il mega-cantiere di Leri occuperà circa 800 lavoratori, la maggior parte dei quali saranno scelti fra gli abitanti [illegible] zona. Lo stesso accadrà per il personale della futura centrale. Infine, l'imprenditoria locale. Le aziende [illegible] potranno spartirsi una «torta» di circa 100 miliardi, per opere edilizie. Il resto dei [illegible] sarà eseguito da imprese più grandi, che però si associeranno a quelle locali.

Restano alcuni problemi aperti, di cui ieri s'è parlato in Consiglio. Tra questi, il tentativo di portare a Vercelli il Rit (raggruppamento impianti termici), un centro di ricerca dell'Enel che potrebbe collaborare anche con la facoltà di Ingegneria, e il problema di come impiegare i dipendenti della centrale Farmi, in fase di smantellamento.

Giuseppe Ruffa

Il cantiere della centrale a gas vapore di Leri Cavour PHANTOMAS

Il titolare di una torrefazione

«Hanno cercato di rapinarmi»

NEBBIUNO. Il videocitofono risponde una voce femminile: «No, per favore. Non abbiamo voglia di parlare con nessuno. Mio marito è ancora sotto choc». E si sente, nel sottofondo, la voce di un bambino.

L'uomo è Martino Santoni, 44 anni: lo hanno appena accompagnato a casa i carabinieri di [illegible]. In caserma è stato interrogato a lungo su un episodio del quale era protagonista più tardi di quattro ore prima. Santoni aveva telefonato intorno alle 7,30 di mattina per avvertire che due individui, armati di pistola ma a viso scoperto, avevano tentato di rapinarlo. Stava scendendo le scale per raggiungere la cantina e quindi il garage di casa da dove sarebbe partito alla volta di Vercelli dove è titolare di una torrefazione di [illegible].

A quanto sembra, uno dei due gli avrebbe intimato di tirar fuori i soldi minacciandolo con l'arma puntata. Il caso ha voluto che il Santoni [illegible] quattrino. Ma nel frattempo al piano superiore la moglie ha avvertito che c'era qualcosa che non andava. S'è messa a gridare alla finestra. Presi dal panico, i due aggressori sono scappati dirigendo verso Meina. I Santoni abitano in ville in via Ca' Bianca. E' un luogo nella cosiddetta Piana da cui si raggiunge il Cimitero; è decentrato rispetto al paese, pieno di piccole abitazioni la gran parte delle quali, in questa stagione, è però disabitata. I Santoni a Nebbiuno sono assolutamente sconosciuti. Nessuno sa niente di loro, all'infuori del fatto che «lui, quando lo si vede in giro, è a bordo di [illegible] grossa cilindrata». Abitano in paese soltanto dall'estate scorsa, ma non vi hanno nemmeno la residenza. «Era venuta qui quattro o cinque mesi fa la signora, a dirmi che se qualcuno avesse cercato dei Santoni, loro stavano lì sotto; e mi ha indicato dove», riferisce la titolare di un bar in piazza. La casa, indiscutibilmente si distingue da tutte le altre per un certo tono di signorilità; e non è detto che sia proprio quest'aspetto esteriore che abbia attirato l'attenzione degli aggressori.

[m. b.]

Per un trapianto

Serve sangue staffetta Biella-Torino

[illegible] I centri trasfusionali del Pi[illegible] tra cui quelli di Biella e Vercelli, per due giorni sono stati impegnati insieme alla polizia stradale in una gigantesca operazione per rifornire di plasma la Banca del sangue di Torino.

L'allarme è scattato domenica: per un triplice trapianto di cuore, fegato e reni eseguito al Molinette servivo [illegible] gruppo 0 Rh negativo. La «Banca» di Torino è riuscita a far fronte alla pesante richiesta, ma per soddisfare il quantitativo necessario e rifare le scorte ha lanciato un appello a tutti i centri trasfusionali del Piemonte.

Domenica 80 flaconi sono stati inviati dagli ospedali di Asti, Cuneo, Vercelli e Ivrea; ieri altre 40 dosi sono state spedite da Domodossola, Verbania, Biella, Casale e Alessandria. I plichi sono stati consegnati dalla polstrada con [illegible] staffette. [m. al.]

I due ragazzi bloccati domenica in centro a Santhià quando stavano vendendo una dose ad un tossicodipendente di [illegible]

I figli spacciano, la madre cerca di difenderli: tutti arrestati

La donna è stata sorpresa in [illegible] mentre cercava di nascondere 5 grammi di eroina

[illegible] Due fratelli appena maggiorenni sono stati arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti, la loro madre per detenzione. [illegible] successo l'altra mattina nel contesto di un'operazione antidroga condotta dai carabinieri che da tempo stavano cercando di reprimere un fenomeno in preoccupante aumento.

Una pattuglia di militari stava percorrendo le vie del paese quando, [illegible] in centro, hanno visto i fratelli Biasino e Massimo Milieri, rispettivamente di 25 e 22 anni, in compagnia di un altro ragazzo.

I Milieri hanno avuto in passato qualche problema con la giustizia per problemi di droga per cui i carabinieri ne hanno controllato le mosse intervenendo quando i movimenti dei tre sono diventati evidenti. I militari hanno infatti sorpreso i due fratelli mentre vendevano alcune dose di hashish del peso di circa un [illegible].

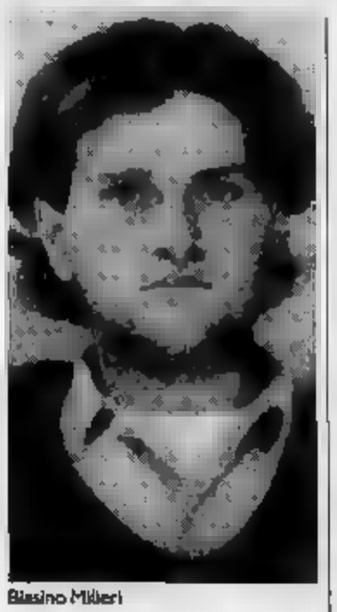
Biasino e Massimo Milieri sono stati arrestati per spaccio, il giovane [illegible] era [illegible] segnalato. La perquisizione non ha portato alla scoperta di altra droga per cui i militari hanno deciso di controllare anche l'abitazione dei due sospettando che vi custodissero le «scorte» da immettere sul mercato.

Mentre i militari [illegible] passando al setaccio l'alloggio hanno notato i movimenti sospetti della madre, [illegible] Monetta, 46 anni. Quando la donna è stata perquisita sono stati fuori altri cinque grammi della stessa sostanza di tipo «brown» sequestrati ai due ragazzi. Probabilmente [illegible] cercava di evitare guai peggiori ai due ragazzi, ma non ottenuto l'effetto opposto. Anche per [illegible] l'accusa è detenzione di sostanze stupefacenti.

Il soggetto degli inquirenti è quello [illegible] bloccato sul nascere il tentativo [illegible] in piedi una piccola [illegible] familiare di spaccio in [illegible] cittadina [illegible] patisce in modo pesante l'espandersi del fenomeno. Non a caso l'analisi [illegible] procuratore [illegible] Repubblica Luciano Scalia indicava proprio Santhià come uno dei centri del Vercellese in cui la droga ha un'importanza particolare e l'eroina è lo stupefacente più [illegible] dopo l'hashish. Non esistono organizzazioni dedite allo spaccio in grande stile, ma la diffusione degli stupefacenti è affidata a personaggi del luogo, con giro d'affari limitato e proprio per questo difficile da controllare.

«Sono valutazioni - aveva sottolineato Scalia - da prendere con prudenza perchè esaminano solo quanto emerge a livello giudiziario. Esista un mondo "sommerso" impossibile da accertare, ma di proporzioni molto più vaste».

Franco Cottini


Biasino Milieri

IN [illegible]

VERCELLI. Ancora successi nell'offensiva contro la droga: quattro persone, curiosamente tutte trovate in possesso [illegible] stessa quantità di eroina, sono state arrestate dai carabinieri in provincia fra sabato e [illegible]nica. Sono stati recuperati e tolti dal [illegible] in tutto [illegible] grammi di droga.

A Borgosesia è stata in manette Vanna Massaretti, 30 anni, abitante in viale Varallo. La giovane, già conosciuta per fornitura dell'ordine per alcuni precedenti sempre legati agli stupefacenti, è stata fermata mentre stava ritornando a casa. In una tasca del giubbotto aveva una bustina con 5 grammi di droga. La giovane è stata condotta in carcere a Vercelli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

A Gattinara è stata Annamaria Lascialfari, 30 anni, durante una perquisizione nel suo appartamento i militari hanno trovato altri cinque grammi di droga.

Un controllo della viabilità è costato caro a Pietro De Rosa, 27 anni, residente ad Andorno Micca, e a Houssine Manai Samir, 32 anni, un immigrato di origine tunisina che abita a Biella. I carabinieri a Casanova Elvo hanno fermato la loro auto sulla quale hanno scoperto 10 grammi di eroina equamente divisa fra i due, circa a testa. E' probabile che De Rosa e Manai Samir stessero rientrando nel [illegible] dopo aver acquistato lo stupefacente a Torino o Milano. [r. a.]

I lavori frenati dagli scavi archeologici: alloggi e negozi in ritardo

Ex Corso, il cantiere non parte

La Soprintendenza ha fatto sistemare anche una tenda termica per indagare nel sottosuolo dove sono stati ritrovati i primi reperti. Ma non tutti sono d'accordo su questa strategia

VERCELLI. Sembra la metropolitana di Milano, invece è il cantiere «infinito» di Vercelli. E' la zona dell'ex cinema Corso: per non anni è stata la bruttura per eccellenza della città, ed ora mentre si stavano mettendo le basi per costruire finalmente un centro commerciale e alloggi, ecco che di nuovo tutto è bloccato.

Da qualche settimana, infatti, le ruspe stanno lavorando con cautela attorno ad una gigantesca tenda termica sotto cui sono all'opera gli archeologi della ditta «Antiqua» che scava per conto della Soprintendenza di Torino ai Beni Archeologici. Che cosa cercano?

Rispondono Gabriella Pantò e Giuseppina Spagnolo, che si occupano della direzione «scientifica» dei lavori: «Lo scavo dell'area ha rivelato una stratigrafia molto complessa, con resti di strutture attribuibili a periodi diversi che possono essere inseriti in un arco cronologico molto ampio».

Era logico attendersi una serie di ritrovamenti interessanti, in pieno centro, proprio perchè la città ha radici storiche che affondano - secondo alcuni testi - addirittura nel quinto secolo avanti Cristo. Così ogni scavo importante nella parte più antica, quasi automaticamente, impone il fermo dei lavori.

Continuano le esperte della Soprintendenza, commentando gli scavi in quell'area: «Le più antiche tracce di occupazione stabile umana risalgono almeno al primo secolo avanti Cristo. Sono già individuati un focolare con resti ossei e frammenti ceramici, soprattutto anfore». Sono state pure trovate tracce di carbone che potrebbero essere i resti di antichissime capanne distrutte da un incendio.

Il cantiere di via Fratelli Bandiera con la tenda «termica» per le ricerche archeologiche — foto Gianni

Il gigantesco «buco» aperto dalle ruspe in via Fratelli Bandiera sarebbe dunque uno «scrigno» da cui emerge storia della città. Gabriella Pantò e Giuseppina Spagnolo riprendono il racconto «cronologico»: «Sopra i ritrovamenti più antichi si sono trovate le tracce di una doppia palizzata che potrebbero essere legati ad un unico complesso abitativo». Nei secoli successivi, secondo le indagini della Soprintendenza, sull'area fu costruita una dimora signorile che, in epoca imperiale, venne poi completamente ristrutturata». Nel Basso Medioevo è edificato anche un vecchio mulino, alimentato dalle acque del «Molinasso».

Se è vero che gli scavi archeologici devono essere seguiti con cura e attenzione perchè riportano a galla la memoria collettiva di una città, è altrettanto vero che Vercelli però continua a vivere e quindi le nevralgiche come quella in questione non possono essere un «cantiere infinito». E infatti in molti a sperare che anche la zona dell'ex Corso diventi inedificabile - per ragioni burocratiche - avvenendo per l'area dirimpettaia della Banca Popolare di Novara.

Pure lì vi furono ritrovamenti archeologici apprezzabili, come il famoso cavallo «monumentale» che la marchesa Guelfi fece seppellire in giardino.

Da un anno e mezzo, dopo il rinvenimento di un tratto romano, il cantiere è stato abbandonato e si è ridotto ad una sterpaglia. Tutto perchè la realizzazione di uffici e di garage doveva essere subordinata sia alla messa in vista dei reperti che alla concessione dei nullaosta che addirittura prevedevano una variante al piano regolatore. L'augurio è che non finisca così anche per l'ex Corso.

Serena Leale

VERCELLI

MOSTRA

Una mostra singolare sulle maschere

Dal 25 gennaio al 25 febbraio nel salone della Pro loco di Borgosesia verranno presentati i disegni e le sculture di alcuni artisti contemporanei sul tema delle maschere. L'originale mostra è stata da una proposta promossa dall'amministrazione provinciale.

PARTITI

Cucciolo nuovo segretario

In una riunione del consiglio direttivo della democrazia cristiana sono state rese note le nuove nomine. Il segretario, eletto per acclamazione, sarà Piermichele Cucciolo che andrà a sostituire il dimissionario Stefano Cerri. La segreteria verrà completata da Luigi Sacchi, Andrea Guerra, Mario Casaccia e Primo Vittone.

VERCELLI

Il gonfalone della Pro esposto in Comune

Ha ottenuto grande successo la prima giornata delle celebrazioni per il Centenario della Pro Vercelli. Ora il comitato organizzatore, coordinato da Pietro Paluello, è già al lavoro per preparare le manifestazioni della prossima primavera. Ricordiamo che nove maggio sarà il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ad inaugurare il ristrutturato stadio Robbiano. Nella foto di Renato Greppi la consegna ufficiale del gonfalone della Pro al sindaco Fulvio Bodo: la bandiera pluriscudettata sarà esposta durante tutti i consigli comunali del .

In Santa Chiara

Riaperto l'ufficio per i giovani

VERCELLI. E' stato riaperto ieri il «Centro Informagiovani». Il servizio comunale che si trova all'auditorio Santa Chiara, in corso Libertà 300, si rivolge principalmente ai giovani e alle loro esigenze. Chiuso per molto tempo per mancanza di sereni locali, l'ufficio è stato riattivato ed è in grado di garantire ai ragazzi maggiori possibilità di notizie sui problemi del lavoro e delle prospettive scolastiche.

Nel Centro verranno affrontate le maggiori problematiche che interessano i giovani e chi li frequenta (genitori, operatori sociali e insegnanti): il servizio garantirà infatti un'attenta disamina sulla scuola, la professione, il tempo libero, il turismo, le vacanze lo sport, la vita sociale.

L'Informagiovani resterà aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle 14.30 alle 17.30. Per ottenere ulteriori informazioni gli interessati potranno telefonare allo 0161 - 252.622, 252.766, 252.812 o 252.793.

[a. le]

Patente ritirata

Era ubriaco, fuori strada con l'auto

VERCELLI. Potrà costare caro a Mario Mangone, anni, residente in città in Monfalcone 56, avere guidato la propria «Ford Fiesta» in condizioni che gli agenti della «Volante» hanno definito «di manifesta ubriachezza»: nei suoi confronti è partita una denuncia e gli è stata ritirata la patente di guida.

La vicenda è avvenuta verso le 3 dell'altra notte, quando una pattuglia della «Volante» ha intercettato la «Fiesta» che percorreva zig-zagando corso Prestinari a velocità sostenuta. Gli agenti si sono accodati suonando il clacson e lampeggiando con i fari per attirare l'attenzione del guidatore, ma invano.

Di colpo la «Fiesta» ha svoltato per via Monte Santo: la manovra è stata repentina che il guidatore ha perso il controllo della guida, e la vettura si è schiantata contro un Sono stati gli stessi agenti ad estrarre il giovane rottami e ad accompagnarlo al pronto soccorso perchè perdeva sangue dal volto: poi è partita la denuncia.

[r. s.]

Vercelli, un giallo attorno all'area naturale riservata agli scolari delle scuole materne

Il parco della Sesia «vietato» ai bimbi

I piccoli la prossima primavera non potranno intervenire all'inaugurazione e trasformarsi in mini-giardinieri. Il motivo: non possono salire sullo scuolabus. Ma nasce altro dubbio: il pulmino è guasto e da tempo nessuno pensa a ripararlo

VERCELLI. Potrebbe essere un giallo: lo scuolabus dei misteri. E il parco fantasma. Invece è un pasticciaccio, un po' romano, alla Carlo Emilio Gadda, e un po' vercellese. Prologo. Un'associazione che lavora per l'infanzia, la Korczak, pensa di ripulire una porzione del Lungosesia e di trasformarla in un grande giardino-laboratorio per gli scolari delle materne. Arruola un gruppo di volontari, ripulisce la sponda del fiume, comincia a piantare nuovi alberi. Anche la Regione regala 13 milioni al parco dei bambini.

Il laboratorio verde sul Lungosesia arriva al giorno dell'inaugurazione ufficiale: è soltanto un embrione di parco, perchè sia agibile bisogna aspettare primavera. La primavera del '92. Ma, mentre i scolaretti si preparano alla gita, a diventare tanti piccoli giardinieri (perchè così vuole lo statuto del parco), arriva il giallo. Gli alunni delle materne possono salire sullo scuolabus comunale. Divieto assoluto.

Perchè? Mistero. Anzi confusione. Virgilio Grimaldi, presidente dell'associazione Korczak, scrive al provveditore di Vercelli. Ha anche dato il patrocinio alla nascita del parco dei bambini, saprà pur spiegare come mai viene improvvisamente vietato agli scolari. E sì, perchè senza mezzo pubblico come fanno i bambini a raggiungere l'estrema periferia della città? A piedi?

La risposta è fumosa. Esiste una circolare del ministero della Pubblica istruzione che impedisce ai piccoli delle scuole materne le gite oltre i confini comunali. Il parco è in città e il problema è superato. Però, dice la lettera, esistono anche disposizioni sull'uso dei mezzi di trasporto. E il compito di accertarle spetta ai direttori didattici.

Grimaldi scrive ai direttori e all'ispettrice delle scuole materne piemontesi, Elda D'Onofrio. Siamo a dicembre. Un mese più tardi arriva la risposta del direttore del Primo circolo, Luigi Bianco. Il Consiglio di circolo sta preparando un regolamento per le visite guidate. Quando sarà pronto, anche l'associazione Korckaz lo riceverà.

Finale. Il parco dei bambini tra due mesi sarà pronto. Ma i bambini non ci saranno. All'insegna della burocrazia moltiplicata all'infinito.

Sempre che il «giallo» non sia molto più semplice da risolvere. Perchè Grimaldi ha un dubbio (provocatorio). Forse dietro tante note di servizio, comunicazioni e circolari si nasconde il fatto che lo scuolabus comunale è inservibile, rotto, fuori uso? Se così, cari bambini, tante scuse. Crescete in fretta e affittate un torpedone. **[r. m.]**

I bambini delle scuole materne di Vercelli non potranno intervenire all'inaugurazione del loro parco — FOTO MANTOVANI

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ritardano i rimborsi per i agricoli

Le riviste specializzate, comprese quelle delle Regioni, hanno fatto un bilancio dell'annata agraria 1991, riscontrando rispetto all'anno precedente risultati drammatici.

Nel comparto frutticolo a Viverone, Cavaglià e Borgo d'Ale si è avuto un calo produttivo che ha superato il 50 per cento causato primavera disastrosa. Tutti sono d'accordo nel giudicare gli eventi calamitosi 1991 di eccezionale gravità.

Nonostante le segnalazini effettuate dagli agricoltori ai Comuni residenza e da questi inoltrati all'ispettorato agrario della Provincia, oggi, dopo quasi un , noi agricoltori non solo non abbiamo ricevuto il minimo aiuto economico, ma non sappiamo neppure se l'avremo, nonostante le leggi.

Ancora una volta il malessere generale dell'agricoltura italiana è accentuato dalla lentezza burocratica e dall'incapacità di gestire il problema agricolo nazionale. Noi agricoltori dovremmo, presso i rispettivi Comuni di residenza, protestare ai Comuni affinché sollecitino l'Ispettorato agrario e questo faccia altrettanto con chi di competenza. Visto che siamo vicini alle elezioni, la situazione potrebbe anche sbloccarsi.

Stefano Tarantini,
Commissione agricoltura
Comune di Cavaglià

Pochi i lampioni in via

Uscendo da Biella ho imboccato via Carso per raggiungere velocemente la superstrada che porta a Chiavazza. A causa della nebbia ho dovuto procedere a passo d'uomo. Fino alla stazione infatti l'illuminazione pubblica era insufficiente e la linea di mezzeria rimaneva poco visibile perché sbiadita.

A partire da via Cernaia e in via Carso la nebbia sembrava più fitta di quanto in realtà fosse. La cosa che mi ha più stupito è stata che la zona in cui la visibilità era maggiormente ridotta proprio quella all'interno della città, in cui invece il transito dovrebbe essere facilitato.

Antonella Bianchetto,
Cossato

UTILI

FARMACIE DI TURNO

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) ; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966 066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841 122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 4*, viale Garibaldi 90, tel. 53.123

A **Biella** turno principale: *Farmacia Piantino dei Dr. Bernardino Rolfi*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840; turno sussidiario: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22 432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle ore la apre su presentazione ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali; alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna chiamata, presentazione di ricetta medica urgente.

Dr. Pio Passerini, Matteotti 217, tel. (0163) 459.701

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.183

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139

Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Raveri*, via Gam tel. (015) 20.657

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015)

Dottsse Anna Maria Ru San Secondo 2, (0161) 99.131

Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma Frazione Lora, tel. (015) 758.582

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 148, tel. (015) 510.211

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) , **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; (0161)

Trino: (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

STATO CIVILE

NATI. Fabio Parisi, Andrea Borgarelli, Edoardo Resinito.

MORTI. Francesco Balzaretti, 77 anni, pensionato; Giuseppina Ottolia, anni, pensionata; Virginio Demaria, 81 anni, pensionato; Luigia Morone, 84 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Alessandra Colella, Blandino, 80 anni, pensionata; Francesco Pagani, 77 anni, pensionato.

MORTI. Aldo Luigi Cito, 84 anni, pensionato.

NATI. Edoardo .

MORTI. Teresa Franzo, anni, casalinga.

Alberto Curci, anni, guardia di finanza, Anna Venanzio, anni, insegnante.

AMMINISTRATIVA

Vercelli. Il Consiglio della prima Circoscrizione è convocato per domani sera, alle 21, nella sala della giunta comunale. All'ordine del giorno, tra gli altri punti, le dimissioni del consigliere Loredana Boschetti e la surroga. Venerdì gennaio si riunirà invece il Consiglio della quinta Circoscrizione.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Lotteria benefica della Cri

La Croce Rossa di Biella organizza una lotteria benefica a favore del sottocomitato. I biglietti sono ancora in vendita in sede, in via G.Sella 61 e in numerosi negozi del Biellese. Saranno messi in palio un diamante, un impianto hi-fi e due biglietti aerei con week-end a Londra. L'estrazione è prevista per venerdì 27 marzo alla discoteca Master club, di via Ravetti, in città.

BIELLA

Le iniziative dei Polesani

L'Associazione Polesani Biellesi, ha indetto per questa domenica, una conferenza durante la quale verranno trattate le proposte operative per l'anno in corso. L'incontro è stato fissato alle 9,30 nella sede di via Cottolengo.

COSSATO

I preparativi per il Carnevale

A villa Berlanghino, a Cossato, si dà il via ai preparativi per il Carnevale. Questa settimana iniziano i corsi per imparare a realizzare costumi e maschere. Gli incontri saranno curati da Marco Bider che ogni mercoledì dalle 18 alle 20, darà consigli e suggerimenti a tutti i «creativi» che vorranno partecipare a queste singolari lezioni.

VILLA DEL BOSCO

Una conferenza sull'infanzia

Sabato sera alle 21, è stato organizzato a Villa del Bosco, nella sala della comunità «Il Campo» in via Useglio, un incontro che tratterà tematiche «Fasi dello sviluppo: prima infanzia ed età scolare». Sarà relatore Don Tonino Guasco, esperto in problemi educativi e familiari.

VARALLO

Si parla di fauna delle Alpi

Il culturale «convivio» di Varallo, organizza alcuni incontri per la terza età. Questa sera, al Centro giovanile «G. Pastore», si terrà conferenza «La fauna delle Alpi» alla quale prenderà parte, in di relatore Bruno Bassano. Domenica invece è fissato il consueto incontro mensile dell'amicizia, dopo il pranzo si discuterà su «San Gaudenzio ed il suo tempo».

Nel pomeriggio di ieri, ma la precipitazione è durata solo pochi minuti

La prima nevicata a Vercelli

Intanto nel Biellese è sempre più fitta la nebbia: un fenomeno inconsueto fino a pochi anni fa. Folate di vento gelido in Valle Cervo, tutta la provincia è nella morsa del ghiaccio

Così si presentava ieri il Biellese nella morsa del gelo (FOTO MANTOVANI)

VERCELLI. Stranezze del tempo: la nebbia è salita dalla pianura fino a Biella, ad Alagna paese ieri cadeva un leggero nevischio anche nel capoluogo.

E' un po' [illegible] il [illegible] dover fare i conti con la morsa della nebbia e [illegible] gelo. Contrariamente a una tradizione metereologica che dava il comprensorio laniero immune [illegible] questo fenomeno, la città continua a svegliarsi sotto una coltre opprimente. La situazione diventa ancora più pesante [illegible] si considera che il termometro [illegible] per [illegible] il giorno di gran lunga sotto [illegible] zero. [illegible] questo ostacola soprattutto la viabilità che deve fronteggiare le strade estremamente scivolose.

A sopportare i maggiori disagi sono soprattutto i paesi del [illegible] Orientale: a [illegible] e centri limitrofi spostarsi [illegible] auto [illegible] rischioso. La visibilità [illegible] ridotta a pochi metri e la nebbia rende ancor più pericolose le strade che già presentano fattori di rischio.

Ma se [illegible] comprensibile la presenza della nebbia nel Cossatese e in pianura, il fenomeno [illegible] diventa [illegible] più strano in collina. Tutti i centri fino a 700 metri d'altitudine, da Favaro a Graglia, per alcuni giorni [illegible] stati immersi nella coltre nebbiosa. E questo ha ostacolato gli automobilisti che, nel rientrare a casa, hanno dovuto combattere con [illegible] insidioso e al quale non sono abituati, a differenza dei loro colleghi [illegible] pianura ormai vaccinati.

In alta valle invece la nebbia ha lasciato il posto al ghiaccio. Le bizzarie metereologiche hanno avuto il loro epicentro nella Valle del Cervo raggiunta ieri [illegible] un accenno di tormenta. Folate di vento gelido hanno trasportato [illegible] gelata fino al centro di Biella, imbiancando per qualche ora strade e tetti. Sembrava l'inizio di una grande nevicata, ma [illegible] fenomeno si è esaurito in breve tempo.

La circolazione stradale ha subito rallentamenti, si sono verificati anche parecchi incidenti, ma per fortuna [illegible] gravi conseguenze. A Oropa l'osservatorio metereosismico registra una perturbazione in arrivo che nelle prossime [illegible] interesserà il Nord Italia con delle precipitazioni, ma il Piemonte potrebbe essere soltanto lambito da eventuali nevicate.

[illegible] santuario la coltre bianca [illegible] raggiunto i venti centimetri; pochi per consentire [illegible] riapertura in grande stile, seppur molto in ritardo, della stagione sciistica.

Ad Alagna dalle 17,30 è iniziato a cadere un leggerissimo nevischio, a quote più alte [illegible] precipitazione ha superato i 10 centimetri. Le previsioni per oggi, ma sono le [illegible] di ieri, assicurano brutto tempo e [illegible] vicate più [illegible] in [illegible] la valle. In pianura le condizioni metereologiche [illegible] praticamente identiche, anche [illegible] usuali: freddo intenso e nebbia fitta. Ieri pomeriggio a Vercelli è caduta la prima [illegible] della stagione: [illegible] precipitazione che [illegible] iniziata [illegible] ma che si [illegible] esaurita in pochissimi minuti senza [illegible] tracce. L'aria è diventata immediatamente [illegible] e frizzante e promette [illegible] precipitazioni più consistenti per la notte.

[illegible] altro questo «tentativo» di nevicata ha avuto il [illegible] risultato [illegible] eliminare la nebbia che ormai da molti giorno copriva tutto [illegible] Vercellese.

La colonnina del termometro ha ricominciato a scendere (alle 21 in pieno centro c'era un solo grado sopra lo zero) amplificando [illegible] già [illegible] rischio: l'umidità dell'asfalto si è solidificata creando [illegible] patina insidiosa. Ieri [illegible] sono ritornati per le strade gli automezzi che spargono i sali con cui si combatte questo fenomeno anche se i risultati [illegible] sono mai pari alle attese: non si forma il ghiaccio, ma i cloruri creano una poltiglia quasi altrettanto infida. [r. s.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Carenzo riconfermato presidente dei dentisti

E' stato rinnovato, l'altro giorno, il consiglio direttivo dell'associazione medici dentisti. Massimo Carenzo è stato eletto presidente, mentre Mario Chiarbege è stato nominato vicepresidente dell'associazione.

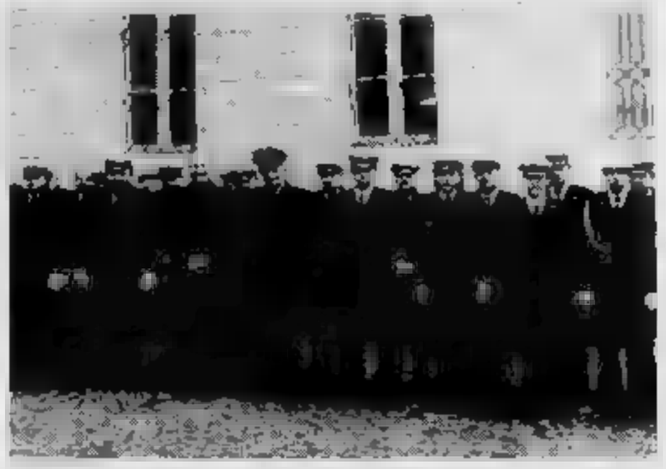
VERCELLI

Giovane [illegible] per furto su due [illegible]

Alessandro Gianbianco, [illegible] anni, residente a Vercelli, è [illegible] arrestato dai carabinieri domenica mattina all'alba mentre cercava di rubare su due auto parcheggiate [illegible] piazzale Galilei. L'accusa è [illegible] tentato furto aggravato.

[illegible]

I vigili urbani [illegible] festeggiato [illegible]



Si [illegible] svolte ieri le celebrazioni per [illegible] festività di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani. I «civich» si sono incontrati in municipio, alla presenza del prefetto Alberto Ruffo. [illegible] foto [illegible] Renato Greppi un gruppo di vigili urbani con il comandante Pierpaolo Garlando e l'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone.

[illegible]

Elementari, [illegible] iscritti [illegible] corsi [illegible] inglese

S'inizierà oggi un corso d'inglese per le classi [illegible] scuole elementari di Quarona. Le lezioni si svolgeranno fuori dall'orario scolastico una volta alla settimana. I bambini iscritti per quest'anno [illegible] oltre [illegible]

[illegible] SIA

Da febbraio i lavori in via Antongini

I lavori di allargamento di via Fratelli Antongini prenderanno il [illegible] agli inizi di febbraio. L'intervento urbanistico sulla via [illegible] Borgosesia si estenderà anche a via Della Bianca e a via Fra'Dolcino. Il progetto comprende [illegible] demolizione di vecchi [illegible] e la costruzione di un fabbricato ad [illegible] residenziale e commerciale.

La protesta di Costanzana ha vinto, [illegible] da altri paesi della provincia si leva un [illegible] di lamentele

Discarica, oggi il Comune fa marcia indietro

In programma questa mattina la riunione del consiglio che sancirà l'abbandono definitivo del progetto. Vicino [illegible] Candelo si scaricavano abusivamente scorie industriali. Dubbi per la cava di Tronzano che potrebbe diventare [illegible] impianto per rifiuti

«Alice II» al centro [illegible] polemiche fin dalla presentazione del progetto

COSTANZANA. Emergenza discariche: [illegible] buone nuove arrivano da Costanzana, pessime notizie arrivano invece da Alice Castello, Tronzano e Candelo.

[illegible] mattina alle 10 nel Municipio [illegible] Costanzana si riunirà il Consiglio comunale: all'ordine del giorno, il riesame [illegible] la quale lo scorso 27 novembre si era in pratica dato via libera alla costruzione di una discarica (anzi, [illegible] "impianto ecologico" come eufemisticamente [illegible] definito) per rifiuti [illegible] industriale su [illegible] di [illegible] giornata di proprietà comunale.

[illegible] ripensamento [illegible] stato imposto al sindaco Danilo Deregibus [illegible] al gruppo [illegible] maggioranza che lo esprime dalla vivace protesta della popolazione che, dato vita ad un «Comitato per la [illegible] i diritti [illegible] cittadini», ha raccolto [illegible] pochi giorni oltre 700 firme contrarie al progetto.

Non solo: la discarica era stata osteggiata sin dall'inizio [illegible] che dall'amministrazione provinciale di Vercelli che all'unanimità [illegible] documentato questa posizione in un ordine del giorno. Erano poi insorti anche i Comuni interessati al bacino della roggia Marcova, i cui sindaci si erano riuniti nella [illegible] dalle Tarsie, su invito [illegible] presidente Gilberto Valeri, per esprimere il loro [illegible].

Brutte notizie invece da Candelo: pochi giorni fa gli agenti ecologici della provincia hanno scoperto che una discarica [illegible] inerti situata fra i territori di Candelo e Vigliano aveva ricevuto circa 18 mila quintali di rifiuti provenienti [illegible] stabilimento industriale lombardo. [illegible] analisi per determinare esattamente [illegible] tipo di quei rifiuti sono tuttora in corso; nel frattempo [illegible] Provincia ha [illegible] i permessi ai titolari della discarica.

Ad Alice Castello, dove da alcuni mesi è entrata in funzione la maxi-discarica di «Alice 2» in località Valledora, proseguono le lamentele. L'enorme [illegible] puzza: la denuncia è di Ludovico Ellena del msi-dn, contrario [illegible] realizzazione sin [illegible] primo avvio del progetto.

Qualche settimana [illegible] [illegible] proteste erano [illegible] provocate da un altro fenomeno: la massiccia presenza di uccelli voraci ed [illegible] gordi sia nella discarica che nelle immediate vicinanze di «Alice 2». Ora il fenomeno pare per fortuna ridimensionato, ma probabilmente ciò deriva [illegible] temperatura rigida piuttosto [illegible] da una [illegible] risoluzione spontanea.

A Tronzano invece i pericoli pare siano tuttora in agguato. A fine settembre scorso la Giunta municipale [illegible] autorizzato la società «Immobiliare Thema srl» con [illegible] in Santhià e legalmente rappresentata da [illegible] Gai, ad estrarre circa 450 mila metri cubi di sabbia e ghiaia in località «Molato». Al momento la concessione riguarda la [illegible] estrazione [illegible] materiale, ma [illegible] teme che una volta formato il cratere [illegible] naturale [illegible] dere il permesso anche al [illegible] riempimento: naturalmente con rifiuti. Questo timore [illegible] stato ripreso anche dal [illegible] del pds Ennio Baiardi con un'interrogazione al ministro dell'ambiente. [r. s.]

VERCELLI
Via Dante, 71 - Tel. 0161/57.637
BIELLA
Via Rosselli, 47 - Tel. 015/849.42.30

LIBERTÀ DI LINEA

DIMAGRIRE, LIBERI.

La bilancia è il posto più frequentato di casa? Nessun problema, visto che oggi, grazie a Ideal Line System, puoi dimagrire liberamente, perdendo da 600 grammi ad un chilo a seduta, senza bisogno di diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose. Niente a che vedere con la solita perdita di peso: stavolta, la tua, sarà autentica LIBERTÀ DI LINEA. La Libertà che in Europa puoi trovare solo nei Centri di Dimagrimento Ideal Line System.

CENTRI DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

OFFERTA "PRIMO CHILO": PERDERE IL [illegible] CHILO [illegible] TUA [illegible] TI COSTERÀ [illegible] '92

Incontro in Regione

Torna il progetto per il ponte sul Sesia

[illegible] Si torna a parlare del possibile collegamento diretto tra il centro [illegible] Borgosesia e la strada statale 289 della Valsesia, lungo la sponda destra del fiume Sesia.

Il raccordo dovrebbe essere realizzato con un ponte sul Sesia che andrebbe a costituire il proseguimento di via Nicolao Sottile, nella zona Nord-Ovest di Borgosesia, [illegible] rione Isola. Questo progetto, ormai vecchio [illegible] una ventina d'anni, torna ad essere trattato comunque solo a livello teorico. Ad ogni modo, sarà l'argomento di un incontro che si svolgerà oggi [illegible] palazzo Lascaris a Torino tra alcuni assessori regionali ed una delegazione del Comune di Borgosesia, guidata dal sindaco Laura Cerra.

Dall'incontro potrebbe venire una concreta promessa per gettare, [illegible] un futuro non lontano, le basi sulla progettazione vera e propria dell'opera. [r. s.]

Accusati di truffa

E' iniziato il processo ai 2 zingari

GATTINARA. Si [illegible] svolto ieri mattina in Pretura a Vercelli la prima udienza del processo contro due fratelli esponenti [illegible] spicco della comunità rom che abitano la «villa degli zingari».

Mileco e Dujo Breshak, rispettivamente [illegible] 42 e 41 [illegible] accusati di truffa per una vicenda [illegible] tappeti. Secondo l'accusa i due, che [illegible] sono mai stati latitanti come erroneamente pubblicato, si sarebbero fatti consegnare da una ditta di Torino [illegible] tappeti per valore complessivo di 523 milioni [illegible] compreso, ma finora avrebbero pagato solo un antic[illegible] di dieci.

Ieri davanti al pretore Claudio Roselli [illegible] presentati i rappresentanti e gli operai della ditta i quali hanno fornito la loro versione sulla vicenda che risale ai primi di gennaio di due anni fa.

[illegible] processo riprenderà il 17 febbraio. [f. co.]

BORGOSESIA

Ha vinto 30 milioni

Autoradiolitro premiato dal Tredicione

[illegible] La [illegible] benda[illegible] ha visitato la Valsesia: un cliente [illegible] uno dei [illegible] distributori di benzina Ip di Borgosesia ha vinto trenta milioni al gioco del «tredicione». La notizia ufficiale l'ha data Antonella Clerici a Domenica Sprint, anche se il sorteggio è stato fatto a «Ciao weekend», la popolare trasmissione di Rai2 condotta [illegible] Heather Parisi e Giancarlo Magalli. La caccia al vincitore si è subito scatenata, per il momento però l'identità dell'acquirente resta sconosciuta. Il [illegible] della fortunata schedina è il 3.207 TB 20.428.

Dicono alle stazioni di servizio: «Non [illegible] la prima volta che un cliente s'aggiudica il [illegible] so: da quando [illegible] gioco è entrato nel vivo abbiamo [illegible] diverse schedine vincenti. Sull'autore [illegible] "tredicione" [illegible] sappiamo nulla, potrebbe essere un residente o [illegible] automobilista di passaggio». [g. mo.]

In via Svizzera

Sul tubetto un candelotto di esplosivo

SANTHIA'. Misterioso episodio l'altra mattina in via Svizzera, nel centro della cittadina: davanti ad un [illegible] è stato ritrovato un candelotto di esplosivo al plastico completo di innesco e di miccia a lenta combustione intatta.

I carabinieri, che non forniscono [illegible] maggiori particolari sulla vicenda, [illegible] propensi a credere che non si tratti di un segnale o [illegible] tentativo [illegible] intimidazione ai danni del commerciante. Difficile per tutti dare una spiegazione [illegible] a poca distanza dal luogo [illegible] ritrovamento ci [illegible] due cantieri edili che non usano esplosivo. Però [illegible] difficile pensare che qualcuno abbia voluto disfarsi [illegible] dinamite abbandonandola [illegible] un marciapiedi. Se il proprietario ne [illegible] in possesso legalmente è obbligato a tenere registri molto precisi e deve giustificare la mancanza di ogni candelotto. [f. co.]

Eletta al Civico

Un[illegible] la [illegible] del Carnevale

[illegible]. Tra lanci [illegible] fiori, coriandoli e stelle filanti [illegible] Carnevale ha presentato [illegible] teatro Civico i personaggi della manifestazione '92. Indosserà i panni della Cecca la studentessa universitaria Federica Reale mentre Re Marcantonio [illegible] interpretato da Roberto Pila.

[illegible] gran ballo hanno preso parte numerose maschere tradizionali della Valsesia tra cui i reali borgosesiani Pera e la Gin.

Un altro originale appuntamento danzante [illegible] in programma sabato prossimo in occasione [illegible] Ballo dei rioni. Per domenica è poi fissata [illegible] «Carnevalèsa nt'la strà», la grande giornata in cui alle maschere varallesi vengono consegnate le chiavi dellacittà.

Tra gli ospiti figurano i personaggi dei cartoni animati [illegible] Walt Disney e Carlotta di «Bim bum bam», la popolare trasmissione pomeridiana dedicata ai più piccoli. [g. mo.]

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio*
e spendi la metà!

EFF. COM. L. 80

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

La scelta delle tinte per il Sociale riapre il dibattito sul «piano-colore»

Mai più case rosa confetto

Per il centro di Biella prevarranno toni più decisi, rossi mattone o gialli ocra
Libere interpretazioni sino alla fine dell'anno, poi arriverà il decalogo comunale

BIELLA. Rosso [illegible] intenso? I colori per dipingere la facciata [illegible] teatro Sociale saranno scelti dalla Soprintendenza regionale, proprio in questi giorni ed è probabile che l'ente preferisca una delle due tinte affiancate [illegible] grigio e [illegible] bianco.

E mentre si aspetta il verdetto per rifare il look alla struttura ottocentesca, ormai conosciuta in tutt'Italia grazie alla recente tappa biellese di «Piacere Raiuno», i colori della città [illegible] invece in mano alla libera interpretazione dei cittadini che, probabilmente fino alla fine dell'anno, potranno dipingere case e palazzi [illegible] preferiscono.

La Commissione colore, [illegible] entro il '92 dovrebbe scegliere tra i vari colori quelli più appropriati per le case del centro storico, fino ad oggi non è ancora stata nominata. Una volta costituita dovrà individuare le «nuance» più intonate allo spirito ed alle tradizioni locali evitando che i biellesi tinteggino le loro abitazioni con colori troppo azzardati.

«La formazione [illegible] Piano regolatore - spiega Gian Paolo Varnero, assessore all'Urbanistica -, ci sta impegnando molto, ma appena possibile, prenderemo in esame anche questo problema. Si deciderà in primavera, l'incarico verrà affidato ad un gruppo di professionisti. Avranno il compito di analizzare le origini storiche dell'architettura cittadina: in particolare le stratificazioni degli intonaci, i materiali ed i colori che venivano usati in passato. A questo proposito sono già stati fatti alcuni studi, è stato raccolto del materiale che gli universitari biellesi hanno utilizzato per le loro tesi di laurea. Anche questo saranno tracce utili per avere un quadro documentato sulle colorazioni originali dei palazzi cittadini».

Con la nuova regolamentazione non si rischierà più la polemica (è [illegible] più volte che venissero criticate le scelte dei privati). Nel giro di una decina di anni, ogni facciata [illegible] quindi inserita fra quelle vicine, non ci saranno tinte troppo uguali o troppo violente, colori che poco hanno a che fare con la storia della città.

«Ciò non vuol dire - continua Gian Paolo Varnero -, che [illegible]o imposte a tutti i costi determinate coloriture. Saranno bandite probabilmente alcune tonalità come il rosa confetto, o altre sfumature tenui che [illegible] hanno nulla a che vedere con il nostro ambiente. Prevarranno probabilmente colori più decisi, i rossi mattone, i gialli ocra che [illegible] stati già individuati alla base degli intonaci [illegible] alcuni edifici [illegible] centro».

Dagli addetti ai lavori, gli architetti ed i progettisti che operano in città, il «piano colore» è atteso con perplessità. «Ho qualche dubbio in merito - [illegible] Mauro Vercalliotti, che attualmente si sta occupando dei restauri del chiostro di San Sebastiano -. L'architettura [illegible] si può schematizzare semplicemente con un decalogo o con un manuale: è un problema delicato che rischia di far diventare tutta la città di un unico colore. D'altro canto, però, saranno evitate quelle soluzioni che [illegible] dall'originale cadono nel tragico. E' giusto che ci sia una seria regolamentazione che tenga conto delle tinte degli intonaci, ma soprattutto dei materiali che vengono usati per questi lavori di restauro».

Paola Guabello

Teatro Sociale: il rosso mattone è una delle tinte scelte per la facciata (FOTO MARTOVANI)

QUARTIERI NUOVI SUPERMERCATI

BIELLA. Il piano commerciale [illegible] superato l'esame di riparazione. Ieri, dopo due ore e mezza di discussione, i componenti della quinta commissione di palazzo Oropa (la stessa che l'aveva bocciato a fine '91) hanno approvato il testo definitivo che lunedì prossimo sarà sottoposto al voto del Consiglio comunale.

Il precedente «no» alla bozza presentata dalla Iscom Piemonte, la società incaricata dall'amministrazione comunale, era stato motivato con l'assenza [illegible] un aggiornamento sulla situazione degli esercizi commerciali [illegible] città: gli ultimi dati disponibili risalivano infatti al 1989.

Nei giorni scorsi il presidente della commissione Roberto Gherscfeld [illegible] l'assessore Vincenzo Rossi [illegible] ricevuto le nuove tabelle, che non hanno modificato i contenuti della prima stesura del piano.

Così, dopo aver apportato alcune modifiche marginali, la commissione ha approvato il documento che prevede quattro nuovi centri commerciali, in via Rosselli, in corso Europa, al Bottalino e a Chiavazza, per oltre 20 mila metri quadrati [illegible] superficie destinata alla vendi[illegible] (c. ma.)

Un giovane calabrese è stato processato al tribunale di Biella

Stupefacenti per posta condannato a due anni

Si era fatto spedire l'hashish. Resta in carcere l'artigiano rientrato dall'Olanda

[illegible] Inizio [illegible] settimana per il giudice delle indagini preliminari Carlo Gaddi. Ieri la giornata [illegible] cominciata con l'udienza per Antonio Natale Varacalli, 28 anni, dipendente comunale di Ciminà, in Calabria, ma da tempo residente a Occhieppo Inferiore.

L'uomo era stato arrestato nell'ottobre scorso dai carabinieri, pochi istanti dopo aver ritirato in un bar del paese un pacco contenente due chili di hashish. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, i panni di quello che Varacalli chiamava «carbone» erano giunti per posta, dopo mesi di trattative con amici del Meridione che, supponegono gli inquirenti, legati alla 'ndrangheta. Collegamenti tutt'altro che casuali, anzi: secondo gli investigatori, Antonio Natale Varacalli aveva il compito di sondare il «mercato» locale per constatare se fosse terreno fertile, in provisione di traffici [illegible] maggiore rilevanza.

Il tentativo però è fallito: l'imputato, che durante gli interrogatori si è sempre avvalso della facoltà di non rispondere, ha patteggiato una condanna a 2 anni di reclusione senza benefici e 10 milioni di multa. Quindi rimarrà in carcere, al contrario del coimputato Filippo Franco, 25 anni di Occhieppo Superiore. Il giovane, al quale nella [illegible] è stato riconosciuto un ruolo di secondo piano, se l'è [illegible] con 1 anno e 1 mese di prigione e 4 milioni 600 mila lire di multa, con i benefici.

[illegible] l'udienza preliminare di Varacalli è [illegible] la volta [illegible] quella per la convalida degli arresti di Stefano Gibello, 25 anni, artigiano residente in città e Fulvio Fino, 30 anni, impiegato di Zubiena. I due, insieme alla fidanzata di Gibello, Laura Lanza, 38 anni, geometra biellese, erano stati bloccati dai carabinieri con 700 grammi di hashish acquistati durante [illegible] vacanza ad Amsterdam.

Antonio Varacalli

Una volta tornati in Italia, Gibello e Lanza erano stati pedinati dai militari alla ricerca di eventuali complici. Così [illegible] identificato anche Fulvio Fino. Laura Lanza era [illegible] immediatamente rilasciata.

Ieri, [illegible] dall'avvocato Giancarlo Bertagnolio, Stefano Gibello e Fulvio Fino sono comparsi di fronte al gip: il primo, per consentire un approfondimento delle indagini, rimarrà in carcere per un mese mentre il secondo è [illegible] rimesso in libertà.

Daniele Pasquarelli

POCHI GIUDICI

BIELLA. Prime reazioni alla protesta [illegible] presidente del tribunale Vito Vittone per la difficile situazione dell'apparato giudiziario biellese.

Ieri mattina il deputato del pds Wilmer Ronzani ha accompagnato il parlamentare Luciano Violante, ex magistrato e vice capogruppo alla Camera dei deputati ad un incontro con Vittone [illegible] il presidente dell'Ordine degli avvocati, Giuseppe Rigola. Analogo incontro è avvenuto nel pomeriggio tra Vittone e il sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori, accompagnato dal consigliere regionale e già sindaco di [illegible] Luigi Squillario.

Il presidente ha ripetuto quanto emerso durante gli incontri [illegible] giorni scorsi: penuria [illegible] magistrati, giudici trasferiti [illegible] mai sostituiti, posti in cancelleria vacanti da anni.

«Il quadro è davvero preoccupante - ha poi detto Luciano Violante al termine dell'incontro -. [illegible] fronte [illegible] un presidente come Vittone che [illegible] ha mai lesinato sforzi, mi sono impegnato su tre fronti. Prima di tutto chiederò al governo [illegible] ritardare i trasferimenti dei due giudici già in programma, almeno fino a quando non [illegible] [illegible] nominati dei sostituti. Poi cercheremo di far rientrare Biella nell'elenco delle sedi disagiate, così da consentire i trasferimenti d'ufficio. Infine sarà valutata la possibilità di far giungere in città alcuni, sicuramente più di uno, tra gli uditori risultati vincitori dei recenti concorsi ministeriali». Analoghe assicurazioni le ha [illegible] il democristiano Gianfranco Astori.

(d. p.)

DAL BIELLESE

BIELLA

Le indagini sul vino sequestrato

Si conosceranno mercoledì i primi dati sulla analisi del vino sequestrato alla periferia della città dai carabinieri nell'ambito della indagini sulla sofisticazione al metil-isocianato. Ieri i campioni prelevati dalle 1200 bottiglie sono arrivati [illegible] laboratorio [illegible] analisi di Vercelli che ora comincerà gli esami per accertare la presenza del pesticida. Intanto la psicosi del vino adulterato sta contagiando molti consumatori che, temendo avvelenamenti, portano ad analizzare bottiglie di vino anche con marchio diverso da quello della «Fratelli Poli» [illegible] centro delle indagini per il vino-killer.

BIOGLIO

A Parigi per un trapianto di cuore

Graziano Bortolotti, 39 anni, residente in frazione Marmengo, è partito l'altro giorno [illegible] Parigi, dove subirà un trapianto di [illegible]. L'uomo, ricoverato nel centro cardiochirurgico Marie Lanelang, sarà assistito dal professor Bex, specialista dell'ospedale di Marsiglia. Graziano Bortolotti [illegible] sofferente [illegible] 1986.

BIELLA

Molestarono le ballerine al night: processo rinviato

E' stato rinviato per l'ennesima volta il processo contro Philippe Dorsaz, Didier Carruzzo, Dominique-Michel e Jean-Laurent Cretenand, quattro cittadini svizzeri accusati di aver molestato le ballerine del night club «Le Palme» [illegible] Viverone. L'episodio risale all'estate del '90: questa volta l'udienza è stata sospesa perchè il cameriere che era stato chiamato a testimoniare non si è presentato in aula. Il processo si svolgerà il [illegible] giugno.

BIELLA

[illegible]colta di aiuti per l'Istria

E' stata prorogata a giovedì 30 la raccolta di generi alimentari promossa [illegible] Pietro Micca [illegible] [illegible] Mucrone a favore della popolazione istriana, coinvolta nella guerra civile jugoslava. Gli aiuti dovranno pervenire alla sede del [illegible], in via Monte Mucrone 3: è richiesto ogni tipo di cibo non deperibile. Gli aiuti in denaro [illegible] utilizzati per acquistare altri generi alimentari.

BIELLA

Cure termali gratis a Chianciano

L'ufficio interventi sociali del Comune ha aperto le iscrizioni per l'ammissione gratuita a un turno di cure termali a Chianciano, [illegible] l'organizzazione della fondazione «Giuseppina Ramella Votta». Le domande dovranno pervenire entro il 28 febbraio; [illegible] richiesti i certificati [illegible] residenza e di nullatenenza, lo stato di famiglia, una dichiarazione del medico che accerti la necessità delle cure, la busta paga, il libretto di pensione o [illegible] documento equivalente [illegible] tutti i componenti della famiglia.

BIELLA

Nuova [illegible] per [illegible] scuole del Barazzetto

All'apertura del prossimo anno scolastico i bambini delle elementari del Barazzetto potranno usufruire della mensa. Non è ancora stato deciso se la nuova struttura verrà allestita negli stessi locali della scuola [illegible] nell'adiacente edificio dell'ex-asilo nido, ora inutilizzato. La mensa potrà inoltre essere utilizzata anche dagli [illegible] delle [illegible]

BIELLA

Si dimette [illegible] consigliere comunale

Quarta defezione tra i consiglieri di palazzo Oropa. Dopo le dimissioni dei socialisti Franco Bielli e Franco Vercellino, e dell'esponente del pds Massimiliano Zegna, [illegible] Anna M[illegible] Ce[illegible] della sinistra indipendente starebbe per annunciare la [illegible] rinuncia all'incarico. Al suo posto dovrebbe subentrare Paolo Gallana.

MAGIA: UNA FORZA MISTERIOSA CHE AFFASCINA E ATTIRA

L'interesse, la curiosità, addirittura la passione per il mistero e la magia sono ancor oggi vivissimi e molto più diffusi di quanto non si creda. Abbiamo avvicinato qualcuno che [illegible] ha fatto una professi[illegible] la [illegible] MIRAH

Magia: misteriosa forza che rimuove gli ostacoli, è in grado di risolvere [illegible] problemi perché la potenza consiste nella trasformazione della realtà mediante l'azione di chi la [illegible] ed è in grado di servirsene. Essa esiste davvero, dicono gli esperti, ed è presunzione negare quello che non si riesce a capire. Abbiamo sentito su questi argomenti la Medium Mirah, che opera anche a Biella e Vercelli.

Esiste una buona ragione per dubitare di questi fenomeni parapsicologici?

«No! Lo testimonia una raccolt[illegible] di fatti, interpretazioni e ipotesi che costituisce "l'Universo della parapsicologia e dell'esoterismo"».

Ritiene che vi siano dei legami tra parapsicologia e scienza medica?

«Senz'altro psicologia [illegible] parapsicologia [illegible] praticamente la stessa cosa, essendo entrambe legate alla psiche dell'individuo. Spesso vi sono dei problemi fisici che sono legati a problemi psicologici. Si è spesso colpiti [illegible] energie negative che provocano nel singolo o in tutt[illegible] la famiglia malessere, stanchezza, angoscia, senso di impotenza psicofisica e sessuale. In questi casi sicuramente vi è azione di forze malefiche. E' necessario quindi un intervento di eliminazione del negativo mediante l'uso della serenità psicofisica».

La magia può «aiutare» l'amore?

«L'utilizzo della magia nel campo sentimentale si rivela molto proficuo, perchè l'energia prodotta da antiche rituologie d'attrazione consente il ravvicinamento di coppie in crisi, o addirittura separate da tempo. In effetti l'energia prodotta dall'operatore è in grado di condizionare una o più soggetti alla ripresa del legame interrotto. Ma l'applicazione è ancora più vasta: la magia d'amore può consentire la "costruzione" [illegible] talismani propiziatori (pantacli) che, qualora non si fosse trovata la persona giusta, rendono possibile conoscere chi da tempo si desiderava in[illegible] Ma le possibilità non si arrestano qui».

In quali altri campi ci si [illegible]ò [illegible]valere della magia?

«Negli affari, ad esempio: un intervento magico può rimuovere gli ostacoli e fornire l'energia per una soluzione o un miglioramento delle attività lavorative.

Poi studio, gioco, nascita di figli, eccetera; tante possibilità offerte dalle soluzioni magiche, che risponderanno a [illegible] le esigenze, anche del più scettici».

Le [illegible] lettrici però saranno curiose [illegible] sapere quanto costa [illegible] consultazione...

«Come tutte le prestazioni, anche l'intervento magico, prevede una spesa, ampiamente ripagata dai risultati tangibili e soddisfacenti che riesce a dare. Tuttavia, prima di decidere, si può sempre chiedere un preventivo personalizzato, perché non tutte le prestazioni [illegible] uguali. Si pagherà solo se soddisfatti del consulto».

La Medium MIRAH è a Vostra disposizione. La migliore conferma delle sue doti è la grandissima mole di casi risolti; è in grado di risolvere [illegible] affanni, quindi per qualsiasi caso consultatela. La [illegible] MIRAH, specialista [illegible] Scienze Occulte, Medianità, Paragnosta, Grande Conoscitrice della Magia Bianca e Tibetana, riceve a Biella e a Vercelli solo [illegible] appuntamento telefonico. Telefonare [illegible] i giorni (sabato e festivi esclusi): 015-25.22.119 0161-69.742.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- [illegible] Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in [illegible]
- [illegible] [illegible] acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- [illegible] Fiduciari con [illegible] postali e [illegible] agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

[illegible] COLLABORATORI

Importante Gruppo [illegible] Azienda leader nella lavorazione e commercializzazione del riso, per il potenziamento [illegible] propria struttura produttiva in Vercelli ricerca

CALDAISTI

Le posizioni richiedono:
- patente 1° grado per conduzione generatori di vapore
- conoscenza [illegible] di turbine a vapore con generatore di produzione di energia elettrica
- [illegible] della strumentazione [illegible] (pneumatica - elettrica)
- capacità di gestire impianti con Plc
- conoscenze chimiche-fisiche del com[illegible] dell'acqua di alimento delle caldaie e del vapore.
- capacità operativa per la conduzione operazioni di neutralizzazioni e dei servizi ausiliari di Centrale Termi[illegible]

L'inquadramento ed il trattamento economico saranno di sicuro interesse.

[illegible] [illegible] sono pregati di inviare, [illegible] a Società Industrie [illegible] [illegible] Spa - Via C. De Rossi n. [illegible] - [illegible] Vercelli, un dettagliato Curriculum indicando anche un recapito telefonico.

COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE CERVO E OROPA

Avviso di pubblicazione della rielaborazione parziale della variante al Piano Regolatore Intercomunale

IL PRESIDENTE

Informa che questo Ente ha adottato la rielaborazione parziale della variante sostanziale al vigente PRGI ai sensi dell'art. 15 - comma 13° della L.R. 56/77 e che la stessa è depositata e pubblicata presso gli Uffici della Comunità Montana «Bassa Valle Cervo e Valle Oropa» - siti in Tollegno - Piazza San Germano 1 - dal 21/1/92 al 19/2/92.

Ai sensi dell'art. 15 - commi 16-17 della L.R. 56/77, chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi trenta giorni, in orario di ufficio, osservazioni e proposte nel pubblico interesse, limitatamente alle parti oggetto di modifica, nel numero di quattro copie di cui una in bollo; in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.

Tollegno, li 20 gennaio 1992

IL PRESIDENTE
Italo Costa

BALBUZIE

Il superamento del disturbo è garantito da un corso di logoterapia «psicofonica» del Prof. Mazzanghi, di 31 pomeriggi da tenersi in un prossimo futuro. Un logoterapeuta dell'Istituto Internazionale Villa Banfo - Rapallo - Tel. 0185/260251, sarà a Vercelli il solo pomeriggio del 20/1 dalle 16,30/18,30 presso il Centro Auxilio - Via Manzoni 1 - Tel. 0161/254145 per consultazioni gratuite e prenotazioni. Aut. Min. 3/2/43

AVIS

VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 65750

PK

Per la pubblicità su LA [illegible] e [illegible]

publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 [illegible] Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (0100) 540.184/592.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

I partiti piemontesi sembrano orientati a ripresentare molti parlamentari uscenti

Camera e Senato non attraggono più

Pochi «volti nuovi» fra i candidati alle Politiche

PRESIDENTI, sindaci e assessori rinunciano alla maratona per Montecitorio e Palazzo Madama. In Piemonte, con l'eccezione (clamorosa) di Zanone a Torino e quella (scontata) di Mirabelli ad Alessandria, chi ha un posto di potere in Regione o nelle Giunte provinciali o comunali se lo tiene ben stretto, viste le incognite delle elezioni politiche '92.

Si ripresentano i soliti nomi, impegnati più che mai a darsi battaglia in casa, a caccia dell'unica preferenza, e con la possibilità che le leghe guastino la festa a molti.

In Piemonte il popolo di Bossi fa capo a Farassino: lui, il Gipo della canzone, ha lasciato Palazzo Lascaris dopo aver tuonato per un anno contro tutti i partiti, sostituito in Regione da un poeta, Antonio Bodrero «Barba Toni», seicento voti alle ultime amministrative e un seggio in Consiglio comunale a Cuneo.

Inutile andare a caccia di altri nomi sicuri: «Deciderà il senatur», recitano i leghisti, e si può star certi che darà spazio ai fedelissimi suggeriti da Gipo.

In casa democristiana fioccheranno le ricandidature, con il novarese Oscar Luigi Scalfaro, «Pertini cattolico», capolista nel Piemonte Nord e il ministro astigiano Gianni Goria primo della classe al Sud.

Nella bianca Cuneo, Coldi- e campo Giovanna Tealdi (45 mila preferenze nell'87), che rischia ma subirà certo i contraccolpi della crisi zootecnica e del «di- dalla Federconsorzi, commissariata proprio da Go-.

L'ex ministro Adolfo Sarti, al quale l'amico Cossiga ha reso visita dopo un'operazione, inseguirà l'ennesima conferma: è in Parlamento dal '56. Per il sottosegretario ai Lavori Pubblici Ettore Paganelli c'è la possibilità di ereditare il collegio senatoriale albese che fu di Donat-Cattin. E' un seggio sicurissimo, assegnato per decenni a candidati voluti dalla direzione nazionale dc: per questo non si può escludere che all'ultimo momento (se non ad Asti) arrivi Guido Bodrato, ministro dell'Industria.

A Palazzo Madama ritornerà anche Franco Mazzola, che a Natale ha portato nella casa di Cuneo i trenta denari (di cioccolato) speditigli polemica- da Cossiga dopo il supposto tradimento di un'antica amicizia. Visto il clima che si respira nello scudo crociato, l'i- del Presidente potrebbe anche giovare all'ex sottosegretario ai servizi segreti.

Con Mazzola, riprenderà l'aereo per Roma il senatore Natale Carlotto (collegio di Mondovì), altro Coldiretti che nelle campagne non teme ancora rivali.

Asti, con Goria, rilancia il deputato Rubino; Alessandria punta su Patria, che è fatto notare nella battaglia anti-Acna. Vercelli conta sul sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori; a Novara è incerta la ricandidatura del vicepresidente della Camera Zolla, delfino di S-. Pochissimi i nomi nuovi con qualche probabilità di successo, c- Il sindaco Busca Teresio Delfino, primo escluso al S- nell'87.

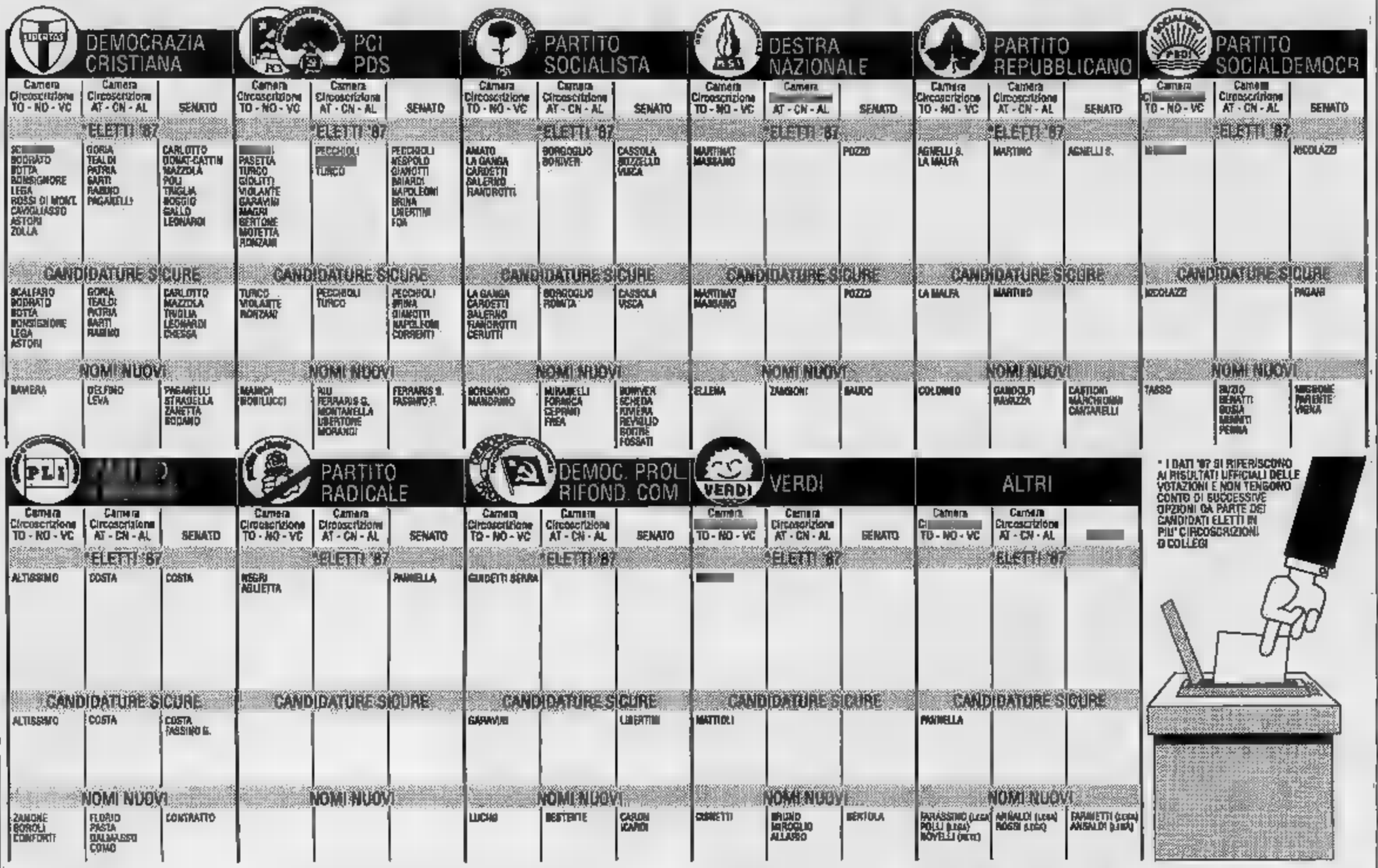
Grandi incognite in casa pds, dove una perdita di voti è data per scontata. Nel Piemonte Nord punta sul vercellese Walter Ronzani e su Livia Turco (presente anche al Sud in virtù dell'origine cuneese). Ad Asti è quasi certo per il Senato il segretario provinciale Bruno Ferraris, mentre il torinese Piero Fassino correrà a Biella.

Giochi quasi fatti fra i socialisti: l'ex sindaco di Alessandria Mirabelli costituisce il deputato uscente Felice Borgoglio coppia affiatata (anche se dovranno dividersi le preferenze); il ministro Margherita Boniver avrà un seggio al Senato. Molto , a Vercelli, la candidatura del presidente della Cassa di risparmio Roberto Scheda. Cerutti (ex psdi) difenderà il seggio partendo dal Novarese, dove farà incursioni, soprattutto in Val d'Ossola, il presidente del Torino Borsano.

I repubblicani puntano conferma del deputato cuneese Guido Martino, al quale sarà affiancato l'ingegner Aldo Gandolfi, alessandrino.

I socialdemocratici, orfani ministro Romita (ora psi) rilanciano l'ex segretario nazionale Nicolazzi e - al Senato - il novarese Pagani.

Le famiglie liberale dovrà dividersi tra Altissimo e Zanone nella circoscrizione Nord. Nel Piemonte Meridionale, Raffaele Costa - «castigamatti» della burocrazia romana - farà il pieno nella sua roccaforte monregalese, ma la possibilità di un raddoppio al Senato per il quale conserva buone chanches Giuseppe Fassino, di Busca, sottosegretario alla Difesa.



* I DATI '87 SI RIFERISCONO AI RISULTATI UFFICIALI DELLE VOTAZIONI E NON TENGONO CONTO DI SUCCESSIVE OPZIONI DA PARTE DEI CANDIDATI ELETTI IN PIU' CIRCOSCRIZIONI O COLLEGI

In corsa per un ministero

E Scalfaro, «Pertini cattolico» guarda al Colle del Quirinale

Fra i piemontesi «eccellentis», molti nella prossima legislatura correranno per un ministero, uno solo per la presidenza della Repubblica. Oscar Luigi Scalfaro, ex titolare del dicastero dell'Interno, protagonista di tante battaglie in difesa del ruolo del Parlamento, è l'outsider ideale. Democristiano «di destra», ben visto dagli ex comunisti e spalleggiato dalle Curie, potrebbe avere buon gioco in un clima di veti incrociati fra i «big» della dc, il candidato laico Spadolini e il leader socialista Craxi.

Per i uscenti - Goria, Bodrato, Romita, Boniver - la strada del futuro governo sembra abbastanza aperta. All'Agricoltura, dopo la lunga esperienza al Tesoro e la breve (sbiadita) presidenza del Consiglio, il dc Goria ha portato la voglia di rivincita. Forse non avrà più l'appoggio della potente Coldiretti - che l'ha apertamente - ma potrà aspirare ad altri dicasteri.

Bodrato, dell'Industria impegnato a gestire, in Piemonte, la pesante crisi dell'Olivetti, dovrà verificare il peso della sinistra democristiana nei futuri assetti interni.

Romita, titolare delle Politiche Comunitarie, rilancia le sue ambizioni della sponda socialista dov'è approdato con una pattuglia di fedelissimi.

Margherita Boniver, mini- pei dell'Immigrazione, chiederà agli alessandrini il passaporto per nuovi incarichi nazionali.

In panchina, presidente della Commissione Difesa dopo , variegata carriera da sottosegretario, scalpita il liberale Costa. Appena nomi- segretario regionale, ha posto il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona primo punto del programma elettorale pli.

[g. g.]

Da sinistra: l'ex presidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro, novarese; il dc Giovanni Goria, astigiano; Raffaele Costa, leader dei liberali cuneesi

---

Nel '91 il fatturato della Fra di Giuseppe Mignone è stato di quattordici miliardi

Vive a Cisterna l'inventore del prodotto industriale che ha rivoluzionato le fasciature sanitarie e alimentari

Astigiano fa i miliardi con le bende elastiche

Ottantamila metri al giorno per legare salumi, prosciutti, arrosti e polli

DAL NOSTRO INVIATO

E' una di quelle persone di cui si dice che si sono fatte da sè. Giuseppe Mignone, 75 anni, ex tecnico Sip il pallino della meccanica, ha costruito quasi dal nulla la Fra (Fabbrica di reti e affini), un piccolo impero industriale che ha rapporti commerciali mezzo mondo, tre sedi e le colline del Monferrato, più di 130 dipendenti, 14 miliardi fatturato nel '91 e un budget previsioni 16 per '92.

La Fra ha cominciato producendo reti tubolari per il alimentare, intrecci di filato elastico per contenere salami, prosciutti, polli e arrosti. Prima, pochi metri, faticosamente; poi, decine e centinaia. «Oggi superiamo gli mila metri al giorno» annuncia Mignone. Da quell'esperienza è nato il fiore all'occhiello dell'azienda, l'invenzione, che, negli ospedali, ha rivoluzionato il tradizionale modo fasciare: le bendature maglie larga, 14 milioni di metri l'anno.

«Da un giorno all'altro, le nostre bende hanno cancellato millenni storia» si compiace Adriana Mignone, figlia del fondatore e direttore generale della Fra. Al bando mummie, basta i bendaggi rigidi, niente più metri e metri di garza intorno alle ferite, ma un'agile struttura di fili elastici intrecciati che le medicazione e lascia respirare la pelle.

Adesso la Fra è un conosciuto in tutto il mondo. Esporta più del 60 cento del prodotto e il mercato è in espansione. Il trionfo della tenacia e delle intuizioni di un che non ha mai perso «il piacere mordere vi- come ama ripetere. E così spiega anche l'amore improvviso per la musica: «Ho scoperto il pianoforte a 60 anni». Un colpo di fulmine, ha organizzato perfino una piccola orchestra, partecipe a concorsi canori.

Ha cominciato nulla, dopo un diploma serale perito e sette anni di servizio militare, compresa guerra. Lui lavorava alla Sip; la moglie, Vittoria Cherio, confezionava maglierie in casa. Pensava a una rete tubolare a rombo, di lattice rivestiti di cotone posto dello spa- fatto scorrere secondo l'abilità di generazioni di norcini.

C'era già qualcosa di simile nel Cuneese, Mignone, comunque, brevetta la invenzione, che non ha un cammino facile. «Passavo le a convincere la gente» racconta. La resistenza è notevole, significava dimostrare che la rete poteva sostituire uno specialista. Alla fine, il cesso, anche se non sono mancati i brividi: il lattice, nel frattempo, nell'industria. Per resistere alle alte temperature, era stato elaborato chimicamente. Risultato: a contatto con arrosti e salumi il nuovo prodotto rendeva le carni «C'è voluto tanto tempo per capire che andasse». Ma alla fine, il successo.

L'azienda si trasferisce da Brandizzo a Cisterna, paese natale di Vittoria Cherio. Il primo stabilimento nasce in frazione Matteo Pondo, vicino al nucleo storico di Cisterna arroccato intorno al castello. A poco a poco la cresce, lavoro, contribuisce a bloccare lo spopolamento delle campagne.

La svolta decisiva arriva da disgrazia. Mignone, colpito da un eczema diffuso in tutto viene ricoverato al Dermatologico di Torino: «Ero un caso, all'ospedale mi guardavano come un fenomeno da circo. Ogni giorno fasciato come una mummia: sofferenza». Lo re l'ingegno: perché, fatte le opportune modifiche, non utilizzare la sua rete per salumi? Nasce così il «surgifix».

Giuseppe Mignone adatta i telai, il trasforma, apre un altro stabilimento, amplia gli uffici. una parte nascono le reti destinate al settore alimentare, dall'altra quelle per il settore sanitario, che si completano gli slip per i pannoloni. Non manca la concor- in Italia e all'estero. Ma il successo della Fra non sembra conoscere ostacoli: «Siamo tecnicamente sempre un passo davanti agli altri», spiega Adriana Mignone, diploma in Italia, studi Svizzera e in Gran Bretagna.

I più brevetti un cofano per abbattere i rumori delle macchine e un apparecchio destinato ai produttori di polli macellati: «Prende il pollo e lo lega, pronto andare in vendita», spiega. dentro di sè cova una za: modificare il motore a scoppio, limitare i consumi di carburante e ridurre l'inquinamento.

Renato Rizzoglio

In un compact-disc i successi del cantante vercellese

Il ritorno di Franky

L'ex leader dei «Rogers» ripropone le canzoni che lo hanno reso famoso negli Anni 70. Dagli esordi all'Isola al Festivalbar

VERCELLI. E' tornato Franky dei «Rogers»: fra qualche settimana sarà pronto il compact disc del cantante vercellese, con i grandi successi di un tempo: da «Guarda» a «Questo amore», fino a «Dolcemente contro te», «Chiedimi tutto» e a una cover dei Beatles, «Come Together» che nella versione italiana era diventata «Tam-Tam», cavallo di battaglia degli Anni Settanta.

Franky parla delle altre canzoni: «Sul compact ci saranno pure motivi che ho scritto da poco. I testi parlano d'amore, di rabbia. Sono blues e rock lenti. Anche reggae. Qualche titolo? "Shallo", "Treno, treno", "Tu, ancora tu", "Amore amore" e "Tu sei mia"».

Spesso Franky lavora con il tastierista Alvaro Ventura e il chitarrista Elio Righetti. I tempi di Manfred Mann sono lontani, ma il cantante vercellese (sedici 45 giri e quattro ellepì all'attivo) per questo ritorno in sala d'incisione sembra in forma perfetta.

Parla volentieri dei suoi esordi, quando cantava all'Isola, alle feste patronali nei centri del Vercellese, al Kon-tiki e alla sala Viotti. Poi iniziò un lungo tour attraverso l'Italia, come voce solista e leader di «The Rogers». Con la canzone «Guarda» vinse nel '67 a Salsomaggiore il «Juke-box d'oro», e nello stesso anno partecipò al Cantagiro con «Chiedimi tutto». Registrò poi il suo primo ellepì del titolo «Finalmente arrivano i "Rogers"». Racconta Franky: «Fu nel 1972 che cominciò l'avventura per il mondo. A Londra ho formato una band: "The bridge". Con questo gruppo, al "Marquee", ho presentato il mio primo 45 giri in inglese: "Missisippi Water"».

E fu in quei tempi che Franky lavorò spalla a spalla con Mike Lubowitz, meglio conosciuto come Manfred Mann, che stava spopolando in Inghilterra con «Sha La La», «Pretty Flamingo» e «The Mighty Queen». Fece anche parte, come bassista, di alcune fugaci performances degli «Chi Bisa».

«Poi tornai in Italia - continua Franky dei Rogers -, e fu nel 1980 che arrivai in finale al Festivalbar con la canzone "Questo è amore". Un paio di anni dopo partecipai ancora al festivalbar, al Disco Inverno e al Disco Estate». Dalla metà degli Anni Ottanta Franco Fiorio ha cominciato i suoi tour, come cantante confidenziale, con il «Milano Quartet», gruppo che lavorava per i parties sulle navi «Fersky», «Fersea» e «Ferwind»: base a Los Angeles, crociere nel Pacifico e in tutte le isole del Mar dei Caraibi. «Sono stato cantante e dj anche sulla "Achille Lauro", animatore a "Les Dounes d'Or" e al "Kasbah" di Agadir in Marocco».

Con i «Rogers» e come vocalist singolo ha preso parte a diverse trasmissioni tv: da «Un quarto d'ore con...» a «Sette Voci», da «Jukebox music» a «Domenica In».

Franky dei Rogers è di nuovo a Vercelli

In questo periodo Franky si esibisce in un suggestivo locale torinese, il «Clay pipe club». Durante lo show si lancia in un repertorio di classici evergreen, con cover di Frank Sinatra, Elvis Presley, Ramazzotti, Tozzi. Ma immancabilmente, a richiesta, c'è anche «Guarda», la sua canzone che ha girato il mondo.

Giovanni Barberis

I MARTEDI' AL CINEMA

«Discrète», opera prima di un giovane cineasta

Carmen Maura, nonostante il divorzio annunciato dall'amato-odiato Pedro Almodovar, non finisce mai di stupire e, soprattutto, non delude mai i suoi accaniti ammiratori: eccola abbracciare il buon Gustavete (piccola macchietta rubata alle comiche mute) con affetto materno, accettare le avances di un soldato di guardia per coprire il furto di banana del compagno, piangere di fronte alla foto del sindaco comunista e comparire a morire sul palco come una vera attrice melodrammatica, inneggiando alla patria e alla «España» rossa. Il nostro voto per «Ay Carmela!» non è inferiore al 7.

E veniamo al film di stasera. Premio della critica alla penultima Mostra del Cinema di Venezia, «La discrète» di Christian Vincent è l'ennesima opera prima che la rassegna dei «Martedì» offre al suo fedele pubblico: ma come l'applaudito (e in vetta alla classifica) «Un angelo alla mia tavola», il discusso (ma amato dalla critica) «Rosencrantz e Guildestern sono morti» o il recente (e poco apprezzato) «Metropolitan» di Whit Stillman, anche il film di questa sera assomiglia più ad un «traguardo» sul grande schermo che a un timido esordio d'autore.

«Discrète» era il neo finto che le dame del Settecento applicavano al mento (possibilmente a destra) per far risaltare il casto pallore del loro volto e «discrète» (ma non troppo) è il soprannome che il dongiovanni-intellettuale Antoine affibbia, quasi in tono dispregiativo, alla bruttina e apparentemente priva di esperienze sentimentali Catherine.

Conosciuta attraverso un falso annuncio di lavoro che ricercava una giovane dattilografa, Catherine diventa ben presto l'ignara pedina di un gioco sleale e crudele in cui amore e seduzione nascondono «maschilistes» vendette, vincitori e vinti si alternano a sorpresa nei ruoli e l'ambiguo fascino del mistero ha la meglio sulla superficialità di taluni istinti.

Accolto con entusiasmo dai critici e amato dai fans di un più conosciuto Rohmer, «La timida» di Vincent merita proprio la nostra attenzione: bravo Fabrice Luchini nei panni del libertino innamorato e accattivante Judith Henry nel suo doppio ruolo di vittima e intelligente cacciatrice.

Per quanto riguarda il regista, trentasettenne, di origine francese, Christian Vincent vanta un diploma presso il prestigioso «Idhec» con tanto di specializzazione in montaggio e regia: risale al 1983 il suo primo cortometraggio.

Ma è con il primo film, «La discrète» appunto, che il giovane regista conquista pubblico e critica, premiato alla Mostra del Cinema di Venezia.

Beatrice Pisani

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 19,30 — RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Alle ore 21,20 con spettacolo unico ingresso solo con tessera in Cinerassegna «I Martedì al cinema» presenta **La timida**, di C. Vincent (Francia '90).

Principe — Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19,30 — **Pensavo fosse amore invece...** di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Massari (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19 — **Robin Hood - Principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 L. 8000/5000 — RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.276 Lire 5000 Or.: 14,30 continuato — RIPOSO

Splendor — L. 7000/5000 Or.: 15/21,15 Lire 7000/5000 — RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 L. 8000/7000 Or.: 20,30/22 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 L. 7000/5000 Or.: 20/22 — RIPOSO

Italia — Orario: 21/22,30 L. 6000 — RIPOSO

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 Lire 8000/5000 Or.: 20/22 — RIPOSO

Orsa — Lire 5000/4000 Or: 21 spett. unico — RIPOSO

Lux — Inf. orari (0161) 911.300 Lire 9000/4000 Or.: 15/16,30 — CHIUSO

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 Lire 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Impero — Inf. orari 015/22.736 Lire 10.000/9000 — **Fino alla fine del mondo** di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 — Drammatico

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 Lire 10.000/9000 — **Paura d'amare** di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 43' — Commedia

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000/8000 — RIPOSO

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 L. 10.000 — **Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 Or.: 21 spett. unico L. 8000/7000 — RIPOSO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927 Or.: 22 spett. unico Lire 9000/7000 — RIPOSO

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 Lire 8000/7000 Or.: 21 spett. unico — RIPOSO

N. Primavera — Inf. orari tel. (015) 825.620 Lire 8000/7000 Or.: 20,15/22 — RIPOSO

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 Lire 8000/7000 Or.: 21 spett. cont. — RIPOSO

Corso — Tel. (0163) 450.415 Lire 8000/7000 Or: 21 — RIPOSO

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 Lire 7000/5000 — RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Stasera suona Smulyan

Prima data del 1992 al Biella Jazz Club a Palazzo Ferrero del Piazzo. L'appuntamento è per le 21 di stasera con la presenza sul palco del saxofonista newyorkese Gary Smulyan, supportato da tre session-men italiani. Riccardo Fassi al piano, Massimo Moriconi al basso e Gianpaolo Ascolese alla batteria. In repertorio c'è un programma di Powell, Monk, Porter e Gershwin e di brani composti sia da Smulyan che da Fassi. Il musicista americano è considerato uno dei più prestigiosi sax baritonisti della nuova generazione e ha un curriculum ponderoso. E'stato solista di alcuni mostri sacri del jazz. Ha militato nell'orchestra di Thad Jones e Mel Lewis. Ha collaborato come side-man di Woody Herman, di Lionel Hampton e Dizzy Gillespie mentre, continua ad essere un valido «professore» per le nuove giovani leve del jazz, insegnando nei più grandi college e conservatori musicali a livello internazionale.

VERCELLI

Sottopasso in musica

Continua all'associazione «Sottopasso 46» di via Restano la serie di «stages» legati alla musica. Per domenica prossima, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 verranno svolte lezioni sul tema «Espressione ritmico musicale ed espressione corporea».

BIELLA

Godot in francese

Oggi, alle 9,30 al teatro Odeon va in scena «En attendant Godot» di Samuel Bekett, rappresentazione in lingua originale per gli studenti delle scuole superiori. Sul palco la Compagnie Francaise di Pierre Vincent.

VERCELLI

Rendez-vous con Ufo

Ogni martedì, nei locali dell'Associazione Culturale «Simposio di via Francesco Borgogna, 3, alle 20,30 proseguono gli incontri realizzati dal Suv (Simposio Ufologia Vercelli). Le tematiche riguardano gli studi e le ricerche sugli oggetti non identificati. Per informazioni: 0161.55.285.

Gli Optus protagonisti del festival Notte Rock ad Asigliano

«Marianna», la voce è fatale

Un mix musicale impreziosito dalla cantante

ASIGLIANO. Sono stati gli «Optus Marianna» i protagonisti del concerto di sabato al «Prisma». Il gruppo, metà biellese e metà di Cossato, ha dato la carica al pubblico della videobirreria di Asigliano, durante l'ennesima tappa della sfida rock, organizzata in collaborazione con «La Stampa».

Il tastierista Riccardo Gozzi spiega il «mix» musicale (funky combinato col rock) proposto durante il concerto: «L'inizio è stato un poco freddino, ma poi, poco alla volta, il pubblico (un tutto esaurito) ha cominciato a scaldarsi al ritmo delle nostre canzoni, ed è rimasto affascinato dalla nostra vocalist Grazia Tarello».

Grazia è l'autrice dei testi di tutte le canzoni che esegue il gruppo dal curioso nome, che deriva dall'anagramma di una pianta d'appartamento (potus trasformato in optus): una scelta per «colpire la fantasia del pubblico». E' ancora il tastierista del gruppo a commentare la serata al «Prisma»: «Certo, alla fine della nostra esibizione il bilancio è stato positivo: ci hanno chiesto parecchi bis, ai quali non abbiamo certo detto di no».

Musica live sul palco di Asigliano

La voce di Grazia, che molti chiamano «Marianna», ha contribuito molto all'esito dello spettacolo, con i brani che ha scritto, «rivestiti» dalle musiche degli «Optus». Da «Ninna Nanna» a «Viaggio», da «Rapsodia a Coloris» a «Senza Titolo».

La band è formata da Adriano Bonola alla batteria, Paolo Drigo alla chitarra, Riccardo Gozzi alle tastiere, Jerry Lanza al Basso e Grazia Tarello vocalist.

Ecco intanto il programma di questa settimana al «Prisma». Giovedì sono di scena gli «Epokè», mentre per la sfida di sabato arrivano i demenziali «Gargiulo Galattico», di Santhià. (g. ba.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **La leggenda del re pescatore.** Dr.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Point break.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **Johnny Stecchino.** Dr.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece...** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. Sal. Oalmazzo 28 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Alza il volume.**
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man.** Dr.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di Natale 91.** Dr.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Goito 5 **La comiche 2.** Dr.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli altri** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Boyz 'n the Hood (Strade violente).** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Abbronzatissimi.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Johnny Stecchino.** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore.** Dr.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buzzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man.** Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Billy Bathgate e scuola di gangster.** Ap. 20,20. Film 20,30; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Terminator 2 Il giorno del giudizio.**
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche.** Dr.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Misshalpi Masala.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prove schiaccianti.** Dr.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Dr.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare.** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri.** Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina **Fino alla fine del mondo.** Spett. unico ore 16. Ore 21 **Lanterne rosse.**
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Vacanze di Natale '91.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collasca 12 **Cinecircolo Il pergolo.** Dr.: 18; 20,15; 22,30.

TORINO E PROVINCIA

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les deux pigeons.** Ore 21 turno D. Biglietteria ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio Cesare 67 **Bar-Biturico** Commedia/Musical. Dal 28 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la descoverta de le Americhe.** Ore 21.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masabilli** Oggi ore 20,45 repl. fino a dom. 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
TEATRO TORINO p. Manzoni 6 **Achille Ciabotte medico condotto.** Questa sera ore 21,15.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Korg**, telefilm
19,30 **Al sud dei tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Bastardo vamos a matar**, film
22,30 **Al sud dei tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole

19,25 **Tg4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Tv movie**
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Rubrica**, continuazione
23,30 **Speciale con noi**
24 — **Tg4**

Videogruppo

18 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Corpo speciale: Sandbeggers**

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Un jeans e una maglietta**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Il ritorno dei morti viventi**, film
1,20 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

17,45 **Carlotta**, cartoon
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Police News**, telefilm
22,15 **American business English**

Erreuno Tv

16 — **Mister belvedere**, telefilm
16,25 **A tu per tu**
16,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Teal, temi, testimonianze**
22,35 **Tg Sera**
22,45 **Martedì sport**
23,55 **Textvision**

Quinta Rete

17 — **La piccola Nell**, cartoni animati
17,30 **Giodan**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,30 **La voce dell'uragano**, film
0,30 **Rebecca - La prima moglie**, film

G.R.P.

20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Pallavolo femminile serie A2**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **L'astrologia del Cairo**
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Vivovo corre**, rubrica

Telebiella

22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe

16,15 **Sekigahara l'ascesa dello shogun**, sceneg.
20 — **Ramala la strega**, c.a.
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Calcio**, sport

Rete 9 Tal

19,45 **Superbeck**, cartoni
20,15 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Cagliostro**, film
23 — **Antisport - Dronero** (calcio)
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

E 21 Network

19 — **Alla scoperta del mondo**, documentario
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **La grande battaglia di Sebastopoli**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Casale & Company**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Il cammino Ecumenico 1»**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Bollicine**, telefilm
20,40 **... e tutti risero**, film
22,40 **Informe 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a
23 — **Ninja's force**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I bianchi nel derby con lo Sparta hanno preferito non correre rischi

Pro2, una domenica di letargo

La paura di perdere con la possibile uscita dal giro dell'alta classifica ha condizionato l'andamento dell'incontro. Ma la squadra di Tonelli ha confermato la nuova mentalità

SPARTA			PRO VERCELLI	
LA MICELA	6	0	BECCARI	6
MILANI	6		PIAGNI	7
ROTOLO	5,5		FIORASO	6
BINDA	6		BELLOPEDE	6,5
PALADIN	6		BELLINGERI	5,5
VAVASSORI	6		MARABOTTO	5,5
TAMBORINI	6		BOLLINI	6,5
SPAGNUOLO	6		DE FALCO	5,5
MAGNIFICO	5		SANDRI	6
(57' DI STEFANO)	s.v.		BURGATO	6
MASUERO	5,5		DELLAPINA	6
VITALONE	5,5		(82' ALLONI)	s.v.
(71' FOTI)	6			
All.: SEGHEDONI	6		All.: TONELLI	6

Arbitro: INCONTRO di Vicenza 6,5
Ammoniti: Bellingeri, Binda, Burgato.
Spettatori: 600 di cui 450 paganti.
Condizioni atmosferiche: giornata nebbiosa, freddo pungente, terreno allentato.

VERCELLI. Un cielo plumbeo e una coltre di nebbia che a tratti sembrava incombere, dando l'impressione di poter inghiottire i ventidue protagonisti, hanno fatto da cornice all'atteso derby tra le due formazioni più in forma del momento. Per la verità il big match tra Sparta e Pro Vercelli ha, almeno in parte, tradito le attese. La paura di perdere, l'equilibrio tecnico-tattico delle rivali non hanno certo favorito lo spettacolo tanto che, ad un certo punto, si è intuito che lo 0-0 sarebbe stato l'inevitabile equazione del confronto.

La Pro2 tutta champagne e bollicine degli ultimi turni, si è rivista solo a tratti. Giustamente, vista l'impossibilità di di sfondare l'attenta difesa arancionera, mister Tonelli ha preferito sorseggiare un po' di camomilla, forse meno «effervescente» dalla tradizionale bevanda transalpina ma ugualmente necessarie alla bisogna dei bianchi. E' stato lo stesso tecnico dei bianchi, con la parsimonia tipica delle genti liguri a spiegare l'atteggiamento tenuto dalla Pro nell'arco dei 90': «Siamo scesi a Novara con un unico obiettivo: la vittoria. Tuttavia a volte può anche essere saggio accontentarsi di un pareggio».

Insomma, anche un risultato ad occhiali può servire nella rincorsa all'Abbiategrasso, nuova e impreviste lepre del torneo. E sì, perchè la Pro ammirata allo stadio «Marmo» può legittimamente aspirare ad un posto al sole. Quella pallida squadra che, troppo spesso, aveva regalato punti pesanti ad avversari tutt'altro che irresistibili, sembra aver lasciato spazio ad un undici determinato che, anche nella giornata oggettivamente più difficile della nuova era ha saputo interpretare al meglio l'incontro.

Sottolinea Tonelli, non senza una punta di velata ironia: «Probabilmente se avessi iniziato il lavoro in entrata di torneo, la nostre posizione in classifica sarebbe stata, forse, migliore. A questo punto, però, è bene pensare al futuro, ai prossimi e delicati impegni».

Senza la spinta offensiva dello squalificato Tasca, Tonelli ha dovuto attingere dal personale «cilindro» soluzioni alternative. Un po' a sorpresa, «Vi dovrete abituare...» ha commentato in tono semi-serio il tecnico; l'allenatore bicciolano ha lanciato nella mischia Bellingeri, dirottando Bollini sulla fascia abitualmente occupata dall'ex seregnese e portando De Falco a macinare chilometri e contrare l'iniziative offensive dei novaresi.

Come sempre, la cerniera a centrocampo, primo filtro difensivo, ha l'effetto desiderato: invano gli avanti dello Sparta cercano sbocchi nell'attenta retroguardia bianca. Rispetto ai match con Ivrea e Mariano, per la verità, gli attaccanti sono sembrati un po' troppo isolati, soprattutto Sandri che, pur lottando generosamente, non ha mai trovato spazi vitali per piazzare la zampata vincente.

Nonostante le difficoltà logistiche, però, la Pro non ha affatto tradito il credo calcistico imposto da Tonelli: negli ultimi minuti, con una Sparta in chiaro affanno, è stata proprio la squadra vercellese a sfiorare il colpo del ko, fallito per questione di centimetri da Sandri e vanificato da una zolla maligna che ha tradito Burgato, solo davanti a La Micela.

Anche Seghedoni, navigato coach dello Sparta, elogia la Pro: «Sia pure con differenti accorgimenti tattici le due squadre hanno cercato di superarsi a vicenda e, come spesso capita in queste occasioni, il risultato di parità è quello che meglio rispecchia l'andamento dell'incontro. La Pro è un ottimo complesso, con impostazione tattica difficile a vedersi in questi tornei. Per questo abbiamo affrontato il derby con la massima concentrazione, cercando di forzare il dispositivo difensivo dei bianchi con verticalizzazioni rapide e improvvise. Il pari è il risultato più equo».

Piermario Ferraro

Un momento del derby di domenica tra Sparta Novara e Pro terminato in parità

FUORIGIOCO

Dal derby altra acqua al mulino vercellese

Si aspettava un derby pirotecnico ed invece la «ragion di Stato», ovvero di classifica, ha prevalso sullo spettacolo. Del resto Sparta e Pro Vercelli hanno preferito firmare un patto di «non aggressione» piuttosto che rischiare di compromettere, con una sconfitta, la bella rimonta di cui si sono resi protagonisti dopo il cambio di allenatore.

Così lo spettacolo ha latitato in una partita senza emozioni (il primo tiro nello specchio della porta all'83' la dice lunga sull'andamento del match) e presto si è capito che il detto calcistico del «un punto per uno non elimina nessuno» aveva trovato applicazione in questa domenica interlocutoria.

Del resto non c'è da scandalizzarsi più di tanto se Sparta e Pro hanno preferito rimandare di una settimana la prosecuzione della loro rincorsa. Capita a tutte le squadre di adattarsi, quando il momento lo impone, a un risultato di parità. Detto questo, ugualmente, ci sembra che l'inedito derby con gli arancione di Seghedoni, sotto un certo aspetto, abbia portato altra acqua al mulino della Pro2, gestione Tonelli, e contemporaneamente abbia fornito degli importanti chiarimenti al tecnico ligure.

In particolare ci riferiamo alla rinascita di Piagni, uno dei giocatori più criticati durante l'era Sacco. Il giovane difensore, ex Lecco e Solbiatese, spostato sulla fascia destra in sostituzione di Giovannico, dopo l'autoritaria entrata in squadra di Bellopede, in appena due gare ha cancellato le vecchie perplessità, candidandosi alla maglia di titolare fisso.

Ma Novara ha pure ribadito che il rendimento di De Falco rientra nella norma se il possente centrocampista è chiamato a giocare in posizione più avanzata di quella di interditore davanti alla difesa. Insomma il protocollo di non belligeranza di Novara a qualcosa è ugualmente servito.

Roberto Eynard

Paolo Tonelli è soddisfatto

GIOCATORI GALVANIZZATI

Bellopede e compagni analizzano il nuovo corso bicciolano

«Un ritmo da primato»

Abbiamo conquistato sette punti su otto pur disputando tre incontri in trasferta: siamo più che soddisfatti. L'assenza di Tasca si è fatta sentire

VERCELLI. Sandri non è Schillaci: la rovesciata eseguita in maniera esemplare dal «Totò nazionale» è stata solo tentata dal bomber dei bianchi: la sfera è finita beffardamente sul fondo, così come il «feeling» tra le vecchie signore del calcio italiano.

Dopo tre vittorie consecutive la Pro si è dovuta «accontentare» di un punto che, alla luce degli altri risultati, mantiene inalterate le ambizioni dei Tonelli's boy. Anzi, proprio nel girone del primo 0-0, i bianchi hanno dimostrato il carattere e la mentalità per andare lontano. Antonio Bellopede, il «grande ex» d'inizio torneo, analizza il match con lo Sparta e i «primi quattro incontri» della Pro2: «Credo che si possa essere più che soddisfatti. Quello contro i novaresi era il terzo impegno esterno dall'arrivo del nuovo tecnico: il bottino di cinque punti mi sembra quanto mai ragguardevole. Senza dubbio non è stato un incontro spettacolare, ma non bisogna dimenticare il momento attraversato dalle due squadre e, soprattutto, la forza degli avversari. I novaresi sono un ottimo complesso, tecnicamente valido e ben impostato sul terreno di gioco. Non bisogna comunque dimenticare che le uniche palle gol sono state costruite dalla Pro».

Il leader della «Pro new look», spiega le difficoltà incontrate dai bianchi a causa dell'assenza di Tasca: «La squalifica dell'ex atalantino ci ha costretto a rivedere le nostre posizioni: in particolare è venuta meno la presenza di De Falco a ridosso del reparto arretrato. Bellingeri si è disimpegnato al meglio anche se, ovviamente, mancava d'esperienza».

«Lucio» Dellapina preferisce analizzare i risultati della giornata: «Buono il pareggio tra Seregno e Corsico, un po' meno il rotondo successo dell'Abbiategrasso sul Corbetta. Il discorso promozione, comunque, resta aperto. Quattro punti non sono uno svantaggio incolmabile, sempre che si debba fare la corsa sui lombardi di mister Viganò». **[p. m. f.]**

Il libero Antonio Bellopede

LE RIVALI

La sorprendente matricola ha avviato una nuova fuga

La lepre Abbiategrasso

E' un momento d'oro per i lombardi che pur in formazione rimaneggiata hanno staccato il Seregno. Il Corsico non riesce più a vincere, Oleggio ko

VERCELLI. Adesso l'Abbiategrasso inizia a fare davvero paura. Nessuno fino a qualche domenica fa avrebbe puntato mille lire sulla matricola lombarda nella corsa al primato, ma dopo gli ultimi risultati le quotazioni dei milanesi ai «bookmakers» del girone sono vertiginosamente salite.

In un campionato tanto equilibrato (tutte le squadre sono abbondantemente sotto la media inglese) i bluazzurri milanesi non solo sono ancora imbattuti, ma vantano una difesa a prova di bomba con i tre gol incassati in venti turni che compensano abbondantemente un attacco neppure tanto prolifico (appena 17 le reti segnate).

Insomma, ora la parola d'ordine del torneo è «fermare l'Abbiategrasso», specie dopo l'exploit di domenica. La squadra di mister Viganò ha sconfitto con un largo 3-0 (doppietta di Marignoli e terza rete di Fortunato) il Corbetta del vercellese Paolone Sollier a dispetto della formazione super-rabberciata.

Alla capolista mancavano infatti lo squalificato Gaviraghi e gli infortunati Betz (il bomber, ex Biellese), Galbiati, Novare e Ricchiuto, ma ugualmente la neo-promossa ha saputo trarre grande vantaggio da una giornata a lei favorevole.

«Dobbiamo fare molta attenzione all'Abbiategrasso e non credere in una sua repentina caduta. Anche l'anno scorso dell'Alessandria si diceva che non avrebbe tenuto per l'intero campionato. Ed invece i grigi hanno conquistato una meritata promozione» sottolinea Sergio Caligaris, allenatore del Corsico.

Proprio la sua squadra domenica ha incamerato il quarto pareggio consecutivo, stavolta contro l'ex capolista Seregno. Il Corsico avrebbe meritato la vittoria, ma complice anche l'arbitro che nel finale non ha assegnato un evidente rigore, ha dovuto accontentarsi dell'1-1.

Ha mantenuto il passo invece il Saronno (2-1 a fatica sull'Ivrea) mentre l'Iris Oleggio, ritornato a mani vuote dalla trasferta di Giaveno, ha praticamente abbandonato le speranze di restare nel giro-promozione. Ma in realtà in questo campionato gli arancioni agli spareggi-C2 non hanno mai pensato. **[r. eyn.]**

Betz, bomber dell'Abbiategrasso

I CAMPIONATI GIOVANILI

Negli allievi regionali testa a testa a suon di gol tra le due squadre

Il Vigliano rincorre il Novara

Anche i ragazzi della Pro in ottima forma

VERCELLI. Continua la rincorsa del Vigliano alla capolista Novara nel torneo «allievi regionali»: al 3-0 degli azzurri nel derby con il Trecate ha fatto eco la sonante vittoria dei giallorossi di mister Jorioz contro lo Splendor. La gara non ha mai avuto storia e già nella prima frazione di gioco i lanieri avevano archiviato i due punti, indispensabili per continuare la «volata» alla vetta della classifica. Tra i mattatori della giornata La Vecchia autore di una bella doppietta, Gariazzo e Pitocco che hanno ottimamente sostituito gli squalificati Blotto e Padula.

Successo tra le mura amiche per gli allievi della Pro Vercelli. Nel match contro l'Audax Santa Rita di Novara i ragazzi di mister Giardi si sono imposti con un netto 4-1. Sin dalle prime battute i bianchi hanno evidenziato una notevole superiorità tecnico-tattica portandosi in vantaggio per due reti a zero nella seconda frazione di gioco, Gennaro e Zioli hanno arrotondato il bottino con altre due reti.

Risultato tennistico a Chiavazza per la compagine di casa che ha travolto lo Juventus club Novara per 7-3. Dopo 10' i biancorossi hanno aperto lo score con Sigurtà per poi proseguire il tiro a segno nei secondi 40'. Con questa ennesima vittoria i lanieri coronano il loro felice momento piazzandosi al quarto posto e continuando il duello con la Pro Vercelli per la terza posizione.

Senza problemi l'impegno casalingo del Piemonte Sport contro i novaresi del Galliate: l'undici di Segneri ha studiato gli avversari prima di cogliere i meritati i due punti. Con questa buona prestazione i vercellesi sono riusciti a superare Audax e Splendor arrivando a quota 14. **[g. mo.]**

Egidio Capra, allenatore delle giovanili

CONCORSO

In «Vota il tuo campione» grande passo in avanti per il centravanti Petrone

I tifosi del Borgosesia alla riscossa

Segnalazioni extra-classifica per Melas della Voluntas

VERCELLI. Borgosesia alla riscossa: sembra ormai un «tormentone» ma la nutrita pattuglia di fans granata continua a spingere in alto i propri beniamini. Questa volta è toccato a «Tato» Petrone, incrementare la sua posizione di leader dell'undici valsesiano.

Il bomber del Borgo sta per raggiungere gli ottocento voti, cifra toccata solo dagli «irraggiungibili» Vezzoli e Strobino. Alle spalle di Petrone troviamo Romei, fermo a 633 preferenze mentre, nonostante gli ultimi tagliandi, capitan Florio (322) sembra essere un po' staccato dal gruppo.

Dal Borgo al Viverone: in questo caso c'è un solo atleta sul quale i tifosi sembrano aver «puntato» per la classifica generale: Roby Di Paola. Il gioiello dell'undici lacuale di mister Cavagnetto, indimenticato bomber di Pro Vercelli e Como, è salito a quota 470.

Il Campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

Ma il concorso «Vota il campione Eccellente» non sembra fermarsi al torneo di Promozione. Proprio ieri sono arrivate due segnalazioni per Francesco Melas, giocatore del Voluntas di Brusnengo, formazione che milita nei campionati minori.

L'ingresso di Melas è, indubbiamente, una gradita sorpresa che, di fatto, apre le porte per eventuali altri inserimenti: ricordiamo che, inizialmente, il concorso ideato da «La Stampa» era stato aperto all'Interregionale e all'Eccellenza e, solo in secondo tempo, grazie all'interesse crescente dei lettori è stato «allargato» ai club di Promozione.

Se lotta per entrare nei «top 11» si fa sempre più serrata non sembra, per usare un termine calcistico, «esserci partita» per quanto concerne il ruolo di allenatore. «Baffo» Arrondini incrementa di giorno in giorno il suo vantaggio sugli inseguitori più immediati: 243 punti, contro i 71 di Paolo Tonelli. Un autentico plebiscito per l'allenatore del Borgo.

Arrondini non sembra essere nuovo ad esperienze del genere, visto che, come ricordava il probabile «ct» della Rappresentativa vercellese, era già stato il selezionatore del «Team Valsesia» tre stagioni addietro. Come dire: il lupo cambia il pelo, o meglio, categoria ma non il vizio di vincere. **[p. m. f.]**

Confermati i timori della vigilia: granata ko sul campo di Borgomanero

Il Borgo si ferma a dodici

Terminata così la serie positiva dei valsesiani. Guidetti: noi male, ma i rossoblù sono la squadra più forte del girone. Contestato per un fuorigioco il secondo gol

BORGOMAN. 2 **BORGOSESIA** 0

BORGOMAN.		BORGOSESIA	
DEL PONTE	6	PAGANI	7
LEONARDI	6	RABBI	6
BORRINI	6,5	BORGATO	6
GESSATI	7	(56' DELLI CARRI)	6
CARETTONI	6	FOTI	5,5
BAER	6	MADASCHI	6,5
(81' MORA)	s.v.	FLORIO	6
MONZANI	6,5	MAGGIONI	6,5
CESTARI	5,5	ROMEI	6
QUARTAROLI	6	PETRONE	5,5
BLMINI	6,5	(46' TRIVELLI)	5,5
BORROMI	7,5	BIZZARO	5,5
		TACCA	6
All.: BELLUZZO	6,5	All.: ARRIGHINI	6

Arbitro: SALA di Lecco, 5,5

Reti: 20' Monzani, 55' Ielmini.
Ammoniti: Borroni, Foti, Leonardi, Florio e Delli Carri. **Spettatori:** paganti 500 con larga rappresentanza ospite. **Cond. atmosf.:** giornata fredda, terreno accidentato.

BORGOSESIA. E' durata undici domeniche, il mercoledì del recupero contro la Biellese e un mese di sosta natalizia la serie positiva del Borgosesia. Il rientro al calcio giocato sul difficilissimo campo del Borgomanero si è rivelato fatale, proprio come tutti temevano in casa granata.

La gara, non bella tecnicamente ma sicuramente assai combattuta sul piano agonistico, è corsa sui binari dell'equilibrio fino alla rete del vantaggio dei padroni di casa. Poi, con i valsesiani quasi impossibilitati a tentare una reazione consistente, viste le cattive condizioni fisiche di Petrone e la non brillantissima giornata di Bizzaro, i rossoblù hanno capitalizzato nel migliore dei modi la seconda occasione da gol della partita, chiudendo il conto sul 2-0 già dalla metà della ripresa.

Che cosa è mancato al Borgosesia per costruire un risultato utile? «Immanzitutto credo che sarà importantissimo per i ragazzi il ritorno dell'allenatore in panchina - afferma Paolo Guidetti -. Con il tecnico squalificato e costretto a seguire la gara dalla tribuna, manca l'apporto in consigli e incitamenti di chi conosce meglio di ogni altro la squadra. Poi, a parte Riva squalificato, avevamo un paio di uomini in condizioni non certo ideali. Infine, il gol del raddoppio del Borgomanero, che non è poi riuscito ad esercitare un dominio tanto netto, visto che i primi due tiri in porta della partita hanno fruttato altrettante segnature, secondo me era in fuorigioco».

Una sconfitta che comunque il Borgosesia paga a caro prezzo visto che Borgato ha accusato il riacutizzarsi del malanno muscolare che lo perseguita da mesi ed è stato costretto ad abbandonare il campo, mentre Petrone si è infortunato al ginocchio già malato e pure lui ha dovuto cedere il posto a Trivelli.

«Abbiamo reagito peggio del Borgomanero alla lunga sosta - prosegue Guidetti -. La sconfitta comunque ha messo in luce certi difetti e ci ha fatto tornare con i piedi per terra. Sono sicuro che fin da domenica sapremo ritrovare la strada perduta. Comunque, non per giustificare lo 0-2, ma a mio avviso i rossoblù sono la miglior squadra del girone, più forte anche dello Chatillon».

I granata hanno subito la possibilità di riscattarsi, gentilmente offerta da un calendario un po' più abbordabile. Domenica prossima all'ex Mlb arriva la Strambinese, che all'andata colse di sorpresa Florio e compagni, sconfiggendoli per 2-0, mentre fra due settimane è in calendario il derby con la Biellese «dimezzata».

Giampiero Cannoddu

LA CLASSIFICA

BIELLA. Lo Chatillon/Saint Vincent cambia tattica, dall'aggressivo pressing stile Sacchi a un più trapattoniano catenaccio, ma non cambia il risultato.

Così i valdostani dopo 90' di sofferenza e un opaco 0-0 sul terreno del Caltignaga, si ritrovano con un punto in più di vantaggio sulle avversarie. Ora però al secondo posto si trovano in tre: a fianco del Borgosesia e del Trecate, che ha iniziato il girone di ritorno con un sconcertante 0-4 inflittogli davanti ai propri tifosi dalla Virtus Villa, è arrivato il Borgomanero. I rossoblù iniziano così la scalata al primo posto: secondo gli esperti sono gli unici che hanno l'organico in grado di tentare la rimonta miracolosa.

La classifica, che si sta accorciando in testa, si è invece sfilacciata in coda. Arona e Mathi, con due importanti vittorie, si sono tolti d'impaccio, così come l'Omegna che continua nella sua serie di pareggi. Così al fianco dell'ormai condannato Gravellona, tutti ormai scrivono i nomi di Juve Domo (sembra ormai insanabile la guerra tra tifosi e società) e Biellese. Sempre che al Trino riesca l'impresa di ottenere il 2-0 a tavolino. [g. ca.]

Ricorso degli azzurri dopo il rinvio della gara col Domo

La neve aiuta il Trino

Il campo non era stato spalato: è in vista una vittoria 2-0 a tavolino. Biellese orgogliosa conquista un punto nella nebbia

TRINO. «Quel campo era coperto di neve e i regolamenti da quest'anno sono inflessibili: bisogna spalare il prato entro 48 ore. E' logico che mi aspetti una decisione favorevole a noi della commissione disciplinare». Piero Vermonti, direttore sportivo del Trino, commenta così il «giallo» del rinvio della gara con la Juve Domo, prima spostata dal terreno di casa dei granata al Felino Poscio di Villadossola, poi rinviata per impraticabilità del campo.

La società azzurra ha presentato riserva scritta, ma tutto dipende dall'esame del referto arbitrale. Se il direttore di gara avrà chiaramente indicato che la causa che ha impedito di giocare era il manto nevoso, non dovrebbero esserci dubbi: il Trino avrà partita vinta a tavolino. I dirigenti della Juve Domo però sostengono che di bianco sul campo non c'erano che le strisce: «In realtà il prato sabato era in condizioni perfette, a parte un paio di pozzanghere. Nella notte però la temperatura si è abbassata e si sono formate alcune lastre di ghiaccio. Ecco perchè il campo era impraticabile».

«Sono assurdità - ribatte Vermonti -. Abbiamo perfino telefonato ai carabinieri per avere una conferma: in Ossola è nevicato nella notte tra il 9 e il 10. Poi l'allenatore della nostra squadra allievi proprio mercoledì si è recato a Villadossola per lavoro e ha visto che il Felino Poscio era ancora avvolto dal manto bianco. La verità è che i granata erano in formazione rimaneggiata e hanno provato a fare i furbi».

Neppure a Biella si è giocato a calcio in condizioni ideali: colpa di un'inusuale nebbia stile Bassa Padana che ha disturbato giocatori e soprattutto spettatori (anche se erano davvero pochi) per tutta la partita. Comunque alla Biellese affidata alla coppia Turello-Scaramuzzi, in attesa che l'altro duo Viola-Granai sblocchi la situazione, è riuscita l'impresa di conquistare almeno un punto. Colpa del Verbania, veramente poca cosa, ma merito anche dei sopravvissuti bianconeri, che nonostante tutto trovano ancora la voglia di giocare e l'orgoglio di impegnarsi. Un esempio? il portiere Redaelli, passato da presunto aventiniano a eroe, visto che ha parato un rigore.

[g. ca.]

Il difensore Veronese in tackle su Sala nella gara con il Verbania (FOTO MANTOVANI)

PROMOZIONE

Il Vigliano, vittorioso con Fenusma, mantiene la vetta con 6 punti di vantaggio

Vinicio Zardi come Van Basten

E' il Gattinara la squadra del giorno: una tripletta dell'esperto bomber contro il Val Mos rilancia i bianchi per la lotta al vertice. Dufour bella e sfortunata con la Sunese, il Viverone aggancia il Grignasco

Vinicio Zardi (Gattinara), Alberto Marangon (Dufour) e Ezio Cavagnetto (Viverone), tre protagonisti della Promozione

VIGLIANO. Ostacoli e insidie per chi ha giocato in casa, strada in discesa per chi invece era impegnato in trasferta. La prima di ritorno ha quasi ribaltato la legge del fattore-campo, una delle più antiche e delle meno violate del calcio. Così, mentre la Dufour ha subito la «tremenda vendetta» della Sunese che all'andata aveva patito proprio dai neroverdi l'unico stop interno stagionale, Vigliano e Viverone hanno dovuto faticare più del previsto, salvati solo dai loro centravanti, per avere ragione di «bocconi» all'apparenza facili come Fenusma e Dormelletto. Un altro bomber invece è salito alla ribalta delle cronache: Vinicio Zardi infatti con una tripletta alla Van Basten ha permesso al suo Gattinara di espugnare il terreno del Val Mos e di rilanciarsi in classifica.

La giornata comunque è stata ancora favorevole alla capolista, che dopo aver impiegato 85' per sorprendere l'attenta difesa del Fenusma, rivelatosi squadra completamente trasformata dopo il 3-0 dell'andata. L'importantissima rete di Poli, l'unico lampo in una nebbiosa e sonnacchiosa giornata, dove il solo La Terra è riuscito a distinguersi con precisi interventi sulle sortite valdostane, vale al Vigliano un piccolo vantaggio in più sulle inseguitrici. Infatti se la vittoriosa Sunese resta a sei punti, il pericoloso Grignasco di Paolo Maruzzo si è fatto bloccare in casa dal Sarre e ora è a «mano sette» al pari del Viverone.

Anche i verdi hanno faticato più del previsto per piegare il Dormelletto. A decidere la partita è stato il centravanti Boarolo, che da quando è tornato in squadra ha messo a segno reti decisive per la sua squadra. La squadra del direttore sportivo Ezio Cavagnetto ha comunque sfiorato il raddoppio con De Paola, che prima ha colpito una traversa e poi ha reclamato un rigore.

Non è riuscita alla Dufour l'impresa di arrestare la Sunese: l'undici di Marangon e quello di Rosa hanno sovvertito i pronostici della vigilia, che volevano novanta tranquilli minuti all'insegna del «non facciamoci del male». Il match invece è stato giocato a viso aperto e, nonostante il successo dei «dupi» ospiti, i varallesi non hanno assolutamente demeritato, dimostrandosi una volta di più un'ottima compagine che avrebbe solo bisogno di un po' di fortuna.

Il miglior Gattinara della stagione ha ritrovato in vena perduta dopo la vittoria contro il Grignasco a scapito di un opaco Val Mos. La grande giornata della squadra ha messo in risalto le doti di bomber di Vinicio Zardi, che ha messo a segno tutte e tre le reti. I bianchi di Cesare Bielchi superano così la Castellettese, sconfitta dal Cerano, e si rilanciano all'inseguimento di Sunese, Grignasco e Viverone, per conquistarsi un posto nella famosa «zona-ripescaggio». [g. ca.]

PRIMA CATEGORIA

La capolista ha subito fatto valere a Roasio la sua legge

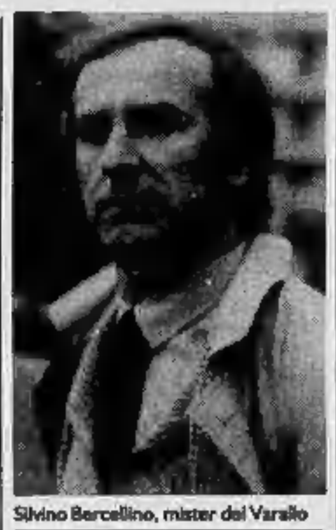
Domo come un bulldozer

Brillante vittoria in trasferta per i biancoverdi di Guelpa. Ma la Cossatese insiste e sommerge di gol il Cigliano. Sconfitto il Varallo di Bercellino

VERCELLI. Ha dominato la prima fase del torneo, concludendo il girone d'andata in testa alla classifica. Ed ora alla ripresa delle ostilità, la musica non è cambiata ed il Domo continua a veleggiare col vento in poppa. Anche domenica, i biancoverdi di Guelpa si sono dimostrati la squadra più forte del girone B, andando a cogliere l'intera posta, sul difficile terreno della Pro Roasio.

Ma se la capolista insiste, la Cossatese non demorde, e con una cinquina ha archiviato senza patemi la pratica Cigliano: i lanieri hanno fatto man bassa di una compagine, quella giallorossa, fortemente rimaneggiata. Il La Cervo, terza forza del torneo, ha rimediato a Santhià, contro i locali di Sattin, un pari a reti inviolate, perdendo nella «tabella promozione» un punto prezioso sul duo di testa. Pure il Saluggia di Ponsetto non è andato più in là di un pari (1-1), affrontando in trasferta l'Occhieppese.

Sorride invece la Quaronese di Ferro che, sotto di due reti a Villata, contro i biancorossi di Pela, ha saputo ottenere nel finale di gara un punto preziosissimo, grazie al quale l'undici di Ferro, continua ad occupare una posizione di centro classifica.



Silvino Bercellino, mister del Varallo

A Borgovercelli, il Varallo di Silvino Bercellino, ha rimediato un'altra sconfitta, coincisa con una vittoria «scaccia-crisi» dei locali che, da troppo tempo, mancava nel clan vercellese. Sempre nelle zone pericolanti della classifica il Livorno di Fasteris ha ottenuto l'intera posta contro il Valsesia: i giallorossi, grazie a questa importante affermazione, hanno conquistato una posizione di classifica più favorevole.

Pure la Chivassese ha colto sul difficile terreno di Lumellogno un ottimo punto: i novaresi di Rossi si sono fatti imbavagliare dall'attenta retroguardia ospite, ottimamente disposta.

La Ceresanese di mister Caramaschi, costretta nel girone E, ha rimediato sul terreno del Santena, una convincente affermazione, rifilando ai torinesi un poker di reti e mostrando un gioco brillante e spettacoloso.

Andrea Lessona

HOCKEY

I gialloverdi hanno largamente sconfitto un Sandrigo di levatura tecnica modesta

L'Amatori si è allenato per il derby

L'argentino Osvaldo Raed ha firmato altre cinque reti

Raed realizza con una splendida conclusione il decimo gol al Sandrigo (FOTO CAMPO)

VERCELLI. E' stato un buon allenamento, anche se a tratti tirato, il match col Sandrigo per l'Amatori. I vercellesi hanno vinto nettamente: 10-5 e le cinque reti degli ospiti sono dovute ad un calo di tensione, fatto registrare dalla difesa giallo-verde a risultato acquisito.

L'Amatori nell'intento di incrementare il bottino si è sbilanciato in avanti, offrendo alcuni varchi agli ospiti i quali hanno così potuto rendere meno pesante il passivo.

Comunque non c'è mai stato pericolo di sorta per la formazione di Severgnini. Del resto la classifica lo dice chiaramente: l'Amatori è al terzo posto con 28 punti, alle spalle del Lodi (35) e dell'Hockey Salerno (30), mentre il Sandrigo è al penultimo con 11. Questa evidente differenza non può certo ingannare sulla forza dei due complessi e dei loro obiettivi in questo torneo: l'Amatori punta alla promozione, il Sandrigo a salvarsi, come gli succede da alcuni anni fin da quando, in A1 montò il famoso «caso Balbruno» che costò la massima divisione all'Amatori.

Inoltre se i gialloverdi possono disporre di un Raed in forma come quello di sabato, per gli avversari c'è ben poco da sperare. Le reti per i bicciolani sono state segnate, oltre che da Raed, ben cinque, così da rafforzare la propria leadership nella classifica dei cannonieri, due da Francazio, ed una ciascuno da capitan Santangelo, Moreta e Kalik.

L'Amatori avrà ora due match fuori casa. Il primo, sabato a Novara. E sarà difficilissimo, poiché gli azzurri di Borrini condividono il terzo posto con i vercellesi. Il secondo a Scandiano, molto meno complicato da risolvere, tenendo conto che la squadra emiliana occupa il penultimo posto. [f. l.]

SPORT FLASH

SCHERMA

Schaier vince in Coppa del mondo

Davide Schaier, portacolori della Pro Vercelli scherma, si è aggiudicato la terza prova di Coppa del mondo di spada «under 20», disputatasi a Parigi. Il vercellese dopo aver lottato con francesi, tedeschi ed ungheresi ha avuto la meglio, grazie alla notevole condizione di forma. In precedenza Davide Schaier, sempre nella stessa specialità, aveva conquistato il quinto posto.

CALCIO

Tifosi granata in festa con Scifo e Policano

Festa granata al Globo di Borgovercelli: questa sera il presidente del Torino Gian Mauro Borsano, Roberto Policano, Vincenzino Scifo e Massimiliano Ferina saranno ospiti dei Toro club del Vercellese. Durante la serata verrà consegnato il memorial «Coniugi Baucero» al belga e al terzino granata, mentre al giovane Ferina sarà dato il premio «Dottor Franco Sigaudo».

CICLOCROSS

Sandro Bono al comando della classifica Master

Sandro Bono è passato al comando della classifica «Master» di ciclocross. Con il secondo posto, dietro al campione italiano Marangon, Sandro Bono ha scalzato l'ex leader Bileto. Ad una prova dal termine, il valsesiano guida il master con 3 punti di vantaggio.

PALLAMANO

Sconfitta a tavolino per il Csen

Il Csen Effegieffe è stata sconfitta a tavolino per 2-0. La formazione vercellese che doveva incontrare l'Alfieri Carignano è giunta tardi nella città torinese, a causa della nebbia. Il Csen ha immediatamente presentato ricorso.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Vigliani piano alto ottimo stato soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno L. 265 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 318.6556 piazza Graf occupato in casa signorile con termoascensore mq 105 ingresso 3 camere tinello cucinotto bagno ristrutturato. Tel. 506.646.

FIMIT Chieri zona collinare ville in costruzione indipendenti mq 300 circa giardino. Tel. 508.646.

INTERCASE Collegno corso Francia recente ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno ristrutturato. Tel. 506.646.

INTERCASE collina (strada Moncalvo) villa mq 350 circa 1200 mq giardino recente in ottime condizioni. Tel. 508.646.

INTERCASE corso Unione Sovietica (presso Carello) ingresso salone 3 camere cucina biservizi piano alto. Tel. 508.646.

INTERCASE corso Unione Sovietica stabile con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno mansarda parquets. Tel. 696.0301.

LIBERA A piazza Sabotino San Paolo soggiorno camera cucina bagno come nuovo L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERA Settimo villetta a schiera soggiorno 3 camere cucina 3 bagni box lavanderia taverna nuova. TC 473.0666.

LIBERI in blocco mq 450 al 6° 6° piano in stabile recente termoascensore ampi terrazzi 7 soffitte. Tel. 285.9406.

LIBERO A corso Emilia Barriera Milano camera tinello cucinino bagno ingresso L. 26 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Giambone Mirafiori 3 camere cucina bagno ampia recente L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Unione Sovietica Stadio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 120 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso XI Febbraio signorile recente ottimo stato salone 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 650.4096.

LIBERO adiacente piazza Sabotino 3 camere cucina bagno mq 95 ristrutturato mutuo. Tel. 747.729.

LIBERO a L. 135 milioni zona corso Novara vendo lotto nuovo 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Tel. 485.255.

LIBERO A piazza Bottesini Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Settimo centro camera tinello cucinino bagno nuovo bella casa L. 40 milioni e mutuo. TCdue 248.7221.

LIBERO A Settimo nuovo 2 camere tinello cucinino bagno mette ampio volendo box L. 65 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A S. Salvario ristrutturato ampio salone 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore. Tel. 687.834.

LIBERO A via Giulia di Barolo Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 180 milioni mutuo. TCdue 248.7221.

LIBERO A via Madama Cristina 2 camere cucina bagno da ristrutturare ascensore L. 90 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Stradella Madama Campagna camera tinello cucinino bagno occasione L. 45 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO corso Francia 2 camere tinello cucinino e bagno mutuo e dilazioni. Tel. 562.1675.

LIBERO corso Giambone vendesi 2 camere tinello cucinino servizi secondo piano ascensore. Tel. 743.971 - 619.2830.

LIBERO corso Montecucco piano alto salone 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Pistone 698.7137.

LIBERO corso Regina angolo Principe Oddone salone cucina camere bagno L. 190 milioni. Tel. 942.5867 - 547.1647.

LIBERO corso Toscana recente 2 camere cucina e biservizi posto auto. Tel. 0121 801.544.

LIBERO in piazza Stampalia ottimo camera tinello angolo cottura 2 aria ascensore L. 107 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO in via Giotto (corso Dante) monolocale con angolo cottura terzo bagno balcone. tutto nuovo. Emmedue 562.8487.

LIBERO in via Saluzzo (Barriera di Milano) del 1965 2 camere tinello cucinino 2 aria termoascensore L. 160 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO in via Saltabrand (Parella) del 1976 ampio salone 2 camere cucina bagno L. 247 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO Mirafiori Villaggio Europa signorile alloggio di 85 mq box auto giardino condominiale. Nordest 561.2760.

LIBERO panoramico presso via Monterosa salone camera cucina angolo cottura servizi permuta mutuo. C.S.I. 820.5432.

LIBERO Pozzo Strada ben tenuto ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria box auto. Nordest 561.2760.

LIBERO Pozzo Strada camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio e cantina piano alto L. 125 milioni. Tel. 471.215.

LIBERO presso strada S. Mauro casa '87 su 2 piani salone 4 camere cucina 2 bagni posto macchina. Tel. 687.834.

LIBERO S. Rita recente ampio camera tinello cucinino cantina mutuo e dilazioni. Pistone 698.7137.

LIBERO S. Salvario (via Galliari) saloncino camera tinello cucinotta ampia entrata L. 182 milioni. Tel. 562.7591.

LIBERO subito zona piazza Massaua camera cucina servizi ristrutturato e arredato a nuovo. Tel. 364.491 ore ufficio.

LIBERO Via Bologna altamente signorile salone 2 camere soggiorno cucina biservizi box. Docorno 583.629 - 583.652.

LIBERO via Nizza/Pesarca camera tinello cucinino bagno box auto ottimo investimento. Nazionale Immobiliare 561.2666.

LIBERO via Ormea ristrutturato arredato camera cucina bagno L. 54 milioni mutuo 75%. Saladelli Immobili 655.388.

LIBERO via Susa 3 camere tinello terzo bagno ascensore L. 270 milioni. Tel. 011 504.751.

LIBERO via Stradella inizio piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello servizi L. 165 milioni. Tel. 567.6541.

LUNGO PO ANTONELLI (presso) libera camera tinello cucinino magnifica esposizione L. 148 milioni. Tel. 562.7591.

MADONNA DI CAMPAGNA totalmente ristrutturato 4 camere cucinotta servizi box L. 200 milioni trattabili. Tel. 812.9056.

MARE' vende centralissimo particolare undi immobiliare su 2 livelli mq 200 da ristrutturare. Tel. 542.933.

MARE' vende centralissimo signorile appartamento mq 110 in palazzo d'epoca. Tel. 542.933.

MARE' vende corso Turati in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 85 ristrutturato. Tel. 542.933.

MARE' vende Crimea appartamento mq 180 in palazzetto d'epoca 2° piano. Tel. 542.933.

MARE' vende presso Rivoli appartamento mq 40 in palazzo signorile completamente arredato. Tel. 542.933.

MARE' vende via La Chiusa signorile appartamento mq 280 piano alto. Tel. 542.933.

MILLEFONTI signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi vista collinare costruzione recente. Tel. 889.782.

MONCALIERI corso Trieste libera signorile 2 camere tinello cucinotto servizi mq 90. Pastore tel. 434.0021.

MONCALIERI in casa d'epoca ristrutturata prestigioso salone alto pranzo cucina 3 camere servizi lavanderia box giardino Iva 4% mutuo. La Tegola 680.1682.

MONCALIERI ingresso living su soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 250 milioni. Tel. 696.0301.

MONCALIERI in palazzina signorile altissimo soggiorno tinello cucinino 2 camere mansardate biservizi. Esim 561.3668.

MICHELINO in villa piano terreno signorile 2 camere salone cucina bagno idromassaggio 180 mq rifiniture pregiate L. 320 milioni. Complemento 318.2377.

MICHELINO libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 29 milioni contanti più mutuo. Tel. 437.4245.

MICHELINO NEL VERDE
palazzina con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino Iva 4% mutui. Tel. 620.560 - 627.2937.

MICHELINO via Di Nanni libero 2 camere tinello cucinino bagno. Termo ascensore L. 161 milioni. Casamercato 678.968.

MICHELINO via Torino libero signorile ottimo stato soggiorno 2 camere cucinotta bagno posto auto. Serim 562.9601.

ORBASSANO CENTRO
casetta libera indipendente su 3 lati cortile mq 200 L. 138 milioni. Gabetti vende tel. 653.5316.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie esposizioni, personale in loco. Tel. 436.2500.

PALAZZOTTO Torino ristrutturato nuovo uso uffici mq 700 10 posti auto vendo in blocco o frazionati. Tel. 011 364.491.

PANORAMICO libero corso Giambone salone 2 camere cucina bagno posto auto L. 130 milioni e mutuo. Tel. 650.4096.

PARELLA corso Lecce libero 1° piano 2 camere cucina bagno 2 aria ottimo uso ufficio mutui. Tel. 771.7171.

PARELLA libero 2 camere cucina bagno 2 aria 2 balconi cantina ristrutturato L. 130 milioni. Selg 788.1318.

PECETTO biliarmiliare in costruzione per ogni parte 220 mq alloggio 110 mq interrato giardino. Lupo 011 200.450 - 263.716.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero Lingotto via Mari camera tinello cucinino termoascensore L. 165 milioni.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero via Stradella 2 camere cucina bagno termoascensore L. 148 milioni rateabili.

PERSONALCASEDUE 329.0184 libera via Montevideo 2 camere cucina bagno luminoso L. 138 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Peschiera libero in palazzina saloncino 2 camere cucina servizi L. 325 milioni.

PERSONALCASE 545.180 libera adiacenze via Cibrario ampio 3 camere cucina servizi mutuo permuta.

PERSONALCASE 545.180 libero presso via Borgaro camera cucina angolo cottura bagno L. 87 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 libero presso via Onorato Vigliani ampio camera tinello cucinotto bagno L. 138 milioni.

PERSONALCASE 545.180 mansicalde libero via Stradella con cucinino bagno e ascensore L. 72 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 via Sospello libero 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 158 milioni.

PIAZZA Adriano (adiacenze) libero camera cucina bagno adatto studio o abitazione. Vanelli e C. 562.0613.

PIAZZA Adriano (corso Vittorio) signorile libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. CGT 788.300 - 789.170.

PIAZZA Adriano, dintorni, in elegante condominio: entrata salone 6 camere 2 bagni ripostiglio. I.C. 747.800 - 761.153.

PIAZZA Adriano libero alloggio signorile piano alto salone cucina 2 camere biservizi 2 ingressi box. Segor 803.4534.

PIAZZA Adriano presso libero ingresso 4 camere cucina biservizi portineria termoascensore. Tel. 771.7171.

PIAZZA CARLINA
via S. Francesco da Paola casa d'epoca libera 2 saloni 5 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

PIAZZA Guala elegante alloggio ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno veranda volendo box. Tel. 837.7062.

PIAZZA Pitagora adiacenze libero camera tinello cucinino bagno piano alto. Tel. 534.600.

PIAZZA Rebaudengo libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore 2 aria. Tel. 771.7171.

PIAZZA Statuto presso alloggio mansarda in perfette condizioni 3 camere cucina servizi semiarredato. Studio Magi 698.1724.

PINO in palazzina signorile appartamento di salone cucina 2 camere doppi servizi ampio garage. Tel. 596.106.

PINO TORINESE panoramico libero cancino 2 camere cucina biservizi. Terrazzo box. Casamercato 65.44.

PINO TORINESE recente villa unifamiliare salone 3 camere cucina 2 bagni taverna box giardino. Esim tel. 561.2666.

POZZO STRADA libero recente prestigioso doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi box auto. GR 329.0421.

PRECOLLINA di Trofarello frazionamo palazzina piani 600 varie metrature giardino privato box auto permute. Esim 561.2666.

PRECOLLINA Monosiieri in villa appartamento nuova prestigiosa 350 mq deposidence giardino. Tel. 818.2636 - 636.512.

PREGO nuova palazzina due appartamenti angoli mq 110 occupato mq 60 libero stabile signorile. Tel. 669.2662.

PRESTIGIOSA VILLA
Rivalta vicinanze villaggio Aurora 2500 mq parco recintato oltre 600 mq abitativi si esaminano eventuali permute trattative riservate. Immogest 635.565 - 636.358.

PRIVATO vende, direttamente a privato in via Oropa 121 libero camera tinello bagno L. 117 milioni dei quali 67 milioni in contanti di caparra più eventuale 50 milioni di mutuo. Tel. 723.286.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Trapani panoramico ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno mutuo permuta.

PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco ottimi presi corso Torino soggiorno angolo cottura 2 camere bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino ingresso 2 camere cucina bagno L. 115 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero parco Rignon termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno ampia metratura.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso corso Cairoli ingresso 3 camere cucina bagno termocentrale L. 235 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo recente ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 88 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Vinovo in villa quadrifamiliare ingresso salone 2 camere cucina biservizi box auto.

REGIO PARCO L. 140 milioni libero 2 camere ingresso cucina bagno bella casa. Casaprincipe 318.2525.

RESIDENCE con piscina corso Orbassano tangenziale vendo alle 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 747.729.

REVAROLO in casa bifamiliare appartamento di 130 mq 4 terrazzi giardino privato box L. 100 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 385.5145.

RIVOLI centro storico su piazza alloggi esclusivi in ricostruzione in stabile del XIX sec. vera cantonnaia ingresso vendita con IVA 4%. Tel. 435.6462.

RIVOLI
complesso 'Dega' appartamenti di salone 2 camere cucinotta 2 bagni box. Gabetti vende tel. 953.6318.

RIVOLI Green Palace via Macello ingresso vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. 541.552.

RIVOLI precollina vuoi Rivoli in villa appartamento su 3 piani terrazzo mansarda box 4 auto. Casastandar 547.966.

RIVOLI stabile recente signorile con parco circostante vende alloggio 250 mq garage. Tel. 553.860.

RIVOLI statale per Villastrasa vendesi villette a schiera unifamiliari in costruzione. Tel. 501.673.

RIVOLI via Monte Nero vendesi villa a schiera mq 200 tel. 562.670 L'Immobiliare Finanziaria.

RIVOLI villetta camalese recente salone 3 camere cucina biservizi taverna box L. 420 milioni. Grimaldi 653.8822.

ROSSINI libero ristrutturato 3 camere cucina bagno. Termo ascensore. Casamercato 65.44.

ROSTA in palazzina mansardato salone living 2 camere bagno eccezionale box auto mutui permuta. Bimar 434.5758.

SANGANO impresa vende ultima villa singola, giardino indipendente, mutuo, dilazioni. Tel. 911.501.767 - 902.358.

SANGANO libero alloggio di ingresso soggiorno cucina 3 camere servizi cantina box per 2 auto. Segor 803.4534.

SERIM VENDE
In costruzione consegna maggio '93 alloggi di salone/mq 2 camere cucina biservizi box auto Borgata Lesna. Tel. 562.0501.

SERIM 562.0501 libero corso Francia ristrutturato 2 camere cameretta cucina bagno sottotetto collegato.

SERIM 562.0501 libero largo Giachino ingresso 2 camere cucina bagno terzo ascensore piano 4° L. 130 milioni.

SERIM 562.0501 libero via Monginevro quasi corso Trapani ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo.

SETTIMO Torinese appartamento libero di soggiorno cucina 2 camere servizi L. 170 milioni. Tel. Grimaldi 800.0788.

SETTIMO TORINESE impresa vende appartamenti signorili di 95/90/100 mq con mansarda e giardino. Tel. 501.3570.

SETTIMO TORINESE libero ampio 3 camere cucina bagno cantina. Piano alto ascensore. Casamercato 65.44.

SILPA SERVIZI 616.648 corso Giovanni Agnelli alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria 5° piano mq 65.

SILPA SERVIZI 616.648 palazzo Cristallo corso Francia ingresso living salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio mq 120.

SILPA SERVIZI 616.648 via Sparo alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 80.

S. MAURO Torinese appartamento libero ultimo piano di salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda e box auto L. 270 milioni. Tel. Grimaldi 800.0788.

S. RAFFAELE CIMENA
località Piana appartamento libero salone 2 camere cucina biservizi box. Gabetti vende tel. 67.67.

S. RITA libero corso Sebastopoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno costruzione recente signorile. Inserim 599.762.

S. RITA parco Rignon libero luminosissimo ultimo piano 1 camera tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 530.962.

S. RITA via Tripoli attico ristrutturato soggiorno cucinetta camere servizi ampio terrazzo balcone. tel. 595.214.

S. RITA 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato box ereditá affare. Opinano 329.0003.

TAIT 562.3931 attico libero piazza S. Rita panoramicissimo signorile salone 3 camere cucina biservizi.

TAIT 562.3931 libera in corso Re Umberto (via Tirreno) signorile ampio soggiorno camera ingresso bagno.

TAIT 562.3931 libero presso via Duchessa Jolanda saloncino 3 camere cucina ingresso bagno accessorio.

TAIT 562.3931 libero zona Barriera Milano salone 3 camere cucina ingresso bagno ascensore ottimo condizioni.

TAIT 562.3931 libero zona S. Rita signorile recente piano alto 3 camere soggiorno cucinotta bagno.

TESTONA alloggio in villa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi box doppio. Studio C.L. 366.9473.

TORINO corso Marconi angolo via P. Tommaso vendesi leasing ufficio mq 150 piano rialzato parzialmente occupato. Tel. 544.286.

TORINO corso Trajano vendesi leasing monolocale libero stabile signorile con portineria. Tel. 544.286.

TORINO
impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 116/118 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 698.1534.

TRE.VI 669.0104 vende libero subito piano alto soggiorno cucina bagno 3 camere letto riscaldamento autonomo.

TROFARELLO panoramico recentissimo salone 2 camere cucina biservizi terrazzi box. Casamercato 65.44.

URGENTEMENTE vendo zona Gran Madre bilocale con servizi di 45 mq. Telefonare al 562.3608 - 0337 320.446.

VANCHIGLIETTA ingresso 2 camere cucina bagno vendo libero. Studio Varzelli tel. 388.000.

VENARIA presso via Lanzo (Torino) libero recente piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 175 milioni. Felix & Bertinetto 318.6555.

VENARIA signorile ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno box posto auto. Orsini Immobiliare 011 492.3951.

VENDESI via Nizza angolo corso Vittorio libero mq 80 salone camerotta cucinino bagno L. 130 milioni. Tel. 618.341.

VIA Boston signorile piano alto libero 3 camere tinello biservizi 110 mq in ristrutturazione. Ecocasa 636.912.

VIA Botticelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina libero subito. Tosetti Immobili 546.463.

VIA Lessona ristrutturato ingresso living 2 camere cucinino bagno cantina libero subito. Tosetti Immobili 546.463.

VIA Madama Cristina vendesi alloggio libero in casa recente 2 camere soggiorno cucina doppi servizi. Tel. 501.573.

VIA Osasco fronte giardino libero settembre piano 2° mq 145 ingresso soggiorno 3 camere tinello 2 servizi box auto vendesi. Tel. 619.2418.

VIA Osasco libero 4° piano ingresso cucina camera bagno termoascensore. Nazionale Immobiliare 561.2666.

VIA Perpora libero ottimo saloncino 2 camere cucina bagno. Dilazioni permute. Casaprincipe 318.2525.

VIA PRINCIPI
d'Acaja 31 vendiamo in stabile ristrutturato alloggi e mansarde finiture di pregio mq 153 vista in loco 14,30/17,30. Gabetti tel. 57.67.

VIA S. QUINTINO
presso corso G. Ferraris ristrutturato salone living cucinino camere bagno. Gabetti vende 57.67.

VIA Torricelli corso Mediterraneo libero soggiorno 2/3 camere cucina bagno 148 mq ristrutturato. Tel. 747.729.

VIA Vigliani libero camera cameretta tinello cucinino bagno 2 balconi termoascensore L. 65 milioni e mutuo. Tel. 011 7082.

VILLA ad Almese nuova in esclusivo villaggio panoramico consegna giugno 92 L. 550 milioni. Misura 434.1261.

VILLA bifamiliare divisibile collina Piossasco recente costruzione ampio giardino. Amerio 502.308 - 506.202.

VILLA LIBERA
indipendente cintata su 800 mq con locale seminterrato sottostante (cascinetto di mq 130 e sopravano in cattivo di mq 200 uso laboratorio. Studio Vercelli rateiz. Tel. 366.606.

VILLA prestigiosa su 2 piani indipendente su 4 lati ottime rifiniture giardino privato. Tel. 696.0301.

VILLAFRANCA libera splendida villa ottima posizione collinare terreno mq 3500 affare L. 750 milioni. CST 780.9066.

VILLARDORA
villa signorile in posizione panoramica con giardino di mq 3500. Gabetti vende tel. 67.67.

VILLA 30 minuti Torino tutta indipendente 7 vani servizi cantina e garage terreno L. 235 milioni. Tel. 011 974.429.

VILLA 800 stupenda con parco volendo bi-trifamiliare, 5 km prima di Lanzo direttamente vendo. Tel. 541.326 mattino.

VILLE A SCHIERA
Ingresso vende vicino Santena L. 1.300.000 mq. Tel. 945.3133 - 998.1412.

VILLE IN NICHELINO
bifamiliari e trifamiliari in costruzione aree residenziale prezzi ottimi iva 4% mutui permute. Tel. 620.560 - 627.2937.

VILLE in S. Benigno Canavese bifamiliari e a schiera con diverse soluzioni abitative ampi spazi verdi prezzi da L. 270 milioni. Tel. Grimaldi 800.0788.

VILLE uni/bifamiliari collina di S. Raffaele Cimena di nuova costruzione con ampi giardini prezzi da L. 350 milioni eventuali permute. Tel. Grimaldi 800.0788.

VINOVO impresa vende in zona residenziale comode a tutti i servizi, appartamenti ampi, razionali, luminosi, iva 4%, mutuo, dilazioni. Tel. 011 501.767 - 502.358.

VITTORIO AMEDEO
dintorni corso Martinetti elegante alloggio in palazzo d'epoca mq 270 4° piano L. 1 miliardo 100 milioni. Investimento tatelmente 24 ore su 24 al 560.318.

VOLPIANO ristorante in palazzina recente alloggi liberi e occupati. Ottimi prezzi. Casamercato 242.2580.

20 minuti Torino nord libero salone camera cucina bagno L. 15 milioni più rata di 813 mila mensili. Tel. 437.4246.

20 Domande affitto

A.A.A. KONARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. CERCASI alloggio piccole dimensioni vuoto o arredato referenze documentabili. Tel. 650.8185.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima stimare per dirigenti inserimenti. Tel. 331.940.

CENTRO CASA 562.3608 ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti ed arredati. Rapida definizione.

DIRETTORE in trasferta nella azienda dolciaria piemontese cerca appartamento vuoto/arredato. Tel. 520.788.

DIRIGENTE nota società cerca alloggio in affitto da mq 40 a mq 60 casa signorile. Tel. 661.2476.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina. Referenze. Tel. 859.8921/18.

ISTITUTO bancario cerca in affitto per propri funzionari monolbitrilocali vuoti o arredati in Torino. Tel. 745.5705.

PROFESSIONISTA referenziato cerca in affitto a Torino ufficio 4 vani servizi. Tel. 0124 35.593 ore pasti.

RICERCHIAMO mq 250 zona Crocetta stabile signorile massima discrezione e serietà. Tel. 0337 218.413 - 560.8872.

21 Offerte affitto

A.A. CASASCASE 562.3916 affitta corso Lecce ottimo uso ufficio salone 3 camere servizi stabile signorile portineria.

A.A. CASAFFITTI offre eleganti alloggi ad uso transitorio, ufficio e foresteria stesso casa. Tel. 500.097.

A. ADRIANO arredati bene casa centralissima monolbilocali servizi L. 5/600 mila uso seconda casa. Tel. 533.434.

A. ADRIANO a 20 minuti da Torino villa vuota nuova costruzione comoda tergenziale contratto 4 anni. Tel. 332.407.

A. ADRIANO villetta ristrutturata composta da 2 alloggi arredati con lavanderia garage giardino. Tel. 334.929.

A. CASASCASE 562.3916 centrale alloggio uso foresteria stabile signorile ottimamente arredato mq 100 termoautonomo.

A. CENTRALE via Oliveto arredato 3 camere cucina 2 servizi L. 900 mila 2° casa. Stimacase 563.129.

A. CORSO Rosselli arredato 2 camere tinello e bagno ascensore L. 620 mila contratto 1 anno rinnovabile. Tel. 669.6560.

A. CORSO Sebastopoli (via Tunisi) camera cucina angolo cottura arredato e ristrutturato L. 400 mila mensili. Tel. 506.669.

A. CORSO Tassoni piano 2° in casa d'epoca signorile salone 2 camere cucina bagno 140 mq circa. Tel. 506.669.

A. PRECOLLINA in casa d'epoca alloggi ben arredati soggiorno con angolo cottura 2 camere a servizio. Tel. 696.0114.

A. STABILE 30 anni signorile alloggi di 4 camere cucina o 2 camere cucina ben arredati da L. 600 mila. Tel. 696.5800.

A. STIMACASE 530.434 arredato bene nuovo corso Mediterraneo/via Ossaco camera tinello servizi L. 650 mila.

A. VUOTO corso Turati salone 2 camere tinello 2 bagni L. 1 milione 500 mila contratto anni 6 con partita iva uso abitazione o ufficio. Tel. 669.6560.

A. VUOTO Crocetta 2 camere tinello bagno piano rialzato L. 700 mila contratto anni 6 con partita iva. Tel. 669.6560.

ABBIAMO arredati bene in casa d'epoca appartamenti mono/bi/trilocali varie prezzo. Tel. 696.5800.

ABBIAMO Barca Bertolla vuoto 1 camera tinello cucinino bagno contratto 2° casa referenziati. Sercase 369.4981.

ABBIAMO in stabile d'epoca prestigioso centro appartamenti salone 1/2 camere arredati signorilmente. tel. 696.5800.

ADIACENTE graticiato Lancia ampio ufficio piano rialzato 2 vani bagno. Agenzia 536.256.

ADIACENTE nuovo tribunale ufficio signorile 5 vani doppi servizi mq 150 portineria. Agenzia 536.256.

ADIACENZE piazza Statuto piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi uso foresteria. Canzana 539.062.

AFFITTASI appartamenti uso ufficio foresteria di varie metrature in zone di prestigio stesse casa. Studio G.I. 680.947.

AFFITTASI a studenti stesse case notifiche L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4963.

AFFITTASI centralissimo prestigioso mq 150 salone studio 2 camere cucina biservizi box. Pro Domo Tua 669.8777.

AFFITTASI corso Matteotti 6 uso ufficio/foresteria 2 ingressi 2 saloncini 3 vani bagno box. Serim 562.9601.

AFFITTASI prestigioso appartamento uso foresteria parzialmente ammobiliato zona Vittorio doppi ingressi salone 2 camere cucina ripostiglio doppi servizi e box auto. Tel. 749.0814/20.

AFFITTASI via Chatillon appartamento arredato mq 80 saloni/ref. Tel. 541.552.

AFFITTO zona piazza Arbarello uso ufficio 7 vani biservizi piano 1° mq 200. Tel. 747.729.

AMMINISTRATORE affitta in collina interessanti appartamenti in villa con giardino e box. Tel. 501.620.

AMPIA scelta alloggi vuoti finemente arredati stabile signorile affittasi. Tel. 567.163.

APPARTAMENTO in villa Precollina arredato signorile mq 180 ampissimo salone 3 letto cucina tripli servizi parages affittasi ad azienda uso foresteria. Tel. 540.801.

A referenziati uso transitorio Barriera Milano presso piazza Derna camera tinello cottura bagno. Affaire 561.3043.

CITTADELLA giudiziaria ufficio/transitorio appartamenti vuoti grosso metratura in stabili signorili. Tel. 778.2044.

COLLINA torinese affittasi ampio alloggio in villa signorile comoda ai servizi. Tel. 537.445 - 597.195.

CORSO Casenze affittasi uso foresteria alloggio di 80 mq a stile ristrutturato ristorante. Scrivere: Pubblicompass 2533 - 10100 Torino.

CORSO Francia 3 affittasi signorile recente ufficio/foresteria mq 135 doppi ingressi bax. Tel. 011.644.119 ore ufficio.

CORSO Turati angolo via Vespucci signorile ufficio salone 4 camere biservizi posto macchina. Studio Riccobon 447.3976.

CORSO Turati casa signorile alloggio ampio salone 3 camere bagno grande cucina lavanderia cantina. Tel. 643.421.

CORSO Vittorio monumento immobile di prestigio uffici varie metrature da mq 250 a mq 1000. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CROCETTA stabile signorile piano alto entrata salone 3 camere cucina office doppi servizi. Tel. 696.5800.

CROCETTA via Cibrario ufficio piano rialzato salone living 2 camere bagno signorile L. 1 milione 300 mila. Tel. 535.906.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato cap pied-à-terre riservatissimo.

ELIO CODONI IMMOBILI 669.2264/5 abolo ufficio corso Francia 104 piano rialzato mq 120 box L. 1 milione 200 mila mese.

EXPOCASE affitta in casa signorilissima da mq 30 a mq 130 vuoti e arredati seconda abitazione foresteria. Tel. 504.263.

FINENTER IMMOBILI adiacenze via Lamarmora signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 557.0021.

FINENTER IMMOBILI Vinovo Villaggio I Lauri salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda box. Tel. 557.0021.

GEDIM via Carlo Alberto vicinanze parcheggio piazza Bodoni ristrutturato uso ufficio abitazione mq 160 Tel. 517.596.

GEDIM via Madama Cristina angolo corso Vittorio libero ingresso 2 camere cucina, uso foresteria. Tel. 517.596.

IMMOBILIARE PENTO 447.4223 alloggio in villa S. Mauro vuoto saloncino 2 camere cucina garage L. 800 mila mensili.

INTERCASE corso Rosselli arredato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno controllo transitorio. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Telesio arredato ingresso soggiorno camera tinello cucinotto bagno contratto transitorio. Tel. 506.646.

LUCIANA VOLA adiacente corso Tassoni in signorile palazzina ufficio mq 310 perfettamente in ordine box. Tel. 436.1266.

LUCIANA VOLA Lungo Po Antonelli recente salone camera cucina bagno. Arredato splendida vista. Tel. 436.1266.

LUCIANA VOLA Lungo Po (piazza Vittorio) ministico mq 50 signorilmente arredato con splendida vista. Tel. 436.1666.

LUCIANA VOLA via Cernaia (Giardini Lamarmora) splendido salone 3 camere cucina biservizi foresteria. Tel. 436.1666.

MASSIMO D'AZEGLIO molto signorile salone 2 camere cucina doppi servizi portineria. Agenzia 536.256.

MONOCAMERA con angolo cottura e bagno ristrutturata in via Don Bosco con rato pari affitto. Tel. 535.166.

PIAZZA Barcellona ufficio piano 1° ingresso 4 vani doppi servizi anche foresteria L. 900 mila mensili. Tel. 544.218 - 535.986.

PIED-A-TERRE zona Crocetta riservato elegante in bella casa uso salvatore L. 950 mila mensili. Tel. 669.491.

PRIVATO affitta a non residenti appartamenti camere, saloncino, servizi arredati zona Mirafiori tel. 663.1381, zona Statuto tel. 839.5827 ore serali.

SOGEM 562.3535 affitta corso Matteotti stabile di prestigio ufficio di rappresentanza 220 mq.

SOGEM 562.3535 affitta via Pietro Micca stabile d'epoca con portineria ufficio di rappresentanza 420 mq.

S. PAOLO (via Cervinchia) alloggio mansardato con rete pari affitto di camera cucina bagno nuovo. Tel. 248.2502.

TRE.VI 669.0107 affitta Precollina monolocale arredato con cucinotta e bagno uso transitorio per una persona.

TRE.VI 669.0107 affitta ufficio angolare piazza Adriano (adiacenze) mq 120 libero subito.

UFFICI affitto corso Re Umberto ristrutt prestigiosi 11 vani portineria a stile ristrutturato. Tel. 996.317 ore ufficio.

UFFICI centrali e magazzini stesse sede con parcheggio, recapito taxi, fax, segreteria, sale riunioni. Tel. 316.7111.

UFFICIO via Carlo Alberto piazza Bodoni mq 180 ingresso salone 4 camere bagno piano 2° ascensore partinaria. Tel. 540.601 - 533.908.

VIA Cernaia ufficio di rappresentanza mq 200 luminoso vista giardino L. 1 milione 600 mila. Tel. 839.8870 - 317.8305.

VIA Schina libero grazioso solo uso transitorio camera cucina bagno referenziati L. 300 mila mese. Final 505.891.

VIA Vigliani stesso stabile alloggi di camere cucina bagno giardino privato con rete pari affitto. Tel. 561.2502.

36 Nautica

NAUTICAPRI Murazzi Po 31, patenti vela motore entro oltre 5 miglia. Inizio corsi 20 gennaio. Tel. 878.356 - 832.306.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CUORGNE' 3 km bella casa soleggiata su 3 piani adatta a residenza da ristrutturare L. 70 milioni. Tel. 011 471.116.

A. 280.000.000 Rivarolo in parco villetta libera 3 lati di nuova costruzione con terrazzetta rimessa ampia mansarda e giardino. 'La Borsa' 388.452.

A. 69.000.000 Astigiano (Cisterna) rustico mq 380 completamente da ristrutt con progetto e oneri assolti, 2000 mq terreno privato. 'La Borsa' 388.482.

ACCASTO privatamente mare e collinetta Riviera Ligure pagamento contanti. Telefonare allo 0337 210.098.

A Cuorgnè vend